2019.11.
07
16:19:18
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO L | BARI, 7 NOVEMBRE 2019 | **n. 128**



Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 settembre 2019, n. 518
Collegio degli esperti del Presidente. D.P.G.R. n.422/2017. Integrazione......82349

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 settembre 2019, n. 519
Art. 25 Codice civile - Controllo e vigilanza sull’amministrazione della Fondazione “Focara di Novoli”. Proroga incarico Commissario Straordinario. 82350

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITA’ ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI 28 ottobre 2019, n. 214
L.R. 24/2015 e r.r. 27/2011: “Obiettivi di presenza e di sviluppo per le grandi strutture di vendita”. Art. 9, comma 2: Pubblicazione aggiornamento dati rete di vendita......82352

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITA’ ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI 30 ottobre 2019, n. 218
Individuazione turnazioni stazioni di servizio autostradali in occasione dello sciopero nazionale dalle ore 6.00 del giorno 6 novembre 2019, alle 6.00 del giorno 8 novembre 2019.. 823620

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L’AGRICOLTURA E LA PESCA 11 ottobre 2019, n. 182
AVVISO PUBBLICO PER L’ACCESSO AI CONTRIBUTI PER L’ACQUISTO E L’INSTALLAZIONE DI STRUTTURE PER LA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI ITTICI SULLE AREE PUBBLICHE - MERCATO ITTICO DIFFUSO - EX ART. 39, L.R. N. 67/2018. Approvazione Avviso Pubblico e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica di spesa non perfezionata. 82363

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L’AGRICOLTURA E LA PESCA 31 ottobre 2019, n. 206
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 “Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali ” – Avviso pubblico approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/18.
Concessione degli aiuti.
Beneficiario: SCUOLA PROFESSIONALE GIACOMO ROUSSEAU SRL. CUP: B75F19001320009......82383

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 31 ottobre 2019, n. 207
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali " – Avviso pubblico approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/18.
Concessione degli aiuti.
Beneficiario: I.R.F.I.P. - ISTITUTO RELIGIOSO DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIONALE.
CUP: . B45F19000820009...... 82400

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 31 ottobre 2019, n. 208
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali " – Avviso pubblico approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/18.
Concessione degli aiuti.
Beneficiario: FUTURESERVICE SCUOLA VEGA S.R.L.. CUP: B85F19001170009...... 82417

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 31 ottobre 2019, n. 209
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali " – Avviso pubblico approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/18.
Concessione degli aiuti.
Beneficiario: IRSEF ISTITUTO RICERCHE STUDI EDUCAZIONE E FORMAZIONE.
CUP: B75F19001530009...... 82434

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 31 ottobre 2019, n. 210
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali " – Avviso pubblico approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/18.
Concessione degli aiuti.
Beneficiario: G.A.L. VALLE D'ITRIA S.C. A R.L.. CUP: B15F19000570009. 82451

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 31 ottobre 2019, n. 211
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali " – Avviso pubblico approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/18.
Concessione degli aiuti.
Beneficiario: ASSOCIAZIONE "BLUESEA". CUP: B55F19001350009. 82468

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 31 ottobre 2019, n. 212
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

(art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali " – Avviso pubblico approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/18.
Concessione degli aiuti.
Beneficiario: FORMAT ENTE DI FORMAZIONE DAUNO. CUP: B25F19002040009. 82485

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 25 ottobre 2019, n. 267
L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. e Regolamento di attuazione n. 18/2013 ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la ritipizzazione urbanistica di area a vincolo espropriativo decaduto censita in Catasto Terreni al fg. 125 p.lla 576 - Autorità procedente: Comune di Foggia – Proponente : Triade s.r.l e Mega immobiliare s.r.l...... 82502

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 ottobre 2019, n. 269
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990, L.R. 11/2001 e smi. Parziale modifica della D.D. n.264 del 23.10.2019, avente ad oggetto "ID VIA 396 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto "P1382 - Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellena Grotte (BA)"..
Proponente: Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA). 82512

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 31 ottobre 2019, n. 255
OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2019/2020. D.M. n. 38781 del 30 maggio 2019 e successive modifiche e integrazioni.
DDS n. 149/2019: Ammissione a finanziamento progetti multiregionali Regione capofila Lazio. 82516

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 27 settembre 2019, n. 447
POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Seconda Sessione 2019. Concessione del finanziamento di € 33.500,00 in favore della The Piranesi Experience Srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Cosmic girl". CUP B34E19001780007. COR 1346656. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa. 82522

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 27 settembre 2019, n. 448
POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Seconda Sessione 2019. Concessione del finanziamento di € 27.675,40 in favore della Yanez Film Srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Mother". CUP B34E19001830007. COR 1346667. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa. 82528

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 30 ottobre 2019, n. 1423
Avviso "DipProf/2019 - Percorsi formativi sperimentali per l'acquisizione del Diploma Professionale (IV anno – Tecnico di IeFP)" A.D. n.392 del 18/04/2019, BURP. n.44 del 24/04/2019 e modificato con A.D. n.462 del 10/05/2019, BURP n.52 del 16/05/2019, A.D. n. 1211 del 07/10/2019, BURP n. 116/2019: Approvazione Graduatorie e Impegno di Spesa: RETTIFICA Allegato "B" relativamente alle province di Brindisi e Foggia e denominazione diploma del progetto assegnato all'Istituzione Formativa En.A.P. Puglia provincia di Bari. 82534

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 4 novembre 2019, n. 1427
Approvazione Elenco Ammessi al Catalogo Avviso Pubblico "Offerta Formativa di base per i contratti di Apprendistato Professionalizzante". 82540

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 31 luglio 2019, n. 239
Impegno, liquidazione e pagamento per complessivi €. 26.059,78 per danni al patrimonio zootecnico

causati da fauna particolarmente protetta (lupo).
Artt. 8 e 11 Legge Regionale n. 28/2018
Codice Univoco Interno dell'aiuto (SIAN-CAR) I - 15249..... 82546

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 4 novembre 2019, n. 361
DDS del 05/08/2019, n.244 - "Giornata nazionale dell'albero"- Approvazione graduatoria ed elenco delle istanze ammesse a contributo...... 82558

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 8 ottobre 2019, n. 766
D.P.R. 10/02/2000, n. 361 – Art. 16 codice civile – d.lgs. 117/2017 s.m.i. - D.G.R. n. 1773/2018. Istanza approvazione modifiche statutarie mediante iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche della "Fondazione per l'Infanzia Principessa Margherita - Onlus ", con sede in Bitonto (Ba). 82564

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 8 ottobre 2019, n. 767
D.P.R. 10/02/2000, n. 361 – Art. 16 codice civile – d.lgs. 117/2017 s.m.i. - D.G.R. n. 1773/2018. Istanza approvazione modifiche statutarie mediante iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche dell'Associazione "Onlus – Società di Servizio Sociale", con sede in Bitonto (Ba)...... 82587

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 8 ottobre 2019, n. 770
D.P.R. 10/02/2000, Art. 16 codice civile – d.lgs. 117/2017 s.m.i. - D.G.R. n. 1773/2018. Istanza Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche. Dell'Associazione "Le Giunchiglie", con sede in Copertino (Le). Rigetto Istanza...... 82606

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 8 ottobre 2019, n. 771
D.P.R. 10/02/2000, Art. 16 codice civile – d.lgs. 117/2017 s.m.i. - D.G.R. n. 1773/2018. Istanza Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche. Dell'Associazione "SALAM", con sede in Martina Franca (Ta). Rigetto Istanza. 82609

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 18 ottobre 2019, n. 823
L. R. n. 23/2014 "Disciplina sulle Cooperative di Comunità". Del. G.R. n. 1933 del 30/10/2018. A.D. n. 700/2018 "Approvazione Avviso pubblico per sostenere le Cooperative di Comunità". Modifica delle Linee guida per la gestione contabile e la rendicontazione dei progetti ammessi a cofinanziamento regionale, approvate con Atto Dirigenziale 43/2019 e approvazione della versione 2...... 82612

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 31 ottobre 2019, n. 977
L.R. 33/2006, art.9 e ss.mm.ii. – D.G.R. n. 1409/2018 Programma Operativo 2018 e D.D. n. 806/2018 (Indizione Avviso F Azione 6.2). Approvazione Graduatoria. 82651

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 31 ottobre 2019, n. 978
L.R. 33/2006 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 1986/2016 " Linee Guida per lo sport. Programmazione regionale per le attività motorie e sportive 2016-2018"- Approvazione Graduatoria in attuazione della D.G.R. n. 1409/2018 "Approvazione programma operativo 2018" e della D.D n. 792/2018 Pubblicazione Avviso B - Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso MANIFESTAZIONI ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale ed internazionale. 82664

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 28 ottobre 2019, n. 764
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli

Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.Proroga accreditamento ai sensi della determina dirigenziale n. 423 del 27 luglio 2018 e succ. int. per l'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistici "Donne" "Disabili" e "Migranti"– Ente "Agenzia Formativa Ulisse" – Via Trinchese n. 61/D Lecce. 82674

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 4 novembre 2019, n. 773
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Sospensione dell'Accreditamento a erogare Servizi al lavoro alla Società Tempi Moderni S.P.A. sede di Foggia via Cimaglia 1 e sede di Lecce via Francesco Ribezzo 2/D all'erogazione dei Servizi di Base. 82677

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 5 novembre 2019, n. 774
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse VIII – Azione 8.9 – DGR 1528 del 02/08/2019 Avviso pubblico 3/FSE/2019- "Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria coinvolti in situazioni di crisi". Approvazione Avviso. Disposizione di accertamento in entrata e prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata e ai sensi della D.G.R. n. 1528/2019. 82681

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 novembre 2019, n. 256
D.D. n. 247 del 15/10/2019, ad oggetto "IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari. Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale della U.O. di Urologia con n. 8 posti letto, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..". Rettifica.... 82732

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 29 ottobre 2019, n. 968
P.O. FESR – FSE 2014 - 2020 Sub Azione 8.6a "Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive) – Sub Azione 9.7a "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia e ai servizi socio educativi per minori" – Chiusura della procedura per la presentazione di nuove richieste di iscrizione al Catalogo telematico dell'offerta di servizi per minori. 82734

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 5 novembre 2019, n. 994
FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia" - Azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- D.D. n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del Progetto Attuativo dell'Ambito territoriale sociale di Cerignola. 82739

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 23 ottobre 2019, n. 261
P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 – Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento" Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato". Proponente: Green Agency Centro Culturale. Comune di Gioia del Colle (BA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5510 82743

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 23 ottobre 2019, n. 262
PSR 2007/2013 – Asse II – "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale". Misura 226 Azione 1 – "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi". Interventi selvicolturali e costruttivi da realizzare nel "Bosco Murgia Rogadeo". Proponente: ARIF. Comune di Bitonto (BA). Valutazione di incidenza (screening). Rettifica Determina dirigenziale n. 184 del 30/07/2019. ID_5485 82747

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 25 ottobre 2019, n. 363
PSR Puglia 2014-2020. Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici). Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle Check List approvate con DAG n. 9 del 31/01/2019. 82750

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 29 ottobre 2019, n. 365
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari.
Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità"
Avviso pubblico approvato con DAdG nr. 223/2018.
Ulteriore proroga per il completamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa e proroga termine per il rilascio ed invio della prima Domanda di pagamento. 82994

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 30 ottobre 2019, n. 368
Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 Sottomisura 19.2 – "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi a regia diretta GAL" – Approvazione "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA FUORI ALLEGATO I DEL TFUE A VALERE SULLA MISURA 1 (SOTTOMISURA 1.2) E DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE". 82998

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 30 ottobre 2019, n. 369
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali.
Sottomisura 4.1 – Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole
Operazione 4.1.A – DAdG n. 249/2016 e s.m. e i. pubblicata sul BURP n. 87 del 28/07/2016
Secondo provvedimento di concessione degli aiuti e rettifica dell'Allegato A della DAdG n. 361 del 25/10/2019. 83041

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 31 ottobre 2019, n. 370
Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 Puglia – Misura 5 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione" – Operazione 5.1.A "Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena Xylella fastidiosa su olivo" – Avviso approvato con DAdG 266/2019 (BURP 95/2019) – Approvazione della graduatoria di cui al paragrafo 18 dell'Avviso – Adempimenti consequenziali. 83057

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 31 ottobre 2019, n. 372
P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 - Sottomisura 8.6 "Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali".
D.A.G. n.316 del 30/09/2019 –
Approvazione del Formulario degli interventi – Procedure di utilizzo e Manuale utente. 83064

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 31 ottobre 2019, n. 373
PSR 2007/2013 - Progetti Integrati di Filiera (PIF) - Disposizioni in merito alla verifica del mantenimento degli impegni e del conseguente raggiungimento degli obiettivi previsti. 83131

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 31 ottobre 2019, n. 375
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali.
Sottomisura 4.1 – Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole
Operazione 4.1.A – DAdG n. 249/2016 e s.m. e i. pubblicata sul BURP n. 87 del 28/07/2016
Terzo provvedimento di concessione degli aiuti. 83139

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 31 ottobre 2019, n. 377
P.S.R. Puglia 2014/2020 – Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici".
Aggiornamento della graduatoria relativa alle Ditte/Enti ammissibili agli aiuti già individuati nella D.A.G. n. 49 del 18.03.2019, pubblicata sul BURP n. 34 del 28.03.2019. 83149

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 31 ottobre 2019, n. 379
P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali".
Approvazione graduatoria ammissibilità agli aiuti a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa realizzata dai Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, competenti per territorio. 83176

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BARI
Estratto Decreto 25 ottobre 2019, n. 436
Espropriazione definitiva e occupazione permanente. 83180

COMUNE DI BRINDISI
Deliberazione Commissario Straordinario 20 giugno 2018, n. 59
Approvazione definitiva variante urbanistica. Proponente: Masseria Vaccaro. 83183

COMUNE DI CALIMERA
Estratto D.D. 22 ottobre 2019, n. 557
Esproprio. 83190

COMUNE DI CALIMERA
Estratto D.D. 23 ottobre 2019, n. 559
Esproprio. 83193

COMUNE DI GIURDIGNANO
Deliberazione C.C. 30 settembre 2019, n. 25
Approvazione definitiva variante urbanistica. 83196

COMUNE DI TAVIANO
Deliberazione C.C. 8 ottobre 2019
Piano Particolareggiato Comparto Gemma – Zto C1.1 Esame osservazioni – Approvazione. 83204

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA – SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO – SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO
Avviso di vendita immobili regionali. 83210

COMUNE DI MARUGGIO
Avviso di preinformazione - Manifestazione di interesse per l'affidamento in concessione di un'area demaniale marittima in località "Vento" Campomarino di MARUGGIO - foglio n. 34 particelle (parte) n. 32, 2703 e 3495, superficie complessiva mq. 2.604,26. 83219

ASL BT
Estratto di avviso di consultazione preliminare di mercato rivolto agli enti del Terzo Settore. Servizio di

Assistenza domiciliare specialistica per cure palliative a favore di pazienti oncologici ed oncoematologici in fase terminale residenti nel territorio della Asl BT. 83224

ASL BT
Estratto di avviso per manifestazione d'interesse rivolto agli enti del Terzo Settore. Servizio di assistenza ambulatoriale per pazienti affetti da celiachia. 83225

ASL BT
Estratto di avviso per manifestazione d'interesse rivolto agli enti del Terzo Settore. Servizio di Mediazione Linguistico-Culturale. 83226

ASL BT
Estratto di avviso per manifestazione d'interesse rivolto agli enti del Terzo Settore. Servizio di Radiologia Domiciliare. 83227

ASL BT
Estratto di avviso per manifestazione d'interesse rivolto agli enti del Terzo Settore. Servizio di assistenza psicologica per pazienti affetti da malattie renali avanzate. 83228

ASL BT
Estratto di avviso per manifestazione d'interesse rivolto agli enti del Terzo Settore. Servizio di assistenza psico-oncologica per pazienti affetti da neoplasia al seno. 83229

ASL BT
Estratto di avviso per manifestazione d'interesse rivolto agli enti del Terzo Settore. Servizio di Assistenza psico-oncologica per pazienti affetti da cr testa-collo. 83230

GAL MERIDAUNIA
Procedura aperta per l'affidamento del servizio di Organizzazione eventi in Italia e all'estero nell'ambito del Progetto "Servizi Integrati Turistici Dei Monti Dauni". 83231

Concorsi

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 28 ottobre 2019, n. 1289
Avviso Pubblico di Mobilità Volontaria ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs 165/2001 per la eventuale copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 257 posti di Funzionario Categoria D - Approvazione atti della Commissione esaminatrice e formulazione della graduatoria finale per l'Area Amministrativa. 83235

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 31 ottobre 2019, n. 1315
Avviso Pubblico di Mobilità Volontaria ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs 165/2001per la eventuale copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 257 posti di Funzionario Categoria D - Approvazione atti della Commissione esaminatrice e formulazione della graduatoria finale per l'Area Tecnica. 83241

REGIONE PUGLIA – SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorsi pubblici per Dirigenti in diverse discipline – A.O.U. Ospedali Riuniti Foggia/ASL BT/ASL BR/ASL LE. 83246

REGIONE PUGLIA – SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorsi pubblici per Dirigenti in diverse discipline – ASL BT. 83247

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Avviso pubblico selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato e parziale di n. 1 unità Assistente Sociale, cat. D, n. 1 unità Istruttore Direttivo Amministrativo, cat. D, n. 1 unità Istruttore Contabile, cat. C e n. 1 unità di Istruttore Amministrativo, cat. C – Servizi di integrazione scolastica degli alunni con disabilità. 83248

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Avviso pubblico selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, nella misura del 50%, di n. 3 unità di Istruttore Direttivo Tecnico, cat. D – Contratto di Fiume e Aggiornamento catasto scarichi. 83255

ASL BA
Avviso pubblico di mobilità volontaria compartimentale, per soli titoli, per n. 566 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere. 83262

ASL BA
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 566 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere. 83268

ASL FG
Avviso pubblico per soli titoli di Dirigente Biologo disciplina Patologia clinica (Deliberazione n. 1451/2019). 83279

ASL FG
Avviso pubblico per soli titoli di Dirigente Biologo disciplina Patologia clinica (Deliberazione n. 1457/2019). 83287

ASL LE
Errata corrige Avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 5 posti di Collaboratore Professionale Tecnico - Ingegnere (cat. D o Ds), ripubblicato sul BURP n. 116 del 10/10/2019 e n. 122 del 24/10/2019. 83295

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 3 incarichi a tempo determinato della durata di 1 anno, in favore di n. 3 Dirigenti Medici, di cui n. 1 nella disciplina di Chirurgia generale, n. 1 disciplina di Chirurgia vascolare, n. 1 disciplina di Direzione Medica di Presidio Osp. o equipollente per l'Attività di coordinamento di prelievo di organi e di tessuti. 83296

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 2 incarichi a tempo determinato della durata di 2 anni, in favore di n. 1 Dirigente Biologo e n. 1 Dirigente Farmacista da assegnare alla Struttura Regionale di Coordinamento (SRC). 83310

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Avviso Pubblico per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 2 incarichi a tempo determinato della durata di 1 anno, in favore di n. 2 Dirigenti Medici disciplina di Nefrologia. 83324

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di lavoro autonomo di Ricerca Scientifica della durata di anni 1, per la figura professionale di "Ricercatore Esperto in Crioconservazione grasso per lipofilling" con laurea in Medicina e Chirurgia, per le attività di ricerca relative al Progetto "LIPOFILLING – Valutazione della fattibilità di un trattamento di crioconservazione del grasso al fine della programmazione di uno studio prospettico di rimpianto del grasso stesso, per il trattamento ricostruttivo della mammella" (Delib. DG n. 863/2019). 83338

ARTI PUGLIA
"Luoghi Comuni" - Avviso n. 33 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Centro Polifunzionale di Latiano" via Ercole D'Ippolito 24, Latiano (BR). 83350

ARTI PUGLIA
"Luoghi Comuni" - Avviso n. 34 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Piano terra ERP" via Martiri delle Foibe 29, Ruvo di Puglia (BA). 83368

ARTI PUGLIA
"Luoghi Comuni" - Avviso n. 35 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Parco delle Cave di Cafiero" C.da San Samuele snc, San Ferdinando di Puglia (BT). 83386

GAL PORTA A LEVANTE
Avviso pubblico P.O. FEAMP – Azione 2 – Intervento 2.4 "Sviluppo della pescaturismo, recupero e valorizzazione di antichi sistemi di pesca nonchè ittiturismo". 83404

GAL PORTA A LEVANTE
Avviso pubblico P.O. FEAMP – Azione 2 – Intervento 2.5 "Vendita diretta del pescato locale, piccola trasformazione e gastronomia dei prodotti ittici". 83561

GAL SUD-EST BARESE
Avviso pubblico – Azione 3 – Intervento 3.2 "Mercati locali di prodotti della pesca". 83718

Avvisi

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
Avviso di avvio procedimento espropriativo. Comune di Motta Montecorvino (FG). 83831

COMUNE DI CELLINO SAN MARCO
Determinazione n. 57 del 29 ottobre 2019 di conclusione positiva conferenza di servizi decisoria. Ditta: Cantine Due Palme. 83834

COMUNE DI FOGGIA
Determinazione dirigenziale n. 1545 del 29 ottobre 2019. Pagamento di n. 9 indennità provvisorie di espropriazione. 83873

COMUNE DI FOGGIA
Determinazione dirigenziale n. 1546 del 29 ottobre 2019. Pagamento di n. 10 indennità provvisorie di espropriazione. 83875

COMUNE DI FOGGIA
Determinazione dirigenziale n. 1547 del 29 ottobre 2019. Pagamento di n. 11 indennità provvisorie di espropriazione. 83877

COMUNE DI MOLFETTA
Decreto di non assoggettabilità a VAS.
Parere di Compatibilità Paesaggistica ex art. 96, comma 1, lett. d) delle NTA del PPTR. 83879

COMUNE DI UGENTO
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. 83887

CONSORZIO GESTIONE TORRE GUACETO
Avviso di avvio procedura di VIA, comprensiva di VINCA. 83893

SOCIETA' INTERPORTO REGIONALE DELLA PUGLIA
Pubblicazione estratto D.D. n . 798 del 23 ottobre 2019 Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni. 83894

SOCIETA' INTERPORTO REGIONALE DELLA PUGLIA
Pubblicazione estratto D.D. n . 799 del 23 ottobre 2019 Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni. 83897

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG
Ordinanza Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 23516 del 23 ottobre 2019 di pagamento diretto della indennità per l'occupazione temporanea e l'asservimento dei terreni. Metanodotto "Interconnessione Albania – Italia" Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36"). Comune di Melendugno (LE). 83901

SOCIETA' MY SUN
Avviso di presentazione istanza per l'avvio del procedimento di VIA. 83903

SOCIETA' SUNNERGY GROUP
Avviso di deposito istanza per l'avvio del procedimento di VIA. 83905

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 settembre 2019, n. 518
Collegio degli esperti del Presidente. D.P.G.R. n.422/2017. Integrazione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art. 42, comma 2 dello Statuto della Regione Puglia;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31/07/2015 avente ad oggetto l'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA" ed in particolare l'art.15 e ss.mm.ii., che prevede l'istituzione del Collegio degli esperti del Presidente;

RICHIAMATO il proprio D.P.G.R. n.422 del 18/07/2017 "*Collegio degli esperti del Presidente. Rinnovo ed integrazione composizione.*";

RAVVISATA l'opportunità di integrare l'Organismo in parola con un esperto in attrazione e programmazione degli investimenti nelle Z.E.S. e nelle aree industriali della Puglia;

ACQUISITO il *curriculum vitae* del sig. Michele SIMONE, dal quale emerge una qualificata esperienza pluriennale in merito alla succitata tematica;

D E C R E T A

- di nominare, ad integrazione del D.P.G.R. n.422 del 18/07/2017, componente del Collegio degli Esperti del Presidente, il sig. Michele SIMONE nato il *(omissis)*;
- di stabilire che l'incarico ha durata fino alla prima scadenza del Collegio, è attribuito *intuitu personae* ed è a titolo gratuito.

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta Regionale.

Bari, addì 03 SET. 2019 **EMILIANO**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 settembre 2019, n. 519

Art. 25 Codice civile - Controllo e vigilanza sull'amministrazione della Fondazione "Focara di Novoli". Proroga incarico Commissario Straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'Art. 25 del C.C.;

VISTA la DGR n. 2480/2010 con la quale si disponeva la partecipazione della Regione Puglia, in qualità di socio fondatore, alla "Fondazione Focara Novoli Onlus" con la previsione di una corresponsione economica annuale di 50.000,00 €;

RILEVATO come tale Fondazione veniva iscritta, ai fini del conseguimento della personalità giuridica, in data 29/03/23012, al n. 332, del precipuo Registro Regionale delle persone giuridiche private;

VISTO l'art. 25 Cod. Civ. il quale espressamente prevede che "l'Autorità governativa esercita il controllo e la vigilanza sull'amministrazione delle fondazioni [...] può sciogliere l'amministrazione e nominare un commissario straordinario, qualora gli amministratori non agiscano in conformità dello statuto o dello scopo della fondazione o della Legge";

VISTO il D.P.G.R. n. 181 del 27 marzo 2018 con il quale, preso atto delle risultanze della ispezione amministrativa e contabile svolta dai competenti uffici regionali, comunicate al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, è stato nominato Commissario Straordinario della Fondazione il sig. GIUSEPPE VENNERI nato a *(omissis)* e residente a *(omissis)*;

VISTO il D.P.G.R. n. 589 del 10 ottobre 2018, con il quale è stato prorogato l'incarico di Commissario in favore del sig. GIUSEPPE VENNERI;

RITENUTO CHE, al fine di non pregiudicare l'ordinaria amministrazione della Fondazione, oltre che degli Eventi programmati e finanziati dalla Regione, e in ragione della sussistenza delle motivazioni che hanno portato alla nomina del su citato Commissario Straordinario, appare opportuno il rinnovo, senza soluzione di continuità, dell'incarico commissariale;

DECRETA

Art. 1

Il sig. GIUSEPPE VENNERI nato a *(omissis)* e residente a *(omissis)* Via__/__ N.___/___ è confermato, senza soluzione di continuità, quale Commissario Straordinario della Fondazione "Focara di Novoli", di cui si è assunta la prescritta dichiarazione di non inconferibilità di cui al D. Lgs 39/2013, nelle more della definizione del procedimento connesso alle operazioni di vigilanza e controllo, per la gestione provvisoria dell'Ente;

Art. 2

L'incarico di Commissario avrà la dura di sei mesi e sarà finalizzato alla gestione ordinaria Fondazione allo scopo di perseguire il risanamento delle stessa e il ripristino delle corrette prassi amministrative;

Art. 3

All'atto dell'insediamento il Commissario Straordinario dovrà rilasciare precipua dichiarazione di non versare in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dalla vigente normativa;

Art. 4

Il presente decreto è dichiarato esecutivo e sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia;

Art. 5

La Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente G. R. è incaricata di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

Art. 6

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.

Bari, addì 03 SET. 2019 **EMILIANO**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI 28 ottobre 2019, n. 214

L.R. 24/2015 e r.r. 27/2011: "Obiettivi di presenza e di sviluppo per le grandi strutture di vendita". Art. 9, comma 2: Pubblicazione aggiornamento dati rete di vendita.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 7/97;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001;

Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98, concernente "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa - Direttive alle strutture organizzative regionali";

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016"*;

Vista la DGR n.366 del 26/02/2019 con cui è stata conferita la titolarità dell'incarico di Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali alla Dott.ssa Francesca Zampano;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, riceve dallo stesso la seguente relazione:

Con la Legge regionale n.24 del 16/04/2015 la Regione Puglia ha approvato il "*Codice del Commercio"* abrogando, per espressa previsione dell'art.63, la precedente l.r. 11/2003 s.m.i. approvata ai sensi del Titolo V della Costituzione che ne ha assegnato alle regioni la competenza esclusiva.

La l.r.24/2015 prevede all'art.64 che, in attesa dell'approvazione dei provvedimenti attuativi, restano in vigore i regolamenti vigenti. Rimane in applicazione, pertanto, il r.r. 27/2011 concernente *"Obiettivi di presenza e di sviluppo per le grandi strutture di vendita"* approvato ai sensi dell'articolo 2, lettera b), della l.r. 11/2003.

Detto regolamento tiene conto dei principi sulla libera prestazione dei servizi nel mercato interno, competitività ed equilibrio dei mercati introdotti dalla Direttiva 2006/123/CE (meglio conosciuta come "Direttiva Servizi" o "Direttiva Bolkestein") e dalle norme statali attuative approvate con il d. lgs 59/2010 recante *"Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno".*

Il regolamento in questione, nel rispetto dei principi sopra elencati, disciplina gli obiettivi per aperture, ampliamenti e trasformazioni delle grandi strutture di vendita per il triennio 2011 – 2014 ed è stato elaborato rispondendo sia ai principi della Direttiva 123/2006/CE che vieta vincoli di mercato ed obbliga ad una programmazione qualitativa nel rispetto di interessi imperativi di carattere generale, sia per tutelare i molteplici interessi pubblici, di rango costituzionale, che impongono alla Regione un ruolo programmatorio che impedisca alterazioni delle condizioni della rete di vendita che possano generare un danno al pubblico interesse generale.

A tal fine il regolamento stabilisce tre distinti parametri che definiscono la sostenibilità degli interventi e orientano i promotori verso scelte che consentano la *governance* della rete distributiva: razionalizzazione del servizio agli utenti, impatto territoriale e impatto ambientale.

In particolare il parametro n. 1, razionalizzazione del servizio agli utenti, ha, quali obiettivi principali, l'assicurazione agli utenti di un livello essenziale e uniforme di condizioni di accessibilità ai servizi sul territorio regionale, l'equilibrato sviluppo delle diverse tipologie distributive, la riduzione della mobilità e del traffico e la

compatibilità dell'impatto degli insediamenti commerciali di maggiori dimensioni con il contesto economico-territoriale per il rispetto del diritto dei consumatori di avvalersi di una rete distributiva effettivamente articolata per tipologie e prossimità.

Per una corretta applicazione dei suddetti principi, in allegato al regolamento 27/2011, sono stati pubblicati anche i dati relativi alle superfici di vendita, espressi in mq, relativi alle grandi strutture di vendita esistenti in Puglia a quella data, la loro localizzazione sul territorio e le caratteristiche merceologiche. Tali dati sono poi stati aggiornati con gli atti dirigenziali n. 391/2012, 403/2012, 81/2013, 199/2013, 55/2014, 531/2014, 120/2015, 310/2015, 68/2016, 304/2016, 50/2017, 178/2017, 38/2018, 139/2018 e 74/2019.

L'articolo 9 del regolamento stabilisce che entro il 31 marzo ed entro 31 ottobre di ogni anno la Regione effettui un aggiornamento dei dati riferiti alle grandi strutture esistenti che includa le variazioni intervenute a seguito dei pareri espressi dalla Conferenza di servizi, prevista dall'articolo 17 co.7 della l.r. 24/2015.

Con nota prot. 160/5283 dell'11.12.2018 a firma del Presidente dell'Osservatorio, tutti i Comuni della Puglia sono stati invitati a trasmettere ogni dato che si discosti da quello censito o che non sia riportato nella rilevazione di ottobre 2018 (Burp n.143/2018).

È, pertanto, necessario provvedere a pubblicare l'aggiornamento delle superficie esistenti che, rispetto ai dati già pubblicati, tiene conto di quanto sotto riportato come comunicato dai Comuni interessati come risultante agli atti d'ufficio:

Provincia di BAT:

- Comune di Barletta: Con pec acquisita al prot. 160/4151 del 21.08.2019, il Comune ha inoltrato copia del provvedimento prot. n.11985/2019 di aggiornamento dell'A.A. 21 del 05.07.2012, a nome Coop Alleanza 3, dalla quale si evince una riduzione della superficie di vendita del settore non alimentare di 3.146 mq. La superficie di vendita totale, pertanto, si riduce a 12.619 mq.

Provincia di Brindisi:

- Comune di Brindisi: a seguito di comunicazione comunale prot. 42690 del 02.05.2019, acquisita agli atti in pari data al prot. 160/2270, si provvede ad aggiornare in "Le Colonne II Srl" la denominazione della grande struttura sita sulla Strada Statale Appia km.711.
- Comune di Francavilla Fontana: con nota pec prot. 15892 del 09.04.2019, acquisita agli atti in pari data al prot. 160/1944, il Comune ha inoltrato l'ordinanza n.175 dell'08.04.2019 avente ad oggetto la presa d'atto della decadenza dell'A.A. n.1826 rilasciata il 13.10.1998 alla Centroesse Mobili Srl. Pertanto, la grande struttura in questione di 3.679 mq non viene riportata nella presente rilevazione.

Provincia di Lecce

- Comune di Galatina: con nota prot. n.9644/2019, il Comune ha comunicato l'avvio del procedimento di revoca dell'A.A.17/2013 a nome Pantacom Srl. Con nota regionale prot. n.160/4826 del 10.10.2019, è stato chiesto al Comune di rendere noti gli esiti finali del procedimento avviato, alla luce delle osservazioni di riscontro della società titolare. La grande struttura in questione viene riportata nella presente rilevazione in attesa di riscontro da parte del Comune.
- Comune di Cavallino: nelle more di conoscere gli esiti finali dell'istruttoria di competenza comunale, a chiarimento (cfr. nota regionale prot. n.160/1221/2019) dei dati comunicati dal Comune con nota prot. n.20550/2018, come comunicato al Comune con nota prot. n.160/5095 del 24.10.2019, i dati riferiti alla grande struttura sita in zona PIP restano invariati nella presente rilevazione.

Sulla base degli aggiornamenti sopra analiticamente riportati sono stati rielaborati gli allegati A e B del r.r. 27/2011 contenenti i dati complessivi suddivisi per province e per settore merceologico. L'allegato A contiene,

inoltre, la nuova media delle superfici di vendita esistenti in Puglia ricalcolata tenendo conto delle variazioni intervenute.

Si propone, pertanto, in applicazione dell'articolo 9, comma 2, del r.r. 27/2011 di aggiornare i dati riferiti alla dotazione provinciale di servizio di cui al punto 5 dell'art. 6, a seguito delle aperture, degli ampliamenti, delle cessazioni o trasformazioni autorizzate o intervenute.

I dati completi vengono riportati negli allegati A e B, parte integrante del presente provvedimento, in sostituzione di quelli allegati al r.r. 27/2011, BURP n. 198 supplemento del 22/12/2011, aggiornati con atti dirigenziali n. 391/2012, n. 403/2012, 81/2013, 199/2013, 55/2014, 531/2014, 120/2015, 310/2015, 68/2016, 304/2016, 50/2017, 178/2017, 38/2018, 139/2018 e 74/2019.

I dati aggiornati contengono precisamente:

- **Allegato A**: i dati complessivi delle superfici di vendita distinti per provincia e per settore merceologico alimentare e non alimentare. L'allegato contiene, inoltre, la media delle suddette superfici rapportata alla popolazione residente provinciale secondo i dati ISTAT 2011 e calcolata ogni 1.000 abitanti;
- **Allegato B**: i dati analitici per comune e per provincia delle grandi strutture di vendita distintamente per settore alimentare e non alimentare con l'indicazione dell'insegna e dell'indirizzo degli esercizi.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del

D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D. lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto nella premessa indicato che qui si intende integralmente riportato:

- di aggiornare, in applicazione dell'articolo 9, comma 2, del r.r. 27/2011, i dati riferiti alla dotazione provinciale di servizio di cui al punto 5 dell'art. 6, a seguito delle aperture, degli ampliamenti, delle cessazioni o trasformazioni autorizzate o intervenute come analiticamente riportati negli allegati A e B, parte integrante del presente provvedimento in sostituzione di quelli allegati al r.r. 27/2011, BURP n. 198 supplemento del 22/12/2011, aggiornati con A.D. n. 391/2012, n. 403/2012, 81/2013, 199/2013, 55/2014, 531/2014, 120/2015, 310/2015, 68/2016, 304/2016, 50/2017 178/2017, 38/2018, 139/2018, 74/2019 e precisamente:
- **Allegato A**: contenente i dati complessivi delle superfici di vendita distinti per provincia e per settore

merceologico alimentare e non alimentare. L'allegato contiene, inoltre, la media delle suddette superfici rapportata alla popolazione residente provinciale secondo i dati ISTAT 2011 e calcolata ogni 1.000 abitanti;

- **Allegato B**: contenente i dati analitici per comune e per provincia delle grandi strutture di vendita distintamente per settore alimentare e non alimentare con l'indicazione dell'insegna e dell'indirizzo degli esercizi.

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- gli adempimenti relativi al presente provvedimento sono demandati alla Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali;
- il presente atto è esecutivo;
- il presente provvedimento:
    a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it ;
    b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della G.R.;
    c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
    d) è composto da n. (5) cinque facciate ed è adottato in unico originale.

Bari, 28.10.2019

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

La P.O. Reti Distributive: Anna Rita Petronella

La Dirigente di Sezione: Francesca Zampano

ALLEGATO A

SUPERFICI DI VENDITA ESISTENTI
IN MQ

	Alimentare	Non alimentare	Superficie totale
Foggia	26.250,00	75.323,70	101.573,70
BAT	18.388	29.784	48.172
Bari	65.812,74	282.058,13	347.870,87
Taranto	23.070	41.162	64.232
Brindisi	16.530	64.579	81.109
Lecce	30.883	36.532	67.415
Totale	180.933,74	529.438,83	710.372,57

	Alimentare	Non alimentare	Media provinciale
Foggia	41	118	159
BAT	47	76	123
Bari	52	224	276
Taranto	40	71	111
Brindisi	41	160	201
Lecce	38	45	83
Media regionale	44	129	174

Popolazione residente al 1/1/2011 DATI ISTAT	
640.836	Foggia
392.863	BAT
1.258.706	Bari
580.028	Taranto
403.229	Brindisi
815.597	Lecce
4.091.259	Totale

ALLEGATO B
Obiettivi di presenza e di sviluppo della rete di vendita
Aggiornamento grandi strutture esistenti in Puglia: articolo 9, comma 2, r.r. 27/2011

PROVINCIA DI BARI

COMUNE	INSEGNA	INDIRIZZO	Sup. Vendita alimentare misto in mq	Sup. Vendita non alimentare in mq	Sup. Vendita totale in mq
BARI	Despar - Piazza Europa	Via Cacudi	1.863,74	2.135,13	**3.998,87**
BARI	H&M Ennes & Mauritz s.r.l. ex Rinascente	Via Piccinni 48 ang.Via Sparano	30	3.398	**3.428**
BARI	IKEA	Via Caduti del Lavoro Mungivacca	200	14.800	**15.000**
BARI	Mare Blu s.r.l.	PIP S. Caterina	1.500	19.600	**21.100**
BARI	Cartesio s.r.l. Innovazione Commerciale Srl Leroy Merlin Italia s.r.l.	PIP S. Caterina	0	17.175	**17.175**
BARI	Coop Estense	Santa Caterina	9.800	8.138	**17.938**
BARI	Sida Ipercoop Japigia	Via Toscanini-Via Loiacono	10.000	7.030	**17.030**
BARI	Klefin Italia s.p.a. Apulia Supermercati s.r.l.	via Pasteur n. 6	7.000	3.283	**10.283**
BARI	Investimenti commerciali s.r.l. Tata Italia s.p.a.	Via De Blasio - Via La Rocca	1.010	18.454	**19.464**
BARI	Decathlon e Deodato	Via De Blasio 1 - zona ASI	80	7.420	**7.500**
BARI	Bari Immobiliare s.r.l.	Comparto C Area P.I.P. S. Caterina S.S. 16 Tang. di Bari	0	9.630	**9.630**
BARI	Unieuro ed altri	Via San Giorgio Martire - Zona ASI	0	5.888	**5.888**
CASAMASSIMA	Auchan	Via Noicattaro n. 2 c.s.	10.814	21.885	**32.699**
CASAMASSIMA	varie	Via Noicattaro n. 2 c.s.	0	12.200	**12.200**
CASAMASSIMA	Sud commerci s.r.l.	Via Noicattaro n. 2	0	25.750	**25.750**
CORATO	Strippoli Mobili	S.P. 231 (ex S.S. 98) km. 50,000	0	3.500	**3.500**
CORATO	Cannillo/ Di Meglio	Via Gravina, ang. Via Prenestina	1.523	1.551	**3.074**
MODUGNO	Primissimo	S.S. 98 km.50	0	2.660	**2.660**
MODUGNO	Auchan s.p.a.		8.500	3.117	**11.617**
MOLFETTA	Fashion district -Outlet		0	18.591	**18.591**
MOLFETTA	Platone s.r.l. - Ipercoop		7.000	18.000	**25.000**
MONOPOLI	Monopolis Lifestyle Center a nomeG.M.M. s.p.a	Via Aldo Moro, 43	2.500	24.980	**27.480**
SAMMICHELE	Nazional Mobili		0	3.500	**3.500**
TERLIZZI	Mercatone uno		0	8.365	**8.365**
TRIGGIANO	Bari Blu	Contrada Cutizza - San Giorgio	3.992	21.008	**25.000**
TOTALE			**65.812,74**	**282.058,13**	**347.870,87**

ALLEGATO B

Obiettivi di presenza e di sviluppo della rete di vendita

Aggiornamento grandi strutture esistenti in Puglia: articolo 9, comma 2, r.r. 27/2011

PROVINCIA BAT

COMUNI	INSEGNA	INDIRIZZO	Superficie Alimentare e misto	Superficie Non Alimentare	Totale Superficie
ANDRIA	Ipercoop	S.S. 170 Andria Barletta Via della libertà 150	9.850	9.234	**19.084**
ANDRIA	Centro Commerciale Fidelis a nome Sviluppo Progetti Commerciali srl - Francesco Fuzio	Località: Strada Provinciale n.13 Andria/Bisceglie - C.da Carro dell'Arciprete	1.488	14.981	**16.469**
BARLETTA	Coop Estense - Ipercoop	Via Trani, 19	7.050	5.569	**12.619**
TOTALE			**18.388**	**29.784**	**48.172**

PROVINCIA DI BRINDISI

COMUNI	INSEGNA	INDIRIZZO	Superficie Alimentare e misto	Superficie Non Alimentare	Totale Superficie
BRINDISI	Le Colonne II Srl	Strada Statale Appia km. 711	7.000	9.000	**16.000**
BRINDISI	ALIOTTO	Viale Caduti di via Fani	1.345	12.830	**14.175**
FASANO	CONFORAMA	SS 16 km. 859	4.000	15.300	**19.300**
FRANCAVILLA F.	Mercatone uno		0	2.634	**2.634**
MESAGNE	Auchan		4.185	24.815	**29.000**
TOTALE			**16.530**	**64.579**	**81.109**

PROVINCIA DI FOGGIA

COMUNE	INSEGNA	INDIRIZZO	Sup. Vendita alimentare misto in mq	Sup. Vendita non alimentare in mq	Sup. Vendita totale in mq
CERIGNOLA	MAVE s.r.l.	Via Manfredonia - zona PAP	2.500	6.197	**8.697**
FOGGIA	Mongolfiera- Ipercoop	Via degli Aviatori 126	10.100	12.125,16	**22.225,16**
FOGGIA	Benetton		0	2.914	**2.914**
FOGGIA	FINSUD S.R.L. - Antonio Sarni	Borgo Incoronata – Zona ASI	5.480	19.420	**24.900**
FOGGIA	Immobiliare Incoronata S.R.L. Andrea Maurizio Zamparini	Borgo Incoronata – Zona ASI	1.600	21.596	**23.196**
MONTE S.ANGELO	Leclerc	C.da Pace Località La Macchia	5.250	7.003	**12.253**
SAN GIOVANNI ROTONDO	Conad	Via Turbacci	1.320	2.430	**3.750**
SAN SEVERO	SIEM SPA	Via Soccorso 372/374	0,00	3.638,54	**3.638,54**
TOTALE			**26.250,00**	**75.323,70**	**101.573,70**

ALLEGATO B
Obiettivi di presenza e di sviluppo della rete di vendita
Aggiornamento grandi strutture esistenti in Puglia: articolo 9, comma 2, r.r. 27/2011

PROVINCIA DI LECCE

COMUNE	INSEGNA	INDIRIZZO	Sup. Vendita alimentare misto in mq	Sup. Vendita non alimentare in mq	Sup. Vendita totale in mq
CASARANO	DISCOVERDE ED ALTRI	Viale Ferrari - Via Vanoni e prolungamento Via Salvemini	2.500	3.940	**6.440**
CAVALLINO	CONAD LECLERC	zona PIP	6.960	1.418	**8.378**
GALATINA	PANTACOM SRL	loc. Cascioni	1.500	18.500	**20.000**
LECCE	TEMPLARI SRL	Via dei Templari 13	3.953	0	**3.953**
LECCE	COIN SRL	Via Nazario Sauro 29	3.650	0	**3.650**
MELPIGNANO	DISCOVERDE ED ALTRI	Via Provinciale per Maglie	2.700	600	**3.300**
NOVOLI	Potì Arredamenti	Via S. Antonio	0	2.900	**2.900**
SURBO	Mongolfiera	S.S.-613 Km. 1.9	9.620	9.174	**18.794**
TOTALE			**30.883**	**36.532**	**67.415**

PROVINCIA DI TARANTO

COMUNE	INSEGNA	INDIRIZZO	Sup. Vendita alimentare misto in mq	Sup. Vendita non alimentare in mq	Sup. Vendita totale in mq
TARANTO	COOP ALLEANZA 3.0 S.c.	Via per Montemesola km. 10 loca. Torre Rossa	9.750	21.845	**31.595**
TARANTO	AUCHAN	Via per s. Giorgio Jonico	8.690	13.380	**22.070**
TARANTO	COIN	Via Di Palma 88	0	4.037	**4.037**
TARANTO	Famila	Viale Magna Grecia 246	1.850	1.900	**3.750**
TARANTO	Iperfamila	Viale Europa (Talsano)	2.780	0	**2.780**
TOTALE			**23.070**	**41.162**	**64.232**

Il presente allegato (formato da All.ti A+B)
è composto complessivamente da nr. 4 pagine
La Dirigente di Sezione
(Francesca Zampano)

ZAMPANO
FRANCESCA
30.10.2019
11:03:50 UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI 30 ottobre 2019, n. 218

Individuazione turnazioni stazioni di servizio autostradali in occasione dello sciopero nazionale dalle ore 6.00 del giorno 6 novembre 2019, alle 6.00 del giorno 8 novembre 2019.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI

VISTI gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
VISTA la deliberazione di giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
VISTI gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il Regolamento generale sulla protezione dei dati UE n. 679/2016 (c.d. GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE;
VISTA la deliberazione di giunta regionale n. 1518 del 31 luglio 2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";
VISTO il decreto del Presidente della giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione;
VISTA la deliberazione di giunta regionale n. 1176 del 29 luglio 2016 di conferimento incarico di direzione della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Sviluppo Rete Carburanti, Oli minerali", responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

La legge 12 giugno 1990, n. 146, come modificata con legge 11 aprile 2000, n. 83, recante "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge" dispone le regole da rispettare e le procedure da seguire in caso di conflitto collettivo, per assicurare l'effettività, nel loro contenuto essenziale, del diritto di sciopero e del godimento dei diritti della persona, costituzionalmente tutelati, in particolare in alcuni servizi, tra cui vi è quello che concerne la tutela della libertà di circolazione, e limitatamente all'insieme delle prestazioni individuate come indispensabili;

La Regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili nel settore dei distributori di carburante adottata dalla Commissione di garanzia con deliberazione n. 01/94 del 19.07.2001 e pubblicata in G.U. n. 179 del 3.8.2001, e in particolare il punto 8 stabilisce che durante l'astensione collettiva dovrà essere in ogni caso assicurato un livello di prestazioni compatibile con le finalità di cui all'art. 1, comma 2, della legge 146/1990 e alla lettera c) precisa che:

- le stazioni di servizio in funzione nell'autostrada dovranno rimanere aperte in misura non inferiore ad una ogni cento chilometri;
- l'individuazione delle stazioni di servizio, di cui è comandata l'apertura, dovrà essere effettuata dai Presidenti delle Regioni interessate o da un loro delegato;

La nota del Ministero degli Interni del 5 febbraio 2007, prot. n. 13218/111, con la quale si richiama la regolamentazione sopra citata e si ribadisce che "devono restare aperte un numero minimo di stazioni di servizio individuate, per quanto riguarda la rete autostradale, dai Presidenti delle Regioni";

ATTESO

- che con D.G.R. n. 812 del 3.5.2011 è stato recepito il contenuto del documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 3 marzo 2011, recante "Disciplina unitaria delle regioni per le turnazioni degli impianti autostradali in caso di sciopero", in cui sono indicate tutte le aree di servizio autostradali presenti sul territorio nazionale, tra cui anche i 22 impianti ubicati sul territorio della Regione Puglia, e la loro suddivisione in tre turnazioni denominate A), B) e C), ognuna delle quali serve a garantire il servizio per ogni sciopero, indipendentemente dal numero di giorni di astensione dal servizio;
- Che con la medesima D.G.R sono state confermate le opportune turnazioni nella Regione Puglia riportando nello specifico la suddivisione tra i turni A), B) e C) dei vari impianti autostradali pugliesi che a rotazione dovranno rimanere aperti;

VISTO

la nota prot. n. 1293056 del 29.10.2019 con la quale la Regione Marche (cui compete il coordinamento in materia di carburanti), in considerazione che la Faib Confesercenti , ha proclamato uno sciopero generale con relativa chiusura degli impianti di rifornimento sulla rete autostradale dalle ore 6.00 del giorno 6 novembre 2019, alle ore 6.00 del giorno 8 novembre 2019, ha individuato nel turno A) quello che dovrà garantire il servizio autostradale;

ATTESO

che l'elenco degli impianti autostradali individuati dalla D.G.R. n. 812/2011, ricadenti nel turno A), sono quelli appresso indicati:

Autostrada	***Direzione***	***Nome Area di Servizio***	***Chilometro***	***Marchio Area di Servizio***
A14	*da Bologna a Taranto*	*S. Trifone ovest*	*517*	*Sarni OIL*
A14	*da Bologna a Taranto*	*Le Saline ovest*	*587*	*Sarni OIL*
A14	*da Bologna a Taranto*	*Murge ovest*	*671*	*Sarni OIL*
A14	*da Taranto a Bologna*	*Le Fonti est*	*698*	*Sarni OIL*
A14	*da Taranto a Bologna*	*Canne della Battaglia est*	*620*	*Kuwait S.p.A.(Q8)*
A14	*da Taranto a Bologna*	*Gargano est*	*542*	*Sarni OIL*
A16	*da Canosa a Napoli*	*Ofanto nord*	*153*	*Sarni OIL*

RITENUTO

sulla base della D.G.R. n. 812/2011 di provvedere a dare comunicazione ai soggetti pubblici e privati interessati della turnazione A), atta a garantire il servizio per lo sciopero degli impianti autostradali dalle ore 6.00 del giorno 6 novembre 2019, alle ore 6.00 del giorno 8 novembre 2019, così come comunicato dalla Regione coordinatrice della materia nell'ambito della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché, in quanto compatibili, dal D. Lgs. n. 196/2003 e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione

di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati"

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Responsabile della P.O.
(Michele Dileone)

Ravvisato di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. di approvare la relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata.
2. Di individuare gli impianti di distribuzione carburanti che sulla rete autostradale pugliese dovranno rimanere aperti in occasione dello sciopero nazionale dalle ore 6.00 del giorno 6 novembre 2019, alle ore 6.00 del giorno 8 novembre 2019, ricadenti nel turno A), come appresso indicati:

Autostrada	*Direzione*	*Nome Area di Servizio*	*Chilometro*	*Marchio Area di Servizio*
A14	*da Bologna a Taranto*	*S. Trifone ovest*	*517*	*Sarni OIL*
A14	*da Bologna a Taranto*	*Le Saline ovest*	*587*	*Sarni OIL*
A14	*da Bologna a Taranto*	*Murge ovest*	*671*	*Sarni OIL*
A14	*da Taranto a Bologna*	*Le Fonti est*	*698*	*Sarni OIL*
A14	*da Taranto a Bologna*	*Canne della Battaglia est*	*620*	*Kuwait S.p.A.(Q8)*
A14	*da Taranto a Bologna*	*Gargano est*	*542*	*Sarni OIL*
A16	*da Canosa a Napoli*	*Ofanto nord*	*153*	*Sarni OIL*

3. Di dare comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai Prefetti di Bari e Foggia ed ai sindacati interessati, ciascuno per gli adempimenti di rispettiva competenza.

4. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P..

5. di rendere pubblico ai sensi di legge il presente provvedimento, redatto in originale, all'Albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it
   Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

6. il presente atto viene trasmesso in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale e ai gestori degli impianti interessati a mezzo pec registrata presso la Camera di Commercio.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4, della legge 07.08.1990, n. 241, si comunica agli interessati che, qualora ritenuto opportuno, avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. Puglia entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento, ovvero entro 120 (centoventi) giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Francesca Zampano)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 11 ottobre 2019, n. 182

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI STRUTTURE PER LA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI ITTICI SULLE AREE PUBBLICHE - MERCATO ITTICO DIFFUSO - EX ART. 39, L.R. N. 67/2018. Approvazione Avviso Pubblico e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica di spesa non perfezionata.

Il Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;
VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visto D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.
Visto il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;
Vista la L.R. 28/12/2018, n.67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità 2019)";
Vista la L.R. 28/12/2018, n.68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";
Vista la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10, del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;
Vista la Determinazione n. 3 del 29/01/2019 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il dott. Aldo di Mola
Vista la D.G.R. n. 199 del 05/02/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" al Dott. Luca Limongelli;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione n. 102 del 20/05/2019 di conferimento degli incarichi di P.O. Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP alla rag. Maria Amendolara e di P.O. Responsabile Valutazione e Contenzioso alla dott.ssa Antonia Grandolfo;
Sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Valutazione e Contenzioso", dott.ssa Antonia Grandolfo, unitamente alla "Responsabile di Raccordo attuazione FEAMP", rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:
Vista la LEGGE REGIONALE 28 dicembre 2018, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)" che stabilisce, all'art. 39 "Contributi per l'acquisto e l'installazione di strutture per la vendita di prodotti alimentari ittici sulle aree pubbliche - Mercato ittico diffuso", di promuovere e supportare la vendita di prodotti ittici a chilometro zero concedendo ai comuni un contributo straordinario finalizzato all'acquisto e alla installazione di strutture amovibili adeguatamente attrezzate che assicurino, attraverso la delineazione dì un mercato ittico diffuso, la continuazione di antichi mestieri, il mantenimento delle tradizioni locali, il contrasto all'abusivismo, l'adeguamento alle norme igieniche previste nel settore e la tutela del decoro urbano.
Visti, in particolare:

- Il comma 1 del citato articolo 39 il quale stabilisce che Le installazioni possono essere assegnate attraverso bandi pubblici comunali a cittadini residenti che abbiano regolare licenza per la pesca marittima e siano soci di cooperative di categoria; il contributo straordinario non deve essere inferiore al 75 per cento della spesa prevista nel progetto;
- Il comma 2 del citato articolo, il quale assegna priorità alle strutture presenti in città costiere che

abbiano più di 50.000 abitanti, che siano capoluogo di provincia e siano prive di mercati ittici organizzati;

- Il comma 3 del citato articolo, che stabilisce che per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio autonomo regionale, nell'ambito della missione 16, programma 2, titolo 2, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2019, i termini di competenza e cassa, di euro 300 mila. La medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2020 e 2021.

Vista la DGR n. 1412 del 30/07/2019 con la quale è stato deliberato:

- di attribuire la competenza per l'attuazione dell'art. 39 della LR 67/2018 al dirigente della Sezione 64-03 "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca";
- di autorizzare il dirigente della Sezione 64-03 "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" ad operare, con propri provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento, sul capitolo di bilancio 1602009 "Contributi per l'acquisto e l'installazione di strutture per la vendita di prodotti alimentari ittici sulle aree pubbliche - Mercato ittico diffuso" – art. 39 L.R. n. 67/2018 (Bilancio 2019), sino a concorrenza delle risorse stanziate per l'esercizio 2019 e per i successivi stanziamenti relativi agli eservizi 2020 e 2021.

Vista la nota prot. AOO_001/03/10/2019 n. 1811 con la quale alla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca è stato autorizzato lo spazio finanziario di € 300.000,00 per il capitolo di spesa 1602009.

Considerato che:

- il contributo straordinario è rivolto ai Comuni pugliesi

Considerato, altresì, che:

- è assegnata priorità alle strutture presenti in città costiere che abbiano più di 50.000 abitanti, che siano capoluogo di provincia e siano prive di mercati ittici organizzati;
- il contributo straordinario è finalizzato all'acquisto e all'installazione di strutture amovibili adeguatamente attrezzate che assicurino, attraverso la delineazione dì un mercato ittico diffuso, la continuazione di antichi mestieri, il mantenimento delle tradizioni locali, il contrasto all'abusivismo, l'adeguamento alle norme igieniche previste nel settore e la tutela del decoro urbano;
- le installazioni possono essere assegnate attraverso bandi pubblici comunali a cittadini residenti che abbiano regolare licenza per la pesca marittima e siano soci di cooperative di categoria;
- il contributo straordinario non deve essere inferiore al 75 per cento della spesa prevista nel progetto.

Ritenuto che sussistono, pertanto, gli elementi per procedere all'emanazione dell'AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI STRUTTURE PER LA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI ITTICI SULLE AREE PUBBLICHE - MERCATO ITTICO DIFFUSO - EX ART. 39, L.R. N. 67/2018, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, ed all'assunzione di obbligazione giuridicamente non vincolante per il corrente esercizio finanziario, da assumere sul **Capitolo 1602009** del Bilancio autonomo della Regione;

TANTO PREMESSO si propone al Dirigente della Sezione di adottare la conseguente determinazione e precisamente di:

- approvare l'"AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI STRUTTURE PER LA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI ITTICI SULLE AREE PUBBLICHE - MERCATO ITTICO DIFFUSO - EX ART. 39, L.R. N. 67/2018", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- dare atto che le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso sono pari € 300.000,00;
- autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere all'assunzione di *obbligazione giuridica non perfezionata di spesa* nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;
- dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del *visto di regolarità contabile*, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it.*

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Bilancio autonomo
Esercizio finanziario 2019
CRA: **64** Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale –
04 Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali"
Titolo giuridico: L.R. 67 del 28.12.2018 art. 39 – DGR 1412 del 30/07/2019

Capitolo di spesa 1602009 *"Contributi per l'acquisto e l'installazione di strutture per la vendita di prodotti alimentari ittici sulle aree pubbliche - Mercato ittico diffuso" – art. 39 L.R. n. 67/2018 (Bilancio 2019)*
Importo complessivo dell'obbligazione giuridica non perfezionata di spesa **€ 300.000,00**
Missione: 16 - Programma: 02 - Titolo: 2 - Macroaggregato: 3
Piano dei conti finanziario: 2.3.1.2
Causale dell'obbligazione giuridica non perfezionata: Acquisizione di progetti di investimento da finanziare per "AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI STRUTTURE PER LA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI ITTICI SULLE AREE PUBBLICHE - MERCATO ITTICO DIFFUSO - EX ART. 39, L.R. N. 67/2018";

Destinatario della spesa: comuni pugliesi

Natura della spesa: conto capitale

Dichiarazioni/Attestazioni

- Si attesta che l'impegno di spesa riferito alla prenotazione di cui al presente provvedimento sarà assunto nel corso dell'esercizio finanziario 2019;
- Le somme saranno assoggettate a registrazione contabile con imputazione del relativo impegno ad esigibilità differita con successivi provvedimenti del Dirigente della Sezione "*Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca*" all'atto dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento.
- Si attesta che esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa indicato, così come risulta dal Bilancio finanziario gestionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 95 del 22/01/2019;

- Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68 del 28/12/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021", ed il rispetto delle disposizioni di cui ai alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 846;
- Le somme necessarie trovano copertura a valere sul capitolo di spesa 1602009;
- Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Ai sensi del comma 2 art. 9 Legge 102/09 si attesta la compatibilità della predetta programmazione finanziaria con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente di Sezione
Dott. Luca Limongelli

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

La PO "Valutazione e contenzioso"
dott.ssa Antonia Grandolfo

La Responsabile
di Raccordo e attuazione del FEAMP
Rag. Maria Amendolara

Il Dirigente del Servizio Programma FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Servizio Programma FEAMP e confermate dal dirigente del Servizio Programma FEAMP, letta la proposta formulata e vista la sottoscrizione agli adempimenti del Servizio FEAMP

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato ;
- di approvare l'"AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI STRUTTURE PER LA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI ITTICI SULLE AREE PUBBLICHE - MERCATO ITTICO DIFFUSO - EX ART. 39, L.R. N. 67/2018", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare atto che le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso sono pari € 300.000,00;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere all'assunzione di *obbligazione giuridica non perfezionata di spesa* nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;
- dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del *visto di regolarità contabile*, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;

- disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it.*

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- sarà pubblicato, ai sensi della L.R. n. 15/2008, nel sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;
- sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, alla Segreteria della Giunta Regionale;
- saranno inviate due copie, conformi all'originale, all'Assessorato al Bilancio - Sezione Bilancio e Ragioneria - per i successivi adempimenti, una delle quali sarà restituita a questa Sezione, corredata delle relative annotazioni contabili;
- sarà inviato in copia conforme all'originale all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n. 8 (sette) facciate, vidimate e timbrate e dei seguenti documenti, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, e più precisamente:
    - *Avviso pubblico per l'accesso ai contributi per l'acquisto e l'installazione di strutture per la vendita di prodotti alimentari ittici sulle aree pubbliche - mercato ittico diffuso - ex art. 39, l.r. n. 67/2018* di n. 7 (sette) facciate
    - *Allegato A – Modello di domanda di contributo di n. 2 (due) facciate*
    - *Allegato B – relazione Tecnica di n. 2 (due) facciate*
    - *Allegato C – Modello di autocertificazione di regolarità contributiva di n. 1 (una) facciata*
    - *Allegato D – Schema Garanzia Enti Pubblici per anticipazioni di n. 2 (due) facciate*
    - *Allegato E – Schema dichiarazione di quietanza liberatoria di n. 1 (una) facciata*

  per un totale complessivo di n. 23 (ventitre) facciate.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luca Limongelli

ALLEGATO 1 alla DDS n. …… del ……

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI STRUTTURE PER LA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI ITTICI SULLE AREE PUBBLICHE - MERCATO ITTICO DIFFUSO - *EX* ART. 39, L.R. N. 67/2018

1. FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente avviso ha la finalità di concedere ai Comuni un contributo straordinario finalizzato all'acquisto e all'installazione di strutture amovibili adeguatamente attrezzate che assicurino, attraverso la delineazione dì un mercato ittico diffuso, la continuazione di antichi mestieri, il mantenimento delle tradizioni locali, il contrasto all'abusivismo, l'adeguamento alle norme igieniche previste nel settore e la tutela del decoro urbano, in attuazione della legge regionale 28 dicembre 2018 , n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)", Art. 39 "Contributi per l'acquisto e l'installazione di strutture per la vendita di prodotti alimentari ittici sulle aree pubbliche - Mercato ittico diffuso".

2. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

Intero territorio regionale.

3. SOGGETTI AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Il contributo straordinario è rivolto ai Comuni pugliesi.

4. AMBITO DI INTERVENTO

Ai sensi del comma 1) dell'art. 39 della L.R. 68/2018, il contributo straordinario è finalizzato all'acquisto e all'installazione di strutture amovibili adeguatamente attrezzate che assicurino, attraverso la delineazione di un mercato ittico diffuso, la continuazione di antichi mestieri, il mantenimento delle tradizioni locali, il contrasto all'abusivismo, l'adeguamento alle norme igieniche previste nel settore e la tutela del decoro urbano.

Restano ferme le altre disposizioni dei commi 1) e 2) del precitato articolo di Legge.

5. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo, in originale e in carta semplice, corredata di tutta la documentazione riportata all'Art. 6 del presente Avviso, deve essere compilata utilizzando il modello di cui all'*Allegato A* e sottoscritta dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

La documentazione, in originale o copia conforme, deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda e presentata **in duplice copia cartacea e su idoneo supporto informatico**.

La documentazione, pena l'esclusione, dovrà essere racchiusa in un plico chiuso sigillato, da inviare a mezzo raccomandata A/R o corriere autorizzato o pacco celere postale al seguente indirizzo:

Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale,
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA
SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP
Lungomare Nazario Sauro, 45 - 70121 BARI

Il plico dovrà riportare, pena l'esclusione, la seguente dicitura:

Avviso pubblico per l'accesso ai contributi per l'acquisto e l'installazione di strutture per la vendita di prodotti alimentari ittici sulle aree pubbliche - Mercato ittico diffuso- ex Art. 39, L.R. n. 68/2018
NON APRIRE
Istanza presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune …….
Telefono ……. – email ……. – PEC …….

Eventuali comunicazioni o richieste avverranno via PEC all'indirizzo indicato sul plico.

I plichi dovranno essere spediti entro il 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Ciascun Comune può presentare una sola istanza di contributo.

6. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Il plico deve contenere la seguente documentazione, in corso di validità, ordinata e separata in singoli fascicoli:

a. Elenco della documentazione allegata;
b. Domanda di contributo conforme al modello di cui all'**Allegato A**, sottoscritta dal legale rappresentante/delegato dell'ente pubblico;
c. Cronoprogramma che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;
d. Quadro Economico degli interventi/iniziativa che dovrà riportare l'importo di spesa preventivato per singola voce di spesa nonché l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto;
e. Computo metrico estimativo delle opere (per le opere edili e affini, i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi all' Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche approvato con DGR della Regione Puglia n. 905 del 07/06/17 e scaricabile dal seguente link: http://www.regione.puglia.it/elenco-prezzi-2017);
f. Analisi effettuata al fine di determinare il valore stimato dell'appalto in conformità a quanto previsto dall'art. 35 del D.lgs. n. 50/2016;
g. Relazione tecnica illustrativa ed esaustiva – redatta da professionista abilitato e iscritto a Ordine Professionale - conforme al modello di cui all'**Allegato B**, che indichi il dettaglio dei beni/servizi da acquisire con relativa descrizione, caratteristiche tecniche/qualità, quantità e stima dei costi;
h. Elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
i. Documentazione fotografica ex-ante;
j. Titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti per gli interventi in progetto;
k. Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale pro tempore/delegato è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere e a riscuotere il contributo;

l. Copia di un documento di identità in corso di validità e del codice fiscale del Legale Rappresentante;
m. Dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati;
n. Autocertificazione di regolarità contributiva di cui all'**Allegato C.**

7. DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo massimo concedibile per ciascun beneficiario è di **€150.000,00**.

Il contributo straordinario non deve essere inferiore al 75% della spesa prevista nel progetto.

Per l'attuazione degli interventi oggetto di contributo il richiedente si impegna a rispettare le normative comunitarie (FEAMP, etc), nazionali (Codice dei contratti, etc) e regionali vigenti.

8. DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITÀ D'AIUTO

Ai sensi del presente Avviso, sussistono spazi finanziari di bilancio utili per Euro 300.000,00, fatte salve ulteriori disponibilità di risorse che potranno intervenire in sede di approvazione del bilancio annuale 2020 e 2021.

Non sono ammissibili richieste di contributo per importi inferiori a 50.000,00.

9. CUMULO

Il contributo straordinario di cui al presente Avviso pubblico non è cumulabile con ulteriori finanziamenti concessi per i medesimi beni o attrezzature.

10. VALUTAZIONE ISTRUTTORIA E GRADUATORIA

L'Amministrazione concedente provvede, alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo.

Le domande di contributo pervenute sono oggetto di accertamento di ricevibilità.

Costituisce causa di non ricevibilità la sussistenza anche di uno solo dei seguenti casi:
a. invio fuori termine della domanda;
b. invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate nell'Art. 5;
c. la mancata sottoscrizione della domanda di contributo;
d. la presentazione di più di una domanda per ciascun comune; a tal fine, sarà considerata solo la prima domanda in ordine di invio;
e. la mancanza anche di uno solo dei documenti di cui ai punti a, b, c, d, e, g, h, l, m dell'Art. 6 del presente Avviso.

Al termine, si procede alla verifica tecnico-amministrativa di ammissibilità delle domande di contributo ricevibili. Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare se i soggetti richiedenti possiedano i requisiti di ammissibilità previsti all'Art. 4 del presente Avviso. Le istanze saranno dichiarate non ammissibili per:

a. mancanza di uno o più requisiti di ammissibilità;
b. importo richiesto a contributo minore di 50.000,00 euro;
c. documentazione non conforme rispetto agli allegati al presente Avviso;
d. domanda di contributo per Campi di intervento diversi da quello di cui all'Art. 5;
e. relazione tecnica mancante degli elementi utili all'attribuzione dei punteggi di cui all'Art. 11.

Le domande ammissibili, sono oggetto di valutazione tramite l'attribuzione dei punteggi di cui all'Art. 11.

11. CRITERI DI SELEZIONE

Nella fase di valutazione delle domande di contributo, sono attribuiti i punteggi sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI SELEZIONE				
Descrizione	**A. Peso**	**B. Condizione**	**C. Valore**	**D. Punteggio Massimo (A x C)**
a) Città costiera che abbiano più di 50.000 abitanti	20	Si No	1 0	20
b) Città che siano capoluogo di provincia	25	Si No	1 0	25
c) Città priva di mercati ittici organizzati	20	Si No	1 0	20
d) Numero di GT dei pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa	15	0 ≤ N ≤ 199 200 ≤ N ≤ 399 400 ≤ N ≤ 599 600 ≤ N ≤ 799 N> 800	0,2 0,4 0,6 0,8 1	15
e) Numero di pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa	15	0 ≤ N ≤ 24 25 ≤ N ≤ 49 50 ≤ N ≤ 74 75 ≤ N ≤ 99 N> 100	0,2 0,4 0,6 0,8 1	15
f) Cofinanziamento del partecipante (massimo 25%)	5	C = Cofinanziamento partecipante/Spesa prevista nel progetto	1,00	5
TOTALE	**100**			**100**

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100. In caso di parità di punteggio è data priorità alla domanda il cui contributo richiesto risulti inferiore.

Sulla base dei punteggi attribuiti, viene costruita la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento; i contributi saranno assegnati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria, fino alla concorrenza del plafond di finanziamento reso disponibile.

In caso di parità di punteggio assegnato sulla base dei criteri di selezione, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si darà preferenza al maggior numero di GT dei pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa.

La graduatoria è approvata con determinazione dirigenziale e viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Con successivi atti, si provvederà alla concessione e all'erogazione del contributo ai beneficiari.

12. MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO STRAORDINARIO

L'aiuto concesso potrà essere liquidato come segue:

- anticipo del 50% del contributo concesso, corredato da una Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto a favore dell'Amministrazione regionale (redatta sulla base dell'Allegato D), approvato con atto deliberativo e sotto la responsabilità

dell'organo competente dell'ente, che obbliga quest'ultimo alla restituzione in caso di revoca;
- saldo ovvero unica soluzione, a seguito di accertamento finale.

La domanda di pagamento di Saldo deve afferire alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente.

La domanda di saldo deve essere presentata entro i *60 giorni successivi al termine stabilito per la conclusione dei lavori*, corredata almeno della seguente documentazione:

a. dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e della relativa documentazione tecnica (inclusa la copia autentica dello Stato Finale dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto dal Direttore dei Lavori);
b. tutta la documentazione amministrativa necessaria alla *messa in esercizio* degli investimenti effettuati (ad esempio, *dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto/attrezzatura da parte di soggetto autorizzato e, in modo specifico, il certificato di agibilità, certificato di regolare esecuzione, collaudo etc.*);
c. relazione finale descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
d. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della *data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura*, dell'imponibile in euro;
e. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "*Contributi per l'acquisto e l'installazione di strutture per la vendita di prodotti alimentari ittici sulle aree pubbliche - Mercato ittico diffuso (ex art. 39 L.R. 67/2018) C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
f. le fatture, le ricevute per prestazioni occasionali e le buste paga quietanzate, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheets* di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora e tutta la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità;
g. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato E**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
h. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
i. estratto del conto corrente dal quale si evincano i movimenti contabili rendicontati relativi al progetto;

j. computo metrico di quanto realizzato;
k. certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio redatti in applicazione a quanto previsto nel presente Avviso di misura;
l. copia autenticata del libro IVA relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, *ove pertinente*;
m. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia fronte retro di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per le stesse categorie di opere non sono stati concessi altri contributi;
n. copia di tutte le autorizzazioni amministrative, rilasciate dagli Enti prescritti, necessarie alla funzionalità e messa in esercizio dell'investimento;
o. supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata;
p. Relazione di convalida dei risultati raggiunti redatta e sottoscritta dall'organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato membro o dall'Unione.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo potrà essere richiesta ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà, comunque, dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato, oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie ecc.).

Al fine della ***liquidazione del saldo***, l'Amministrazione verificherà la *funzionalità e la messa in esercizio dell'investimento e verificherà, inoltre, che il punteggio realizzato ad opera conclusa permetta il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati*.

L'erogazione del contributo a saldo è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello che comprende anche gli accertamenti in loco. In sede di accertamento in loco sarà acquisita anche la documentazione fotografica degli interventi realizzati. Tale controllo sarà effettuato per ogni domanda di pagamento di saldo e sulla totalità dei progetti finanziati.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

Tutte le domande di pagamento Saldo saranno oggetto di controlli in loco al fine di accertare che gli interventi e le attività correlate alle spese dichiarate dai beneficiari in domanda, siano state effettivamente eseguite e risultino conformi alla concessione.

13. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO

Il beneficiario del contributo ha l'obbligo di:
- fornire all'Amministrazione concedente ogni informazione e documento necessario per quanto di pertinenza all'oggetto del presente Avviso;
- assicurare il supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente o altre Amministrazioni riterranno di effettuare, nonché assicurare l'accesso ad ogni documento utile ai fini degli eventuali accertamenti che si renderanno necessari;

- comunicare le eventuali variazioni nella propria condizione soggettiva sopraggiunte fra la data di presentazione della domanda e la data del provvedimento di concessione del contributo.

14. DECADENZA DEL CONTRIBUTO

Il contributo decade qualora - nel periodo intercorrente dalla data di presentazione della domanda fino alla data del provvedimento di concessione - subentri un nuovo soggetto nella titolarità della concessione.

15. CONTROLLI E REVOCHE

Qualora, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto ai requisiti posseduti da un beneficiario del contributo di cui al presente avviso, la Regione Puglia provvederà alla revoca dello stesso, procedendo ad adottare, nei confronti del beneficiario medesimo, un provvedimento che specifichi che**:**

- in caso di pagamento indebito, il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato, se del caso, di un interesse calcolato in conformità alle disposizioni della legislazione nazionale;
- gli interessi decorrono dal termine di pagamento per il beneficiario, indicato nell'ordine di riscossione e non superiore a 60 giorni, sino alla data del rimborso o della detrazione degli importi dovuti;
- l'obbligo di restituzione non si applica nel caso in cui il pagamento sia stato effettuato per errore dell'autorità competente o di un'altra autorità e se l'errore non poteva ragionevolmente essere scoperto dal beneficiario del contributo.

16. RELAZIONI CON IL PUBBLICO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informazioni sul presente Avviso possono essere richieste al seguente indirizzo:

PEC: povalutazionefeamp@pec.rupar.puglia.it
Il Responsabile del procedimento è:
dott.ssa Antonia Grandolfo (email a.grandolfo@regione.puglia.it - tel 080/9179819).

I dati acquisiti nell'ambito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto della normativa vigente (D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"). Resta inteso che i beneficiari saranno inclusi in apposito elenco che sarà diffuso tramite pubblicazione anche su siti web. L'elenco conterrà i nominativi dei beneficiari, le denominazioni sociali di afferenza e le relative Partite IVA e i relativi finanziamenti pubblici assegnati.

17. NORME FINALI

Il presente Avviso costituisce "*lex specialis*", pertanto la partecipazione allo stesso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali, allo Statuto, alle leggi e ai regolamenti della Regione Puglia.

ALLEGATI

ALLEGATO A – MODELLO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO

Spett.le

Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente
Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca
SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 BARI

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI STRUTTURE PER LA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI ITTICI SULLE AREE PUBBLICHE - MERCATO ITTICO DIFFUSO - EX ART. 39, L.R. N. 67/2018

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente nel comune di _____ Provincia ____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di _____ della ditta/Ente _____, Partita I.V.A. _____, con sede in _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____ telefono_____, fax_____, email _____, **Posta Elettronica Certificata** _____,

CHIEDE

di partecipare all'Avviso pubblico per l'accesso ai contributi per l'acquisto e l'installazione di strutture per la vendita di prodotti alimentari ittici sulle aree pubbliche - mercato ittico diffuso - ex art. 39, L.R. N. 67/2018, per un contributo pubblico straordinario totale di euro _____,

A TAL FINE,

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, che i fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità, ed in particolare:

- di possedere i requisiti di cui agli Articoli 3 e 4 dell'Avviso;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; *questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società*.
- di non aver subito, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'Art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

- di non aver ricevuto contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
- di essere in regola lavoratori con l'applicazione del CCNL di riferimento e in regola con gli adempimenti delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- di essere in regola con gli obblighi contributivi ai sensi dell'Art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973;
- di non aver beneficiato di altri contributi pubblici per il finanziamento di beni o servizi oggetto della presente domanda di contributo.

All'uopo,

SI IMPEGNA

- a rispettare quanto previsto all'Art. 14 "Obblighi del beneficiario" dell'Avviso;
- a restituire l'aiuto riscosso o parte di esso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di revoca del finanziamento concesso, come stabilito dall'Art. 15 "Controlli e revoche" del presente Avviso.

Data Timbro e Firma

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003.

Data Timbro e Firma

Allegati:

- documentazione di cui all'Art. 6 dell'Avviso.

ALLEGATO B – RELAZIONE TECNICA

A. ANAGRAFICA DELL'RICHIEDENTE

Cognome e Nome o Ragione sociale	
Indirizzo	
Comune e Provincia	
Codice Fiscale	
Legale Rappresentante	
Telefono	
Fax	
E-mail	
PEC	

B. RELAZIONE TECNICA

TITOLO E DESCRIZIONE DEL PROGETTO (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DELL'AREA (MAPPA/COORDINATE GEOGRAFICA)
DESCRIZIONE, CARATTERISTICHE TECNICHE/QUALITÀ, QUANTITÀ E STIMA DEI COSTI (MASSIMO 8.000 CARATTERI)
DETERMINAZIONE ANALITICA DEL CONTRIBUTO RICHIESTO (MASSIMO 4.000 CARATTERI)

C. VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

RELAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DEGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DI CUI AI CRITERI DI SELEZIONE (MASSIMO 8.000 CARATTERI)
a) Città costiera che abbiano più di 50.000 abitanti *b) Città che sia capoluogo di provincia*

c) Città priva di mercati ittici organizzati

d) Numero di GT dei pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa

e) Numero di pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa

f) Dimensione dell'area adibita a mercato ittico diffuso (intesa come area inclusa nel poligono ai cui vertici sono posizionate le strutture attrezzate di cui al comma 1 della L.R. 37/2018)

g) Cofinanziamento del partecipante (massimo 25%)

Data Timbro e Firma del tecnico incaricato

ALLEGATO C – MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/_____ residente a _____ (prov. _____) Via/P.zza _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale) in qualità di legale rappresentante del Comune di _____, ai sensi dell' Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

D I C H I A R A

per la seguente finalità (barrare con una **X** la casella interessata):

☐ Partecipazione a procedura di evidenza pubblica

☐ Sottoscrizione contratto/ordine di fornitura

☐ Pagamento SAL

☐ Altro (specificare)_____

di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi INPS ed INAIL stabiliti dalle vigenti disposizioni e comunica i seguenti dati ai fini della richiesta del DURC:

I – RICHIEDENTE

1 Codice Fiscale* _____ e-mail _____ PEC _____Fax _____

2 Partita IVA* _____

3 Denominazione/ragione sociale* _____

4 Sede legale* cap. _____ Comune _____ prov. ____ Via/Piazza _____ ____ n. _____

5 Sede operativa* (se diversa dalla sede legale) cap. _____ Comune _____ prov. ___ Via/Piazza _____ _____n. _____

6 Recapito corrispondenza* sede legale ☐ sede operativa ☐ PEC ☐

7 Tipo ditta* (barrare con una X la casella interessata):

☐ Datore di Lavoro

☐ Gestione Separata - Committente/Associante

☐ Lavoratore Autonomo

☐ Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

8 C.C.N.L. applicato*: specificare _____

9 Dimensione aziendale (n. dipendenti): da 0 a 5 ☐ da 6 a 15 ☐ da 16 a 50 ☐ da 51 a 100 ☐ Oltre ☐

II - ENTI PREVIDENZIALI

INAIL - codice ditta* _____ Posizione assicurativa territoriale _____ Sede competente* _____

INPS - matricola azienda* _____ Posizione contributiva individuale _____ Sede competente* _____

Luogo e data _____ Firma del dichiarante

_____

(*) Campi obbligatori

ALLEGATO D – SCHEMA GARANZIA ENTI PUBBLICI PER ANTICIPAZIONI

SCHEMA DI DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A GARANZIA DELL'ANTICIPO DEL CONTRIBUTO STRAORDINARIO

PREMESSO CHE

Il beneficiario finale è l'Ente pubblico denominato _____ (C.F./P.I. _____), rappresentato legalmente dal sottoscritto sig. _____ , nato a _____

Il sottoscritto _____, domiciliato per la carica in_____, via _____, C.F. _____, **autorizzato** con Deliberazione n. _____ del_____, in nome e per conto dell'Ente, **a rilasciare la presente garanzia scritta**.

L'Ente di cui sopra ha richiesto all'Ente liquidatore, tramite domanda presentata con nota prot. n. _____ del _____ il pagamento anticipato di Euro _____, quale contributo straordinario finalizzato all'acquisto e alla installazione di strutture amovibili adeguatamente attrezzate che assicurino, attraverso la delineazione dì un mercato ittico diffuso, la continuazione di antichi mestieri, il mantenimento delle tradizioni locali, il contrasto all'abusivismo, l'adeguamento alle norme igieniche previste nel settore e la tutela del decoro urbano, in attuazione della LEGGE REGIONALE 28 dicembre 2018 , n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019), Art. 39 Contributi per l'acquisto e l'installazione di strutture per la vendita di prodotti alimentari ittici sulle aree pubbliche - Mercato ittico diffuso.

Detto pagamento è condizionato, al preventivo rilascio di garanzia scritta, per un importo complessivo di Euro _____ pari al 100% dell'anticipazione richiesta a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato, ove risultasse che il beneficiario pubblico non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte.

Qualora risulti accertata dagli Organi competenti l'insussistenza totale o parziale del diritto al sostegno, l'Ente liquidatore, deve procedere all'immediata richiesta di restituzione delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

Il sottoscritto _____ nato a _____ Il _____, in qualità di legale rappresentante del beneficiario pubblico dettagliato in premessa, da questo autorizzato ad agire in nome e per conto,

SI IMPEGNA

a restituire, con risorse proprie di bilancio, le somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura supportati dall'Ente liquidatore in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di Euro_____, pari al 100% dell'importo richiesto come anticipo pari ad Euro _____, a versare le somme richieste in restituzione dall'Ente erogante entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta inviata a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC o protocollo.

Il pagamento dell'importo richiesto dall'Ente liquidatore sarà effettuato, pertanto a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, senza possibilità per il beneficiario pubblico o per altri soggetti comunque interessati di opporre all'Ente liquidatore alcuna eccezione.

Il presente impegno ha validità fino alla liquidazione del saldo finale del contributo spettante in relazione all'operazione approvata da _____, il_____, previa comunicazione liberatoria da parte dell'Ente liquidatore.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____, lì _____,

TIMBRO DELL'ENTE

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATO E – Dichiarazione di quietanza liberatoria

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 28/12/2000

Spett.le _____

OGGETTO: Dichiarazione di quietanza liberatoria.

Il sottoscritto _____, residente a _____, in via _____, P.IVA: _____, in riferimento all'incarico ricevuto sull'**Operazione**_____, relativa alla **Misura**_____ del PO – FEAMP, alla prestazioni richieste dalla società in indirizzo ed in riferimento alle fatture di seguito elencate:

Fattura n.	**del**	**Importo - €**
_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __	_____ , __ __

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

☐ che le sopraelencate fatture / ricevute / buste paga, emesse per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate;

☐ che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno;

☐ che non vantiamo, peraltro, iscrizioni di privilegio o patto di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 C.C. nei confronti della società in indirizzo;

☐ che le modalità di pagamento sono state le seguenti:

Fattura n.	**Estremi del Pagamento**		
	modalità	**CRO n.**	**del**
_____	_____	_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __

In fede.

_____ , lì __ __ / __ __ / __ __ __ __

Firma[1]

_____

[1] Allegare copia del documento di identità del dichiarante.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 31 ottobre 2019, n. 206

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali " – Avviso pubblico approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/18.
Concessione degli aiuti.
Beneficiario: SCUOLA PROFESSIONALE GIACOMO ROUSSEAU SRL. CUP: B75F19001320009.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2329 del 11/12/18 con la quale è stato assegnato, ad interim, l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 199 del 05/02/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca al Dott. Luca Limongelli;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Responsabili di Raccordo/Misure/Sottomisure/Operazioni;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 14,recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013,

concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 , che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017 e C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, nonché la C(2018) n. 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 191 del 15 giugno 2016;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 del 12.09.2018 n. 193 che modifica i criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020 approvati con DAG n.191 del 15.06.2016, modificati con DAG n.1 dell'11.01.2017, n. 145 dell'11.07.2017, n. 171 del 05.09.2017, n. 265 del 28.11.2017;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA n. 163 del 08/08/2017 avente ad oggetto "*Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Disciplina delle categorie di regimi di aiuti che rispettano le condizioni previste dal Reg.*

n. 702/2014, esentabili dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, del TFUE non rientranti nell'art. 42 del TFUE"

VISTA la comunicazione di esenzione di cui all'Allegato II del Reg. 702/14 – Informazioni relative agli Aiuti di Stato esentati alle condizioni previste nel presente regolamento della Mis. 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" trasmessa alla Commissione Europea e dalla stessa validata in data 03/10/2017 con numero Fascicolo di esenzione SA.49186;

VISTA la DAG. n. 266 del 28/11/2017 contenente modifiche ed integrazioni alla precitata DAG. n.163 del 08/08/17;

VISTA la scheda della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" – Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali";

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 208 del 27/09/2018, pubblicata sul BURP n. 128 del 04/10/18, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 1.3;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 269 del 3/12/2018, con la quale è stato differito alle ore 24.00 del giorno 13/12/2018 il termine finale di operatività del portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno;

PRESO ATTO che entro il termine previsto dalla DAG n. 269 del 3/12/2018 risultano rilasciate sul portale SIAN n. 46 domande di sostegno relative alla Sottomisura 1.3;

PRESO ATTO che sulla base di quanto previsto al paragrafo 19 "*Istruttoria Tecnico-Amministrativa e di merito della Dds*" dell'avviso in oggetto è stato effettuato, sulle precitate domande di sostegno e relativa documentazione allegata, il controllo tecnico-amministrativo e che a seguito di tale controllo sono risultate n. 45 domande di sostegno ricevibili e n. 1 domanda di sostegno non ricevibile;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 120 del 06/05/2019, con la quale è stata nominata la Commissione al fine di valutare i progetti di scambio interaziendale o visite di aziende agricole e forestali, attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione e verificare il settore di attinenza;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 147 del 28/05/2019, con la quale sono stati sostituiti n. 2 membri della Commissione su citata;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla Commissione, con la quale sono stati comunicati: i punteggi attribuiti a ciascun progetto, il settore di attinenza e le tematiche previste dall'Avviso ed indicate nel progetto;

PRESO ATTO che delle n. 45 domande di sostegno ricevibili e dei relativi progetti valutati, n. 44 progetti hanno raggiunto il punteggio soglia per ciascun principio ed il punteggio minimo complessivo e n. 1 progetto non ha raggiunto il punteggio soglia previsto per il principio 1;

PRESO ATTO che dei suddetti n. 44 progetti, n. 2 progetti riguardano attività inerenti il settore forestale per i quali è stata effettuata per le imprese destinatarie, la verifica prevista dalla normativa sugli Aiuti di Stato come specificato al paragrafo 12 dell'avviso in oggetto e n. 5 progetti prevedono iniziative di visite o di scambi che non riguardano prodotti compresi nell'Allegato I al TFUE o il settore forestale e pertanto non ammissibili agli aiuti e per i quali è stata inviata, ai soggetti proponenti, la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento totale del contributo richiesto con la relativa domanda di sostegno;

VISTA la dotazione finanziaria di 3.500.000,00 di euro prevista nell'avviso pubblico della sottomisura 1.3, approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicata su BURP n. 128 del 04/10/18;

PRESO ATTO che con DAG n. 14 del 06/02/2019, pubblicata sul BURP n. 18 del 04/02/2019, è stata disposta la Rimodulazione Finanziaria delle risorse assegnate agli AVVISI pubblici delle sottomisure 1.1, 1.2 e 1.3 e

nello specifico all'avviso pubblico della sottomisura 1.3 è stata definita una dotazione finanziaria pari ad €. 2.023.782,00**;**

RILEVATO che tale dotazione finanziaria attribuita all'avviso in oggetto consente di ammettere agli aiuti tutte le domande di sostegno collocate in graduatoria;

VISTO che al soggetto richiedente SCUOLA PROFESSIONALE GIACOMO ROUSSEAU SRL è stato inoltrato per pec preavviso di rigetto per parziale riconoscimento della spesa con nota del 14/08/2019 prot. n. 10862, e che a seguito di tale preavviso il soggetto richiedente in data 23/08/2019 ha trasmesso le sue osservazioni, e le stesse non sono state accolte;

CONSIDERATO CHE

- è stata acquisita in data 14/10/2019 la visura di vigenza sul soggetto beneficiario del presente provvedimento, da cui emerge che l'impresa non risulta essere in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (Comunicazione della Commissione 2014/C 249/01);
- il soggetto beneficiario del presente provvedimento non risulta presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti illegittimi, e incompatibili con il mercato interno, oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea a seguito di acquisizione della visura Deggendorf, dal Registro Nazionale degli Aiuti, in data 26/07/2019 n. VERCOR 3253055;
- per il soggetto beneficiario del presente provvedimento, non risultano aiuti registrati o in fase di registrazione nel periodo di riferimento per la verifica (26/07/19-15/08/19), come si evince dalla visura aiuti n. VERCOR 3252434;
- in data 18/09/2019 è stato acquisito il CUP n. B75F19001320009, codice che identifica il progetto d'investimento finalizzato a garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari;
- in data 04/09/2019 è stato acquisito il DURC in cui si dichiara che il soggetto beneficiario del presente provvedimento risulta regolare;
- di aver provveduto all'inserimento, nell'ambito della sezione "Catalogo", del Registro SIAN, le informazioni sul regime di aiuti in oggetto;
- che, a seguito della registrazione effettuata sul catalogo, è stato attributo, al soggetto beneficiario, il Codice univoco interno dell'aiuto (SIAN-CAR) è: I-11450;
- che la Codifica Univoca dell'aiuto è XA - SA49.186/2017;
- che il SIAN-COR assegnato al beneficiario, a seguito dell'inserimento dell'aiuto individuale sul Registro SIAN, è: R-577718;

RITENUTO necessario, per le motivazioni innanzi esposte, procedere alla concessione dell'aiuto delle domande di sostegno presentate ai sensi dell'Avviso della SM. 1.3, si propone:

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
• di concedere al soggetto richiedente **SCUOLA PROFESSIONALE GIACOMO ROUSSEAU SRL** con sede in **LATIANO (BR)** alla **VIA MUSTICH 68** - **P.IVA - C.FISC. 01994480745**, il contributo pubblico come di seguito riportato:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
45	**84250274853**	**01994480745**	**€. 23.098,50**	**€. 12.584,00**	**€. 12.584,00**	**B75F19001320009**

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
• di stabilire che:

a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
b) entro 10 giorni prima della data prevista per l'inizio di ogni singola iniziativa di scambio o di visite, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it:

- il calendario delle singole iniziative di scambi o di visite redatto secondo l'allegato C, parte integrate del presente provvedimento;
- la data di avvio della singola iniziativa di scambio o di visita;
- l'elenco delle imprese destinatarie per singola iniziativa di scambio o di visite completo dei dati anagrafici del partecipante;
- l'elenco del personale impegnato, nella singola iniziativa, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;
- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario. Tale conto corrente sarà utilizzato per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi e sul quale saranno accreditate le somme spettanti, in relazione alla realizzazione dell'iniziativa, da parte dell'Organismo Pagatore AGEA;

c) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, prima dell'inizio di ogni singola iniziativa, presso l'ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del "Registro presenze giornaliero", composto da "n" fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento della singola iniziativa, redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina "Registro presenze dell'iniziativa", redatta secondo l' allegato D, parte integrante del presente provvedimento;
d) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it, entro 1 giorno dalla data di conclusione dell'attività giornaliera di trasferimento di conoscenza, svolta nell'ambito della singola iniziativa, il foglio del registro giornaliero compilato secondo quando previsto dall'avviso pubblico al paragrafo 18, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno;
e) eventuali modifiche al calendario delle attività, intervenute a qualsiasi titolo, dovranno essere comunicate via pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it con almeno 2 giorni di anticipo rispetto alla data di realizzazione prevista della singola iniziativa;
f) in caso di sostituzione di una o più imprese partecipanti/ospitanti all'iniziativa di scambi o di visite, fermo restando quanto previsto al paragrafo 27 "Varianti e Proroghe" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere entro 10 giorni prima della data prevista per l'iniziativa, la scheda di adesione all'iniziativa di scambi o di visita, debitamente compilata e sottoscritta dal soggetto destinatario, redatta conformemente ai modelli n. 5/A, n. 5/B e n. 6;
g) in caso di sostituzione del coordinatore tecnico scientifico, il soggetto beneficiario deve trasmettere entro 10 giorni prima della data prevista per l'iniziativa, motivata richiesta sottoscritta dal legale rappresentante, allegando il curriculum formativo e professionale, autocertificato e sottoscritto ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 del coordinatore, corredato dal relativo documento di riconoscimento, da cui si evinca la qualifica e le competenze dello stesso. Tale sostituzione sarà consentita solo se presenti i requisiti di ammissibilità di qualifica e competenza professionale, previsti dall'avviso al paragrafo 7 ed a seguito della verifica del mantenimento del punteggio soglia del principio 2 e del punteggio minimo previsti dai criteri di selezione al paragrafo 14 dell'avviso in oggetto;

h) non sono ammissibili varianti del progetto approvato che comportino modifiche degli obiettivi, modifiche tecniche sostanziali degli elementi che hanno determinato l'attribuzione del punteggio e modifiche ai requisiti di ammissibilità;
i) il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento informativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;
j) la mancata realizzazione di almeno il 75%, del monte ore di formazione approvato, dell'intero progetto di scambi o di visite comporterà la revoca del finanziamento concesso;
k) al fine del riconoscimento del contributo per singola iniziativa approvata, la stessa deve essere realizzata per almeno il 75% delle ore di formazione complessivamente approvate con il presentente provvedimento;
l) al fine del riconoscimento del contributo relativo alla singola impresa destinataria, il soggetto beneficiario dovrà garantire, per ciascuna iniziativa, una partecipazione minima dell'impresa destinataria almeno pari al 75% del monte ore approvato per singola impresa;
m) le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, nei termini e con modalità previste dall'Avviso pubblico;
n) le Domande di pagamento (DDP) di SAL e di SALDO devono essere presentate solo ad iniziativa conclusa, pertanto ciascuna DDP di SAL e di SALDO potrà contenere una o più iniziative, a condizione che ciascuna di esse risulti conclusa;
o) il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima del 30% e massima dell'80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto n);
p) qualora la DDP è presentata entro il 30/11/2019 e' concessa la facoltà di presentare domande di pagamento di SAL rendicontando una spesa anche per importi inferiori al 30% del contributo concesso, a condizione che almeno una iniziativa risulti conclusa;
q) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al progetto di scambi o di visite interaziendali ed indicato nel presente provvedimento;
r) alla domanda di pagamento di SAL e di SALDO, il soggetto beneficiario deve allegare:
    - il prospetto di "Verifica della percentuale di realizzazione dell'iniziativa", redatto secondo il format dell'allegato E, parte integrante del presente provvedimento, per ciascuna iniziativa di visita o scambio attuata, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
    - il prospetto "Quadro economico complessivo del contributo richiesto" redatto secondo il format dell'Allegato F, parte integrante del presente provvedimento, per ciascuna iniziativa di visita o scambio attuata, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
s) ulteriori previsioni in ordine alla documentazione da produrre per la rendicontazione del progetto potranno essere esplicitate da successivo provvedimento considerata l'innovatività dell'intervento in ordine all'applicazione dell'UCS (costi standard);
t) l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.3 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);
u) qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.3, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla normativa vigente;
v) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 208 del 27/09/18 e s.m.i.;

• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento.
• di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel:
    - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- portale http://psr.regione.puglia.it;
- portale http://www.sistema.puglia.it;

• di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:
- in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e 101/18
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai D. Lgs 196/2003 e 101/2018 nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Misura 1 del PSR 2014-2020
Dott.ssa Filomena Picca

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1,2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR 2014-2020

DETERMINA

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
• di concedere al soggetto richiedente **SCUOLA PROFESSIONALE GIACOMO ROUSSEAU SRL** con sede in **LATIANO (BR)** alla **VIA MUSTICH 68** - **P.IVA - C.FISC. 01994480745**, il contributo pubblico come di seguito riportato:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
45	84250274853	01994480745	€. 23.098,50	€. 12.584,00	€. 12.584,00	B75F19001320009

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
• di stabilire che:

a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
b) entro 10 giorni prima della data prevista per l'inizio di ogni singola iniziativa di scambio o di visite, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it:

- il calendario delle singole iniziative di scambi o di visite redatto secondo l'allegato C, parte integrante del presente provvedimento;
- la data di avvio della singola iniziativa di scambio o di visita;
- l'elenco delle imprese destinatarie per singola iniziativa di scambio o di visite completo dei dati anagrafici del partecipante;
- l'elenco del personale impegnato, nella singola iniziativa, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;
- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario. Tale conto corrente sarà utilizzato per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi e sul quale saranno accreditate le somme spettanti, in relazione alla realizzazione dell'iniziativa, da parte dell'Organismo Pagatore AGEA;

c) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, prima dell'inizio di ogni singola iniziativa, presso l'ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del "Registro presenze giornaliero", composto da "n" fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento della singola iniziativa, redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina "Registro presenze dell'iniziativa", redatta secondo l' allegato D, parte integrante del presente provvedimento;
d) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it, entro 1 giorno dalla data di conclusione dell'attività giornaliera di trasferimento di conoscenza, svolta nell'ambito della singola iniziativa, il foglio del registro giornaliero compilato secondo quando previsto dall'avviso pubblico al paragrafo 18, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno;
e) eventuali modifiche al calendario delle attività, intervenute a qualsiasi titolo, dovranno essere comunicate via pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it con almeno 2 giorni di anticipo rispetto alla data di realizzazione prevista della singola iniziativa;
f) in caso di sostituzione di una o più imprese partecipanti/ospitanti all'iniziativa di scambi o di visite, fermo restando quanto previsto al paragrafo 27 "Varianti e Proroghe" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere entro 10 giorni prima della data prevista per l'iniziativa, la scheda di adesione all'iniziativa di scambi o di visita, debitamente compilata e sottoscritta dal soggetto destinatario, redatta conformemente ai modelli n. 5/A, n. 5/B e n. 6;
g) in caso di sostituzione del coordinatore tecnico scientifico, il soggetto beneficiario deve trasmettere

entro 10 giorni prima della data prevista per l'iniziativa, motivata richiesta sottoscritta dal legale rappresentante, allegando il curriculum formativo e professionale, autocertificato e sottoscritto ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 del coordinatore, corredato dal relativo documento di riconoscimento, da cui si evinca la qualifica e le competenze dello stesso. Tale sostituzione sarà consentita solo se presenti i requisiti di ammissibilità di qualifica e competenza professionale, previsti dall'avviso al paragrafo 7 ed a seguito della verifica del mantenimento del punteggio soglia del principio 2 e del punteggio minimo previsti dai criteri di selezione al paragrafo 14 dell'avviso in oggetto;

h) non sono ammissibili varianti del progetto approvato che comportino modifiche degli obiettivi, modifiche tecniche sostanziali degli elementi che hanno determinato l'attribuzione del punteggio e modifiche ai requisiti di ammissibilità;
i) il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento informativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;
j) la mancata realizzazione di almeno il 75%, del monte ore di formazione approvato, dell'intero progetto di scambi o di visite comporterà la revoca del finanziamento concesso;
k) al fine del riconoscimento del contributo per singola iniziativa approvata, la stessa deve essere realizzata per almeno il 75% delle ore di formazione complessivamente approvate con il presentente provvedimento;
l) al fine del riconoscimento del contributo relativo alla singola impresa destinataria, il soggetto beneficiario dovrà garantire, per ciascuna iniziativa, una partecipazione minima dell'impresa destinataria almeno pari al 75% del monte ore approvato per singola impresa;
m) le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, nei termini e con modalità previste dall'Avviso pubblico;
n) le Domande di pagamento (DDP) di SAL e di SALDO devono essere presentate solo ad iniziativa conclusa, pertanto ciascuna DDP di SAL e di SALDO potrà contenere una o più iniziative, a condizione che ciascuna di esse risulti conclusa;
o) il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima del 30% e massima dell'80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto n);
p) qualora la DDP è presentata entro il 30/11/2019 e' concessa la facoltà di presentare domande di pagamento di SAL rendicontando una spesa anche per importi inferiori al 30% del contributo concesso, a condizione che almeno una iniziativa risulti conclusa;
q) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al progetto di scambi o di visite interaziendali ed indicato nel presente provvedimento;
r) alla domanda di pagamento di SAL e di SALDO, il soggetto beneficiario deve allegare:
    - il prospetto di "Verifica della percentuale di realizzazione dell'iniziativa", redatto secondo il format dell'allegato E, parte integrante del presente provvedimento, per ciascuna iniziativa di visita o scambio attuata, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
    - il prospetto "Quadro economico complessivo del contributo richiesto" redatto secondo il format dell'Allegato F, parte integrante del presente provvedimento, per ciascuna iniziativa di visita o scambio attuata, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
s) ulteriori previsioni in ordine alla documentazione da produrre per la rendicontazione del progetto potranno essere esplicitate da successivo provvedimento considerata l'innovatività dell'intervento in ordine all'applicazione dell'UCS (costi standard);
t) l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.3 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);
u) qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso

Pubblico relativo alla SM. 1.3, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla normativa vigente;

v) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 208 del 27/09/18 e s.m.i.;

• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento;

• di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel:

- Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- portale http://psr.regione.puglia.it;
- portale http://www.sistema.puglia.it;

• di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:

- in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Il presente provvedimento è adottato in originale ed è composto da n. 13 (tredici) facciate vidimate e timbrate, dall'Allegato A, composto da 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'Allegato B composto da n. 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'Allegato C composto da 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'Allegato D composto da 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'Allegato E composto da 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'allegato F composto da 2 (due) facciate vidimate e timbrate.

Il Dirigente di Sezione
Dott. Luca Limongelli

SCUOLA PROFESSIONALE GIACOMO ROUSSEAU SRL

ALLA DDS N. 206 DEL 31/10/2019

DI.BO.SCO Ditte BOSchive Consapevoli

CUP PROGETTO : B75F19001320009

INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Barcode DDS	CUAA	DENOMINAZIONE INIZIATIVA	N. IMPRESE DESTINATARIE AMMESSE	N. ORE DI FORMAZIONE AMMESSE PER IMPRESA DESTINATARIA	N. MINIMO ORE DI FORMAZIONE DA REALIZZARE PER IMPRESA DESTINATARIA AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DEL RELATIVO CONTRIBUTO (MIN. 75% DEL NUMERO DI ORE AMMESSE PER IMPRESA DESTINATARIA PER L' INIZIATIVA)	MONTE ORE DI FORMAZIONE COMPLESSIVO AMMESSO PER L'INIZIATIVA/PROGETTO	N. MINIMO ORE DI FORMAZIONE DA REALIZZARE AI FINI DELL'AMMISSIBILITA' DELL'INIZIATIVA/PROGETTO (MIN. 75% DEL MONTE ORE DI FORMAZ. COMPLESSIVO AMMESSO PER L'INIZIATIVA /PROGETTO)	SPESA AMMESSA PER IL TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE	SPESA AMMESSA PER SPESE DI VIAGGIO	TOTALE SPESA AMMESSA PER DIARIA CON PERNOTTO E / O SENZA PERNOTTO	SPESA AMMESSA PER NOLEGGIO MEZZI DI TRASPORTO COLLETTIVI	SPESA AMMESSA PER L'INIZIATIVA /PROGETTO	CONTRIBUTO CONCESSO PER L'INIZIATIVA /PROGETTO
84250274853	01994480745	PRODURRE ENERGIA	8	6,5	4,88	52,00	39,00	€ 1.300,00		€ 896,00	€ 3.800,00	€ 5.996,00	€ 5.996,00
		PRODURRE ENERGIA, VISITA AL CANTIERE	8	6,5	4,88	52,00	39,00	€ 1.300,00	€ -	€ 896,00		€ 2.196,00	€ 2.196,00
		TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA	8	6,5	4,88	52,00	39,00	€ 1.300,00	€ -	€ 896,00		€ 2.196,00	€ 2.196,00
		CERTIFICAZIONE FORESTALE E FORESTE MODELLLO	8	6,5	4,88	52,00	39,00	€ 1.300,00	€ -	€ 896,00	€ -	€ 2.196,00	€ 2.196,00
TOTALI						208,00	156,00	€ 5.200,00	€ -	€ 3.584,00	€ 3.800,00	€ 12.584,00	€ 12.584,00

La Responsabile della Sottomisura 1.3

ALLEGATO B – Accettazione contributo

Alla Regione Puglia
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/202020
Responsabile della SM. 1.3
Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020
Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013)

Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali "

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____nato/a _____Prov.(___) il _____ residente in _____ Prov. _____ alla via/piazza _____ n. ____in qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____ alla Via _____ n. _____ P.Iva _____, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

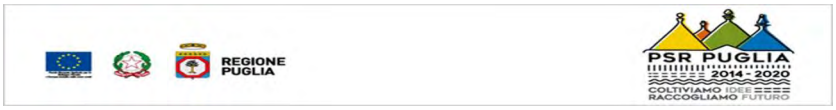
- di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e di attuare tutte le condizioni contenute nello stesso;
- di accettare il contributo regionale di euro …… assegnato con DDS. n. …… del ……, a parziale/totale copertura delle spese previste per la realizzazione del progetto di scambio interaziendale o di visite di aziende agricole denominato _____, presentato con DdS n. _____

……, lì …… Timbro e firma[1] del Legale Rappresentante

_____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

ALLEGATO C - CALENDARIO DELLE INIZIATIVE DI SCAMBIO O DI VISITE



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente
Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia
Articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013
Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione"
Sott. 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali "

I FORMAZIONE/SOGGETTO ATTUATORE: _____
TITOLO DEL PROGETTO: _____
TITOLO DELL'INIZIATIVA: _____
CODICE CUP: _____
DURATA DELL'INIZIATIVA: Giorni : ore: dal: al:
AZIENDA OSPITANTE: _____
SEDE DELL'AZIENDA OSPITANTE: _____

CALENDARIO DELLE INIZIATIVE DI SCAMBIO O DI VISITE INTERAZIENDALI
(da compilare per ogni iniziativa di scambio o di visite)

DATE	ORE FORMATIVE PREVISTE PER LA GIORNATA	DESCRIZIONE DEGLI ARGOMENTI FORMATIVI DA TRATTARE NELLA GIORNATA	INDICARE IL LUOGO DOVE SI SVOLGE LA GIORNATA DI VISITA O DI SCAMBIO INTERAZIENDALE	DOCENTE/COORDINATORE TECNICO SCIENTIFICO DI PROGETTO	ALTRO PERSONALE IMPEGNATO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Timbro e Firma

ALLEGATO D

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione "

Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali"

REGISTRO PRESENZE DELL'INIZIATIVA DAL_____AL_____

SOGGETTO PROPONENTE	
TITOLO DEL PROGETTO	
CUP PROGETTO	
TITOLO DELL'INIZIATIVA	
DURATA COMPLESSIVA	**N. ore di formazione:**
AZIENDA OSPITANTE	

TIMBRO E FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

_____

MIS. 1 TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE
SM. 1.3 SOSTEGNO A SCAMBI INTERAZIENDALI DI BREVE DURATA NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE, NONCHE' A VISITE DI AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI

ALLEGATO E
VERIFICA DELLA PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

TITOLO PROGETTO .....
INIZIATIVA N. X - .....
Svoltasi dal .....al.....

N.	Imprese destinatarie partecipanti all'iniziativa	Ore di formazione effettivamente frequentate dall'impresa partecipante (A)	Ore di formazione ammesse per impresa partecipante (B)	% DI ORE DI FORMAZIONE EFFETTIVAMENTE PREQUENTATE ai fini della sua ammissibilità * C= (A/B X 100)	% DI REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA ai fini della sua ammissibilità ** D= (TOTALE A /TOTALE B X 100)
	TOTALI	**0,00**	**0,00**		

1. Compilare "n" allegati E per ciascuna iniziativa rendicontata nella domanda dipagamento

*** Tale percentuale deve essere almeno pari al 75% del monte ore di formazione complessivo ammesso per singola impresa destinataria**

**** Tale percentuale deve essere almeno pari al 75% del monte ore di formazione complessivo ammesso per l'iniziativa ai fini dell'ammissibilità del contributo richiesto**

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Timbro e Firma

MIS. 1 TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE

SM. 1.3 SOSTEGNO A SCAMBI INTERAZIENDALI DI BREVE DURATA NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE, NONCHE' A VISITE DI AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI

ALLEGATO F - QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL CONTRIBUTO RICHIESTO

TITOLO DEL PROGETTO	NUMERO DI INIZIATIVE DI SCAMBIO O DI VISITE	CONTRIBUTO COMPLESSIVO RICHIESTO NELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

INIZIATIVA N. X - XXXXX																
IMPRESA OSPITANTE: XXXXXXXXX																
N.	Imprese destinatarie che hanno frequentato per un numero di ore almeno pari al 75% del monteore previsto per l'iniziativa	Località di partenza	Distanza in KM	Località di arrivo	Numero destinatari	Ore complessive di formazione con % di frequenza pari o superiore al 75%	N. giorni con pernotto	N. giorni senza pernotto	Tipologia di corso	UCS	Costo del trasferimento di conoscenze	Costo del viaggio	Selezionare Gruppi di paesi (A-B-C-D)	Costo della diaria con pernotto	Costo della diaria senza pernotto	Costo del noleggio mezzi di trasporto collettivi
1																
2																
3																
4																
5																
6																
7																
8																
9																
10																
11																
12																
13																
14																
15																
16																
17																
18																
19																
20																
21																
22																
23																
24																
25																

RIEPILOGO DEI COSTI COMPLESSIVO DELL'ATTIVITA' DI SCAMBIO O DI VISITE INTERAZIENDALI	
TOTALE COSTI PER TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE	
TOTALE COSTI PER VIAGGI	
TOTALE COSTI PER DIARIA	
TOTALE COSTI PER NOLEGGIO MEZZI DI TRASPORTO COLLETTIVI	
TOTALE COMPLESSIVO DEI COSTI	
TOTALE COMPLESSIVO CONTRIBUTO RICHIESTO NELLA DDP	

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Timbro e Firma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 31 ottobre 2019, n. 207

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali " – Avviso pubblico approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/18.
Concessione degli aiuti.
Beneficiario: I.R.F.I.P. - ISTITUTO RELIGIOSO DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIONALE.
CUP: . B45F19000820009.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2329 del 11/12/18 con la quale è stato assegnato, ad interim, l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 199 del 05/02/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca al Dott. Luca Limongelli;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Responsabili di Raccordo/Misure/Sottomisure/Operazioni;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 14,recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 , che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017 e C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, nonché la C(2018) n. 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 191 del 15 giugno 2016;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 del 12.09.2018 n. 193 che modifica i criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020 approvati con DAG n.191 del 15.06.2016, modificati con DAG n.1 dell'11.01.2017, n. 145 dell'11.07.2017, n. 171 del 05.09.2017, n. 265 del 28.11.2017;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA n. 163 del 08/08/2017 avente ad oggetto "*Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Disciplina delle categorie di regimi di aiuti che rispettano le condizioni previste dal Reg.*

n. 702/2014, esentabili dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, del TFUE non rientranti nell'art. 42 del TFUE"

VISTA la comunicazione di esenzione di cui all'Allegato II del Reg. 702/14 – Informazioni relative agli Aiuti di Stato esentati alle condizioni previste nel presente regolamento della Mis. 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" trasmessa alla Commissione Europea e dalla stessa validata in data 03/10/2017 con numero Fascicolo di esenzione SA.49186;

VISTA la DAG. n. 266 del 28/11/2017 contenente modifiche ed integrazioni alla precitata DAG. n.163 del 08/08/17;

VISTA la scheda della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" – Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali";

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 208 del 27/09/2018, pubblicata sul BURP n. 128 del 04/10/18, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 1.3;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 269 del 3/12/2018, con la quale è stato differito alle ore 24.00 del giorno 13/12/2018 il termine finale di operatività del portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno;

PRESO ATTO che entro il termine previsto dalla DAG n. 269 del 3/12/2018 risultano rilasciate sul portale SIAN n. 46 domande di sostegno relative alla Sottomisura 1.3;

PRESO ATTO che sulla base di quanto previsto al paragrafo 19 "*Istruttoria Tecnico-Amministrativa e di merito della Dds*" dell'avviso in oggetto è stato effettuato, sulle precitate domande di sostegno e relativa documentazione allegata, il controllo tecnico-amministrativo e che a seguito di tale controllo sono risultate n. 45 domande di sostegno ricevibili e n. 1 domanda di sostegno non ricevibile;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 120 del 06/05/2019, con la quale è stata nominata la Commissione al fine di valutare i progetti di scambio interaziendale o visite di aziende agricole e forestali, attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione e verificare il settore di attinenza;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 147 del 28/05/2019, con la quale sono stati sostituiti n. 2 membri della Commissione su citata;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla Commissione, con la quale sono stati comunicati: i punteggi attribuiti a ciascun progetto, il settore di attinenza e le tematiche previste dall'Avviso ed indicate nel progetto;

PRESO ATTO che delle n. 45 domande di sostegno ricevibili e dei relativi progetti valutati, n. 44 progetti hanno raggiunto il punteggio soglia per ciascun principio ed il punteggio minimo complessivo e n. 1 progetto non ha raggiunto il punteggio soglia previsto per il principio 1;

PRESO ATTO che dei suddetti n. 44 progetti, n. 2 progetti riguardano attività inerenti il settore forestale per i quali è stata effettuata per le imprese destinatarie, la verifica prevista dalla normativa sugli Aiuti di Stato come specificato al paragrafo 12 dell'avviso in oggetto e n. 5 progetti prevedono iniziative di visite o di scambi che non riguardano prodotti compresi nell'Allegato I al TFUE o il settore forestale e pertanto non ammissibili agli aiuti e per i quali è stata inviata, ai soggetti proponenti, la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento totale del contributo richiesto con la relativa domanda di sostegno;

VISTA la dotazione finanziaria di 3.500.000,00 di euro prevista nell'avviso pubblico della sottomisura 1.3, approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicata su BURP n. 128 del 04/10/18;

PRESO ATTO che con DAG n. 14 del 06/02/2019, pubblicata sul BURP n. 18 del 04/02/2019, è stata disposta la Rimodulazione Finanziaria delle risorse assegnate agli AVVISI pubblici delle sottomisure 1.1, 1.2 e 1.3 e

nello specifico all'avviso pubblico della sottomisura 1.3 è stata definita una dotazione finanziaria pari ad €. 2.023.782,00**;**

RILEVATO che tale dotazione finanziaria attribuita all'avviso in oggetto consente di ammettere agli aiuti tutte le domande di sostegno collocate in graduatoria come disposto con DAG. n. 280 del 09/09/2019 "approvazione della graduatoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento";

CONSIDERATO CHE

- il soggetto beneficiario del presente provvedimento non risulta presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti illegittimi, e incompatibili con il mercato interno, oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea a seguito di acquisizione della visura Deggendorf, dal Registro Nazionale degli Aiuti, in data 08/09/2019 n. VERCOR 3508327;

- per il soggetto beneficiario del presente provvedimento, non risultano aiuti registrati o in fase di registrazione nel periodo di riferimento per la verifica (26/07/19-15/08/19), come si evince dalla visura aiuti n. VERCOR 3252346;

- in data 16/09/2019 è stato acquisito il CUP B45F19000820009, codice che identifica il progetto d'investimento finalizzato a garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari;

- in data 27/08/2019 è stato acquisito il DURC in cui si dichiara che il soggetto beneficiario del presente provvedimento risulta regolare;

- di aver provveduto all'inserimento, nell'ambito della sezione "Catalogo", del Registro SIAN, le informazioni sul regime di aiuti in oggetto;
- che, a seguito della registrazione effettuata sul catalogo, è stato attributo, al soggetto beneficiario, il Codice univoco interno dell'aiuto (SIAN-CAR) è: I-11450;
- che la Codifica Univoca dell'aiuto è XA - SA49.186;

- che il SIAN-COR assegnato al beneficiario, a seguito dell'inserimento dell'aiuto individuale sul Registro SIAN, è: 577738;

RITENUTO necessario, per le motivazioni innanzi esposte, procedere alla concessione dell'aiuto delle domande di sostegno presentate ai sensi dell'Avviso della SM. 1.3, si propone:

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
• di concedere al soggetto richiedente **I.R.F.I.P. - ISTITUTO RELIGIOSO DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIONALE** con sede in **PIETRAMONTECORVINO (FG)** in VIA ARCO DUCALE SN **- P.IVA 03826230710/ C.FISC. 94061390715,** il contributo pubblico come di seguito riportato:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
33	**84250274275**	**94061390715**	**€. 49.860,00**	**€. 49.860,00**	**€. 49.860,00**	**B45F19000820009**

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
• di stabilire che:

a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
b) entro 10 giorni prima della data prevista per l'inizio di ogni singola iniziativa di scambio o di visite, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it:

- il calendario delle singole iniziative di scambi o di visite redatto secondo l'allegato C, parte integrate del presente provvedimento;
- la data di avvio della singola iniziativa di scambio o di visita;
- l'elenco delle imprese destinatarie per singola iniziativa di scambio o di visite completo dei dati anagrafici del partecipante;
- l'elenco del personale impegnato, nella singola iniziativa, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;
- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario. Tale conto corrente sarà utilizzato per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi e sul quale saranno accreditate le somme spettanti, in relazione alla realizzazione dell'iniziativa, da parte dell'Organismo Pagatore AGEA;

c) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, prima dell'inizio di ogni singola iniziativa, presso l'ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del "Registro presenze giornaliero", composto da "n" fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento della singola iniziativa, redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina "Registro presenze dell'iniziativa", redatta secondo l' allegato D, parte integrante del presente provvedimento;
d) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it, entro 1 giorno dalla data di conclusione dell'attività giornaliera di trasferimento di conoscenza, svolta nell'ambito della singola iniziativa, il foglio del registro giornaliero compilato secondo quando previsto dall'avviso pubblico al paragrafo 18, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno;
e) eventuali modifiche al calendario delle attività, intervenute a qualsiasi titolo, dovranno essere comunicate via pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it con almeno 2 giorni di anticipo rispetto alla data di realizzazione prevista della singola iniziativa;
f) in caso di sostituzione di una o più imprese partecipanti/ospitanti all'iniziativa di scambi o di visite, fermo restando quanto previsto al paragrafo 27 "Varianti e Proroghe" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere entro 10 giorni prima della data prevista per l'iniziativa, la scheda di adesione all'iniziativa di scambi o di visita, debitamente compilata e sottoscritta dal soggetto destinatario, redatta conformemente ai modelli n. 5/A, n. 5/B e n. 6;
g) in caso di sostituzione del coordinatore tecnico scientifico, il soggetto beneficiario deve trasmettere entro 10 giorni prima della data prevista per l'iniziativa, motivata richiesta sottoscritta dal legale rappresentante, allegando il curriculum formativo e professionale, autocertificato e sottoscritto ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 del coordinatore, corredato dal relativo documento di riconoscimento, da cui si evinca la qualifica e le competenze dello stesso. Tale sostituzione sarà consentita solo se presenti i requisiti di ammissibilità di qualifica e competenza professionale, previsti dall'avviso al paragrafo 7 ed a seguito della verifica del mantenimento del punteggio soglia del principio 2 e del punteggio minimo previsti dai criteri di selezione al paragrafo 14 dell'avviso in oggetto;
h) non sono ammissibili varianti del progetto approvato che comportino modifiche degli obiettivi, modifiche tecniche sostanziali degli elementi che hanno determinato l'attribuzione del punteggio e modifiche ai requisiti di ammissibilità;

i) il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento informativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;
j) la mancata realizzazione di almeno il 75%, del monte ore di formazione approvato, dell'intero progetto di scambi o di visite comporterà la revoca del finanziamento concesso;
k) al fine del riconoscimento del contributo per singola iniziativa approvata, la stessa deve essere realizzata per almeno il 75% delle ore di formazione complessivamente approvate con il presentente provvedimento;
l) al fine del riconoscimento del contributo relativo alla singola impresa destinataria, il soggetto beneficiario dovrà garantire, per ciascuna iniziativa, una partecipazione minima dell'impresa destinataria almeno pari al 75% del monte ore approvato per singola impresa;
m) le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, nei termini e con modalità previste dall'Avviso pubblico;
n) le Domande di pagamento (DDP) di SAL e di SALDO devono essere presentate solo ad iniziativa conclusa, pertanto ciascuna DDP di SAL e di SALDO potrà contenere una o più iniziative, a condizione che ciascuna di esse risulti conclusa;
o) il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima del 30% e massima dell'80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto n);
p) qualora la DDP è presentata entro il 30/11/2019 e' concessa la facoltà di presentare domande di pagamento di SAL rendicontando una spesa anche per importi inferiori al 30% del contributo concesso, a condizione che almeno una iniziativa risulti conclusa;
q) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al progetto di scambi o di visite interaziendali ed indicato nel presente provvedimento;
r) alla domanda di pagamento di SAL e di SALDO, il soggetto beneficiario deve allegare:
    - il prospetto di "Verifica della percentuale di realizzazione dell'iniziativa", redatto secondo il format dell'allegato E, parte integrante del presente provvedimento, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
    - il prospetto "Quadro economico complessivo del contributo richiesto" redatto secondo il format dell'Allegato F, parte integrante del presente provvedimento, per ciascuna iniziativa di visita o scambio attuata, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
s) ulteriori previsioni in ordine alla documentazione da produrre per la rendicontazione del progetto potranno essere esplicitate da successivo provvedimento considerata l'innovatività dell'intervento in ordine all'applicazione dell'UCS (costi standard);
t) l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.3 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);
u) qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.3, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla normativa vigente;
v) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 208 del 27/09/18 e s.m.i.;

• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento.
• di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel:
    - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
    - portale http://psr.regione.puglia.it;
    - portale http://www.sistema.puglia.it;

• di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:
- in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e 101/18
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai D. Lgs 196/2003 e 101/2018 nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Misura 1 del PSR 2014-2020
Dott.ssa Filomena Picca

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1,2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR 2014-2020

DETERMINA

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
• di concedere al soggetto richiedente **I.R.F.I.P. - ISTITUTO RELIGIOSO DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIONALE** con sede in **PIETRAMONTECORVINO (FG)** in VIA ARCO DUCALE SN **- P.IVA 03826230710 / C.FISC. 94061390715,** il contributo pubblico come di seguito riportato:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
33	**84250274275**	**94061390715**	**€. 49.860,00**	**€. 49.860,00**	**€. 49.860,00**	**B45F19000820009**

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

• di stabilire che:

a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

b) entro 10 giorni prima della data prevista per l'inizio di ogni singola iniziativa di scambio o di visite, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it:

- il calendario delle singole iniziative di scambi o di visite redatto secondo l'allegato C, parte integrante del presente provvedimento;
- la data di avvio della singola iniziativa di scambio o di visita;
- l'elenco delle imprese destinatarie per singola iniziativa di scambio o di visite completo dei dati anagrafici del partecipante;
- l'elenco del personale impegnato, nella singola iniziativa, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;
- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario. Tale conto corrente sarà utilizzato per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi e sul quale saranno accreditate le somme spettanti, in relazione alla realizzazione dell'iniziativa, da parte dell'Organismo Pagatore AGEA;

c) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, prima dell'inizio di ogni singola iniziativa, presso l'ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del "Registro presenze giornaliero", composto da "n" fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento della singola iniziativa, redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina "Registro presenze dell'iniziativa", redatta secondo l' allegato D, parte integrante del presente provvedimento;

d) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it, entro 1 giorno dalla data di conclusione dell'attività giornaliera di trasferimento di conoscenza, svolta nell'ambito della singola iniziativa, il foglio del registro giornaliero compilato secondo quando previsto dall'avviso pubblico al paragrafo 18, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno;

e) eventuali modifiche al calendario delle attività, intervenute a qualsiasi titolo, dovranno essere comunicate via pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it con almeno 2 giorni di anticipo rispetto alla data di realizzazione prevista della singola iniziativa;

f) in caso di sostituzione di una o più imprese partecipanti/ospitanti all'iniziativa di scambi o di visite, fermo restando quanto previsto al paragrafo 27 "Varianti e Proroghe" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere entro 10 giorni prima della data prevista per l'iniziativa, la scheda di adesione all'iniziativa di scambi o di visita, debitamente compilata e sottoscritta dal soggetto destinatario, redatta conformemente ai modelli n. 5/A, n. 5/B e n. 6;

g) in caso di sostituzione del coordinatore tecnico scientifico, il soggetto beneficiario deve trasmettere

entro 10 giorni prima della data prevista per l'iniziativa, motivata richiesta sottoscritta dal legale rappresentante, allegando il curriculum formativo e professionale, autocertificato e sottoscritto ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 del coordinatore, corredato dal relativo documento di riconoscimento, da cui si evinca la qualifica e le competenze dello stesso. Tale sostituzione sarà consentita solo se presenti i requisiti di ammissibilità di qualifica e competenza professionale, previsti dall'avviso al paragrafo 7 ed a seguito della verifica del mantenimento del punteggio soglia del principio 2 e del punteggio minimo previsti dai criteri di selezione al paragrafo 14 dell'avviso in oggetto;

h) non sono ammissibili varianti del progetto approvato che comportino modifiche degli obiettivi, modifiche tecniche sostanziali degli elementi che hanno determinato l'attribuzione del punteggio e modifiche ai requisiti di ammissibilità;
i) il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento informativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;
j) la mancata realizzazione di almeno il 75%, del monte ore di formazione approvato, dell'intero progetto di scambi o di visite comporterà la revoca del finanziamento concesso;
k) al fine del riconoscimento del contributo per singola iniziativa approvata, la stessa deve essere realizzata per almeno il 75% delle ore di formazione complessivamente approvate con il presentente provvedimento;
l) al fine del riconoscimento del contributo relativo alla singola impresa destinataria, il soggetto beneficiario dovrà garantire, per ciascuna iniziativa, una partecipazione minima dell'impresa destinataria almeno pari al 75% del monte ore approvato per singola impresa;
m) le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, nei termini e con modalità previste dall'Avviso pubblico;
n) le Domande di pagamento (DDP) di SAL e di SALDO devono essere presentate solo ad iniziativa conclusa, pertanto ciascuna DDP di SAL e di SALDO potrà contenere una o più iniziative, a condizione che ciascuna di esse risulti conclusa;
o) il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima del 30% e massima dell'80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto n);
p) qualora la DDP è presentata entro il 30/11/2019 e' concessa la facoltà di presentare domande di pagamento di SAL rendicontando una spesa anche per importi inferiori al 30% del contributo concesso, a condizione che almeno una iniziativa risulti conclusa;
q) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al progetto di scambi o di visite interaziendali ed indicato nel presente provvedimento;
r) alla domanda di pagamento di SAL e di SALDO, il soggetto beneficiario deve allegare:
    - il prospetto di "Verifica della percentuale di realizzazione dell'iniziativa", redatto secondo il format dell'allegato E, parte integrante del presente provvedimento, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
    - il prospetto "Quadro economico complessivo del contributo richiesto" redatto secondo il format dell'Allegato F, parte integrante del presente provvedimento, per ciascuna iniziativa di visita o scambio attuata, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
s) ulteriori previsioni in ordine alla documentazione da produrre per la rendicontazione del progetto potranno essere esplicitate da successivo provvedimento considerata l'innovatività dell'intervento in ordine all'applicazione dell'UCS (costi standard);
t) l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.3 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);
u) qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso

Pubblico relativo alla SM. 1.3, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla normativa vigente;

v) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 208 del 27/09/18 e s.m.i.;

• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento;
• di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel:
  - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - portale http://psr.regione.puglia.it;
  - portale http://www.sistema.puglia.it;
• di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:
  - in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Il presente provvedimento è adottato in originale ed è composto da n. 13 (tredici) facciate vidimate e timbrate, dall'Allegato A, composto da 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'Allegato B composto da n. 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'Allegato C composto da 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'Allegato D composto da 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'Allegato E composto da 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'allegato F composto da 2 (due) facciate vidimate e timbrate.

Il Dirigente di Sezione
Dott. Luca Limongelli

MIS. 1- TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE
SM. 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali

ALLEGATO A
INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

ALLA DDS N. 207 DEL 31/10/201

I.R.F.I.P. - ISTITUTO RELIGIOSO DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Contratto di foresta per lo sviluppo della filiera energia e servizi ecosistemici

CUP PROGETTO: B45F19000820009

INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Barcode DDS	CUAA	DENOMINAZIONE INIZIATIVA	N. IMPRESE DESTINATARIE AMMESSE	N. ORE DI FORMAZIONE AMMESSE PER IMPRESA DESTINATARIA	N. MINIMO ORE DI FORMAZIONE DA REALIZZARE PER IMPRESA DESTINATARIA AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DEL RELATIVO CONTRIBUTO (MIN. 75% DEL NUMERO DI ORE AMMESSE PER IMPRESA DESTINATARIA PER L' INIZIATIVA)	MONTE ORE DI FORMAZIONE COMPLESSIVO AMMESSO PER L'INIZIATIVA/PROGETTO	N. MINIMO ORE DI FORMAZIONE DA REALIZZARE AI FINI DELL'AMMISSIBILITA' DELL'INIZIATIVA/PROGETTO (MIN. 75% DEL MONTE ORE DI FORMAZ. COMPLESSIVO AMMESSO PER L'INIZIATIVA /PROGETTO)	SPESA AMMESSA PER IL TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE	SPESA AMMESSA PER SPESE DI VIAGGIO	TOTALE SPESA AMMESSA PER DIARIA CON PERNOTTO E / O SENZA PERNOTTO	SPESA AMMESSA PER NOLEGGIO MEZZI DI TRASPORTO COLLETTIVI	SPESA AMMESSA PER L'INIZIATIVA /PROGETTO	CONTRIBUTO CONCESSO PER L'INIZIATIVA /PROGETTO
84250274275	94061390715	INIZIATIVA N. 1 VALORIZZAZIONE DELLE BIOMASSE	18	16	12,00	288,00	216,00	€ 7.200,00	€ 3.240,00	€ 5.040,00		€ 15.480,00	€ 15.480,00
		INIZIATIVA N. 2 FILIERA LEGNO	18	16	12,00	288,00	216,00	€ 7.200,00	€ 4.950,00	€ 5.040,00		€ 17.190,00	€ 17.190,00
		INIZIATIVA N. 3 INNOVAZIONE	18	16	12,00	288,00	216,00	€ 7.200,00	€ 4.950,00	€ 5.040,00		€ 17.190,00	€ 17.190,00
		TOTALE PROGETTO				864,00	648,00	€ 21.600,00	€ 13.140,00	€ 15.120,00	€ -	€ 49.860,00	€ 49.860,00

La Responsabile della sottomisura 1.3

ALLEGATO B – Accettazione contributo

Alla Regione Puglia
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/202020
Responsabile della SM. 1.3
Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020
Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013)

Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali "

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____nato/a _____Prov.(___) il _____ residente in _____ Prov. _____ alla via/piazza _____ n. ____in qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____ alla Via _____ n. _____ P.Iva _____, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

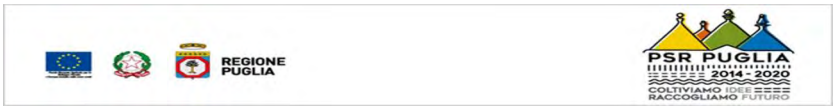
- di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e di attuare tutte le condizioni contenute nello stesso;
- di accettare il contributo regionale di euro …… assegnato con DDS. n. …… del ……, a parziale/totale copertura delle spese previste per la realizzazione del progetto di scambio interaziendale o di visite di aziende agricole denominato _____, presentato con DdS n. _____

……, lì …… Timbro e firma[1] del Legale Rappresentante

_____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

ALLEGATO C - CALENDARIO DELLE INIZIATIVE DI SCAMBIO O DI VISITE



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente
Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia
Articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013
Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione"
Sott. 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali "

I FORMAZIONE/SOGGETTO ATTUATORE: _____
TITOLO DEL PROGETTO: _____
TITOLO DELL'INIZIATIVA: _____
CODICE CUP: _____
DURATA DELL'INIZIATIVA: Giorni : ore: dal: al:
AZIENDA OSPITANTE: _____
SEDE DELL'AZIENDA OSPITANTE: _____

CALENDARIO DELLE INIZIATIVE DI SCAMBIO O DI VISITE INTERAZIENDALI
(da compilare per ogni iniziativa di scambio o di visite)

DATE	ORE FORMATIVE PREVISTE PER LA GIORNATA	DESCRIZIONE DEGLI ARGOMENTI FORMATIVI DA TRATTARE NELLA GIORNATA	INDICARE IL LUOGO DOVE SI SVOLGE LA GIORNATA DI VISITA O DI SCAMBIO INTERAZIENDALE	DOCENTE/COORDINATORE TECNICO SCIENTIFICO DI PROGETTO	ALTRO PERSONALE IMPEGNATO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Timbro e Firma

ALLEGATO D

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione "

Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali"

REGISTRO PRESENZE DELL'INIZIATIVA DAL_____AL_____

SOGGETTO PROPONENTE	
TITOLO DEL PROGETTO	
CUP PROGETTO	
TITOLO DELL'INIZIATIVA	
DURATA COMPLESSIVA	**N. ore di formazione:**
AZIENDA OSPITANTE	

TIMBRO E FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

_____

MIS. 1 TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE
SM. 1.3 SOSTEGNO A SCAMBI INTERAZIENDALI DI BREVE DURATA NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE, NONCHE' A VISITE DI AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI

ALLEGATO E
VERIFICA DELLA PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

TITOLO PROGETTO ……
INIZIATIVA N. X - ……
Svoltasi dal ……al…….

N.	Imprese destinatarie partecipanti all'iniziativa	Ore di formazione effettivamente frequentate dall'impresa partecipante (A)	Ore di formazione ammesse per impresa partecipante (B)	% DI ORE DI FORMAZIONE EFFETTIVAMENTE PREQUENTATE ai fini della sua ammissibilità * C= (A/B X 100)	% DI REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA ai fini della sua ammissibilità ** D= (TOTALE A /TOTALE B X 100)
	TOTALI	**0,00**	**0,00**		

1. Compilare "n" allegati E per ciascuna iniziativa rendicontata nella domanda dipagamento

*** Tale percentuale deve essere almeno pari al 75% del monte ore di formazione complessivo ammesso per singola impresa destinataria**

**** Tale percentuale deve essere almeno pari al 75% del monte ore di formazione complessivo ammesso per l'iniziativa ai fini dell'ammissibilità del contributo richiesto**

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Timbro e Firma

ALLEGATO F - QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL CONTRIBUTO RICHIESTO

TITOLO DEL PROGETTO	NUMERO DI INIZIATIVE DI SCAMBIO O DI VISITE	CONTRIBUTO COMPLESSIVO RICHIESTO NELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

INIZIATIVA N. X - XXXXX																
IMPRESA OSPITANTE: XXXXXXXXX																
N.	Imprese destinatarie che hanno frequentato per un numero di ore almeno pari al 75% del monteore previsto per l'iniziativa	Località di partenza	Distanza in KM	Località di arrivo	Numero destinatari	Ore complessive di formazione con % di frequenza pari o superiore al 75%	N. giorni con pernotto	N. giorni senza pernotto	Tipologia di corso	UCS	Costo del trasferimento di conoscenze	Costo del viaggio	Selezionare Gruppi di paesi (A-B-C-D)	Costo della diaria con pernotto	Costo della diaria senza pernotto	Costo del noleggio mezzi di trasporto collettivi
1																
2																
3																
4																
5																
6																
7																
8																
9																
10																
11																
12																
13																
14																
15																
16																
17																
18																
19																
20																
21																
22																
23																
24																
25																

RIEPILOGO DEI COSTI COMPLESSIVO DELL'ATTIVITA' DI SCAMBIO O DI VISITE INTERAZIENDALI	
TOTALE COSTI PER TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE	
TOTALE COSTI PER VIAGGI	
TOTALE COSTI PER DIARIA	
TOTALE COSTI PER NOLEGGIO MEZZI DI TRASPORTO COLLETTIVI	
TOTALE COMPLESSIVO DEI COSTI	
TOTALE COMPLESSIVO CONTRIBUTO RICHIESTO NELLA DDP	

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Timbro e Firma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 31 ottobre 2019, n. 208

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali " – Avviso pubblico approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/18.
Concessione degli aiuti.
Beneficiario: FUTURESERVICE SCUOLA VEGA S.R.L.. CUP: B85F19001170009.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2329 del 11/12/18 con la quale è stato assegnato, ad interim, l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 199 del 05/02/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca al Dott. Luca Limongelli;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Responsabili di Raccordo/Misure/Sottomisure/Operazioni;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 14,recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 , che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017 e C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, nonché la C(2018) n. 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 191 del 15 giugno 2016;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 del 12.09.2018 n. 193 che modifica i criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020 approvati con DAG n.191 del 15.06.2016, modificati con DAG n.1 dell'11.01.2017, n. 145 dell'11.07.2017, n. 171 del 05.09.2017, n. 265 del 28.11.2017;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA n. 163 del 08/08/2017 avente ad oggetto "*Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Disciplina delle categorie di regimi di aiuti che rispettano le condizioni previste dal Reg. n. 702/2014, esentabili dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, del TFUE non rientranti nell'art. 42 del TFUE*"

VISTA la comunicazione di esenzione di cui all'Allegato II del Reg. 702/14 – Informazioni relative agli Aiuti di Stato esentati alle condizioni previste nel presente regolamento della Mis. 1 "Trasferimento di conoscenze e

azioni di informazione" trasmessa alla Commissione Europea e dalla stessa validata in data 03/10/2017 con numero Fascicolo di esenzione SA.49186;

VISTA la DAG. n. 266 del 28/11/2017 contenente modifiche ed integrazioni alla precitata DAG. n.163 del 08/08/17;

VISTA la scheda della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" – Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali";

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 208 del 27/09/2018, pubblicata sul BURP n. 128 del 04/10/18, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 1.3;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 269 del 3/12/2018, con la quale è stato differito alle ore 24.00 del giorno 13/12/2018 il termine finale di operatività del portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno;

PRESO ATTO che entro il termine previsto dalla DAG n. 269 del 3/12/2018 risultano rilasciate sul portale SIAN n. 46 domande di sostegno relative alla Sottomisura 1.3;

PRESO ATTO che sulla base di quanto previsto al paragrafo 19 "*Istruttoria Tecnico-Amministrativa e di merito della Dds*" dell'avviso in oggetto è stato effettuato, sulle precitate domande di sostegno e relativa documentazione allegata, il controllo tecnico-amministrativo e che a seguito di tale controllo sono risultate n. 45 domande di sostegno ricevibili e n. 1 domanda di sostegno non ricevibile;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 120 del 06/05/2019, con la quale è stata nominata la Commissione al fine di valutare i progetti di scambio interaziendale o visite di aziende agricole e forestali, attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione e verificare il settore di attinenza;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 147 del 28/05/2019, con la quale sono stati sostituiti n. 2 membri della Commissione su citata;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla Commissione, con la quale sono stati comunicati: i punteggi attribuiti a ciascun progetto, il settore di attinenza e le tematiche previste dall'Avviso ed indicate nel progetto;

PRESO ATTO che delle n. 45 domande di sostegno ricevibili e dei relativi progetti valutati, n. 44 progetti hanno raggiunto il punteggio soglia per ciascun principio ed il punteggio minimo complessivo e n. 1 progetto non ha raggiunto il punteggio soglia previsto per il principio 1;

PRESO ATTO che dei suddetti n. 44 progetti, n. 2 progetti riguardano attività inerenti il settore forestale per i quali è stata effettuata per le imprese destinatarie, la verifica prevista dalla normativa sugli Aiuti di Stato come specificato al paragrafo 12 dell'avviso in oggetto e n. 5 progetti prevedono iniziative di visite o di scambi che non riguardano prodotti compresi nell'Allegato I al TFUE o il settore forestale e pertanto non ammissibili agli aiuti e per i quali è stata inviata, ai soggetti proponenti, la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento totale del contributo richiesto con la relativa domanda di sostegno;

VISTA la dotazione finanziaria di 3.500.000,00 di euro prevista nell'avviso pubblico della sottomisura 1.3, approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicata su BURP n. 128 del 04/10/18;

PRESO ATTO che con DAG n. 14 del 06/02/2019, pubblicata sul BURP n. 18 del 04/02/2019, è stata disposta la Rimodulazione Finanziaria delle risorse assegnate agli AVVISI pubblici delle sottomisure 1.1, 1.2 e 1.3 e nello specifico all'avviso pubblico della sottomisura 1.3 è stata definita una dotazione finanziaria pari ad €. 2.023.782,00**;**

RILEVATO che tale dotazione finanziaria attribuita all'avviso in oggetto consente di ammettere agli aiuti tutte le domande di sostegno collocate in graduatoria come disposto con DAG. n. 280 del 09/09/2019 "approvazione della graduatoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento";

VISTO che al soggetto richiedente FUTURESERVICE SCUOLA VEGA S.R.L. è stato comunicato, tramite pec, il parziale riconoscimento della spesa con nota del 13/08/19 prot. n. 10860 con le relative motivazioni e che a seguito di tale comunicazione la ditta in data 23/08/19 ha trasmesso le sue controdeduzioni e le stesse sono state parzialmente accolte solo per l'azienda agricola di Bruno Pietro, rendendo ammissibile la relativa spesa pari ad €. 1.042,00 (€. 650,00 come spesa per trasferimento di conoscenze ed €. 392,00 per spesa di diaria);

CONSIDERATO CHE

- è stata acquisita in data 29/10/19 la visura di vigenza sul soggetto beneficiario del presente provvedimento, da cui emerge che l'impresa non risulta essere in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (Comunicazione della Commissione 2014/C 249/01);
- il soggetto beneficiario del presente provvedimento non risulta presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti illegittimi, e incompatibili con il mercato interno, oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea a seguito di acquisizione della visura Deggendorf, dal Registro Nazionale degli Aiuti, in data 26/07/2019 n. VERCOR 3252778;
- per il soggetto beneficiario del presente provvedimento, risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (09/09/09-29/09/19), come si evince dalla visura aiuti n. VERCOR 3511318, ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la MIS. 1, sottomisura 1.3;
- in data 29/10/2019 è stato acquisito il CUP n. B85F19001170009, codice che identifica il progetto d'investimento finalizzato a garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari;
- in data 29/10/2019 è stato acquisito il DURC in cui si dichiara che il soggetto beneficiario del presente provvedimento risulta regolare;

RITENUTO necessario, per le motivazioni innanzi esposte, procedere alla concessione dell'aiuto delle domande di sostegno presentate ai sensi dell'Avviso della SM. 1.3, si propone:

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
• di concedere al soggetto richiedente **FUTURESERVICE SCUOLA VEGA S.R.L.** con sede in **BRINDISI** in **VIA MECENATE 139 - P.IVA / C.FISC. 01985170743,** il contributo pubblico come di seguito riportato:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
29	**84250272121**	**01985170743**	**€. 38.442,50**	**€. 27.220,54**	**€. 27.220,54**	**B85F19001170009**

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
• di stabilire che:

a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
b) entro 10 giorni prima della data prevista per l'inizio di ogni singola iniziativa di scambio o di visite, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it:

- il calendario delle singole iniziative di scambi o di visite redatto secondo l'allegato C, parte integrate del presente provvedimento;
- la data di avvio della singola iniziativa di scambio o di visita;
- l'elenco delle imprese destinatarie per singola iniziativa di scambio o di visite completo dei dati anagrafici del partecipante;
- l'elenco del personale impegnato, nella singola iniziativa, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;
- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario. Tale conto corrente sarà utilizzato per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi e sul quale saranno accreditate le somme spettanti, in relazione alla realizzazione dell'iniziativa, da parte dell'Organismo Pagatore AGEA;

c) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, prima dell'inizio di ogni singola iniziativa, presso l'ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del "Registro presenze giornaliero", composto da "n" fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento della singola iniziativa, redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina "Registro presenze dell'iniziativa", redatta secondo l' allegato D, parte integrante del presente provvedimento;
d) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it, entro 1 giorno dalla data di conclusione dell'attività giornaliera di trasferimento di conoscenza, svolta nell'ambito della singola iniziativa, il foglio del registro giornaliero compilato secondo quando previsto dall'avviso pubblico al paragrafo 18, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno;
e) eventuali modifiche al calendario delle attività, intervenute a qualsiasi titolo, dovranno essere comunicate via pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it con almeno 2 giorni di anticipo rispetto alla data di realizzazione prevista della singola iniziativa;
f) in caso di sostituzione di una o più imprese partecipanti/ospitanti all'iniziativa di scambi o di visite, fermo restando quanto previsto al paragrafo 27 "Varianti e Proroghe" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere entro 10 giorni prima della data prevista per l'iniziativa, la scheda di adesione all'iniziativa di scambi o di visita, debitamente compilata e sottoscritta dal soggetto destinatario, redatta conformemente ai modelli n. 5/A, n. 5/B e n. 6;
g) in caso di sostituzione del coordinatore tecnico scientifico, il soggetto beneficiario deve trasmettere entro 10 giorni prima della data prevista per l'iniziativa, motivata richiesta sottoscritta dal legale rappresentante, allegando il curriculum formativo e professionale, autocertificato e sottoscritto ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 del coordinatore, corredato dal relativo documento di riconoscimento, da cui si evinca la qualifica e le competenze dello stesso. Tale sostituzione sarà consentita solo se presenti i requisiti di ammissibilità di qualifica e competenza professionale, previsti dall'avviso al paragrafo 7 ed a seguito della verifica del mantenimento del punteggio soglia del principio 2 e del punteggio minimo previsti dai criteri di selezione al paragrafo 14 dell'avviso in oggetto;
h) non sono ammissibili varianti del progetto approvato che comportino modifiche degli obiettivi, modifiche tecniche sostanziali degli elementi che hanno determinato l'attribuzione del punteggio e modifiche ai requisiti di ammissibilità;
i) il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento informativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;
j) la mancata realizzazione di almeno il 75%, del monte ore di formazione approvato, dell'intero progetto di scambi o di visite comporterà la revoca del finanziamento concesso;
k) al fine del riconoscimento del contributo per singola iniziativa approvata, la stessa deve essere realizzata per almeno il 75% delle ore di formazione complessivamente approvate con il presentente provvedimento;
l) al fine del riconoscimento del contributo relativo alla singola impresa destinataria, il soggetto

beneficiario dovrà garantire, per ciascuna iniziativa, una partecipazione minima dell'impresa destinataria almeno pari al 75% del monte ore approvato per singola impresa;

m) le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, nei termini e con modalità previste dall'Avviso pubblico;
n) le Domande di pagamento (DDP) di SAL e di SALDO devono essere presentate solo ad iniziativa conclusa, pertanto ciascuna DDP di SAL e di SALDO potrà contenere una o più iniziative, a condizione che ciascuna di esse risulti conclusa;
o) il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima del 30% e massima dell'80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto n);
p) qualora la DDP è presentata entro il 30/11/2019 e' concessa la facoltà di presentare domande di pagamento di SAL rendicontando una spesa anche per importi inferiori al 30% del contributo concesso, a condizione che almeno una iniziativa risulti conclusa;
q) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al progetto di scambi o di visite interaziendali ed indicato nel presente provvedimento;
r) alla domanda di pagamento di SAL e di SALDO, il soggetto beneficiario deve allegare:
    - il prospetto di "Verifica della percentuale di realizzazione dell'iniziativa", redatto secondo il format dell'allegato E, parte integrante del presente provvedimento, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
    - il prospetto "Quadro economico complessivo del contributo richiesto" redatto secondo il format dell'Allegato F, parte integrante del presente provvedimento, per ciascuna iniziativa di visita o scambio attuata, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
s) ulteriori previsioni in ordine alla documentazione da produrre per la rendicontazione del progetto potranno essere esplicitate da successivo provvedimento considerata l'innovatività dell'intervento in ordine all'applicazione dell'UCS (costi standard);
t) l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.3 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);
u) qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.3, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla normativa vigente;
v) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 208 del 27/09/18 e s.m.i.;

• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento.

• di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel:
    - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
    - portale http://psr.regione.puglia.it;
    - portale http://www.sistema.puglia.it;

• di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:
    - in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
    - in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e 101/18

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto

disposto dai D. Lgs 196/2003 e 101/2018 nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Misura 1 del PSR 2014-2020
Dott.ssa Filomena Picca

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1,2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR 2014-2020

DETERMINA

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;

• di concedere al soggetto richiedente **FUTURESERVICE SCUOLA VEGA S.R.L.** con sede in **BRINDISI** in **VIA MECENATE 139 - P.IVA / C.FISC. 01985170743,** il contributo pubblico come di seguito riportato:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
29	84250272121	01985170743	€. 38.442,50	€. 27.220,54	€. 27.220,54	B85F19001170009

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

• di stabilire che:

a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento è tenuto ad inviare

tramite PEC, all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
b) entro 10 giorni prima della data prevista per l'inizio di ogni singola iniziativa di scambio o di visite, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it:

- il calendario delle singole iniziative di scambi o di visite redatto secondo l'allegato C, parte integrante del presente provvedimento;
- la data di avvio della singola iniziativa di scambio o di visita;
- l'elenco delle imprese destinatarie per singola iniziativa di scambio o di visite completo dei dati anagrafici del partecipante;
- l'elenco del personale impegnato, nella singola iniziativa, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;
- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario. Tale conto corrente sarà utilizzato per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi e sul quale saranno accreditate le somme spettanti, in relazione alla realizzazione dell'iniziativa, da parte dell'Organismo Pagatore AGEA;

c) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, prima dell'inizio di ogni singola iniziativa, presso l'ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del "Registro presenze giornaliero", composto da "n" fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento della singola iniziativa, redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina "Registro presenze dell'iniziativa", redatta secondo l' allegato D, parte integrante del presente provvedimento;
d) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it, entro 1 giorno dalla data di conclusione dell'attività giornaliera di trasferimento di conoscenza, svolta nell'ambito della singola iniziativa, il foglio del registro giornaliero compilato secondo quando previsto dall'avviso pubblico al paragrafo 18, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno;
e) eventuali modifiche al calendario delle attività, intervenute a qualsiasi titolo, dovranno essere comunicate via pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it con almeno 2 giorni di anticipo rispetto alla data di realizzazione prevista della singola iniziativa;
f) in caso di sostituzione di una o più imprese partecipanti/ospitanti all'iniziativa di scambi o di visite, fermo restando quanto previsto al paragrafo 27 "Varianti e Proroghe" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere entro 10 giorni prima della data prevista per l'iniziativa, la scheda di adesione all'iniziativa di scambi o di visita, debitamente compilata e sottoscritta dal soggetto destinatario, redatta conformemente ai modelli n. 5/A, n. 5/B e n. 6;
g) in caso di sostituzione del coordinatore tecnico scientifico, il soggetto beneficiario deve trasmettere entro 10 giorni prima della data prevista per l'iniziativa, motivata richiesta sottoscritta dal legale rappresentante, allegando il curriculum formativo e professionale, autocertificato e sottoscritto ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 del coordinatore, corredato dal relativo documento di riconoscimento, da cui si evinca la qualifica e le competenze dello stesso. Tale sostituzione sarà consentita solo se presenti i requisiti di ammissibilità di qualifica e competenza professionale, previsti dall'avviso al paragrafo 7 ed a seguito della verifica del mantenimento del punteggio soglia del principio 2 e del punteggio minimo previsti dai criteri di selezione al paragrafo 14 dell'avviso in oggetto;
h) non sono ammissibili varianti del progetto approvato che comportino modifiche degli obiettivi, modifiche tecniche sostanziali degli elementi che hanno determinato l'attribuzione del punteggio e modifiche ai requisiti di ammissibilità;

i) il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento informativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;
j) la mancata realizzazione di almeno il 75%, del monte ore di formazione approvato, dell'intero progetto di scambi o di visite comporterà la revoca del finanziamento concesso;
k) al fine del riconoscimento del contributo per singola iniziativa approvata, la stessa deve essere realizzata per almeno il 75% delle ore di formazione complessivamente approvate con il presentente provvedimento;
l) al fine del riconoscimento del contributo relativo alla singola impresa destinataria, il soggetto beneficiario dovrà garantire, per ciascuna iniziativa, una partecipazione minima dell'impresa destinataria almeno pari al 75% del monte ore approvato per singola impresa;
m) le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, nei termini e con modalità previste dall'Avviso pubblico;
n) le Domande di pagamento (DDP) di SAL e di SALDO devono essere presentate solo ad iniziativa conclusa, pertanto ciascuna DDP di SAL e di SALDO potrà contenere una o più iniziative, a condizione che ciascuna di esse risulti conclusa;
o) il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima del 30% e massima dell'80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto n);
p) qualora la DDP è presentata entro il 30/11/2019 e' concessa la facoltà di presentare domande di pagamento di SAL rendicontando una spesa anche per importi inferiori al 30% del contributo concesso, a condizione che almeno una iniziativa risulti conclusa;
q) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al progetto di scambi o di visite interaziendali ed indicato nel presente provvedimento;
r) alla domanda di pagamento di SAL e di SALDO, il soggetto beneficiario deve allegare:
    - il prospetto di "Verifica della percentuale di realizzazione dell'iniziativa", redatto secondo il format dell'allegato E, parte integrante del presente provvedimento, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
    - il prospetto "Quadro economico complessivo del contributo richiesto" redatto secondo il format dell'Allegato F, parte integrante del presente provvedimento, per ciascuna iniziativa di visita o scambio attuata, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
s) ulteriori previsioni in ordine alla documentazione da produrre per la rendicontazione del progetto potranno essere esplicitate da successivo provvedimento considerata l'innovatività dell'intervento in ordine all'applicazione dell'UCS (costi standard);
t) l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.3 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);
u) qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.3, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla normativa vigente;
v) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 208 del 27/09/18 e s.m.i.;

• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento;
• di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel:
    - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
    - portale http://psr.regione.puglia.it;
    - portale http://www.sistema.puglia.it;
• di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:

- in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Il presente provvedimento è adottato in originale ed è composto da n. 13 (tredici) facciate vidimate e timbrate, dall'Allegato A, composto da 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'Allegato B composto da n. 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'Allegato C composto da 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'Allegato D composto da 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'Allegato E composto da 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'allegato F composto da 2 (due) facciate vidimate e timbrate.

Il Dirigente di Sezione
Dott. Luca Limongelli

FUTURESERVICE SCUOLA VEGA S.R.L.

ALLA DDS N. 208 DEL 31/10/2019

Viticoltori in trasferta

CUP PROGETTO: B85F19001170009

INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Barcode DDS	CUAA	DENOMINAZIONE INIZIATIVA	N. IMPRESE DESTINATARIE AMMESSE	N. ORE DI FORMAZIONE AMMESSE PER IMPRESA DESTINATARIA	N. MINIMO ORE DI FORMAZIONE DA REALIZZARE PER IMPRESA DESTINATARIA AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DEL RELATIVO CONTRIBUTO (MIN. 75% DEL NUMERO DI ORE AMMESSE PER IMPRESA DESTINATARIA PER L' INIZIATIVA)	MONTE ORE DI FORMAZIONE COMPLESSIVO AMMESSO PER L'INIZIATIVA/PROGETTO	N. MINIMO ORE DI FORMAZIONE DA REALIZZARE AI FINI DELL'AMMISSIBILITA' DELL'INIZIATIVA/PROGETTO (MIN. 75% DEL MONTE ORE DI FORMAZ. COMPLESSIVO AMMESSO PER L'INIZIATIVA /PROGETTO)	SPESA AMMESSA PER IL TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE	SPESA AMMESSA PER SPESE DI VIAGGIO	TOTALE SPESA AMMESSA PER DIARIA CON PERNOTTO E / O SENZA PERNOTTO	SPESA AMMESSA PER NOLEGGIO MEZZI DI TRASPORTO COLLETTIVI	SPESA AMMESSA PER L'INIZIATIVA /PROGETTO	CONTRIBUTO CONCESSO PER L'INIZIATIVA /PROGETTO
84250272121	01985170743	VISITA AZIENDA VIVAISTICA E VITIVINICOLA	23	6,50	4,87	149,50	112,12	€ 3.737,50	€ -	€ 2.576,00	€ 909,09	€ 7.222,59	€ 7.222,59
		TUTELARE LA QUALITA'	23	6,50	4,87	149,50	112,12	€ 3.737,50	€ -	€ 2.576,00	€ 909,09	€ 7.222,59	€ 7.222,59
		ELEVARE IL VALORE AGGIUNTO	23	6,50	4,87	149,50	112,12	€ 3.737,50	€ -	€ 2.576,00	€ 1.090,91	€ 7.404,41	€ 7.404,41
		MIGLIORARSI TECNICAMENTE	23	6,50	4,87	149,50	112,12	€ 3.737,50	€ -	€ 1.288,00	€ 345,45	€ 5.370,95	€ 5.370,95
		TOTALE PROGETTO				598,00	448,48	€ 14.950,00	€ -	€ 9.016,00	€ 3.254,54	€ 27.220,54	€ 27.220,54

La Responsabile della sottomisura 1.3

ALLEGATO B – Accettazione contributo

Alla Regione Puglia
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/202020
Responsabile della SM. 1.3
Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020
Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013)

Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali "

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____nato/a _____Prov.(___) il _____ residente in _____ Prov. _____ alla via/piazza _____ n. ____in qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____ alla Via _____ n. _____ P.Iva _____, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

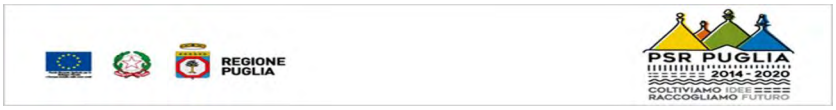
- di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e di attuare tutte le condizioni contenute nello stesso;
- di accettare il contributo regionale di euro …… assegnato con DDS. n. …… del ……, a parziale/totale copertura delle spese previste per la realizzazione del progetto di scambio interaziendale o di visite di aziende agricole denominato _____, presentato con DdS n. _____

……, lì …… Timbro e firma[1] del Legale Rappresentante

_____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

ALLEGATO C - CALENDARIO DELLE INIZIATIVE DI SCAMBIO O DI VISITE



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente
Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia
Articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013
Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione"
Sott. 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali "

I FORMAZIONE/SOGGETTO ATTUATORE: _____
TITOLO DEL PROGETTO: _____
TITOLO DELL'INIZIATIVA: _____
CODICE CUP: _____
DURATA DELL'INIZIATIVA: Giorni : ore: dal: al:
AZIENDA OSPITANTE: _____
SEDE DELL'AZIENDA OSPITANTE: _____

CALENDARIO DELLE INIZIATIVE DI SCAMBIO O DI VISITE INTERAZIENDALI
(da compilare per ogni iniziativa di scambio o di visite)

DATE	ORE FORMATIVE PREVISTE PER LA GIORNATA	DESCRIZIONE DEGLI ARGOMENTI FORMATIVI DA TRATTARE NELLA GIORNATA	INDICARE IL LUOGO DOVE SI SVOLGE LA GIORNATA DI VISITA O DI SCAMBIO INTERAZIENDALE	DOCENTE/COORDINATORE TECNICO SCIENTIFICO DI PROGETTO	ALTRO PERSONALE IMPEGNATO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Timbro e Firma

ALLEGATO D

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione "

Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali"

REGISTRO PRESENZE DELL'INIZIATIVA DAL_____AL_____

SOGGETTO PROPONENTE	
TITOLO DEL PROGETTO	
CUP PROGETTO	
TITOLO DELL'INIZIATIVA	
DURATA COMPLESSIVA	**N. ore di formazione:**
AZIENDA OSPITANTE	

TIMBRO E FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

_____

MIS. 1 TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE
SM. 1.3 SOSTEGNO A SCAMBI INTERAZIENDALI DI BREVE DURATA NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE, NONCHE' A VISITE DI AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI

ALLEGATO E
VERIFICA DELLA PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

TITOLO PROGETTO .....
INIZIATIVA N. X - .....
Svoltasi dal .....al.....

N.	Imprese destinatarie partecipanti all'iniziativa	Ore di formazione effettivamente frequentate dall'impresa partecipante (A)	Ore di formazione ammesse per impresa partecipante (B)	% DI ORE DI FORMAZIONE EFFETTIVAMENTE PREQUENTATE ai fini della sua ammissibilità * C= (A/B X 100)	% DI REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA ai fini della sua ammissibilità ** D= (TOTALE A /TOTALE B X 100)
	TOTALI	**0,00**	**0,00**		

1. Compilare "n" allegati E per ciascuna iniziativa rendicontata nella domanda dipagamento

*** Tale percentuale deve essere almeno pari al 75% del monte ore di formazione complessivo ammesso per singola impresa destinataria**

**** Tale percentuale deve essere almeno pari al 75% del monte ore di formazione complessivo ammesso per l'iniziativa ai fini dell'ammissibilità del contributo richiesto**

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Timbro e Firma

MIS. 1 TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE

SM. 1.3 SOSTEGNO A SCAMBI INTERAZIENDALI DI BREVE DURATA NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE, NONCHE' A VISITE DI AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI

ALLEGATO F - QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL CONTRIBUTO RICHIESTO

TITOLO DEL PROGETTO	NUMERO DI INIZIATIVE DI SCAMBIO O DI VISITE	CONTRIBUTO COMPLESSIVO RICHIESTO NELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

INIZIATIVA N. X - XXXXX																
IMPRESA OSPITANTE: XXXXXXXXX																
N.	Imprese destinatarie che hanno frequentato per un numero di ore almeno pari al 75% del monteore previsto per l'iniziativa	Località di partenza	Distanza in KM	Località di arrivo	Numero destinatari	Ore complessive di formazione con % di frequenza pari o superiore al 75%	N. giorni con pernotto	N. giorni senza pernotto	Tipologia di corso	UCS	Costo del trasferimento di conoscenze	Costo del viaggio	Selezionare Gruppi di paesi (A-B-C-D)	Costo della diaria con pernotto	Costo della diaria senza pernotto	Costo del noleggio mezzi di trasporto collettivi
1																
2																
3																
4																
5																
6																
7																
8																
9																
10																
11																
12																
13																
14																
15																
16																
17																
18																
19																
20																
21																
22																
23																
24																
25																

RIEPILOGO DEI COSTI COMPLESSIVO DELL'ATTIVITA' DI SCAMBIO O DI VISITE INTERAZIENDALI	
TOTALE COSTI PER TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE	
TOTALE COSTI PER VIAGGI	
TOTALE COSTI PER DIARIA	
TOTALE COSTI PER NOLEGGIO MEZZI DI TRASPORTO COLLETTIVI	
TOTALE COMPLESSIVO DEI COSTI	
TOTALE COMPLESSIVO CONTRIBUTO RICHIESTO NELLA DDP	

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Timbro e Firma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 31 ottobre 2019, n. 209

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali " – Avviso pubblico approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/18.
Concessione degli aiuti.
Beneficiario: IRSEF ISTITUTO RICERCHE STUDI EDUCAZIONE E FORMAZIONE.
CUP: B75F19001530009.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2329 del 11/12/18 con la quale è stato assegnato, ad interim, l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 199 del 05/02/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca al Dott. Luca Limongelli;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Responsabili di Raccordo/Misure/Sottomisure/Operazioni;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 14,recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013,

concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 , che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017 e C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, nonché la C(2018) n. 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 191 del 15 giugno 2016;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 del 12.09.2018 n. 193 che modifica i criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020 approvati con DAG n.191 del 15.06.2016, modificati con DAG n.1 dell'11.01.2017, n. 145 dell'11.07.2017, n. 171 del 05.09.2017, n. 265 del 28.11.2017;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA n. 163 del 08/08/2017 avente ad oggetto "*Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Disciplina delle categorie di regimi di aiuti che rispettano le condizioni previste dal Reg. n. 702/2014, esentabili dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, del TFUE non rientranti nell'art. 42 del TFUE*"

VISTA la comunicazione di esenzione di cui all'Allegato II del Reg. 702/14 – Informazioni relative agli Aiuti di Stato esentati alle condizioni previste nel presente regolamento della Mis. 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" trasmessa alla Commissione Europea e dalla stessa validata in data 03/10/2017 con numero Fascicolo di esenzione SA.49186;

VISTA la DAG. n. 266 del 28/11/2017 contenente modifiche ed integrazioni alla precitata DAG. n.163 del 08/08/17;

VISTA la scheda della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" – Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali";

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 208 del 27/09/2018, pubblicata sul BURP n. 128 del 04/10/18, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 1.3;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 269 del 3/12/2018, con la quale è stato differito alle ore 24.00 del giorno 13/12/2018 il termine finale di operatività del portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno;

PRESO ATTO che entro il termine previsto dalla DAG n. 269 del 3/12/2018 risultano rilasciate sul portale SIAN n. 46 domande di sostegno relative alla Sottomisura 1.3;

PRESO ATTO che sulla base di quanto previsto al paragrafo 19 "*Istruttoria Tecnico-Amministrativa e di merito della Dds*" dell'avviso in oggetto è stato effettuato, sulle precitate domande di sostegno e relativa documentazione allegata, il controllo tecnico-amministrativo e che a seguito di tale controllo sono risultate n. 45 domande di sostegno ricevibili e n. 1 domanda di sostegno non ricevibile;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 120 del 06/05/2019, con la quale è stata nominata la Commissione al fine di valutare i progetti di scambio interaziendale o visite di aziende agricole e forestali, attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione e verificare il settore di attinenza;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 147 del 28/05/2019, con la quale sono stati sostituiti n. 2 membri della Commissione su citata;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla Commissione, con la quale sono stati comunicati: i punteggi attribuiti a ciascun progetto, il settore di attinenza e le tematiche previste dall'Avviso ed indicate nel progetto;

PRESO ATTO che delle n. 45 domande di sostegno ricevibili e dei relativi progetti valutati, n. 44 progetti hanno raggiunto il punteggio soglia per ciascun principio ed il punteggio minimo complessivo e n. 1 progetto non ha raggiunto il punteggio soglia previsto per il principio 1;

PRESO ATTO che dei suddetti n. 44 progetti, n. 2 progetti riguardano attività inerenti il settore forestale per i quali è stata effettuata per le imprese destinatarie, la verifica prevista dalla normativa sugli Aiuti di Stato come specificato al paragrafo 12 dell'avviso in oggetto e n. 5 progetti prevedono iniziative di visite o di scambi che non riguardano prodotti compresi nell'Allegato I al TFUE o il settore forestale e pertanto non ammissibili agli aiuti e per i quali è stata inviata, ai soggetti proponenti, la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento totale del contributo richiesto con la relativa domanda di sostegno;

VISTA la dotazione finanziaria di 3.500.000,00 di euro prevista nell'avviso pubblico della sottomisura 1.3, approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicata su BURP n. 128 del 04/10/18;

PRESO ATTO che con DAG n. 14 del 06/02/2019, pubblicata sul BURP n. 18 del 04/02/2019, è stata disposta la Rimodulazione Finanziaria delle risorse assegnate agli AVVISI pubblici delle sottomisure 1.1, 1.2 e 1.3 e nello specifico all'avviso pubblico della sottomisura 1.3 è stata definita una dotazione finanziaria pari ad €. 2.023.782,00**;**

RILEVATO che tale dotazione finanziaria attribuita all'avviso in oggetto consente di ammettere agli aiuti tutte le domande di sostegno collocate in graduatoria come disposto con DAG. n. 280 del 09/09/2019 "approvazione della graduatoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento";

VISTO che al soggetto richiedente IRSEF ISTITUTO RICERCHE STUDI EDUCAZIONE E FORMAZIONE è stato comunicato, tramite pec, il parziale riconoscimento della spesa con nota del 08/08/19 prot. n. 10821 con le relative motivazioni, che a seguito di tale comunicazione la ditta in data 23/08/19 ha trasmesso le sue controdeduzioni e le stesse non sono state accolte;

CONSIDERATO CHE

- è stata acquisita in data 08/09/19 la visura di vigenza sul soggetto beneficiario del presente provvedimento, da cui emerge che l'impresa non risulta essere in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (Comunicazione della Commissione 2014/C 249/01);
- il soggetto beneficiario del presente provvedimento non risulta presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti illegittimi, e incompatibili con il mercato interno, oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea a seguito di acquisizione della visura Deggendorf, dal Registro Nazionale degli Aiuti, in data 26/07/2019 n. VERCOR 3258876;
- per il soggetto beneficiario del presente provvedimento, non risultano aiuti registrati o in fase di registrazione nel periodo di riferimento per la verifica (26/07/19-15/08/19), come si evince dalla visura aiuti n. VERCOR 3252349;
- in data 28/10/2019 è stato acquisito il CUP n. B75F19001530009, codice che identifica il progetto d'investimento finalizzato a garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari;
- in data 12/09/2019 è stato acquisito il DURC in cui si dichiara che il soggetto beneficiario del presente provvedimento risulta regolare;

RITENUTO necessario, per le motivazioni innanzi esposte, procedere alla concessione dell'aiuto delle domande di sostegno presentate ai sensi dell'Avviso della SM. 1.3, si propone:

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
• di concedere al soggetto richiedente **IRSEF ISTITUTO RICERCHE STUDI EDUCAZIONE E FORMAZION**E con sede in **FOGGIA** in **VIA LECCE N. 2 - P.IVA 03575110717 / C.FISC. 94060850719,** il contributo pubblico come di seguito riportato:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
35	**84250277104**	**94060850719**	**€. 50.000,00**	**€. 49.110,00**	**€. 49.110,00**	**B75F19001530009**

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
• di stabilire che:

a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
b) entro 10 giorni prima della data prevista per l'inizio di ogni singola iniziativa di scambio o di

visite, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it:

- il calendario delle singole iniziative di scambi o di visite redatto secondo l'allegato C, parte integrate del presente provvedimento;
- la data di avvio della singola iniziativa di scambio o di visita;
- l'elenco delle imprese destinatarie per singola iniziativa di scambio o di visite completo dei dati anagrafici del partecipante;
- l'elenco del personale impegnato, nella singola iniziativa, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;
- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario. Tale conto corrente sarà utilizzato per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi e sul quale saranno accreditate le somme spettanti, in relazione alla realizzazione dell'iniziativa, da parte dell'Organismo Pagatore AGEA;

c) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, prima dell'inizio di ogni singola iniziativa, presso l'ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del "Registro presenze giornaliero", composto da "n" fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento della singola iniziativa, redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina "Registro presenze dell'iniziativa", redatta secondo l' allegato D, parte integrante del presente provvedimento;
d) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it, entro 1 giorno dalla data di conclusione dell'attività giornaliera di trasferimento di conoscenza, svolta nell'ambito della singola iniziativa, il foglio del registro giornaliero compilato secondo quando previsto dall'avviso pubblico al paragrafo 18, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno;
e) eventuali modifiche al calendario delle attività, intervenute a qualsiasi titolo, dovranno essere comunicate via pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it con almeno 2 giorni di anticipo rispetto alla data di realizzazione prevista della singola iniziativa;
f) in caso di sostituzione di una o più imprese partecipanti/ospitanti all'iniziativa di scambi o di visite, fermo restando quanto previsto al paragrafo 27 "Varianti e Proroghe" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere entro 10 giorni prima della data prevista per l'iniziativa, la scheda di adesione all'iniziativa di scambi o di visita, debitamente compilata e sottoscritta dal soggetto destinatario, redatta conformemente ai modelli n. 5/A, n. 5/B e n. 6;
g) in caso di sostituzione del coordinatore tecnico scientifico, il soggetto beneficiario deve trasmettere entro 10 giorni prima della data prevista per l'iniziativa, motivata richiesta sottoscritta dal legale rappresentante, allegando il curriculum formativo e professionale, autocertificato e sottoscritto ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 del coordinatore, corredato dal relativo documento di riconoscimento, da cui si evinca la qualifica e le competenze dello stesso. Tale sostituzione sarà consentita solo se presenti i requisiti di ammissibilità di qualifica e competenza professionale, previsti dall'avviso al paragrafo 7 ed a seguito della verifica del mantenimento del punteggio soglia del principio 2 e del punteggio minimo previsti dai criteri di selezione al paragrafo 14 dell'avviso in oggetto;
h) non sono ammissibili varianti del progetto approvato che comportino modifiche degli obiettivi, modifiche tecniche sostanziali degli elementi che hanno determinato l'attribuzione del punteggio e modifiche ai requisiti di ammissibilità;
i) il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento informativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;
j) la mancata realizzazione di almeno il 75%, del monte ore di formazione approvato, dell'intero progetto di scambi o di visite comporterà la revoca del finanziamento concesso;
k) al fine del riconoscimento del contributo per singola iniziativa approvata, la stessa deve essere

realizzata per almeno il 75% delle ore di formazione complessivamente approvate con il presentente provvedimento;

l) al fine del riconoscimento del contributo relativo alla singola impresa destinataria, il soggetto beneficiario dovrà garantire, per ciascuna iniziativa, una partecipazione minima dell'impresa destinataria almeno pari al 75% del monte ore approvato per singola impresa;

m) le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, nei termini e con modalità previste dall'Avviso pubblico;

n) le Domande di pagamento (DDP) di SAL e di SALDO devono essere presentate solo ad iniziativa conclusa, pertanto ciascuna DDP di SAL e di SALDO potrà contenere una o più iniziative, a condizione che ciascuna di esse risulti conclusa;

o) il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima del 30% e massima dell'80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto n);

p) qualora la DDP è presentata entro il 30/11/2019 e' concessa la facoltà di presentare domande di pagamento di SAL rendicontando una spesa anche per importi inferiori al 30% del contributo concesso, a condizione che almeno una iniziativa risulti conclusa;

q) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al progetto di scambi o di visite interaziendali ed indicato nel presente provvedimento;

r) alla domanda di pagamento di SAL e di SALDO, il soggetto beneficiario deve allegare:
   - il prospetto di "Verifica della percentuale di realizzazione dell'iniziativa", redatto secondo il format dell'allegato E, parte integrante del presente provvedimento, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
   - il prospetto "Quadro economico complessivo del contributo richiesto" redatto secondo il format dell'Allegato F, parte integrante del presente provvedimento, per ciascuna iniziativa di visita o scambio attuata, da produrre in formato pdf ed in formato excel;

s) ulteriori previsioni in ordine alla documentazione da produrre per la rendicontazione del progetto potranno essere esplicitate da successivo provvedimento considerata l'innovatività dell'intervento in ordine all'applicazione dell'UCS (costi standard);

t) l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.3 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);

u) qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.3, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla normativa vigente;

v) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 208 del 27/09/18 e s.m.i.;

• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento.

• di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel:
   - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   - portale http://psr.regione.puglia.it;
   - portale http://www.sistema.puglia.it;

• di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:
   - in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   - in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e 101/18
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai D. Lgs 196/2003 e 101/2018 nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Misura 1 del PSR 2014-2020
Dott.ssa Filomena Picca

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1,2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR 2014-2020

DETERMINA

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
• di concedere al soggetto richiedente **IRSEF ISTITUTO RICERCHE STUDI EDUCAZIONE E FORMAZIONE** con sede in **FOGGIA** in **VIA LECCE N. 2 - P.IVA 03575110717 / C.FISC. 94060850719,** il contributo pubblico come di seguito riportato:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
35	84250277104	94060850719	€. 50.000,00	€. 49.110,00	€. 49.110,00	B75F19001530009

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

• di stabilire che:

a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

b) entro 10 giorni prima della data prevista per l'inizio di ogni singola iniziativa di scambio o di visite, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it:

- il calendario delle singole iniziative di scambi o di visite redatto secondo l'allegato C, parte integrante del presente provvedimento;
- la data di avvio della singola iniziativa di scambio o di visita;
- l'elenco delle imprese destinatarie per singola iniziativa di scambio o di visite completo dei dati anagrafici del partecipante;
- l'elenco del personale impegnato, nella singola iniziativa, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;
- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario. Tale conto corrente sarà utilizzato per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi e sul quale saranno accreditate le somme spettanti, in relazione alla realizzazione dell'iniziativa, da parte dell'Organismo Pagatore AGEA;

c) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, prima dell'inizio di ogni singola iniziativa, presso l'ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del "Registro presenze giornaliero", composto da "n" fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento della singola iniziativa, redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina "Registro presenze dell'iniziativa", redatta secondo l' allegato D, parte integrante del presente provvedimento;

d) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it, entro 1 giorno dalla data di conclusione dell'attività giornaliera di trasferimento di conoscenza, svolta nell'ambito della singola iniziativa, il foglio del registro giornaliero compilato secondo quando previsto dall'avviso pubblico al paragrafo 18, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno;

e) eventuali modifiche al calendario delle attività, intervenute a qualsiasi titolo, dovranno essere comunicate via pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it con almeno 2 giorni di anticipo rispetto alla data di realizzazione prevista della singola iniziativa;

f) in caso di sostituzione di una o più imprese partecipanti/ospitanti all'iniziativa di scambi o di visite, fermo restando quanto previsto al paragrafo 27 "Varianti e Proroghe" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere entro 10 giorni prima della data prevista per l'iniziativa, la scheda di adesione all'iniziativa di scambi o di visita, debitamente compilata e sottoscritta dal soggetto destinatario, redatta conformemente ai modelli n. 5/A, n. 5/B e n. 6;

g) in caso di sostituzione del coordinatore tecnico scientifico, il soggetto beneficiario deve trasmettere entro 10 giorni prima della data prevista per l'iniziativa, motivata richiesta sottoscritta dal legale rappresentante, allegando il curriculum formativo e professionale, autocertificato e sottoscritto ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 del coordinatore, corredato dal relativo documento di riconoscimento, da cui si evinca la qualifica e le competenze dello stesso. Tale sostituzione sarà consentita solo se presenti i requisiti di ammissibilità di qualifica e competenza professionale, previsti dall'avviso al paragrafo 7 ed a seguito della verifica del mantenimento del punteggio soglia del principio 2 e del punteggio minimo previsti dai criteri di selezione al paragrafo 14 dell'avviso in oggetto;

h) non sono ammissibili varianti del progetto approvato che comportino modifiche degli obiettivi, modifiche tecniche sostanziali degli elementi che hanno determinato l'attribuzione del punteggio e modifiche ai requisiti di ammissibilità;
i) il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento informativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;
j) la mancata realizzazione di almeno il 75%, del monte ore di formazione approvato, dell'intero progetto di scambi o di visite comporterà la revoca del finanziamento concesso;
k) al fine del riconoscimento del contributo per singola iniziativa approvata, la stessa deve essere realizzata per almeno il 75% delle ore di formazione complessivamente approvate con il presentente provvedimento;
l) al fine del riconoscimento del contributo relativo alla singola impresa destinataria, il soggetto beneficiario dovrà garantire, per ciascuna iniziativa, una partecipazione minima dell'impresa destinataria almeno pari al 75% del monte ore approvato per singola impresa;
m) le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, nei termini e con modalità previste dall'Avviso pubblico;
n) le Domande di pagamento (DDP) di SAL e di SALDO devono essere presentate solo ad iniziativa conclusa, pertanto ciascuna DDP di SAL e di SALDO potrà contenere una o più iniziative, a condizione che ciascuna di esse risulti conclusa;
o) il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima del 30% e massima dell'80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto n);
p) qualora la DDP è presentata entro il 30/11/2019 e' concessa la facoltà di presentare domande di pagamento di SAL rendicontando una spesa anche per importi inferiori al 30% del contributo concesso, a condizione che almeno una iniziativa risulti conclusa;
q) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al progetto di scambi o di visite interaziendali ed indicato nel presente provvedimento;
r) alla domanda di pagamento di SAL e di SALDO, il soggetto beneficiario deve allegare:
    - il prospetto di "Verifica della percentuale di realizzazione dell'iniziativa", redatto secondo il format dell'allegato E, parte integrante del presente provvedimento, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
    - il prospetto "Quadro economico complessivo del contributo richiesto" redatto secondo il format dell'Allegato F, parte integrante del presente provvedimento, per ciascuna iniziativa di visita o scambio attuata, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
s) ulteriori previsioni in ordine alla documentazione da produrre per la rendicontazione del progetto potranno essere esplicitate da successivo provvedimento considerata l'innovatività dell'intervento in ordine all'applicazione dell'UCS (costi standard);
t) l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.3 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);
u) qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.3, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla normativa vigente;
v) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 208 del 27/09/18 e s.m.i.;

• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento;
• di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel:
    - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- portale http://psr.regione.puglia.it;
- portale http://www.sistema.puglia.it;

• di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:
- in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Il presente provvedimento è adottato in originale ed è composto da n. 13 (tredici) facciate vidimate e timbrate, dall'Allegato A, composto da 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'Allegato B composto da n. 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'Allegato C composto da 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'Allegato D composto da 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'Allegato E composto da 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'allegato F composto da 2 (due) facciate vidimate e timbrate.

Il Dirigente di Sezione
Dott. Luca Limongelli

MIS. 1- TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE
SM. 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali

ALLEGATO A
INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

ALLA DDS N. 209 DEL 31/10/2019

IRSEF ISTITUTO RICERCHE STUDI EDUCAZIONE E FORMAZIONE

OLI.SUPER.BIO.CAP - L'OLIVICOLTURA SUPERINTENSIVA E BIODINAMICA IN CAPITANATA

CUP PROGETTO: B75F19001530009

INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Barcode DDS	CUAA	DENOMINAZIONE INIZIATIVA	N. IMPRESE DESTINATARIE AMMESSE	N. ORE DI FORMAZIONE AMMESSE PER IMPRESA DESTINATARIA	N. MINIMO ORE DI FORMAZIONE DA REALIZZARE PER IMPRESA DESTINATARIA AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DEL RELATIVO CONTRIBUTO (MIN. 75% DEL NUMERO DI ORE AMMESSE PER IMPRESA DESTINATARIA PER L' INIZIATIVA)	MONTE ORE DI FORMAZIONE COMPLESSIVO AMMESSO PER L'INIZIATIVA/PROGETTO	N. MINIMO ORE DI FORMAZIONE DA REALIZZARE AI FINI DELL'AMMISSIBILITA' DELL'INIZIATIVA/PROGETTO (MIN. 75% DEL MONTE ORE DI FORMAZ. COMPLESSIVO AMMESSO PER L'INIZIATIVA /PROGETTO)	SPESA AMMESSA PER IL TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE	SPESA AMMESSA PER SPESE DI VIAGGIO	TOTALE SPESA AMMESSA PER DIARIA CON PERNOTTO E / O SENZA PERNOTTO	SPESA AMMESSA PER NOLEGGIO MEZZI DI TRASPORTO COLLETTIVI	SPESA AMMESSA PER L'INIZIATIVA /PROGETTO	CONTRIBUTO CONCESSO PER L'INIZIATIVA /PROGETTO
84250277104	94060850719	OLI.SUPER.BIO.CAP - L'OLIVICOLTURA SUPERINTENSIVA E BIODINAMICA IN CAPITANATA	36	29	21,75	1044,00	783,00	€ 26.100,00	€ -	€ 20.160,00	€ 2.850,00	€ 49.110,00	€ 49.110,00
		TOTALE PROGETTO				1044,00	783,00	€ 26.100,00	€ -	€ 20.160,00	€ 2.850,00	€ 49.110,00	€ 49.110,00

La Responsabile della sottomisura 1.3

ALLEGATO B – Accettazione contributo

Alla Regione Puglia
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/202020
Responsabile della SM. 1.3
Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020
Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013)

Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali "

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____nato/a _____Prov.(___) il _____ residente in _____ Prov. _____ alla via/piazza _____ n. ____in qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____ alla Via _____ n. _____ P.Iva _____, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

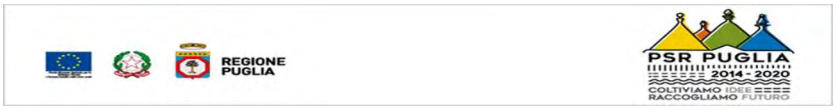
- di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e di attuare tutte le condizioni contenute nello stesso;
- di accettare il contributo regionale di euro …… assegnato con DDS. n. …… del ……, a parziale/totale copertura delle spese previste per la realizzazione del progetto di scambio interaziendale o di visite di aziende agricole denominato _____, presentato con DdS n. _____

……, lì …… Timbro e firma[1] del Legale Rappresentante

_____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

ALLEGATO C - CALENDARIO DELLE INIZIATIVE DI SCAMBIO O DI VISITE



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente
Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia
Articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013
Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione"
Sott. 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali "

I FORMAZIONE/SOGGETTO ATTUATORE: _____
TITOLO DEL PROGETTO: _____
TITOLO DELL'INIZIATIVA: _____
CODICE CUP: _____
DURATA DELL'INIZIATIVA: Giorni : ore: dal: al:
AZIENDA OSPITANTE: _____
SEDE DELL'AZIENDA OSPITANTE: _____

CALENDARIO DELLE INIZIATIVE DI SCAMBIO O DI VISITE INTERAZIENDALI
(da compilare per ogni iniziativa di scambio o di visite)

DATE	ORE FORMATIVE PREVISTE PER LA GIORNATA	DESCRIZIONE DEGLI ARGOMENTI FORMATIVI DA TRATTARE NELLA GIORNATA	INDICARE IL LUOGO DOVE SI SVOLGE LA GIORNATA DI VISITA O DI SCAMBIO INTERAZIENDALE	DOCENTE/COORDINATORE TECNICO SCIENTIFICO DI PROGETTO	ALTRO PERSONALE IMPEGNATO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Timbro e Firma

ALLEGATO D

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione "

Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali"

REGISTRO PRESENZE DELL'INIZIATIVA DAL_____AL_____

SOGGETTO PROPONENTE	
TITOLO DEL PROGETTO	
CUP PROGETTO	
TITOLO DELL'INIZIATIVA	
DURATA COMPLESSIVA	**N. ore di formazione:**
AZIENDA OSPITANTE	

TIMBRO E FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

_____

MIS. 1 TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE
SM. 1.3 SOSTEGNO A SCAMBI INTERAZIENDALI DI BREVE DURATA NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE, NONCHE' A VISITE DI AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI

ALLEGATO E
VERIFICA DELLA PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

TITOLO PROGETTO .....
INIZIATIVA N. X - .....
Svoltasi dal .....al.....

N.	Imprese destinatarie partecipanti all'iniziativa	Ore di formazione effettivamente frequentate dall'impresa partecipante (A)	Ore di formazione ammesse per impresa partecipante (B)	% DI ORE DI FORMAZIONE EFFETTIVAMENTE PREQUENTATE ai fini della sua ammissibilità * C= (A/B X 100)	% DI REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA ai fini della sua ammissibilità ** D= (TOTALE A /TOTALE B X 100)
	TOTALI	**0,00**	**0,00**		

1. Compilare "n" allegati E per ciascuna iniziativa rendicontata nella domanda dipagamento

*** Tale percentuale deve essere almeno pari al 75% del monte ore di formazione complessivo ammesso per singola impresa destinataria**

**** Tale percentuale deve essere almeno pari al 75% del monte ore di formazione complessivo ammesso per l'iniziativa ai fini dell'ammissibilità del contributo richiesto**

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Timbro e Firma

ALLEGATO F - QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL CONTRIBUTO RICHIESTO

TITOLO DEL PROGETTO	NUMERO DI INIZIATIVE DI SCAMBIO O DI VISITE	CONTRIBUTO COMPLESSIVO RICHIESTO NELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

INIZIATIVA N. X - XXXXX																
IMPRESA OSPITANTE: XXXXXXXXX																
N.	Imprese destinatarie che hanno frequentato per un numero di ore almeno pari al 75% del monteore previsto per l'iniziativa	Località di partenza	Distanza in KM	Località di arrivo	Numero destinatari	Ore complessive di formazione con % di frequenza pari o superiore al 75%	N. giorni con pernotto	N. giorni senza pernotto	Tipologia di corso	UCS	Costo del trasferimento di conoscenze	Costo del viaggio	Selezionare Gruppi di paesi (A-B-C-D)	Costo della diaria con pernotto	Costo della diaria senza pernotto	Costo del noleggio mezzi di trasporto collettivi
1																
2																
3																
4																
5																
6																
7																
8																
9																
10																
11																
12																
13																
14																
15																
16																
17																
18																
19																
20																
21																
22																
23																
24																
25																

RIEPILOGO DEI COSTI COMPLESSIVO DELL'ATTIVITA' DI SCAMBIO O DI VISITE INTERAZIENDALI	
TOTALE COSTI PER TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE	
TOTALE COSTI PER VIAGGI	
TOTALE COSTI PER DIARIA	
TOTALE COSTI PER NOLEGGIO MEZZI DI TRASPORTO COLLETTIVI	
TOTALE COMPLESSIVO DEI COSTI	
TOTALE COMPLESSIVO CONTRIBUTO RICHIESTO NELLA DDP	

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Timbro e Firma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 31 ottobre 2019, n. 210

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali " – Avviso pubblico approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/18.
Concessione degli aiuti.
Beneficiario: G.A.L. VALLE D'ITRIA S.C. A R.L.. CUP: B15F19000570009.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2329 del 11/12/18 con la quale è stato assegnato, ad interim, l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 199 del 05/02/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca al Dott. Luca Limongelli;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Responsabili di Raccordo/Misure/Sottomisure/Operazioni;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 14,recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 , che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017 e C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, nonché la C(2018) n. 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 191 del 15 giugno 2016;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 del 12.09.2018 n. 193 che modifica i criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020 approvati con DAG n.191 del 15.06.2016, modificati con DAG n.1 dell'11.01.2017, n. 145 dell'11.07.2017, n. 171 del 05.09.2017, n. 265 del 28.11.2017;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA n. 163 del 08/08/2017 avente ad oggetto "*Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Disciplina delle categorie di regimi di aiuti che rispettano le condizioni previste dal Reg. n. 702/2014, esentabili dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, del TFUE non rientranti nell'art. 42 del TFUE*"

VISTA la comunicazione di esenzione di cui all'Allegato II del Reg. 702/14 – Informazioni relative agli Aiuti di

Stato esentati alle condizioni previste nel presente regolamento della Mis. 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" trasmessa alla Commissione Europea e dalla stessa validata in data 03/10/2017 con numero Fascicolo di esenzione SA.49186;

VISTA la DAG. n. 266 del 28/11/2017 contenente modifiche ed integrazioni alla precitata DAG. n.163 del 08/08/17;

VISTA la scheda della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" – Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali";

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 208 del 27/09/2018, pubblicata sul BURP n. 128 del 04/10/18, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 1.3;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 269 del 3/12/2018, con la quale è stato differito alle ore 24.00 del giorno 13/12/2018 il termine finale di operatività del portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno;

PRESO ATTO che entro il termine previsto dalla DAG n. 269 del 3/12/2018 risultano rilasciate sul portale SIAN n. 46 domande di sostegno relative alla Sottomisura 1.3;

PRESO ATTO che sulla base di quanto previsto al paragrafo 19 "*Istruttoria Tecnico-Amministrativa e di merito della Dds*" dell'avviso in oggetto è stato effettuato, sulle precitate domande di sostegno e relativa documentazione allegata, il controllo tecnico-amministrativo e che a seguito di tale controllo sono risultate n. 45 domande di sostegno ricevibili e n. 1 domanda di sostegno non ricevibile;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 120 del 06/05/2019, con la quale è stata nominata la Commissione al fine di valutare i progetti di scambio interaziendale o visite di aziende agricole e forestali, attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione e verificare il settore di attinenza;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 147 del 28/05/2019, con la quale sono stati sostituiti n. 2 membri della Commissione su citata;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla Commissione, con la quale sono stati comunicati: i punteggi attribuiti a ciascun progetto, il settore di attinenza e le tematiche previste dall'Avviso ed indicate nel progetto;

PRESO ATTO che delle n. 45 domande di sostegno ricevibili e dei relativi progetti valutati, n. 44 progetti hanno raggiunto il punteggio soglia per ciascun principio ed il punteggio minimo complessivo e n. 1 progetto non ha raggiunto il punteggio soglia previsto per il principio 1;

PRESO ATTO che dei suddetti n. 44 progetti, n. 2 progetti riguardano attività inerenti il settore forestale per i quali è stata effettuata per le imprese destinatarie, la verifica prevista dalla normativa sugli Aiuti di Stato come specificato al paragrafo 12 dell'avviso in oggetto e n. 5 progetti prevedono iniziative di visite o di scambi che non riguardano prodotti compresi nell'Allegato I al TFUE o il settore forestale e pertanto non ammissibili agli aiuti e per i quali è stata inviata, ai soggetti proponenti, la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento totale del contributo richiesto con la relativa domanda di sostegno;

VISTA la dotazione finanziaria di 3.500.000,00 di euro prevista nell'avviso pubblico della sottomisura 1.3, approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicata su BURP n. 128 del 04/10/18;

PRESO ATTO che con DAG n. 14 del 06/02/2019, pubblicata sul BURP n. 18 del 04/02/2019, è stata disposta la Rimodulazione Finanziaria delle risorse assegnate agli AVVISI pubblici delle sottomisure 1.1, 1.2 e 1.3 e nello specifico all'avviso pubblico della sottomisura 1.3 è stata definita una dotazione finanziaria pari ad €. 2.023.782,00**;**

RILEVATO che tale dotazione finanziaria attribuita all'avviso in oggetto consente di ammettere agli aiuti tutte le

domande di sostegno collocate in graduatoria come disposto con DAG. n. 280 del 09/09/2019 “approvazione della graduatoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento”;

VISTO che al soggetto richiedente G.A.L. VALLE D’ITRIA S.C. A R.L. è stato comunicato, tramite pec, il parziale riconoscimento della spesa con nota del 07/08/19 prot. n. 10797 con le relative motivazioni, che a seguito di tale comunicazione la ditta in data 17/08/19 ha trasmesso le sue controdeduzioni e le stesse non sono state accolte;

CONSIDERATO CHE

- è stata acquisita in data 08/09/19 la visura di vigenza sul soggetto beneficiario del presente provvedimento, da cui emerge che l’impresa non risulta essere in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (Comunicazione della Commissione 2014/C 249/01);
- il soggetto beneficiario del presente provvedimento non risulta presente nell’elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti illegittimi, e incompatibili con il mercato interno, oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea a seguito di acquisizione della visura Deggendorf, dal Registro Nazionale degli Aiuti, in data 26/07/2019 n. VERCOR 3258819;
- per il soggetto beneficiario del presente provvedimento, non risultano aiuti registrati o in fase di registrazione nel periodo di riferimento per la verifica (26/07/19-15/08/19), come si evince dalla visura aiuti n. VERCOR 3252291;
- in data 16/09/2019 è stato acquisito il CUP n. B15F19000570009, codice che identifica il progetto d’investimento finalizzato a garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari;
- in data 05/07/2019 è stato acquisito il DURC in cui si dichiara che il soggetto beneficiario del presente provvedimento risulta regolare;

RITENUTO necessario, per le motivazioni innanzi esposte, procedere alla concessione dell’aiuto delle domande di sostegno presentate ai sensi dell’Avviso della SM. 1.3, si propone:

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
• di concedere al soggetto richiedente **G.A.L. VALLE D’ITRIA S.C. A R.L.** con sede in **LOCOROTONDO (BA)** in **VIA CISTERNINO N. 281 - P.IVA / C.FISC. 06977030722,** il contributo pubblico come di seguito riportato:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
31	84250272428	06977030722	€. 49.436,00	€. 42.166,00	€. 42.166,00	B15F19000570009

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell’Avviso pubblico sono riportati nell’Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
• di stabilire che:

a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all’indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento e l’accettazione del contributo, redatta secondo l’Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

b) entro 10 giorni prima della data prevista per l'inizio di ogni singola iniziativa di scambio o di visite, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it:

- il calendario delle singole iniziative di scambi o di visite redatto secondo l'allegato C, parte integrate del presente provvedimento;
- la data di avvio della singola iniziativa di scambio o di visita;
- l'elenco delle imprese destinatarie per singola iniziativa di scambio o di visite completo dei dati anagrafici del partecipante;
- l'elenco del personale impegnato, nella singola iniziativa, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;
- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario. Tale conto corrente sarà utilizzato per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi e sul quale saranno accreditate le somme spettanti, in relazione alla realizzazione dell'iniziativa, da parte dell'Organismo Pagatore AGEA;

c) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, prima dell'inizio di ogni singola iniziativa, presso l'ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del "Registro presenze giornaliero", composto da "n" fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento della singola iniziativa, redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina "Registro presenze dell'iniziativa", redatta secondo l' allegato D, parte integrante del presente provvedimento;
d) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it, entro 1 giorno dalla data di conclusione dell'attività giornaliera di trasferimento di conoscenza, svolta nell'ambito della singola iniziativa, il foglio del registro giornaliero compilato secondo quando previsto dall'avviso pubblico al paragrafo 18, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno;
e) eventuali modifiche al calendario delle attività, intervenute a qualsiasi titolo, dovranno essere comunicate via pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it con almeno 2 giorni di anticipo rispetto alla data di realizzazione prevista della singola iniziativa;
f) in caso di sostituzione di una o più imprese partecipanti/ospitanti all'iniziativa di scambi o di visite, fermo restando quanto previsto al paragrafo 27 "Varianti e Proroghe" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere entro 10 giorni prima della data prevista per l'iniziativa, la scheda di adesione all'iniziativa di scambi o di visita, debitamente compilata e sottoscritta dal soggetto destinatario, redatta conformemente ai modelli n. 5/A, n. 5/B e n. 6;
g) in caso di sostituzione del coordinatore tecnico scientifico, il soggetto beneficiario deve trasmettere entro 10 giorni prima della data prevista per l'iniziativa, motivata richiesta sottoscritta dal legale rappresentante, allegando il curriculum formativo e professionale, autocertificato e sottoscritto ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 del coordinatore, corredato dal relativo documento di riconoscimento, da cui si evinca la qualifica e le competenze dello stesso. Tale sostituzione sarà consentita solo se presenti i requisiti di ammissibilità di qualifica e competenza professionale, previsti dall'avviso al paragrafo 7 ed a seguito della verifica del mantenimento del punteggio soglia del principio 2 e del punteggio minimo previsti dai criteri di selezione al paragrafo 14 dell'avviso in oggetto;
h) non sono ammissibili varianti del progetto approvato che comportino modifiche degli obiettivi, modifiche tecniche sostanziali degli elementi che hanno determinato l'attribuzione del punteggio e modifiche ai requisiti di ammissibilità;
i) il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento informativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;
j) la mancata realizzazione di almeno il 75%, del monte ore di formazione approvato, dell'intero progetto di scambi o di visite comporterà la revoca del finanziamento concesso;

k) al fine del riconoscimento del contributo per singola iniziativa approvata, la stessa deve essere realizzata per almeno il 75% delle ore di formazione complessivamente approvate con il presentente provvedimento;
l) al fine del riconoscimento del contributo relativo alla singola impresa destinataria, il soggetto beneficiario dovrà garantire, per ciascuna iniziativa, una partecipazione minima dell'impresa destinataria almeno pari al 75% del monte ore approvato per singola impresa;
m) le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, nei termini e con modalità previste dall'Avviso pubblico;
n) le Domande di pagamento (DDP) di SAL e di SALDO devono essere presentate solo ad iniziativa conclusa, pertanto ciascuna DDP di SAL e di SALDO potrà contenere una o più iniziative, a condizione che ciascuna di esse risulti conclusa;
o) il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima del 30% e massima dell'80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto n);
p) qualora la DDP è presentata entro il 30/11/2019 e' concessa la facoltà di presentare domande di pagamento di SAL rendicontando una spesa anche per importi inferiori al 30% del contributo concesso, a condizione che almeno una iniziativa risulti conclusa;
q) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al progetto di scambi o di visite interaziendali ed indicato nel presente provvedimento;
r) alla domanda di pagamento di SAL e di SALDO, il soggetto beneficiario deve allegare:
    - il prospetto di "Verifica della percentuale di realizzazione dell'iniziativa", redatto secondo il format dell'allegato E, parte integrante del presente provvedimento, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
    - il prospetto "Quadro economico complessivo del contributo richiesto" redatto secondo il format dell'Allegato F, parte integrante del presente provvedimento, per ciascuna iniziativa di visita o scambio attuata, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
s) ulteriori previsioni in ordine alla documentazione da produrre per la rendicontazione del progetto potranno essere esplicitate da successivo provvedimento considerata l'innovatività dell'intervento in ordine all'applicazione dell'UCS (costi standard);
t) l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.3 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);
u) qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.3, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla normativa vigente;
v) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 208 del 27/09/18 e s.m.i.;

• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento.
• di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel:
    - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
    - portale http://psr.regione.puglia.it;
    - portale http://www.sistema.puglia.it;

• di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:
    - in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
    - in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e 101/18
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai D. Lgs 196/2003 e 101/2018 nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Misura 1 del PSR 2014-2020
Dott.ssa Filomena Picca

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1,2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR 2014-2020

DETERMINA

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
• di concedere al soggetto richiedente **G.A.L. VALLE D'ITRIA S.C. A R.L.** con sede in **LOCOROTONDO (BA)** in **VIA CISTERNINO N. 281 - P.IVA / C.FISC. 06977030722,** il contributo pubblico come di seguito riportato:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
31	84250272428	06977030722	€. 49.436,00	€. 42.166,00	€. 42.166,00	B15F19000570009

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
• di stabilire che:

a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
b) entro 10 giorni prima della data prevista per l'inizio di ogni singola iniziativa di scambio o di visite, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it:

- il calendario delle singole iniziative di scambi o di visite redatto secondo l'allegato C, parte integrante del presente provvedimento;
- la data di avvio della singola iniziativa di scambio o di visita;
- l'elenco delle imprese destinatarie per singola iniziativa di scambio o di visite completo dei dati anagrafici del partecipante;
- l'elenco del personale impegnato, nella singola iniziativa, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;
- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario. Tale conto corrente sarà utilizzato per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi e sul quale saranno accreditate le somme spettanti, in relazione alla realizzazione dell'iniziativa, da parte dell'Organismo Pagatore AGEA;

c) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, prima dell'inizio di ogni singola iniziativa, presso l'ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del "Registro presenze giornaliero", composto da "n" fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento della singola iniziativa, redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina "Registro presenze dell'iniziativa", redatta secondo l' allegato D, parte integrante del presente provvedimento;
d) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it, entro 1 giorno dalla data di conclusione dell'attività giornaliera di trasferimento di conoscenza, svolta nell'ambito della singola iniziativa, il foglio del registro giornaliero compilato secondo quando previsto dall'avviso pubblico al paragrafo 18, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno;
e) eventuali modifiche al calendario delle attività, intervenute a qualsiasi titolo, dovranno essere comunicate via pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it con almeno 2 giorni di anticipo rispetto alla data di realizzazione prevista della singola iniziativa;
f) in caso di sostituzione di una o più imprese partecipanti/ospitanti all'iniziativa di scambi o di visite, fermo restando quanto previsto al paragrafo 27 "Varianti e Proroghe" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere entro 10 giorni prima della data prevista per l'iniziativa, la scheda di adesione all'iniziativa di scambi o di visita, debitamente compilata e sottoscritta dal soggetto destinatario, redatta conformemente ai modelli n. 5/A, n. 5/B e n. 6;
g) in caso di sostituzione del coordinatore tecnico scientifico, il soggetto beneficiario deve trasmettere entro 10 giorni prima della data prevista per l'iniziativa, motivata richiesta sottoscritta dal legale rappresentante, allegando il curriculum formativo e professionale, autocertificato e sottoscritto ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 del coordinatore, corredato dal relativo documento di riconoscimento, da cui si evinca la qualifica e le competenze dello stesso. Tale sostituzione sarà consentita solo se presenti i requisiti di ammissibilità di qualifica e competenza professionale, previsti dall'avviso al paragrafo 7 ed a seguito della verifica del mantenimento del punteggio soglia del principio 2 e del punteggio minimo previsti dai criteri di selezione al paragrafo 14 dell'avviso in oggetto;

h) non sono ammissibili varianti del progetto approvato che comportino modifiche degli obiettivi, modifiche tecniche sostanziali degli elementi che hanno determinato l'attribuzione del punteggio e modifiche ai requisiti di ammissibilità;
i) il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento informativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;
j) la mancata realizzazione di almeno il 75%, del monte ore di formazione approvato, dell'intero progetto di scambi o di visite comporterà la revoca del finanziamento concesso;
k) al fine del riconoscimento del contributo per singola iniziativa approvata, la stessa deve essere realizzata per almeno il 75% delle ore di formazione complessivamente approvate con il presentente provvedimento;
l) al fine del riconoscimento del contributo relativo alla singola impresa destinataria, il soggetto beneficiario dovrà garantire, per ciascuna iniziativa, una partecipazione minima dell'impresa destinataria almeno pari al 75% del monte ore approvato per singola impresa;
m) le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, nei termini e con modalità previste dall'Avviso pubblico;
n) le Domande di pagamento (DDP) di SAL e di SALDO devono essere presentate solo ad iniziativa conclusa, pertanto ciascuna DDP di SAL e di SALDO potrà contenere una o più iniziative, a condizione che ciascuna di esse risulti conclusa;
o) il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima del 30% e massima dell'80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto n);
p) qualora la DDP è presentata entro il 30/11/2019 e' concessa la facoltà di presentare domande di pagamento di SAL rendicontando una spesa anche per importi inferiori al 30% del contributo concesso, a condizione che almeno una iniziativa risulti conclusa;
q) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al progetto di scambi o di visite interaziendali ed indicato nel presente provvedimento;
r) alla domanda di pagamento di SAL e di SALDO, il soggetto beneficiario deve allegare:
    - il prospetto di "Verifica della percentuale di realizzazione dell'iniziativa", redatto secondo il format dell'allegato E, parte integrante del presente provvedimento, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
    - il prospetto "Quadro economico complessivo del contributo richiesto" redatto secondo il format dell'Allegato F, parte integrante del presente provvedimento, per ciascuna iniziativa di visita o scambio attuata, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
s) ulteriori previsioni in ordine alla documentazione da produrre per la rendicontazione del progetto potranno essere esplicitate da successivo provvedimento considerata l'innovatività dell'intervento in ordine all'applicazione dell'UCS (costi standard);
t) l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.3 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);
u) qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.3, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla normativa vigente;
v) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 208 del 27/09/18 e s.m.i.;

• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento;
• di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel:
    - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- portale http://psr.regione.puglia.it;
- portale http://www.sistema.puglia.it;

• di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:
- in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Il presente provvedimento è adottato in originale ed è composto da n. 13 (tredici) facciate vidimate e timbrate, dall'Allegato A, composto da 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'Allegato B composto da n. 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'Allegato C composto da 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'Allegato D composto da 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'Allegato E composto da 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'allegato F composto da 2 (due) facciate vidimate e timbrate.

Il Dirigente di Sezione
Dott. Luca Limongelli

G.A.L. VALLE D'ITRIA S.C. A R.L.

VERSO IL CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE DEL LOCOROTONDO DOP

CUP PROGETTO: B15F19000570009

INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Barcode DDS	CUAA	DENOMINAZIONE INIZIATIVA	N. IMPRESE DESTINATARIE AMMESSE	N. ORE DI FORMAZIONE AMMESSE PER IMPRESA DESTINATARIA	N. MINIMO ORE DI FORMAZIONE DA REALIZZARE PER IMPRESA DESTINATARIA AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DEL RELATIVO CONTRIBUTO (MIN. 75% DEL NUMERO DI ORE AMMESSE PER IMPRESA DESTINATARIA PER L' INIZIATIVA)	MONTE ORE DI FORMAZIONE COMPLESSIVO AMMESSO PER L'INIZIATIVA/PROGETTO	N. MINIMO ORE DI FORMAZIONE DA REALIZZARE AI FINI DELL'AMMISSIBILITA' DELL'INIZIATIVA/PROGETTO (MIN. 75% DEL MONTE ORE DI FORMAZ. COMPLESSIVO AMMESSO PER L'INIZIATIVA /PROGETTO)	SPESA AMMESSA PER IL TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE	SPESA AMMESSA PER SPESE DI VIAGGIO	TOTALE SPESA AMMESSA PER DIARIA CON PERNOTTO E / O SENZA PERNOTTO	SPESA AMMESSA PER NOLEGGIO MEZZI DI TRASPORTO COLLETTIVI	SPESA AMMESSA PER L'INIZIATIVA /PROGETTO	CONTRIBUTO CONCESSO PER L'INIZIATIVA /PROGETTO
84250272428	06977030722	VERSO IL CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE DEL LOCOROTONDO DOP	29	27	20,25	783,00	587,25	€ 19.575,00	€ 7.975,00	€ 14.616,00	€ -	€ 42.166,00	€ 42.166,00
		TOTALE PROGETTO				783,00	587,25	€ 19.575,00	€ 7.975,00	€ 14.616,00	€ -	€ 42.166,00	€ 42.166,00

La Responsabile della sottomisura 1.3

ALLEGATO B – Accettazione contributo

Alla Regione Puglia
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/202020
Responsabile della SM. 1.3
Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020
Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013)

Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali "

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____nato/a _____Prov.(___) il _____ residente in _____ Prov. _____ alla via/piazza _____ n. ____in qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____ alla Via _____ n. _____ P.Iva _____, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

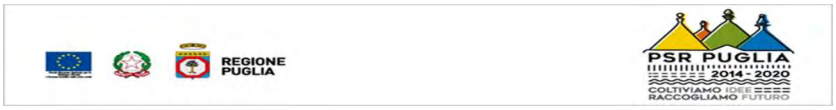
- di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e di attuare tutte le condizioni contenute nello stesso;
- di accettare il contributo regionale di euro …… assegnato con DDS. n. …… del ……, a parziale/totale copertura delle spese previste per la realizzazione del progetto di scambio interaziendale o di visite di aziende agricole denominato _____, presentato con DdS n. _____

……, lì …… Timbro e firma[1] del Legale Rappresentante

_____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

ALLEGATO C - CALENDARIO DELLE INIZIATIVE DI SCAMBIO O DI VISITE



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente
Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia
Articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013
Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione"
Sott. 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali "

I FORMAZIONE/SOGGETTO ATTUATORE: _____
TITOLO DEL PROGETTO: _____
TITOLO DELL'INIZIATIVA: _____
CODICE CUP: _____
DURATA DELL'INIZIATIVA: Giorni : ore: dal: al:
AZIENDA OSPITANTE: _____
SEDE DELL'AZIENDA OSPITANTE: _____

CALENDARIO DELLE INIZIATIVE DI SCAMBIO O DI VISITE INTERAZIENDALI
(da compilare per ogni iniziativa di scambio o di visite)

DATE	ORE FORMATIVE PREVISTE PER LA GIORNATA	DESCRIZIONE DEGLI ARGOMENTI FORMATIVI DA TRATTARE NELLA GIORNATA	INDICARE IL LUOGO DOVE SI SVOLGE LA GIORNATA DI VISITA O DI SCAMBIO INTERAZIENDALE	DOCENTE/COORDINATORE TECNICO SCIENTIFICO DI PROGETTO	ALTRO PERSONALE IMPEGNATO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Timbro e Firma

ALLEGATO D

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione "

Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali"

REGISTRO PRESENZE DELL'INIZIATIVA DAL_____AL_____

SOGGETTO PROPONENTE	
TITOLO DEL PROGETTO	
CUP PROGETTO	
TITOLO DELL'INIZIATIVA	
DURATA COMPLESSIVA	**N. ore di formazione:**
AZIENDA OSPITANTE	

TIMBRO E FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

_____

MIS. 1 TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE
SM. 1.3 SOSTEGNO A SCAMBI INTERAZIENDALI DI BREVE DURATA NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE, NONCHE' A VISITE DI AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI

ALLEGATO E
VERIFICA DELLA PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

TITOLO PROGETTO .....
INIZIATIVA N. X - .....
Svoltasi dal .....al.....

N.	Imprese destinatarie partecipanti all'iniziativa	Ore di formazione effettivamente frequentate dall'impresa partecipante (A)	Ore di formazione ammesse per impresa partecipante (B)	% DI ORE DI FORMAZIONE EFFETTIVAMENTE PREQUENTATE ai fini della sua ammissibilità * C= (A/B X 100)	% DI REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA ai fini della sua ammissibilità ** D= (TOTALE A /TOTALE B X 100)
	TOTALI	**0,00**	**0,00**		

1. Compilare "n" allegati E per ciascuna iniziativa rendicontata nella domanda dipagamento

*** Tale percentuale deve essere almeno pari al 75% del monte ore di formazione complessivo ammesso per singola impresa destinataria**

**** Tale percentuale deve essere almeno pari al 75% del monte ore di formazione complessivo ammesso per l'iniziativa ai fini dell'ammissibilità del contributo richiesto**

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Timbro e Firma

MIS. 1 TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE
SM. 1.3 SOSTEGNO A SCAMBI INTERAZIENDALI DI BREVE DURATA NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE, NONCHE' A VISITE DI AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI

ALLEGATO F - QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL CONTRIBUTO RICHIESTO

TITOLO DEL PROGETTO	NUMERO DI INIZIATIVE DI SCAMBIO O DI VISITE	CONTRIBUTO COMPLESSIVO RICHIESTO NELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

INIZIATIVA N. X - XXXXX																
IMPRESA OSPITANTE: XXXXXXXXX																
N.	Imprese destinatarie che hanno frequentato per un numero di ore almeno pari al 75% del monteore previsto per l'iniziativa	Località di partenza	Distanza in KM	Località di arrivo	Numero destinatari	Ore complessive di formazione con % di frequenza pari o superiore al 75%	N. giorni con pernotto	N. giorni senza pernotto	Tipologia di corso	UCS	Costo del trasferimento di conoscenze	Costo del viaggio	Selezionare Gruppi di paesi (A-B-C-D)	Costo della diaria con pernotto	Costo della diaria senza pernotto	Costo del noleggio mezzi di trasporto collettivi
1																
2																
3																
4																
5																
6																
7																
8																
9																
10																
11																
12																
13																
14																
15																
16																
17																
18																
19																
20																
21																
22																
23																
24																
25																

RIEPILOGO DEI COSTI COMPLESSIVO DELL'ATTIVITA' DI SCAMBIO O DI VISITE INTERAZIENDALI	
TOTALE COSTI PER TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE	
TOTALE COSTI PER VIAGGI	
TOTALE COSTI PER DIARIA	
TOTALE COSTI PER NOLEGGIO MEZZI DI TRASPORTO COLLETTIVI	
TOTALE COMPLESSIVO DEI COSTI	
TOTALE COMPLESSIVO CONTRIBUTO RICHIESTO NELLA DDP	

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Timbro e Firma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 31 ottobre 2019, n. 211

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali " – Avviso pubblico approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/18.
Concessione degli aiuti.
Beneficiario: ASSOCIAZIONE "BLUESEA". CUP: B55F19001350009.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2329 del 11/12/18 con la quale è stato assegnato, ad interim, l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 199 del 05/02/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca al Dott. Luca Limongelli;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Responsabili di Raccordo/Misure/Sottomisure/Operazioni;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 14,recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013,

concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 , che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017 e C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, nonché la C(2018) n. 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 191 del 15 giugno 2016;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 del 12.09.2018 n. 193 che modifica i criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020 approvati con DAG n.191 del 15.06.2016, modificati con DAG n.1 dell'11.01.2017, n. 145 dell'11.07.2017, n. 171 del 05.09.2017, n. 265 del 28.11.2017;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA n. 163 del 08/08/2017 avente ad oggetto "*Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Disciplina delle categorie di regimi di aiuti che rispettano le condizioni previste dal Reg.*

n. 702/2014, esentabili dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, del TFUE non rientranti nell'art. 42 del TFUE"

VISTA la comunicazione di esenzione di cui all'Allegato II del Reg. 702/14 – Informazioni relative agli Aiuti di Stato esentati alle condizioni previste nel presente regolamento della Mis. 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" trasmessa alla Commissione Europea e dalla stessa validata in data 03/10/2017 con numero Fascicolo di esenzione SA.49186;

VISTA la DAG. n. 266 del 28/11/2017 contenente modifiche ed integrazioni alla precitata DAG. n.163 del 08/08/17;

VISTA la scheda della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" – Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali";

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 208 del 27/09/2018, pubblicata sul BURP n. 128 del 04/10/18, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 1.3;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 269 del 3/12/2018, con la quale è stato differito alle ore 24.00 del giorno 13/12/2018 il termine finale di operatività del portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno;

PRESO ATTO che entro il termine previsto dalla DAG n. 269 del 3/12/2018 risultano rilasciate sul portale SIAN n. 46 domande di sostegno relative alla Sottomisura 1.3;

PRESO ATTO che sulla base di quanto previsto al paragrafo 19 "*Istruttoria Tecnico-Amministrativa e di merito della Dds*" dell'avviso in oggetto è stato effettuato, sulle precitate domande di sostegno e relativa documentazione allegata, il controllo tecnico-amministrativo e che a seguito di tale controllo sono risultate n. 45 domande di sostegno ricevibili e n. 1 domanda di sostegno non ricevibile;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 120 del 06/05/2019, con la quale è stata nominata la Commissione al fine di valutare i progetti di scambio interaziendale o visite di aziende agricole e forestali, attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione e verificare il settore di attinenza;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 147 del 28/05/2019, con la quale sono stati sostituiti n. 2 membri della Commissione su citata;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla Commissione, con la quale sono stati comunicati: i punteggi attribuiti a ciascun progetto, il settore di attinenza e le tematiche previste dall'Avviso ed indicate nel progetto;

PRESO ATTO che delle n. 45 domande di sostegno ricevibili e dei relativi progetti valutati, n. 44 progetti hanno raggiunto il punteggio soglia per ciascun principio ed il punteggio minimo complessivo e n. 1 progetto non ha raggiunto il punteggio soglia previsto per il principio 1;

PRESO ATTO che dei suddetti n. 44 progetti, n. 2 progetti riguardano attività inerenti il settore forestale per i quali è stata effettuata per le imprese destinatarie, la verifica prevista dalla normativa sugli Aiuti di Stato come specificato al paragrafo 12 dell'avviso in oggetto e n. 5 progetti prevedono iniziative di visite o di scambi che non riguardano prodotti compresi nell'Allegato I al TFUE o il settore forestale e pertanto non ammissibili agli aiuti e per i quali è stata inviata, ai soggetti proponenti, la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento totale del contributo richiesto con la relativa domanda di sostegno;

VISTA la dotazione finanziaria di 3.500.000,00 di euro prevista nell'avviso pubblico della sottomisura 1.3, approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicata su BURP n. 128 del 04/10/18;

PRESO ATTO che con DAG n. 14 del 06/02/2019, pubblicata sul BURP n. 18 del 04/02/2019, è stata disposta la Rimodulazione Finanziaria delle risorse assegnate agli AVVISI pubblici delle sottomisure 1.1, 1.2 e 1.3 e

nello specifico all'avviso pubblico della sottomisura 1.3 è stata definita una dotazione finanziaria pari ad €. 2.023.782,00**;**

RILEVATO che tale dotazione finanziaria attribuita all'avviso in oggetto consente di ammettere agli aiuti tutte le domande di sostegno collocate in graduatoria;

VISTO che al soggetto richiedente ASSOCIAZIONE "BLUESEA" è stato comunicato, tramite pec, il parziale riconoscimento della spesa con nota del 12/08/19 prot. n. 10855 con le relative motivazioni e che a seguito di tale comunicazione non sono pervenute osservazioni;

CONSIDERATO CHE

- è stata acquisita in data 24/10/19 la visura di vigenza sul soggetto beneficiario del presente provvedimento, da cui emerge che l'impresa non risulta essere in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (Comunicazione della Commissione 2014/C 249/01);
- il soggetto beneficiario del presente provvedimento non risulta presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti illegittimi, e incompatibili con il mercato interno, oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea a seguito di acquisizione della visura Deggendorf, dal Registro Nazionale degli Aiuti, in data 26/07/2019 n. VERCOR 3252488;
- per il soggetto beneficiario del presente provvedimento, non risultano aiuti registrati o in fase di registrazione nel periodo di riferimento per la verifica (26/07/19-15/08/19), come si evince dalla visura aiuti n. VERCOR 3252076;
- in data 24/10/2019 è stato acquisito il CUP n. B55F19001350009, codice che identifica il progetto d'investimento finalizzato a garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari;
- in data 06/08/2019 è stato acquisito il DURC in cui si dichiara che il soggetto beneficiario del presente provvedimento risulta regolare;

RITENUTO necessario, per le motivazioni innanzi esposte, procedere alla concessione dell'aiuto delle domande di sostegno presentate ai sensi dell'Avviso della SM. 1.3, si propone:

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
• di concedere al soggetto richiedente **ASSOCIAZIONE "BLUESEA",** con sede in **VEGLIE (LE)** in **VIA GIOVANNI XXIII, 9** - **P.IVA 04272570757 / C.FISC. 93072720753**, il contributo pubblico come di seguito riportato:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
8	**84250264755**	**93072720753**	**€. 49.540,00**	**€. 45.732,00**	**€. 45.732,00**	**B55F19001350009**

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
• di stabilire che:

a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
b) entro 10 giorni prima della data prevista per l'inizio di ogni singola iniziativa di scambio o di visite, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it:

- il calendario delle singole iniziative di scambi o di visite redatto secondo l'allegato C, parte integrate del presente provvedimento;
- la data di avvio della singola iniziativa di scambio o di visita;
- l'elenco delle imprese destinatarie per singola iniziativa di scambio o di visite completo dei dati anagrafici del partecipante;
- l'elenco del personale impegnato, nella singola iniziativa, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;
- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario. Tale conto corrente sarà utilizzato per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi e sul quale saranno accreditate le somme spettanti, in relazione alla realizzazione dell'iniziativa, da parte dell'Organismo Pagatore AGEA;

c) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, prima dell'inizio di ogni singola iniziativa, presso l'ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del "Registro presenze giornaliero", composto da "n" fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento della singola iniziativa, redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina "Registro presenze dell'iniziativa", redatta secondo l' allegato D, parte integrante del presente provvedimento;

d) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it, entro 1 giorno dalla data di conclusione dell'attività giornaliera di trasferimento di conoscenza, svolta nell'ambito della singola iniziativa, il foglio del registro giornaliero compilato secondo quando previsto dall'avviso pubblico al paragrafo 18, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno;

e) eventuali modifiche al calendario delle attività, intervenute a qualsiasi titolo, dovranno essere comunicate via pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it con almeno 2 giorni di anticipo rispetto alla data di realizzazione prevista della singola iniziativa;
f) in caso di sostituzione di una o più imprese partecipanti/ospitanti all'iniziativa di scambi o di visite, fermo restando quanto previsto al paragrafo 27 "Varianti e Proroghe" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere entro 10 giorni prima della data prevista per l'iniziativa, la scheda di adesione all'iniziativa di scambi o di visita, debitamente compilata e sottoscritta dal soggetto destinatario, redatta conformemente ai modelli n. 5/A, n. 5/B e n. 6;
g) in caso di sostituzione del coordinatore tecnico scientifico, il soggetto beneficiario deve trasmettere entro 10 giorni prima della data prevista per l'iniziativa, motivata richiesta sottoscritta dal legale rappresentante, allegando il curriculum formativo e professionale, autocertificato e sottoscritto ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 del coordinatore, corredato dal relativo documento di riconoscimento, da cui si evinca la qualifica e le competenze dello stesso. Tale sostituzione sarà consentita solo se presenti i requisiti di ammissibilità di qualifica e competenza professionale, previsti dall'avviso al paragrafo 7 ed a seguito della verifica del mantenimento del punteggio soglia del principio 2 e del punteggio minimo previsti dai criteri di selezione al paragrafo 14 dell'avviso in oggetto;
h) non sono ammissibili varianti del progetto approvato che comportino modifiche degli obiettivi,

modifiche tecniche sostanziali degli elementi che hanno determinato l'attribuzione del punteggio e modifiche ai requisiti di ammissibilità;

i) il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento informativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;

j) la mancata realizzazione di almeno il 75%, del monte ore di formazione approvato, dell'intero progetto di scambi o di visite comporterà la revoca del finanziamento concesso;

k) al fine del riconoscimento del contributo per singola iniziativa approvata, la stessa deve essere realizzata per almeno il 75% delle ore di formazione complessivamente approvate con il presentente provvedimento;

l) al fine del riconoscimento del contributo relativo alla singola impresa destinataria, il soggetto beneficiario dovrà garantire, per ciascuna iniziativa, una partecipazione minima dell'impresa destinataria almeno pari al 75% del monte ore approvato per singola impresa;

m) le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, nei termini e con modalità previste dall'Avviso pubblico;

n) le Domande di pagamento (DDP) di SAL e di SALDO devono essere presentate solo ad iniziativa conclusa, pertanto ciascuna DDP di SAL e di SALDO potrà contenere una o più iniziative, a condizione che ciascuna di esse risulti conclusa;

o) il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima del 30% e massima dell'80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto n);

p) qualora la DDP è presentata entro il 30/11/2019 e' concessa la facoltà di presentare domande di pagamento di SAL rendicontando una spesa anche per importi inferiori al 30% del contributo concesso, a condizione che almeno una iniziativa risulti conclusa;

q) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al progetto di scambi o di visite interaziendali ed indicato nel presente provvedimento;

r) alla domanda di pagamento di SAL e di SALDO, il soggetto beneficiario deve allegare:

- il prospetto di "Verifica della percentuale di realizzazione dell'iniziativa", redatto secondo il format dell'allegato E, parte integrante del presente provvedimento, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
- il prospetto "Quadro economico complessivo del contributo richiesto" redatto secondo il format dell'Allegato F, parte integrante del presente provvedimento, per ciascuna iniziativa di visita o scambio attuata, da produrre in formato pdf ed in formato excel;

s) ulteriori previsioni in ordine alla documentazione da produrre per la rendicontazione del progetto potranno essere esplicitate da successivo provvedimento considerata l'innovatività dell'intervento in ordine all'applicazione dell'UCS (costi standard);

t) l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.3 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);

u) qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.3, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla normativa vigente;

v) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 208 del 27/09/18 e s.m.i.;

• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento.

• di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel:

- Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- portale http://psr.regione.puglia.it;
- portale http://www.sistema.puglia.it;

• di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:
- in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e 101/18
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai D. Lgs 196/2003 e 101/2018 nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Misura 1 del PSR 2014-2020
Dott.ssa Filomena Picca

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1,2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR 2014-2020

DETERMINA

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
• di concedere al soggetto richiedente **ASSOCIAZIONE "BLUESEA",** con sede in **VEGLIE (LE)** in **VIA GIOVANNI XXIII, 9** - **P.IVA 04272570757 / C.FISC. 93072720753**, il contributo pubblico come di seguito riportato:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
8	84250264755	93072720753	€. 49.540,00	€. 45.732,00	€. 45.732,00	B55F19001350009

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

• di stabilire che:

a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

b) entro 10 giorni prima della data prevista per l'inizio di ogni singola iniziativa di scambio o di visite, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it:

- il calendario delle singole iniziative di scambi o di visite redatto secondo l'allegato C, parte integrante del presente provvedimento;
- la data di avvio della singola iniziativa di scambio o di visita;
- l'elenco delle imprese destinatarie per singola iniziativa di scambio o di visite completo dei dati anagrafici del partecipante;
- l'elenco del personale impegnato, nella singola iniziativa, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;
- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario. Tale conto corrente sarà utilizzato per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi e sul quale saranno accreditate le somme spettanti, in relazione alla realizzazione dell'iniziativa, da parte dell'Organismo Pagatore AGEA;

c) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, prima dell'inizio di ogni singola iniziativa, presso l'ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del "Registro presenze giornaliero", composto da "n" fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento della singola iniziativa, redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina "Registro presenze dell'iniziativa", redatta secondo l' allegato D, parte integrante del presente provvedimento;

d) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it, entro 1 giorno dalla data di conclusione dell'attività giornaliera di trasferimento di conoscenza, svolta nell'ambito della singola iniziativa, il foglio del registro giornaliero compilato secondo quando previsto dall'avviso pubblico al paragrafo 18, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno;

e) eventuali modifiche al calendario delle attività, intervenute a qualsiasi titolo, dovranno essere comunicate via pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it con almeno 2 giorni di anticipo rispetto alla data di realizzazione prevista della singola iniziativa;

f) in caso di sostituzione di una o più imprese partecipanti/ospitanti all'iniziativa di scambi o di visite, fermo restando quanto previsto al paragrafo 27 "Varianti e Proroghe" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere entro 10 giorni prima della data prevista per l'iniziativa, la scheda di adesione all'iniziativa di scambi o di visita, debitamente compilata e sottoscritta dal soggetto destinatario, redatta conformemente ai modelli n. 5/A, n. 5/B e n. 6;

g) in caso di sostituzione del coordinatore tecnico scientifico, il soggetto beneficiario deve trasmettere entro 10 giorni prima della data prevista per l'iniziativa, motivata richiesta sottoscritta dal legale rappresentante, allegando il curriculum formativo e professionale, autocertificato e sottoscritto ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 del coordinatore, corredato dal relativo documento di riconoscimento, da cui si evinca la qualifica e le competenze dello stesso. Tale sostituzione sarà consentita solo se presenti i requisiti di ammissibilità di qualifica e competenza professionale, previsti dall'avviso al paragrafo 7 ed a seguito della verifica del mantenimento del punteggio soglia del principio 2 e del punteggio minimo previsti dai criteri di selezione al paragrafo 14 dell'avviso in oggetto;

h) non sono ammissibili varianti del progetto approvato che comportino modifiche degli obiettivi, modifiche tecniche sostanziali degli elementi che hanno determinato l'attribuzione del punteggio e modifiche ai requisiti di ammissibilità;

i) il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento informativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;

j) la mancata realizzazione di almeno il 75%, del monte ore di formazione approvato, dell'intero progetto di scambi o di visite comporterà la revoca del finanziamento concesso;

k) al fine del riconoscimento del contributo per singola iniziativa approvata, la stessa deve essere realizzata per almeno il 75% delle ore di formazione complessivamente approvate con il presentente provvedimento;

l) al fine del riconoscimento del contributo relativo alla singola impresa destinataria, il soggetto beneficiario dovrà garantire, per ciascuna iniziativa, una partecipazione minima dell'impresa destinataria almeno pari al 75% del monte ore approvato per singola impresa;

m)le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, nei termini e con modalità previste dall'Avviso pubblico;

n) le Domande di pagamento (DDP) di SAL e di SALDO devono essere presentate solo ad iniziativa conclusa, pertanto ciascuna DDP di SAL e di SALDO potrà contenere una o più iniziative, a condizione che ciascuna di esse risulti conclusa;

o) il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima del 30% e massima dell'80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto n);

p) qualora la DDP è presentata entro il 30/11/2019 e' concessa la facoltà di presentare domande di pagamento di SAL rendicontando una spesa anche per importi inferiori al 30% del contributo concesso, a condizione che almeno una iniziativa risulti conclusa;

q) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al progetto di scambi o di visite interaziendali ed indicato nel presente provvedimento;

r) alla domanda di pagamento di SAL e di SALDO, il soggetto beneficiario deve allegare:

- il prospetto di "Verifica della percentuale di realizzazione dell'iniziativa", redatto secondo il format dell'allegato E, parte integrante del presente provvedimento, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
- il prospetto "Quadro economico complessivo del contributo richiesto" redatto secondo il format dell'Allegato F, parte integrante del presente provvedimento, per ciascuna iniziativa di visita o scambio attuata, da produrre in formato pdf ed in formato excel;

s) ulteriori previsioni in ordine alla documentazione da produrre per la rendicontazione del progetto potranno essere esplicitate da successivo provvedimento considerata l'innovatività dell'intervento in ordine all'applicazione dell'UCS (costi standard);

t) l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.3 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);

u) qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.3, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla normativa vigente;

v) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 208 del 27/09/18 e s.m.i.;

• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento;
• di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel:

- Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- portale http://psr.regione.puglia.it;

- portale http://www.sistema.puglia.it;

• di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:
- in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Il presente provvedimento è adottato in originale ed è composto da n. 13 (tredici) facciate vidimate e timbrate, dall'Allegato A, composto da 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'Allegato B composto da n. 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'Allegato C composto da 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'Allegato D composto da 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'Allegato E composto da 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'allegato F composto da 2 (due) facciate vidimate e timbrate.

Il Dirigente di Sezione
Dott. Luca Limongelli

MIS. 1- TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE
SM. 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali

ALLEGATO A
INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

ASSOCIAZIONE "BLUESEA"

ALLA DDS N. 211 DEL 31/10/2019

Conoscere la favolosa visite di aziende olivicole che coltivano l'F17 con metodi innovativi

CUP PROGETTO: B55F19001350009

INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Barcode DDS	CUAA	DENOMINAZIONE INIZIATIVA	N. IMPRESE DESTINATARIE AMMESSE	N. ORE DI FORMAZIONE AMMESSE PER IMPRESA DESTINATARIA	N. MINIMO ORE DI FORMAZIONE DA REALIZZARE PER IMPRESA DESTINATARIA AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DEL RELATIVO CONTRIBUTO (MIN. 75% DEL NUMERO DI ORE AMMESSE PER IMPRESA DESTINATARIA PER L' INIZIATIVA)	MONTE ORE DI FORMAZIONE COMPLESSIVO AMMESSO PER L'INIZIATIVA/PROGETTO	N. MINIMO ORE DI FORMAZIONE DA REALIZZARE AI FINI DELL'AMMISSIBILITA' DELL'INIZIATIVA/PROGETTO (MIN. 75% DEL MONTE ORE DI FORMAZ. COMPLESSIVO AMMESSO PER L'INIZIATIVA /PROGETTO)	SPESA AMMESSA PER IL TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE	SPESA AMMESSA PER SPESE DI VIAGGIO	TOTALE SPESA AMMESSA PER DIARIA CON PERNOTTO E / O SENZA PERNOTTO	SPESA AMMESSA PER NOLEGGIO MEZZI DI TRASPORTO COLLETTIVI	SPESA AMMESSA PER L'INIZIATIVA /PROGETTO	CONTRIBUTO CONCESSO PER L'INIZIATIVA /PROGETTO
84250264755	93072720753	INIZIATIVA N. 1 Osservazione della potatura di allevamento e di mantenimento di impianti di FS17	34	13	9,75	442,00	331,50	€ 11.050,00	€ -	€ 7.616,00	€ 4.200,00	€ 22.866,00	€ 22.866,00
		INIZIATIVA N. 2 Osservazione operazioni di raccolta meccanica e strutturazione di frantoi innovativi e a cicdo virtuoso. Analisi sensoriale dell'olio FS17	34	13	9,75	442,00	331,50	€ 11.050,00	€ -	€ 7.616,00	€ 4.200,00	€ 22.866,00	€ 22.866,00
		TOTALE PROGETTO				884,00	663,00	€ 22.100,00	€ -	€ 15.232,00	€ 8.400,00	€ 45.732,00	€ 45.732,00

La Responsabile della sottomisura 1.3

ALLEGATO B – Accettazione contributo

Alla Regione Puglia
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/202020
Responsabile della SM. 1.3
Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020
Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013)

Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali "

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____nato/a _____Prov.(___) il _____ residente in _____ Prov. _____ alla via/piazza _____ n. ____in qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____ alla Via _____ n. _____ P.Iva _____, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

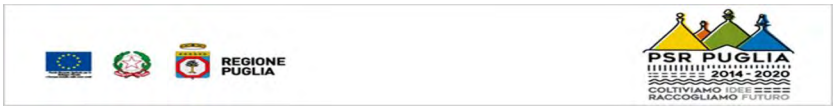
- di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e di attuare tutte le condizioni contenute nello stesso;
- di accettare il contributo regionale di euro …… assegnato con DDS. n. …… del ……, a parziale/totale copertura delle spese previste per la realizzazione del progetto di scambio interaziendale o di visite di aziende agricole denominato _____, presentato con DdS n. _____

……, lì …… Timbro e firma[1] del Legale Rappresentante

_____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

ALLEGATO C - CALENDARIO DELLE INIZIATIVE DI SCAMBIO O DI VISITE



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente
Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia
Articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013
Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione"
Sott. 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali "

I FORMAZIONE/SOGGETTO ATTUATORE: _____
TITOLO DEL PROGETTO: _____
TITOLO DELL'INIZIATIVA: _____
CODICE CUP: _____
DURATA DELL'INIZIATIVA: Giorni : ore: dal: al:
AZIENDA OSPITANTE: _____
SEDE DELL'AZIENDA OSPITANTE: _____

CALENDARIO DELLE INIZIATIVE DI SCAMBIO O DI VISITE INTERAZIENDALI
(da compilare per ogni iniziativa di scambio o di visite)

DATE	ORE FORMATIVE PREVISTE PER LA GIORNATA	DESCRIZIONE DEGLI ARGOMENTI FORMATIVI DA TRATTARE NELLA GIORNATA	INDICARE IL LUOGO DOVE SI SVOLGE LA GIORNATA DI VISITA O DI SCAMBIO INTERAZIENDALE	DOCENTE/COORDINATORE TECNICO SCIENTIFICO DI PROGETTO	ALTRO PERSONALE IMPEGNATO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Timbro e Firma

ALLEGATO D

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione "

Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali"

REGISTRO PRESENZE DELL'INIZIATIVA DAL_____AL_____

SOGGETTO PROPONENTE	
TITOLO DEL PROGETTO	
CUP PROGETTO	
TITOLO DELL'INIZIATIVA	
DURATA COMPLESSIVA	**N. ore di formazione:**
AZIENDA OSPITANTE	

TIMBRO E FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

_____

MIS. 1 TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE
SM. 1.3 SOSTEGNO A SCAMBI INTERAZIENDALI DI BREVE DURATA NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE, NONCHE' A VISITE DI AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI

ALLEGATO E
VERIFICA DELLA PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

TITOLO PROGETTO …….
INIZIATIVA N. X - ……
Svoltasi dal ……al…….

N.	Imprese destinatarie partecipanti all'iniziativa	Ore di formazione effettivamente frequentate dall'impresa partecipante (A)	Ore di formazione ammesse per impresa partecipante (B)	% DI ORE DI FORMAZIONE EFFETTIVAMENTE PREQUENTATE ai fini della sua ammissibilità * C= (A/B X 100)	% DI REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA ai fini della sua ammissibilità ** D= (TOTALE A /TOTALE B X 100)
TOTALI		**0,00**	**0,00**		

1. Compilare "n" allegati E per ciascuna iniziativa rendicontata nella domanda dipagamento

*** Tale percentuale deve essere almeno pari al 75% del monte ore di formazione complessivo ammesso per singola impresa destinataria**

**** Tale percentuale deve essere almeno pari al 75% del monte ore di formazione complessivo ammesso per l'iniziativa ai fini dell'ammissibilità del contributo richiesto**

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Timbro e Firma

ALLEGATO F - QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL CONTRIBUTO RICHIESTO

TITOLO DEL PROGETTO	NUMERO DI INIZIATIVE DI SCAMBIO O DI VISITE	CONTRIBUTO COMPLESSIVO RICHIESTO NELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

INIZIATIVA N. X - XXXXX																
IMPRESA OSPITANTE: XXXXXXXXX																
N.	Imprese destinatarie che hanno frequentato per un numero di ore almeno pari al 75% del monteore previsto per l'iniziativa	Località di partenza	Distanza in KM	Località di arrivo	Numero destinatari	Ore complessive di formazione con % di frequenza pari o superiore al 75%	N. giorni con pernotto	N. giorni senza pernotto	Tipologia di corso	UCS	Costo del trasferimento di conoscenze	Costo del viaggio	Selezionare Gruppi di paesi (A-B-C-D)	Costo della diaria con pernotto	Costo della diaria senza pernotto	Costo del noleggio mezzi di trasporto collettivi
1																
2																
3																
4																
5																
6																
7																
8																
9																
10																
11																
12																
13																
14																
15																
16																
17																
18																
19																
20																
21																
22																
23																
24																
25																

RIEPILOGO DEI COSTI COMPLESSIVO DELL'ATTIVITA' DI SCAMBIO O DI VISITE INTERAZIENDALI	
TOTALE COSTI PER TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE	
TOTALE COSTI PER VIAGGI	
TOTALE COSTI PER DIARIA	
TOTALE COSTI PER NOLEGGIO MEZZI DI TRASPORTO COLLETTIVI	
TOTALE COMPLESSIVO DEI COSTI	
TOTALE COMPLESSIVO CONTRIBUTO RICHIESTO NELLA DDP	

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Timbro e Firma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 31 ottobre 2019, n. 212

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali " – Avviso pubblico approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/18.
Concessione degli aiuti.
Beneficiario: FORMAT ENTE DI FORMAZIONE DAUNO. CUP: B25F19002040009.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2329 del 11/12/18 con la quale è stato assegnato, ad interim, l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 199 del 05/02/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca al Dott. Luca Limongelli;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Responsabili di Raccordo/Misure/Sottomisure/Operazioni;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 14,recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013,

concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 , che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017 e C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, nonché la C(2018) n. 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 191 del 15 giugno 2016;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 del 12.09.2018 n. 193 che modifica i criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020 approvati con DAG n.191 del 15.06.2016, modificati con DAG n.1 dell'11.01.2017, n. 145 dell'11.07.2017, n. 171 del 05.09.2017, n. 265 del 28.11.2017;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA n. 163 del 08/08/2017 avente ad oggetto "*Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Disciplina delle categorie di regimi di aiuti che rispettano le condizioni previste dal Reg.*

n. 702/2014, esentabili dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, del TFUE non rientranti nell'art. 42 del TFUE"

VISTA la comunicazione di esenzione di cui all'Allegato II del Reg. 702/14 – Informazioni relative agli Aiuti di Stato esentati alle condizioni previste nel presente regolamento della Mis. 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" trasmessa alla Commissione Europea e dalla stessa validata in data 03/10/2017 con numero Fascicolo di esenzione SA.49186;

VISTA la DAG. n. 266 del 28/11/2017 contenente modifiche ed integrazioni alla precitata DAG. n.163 del 08/08/17;

VISTA la scheda della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" – Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali";

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 208 del 27/09/2018, pubblicata sul BURP n. 128 del 04/10/18, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 1.3;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 269 del 3/12/2018, con la quale è stato differito alle ore 24.00 del giorno 13/12/2018 il termine finale di operatività del portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno;

PRESO ATTO che entro il termine previsto dalla DAG n. 269 del 3/12/2018 risultano rilasciate sul portale SIAN n. 46 domande di sostegno relative alla Sottomisura 1.3;

PRESO ATTO che sulla base di quanto previsto al paragrafo 19 "*Istruttoria Tecnico-Amministrativa e di merito della Dds*" dell'avviso in oggetto è stato effettuato, sulle precitate domande di sostegno e relativa documentazione allegata, il controllo tecnico-amministrativo e che a seguito di tale controllo sono risultate n. 45 domande di sostegno ricevibili e n. 1 domanda di sostegno non ricevibile;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 120 del 06/05/2019, con la quale è stata nominata la Commissione al fine di valutare i progetti di scambio interaziendale o visite di aziende agricole e forestali, attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione e verificare il settore di attinenza;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 147 del 28/05/2019, con la quale sono stati sostituiti n. 2 membri della Commissione su citata;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla Commissione, con la quale sono stati comunicati: i punteggi attribuiti a ciascun progetto, il settore di attinenza e le tematiche previste dall'Avviso ed indicate nel progetto;

PRESO ATTO che delle n. 45 domande di sostegno ricevibili e dei relativi progetti valutati, n. 44 progetti hanno raggiunto il punteggio soglia per ciascun principio ed il punteggio minimo complessivo e n. 1 progetto non ha raggiunto il punteggio soglia previsto per il principio 1;

PRESO ATTO che dei suddetti n. 44 progetti, n. 2 progetti riguardano attività inerenti il settore forestale per i quali è stata effettuata per le imprese destinatarie, la verifica prevista dalla normativa sugli Aiuti di Stato come specificato al paragrafo 12 dell'avviso in oggetto e n. 5 progetti prevedono iniziative di visite o di scambi che non riguardano prodotti compresi nell'Allegato I al TFUE o il settore forestale e pertanto non ammissibili agli aiuti e per i quali è stata inviata, ai soggetti proponenti, la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento totale del contributo richiesto con la relativa domanda di sostegno;

VISTA la dotazione finanziaria di 3.500.000,00 di euro prevista nell'avviso pubblico della sottomisura 1.3, approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicata su BURP n. 128 del 04/10/18;

PRESO ATTO che con DAG n. 14 del 06/02/2019, pubblicata sul BURP n. 18 del 04/02/2019, è stata disposta la Rimodulazione Finanziaria delle risorse assegnate agli AVVISI pubblici delle sottomisure 1.1, 1.2 e 1.3 e

nello specifico all'avviso pubblico della sottomisura 1.3 è stata definita una dotazione finanziaria pari ad €. 2.023.782,00**;**
RILEVATO che tale dotazione finanziaria attribuita all'avviso in oggetto consente di ammettere agli aiuti tutte le domande di sostegno collocate in graduatoria come disposto con DAG. n. 280 del 09/09/2019 "approvazione della graduatoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento";

VISTO che al soggetto richiedente FORMAT ENTE DI FORMAZIONE DAUNO è stato comunicato, tramite pec, il parziale riconoscimento della spesa con nota del 08/08/19 prot. n. 10831 con le relative motivazioni e che a seguito di tale comunicazione non sono pervenute osservazioni;

PRESO atto che, per mero errore materiale nella DAG. n. 280 del 09/09/2019 è stata riportato un importo di €. 47.270,00 come spesa ammessa anziché €. 47.360,00;

CONSIDERATO CHE

- è stata acquisita in data 29/10/19 la visura di vigenza sul soggetto beneficiario del presente provvedimento, da cui emerge che l'impresa non risulta essere in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (Comunicazione della Commissione 2014/C 249/01);
- il soggetto beneficiario del presente provvedimento non risulta presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti illegittimi, e incompatibili con il mercato interno, oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea a seguito di acquisizione della visura Deggendorf, dal Registro Nazionale degli Aiuti, in data 26/07/2019 n. VERCOR 3252776;
- per il soggetto beneficiario del presente provvedimento, non risultano aiuti registrati o in fase di registrazione nel periodo di riferimento per la verifica (26/07/19-15/08/19), come si evince dalla visura aiuti n. VERCOR 3252885;
- in data 29/10/2019 è stato acquisito il CUP n. B25F19002040009, codice che identifica il progetto d'investimento finalizzato a garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari;
- in data 18/07/2019 è stato acquisito il DURC in cui si dichiara che il soggetto beneficiario del presente provvedimento risulta regolare;

RITENUTO necessario, per le motivazioni innanzi esposte, procedere alla concessione dell'aiuto delle domande di sostegno presentate ai sensi dell'Avviso della SM. 1.3, si propone:

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
• di concedere al soggetto richiedente **FORMAT ENTE DI FORMAZIONE DAUNO** con sede in **Lucera (FG) in C. so Garibaldi n. 19 - P.IVA 03802260715 / C.FISC. 91011200713**, il contributo pubblico come di seguito riportato:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
28	**84250276387**	**91011200713**	**€. 50.000,00**	**€. 47.360,00**	**€. 47.360,00**	**B25F19002040009**

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
• di stabilire che:

a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
b) entro 10 giorni prima della data prevista per l'inizio di ogni singola iniziativa di scambio o di visite, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it:

- il calendario delle singole iniziative di scambi o di visite redatto secondo l'allegato C, parte integrate del presente provvedimento;
- la data di avvio della singola iniziativa di scambio o di visita;
- l'elenco delle imprese destinatarie per singola iniziativa di scambio o di visite completo dei dati anagrafici del partecipante;
- l'elenco del personale impegnato, nella singola iniziativa, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;
- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario. Tale conto corrente sarà utilizzato per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi e sul quale saranno accreditate le somme spettanti, in relazione alla realizzazione dell'iniziativa, da parte dell'Organismo Pagatore AGEA;

c) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, prima dell'inizio di ogni singola iniziativa, presso l'ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del "Registro presenze giornaliero", composto da "n" fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento della singola iniziativa, redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina "Registro presenze dell'iniziativa", redatta secondo l' allegato D, parte integrante del presente provvedimento;
d) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it, entro 1 giorno dalla data di conclusione dell'attività giornaliera di trasferimento di conoscenza, svolta nell'ambito della singola iniziativa, il foglio del registro giornaliero compilato secondo quando previsto dall'avviso pubblico al paragrafo 18, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno;
e) eventuali modifiche al calendario delle attività, intervenute a qualsiasi titolo, dovranno essere comunicate via pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it con almeno 2 giorni di anticipo rispetto alla data di realizzazione prevista della singola iniziativa;
f) in caso di sostituzione di una o più imprese partecipanti/ospitanti all'iniziativa di scambi o di visite, fermo restando quanto previsto al paragrafo 27 "Varianti e Proroghe" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere entro 10 giorni prima della data prevista per l'iniziativa, la scheda di adesione all'iniziativa di scambi o di visita, debitamente compilata e sottoscritta dal soggetto destinatario, redatta conformemente ai modelli n. 5/A, n. 5/B e n. 6;
g) in caso di sostituzione del coordinatore tecnico scientifico, il soggetto beneficiario deve trasmettere entro 10 giorni prima della data prevista per l'iniziativa, motivata richiesta sottoscritta dal legale rappresentante, allegando il curriculum formativo e professionale, autocertificato e sottoscritto ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 del coordinatore, corredato dal relativo documento di riconoscimento, da cui si evinca la qualifica e le competenze dello stesso. Tale sostituzione sarà consentita solo se presenti i requisiti di ammissibilità di qualifica e competenza professionale, previsti dall'avviso al paragrafo 7 ed a seguito della verifica del mantenimento del punteggio soglia

del principio 2 e del punteggio minimo previsti dai criteri di selezione al paragrafo 14 dell'avviso in oggetto;

h) non sono ammissibili varianti del progetto approvato che comportino modifiche degli obiettivi, modifiche tecniche sostanziali degli elementi che hanno determinato l'attribuzione del punteggio e modifiche ai requisiti di ammissibilità;
i) il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento informativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;
j) la mancata realizzazione di almeno il 75%, del monte ore di formazione approvato, dell'intero progetto di scambi o di visite comporterà la revoca del finanziamento concesso;
k) al fine del riconoscimento del contributo per singola iniziativa approvata, la stessa deve essere realizzata per almeno il 75% delle ore di formazione complessivamente approvate con il presentente provvedimento;
l) al fine del riconoscimento del contributo relativo alla singola impresa destinataria, il soggetto beneficiario dovrà garantire, per ciascuna iniziativa, una partecipazione minima dell'impresa destinataria almeno pari al 75% del monte ore approvato per singola impresa;
m) le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, nei termini e con modalità previste dall'Avviso pubblico;
n) le Domande di pagamento (DDP) di SAL e di SALDO devono essere presentate solo ad iniziativa conclusa, pertanto ciascuna DDP di SAL e di SALDO potrà contenere una o più iniziative, a condizione che ciascuna di esse risulti conclusa;
o) il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima del 30% e massima dell'80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto n);
p) qualora la DDP è presentata entro il 30/11/2019 e' concessa la facoltà di presentare domande di pagamento di SAL rendicontando una spesa anche per importi inferiori al 30% del contributo concesso, a condizione che almeno una iniziativa risulti conclusa;
q) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al progetto di scambi o di visite interaziendali ed indicato nel presente provvedimento;
r) alla domanda di pagamento di SAL e di SALDO, il soggetto beneficiario deve allegare:
    - il prospetto di "Verifica della percentuale di realizzazione dell'iniziativa", redatto secondo il format dell'allegato E, parte integrante del presente provvedimento, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
    - il prospetto "Quadro economico complessivo del contributo richiesto" redatto secondo il format dell'Allegato F, parte integrante del presente provvedimento, per ciascuna iniziativa di visita o scambio attuata, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
s) ulteriori previsioni in ordine alla documentazione da produrre per la rendicontazione del progetto potranno essere esplicitate da successivo provvedimento considerata l'innovatività dell'intervento in ordine all'applicazione dell'UCS (costi standard);
t) l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.3 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);
u) qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.3, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla normativa vigente;
v) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 208 del 27/09/18 e s.m.i.;

• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento.
• di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel:

- Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- portale http://psr.regione.puglia.it;
- portale http://www.sistema.puglia.it;

• di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:

- in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e 101/18
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai D. Lgs 196/2003 e 101/2018 nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Misura 1 del PSR 2014-2020
Dott.ssa Filomena Picca

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1,2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR 2014-2020

DETERMINA

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;

• di concedere al soggetto richiedente **FORMAT ENTE DI FORMAZIONE DAUNO** con sede in **Lucera (FG) in C. so Garibaldi n. 19 - P.IVA 03802260715 / C.FISC. 91011200713**, il contributo pubblico come di seguito riportato:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
28	84250276387	91011200713	€. 50.000,00	€. 47.360,00	€. 47.360,00	B25F19002040009

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

• di stabilire che:

a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

b) entro 10 giorni prima della data prevista per l'inizio di ogni singola iniziativa di scambio o di visite, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it:

- il calendario delle singole iniziative di scambi o di visite redatto secondo l'allegato C, parte integrante del presente provvedimento;
- la data di avvio della singola iniziativa di scambio o di visita;
- l'elenco delle imprese destinatarie per singola iniziativa di scambio o di visite completo dei dati anagrafici del partecipante;
- l'elenco del personale impegnato, nella singola iniziativa, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;
- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario. Tale conto corrente sarà utilizzato per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi e sul quale saranno accreditate le somme spettanti, in relazione alla realizzazione dell'iniziativa, da parte dell'Organismo Pagatore AGEA;

c) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, prima dell'inizio di ogni singola iniziativa, presso l'ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del "Registro presenze giornaliero", composto da "n" fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento della singola iniziativa, redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina "Registro presenze dell'iniziativa", redatta secondo l' allegato D, parte integrante del presente provvedimento;

d) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it, entro 1 giorno dalla data di conclusione dell'attività giornaliera di trasferimento di conoscenza, svolta nell'ambito della singola iniziativa, il foglio del registro giornaliero compilato secondo quando previsto dall'avviso pubblico al paragrafo 18, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno;

e) eventuali modifiche al calendario delle attività, intervenute a qualsiasi titolo, dovranno essere comunicate via pec all'indirizzo sm1.3attuazione@pec.rupar.puglia.it con almeno 2 giorni di anticipo rispetto alla data di realizzazione prevista della singola iniziativa;

f) in caso di sostituzione di una o più imprese partecipanti/ospitanti all'iniziativa di scambi o di visite, fermo restando quanto previsto al paragrafo 27 "Varianti e Proroghe" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere entro 10 giorni prima della data prevista per l'iniziativa, la scheda di adesione all'iniziativa di scambi o di visita, debitamente compilata e sottoscritta dal soggetto destinatario, redatta conformemente ai modelli n. 5/A, n. 5/B e n. 6;

g) in caso di sostituzione del coordinatore tecnico scientifico, il soggetto beneficiario deve trasmettere entro 10 giorni prima della data prevista per l'iniziativa, motivata richiesta sottoscritta dal legale rappresentante, allegando il curriculum formativo e professionale, autocertificato e

sottoscritto ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 del coordinatore, corredato dal relativo documento di riconoscimento, da cui si evinca la qualifica e le competenze dello stesso. Tale sostituzione sarà consentita solo se presenti i requisiti di ammissibilità di qualifica e competenza professionale, previsti dall'avviso al paragrafo 7 ed a seguito della verifica del mantenimento del punteggio soglia del principio 2 e del punteggio minimo previsti dai criteri di selezione al paragrafo 14 dell'avviso in oggetto;

h) non sono ammissibili varianti del progetto approvato che comportino modifiche degli obiettivi, modifiche tecniche sostanziali degli elementi che hanno determinato l'attribuzione del punteggio e modifiche ai requisiti di ammissibilità;

i) il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento informativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;

j) la mancata realizzazione di almeno il 75%, del monte ore di formazione approvato, dell'intero progetto di scambi o di visite comporterà la revoca del finanziamento concesso;

k) al fine del riconoscimento del contributo per singola iniziativa approvata, la stessa deve essere realizzata per almeno il 75% delle ore di formazione complessivamente approvate con il presentente provvedimento;

l) al fine del riconoscimento del contributo relativo alla singola impresa destinataria, il soggetto beneficiario dovrà garantire, per ciascuna iniziativa, una partecipazione minima dell'impresa destinataria almeno pari al 75% del monte ore approvato per singola impresa;

m) le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, nei termini e con modalità previste dall'Avviso pubblico;

n) le Domande di pagamento (DDP) di SAL e di SALDO devono essere presentate solo ad iniziativa conclusa, pertanto ciascuna DDP di SAL e di SALDO potrà contenere una o più iniziative, a condizione che ciascuna di esse risulti conclusa;

o) il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima del 30% e massima dell'80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto n);

p) qualora la DDP è presentata entro il 30/11/2019 e' concessa la facoltà di presentare domande di pagamento di SAL rendicontando una spesa anche per importi inferiori al 30% del contributo concesso, a condizione che almeno una iniziativa risulti conclusa;

q) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al progetto di scambi o di visite interaziendali ed indicato nel presente provvedimento;

r) alla domanda di pagamento di SAL e di SALDO, il soggetto beneficiario deve allegare:

- il prospetto di "Verifica della percentuale di realizzazione dell'iniziativa", redatto secondo il format dell'allegato E, parte integrante del presente provvedimento, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
- il prospetto "Quadro economico complessivo del contributo richiesto" redatto secondo il format dell'Allegato F, parte integrante del presente provvedimento, per ciascuna iniziativa di visita o scambio attuata, da produrre in formato pdf ed in formato excel;

s) ulteriori previsioni in ordine alla documentazione da produrre per la rendicontazione del progetto potranno essere esplicitate da successivo provvedimento considerata l'innovatività dell'intervento in ordine all'applicazione dell'UCS (costi standard);

t) l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.3 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);

u) qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.3, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla normativa vigente;

v) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 208 del 27/09/18 e s.m.i.;

• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento;
• di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel:
- Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- portale http://psr.regione.puglia.it;
- portale http://www.sistema.puglia.it;
• di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:
- in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Il presente provvedimento è adottato in originale ed è composto da n. 13 (tredici) facciate vidimate e timbrate, dall'Allegato A, composto da 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'Allegato B composto da n. 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'Allegato C composto da 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'Allegato D composto da 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'Allegato E composto da 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'allegato F composto da 2 (due) facciate vidimate e timbrate.

Il Dirigente di Sezione
Dott. Luca Limongelli

FORMAT ENTE DI FORMAZIONE DAUNO

ALLA DDS N. 212 DEL 31/10/2019

AGRI- MIGLIORA innovazione e sviluppo nel comparto olivicolo-oleario

CUP PROGETTO: B25F19002040009

INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Barcode DDS	CUAA	DENOMINAZIONE INIZIATIVA	N. IMPRESE DESTINATARIE AMMESSE	N. ORE DI FORMAZIONE AMMESSE PER IMPRESA DESTINATARIA	N. MINIMO ORE DI FORMAZIONE DA REALIZZARE PER IMPRESA DESTINATARIA AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DEL RELATIVO CONTRIBUTO (MIN. 75% DEL NUMERO DI ORE AMMESSE PER IMPRESA DESTINATARIA PER L' INIZIATIVA)	MONTE ORE DI FORMAZIONE COMPLESSIVO AMMESSO PER L'INIZIATIVA/PROGETTO	N. MINIMO ORE DI FORMAZIONE DA REALIZZARE AI FINI DELL'AMMISSIBILITA' DELL'INIZIATIVA/PROGETTO (MIN. 75% DEL MONTE ORE DI FORMAZ. COMPLESSIVO AMMESSO PER L'INIZIATIVA /PROGETTO)	SPESA AMMESSA PER IL TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE	SPESA AMMESSA PER SPESE DI VIAGGIO	TOTALE SPESA AMMESSA PER DIARIA CON PERNOTTO E / O SENZA PERNOTTO	SPESA AMMESSA PER NOLEGGIO MEZZI DI TRASPORTO COLLETTIVI	SPESA AMMESSA PER L'INIZIATIVA /PROGETTO	CONTRIBUTO CONCESSO PER L'INIZIATIVA /PROGETTO
84250272121	01985170743	INIZIATIVA N. 1 - AGRI-MIGLIORA innovazione e sviluppo nel comparto olivicolo-oleario	17	29	21,75	493,00	369,75	€ 12.325,00	€ 4.675,00	€ 8.160,00	€ -	€ 25.160,00	€ 25.160,00
		INIZIATIVA N. 2 - AGRI-MIGLIORA innovazione e sviluppo nel comparto olivicolo-oleario	15	29	21,75	435,00	326,25	€ 10.875,00	€ 4.125,00	€ 7.200,00	€ -	€ 22.200,00	€ 22.200,00
		TOTALE PROGETTO				928,00	696,00	€ 23.200,00	€ 8.800,00	€ 15.360,00	€ -	€ 47.360,00	€ 47.360,00

La Responsabile della sottomisura 1.3

ALLEGATO B – Accettazione contributo

Alla Regione Puglia
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/202020
Responsabile della SM. 1.3
Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020
Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013)

Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali "

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____nato/a _____Prov.(___) il _____ residente in _____ Prov. _____ alla via/piazza _____ n. ____in qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____ alla Via _____ n. _____ P.Iva _____, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

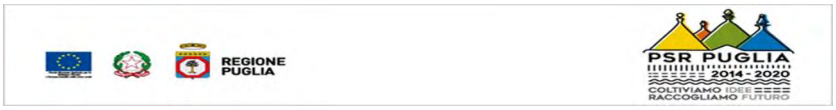
- di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e di attuare tutte le condizioni contenute nello stesso;
- di accettare il contributo regionale di euro …… assegnato con DDS. n. …… del ……, a parziale/totale copertura delle spese previste per la realizzazione del progetto di scambio interaziendale o di visite di aziende agricole denominato _____, presentato con DdS n. _____

……, lì …… Timbro e firma[1] del Legale Rappresentante

_____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

ALLEGATO C - CALENDARIO DELLE INIZIATIVE DI SCAMBIO O DI VISITE



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente
Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia
Articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013
Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione"
Sott. 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali "

I FORMAZIONE/SOGGETTO ATTUATORE: _____
TITOLO DEL PROGETTO: _____
TITOLO DELL'INIZIATIVA: _____
CODICE CUP: _____
DURATA DELL'INIZIATIVA: Giorni : ore: dal: al:
AZIENDA OSPITANTE: _____
SEDE DELL'AZIENDA OSPITANTE: _____

CALENDARIO DELLE INIZIATIVE DI SCAMBIO O DI VISITE INTERAZIENDALI
(da compilare per ogni iniziativa di scambio o di visite)

DATE	ORE FORMATIVE PREVISTE PER LA GIORNATA	DESCRIZIONE DEGLI ARGOMENTI FORMATIVI DA TRATTARE NELLA GIORNATA	INDICARE IL LUOGO DOVE SI SVOLGE LA GIORNATA DI VISITA O DI SCAMBIO INTERAZIENDALE	DOCENTE/COORDINATORE TECNICO SCIENTIFICO DI PROGETTO	ALTRO PERSONALE IMPEGNATO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Timbro e Firma

ALLEGATO D

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione "

Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali"

REGISTRO PRESENZE DELL'INIZIATIVA DAL_____AL_____

SOGGETTO PROPONENTE	
TITOLO DEL PROGETTO	
CUP PROGETTO	
TITOLO DELL'INIZIATIVA	
DURATA COMPLESSIVA	**N. ore di formazione:**
AZIENDA OSPITANTE	

TIMBRO E FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

_____

MIS. 1 TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE
SM. 1.3 SOSTEGNO A SCAMBI INTERAZIENDALI DI BREVE DURATA NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE, NONCHE' A VISITE DI AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI

ALLEGATO E
VERIFICA DELLA PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

TITOLO PROGETTO .....
INIZIATIVA N. X - .....
Svoltasi dal .....al.....

N.	Imprese destinatarie partecipanti all'iniziativa	Ore di formazione effettivamente frequentate dall'impresa partecipante (A)	Ore di formazione ammesse per impresa partecipante (B)	% DI ORE DI FORMAZIONE EFFETTIVAMENTE PREQUENTATE ai fini della sua ammissibilità * C= (A/B X 100)	% DI REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA ai fini della sua ammissibilità ** D= (TOTALE A /TOTALE B X 100)
	TOTALI	**0,00**	**0,00**		

1. Compilare "n" allegati E per ciascuna iniziativa rendicontata nella domanda dipagamento

*** Tale percentuale deve essere almeno pari al 75% del monte ore di formazione complessivo ammesso per singola impresa destinataria**

**** Tale percentuale deve essere almeno pari al 75% del monte ore di formazione complessivo ammesso per l'iniziativa ai fini dell'ammissibilità del contributo richiesto**

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Timbro e Firma

MIS. 1 TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE

SM. 1.3 SOSTEGNO A SCAMBI INTERAZIENDALI DI BREVE DURATA NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE, NONCHE' A VISITE DI AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI

ALLEGATO F - QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL CONTRIBUTO RICHIESTO

TITOLO DEL PROGETTO	NUMERO DI INIZIATIVE DI SCAMBIO O DI VISITE	CONTRIBUTO COMPLESSIVO RICHIESTO NELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

INIZIATIVA N. X - XXXXX																
IMPRESA OSPITANTE: XXXXXXXXX																
N.	Imprese destinatarie che hanno frequentato per un numero di ore almeno pari al 75% del monteore previsto per l'iniziativa	Località di partenza	Distanza in KM	Località di arrivo	Numero destinatari	Ore complessive di formazione con % di frequenza pari o superiore al 75%	N. giorni con pernotto	N. giorni senza pernotto	Tipologia di corso	UCS	Costo del trasferimento di conoscenze	Costo del viaggio	Selezionare Gruppi di paesi (A-B-C-D)	Costo della diaria con pernotto	Costo della diaria senza pernotto	Costo del noleggio mezzi di trasporto collettivi
1																
2																
3																
4																
5																
6																
7																
8																
9																
10																
11																
12																
13																
14																
15																
16																
17																
18																
19																
20																
21																
22																
23																
24																
25																

RIEPILOGO DEI COSTI COMPLESSIVO DELL'ATTIVITA' DI SCAMBIO O DI VISITE INTERAZIENDALI	
TOTALE COSTI PER TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE	
TOTALE COSTI PER VIAGGI	
TOTALE COSTI PER DIARIA	
TOTALE COSTI PER NOLEGGIO MEZZI DI TRASPORTO COLLETTIVI	
TOTALE COMPLESSIVO DEI COSTI	
TOTALE COMPLESSIVO CONTRIBUTO RICHIESTO NELLA DDP	

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Timbro e Firma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 25 ottobre 2019, n. 267

L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. e Regolamento di attuazione n. 18/2013 ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la ritipizzazione urbanistica di area a vincolo espropriativo decaduto censita in Catasto Terreni al fg. 125 p.lla 576 - Autorità procedente: Comune di Foggia – Proponente : Triade s.r.l e Mega immobiliare s.r.l.

la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".
VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".
VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".
VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.
VISTA la DD n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA.
VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Premesso che:

- con nota prot. n. 61278 del 28/05/2019, acquisita al prot. n. AOO_089/6539 del 30/05/2019, il Comune di Foggia faceva istanza a questa Sezione per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 44/2012;

- con nota prot. n. AOO_089/7218 del 17/06/2019 questa Sezione comunicava l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, della consultazione dei soggetti competenti e la pubblicazione della documentazione di Piano sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente ai seguenti Soggetti con competenza in materia ambientale:
    - Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio, Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, Sezione Infrastrutture per la mobilità, Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, Sezione Lavori Pubblici, Sezione Protezione Civile, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Sezione Urbanistica, Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Sezione Risorse Idriche
    - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
    - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani- Foggia;
    - Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto;
    - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
    - Autorità di Bacino Interregionale – sede della Puglia;
    - Autorità Idrica Pugliese;
    - ASL Foggia;
    - Provincia di Foggia – Settore Ambiente, Settore Assetto del Territorio, Settore Viabilità, Settore Pianificazione Strategica, Prog. Edilizia, Servizio Sismico;
    - Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) Foggia;
    - APQ, Direzione Generale;
    - Autorità procedente: Comune di Foggia – Area Tecnica.

  Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., all'Autorità competente nonché all'Autorità procedente, Comune di Foggia, invitando quest'ultima a trasmettere, qualora lo ritenesse opportuno, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nell'ambito della consultazione.

- con note prot. nn. AOO_026/6638 del 19/06/2019, AOO_108/1561 del 15/07/2019, AOO_184/1593 del 19/07/2019, 11846 del 16/10/2019, acquisiti rispettivamente al prot. nn. AOO_089/7405 del 19/06/2019, AOO_089/8706 del 17/7/2019, AOO_089/8964 del 22/7/2019, AOO_089/12752 del 18/10/2019 la Sezione Protezione Civile, la Sezione Demanio e Patrimonio, la Sezione Mobilità sostenibile e vigilanza dei Trasporti Pubblici e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale rendevano il loro contributo ai fini della verifica di assoggettabilità alla VAS;

considerato che:

- l'*Autorità procedente* è il Comune di Foggia;
- l'*Autorità competente* è la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (art. 4 comma 2 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.);
- i *proponenti* sono: la società Triade s.r.l. e la società Mega Immobiliare s.r.l.;
- l'*Ente preposto all'approvazione definitiva* della ritipizzazione in oggetto è la Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 56 del 31.05.1980.

tenuto conto che:

- durante la consultazione sono pervenuti i seguenti contributi:
    - la Sezione Protezione Civile che invitava a "*tenere nella debita considerazione le previsioni contenute nel Piano comunale di protezione civile con riferimento ai differenti scenari di rischio, oltre che nel relativo modello d'intervento*", in particolare "*l'importanza delle aree destinate a scopi di protezione civile (aree di emergenza …) delle vie di fuga in caso di evacuazione e dei punti critici del territorio con riferimento alle differenti tipologie di rischio …*" e inoltre "*opportuno*

che la pianificazione urbanistica consideri adeguatamente le condizioni di pericolosità e rischio idraulico dell'area perimetrale" ;

- la Sezione Demanio e Patrimonio la quale definisce "*Dall'analisi dei documenti risulta che l'area, intestata a privati e identificata nel NCT del Comune di Foggia con Fg 125 e p.lla 576, è sita nell'ambito urbano del Comune di Foggia e ricade in parte nel tracciato del Tratturo Foggia - Ofanto in zona classificata "C - suoli da alienare a titolo oneroso" secondo il Piano Comunale dei Tratturi recepito, come innanzi detto, dal QAT. … per quanto di stretta competenza della Sezione Demanio e Patrimonio, l'immobile in questione, pur essendo inserito nel tracciato del Tratturo Foggia - Ofanto, non appartiene al Demanio Armentizio Regionale e non è sottoposto alle determinazioni della legge regionale 4/2013. Ne consegue che, ferma restando l'eventuale esistenza di altri vincoli di natura paesaggistica che non competono a questo ufficio, l'area in oggetto non risulta sottoposta a particolari prescrizioni.*"
- la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico precisava " *i finanziamenti regionali … per la costruzione di nuove strade o la manutenzione straordinaria di strade esistenti sono concessi a condizione che il progetto dell'opera preveda la realizzazione di una pista ciclabile adiacente …"* e *" le strade interessate dal presente articolo sono quelle classificate ai sensi delle lettere B,C,D,E ed F del comma 2 dell'articolo 2 del d.lgs. 285/1992, e successive modifiche e integrazioni.*" infine "*Pertanto si invita a dar seguito alla suddetta disposizione normativa ai fini di incentivare la mobilità ciclistica";*
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale faceva presente che *"il sito oggetto di ritipizzazione ricade parzialmente in area soggetta ad allagamenti per eventi di piena con tempo di ritorno compreso tra 30 e 200 anni, perimetrata nell'ambito della suddetta Variante al PAI come aree a "media pericolosità idraulica – MP"* e rilevava *"la necessità di delocalizzare le volumetrie edilizie in aree esterne alla sopra richiamata area classificata a "media pericolosità idraulica – MP".*

– l'Autorità procedente non ha fornito osservazioni e controdeduzioni in merito ai suddetti aspetti sollevati dai SCMA intervenuti, come previsto dall'art. 8 co. 3 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della "*Ritipizzazione urbanistica di area a vincolo espropriativo caducato censita in catasto al Foglio 125 – particella 576 sita nel Comune di Foggia*", sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1 CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Trattasi di una proposta di Ritipizzazione Urbanistica di un area di mq. 2.849,00 sita in nel Comune di Foggia, così come adottata con "*Deliberazione del Commissario ad Acta n. 203 del 21/10/2014, avente ad oggetto: Esecuzione sentenza T.A.R. Bari, Sezione terza, n. 346/2013. Attribuzione destinazione urbanistica suolo ditte Triade S.r.l. e Mega immobiliare S.r.l. (FG. 125, PTC. 576)"*. L'area come da P.R.G. approvato era individuata come "*zona SP - attrezzature pubbliche di quartiere - nuove - verde attrezzato – verde pubblico",* pertanto soggetta a vincolo urbanistico, che, decorso il quinquennio, decadeva. Pertanto, a seguito del pronunciamento del TAR di Bari sul ricorso avanzato dai proponenti per promuovere la riqualificazione urbanistica, con Deliberazione del Commissaria ad Acta, veniva attribuita la nuova destinazione urbanistica "*Zona B.2.2 – Edilizia nuova, come disciplinata all'art.34.2.b delle Norme Tecniche di Esecuzione del vigente PRG….*" con "*ulteriori prescrizioni speciali integrative e modificative*" attribuite dal Commissario ad Acta Ing. Nicola Giordano.

Come riportato nella Deliberazione Commissariale e specificatamente nel *"Rapporto preliminare di verifica sui possibili impatti ambientali" "*(d'ora in poi RAP), l'area in oggetto sarà quindi soggetta alla seguente disciplina urbanistica: "*Zona B2.2 – Edilizia nuova. Sono le aree, in origine analoghe alle precedenti, ancora da*

edificare o in corso di edificazione. Fatte salve le concessioni già rilasciate, sono ammesse nuove costruzioni da realizzare mediante concessione singola con l'osservanza dei seguenti parametri: Densità fondiaria: 4 mc./mq Altezza massima: 15,00 fatto salvo il rispetto delle norme antisismiche Distanze minime dai confini: 0,00 o 1/2 H del fabbricato più alto, con un minimo di 5 mt. Distanze minime dai cigli stradali: 5,00 mt. Fatte salve le disposizioni dell'art. 9 del D.M. 02/04/1968. Distanze minime tra i fabbricati: 0,00 o pari all'altezza del fabbricato più alto con un minimo di 10 mt. Rapporto di copertura: 70% I ricoveri per autovetture, le cantine e i locali di servizio in genere dovranno esser previsti in locali con altezza netta non superiore a 2,40 mt. Altrimenti dovranno esser conteggiate nei locali volumetrici. Nella concessione edilizia deve essere specificata la destinazione dei locali di ricovero o di servizio e non sarà ammessa una trasformazione della destinazione d'uso.
Nel caso di cambio di destinazione l'uso di un edificio da residenziale a produttiva, qualora sia dimostrata l'impossibilità del reperimento delle aree di standards previste dalle leggi, è consentita la loro monetizzazione. Tale attribuzione prevedeva le seguenti prescrizioni speciali integrative e modificative e fermo restando la normativa tecnica e regolamentare complessivamente vigente nel Comune di Foggia:
• Aree per gli standard al servizio della residenza, di cui al DM. n. 1444/19682: si prescrive la previsione (con realizzazione a carico dei richiedenti e cessione gratuita al Comune di Foggia), nell'ambito della zona omogenea B2.2, in relazione al carico insediativo residenziale di nuova previsione sulle aree d'intervento, di correlate aree destinate a standards in conformità degli articoli 3 e 4 del DM n. 1444/1968.
• Servizi della residenza a carattere privato: pari ad almeno il 20% della volumetria ammissibile, da destinarsi a negozi di prima necessità, servizi collettivi per le abitazioni, uffici e studi professionali, piccole attività commerciali ed artigianali in genere, in ogni caso compatibili con la residenza.
• Modalità di attuazione: permesso di costruire convenzionato che fissi in capo dei richiedenti gli obblighi innanzi puntualizzati."

L'area interessata dalla ritipizzazione risulta adiacente alla viabilità e dotata delle principali opere di urbanizzazione come riportato al paragrafo 4.1 del RAP: *"La viabilità, intesa anche come infrastruttura in grado di favorire celeri collegamenti tra la zona in questione e il centro cittadino, ovvero verso l'esterno della città, risulta del tutto adeguata. Lo stesso dicasi per tutte le principali opere di urbanizzazione (rete idrico- fognaria, rete per l'erogazione e la distribuzione dell'energia elettrica e del gas metano, pubblica illuminazione, ecc..)"*

La proposta, cosi come descritta nel paragrafo 4.2 del RAP, *"… non provvista allo stato attuale di approfondimenti progettuali di dettaglio successivi alla Deliberazione del Commissario ad acta n.203 del 21/10/2014, prevede (Allegato 5) un corpo edilizio a C con la corte aperta rivolta verso Viale Kennedy.",* in particolare che:
"… l'edificio potrà occupare una superficie in pianta pari a mq. 759,70, rispetto alla superficie complessiva edificabile pari a mq. 2.849,00, sviluppando una volumetria fuori terra pari a mc. 11.396,00, di altezza massima pari a m.15,00, nel rispetto dei limiti ammissibili per la zona B2.2 di PRG, relativi all'indice di edificabilità, pari a 4 mc./mq, e sviluppando una capacità insediativa pari a 114 abitanti. L'elaborato di analisi, anch'esso ricompreso nel citato Allegato 5, relativo alla cessione delle aree destinate a standards, in conformità degli articoli 3 e 4 del DM n. 1444/1968, prevede la cessione di mq. 1.026 (nella misura di mc. 11.396 x 9 mq. (18/2) per abitante) a verde pubblico e parcheggi, da realizzarsi nell'ambito della p.lla 576, ed ulteriori mq. 1.026, utilizzando le disponibilità di cui alle p.lle n.609 e 40, ubicate nello stesso contesto urbano e di proprietà dei proponenti, qualora si reputasse inderogabile la dotazione di standard nella misura di 18 mq. per abitante." A tal proposito, si rileva tuttavia che nella Delibera del Commissario n. 203/2014, questi chiarisce che "*il potere di pianificazione attribuito … con la sentenza TAR n. 346/2013 concerne esclusivamente il suolo oggetto della pronunzia giudiziale … Pertanto, eventuali determinazioni in merito alla destinazione urbanistica delle citate particelle n. 604 e n.40 non afferiscono al presente procedimento e sono in campo a separati provvedimenti del consiglio comu*nale".

Sulla base delle azioni sopra riportate, la presente Variante non costituisce il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, la localizzazione o la realizzazione di progetti che potrebbero ricadere nel campo di applicazione della parte II del Decreto Legislativo 152/06 e smi e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

La Variante in oggetto ha diretta influenza sul PRG e potrebbe influire sulla pianificazione comunale di alcuni settori quali ad esempio la mobilità, il rumore e la luminosità e sul piano comunale di protezione civile.

I problemi ambientali conseguenti alle trasformazioni urbanistiche come quelle previste dalla variante in oggetto possono, seppure in minima parte, avere rilevanza generale, agendo indirettamente sui cambiamenti climatici, ma anche rilevanza locale, determinando l'incremento del consumo di risorse, idrica ed energetica, emissioni e la produzione di acque reflue o di rifiuti.

La Variante potrebbe integrare le considerazioni ambientali, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, e permettere *l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente*:

1. nella scelta urbanistica, che tiene conto sia della compatibilità con gli strumenti pianificatori di livello comunale e sovraordinati, sia dell'aspetto del risparmio di risorse economiche/gestionali (presenza di infrastrutture esistenti) e ambientali (consumo di suolo agricolo, perdita di biodiversità, incremento delle aree edificabili, alterazione del paesaggio, ecc.) alla luce di alternative possibili o al grado di urbanizzazione e/o compromissione ambientale (es. prediligendo ad esempio zone degradate, residenziali di completamento);
2. nelle scelte progettuali e gestionali che si orienta verso la sostenibilità ambientale di quanto previsto, mitigando/ riducendo le pressioni ambientali derivabili e la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici.

In merito al primo aspetto, la Variante si colloca in un'area già dotata di infrastrutture primarie e dimostra di aver tenuto conto della pianificazione sovraordinata: Pianificazione inerente le aree protette, PAI, PPTR, PRAE, PTA, PRQA e PRGRU (RAP par. 5). Relativamente alla pianificazione comunale nel RAP si specifica:

- in merito al Piano Comunale dei Tratturi, l'area ricade:
  - "*in parte rientrare nella classificazione c) tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia;*
  - *in parte libera da vincoli in considerazione del Verbale del Commissario per la reintegra dei tratturi, repertorio n.47999 del 24/05/1956, di liquidazione conciliativa di zone di demanio armentizio comprese nel tronco rurale del Tratturo Foggia – Ofanto in comune di Foggia e successivo Decreto Ministeriale del 09/08/1957, prot. n. 46897/7297, di approvazione del verbale di liquidazione conciliativa (Allegato 7)*".

    Ciò appare coerente con quanto riportato dal Servizio Demanio e Patrimonio nel suddetto contributo.
- in merito al Piano di Disinquinamento Acustico Comunale si specifica che l'area rientra in zona di Classe II "*Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale*".

In merito al secondo aspetto nel RAP, pur richiamando a pag. 45 la normativa regionale inerente l'edilizia sostenibile (L.R. 13/2008), non è evidente in che modo tale "auspicio" possa essere effettivamente attuato con l'approvazione della variante di che trattasi.

2 CARATTERISTICHE DELL' AREA INTERESSATA DALLA VARIANTE

L'area in oggetto si colloca al margine sud est del Comune di Foggia e si estende su una superficie di mq. 2.849,00 ed è inserita in un contesto urbanizzato libero da edificazioni.

Infatti secondo la Carta dell'uso del suolo (aggiornamento 2011) l'area in oggetto è classificata "*seminativi semplici in aree irrigue*" e si inserisce in un contesto caratterizzato prevalentemente da un "*tessuto residenziale continuo, denso recente, alto"* ma anche da *"reti stradali e spazi accessori", "aree sportive (calcio, atletica, tennis, etc)", "aree verdi urbane", "insediamento commerciale", "insediamento industriale o artigianale con spazi annessi", "aree a pascolo naturale, praterie, incolti", "seminativi semplici in aree irrigue"* nonché *"cantieri e spazi in costruzione e scavi"* e *"depositi di rottami a cielo aperto, cimiteri di autoveicoli"* che dall'analisi dell'ortofotogrammetria del 2016 sono stati sostituiti da nuovo tessuto urbano.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata si riporta il seguente

quadro, dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Servizio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, il territorio comunale di Foggia, ai sensi del Variante Paesaggistico Territoriale – PPTR, ricade nell'ambito "Tavoliere" e nella figura territoriale denominata "La piana foggiana della riforma" e interessa la componente culturale e insediativa (6.3.1):

- UCP *"Testimonianza della stratificazione storica: b- aree appartenenti alla rete dei tratturi": "Regio Tratturo Foggia Ofanto"*
- UCP "*area di rispetto delle componenti: Rete dei tratturi*".

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il territorio comunale in oggetto non è interessato da siti della Rete Natura 2000, aree protette.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica,** l'area in oggetto è interessata da una zona a "media pericolosità idraulica" per cui vigono le norme dell'art. 8 delle NTA del PAI.

In riferimento alla **tutela delle acque**, la Variante in oggetto non ricade in un'area tutelate dal PTA.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito del territorio comunale interessato, si evidenziano i seguenti aspetti:

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il comune di Foggia convoglia i propri reflui nel proprio depuratore, che ha una potenzialità dell'impianto è pari a 187.200 abitanti equivalenti a fronte di un carico generato di 206.074 Abitanti Equivalenti (dati PTA), per cui è necessario l'"adeguamento al carico generato dall'agglomerato" (fonte dati Report sulla depurazione in Puglia DGR 1896/2013);
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA (DGR n. 2979/2011), il Comune di Foggia è classificato come "*ZONA IT16101: zona collinare, comprendente le aree meteoclimatiche I, II e III*" e che nel territorio comunale è presente una centralina dell'ARPA di monitoraggio della "Qualità dell'aria", che ha registrato n. 11 superamenti del valore limite del PM10 nell'anno;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dall'Osservatorio Rifiuti della Sezione Regionale Rifiuti e Bonifiche il comune di Foggia ha registrato nel 2018 una produzione di RSU circa 505 kg pro capite/anno e una percentuale di RD pari al 24,5 %.

3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE

La valutazione degli impatti generabili dalla proposta in oggetto è svolta al paragrafo 6 del RAP. Questa si articola per singole componenti ambientali che si riportano:

- componente antropica e salute pubblica;
- aria e fattori climatici;
- suolo e sottosuolo;
- acque superficiali e sotterranee;
- vegetazione e flora;
- fauna;
- ecosistemi;
- patrimonio storico-culturale e paesaggio;
- rumore e vibrazioni;
- rifiuti;
- energia;
- mobilità.

Per ognuna di queste sono analizzati gli impatti determinabili, la durata, la frequenza, la reversibilità e le

possibili azioni di mitigazione attuabili in fase di cantiere e di esercizio. Si evidenziano in generale impatti nulli o lievi sulle componenti e comunque mitigabili con le misure proposte.

Conclusioni

La proposta avanzata si sostanzia nella scelta di destinare un'area inserita all'interno del tessuto urbano periferico alla realizzazione di edifici residenziali con annessi servizi a carattere privato e parcheggi, adeguandosi all'ambito urbano circostante, piuttosto che alla realizzazione di aree verdi pubbliche a servizio dell'area urbana così come deciso in sede di PRG. Ciò trova presupposto nella relazione del Comune denominata "Monitoraggio quantitativo delle aree F e SP si cui al DM 1444/68" del marzo 2013 la quale dimostra che "*la sottrazione delle predetta aree SP della superficie oggetto … risulta di fatto non di significativa influenza nell'ambito del suddetto monitoraggio e nell'economia generale del PRG*".

La proposta, così come presentata, tuttavia non considera la presenza nell'area in oggetto di una vasta zona a "*media pericolosità idraulica*", per cui vigono le norme di tutela dettate dal PAI finalizzate alla riduzione del rischio per la salute umana. Tale vincolo condiziona fortemente il soddisfacimento degli obiettivi della stessa; inoltre potrebbe determinare nuovi effetti conseguenti all'impermeabilizzazione di tale zona, ove e se assentibile, ovvero sulla capacità del suolo di gestire naturalmente le acque meteoriche e superficiali e quindi indirettamente sul clima urbano.

In linea generale quindi la scelta urbanistica avanzata non appare coerente con gli obiettivi legati alla capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, in termini di accrescimento della "resilienza" delle aree urbane, di miglioramento della qualità urbana e, indirettamente, del benessere collettivo e dell'utilità sociale. D'altro canto tuttavia vanno considerate le modeste dimensioni dell'area, il carico antropico previsto, la sua localizzazione al margine urbano, l'assenza di elementi di particolare valore ecologico, socio-economico ed estetico-culturale, nonché la dotazione delle infrastrutture primarie e la presenza di viali alberati e di aree verdi nel contesto. Tali considerazioni concorrono a determinare l'assenza di impatti significativi derivanti dalla proposta di che trattasi.

Stante quanto sopra illustrato, si ritiene, in ogni caso, necessario che la proposta in oggetto sia orientata in modo tale da concorrere, alla sua scala di riferimento, anche al raggiungimento di obiettivi di inclusione sociale e di rigenerazione ecologica degli insediamenti, con particolare riferimento alla protezione del suolo e alla gestione sostenibile dell'acqua, mettendo in atto soluzioni basate sull'integrazione dei criteri ecologici e sociali (quali ad esempio le "infrastrutture verdi" ossia di reti multifunzionali che assolvono funzioni ecologiche, storico-paesaggistiche, di accessibilità e fruibilità pubblica e di connessione). A tal proposito si sottolinea la potenzialità multifunzionale rappresentata dal tracciato tratturale, che pur interessando una porzione dell'area in oggetto potrebbe divenire "cerniera" tra i viali alberati, le aree verdi attrezzate e il verde stradale, tale da permettere, a larga scala, la connessione urbana con l'area demaniale regionale posta a poche centinaia di metri e, altresì, la fornitura di servizi ecosistemici, quali quelli di regolazione e culturali, in linea con gli obiettivi sopra richiamati.

Conclusivamente, si ritiene che la Variante in oggetto non influisca significativamente sulle componenti ambientali e potrebbe, se correttamente orientata come sopra esposto, concorrere ad uno sviluppo più sostenibile del contesto urbano, assicurando il rispetto di ulteriori disposizioni, oltre a quelle già indicate nel RAP e dagli enti preposti alla tutela delle componenti ambientali nella consultazione effettuata ai sensi dell'art. 8 comma 2 del L. R. 44/2012.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte con riferimento ai "*Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12*" di cui all'allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/06, che si intendono qui integralmente richiamate, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che la "*Ritipizzazione urbanistica di area a vincolo espropriativo decaduto censita in Catasto Terreni al fg. 125 p.lla 576"* non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici* (art. 2, comma 1, lettera a del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii.) e possa pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L.

R. 44/2012 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e alle seguenti condizioni, integrando/modificando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici anteriormente alla data di approvazione della Variante in oggetto:

- si verifichi la coerenza della proposta con il piano di protezione civile comunale, se adottato, al fine di assicurare l'uniformità con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenute, tenendo conto della perimetrazione del PAI;
- si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui di Foggia, la sostenibilità dell'incremento di carico di A.E. nel rispetto delle disposizioni di cui alla DGR n. 1252 del 9 luglio 2013;
- si inseriscano nelle NTA della Variante e/o negli elaborati scritto grafici tutte le misure di mitigazione proposte nel RAP e le norme del PAI e quelle relative all'abitare sostenibile di cui alla L.R. 13/2008, nonchè le seguenti prescrizioni:
    - si preveda la realizzazione di infrastrutture verdi, all'interno dell'area, dotate di percorsi ciclopedonali e di opportune fasce verdi, che favoriscano la permeabilità del tessuto urbano e la connettività con le aree verdi e il viale alberato presenti su via A. Gramsci e le aree verdi poste lungo Corso del Mezzogiorno, tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Sezione regionale Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico; a tal proposito dovranno essere previste altresì opportune misure di sicurezza quali ad esempio, attraversamenti stradali pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità, ecc., nonchè aree per il parcheggio dei cicli;
    - si progettino gli spazi pubblici previsti (aree verdi e parcheggi) in modo che garantiscano:
        - la socialità e la permanenza delle persone: scegliendo funzioni, soluzioni e materiali appropriati a assicurare anche la fruizione e la sosta, tenendo conto delle esigenze sociali della popolazione residente nell'intorno, dei utenti occasionali dell'area, anche con riferimento alla valorizzazione del tratturo;
        - la riduzione dell'abbagliamento, della temperatura, del rumore del traffico, dell'inquinamento atmosferico, mettendo a dimora piante arboree autoctone ai sensi del D.lgs. 386/2003;
        - la gestione sostenibile delle acque pluviali, con soluzioni che coniughino la riduzione del runoff e il miglioramento del microclima (ad es. utilizzando prati, terreno nudo, ecc.), inoltre si prevedano:
            - nelle aree verdi e lungo le strade pedonali, camminamenti e pavimentazioni drenanti o in materiale semipermeabile (es. terre battute);
            - nei parcheggi, pavimentazioni drenanti (ad esempio, i parcheggi verdi).

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- di adottare **buone pratiche** in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, con particolare riguardo ad azioni volte a favorire i sistemi di trasporto pubblico locale e di mobilità sostenibile;
- di **rivedere le linee guida di sviluppo urbanistico e di governo del proprio territorio**, tenendo conto di quanto contenuto nel presente provvedimento in particolare per quel che concerne la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, in termini di accrescimento della "resilienza" delle aree urbane e di miglioramento della qualità urbana e indirettamente del benessere collettivo e dell'utilità sociale. Ciò in relazione ai futuri atti di pianificazione territoriali (generali e attuativi) che l'amministrazione intendesse mettere in atto.
- di assicurare la **fruizione e la valorizzazione delle sedi tratturali**, tramite la creazione e la

connessione delle infrastrutture verdi ossia di reti multifunzionali che possono assolvere anche funzioni ecologiche, di accessibilità e fruibilità pubblica e di connessione, tenendo conto di quanto disposto nel presente provvedimento.

SI RAMMENTA CHE la presente procedura di verifica di assoggettabilità a VAS non esonera da eventuali procedure di VIA o assoggettabilità a VIA, qualora necessarie, degli interventi, ancorché in attuazione dello stesso.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. **Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.
"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 E S.M.I." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Ciò premesso, la dirigente della Sezione

DETERMINA

- di **dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- di **escludere la "Ritipizzazione urbanistica di area a vincolo espropriativo decaduto censita in Catasto Terreni al fg. 125 p.lla 576"** dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza;
- di **demandare** all'autorità procedente e/o all'ente preposto all'approvazione definitiva, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'obbligo di dare evidenza delle modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite col presente provvedimento, di cui si dovrà dare atto nella delibera di approvazione;
- di **precisare** che il presente provvedimento:
  - è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della Variante urbanistica in oggetto così come adottata con Delibera del Commissario ad acta n. 203 del 21/10/2014;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Variante in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i., al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti

- **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali:
  - all' Autorità procedente – **Comune di Foggia;**
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - alla Sezione Urbanistica regionale,
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - al Servizio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it.

La dirigente della Sezione
Dott. A. Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 ottobre 2019, n. 269

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990, L.R. 11/2001 e smi. Parziale modifica della D.D. n.264 del 23.10.2019, avente ad oggetto "ID VIA 396 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto "P1382 - Potenziamento del'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellena Grotte (BA)".. Proponente: Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA).

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale* -
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 "*Piano di Tutela delle Acque*";
- Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019 "*Delibera di adozione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque*";

- la L.R. 19 dicembre 1983 n.24 "*Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia*";
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)";*
- D.G.R. 25 luglio 2006 n. 1116 "*Direttiva concernente le modalità di effettuazione del controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane*";
- D.G.R. n. 1362 del 24.07.2018 "*Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006";*
- il R.R. 18 aprile 2012 n.8 *"Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate Dl.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)";*
- il R.R. 12 dicembre 2011 n.26 "*Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. [D.Lgs. n.152/2006, art.100 - comma 3]";*
- il R.R. 22 maggio 2017, n. 13 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani";*
- la Legge 9 agosto 2013 n.98 *"Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";*
- la L.R. 10 aprile 2015, n. 19 "*Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica)*."
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 "*Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)*";
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 "*Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione.*"
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

PREMESSO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 264 del 23.10.2019 è stato emesso il provvedimento inerente al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, avviato su istanza del Proponente prot. n. U - 05/03/2019 - 0020316, trasmessa a mezzo pec in data 05.03.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2552 del 07.03.2019, avente ad oggetto il progetto *"P1382 - Potenziamento del'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellana Grotte (BA) "*.

RILEVATO CHE:

- nel determinato della D.D. n. 264 del 23.10.2019, a pag. 11/13, per mero errore materiale è riportato

il riferimento all'istanza di "*avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (art.27 - bis del d.l.gs.152/2006 e smi) relativamente"* al *"Progetto di fattibilità tecnica ed economica per il riutilizzo dei reflui trattati dal nuovo depuratore consortile di Sava e Manduria (TA) e relativi scarichi complementari";*

- correttamente, invece, così come riportato nel medesimo periodo di pag. 11/13 del determinato della D.D. n. 264 del 23.10.2019 relativamente all'istanza trasmessa dal Proponente in data 05.03.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2552 del 07.03.2019, la disposizione riferisce all'istanza relativa al "Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA (IDVIA 396) per il progetto "*P1382 - Potenziamento del'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellena Grotte (BA)*".

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità Valutazione di Impatto Ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia

DETERMINA

- che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

- **di modificare** con decorrenza immediata la Determinazione Dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 264 del 23.10.2019 esclusivamente nella parte in cui, per mero errore materiale a pag. 11/13 del determinato, è stato riportato il riferimento all'istanza di **"***avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (art.27 - bis del d.l.gs.152/2006 e smi) relativamente"* al *"Progetto di fattibilità tecnica ed economica per il riutilizzo dei reflui trattati dal nuovo depuratore consortile di Sava e Manduria (TA) e relativi scarichi complementari",* correggendo il periodo di pag. 11/13 del determinato con il corretto riferimento all'istanza di *"di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del d.l.gs 152/2006"* per il progetto *"P1382 - Potenziamento del'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellana Grotte (BA)*";

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, con sede legale in Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA).

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Castellana Grotte;
  - Città Metropolitana di Bari;
  - Dipartimento di Prevenzione;
  - ARPA Puglia;
  - Sezioni/Servizi Regionali:
    - Risorse Idriche;
    - Urbanistica;
    - Lavori Pubblici;
    - Infrastrutture per la mobilità;
    - Vigilanza Ambientale;
    - Difesa del Suolo e Rischio Sismico;
    - Rifiuti e Bonifiche;
    - Gestione sost. e Tutela Risorse Forestali;
    - Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
    - Agricoltura;
    - Demanio e Patrimonio;
    - Protezione civile;
  - Autorità Idrica Pugliese;
  - Segretario Regionale del MIBACT per la Puglia;
  - SABAP BR, LE, TA;
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia;
- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 31 ottobre 2019, n. 255

OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2019/2020. D.M. n. 38781 del 30 maggio 2019 e successive modifiche e integrazioni.

DDS n. 149/2019: Ammissione a finanziamento progetti multiregionali Regione capofila Lazio.

Il Dirigente della Sezione Filiere Produttive

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Filiere Produttive e confermata dal Dirigente del Servizio Filiere Produttive Dott. ssa Rossella Titano:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli" che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) 1234/07 del 22 ottobre 2007;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 1188 del 21 febbraio 2019, con il quale si è provveduto alla ripartizione tra le regioni della dotazione finanziaria del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - OCM Vino relativa all'anno 2019/2020. Alla Regione Puglia è stata assegnata la somma di **Euro 7.327.029,23**, quale quota regionale da destinare a iniziative della Misura "*Promozione sui mercati dei Paesi Terzi*".

VISTO il Decreto Ministeriale n. 3893 del 04 aprile 2019, relativo a "OCM Vino – Modalità attuative della misura «Promozione sui mercati dei Paesi terzi»;

VISTO il D. Direttoriale n. 38781 del 30 maggio 2019, recante avviso per la presentazione dei progetti campagna 2019/2020. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 3893 del 04 aprile 2019;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 64578 del 18 Settembre 2019, che proroga i termini di valutazione dei progetti pervenuti presso le Regioni;

CONSIDERATO che l'importo disponibile per il presente avviso, è pari ad Euro **6.232.070,04**, sarà utilizzato sia per la presentazione di progetti regionali che per i progetti multiregionali, in quanto si devono detrarre Euro 1.094.959,19 per provvedere anche al pagamento del 20% dei progetti afferenti la campagna 2018/2019;

VISTO la DDS n. 149 del 07/06/2019, pubblicata sul BURP n. 68 del 20/06/2019, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione delle domande di aiuto relative a progetti regionali e multiregionali per la Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi";

VISTA la DDS n. 177 del 24/07/2019, con la quale sono stati nominati i componenti del Comitato Tecnico di valutazione delle domande di aiuto regionali e multiregionali della Misura "Promozione sui mercati paesi terzi" per la campagna 2019/2020;

VISTO il verbale istruttorio redatto per ciascuna azienda dai componenti del Comitato Tecnico di valutazione;

VISTA la DDS n.. 226 del 08/10/2019 con la si determinava l'Ammissione a finanziamento progetti multiregionali, per un importo di contributo pubblico a carico della regione interessata pari a € 110.169,32 di cui l'anticipo per l'annualità in coro pari all'80% pari a € 88.135,45. .

VISTA la DDS n.237 del 21/10/2019 con la si determinava l'Ammissione a finanziamento progetti regionali, per un importo di contributo pubblico a carico della regione pari a €5.732.070,04 di cui l'anticipo per l'annualità in corso pari all'80% pari a € 5.528.079,48.
CONSIDERATO che la Regione Lazio per l'OCM VINO Misura Promozione sui Mercati dei Paesi terzi - Annualita' 2019/2020 ha richiesto il cofinanziamento di due progetti multiregionali mediante l'invio di mail PEC: Protocollo nr: 836166 del 18/10/2019 - Progetto Multiregionale "Top Italian Wines Around The World 2020", proponente la Confagri Wine Promotion, per una somma di € 92.276,52 di cui si anticipa a valere sull'annualità in corso l'80% della somma pari a € 73.821,22 e con mail PEC: Protocollo nr: 836206 - del 18/10/2019 Progetto Multiregionale "TOP 2020", proponente Associazione Vigneto ITALIA, per una somma di € 28.907,50 di cui si anticipa a valere sull'annualità in corso l'80% della somma pari a €23.126,00.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

di ammettere ai benefici per la campagna 2019/2020 n. 2 progetti multiregionali, di cui è capofila la Regione Lazio, elencati nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, per un impegno finanziario complessivo di Euro 96.947,22, pari all'anticipo dell'80% del contributo richiesto gravante sull'esercizio finanziario 2019/2020, come di seguito riportati:

- progetto multiregionale "Top Italian Wines Around The World 2020", di durata annuale, proponente la Confagri Wine Promotion, per una somma di € 92.276,52, di cui si anticipa a valere sull'annualità in corso l'80% della somma pari a € 73.821,22;
- progetto multiregionale "TOP 2020", di durata annuale, proponente Associazione Vigneto ITALIA, per una somma di € 28.907,50 di cui si anticipa a valere sull'annualità in corso l'80% della somma pari a €23.126,00.

- incaricare il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità a trasmettere il provvedimento a:
  - Servizio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
  - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Ufficio PQAI V - Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare;
  - AGEA Organismo Pagatore;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

L'Istruttore
Dott. Vito Luiso

P.O. Viticoltura ed Enologia
P.A. Francesco Mastrogiacomo

Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
Dott.ssa Rossella Titano

IL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

vista la proposta del Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1) di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

2) di ammettere ai benefici per la campagna 2019/2020 n. 2 progetti multiregionali, di cui è capofila la Regione Lazio, elencati nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, per un impegno finanziario complessivo di Euro 96.947,22, pari all'anticipo dell'80% del contributo richiesto gravante sull'esercizio finanziario 2019/2020, come di seguito riportati:

   - progetto multiregionale "Top Italian Wines Around The World 2020", di durata annuale, proponente la Confagri Wine Promotion, per una somma di € 92.276,52, di cui si anticipa a valere sull'annualità in corso l'80% della somma pari a € 73.821,22;
   - progetto multiregionale "TOP 2020", di durata annuale, proponente Associazione Vigneto ITALIA, per una somma di € 28.907,50 di cui si anticipa a valere sull'annualità in corso l'80% della somma pari a €23.126,00.

3) incaricare il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità a trasmettere il provvedimento a:

   - Servizio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;

- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Ufficio PQAI V - Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare;
- AGEA Organismo Pagatore;

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e nel sito ufficiale della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari all'indirizzo http://filiereagroalimentari.regione.puglia.it.
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
d) il presente atto, composto da n. 5 (cinque) fogli timbrati e vidimati e dall' Allegato A) costituito complessivamente da n. 2 (due) fogli timbrati e vidimati, redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
e) non sarà trasmesso dal Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente
della Sezione Competitività delle Filiere
Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA N. 2 FOGLI

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luigi Trotta

ALLEGATO "A"

OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2019/2020. D.M. n. 38781 del 30 maggio 2019 e successive modifiche e integrazioni.

DDS n. 149/2019: progetti multiregionali con capofila la regione Lazio.

Ammissione a finanziamento

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO A)

DDS n. 149 del 07/06/2019. Ammissione ai benefici.

REGIONE CAPOFILA	PROPONENTE	Aziende della Regione Puglia coinvolte nel progetto	Contributo totale comunitario richiesto per ditte della Regione Puglia aderenti al progetto	Contributo comunitario a carico della Regione	Contributo gravante sull'annualità 2019/2020 (80%)	Contributo gravante sull'annualità 2020/2021 (20%)
LAZIO	CONFAGRI WINE PROMOTION	1	184.553,00	92.276,52	73.821,22	18.455,30
LAZIO	ATS costituenda ASSOCIAZIONE MADE IN PIEDMOND CAPOFILA	3	57.815,00	28.907,50	39.645,81	5.781,50
	Totale	**4**	**242.368,04**	**121.184,02**	**96.947,22**	**24.236,80**

P.O. Viticoltura ed Enologia
P.A. Francesco Mastrogiacomo3

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 27 settembre 2019, n. 447

POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Seconda Sessione 2019. Concessione del finanziamento di € 33.500,00 in favore della The Piranesi Experience Srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Cosmic girl". CUP B34E19001780007. COR 1346656. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

Visti:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L. R. n. 7/97;
- gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
- l'art. 32 della Legge 18/06/2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" approvazione atto di alta organizzazione e s.m.i. e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31/07/2015 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii.;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016 di Attuazione modello MAIA di cui al DPGR 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni pubblicato sul BURP Ord. 19/05/2016, n. 58 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 di nomina del dirigente della Sezione Economia della Cultura;
- la Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 67 (legge di stabilità regionale 2019);
- la Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 95 del 22 gennaio 2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del bilancio finanziario gestionale 2019-2021.

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Visti altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti incompatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 6 del 26/02/2015 per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE. Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive;
- la DGR n. 1131 del 26 maggio 2015 con la quale è stata nominata l'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020 e il Responsabile del fondo FESR;
- la DGR n. 1735 dell'06/10/2015 con la quale, a seguito della Decisione della Commissione europea c(2015) 5854 del 13/08/2015, è stato approvato il POR Puglia FESR – FSE 2014/2020;
- la Delibera n. 2029 del 15/11/2018 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 7150 del 23/10/2018 che modifica la Decisione n. 5854 del 13/08/2015

che approva determinati elementi del Programma Operativo "POR Puglia FESR FSE" (PO) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 con la quale il Dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura è stato nominato Responsabile dell'Azione 3.4 dell'Asse III del PO.
- la DGR n. 1712 del 22/11/2016 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Policy del POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n. 970 del 13/06/2017 con la quale è stato approvato l'atto di organizzazione per l'attuazione del programma operativo FESR FSE 2014-2020;
- la determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 e ss.mm.ii., con la quale l'Autorità di Gestione del Programma ha adottato ed aggiornato il documento "Sistema di Gestione e Controllo" (SIGECO) del POR Puglia 2014-2020;
- la nota prot. n. 5220 del 30/08/2018 del Dirigente della Sezione Economia della Cultura, Responsabile dell'Azione 3.4, con la quale è stata individuata l'Unità di Controllo di Azione – UdCA;
- l'atto dirigenziale n. 214 del 13/05/2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabile di Sub Azioni 3.4.2 dell'Azione 3.4;

Accertato che:

- il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra il 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il POR Puglia 2014-2020, coerentemente agli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse", intende promuovere lo sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività territoriale;
- il POR Puglia 2014-2020 persegue la predetta strategia attraverso 13 Assi prioritari, individuati coerentemente con gli obiettivi tematici del Regolamento CE 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato;
- l'Asse III, denominato "Competitività delle piccole e medie imprese", viene declinato attraverso il perseguimento di diversi obiettivi tra cui l'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" all'interno del quale si trova l'Azione 3.4 che prevede l'attivazione di interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- l'Azione 3.4 mira allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio grazie anche all'attività di valorizzazione delle location pugliesi (Apulia Film Fund) realizzata attraverso il sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 203 del 20/02/2018 si è dato mandato al Dirigente della Sezione Economia della Cultura di predisporre lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018;
- Con delibera n. 792 del 15/05/2018 è stato approvato lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020 con una copertura finanziaria pari a € 10.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del PO;
- con atto dirigenziale n. 238 del 28/05/2018, pubblicato sul BURP n. 73 del 31/05/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020, la relativa modulistica, lo schema di disciplinare da sottoscrivere con gli enti beneficiari e nominato il Responsabile del Procedimento;
- con atto dirigenziale n. 483 del 01/10/2018, pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/2018, sono state approvate le modifiche e integrazioni all'Avviso Pubblico Apulia Film Fund 2018/2020, allo schema di disciplinare da far sottoscrivere agli enti beneficiari e ai relativi allegati;
- in data 12/02/2019 e 04/04/2019 il Responsabile del Procedimento ha comunicato, per mezzo del sito istituzionale della Regione Puglia e della Fondazione Apulia Film Commission che le domande pervenute dal 16/02/2019 al 15/04/2019 sarebbero state selezionate e valutate nell'ambito della seconda sessione 2019 dell'Avviso, secondo la procedura definita all'art. 8 dello stesso;

- nella pagina dedicata del sito istituzionale della Regione Puglia, in data 17/04/2019 è stato pubblicato l'elenco delle domande pervenute nell'ambito della seconda sessione 2019 dell'Avviso, ovvero dal 16/02/2019 al 15/04/2019;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1240 del 08/07/2019 si è provveduto a garantire il finanziamento delle domande di agevolazione dell'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020 stanziando l'importo di € 4.492.220,70 nell'esercizio finanziario 2019;

Considerato che:

- con atto dirigenziale n. 185 del 29/04/2019, pubblicato sul BURP n. 49 del 09/05/2019, il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ha provveduto alla nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) – Annualità 2019;
- il Dirigente della Sezione Economia della Cultura con atto dirigenziale n. 215 del 14/05/2019 ha provveduto ad approvare l'istruttoria di ricevibilità delle domande pervenute nell'ambito della seconda sessione 2019, con indicazione delle domande ricevibili e non ricevibili;
- il Responsabile del Procedimento con nota prot. n. AOO_171/0003398 del 17/05/2019 ha trasmesso alla Commissione Tecnica di Valutazione i verbali e la documentazione relativa all'istruttoria delle domande pervenute nell'ambito della seconda sessione 2019 dell'Avviso;
- il Dirigente della Sezione Economia della Cultura con atto dirigenziale n. 326 del 15/07/2019 ha provveduto a prorogare i termini per l'espletamento delle procedure di valutazione delle domande ritenute ricevibili rientranti nella seconda sessione 2019;
- la Commissione Tecnica, ad esito delle valutazioni condotte ai sensi dei commi 9, 10, 11 e 12 dell'art. 8 dell'Avviso, in data 01/08/2019 ha trasmesso agli Uffici, la documentazione istruttoria e gli elenchi delle domande ritenute non valutabili, finanziabili e non finanziabili, con indicazione delle motivazioni di non valutabilità e non finanziabilità;
- con atto dirigenziale n. 374 del 01/08/2019 si è provveduto ad acquisire gli esiti delle valutazioni condotte dalla Commissione Tecnica di Valutazione in merito alle domande di finanziamento ricevibili pervenute nell'ambito della seconda sessione 2019;
- nell'elenco delle domande ammesse e finanziabili, di cui all'allegato A dell'A.D. n. 374/2019, risulta essere compreso il progetto presentato dalla The Piranesi Experience Srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Cosmic girl" con un importo finanziabile di € 33.500,00;
- il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, ai sensi dell'art. 8 comma 13 dell'Avviso, adotta un provvedimento di concessione con l'ammissione a contribuzione finanziaria per ciascuna domanda ad esito positivo delle verifiche condotte ai sensi dell'art. 3 commi 6 e 7 dell'Avviso;
- la verifica condotta ai sensi dell'art. 3 comma 6 dell'Avviso ha accertato la regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, attestata con DURC prot. INPS_17265795 con scadenza 21/01/2020;

Tutto ciò premesso,

con il presente provvedimento, conformemente a quanto previsto al comma 13 dell'art. 8 dell'Avviso, si intende procedere alla concessione del finanziamento di € 33.500,00 alla The Piranesi Experience Srl e all'accertamento in entrata e all'impegno della spesa dell'importo di € 33.500,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 stanziate con la DGR n. 1240/2019.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, fatte salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:

ENTRATA
Esercizio finanziario: 2019 – L.R. 67 e 68 del 28/12/2018
Bilancio: vincolato
CRA: 62 Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 Sezione Programmazione Unitaria
Accertamento in entrata delle somme stanziate sul bilancio regionale nell'e.f. 2019, rivenienti dalla DGR n. 1240 del 08/07/2019, di cui:

- € 16.750,00 sul capitolo **4339010** "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA UE - Fondo FESR" - E.4.02.05.03.001
  Codice UE: 1
- € 11.725,00 sul capitolo **4339020** "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA Stato - Fondo FESR" -E.4.02.01.01.001
  Codice UE: 1

Il Titolo giuridico che supporta il credito:
Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea e ss.mm.ii;

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

SPESA
Esercizio finanziario: 2019 – L.R. 67 e 68 del 28/12/2018
CRA: 62 Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 Sezione Programmazione Unitaria
Missione, programma e titolo: 5.3.2
CUP: B34E19001780007
Capitoli di spesa:

- **1161340** "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE".
  PdCF: U.2.03.03.03.000
  Codice UE: 3
- **1162340** "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato".
  PdCF: U.2.03.03.03.000
  Codice UE: 4
- **1163340** "POR 2014/2020. Fondo FESR – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Cofinanziamento regionale".
  PdCF: U.2.03.03.03.000
  Codice UE: 7

Si dispone di registrare l'obbligazione giuridica perfezionata (impegno) nell'esercizio finanziario 2019 per la somma complessiva di € 33.500,00.

Importo della somma complessiva da impegnare ex DGR 792/2018: € 33.500,00, di cui:

- € 16.750,00 sul capitolo di spesa **1161340** "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE" del bilancio 2019.
- € 11.725,00 sul capitolo di spesa **1162340** "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato" del bilancio 2019.
- € 5.025,00 sul capitolo di spesa **1163340** "POR 2014/2020. Fondo FESR – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Cofinanziamento regionale" del bilancio 2019.

Beneficiari: The Piranesi Experience Srl, P.IVA 07625130724 - C.F 07625130724 con sede legale in Via Bari 73-Capurso (BA).

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

- Vista la DGR n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsto dall'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011.
- Si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia e che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.
- Certificazione antimafia: non prevista ai sensi dell'art. 83, comma 3 del D. Lgs. 159/2011.
- DURC: attestazione di regolarità contributiva prot. INPS_17265795 con scadenza al 21/01/2020
- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.
- Si procede all'impegno delle somme di cui alla presente atto giusto quanto disposto dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 1240/2019.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

La Responsabile di Sub Azione 3.4.2
Dott.ssa Bianca Bellino

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

Registro Nazionale Aiuti di Stato
adempimenti di cui alla Legge n. 234/2012 e 115/2015 – Art. 52

Art. 52 comma 1
La procedura "Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020" è stata registrata all'interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato con:
Titolo Misura Apulia Film Fund 2018/2020
CAR 6287 – COR 1346656.

Art. 52 comma 3
In data 26/09/2019 si è provveduto a richiedere la visura aiuti VERCOR con ID richiesta 3756727 la quale non ha riportato, per l'opera finanziata, intensità di aiuto superiori alle norme né la

presenza del beneficiario nell'elenco dei soggetti interessati dalla clausola Deggendorf come da visura con ID richiesta 3756730.

La Responsabile di Sub Azione 3.4.2
Dott.ssa Bianca Bellino

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di dare atto di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di concedere il finanziamento di € 33.500,00 in favore della The Piranesi Experience Srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Cosmic girl", secondo quanto riportato nell'atto dirigenziale n. 374/2019;
- di provvedere all'accertamento in entrata della somma di € 16.750,00 sul capitolo 4339010 "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA UE - Fondo FESR" ed € 11.725,00 sul capitolo 4339020 "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA Stato - Fondo FESR" dell'esercizio finanziario 2019;
- di impegnare la somma complessiva di € 33.500,00, di cui € 16.750,00 sul capitolo di spesa 1161340 "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE", € 11.725,00 sul capitolo di spesa 1162340 "POR 2014-2020 - Fondo FESR - Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato" e € 5.025,00 sul capitolo di spesa 1163340 "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Cofinanziamento regionale" dell'esercizio finanziario 2019;
- di dare atto che, conformemente a quanto disposto dall'art. 52 della Legge n. 234/2012 e dalla Legge 115/2015, l'aiuto concesso con il presente provvedimento è stato registrato nel RNA con codice COR 1346656;
- di dare atto che il presente atto, diventato esecutivo, sarà pubblicato sul BURP e notificato all'impresa beneficiaria secondo quanto prescritto dall'art. 8 comma 15 dell'Avviso.

Il presente provvedimento è composto da n. 7 facciate, è adottato in unico originale e sarà conservato agli atti di questa Sezione:

- diventa esecutivo a seguito del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul BURP e notificato all'impresa beneficiaria;
- sarà notificato al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale e all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
- sarà pubblicato nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 27 settembre 2019, n. 448

POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Seconda Sessione 2019. Concessione del finanziamento di € 27.675,40 in favore della Yanez Film Srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Mother". CUP B34E19001830007. COR 1346667. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

Visti:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L. R. n. 7/97;
- gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
- l'art. 32 della Legge 18/06/2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" approvazione atto di alta organizzazione e s.m.i. e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31/07/2015 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii.;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016 di Attuazione modello MAIA di cui al DPGR 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni pubblicato sul BURP Ord. 19/05/2016, n. 58 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 di nomina del dirigente della Sezione Economia della Cultura;
- la Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 67 (legge di stabilità regionale 2019);
- la Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 95 del 22 gennaio 2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del bilancio finanziario gestionale 2019-2021.

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Visti altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti incompatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 6 del 26/02/2015 per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE. Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive;
- la DGR n. 1131 del 26 maggio 2015 con la quale è stata nominata l'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020 e il Responsabile del fondo FESR;
- la DGR n. 1735 dell'06/10/2015 con la quale, a seguito della Decisione della Commissione europea c(2015) 5854 del 13/08/2015, è stato approvato il POR Puglia FESR – FSE 2014/2020;
- la Delibera n. 2029 del 15/11/2018 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 7150 del 23/10/2018 che modifica la Decisione n. 5854 del 13/08/2015

che approva determinati elementi del Programma Operativo "POR Puglia FESR FSE" (PO) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 con la quale il Dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura è stato nominato Responsabile dell'Azione 3.4 dell'Asse III del PO.
- la DGR n. 1712 del 22/11/2016 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Policy del POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n. 970 del 13/06/2017 con la quale è stato approvato l'atto di organizzazione per l'attuazione del programma operativo FESR FSE 2014-2020;
- la determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 e ss.mm.ii., con la quale l'Autorità di Gestione del Programma ha adottato ed aggiornato il documento "Sistema di Gestione e Controllo" (SIGECO) del POR Puglia 2014-2020;
- la nota prot. n. 5220 del 30/08/2018 del Dirigente della Sezione Economia della Cultura, Responsabile dell'Azione 3.4, con la quale è stata individuata l'Unità di Controllo di Azione – UdCA;
- l'atto dirigenziale n. 214 del 13/05/2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabile di Sub Azioni 3.4.2 dell'Azione 3.4;

Accertato che:

- il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra il 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il POR Puglia 2014-2020, coerentemente agli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse", intende promuovere lo sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività territoriale;
- il POR Puglia 2014-2020 persegue la predetta strategia attraverso 13 Assi prioritari, individuati coerentemente con gli obiettivi tematici del Regolamento CE 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato;
- l'Asse III, denominato "Competitività delle piccole e medie imprese", viene declinato attraverso il perseguimento di diversi obiettivi tra cui l'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" all'interno del quale si trova l'Azione 3.4 che prevede l'attivazione di interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- l'Azione 3.4 mira allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio grazie anche all'attività di valorizzazione delle location pugliesi (Apulia Film Fund) realizzata attraverso il sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 203 del 20/02/2018 si è dato mandato al Dirigente della Sezione Economia della Cultura di predisporre lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018;
- Con delibera n. 792 del 15/05/2018 è stato approvato lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020 con una copertura finanziaria pari a € 10.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del PO;
- con atto dirigenziale n. 238 del 28/05/2018, pubblicato sul BURP n. 73 del 31/05/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020, la relativa modulistica, lo schema di disciplinare da sottoscrivere con gli enti beneficiari e nominato il Responsabile del Procedimento;
- con atto dirigenziale n. 483 del 01/10/2018, pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/2018, sono state approvate le modifiche e integrazioni all'Avviso Pubblico Apulia Film Fund 2018/2020, allo schema di disciplinare da far sottoscrivere agli enti beneficiari e ai relativi allegati;
- in data 12/02/2019 e 04/04/2019 il Responsabile del Procedimento ha comunicato, per mezzo del sito istituzionale della Regione Puglia e della Fondazione Apulia Film Commission che le domande pervenute dal 16/02/2019 al 15/04/2019 sarebbero state selezionate e valutate nell'ambito della seconda sessione 2019 dell'Avviso, secondo la procedura definita all'art. 8 dello stesso;

- nella pagina dedicata del sito istituzionale della Regione Puglia, in data 17/04/2019 è stato pubblicato l'elenco delle domande pervenute nell'ambito della seconda sessione 2019 dell'Avviso, ovvero dal 16/02/2019 al 15/04/2019;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1240 del 08/07/2019 si è provveduto a garantire il finanziamento delle domande di agevolazione dell'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020 stanziando l'importo di € 4.492.220,70 nell'esercizio finanziario 2019;

Considerato che:

- con atto dirigenziale n. 185 del 29/04/2019, pubblicato sul BURP n. 49 del 09/05/2019, il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ha provveduto alla nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) – Annualità 2019;
- il Dirigente della Sezione Economia della Cultura con atto dirigenziale n. 215 del 14/05/2019 ha provveduto ad approvare l'istruttoria di ricevibilità delle domande pervenute nell'ambito della seconda sessione 2019, con indicazione delle domande ricevibili e non ricevibili;
- il Responsabile del Procedimento con nota prot. n. AOO_171/0003398 del 17/05/2019 ha trasmesso alla Commissione Tecnica di Valutazione i verbali e la documentazione relativa all'istruttoria delle domande pervenute nell'ambito della seconda sessione 2019 dell'Avviso;
- il Dirigente della Sezione Economia della Cultura con atto dirigenziale n. 326 del 15/07/2019 ha provveduto a prorogare i termini per l'espletamento delle procedure di valutazione delle domande ritenute ricevibili rientranti nella seconda sessione 2019;
- la Commissione Tecnica, ad esito delle valutazioni condotte ai sensi dei commi 9, 10, 11 e 12 dell'art. 8 dell'Avviso, in data 01/08/2019 ha trasmesso agli Uffici, la documentazione istruttoria e gli elenchi delle domande ritenute non valutabili, finanziabili e non finanziabili, con indicazione delle motivazioni di non valutabilità e non finanziabilità;
- con atto dirigenziale n. 374 del 01/08/2019 si è provveduto ad acquisire gli esiti delle valutazioni condotte dalla Commissione Tecnica di Valutazione in merito alle domande di finanziamento ricevibili pervenute nell'ambito della seconda sessione 2019;
- nell'elenco delle domande ammesse e finanziabili, di cui all'allegato A dell'A.D. n. 374/2019, risulta essere compreso il progetto presentato dalla Yanez Film Srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Mother" con un importo finanziabile di € 27.675,40;
- il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, ai sensi dell'art. 8 comma 13 dell'Avviso, adotta un provvedimento di concessione con l'ammissione a contribuzione finanziaria per ciascuna domanda ad esito positivo delle verifiche condotte ai sensi dell'art. 3 commi 6 e 7 dell'Avviso;
- la verifica condotta ai sensi dell'art. 3 comma 6 dell'Avviso ha accertato la regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, attestata con DURC prot. INPS_16778334 con scadenza 06/12/2019;

Tutto ciò premesso,

con il presente provvedimento, conformemente a quanto previsto al comma 13 dell'art. 8 dell'Avviso, si intende procedere alla concessione del finanziamento di € 27.675,40 alla Yanez Film Srl e all'accertamento in entrata e all'impegno della spesa dell'importo di € 27.675,40 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 stanziate con la DGR n. 1240/2019.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, fatte salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:

ENTRATA
Esercizio finanziario: 2019 – L.R. 67 e 68 del 28/12/2018
Bilancio: vincolato
CRA: 62 Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 Sezione Programmazione Unitaria
Accertamento in entrata delle somme stanziate sul bilancio regionale nell'e.f. 2019, rivenienti dalla DGR n. 1240 del 08/07/2019, di cui:

- € 13.837,70 sul capitolo **4339010** "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA UE - Fondo FESR" - E.4.02.05.03.001
  Codice UE: 1
- € 9.686,39 sul capitolo **4339020** "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA Stato - Fondo FESR" -E.4.02.01.01.001
  Codice UE: 1

Il Titolo giuridico che supporta il credito:
Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea e ss.mm.ii;

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

SPESA
Esercizio finanziario: 2019 – L.R. 67 e 68 del 28/12/2018
CRA: 62 Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 Sezione Programmazione Unitaria
Missione, programma e titolo: 5.3.2
CUP: B34E19001830007
Capitoli di spesa:

- **1161340** "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE".
  PdCF: U.2.03.03.03.000
  Codice UE: 3
- **1162340** "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato".
  PdCF: U.2.03.03.03.000
  Codice UE: 4
- **1163340** "POR 2014/2020. Fondo FESR – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Cofinanziamento regionale".
  PdCF: U.2.03.03.03.000
  Codice UE: 7

Si dispone di registrare l'obbligazione giuridica perfezionata (impegno) nell'esercizio finanziario 2019 per la somma complessiva di € 27.675,40.

Importo della somma complessiva da impegnare ex DGR 792/2018: € 27.675,40, di cui:

- € 13.837,70 sul capitolo di spesa **1161340** "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE" del bilancio 2019.
- € 9.686,39 sul capitolo di spesa **1162340** "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato" del bilancio 2019.
- € 4.151,31 sul capitolo di spesa **1163340** "POR 2014/2020. Fondo FESR – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Cofinanziamento regionale" del bilancio 2019.

Beneficiari: Yanez Film Srl, P.IVA 12445271005 - C.F 12445271005 con sede legale in Via Candia 65-Roma.

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

- Vista la DGR n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsto dall'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011.
- Si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia e che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.
- Certificazione antimafia: non prevista ai sensi dell'art. 83, comma 3 del D. Lgs. 159/2011.
- DURC: attestazione di regolarità contributiva prot. INPS_16778334 con scadenza al 06/12/2019 Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.
- Si procede all'impegno delle somme di cui alla presente atto giusto quanto disposto dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 1240/2019.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

La Responsabile di Sub Azione 3.4.2
Dott.ssa Bianca Bellino

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

Registro Nazionale Aiuti di Stato
adempimenti di cui alla Legge n. 234/2012 e 115/2015 – Art. 52

Art. 52 comma 1
La procedura "Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020" è stata registrata all'interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato con:
Titolo Misura Apulia Film Fund 2018/2020
CAR 6287 – COR 1346667.

Art. 52 comma 3
In data 26/09/2019 si è provveduto a richiedere la visura aiuti VERCOR con ID richiesta 3756732 la

quale non ha riportato, per l'opera finanziata, intensità di aiuto superiori alle norme né la presenza del beneficiario nell'elenco dei soggetti interessati dalla clausola Deggendorf come da visura con ID richiesta 3756734.

La Responsabile di Sub Azione 3.4.2
Dott.ssa Bianca Bellino

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di dare atto di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di concedere il finanziamento di € 27.675,40 in favore della Yanez Film Srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Mother", secondo quanto riportato nell'atto dirigenziale n. 374/2019;
- di provvedere all'accertamento in entrata della somma di € 13.837,70 sul capitolo 4339010 "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA UE - Fondo FESR" ed € 9.686,39 sul capitolo 4339020 "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA Stato - Fondo FESR" dell'esercizio finanziario 2019;
- di impegnare la somma complessiva di € 27.675,40, di cui € 13.837,70 sul capitolo di spesa 1161340 "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE", € 9.686,39 sul capitolo di spesa 1162340 "POR 2014-2020 - Fondo FESR - Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato" e € 4.151,31 sul capitolo di spesa 1163340 "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Cofinanziamento regionale" dell'esercizio finanziario 2019;
- di dare atto che, conformemente a quanto disposto dall'art. 52 della Legge n. 234/2012 e dalla Legge 115/2015, l'aiuto concesso con il presente provvedimento è stato registrato nel RNA con codice COR 1346667;
- di dare atto che il presente atto, diventato esecutivo, sarà pubblicato sul BURP e notificato all'impresa beneficiaria secondo quanto prescritto dall'art. 8 comma 15 dell'Avviso.

Il presente provvedimento è composto da n. 7 facciate, è adottato in unico originale e sarà conservato agli atti di questa Sezione:

- diventa esecutivo a seguito del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul BURP e notificato all'impresa beneficiaria;
- sarà notificato al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale e all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
- sarà pubblicato nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 30 ottobre 2019, n. 1423

Avviso "DipProf/2019 - Percorsi formativi sperimentali per l'acquisizione del Diploma Professionale (IV anno – Tecnico di IeFP)" A.D. n.392 del 18/04/2019, BURP. n.44 del 24/04/2019 e modificato con A.D. n.462 del 10/05/2019, BURP n.52 del 16/05/2019, A.D. n. 1211 del 07/10/2019, BURP n. 116/2019: Approvazione Graduatorie e Impegno di Spesa: RETTIFICA Allegato "B" relativamente alle province di Brindisi e Foggia e denominazione diploma del progetto assegnato all'Istituzione Formativa En.A.P. Puglia provincia di Bari.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015 n. 443 e smi di Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione;
Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
Vista la L.R. 29 dicembre 2017 n. 67 (*Legge di stabilità regionale 2018*);
Vista la L.R. 29 dicembre 2017 n. 68 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018–2020*";
Vista la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

In data **24/04/2019** è stato pubblicato, sul BURP n. **44**, l'atto dirigenziale n. **392** del 18**/04/2019** *"Avviso pubblico DipProf/2019 - Percorsi formativi sperimentali per l'acquisizione del Diploma Professionale (IV anno – Tecnico di IeFP)"– ADOZIONE AVVISO e PRENOTAZIONE di Obbligazione Giuridica non Perfezionata e DISPOSIZIONE di Accertamento",* modificato con A.D. n. 462 del 10/05/2019, BURP n.52/2019.

La Regione Puglia con l'Avviso pubblico ***"DipProf2019",*** ha inteso rafforzare l'Offerta formativa nel Sistema Duale per l'acquisizione del Diploma professionale di Tecnico (IV anno), offrendo così la possibilità ai giovani in possesso di qualifica professionale di operatore di conseguire, frequentando il IV anno, il Diploma professionale di Tecnico per il corrispondente profilo professionale frequentato.

In data 10/10/2019, sul BURP n. 116 è stato pubblicato l'A.D. n. 1211 del 07/10/2019 avente ad oggetto: *"Avviso "DipProf/2019 - Percorsi formativi sperimentali per l'acquisizione del Diploma Professionale (IV anno – Tecnico di IeFP)" A.D. n.392 del 18/04/2019, BURP. n.44 del 24/04/2019 e modificato con A.D. n.462 del 10/05/2019, BURP n.52 del 16/05/2019: APPROVAZIONE GRADUATORIE e IMPEGNO di SPESA".*

Da un controllo sugli allegati del succitato atto dirigenziale n. 1211 del 07/10/2019 è emerso che, per mero errore di digitazione:

-nell'allegato "B" – provincia di Bari- il diploma di Tecnico di cui al progetto assegnato all'istituzione formativa En.A.P sede di Modugno è TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI anziché TECNICO DEI SERVIZI D'IMPRESA;

-nell'allegato "B" – provincia di Brindisi i codici attribuiti ai n. 3 progetti assegnati risultano tutti erroneamente "DIPPROF19-BR-01";

- nell'allegato "B" – provincia di Foggia le sedi dei n. 5 progetti risultano erroneamente tutte FOGGIA.

Pertanto con il presente provvedimento si provvede a rettificare l'Allegato "B" relativamente alla provincia di Bari (per il diploma del progetto di "TECNICO DEI SERVIZI D'IMPRESA" assegnato all'istituzione formativa En.A.P sede di Modugno (BA), e l'Allegato "B" delle province di Brindisi e Foggia rispettivamente per i codici assegnati ai n. 3 progetti (tutti erroneamente "DIPPROF19-BR-01") e per le sedi dei n. 5 progetti che riportano tutte erroneamente FOGGIA.

***Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura della Sezione Formazione Professionale* e *sul portale web www.sistema.puglia.it*.**

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.
Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, per quanto di ragione, parte integrante del presente dispositivo:

- di dare atto che in data **24/04/2019** è stato pubblicato, sul BURP n. **44**, l'atto dirigenziale n. **392** del 18**/04/2019** *"Avviso pubblico DipProf/2019 - Percorsi formativi sperimentali per l'acquisizione del Diploma Professionale (IV anno – Tecnico di IeFP)"– ADOZIONE AVVISO e PRENOTAZIONE di Obbligazione Giuridica non Perfezionata e DISPOSIZIONE di Accertamento",* modificato con A.D. n. 462 del 10/05/2019, BURP n.52/2019;

- di dare atto che in data 10/10/2019, sul BURP n. 116 è stato pubblicato l'A.D. n. 1211 del 07/10/2019 avente ad oggetto: *"Avviso "DipProf/2019 - Percorsi formativi sperimentali per l'acquisizione del Diploma Professionale (IV anno – Tecnico di IeFP)" A.D. n.392 del 18/04/2019, BURP. n.44 del 24/04/2019 e modificato con A.D. n.462 del 10/05/2019, BURP n.52 del 16/05/2019: APPROVAZIONE GRADUATORIE e IMPEGNO di SPESA".*

- di dare atto che da un controllo sugli allegati del succitato atto dirigenziale n. 1211 del 07/10/2019 è

emerso che, per mero errore di digitazione:

- nell'Allegato "B" – provincia di Bari- il diploma di Tecnico di cui al progetto assegnato all'istituzione formativa En.A.P sede di Modugno è TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI anziché TECNICO DEI SERVIZI D'IMPRESA;

- nell'Allegato "B" – provincia di Brindisi - i codici attribuiti ai n. 3 progetti assegnati risultano tutti erroneamente "DIPPROF19-BR-01";

- nell'Allegato "B" – provincia di Foggia - le sedi dei n. 5 progetti risultano erroneamente tutte FOGGIA.

- si rettifica l'Allegato "B" relativamente alla provincia di Bari (per il diploma del progetto di "TECNICO DEI SERVIZI D'IMPRESA" assegnato all'istituzione formativa En.A.P sede di Modugno (BA), e l'Allegato "B" delle province di Brindisi e Foggia rispettivamente per i codici assegnati ai n. 3 progetti (tutti erroneamente "DIPPROF19-BR-01") e per le sedi dei n. 5 progetti che riportano tutte erroneamente FOGGIA;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare composto da **n. 3 pagine**, più:

✓ **Allegato "B"** composto da **n. 3 pagine**

per complessive **n. 6 pagine**:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso DipProf/2019

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia BARI

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	n° Attivazione contratti di apprendistato	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
3	**En.A.P. Puglia**	TECNICO DEI SERVIZI D'IMPRESA	MODUGNO	**BA**	990	11	**87.120,00**	0	**DIPPROF19-BA-03**	**811**	87.120,00	**SI**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso DipProf/2019

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia BRINDISI

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	n° Attivazione contratti di apprendistato	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	**Associazione Dante Alighieri**	TECNICO DELL'ACCONCIATURA	FASANO	**BR**	990	12	**95.040,00**	2	**DIPPROF19-BR-01**	**901**	95.040,00	**SI**
2	**PROGRAMMA SVILUPPO**	TECNICO DELL'ACCONCIATURA	FRANCAVILLA FONTANA	**BR**	990	12	**95.040,00**	0	**DIPPROF19-BR-02**	**805**	190.080,00	**SI**
3	**I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale**	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	BRINDISI	**BR**	990	12	**95.040,00**	0	**DIPPROF19-BR-03**	**742**	285.120,00	**SI**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso DipProf/2019

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia FOGGIA

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	n° Attivazione contratti di apprendistato	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	**ENAC PUGLIA - Ente di formazione canossiano "C. Figliolia"**	TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE AGRO-ALIMENTARE	FOGGIA	**FG**	990	12	**95.040,00**	6	**DIPPROF19-FG-01**	**901**	95.040,00	**SI**
2	**CENTRO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE "PADRE PIO"**	TECNICO DI CUCINA	ORTA NOVA	**FG**	990	12	**95.040,00**	3	**DIPPROF19-FG-02**	**901**	190.080,00	**SI**
3	**CNOS-FAP Regione Puglia**	TECNICO ELETTRICO	CERIGNOLA	**FG**	990	12	**95.040,00**	1	**DIPPROF19-FG-03**	**846**	285.120,00	**SI**
4	**I.R.F.I.P. - ISTITUTO RELIGIOSO DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIONALE**	TECNICO DI SALA E BAR	PIETRAMONTECORVINO	**FG**	990	10	**79.200,00**	0	**DIPPROF19-FG-04**	**797**	364.320,00	**SI**
5	**ITCA/FAP ONLUS**	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	S.GIOVANNI ROTONDO	**FG**	990	12	**95.040,00**	0	**DIPPROF19-FG-05**	**773**	459.360,00	**SI**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 4 novembre 2019, n. 1427

Approvazione Elenco Ammessi al Catalogo Avviso Pubblico "Offerta Formativa di base per i contratti di Apprendistato Professionalizzante".

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015 n. 443 e smi di Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione;
Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
Vista la L.R. 29 dicembre 2017 n. 67 (*Legge di stabilità regionale 2018*);
Vista la L.R. 29 dicembre 2017 n. 68 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018–2020*";
Vista la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.
Vista la L.R. n. 26 del 19 giugno 2018 che recepisce la normativa nazionale in materia di apprendistato , D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, attuativo della L. n. 183/2014 (nota come *Job Act*);
Vista la D.G.R. n. 2433 del 21/12/2018, pubblicata sul BURP n. 17 del 12 febbraio 2019, con la quale la Regione Puglia ha adottato le linee guida sull'apprendistato;
Vista la D.G.R. n. 1524 del 2/08/2019 di variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

L'Avviso pubblico "*Offerta Formativa di base per i contratti di Apprendistato Professionalizzante*" approvato con DD n. 1043 del 9 agosto 2019, pubblicato sl BURP n. 104 del 12/09/2019, disciplina le modalità di individuazione e gestione dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante.

Con Determinazione Dirigenziale n.1289 del 15/10/2019, sono stati prorogati i termini per l'adesione degli Organismi Formativi al Catalogo Pubblico sino al 21 ottobre 2019 entro le ore 17:00. Inoltre, è stata posticipata l'apertura per la presentazione delle istanze dei Datori di Lavoro a partire dal giorno 4 novembre ore 10:00 e sino al 4 dicembre ore 10:00.

Entro il termine stabilito, a mezzo della prevista procedura telematica sulla piattaforma dedicata www.sistema.puglia/apprendistato, hanno trasmesso istanza di adesione al Catalogo n. 174 Organismi Formativi, mentre entro il giorno 4 novembre , hanno prodotto e inviato l'Atto Unilaterale d'Obbligo debitamente sottoscritto n. 107 Enti , allegato A, che risultano, pertanto, ammessi al Catalogo e potranno rendere pubblica la loro offerta formativa.

Considerato, altresi, che n. 67 Organismi non hanno ancora provveduto alla sottoscrizione ed invio dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, gli stessi, qualora siano ammessi, formeranno oggetto di integrazione al Catalogo con appositi successivi atti.

Per quanto premesso:

- con il presente atto si procede ad approvare l'elenco degli Organismi Formativi Ammessi al Catalogo Pubblico , allegato A , così come previsto con l'Avviso pubblico "*Offerta Formativa di base per i contratti di Apprendistato Professionalizzante*";

- si stabilisce che con successivi provvedimenti, l'elenco potrà essere integrato con gli Organismi che non hanno ancora provveduto alla sottoscrizione ed invio dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, che saranno ammessi al Catalogo;

- *Si dà atto che il presente provvedimento, con il relativo allegato, sarà pubblicato sul BURP a cura della Sezione Formazione Professionale* e *sul portale web www.sistema.puglia.it*.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

" Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare l'elenco degli Organismi Formativi Ammessi al Catalogo Pubblico , allegato A , così come previsto con l'Avviso pubblico "*Offerta Formativa di base per i contratti di Apprendistato Professionalizzante*";
- di stabilire che con successivi provvedimenti, l'elenco potrà essere integrato con gli Organismi che non hanno ancora provveduto alla sottoscrizione ed invio dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, che saranno ammessi al Catalogo;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare **composto da n. 3 pagine**, più l'**Allegato A di n. _3_ pagine**, per complessive **n. 6 pagine**:

- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul portale del Servizio Formazione Professionale http://formazione.regione.puglia.it;
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

Regione Puglia
Sezione Formazione Professionale
Elenco Ammessi al Catalogo Avviso Pubblico
" Offerta Formativa di base per i contratti di Apprendistato Professionalizzante

allegato **A**

	Codice Pratica	Trasmissione	note
1	AZ5QP44	21/10/2019 16:41	
2	CBN8E56	19/10/2019 12:06	
3	CC4YF66	19/10/2019 12:45	
4	H1N6Y84	21/10/2019 16:30	
5	V7TJRN6	15/10/2019 09:02	
6	3PPR9O1	14/10/2019 21:16	
7	T85K692	14/10/2019 19:38	
8	UK5AXP3	14/10/2019 16:27	
9	22XE285	15/10/2019 12:43	
10	M2QZH61	15/10/2019 09:10	
11	D6L5UG2	14/10/2019 18:01	
12	U12AXJ8	11/10/2019 12:15	
13	FE70MY4	14/10/2019 21:14	
14	1HF3GU7	11/10/2019 17:17	
15	CJTIWE2	14/10/2019 21:17	
16	NE6UTW9	14/10/2019 11:41	
17	HT9VOV6	11/10/2019 11:58	
18	YL7P4A3	14/10/2019 11:57	
19	RNL39L5	14/10/2019 17:26	
20	QGQ8KD7	09/10/2019 11:12	
21	83I5H26	14/10/2019 11:15	
22	7NPVT54	15/10/2019 09:11	
23	8IH9RY8	14/10/2019 19:53	
24	EI40TE7	12/10/2019 17:21	
25	COBGTY4	10/10/2019 17:03	
26	LQRY8Z5	21/10/2019 10:43	
27	U2SS6R6	15/10/2019 09:35	
28	3D416V2	14/10/2019 18:09	
29	5L9L3W7	14/10/2019 10:07	
30	7XJ0J74	14/10/2019 14:46	
31	U7O3RW8	08/10/2019 11:01	
32	Q9Q9YV2	15/10/2019 09:00	
33	DADGSY2	14/10/2019 12:16	
34	CQ7X2F2	11/10/2019 16:17	
35	W9PWK10	14/10/2019 13:22	
36	ICPVXM5	15/10/2019 08:57	
37	IAPC839	14/10/2019 12:36	
38	SSTZAD4	03/10/2019 10:34	
39	RL9NDE1	14/10/2019 15:48	
40	1TR45C2	10/10/2019 09:43	
41	8RQD188	14/10/2019 11:32	
42	R7VC8I0	15/10/2019 09:52	
43	W5BZJS8	08/10/2019 09:05	
44	G4OJUA3	14/10/2019 16:58	
45	2ZLXBZ8	10/10/2019 17:29	
46	GVHSH18	15/10/2019 10:02	

Regione Puglia
Sezione Formazione Professionale
Elenco Ammessi al Catalogo Avviso Pubblico
" Offerta Formativa di base per i contratti di Apprendistato Professionalizzante

allegato A

47	31KKGP1	10/10/2019 11:52	
48	OM51JY7	12/10/2019 10:27	
49	9SKWX73	14/10/2019 15:50	
50	ZC2VMJ3	14/10/2019 16:03	
51	BXOGWB5	14/10/2019 11:53	
52	L5PMYI0	12/10/2019 10:15	
53	NE7KI73	14/10/2019 18:19	
54	5QPANO1	15/10/2019 09:18	
55	A9KTIR4	15/10/2019 09:33	
56	J18OXF6	11/10/2019 13:07	
57	ZERI8G8	12/10/2019 12:29	
58	C8DX4D9	14/10/2019 18:53	
59	2YCEXN6	11/10/2019 16:22	
60	QND4IX7	14/10/2019 08:49	
61	3M4YAS9	14/10/2019 11:09	
62	9CM8D75	14/10/2019 18:12	
63	TWQ5RR0	14/10/2019 11:14	
64	237BUD7	11/10/2019 12:07	
65	Q5P8Z16	21/10/2019 14:00	
66	VL5Y6R9	10/10/2019 17:39	
67	3P37YO4	11/10/2019 17:50	
68	KQ4DRI4	10/10/2019 12:16	
69	RBK74S8	14/10/2019 15:46	
70	6ILA1K3	11/10/2019 15:36	
71	4MQXFA4	14/10/2019 12:49	
72	ANRVTT1	11/10/2019 18:08	
73	8G96688	02/10/2019 17:47	
74	ASNYQ71	21/10/2019 09:36	
75	WVWCGF3	10/10/2019 13:33	
76	K45X768	10/10/2019 18:18	
77	G8R67E0	01/10/2019 09:57	
78	A8XN1B5	14/10/2019 17:26	
79	A3RIE43	12/10/2019 18:29	
80	EM2MPR7	04/10/2019 12:21	
81	NCYA264	14/10/2019 13:25	
82	CTHWZG6	11/10/2019 13:11	
83	POP5YB3	13/10/2019 11:51	
84	TCC1C86	11/10/2019 19:27	
85	S0S3AI4	30/09/2019 15:27	
86	BY6HGA5	14/10/2019 14:27	
87	84KK9R8	30/09/2019 15:45	
88	W8QZ5J8	01/10/2019 10:57	
89	S7UDJH1	14/10/2019 13:37	
90	C3MWM41	14/10/2019 17:44	
91	GXTC6S9	21/10/2019 15:32	
92	8T8XKM9	09/10/2019 12:15	
93	4FQ8D41	14/10/2019 15:50	



Regione Puglia
Sezione Formazione Professionale
Elenco Ammessi al Catalogo Avviso Pubblico
" Offerta Formativa di base per i contratti di Apprendistato Professionalizzante

allegato **A**

94	RVLQ1D4	14/10/2019 11:36	
95	914RMX2	27/09/2019 12:51	
96	7AMNEB2	14/10/2019 10:58	
97	EH66W78	14/10/2019 12:52	
98	YDMMLF5	09/10/2019 10:55	
99	RXINM78	14/10/2019 13:29	
100	PM9BWI4	14/10/2019 18:10	
101	4Q44AM2	14/10/2019 12:32	
102	7YPA366	14/10/2019 17:01	
103	IM4N398	10/10/2019 16:56	
104	BXHWPW3	15/10/2019 08:30	
105	5UVXXY2	10/10/2019 18:12	
106	HQTFKI2	14/10/2019 16:15	
107	N1XUWE1	10/10/2019 16:41	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 31 luglio 2019, n. 239

Impegno, liquidazione e pagamento per complessivi €. 26.059,78 per danni al patrimonio zootecnico causati da fauna particolarmente protetta (lupo).
Artt. 8 e 11 Legge Regionale n. 28/2018
Codice Univoco Interno dell'aiuto (SIAN-CAR) I - 15249

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTEBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n° 7/97;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Visto l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visti gli art. 5 e 6 del Regolamento (UE) 2016/679, Regolamento Generale sulla protezione dei dati, in merito ai Principi applicabili al trattamento degli stessi;
- Vista la D.G.R. n° 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Visto il Regolamento UE n. 1408/2013;
- Visto il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 **"***Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni".*
- Vista la DGR n. 257 del 28.11.2018 con la quale sono stati approvati i criteri per il riconoscimento di contributi per la realizzazione di interventi di prevenzione di danni da fauna selvatica;
- Vista la DGR n. 199 del 05 febbraio 2019 di conferimento degli incarichi di direzione di Sezione con la quale il dott. Domenico Campanile è stato nominato Dirigente Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle risorse forestali e naturali;
- Vista la DDS n. 773 del 25.06.2019 della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono state attribuite le Posizioni Organizzative al personale della Regione Puglia;
- Visto il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
- Vista la Legge Regionale n. 67 del 28.12.2018 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019);
- Vista la Legge Regionale n. 68 del 28.12.2018 "Bilancio di previsione della regione puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";
- Vista la DGR n. 95 del 22.01.2019 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021. Articolo 39, comma 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di P.O. "Gestione e tutela del patrimonio equino e regionale" del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità, sig. Carlo Ferrara, si espone quanto segue.

Premesso che:

- ✓ La legge regionale n. 59/2017 (riforma della L.R. n. 27/98) prevede la possibilità di ristorare i danni provocati dalla fauna selvatica al patrimonio zootecnico, e istituisce un apposito fondo finanziato con i proventi dei tributi versati per l'attività venatoria, concessioni e autorizzazioni di cui alla medesima legge all'art. 52.

- ✓ Tale intento, attese le esigenze degli allevatori, è stato ribadito dalla legge Regionale n. 28 del 29 giugno 2018, in particolare negli articoli 8 e 11.

- ✓ La Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica ed in particolare l'allegato IV, inserisce il lupo (Canis lupus) tra le specie animali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa; pertanto, non sono consentite azioni di contenimento o cattura, e i danni procurati al patrimonio zootecnico dagli esemplari di detta specie devono essere indennizzati.

- ✓ La Regione Puglia, con DGR 803/2015 integrata e corretta dalla DGR 1293/2015, ha disciplinato le condizioni, la misura e le modalità di ottenimento degli indennizzi per danni da lupo in regime di "De Minimis" (reg. UE 1408/2013).

- ✓ Sulla base di quanto disposto con O.D.S. prot. AOO_036/7661 dl 27.04.2017, il personale della sede provinciale di Foggia del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha ricevuto incarico di supportare i compiti dell'Osservatorio Faunistico Regionale nonché della Sezione per ciò che concerne le domande di indennizzo per i danni procurati dalla fauna selvatica al patrimonio agricolo e zootecnico, pertanto le stesse sono ivi raccolte e istruite;

- ✓ Sono state acquisite le richieste di contributo per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna protetta (lupo) al patrimonio zootecnico, avanzate dai creditori elencati nell'Allegato A), parte integrante del presente atto e ne è stata verificata la regolarità;

- ✓ È stata espletata l'attività istruttoria per la valutazione del danno secondo i valori medi di mercato listini ISMEA (tra le caratterizzazioni oggettive che concorrono a determinare il valore medio c'è l'iscrizione all'albo genealogico, sesso, età del capo, stato di gravidanza) e sono risultate soddisfatte le condizioni per accedere al sostegno, nel pieno rispetto della DGR 803/2015 integrata e corretta dalla DGR 1293/2015, L.R. 28/2017 e dell'applicazione del regime del "de minimis", di cui al Regolamento UE 1408/2013;

- ✓ I creditori sono elencati nell'Allegato A, parte integrante del presente atto.

- ✓ Il regime di aiuti è stato registrato sul SIAN nel Catalogo Aiuti di Stato con attribuzione del **SIAN-CAR I – 15249**.

- ✓ Per ciascuna azienda sono state effettuate le necessarie verifiche sul RNA e SIAN, ai fini della concessione dell'aiuto, e sono stati tracciati i VERCOR come indicati nell'allegato "B".

- ✓ Tutte le aziende in elenco sono state inserite nel Registro SIAN, relativamente all'erogazione dell'aiuto **I – 15249,** ed è stato ottenuto per ognuna di esse il SIAN-COR indicato nell'allegato "B".

- ✓ Ritenuto opportuno provvedere alla liquidazione delle spettanze, per complessivi €. 26.059,78 a valere sul capitolo 1602005 ai sensi della Legge Regionale n. 28/2018 come indicato nella sezione "Adempimenti contabili";

Pertanto, si propone di:

- ✓ approvare gli allegati A) e B) come parte integrante del presente atto, relativi all'elenco dei creditori per danni da fauna selvatica (lupo – *canis lupus*).

- ✓ impegnare e liquidare l'importo pari ad €. 26.059,78 come indicato nella sezione "Adempimenti Contabili", somme necessarie a soddisfare le richieste dei creditori certi, aventi diritto all'indennizzo;
- ✓ imputare detta spesa al capitolo di spesa 1602005.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 e D.Lgs. n. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

Nella pubblicazione dell'atto all'Albo sono state rispettate le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi ed è stata altresì rispettata la tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo i Principi enunciati negli artt.5 e 6 (Capo II) del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento (UE) 2016/679.
Inoltre la determina è stata redatta in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati.

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS.118/2011 e s.m.i.

IMPEGNARE, LIQUIDARE E PAGARE €. 26.059,78
indennizzi danni causati da lupi al patrimonio zootecnico suddivisi per singola azienda e diritto di credito come indicato in dettaglio nell'allegato A) e B) al presente atto.

Esercizio finanziario: 2019

Bilancio: Autonomo

CRA: 64 – Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente

04 – Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali

Capitolo di spesa n. 1602005

Missione 16

Programma 2

Titolo: 1

Codice Piano dei Conti Finanziario: 1.3.4.99.999

Causale della liquidazione: indennizzi per danni causati da lupo al patrimonio zootecnico.
Creditori: Elenco agricoltori individuati nell'allegato A) alla presente Determinazione, parte integrante dell'atto.
Modalità di pagamento: bonifico sui c/c indicati nell'allegato A), in relazione a ciascun beneficiario avente diritto

L'obbligazione giuridica si perfeziona nel corrente e.f. 2019.

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI:

a) Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 846.
b) Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato.
c) L'impegno di spesa risulta autorizzato nei limiti dello spazio finanziario concesso con nota prot. AOO-001_818 del 29.03.2019 del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela Ambientale.
d) Ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

Il Responsabile P.O.
Dott.ssa Daniela Volpe

Il Dirigente della Sezione.
dott. Domenico Campanile

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.
Inoltre la determina è stata redatta in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati.

Il Responsabile di P.O.
Sig. Carlo Ferrara

Il Dirigente di Servizio
dott. Benvenuto Cerchiara

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dall' istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio, viste le sottoscrizioni dai precitati istruttori e proponenti, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per tutte le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendano integralmente riportate:

- ✓ di prendere atto dell'attività istruttoria espletata;
- ✓ Di approvare gli allegati A) e B) come parte integrante del presente atto;
- ✓ Di impegnare e liquidare l'importo pari ad €. 26.059,78 come indicato nella sezione "Adempimenti Contabili", somme necessarie a soddisfare le richieste dei creditori certi, aventi diritto all'indennizzo;
- ✓ Di imputare detta spesa al capitolo di spesa 1602005;

Il presente provvedimento:

- Sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- Sarà conservato e custodito presso il Servizio di competenza sotto la diretta responsabilità del Dirigente dello stesso Servizio;
- Sarà pubblicato sul BURP;
- Sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari.
- Il presente atto, composto da n° 13 facciate (di cui n. 5 facciate della determina, n. 2 facciata per l'allegato "A" e n. 6 facciate per l'allegato "B"), viene adottato in un unico originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dott. Domenico Campanile

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELE DELLE RISORSE FORESTALE E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA'

Allegato A)

ELENCO CREDITORI CERTI

N°	COGNOME/Nome	Data di nascita	Luogo	Residenza-via	C.F.	importo	Modalità pagamento IBAN
				FOGGIA			
1	Simeone Giuseppe					€. 4.397,28	
2	Saponari Giovanni Cesare					€. 1.780,00	
3	Capotorto Giuseppe					€.130,00	
4	Lattarulo Leonardo					€. 420,00	
5	Dalena Giuseppe					€. 2.185,00	
6	Ruberto Carmela					€. 206,00	
7	Roberto Giuseppe					€. 4.490,00	
8	Finizio Francesco					€. 1.236,00	
9	Tancredi Angelo					€. 300,00	

10	D'Innocenzio Domenico			€. 1.779,00	
11	Savino Giovanni			€. 336,00	
12	Bozza Michele			€. 1.000,00	
13	Nisi Paola			€. 4.260,50	
14	Urgo Salvatore			€. 900,00	
15	Salamina Antonietta			€. 2.640,00	
				TOTALE €.	**26.059,78**

Il presente allegato A è composto da n. 2 facciate

Il Dirigente di Servizio

Dott. Benvenuto Cerchiara

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELE DELLE RISORSE FORESTALE E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA'

Allegato B) alla D.D. n. 239 **del** 31/07/2019

Ditte ammesse agli aiuti

Rappresentante legale

Azienda	Cognome	Nome	C.F.	P.IVA	Città	Via	Importo	SIAN-COR/VERCOR
Simeone Giuseppe	Simeone	Giuseppe					4.397,28	SIAN-COR 528126 SIAN VERCOR VOOO162639-2019 VERCOR Aiuti di Stato 3229886 VERCOR Aiuti de Minimis 3229875
Saponari Giovanni Cesare	Saponari	Giovanni Cesare					1.780,00	SIAN-COR 528132 SIAN VERCOR V000162643-2019 VERCOR Aiuti di Stato 3229979 VERCOR Aiuti de Minimis 3229978

Capotorto Giuseppe	Capotorto	Giuseppe		130,00	SIAN-COR 528128 SIAN VERCOR VOOO162640-2019 VERCOR Aiuti di Stato 3229988 VERCOR Aiuti de Minimis 3229989
Lattarulo Leonardo	Lattarulo	Leonardo		420,00	SIAN-COR 528130 SIAN VERCOR V000162642-2019 VERCOR Aiuti di Stato 3230011 VERCOR Aiuti de Minimis 3230015
Dalena Giuseppe	Dalena	Giuseppe		2.185,00	SIAN-COR 528129 SIAN VERCOR V000162641-2019 VERCOR Aiuti di Stato 3230042 VERCOR Aiuti de Minimis 3230041

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELE DELLE RISORSE FORESTALE E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA'

Ruberto Carmela	Ruberto	Carmela		206,00	SIAN-COR 528133 SIAN VERCOR V000162644-2019 VERCOR Aiuti di Stato 3230193 VERCOR Aiuti de Minimis 3230196
Roberto Giuseppe	Roberto	Giuseppe		4.490,00	SIAN-COR 528135 SIAN VERCOR V000162646-2019 VERCOR Aiuti di Stato 3230319 VERCOR Aiuti de Minimis 3230259
Finizio Francesco	Finizio	Francesco		1.236,00	SIAN-COR 528137 SIAN VERCOR V000162647-2019 VERCOR Aiuti di Stato 3230347 VERCOR Aiuti de Minimis 3230344

Tancredi Angelo	Tancredi	Angelo			300,00	SIAN-COR 528138 SIAN VERCOR V000162648-2019 VERCOR Aiuti di Stato 3230349 VERCOR Aiuti de Minimis 3230350
D'Innocenzio Domenico	D'Innocenzio	Domenico			1.779,00	SIAN-COR 528139 SIAN VERCOR V000162649-2019 VERCOR Aiuti di Stato 3230386 VERCOR Aiuti de Minimis 3230384
Savino Giovanni	Savino	Giovanni			336,00	SIAN-COR 528140 SIAN VERCOR V000162650-2019 VERCOR Aiuti di Stato 3230396 VERCOR Aiuti de Minimis 3230399

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELE DELLE RISORSE FORESTALE E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA'

Bozza Michele	Bozza	Michele							1.000,00	SIAN-COR 528141 SIAN VERCOR V000162651-2019 VERCOR Aiuti di Stato 3230454 VERCOR Aiuti de Minimis 3230450
Nisi Paola	Nisi	Paola							4.260,50	SIAN-COR 528134 SIAN VERCOR V000162645-2019 VERCOR Aiuti di Stato 3230150 VERCOR Aiuti de Minimis 3230146
Urgo Salvatore	Urgo	Salvatore							900,00	SIAN-COR 528142 SIAN VERCOR V000162652-2019 VERCOR Aiuti di Stato 3230463 VERCOR Aiuti de Minimis 3230467

Salamina Antonietta	Salamina	Antonietta					2.640,00	SIAN-COR 528143 SIAN VERCOR V000162653-2019 VERCOR Aiuti di Stato 3230540 VERCOR Aiuti de Minimis 3230541

Il presente allegato B è composto da n. 6 facciate

Il Dirigente di Servizio

Dott. Benvenuto Cerchiara

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 4 novembre 2019, n. 361

DDS del 05/08/2019, n.244 - "Giornata nazionale dell'albero"- Approvazione graduatoria ed elenco delle istanze ammesse a contributo.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

VISTI:

- gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale del 04/02/1997, n. 7;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 28/07/1998, n. 3261 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto legislativo del 30/03/2001 n. 165;
- il Decreto legislativo del 30/06/2003, n. 196 recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", modificato e aggiornato dal Decreto legislativo del 10/08/2018, n. 101, e il Regolamento (UE) n. 2016/679 recante il "*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali*", in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- l'art. 32 della Legge del 18/06/2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e s.m.i. *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13, pubblicato sul BURP del 05/06/2015 n. 78, che disciplina il procedimento amministrativo;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015, n. 443 e s.m.i. di adozione del modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 31/07/2015, n. 1518 e s.m.i. di adozione del modello organizzativo denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA"*, Approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 17/05/2016, n. 316 "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015, n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*, che all'art. 9, comma c, definisce le funzioni della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione del 29/01/2019, n. 3 di conferimento degli incarichi di direzione di Servizio con la quale il Dott. Domenico Campanile è stato confermato Dirigente *ad interim* del Servizio Risorse Forestali;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 05/02/2019, n. 199 di conferimento degli incarichi di direzione di Sezione con la quale il Dott. Domenico Campanile è stato nominato Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- la Determinazione del 15/10/2019, n. 326 del Dirigente della Sezione Dott. Domenico Campanile di conferimento al Dott. Vincenzo Di Canio della responsabilità della P.O. "Pianificazione e Programmazione Forestale e Ambientale".

Sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile di P.O. Dott. Di Canio Vincenzo, si riferisce quanto segue:

VISTI:

- la Legge Regionale del 30/11/2000, n. 18 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi"*, che ha ricondotto la materia forestale alla unicità della competenza del Servizio Foreste, in particolare, art. 4, comma 1, le funzioni di divulgazione in campo forestale (lett. h);
- la Legge Regionale del 10/12/2012, n. 40 "*Boschi didattici della Puglia*", integrata dalla Legge Regionale del 23/03/2015, n. 11 *"Modifiche alla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 (Boschi didattici della Puglia)",* che istituisce il circuito dei "Boschi didattici della Puglia" al fine di promuovere la conoscenza del comparto forestale, sostenere le attività di divulgazione forestale e ambientale, diffondere la cultura della tutela e conservazione del patrimonio boschivo, valorizzare le figure agro-forestali operanti sul territorio e incentivare forme di reddito complementare alla produzione forestale;
- l'articolo 10, commi 2 e 3, della medesima legge, che stabilisce che la scrivente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali promuove il circuito dei Boschi Didattici e ne supporta le attività anche attraverso l'erogazione di contributi finanziari, in relazione alle risorse disponibili dal bilancio regionale;
- la Determinazione del Dirigente di Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del 27/05/2019, n. 176 – *"Legge Regionale n. 18/2000 s.m.i. e Legge Regionale n. 40/2012 s.m.i. – Attività di divulgazione in campo forestale - Promozione dei "Boschi didattici della Regione Puglia". Istituzione "Giornate in Bosco""*;
- la Determinazione del Dirigente di Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del 05/08/2019, n. 244 con cui è stato indetto e approvato l'Avviso pubblico rivolto ai gestori dei Boschi Didattici iscritti all'Albo regionale per la presentazione di domande di contributo per la promozione della *"Giornata nazionale dell'albero"* del 21 Novembre 2019 e prenotata la somma di € 60.000,00 sul capitolo 121027 per la copertura del suddetto Avviso pubblico;
- la Determinazione del Dirigente di Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del 26/09/2019, n. 298 con cui sono stati prorogati i termini di scadenza di presentazione di istanze di partecipazione al suddetto Avviso pubblico;
- la nota prot. n. 10506 del 15/10/2019 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione, istruttoria e predisposizione della graduatoria delle istanze di contributo pervenute per la promozione della *"Giornata nazionale dell'albero"* del 21 Novembre 2019;

PRESO atto che a questa Sezione sono pervenute n. 28 istanze riconducibili all'Avviso pubblico e che le stesse sono state trasmesse alla Commissione, di cui alla nota prot. n. 10506 del 15/10/2019;

PREMESSO che:

- la Commissione ha verificato l'ammissibilità formale delle 28 istanze pervenute;
- a seguito dell'esame della documentazione allegata alle istanze pervenute, la Commissione ha rilevato l'ammissibilità formale di n. 27 istanze e la non ammissibilità per l'istanza presentata da "Basurto Antonio Gerardo", per la quale è stato inviato il *preavviso di rigetto*, di cui all'art. 10*bis* della L. 241/90 e s.m.i., in quanto carente degli elementi di cui all'art. 7 dell'Avviso pubblico;
- la Commissione di seguito ha valutato le 27 istanze formalmente ammissibili e, tenendo conto dei criteri di selezione di cui all'art. 9 dell'Avviso pubblico, ha attribuito i punteggi e determinato i contributi ammissibili nei limiti di quanto disciplinato dagli artt. 4 e 12 dell'Avviso Pubblico, come da quadro di spesa presentato ed eventualmente rettificato dalla stessa Commissione;
- con nota prot. n. 11054 del 29/10/2019, la Commissione ha formalmente trasmesso i verbali dei lavori svolti, le *checklist* compilate relative alla valutazione delle 28 istanze di contributo pervenute e la proposta di graduatoria delle stesse;

CONSIDERATO che:

- sulla base dei punteggi assegnati alle 27 istanze, la Commissione ha predisposto la graduatoria delle istanze presentate (Allegato A), con relativo contributo ammissibile;
- nei limiti della dotazione finanziaria di cui alla determinazione dirigenziale n. 244, del 05/08/2019, di € 60.000,00, è stato predisposto l'elenco delle istanze ammesse a contributo (Allegato B);

Tanto premesso e considerato, si propone di:

- approvare la graduatoria così come formulata dalla Commissione e riportata nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare l'elenco delle istanze ammesse a contributo rispetto alla dotazione finanziaria di cui alla determinazione dirigenziale n. 244, del 05/08/2019, di € 60.000,00, riportato nell'Allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che si procederà all'utilizzo per scorrimento della graduatoria di cui all'allegato "A" e all'aggiornamento dell'Allegato "B" del presente atto ove ci fossero ulteriori disponibilità finanziarie;
- precisare che per l'Az. Agricola Falcare di Michele e Rocco Coccia snc si procederà ad integrare il contributo concesso solo a seguito di un'eventuale ulteriore disponibilità finanziaria.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/03 e
del REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

Nella pubblicazione dell'atto all'Albo sono state rispettate le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi ed è stata altresì rispettata la tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dallo stesso predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di P.O.
Dott. Di Canio Vincenzo

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta, vista la sottoscrizione

dell'istruttore del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato, di:

- approvare la graduatoria così come formulata dalla Commissione e riportata nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare l'elenco delle istanze ammesse a contributo rispetto alla dotazione finanziaria di cui alla determinazione dirigenziale n. 244, del 05/08/2019, di € 60.000,00, riportato nell'Allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che si procederà all'utilizzo per scorrimento della graduatoria di cui all'allegato "A" e all'aggiornamento dell'Allegato "B" del presente atto ove ci fossero ulteriori disponibilità finanziarie;
- precisare che per l'Az. Agricola Falcare di Michele e Rocco Coccia snc si procederà ad integrare il contributo concesso solo a seguito di un'eventuale ulteriore disponibilità finanziaria.

Si dà atto che il presente provvedimento:

a) **è adottato in originale;**
b) **è composto** da n. 5 facciate e dall'**Allegato A** e **Allegato B**, entrambi composti da n. 1 facciata;
c) **è pubblicato all'albo on-**line nelle pagine del sito: www.regione.puglia.it;
d) **è pubblicato sul sito della Sezione:** foreste.regione.puglia.it;
e) **è trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta regionale;**
f) **è trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;**
g) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia;
h) **è conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali**;
i) sarà trasmesso a tutti gli istanti, unitamente al quadro di spesa approvato per quelli ammessi a contributo.

Il Dirigente
Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

ALLEGATO A)

“Graduatoria delle istanze presentate”

N.	BOSCO DIDATTICO	N. ALBO Boschi Didattici	PUNTEGGIO (n)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	CONTRIBUTO AMMISSIBILE (€)
1	CIUCHINO BIRICHINO	2	**100**	3.000,00	3.000,00
2	WWFOASI SOC. UNIPERSONALE ARL	108	**93**	3.000,00	3.000,00
3	COMUNE DI MELENDUGNO	100	**93**	7.000,00	3.000,00
4	CAROLI HOTELS SRL	103	**85**	3.800,00	3.000,00
5	NATURENDE SNC	4	**85**	3.000,00	3.000,00
6	AZ. AGRICOLA FRANCESCO PALMIROTTA	67	**85**	3.034,00	3.000,00
7	CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO	107	**81**	3.000,00	3.000,00
8	SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA SANTA CATERINA	10	**76**	3.000,00	3.000,00
9	AGRITOPPI SRLS SOCIETA’ AGRICOLA	110	**76**	3.037,17	3.000,00
10	CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA	46	**75**	3.000,00	3.000,00
11	ECOLFOREST SOC. COOPRATIVA ARL	7	**75**	2.994,99	2.994,99
12	FONDAZIONE DI RELIGIONE MADONNA DI ROCA	16	**74**	3.600,00	3.000,00
13	DITTA INDIVIDUALE CONSERVA COSIMO	5	**73**	3.000,00	3.000,00
14	MASSERIA CHINUNNO SOC. AGR. ARL	6	**70**	3.500,00	3.000,00
15	MASSERIA SALECCHIA SS. AGRICOLA	60	**70**	3.000,00	3.000,00
16	AZ. AGR. EREDI FRAGASSI ANTONIO	47	**61**	2.940,00	2.940,00
17	TRISOLINI GIOVANNI	33	**61**	3.000,00	3.000,00
18	DELTA GARDEN SRL	3	**59**	3.200,00	3.000,00
19	GREENTIME SRL	104	**58**	2.255,00	2.255,00
20	DE PALMA SPORTELLI EMMA ANNA MARIA	36	**55**	3.000,00	3.000,00
21	AZ. AGRICOLA FALCARE DI MICHELE E ROCCO COCCIA SNC	23	**55**	2.500,00	2.500,00
22	SOC. COOPERATIVA PEGASO ARL	30	**36**	3.032,00	3.000,00
23	GRAMEGNA ANTONIO	98	**35**	3.000,00	2.000,00
24	COMUNE DI CUTROFIANO	14	**34**	3.000,00	3.000,00
25	IANNONE ANNA	97	**31**	256,00	256,00
26	COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR	12	**30**	3.000,00	3.000,00
27	COMUNE DI GIOIA DEL COLLE	34	**29**	3.000,00	3.000,00
28	BASURTO ANTONIO GERARDO	13	**0**	3.000,00	0,00

Il Responsabile di P.O.
Dott. Di Canio Vincenzo

ALLEGATO B)

“Elenco delle istanze ammesse a contributo”

N.	BOSCO DIDATTICO	N. ALBO Boschi Didattici	PUNTEGGIO (n)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	CONTRIBUTO CONCESSO (€)
1	CIUCHINO BIRICHINO	2	**100**	3.000,00	3.000,00
2	WWFOASI SOC. UNIPERSONALE ARL	108	**93**	3.000,00	3.000,00
3	COMUNE DI MELENDUGNO	100	**93**	7.000,00	3.000,00
4	CAROLI HOTELS SRL	103	**85**	3.800,00	3.000,00
5	NATURENDE SNC	4	**85**	3.000,00	3.000,00
6	AZ. AGRICOLA FRANCESCO PALMIROTTA	67	**85**	3.034,00	3.000,00
7	CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO	107	**81**	3.000,00	3.000,00
8	SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA SANTA CATERINA	10	**76**	3.000,00	3.000,00
9	AGRITOPPI SRLS SOCIETA’ AGRICOLA	110	**76**	3.037,17	3.000,00
10	CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA	46	**75**	3.000,00	3.000,00
11	ECOLFOREST SOC. COOPRATIVA ARL	7	**75**	2.994,99	2.994,99
12	FONDAZIONE DI RELIGIONE MADONNA DI ROCA	16	**74**	3.600,00	3.000,00
13	DITTA INDIVIDUALE CONSERVA COSIMO	5	**73**	3.000,00	3.000,00
14	MASSERIA CHINUNNO SOC. AGR. ARL	6	**70**	3.500,00	3.000,00
15	MASSERIA SALECCHIA SS. AGRICOLA	60	**70**	3.000,00	3.000,00
16	AZ. AGR. EREDI FRAGASSI ANTONIO	47	**61**	2.940,00	2.940,00
17	TRISOLINI GIOVANNI	33	**61**	3.000,00	3.000,00
18	DELTA GARDEN SRL	3	**59**	3.200,00	3.000,00
19	GREENTIME SRL	104	**58**	2.255,00	2.255,00
20	DE PALMA SPORTELLI EMMA ANNA MARIA	36	**55**	3.000,00	3.000,00
21	AZ. AGRICOLA FALCARE DI MICHELE E ROCCO COCCIA SNC	23	**55**	2.500,00	810,01
					TOT 60.000,00

Il Responsabile di P.O.
Dott. Di Canio Vincenzo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 8 ottobre 2019, n. 766

D.P.R. 10/02/2000, n. 361 – Art. 16 codice civile – d.lgs. 117/2017 s.m.i. - D.G.R. n. 1773/2018. Istanza approvazione modifiche statutarie mediante iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche della "Fondazione per l'Infanzia Principessa Margherita - Onlus ", con sede in Bitonto (Ba).

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 18 del D. lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA";
- Richiamato l'atto dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna del Servizio programmazione Sociale e Integrazione Socio Sanitaria - oggi Sezione - ad integrazione dell'atto dirigenziale n. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la D.G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, in attuazione dell'art. 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015 n. 443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamato l'atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, ha conferito gli incarichi di direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori del dipartimento;
- Richiamato l'atto dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell'atto di organizzazione interna della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociale attiva e innovazione delle reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con DGR 458/2016, nonché considerando il personale in servizio alla data del 01.04.2017 presso la medesima sezione;
- Richiamata la D.G.R. n.1218 del 08/07/2019 di affidamento incarico di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali all' Ing. Vito Bavaro;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dalla della Sezione Inclusione Sociale Attiva e delle Innovazioni Sociali, nelle persone del dott. Egizzi Filippo e del responsabile unico del procedimento, dott.ssa Serenella Pascali, emerge quanto segue.

Premesso che:

- l'art. 2 – 1° comma – della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, così come il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 ha emanato il regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- il D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001, ha istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361/2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Ufficio Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il registro delle persone giuridiche private;
- il regolamento regionale 20 giugno 2001, n. 6 reca norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1065 del 24.07.2001, adeguandosi alle disposizioni di cui al citato D.P.R. del 10 febbraio 2000, n. 361, ha approvato le nuove direttive inerenti l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1945 del 21.10.2008, ha modificato le direttive di cui alla delibera 1065 del 24.07.2001, in considerazione del mutato quadro normativo di riferimento, con particolare riguardo alla sopravvenuta emanazione della legge regionale n. 15 del 30.09.2004 e s.m.i "Riforma delle II.PP.A.B. e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone" e del relativo regolamento di attuazione, nonché alla luce del nuovo assetto organizzativo dell'amministrazione regionale approvato con DPGR n. 161/2008.
- La Giunta Regionale con deliberazione n. 1773 del 11.10.2018, ha dettato norme di adeguamento della direttiva per l'azione amministrativa regionale in materia di riconoscimento della personalità giuridica delle fondazioni e delle altre associazioni ed enti del Terzo Settore, in considerazione del D.lgs n. 117 del 03.07.2017 che ha approvato il quadro generale della riforma del Terzo Settore che, tra l'altro richiedeva l'immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l'avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente.

Considerato che:

- Il procedimento amministrativo di modifiche statutarie su istanza del rappresentante legale della "Fondazione per L'Infanzia Principessa Margherita - Onlus", con sede in Bitonto (Ba), trasmessa al Presidente della Giunta Regionale, per il tramite della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali, il 10.09.2019, volta ad ottenere l'approvazione delle modifiche statutarie mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato operanti nel campo dei servizi socio assistenziali ai sensi del D.P.R. n. 361/2000.
- L'atto modificativo e l'allegato statuto composto da 20 articoli, datato 25.06.2019, repertorio n. 17665 e Raccolta n. 10474, registrato presso l'Ufficio delle Entrate di Bari il 27.06.2019 al n. 19970/1T, a rogito del dott. Roberto De Michele, notaio in Bari, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Bari.
- l'istanza di modifiche statutarie ha altresì i requisiti di cui all'art. 2, comma 4, del regolamento regionale n. 6/2001.

RITENUTO, a conclusione dell'istruttoria condotta dal dott. Egizzi Filippo e dal responsabile unico del procedimento, dott.ssa Serenella Pascali, della Sezione Inclusione Sociale Attiva e delle Innovazioni Sociali, di accogliere e concedere il nulla osta all'istanza di modifiche statutarie della "Fondazione per L'infanzia Principessa Margherita - Onlus", con sede in Bitonto alla Corte Santa Lucia n. 12, mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato e contestuale approvazione dell' atto di modifiche statutarie con allegato statuto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE AD INTERIM RESPONSABILE DELLA SEZIONE
Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di accogliere, le modifiche statutarie ex D.P.R. n. 361/2000, mediante l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato, ex D.P.R. n. 361/2000, proposte dalla "Fondazione Principessa Margherita Onlus", con sede in Bitonto (Ba), alla Corte Santa Lucia n. 12, nel testo coordinato, allegato al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale, redatto con atto notarile, e approvato con atto notarile in data 25 giugno 2019, repertorio n. 17665 e raccolta n. 10474 registrato presso l'Ufficio delle Entrate di Bari il 27.06.2019 al n. 19970/1T, composto da 21 articoli,a rogito del dott. Roberto De Michele, notaio in Bari, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari, e, conseguentemente, concedere il "nulla osta" all'iscrizione delle stesse modifiche nel registro delle persone giuridiche private.
3. Di approvare le modifiche, strettamente necessarie per l'adeguamento dello statuto al D.lgs. n. 117/2017, dei seguenti articoli dello Statuto della "Fondazione Principessa Margherita - Onlus":
    - Art. 1 "Denominazione e natura Giurdica";
    - Art. 3, "Ente del Terzo Settore (E.T.S.) ";
    - Art. 4 "Finalità istituzionali e attività direttamente connesse;
    - Art. 5 "Vigilanza:
    - Art. 10 "Volontariato";
    - Art. 12 "Organi della Fondazione";
    - Art. 15 "Il Presidente";
    - Art. 17 "Collegio di Controllo";
    - Art. 19 "Libri Sociali";
    - Art. 20 "Estinzione o scioglimento"
    - Art. 21 "Clausola di rinvio".
4. Di disporre l'obbligatorietà, per gli amministratori, ad ottemperare a tutto quanto disposto dall'art. 4, secondo comma, del D.P.R. n. 361/2000.
5. Di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni.
6. Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia, entro sessanta giorni dalla notifica.
7. Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati alla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali.
8. Il presente provvedimento:
    a) sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
    b) sarà disponibile per estratto nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
    c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
    d) sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore al Welfare;
    e) sarà trasmesso per gli adempimenti conseguenti alla Struttura Speciale "Comunicazione Istituzionale";

f) composto da n. 25 (venticinque) facciate, compresi degli allegati, atto di modificativo e statuto, di cui fanno parte integrante e sostanziale, è adottato in originale. I restanti allegati citati nell'atto notarile si intendono acquisiti agli atti d'ufficio.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE
Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali
Ing. Vito Bavaro

Roberto Demichele
Notaio

Repertorio n.17665 Raccolta n.10474

VERBALE DEL CONSIGLIO GENERALE

REPUBBLICA ITALIANA

I1 giorno venticinque giugno duemiladiciannove
In Bitonto, nel mio studio alla via Giacomo Matteotti n.69
Avanti a me dottor Roberto Demichele, notaio in Bitonto, i scritto presso il Collegio notarile del Distretto di Bari, alle ore diciannove

è presente:

CERVELLI Mario Emanuele, [redacted]

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono/certo, agendo nella sua qualità di Presidente e rappresentante legale della "FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA - ONLUS", con sede in Bitonto (BA) alla corte Santa Lucia n.12, codice fiscale 80006350724, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche di diritto privato della Regione Puglia al n.339 del 18 settembre 2012, mi dichiara che è qui riunito il Consiglio Generale della Fondazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Adeguamento dello statuto al Decreto Legislativo n.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni (Codice del Terzo Settore).

Assume la Presidenza della riunione, ai sensi dell'art.7 dello Statuto vigente, il Presidente signor CERVELLI Mario Emanuele, il quale mi richiede di redigere il verbale dell'adunanza medesima.

Il Presidente, constatato che:

- che la riunione è stata convocata nelle forme e nei termini previsti dallo Statuto della Fondazione, in questo luogo e in quest'ora in seconda convocazione essendo la prima convocazione del giorno 24 giugno 2019 alle ore 18 (diciotto) andata deserta;
- è presente, quale unico componente del Consiglio generale, il socio fondatore "ONLUS - SOCIETA' DI SERVIZIO SOCIALE", con sede in Bitonto (BA) alla via Giuseppe Dossetti n.8, codice fiscale 05196410723 in persona del signor RUCCI Filippo, [redacted] domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e rappresentante legale dell'Ente medesimo, espressamente autorizzato in virtù di verbale di assemblea della predetta ONLUS - SOCIETA' DI SERVIZIO SOCIALE a mio rogito in data 12 giugno 2019, rep. n.17630, in corso di registrazione poichè nei termini;
- per il Consiglio di Amministrazione sono presenti
- esso comparente;
- il dottor Labellarte Francesco [redacted]
- Deastis Silvia [redacted]

dichiara

validamente costituita l'assemblea e atta a deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno e di avere accertato l'identità e la legittimazione dei presenti; pertanto apre la discussione.

Il Presidente, presa la parola, preliminarmente dichiara che ai sensi dell'art.13.3 dello Statuto vigente, il Consiglio generale ha il compito di approvare eventuale modifiche allo Statuto, su proposta del Consiglio di Amministrazione;

- ricorda ai presenti che il Governo con l'emanazione del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) ha disciplinato in maniera organica il settore degli Enti no-profit.

Si tratta in particolare degli enti costituiti per il perseguimento senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale.

Dichiara che è stata prevista dalle nuove norme l'istituzione di un registro unico del Terzo settore presso il Ministero del lavoro, al quale dovranno iscriversi, tra gli altri, gli enti che hanno la qualifica di ONLUS. Per ottenere l'iscrizione in detto registro unico le attuali ONLUS sono tenute ad adeguare i propri statuti alla predetta nuova disciplina.

Aggiunge:

- che la presente adunanza fa seguito al verbale di assemblea della ONLUS - SOCIETA' DI SERVIZIO SOCIALE in data 12 giugno 2019 con cui la ridetta ONLUS - SOCIETA' DI SERVIZIO SOCIALE ha deliberato, tra l'altro, di approvare il nuovo testo di statuto della Fondazione, e di autorizzare il Presidente e rappresentante legale pro-tempore della "ONLUS - Società di servizio sociale", socio fondatore della Fondazione, a partecipare alla presente riunione del Consiglio generale della IONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA - ONLUS", per deliberare gli adeguamenti statutari al codice del terzo settore;

- che il consiglio di Amministrazione in data 14 aprile 2019 ha formulato la sua proposta di adeguamento statutario al detto Codice del Terzo Settore.

Passa quindi ad illustrare gli adeguamenti apportati allo statuto vigente.

Esprimono parere favorevole tutti i componenti presenti del citato Consiglio di Amministrazione nonché il Presidente della ONLUS - SOCIETA' DI SERVIZIO SOCIALE prof. Rucci Filippo.

Ricorda infine ai presenti che la qualifica di E.T.S. potrà essere utilizzata dagli Enti solo successivamente all'iscrizione degli stessi nel registro unico del terzo settore.

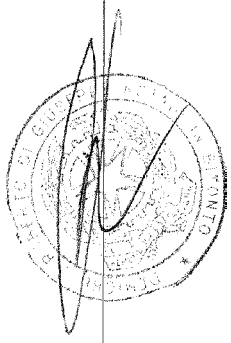
Il Presidente, dopo una breve discussione, invita l'assemblea a votare.

L'Assemblea, all'unanimità, con voto espresso per alzata di mano, delibera di approvare il nuovo testo di Statuto.

Poiché non vi e altro da deliberare e nessuno chiede la parola il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore venti.
Quindi il comparente mi consegna il testo dello Statuto nella sua redazione aggiornata, che io notaio allego al presente atto sotto la lettera "A".
Imposte e spese inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico della FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITR - ONLUS.
Il comparente mi dispensa espressamente dalla lettura dell'allegato.

Io notaio

ho letto il presente atto al comparente che lo approva.
Sottoscritto alle ore venti e minuti quindici.
In parte dattiloscritto da persona di mia fiducia e in piccola parte scritto a mano da me notaio occupa di due fogli facciate cinque, di cui l'ultima fin qui.
Firmato: Cervelli Mario Emanuele; Roberto Demichele notaio, segue sigillo.



ALLEGATO " A
n. di repertorio 17665
n. di raccolta 10474

STATUTO DELLA FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA - E.T.S.

Art. 1 Denominazione e natura giuridica

1.1. E' costituita ai sensi degli artt.14 e ss. c.c., del D.P.R. n.361/2000, del D.Lgs.117/2017 e successive modifiche, la fondazione denominata "FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA - ETS", qui di seguito denominata fondazione.

1.2. La denominazione della FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA - ETS" è riportata in qualsiasi segno distintivo utilizzato per lo svolgimento dell'attività e in qualunque comunicazione rivolta a terzi ed in genere al pubblico.

1.3. Sino a quando non sarà istituito il Registro unico nazionale del Terzo settore, la fondazione userà nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale "o l'acronimo "O.N.L.U.S." previa l'iscrizione nell'Anagrafe unica delle ONLUS.

Art. 2 - Origini, denominazione e natura

2.1. L'Ente venne costituito nel 1868 con la denominazione di Asilo Infantile ad opera di benevolenti cittadini, con il patrocinio del Comune di Bitonto, che con delibera del Consiglio Comunale n. 90 del 31 luglio 1868 così recitava:

"Educare l'uomo del cuore, della mente e del corpo, in su gli esordi della vita, preparando sifattamente utili cittadini, anzichè esseri comecchesiano viventi, venir lui in aiuto, che giacente nell'abbandono e nella miseria si fosse ridotto per mala abitudine o per isventurata necessità a vivere con l'indegna insistenza dell'obolo altrui, fu del Consiglio l'alto scopo quando invitando la città più colta promosse in questo Comune un'Asilo per l'infanzia, un ricovero per gli accattoni, vi preparò gli analoghi locali, vi deliberò su non disprezzevoli sussidi.

Benevolenti cittadini vogliosi del bene del prossimo, del progresso della civiltà, … cercarono ovunque e comunque la cittadina cooperazione … a che una novella istituzione fosse impiantata, elaborando nel contempo lo statuto di essa società e i singoli regolamenti.

A che dunque predette istituzioni esistino legalmente, fioriscano, e la filantropia cittadina rimanga stimolata ad onorare opere di similfatta, si propone perciò:

- che il Consesso con questo atto medesimo umili un voto di preghiera alla clemenza del Re acciò la Maestà sua … non isdegni di accordare che tal Società di beneficienza sia eretta in Ente morale unitamente ai due istituti dipendenti e cioè l'Asilo per l'infanzia e il Ricovero per le relative approvazioni;
- che siano votati lo Statuto e i singoli regolamenti dal Consesso medesimo per le … relative approvazioni.

Aperta la discussione dopo una concorde manifestazione di sentito omaggio alla Legge e di sincera lode ai propugnatori di

si nobili istituti, il Consiglio per acclamazione vota le proposte le quali vengono quindi proclamate".

2.2. Questo Ente dedicato all'Infanzia, unitamente all'altro dedicato agli anziani, si configurava pertanto quale ente strumentale della Società di beneficienza, da cui era dipendente.

2.3. Con Decreto del Re Vittorio Emanuele II del 26 aprile 1869 l'Ente assunse la denominazione di Asilo Infantile Principessa Margherita, venne eretto in corpo morale e fu approvato lo statuto, datato 31 luglio 1868, di cui alla citata delibera del C.C. del Comune di Bitonto.

2.4. Con provvedimento prefettizio del 29 settembre 1870, emesso in esecuzione del deliberato della Deputazione Provinciale n. 239 del 27 settembre 1870, fu approvato il regolamento di amministrazione.

2.5. Per effetto della entrata in vigore della legge 17 luglio 1890 n. 6972 (legge Crispi) l'Ente assunse la qualificazione di istituzione pubblica di assistenza e beneficienza (I-PAB).

2.6. A seguito della Legge della Regione Puglia n. 15 del 30/09/2004 e del relativo Regolamento di attuazione n. 1 del 28/01/2008 l'Ente chiedeva la trasformazione in persona giuridica di diritto privato nella forma di fondazione aperta alla partecipazione progressiva di altri soggetti (fondazione di partecipazione).

2.7. Con atto dirigenziale della Regione Puglia n. 1115 del 17.11.2011 fu accolta la richiesta di trasformazione della I-PAB Asilo Principessa Margherita in persona giuridica di diritto privato, nella forma di Fondazione di partecipazione, con la denominazione di Fondazione per l'Infanzia Principessa Margherita - Onlus.

2.8. Con verbale per notaio Roberto Demichele del 13.6.2012, registrato a Bari il 25.6.2012 al n. 17067, la Fondazione per l'Infanzia Principessa Margherita - Onlus adottava il relativo statuto.

2.9. La Fondazione a seguito del Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e del Decreto correttivo del 3 agosto 2018 n. 105 si trasforma da organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) a Ente del Terzo Settore (E.T.S.) più avanti definita semplicemente fondazione.

La fondazione nasce ad opera dei soci fondatori ed è aperta alla partecipazione progressiva di altri soggetti che, condividendone le finalità, aderiscano alla fondazione medesima. Essa è munita di personalità giuridica di diritto privato.

Art. 3 - Ente del Terzo Settore (E.T.S.)

3.1. La Fondazione assume la qualifica di E.T.S. (Ente del Terzo Settore) non commerciale avendone i requisiti previsti dal Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 come modificato dal Decreto correttivo del 3.8.2018 n. 105.

3.2. Gli organi della Fondazione adotteranno tutti i provve-

dimenti per la fedele osservanza di tutto quanto prescritto dalla citata norma e successive modificazioni, nonché dalle altre leggi in materia.

Art. 4 - Finalità istituzionali e attività direttamente connesse

4.1. La fondazione non ha scopo di lucro e in osservanza ed in conformità della normativa vigente in materia (D.lgs 3 luglio 2017, n. 117, ovvero D. Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460), persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale aventi ad oggetto gli interventi e le prestazioni sociali, sanitarie, socio sanitarie, di istruzione, educazione, ricerca scientifica di particolare interesse sociale, formazione e beneficenza di cui all'art. 5, lettere a), b), c), d, h), q) e u) del Decreto legislativo n. 117/2017, nel rispetto della normativa specifica loro applicabile.

4.2. Lo scopo istituzionale della Fondazione e quello di curare e promuovere, direttamente o indirettamente, nell'ambito del territorio della regione Puglia, la crescita fisica e culturale dei bambini e dei minori in genere, finalizzata al benessere fisico, all'apprendimento culturale in genere ed all'amore e rispetto per il prossimo. Tale attività sarà rivolta nei confronti dell'infanzia, senza alcuna distinzione di sesso, religione, nazionalità ed estrazione sociale, dedicando particolare attenzione all'infanzia disagiata sotto il profilo economico o sociale.

4.3. La descritta finalità potrà essere direttamente perseguita mediante lo svolgimento di una o più delle seguenti attività istituzionali:

a) l'apertura e la gestione di asili nido, di asili infantili, di ludoteche e di centri socio-educativi diurni;

b) l'apertura e la gestione di comunità residenziali di tipo familiare, educativo, di accoglienza e di alloggio;

c) l'organizzazione e la gestione di corsi di formazione nonché di campagne e servizi occasionali o permanenti di consulenza, informazione e supporto per la tutela fisica e culturale dell'infanzia;

d) l'erogazione di contributi in natura e/o in denaro, finalizzati in maniera specifica ai bisogni materiali e culturali dei bambini appartenenti a nuclei familiari economicamente disagiati.

4.4. Nello svolgimento di tali attività istituzionali la fondazione potrà richiedere dei corrispettivi a fronte di specifici servizi prestati; tali corrispettivi verranno quantificati in funzione dell'obiettivo del pareggio del bilancio complessivo della fondazione e potranno essere diversificati in base alle condizioni economiche dei beneficiari. Eventuali avanzi di gestione dovranno essere prioritariamente destinati al ripiano di eventuali perdite precedenti.

4.5. Per realizzare tali finalità la Fondazione potrà stipulare convenzioni con gli Enti pubblici territoriali (Regione, Provincia e Comuni) e con altre Istituzioni pubbliche e private che siano direttamente o indirettamente interessate ai problemi dell'infanzia e dei minori, collaborare con esse e/o avvalersi della loro collaborazione.

4.6. La fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle istituzionali, ad eccezione di quelle secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale secondo i criteri e i limiti di cui all'art. 6 del Decreto legislativo 11712017 e successive modifiche; i proventi di dette attività dovranno comunque concorrere al conseguimento del pareggio del bilancio generale della Fondazione e quindi al perseguimento indiretto delle citate finalità istituzionali.

4.7. I1 patrimonio della fondazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attivita statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

4.8. E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate ai fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali. Ai sensi e per gli effetti dell'art.8 del comma 3 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, si considerano in ogni caso distribuzione indiretta di utili:

a. la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;

b. la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, lettere b), g) o h) del succitato decreto legislativo n. 117/2017;

c. l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;

d. le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro

il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale di cui al succitato articolo 5 del decreto legislativo 117/2017;

e. la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Art. 5 - Vigilanza

5.1. La Regione Puglia vigila sull'attività della Fondazione ai sensi dell'art. 25 del codice civile, della legge n. 328/2000, dell'art. 11 della L.R. Puglia n. 15/2004 e dell'art. 12 del Reg. Reg. Puglia n. 1/2008, e successive modifiche.

5.2. Istituito il Registro Unico del Terzo Settore, i controlli e poteri di cui agli artt.25, 26 e 28 del codice civile sono esercitati sulla fondazione dall'Ufficio del Registro Unico del Terzo Settore.

Art. 6 - Sede

6.1. La Fondazione ha sede in Bitonto (BA) alla Corte Santa Lucia n. 12.

Art. 7 - Durata

7.1. La Fondazione ha durata illimitata.

Art. 8 - Patrimonio della Fondazione

8.1. Il patrimonio della Fondazione e costituito:

a) dal fondo di dotazione di . 930.000,00 (euro-novecentotrentamila/00), corrispondente al valore del complesso dei beni immobili e mobili derivanti dalla trasformazione, a norma della legge della Regione Puglia n. 15 del 30/09/2004, quali risultanti dalla elencazione riportata nell'atto costitutivo;

b) dagli incrementi del fondo di dotazione derivanti dal conferimento di soci fondatori partecipanti;

c) dagli incrementi del fondo di dotazione derivanti dalla /specifica destinazione di avanzi di gestione, dopo aver prioritariamente ripianato eventuali perdite degli esercizi precedenti;

d) dal valore di beni mobili, immobili, denaro, titoli e attività finanziarie in genere, eventualmente derivanti da elargizioni fatte da Enti e da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;

e) dal fondo riserva costituito con eventuali avanzi di gestione, prudenzialmente costituito per fronteggiare possibili disavanzi di gestione degli esercizi successivi;

f) dagli eventuali avanzi di gestione in attesa della relativa

destinazione.

Art. 9 - Mezzi finanziari costituenti il fondo di gestione

9.1. Per la realizzazione delle sue finalità istituzionali la Fondazione dispone:

a) dei contributi annuali dei soci;

b) delle rendite e dei proventi derivanti dalle attività immobiliari, mobiliari e finanziarie in cui è investito il patrimonio della Fondazione, ottenute coniugando la necessità di prudenza con la ricerca della redditività per il migliore raggiungimento delle finalità istituzionali;

c) di eventuali donazioni o disposizioni testamentarie che non siano espressamente destinate ad incremento del fondo di dotazione;

d) di eventuali contributi erogati dallo Stato, da Enti Territoriali e da altri enti pubblici e privati;

e) di proventi delle attività istituzionali;

f) di proventi della attività secondarie e strumentali.

Art. 10 - Volontariato

10.1. Per l'attuazione delle finalità istituzionali e delle attività connesse la Fondazione si avvarrà dell'attività di volontariato dei soci e degli amministratori, nonché dell'opera di Associazioni di volontariato e/o di singoli volontari che vorranno offrire i loro servizi, ispirati al principio della solidarietà umana.

10.2. La fondazione assicura i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività di volontariato nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Art. 11 - Soci della Fondazione

11.1. Possono essere soci:

a) le persone fisiche che condividano le finalità istituzionali della Fondazione, che abbiano a cuore i principi della solidarietà sociale, del rispetto e dell'amore per il prossimo, che adottino nella vita quotidiana comportamenti coerenti con tali principi, e che intendono sostenere concretamente la Fondazione con apporti finanziari;

b) le persone giuridiche, enti pubblici e privati, con esclusione delle società aventi fine di lucro, che condividano le finalità istituzionali e che sostengano economicamente la Fondazione;

11.2. 1 soci si distinguono in fondatori, fondatori partecipanti, sostenitori, ordinari.

11.3. Sono soci fondatori la Ipab Asilo Infantile Principessa Margherita di cui questa fondazione è la diretta derivazione e la Onlus Società di Servizio Sociale che in origine ha promosso la costituzione dell'Asilo Infantile Principessa Margherita e da cui l'Asilo era dipendente.

11.4. Sono soci fondatori partecipanti gli enti pubblici e privati, con esclusione delle società aventi finalità di lucro, che condividono le finalità istituzionali della Fondazione.



11.5. Gli Enti Pubblici e Privati potranno aderire con il conferimento di risorse finanziarie o patrimoniali di valore pari o superiore al 30% del Fondo di dotazione iniziale, aggiornato, nel suo limite, ogni cinque anni dal Consiglio Generale e acquisiranno la qualifica di Fondatori partecipanti. Le risorse conferite dai Fondatori partecipanti, allo scopo di garantire la stabilità del patrimonio ed evitare improvvise diminuzioni dei mezzi, tali da compromettere la continuità dell'attività svolta, dovranno andare ad incrementare il fondo di dotazione permanente della Fondazione.
11.6. Tali conferimenti daranno diritto all'allargamento del Consiglio di Amministrazione con l'ingresso di massimo due componenti nominati dai soci fondatori partecipanti.
11.7. In seguito essi dovranno comunque contribuire a sostenere finanziariamente la Fondazione con contribuzioni annuali di importo non inferiore ad €. 1.000,00 (mille/00);
11.8. Sono soci sostenitori i soggetti che aderiscono alla fondazione in un momento successivo e contribuiscono per sostenere finanziariamente la Fondazione, in maniera significativa, con contribuzioni annuali di importo non inferiore a € 1.000,00 (mille/00);
11.9. Sono soci ordinari i soggetti che aderiscono al contratto di fondazione in un momento successivo e che contribuiscono a sostenere finanziariamente la Fondazione con contribuzioni annuali di importo non inferiore ad €. 50,00 (cinquanta/00);
11.10. Faranno parte dell'Albo d'oro della Fondazione il Comune di Bitonto e le persone fisiche decedute, ancorché non socie, che abbiano contribuito profondamente, con la loro opera o con l'apporto economico, in maniera determinante alla nascita ed alla vita della Fondazione.
11.11. I contributi economici saranno versati dai soci fondatori partecipanti, sostenitori e ordinari su base esclusivamente volontaria, per cui il mancato pagamento del contributo previsto non configura un credito per la Fondazione e può solo costituire motivo di esclusione.

Art. 12 - Organi della Fondazione

12.1. Sono organi della Fondazione:
- il Consiglio Generale;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Segretario Generale;
- il Collegio di Controllo.

Art. 13 - Il Consiglio Generale

13.1. Il Consiglio Generale è l'organo collegiale al quale è riservata la deliberazione degli atti essenziali alla vita della Fondazione. Esso è costituito dalla Società di Servizio Sociale, dai soci fondatori partecipanti, dai soci sostenitori e dai soci ordinari.
I soci diversi dalle persone fisiche sono rappresentati da un loro delegato.

13.2. La veste di componente del Consiglio Generale non è incompatibile con quella di membro del Consiglio di Amministrazione.
13.3. I1 Consiglio Generale ha il compito di:
a) approvare eventuali modifiche al presente statuto su proposta del Consiglio di Amministrazione;
b) deliberare lo scioglimento della Fondazione con le conseguenti decisioni in ordine alla devoluzione del patrimonio, in osservanza dell'art.20 del presente statuto;
c) approvare un eventuale Regolamento, predisposto dal Segretario Generale e proposto dal Consiglio di Amministrazione, che disciplini in dettaglio la vita ed il funzionamento della Fondazione nel rispetto rigoroso del presente statuto;
d) deliberare eventualmente la revoca del Presidente o di taluni componenti del Consiglio di Amministrazione, qualora essi:
- si siano resi dolosamente colpevoli di gravi reati accertati con sentenza passata in giudicato;
- con i loro comportamenti contravvengano ripetutamente ed oggettivamente ai principi di solidarietà, rispetto ed amore per il prossimo;
e) stabilire l'eventuale integrazione dei contributi economici minimi annuali dei soci previsti al precedente art.11, diversificati in base alle diverse categorie, necessari per l'equilibrio finanziario del bilancio;
f) deliberare l' iscrizione nell'Albo d'oro delle persone fisiche decedute;
g) deliberare l'eventuale cancellazione dall'elenco soci di quei soggetti che siano incorsi nelle ipotesi di cui alla precedente lettera d. o che non diano più alcun apporto economico alla Fondazione;
h) nominare il Presidente della Fondazione, che riveste anche la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione;
i) procedere alla nomina o al reintegro dei quattro consiglieri diversi da quelli nominati dal Comune di Bitonto o dai soci fondatori partecipanti e nominare eventualmente il vice presidente;
j) approvare l'ingresso di soci fondatori partecipanti;
k) approvare l'ingresso di nuovi soci, sostenitori o ordinari;
l) nominare il Collegio di Controllo;
m) approvare i bilanci annuali, consuntivo e preventivo;
n) deliberare su ogni ulteriore questione ad esso attribuita dal presente statuto, dal Consiglio di amministrazione o dal Presidente.
13.4. I1 Consiglio Generale si riunisce in assemblea almeno due volte all'anno presso la sede della Fondazione o nel luogo di volta in volta indicato nell'avviso di convocazione.
Esso si riunisce per deliberare in ordine agli argomenti innanzi descritti, oppure quando ne viene fatta richiesta dal Consiglio di Amministrazione o da almeno dieci soci, o comun-

que quando il Presidente lo ritenga opportuno o necessario.
La convocazione viene effettuata dal Presidente con qualsiasi mezzo che assicuri l'avvenuta ricezione, almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione.
L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, ora e luogo dell'adunanza, del relativo ordine del giorno, nonché della data della eventuale seconda convocazione che potrà svolgersi anche nello stesso giorno purché con una distanza di almeno un'ora dalla prima.
In caso di impossibilità ad intervenire un socio può delegare un altro socio; la delega deve essere conferita per iscritto senza alcun obbligo di forma; ciascun socio può rappresentare fino ad un massimo di cinque soci.
13.5. Le riunioni vengono presiedute dal Presidente o dal Consigliere firmatario della convocazione; in mancanza assume la presidenza il socio indicato dalla maggioranza dei presenti.
13.6. In prima convocazione il Consiglio Generale e validamente costituito con la presenza, in proprio o per delega, della maggioranza dei soci.
In seconda convocazione la riunione e valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti.
13.7. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei soci presenti.
13.8. Ogni socio ha diritto ad un voto qualunque sia la sua qualifica.
13.9. E' invece richiesta, anche in seconda convocazione, la presenza dei tre quarti degli associati ed il voto favorevole:
- della maggioranza dei presenti, per le deliberazioni relative agli argomenti indicati alle lettere a. - c. - d. del precedente punto 13.3;
- dei due terzi dei presenti, per le deliberazioni relative alle questioni di cui alle lettere e. - f. - g. - h. - i. - j. del precedente punto 13.3.
Per deliberare lo scioglimento della fondazione e la devoluzione del patrimonio di cui alla lettera b. del precedente punto 13.3, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.
13.10. Delle adunanze viene redatto apposito verbale firmato dal Presidente della riunione e dal Segretario Generale. A richiesta del Presidente la verbalizzazione potrà anche essere effettuata da un notaio. In caso di assenza o impedimento del Segretario Generale le funzioni di segretario dell'assemblea verranno esercitate dalla persona indicata dal Presidente.

Art. 14 - Il Consiglio di Amministrazione

14.1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri, integrabile fino ad un massimo di nove membri, tutti dotati di riconosciuta professionalità ed onorabilità, anche non soci, di cui:
- il Presidente e quattro Consiglieri eletti dal Consiglio Ge-

nerale;
- due Consiglieri nominati dal Comune di Bitonto, uno espressione della maggioranza e l'altro della minoranza in seno al Consiglio Comunale.
I1 Consiglio di Amministrazione potrà essere integrato fino ad un massimo di nove membri in presenza di soci fondatori partecipanti. In tal caso ciascuno di tali soci potrà nominare un consigliere. Qualora i soci fondatori partecipanti siano più di due, essi potranno congiuntamente e complessivamente nominare due Consiglieri.
14.2. Le funzioni di Presidente e Consigliere sono esercitate a titolo assolutamente gratuito, salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute in ragione della carica purché debitamente documentate.
14.3. I componenti del C. di A. durano in carica tre esercizi e scadono alla data di approvazione del consuntivo relativo all'ultimo esercizio del triennio, salvo revoca in ogni momento da parte del Consiglio Generale. Essi possono essere riconfermati per un solo successivo mandato consecutivo, indipendentemente dalla durata dello stesso.
14.4. Qualora per qualsiasi motivo venga meno la maggioranza dei componenti, l'intero Consiglio si intenderà decaduto, ivi compreso il Presidente. Nel frattempo alla ordinaria amministrazione provvederà il Presidente e in caso di sua impossibilità il Vice-Presidente.
Nel caso in cui venga meno il Presidente e/o uno o più consiglieri, ma rimane in carica la maggioranza dei componenti, il C. di A. dovrà essere reintegrato e il Consiglio Generale provvederà alla nomina del Presidente e/o dei consiglieri mancanti che rimarranno in carica fino alla scadenza del termine previsto per il C. di A. in carica.
In caso di mancata nomina, per qualunque motivo, dei propri delegati da parte del Comune di Bitonto e/o dei soci fondatori partecipanti, o nelle more di tali nomine, il C. di A. funzionerà regolarmente con i quorum rapportati ai consiglieri in carica.
14.5. I1 C. di A. nomina al suo interno un vice-Presidente, qualora non vi abbia già provveduto il Consiglio Generale.
14.6. I1 Consiglio di Amministrazione nel suo complesso ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione.
Fermi restando le attribuzioni in seguito elencate comunque attribuite al Presidente, il C. di A. può attribuire a taluni dei suoi componenti potere di firma per la materiale esecuzione di determinati atti o categorie di atti.
Rientrano inoltre nella competenza del C. di A.:
a) l'esecuzione di tutti gli atti propedeutici alle delibere del Consiglio Generale di cui al precedente punto 13.3;
a. la redazione della relazione illustrativa della gestione che deve accompagnare il bilancio consuntivo.

b. la redazione della relazione programmatica che deve accompagnare il bilancio preventivo;
c. l'approvazione preventiva delle bozze dei bilanci, consuntivo e preventivo, da sottoporre alla definitiva approvazione da parte del Consiglio Generale;
b) la preventiva approvazione delle operazioni di gestione di carattere straordinario, al fine della loro materiale esecuzione da parte del Presidente o di eventuali consiglieri delegati, quali a titolo esemplificativo:
l'acquisto, la vendita e la permuta di beni immobili;
la richiesta di mutui e finanziamenti e la concessione di ipoteche e fideiussioni;
l'accensione di conti correnti bancari;
o il rilascio di parere vincolante in ordine alla nomina del Segretario Generale indicato dal Presidente ed alla relativa retribuzione;
o la constatazione della assenza o impedimento del Presidente al fine dell'esercizio temporaneo dei relativi poteri da parte del Vice-Presidente;
o l'autorizzazione al Presidente per il rilascio di procure ad litem.
14.7. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritiene utile o necessario o su richiesta di almeno tre consiglieri, presso la sede della Fondazione o nel luogo indicato di volta in volta nell'avviso.
La convocazione viene effettuata dal Presidente con qualsiasi mezzo che assicuri l'avvenuta ricezione, almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione.
L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, ora e luogo dell'adunanza, del relativo ordine del giorno, nonché della data della eventuale seconda convocazione che potrà svolgersi anche nello stesso giorno purchè con una distanza di almeno un'ora dalla prima.
Non sono ammesse deleghe da parte dei consiglieri.
14.8. I1 Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente.
In prima convocazione il C. di A. è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica. In seconda convocazione la riunione e valida qualunque sia il numero degli intervenuti.
I1 Consiglio di Amministrazione delibera a maggioranza assoluta dei voti presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.
Delle riunioni viene redatto apposito verbale firmato dal Presidente e dal Segretario Generale. In caso di assenza o impedimento del Segretario Generale le funzioni di segretario verranno esercitate dalla persona indicata dal Presidente.
14.9. In caso di dismissione di beni immobili destinati alla realizzazione dei fini istituzionali, per la validità della relativa deliberazione occorre, anche in seconda convocazione,

la presenza di almeno i due terzi dei consiglieri in carica ed il voto favorevole di almeno i due terzi dei consiglieri presenti. Con la stessa delibera verrà disposto in ordine al reinvestimento dei relativi proventi a norma dell'art. 10, c. 1, lettera f) del Reg. Reg. Puglia n. 1 del 28/01/2008 e successive eventuali modificazioni.

Art. 15 - Il Presidente

15.1. Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

15.2. Il Presidente vigila affinché l'attività della Fondazione ed i comportamenti degli addetti siano sempre conformi agli scopi istituzionali ed al principio di solidarietà che presiede alla sua costituzione.

15.3. Il Presidente esercita le attribuzioni derivanti dalla legge e dal presente statuto ed assume di sua iniziativa tutti i poteri necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione.

Ferma restando la preventiva autorizzazione del C. di A. per le operazioni di gestione di carattere straordinario il Presidente potrà, a titolo esemplificativo:

- firmare tutti gli atti che comportano impegni per la Fondazione;
- effettuare incassi e pagamenti;
- nominare consulenti e tecnici per il buon funzionamento della Fondazione;
- assumere, sospendere e licenziare impiegati ed operai, nel rispetto delle leggi vigenti;
- adottare in caso di urgenza anche provvedimenti di carattere straordinario, sottoponendoli alla ratifica del C. di A. nella prima riunione utile.

15.4. Il potere di rappresentanza attribuito al Presidente è generale. Le limitazioni al potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico del Terzo Settore, o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

15.5. L'ammontare della retribuzione dei dipendenti dovrà essere previamente deliberata dal C. di A. che dovrà assicurare il trattamento economico e normativo previsto dai CCNL nel rispetto dei parametri indicati dall'art. 16 del Decreto legislativo 117/2017 e successive modifiche, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 3, lettera b) del medesimo decreto legislativo.

15.6. In caso di assenza o impedimento del Presidente, accertata dal Consiglio di Amministrazione, tutte le relative funzioni verranno esercitate dal Vice-Presidente.

Art. 16 - Il Segretario Generale

16.1. Il Segretario Generale svolge anche le funzioni di Direttore Generale.

16.2. Il Segretario Generale viene nominato dal Presidente, su parere vincolante del C. di A., che stabilisce la natura e du-

rata dell'incarico e la relativa retribuzione, determinata in base alla contrattazione collettiva nazionale di lavoro.

16.3. Egli assiste, senza diritto di voto, il Consiglio Generale ed il Consiglio di Amministrazione in tutte le relative adunanze, predispone tutti gli atti da sottoporre alla loro approvazione, ne redige i verbali e dà concreta esecuzione alle deliberazioni assunte.

16.4. Il Segretario Generale è il responsabile operativo di tutta l'attività della Fondazione e controfirma tutti i relativi atti.

16.5. Tutto il personale della Fondazione è gerarchicamente alle dipendenze del Segretario Generale, oltre che del Presidente.

Art. 17 - Collegio di controllo

17.1. Il collegio di controllo è composto da tre membri aventi i requisiti previsti all'art. 2397 del Codice Civile ed iscritti nel registro dei revisori legali dei conti.

17.2. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'art.2399 c.c.

17.3. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e s.m.i., sull'adeguatezza dell'assetto organiizativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

17.4. L'organo di controllo vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, esercita tutte le attività di revisione legale dei conti, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili ed esamina le proposte di bilancio consuntivo e preventivo, accompagnandole con apposite relazioni.

17.5. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5,6, 7 e 8 del D.Lgs.3 luglio 2017 n.117, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui al'art.14 del detto d.lgs..

17.6. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

17.7. L'organo di controllo è nominato dal Consiglio Generale, su proposta del C. di A., che provvede altresì alla nomina del relativo Presidente e a determinare il compenso.

17.8. L'organo di controllo dura in carica tre esercizi e i suoi componenti possono essere riconfermati.

17.9. L'incarico di componente dell'organo di controllo è incompatibile con la carica di componente il C. di A. o del Consiglio Generale.

17.10. I componenti dell'organo di controllo possono partecipare alle sedute del C. di A., con facoltà di parola e senza diritto di voto.

Art. 18 - Esercizio finanziario e bilanci

18.1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 30 aprile di ciascun anno il Consiglio Generale approva il bilancio consuntivo dell'anno precedente, formato dallo stato patrimoniale e conto economico, accompagnato dalla relazione di missione del C. di A. e dalla relazione dell'organo di controllo.

18.2. Entro lo stesso termine il Consiglio Generale approva il Bilancio sociale se previsto in relazione alle entrate, redatto secondo le linee guida dettate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

18.3. Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio generale approva il bilancio economico di previsione relativo all'anno successivo, anch'esso accompagnato dalla relazione programmatica del C. di A. e dalla relazione dell'organo di controllo.

18.4. I1 Consiglio Generale, con l'approvazione del bilancio consuntivo, deve anche deliberare in ordine alla destinazione dell'eventuale avanzo di gestione o alla copertura di eventuale disavanzo.

18.5. Gli avanzi di gestione devono essere prioritariamente destinati alla copertura di eventuali disavanzi degli esercizi precedenti e per l'eccedenza devono essere:

- portati a nuovo;
- destinati ad un fondo riserva per la copertura di successivi disavanzi;
- portati ad incremento del fondo di dotazione per il potenziamento delle attività della Fondazione.

18.6. I disavanzi di gestione devono essere:

- portati a nuovo;
- coperti con precedenti avanzi non destinati o con l'utilizzo del fondo riserva.

18.7. Le rendite concorreranno, unitamente agli altri mezzi finanziari, all'obiettivo del pareggio del bilancio. In caso di avanzo di gestione le rendite, al netto delle relative spese, e fino a concorrenza dell'avanzo stesso, verranno destinate per:

- la costituzione di un fondo per eventuali diritti dei terzi;
- la conservazione, la valorizzazione e l'implementazione del patrimonio;

scopi benefici inerenti l'infanzia.

18.8. E' vietata la distribuzione ai soci di avanzi di gestione, nonché di fondi riserva e naturalmente del capitale di dotazione.

Art. 19 - Libri sociali

19.1. La fondazione deve tenere i libri sociali di cui all'art.15 del d.lgs.3 luglio 2017, n.117.

19.2. I componenti degli organi della Fondazione hanno il diritto di esaminare i libri sociali o richiederne copia con istanza indirizzata al Presidente che lo stesso dovrà evadere

entro quindici giorni dalla presentazione.

Art. 20 - Estinzione o scioglimento

20.1. In caso di estinzione o scioglimento della Fondazione per qualsiasi causa il patrimonio residuo dopo aver esaurito la liquidazione verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio Generale, ad altro Ente del Terzo Settore, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1 del Decreto legislativo 117/2017 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 21 - Clausola di rinvio

21.1. Per quanto non previsto nel presente statuto si fa riferimento alle norme del codice civile e alla normativa statale e regionale in materia di Enti del Terzo settore.

21.2. Fino all'operatività del Registro unico del Terzo settore, alla Fondazione continueranno ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione nel registro delle ONLUS.

Firmato: Cervelli Mario Emanuele; Roberto Demichele notaio, segue sigillo.

[redacted]

Registrato a Bari in data 27/06/2019 al n.19970/1T

Copia conforme all'originale, in più fogli muniti delle prescritte firme, ed al suo allegato, nei miei atti.
Bitonto, addì 1 luglio 2019



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 8 ottobre 2019, n. 767

D.P.R. 10/02/2000, n. 361 – Art. 16 codice civile – d.lgs. 117/2017 s.m.i. - D.G.R. n. 1773/2018. Istanza approvazione modifiche statutarie mediante iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche dell'Associazione "Onlus – Società di Servizio Sociale", con sede in Bitonto (Ba).

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 18 del D. lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA";
- Richiamato l'atto dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna del Servizio programmazione Sociale e Integrazione Socio Sanitaria - oggi Sezione - ad integrazione dell'atto dirigenziale n. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la D.G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, in attuazione dell'art. 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015 n. 443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamato l'atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, ha conferito gli incarichi di direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori del dipartimento;
- Richiamato l'atto dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell'atto di organizzazione interna della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociale attiva e innovazione delle reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con DGR 458/2016, nonché considerando il personale in servizio alla data del 01.04.2017 presso la medesima sezione;
- Richiamata la D.G.R. n.1218 del 08/07/2019 di affidamento incarico di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali all' Ing. Vito Bavaro;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dalla della Sezione Inclusione Sociale Attiva e delle Innovazioni Sociali, nelle persone del dott. Egizzi Filippo e del responsabile unico del procedimento, dott.ssa Serenella Pascali, emerge quanto segue.

Premesso che:

- l'art. 2 – 1° comma – della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, così come il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 ha emanato il regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- il D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001, ha istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361/2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Ufficio Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il registro delle persone giuridiche private;
- il regolamento regionale 20 giugno 2001, n. 6 reca norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1065 del 24.07.2001, adeguandosi alle disposizioni di cui al citato D.P.R. del 10 febbraio 2000, n. 361, ha approvato le nuove direttive inerenti l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1945 del 21.10.2008, ha modificato le direttive di cui alla delibera 1065 del 24.07.2001, in considerazione del mutato quadro normativo di riferimento, con particolare riguardo alla sopravvenuta emanazione della legge regionale n. 15 del 30.09.2004 e s.m.i "Riforma delle II.PP.A.B. e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone" e del relativo regolamento di attuazione, nonché alla luce del nuovo assetto organizzativo dell'amministrazione regionale approvato con DPGR n. 161/2008.
- La Giunta Regionale con deliberazione n. 1773 del 11.10.2018, ha dettato norme di adeguamento della direttiva per l'azione amministrativa regionale in materia di riconoscimento della personalità giuridica delle fondazioni e delle altre associazioni ed enti del Terzo Settore, in considerazione del d.lgs. n. 117 del 03.07.2017 che ha approvato il quadro generale della riforma del Terzo Settore che, tra l'altro richiedeva l'immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l'avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente.

Considerato che:

- Il procedimento amministrativo di modifiche statutarie su istanza del rappresentante legale dell'Associazione "Onlus – Società di Servizio Sociale", con sede in Bitonto (Ba), trasmessa al Presidente della Giunta Regionale, per il tramite della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali, il 10.09.2019, volta ad ottenere l'approvazione delle modifiche statutarie mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato operanti nel campo dei servizi socio assistenziali ai sensi del D.P.R. n. 361/2000.
- L'atto modificativo e l'allegato statuto, composto da 23 articoli, datato 12.06.2019, repertorio n. 17630 e Raccolta n. 10448, registrato presso l'Ufficio delle Entrate di Bari il 21.06.2019 al n. 19350/1T, a rogito del dott. Roberto De Michele, notaio in Bari, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Bari.
- l'istanza di modifiche statutarie ha altresì i requisiti di cui all'art. 2, comma 4, del regolamento regionale n. 6/2001.

RITENUTO, a conclusione dell'istruttoria condotta dal dott. Egizzi Filippo e dal responsabile unico del procedimento, dott.ssa Serenella Pascali, della Sezione Inclusione Sociale Attiva e delle Innovazioni Sociali, di accogliere e concedere il nulla osta all'istanza di modifiche statutarie dell'Associazione "Onlus – Società di Servizio Sociale", con sede in Bitonto alla Via Giuseppe Dossetti n. 8/C, mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato e contestuale approvazione dell' atto di modifiche statutarie con allegato statuto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE AD INTERIM RESPONSABILE DELLA SEZIONE
Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di accogliere le modifiche statutarie ex D.P.R. n. 361/2000, mediante l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato, proposte dall'Associazione "Onlus – Società di Servizio Sociale", con sede in Bitonto alla Via Giuseppe Dossetti n. 8/C, nel testo coordinato, allegato al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale, redatto con atto notarile in data 12 giugno 2019, repertorio n. 17630 e raccolta n. 10448 registrato presso l'Ufficio delle Entrate di Bari il 21.06.2019 al n. 19350/1T, composto da 23 articoli a rogito del dott. Roberto De Michele, notaio in Bari, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari, e, conseguentemente, concedere il "nulla osta" all'iscrizione delle stesse modifiche nel registro delle persone giuridiche private.
3. Di approvare le modifiche, strettamente necessarie per l'adeguamento dello statuto al D.lgs. n. 117/2017, dei seguenti articoli dello Statuto della "Fondazione Principessa Margherita - Onlus":
    - Art. 1 "Costituzione";
    - Art. 3 "Ente del Terzo Settore (E.T.S.) ";
    - Art. 4 "Finalità istituzionali e attività direttamente connesse;
    - Art. 5 "Vigilanza:
    - Art. 9 "Volontariato";
    - Art. 12 "Assemblea dei Soci";
    - Art. 14 "Il Presidente e il Vice Presidente";
    - Art. 19 "Revisore dei conti - Organo di Controllo";
    - Art. 20 "Norme di amministrazione e contabilità";
    - Art. 21 "Libri sociali";
    - Art. 22 "Estinzione e scioglimento";
    - Art. 23 "Clausola di rinvio"
4. Di disporre l'obbligatorietà, per gli amministratori, ad ottemperare a tutto quanto disposto dall'art. 4, secondo comma, del D.P.R. n. 361/2000.
5. Di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni.
6. Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia, entro sessanta giorni dalla notifica.
7. Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati alla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali.
8. Il presente provvedimento:
    a) sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
    b) sarà disponibile per estratto nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
    c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
    d) sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore al Welfare;
    e) sarà trasmesso per gli adempimenti conseguenti alla Struttura Speciale "Comunicazione Istituzionale";

f) composto da n. 21 (ventuno) facciate, compresi degli allegati, atto di modificativo e statuto, di cui fanno parte integrante e sostanziale, è adottato in originale. I restanti allegati citati nell'atto notarile si intendono acquisiti agli atti d'ufficio.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE
Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali
Ing. Vito Bavaro

Roberto Demichele
Notaio

Repertorio n.17630 Raccolta n.10448

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno dodici giugno duemiladiciannove
In Bitonto, nella sede della ONLUS Società di Servizio Sociale, alla via Dossetti n.8, alle ore diciassette.
Avanti a me dottor Roberto Demichele, notaio in Bitonto, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Bari,

si è riunita

l'assemblea della società "**ONLUS - Società di Servizio Sociale**", con sede in Bitonto (BA) alla via Giuseppe Dossetti n.8, ente morale di diritto privato, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Puglia al n.229/98 - partita iva e codice fiscale: 05196410723, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Lettura verbale assemblea precedente;
2. Approvazione statuti dei tre Enti Istituzionali: adeguamento ai dettami del Decreto Legislativo n.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
3. Comunicazioni del Presidente.

E' presente il signor

RUCCI Filippo, e domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Ente stesso.
Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io notaio sono certo, agendo nella predetta qualità, mi richiede di redigere questo verbale, e aderendo a tale richiesta io notaio do atto di quanto segue.
Assume la Presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art.7 dello Statuto sociale, il Presidente signor RUCCI Filippo.
Il Presidente, constatato che:
- l'assemblea è stata regolarmente convocata, nel rispetto delle forme e termini statutari, in questo giorno e in questo luogo, per quest'ora, in seconda convocazione essendo la prima convocazione fissata per il giorno 11 giugno 2019 alle ore nove, in questo stesso luogo, andata deserta ;
- che dei 34 (trentaquattro) soci aventi diritto al voto sono presenti numero 29 (ventinove) soci in proprio o per valide deleghe che, previa verifica della loro regolarità, restano acquisite agli atti sociali e precisamente:
- esso comparente;
- CHIUMARULO Giovanni,
- VACCA Nicola,
- VISOTTI Francesco,
- VACCA Andrea,
- VACCA Oronzo,

- RICCI Vito Antonio, nato a
- STELLACCI Carmela,
- SARACINO Anna,
- URBANO Amedeo,
- CASTRO Vincenzo,
- DEASTIS Silvia,
- FANELLI Fernando Antonio,

- GIORGIO Michele,
- COTUGNO Rosa, giusta delega conferita a GIORGIO Michele;
- DE PALMA Gaetano, in qualità di Assessore ai Servizi Sociali e delegato del Sindaco del Comune di Bitonto;
- PROCACCI Giovanni,
- RIZZI Crescenzo,

giusta delega conferita a RIZZI Saverio;

- TROYSI Francesco,

giusta delega conferita a RIZZI Saverio;

- BALLIANA Domenico,

giusta delega conferita a FANELLI Fernando Antonio;

- RIZZI Saverio,
- ELIA Filippo,
- CERVELLI Mario Emanuele,

- CARBONE Bellisario,
- DE CARO Francesco,
- LABELLARTE Francesco,
- SIVO Vito, giusta delega conferita a RUCCI Filippo;
- LATTANZIO Vincenza,

giusta delega conferita a DEASTIS Silvia;

- SCIVITTARO Anna Maria,

giusta delega conferita a ELIA Filippo;

- che per il Consiglio Direttivo sono presenti i signori:
- esso comparente, in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo;
- RIZZI Saverio,
- VACCA Nicola,

dichiara

validamente costituita l'assemblea e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno e di avere accertato l'identità e la legittimazione dei presenti; pertanto apre la discussione, passando alla trattazione del punto numero 2 dell'ordine del giorno.

I1 Presidente, presa la parola, riguardo il punto 2 posto all'ordine del giorno, ricorda ai presenti che il Governo con l'emanazione del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) ha disciplinato in maniera organica il settore degli Enti no-profit.

Si tratta in particolare degli enti costituiti per il perseguimento senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale
Dichiara che è stato prevista dalle nuove norme l'istituzione di un registro unico del Terzo settore presso il Ministero del lavoro, al quale dovranno iscriversi, tra gli altri, gli enti che hanno la qualifica di ONLUS. Per ottenere l'iscrizione in detto registro unico le attuali ONLUS sono tenute ad adeguare i propri statuti alla predetta nuova disciplina.
Aggiunge inoltre:
- che la presente adunanza è chiamata anche a deliberare in ordine agli adeguamenti statutari a detta nuova disciplina dei due Enti operativi della società di Servizio sociale, vale a dire la "FONDAZIONE VILLA GIOVANNI XIII - ONLUS" e la "FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA - ONLUS";
- che quanto riguarda la "FONDAZIONE VILLA GIOVANNI XIII - ONLUS" l'articolo 12 di detto Ente al comma 9 lettera d) prevede che il Consiglio di Amministrazione di detta Fondazione possa deliberare le modifiche statutarie sentito il parere vincolante e obbligatorio dei soci della "ONLUS - Società di Servizio Sociale", parere, che, pertanto, la presente adunanza è chiamata ad esprimere;
- che per quanto riguarda la "FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA - ONLUS" l'articolo 13 dello statuto sociale vigente prevede che le modifiche statutarie vengano approvate dal Consiglio generale dell'Ente, che è costituito attualmente solo dalla "ONLUS - Società di servizio sociale";
- che pertanto la presente adunanza è chiamata ad approvare anche l'adeguamento dello Statuto della FONDAZIONE VILLA GIOVANNI XIII - ONLUS;
- che la presente adunanza è chiamata anche ad autorizzare il Presidente e rappresentante legale pro-tempore della "ONLUS - Società di servizio sociale" a partecipare al prossimo Consiglio generale della FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA - ONLUS" per deliberare gli adeguamenti al codice del terzo settore quali risultano dal nuovo testo di statuto sociale.
Fa presente che il testo aggiornato dello Statuto dei predetti tre Enti è rimasto depositato nella sede degli Enti in un congruo termine antecedente alla presente adunanza e si è provveduto a dare agli stessi ampia diffusione.
Tutti i presenti in assemblea dichiarano di avere conoscenza integrale degli Statuti stessi.
Ricorda infine ai presenti che la qualifica di E.T.S. potrà essere utilizzata dagli Enti solo successivamente all'iscrizione degli stessi nel registro unico del terzo settore.
Il Presidente, dopo una breve discussione, invita l'assemblea a votare.
L''Assemblea, all'unanimità, con voto espresso per alzata di

mano, delibera:
1) di approvare il nuovo testo di Statuto della Onlus- Società di Servizio Sociale, della FONDAZIONE VILLA GIOVANNI XXIII - ONLUS e della FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA - ONLUS";
2) di autorizzare il Presidente della ONLUS - Società di Servizio sociale - a deliberare, con verbale notarile, nella predetta sua qualità, quale componente del Consiglio generale della FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA - ONLUS" , l'approvazione del nuovo testo di statuto adeguato al Codice del Terzo Settore;
3) di esprimere parere positivo all'approvazione del nuovo testo di Statuto della FONDAZIONE VILLA GIOVANNI XXIII - ONLUS adeguato al Codice del Terzo Settore;
Proclamati i risultati della votazione, il Presidente ha dichiarato chiusa l'assemblea alle ore diciannove e minuti venti.
Quindi il comparente mi consegna il testo dello Statuto nello loro versione aggiornata, della "ONLUS - Società di Servizio Sociale" della FONDAZIONE VILLA GIOVANNI XXIII - ONLUS" e della fondazione di partecipazione "FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA - ONLUS", che si allegano al presente atto rispettivamente sotto le lettere "A", "B" e "C".
Imposte e spese del presente atto sono a carico della Fondazione Villa Giovanni XXIII.
Il comparente mi dispensa espressamente dalla lettura degli allegati.

Io notaio

ho letto il presente atto al comparente che lo approva.
Sottoscritto alle ore diciotto.
In parte dattiloscritto da persona di mia fiducia e in piccola parte scritto a mano da me notaio occupa di due fogli facciate otto, di cui l'ultima fin qui.
Firmato: Filippo Rucci; Roberto Demichele notaio, segue sigillo.

ALLEGATO "A"
n. di repertorio 17630
n. di raccolta 10448

STATUTO

Art. 1 - Costituzione

1.1 E' costituita ai sensi degli artt.14 e ss. c.c., del D.P.R. n.361/2000, del D.Lgs.117/2017 e successive modifiche, l'associazione denominata "Società di Servizio Sociale - ETS", qui di seguito denominato Ente

1.2 La denominazione della Società di Servizio Sociale - ETS è riportata in qualsiasi segno distintivo utilizzato per lo svolgimento dell'attività e in qualunque comunicazione rivolta a terzi ed in genere al pubblico.

1.3 Sino a quando non sarà istituito il Registro unico nazionale del Terzo settore, l'Ente userà nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale "o l'acronimo "O.N.L.U.S." previa l'iscrizione nell'Anagrafe unica delle ONLUS.

Art.2 - Origini

2.1. La Società degli Azionisti, denominata di Beneficienza, eretta in ente morale con R.D. 9.4.1871 e 30/10/1872, con D.A.R.S.S. n. 42 del 15.12.1985 (verificare), assumeva la denominazione di "Società di Servizio Sociale".

2.2. Con atto esecutivo n. 14 del 9.11.1997 l'Assemblea dei Soci della Società di Servizio Sociale deliberava la depubblicizzazione dell'IPAB ai sensi del D.P.C.M. del 1990.

2.3. Con delibera della Giunta Regionale n. 969 del 10.4.1998 la Regione Puglia riconosceva alla Società di Servizio Sociale la personalità giuridica di diritto privato.

2.4. Con verbale per notaio Caterina Mardesic del 16 maggio 1999, registrato a Bari il 25 maggio 1999 al n. 1109 2 al n. 17067 veniva approvato lo statuto della Società di Servizio Sociale.

2.5. Con determina dirigenziale della Regione Puglia n. 198 del 22.6.1999 pubblicato sul BURP n. 74 del 15.7.1999 veniva approvato il nuovo Statuto della Società di Servizio Sociale Onlus.

2.6. La Società ha natura giuridica di Associazione ed è munita di personalità giuridica di diritto privato.

Art. 3 - Ente del Terzo Settore (E.T.S.)

3.1. L'Ente assume la qualifica di E.T.S. (Ente del Terzo Settore) non commerciale avendone i requisiti previsti dal Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 come modificato dal Decreto correttivo del 3.8.2018 n. 105.

3.2. Gli organi dell'Ente adotteranno tutti i provvedimenti per la fedele osservanza di tutto quanto prescritto dalla citata norma e successive modificazioni, nonché dalle altre leggi in materia.

Art. 4 - Finalità istituzionali e attività direttamente connesse

4.1. La Società di Servizio Sociale ETS persegue senza scopo di lucro finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

mediante lo svolgimento in via esclusiva di attività di interesse generale a favore dei bambini in età infantile e dei cittadini della terza età, aventi ad oggetto gli interventi e le prestazioni sociali e socio sanitarie, di istruzione e di educazione di cui all'art. 5 lettera a), b), c), h), q), e u) del Decreto legislativo n. 117/2017 nel rispetto della normativa loro applicabile.

4.2. L'Ente non potrà svolgere attività diverse da quelle istituzionali, ad eccezione di quelle secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale secondo i criteri e i limiti di cui all'art. 6 del Decreto legislativo 117/2017 e successive modifiche; i proventi di dette attività dovranno comunque concorrere al conseguimento del pareggio del bilancio generale dell'Ente e quindi al perseguimento indiretto delle citate finalità istituzionali.

4.3. Il patrimonio dell'Ente è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

4.4. E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate ai fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

4.5. Ai sensi e per gli effetti dell'art.8 del comma 3 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, si considerano in ogni caso distribuzione indiretta di utili:

a) corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;

b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, lettere b), g) o h);

c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;

d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o

indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale di cui all'articolo 5;

e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

4.6. La Società ha l'obbligo di utilizzare gli avanzi di gestione per realizzare le attività istituzionali avendo particolare attenzione al sostegno, nelle forme e modi più opportuni, coloro che sono disagiati sotto il profilo sociale e/o economico.

4.7. Lo scopo istituzionale della Società è perseguito per i bambini in età infantile e per i cittadini della terza età attraverso gli enti strumentali ed in particolare rispettivamente la Fondazione Asilo Principessa Margherita Onlus, già Istituto Asilo "Principessa Margherita" e la Fondazione Villa Giovanni XXIII Onlus, già Villa Giovanni XXIII - Casa e centro polivalente dell'anziano.

Art. 5 - Vigilanza

5.1. La Regione Puglia vigila sull'attività della Fondazione ai sensi dell'art. 25 del codice civile, della legge n. 328/2000, dell'art. 11 della L.R. Puglia n. 15/2004 e dell'art. 12 del Reg. Reg. Puglia n. 1/2008, e successive modifiche.

5.2. Istituito il Registro Unico del Terzo Settore, i controlli e poteri di cui agli artt.25, 26 e 28 del codice civile sono esercitati sull'Ente dall'Ufficio del Registro Unico del Terzo Settore.

Art. 6 - Sede

6.1 La Società ha sede in Bitonto (BA) alla via Giuseppe Dossetti n. 8 c/o la Fondazione Villa Giovanni XXIII ONLUS.

Art. 7 - Durata

7.1 La Società ha durata illimitata.

Art. 8 - Patrimonio, mezzi finanziari e funzionamento dell'amministrazione

8.1 Il patrimonio della Società di Servizio Sociale ETS è costituito da:

- dal patrimonio della Società di Servizio Sociale Onlus che si trasforma in ETS;
- dal 50% delle quote annuali versate dagli associati;
- dagli avanzi netti di gestione di ciascun esercizio.

8.2. Per la realizzazione delle sue finalità istituzionali la Società dispone:

- del 50% delle quote annuali versate dagli associati;
- dalle rendite del patrimonio.

8.3. L'adesione alla Società non comporta altri obblighi di finanziamento oltre alla quota annuale, ma non esclude la facoltà degli aderenti a versamenti aggiuntivi.
8.4. I versamenti a vario titolo effettuati sono a fondo perduto e non sono rivalutabili, nemmeno in caso di scioglimento della società e in nessun caso può farsi luogo a rimborso.
8.5. I versamenti non creano altri diritti di partecipazione, né i diritti dei soci sono trasmissibili in qualsiasi caso a terzi. Si esclude "la temporaneità della partecipazione alla vita associativa"
8.6. La parte delle quote versate annualmente dai soci non destinate all'incremento del patrimonio sono utilizzate in parte per il funzionamento della Società e in parte devolute quale contributo alla Fondazione Villa Giovanni XXIII ONLUS e alla Fondazione per l'infanzia Principessa Margherita ONLUS, strutture assistenziali costituite dalla Società di Servizio Sociale già Società di beneficienza.
8.7. Per quanto non previsto si rinvia all'art. 16 del Codice Civile.

Art. 9 - Volontariato

9.1. Per l'attuazione delle finalità istituzionali e delle attività connesse la Società si avvarrà dell'attività di volontariato dei soci e degli amministratori, nonché dell'opera di Associazioni di volontariato e/o di singoli volontari che vorranno offrire i loro servizi, ispirati al principio della solidarietà umana.
9.2. L'Ente assicura i volontari contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività di volontariato nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Art. 10 - Soci della società

10.1. Possono essere soci le persone fisiche che condividano le finalità istituzionali della Società, che abbiano a cuore i principi della solidarietà sociale, del rispetto e dell'amore per il prossimo, e che adottino nella vita quotidiana comportamenti coerenti con tali principi.
10.2. I soci si distinguono in fondatori, benemeriti e aderenti.
10.3. Sono soci fondatori coloro che hanno partecipato all'originario fondo di dotazione della Società. E' socio fondatore anche il Comune di Bitonto, nella persona del Sindaco pro tempore o suo delegato, tenendo conto del voto espresso con delibera del Consiglio Comunale del 31.7.1868, con la quale chiedeva il riconoscimento in "Ente morale della Società medesima unitamente ai due Istituti dipendenti dell'Asilo per l'infanzia e del Ricovero di Mendicità" attualmente Fondazione per l'infanzia Principessa Margherita ONLUS e Fondazione Villa Giovanni XXIII ONLUS, e della delibera di Giunta Municipale n. 531 del 4/8/1998.
10.4. Sono soci benemeriti coloro che effettuano versamenti al fondo di dotazione ritenuti di particolare rilevanza dal Con-

siglio direttivo.
10.5. Sono soci aderenti coloro che aderiscono alla Società nel corso della sua esistenza.
10.6. Chi intende aderire alla società deve rivolgere domanda tramite il Consiglio direttivo, recante la dichiarazione di condividere le finalità della Società medesima e l'impegno ad approvare e osservare lo Statuto e i Regolamenti.
10.7. Il Consiglio direttivo deve provvedere a sottoporre all'Assemblea dei soci la domanda entro sessanta giorni dal ricevimento. In assenza di provvedimento con esito positivo s'intende che essa è stata respinta.
10.8. Chiunque aderisca alla Società può notificare la sua volontà di recedere dal novero dei soci; tale recesso ha effetto immediato per motivata giusta causa oppure ha efficacia dall'inizio dal secondo mese successivo a quello del ricevimento del recesso.
10.9. In presenza di inadempienza all'obbligo di versamento della quota annuale di adesione, qualsiasi socio può essere escluso con delibera del Consiglio direttivo. L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla notifica dell'esclusione che deve contenere le motivazioni dell'esclusione medesima. L'escluso può fare appello al Collegio arbitrale e l'esclusione viene sospesa in attesa del deliberato del predetto collegio.

Art. 11 – Organi della Società

11.1. Sono organi della Società:
L'Assemblea dei soci;
Il Presidente e Vice Presidente;
Il Consiglio Direttivo;
Il Segretario Generale;
Il Tesoriere;
Il Collegio Arbitrale;
Il Revisore dei Conti;

Art. 12 – Assemblea dei soci

12.1. L'assemblea dei soci è composta da tutti i soci aderenti alla Società ed è l'organo sovrano della stessa Società.
12.2. L'assemblea dei soci, presieduta dal Presidente o dal Vice Presidente e assistito dal Segretario, si riunisce ordinariamente due volte all'anno, ad aprile e a settembre; può essere convocata dal Presidente anche in via straordinaria ogni qualvolta lo ritenga opportuno o su richiesta di un terzo dei soci.
12.3. L'assemblea ha i seguenti compiti:
a) delibera gli indirizzi generale dell'attività della Società;
b) delibera sulle modifiche del presente Statuto e sulle proposte inerenti le modifiche degli Statuti degli Enti strumentali di sua emanazione;
c) approva i regolamenti che disciplinano la Società;
d) delibera sulla destinazione degli avanzi di gestione in

ossequio a quanto stabilito dal presente statuto;
e) elegge separatamente il Presidente, Vice Presidente, Segretario e Tesoriere della Società. I predetti sono gli stessi dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
f) elegge il collegio arbitrale composto da 3 membri, scelti tra i soci, rieleggibili, che ha la durata di anni cinque.
g) elegge il Presidente e quattro membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione per l'infanzia Principessa Margherita Onlus;
h) elegge il Presidente e quattro membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Villa Giovanni XXIII ONLUS;
i) procede alla revoca del mandato del Presidente della Fondazione Villa Giovanni XXIII Onlus, solo in casi eccezionali ed in presenza di palesi gravi irregolarità, previo invio dell'ordine del giorno al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Villa Giovanni XXIII Onlus;
j) elegge un Revisore legale dei Conti effettivo e uno supplente qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 31 del Decreto legislativo n. 117/2017 e successive modifiche.
k) approva il Bilancio;
l) approva il bilancio preventivo e consuntivo della Fondazione Villa Giovanni XXIII ONLUS;
m) approva il Bilancio preventivo e consuntivo della Fondazione per l'Infanzia Principessa Margherita;
n) delibera sullo scioglimento della Società e la devoluzione del patrimonio;
o) delibera sulla proposta di scioglimento della Fondazione Villa Giovanni XXIII ONLUS;
p) delibera sulla proposta di scioglimento della Fondazione per l'infanzia Principessa Margherita Onlus.
q) approva l'ingresso di nuovi soci;
r) delibera in ordine all'esclusione dei soci in presenza di inadempienza agli obblighi di versamento della quota annuale.
s) delibera sugli altri oggetti attribuiti inderogabilmente dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto e ogni ulteriore questione ad esso attribuita dal Consiglio di direttivo e dal Presidente.
12.4. Ogni socio in assemblea ha diritto di formulare proposte e farle discutere.

Art. 13 - Validità delle sedute e degli atti deliberativi

13.1. Per a validità delle sedute si richiede la metà più uno dei soci in 1^ convocazione; in 2^ convocazione sarà sufficiente qualunque numero di intervenuti.
13.2. A parità di voti prevarrà quello del Presidente.
13.3. Quando trattasi di persone, la votazione sarà fatta a scrutinio segreto. Nel caso si dovesse trattare di nomina, a parità di voti, il risultato s'intenderà a favore del più anziano di iscrizione.
13.4. I soci si asterranno dal prendere parte alle delibere

riguardanti liti, contabilità e interessi propri e di loro congiunti e affini fino al quarto grado.

13.5. La convocazione dell'assemblea è fatta dal Presidente con lettera inviata ai soci, la quale dovrà indicare il luogo, il giorno e l'ora della riunione, nonché la materia da trattare.

13.6. L'assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare, in 1^ convocazione qualora siano presenti almeno la metà dei sui membri; in seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci e sempre che non si svolga nello stesso giorno della 1^ convocazione.

13.7. Ogni socio ha diritto ad un voto qualunque sia la sua qualifica.

13.8. Le delibere sono prese a maggioranza dei voti presenti.

13.9. Per deliberare le modifiche di cui alla lettera b) del precedente punto 12.3. occorre la presenza di almeno i tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

13.10. Per le delibere di cui alla lettera e) del precedente punto 12.3. occorre il voto favorevole della maggioranza dei voti attribuiti, tanto in prima che in seconda convocazione;

13.11. Per deliberare la revoca di cui alla lettera i) del precedente punto 12.3 occorre la maggioranza non inferiore a due terzi dei soci presenti;

13.12. Per deliberare lo scioglimento della fondazione e la devoluzione del patrimonio di cui alla lettera n) del precedente punto 12.3, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

13.13. Per le delibere di scioglimento e di devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati;

13.14. Ogni socio avrà diritto di fare inserire nel verbale il suo voto e le ragioni di esso e di richiedere le opportune modifiche, ove ne fosse il caso.

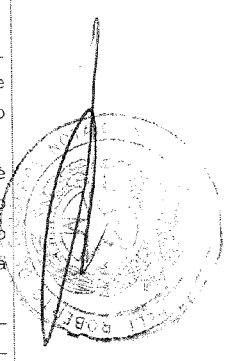
13.15. I processi verbali saranno sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Art. 14 - Il Presidente e il Vice Presidente.

Il Presidente rappresenta la Società a tutti gli effetti di legge, convoca le adunanze dei soci con avviso da comunicare tre giorni prima e, in caso di urgenza, almeno ventiquattro ore prima.

14.1. Il potere di rappresentanza attribuito al Presidente è generale. Le limitazioni al potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico del Terzo Settore, o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

14.2. Il Presidente presiede le sedute ordinarie e straordinarie dell'assemblea dei soci e del consiglio direttivo, fa eseguire i regolamenti e mette ai voti le varie proposte.



14.3. In caso di impedimento, il presidente è surrogato dal vice presidente ed in mancanza di quest'ultimo da altro socio indicato dall'assemblea.
14.4. Il presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea dei soci e svolge tutte le attività idonee per il conseguimento dei fini istituzionali.
14.5. Il Presidente, infine, cura la predisposizione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo da sottoporre per l'approvazione al consiglio direttivo e poi all'assemblea dei soci, corredandoli di idonee relazioni.

Art. 15 - Il Consiglio direttivo

15.1. Il consiglio direttivo è composto dal Presidente, dal vice presidente e dal segretario. I componenti del Consiglio Direttivo durano in carica cinque anni e possono essere rieletti senza interruzione per due mandati consecutivi, ma non possono far parte del medesimo consiglio nel caso ricorrano le condizioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente. La carica di componente del consiglio direttivo è gratuita, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto, ed è incompatibile con quella di componente del consiglio di amministrazione della Fondazione per l'infanzia Principessa Margherita ONLUS e della Fondazione Villa Giovanni XXIIII ONLUS.
15.2. In ordine alle cause di ineleggibilità e di decadenza si applica l'art.2382 c.c..
15.3. Il Consiglio direttivo ha i seguenti compiti:
- coordina le diverse attività della Società;
- delibera i provvedimenti necessari all'Amministrazione e al regolare funzionamento della Società;
- adotta tutti i provvedimenti non specificamente di competenza dell'Assemblea dei soci.

Art. 16 - Il Segretario Generale

16.1. Il Segretario ha i seguenti compiti:
a) redige i verbali dell'Assemblea e del Consiglio direttivo;
b) custodisce le carte e tutti i registri, compreso quello dei soci, sotto la sua responsabilità;
c) aggiunge la propria firma a quella del Presidente;
d) tiene rubricate in ordine cronologico le delibere in originale;
e) cura la corrispondenza e adempie ad ogni incombenza derivante dalle norme di legge.
16.2. In sua assenza potrà essere surrogato soltanto nella redazione del verbale dal più giovane di età tra i soci presenti all'assemblea.

Art. 17 - Il Tesoriere

17.1. Il Tesoriere ha i seguenti compiti:
a) cura la gestione della cassa della Società;
b) tiene idonea contabilità ed effettua le relative verifiche;

c) controlla la tenuta dei libri contabili;
d) predispone, dal punto di vista contabile, il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, accompagnandoli da idonea relazione.

Art. 18 - Collegio arbitrale

18.1. Il collegio arbitrale è composto da tre membri effettivi, scelti fra i soci, rieleggibili e ha la durata di anni cinque.
18.2. Esso è investito di funzioni disciplinari nei confronti dei soci che contravvengono alle norme del presente statuto ovvero che compromettono il prestigio o gli interessi della Società.
18.3. In caso di controversia tra i soci e il Consiglio è investito delle funzioni arbitrali.
18.4. I lodi del Collegio arbitrale sono inappellabili.
18.5. Il Collegio esercita le sue funzioni o su richiesta di qualsiasi socio mediante lettera raccomandata al Presidente della Società il quale nel termine di trenta giorni esperisce quanto in suo potere per rimuovere il fatto che ha causato la domanda. Trascorso tale termine senza risultato il Presidente della società ha l'obbligo di trasmettere al collegio l'istanza con la propria relazione motivata.
18.6. I componenti del Collegio sono eletti con le modalità previste dall'art. 11 punto 3 lettera f) dall'art. 12 del presente Statuto.

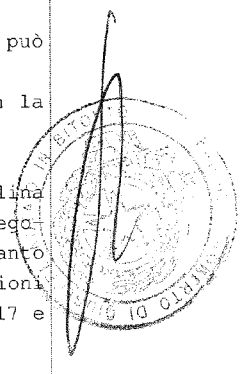
Art. 19 - Revisore dei conti - Organo di controllo

19.1. Il Revisore dei conti, se presente perché ricorrono le condizioni previste dall'art. 31 del Decreto legislativo n. 117/2017 e successive modifiche, ha i requisiti previsti all'art. 2397 del Codice Civile ed iscritti nel registro dei revisori legali dei conti.Il Revisore dei conti esercita la sua funzione gratuitamente.
19.2. Il Revisore dei conti svolge anche le funzioni di organo monocratico di controllo qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 30 del Decreto legislativo n. 117/2017 e successive modifiche.
19.3. Il Revisore dei conti è nominato dall'Assemblea dei soci.
19.4. Il Revisore dei conti dura in carica cinque anni e può essere riconfermato.
19.5. L'incarico di Revisore dei conti è incompatibile con la carica socio.

Art. 20 - Norme di amministrazione e contabilità

20.1. Le norme di amministrazione, contabilità e disciplina del servizio di tesoreria sono disciplinate da apposito regolamento approvato dall'assemblea dei soci fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di Associazioni con personalità giuridica e dal Decreto legislativo 117/2017 e successive modifiche.

Art. 21 - Libri sociali



21.1. L'Ente deve tenere i libri sociali di cui all'art.15 del d.lgs.3 luglio 2017, n.117.

21.2. Tutti i soci della società hanno il diritto di esaminare i libri sociali o richiederne copia con istanza indirizzata al Presidente che lo stesso dovrà evadere entro 15 giorni dalla presentazione.

Art. 22 – Estinzione o scioglimento

22.1. In caso di estinzione o scioglimento della Società per qualsiasi causa il patrimonio residuo dopo aver esaurito la liquidazione verrà devoluto, con deliberazione dell'Assemblea dei soci, ad altro Ente del Terzo Settore, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1 del Decreto legislativo 117/2017 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

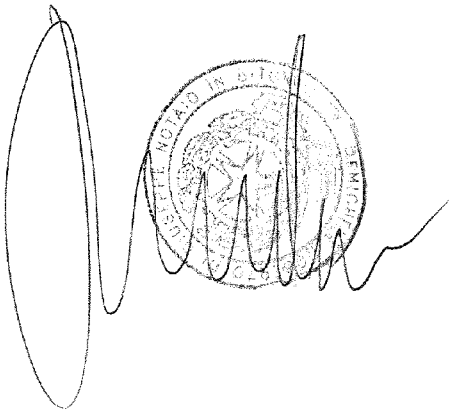
Art. 23 – Clausola di rinvio

23.1. La Società è retta e disciplinata dalle norme del presente Statuto e per quanto non espressamente previsto, dalle disposizioni del Codice Civile e dalla normativa statale e regionale in materia di Enti del Terzo Settore.

Firmato: Filippo Rucci; Roberto Demichele notaio, segue sigillo.

Registrato a Bari in data 21/06/2019 al n.19350/1T

Copia conforme all'originale, in più fogli muniti delle prescritte firme, ed ai suoi allegati, nei miei atti.
Bitonto, addì 12 luglio 2019



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 8 ottobre 2019, n. 770

D.P.R. 10/02/2000, Art. 16 codice civile – d.lgs. 117/2017 s.m.i. - D.G.R. n. 1773/2018. Istanza Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche. Dell'Associazione "Le Giunchiglie", con sede in Copertino (Le). Rigetto Istanza.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 18 del D. lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31 luglio 2015 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA";
- Richiamato l'atto dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna del Servizio programmazione Sociale e Integrazione Socio Sanitaria - oggi Sezione - ad integrazione dell'atto dirigenziale n. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la D.G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, in attuazione dell'art. 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015 n. 443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamato l'atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, ha conferito gli incarichi di direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori del dipartimento;
- Richiamato l'atto dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell'atto di organizzazione interna della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociale attiva e innovazione delle reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con DGR 458/2016, nonché considerando il personale in servizio alla data del 01.04.2017 presso la medesima sezione;
- Richiamata la D.G.R. n.1218 del 08/07/2019 di affidamento incarico di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali all'Ing. Vito Bavaro;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dalla della Sezione Inclusione Sociale Attiva e delle Innovazioni Sociali, nelle persone deldott. Egizzi Filippo e del responsabile unico del procedimento, dott.ssa Serenella Pascali, emerge quanto segue.

Premesso che:

- l'art. 2 – 1° comma – della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, così come il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 ha emanato il regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- il D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001, ha istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361/2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Ufficio Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il registro delle persone giuridiche private;
- il regolamento regionale 20 giugno 2001, n. 6 reca norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1065 del 24.07.2001, adeguandosi alle disposizioni di cui al citato D.P.R. del 10 febbraio 2000, n. 361, ha approvato le nuove direttive inerenti l'azioneamministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1945 del 21.10.2008, ha modificato le direttive di cui alla delibera 1065 del 24.07.2001, in considerazione del mutato quadro normativo di riferimento, con particolare riguardo alla sopravvenuta emanazione della legge regionale n. 15 del 30.09.2004 e s.m.i "Riforma delle II.PP.A.B. e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone" e del relativo regolamento di attuazione, nonché alla luce del nuovo assetto organizzativo dell'amministrazione regionale approvato con DPGR n. 161/2008.
- La Giunta Regionale con deliberazione n. 1773 del 11.10.2018, ha dettato norme di adeguamento della direttiva per l'azione amministrativa regionale in materia di riconoscimento della personalità giuridica delle fondazioni e delle altre associazioni ed enti del Terzo Settore, in considerazione del d.lgs. n. 117 del 03.07.2017 che ha approvato il quadro generale della riforma del Terzo Settore che, tra l'altro richiedeva l'immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l'avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente.

Considerato che:

- Ilrappresentante legaledell'Associazione "Le Giunchiglie", con sede in Copertino (Le), ha presentato istanza,trasmessa alPresidente della Giunta Regionale, per il tramite della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, il05.06.2019, volta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi del D.P.R. n. 361/2000, mediante iscrizione dell'Associazione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato operanti nel campo dei servizi socio assistenziali e nel territorio della Regione Puglia, ai sensi del D.P.R. n. 361/2000.
- L'ente, già esistente e operante, risulta costituito in forma di scrittura privata, non ha prodotto una copia autentica in bollo del verbale, redatto in forma pubblica dal notaio, che confermi la costituzione dell'Ente e ne richiami l'originaria costituzione in forma privata e ne riporti il vigente statuto, come allegato costituente parte integrante del verbale.
- L'Associazione non ha presentato la relazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria, che descriva gli elementi che formano il fondo di dotazione dell'Ente e i mezzi finanziari che servono a far fronte a spese ed eventuali investimenti
- L'atto costitutivo non contiene alcuna indicazione sul patrimonio dell'Ente, requisito fondamentale ai fini della costituzione, cosi come previsto dall'art. 16 del codice civile.
- Nell'atto costitutivo e nello statuto non è indicato che le finalità dell'associazione si esauriscono nell'ambito della Regione Puglia.
- L'ente si qualifica APS, ma non risulta iscritto nei registri dell'Associazione di promozione sociale, conditio sine qua non per acquisire la qualifica di Associazione di promozione sociale (APS).
- Codesta sezione inviava nota, con prot. AOO_146 n. 0006968 del 10.06.2019, al rappresentante legale della Fondazione suddetta, al fine di fornire osservazioni alle deduzioni istruttorie sulle ragioni ostative all'iscrizione nel registro regionaledelle persone giuridiche. A tale nota non seguiva alcun riscontro.
- La D.G.R. 1773/2018 dispone 30 giorni per l'invio della documentazione integrativa (allegato A, punto 4) decorsi inutilmente i quali "il RUP adotta il provvedimento di rigetto dell'istanza".

- **RITENUTO**,a conclusione dell'istruttoria condotta dal dott. Egizzi Filippo e dal responsabile unico del procedimento, dott.ssa Serenella Pascali, della Sezione Inclusione Sociale Attiva e delle Innovazioni Sociali, di rigettare l'istanza di riconoscimento giuridico dell'Associazione"Le Giunchiglie", con sede inCopertino (Le) alla via Magna Grecian. 10, mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato, atteso che dalla documentazione prodotta non emerge nessuna indicazione sul patrimonio dell''Associazione, elemento fondamentale ai fini della costituzione, come disposto dall'art. 16 del codice civile, inoltrel'ente suddetto non ha inviato nessuna documentazione integrativa entro il termine dei 30 giorni, come stabilito dalla D.G.R. 1773/2018 (allegato A, punto 4).

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE AD ITERIM DELLA SEZIONE
Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di rigettarel'istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato, ex D.P.R. n. 361/2000, dell'Associazione "Le Giunchiglie", con sede in Copertino (Le) alla viaMagna Grecia n.10 e,conseguentemente di non concedere il nulla osta all'iscrizione della stessa Fondazione nel registro regionale delle persone giuridiche.
3. Di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma "integrale", nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni.
4. Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia, entro sessanta giorni dalla notifica.
5. Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati alla SezioneInclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali.
6. Il presente provvedimento:
    a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
    b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
    c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
    d) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
    e) sarà trasmesso per gli adempimenti conseguenti alla Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto – Gabinetto del Presidente;
    f) composto da n. 6 (sei) facciate è adottato in originale.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE
Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali
Ing. Vito Bavaro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 8 ottobre 2019, n. 771

D.P.R. 10/02/2000, Art. 16 codice civile – d.lgs. 117/2017 s.m.i. - D.G.R. n. 1773/2018. Istanza Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche. Dell'Associazione "SALAM", con sede in Martina Franca (Ta). Rigetto Istanza.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 18 del D. lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31 luglio 2015 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA";
- Richiamato l'atto dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna del Servizio programmazione Sociale e Integrazione Socio Sanitaria - oggi Sezione - ad integrazione dell'atto dirigenziale n. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la D.G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, in attuazione dell'art. 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015 n. 443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamato l'atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, ha conferito gli incarichi di direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori del dipartimento;
- Richiamato l'atto dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell'atto di organizzazione interna della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociale attiva e innovazione delle reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con DGR 458/2016, nonché considerando il personale in servizio alla data del 01.04.2017 presso la medesima sezione;
- Richiamata la D.G.R. n.1218 del 08/07/2019 di affidamento incarico di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali all'Ing. Vito Bavaro;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dalla della Sezione Inclusione Sociale Attiva e delle Innovazioni Sociali, nelle persone deldott. Egizzi Filippo e del responsabile unico del procedimento, dott.ssa Serenella Pascali, emerge quanto segue.

Premesso che:

- l'art. 2 – 1° comma – della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, così come il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 ha emanato il regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- il D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001, ha istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361/2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Ufficio Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il registro delle persone giuridiche private;
- il regolamento regionale 20 giugno 2001, n. 6 reca norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1065 del 24.07.2001, adeguandosi alle disposizioni di cui al citato D.P.R. del 10 febbraio 2000, n. 361, ha approvato le nuove direttive inerenti l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1945 del 21.10.2008, ha modificato le direttive di cui alla delibera 1065 del 24.07.2001, in considerazione del mutato quadro normativo di riferimento, con particolare riguardo alla sopravvenuta emanazione della legge regionale n. 15 del 30.09.2004 e s.m.i "Riforma delle II.PP.A.B. e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone" e del relativo regolamento di attuazione, nonché alla luce del nuovo assetto organizzativo dell'amministrazione regionale approvato con DPGR n. 161/2008.
- La Giunta Regionale con deliberazione n. 1773 del 11.10.2018, ha dettato norme di adeguamento della direttiva per l'azione amministrativa regionale in materia di riconoscimento della personalità giuridica delle fondazioni e delle altre associazioni ed enti del Terzo Settore, in considerazione del d.lgs. n. 117 del 03.07.2017 che ha approvato il quadro generale della riforma del Terzo Settore che, tra l'altro richiedeva l'immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l'avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente.

Considerato che:

- Il rappresentante legale dell'Associazione "SALAM", con sede in Martina Franca (Ta), ha presentato istanza,trasmessa al Presidente della Giunta Regionale, per il tramite della Direzione Amministrativa del Gabinetto, il11.10.2018, volta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi del D.P.R. n. 361/2000, mediante iscrizione dell'Associazione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato operanti nel campo dei servizi socio assistenziali e nel territorio della Regione Puglia, ai sensi del D.P.R. n. 361/2000.
- La Direzione Amministrativa Gabinetto del Presidente ha trasmesso il 17.01.2019 per competenza, ai sensi del regolamento regionale n. 6/2001, a questaSezione l'istanza in questione unitamente agli allegati prodotti.
- l'atto costitutivo e lo statuto allegati all'istanza, precisano che le finalità dell'Associazione non si esauriscono nel territorio della Regione Puglia, ma si estendono all'intero territorio nazionale, venendo meno un requisito fondativo per il riconoscimento della personalità giuridica mediante l'iscrizione nel registro
- Codesta sezione inviava nota, con prot. AOO_146 n. 868 del 22.01.2019, al rappresentante legale della Fondazione suddetta, affinché provvedesse al perfezionamento dell'istruttoria dell'istanza di riconoscimento della personalità giuridica. mediante iscrizione nel registro regionaleA tale nota non seguiva nessun riscontro.
- La D.G.R. 1773/2018 dispone 30 giorni per l'invio della documentazione integrativa (allegato A, punto 4) decorsi inutilmente i quali "il RUP adotta il provvedimento di rigetto dell'istanza"

- **RITENUTO**,a conclusione dell'istruttoria condotta dal dott. Egizzi Filippo e dal responsabile unico del procedimento, dott.ssa Serenella Pascali, della Sezione Inclusione Sociale Attiva e delle Innovazioni Sociali, di rigettare l'istanza di riconoscimento giuridico dell'Associazione"SALAM", con sede in Martina Franca (Ta) alla via Livio Andronico n. 2, mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato, atteso che l'ente suddetto non ha inviato nessuna documentazione integrativa entro il termine dei 30 giorni, come stabilito dalla D.G.R. 1773/2018 (allegato A, punto 4).

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE AD ITERIM DELLA SEZIONE
Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di rigettarel'istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato, ex D.P.R. n. 361/2000, dell'Associazione "SALAM", con sede in Martina Franca (Ta) alla viaLivio Andronico n.2 e,conseguentemente di non concedere il nulla osta all'iscrizione della stessa Fondazione nel registro regionale delle persone giuridiche.
3. Di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma "integrale", nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni.
4. Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia, entro sessanta giorni dalla notifica.
5. Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati alla SezioneInclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali.
6. Il presente provvedimento:
    a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
    b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
    c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
    d) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
    e) sarà trasmesso per gli adempimenti conseguenti alla Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto – Gabinetto del Presidente;
    f) composto da n. 6 (sei) facciate è adottato in originale.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE
Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali
Ing. Vito Bavaro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 18 ottobre 2019, n. 823

L. R. n. 23/2014 "Disciplina sulle Cooperative di Comunità". Del. G.R. n. 1933 del 30/10/2018. A.D. n. 700/2018 "Approvazione Avviso pubblico per sostenere le Cooperative di Comunità". Modifica delle Linee guida per la gestione contabile e la rendicontazione dei progetti ammessi a cofinanziamento regionale, approvate con Atto Dirigenziale 43/2019 e approvazione della versione 2.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delie strutture di nuova istituzione";
- **Richiamata la D.G.R. n.1218 del 08/07/2019 di affidamento incarico di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali all' Ing. Vito Bavaro**;
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 379 del 27 maggio 2019 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 21 maggio 2019 presso la medesima Sezione;"
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

1. Al fine di sostenere il processo di sviluppo delle cooperative di comunità, la Regione Puglia, ai sensi della l.r. n. 23 dell'8 luglio 2014 può intervenire attraverso diverse forme di finanziamento, quali finanziamenti agevolati, contributi in conto capitale, contributi in conto occupazione;

2. la L. 6 giugno 2016, n.106, recante "*Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale"*, all'articolo 1, comma 1, al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, riconosce il ruolo degli enti del Terzo settore, i quali, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in attuazione del principio di sussidiarietà, promuovo e realizzano

attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi;

3. il D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117, "*Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*" ha approvato il quadro generale della Riforma del Terzo Settore, introducendo importanti elementi di novità per il sistema nazionale e regionale delle organizzazioni di volontariato, di promozione sociale e altre organizzazioni private onlus e richiedendo la immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l'avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente;

CONSIDERATO CHE:

- La Regione Puglia, nell'ambito di iniziative a sostegno dello sviluppo economico, della promozione dell'economia sociale e dei processi di innovazione sociale, nonché a sostegno della coesione e della solidarietà sociale volte a rafforzare il sistema produttivo integrato e a valorizzare le risorse, le comunità e le vocazioni territoriali, promuove le "cooperative di comunità", ovvero le società cooperative, costituite ai sensi degli articoli 2511 e seguenti del Codice civile, e iscritte all'Albo delle cooperative di cui all'articolo 2512 del Codice civile e all'articolo 223sexiesdecies delle disposizioni per l'attuazione del Codice civile, che, valorizzando le competenze della popolazione residente, delle tradizioni culturali e delle risorse territoriali, perseguono lo scopo di soddisfare i bisogni della comunità locale, migliorandone la qualità, sociale ed economica, della vita, attraverso lo sviluppo di attività economiche ecosostenibili e ad impatto sociale finalizzate alla produzione di beni e servizi, al recupero di beni ambientali e monumentali, all'incremento di qualità della vita, alla promozione di pratiche di mutuo aiuto e di economia della condivisione, alla creazione di offerta di lavoro e alla generazione di capitale sociale nelle comunità di riferimento;

- E' stato approvato un avviso con l'obiettivo di selezionare proposte progettuali per il sostegno dei percorsi di crescita e consolidamento delle cooperative di comunità nel territorio regionale, con riferimento sia alle cooperative di comunità già costituite, al fine di accompagnarle a conseguire i requisiti per l'iscrizione nel registro regionale delle cooperative di comunità (di cui al Reg. R. n. 22 del 15 novembre 2017) e trasformare sperimentazioni di innovazione sociale ed esperienze di welfare collaborativo in nuove aree di social business, sia ai processi che potranno portare diverse organizzazioni del terzo settore e diverse comunità locali ad attivare nuove cooperative di comunità;

- Gli obiettivi di rafforzamento delle cooperative di Comunità in Puglia sono del tutto coerenti con gli obiettivi specifici e i risultati attesi dell'Azione 9.6 del POR Puglia 2014-2020. Peraltro il consolidamento delle organizzazioni dell'economia sociale è step necessario e propedeutico alla attivazione di ulteriori strumenti in termini di incentivi finanziari e di nuovi strumenti finanziari (microcredito, finanza ad impatto sociale,…) per sostenere gli investimenti produttivi, in ottica di competitività, scalabilità e sostenibilità nel tempo dei nuovi social business attivabili, cui la Regione provvederà con l'attivazione delle risorse dell'Azione 3.2. del POR Puglia 2014-2020;

- l'A.D. n. 699 del 29 ottobre 2018 con cui la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali ha provveduto ad adottare l'obbligazione giuridicamente non vincolata della somma di Euro 500.000,00 a valere sul Cap. 785095/2018 - Missione 12.Programma 08. Titolo 01. Macroaggregato 4 (PdC 1.4.4.1), nelle more dello stanziamento delle maggiori risorse a valere sulle disponibilità dell'Azione 9.6 del POR Puglia 2014-20;
- la Del. G.R. n. 1933 del 30/10/2018 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto a:
  - autorizzare la Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali ad avviare entro il corrente esercizio finanziario le procedure di evidenza pubblica per la selezione delle proposte progettuali per lo sviluppo e il consolidamento delle Cooperative di Comunità nell'ambito del più ampio sviluppo dell'economia sociale in Puglia, curando la piena integrazione con la strategia di sviluppo e economico e l'innovazione in Puglia;
  - approvare gli indirizzi attuativi per la elaborazione dell'Avviso pubblico necessario per l'avvio della selezione delle operazioni.

- con A.D. n. 700 del 31 ottobre 2018 la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali ha approvato l'Avviso Pubblico per il finanziamento di *Progetti per il potenziamento e il consolidamento delle cooperative di comunità nell'economia sociale pugliese*, nell'ambito del Programma "PUGLIASOCIALE IN";
- la Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali ha provveduto alla individuazione del Responsabile del Procedimento per l'Avviso Pubblico *de quo*, approvato con A.D. n. 700/2018, per la fase di selezione, nella persona della Dott.ssa Giorgia Battista, in qualità di funzionario in servizio presso la Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali;
- in ossequio a quanto previsto dall'art. 8 dell'Allegato all'A.D. n. 700/ 2018 si è proceduto a costituire il gruppo di lavoro deputato alla istruttoria e valutazione dei progetti proposti;
- Con A.D. n. 821 del 6/12/2018 si è provveduto alla costituzione formale del Gruppo di Lavoro che dovrà provvedere all'istruttoria e alla valutazione delle domande pervenute in risposta all'Avviso pubblico di che trattasi.

RILEVATO CHE

- Il Gruppo di Lavoro di cui all'A.D. n. 821/2018 si è insediato in data 13 dicembre 2018 ed ha svolto una riunione di lavoro nella stessa data, come da apposito verbale acquisito agli atti della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali;
- con A.D. 43 del 29/01/2019 sono state approvate le Linee Guida per la gestione contabile e rendicontazione dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito dell'avviso suddetto;

Considerato che all'articolo 2.1 lettera B) delle Linee Guida suindicate, la descrizione della spesa ammissibile è risultata imprecisa, si rende necessario, procedere alla modifica delle linee guida e approvazione delle **Linee guida per la rendicontazione degli interventi - *Versione 2***, come da Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, in uno con i format della documentazione che in ciascuna fase del ciclo di vita del progetto finanziato dovrà essere presentato agli uffici regionali competenti.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 118/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato
2. di **approvare** le **Linee guida per la rendicontazione degli interventi – *Versione 2***, come da Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, in uno con i format della documentazione che in ciascuna fase del ciclo di vita del progetto finanziato dovrà essere presentato agli uffici regionali competenti;
3. di **disporre** che le stesse Linee guida siano notificate ai soggetti già ammessi a finanziamento a valere sulla procedura di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 700/2018 e siano pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la loro massima diffusione;

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'Albo del Servizio, nelle more della attivazione dell'Albo telematico della Regione;
b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d. sarà pubblicato sul BURP;
e. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, oltre l'Allegato 1, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali
Ing. Vito Bavaro

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI

ALLEGATO 1

A.D. n. 700-2018 "Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti per il potenziamento e il consolidamento delle Cooperative di Comunità nell'Economia Sociale Pugliese nell'ambito del Programma *PugliaSocialeIN*" e ai sensi della L.R. n. 23/2014.

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE

per i Soggetti Beneficiari

- Versione 2 -

Approvate con A.D. n. __ del __

Il presente allegato si compone di n. 35 pagg., inclusa la presente copertina

REGIONE PUGLIA – SEZIONE INCL. SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETI SOCIALI

INDICE

PREMESSA 3

1.DISPOSIZIONI GENERALI 5

2. SPESE AMMISSIBILI 6

2.1 ARTICOLAZIONE DELLE SPESE E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE 8
2.2 SPESE NON AMMISSIBILI 11

3. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE 12

3.1 ANTICIPAZIONE 12
3.2 PAGAMENTO INTERMEDIO 13
3.3 RENDICONTAZIONE FINALE 14

4. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI 16

ALLEGATI – FORMAT DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE 18

ALLEGATO N. 1 - SCHEMA DI POLIZZA FIDEIUSSORIA 19
ALLEGATO N. 2 – DOMANDA DI OAGAMENTO DELL'ANTICIPAZIONE 24
ALLEGATO N. 3 - DOMANDA DEL PAGAMENTO INTERMEDIO 25
ALLEGATO N. 4 – ATTESTAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE 28
ALLEGATO N. 5 – DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO 30
ALLEGATO N. 6 - PROSPETTO DI RENDICONTAZIONE ANALITICA DELLE SPESE SOSTENUTE 32
ALLEGATO N. 7- SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA 35

SEZIONE INCL. SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETI SOCIALI – REGIONE PUGLIA

PREMESSA

- ✓ La Regione Puglia, al fine di sostenere il processo di sviluppo delle cooperative di comunità, ai sensi della l.r. n. 23 dell'8 luglio 2014 può intervenire attraverso diverse forme di finanziamento, quali finanziamenti agevolati, contributi in conto capitale, contributi in conto occupazione;
- ✓ Il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 - approvato con decisione della Commissione Europea c(2015) 5854 - luglio 2015, e le successive modifiche approvate nel 2017 [Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) 6239 del 14 settembre 2017] e nel 2018 [Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 7150 del 23/10/2018], definisce la strategia regionale per il perseguimento degli obiettivi di coesione e di sviluppo di cui all'Accordo di Partenariato 2014-2020 e ai documenti del Parlamento Europeo;
- ✓ la L. 6 giugno 2016, n.106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", all'articolo 1, comma 1, al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, riconosce il ruolo degli enti del Terzo settore, i quali, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in attuazione del principio di sussidiarietà, promuovo e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi;
- ✓ il D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117, "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" ha approvato il quadro generale della Riforma del Terzo Settore;
- ✓ la Regione Puglia, nell'ambito di iniziative a sostegno dello sviluppo economico, della promozione dell'economia sociale e dei processi di innovazione sociale, nonché a sostegno della coesione e della solidarietà sociale volte a rafforzare il sistema produttivo integrato e a valorizzare le risorse, le comunità e le vocazioni territoriali, promuove le "cooperative di comunità", ovvero le società cooperative, costituite ai sensi degli articoli 2511 e seguenti del Codice civile, e iscritte all'Albo delle cooperative di cui all'articolo 2512 del Codice civile e all'articolo 223-sexiesdecies delle disposizioni per l'attuazione del Codice civile, che, valorizzando le competenze della popolazione residente, delle tradizioni culturali e delle risorse territoriali, perseguono lo scopo di soddisfare i bisogni della comunità locale, migliorandone la qualità, sociale ed economica, della vita, attraverso lo sviluppo di attività economiche eco-sostenibili e ad impatto sociale finalizzate alla produzione di beni e servizi, al recupero di beni ambientali e monumentali, all'incremento di qualità della vita, alla promozione di pratiche di mutuo aiuto e di economia della condivisione, alla creazione di offerta di lavoro e alla generazione di capitale sociale nelle comunità di riferimento;
- ✓ la Regione Puglia ha approvato, con Del. G.R. n. 1933 del 30/10/2018, gli indirizzi attuativi per l'approvazione dell'Avviso Pubblico per selezionare proposte progettuali ai fini del

SEZIONE INCL. SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETI SOCIALI
REGIONE PUGLIA

rafforzamento e della costituzione delle Cooperative di Comunità sul territorio pugliese, anche sulla base di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 23/2014 e successivo Regolamento Regionale n. 22/2017;

- ✓ la Regione Puglia ha approvato, con Atto Dirigenziale n. 700/2018, un Avviso Pubblico, a valere sulle risorse dell'azione 9.6 dell'Asse IX del PO FESR-FSE Puglia 2014-2020, con l'obiettivo di selezionare proposte progettuali per il sostegno dei percorsi di crescita e consolidamento delle cooperative di comunità nel territorio regionale, con riferimento sia alle cooperative di comunità già costituite, al fine di accompagnarle a conseguire i requisiti per l'iscrizione nel registro regionale delle cooperative di comunità (di cui al Reg. R. n. 22 del 15 novembre 2017) e trasformare sperimentazioni di innovazione sociale ed esperienze di welfare collaborativo in nuove aree di social business, sia ai processi che potranno portare diverse organizzazioni del terzo settore e diverse comunità locali ad attivare nuove cooperative di comunità;
- ✓ gli obiettivi di rafforzamento delle cooperative di Comunità in Puglia sono del tutto coerenti con gli obiettivi specifici e i risultati attesi dell'Azione 9.6 del POR Puglia 2014-2020. Peraltro il consolidamento delle organizzazioni dell'economia sociale è step necessario e propedeutico alla attivazione di ulteriori strumenti in termini di incentivi finanziari e di nuovi strumenti finanziari (microcredito, finanza ad impatto sociale,...) per sostenere gli investimenti produttivi, in ottica di competitività, scalabilità e sostenibilità nel tempo dei nuovi social business attivabili, cui la Regione provvederà con l'attivazione delle risorse dell'Azione 3.2. del POR Puglia 2014-2020;
- ✓ la Regione Puglia, con provvedimento dell'Autorità di Gestione del PO FESR-FSE Puglia 2014-2020, ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo del programma, modificato successivamente con Atto Dirigenziale n. n. 153 del 28.2.2018, che descrive nel dettaglio le procedure di gestione e di verifica di I° livello che devono essere svolte per la corretta attuazione degli interventi ammessi a finanziamento a valere sul PO FESR-FSE Puglia 2014-2020;
- ✓ Con Del. G.R. n. 2453/2018 la Giunta Regionale ha approvato il Disciplinare di Attuazione regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto beneficiario per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento e successivamente sottoscritto dalle parti.

La Regione Puglia elabora le presenti "Linee Guida per la Rendicontazione" contenenti le modalità cui devono attenersi per la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e la richiesta di erogazione del contributo finanziario, i soggetti pubblici beneficiari a valere sulle risorse relative al PO FESR-FSE Puglia 2014-2020

Per tutto quanto non richiamato specificamente nel presente documento si fa rinvio alla normativa generale di rilievo comunitario, nazionale e regionale.

SEZIONE INCL. SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETI SOCIALI
REGIONE PUGLIA

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Per spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario si intende la spesa effettuata e giustificata da fatture quietanzate, o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, il cui titolo sia stato emesso e quietanzato nel periodo di ammissibilità delle spese.

Sono ammissibili le spese effettuate a decorrere dalla data di presentazione della candidatura con la relativa proposta progettuale e domanda di finanziamento.

Non sono in ogni caso ammissibili le spese sostenute in contanti e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti e che in generale sfuggano alla piena tracciabilità delle operazioni.

L'importo massimo ammissibile è indicato nella premessa del disciplinare, regolante i rapporti tra Regione Puglia ed Soggetto beneficiario per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento ed è disaggregato, per voce di spesa, nel quadro economico dell'investimento riportato nel disciplinare medesimo.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare delle spese considerate ammissibili, e restano a totale carico del soggetto beneficiario.

L'Amministrazione si riserva, in qualunque momento della vita del progetto e comunque in fase di erogazione a saldo, di rideterminare il contributo finanziario concesso, qualora nel corso di realizzazione dello stesso si dovessero verificare delle variazioni in diminuzione delle spese ammissibili.

Il beneficiario è obbligato a mantenere un sistema di contabilità separata ai sensi del Reg. (CE) n. 1303/2013 nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento del progetto ammesso all'agevolazione.

Il soggetto beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo, la documentazione relativa all'operazione finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno cinque anni dalla conclusione del progetto di intervento.

Il soggetto beneficiario è obbligato a concludere il progetto entro 24 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione, e comunque **non oltre il 31 dicembre 2021, pena la revoca del finanziamento e la restituzione di quanto eventualmente erogato dalla Regione Puglia,** fatta eccezione per le proroghe concesse in attuazione della Convenzione di attuazione.

Il soggetto beneficiario è tenuto all'osservanza delle procedure di attuazione, rendicontazione e controllo indicate nelle presenti *Linee Guida per la rendicontazione per i soggetti beneficiari.*

REGIONE PUGLIA

2. SPESE AMMISSIBILI

Un costo, per essere ammissibile, deve essere:

- pertinente e imputabile direttamente alle attività svolte dai beneficiari nell'ambito del progetto;

- reale effettivamente sostenuto e contabilizzato, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia;

- giustificato e tracciabile con documenti fiscalmente validi (fatture quietanzate, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini dettagliati e ricevute fiscali); la quietanza può essere dimostrata anche da documenti contabili di valore probatorio equivalente (ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali; dichiarazione di quietanza sottoscritta dall'interessato; bonifico bancario/postale);

- riferibile temporalmente al periodo di vigenza del progetto: le spese devono quindi essere sostenute in un momento successivo alla data di candidatura del progetto e compreso entro la data di conclusione del progetto, ad eccezione di:

  1) spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale, comunque successiva alla data di pubblicazione dell'Avviso di cui all'A.D. n. 700/2018 sul BURP;

  2) spese per attività di rendicontazione comunque sostenute e pagate entro il termine di rendicontazione alla Regione.

I costi di progettazione e rendicontazione non potranno complessivamente superare il 5% del contributo regionale concesso.

Nell'ambito delle spese per le risorse umane della organizzazione proponente o delle organizzazioni proponenti (personale dipendente, consulenti esterni, ecc.), che complessivamente non potrà superare il 50% del contributo regionale concesso, i costi relativi a segreteria, coordinamento e monitoraggio non potranno superare globalmente il 10% del contributo regionale concesso.

Le spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto non potranno eccedere il 5 % del costo complessivo del progetto.

I limiti percentuali individuati per alcune voci e macro-voci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività progettuali non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale né successivamente nella fase di realizzazione e di rendicontazione finale. Il

SEZIONE INCL. SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETI SOCIALI
REGIONE PUGLIA

superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti, il cui onere resterà in ogni caso a carico del soggetto beneficiario.

Le spese ammissibili, in ossequio al principio di aggiuntività, devono essere sempre imputabili in via esclusiva ad attività oggetto del progetto finanziato e devono essere riconducibili alle seguenti macrovoci:

a) spese per acquisto di servizi e forniture strettamente connessi alle attività oggetto del medesimo disciplinare;

b) spese per acquisizione di beni strumentali strettamente connesse all'implementazione dell'attività progettuale (entro un limite massimo del 30% del contributo regionale concesso)

c) spese per prestazioni lavorative erogate da progettisti, consulenti e operatori specializzati nel settore di interesse, ed impiegati in via esclusiva per le attività oggetto del medesimo disciplinare;

d) rimborsi spesa di volontari nel rispetto delle norme di cui all'art. 17, commi 3 e 4 del Codice del Terzo settore ;

e) spese per l'assicurazione dei volontari;

f) spese per la polizza fidejussoria;

g) spese per la stampa e/o la produzione e la diffusione di materiale multimediale per la realizzazione di attività di comunicazione, sensibilizzazione e informazione;

h) altre spese di gestione strettamente connesse con le attività previste dal progetto;

1. spese per studi direttamente connessi alla realizzazione delle azioni previste;
2. spese per le prestazioni di servizio sostenute dal soggetto attuatore;
3. consulenze specialistiche finalizzate alla realizzazione del progetto;
4. noleggio, leasing, acquisto di piccole attrezzature (si veda par. 2.1), ammortamento piccole attrezzature per scopi didattici;
5. spese di promozione, informazione e pubblicizzazione dell'iniziativa.

Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di Iva, tranne il caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente. La condizione di soggetto Iva o meno va documentata alla Regione Puglia con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del soggetto attuatore del finanziamento.

La documentazione in originale, archiviata in maniera ordinata, deve essere conservata agli atti dal soggetto beneficiario e messa a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'eventuale

attività di controllo, e in ogni caso conservate per l'intero quinquennio successivo alla data massima di conclusione del progetto.
I documenti di spesa devono essere riferiti esclusivamente alle attività finalizzate all'attuazione del progetto relative al periodo ammesso a finanziamento ed essere allegati in copia, previo debito annullamento degli stessi titoli, alla rendicontazione finale con annessa relazione finale.
Ogni titolo di spesa originale (fatture, cedolini paga, ecc.) deve essere univocamente tracciabile e riconducibile al progetto di riferimento e alla linea di finanziamento, nonchè dell'imputazione parziale o totale dell'importo al progetto, secondo quanto le apposite linee guida di rendicontazione indicheranno a ciascun soggetto beneficiario.

2.1 ARTICOLAZIONE DELLE SPESE E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

Le spese devono essere articolate nelle seguenti macrovoci e voci di spesa ammissibili:

A) **Spese di funzionamento e gestionali (max 5 %)** (*sono escluse le spese per le risorse umane e quote di ammortamento, a pena di inammissibilità*):
- Gestione amministrativa;
- Funzionamento e gestione (*materiale didattico e beni di consumo/o forniture*).

B) **Risorse umane e acquisizione servizi specialistici (min 50%)**
- Coordinamento, organizzazione, progettazione e pianificazione temporale, monitoraggio delle fasi in itinere ed ex post;
- Esperti nelle materie oggetto delle attività progettuali;
- Acquisizione servizi specialistici
- *Voucher formativi per il personale dipendente dell'organizzazione;* (L.G. versione 2)
- *Voucher formativi per i soci della Cooperativa di Comunità;* (L.G. versione 2)
- *Voucher formativi per i beneficiari finali dei progetti ammessi a finanziamento;* (L.G. versione 2)
- Tutor e personale amministrativo di supporto;
- Vitto, alloggio e trasporto (*trasmettendo Ricevute, fatture, copie di carte di imbarco e copie di biglietti di mezzi di trasporto accompagnate dalla dichiarazione del Legale Rappresentante dell'ente beneficiario, ai sensi del DPR 445/2000, che le spese afferiscono all'attività svolta*).

C) **Volontari (max 5%)**
- Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi *(D.Lgs. n. 117/2017 e successivi decreti correttivi e attuativi*;
- Rimborso spese per Vitto, alloggio e trasporto, comunque riconosciuti in termini reali e non forfetari.

REGIONE PUGLIA

D) **Beni strumentali, spese di noleggio e leasing (max 20%)** Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
- Quote d'ammortamento di beni ammortizzabili e/o acquisti di beni strumentali all'operazione[1]
- Manutenzione immobili

E) **Comunicazione: (max 15%)**
- Attività di comunicazione di risultati
- Attività di animazione territoriale

Le percentuali massime e minime previste si calcolano sul costo totale del progetto ammesso a finanziamento e non solo sul contributo regionale concesso.

Con particolare riferimento ai costi di "personale", sempreché utilizzato in specifiche mansioni (anche amministrative) connesse al progetto, i relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

- Ordine di servizio per l'assegnazione della risorsa umana alla specifica attività di progetto;
- Copia dei cedolini;
- Elenco giorni e orari delle attività svolte (time-sheet);
- Costo orario del personale certificato dalla struttura competente;
- Bonifico di pagamento;
- F24 a dimostrazione del versamento delle ritenute (art. 68 del Reg. UE n. 1303/2013).

Ai sensi del co. 2, dell'art. 68 del Reg. (UE) 1303/2013, la determinazione dei costi per il personale connessi all'attuazione dell'operazione, sarà effettuata tenendo in considerazione la RAL (Retribuzione Annua Lorda) in relazione ai diversi profili professionali, la retribuzione differita e gli oneri sociali e fiscali a carico del Beneficiario non compresi in busta paga, come da CCNLL di settore dichiarato in fase di presentazione dai soggetti proponenti.

---

[1] *Le spese di acquisto di beni strumentali non possono superare complessivamente il valore di € 10.000,00 per ciascun bene, oltre a considerare il limite massimo del 20% rispetto al costo totale del progetto, e sono soggette al* ***vincolo di stabilità dell'operazione****, di conseguenza i beni oggetto di investimenti finanziati tramite il contributo dovranno essere mantenuti per almeno 5 anni dalla data dell'ultimo documento di spesa ammissibile, pena la revoca della quota di finanziamento corrispondente al periodo per il quale il requisito non sia stato soddisfatto. La stessa penalizzazione si applica nel caso di cessazione dell'attività entro lo stesso periodo.*
Oltre alla spesa di cui all'articolo 69, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013, l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili non è altresì ammissibile al finanziamento del FSE.

REGIONE PUGLIA

La tariffa oraria applicabile sarà calcolata dividendo per 1.720 ore (ore lavorabili) la sommatoria di: Retribuzione Annua Lorda (RAL) + Retribuzione differita (DIF) + Oneri sociali e fiscali (OS).

Di seguito si riporta lo schema di calcolo del costo della singola risorsa umana che dovrà essere utilizzato:

$$\frac{[RAL + DIF + OS] \times \text{hh uomo} = \text{costo risorsa}}{1.720 \text{ ore lavorate}}$$

Con riferimento ai costi di acquisizione di servizi da consulenti esperti i relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

- Il curriculum vitae del consulente;
- Il contratto di erogazione del servizio;
- Il time-sheet delle attività e/o l'esito della consulenza;
- La fattura o la notula di pagamento se il consulente non è possessore di P.IVA;
- Il bonifico di pagamento;
- F24 di eventuale versamento di oneri.

Con riferimento ai costi di acquisizione di beni e servizi, possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

- Almeno n. 3 (tre) preventivi di spesa che traccino la ricerca di mercato per la scelta del fornitore;
- Il contratto di fornitura;
- La fattura;
- Il bonifico di pagamento;
- La quietanza di pagamento sottoscritta dal fornitore.

I beni possono essere noleggiati o **acquisiti con un contratto di leasing**. In entrambi i casi i costi possono essere riconosciuti se accompagnati da tre preventivi che attestino la ricerca di mercato del fornitore, il contratto di noleggio o di leasing, l'iscrizione nel libro cespiti dei beni noleggiati, il bonifico di pagamento, la quietanza del fornitore.

Per quanto riguarda i costi di ammortamento dei beni, sono ammissibili quando:

1. all'acquisto del bene ammortizzato non ha contribuito una sovvenzione pubblica;
2. il costo di ammortamento è direttamente riferito al periodo di sostegno dell'operazione;
3. il costo di ammortamento è calcolato conformemente alla normativa fiscale vigente e in base a coefficienti previsti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
4. il bene ammortizzato sia inserito nel libro dei cespiti oppure in altra documentazione equivalente;
5. l'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture;

REGIONE PUGLIA

Pertanto, il FSE non può finanziare contemporaneamente l'acquisto di beni e il relativo ammortamento. Ad ogni modo, qualora il contributo pubblico di cui ha beneficiato il bene usato o il bene ammortizzato non copra il costo complessivo dello stesso, è ammissibile l'utilizzo del FSE per il valore residuo.

In base all'articolo 102, comma 5 del TUIR, per i beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro, è consentita la deduzione integrale delle spese di acquisizione nell'esercizio in cui sono state sostenute.
Pertanto, il beneficiario può portare a rendiconto la quota parte del costo riferito al periodo di utilizzo del bene in relazione alla specifica attività finanziata.

Con riferimento ai costi relativi ai volontari che partecipano al progetto, possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

- Accordo di volontariato fra le parti;
- Copia dell'assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi;
- Ricevute, fatture, copie di carte di imbarco e copie di biglietti di mezzi di trasporto accompagnate dalla dichiarazione del Legale Rappresentante dell'ente beneficiario, ai sensi del DPR 445/2000, che le spese afferiscono all'attività svolta dal volontario;
- Bonifico di pagamento a rimborso, intestato al volontario.

2.2 SPESE NON AMMISSIBILI

Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

a) IVA se non dovuta o recuperabile;
b) spese per imposte e tasse;
c) spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
d) spese notarili;
e) spese relative all'acquisto di scorte;
f) spese relative all'acquisto di forniture usate;
g) spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfetaria;
h) gli oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
i) gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
j) gli oneri relativi a seminari e convegni non realizzati nell'ambito del progetto;
k) spese per gli oneri connessi all'adeguamento o al noleggio di autoveicoli o attrezzature;
l) ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato;

REGIONE PUGLIA

m) i costi relativi a voci non fiscalmente documentate e quelli relativi ad "imprevisti" o a "varie" o a voci equivalenti.

3. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

La rendicontazione ha ad oggetto l'investimento complessivo ammissibile compresa la quota a carico del soggetto beneficiario.
Il soggetto beneficiario, prima di presentare la domanda di pagamento e la rendicontazione, è tenuto a verificare la correttezza amministrativa e procedurale concernente la realizzazione del progetto; nello specifico accerta l'avanzamento nell'esecuzione delle opere, la rispondenza delle stesse all'intervento approvato per il quale è stato concesso il contributo finanziario, la rispondenza delle spese, il rispetto della normativa sugli appalti, la congruità delle tariffe professionali, il rispetto della normativa fiscale e previdenziale.

Si rimanda all'art. 9 della Convenzione per tutto quanto relativo alla presentazione della polizza fideiussoria, da redigere secondo lo schema allegato alla presente (ALLEGATO n.1) e successiva appendice, e da inviare in originale. (*versione 2*)

3.1 ANTICIPAZIONE

Come richiedere l'anticipazione

Al fine di richiedere l'erogazione dell'**anticipazione, nella misura del 50%**, occorre:

1. presentare la domanda di pagamento, completa di comunicazione avvio attività (ALLEGATO n. 2);
2. trasmettere la polizza fideiussoria per l'importo medesimo oggetto di anticipazione.

Per poter richiedere la prima anticipazione il beneficiario deve aver provveduto ai primi adempimenti ex art. 3 della Convenzione di attuazione del progetto, ovvero aver comunicato l'avvio delle attività, trasmesso la documentazione inerente l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi dei volontari, comunicato gli estremi del conto corrente bancario/postale dedicato, confermato il Responsabile tecnico della Convenzione e dell'attuazione del progetto.

Inoltre il Legale Rappresentante è tenuto ad iscriversi alla piattaforma informatica della Regione Puglia MIRWeb 2014-2020, e ad inviare la richiesta di erogazione dell'anticipazione per via telematica.

3.2 PAGAMENTO INTERMEDIO

Quando rendicontare

L'ulteriore richiesta di erogazione dell'importo provvisorio concesso, pari al 45%, potrà essere presentata solo quando si sono effettuate e rendicontate, anche telematicamente, spese ammissibili pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione. In caso di cofinanziamento del soggetto beneficiario dovrà altresì essere documentato analogo avanzamento di spesa anche a valere sulla quota di cofinanziamento con mezzi propri.

Come rendicontare

La rendicontazione telematica avviene attraverso l'aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati e l'invio della rendicontazione medesima.

Per richiedere le erogazioni dell'importo provvisorio concesso successive alla prima anticipazione, occorre predisporre ed inviare la seguente documentazione:

1) **Domanda di pagamento (ALLEGATO n. 3)** con indicazione specifica dell'importo della quota o delle quote di contributo già ottenute *(via PEC)*;
2) **Relazione tecnica sull'attività svolta,** completa di descrizione delle attività realizzate e degli obiettivi raggiunti in attuazione della proposta progettuale *(via PEC)*;
3) **Attestazione del legale rappresentante (ALLEGATO n. 4),** rilasciata ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, ove risulti che:
    - siano stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
    - siano state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
    - la spesa sostenuta sia ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
    - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura); *(via PEC)*
4) **Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute (ALLEGATO n. 6);** *(via PEC)*

5) **Scheda riepilogativa dei documenti giustificativi di spesa, presentati e allegati (ALLEGATO n. 7);** *(via PEC)*
6) **Documentazione giustificativa e dimostrativa di spesa (***da inviare attraverso la piattaforma MIRWeb)***:** contratti, preventivi, fatture, notule di pagamento, bollettini postali, attestazione di versamento dei contributi previdenziali e della ritenuta d'acconto, mandati di pagamento, etc., riportanti il CUP, **a pena di inammissibilità**, e prodotti in copia conforme all'originale. Si precisa che la documentazione di spesa deve riportare in originale la dicitura *"Documento contabile cofinanziato dal PO FESR-FSE Puglia 2014-2020 Azione 9.6"*;
7) **Appendice alla prima fideiussione bancaria o assicurativa irrevocabile, IN ORIGINALE**, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore della Regione Puglia, di importo pari alla II anticipazione richiesta fino alla copertura dell'intero contributo concesso secondo le modalità precedentemente indicate; (*versione 2*)
8) **Documentazione fotografica attestante l'avanzamento progettuale.**

Verifica regionale

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, la Regione provvede all'esame della documentazione e alla verifica della rendicontazione MIRWEB.

Qualora la documentazione sopra indicata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione Puglia si riserva la facoltà di chiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere improrogabilmente fornite entro 20 giorni dalla ricezione della richiesta. Scaduto tale termine si procederà con il rigetto della rendicontazione.

3.3 RENDICONTAZIONE FINALE

Quando rendicontare

La rendicontazione finale è effettuata ad avvenuto completamento dell'intervento.

L'erogazione del saldo pari ad una misura massima del 5%, già anticipato dal beneficiario finale come previsto all'art. 9 comma 4 del Disciplinare, avverrà a seguito di presentazione di domanda di pagamento del saldo e relazione finale di attuazione.

Come rendicontare

Per richiedere l'erogazione finale nell'ambito del residuo 5% dell'importo definitivo concesso, occorre predisporre la seguente documentazione:



1) **Domanda di pagamento del saldo (Allegato n. 5)** con indicazione specifica dell'importo delle quote di contributo già ottenute*(via PEC)* ;
2) **Relazione finale sull'attività svolta** completa di descrizione delle attività realizzate e degli obiettivi raggiunti in attuazione della proposta progettuale *(via PEC)*;
3) **Attestazione finale del legale rappresentante (Allegato n. 4)** rilasciata ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, ove risulti che:
   - si tratta della rendicontazione finale del progetto;
   - siano stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
   - siano state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
   - la spesa sostenuta sia ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
   - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura);
   - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto;
   - altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo; *(via PEC)*
4) **Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute (Allegato n. 6)** *(via PEC)*;
5) **Scheda riepilogativa dei documenti giustificativi di spesa, presentati e allegati (Allegato n. 7)** *(via PEC)* ;
6) **Documentazione giustificativa e dimostrativa di spesa (***da inviare attraverso la piattaforma MIRWeb)*: contratti, preventivi, fatture, notule di pagamento, bollettini postali, attestazione di versamento dei contributi previdenziali e della ritenuta d'acconto, mandati di pagamento, etc., riportanti il CUP, **a pena di inammissibilità**, e prodotti in copia conforme all'originale. Si precisa che la documentazione di spesa deve riportare in originale la dicitura *"Documento contabile cofinanziato dal PO FESR-FSE Puglia 2014-2020 Azione 9.6"*;
7) **Documentazione fotografica attestante l'avanzamento progettuale.**

Verifica regionale

Per procedere all'erogazione del saldo la Regione determina il contributo finanziario definitivo a conclusione del progetto in seguito alla verifica di ammissibilità di tutte le spese rendicontate e all'accertamento che l'attuazione del progetto sia completa (il mancato accertamento di tali requisiti comporta la revoca delle agevolazioni concesse).

REGIONE PUGLIA

A seguito di tale determinazione la Regione emana provvedimento definitivo di concessione di contributo nella misura dell'importo rideterminato al netto delle somme accertate non ammissibili della spesa rendicontata e certificata. In tal caso gli oneri aggiuntivi ai fini della copertura del costo totale del progetto restano a carico del soggetto beneficiario.

In caso di mancato completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario la Regione potrà procedere alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

4. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'attuazione delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari, si esplica principalmente attraverso i seguenti adempimenti, che devono essere considerati obbligatori per tutti i soggetti beneficiari pubblici dei finanziamenti concessi:

a. utilizzo di **conti correnti bancari o postali dedicati**[2] alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva. Ne consegue che sia i pagamenti effettuati dalla stazione appaltante a favore dell'appaltatore sia quelli effettuati dall'appaltatore nei confronti dei subcontraenti e da questi ad altri operatori economici devono transitare su conto corrente dedicato; in altri termini, la norma stabilisce, quale obbligo a carico degli operatori della filiera, l'apertura ovvero la formale individuazione di un conto corrente bancario o postale dedicato, su cui andranno effettuate le operazioni sia in entrata che in uscita (pagamenti ed incassi); qualora i conti correnti dedicati siano più di uno gli stessi dovranno tutti essere preventivamente indicati all'ente pubblico che è titolare del finanziamento (la Regione nel caso di specie);
b. effettuazione dei **movimenti finanziari** relativi alle medesime commesse pubbliche **esclusivamente con lo strumento del bonifico bancario o postale** ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;

---

[2] *Con riguardo al conto corrente dedicato, il d.l. n. 187/2010 ha chiarito (articolo 6, comma 4) che l'espressione "anche in via non esclusiva" si interpreta nel senso che "ogni operazione finanziaria relativa a commesse pubbliche deve essere realizzata tramite uno o più conti correnti bancari o postali, utilizzati anche promiscuamente per più commesse, purché per ciascuna commessa sia effettuata la comunicazione di cui comma 7 del medesimo articolo 3 circa il conto o i conti utilizzati, e nel senso che sui medesimi conti possono essere effettuati movimenti finanziari anche estranei alle commesse pubbliche comunicate". Pertanto, i conti correnti dedicati alle commesse pubbliche possano essere adoperati contestualmente anche per operazioni che non riguardano, in via diretta, il contratto cui essi sono stati dedicati. Ad esempio, un'impresa che opera anche nell'edilizia privata può utilizzare il conto corrente dedicato ad un appalto pubblico per effettuare operazioni legate alla costruzione di un edificio privato. In altri termini, non tutte le operazioni che si effettuano sul conto dedicato devono essere riferibili ad una determinata commessa pubblica, ma tutte le operazioni relative a questa commessa devono transitare su un conto dedicato. È, altresì, ammesso dedicare più conti alla medesima commessa, così come dedicare un unico conto a più commesse. Gli operatori economici, inoltre, possono indicare come conto corrente dedicato anche un conto già esistente, conformandosi tuttavia alle condizioni normativamente previste.*

REGIONE PUGLIA

c. indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del **codice unico di progetto** (CUP).

É onere dei soggetti tenuti all'osservanza degli obblighi di tracciabilità conservare la documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi.

ALLEGATI – FORMAT DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

ALLEGATO n. 1 - Schema di Polizza Fideiussoria

Spett.le Regione Puglia
Sezione Inclusione Sociale Attiva
e Innovazione delle Reti Sociali
Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari

Premesso che:

a) con DGR n. 2453 del 21/12/2018 pubblicato nel BURP n. .... del .../.../...., è stata approvata la Convenzione per l'attuazione dei progetti (ex DGR n. 1933 del 30/10/2018 per la "Selezione delle proposte progettuali per lo sviluppo e il consolidamento delle Cooperative di Comunità" e successivo Avviso Pubblico approvato con AD n. 700 del 31/10/2018), con il contributo in favore del soggetto attuatore ..... per la somma di ....., ammesso a finanziamento con AD n. ... del ...;

b) la concessione e la revoca - anche parziale - del contributo sono regolamentate nella Convenzione sottoscritta dal Soggetto attuatore in data ....., nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca in autotutela e rideterminazione dei contributi pubblici e relative circolari esplicative;

c) il Soggetto Attuatore .....(in seguito indicato per brevità "Contraente"), con sede legale in ....., alla Via ..... Codice Fiscale/Partita IVA ....., iscritto presso il Registro delle Imprese di ..... al n. ..... di....., con Atto Dirigenziale di cui al precedente punto a) è stato ammesso al contributo finalizzato alla realizzazione di un progetto denominato "....." per un importo complessivo di Euro ..... a valere sulle risorse dell'Azione 9.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;

d) la prima/seconda quota del/dei suddetto/i contributo/i può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta del "Contraente", previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o fideiussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e della durata indicata al successivo art. 2, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulteranno dovute secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa, in conformità con i sopra richiamati provvedimenti amministrativi;

e) il Contraente intende richiedere l'anticipazione della prima/seconda quota del contributo per l'importo di € .....;

f) il presente atto è redatto in conformità alle disposizioni contenute nelle norme e negli atti presupposti, come sopra meglio indicati, nonché allo schema di garanzia fideiussoria previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 del 11/04/2013 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 14/05/2013;

g) la Banca ...../Società di assicurazione ...../Società finanziaria .....(1) ha preso visione del progetto approvato con Atto Dirigenziale di cui al precedente punto a) e dei relativi atti presupposti e conseguenti, ed è perfettamente al corrente di tutte le condizioni di revoca e rideterminazione del contributo, così come riportate nei suddetti documenti e nella relativa normativa di riferimento;

h) alle garanzie a favore della Regione Puglia – Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali - e di cui al presente atto si applica la normativa prevista dall'articolo 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 e dall'art.56, comma 2 legge 52/96;

i) la Regione Puglia si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Regione stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in regime di libera prestazione di servizi, i soggetti interessati , prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenuti ad acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione Puglia;

j) la Banca ..... /Società di assicurazione ..... /Società finanziaria .....(1) ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito;

TUTTO CIÒ PREMESSO

la sottoscritta .....(1) (in seguito indicata per brevità "Società") con sede legale in ....., iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo al n. ....., iscritta all'albo/elenco ..... (2), a mezzo dei sottoscritti signori:
..... nato a ..... il .....;
..... nata a ..... il .....,
nella loro rispettiva qualità di ....., domiciliata presso .....; casella di P.E.C. .....;
dichiara di costituirsi, con il presente atto, fideiussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Puglia – Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali, (in seguito indicato per brevità "Ente garantito"), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di Euro ..... (Euro.....)

REGIONE PUGLIA

corrispondente alla prima/seconda quota di finanziamento, maggiorata degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELLA GARANZIA

La premessa forma parte integrante del presente atto. La "Società" garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'"Ente garantito" nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione - a qualsiasi titolo richiesta - della somma complessiva di Euro ..... erogata a titolo di anticipazione al "Contraente" o della parte di tale somma che verrà effettivamente richiesta in restituzione dall'Ente Garantito.
Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso.

ARTICOLO 2 - DURATA DELLA GARANZIA E SVINCOLO

La garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del dodicesimo (12°) mese successivo alla data di ultimazione delle attività, secondo quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta dal "Contraente. Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà decadendo automaticamente e ad ogni effetto. La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall'"Ente garantito" alla data in cui sia certificata con esito positivo la compiuta realizzazione delle attività corrispondente all'importo delle erogazioni percepite e l'assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca o rideterminazione del contributo e l'"Ente garantito" provveda conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

ARTICOLO 3 - PAGAMENTO DEL RIMBORSO E RINUNCE

La "Società" s'impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell'"Ente garantito", formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dello stesso "Ente garantito" anche precedentemente all'adozione di un formale provvedimento di revoca del contributo, non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche in caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.
La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall' "Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa, o tramite Raccomandata A.R.
La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ. Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR), maggiorato di cinque punti, con decorrenza dal quarantaseiesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora.
Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate ai sensi del presente articolo risultassero, parzialmente o totalmente, non dovute.



ARTICOLO 4 - INEFFICACIA DI CLAUSOLE LIMITATIVE DELLA GARANZIA

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escludibilità a prima richiesta della presente fideiussione.
Le clausole di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, vengono approvate ai sensi degli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

ARTICOLO 5 – REQUISITI SOGGETTIVI

La "Società" dichiara, secondo il caso, di:

a) possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 107 del D.Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385:

1)se Banca, di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
2)se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già l'ISVAP);
3)se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art. 107, del d.lgs. n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.(3)

b) di non essere stato, anche solo temporaneamente, inibito ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie.

ARTICOLO 6 – SURROGAZIONE

La "Società" è surrogata, nei limiti delle somme corrisposte all'"Ente garantito" in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il "Contraente", i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 cod. civ.

ARTICOLO 7 - FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA "SOCIETÀ"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata A.R. o di ufficiale giudiziario, indirizzati al domicilio della "Società", così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

ARTICOLO 8 – FORO COMPETENTE

Il foro competente per ogni controversia relativa alla presente garanzia è esclusivamente quello di Bari.

Luogo e data

IL CONTRAENTE
(timbro e firma)
(Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

LA SOCIETA'
(timbro e firma)
(Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ. il sottoscritto "Contraente" dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni generali:
Art. 1 – (Oggetto della garanzia)
Art. 2 – (Durata della garanzia e svincolo)
Art. 3 – (Pagamento del rimborso e rinunce)
Art. 4 - (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)
Art. 5 – (Requisiti soggettivi)
Art. 6 – (Surrogazione)
Art. 7 – (Forma delle comunicazioni alla Società)
Art. 8 – (Foro competente)

IL CONTRAENTE
(timbro e firma)
(Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

Note:
(1)Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.
(2)Indicare per le banche gli estremi di iscrizione all'albo presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione indicare gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex articolo 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.
(3)Successivamente alla entrata in vigore degli art. 106 e 107 nel testo riformato dal d.lgs. 141/2010 (e s.m.i.), il riferimento all'elenco di cui all'art. 107 si intenderà sostituito secondo quanto stabilito all'art. 10, comma 9, del d.lgs. medesimo (ovvero con il riferimento all'elenco di cui all'art. 106 riformato, "Albo degli intermediari finanziari").

ALLEGATO n. 2 – Domanda di pagamento dell'anticipazione

REGIONE PUGLIA - Assessorato al Welfare
Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali
Servizio Terzo Settore e Innovazione Reti Sociali
Via G. Gentile, 52 - 70126 BARI

PEC
inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **COD. MIR_____ - POR PUGLIA 2014-2020 OT IX – AZIONE 9.6 - Domanda di pagamento anticipazione – Progetto "_____"**

Soggetto Beneficiario: _____
Titolo Progetto:_____
Codice CUP _____

Il sottoscritto_____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

VISTA la Convenzione regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e _____, sottoscritto in data _____;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA CHE

- In data _____ è stato dato avvio alle attività (*dettagliare le attività*);
- il Responsabile tecnico della Convenzione e dell'attuazione del progetto è _____;

CHIEDE, pertanto,

l'erogazione della prima anticipazione dell'importo provvisorio concesso per la realizzazione del progetto in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n._____ presso la banca di _____ intestato a _____ Codice IBAN _____.

Allega, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione:

1) Attestazione del legale rappresentante (Allegato n. 4);
2) Polizza Fideiussoria n. __ del _____ (Allegato n. 1) IN ORIGINALE;
3) Tutta la documentazione inerente l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi dei volontari.

Il Responsabile tecnico della Convenzione
(firma)

_____

Il Legale Rappresentante
(firma e timbro)

_____



ALLEGATO n. 3 – Domanda del Pagamento intermedio

REGIONE PUGLIA - Assessorato al Welfare
Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali
Servizio Terzo Settore e Innovazione Reti Sociali
Via G. Gentile, 52 - 70126 BARI

PEC
inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **COD. MIR_____ - POR PUGLIA 2014-2020 OT IX – AZIONE 9.6 - Domanda di pagamento – Progetto "_____"**

Soggetto Beneficiario: _____
Titolo Progetto:_____
Codice CUP _____

Il sottoscritto_____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

VISTA la Convenzione regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e _____, sottoscritto in data _____;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. ___/_____, con il quale è stata erogata l'anticipazione pari ad € _____;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA CHE

Il progetto presenta un avanzamento finanziario pari al *(specificare: dall'80% al 95%)* della quota già erogata.

CHIEDE, pertanto,

L'erogazione della ulteriore tranche dell'importo provvisorio concesso per la realizzazione del progetto, in oggetto specificato, pari al 45% dell'importo provvisorio concesso, da accreditarsi sul c/c n:___ presso la banca di _____ intestato a _____ Codice IBAN _____.

Allega, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione:

1) Relazione tecnica sull'attività svolta;
2) Attestazione del legale rappresentante (Allegato n. 4);
3) Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute (Allegato n. 6);
4) Scheda riepilogativa dei documenti giustificativi di spesa, presentati e allegati (Allegato n. 7);
5) Documentazione di spesa;
6) Attestazione di invio della rendicontazione tramite MIRWeb 2014-2020;
7) Appendice della fideiussione, IN ORIGINALE;
8) Documentazione fotografica attestante l'avanzamento fisico progettuale.

Il Responsabile tecnico della Convenzione
(firma)

Il Legale Rappresentante
(firma e timbro)



ALLEGATO n. 4 – Attestazione del legale rappresentante

REGIONE PUGLIA - Assessorato al Welfare
Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali
Servizio Terzo Settore e Innovazione Reti Sociali
Via G. Gentile, 52 - 70126 BARI

PEC
inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **COD. MIR_____ - POR PUGLIA 2014-2020 OT IX – AZIONE 9.6 - Attestazione del legale rappresentante.**

Soggetto Beneficiario: _____
Titolo Progetto:_____
Codice CUP _____

Il sottoscritto_____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

ATTESTA CHE

- siano stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;

- siano state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;

- la spesa sostenuta sia ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;

- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura);

- la presente attestazione attiene alla rendicontazione finale della spesa (solo nel caso di richiesta di erogazione del saldo);

- il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto (solo nel caso di richiesta di erogazione del saldo);

- altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di pagamento (solo nel caso di richiesta di erogazione del saldo).

Il Legale Rappresentante
(firma e timbro)

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO 5 - Domanda di pagamento del saldo

REGIONE PUGLIA - Assessorato al Welfare
Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali
Servizio Terzo Settore e Innovazione Reti Sociali
Via G. Gentile, 52 - 70126 BARI
PEC
inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **COD. MIR_____ - POR PUGLIA 2014-2020 OT IX – AZIONE 9.6 - Domanda di pagamento del saldo – Progetto "_____"**

Soggetto Beneficiario: _____
Titolo Progetto:_____
Codice CUP _____

Il sottoscritto_____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

VISTA la Convenzione regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e _____, sottoscritto in data _____;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. ___/_____, con il quale è stata erogata l'anticipazione pari ad € _____;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. ___/_____, con il quale è stato erogato il pagamento intermedio pari ad € _____;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA che

- In data _____ il progetto in oggetto è stato completato;
- Il progetto presenta un avanzamento finanziario pari al 100% dell'investimento complessivo ammissibile;

Pertanto, CHIEDE



l'erogazione del saldo dell'importo definitivo concesso per la realizzazione del progetto, in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n.___ presso la banca di _____ intestato a _____ Codice IBAN _____.

Allega in copia, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione:

1) Relazione finale sull'attività svolta;
2) Attestazione del Legale Rappresentante (Allegato n.4);
3) Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute (Allegato n.6);
4) Scheda riepilogativa dei documenti giustificativi di spesa, presentati e allegati (Allegato n. 7);
5) Documentazione finale di spesa;
6) Attestazione di invio della rendicontazione tramite MIRWeb 2014-2020;
7) Documentazione fotografica attestante l'avanzamento fisico progettuale e foto della targa commemorativa.

IL Responsabile tecnico della Convenzione
(firma)

_____

Il Legale Rappresentante
(firma e timbro)

_____



ALLEGATO n. 6 - PROSPETTO DI RENDICONTAZIONE ANALITICA DELLE SPESE SOSTENUTE

Soggetto Proponente:	
Titolo Progetto:	
Importo complessivo ammissibile:	€
Importo regionale provvisorio concesso:	€
Cofinanziamento soggetto proponente:	€
Anticipazione ricevuta:	€
Totale erogazioni ricevute:	€

Causale *(cfr. Quadro economico approvato da Ufficio regionale)*	**Soggetti** *(Ragione sociale del fornitore)*	**Oggetto**	**Data del pagamento**	**Importo della spesa** *(IVA inclusa solo se non recuperabile)*	**Percentuale di incidenza** *(sull'invest. ammissibile)*
a) Spese di funzionamento e gestionali					
Gestione amministrativa					
Funzionamento e gestione (materiale didattico e beni di consumo/o forniture)					
Totale parziale voce a)				€	
b) Risorse umane e acquisizione di servizi specialistici					
Progettazione e rendicontazione					
Coordinamento, organizzazione, pianificazione temporale, monitoraggio delle fasi in itinere ed ex post					

Esperti nelle materie oggetto delle attività progettuali					
Acquisizione servizi specialistici					
Totale parziale voce b)				€	
c) Volontari					
Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi (ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e successivi decreti correttivi ed attuativi)					
Rimborso spese per vitto, alloggio, e trasporto (ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e successivi decreti correttivi ed attuativi)					
Totale parziale voce c)				€	
d) Servizi, forniture, beni strumentali strettamente connessi alle attività progettuali					
Beni strumentali					
Servizi (specificare)					
Forniture (specificare)					
Totale parziale voce d)				€	
e) Spese per comunicazione					
Totale parziale voce e)				€	

TOTALE COSTI AMMISSIBILI DEL PROGETTO	€	

DATA: _____

Il Responsabile tecnico della Convenzione

_____

Il Legale Rappresentante
(timbro e firma)

_____

ALLEGATO n. 7- SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA

Soggetto Proponente:	
Titolo Progetto:	
Investimento complessivo ammissibile:	€
Importo regionale provvisorio concesso:	€
Cofinanziamento soggetto proponente:	€
Totale erogazioni ricevute:	€ €

Num. Ord.	Estremi del documento giustificativo di spesa *(numero e data)*	Voce di spesa *(A,B,C,ecc.)* / Descrizione *	Denominazione fornitore *(ragione sociale)*	Istituto di credito	Bonifico / F24	Importo *(IVA inclusa solo se non recuperabile)*
1						
2						
Etc.						
					Totale	€

* *es.: A – materiale didattico*

DATA: _____

Il Responsabile tecnico della Convenzione

_____

Il Legale Rappresentante
(timbro e firma)

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 31 ottobre 2019, n. 977

L.R. 33/2006, art.9 e ss.mm.ii. – D.G.R. n. 1409/2018 Programma Operativo 2018 e D.D. n. 806/2018 (Indizione Avviso F Azione 6.2). Approvazione Graduatoria.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n.7/1997;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.3261 del 28/7/1998;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'articolo 18 del Decreto Legislativo n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Legge Regionale n.33 del 04/12/2006 e s.m.i. "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti";
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 luglio 2015, n. 443 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 17 maggio 2016, n. 316 con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 366 del 26 febbraio 2019 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Benedetto Giovanni Pacifico con decorrenza dal 1° marzo 2019;
- Vista la D.D. n. 997 del 23/12/2016 della Sezione Personale e Organizzazione avente per oggetto "*Istituzione dei Servizi della Giunta Regionale*" con la quale si istituisce il Servizio sport per tutti nonché le successive Determinazioni di rettifica ed integrazione dei servizi n. 72/2017 e n. 107/2017;
- Vista la D.G.R. n. 1986 del 5/12/2016 Programma Regionale Triennale "Linee Guida per lo Sport. Programmazione regionale per le attività motorie e sportive 2016-2018";
- Vista la D.G.R. n. 1409/2018 di approvazione del Programma Operativo 2018;
- Vista la D.G.R. n. 1365/2019 di approvazione del Programma Operativo 2019;
- Visto il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. recante norme in materia di armonizzazione del sistema contabile delle Regioni;
- Vista la legge regionale n. 67 del 28/12/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e Bilancio pluriennale 2019/2021 della Regione Puglia" (legge di stabilità regionale 2019);
- Vista la legge regionale n. 68 del 28/12/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019/2021";
- Vista la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118";
- Vista la D.G.R. n. 161/2019;
- Visto il provvedimento del Direttore del Dipartimento n. 2 del 21.02.2019 di autorizzazione all'utilizzo degli spazi finanziari disposti con D.G.R. n. 161/2019 in favore dell'Assessorato.

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia con la L. R. n. 33/2006 **"**Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti"**,** così come modificata dalla L.R. n. 32 del 19 novembre 2012, riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie e persegue obiettivi di politica sportiva attraverso idonei interventi finanziari;

- Con la D.G.R. n. 1986 del 5/12/2016 di approvazione del "Programma Regionale Triennale 2016-2018 denominato "Linee Guida per lo Sport 2016-2018" sono state definite le linee prioritarie di intervento, finalizzate alla diffusione dello sport e delle attività fisico motorie, da realizzarsi in Puglia, tra cui l'Asse 3 *Promozione dello sport di base: associazionismo sportivo, qualificazione degli impianti sportivi e delle professioni sportive*;

- la D.G.R. n. 1409 del 02/08/2018, con la quale è stato approvato il Piano Operativo annualità 2018, elaborato in perfetta coerenza con quanto indicato nel "Programma Regionale Triennale 2016-2018" - D.G.R. n. 1986/2016, prevede tra le altre la realizzazione dell'Azione 6.2 *Acquisto attrezzature tecnico sportive;*

- con D.D. n. 806 del 21/09/2018 è stato indetto l'Avviso pubblico F "Acquisto di attrezzature tecnico sportive" attraverso la pubblicazione sul B.U.R.P. n. 131 dell'11.10.2018;

- la D.D. n. 806/2018, art. 2 dell'Avviso F allegato A), individua i soggetti beneficiari dei contributi e precisamente i soggetti di seguito riportati:
  a) Enti Locali;
  b) Enti di Promozione Sportiva, Federazioni Sportive Nazionali, Federazioni Sportive Paraolimpiche, Associazioni Benemerite Riconosciute dal CONI e/o dal CIP e Discipline Associate Riconosciute a carattere nazionale e presenti a livello regionale;
  c) Società e Associazioni Sportive Dilettantistiche di cui all'articolo 90, comma 17, della L. 289/2002 e successive modificazioni purché regolarmente affiliate alle Federazioni Sportive Nazionali, alle Discipline Sportive Associate, alle Associazioni Benemerite e agli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI e/o dal CIP e costituite con atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata;
  d) Associazioni di volontariato con personalità giuridica regolarmente iscritte al relativo Albo Regionale, che perseguono prevalentemente finalità sportive e ricreative senza fini di lucro;
  e) Parrocchie e altri Enti Ecclesiastici appartenenti alla Chiesa cattolica nonché enti delle altre confessioni religiose;
  f) Enti morali che perseguono, in conformità alla normativa di settore, finalità educative, ricreative e sportive senza fini di lucro;
  g) Associazioni di Promozione Sociale, iscritte nel Registro regionale istituito con la L.R. 39/2007, aventi come attività prevalente quella sportiva, da desumere dalla relazione sulle attività sociali svolte.

- la D.D. n. 806/2018 al punto 7) del determinato ha stabilito che le istanze di contributo economico vengano inoltrate sulla base di quanto disciplinato nel documento "Programma Operativo 2018" esclusivamente a mezzo PEC (posta elettronica certificata) e che il termine ultimo di presentazione delle domande è fissato al 30° giorno dalla pubblicazione sul B.U.R.P. della Determinazione di indizione Avviso (B.U.R.P. n. 131/2018 scadenza 10 novembre 2018);

- la D.D. n. 899 del 25/10/2018 ha prorogato i termini di presentazione delle istanze al 19 novembre 2018;

CONSIDERATO CHE

- la D.G.R. n. 1365/2019 al punto 7) del deliberato ha autorizzato il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere a procedere all'utilizzo delle risorse E. F. 2019 destinate all'acquisto attrezzature per il completamento dell'istruttoria afferente all'Avviso F - Programma Operativo 2018.
- La D.G.R. n. 1365/2019 al punto 8) del deliberato ha autorizzato il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere a porre in essere tutti gli adempimenti necessari all'attuazione delle Azioni previste dal Programma Operativo 2019 compresi gli adempimenti relativi all'Avviso F;
- Entro le ore 24.00 del 19 novembre 2018 sono pervenute alla PEC del Servizio Sport per Tutti (bandosportxtutti.puglia@pec.rupar.puglia.it) complessivamente n. 98 istanze di cui n. 6 da Enti Locali e n. 92 da Associazioni, Società ed enti privati ;
- Con D.D. della Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere n. 220 del 04.12.2018 è stata nominata la Commissione di valutazione delle istanze pervenute giusta Avviso F);
- Con D.D. del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere n. 1095 del 4.12.2018 è stata modificata la Commissione di valutazione delle istanze pervenute giusta Avviso F);
- La Commissione di valutazione si è insediata il 02/07/2019 per la valutazione delle istanze di cui all'Avviso de quo.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE l'Avviso F) stabilisce che:
- l'attività di valutazione determinerà la formulazione di una Graduatoria formulata in base al punteggio ottenuto sulla base della documentazione trasmessa dal richiedente;
- In caso di parità di punteggio attribuito, si osserverà il criterio dell'ordine temporale di presentazione della domanda;
- Il contributo sarà concesso fino ad un massimo del 50% delle spese ammissibili e per un importo non superiore ad € 10.000,00, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- Le istanze inviate fuori termine fissato o con modalità diverse da quanto previsto non verranno prese in considerazione.

RITENUTO di prendere atto che:

- La Commissione ha verificato se vi fossero istanze non ammissibili in quanto non in possesso dei requisiti richiesti dalla D.D. n. 806/2018 ammettendo a valutazione n. 96 istanze a fronte delle n. 98 inoltrate da Enti Locali e da Enti privati;

- La Commissione non ha ammesso a valutazione n. 2 istanze in quanto pervenute oltre i termini previsti;

- L'attività di valutazione ha reso necessario per alcune istanze la richiesta di chiarimenti/integrazioni, così come previsto dall'Avviso Pubblico; successivamente all'acquisizione dei riscontri prodotti dai richiedenti il contributo, la Commissione, ha proceduto alla valutazione delle istanze ammesse analizzandole sulla base dell'ordine di arrivo ed ha attribuito il punteggio sulla base dei "Criteri di valutazione" indicati nell'Avviso Pubblico, così come riportato nei verbali approvati e sottoscritti dai componenti della Commissione;

- La Commissione ha concluso i lavori il 15 ottobre 2019 e, sulla base dei punteggi attribuiti, ha formulato n. 2 elenchi:
  Allegato A - Istanze valutate positivamente (Enti Locali e Enti privati)
  Allegato B - Istanze non ammesse a valutazione

Tutto ciò premesso e considerato, si rende necessario:
- dover prendere atto dei verbali e degli Elenchi prodotti dalla Commissione di valutazione relativi all'Avviso Pubblico Azione 6.2) - Allegato F e di procedere all'approvazione della Graduatoria delle istanze ammesse ai benefici di legge ed a stabilire il contributo economico per ciascuna istanza, così come riportato nell'Allegato A1 ed A2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- confermare l'Elenco delle Istanze Escluse, per le motivazioni specificate per ciascuna di esse, così

come riportato nell'Allegato B1- Istanze Escluse Enti Locali e nell'Allegato B2- Istanze Escluse Enti Privati, parte integrante e sostanziale del presente atto;

VERIFICA AI SENSI DEL D. L.G.S. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente
Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Dott. Benedetto Giovanni Pacifico

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di prendere atto dei verbali della Commissione di valutazione nominata con D.D. n. 1095 del 04.12.2018 e modificata con D.D n. 220 dell'11.03.2019, agli atti del Servizio, e di approvare ai sensi della D.G.R. n. 1409/2018 e D.D. n. 806/2018, la Graduatoria delle istanze ammissibili a contributo, così come riportato nell'allegato A1 e A2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e definirne il contributo riconoscibile;

3. di prendere atto, altresì, dell'Elenco delle escluse, per le motivazioni specificate e riportate negli Allegati B1 e B2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di provvedere con successivo Provvedimento Dirigenziale ad impegnare il contributo riconoscibile ai soggetti riportati nell'allegato A1 e A2, con le modalità di cui alla D.D. n. 806/2018, prelevando la somma dai capitoli 874010/2019 e 874011/2019;

5. che il presente provvedimento:
   a) è assoggettato agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n . 33;
   b) è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dgls 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s. m. i.;

c) sarà pubblicato all'albo degli Atti dirigenziali della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
d) sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
e) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
f) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
g) sarà trasmesso in copia all'Assessore allo Sport;
h) Il presente provvedimento, composto da n. 5 facciate e dagli allegati A1, A2 e B1, B2 composti da n 8 facciate, per complessive n. 13 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Dott. Benedetto Giovanni Pacifico

ALLEGATO A1

D.G.R. 1409/2018 Programma Operativo 2018. D.D. n. 806/2018 Avviso F "Acquisto di attrezzature tecnico sportive" - GRADUATORIA ISTANZE ENTI LOCALI

NR. ISCRIZIONE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	SEDE	COMUNE	PROVINCIA	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE *	TOTALE PUNTEGGIO
956	COMUNE DI MESAGNE	00081030744	VIA ROMA, 2	MESAGNE	BRINDISI	€ 17.570,24	€ 534,36	100
971	COMUNE DI GROTTAGLIE	00117380733	VIA MARTIRI D'UNGHERIA, 1	GROTTAGLIE	TARANTO	€ 39.718,04	€ 10.000,00	80
811	COMUNE DI GINOSA	00852030733	PIAZZA MARCONI, 1	GINOSA	TARANTO	€ 7.209,60	€ 3.179,25	80
1528	COMUNE DI ORDONA	81002190718	PIAZZA ALDO MORO, 1	ORDONA	FOGGIA	€ 2.126,22	€ 1.063,00	50

* 50% delle spese ammissibili e spese trasporto nel limite massimo di € 10.000

ALLEGATO A2

D.G.R. 1409/2018 Programma Operativo 2018. D.D. n. 806/2018 Avviso Allegato F) "Acquisto di attrezzature tecnico sportive" - GRADUATORIA ISTANZE ASSOCIAZIONI/SOCIETÀ/ENTI PRIVATI

NR. ISCRIZIONE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	SEDE	COMUNE	PROVINCIA	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE *	TOTALE PUNTEGGIO
1677	A.S.D. NUOVA CESTISTICA RUVO	07379980720	VIA. G. DI VITTORIO, 36	RUVO DI PUGLIA	BARI	€ 537,76	€ 267,98	100
1608	CIRCOLO DELLA VELA GALLIPOLI A.S.D.	00336580758	PORTICCIOLO SAN GIORGIO, SN	GALLIPOLI	LECCE	€ 9.775,58	€ 3.240,91	100
1605	A.S.DILETTANTISTICA ARADEO	04498540758	VIA CIRO MENOTTI, 36	ARADEO	LECCE	€ 4.639,99	€ 1.494,50	100
1064	A.S.D. BIG AIR	05789230728	LUNGOMARE DI CAGNO	BARI	BARI	€ 27.187,11	€ 10.000,00	100
884	ASD SPORT CENTRE RUTIGLIANO	93019560726	VIA GIUSEPPE CHIAIA, 4	RUTIGLIANO	BARI	€ 10.089,89	€ 4.575,00	100
511	POLISPORTIVA DILETTANTISTICA GAETANO CAVALLARO	92051690722	VIA SAC. G.NNI DI LEO, 72/74	BISCEGLIE	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	€ 9.150,34	€ 2.654,78	100
437	CENTRO SPORTIVO ITALIANO COMITATO PROVINCIALE DI BARI	80020660728	VIA DI MARATONA, 6	BARI	BARI	€ 12.500,00	€ 6.054,00	100
510	ASD POLISPORTIVA ARCI MARTINA	90124470734	VIA CHIARELLI, 18	MARTINA FRANCA	TARANTO	€ 8.237,86	€ 3.969,28	100
914	CIUCHINO BIRICHINO SRL SPORTIVA DILETTANTISTICA	02338000744	CONTRADA CARESTIA, 1	OSTUNI	BRINDISI	€ 5.250,93	€ 2.619,92	100
1647	ASD V. DE CATALDO	80022680732	VIA S. PERTINI, 15	CASAMASSIMA	BARI	€ 811,30	€ 405,65	80
1640	A.S.D. THE PRISON	04881670758	VIA ISCHIA, 4	COPERTINO	LECCE	€ 1.088,72	€ 541,95	80
1604	A.S.D. GYM REBELS	93470550729	VIA MICHELE TAPOGNA, 12	CASTELLANA GROTTE	BARI	€ 9.891,72	€ 4.661,46	80
1581	ZERODUE FITNESS ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	90106910723	VIA ALESSANDRO MAZZONI, 2/A	BARLETTA	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	€ 8.011,74	€ 3.813,59	80
1569	A.S.D. "ARCIERI DEI PEUCETI"	91127080728	STRADA COMUNALE	GIOIA DEL COLLE	BARI	€ 342,30	€ 171,15	80

1465	A.S.D. GINNASTICA BRINDISI	80006790747	VIA MAGLIE, 10	BRINDISI	BRINDISI	€ 6.355,45	€ 3.050,85	80
1389	ASD PALESTRA MEETING	91066810747	VIA GIUSEPPE CESARE ABBA, 22	ORIA	BRINDISI	€ 7.155,84	€ 1.220,00	80
1316	BIO-SPORT SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	05287770720	TRAV. VIA BOSCHETTO,, N.C.	CONVERSANO	BARI	€ 32.251,30	€ 10.000,00	80
1213	ASD CIRCOLO TENNIS SMASH TORRE SANTA SUSANNA	91048530744	VIA CORTE G.MISSERE, 3	TORRE SANTA SUSANNA	BRINDISI	€ 3.250,56	€ 1.625,28	80
1154	ASD ALLENAMENTI	93456110720	VIA GENERALE DALLA CHIESA, 74	MOLFETTA	BARI	€ 2.347,45	€ 625,58	80
1095	SPORTING MEDITERRANEO ASD	92018740750	VIA TRRENTO, 30	NOCIGLIA	LECCE	€ 224,32	€ 112,16	80
843	ALBATROS SPORTING CLUB SRL SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	02199390739	VIALE DELLE OLIMPIADI, SN	CRISPIANO	TARANTO	€ 22.870,45	€ 3.856,26	80
769	FIJLKAM COMITATO REGIONALE PUGLIA	05248370586	VIA DON GIULIANI, 1	PALO DEL COLLE	BARI	€ 4.545,52	€ 2.125,63	80
597	ADRIATIKA NUOTO SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA	03858960754	VIA CALVARIO, 42	GALATINA	LECCE	€ 7.021,88	€ 2.606,66	80
552	FEDERAZIONE ITALIANA PESISTICA COMITATO REGIONALE PUGLIA	06508701007	VIA DI MARATONA, 3	BARI	BARI	€ 7.705,00	€ 3.667,00	80
524	COMITATO TERRITORIALE UISP VALLE D'ITRIA	90034820739	VIA SANTA MARIA MAZZARELLO, S.N.	MARTINA FRANCA	TARANTO	€ 3.709,30	€ 1.801,31	80
529	ASD KANKUDAI BARI	93008620721	VIA NAPOLI, 240	BARI	BARI	€ 3.063,83	€ 239,22	80
405	FIP - FED. IT. PALLACANESTRO COMITATO REGIONALE PUGLIA	05267070588	VIA MADONNA DELLA RENA, 5	BARI	BARI	€ 34.935,29	€ 10.000,00	80
128	TIRO A SEGNO NAZIONALE SEZIONE DI CANDELA - ASSOCIAZIONE	80031050711	STRADA PROVINCIALE	CANDELA	FOGGIA	€ 16.685,75	€ 5.184,99	80
127	EVENTI SPORTIVI A.S.D:	93287240720	TRAV. ROSSELLI, 78/B	CONVERSANO	BARI	€ 2.728,11	€ 951,94	80
55	ASD SANT'ONOFRIO CALCIO	92031880716	CORSO NAZIONALE, 14	SAN GIOVANNI ROTONDO	FOGGIA	€ 5.500,00	€ 2.750,00	80
1321	CIRCOLO TENNIS BARLETTA "HUGO SIMMEN" A.S.D.	81005890728	VIALE DEL SANTUARIO, 7	BARLETTA	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	€ 22.509,00	€ 10.000,00	80
665	LA PALESTRA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	90083040734	CORSO DEI MILLE, 184/Q	MARTINA FRANCA	TARANTO	€ 21.221,92	€ 9.881,68	80
1648	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA BIGEYE BY TORRE	93454830725	VIA DI CAGNO ABBRESCIA	BARI	BARI	€ 8.600,11	€ 3.978,74	80

974	CENTRO SPORTIVO DON FRANCO LIMONGELLI ASSOCIAZIONE SPORTIVA	90017830739	VIA VILLANOVA, 33	PULSANO	TARANTO	€ 2.935,46	€ 1.367,53	70
1631	A.S.D. BE LIVE	94103060714	VIA GRECIA, 20	FOGGIA	FOGGIA	€ 4.253,80	€ 1.064,31	60
1618	SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A.R.L. RÈVEILLE	90028190719	ZONA F3 TRAVERSA VIALE	ORTA NOVA	FOGGIA	€ 1.149,73	€ 574,87	60
1563	MARINA DI SAN CATALDO ASSOCIAZIONE SPORTIVA	93144560757	VIA GIUSEPPE GIUSTI, 18	LECCE	LECCE	€ 3.650,00	€ 1.825,00	60
1454	PARROCCHIA CRISTO RE	81000530717	P.ZZA DON BOSCO VIA SAN	CERIGNOLA	FOGGIA	€ 4.180,00	€ 2.090,00	60
1387	MATTI PER FEDE SSDRL	08048380722	VIA MARTINEZ, 1/BIS	BARI	BARI	€ 6.039,41	€ 2.186,97	60
1327	FRAMAROSSPORT S.S.D. A R.L.	06618600727	VIA E.BERLINGUER, 1 -	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BARI	€ 20.494,85	€ 10.000,00	60
1194	ASD CULT. ARCIERI STORICI TURRIS MAIOR	93055400712	VIALE PALMIRO TOGLIATTI, 6	TORREMAGGIORE	FOGGIA	€ 1.107,60	€ 126,70	60
1044	FEELGOOD S.S.D. A R.L.	02179900747	CDA PAGLIARELLA, SNC	CELLINO SAN MARCO	BRINDISI	€ 7.661,88	€ 2.323,14	60
900	PLAYSPORT TIME A.S.D.	93435480723	VIA CAMPANIA, 4	BARI	BARI	€ 1.161,06	€ 127,02	60
190	GOLDEN DRAGON ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	92006350752	VIA IMMACOLATA, 104	SCORRANO	LECCE	€ 12.655,82	€ 6.214,94	60
1613	GOLD CENTER CLUB SSDARL	04037080712	VIALE DELLA GIOVENTÙ, 23	SAN GIOVANNI ROTONDO	FOGGIA	€ 28.551,38	€ 10.000,00	60
1673	MAD BULLS BARLETTA AMERICAN FOOTBALL TEAM	90090530727	RIZZITELLI, 54	BARLETTA	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	€ 2.620,00	€ 910,00	50
1667	WELLNESS CENTER SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA	02925340735	VIA SANT'AGOSTINO,	GROTTAGLIE	TARANTO	€ 2.058,75	€ 875,63	50
1662	FIH - PUGLIA	05288960585	VIA L. GIORGIO, 35	TORRE SANTA SUSANNA	BRINDISI	€ 11.994,57	€ 4.277,50	50
1655	BLU FIT SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	03806710756	VIA MASSIMO D'AZEGLIO, 19	MURO LECCESE	LECCE	€ 6.776,59	€ 3.351,21	50
1654	TECHNOFIT SSD ARL	03995810755	VIA CARLO V, 46	COPERTINO	LECCE	€ 4.804,08	€ 629,54	50
1653	ARENA FITNESS CLUB SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA	04829650755	VIA NEVIANO, 27	SECLI	LECCE	€ 4.275,60	€ 2.137,80	50
1638	ASD LA PALESTRA ILGRANDE	90021200739	VIA STAZIONE, 1	CASTELLANETA	TARANTO	€ 11.985,37	€ 5.729,17	50

1598	OHANA ASSOCIAZIONE SOCIO-CULTURALE SPORTIVO	93473530728	VIA M. TROIANO, 31	RUTIGLIANO	BARI	€ 218,18	€ 95,49	50
1592	ASD FOVEA BASEBALL	94102320713	VIALE KENNEDY, 16	FOGGIA	FOGGIA	€ 3.984,00	€ 658,20	50
1591	ASD RITMICA DE GIORGI	93138690750	VIA MONTE GRAPPA, 11	VERNOLE	LECCE	€ 3.928,40	€ 1.759,24	50
1464	EXCITE SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	04636940753	VIA G. MARCONI, 14	MONTERONI DI LECCE	LECCE	€ 3.090,92	€ 611,83	50
1306	A.S.D. SQUASH BARI	93388200722	STRADA SANTA CATERINA, 16	BARI	BARI	€ 2.638,14	€ 442,04	50
1280	MAS4FIT - SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA	04730810753	VIA GOITO, 67	LEVERANO	LECCE	€ 13.862,62	€ 5.775,43	50
1170	CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO ASD BARI	04439630726	LUNGOMARE STARITA, 1/B	BARI	BARI	€ 25.752,07	€ 10.000,00	50
1021	ASD GINNASTICA RITMICA IRIS	93438150729	VIA MARCO POLO, 3	GIOVINAZZO	BARI	€ 6.074,90	€ 1.151,25	50
983	COMITATO PROVINCIALE FIDAL DI LECCE	05289680588	VIA BALSAMO, 11	LECCE	LECCE	€ 5.629,08	€ 2.814,54	50
755	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA NEW BASKET 99	03658780758	VIA MERINE, 21/D	LECCE	LECCE	€ 5.877,29	€ 26,82	50
660	ASD CENTRO DEVILS BASKET NARDO'	03926770755	VIA A T DE ROSSI, 2	NARDO'	LECCE	€ 648,36	€ 308,26	50
644	CANOA KAYAK CLUB SALENTO ASSOCIAZIONE SPORTIVA	91019150753	VIA PALERMO, 16	NARDO'	LECCE	€ 3.052,00	€ 1.526,00	50
613	A.S. DILETTANTISTICA ATHLETIC GYM	91021020754	VIA SAN PANCRAZIO, 70	ALEZIO	LECCE	€ 3.387,35	€ 1.834,02	50
338	FITNESS RECOVERY SOCIETÀ SPORTIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA	04524620756	VIA A. VOLTA, 53	NARDO'	LECCE	€ 15.474,48	€ 5.154,10	50
200	MEDITERRANEO SPORT S.S.D.	02573270739	VIA F. BRUNO, 26	TARANTO	TARANTO	€ 3.295,84	€ 1.545,74	50
183	CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO LECCE	80015310750	SUPERSTRADA LE/BR, SNC	LECCE	LECCE	€ 11.579,15	€ 5.348,78	50
970	ASD ATLETICA TAVIANO	90016440753	VIA MARCONI 7/A	TAVIANO	LECCE	€ 513,62	€ 256,81	50
1643	CASA DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE SALESIANE DI DON	00202780763	VIA UMBRIA, 162	TARANTO	TARANTO	€ 9.900,00	€ 4.950,00	30
1522	ASD LEVANTE CAPRARICA	04659580759	SP28, 73010	CAPRARICA DI LECCE	LECCE	€ 1.513,21	€ 756,61	30

1272	WELLNESS LAB SOC. COOP. S.D. NARDÒ	04757140753	VIA SAN GREGORIO	NARDO'	LECCE	€ 6.488,54	€ 2.427,36	30
606	WELLNESS CENTER SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	04406640757	VIA BELLINI, 34	SUPERSANO	LECCE	€ 260,00	€ 112,36	30
586	CORPUS STUDIO SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	04518020757	VIA CONFALONIERI, 4	NARDO'	LECCE	€ 23.510,89	€ 8.707,35	30
899	SOCIETÀ GINNASTICA ANGIULLI	80010750729	VIALE COTUGNO, 10	BARI	BARI	€ 4.047,35	€ 1.872,09	30
1490	ASD CAPO DI LEUCA	04422200750	LUNGOMARE CRISTOFORO	CASTRIGNANO DEL CAPO	LECCE	€ 1.003,70	€ 501,85	20
614	COMITATO PROVINCIALE DI LECCE - ASSOCIAZIONI SPORTIVE SOCIALI	91015000754	VIA MESSINA, 17	NARDO'	LECCE	€ 823,03	€ 353,91	20
266	DHARMHA SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	07324540728	VIA DOMENICO PARENTE, SC	CASAMASSIMA	BARI	€ 10.365,24	€ 4.747,08	20
176	SARACENATLETICA - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	90008350754	VIA VITTORIO VENETO, 41	COLLEPASSO	LECCE	€ 1.100,00	€ 550,00	20

* 50% delle spese ammissibili e spese trasporto nel limite massimo di € 10.000

ALLEGATO B1

D.G.R. 1409/2018 Programma Operativo 2018. D.D. n. 806/2018 Avviso Allegato F)
"Acquisto di attrezzature tecnico sportive" - ISTANZE ESCLUSE ENTI LOCALI

NR. ISCRIZIONE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	SEDE	COMUNE	PROVINCIA	MOTIVAZIONE
1284	COMUNE DI TRIGGIANO	00865250724	P.ZZA VITTORIO VENETO, 46	TRIGGIANO	BARI	ESCLUSA ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso F - D.D. n. 806/2018 pag. 63147 del BURP N. 131/2018 (intervento non finanziabile)
40	COMUNE DI MASSAFRA	80009410731	VIA VITTORIO VENETO, 15	MASSAFRA	TARANTO	ESCLUSA ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso F - D.D. n. 806/2018 pag. 63147 del BURP N. 131/2018 (intervento non finanziabile)

D.G.R. 1409/2018 Programma Operativo 2018. D.D. n. 806/2018 Avviso Allegato F) "Acquisto di attrezzature tecnico sportive" - ISTANZE ESCLUSE ASSOCIAZIONI/SOCIETÀ/ENTI PRIVATI

ALLEGATO B2

NR. ISCRIZIONE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	SEDE	COMUNE	PROVINCIA	MOTIVAZIONE
1675	PARROCCHIA SS. MEDICI	98000160725	VIA PIAVE, 9	TERLIZZI	BARI	ESCLUSA ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso F - D.D. n. 806/2018 pag. 63147 del BURP N. 131/2018 (intervento non finanziabile)
1658	A.S.D. PLANET GYM	93105680727	VIA N.COLAIANNI, 32	BARI	BARI	ESCLUSA ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso F - D.D. n. 806/2018 pag. 63147 del BURP N. 131/2018 (intervento non finanziabile)
1634	ASD FORTITUDO	92030600750	VIA PISANELLI, 102	MARTANO	LECCE	ESCLUSA ai sensi dell'art. 3 e art.6 dell'Avviso F - D.D. n. 806/2018 pag. 63147 e 63150 del BURP N. 131/2018 (intervento non finanziabile- pagamento non conforme all'Avviso)
1455	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA NEW TEAM TAVIANO	90046210754	CORSO VITTORIO EMANUELE II, 96	TAVIANO	LECCE	ESCLUSA ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso F - D.D. n. 806/2018 pag. 63147 del BURP N. 131/2018 (intervento non finanziabile)
1198	COMITATO REGIONALE PUGLIESE POLISPORTIVE GIOVANILI SALESIANE	80021170735	VIA S. GIOVANNI BOSCO, 3	SAN SEVERO	FOGGIA	ESCLUSA ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso F - D.D. n. 806/2018 pag. 63148 del BURP N. 131/2018 (Istanza non conforme all'avviso)
830	CENTOMETRI ASD	93427000729	VIA DE GASPERI 47, - VIA TRIPOLI, 105 (SEDE OPERATIVA)	TERLIZZI	BARI	ESCLUSA ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso F - D.D. n. 806/2018 pag. 63148 del BURP N. 131/2018 (Istanza non conforme all'avviso)
549	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA TENNISTAVOLO L'AZZURRO MOLFETTA	93203940726	VIA SAVERIO DE SIMONE, 20/A	MOLFETTA	BARI	ESCLUSA ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso F - D.D. n. 806/2018 pag. 63147 del BURP N. 131/2018 (intervento non finanziabile)
326	POLISPORTIVA DILETTANTISTICA SPORTINSIEME SUD	90054910725	VIA CANOSA, 314	BARLETTA	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	ESCLUSA ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso F - D.D. n. 806/2018 pag. 63147 del BURP N. 131/2018 (intervento non finanziabile)
319	ASD LUDOBIKE RACYNG TEAM	07110630725	VIA CALA DELL'ARCIPRETE 4/A	BISCEGLIE	BAT	ESCLUSA ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso F - D.D. n. 806/2018 pag. 63147 del BURP N. 131/2018 (intervento non finanziabile)
1614	ASD BOVINO NUOTO	94099850714	VIA CIAMPITTI, 34	FOGGIA	FOGGIA	ESCLUSA ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso F - D.D. n. 806/2018 pag. 63147 del BURP N. 131/2018 (intervento non finanziabile)
839	ASD GINNASTIA ADRIATICA MONOPOLI	93311360726	VIA COSIMO TUTI, 7/C	MONOPOLI	BARI	NON AMMESSA A VALUTAZIONE ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso F - D.D. n. 806/2018 pag. 63148 del BURP N. 131/2018 (istanza pervenuta il 21.11.2018 ore 19,58: Fuori termine di presentazione)
1680	MAR.LÙ BASKET BARI	07380920723	VIA BONAVOGLIA 13/D	BARI	BARI	ESCLUSA ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso F - D.D. n. 806/2018 pag. 63148 del BURP N. 131/2018 (Istanza non conforme all'avviso)
1427	ASD OLIMPIA	90240000738	VIA VIRGILIO, 63	CAROSINO	TARANTO	NON AMMESSA A VALUTAZIONE ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso F - D.D. n. 806/2018 pag. 63148 del BURP N. 131/2018 (istanza pervenuta il 20.12.2018 ore 10,17 : Fuori termine di presentazione)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 31 ottobre 2019, n. 978

L.R. 33/2006 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 1986/2016 " Linee Guida per lo sport. Programmazione regionale per le attività motorie e sportive 2016-2018"- Approvazione Graduatoria in attuazione della D.G.R. n. 1409/2018 "Approvazione programma operativo 2018" e della D.D n. 792/2018 Pubblicazione Avviso B - Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso MANIFESTAZIONI ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale ed internazionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n.7/1997
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.3261 del 28/7/1998
- Visti gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001
- Visto l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici
- Visto l'articolo 18 del Decreto Legislativo n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici
- Vista la Legge Regionale n.33 del 04/12/2006 e s.m.i. "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti";
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 luglio 2015, n. 443 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 17 maggio 2016, n. 316 con il quale sono stati individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere
- Vista la D.D. n. 997 del 23/12/2016 della Sezione Personale e Organizzazione avente per oggetto "Istituzione dei Servizi della Giunta Regionale" con la quale si istituisce il Servizio sport per tutti nonché le successive Determinazioni di rettifica ed integrazione dei servizi n. 72/2017 e n. 107/2017
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 366 del 26 febbraio 2019 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Benedetto Giovanni Pacifico con decorrenza dal 1° marzo 2019
- Visto il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. recante norme in materia di armonizzazione del sistema contabile delle Regioni
- Vista la D.G.R. n. 1986 del 5/12/2016 Programma Regionale Triennale "Linee Guida per lo sport. Programmazione regionale per le attività motorie e sportive 2016-2018"
- Vista la D.G.R. n. 1409/2018 di approvazione del Programma Operativo 2018
- Vista la legge regionale n. 67 del 28/12/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e Bilancio pluriennale 2019/2021 della Regione Puglia" (legge di stabilità regionale 2019)
- Vista la legge regionale n. 68 del 28/12/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019/2021"
- Vista la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118"

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia con la L. R. n. 33/2006 **"**Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti"**,** così

come modificata dalla L.R. n. 32 del 19 novembre 2012, riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie e persegue obiettivi di politica sportiva attraverso idonei interventi finanziari;

- Con la D.G.R. n. 1986 del 5/12/2016 di approvazione del "Programma Regionale Triennale 2016-2018 denominato "Linee Guida per lo Sport 2016-2018" sono state definite le linee prioritarie di intervento, finalizzate alla diffusione dello sport e delle attività fisico motorie, da realizzarsi in Puglia, tra cui *l'Asse 2: Promozione di manifestazioni e grandi eventi sportivi come leva per il marketing territoriale e lo sviluppo del turismo sportivo*;

- la D.G.R. n.1409/2018, con la quale è stato approvato il Piano Operativo annualità 2018, elaborato in perfetta coerenza con quanto indicato nel "Programma Regionale Triennale 2016-2018" giusta D.G.R. n. 1986/2016 prevede, tra le altre, la realizzazione dell'Azione 3 *Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale;*

- La D.G.R. n. 1409/2018 è stata rettificata dalla DGR n. 1580 del 6 settembre 2018 a causa di errori di trascrizione, non apportando modifiche all'Azione 3 e confermando in ogni sua parte quanto già disposto;

- la D.D. n. 792 del 20.10.2018 ha approvato l'Avviso B "Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso MANIFESTAZIONI ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale ed internazionale" i cui soggetti beneficiari dei contributi, regolarmente iscritti nella sezione "Contributi economici" del portale www.pugliasportiva.it, sono i soggetti indicati nell' art. 11 della LR 33/2006 e s.m.i.;

- la D.D. n. 792/2018 ha stabilito che le istanze di contributo economico, relativamente all'Avviso B, vengano inoltrate sulla base di quanto disciplinato nell'AVVISO esclusivamente a mezzo PEC (posta elettronica certificata) e che il termine ultimo di presentazione delle domande è fissato al 30° giorno dalla pubblicazione della suddetta determinazione sul BURP (pubblicazione avvenuta con BURP n. 131 del 11.10.2018).

- La D.D. n. 889 del 25 ottobre 2018 ha prorogato il termine di presentazione delle istanze al 19 novembre 2018.

CONSIDERATO CHE

- La DGR n. 1409/2018 ha autorizzato il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere a porre in essere tutti gli adempimenti necessari all'attuazione delle Azioni previste dal Programma Operativo 2018 compresi gli adempimenti relativi all'Avviso B;
- Con D.D. n. 792 del 20.10.2018 è stata assunta l'Obbligazione giuridica non perfezionata a copertura dell'AVVISO B per la somma complessiva di € 550.000,00 prelevandola dal capitolo 862010 di Bilancio "Contributi per organizzazione di manifestazioni sportive nazionali ed internazionali art. 11, lett. B) L.R. 33/2006" a favore di Istituzioni sociali private;
- Con Legge Regionale 10 agosto 2018, n. 44 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018- 2020", sono state allocate sul capitolo di spesa 862010 ulteriori risorse di cui disponibili per l'Avviso de quo € 44.450,00
- Entro il 19.11.2018 sono pervenute alla PEC del Servizio Sport per Tutti (bandosportxtutti.puglia@pec.rupar.puglia.it) complessivamente n. 95 istanze;
- Con D.D. della Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere n. 1094 del 4.12.2018 è stata nominata la Commissione di valutazione delle istanze pervenute giusta Avviso B;
- La Commissione di valutazione si è insediata il 7.12.2018 per la valutazione delle istanze di cui all'Avviso quo;

- con nota Prot. n. 163 del 18.2.2019 è stato chiesto al CONI Puglia, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione Regione Puglia/ CONI Puglia - DGR n. 1160/2018, la verifica del possesso dei requisiti obbligatori dei soggetti richiedenti il contributo prima della approvazione della Graduatoria definitiva.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE l'Avviso B) stabilisce che:

- l'attività di valutazione determinerà la formulazione di una Graduatoria distinta per tipologia di Manifestazione formulata in base al punteggio ottenuto sulla base della documentazione trasmessa dal richiedente e dalle verifiche effettuate in sede di istruttoria;
- In caso di parità di punteggio attribuito, si osserverà il criterio dell'ordine temporale di presentazione della domanda;
- Il contributo sarà concesso fino alla misura massima del 70% delle spese ritenute ammissibili e comunque nei limiti stabiliti per categoria di Manifestazione (pag. 63108 del BURP n. 131 del 11.10.2018 - Avviso B Allegato alla D.D. n792/2018), fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- Le istanze inviate fuori termine fissato o con modalità diverse da quanto previsto non verranno prese in considerazione.

RITENUTO di prendere atto che:

- L'attività di valutazione ha reso necessario, per alcune istanze, la richiesta di chiarimenti/integrazioni, così come previsto dall'Avviso Pubblico;
- la Commissione, ha proceduto alla valutazione delle istanze analizzandole sulla base dell'ordine di arrivo ed ha attribuito il punteggio sulla base dei "Criteri di valutazione" indicati nell'Avviso Pubblico, così come riportato nei verbali approvati e sottoscritti dai componenti della Commissione;
- a conclusione dell'iter istruttorio e di valutazione di merito, sulla base dei punteggi attribuiti, sono stati formulati n. 5 elenchi:
  Allegato A1 "Graduatoria istanze Categoria A"
  Allegato A2 "Graduatoria istanze Categoria B"
  Allegato A3 "Graduatoria istanze Categoria C"
  Allegato A4 "Graduatoria istanze Categoria D"
  Allegato B "Istanze escluse"

Tutto ciò premesso e considerato, si rende necessario:

- dover prendere atto dei verbali e degli Elenchi prodotti dalla Commissione di valutazione relativi all'Avviso Pubblico Azione 3) - Allegato B e del lavoro istruttorio e di procedere all'approvazione della Graduatoria delle istanze ammissibili ai benefici di legge ed a stabilire la percentuale del contributo economico, così come riportato negli Allegati A1, A2, A3, A4, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- confermare l'Elenco delle Istanze Escluse, per le motivazioni specificate per ciascuna di esse, così come riportato nell'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente
Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Dott. Benedetto Giovanni Pacifico

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

1. di prendere atto dei verbali della Commissione di valutazione nominata con D.D. n. 1094 del 04.12.2018 e del lavoro istruttorio, agli atti del Servizio, e di approvare ai sensi della D.G.R. n. 1409/2018 e D.D. n. 792/2018, la Graduatoria delle istanze ammissibili a contributo, così come riportato negli Allegati A1, A2, A3, A4, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e definirne la percentuale di contributo assegnato;

2. di prendere atto, altresì, dell'Elenco delle escluse, per le motivazioni specificate e riportate nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. Che il contributo assegnato, pari al 57% della spesa ritenuta ammissibile entro il limite di contribuzione massima stabilito dall'Avviso B per categoria di Manifestazione, verrà concesso e liquidato con Determinazione del Dirigente del Sezione Promozione della Salute e del Benessere ad avvenuta realizzazione della manifestazione e previa presentazione della documentazione prevista dalla D.G.R. n. 1409/2018 e D.D. n. 792/2018;

4. che il presente provvedimento:
   a) è assoggettato agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n . 33;
   b) è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dgls 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s. m. i.;
   c) sarà pubblicato all'albo degli Atti dirigenziali della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
   d) sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
   e) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
   f) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
   g) sarà trasmesso in copia all'Assessore allo Sport;
   h) Il presente provvedimento, composto da n. 5 facciate e dagli Allegati A1, A2, A3, A4, e B composti da n 6 facciate, per complessive n. 11 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Dott. Benedetto Giovanni Pacifico

D.G.R. 1409/2018 Programma Operativo 2018.
D.D. n. 792/2018 Avviso B) "Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso Manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale"

ALLEGATO A 1

GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI - CATEGORIA A - MANIFESTAZIONI REGIONALI-

N. Iscrizione	Denominazione Beneficiario	Codice Fiscale	Indirizzo	Località	Provincia	CAP	Denominazione manifestazione	Data Evento	Spesa Totale	Contributo ammissibile* (57% della spesa ammissibile nel limite di € 3000)	Punteggio
450	Pesistica Aradeo Società Cooperativa Sportiva Dilettantistica	04507720755	via E. Toti, 34	Aradeo	Lecce	73040	QUALIFICAZIONI CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DI DISTENSIONE SU PANCA M/F - FASE REGIONALE CAMPIONATI ITALIANI NMASTER DI DISTENSIONE SU PANCA M/F CAMPIONATI REGIONALI DI PARA POWERLIFTING M/F	23-giu-19	€ 6.000,00	€ 3.000,00	65
49	C.S.I. -CENTRO SPORTIVO ITALIANO- COMITATO TERRITORIALE/PROVINCIALE BRINDISI	80006700746	Piazza IV Novembre, 43	Mesagne	Brindisi	72023	39° MEETING DI NATALE - CITTA' DI MESAGNE	dal 27 al 30 dicembre 2018	€ 6.700,00	€ 3.000,00	61
1689	A.S.D. Chiala Cycling Team Locorotondo	91117320720	via dei Trullari	Locorotondo	Bari	70010	COMPETIZIONE CICLISTICA SU STRADA 8° TROFEO SAN ROCCO - LOCOROTONDO ED.2019	17-ago-19	€ 10.400,00	€ 3.000,00	60
1682	A.S.D. ICINGHIALIDELLAMURGIA MTB	91089380728	Via Capitano Mario Laterza, 38	Putignano	Bari	70017	GARA DI MOUNTAIN BIKE 12° TROFEO DI MTB MASSERIA PAPAPERTA - ED.2019	dal 29 al 30 giugno 2019	€ 3.250,00	€ 1.852,50	57
1823	ASD SALENTO RUGBY	93078680753	VIA TRIPOLI 36	Aradeo	Lecce	73040	RUGBY IN ROSA	03 dicembre 2018	€ 56.120,00	€ 3.000,00	54
43	Gocce nell'Oceano onlus	06921320724	Via Pietro Rosa, 24	Corato	Bari	70033	PLAY THE GAMES 2019 DI NUOTO	dal 21 al 23 giugno 2019	€ 4.300,00	€ 2.451,00	52
1688	AD UN PASSO DA TE	94091790710	C.SO VITTORIO EMANUELE	Foggia	Foggia	71100	OASIADI	01 mag-18	€ 6.166,00	€ 3.000,00	52
1503	Associazione sportiva dilettantistica FITNESS CENTER	91001040723	Via Sarra, 38	Acquaviva Delle Fonti	Bari	70021	GARA REGIONALE DI QUALIFICAZIONE CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DI PESISTICA OLIMPICA	dal 26 al 27 ottobre 2019	€ 6.000,00	€ 3.000,00	50
511	POLISPORTIVA DILETTANTISTICA GAETANO CAVALLARO	92051690722	Via Sac. G.nni Di Leo, 72/74	Bisceglie	BAT	76011	21^ COPPA CITTA' DI BISCEGLIE - 8° MEMORIAL PEPPINO PREZIOSA	dal 15 al 16 dicembre 2018	€ 6.500,00	€ 3.000,00	50
552	FIPE - FEDERAZIONE ITALIANA PESISTICA - COMITATO REGIONALE PUGLIA-	06508701007	Via di Maratona, 3	Bari	Bari	70100	CAMPIONATI REGIONALI ASSOLUTI DI PESISTICA M/F	dal 09 al 10 febbraio 2019	€ 6.000,00	€ 3.000,00	49
1661	A.S.D. RUNNING ACADEMY LUCERA	91023000713	via po, 6	Lucera	Foggia	71036	SEI ORE LUCERA CITTA' D'ARTE	03 marzo 2019	€ 5.400,00	€ 3.000,00	48
1684	FGI - Federazione Ginnastica d'Italia Comitato - Regionale Puglia	05299330588	Via Madonna della Rena	Bari	Bari	70100	150 ANNI FGI - TAPPA INTERREGIONALE	dal 01 al 02 giugno 2019	€ 9.400,00	€ 3.000,00	47
1466	S.S.D. SPORT PROJECT	07430220728	Via Borsani, 5	Bari	Bari	70100	1° TORNEO ACQUAGOL & SWIM 2019	01-giu-19	€ 10.700,00	€ 3.000,00	47
697	A.S.D. SPORTLAND	91107730722	PIAZZA G. FALCONE, SN	Turi	Bari	70010	GARA INTERREGIONALE DI QUALIFICA AI CAMPIONATI ASSOLUTI DI SPECIALITA' (STRAPPO/SLANCIO 2019)	dal 27 al 28 aprile 2019	€ 6.000,00	€ 3.000,00	46
81	C.S.I.- CENTRO SPORTIVO ITALIANO- COMITATO REGIONALE PUGLIA	80026260721	Piazza IV Novembre, 43	Mesagne	Brindisi	72023	CAMPIONATI NAZIONALI CSI SPORT&GO	28 e 29 aprile e 26 e 27 maggio 2018	€ 17.700,00	€ 3.000,00	46
1387	Matti X Fede ssdrl	08048380722	Via Martinez, 1/bis	Bari	Bari	70100	VELALZHEIMER	dal 21 al 22 settembre 2019	€ 5.000,00	€ 2.850,00	44
1395	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GYMNASIUM 2010	93053520719	VIA DON STURZO, 10	Foggia	Foggia	71100	ISCHITELLA RUN	dal 30 settembre al 6/10/2019	€ 6.860,00	€ 3.000,00	43
1105	FTW ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	93424520729	via Giuseppe Abbruzzese, 7	Bitetto	Bari	70020	COPPA ITALIA DI DISTENSIONE SU PANCA M/F -COMUNE DI BITETTO	03 marzo 2019	€ 4.750,00	€ 3.000,00	43
455	ASD BASKET SCHOOL '96 MOLA	05437730723	VIA FLEMING, 70	Mola Di Bari	Bari	70042	MINIBASKET SOTTO IL CASTELLO	11 e 12 maggio 2019 -	€ 5.800,00	€ 3.000,00	43
1316	bio sport società sportiva dilettantistica a r.l.	05287770720	trav. via boschetto,, n.c.	Conversano	Bari	70014	4° TROFEO MASTER GAIACRESCE	21 gennaio 2018	€ 9.117,58	€ 3.000,00	41
74	A.S.D. Scuola di ciclismo Franco Ballerini Bari	05815170724	VIA VINCENZO RICCHIONI, 1	Bari	Bari	70100	CHALLENGE DELL'AREA METROPOLITANA DELLA CITTA' DI BARI- MEMORIAL ANTONIO CASCELLA	02-giu-18	€ 9.373,00	€ 3.000,00	40
637	GIOVENTU' GRANATA SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	04259910752	VIA PENTA, 3	Nardo'	Lecce	73048	2° TROFEO GIOVENTU' GRANATA	25-apr-19	€ 8.350,00	€ 3.000,00	39
1365	ASD San Giovanni Bosco	90117540733	Via Mottola, 70	Palagianello	Taranto	74018	XII CORROPALAGIANELLO	27 maggio 2018	€ 8.277,00	€ 3.000,00	38
185	ASD GARGANO 2000 MANFREDONIA	92020020712	VIA GARGANO, 67 B	Manfredonia	Foggia	71043	CROSSinPUGLIA	02 dic 18	€ 7.000,00	€ 3.000,00	36
1479	A.S.D. SPECIAL BIKE CROSS COUNTRY	90039900718	Via dei Mandorli (Palazzetto dello sport), SNC	Cerignola	Foggia	71042	CHALLENGE D'AMICIZIA DELLA PROVINCIA DI BARI- 2^ TAPPA	28-nov-18	€ 1.405,32	€ 801,03	35

D.G.R. 1409/2018 Programma Operativo 2018.
D.D. n. 792/2018 Avviso B) "Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso Manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale"

ALLEGATO A 1

GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI - CATEGORIA A - MANIFESTAZIONI REGIONALI-

N. Iscrizione	Denominazione Beneficiario	Codice Fiscale	Indirizzo	Località	Provincia	CAP	Denominazione manifestazione	Data Evento	Spesa Totale	Contributo ammissibile* (57% della spesa ammissibile nel limite di € 3000)	Punteggio
1582	Associazione sportiva dilettantistica Nuova Olimpia Mesagne	91084740744	Contrada Epifani, sn	Mesagne	Brindisi	72023	LA SETTIMANA DEL BASKET GIOVANILE	dal 08 al 13 luglio 2019	€ 17.600,00	€ 3.000,00	34
1318	ASD MENS SANA MESAGNE	02024450740	Via Giulio Bechi, 4	Mesagne	Brindisi	72023	MINIBASKET IN GALLERIA	08-giu-19	€ 9.400,00	€ 3.000,00	34
1567	TanaOnda ASD	07832330729	VIA GABRIELI, 62	Bari	Bari	70100	TANAONDA SUP RACE 2018	16-set-18	€ 3.777,69	€ 2.153,28	30
926	Associazione Sportiva Dilettantistica SOCCER GUAGNANO	04584930756	via OSANNA, 50	Guagnano	Lecce	73010	#FENOMENO 2.0	26 maggio 2018	€ 4.000,00	€ 2.280,00	30
358	CIP - COMITATO ITALIANO PARALIMPICO PUGLIA	02150891006	VIA DALMAZIA, 21/C	Brindisi	Brindisi	72100	GIORNATA REGIONALE DELLO SPORT PARALIMPICO	03 dicembre 2018	€ 15.500,00	€ 3.000,00	30
936	Asd Antonio Narducci	90005850749	via della Fiera, 39	Fasano	Brindisi	72015	1° PUGLIA KKL GRANFONDO	24-giu-18	€ 2.750,00	€ 1.567,50	30
1396	ASD CICLO SPORT MODUGNO	93319400722	VIA X MARZO, 66	Modugno	Bari	70026	TROFEO DEI LAVORATORI CITTA DI MODUGNO	01 maggio 2019	€ 5.000,00	€ 2.850,00	29
983	Comitato Provinciale Fidal di Lecce	05289680588	via balsamo, 11	Lecce	Lecce	73100	TRIPLO STARS	08 e 09 maggio 2019	€ 3.000,00	€ 1.710,00	28
1623	Accademia Scacchi Altamura	91126050722	via Mura Megalitiche, 89	Altamura	Bari	70022	CAMPIONATO INTERPROVINCIALE GIOVANILE	10-nov-19	€ 3.045,00	€ 1.735,65	26
1622	ASD TEAM BIKE SPINAZZOLA	90099380728	VIALE ALDO MORO, 92	Spinazzola	BAT	76014	MARATHON DELLE 2 TERRE	dal 01 al 31/10/2019	€ 5.000,00	€ 2.850,00	26
1676	Salento Coast Ovest - A.S.D.	90044250752	Via Gorizia, 30	Casarano	Lecce	73042	KITEWEEKEND- SULLE ALI DEL SALENTO	18 e 19 maggio 2019	€ 4.285,00	€ 2.442,45	24
199	ASD JUNIOR BASKET P.G. MINOZZI	06038310725	via DIANA, 36/B	Gioia Del Colle	Bari	70023	PLAY THE GAMES	01-mar-19	€ 3.830,00	€ 2.183,10	24

* Il contributo concesso sarà liquidato ai sensi di quanto disposto dall'Avviso B - pag.63.110 del B.U.R.P. n. 131 del 11/10/2018 "VINCOLO DI UTILIZZO DEL CONTRIBUTO"

D.G.R. 1409/2018 Programma Operativo 2018.
D.D. n. 792/2018 Avviso B) "Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraversoManifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale"

ALLEGATO A2

GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI - CATEGORIA B - MANIFESTAZIONI NAZIONALI CHE NON ASSEGNANO TITOLO -

N. Iscrizione	Denominazione Beneficiario	Codice Fiscale	Indirizzo	Località	Provincia	CAP	Denominazione Manifestazione	Data Evento	Spesa Totale	Contributo ammissibile* (57% della spesa ammissibile nel limite di € 5000)	Punteggio
899	Società Ginnastica ANGIULLI BARI	80010750729	Viale Cotugno,10	Bari	BA	70124	XVII Torneo Under di Natale 2018	dal 15 al 23 dicembre 2018	€ 18.700,00	€ 5.000,00	77
520	ASD MONTEDORO	03747110728	Via Porta Putignano,5	Noci	BA	70015	XXI SPACCANOCI	dal 10 al 11/03/2018	€ 19.809,08	€ 5.000,00	76
1362	ASSOCIAZIONE SPORTIVITY	91122930729	Piazza Plebiscito, 4	Gravina in Puglia	BA	70024	SPORTIVITY	dal 08 al 09 giugno 2018	€ 35.125,00	€ 5.000,00	71
66	A.S.D. ATLETICA ADEN EXPRIVIA MOLFETTA	05188920721	Via Antonio Vivaldi , 8	Molfetta	BA	70056	VIII MEETING CITTA' DI MOLFETTA - VIII TROFEO EXPRIVIA	dal 13 al 14 luglio 2019	€ 14.900,00	€ 5.000,00	68
1391	CIRCOLO DELLA VELA MARINA DI LECCE	93095530759	Lungomare G. Verrazzano - Marina di San Cataldo	Lecce	LE	73100	COPPA ITALIA MASTER 2019	dal 27 al 28 aprile 2019	€ 10.915,00	€ 5.000,00	64
1610	A.S.D. TRUST	93443860726	Via Pasubio, 123/D	Bari	BA	70100	DIRITTI IN META - TAPPA NAZIONALE DI RUGBY INTEGRATO	dal 27 al 29 settembre 2019	€ 7.100,00	€ 4.047,00	63
1664	A.S.D. TRE CASALI	93089050756	Via 47° RGT FANTERIA, 32	LECCE	LE	73100	21000 VIGNE DEL NEGROAMARO	25-apr-19	€ 10.000,00	€ 5.000,00	61
103	A.S.D. POLISPORT POLIGNANO	97000620720	Via Giacinto, 8	BARI	BA	70044	69^ TARGA CROCIFISSO	21-ott-18	€ 22.600,00	€ 5.000,00	60
1630	A.S.D. EVOLUTION ARTAGON FOGGIA	94077620717	Viale Europa, 42	FOGGIA	FG	71122	TROFEO APULIA CITTA' DI FOGGIA	dal 20 al 21 aprile2019	€ 3.400,00	€ 1.938,00	59
1592	A.S.D. FOVEA BASEBALL	94102320713	Viale Kennedy c/o Strippoli Salvatore, 16	FOGGIA	FG	71122	TORNEO NAZIONALE ARBITRI BASEBALL E SOFTBALL	dal 18 al 20 ottobre 2019	€ 8.600,00	€ 4.902,00	59
1179	A.S.D. STREET SPORT ASSOCIATION SALENTO FUN CLUB	91056610743	Via Vecchia Francavilla, 6	Mesagne	BR	72023	SALENTO FUN PARK BHIRTHDAY 10 ^ EDIZIONE	30-giu-19	€ 10.750,00	€ 5.000,00	59
1443	A.S.D. CULTURALE GARGANO E STO!	04121440715	Via Tribuna, 146	Manfredonia	FG	71043	NATIONAL TRAINING CAMP MANFREDONIA	dal 24 al 27 giugno 2019	€ 10.400,00	€ 5.000,00	55
176	SARACENATLETICA Associazione Sportiva Dilettantistica	90008350754	Via Vittorio Veneto, 41	Collepasso	LE	73040	SALENTO HALF MARATHON 2018	dal 10 all'11 novembre 2018	€ 9.700,00	€ 5.000,00	55
1490	A.S.D. CAPO DI LEUCA	04422200750	Lungomare Cristoforo Colombo - Santa Maria di Leuca, 61	Castrignano del Capo	LE	73040	TROFEO UNDER 13	dal 1 al 4 novembre 2018	€ 16.390,00	€ 5.000,00	51
1066	A.S.D. ATLETICA AMATORI CORIGLIANO	92011440754	Via Maria Ausiliatrice ex scuola elementare, snc	Corigliano d'Otranto	LE	73022	20° HALF MARATHON DELLA GRECIA SALENTINA - KM 21,097	16/12/2018	€ 11.430,00	€ 5.000,00	49
999	A.S.D. BARLETTA BEACH SOCCER	07453190725	Viale Marconi, 76	Barletta	BAT	76121	TORNEO NAZIONALE DI CALCIO A 2 "BEACHSOCCER SOTTO L'ALBERO 2018"	dal 27 al 31/12/2018	€ 8.000,00	€ 4.560,00	46
1408	A.S.D. TRI4NOMA	90238880737	Contrada Borgo Perrone, 105	Castellaneta	TA	74011	RACE ACROSS APULIA	dal 01 al 03 giugno 2018	€ 16.134,00	€ 5.000,00	44
1383	A.P.D. MEDAGLIE D'ORO	06641800724	Via Boccassini, 11	Barletta	BAT	76121	MEMORIAL PEPPINO MANZI anno 2019	anno 2019	€ 8.000,00	€ 4.560,00	44
319	A.S.D. LUDOBIKE RACING TEAM	07110630725	Via Cala dell'Arciprete, 4/A	Bisceglie	BAT	76011	TROFEO LUDOBIKE	dal 01 al 02 giugno 2019	€ 5.700,00	€ 3.249,00	44
1389	A.S.D. PALESTRA MEETING	91066810747	VIA Giuseppe Cesare Abba, 28	Oria	BR	72024	"STUPOR MUNDI" III Edizione	27-gen-19	€ 10.250,00	€ 5.000,00	41
1683	A.S.D. MEDAGLIE BARLETTA ACCADEMY	08228150721	Via Diaz , 49	Barletta	BAT	76121	2° MEMORIAL PIETRO MENNEA	dal 5 al 27 gennaio 2019	€ 8.400,00	€ 4.788,00	38
798	A.S.D BARLETTA CALCIO A CINQUE	90020630720	Viale Marconi, 76	Barletta	BAT	76121	Torneo Nazionale di Calcio A5 "La Disfida di..... Natale 2018"	dal 20 al 23 dicembre 2018	€ 10.000,00	€ 5.000,00	32
618	A.S.D.Hockey Club Olimpia Dilettantistica Torre Santa Susanna	01262330747	Via Marrani s.n.c.	Torre Santa Susanna	BR	72028	18° Torneo Nazionale dell'Uva di hockey su prato	dal 05 al 12 agosto 2018	€ 15.700,00	€ 5.000,00	32
910	A.S.D. OLIMPICA SALENTINA	90041330755	Piazza Malta,1	Casarano	LE	73042	4° Trofeo Euroitalia Cup - Meeting di nuoto	dal 23 al 24 giugno 2018	€ 5.350,00	€ 3.049,50	28
1154	A.S.D.ALLENAMENTI	93456110720	Via Gen. Dalla Chiesa,74	Molfetta	BA	70056	AllenaMenti 2019 1° Meeting - Manifestazione nazionale di atletica leggera FISDIR	13-set-19	€ 5.750,00	€ 3.277,50	27
547	ASD Società Ciclistica Dilettantistica U.P.J. TARANTO	90002870732	Via Nettuno, 68	Taranto	TA	74100	13° TROFEO MARCO PANTANI - CAMPIONATO NAZIONALE CENTRO SUD CSAIN	20-apr-19	€ 1.800,00	€ 1.026,00	63
815	Associazione Sportiva Dilettantistica Ciclistica G.S.C "Orazio Lorusso"	90025840746	VIA Opedale Vecchio, 7	Ceglie Messapica	BR	72013	59^ COPPA MESSAPICA -GIRO DELLA VALLE D'ITRIA	23 Sett. 2018	€ 21.763,48	€ 5.000,00	58

* Il contributo concesso sarà liquidato ai sensi di quanto disposto dall'Avviso B - pag 63 110 del B.U.R.P. n. 131 del 11/10/2018 "VINCOLO DI UTILIZZO DEL CONTRIBUTO"

D.G.R. 1409/2018 Programma Operativo 2018.
D.D. n. 792/2018 Avviso B) "Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraversoManifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale"

ALLEGATO A3

GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI - CATEGORIA C - MANIFESTAZIONI NAZIONALI CHE ASSEGNANO TITOLO-

N. Iscrizione	Denominazione Beneficiario	Codice Fiscale	Indirizzo	Località	Provincia	CAP	Denominazione Manifestazione	Data Evento	Spesa Totale	Contributo ammissibile* (57% della spesa ammissibile nel limite di € 10000)	Punteggio
1507	ASD BARLETTA SPORTIVA	90071150727	via g. bovio, 38	Barletta	BAT	76121	Barletta Half Marathon 2018	10-feb-19	€ 50.850,00	€ 10.000,00	86
1627	A.S.D. La Mandra	93123450756	via Firenze, 35	Calimera	LE	73021	"MARATONA" Grecia Salentina - gara podistica di km. 42,195-	17-mar-19	€ 58.000,00	€ 10.000,00	82
38	A.S.D. Atletica Capo di Leuca	90014510755	via G. Bruno, 2	Ugento	LE	73059	7° TROFEO CIOLO	17-giu-18	€ 26.507,81	€ 10.000,00	76
76	FIPAV - Federazione Italiana Pallavolo COMITATO REGIONALE PUGLIA -	05268880589	STRADA TORRE TRESCA, 36	Bari	BA	71100	FINALE NAZIONALE UNDER 18 MASCHILE 2018	dal 05 al 10 giugno 2018	€ 80.000,00	€ 10.000,00	70
1524	FITA - Federazione Italiana Taekwondo	05624251004	VIA GIOVINAZZO	Martina Franca	TA	74015	CAMPIONATI ITALIANI SENIOR CINTURE NERE E CAMPIONATI ITALIANI PARATAEKWONDO	26-ott-18	€ 62.500,00	€ 10.000,00	65
1225	FITET- Federazione Italiana Tennistavolo Comitato Regionale Puglia-	05301810585	Viale giovinazzo, snc	Molfetta	BA	70056	COPPA DELLE REGIONI 2018	dal 06 all'08 aprile 2018	€ 20.469,63	€ 10.000,00	62
1670	Delegazione Puglia FEDERAZIONE ITALIANA PENTATHLON MODERNO	97015820588	Via Pasquale Mione, 39/H	Foggia	FG	71100	CAMPIONATO ITALIANO LASER RUN DI PENTATHLON MODERNO	13 -ott.-19	€ 14.400,00	€ 8.208,00	61
775	ASD Arcieri Carafa di Noja	93388100724	via P. Nenni pal D, 14	Noicattaro	BA	70016	CAMPIONATI ITALIANI DI TIRO ALLA TARGA	dal 28 al 30 settembre 2018	€ 26.950,00	€ 10.000,00	60
1170	CUS - CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO A.S.D.BARI -	04439630726	LUNGOMARE STARITA, 1/A-B	Bari	BA	71100	CNU TARANTO 2018 (Campionati Nazionali Universitari di Canoa e Canottaggio)	dall'11 al 12 maggio 2018	€ 16.000,00	€ 9.120,00	59
1474	a.s.d. atletica gallipoli - x	04515690750	via grazia deledda, 6	Gallipoli	LE	73014	MARATONINA DELLO IONIO XI^ EDIZIONE	27-genn 2019	€ 17.000,00	€ 9.690,00	56
1181	SSD MATERVOLLEY CASTELLANA ARL	07344390724	1° traversa via T. Fiore, 6/8	Castellana Grotte	BA	70013	JUNIOR LEAGUE - FINALE NAZIONALE	dal 23 al 25 maggio 2019	€ 40.700,00	€ 10.000,00	54
150	ASD PODISTICA PARABITA	04444040754	via Coltura	Parabita	LE	73052	XIX MARATONINA SALENTO D'AMARE	25-mar-18	€ 28.500,00	€ 10.000,00	54
267	CSAIN Comitato Provinciale di Bari	93320120723	Viale Papa Giovanni Paolo II, 61	Molfetta	BA	70056	FINALI CSAIN NAZIONALI GIOVANILI DI CALCIO	dal 15 al 17 giugno 2019	€ 28.000,00	€ 10.000,00	53
1616	ASD ATLETICA TOMMASO ASSI	06026630720	Via Rossini, 20	Trani	BAT	76125	X TRANINCORSA HALF MARATHON	30/09/2018	€ 29.111,00	€ 10.000,00	48
1535	ASDLUPUS2014	93127450752	VIA IGNAZIO SILONE, 12	San Cesario Di Lecce	LE	73016	1° CAMPIONATO ITALIANO DI BOCCIA PARAOLIMPICA	dal 04 all'08/07/2018	€ 10.050,00	€ 5.728,50	40

* Il contributo concesso sarà liquidato ai sensi di quanto disposto dall'Avviso B - pag.63 110 del B.U.R.P. n. 131 del 11/10/2018 "VINCOLO DI UTILIZZO DEL CONTRIBUTO"

D.G.R. 1409/2018 Programma Operativo 2018. D.D. n. 792/2018 Avviso 8] "Incentivi alla promozione del turismo attraverso Manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale"

ALLEGATO A4

GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI - CATEGORIA D - MANIFESTAZIONI INTERNAZIONALI

N. Iscrizione	Denominazione Beneficiario	Codice Fiscale	Indirizzo	Località	Provincia	CAP	Denominazione Manifestazione	Data Evento	Spesa Totale	Contributo ammissibile* (57% della spesa ammissibile nel limite di € 20000)	Punteggio
1118	Associazione Sportiva Dilettantistica Pro Tennis	90092230722	Via Mura San Francesco, 77	Andria	BT	76123	Torneo Internazionale di Tennis ATP Challenger Tour Andria -Castel del Monte 2018	dal 17 al 25 novembre 2018	€ 125.247,00	€ 20.000,00	63
1482	Associazione Sportiva Dilettantistica Teo Club	02159800743	via Melo, 205	Bari	BA	70100	BARIOPEN	dal 24 al 25 marzo 2018	€ 59.007,00	€ 20.000,00	48
1542	A.S.D. Ugento Beach Tennis	90049060750	via mura messapiche, 8	Ugento	LE	73059	TORNEO Internazionale "Citta di Ugento" XI edizione	dal 19 al 22 luglio 2018	€ 7.600,00	€ 4.332,00	47
405	FIP Federazione Italiana Pallacanestro COMITATO REGIONALE PUGLIA	05267070588	VIA MADONNA DELLA RENA, 5	Bari	BA	70100	FIBA 3x3 U18 QUALIFIER ITALY 2018	dal 03 al 04 agosto 2018	€ 159.830,16	€ 20.000,00	47
67	ASD C.A. SPORTLEADER	93013420752	Via M.L. King, 21	Squinzano	LE	73018	3 GIORNI IN PUGLIA DI ORIENTEERING Campionato Italiano, Coppa Italia	dal 07 al 09 settembre 2018	€ 25.306,80	€ 14.424,88	47
1122	CIRCOLO TENNIS LATIANO	91000780741	Via Fratelli De Girolamo, 2	Latiano	BR	72022	JUNIOR DAVIS CUP 2018 BNP PARIBAS competizione a squadre under 16 maschile (anche nota come BOROTRA Summer CUP)	dal 01 al 03 agosto 2018	€. 25.921,77	€ 14.775,41	43
1657	WINDSURF LAGO DI LESINA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	93060860710	via banchina vollaro, sn	Lesina	FG	71100	EUROPEAN FREESTYLE PRO TOUR	dal 30 maggio al 02 giugno 2019	€. 35.000,00	€ 19.950,00	42
1586	asd elpis	94104520716	via Fiume, 1	Foggia	FG	71100	8 th INAS EUROPE CROSS COUNTRY	dal 29 novembre al 02 dicembre 2018	€. 17.394,00	€ 9.914,58	39

* Il contributo concesso sarà liquidato ai sensi di quanto disposto dall'Avviso 8 pag 63 110 del B.U.R.P. n. 131 del 11/10/2018 "VINCOLO DI UTILIZZO DEL CONTRIBUTO"

D.G.R. 1409/2018 Programma Operativo 2018. D.D. n. 792/2018 Avviso B) "Incentivi alla promozione del turismo attraverso Manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale"

ALLEGATO B

GRADUATORIA ISTANZE ESCLUSE E RINUNCIATARIE

N. iscrizione	Denominazione Beneficiario	Codice Fiscale	Indirizzo	Località	Provincia	CAP	Denominazione Manifestazione	Data Evento	NOTE
896	a.s.d. Mr.OLIMPIA	90226020734	via anfiteatro, 53	Taranto	TA	74100	Mr. Europe NBBUI 37^ edizione	Dal 06 all' 08 luglio 2018	**ESCLUSA** ai sensi della D.D. n. 792/2018 – Avviso B - Allegato A) B.U.R.P. n. 131 del 11/10/2018 pag. 63108 Candidatura priva del requisito di Manifestazione Internazionale
925	A.S.D. N.B.B.U.I	90177770733	via anfiteatro, 53	Taranto	TA	74100	NBBUI UNIVERSE Championships	Dal 16 al 19 novembre 2018	**ESCLUSA** ai sensi della D.D. n. 792/2018 – Avviso B - Allegato A) B.U.R.P. n. 131 del 11/10/2018 pag. 63108 Candidatura priva del requisito di Manifestazione Internazionale
1678	Associazione Sportiva Dilettantistica Imperiali Atletica	91086500740	Viale Giuseppe Abbedessa, 60	Francavilla Fontana	BR	72021	Sport as Tool for Social Inclusion	Dal 07 al 10 maggio 2019	**RINUNCIA** Il soggetto richiedente ha inoltrato rinuncia come da PEC del 18/07/2019.
167	A.S.D. "DON TONINO BELLO MOLFETTA" Polisportiva e Associazione di Promozione Sociale	93268310724	Viale Papa Giovanni Paolo II, 61	Molfetta	BA	70056	VEM CAPOEIRA 2019 XIV batizado e troca de corda	Dal 07 al 09 giugno 2019	**RINUNCIA** Il soggetto richiedente ha inoltrato rinuncia come da PEC del 07/10/2019.
1422	G.S.D. ATLETICO VIESTE	92000580719	via GIOVANNI XXIII, SNC	Vieste	FG	71019	MUNDIAL SUMMER BEACH SOCCER	Dal 01 al 04 agosto 2018	**ESCLUSA** ai sensi della D.D. n. 792/2018 – Avviso B - Allegato A) B.U.R.P. n. 131 del 11/10/2018 pag. 63108 Candidatura priva del requisito di Manifestazione Internazionale
798	ASD BARLETTA CALCIO A 5	05300160727	Viale Marconi, 76	Barletta	BT	76121	CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO A 5 DI SERIE A2	Dal 01/10/2017 al 30/04/2018	**ESCLUSA** ai sensi della D.D. n. 792/2018 – Avviso B - Allegato A) B.U.R.P. n. 131 del 11/10/2018 pag. 63108 Candidatura priva del requisito *di svolgimento sul territorio pugliese.*
1628	OLD CARS CLUB	93229870725	Via Napoli, 357/D	Bari	BA	70132	RALLY DEI TRULLI	Dal 06 al 07 ottobre 2018	**ESCLUSA** ai sensi della D.D. n. 792/2018 - Avviso B Allegato al B.U.R.P. n. 131 del 11/10/2018 pag 63108 -Candidatura presentata da soggetto diverso da quello indicato dall'Avviso
1674	A.S.D. JUST MOLA	7794000724	Via Vittorio Emanuele II, 133	Mola di Bari	BA	70042	FINAL EIGHT COPPA ITALIA FIGC SERIE C1,C2,CALCIO FEMMINILE	Dal 02 al 06 gennaio 2019	**RINUNCIA** Il soggetto richiedente ha inoltrato rinuncia come da PEC del 21/12/2018

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 28 ottobre 2019, n. 764

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.Proroga accreditamento ai sensi della determina dirigenziale n. 423 del 27 luglio 2018 e succ. int. per l'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistici "Donne" "Disabili" e "Migranti"– Ente "Agenzia Formativa Ulisse" – Via Trinchese n. 61/D Lecce.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;

- Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
- Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;
- Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e conformemente a quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016;
- Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;
- Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";
- Visto il Regolamento Regionale 22 ottobre 2012 n. 28 "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro della Regione successivamente modificato con Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34 "Modifiche al Regolamento Regionale recante "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro";
- Visto il D.M. 11 gennaio 2018 "Criteri per la definizione dei sistemi di accreditamento dei servizi per il lavoro" (Pubblicato nella Gazz. Uff. 19 aprile 2018, n. 91).

Dato atto che:

- con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015 del Servizio Politiche per il lavoro è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- con determinazione dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015 è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione promozione e tutela del lavoro ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione la cui composizione è stata successivamente modificata con determina dirigenziale n. 412 del 20 aprile 2017;
- l'art. 5 della L.R. n.25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012

prevedono l'istituzione, presso la Regione Puglia, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;

- con Atto Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n.490 del 9 maggio 2017 è stato sostituito il responsabile del procedimento precedentemente individuato nell'Avviso in parola approvato con Determina Dirigenziale n. 1367 del 20 luglio 2015.
- con Determina Dirigenziale n. 1617 del 26 ottobre 2017 sono state emanate disposizioni attuative all'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.
- con Determina Dirigenziale n.423 del 27 luglio 2018 è stato approvato il procedimento e la modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34.

Considerato che:

con determina dirigenziale n. 1620 del 30 ottobre e successivi provvediemnti è stata disposta l'iscrizione dell' **Agenzia Formativa Ulisse" – Via Trinchese n. 61/D Lecce** nell'albo dei soggetti accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro – servizi di "Base" e servizi specialistici "Donne ""Disabili"e "Migranti";

- il Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25", in vigore fino all'adozione delle modifiche necessarie all'adeguamento di cui al D.M 11 gennaio 2018, all'art.12 specifica che: "l'accreditamento ha durata biennale con decorrenza dalla data di adozione del provvedimento.[……..].Entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale, a pena di decadenza dall'accreditamento, il soggetto accreditato deve richiedere al Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia il rinnovo dell'iscrizione, allegando la documentazione attestante il mantenimento dei requisiti previsti. Nelle more della definizione del procedimento di rinnovo l'accreditamento è provvisoriamente prorogato";
- con pec assunta al protocollo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro 12939 del 16/10/19, l'Ente ha richiesto la proroga dell'accreditamento all'erogazione dei servizi al lavoro di "Base" specialistici "Donne" "Migranti" e "Disabili"ai sensi della determina dirigenziale n. 423 del 27 luglio 2018 sia per la sede di Via Trinchese n. 61/D Lecce.
- la documentazione è stata prodotta nei termini prescritti, e dalla stessa risulta che l'Organismo ha ottemperato agli obblighi prescritti dall'Avviso e che le modifiche intervenute risultano valutate positivamente del Nucleo di Valutazione e autorizzate con apposito atto dirigenziale;

Tanto premesso, nelle more dell'adeguamento alle nuove disposizioni, si rende necessario prorogare l'autorizzazione all'" fino all'adozione della nuova normativa. Tanto fermo restando l'applicabilità di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di *Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni.*

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato e condiviso;

prorogare l'autorizzazione all'erogazione dei servizi al lavoro all' **Agenzia Formativa Ulisse" – Via Trinchese n. 61/D Lecce** per i servizi di "**Base**" e servizi specialistici **"Donne** " "Migranti" e "Disabili**".**

- **di disporre** che l' autorizzazione è efficace fino all'adozione della nuova normativa.
- di dare atto che il soggetto accreditato è soggetto a quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;
- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

  Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella Sezione Lavoro;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al ramo;
g) sarà notificato ai diretti interessati al relativo indirizzo pec.

Il presente atto, è composto da n. 6 facciate e ed è adottato in originale

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 4 novembre 2019, n. 773

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.
Sospensione dell'Accreditamento a erogare Servizi al lavoro alla Società Tempi Moderni S.P.A. sede di Foggia via Cimaglia 1 e sede di Lecce via Francesco Ribezzo 2/D all'erogazione dei Servizi di Base.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;
Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;
Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;
Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i.;
Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";
Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;
Vista la relazione di seguito riportata:
Visto il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

Dato atto che:

- con delibera n.2887 del 20.12.2012, la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento per l'accreditamento dei servizi al lavoro della Regione Puglia; e la successiva delibera n.34 del 27 dicembre 2012 con cui, la Giunta Regionale ha approvato le modifiche al suddetto Regolamento;
- con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- con determinazione dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015 è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro;
- con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione la cui composizione è stata successivamente modificata con determina dirigenziale n. 412 del 20 aprile 2017;
- l'art. 5 della L.R. n.25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012 prevedono l'istituzione, presso la competente Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determinazione Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;

- con Determina Dirigenziale n. 1617 del 26 ottobre 2017 sono state emanate disposizioni attuative all'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.

Considerato che:

- con A. D. n. 283 del 9.04.2019 è stato disposto l'Accreditamento e l'iscrizione della sociatà Tempi Moderni S.P.A. sede di Foggia , nell'elenco regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi di "Base";
- con A.D. n. 689 del 8-10-2019 è stato disposto l'Accreditamento e l'iscrizione della società Tempi Moderni S.P.A. sede di Lecce , nell'elenco regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi di "Base";
- da successivi controlli è stato riscontrato che i contratti di lavoro agli atti dell' Ufficio stipulati con la risorsa individuata per le funzioni di "Addetto all'accoglienza" della sede di Lecce e con quella individuata per le funzioni di "Esperto Junior in affiancamento al tutor individuale" per la sede di Foggia, sono scaduti il primo in data 19/07/2019 e il secondo in data 11/10/2019;
- con Pec assunta al protocollo della Sezione n. 13422 del 30/10/2019, seguito nostra richiesta di trasmissione dei nuovi contratti stipulati con le risorse, la società ha comunicato che sia l'operatrice individuata per le funzioni di "Addetto all'accoglienza" che quella individuata come "Esperto Junior in affiancamento al tutor individuale" della sede di Lecce sono state sostituite da nuove risorse;
- contestualmente la società ha comunicato che l'operatore individuato per le funzioni di "Esperto Junior in affiancamento al tutor individuale" per la sede di Foggia ha cessato il contratto di lavoro subordinato ed è in corso la stipula di un contratto d'opera;
- l'art.4, comma 9 del Regolamento, prescrive che ai fini dell'accreditamento deve essere garantita all'interno di ciascuna sede, un'unità organizzativa che contempli la presenza di **quattro figure base obbligatorie** ed **imprescindibili** ai fini dell'accreditamento;
- così come prescritto al paragrafo X dell'avviso, "*ogni variazione dei requisiti/dati determinanti l'accreditamento, deve essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione*. Le eventuali sostituzioni di risorse sono sottoposte all'esame del Nucleo di Valutazione che ne accerta i requisiti e successivamente con Atto Dirigenziale sono autorizzate a erogare i servizi per cui individuate;
- nel caso di mancata comunicazione di variazioni intervenute successivamente alla data del rilascio ed aventi effetto sui requisiti dell'accreditamento, l'Ufficio competente stabilisce i tempi entro i quali l'organismo deve ripristinare le condizioni che hanno determinato l'accreditamento. Trascorso tale periodo, qualora l'organismo abbia ottemperato a quanto prescritto dall'Ufficio competente, l'accreditamento viene confermato, in caso contrario, viene emesso il provvedimento di revoca dell'accreditamento.

In considerazione di quanto sopra esposto, rilevato che:

- la società non ha comunicato nei tempi prescritti la sostituzione delle due risorse obbligatorie e imprescindibili per l'accreditamento per la sede di Lecce e che il Nucleo di valutazione non ha valutato la loro idoneità a erogare i servizi al lavoro nelle funzioni individuate e che pertanto non risultano essere autorizzate;
- che il contratto di lavoro stipulato con la risorsa obbligatoria e imprescindibile per l'accreditamento per la sede di Foggia risulta scaduto in data 11/10/2019 e che ad oggi non è pervenuto alcun nuovo contratto stipulato con la medesima risorsa.

Con il presente provvedimento si intende sospendere l'autorizzazione concessa alla società Tempi Moderni per l'erogazione dei Servizi al Lavoro sia per la sede di Lecce che per la sede di Foggia.

Entro 30 giorni dalla notifica del presente atto la società dovrà fornire documentazione idonea per il ripristino

delle condizioni che hanno determinato l'accreditamento. Detta documentazione sarà sottoposta all' esame del Nucleo preposto per la valutazione dei requisiti delle nuove risorse individuate per erogazione dei servizi al lavoro nelle funzioni a loro attribuite. Gli esiti del Nucleo di Valutazione saranno recepiti con provvedimento dirigenziale e nel caso in cui le risorse e i contratti di lavoro stipulati saranno valutati positivamente la società sarà autorizzato a erogare i Servizi a lavoro così come autorizzato con precedenti atti A.D. 283 del 9.04.2019 e A.D. 689 del 8-10-2019.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- di sospendere l'autorizzazione concessa alla società Tempi Moderni per l'erogazione dei Servizi al Lavoro sia per la sede di Lecce che per la sede di Foggia.
- di stabilire che entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento la società dovrà fornire documentazione idonea per il ripristino delle condizioni che hanno determinato l'accreditamento. Se valutata positivamente dal Nucleo di Valutazione con provvedimento dirigenziale la società sarà autorizzato a erogare nuovamente i Servizi a lavoro così come autorizzato con le A.D.. 283 del 9.04.2019 e A.D. 689 del 8-10-2019

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal dlgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito *www.regione.puglia.it*;
c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito nella sezione promozione e tutela del lavoro;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al ramo;

g) sarà notificato ai diretti interessati al seguente indirizzo pec ufficio.politicheattive@pec.rupar.puglia.it

Il presente atto, è composto da n. 6 facciate ed è adottato in originale

Il DIRIGENTE DI SEZIONE

dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 5 novembre 2019, n. 774

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse VIII – Azione 8.9 – DGR 1528 del 02/08/2019 Avviso pubblico 3/FSE/2019- "Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria coinvolti in situazioni di crisi". Approvazione Avviso. Disposizione di accertamento in entrata e prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata e ai sensi della D.G.R. n. 1528/2019.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Vista la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n.67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";
- Vista la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n.68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- Vista la D.G.R. n. 1528 del 02/08/2019 di approvazione della variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019/2021 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e smi.;

Premesso che:

In attuazione di quanto previsto dall'art. 18 D.Lgs. 150/2015 ed in coerenza con le finalità dell'Asse VIII e della relativa Azione 8.9 del P.O.R. Puglia FESR/FSE 2014/2020, la Regione Puglia ritiene di porre in essere misure e servizi mirati di avviamento ad attività di formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale e dell'immediato inserimento lavorativo con particolare riferimento ai lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro

Al fine di potenziare le competenze dei cittadini pugliesi in difficoltà occupazionale, la Regione Puglia utilizza già da tempo lo strumento della formazione a catalogo assicurando sul territorio un'offerta formativa diversificata e di rapida attivazione.

In considerazione dei risultati positivi della precedente esperienza, mediante la predisposizione di un nuovo Avviso pubblico si intendono riproporre le attività già sperimentate con il precedente Avviso 4/FSE/2017 *"Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni a zero ore"* .

A tal fine, con Deliberazione n. 1528 del 02/08/2019 la Giunta Regionale ha approvato la variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019/2021 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e smi. destinando la somma di € 10.000.000,00 ai fini dell'approvazione di un Avviso, da parte del Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro, da formulare in coerenza con l'obiettivo tematico VIII del PO Puglia FESR-FSE 2014-2020 e che preveda attività rientranti nell'ambito dell'Asse VIII, Azione 8.9.

Con la medesima Deliberazione, la Giunta ha fornito le indicazioni cui detto bando deve conformarsi stabilendo, tra l'altro, che lo stesso dovrà prevedere incentivi economici di natura individualizzata, finalizzati alla partecipazione a percorsi formativi in coerenza con le esigenze e priorità del territorio, proposti direttamente dagli Enti di formazione accreditati all'erogazione di interventi di formazione; che tali percorsi formativi dovranno essere rivolti ai lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria rivenienti da imprese con sede operativa nel territorio pugliese, inseriti in programmi di ricollocazione a seguito di accordi siglati su tavoli di crisi nazionali e/o locali, ai sensi della normativa vigente, che beneficiano della CIGS (ex art. 21 del D.Lgs 148/2015) per crisi o per azioni di riorganizzazione per periodi pari o superiori a 6 mesi ovvero da imprese che beneficiano di periodi di CIGS ai sensi dell'art. 22 bis del D.Lgs 148/2015 o ai sensi dell'art. 44 comma 11 bis del D.Lgs 148/2015 o ai sensi dell'art. 9 quater della L. 108/2018 o ai sensi dell'art. 44 del D.L. n. 109/2018 convertito in legge n. 130/2018, per il cui accesso è necessaria la previsione di specifici percorsi di politica attiva del lavoro da parte delle Regioni; che saranno ammessi a presentare la propria candidatura come soggetti attuatori gli Organismi di Formazione accreditati dalla Regione Puglia ai sensi della D.G.R n. 1474 del 2 agosto 2018 e s.m.i. nonché gli Organismi formativi già accreditati ai sensi della DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.; che ciascun Organismo di formazione potrà presentare sino ad un massimo di 10 proposte formative, con percorsi che non superino n. 210 ore.

Tanto premesso, col presente atto si intende approvare l'Avviso Pubblico "***Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria coinvolti in situazioni di crisi***", di cui all' allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a valere sulle risorse del P.O. Puglia FESR-FSE 2014-2020 – ASSE VIII – Azione 8.9 con un finanziamento complessivamente disponibile pari ad **€ 10.000.000,00.**
L'Avviso in questione si pone l'obiettivo di finanziare in coerenza con le esigenze e priorità del territorio, percorsi formativi tesi ad accrescere, migliorare e/o diversificare le competenze professionali dei lavoratori in CIGS a forte rischio di espulsione dal mercato del lavoro al fine di potenziarne l'occupabilità.
I percorsi formativi saranno proposti direttamente dagli Organismi formativi, attraverso procedura informatizzata, tra quelli individuati dalla Regione e riconducibili a uno o più UC tecnico professionali relative alle figure del Repertorio Regionale (RRFP) ovvero finalizzati al conseguimento delle competenze linguistiche del Quadro europeo comune di riferimento per le lingue (QCER).

Ai fini della determinazione del contributo da destinare all'intervento, si terrà conto sia della remunerazione dei costi di attuazione del percorso formativo quantificati sulla base di parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dall'art. 67 lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013 e dall'art. 14 del Regolamento (CE) n. 1304/2013 sia della remunerazione dell'indennità di frequenza calcolata conformemente all'opzione prevista dall'art. 67 lett. a) del Regolamento (CE) 1303/2013. Con nota prot. n.9964 del 29.10.2019 la Sezione Programmazione Unitaria ha trasmesso la scheda A9 relativa all'Avviso.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii.

Bilancio Regionale vincolato - Esercizio 2019 approvato con L.R. n. 68/2018 e D.G.R. n. 95/2019

- *Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa*
  - 62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

- 06 – Sezione Programmazione Unitaria

PARTE ENTRATA

Si dispone l'accertamento in entrata ai sensi della D.G.R. n. 1528/2019 come segue:

Capitolo di entrata: 2052810 – TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.
Titolo: 2; Tipologia: 105; Categoria: 1
"*SIOPE 2211 - Trasferimenti correnti da UE*"
Piano dei conti finanziario: E.2.01.05.01.001
Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al Dlgs.118/2011: 1
Esercizio finanziario 2019: € 500.000,00
Esercizio finanziario 2020: € 4.500.000,00

Capitolo di entrata 2052820- TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE

Titolo: 2; Tipologia: 101; Categoria: 1
"*SIOPE 2115 - Trasferimenti correnti da Stato per la realizzazione di Programmi comunitari*"
Piano dei conti finanziario: E.2.01.01.01.001
Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al Dlgs.118/2011: 1
Esercizio finanziario 2019: € 350.000,00
Esercizio finanziario 2020: € 3.150.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2018)7150 della Commissione Europea del 23/10/2018.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Si dispone la prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata del complessivo importo di € 10.000.000,00, ai sensi della D.G.R. n. 1528/2019, come segue:

Capitolo di spesa 1165891 "POR 2014-2020.FONDO FSE AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITÀ - trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private - quota UE"
Missione: 15
Programma: 4
Titolo: 1
Macroaggregato: 4
Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 2
Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al Dlgs.118/2011: 3
Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001
E.F. 2019: € 475.000,00
E.F. 2020: € 4.275.000,00

Capitolo di spesa: 1165892 POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITÀ – trasferimenti correnti ad Istituzioni Scolastiche - Quota UE
Missione: 15

Programma: 4
Titolo: 1
Macroaggregato: 4
Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 2
Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al Dlgs.118/2011: 3
Piano dei conti finanziario U.1.04.01.01.002
E.F. 2019: € 25.000,00
E.F. 2020: € 225.000,00

Capitolo di spesa: 1166891 POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITÀ - Trasferimenti correnti ad Istituzioni Sociali Private - quota Stato
Missione: 15
Programma: 4
Titolo: 1
Macroaggregato: 4
Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 2
Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al Dlgs.118/2011: 4
Piano dei conti finanziario U.1.04.04.01.001
E.F. 2019: € 332.500,00
E.F. 2020: € 2.992.500,00

Capitolo di spesa 1166892 POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITÀ - trasferimenti correnti ad Istituzioni Scolastiche - quota Stato
Missione: 15
Programma: 4
Titolo: 1
Macroaggregato: 4
Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 2
Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al Dlgs.118/2011: 4
Piano dei conti finanziario U.1.04.01.01.002
E.F. 2019: € 17.500,00
E.F. 2020: € 157.500,00

Capitolo di spesa: 1167891 POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITÀ - Trasferimenti correnti ad Istituzioni Sociali Private - cofinanziamento regionale
Missione: 15
Programma: 4
Titolo: 1
Macroaggregato: 4
Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 2
Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al Dlgs.118/2011: 7
Piano dei conti finanziario U.1.04.04.01.001
E.F. 2019: € 142.500,00
E.F. 2020: € 1.282.500,00

Capitolo di spesa: 1167892 POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITÀ - Trasferimenti correnti ad Istituzioni Scolastiche – cofinanziamento regionale
Missione: 15
Programma: 4

Titolo: 1
Macroaggregato: 4
Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 2
Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al Dlgs.118/2011: 7
Piano dei conti finanziario U.1.04.01.01.002
E.F. 2019: € 7.500,00
E.F. 2020: € 67.500,00

Causale: "POR Puglia FESR-FSE 2014-2020: Avviso Pubblico n. 3/FSE/2019 "*Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria coinvolti in situazioni di crisi*"ai sensi della D.G.R. n. 1528/2019".

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI :
- non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33;
- si attesta la compatibilità dei pagamenti ai vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione Puglia;
- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843.

Il Dirigente di Servizio
(Dott.ssa Angela Di Domenico)

Il Dirigente di Sezione
(Dott.ssa Luisa Anna Fiore)

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare l'Avviso Pubblico n. 3/FSE/2019 "***Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria coinvolti in situazioni di crisi***", di cui all'Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a valere sul POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse VIII approvato con Decisione di esecuzione C(2015)5854 del 13/08/2015 da ultimo modificato con Decisione C(2018)7150 della Commissione Europea del 23/10/2018;
- di dare atto che il finanziamento complessivo destinato al suddetto intervento è pari ad € 10.000.000,00;
- di procedere alla disposizione di accertamento in entrata e alla prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata agli adempimenti contabili;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94 e sul portale www.sistema.puglia.it.

Il presente provvedimento redatto in un unico originale, composto di n. 8 pagine e dall'Allegato A, composto di n. 46 pagine per complessive n. 54 pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione e Lavoro

Il Dirigente della Sezione
Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore









ALLEGATO A

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020

Asse Prioritario VIII
Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

Azione 8.9 - "Interventi per l'adattabilità"

"Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria coinvolti in situazioni di crisi"

Avviso 3/FSE/2019









Sommario

A) Riferimenti legislativi e normativi 3
B) Finalità dell'Avviso e azioni finanziabili 7
C) Soggetti proponenti e sedi di svolgimento delle attività 12
D) Destinatari ed iscrizione ai percorsi formativi 12
E) Modalità di attestazione finale del percorso formativo 13
F) Risorse disponibili e vincoli finanziari 14
G) Modalità e termini per la presentazione delle candidature 14
H) Attività di istruttoria delle candidature proposte 18
I) Modalità di determinazione del contributo pubblico 19
J) Obblighi del soggetto attuatore 23
K) Indicazione del foro competente 25
L) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. 25
M) Tutela della privacy 25
N) Tracciabilità dei flussi finanziari 27
O) Informazioni e pubblicità 27








A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso è emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle sottoelencate disposizioni Comunitarie, nazionali e regionali:

- Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE, EURATOM) n. 1311/2013 del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo








agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia - CCI 2014IT16M8PA001;
- Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2018) 598 final che modifica la decisone di esecuzione C(2014) 8021 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia - CCI 2014IT16M8PA001;
- Linee guida per la Commissione e gli Stati Membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo degli stati membri (EGESIF_14_0010_Final del 18 dicembre 2014);
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) EGESIF_14-0017;
- Regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio del 22 marzo 1999 recante modalità di applicazione dell'art. 93 del Trattato CE e s.m.i.;



- Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante disposizioni di esecuzione del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 e approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1735 del 6 ottobre 2015, avente ad oggetto "POR PUGLIA FESR-FSE 2014 2020";
- Decisione di Esecuzione della Commissione del 23 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 5854 che approva determinati elementi del programma operativo "PUGLIA FESR FSE 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia in Italia CCI 2014IT16M2OP002 e D.G.R. n. 2029 del 15 novembre 2018 - POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020. Modifica del Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018;
- Art. 12 legge n. 241/90 "Nuove norme sul procedimento Amministrativo" e s.m.i.;
- Art. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Legge regionale del 07 agosto 2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012, avente ad oggetto "Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi" e successive modifiche ed integrazioni (Deliberazioni nn. 595/2012, 1105/2012 e 795/2013);
- DGR 1474 del 02/08/2018 ad oggetto "Nuove Linee guida Accreditamento Regionale degli Organismi Formativi", pubblicata sul BURP n° 132 del 12/10/2018, DGR 358 del 26/02/2019 "Rettifica della DGR 1474, "Nuove Linee guida Accreditamento Regionale degli Organismi Formativi" e modificazione del paragrafo 6.2, terzo capoverso, della DGR n. 195 del 31.01.2012 - così come successivamente modificata ed integrata, da ultimo, dalla DGR n. 795 del 23.04.2013", pubblicata sul BURP n. 35 del 29/03/2019;
- Decreto legislativo n. 148 del 24 settembre 2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro", in attuazione della legge 10 Dicembre 2014, n. 183;
- D. Lgs. 25 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive", ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- D. Lgs 14 settembre 2015 n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità", in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183;



- D.G.R. n. 582 del 26 aprile 2016 e n. 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;
- D.G.R. n. 1482 del 28 settembre 2017 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;
- D.G.R. n. 1105 del 05 giugno 2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 91 del 26 giugno 2012, avente ad oggetto "Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31 gennaio 2012 "Linee Guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi" e ss.mm.ii.- correzioni materiali e ulteriori precisazioni;
- D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali";
- Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN) adottato con determinazione del dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 686 del 09/08/2016;
- D.G.R. n. 833 del 07 giugno 2016 "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Nomina Responsabili di Azione" e ss.mm.ii.;
- D. Lgs. 196/2003 e il Regolamento (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 – "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria che adotta il "Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014/2020"; Determinazione Dirigenziale n. 152 del 28 febbraio 2018, Determinazione Dirigenziale n. 336 del 1 agosto 2018 e Determinazione Dirigenziale n. 386 del 15 ottobre 2018 della Sezione Programmazione Unitaria che approva le modifiche ed integrazioni del Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 6 del 15.01.2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22.01.2009, in tema di informazione e pubblicità;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18 Coord.to del 28 maggio 2018.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.








B) Finalità dell'Avviso e azioni finanziabili

Di seguito si riporta la scheda sintetica relativa all'ambito di pertinenza dell'intervento rispetto al POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020:

Asse Prioritario	VIII: Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale
Priorità di investimento	8.5 Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti
Obiettivi specifici ***P.O. Puglia 2014-2020***	8.e) Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi
Azione ***P.O. Puglia 2014-2020***	8.9 Interventi per l'adattabilità che prevede al suo interno, tra le diverse attività, quelle relative a misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Tipologia di Azione	Azione: 8.6.1 Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale






Unione Europea Regione Puglia

Monitoraggio	Monitoraggio degli indicatori di output e di performance previsti dall'Azione 8.9 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020: Output: ESF-CO05 I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi. Definizione UE (Monitoring and Evaluation of EuropeanCohesion Policy European Social Fund): Le persone occupate sono persone di 15 anni e più che hanno prestato lavoro per retribuzione, profitto o guadagno in famiglia o non erano al lavoro ma avevano un lavoro o un'attività da cui erano temporaneamente assenti a causa, ad esempio, di malattia, ferie, controversie industriali e istruzione o formazione. Anche i lavoratori autonomi con una pratica aziendale, agricola o professionale sono considerati attivi se si verifica una delle seguenti condizioni: 1) Una persona lavora nella propria azienda, pratica professionale o fattoria allo scopo di ottenere un profitto, anche se l'impresa non riesce a realizzare un profitto. 2) Una persona trascorre il proprio tempo in un'attività commerciale, in uno studio professionale o in un'azienda agricola, anche se non sono state effettuate vendite, non sono stati resi servizi professionali o non è stato effettivamente prodotto. 3) Una persona è in procinto di avviare un'attività aziendale, agricola o professionale; ciò include l'acquisto o l'installazione di attrezzature e l'ordinazione di forniture in preparazione all'apertura di una nuova attività. Un lavoratore familiare non retribuito si dice che lavori se il lavoro contribuisce direttamente a un'attività commerciale, agricola o professionale di proprietà o gestita da un membro collegato della stessa famiglia. I Beneficiari sono obbligati a trasmettere alla Regione Puglia l'elenco dei partecipanti con indicazione dei seguenti dati: nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, dati relativi al nucleo familiare, composizione e situazione occupazionale dei componenti.

Con l'adozione del presente avviso, in coerenza con le esigenze e priorità del territorio, la Regione Puglia intende finanziare percorsi formativi tesi ad accrescere, migliorare e/o diversificare le competenze professionali dei lavoratori in CIGS a forte rischio di espulsione dal mercato del lavoro al fine di potenziarne l'occupabilità.

Tale modalità di intervento si svilupperà in un'ottica di programmazione integrata, di innovazione delle politiche attive del lavoro, di monitoraggio e di verifica dei risultati, coerentemente con altre misure messe in campo dalla Regione Puglia, offrendo opportunità di formazione e riqualificazione individuale ai lavoratori coinvolti in situazione di crisi con la finalità di rafforzare le competenze professionali e la qualità dell'offerta di lavoro.



L'intervento in parola si svilupperà attraverso cinque fasi di seguito esplicitate:

FASE 1: **presentazione delle candidature.**I soggetti di cui al paragrafo C) dell'avviso, tramite procedura informatizzata, presenteranno la propria istanza di candidatura in relazione all'attuazione dei percorsi formativi di cui all'allegato 6, secondo le modalità disciplinate dal paragrafo G), utilizzando il format cui all'Allegato 7 (formulario di presentazione dei singoli percorsi formativi).

Gli organismi formativi accreditati, specificatamente, potranno presentare istanza di candidatura finalizzata alla realizzazione dipercorsi formativi:

a) riconducibili a uno o più UC tecnico professionali relative alle figure del Repertorio Regionale (RRFP) riportate nell'Allegato 6 – Tabella I;
b) finalizzati al conseguimento delle competenze linguistiche del Quadro europeo comune di riferimento per le lingue (QCER) riportate nell'Allegato 6 – Tabella II.

In relazione alla fattispecie *sub* a, ogni singolo percorso formativo dovrà essere correlato al Repertorio Regionale delle Figure Professionali in quanto finalizzato all'acquisizione di conoscenze e capacità/abilità, contenute in una o più Unità di Competenza, nello stesso codificate. Ogni Unità di Competenza (UC) riferita alle Figure del Repertorio Regionale è composta da capacità/abilità e conoscenze predefinite.

Per consentire l'acquisizione di tutti gli obiettivi di apprendimento (tutte le capacità/abilità e tutte le conoscenze) di una intera UC la durata minima dei corsi è stabilita in 70 ore (1 UC COMPLETA = 70 ORE), mentre la durata massima possibile è definita in multipli di 70, fino ad un massimo di 210 ore.

In relazione alla fattispecie *sub* b) il percorso formativo dovrà essere finalizzato al conseguimento delle competenze linguistiche (inglese) afferenti a uno o più livelli del QCER. A ciascun livello corrisponderà una durata di 70 ore (1 livello = 70 ORE), mentre la durata massima possibile per i corsi riferiti a più livelli è definita in multipli di 70, fino ad un massimo di 210 ore.

La candidatura proposta dall'organismo formativo accreditato dovrà indicare la sede di svolgimento delle*realizzande* attività formative.

Ciascun soggetto proponente potrà proporre, tramite procedura informatizzata, fino ad un massimo di 10 diversi percorsi formativi che non potranno essere replicati in fase di attuazione. I percorsi saranno destinati ad **un numero minimo di 8 allievi e a un numero massimo di 15 allievi.**

Non sono ammissibili ai fini del presente avviso percorsi formativi riconducibili a formazione obbligatoria/regolamentata per disposizioni normative di natura pubblica, nonché attività formative che, anche nell'ambito di più ampi percorsi, siano riconducibili a tale formazione, ed in particolare ai percorsi afferenti al








"Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN, approvato con determinazione adottata dal Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 686 del 09/08/2016).

Gli interventi formativi dovranno perseguire gli obiettivi di rapidità di attivazione e diversificazione dei contenuti.

Non sono ammissibili e finanziabili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).

FASE 2: esame di ammissibilità delle candidature. La Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, successivamente allo spirare del termine per la presentazione delle candidature, effettuerà l'esame diammissibilità delle stesse (*cfr*. paragrafo H) e, per l'effetto, approverà l'elenco delle candidature ammesse.

I soggetti attuatori le cui proposte figurino quali ammesse provvederanno a sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo.

FASE 3: individuazione del personale docente. In relazione ai percorsi formativi di cui alla FASE 2, utilizzando l'apposita sezione del sistema informativo regionale dedicata alle risorse umane, l'organismo formativo dovrà provvedere ad indicare, in relazione ai docenti da impiegare, le informazioni di dettaglio contenute nell'allegato 5) al presente avviso.

Solo in casi eccezionali e debitamente comprovati, ascrivibili a impossibilità sopravvenuta da parte del personale docente individuato originariamente tra le risorse umane della proposta progettuale ammessa, il soggetto attuatore potrà richiedere attraverso il sistema informativo la sostituzione dello stesso con altro docente con equivalenti esperienze professionali e didattiche. Tale sostituzione dovrà essere comunque validata a sistema dall'Amministrazione regionale.

Il soggetto attuatore nella realizzazione dei corsi dovrà impiegare personale docente di fascia B e di fascia C del Regolamento Delegato (UE) 90/2017 ritenute idonee a garantire percorsi in linea con le skill dei destinatari.

FASE 4: calendarizzazione dei percorsi da attivare. L'organismo formativo potrà, pertanto, procedere a caricare sul sistema informativo ladata presuntiva di avvio e conclusione del percorso formativo.

A seguito della predetta calendarizzazione, sarà possibile l'iscrizione ai percorsi da parte dei discenti, secondo le modalità ed i termini di cui al paragrafo D) dell'avviso, previa verifica da parte da parte del Soggetto attuatore dei prerequisiti d'ingresso associati a ciascuna UC.

L'organismo formativo non potrà modificare il calendario relativo a ciascun corso una volta perfezionata l'iscrizione del primo discente.

FASE 5:avvio attività e validazione docenti. L'organismo di formazione dovrà effettuare la comunicazione di avvio attività entro le ore 23:59 del 20° (ventesimo) giorno precedente l'avvio di ciascun corso.

Si precisa che l'organismo formativo sarà tenuto ad inviare la comunicazione di avvio attività nei termini precisati nel






Unione Europea Regione Puglia

precedente capoverso una volta perfezionata la candidatura dell'ottavo corsista rispettando, per l'effetto, il termine di avvio indicato a preventivo nella fase 4.

La violazione delle previsioni di cui ai due capoversi che precedono circa l'avvio delle attività comporta la sospensione dell'offerta formativa di cui al presente avviso per un periodo di 3 mesi, fatte salve le attività inerenti ulteriori percorsi già avviati e in corso o per i quali siano già presenti iscrizioni.

Con l'invio della comunicazione di avvio delle attività formative, attraverso la procedura telematica, si procederà *(i)*all'invio delle domande di partecipazione degli allievi iscritti al percorso formativo, *(ii)* ad abbinare il personale docente individuato nella fase *sub* 3) al singolo percorso del quale si chiede l'avvio; *(iii)*alla compilazione del calendario di dettaglio.

La Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, prima dell'avvio del corso, tramite validazione a sistema informativo,verificheràche i docenti da impiegare abbiano maturato le competenze professionali richieste per la fascia B e la fascia C dal Regolamento delegato.

Con riferimento ai docenti da impiegare, eccezionalmente, eventuali modificazioni dovranno essere preventivamente richieste e successivamente espressamente autorizzate dal responsabile del procedimento. L'istanza dovrà essere inviata a mezzo pec al seguente indirizzo: **cig2019@pec.rupar.puglia.it**.

L'impiego di docenti non precedentemente validati dall'Amministrazione comporterà il mancato riconoscimento delle attività svolte dallo stesso.

L'impiego di docenti validati per differente fascia di docenza comporterà la quantificazione del contributo pubblico per le ore svolte utilizzando l'UCS di riferimento, di cui al successivo paragrafo I).

Eventuali variazioni al calendario didattico inserito in piattaforma telematica potranno essere eccezionalmente richieste utilizzando esclusivamente l'apposita procedura telematica.

In particolare, tali variazioni potranno essere richieste esclusivamente dopo l'avvio delle attività didattiche e, comunque, almeno 3 giorni lavorativi prima della data di cui si richiede la variazione.

In ogni caso la/e giornata/e formativa/e di cui si richiede la nuova calendarizzazione dovrà/anno essere svolta/e garantendo la conclusione del percorso entro i sette giorni lavorativi successivi alla data di conclusione del medesimo corso inizialmente prevista.

Le variazioni del calendario non tracciate secondo le modalità ed i termini sopra individuati comportano il mancato riconoscimento delle giornate formative svolte e la mancata erogazione delle indennità agli allievi.



C) Soggetti proponenti e sedi di svolgimento delle attività

Le istanze di candidatura potranno essere proposte da:

- ✓ organismi formativiche, alla data di presentazione dell'istanza, risultino accreditati ex DGR n. 1474 del 2 agosto 2018 e s.m.i.;
- ✓ organismi formativi che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino accreditati ex DGR n. 195 del 31 gennaio 2012 e s.m.i.

Non è ammessa la candidatura degli organismi di formazione in forma di ATI/ATS (costituite o costituende) tra più soggetti.

***

L'attività formativa dovrà essere realizzata presso le aule ed i laboratori riconosciuti quale set minimo o in ampliamento definitivo alla data di presentazione dell'istanza di candidatura.E' altresì ammessa la possibilità di realizzare l'attivitàpresso aule e laboratori che, alla data presentazione dell'istanza di candidatura, *(i)* siano riconosciute a complemento temporaneo in esito ad altri avvisi e per i quali sussista titolo di disponibilità; *(ii)* siano riconosciute a complemento definitivo o temporaneo in esito ad altri avvisi a titolarità di altri organismi formativi e per i quali il soggetto attuatore produca titolo di disponibilità.

D) Destinatari ed iscrizione ai percorsi formativi

I destinatari del presente avviso, alla data di avvio delle attività e sino alla conclusione delle medesime,devono avere i seguenti requisiti:

- ✓ essere residenti o domiciliati[1] in un comune del territorio della Regione Puglia. I cittadini extra comunitari devono, inoltre, essere titolari di permesso di soggiorno;
- ✓ essere lavoratori **in cassa integrazione guadagni straordinaria** a forte rischio di disoccupazione rivenienti da:

- imprese con sede operativa nel territorio pugliese, inseriti in programmi di ricollocazione a seguito di accordi siglati su tavoli di crisi nazionali e/o locali, ai sensi della normativa vigente che beneficiano della CIGS (ex art. 21 del D.Lgs 148/2015) per crisi o per azioni di riorganizzazione per periodi pari o superiori a 6 mesi

ovvero

- imprese che beneficiano di periodi di CIGS ai sensi dell'art. 22 bis del D.Lgsn. 148/2015 o ai sensi dell'art. 44 comma 11 bis del D.Lgsn. 148/2015 o ai sensi dell'art. 9 quater della L. n.108/2018 o ai

[1] Il CPI dovrà inserire nella ricevuta di Sistema Puglia anche e gli estremi del documento di identità






Unione Europea Regione Puglia

sensi dell'art. 44 del D.L. n. 109/2018 convertito in legge n. 130/2018, per il cui accesso è necessaria la previsione di specifici percorsi di politica attiva del lavoro da parte delle Regioni.

I percorsi formativi, pena il mancato riconoscimento del contributo, dovranno essere svolti esclusivamente durante il periodo di cassa integrazione guadagni dei destinatari nelle giornate di non utilizzo degli stessi.

I percorsi previsti all'interno del catalogo regionale attuano il principio di condizionalità in ordine all'obbligo di partecipazione alle misure di politica attiva per i percettori di strumenti di sostegno al reddito di cui all'art. 8 e art. 44 comma 11 bis del D.Lgs. n. 148/2015.

***

Ciascun destinatario, in relazione al proprio fabbisogno formativo, sceglierà quale percorso frequentare.

Il destinatario potrà optare per la frequenza di più percorsi formativi sino alla concorrenza di un monte ore complessivo stabilito nella misura massima di 210 ore. Nel calcolo del raggiungimento del monte ore di cui in premessa non è possibile scegliere frazioni di percorsi formativi.

L'iscrizione dei partecipanti ai corsi avverrà direttamente presso l'organismo di formazione previa sottoscrizione del Patto di Servizio presso il CPI di competenza al quale il lavoratore dovrà consegnare anche la documentazione ufficiale attestante il proprio stato di percettore di strumenti di sostegno al reddito. Il CPI provvederà a caricare la suddetta documentazione e il Patto di Servizio sottoscritto dal destinatario sulla piattaforma telematica di Sistema Puglia.

La scelta dell'organismo di formazione presso cui frequentare il percorso formativo individuato, sarà pertanto effettuata direttamente dal destinatario della politica attiva in funzione delle proprie esigenze.

La gestione amministrativo contabile nonché il monitoraggio della spesa avverrà anche attraverso l'implementazione dei dati sul portale www.sistema.puglia.it, nella apposita sezione. Nella stessa pagina sarà disponibile il manuale d'uso per la gestione dei flussi delle informazioni e un servizio *on-line* di *SupportoTecnico*.

Al fine di sostenere la partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro da parte di beneficiari di strumenti di sostegno al reddito, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di ammissibilità delle spese e dall'art. 22 del D.lgs n. 150/2015, ai discenti, per ogni ora frequentata verrà riconosciuta un'indennità di frequenza nelle modalità e nei termini stabiliti dal paragrafoI) dell'avviso.

E) Modalità di attestazione finale del percorso formativo

A seguito della frequenza dei corsi ai discenti verrà rilasciata:

- ✓ per i corsi relativi all'Offerta formativa su Competenze tecnico professionali correlate al Repertorio



Regionale delle Figure Professionali, una **Dichiarazione degli apprendimenti (capacità e/o conoscenze acquisite)[2];**

- ✓ per i corsi riconducibili alle competenze di cui all'Allegato 6 – Tabella II), la **certificazione linguistica** ovvero, in caso di mancato superamento dell'esame finale per la certificazione da parte del discente oppure nel caso in cui non sia prevista la certificazione, un **Attestato di frequenza** rilasciato dall'organismo di Formazione.

La Dichiarazione degli apprendimenti o l'Attestato di frequenza, impregiudicata l'erogazione dell'indennità da erogarsi in funzione dell'effettiva presenza, sono rilasciati al raggiungimento della frequenza minima del 70% del monte ore corso da parte del discente e solo in caso di superamento delle verifiche di apprendimento.

La certificazione linguistica potrà essere rilasciata tanto dal soggetto attuatore tanto dall'ente certificatore convenzionato con l'ente attuatore.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del Programma Operativo Regionale PUGLIA 2014/2020 — Asse Prioritario VIII - Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, Obiettivo specifico 8. e), Azione 8.9 per un importo complessivo di € 10.000.000,00 (euro dieci milioni/00).

G) Modalità e termini per la presentazione delle candidature

Le domande dovranno essere inoltrate, **a pena di esclusione,** unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* disponibile sul portale **www.sistema.puglia.it**nella sezione **CIG2019** (*link* diretto **www.sistema.puglia.it/cig2019**).

In fase di accesso alla procedura viene richiesto il codice pratica già assegnato dalla procedura telematica di accreditamento all'organismo.

L'istanza di candidatura è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo (Euro 16,00), ove dovuta.

La procedura sarà attiva a partire dalle ore 10.00 del giorno 11/11/2019 sino alle ore 14.00 del giorno 29/11/2019.

Al fine di attestare il possesso dei requisiti generali di partecipazione, alla procedura telematica dovranno

[2]La frequenza del corso **non potrà consentire il rilascio di attestati dovuti per legge ovvero riferiti a normativa regolamentata** (es. formazione ex D.Lgs. n. 81/2008, formazione alimentaristi e somministrazione alimenti e bevande, ecc).








essere caricati i seguenti documenti:

I) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme all'allegato 2, dalla quale si evinca:

I.a) per i soggetti tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.

1. numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese;
2. forma giuridica;
3. indirizzo sede legale;
4. generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
5. oggetto sociale;
6. durata (se stabilita)

I.b) per i soggetti non tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.

1. forma giuridica;
2. indirizzo sede legale;
3. generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
4. oggetto sociale;
5. durata (se stabilita);

II) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme all'allegato 2, nella quale sia attestato che l'ente proponente non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di concordato aziendale) o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni o di liquidazione volontaria;

III) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme all'allegato 2, nella quale sia attestato che l'ente proponente non abbia commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 80, comma 4, del d.lgs. 50/2016) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

IV) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme all'allegato 2, nella quale sia attestato che l'ente proponente applichi integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche le disposizioni del contratto collettivo territoriale;

V) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme all'allegato 2, nella quale sia attestato che l'ente proponente non abbia usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del








progetto in via di presentazione;

VI) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme all'allegato 2, nella quale sia attestato che l'ente proponente non sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

VII) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme all'allegato 2, nella quale sia attestato che l'ente proponente non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi, al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo quanto previsto dall'art 80 comma 4 del decreto legislativo n. 50/2016;

VIII) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme all'allegato 2, nella quale sia attestato che l'ente proponente, riguardo gli obblighi discendenti dalla Legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili:

- non sia soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;

oppure

- non sia soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.1.2000;

oppure

- sia soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

IX) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 da ciascun amministratore dell'ente munito di potere di rappresentanza, conforme all'allegato 3, attestante che nei confronti di sé medesimo non sia stata pronunciata la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno o più dei seguenti reati

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonchè per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla



partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonchè all'articolo 2635 del codice civile;
- false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

X) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 (in conformità all'allegato 4), nella quale siano indicate le generalità del soggetto sottoscrittore degli atti della procedura per conto dell'ente partecipante e l'idoneità dei poteri del medesimo ad impegnare la volontà dell'ente.

Le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma II, del d.lgs. 165/2001 sono esonerate dal presentare le dichiarazioni di cui ai punti sub I, II, III, IV, VI, VII, VIII, IX. Le medesime Amministrazioni dovranno comunque indicare, con apposita dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR. 445/2000, generalità ed adeguatezza dei poteri di rappresentanza del soggetto sottoscrittore della proposta per conto dell'Amministrazione partecipante (allegato 4).

Inoltrealla procedura telematica dovrà essere inseritala scheda, conforme all'**Allegato 7**, da compilarsi *on line* sulla piattaforma telematica recante l'indicazione dei percorsi formativi che il proponente intende realizzare secondo le indicazioni contenute nel paragrafo B) del presente avviso.

Il soggetto proponente potrà selezionare, tramite procedura informatizzata, un numero massimo di 10 diverse proposte formative non replicabili della durata massima di n. 210 ore/corso e ciascuno destinato ad un numero minimo di n. 8 allievi ed un numero massimo di n. 15 allievi.

A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domanda (file.pdf_riepilogativo, conforme all'**Allegato 1**) che dovrà essere firmato digitalmente dal legale



rappresentante del soggetto proponente/attuatore e trasmesso attraverso la medesima procedura telematica. A conferma dell'avvenuta trasmissione il sistema genererà una ricevuta di Avvenuta Trasmissione. Si precisa che aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica senza aver effettuato la trasmissione dell'istanza firmata digitalmente costituirà motivo di esclusione della stessa. Si precisa inoltre, che i controlli eseguiti dalla procedura telematica non coprono tutti i vincoli previsti dall'avviso. Pertanto, nella fase di compilazione della domanda, è necessario comunque fare riferimento a quanto riportato nell'avviso.

Per ricevere assistenza sulle modalità di partecipazione all'avviso, nella pagina dell'avviso "**CIG 2019"** saranno attivi:

- il servizio **Supporto Tecnico** gestito dal Centro Servizi Sistema Puglia per le richieste di supporto tecnico circa l'utilizzo della proceduratelematica;
- il servizio **Richiesta Info** gestito dalla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro per le richieste di informazioni circala presentazione delle istanze di candidatura per l'attivazione dei singoli corsi.

Inoltre, nella stessa pagina – sezione **Procedura Telematica** – sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente per la predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'avviso pubblico.

H) Attività di istruttoria delle candidature proposte

La fase di ammissibilità delle candidature sarà effettuata da un apposito gruppo di lavoro istituito presso la Sezione Promozione e Tutela del Lavoro.

Costituiscono motivi di inammissibilità le proposte progettuali:

- pervenute oltre la data di scadenza;
- presentate da soggetto privo dei requisiti di partecipazione secondo quanto previsto dal paragrafo C) dell'avviso;
- che non rispettino le previsioni di cui al paragrafo B) in ordine alla tipologia di percorsi formativi ammissibili.

In fase di esame di ammissibilità delle istanze, le carenze di elementi formali dell'istanza di candidatura saranno sanate. Specificatamente, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione richiedendo il perfezionamento della documentazione carente.

Nel caso in cui l'Amministrazione dovesse richiedere integrazione e/o chiarimenti alla documentazione prodotta dall'istante, quest'ultimo potrà procedere al perfezionamento della candidatura entro e non oltre il termine di sette giorni dal perfezionamento della notificazione della comunicazione da parte della Sezione Promozione e






Unione Europea Regione Puglia

Tutela del lavoro. Laddove la documentazione integrativa prodotta dovesse pervenire incompleta e/o imprecisa o non dovesse pervenire alcun riscontro, la candidatura verrà dichiarata inammissibile.

La richiesta di integrazione verrà elaborata attraverso la procedura telematica attiva su Sistema Puglia e registrata in una sezione dedicata denominata [**Richieste di Integrazione**] della stessa procedura. Alla registrazione di tale richiesta, il sistema invierà in automatico una notifica via email[3] al soggetto proponente la domanda informando della presenza sul sistema di una comunicazione da parte di Regione.

L'operazione di integrazione della domanda dovrà avvenire attraverso la stessa procedura su Sistema Puglia.

***

Con determinazione del Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro verranno approvati gli esiti dell'esame di ammissibilità delle candidature proposte.

La predetta determinazione verrà pubblicata sul sito www.sistema.puglia.it e sul BURP. La pubblicazione in BURP **costituirà unica notifica a tutti gli interessati.**

La data di pubblicazione del provvedimento di ammissione costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trentagiorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale deglistessi.

I)**Modalità di determinazione del contributo pubblico**

Il presente avviso pubblico, per definire il costo totale dell'intervento, sia a preventivo sia a consuntivo, si avvale *(I)* per la remunerazione dei costi di attuazione del percorso formativo, dell'adozione di parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dall'art. 67 lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013 e dall'art. 14 del Regolamento (CE) n. 1304/2013 applicando la tabella standard di costi unitari previsti dal Regolamento Delegato UE n. 2017/90, Allegato VI; *(II)*per la remunerazione dell'indennità di frequenza, dell'opzione prevista dall'art. 67 lett. a) del Regolamento (CE) 1303/2013.

Modalità di calcolo a preventivo.

Il costo totale dell'intervento pubblico, a preventivo, per ciascun percorso formativo, sarà pertanto calcolato utilizzando le Unità di Costo Standard per il numero delle ore preventivate per il numero dei partecipanti, come previsto dalla seguente formula:

UCS ex All.to VI del Regolamento Delegato (Ue) 2017/90 della Commissione Europea Del 31 Ottobre 2016, punto 1 operazione n. 3		
Fascia	**UCS ora/corso**	**UCS ora/allievo**
B	**€ 117,00**	**€ 0,80**

[3]La mail verrà inviata all'indirizzo inserito all'atto della registrazione su Sistema Puglia effettuata per proporre l'istanza di candidatura per l'accreditamento








C	**€ 73,13**	**€ 0,80**

A ciascun discente, per ogni ora effettivamente frequentata, verrà corrisposta un'indennità di frequenza pari ad euro 6,00/h al lordo delle imposte di legge. L'indennità non verrà corrisposta in caso di malattia, infortunio e assenza.

Calcolo del preventivo della Sovvenzione massima concedibile	
Formula	**TOTALE SOVVENZIONE = [(N. ore previste x 117,00) + (N. ore previste x 73,13)] + [N. ore previste x N. allievi previsti x 0,80] + [N. ore previste x N. allievi previsti x 6,00]**

Il rimborso coprirà anche le spese relative alla esecuzione degli esami finali ove previsti.

Laddove sia prevista l'acquisizione della certificazione, la stessa potrà essere rilasciata dall'organismo attuatore direttamente o in convenzione con l'ente certificatore di riferimento.

Modalità di calcolo a consuntivo

A conclusione dell'intervento, a consuntivo, il costo totale pubblico riconosciuto a rimborso dell'attività realizzata sarà calcolato utilizzando la formula indicata per la modalità di calcolo a preventivo, valorizzata con:

- l'UCS ora/corso per il numero di ore di corso effettivamente realizzate;
- l'UCS ora/allievo per il numero di ore effettivamente frequentate dagli allievi ammissibili;
- l'indennità di frequenza per il numero di ore effettivamente frequentate dagli allievi ammissibili.

Il consuntivo viene calcolato tenendo conto:

- dell'effettiva erogazione dei servizi rimborsabili a processo attraverso la verifica delle ore/corso e delle ore/allievo;
- dell'applicazione delle UCS ora/corso e ora/allievo;
- del calcolo dell'importo riconosciuto a processo (100%);
- il valore finale riconoscibile al beneficiario dovrà tener conto anche delle rettifiche che si dovranno applicare in caso delle non conformità rilevate in sede di controllo e di seguito specificate.

Sanzioni

Le non conformità possono essere legate all'erogazione dell'attività (ore corso - ora allievo) oppure derivanti da difformità di tipo amministrativo.








Nel primo caso una mancata o non corretta realizzazione comporta una non conformità quantificabile e corrisponde al valore dell'UCS previsto.

Le non conformità derivanti da difformità di tipo amministrativo in quanto non ricollegabili alle UCS non sono immediatamente quantificabili (non corrispondono ad ore non realizzate o non realizzate in modo corretto). Il valore finale riconoscibile al beneficiario dovrà tener conto delle rettifiche che si dovranno operare in caso di non conformità rilevate in sede di controllo.

Di seguito la tipologia di non conformità rilevabili e le conseguenti decurtazioni da applicare:

Inadempimento	Riduzioni/Sanzioni
Mancato avvio del percorso formativo al raggiungimento del numero minimo di partecipanti iscritti	Sospensione dell'offerta formativa di cui al presente avviso per un periodo di 3 mesi, fatte salve le attività in corso o per le quali siano già presenti iscrizioni
Svolgimento dell'attività presso una sede diversa da quella indicata all'atto della candidatura o successivamente autorizzata	Mancato riconoscimento del contributo pubblico, fermo restando la riconoscibilità e l'obbligo di pagamento dell'indennità ai partecipanti
Mancato aggiornamento quotidiano delle presenze/assenze di ciascun allievo sul registro	Riduzione del contributo pubblico pari al valore dell'UCS ora/allievo e dell'indennità di frequenza per l'adempimento non rispettato
Svolgimento di un'attività difforme da quanto previsto dall'avviso e dal contenuto della scheda corso proposta in candidatura	Mancato riconoscimento dell'intero contributo pubblico, ivi compresa l'indennità di frequenza
Assenza del piè di pagina generato dal sistema nel registro o modifiche al formato generato dal sistema	Mancato riconoscimento dell'intero costo pubblico sviluppato per la giornata formativa ivi compresa l'indennità di frequenza
Docente non validato	Mancato riconoscimento del contributo pubblico per le ore svolte dal docente non validato, fermo restando la riconoscibilità e l'obbligo di pagamento dell'indennità ai partecipanti
Docente validato per differente fascia di appartenenza	Riconoscimento del contributo pubblico per le ore svolte dal docente, quantificato per l'UCS di riferimento, fermo restando la riconoscibilità e l'obbligo di pagamento dell'indennità ai partecipanti








Inadempimento	Riduzioni/Sanzioni
Assenza della firma e dell'indicazione dell'orario di entrata e di uscita del docente	Mancato riconoscimento del contributo pubblico per le ore svolte dal docente non validato, ivi compresa l'indennità di frequenza
Realizzazione del percorso formativo per un numero di ore inferiore a quelle approvate	Mancato riconoscimento dell'intero contributo pubblico, ivi compresa l'indennità di frequenza
Falsificazione dei registri obbligatori	Decadenza dell'offerta formativa di cui al presente avviso e mancato riconoscimento del contributo pubblico ivi compresa l'indennità di frequenza
Mancata realizzazione dell'attività finanziata accertata dall'Amministrazione regionale	Sospensione dell'offerta formativa di cui al presente Avviso per un periodo di 3 mesi, fatte salve le attività in corso o per le quali siano già presenti iscrizioninonché mancato riconoscimento del contributo pubblico ivi compresa l'indennità di frequenza
Mancato svolgimento della giornata formativa acclarato nel corso di verifiche svolte dall'Amministrazione regionale, in contrasto con quanto previsto dal calendario o da successive comunicazioni	Sospensione dell'offerta formativa di cui al presente avviso per un periodo di 3 mesi, fatte salve le attività in corso o per le quali siano già presenti iscrizioni nonché mancato riconoscimento del contributo pubblico - ivi compresa l'indennità di frequenza - della giornata formativa
Rifiuto di sottoporsi ai controlli della Regione Puglia	Mancato riconoscimento dell'intero contributo pubblico, ivi compresa l'indennità di frequenza ed eventuale restituzione degli importi già corrisposti
Mancata conclusione delle attività formative nei termini previsti dall'atto unilaterale	Mancato riconoscimento dell'intero contributo pubblico, ivi compresa l'indennità di frequenza
Mancato rispetto della normativa in materia di informazione e pubblicità	Mancato riconoscimento dell'intero contributo pubblico, ivi compresa l'indennità di frequenza
Domanda di rimborso priva di firma digitale del rappresentante legale con marca temporale a seguito di richiesta di integrazione	Mancato riconoscimento dell'intero contributo pubblico, ivi compresa l'indennità di frequenza






Unione Europea Regione Puglia

Inadempimento	Riduzioni/Sanzioni
Variazioni al calendario didattico con modalità e termini diversi da quelli previsti dalla fase 5 del paragrafo B) dell'avviso	Mancato riconoscimento del contributo pubblico - ivi compresa l'indennità di frequenza - delle giornate formative svolte in difformità
Mancato possesso dei requisiti previsti dall'avviso in capo ai destinatari (così come previsti dal paragrafo D) dell'avviso)	Mancato riconoscimento dell'UCS ora/allievo e dell'indennità di frequenza per le ore svolte dal destinatario non in possesso dei requisiti
Mancato invio della comunicazione di inizio attività secondo le modalità ed i termini previsti dall'avviso	Mancato riconoscimento dell'intero contributo pubblico, fermo restando la riconoscibilità e l'obbligo di pagamento dell'indennità ai partecipanti

J) Obblighi del soggetto attuatore

Gli Organismi formativi, una volta ammessa la candidatura, dovranno sottoscrivere l'Atto Unilaterale d'Obbligo secondo lo schema approvato dall'Amministrazione regionale finalizzato a regolare le modalità di attuazione degli interventi sulla base di quanto previsto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente avviso. Detto Atto Unilaterale d'Obbligo regolerà i rapporti tra le parti e avrà validità per tutti i percorsi che saranno attivati in base alle scelte individuali compiute daidestinatari.

Salvo quanto già espressamente indicato nell'avviso e nell'Atto Unilaterale d'Obbligo, i soggetti attuatori dovranno:

- segnalare, nell'ipotesi in cui venga meno il numero minimo di partecipanti, la mancata attivazione del corso agli altriinteressati;
- acquisire prima dell'avvio del corso, notizie circa lo*status* del destinatario nonché, in itinere, l'autocertificazione relativa alla permanenza dei requisiti in capo ai singoli partecipanti;
- svolgere il programma didattico previsto nelle schede con professionalità e diligenza, utilizzando docenti in possesso delle adeguate esperienze professionali, con riferimento ai contenuti oggetto diinsegnamento;
- concludere il percorso previsto, anche in presenza di eventuali abbandoni orinunce;
- registrare quotidianamente le frequenze dei singoliallievi;
- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia di formazione professionale;
- rispettare gli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo e rispettare le procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori di output e performance;
- applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informare circa il finanziamento con fondi comunitari ai



sensi dell'Allegato XII, Sezione 2.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013;

- impegnarsi a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- rispettare le modalità di scambio elettronico dei dati;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materiafiscale;
- osservare le disposizioni concernenti il trattamento dei dati personali direttamente raccoltidai destinatari del presente avviso che si rivolgeranno a loro, nonché il divieto di indagine sulle opinioni di cui agli artt. 8, 9 e 10 del D.Lgs. n. 276/2003;
- utilizzare un conto corrente bancario dedicato;
- in attuazione dei regolamenti comunitari, adottare un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità deicontrolli;
- caricare nell'apposita sezione del sistema informativo la Dichiarazione degli apprendimenti oppure l'attestazione di frequenza e/o certificazione linguistica;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche effettuate da soggetti e organismi di controllo, garantendo la presenza del personale interessato e mettendo a disposizione tutta la documentazionerichiesta;
- rendere facilmente riscontrabile agli organismi deputati al controllo la contabilità inerente le attivitàfinanziate;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione e dalle Autorità comunitarie entro i termini indicati;
- attivare e rispettare i flussi informativi e le procedure di comunicazione definite come necessarie dalla Regione, che verranno identificati anche a seguito della data di pubblicazione del presente avviso e indicati nell'Atto Unilateraled'Obbligo.

In ogni caso, gli interventi di politica attiva saranno implementati sulla base delle norme attuative del FSE e delle disposizioni nazionali e regionali relative alla gestione delle attività formative, oltre che delle disposizioni riportate nel presente avviso.

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea e dalla Regione Puglia per quanto concerne le modalità di gestione e rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito del FSE.

I soggetti attuatori devono, inoltre, essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009.








K) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara esclusivamente competente il Foro di Bari.

L) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: REGIONE PUGLIA - Sezione Promozione e tutela del lavoro

Viale Corigliano, 1- Z.I.

70132 Bari

Responsabile del procedimento sino alla sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo:

dott.ssa Teresa Antonicelli – e.mail: t.antonicelli@regione.puglia.it.

Responsabile del procedimento dopo la sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo:

dott.ssa Angela Di Domenico – e.mail: a.didomenico@regione.puglia.it.

M) Tutela della privacy

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgsn. 196/2003 e ss.mm.ii, Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nella domanda di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente avviso.

All'uopo, si offre la seguente informativa.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare N. Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente *pro tempore* della Giunta regionale, contattabile all'indirizzo email segreteria.presidente@regione.puglia.it.

Il responsabile del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Promozione e tutela del lavoro è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo e mail cig2019@pec.rupar.puglia.it.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 794/2018 è il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici della Segreteria Generale della Presidenza, contattabile inviando una mail all'indirizzo: rdp@regione.puglia.it.

Oggetto del trattamento sono i dati personali e/o identificativi e non sensibili.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio del presente avviso finanziato a valere POR Puglia



2014-2020, pertanto non è necessaria la raccolta del consenso degli interessati.

I dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società in house.

I dati potranno essere comunicati agli Enti Pubblici preposti per legge a consentire le verifiche dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la partecipazione all'avviso, nonché alle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie. I dati trattati figureranno in banche dati nazionali, e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Il trattamento dei dati avverrà per le finalità riguardanti il procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente avviso, fermo restando che il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente avviso per il periodo previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e in forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

I dati potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che l'organismo formativo, se intende partecipare all'avviso, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa.

Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, comporta l'esclusione dai benefici di cui all'avviso pubblico, o la decadenza dalla eventuale assegnazione degli stessi.

Ai sensi della vigente normativa in materia di dati personali, l'interessato ha, tra gli altri, il diritto di:

- ottenere: la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; l'indicazione dell'origine dei dati personali, delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- chiedere: l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; l'aggiornamento, ovvero la rettifica

Unione Europea Regione Puglia

dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei propri dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR);

- opporsi, in qualsiasi momento, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei propri dati personali al ricorrere di situazioni particolari che lo riguardano;
- revocare il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza. Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dellostessoconserva, comunque, la sua liceità;
- proporre reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it).

E' possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando: - una raccomandata a/r a Regione Puglia – Sezione Promozione e tutela del lavoro, Viale Corigliano 1 – Z.I. - 70132 Bari. oppure una comunicazione a mezzo pec all'indirizzo: cig2019@pec.rupar.puglia.it.

N) Tracciabilità dei flussi finanziari

Il Soggetto beneficiario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i. recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia". La mancata assunzione di tale obbligo comporterà la revoca del finanziamento o l'eventuale adozione di misure alternative da parte della Regione nei casi previsti dalla normativa comunitaria.

O) Informazioni e pubblicità

Il soggetto attuatore è tenuto al rispetto delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalle disposizioni regolamentari (Sezione 2.2 dell'All. XII al Reg. (UE) n. 1303/2013).

Il soggetto attuatore su ogni iniziativa, supporto e atto di comunicazione o diffusione inerente gli interventi affidati deve obbligatoriamente recare in testa, da sinistra a destra:

- l'emblema dell'Unione europea, con il riferimento al Fondo sociale europeo;
- il logo del POR Puglia FESR-FSE 2014 – 2020;



- il logo della Regione Puglia.

Eventuali altri loghi vanno apposti in diversa posizione e non allo stesso livello dei simboli sopra descritti e non fanno parte della testata. Inoltrela loro dimensione non deve eccedere quella dell'emblema dell'Unione europea.



ALLEGATI









Allegato 1

Istanza di candidatura

(GENERATA DALLA PROCEDURA TELEMATICA)

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Promozione e tutela del lavoro
Via Corigliano, 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I

- Imposta di bollo assolta mediante contrassegno telematico n. identificativo……..emesso in data……;
- Esente ai sensi del ……;

OGGETTO: Avviso pubblico n __/2019/FSE

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'Ente……,

in riferimento all'Avviso pubblico n. ……./2019/FSE approvato con atto della Sezione Promozione e tutela del lavoro n. …… del …… e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ….. del ……., relativo al POR Puglia FESR - FSE2014/2020 - OT VIII Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale - "Avviso pubblico:Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria coinvolti in situazioni di crisi".

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'Avviso indicato in oggetto e di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione dei percorsi di politica attiva di seguito specificati:









Denominazione percorso	**sede di svolgimento/laboratorio (dati aggiornati in automatico dal sistema informativo – sezione accreditamento)**
(n)	

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione lo scrivente Organismo di formazione decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che in merito all'accreditamento la propria situazione è la seguente:

organismo di formazione accreditatodalla Regione Puglia ai sensi della D.G.R n. 1474 del 2 agosto 2018 e s.m.i.;	☐
organismo formativo già accreditati dalla Regione Puglia ai sensi della DGR n. 195 del 31 gennaio 2012 e s.m.i.	☐

Firma digitale del legale rappresentante









allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a…… il .../.../....., residente in ..... Via .....

codice fiscale ……, nella qualità di .....

dell'Ente …… con sede legale in .....

codice fiscale ..... partita IVA n. ……, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARA

1) che l'Ente suindicato:

- è iscritto/a nel registro delle imprese della CCIAA di ..... al numero .....dal……,
  con la seguente forma giuridica .....;

  oppure

- non è tenuto alla iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA in quanto avente la seguente forma giuridica .....;

che l'Ente suindicato:

- ha sede legale in ....., via .....;
- è legalmente rappresentato dal Sig. ....., il quale ricopre la carica di .....; *(se vi è più di un amministratore munito del potere di rappresentanza, indicare generalità e carica di ciascuno si essi)*
- ha il seguente oggetto sociale: .....;
- ha una durata stabilita sino al __/__/__ *(eliminare se non risulta una durata stabilita)*.

2) che l'Ente suindicato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria;

3) che l'Ente suindicato non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 80, comma 4, del d.lgs. 50/2016) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

4) che l'Ente suindicato applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL per il settore _____) nonchè le disposizioni del contratto collettivo territoriale *(eliminare quest'ultima specifica, se non*






Unione Europea Regione Puglia

esistente contratto collettivo territoriale);

5) che l'Ente suindicato non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;

6) che l'Ente proponente non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

7) che l'Ente proponente non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi, al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, secondo quanto previsto dall'art 80 comma 4 del decreto legislativo n. 50/2016;

8) che l'Ente suindicato si trova, riguardo agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999, nella seguente situazione*(N.B.: barrare quella che interessa o eliminare le altre)*:

a] non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;

b] non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.1.2000;

c] è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

Data .../.../.... Firma digitale del legale rappresentante









Allegato 3

Dichiarazione da rendersi da ciascuno degli amministratori dell'Ente munito di potere di rappresentanza

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Io sottoscritto/a …… nato/a a…… il .../.../..., residente in ..... Via .....

codice fiscale ……, nella qualità di .....

dell'Ente …… con sede legale in ……

codice fiscale ..... partita IVA n. ……, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARO

che nei miei confronti non è stata pronunciata la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno o più dei seguenti reati

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonchè per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonchè all'articolo 2635 del codice civile;
- false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;



- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Data .../.../... Firma autografa del sottoscrittore

N.B. La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia di documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore









Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il/la sottoscritto/a_____ nato/a a

_____ prov. _____ il _____ residente a

_____ prov. _____ via

_____

ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

D I C H I A R A

di essere il legale rappresentante dell'ente _____, con sede legale

in_____ via _____in virtù di _____(indicare la fonte) e di

possedere pertanto poteri idonei ad impegnare la volontà dell'ente suindicato.

Data .../.../... Firma digitale del sottoscrittore









Allegato 5

Tabella delle esperienze professionali e didattiche dei docenti

FASCIA	cognome	nome	titolo di studio	esperienzadidattica				esperienzaprofessionale				Percorso formativo	ore di docenza
				anno	da	a	Material oggetto di insegnamento	anno	da	a	Attività svolta		

Le frazioni di mese non vanno computate ai fini della verifica dei requisiti e, pertanto, non vanno inserite in tabella









Allegato 6

Tabella 1

	EDILIZIA E IMPIANTISTICA	
Codice	**Denominazione**	**Denominazione Sintetica**
462	Operatore/operatrice dell'installazione, manutenzione e manutenzione degli impianti di protezione antincendio	
460	Operatore/operatrice dell'installazione, manutenzione e riparazione degli impianti idrico-sanitari, termici, di climatizzazione, di refrigerazione e gas	Operatore/operatrice idro-termo-gas
461	Operatore/Operatrice di impianti di sollevamento di persone o di cose	Operatore/Operatrice ascensorista
458	Operatore/operatrice murario/a di edilizia storica con tecniche tradizionali del territorio	Addetto/addetta al recupero di edifici storici e rupestri e nuove costruzioni in muratura
234	operatore/operatrice per attività di intonacatura, stuccatura, gessatura	intonacatore stuccatore gessista
232	operatore/operatrice per attività di pittura, stuccatura, rifinitura e decorazione edilizia	pittore edile decoratore
235	operatore/operatrice per attività di scavo, carico, scarico, conglomeramento di cemento e trasporto di materiali	operatore di macchine per l'edilizia
459	Operatore/operatrice per la installazione, manutenzione e riparazione degli impianti elettrici, elettronici, radiotelevisivi ed antenne	Operatore/operatrice elettrico/a elettronico/a antennista
233	operatore/operatrice per la realizzazione di lavori di rivestimento/piastrellatura di superfici con materiali ceramici, marmo, pietra naturale, cotto o assimilabili	pavimentatore piastrellista






Unione Europea Regione Puglia

229	operatore/operatrice per la realizzazione di opere murarie	muratore
230	operatore/operatrice per la realizzazione di strutture in calcestruzzo armato	addetto alle opere in cemento armato
	AMBIENTE, ECOLOGIA E SICUREZZA	
Codice	**Denominazione**	**Denominazione Sintetica**
51	operatore/operatrice per attività di protezione ambientale, raccolta e spazzamento dei rifiuti	addetto/a ambientale (operatore ecologico)
45	operatore/operatrice per la gestione, conduzione e manutenzione di impianti di depurazione delle acque	addetto/a alla gestione di impianti di depurazione
46	operatore/operatrice per la gestione, conduzione e manutenzione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti	addetto/a alla gestione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti
	DISTRIBUZIONE COMMERCIALE	
Codice	**Denominazione**	**Denominazione Sintetica**
17	operatore/operatrice per attività di assistenza, orientamento, informazione del cliente e allestimento e rifornimento degli scaffali	addetto alle vendite
35	operatore/operatrice per la lavorazione dei prodotti e la commercializzazione dei prodotti di carne e salumi	
34	operatore/operatrice per la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti della panificazione/pasticceria	
13	operatore/operatrice per l'apertura/chiusura della cassa e l'assistenza di base alla clientela	addetto alle casse
	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN MATERIALI NON METALLIFERI, ESTRAZIONE E LAVORAZIONE PIETRE-AREA MARMO	
Codice	**Denominazione**	**Denominazione Sintetica**






Unione Europea Regione Puglia

309	operatore/operatrice per l'imbracatura,stabilizzazione,movimentazione e inventario di materiali lapidei	
	LEGNO, MOBILI E ARREDAMENTO	
Codice	**Denominazione**	**Denominazione Sintetica**
393	operatore/operatrice per la realizzazione di manufatti lignei	Operatore del legno - falegname
	LOGISTICA E TRASPORTI	
Codice	**Denominazione**	**Denominazione Sintetica**
150	operatore/operatrice per il confezionamento e l'imballaggio dei prodotti	addetto al confezionamento
155	tecnico della pianificazione, implementazione e controllo di movimentazione, stoccaggio e lavorazioni di magazzino	tecnico della logistica
151	tecnico della programmazione degli acquisti e della gestione dei rapporti con i fornitori	tecnico degli acquisti
145	tecnico della programmazione, pianificazione, esecuzione, verifica e controllo delle attività di movimentazione di beni e persone	tecnico della movimentazione di beni e persone
148	tecnico delle operazioni di magazzino	magazziniere
144	tecnico dell'organizzazione dei processi di spedizione della merce	tecnico per le spedizioni
	PRODUZIONI METALMECCANICHE	
Codice	**Denominazione**	**Denominazione Sintetica**
416	operatore/operatrice per attività di attrezzaggio delle macchine, saldatura e controllo della qualità dei processi di saldatura	
351	operatore/operatrice per la lavorazione, costruzione e riparazione di parti meccaniche	addetto macchine utensili - operatore macchine utensili (officina stampi)






Unione Europea Regione Puglia

348	operatore/operatrice per la manutenzione di impianti elettrici	addetto alla manutenzione elettrica - elettricista
349	operatore/operatrice per la manutenzione di macchinari destinati alla produzione	addetto alla manutenzione meccanica - meccanico
	TRASVERSALE	
Codice	**Denominazione**	**Denominazione Sintetica**
372	operatore/operatrice per le attività e le procedure amministrative	addetto amministrativo
377	operatore/operatrice per l'organizzazione e gestione delle attività di segreteria, l'accoglienza e le informazioni	addetto alla segreteria
384	Tecnico del controllo della qualità	
456	Tecnico per la gestione automatizzata dell'ufficio	Tecnico Office Automation
	INFORMATICA	
Codice	**Denominazione**	**Denominazione Sintetica**
178	tecnico della progettazione, implementazione e manutenzione di sistemi di gestione di database	tecnico gestione data base
175	tecnico delle attività di installazione, configurazione, manutenzione e riparazione di reti informatiche	tecnico sistemista reti
176	tecnico delle attività di installazione, programmazione e manutenzione di sistemi di programmazione e controllo della produzione industriale	tecnico di informatica industriale
	SPETTACOLO	
Codice	**Denominazione**	**Denominazione Sintetica**
453	Operatore/operatrice per le attività di costruzione, adattamento e decorazione delle scene	Addetto alla realizzazione di strutture scenografiche
	TURISMO, ALBERGHIERO E RISTORAZIONE	
Codice	**Denominazione**	**Denominazione Sintetica**






Unione Europea Regione Puglia

463	Operatore/operatrice della produzione artigianale della pizza	Pizzaiolo
413	operatore/operatrice per l'approvvigionamento della cucina, la conservazione e trattamento delle materie prime e la preparazione dei pasti	addetto alla cucina
412	operatore/operatrice per l'approvvigionamento della cucina, la conservazione e trattamento delle materie prime e la preparazione e distribuzione di pietanze e bevande	addetto alla ristorazione
455	Tecnico di cucina	Cuoco
	TESSILE ABBIGLIAMENTO CALZATURE E PELLI	
Codice	**Denominazione**	**Denominazione Sintetica**
282	operatore/operatrice per attività di masticiatura, cucitura e taglio di pelle/tessuto	aggiuntatore
66	operatore/operatrice per attività di taglio multifunzione	
307	operatore/operatrice per la realizzazione di prototipi di abbigliamento	prototipista - abbigliamento
74	operatore/operatrice per la realizzazione, rifinitura e stiratura di capi di abbigliamento	addetto alla cucitura e al confezionamento
71	operatore/operatrice per l'alimentazione, avviamento e funzionamento di macchine utilizzate nel processo produttivo	addetto alle macchine tradizionali, automatiche e telai
	CHIMICA E FARMACEUTICA	
Codice	**Denominazione**	**Denominazione Sintetica**
404	operatore/operatrice per il trattamento, la lavorazione e la conservazione di materie prime, semilavorati e prodotti chimici	









Tabella 2

Quadro europeo comune di riferimento per le lingue - Scheda per l'autovalutazione

		A1 Utente base	A2 Utente base	B1 Utente autonomo	B2 Utente autonomo	C1 Utente avanzato	C2 Utente avanzato
Comprensione	Ascolto	Riesco a riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia e al mio ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente.	Riesco a capire espressioni e parole di uso molto frequente relative a ciò che mi riguarda direttamente (per esempio informazioni di base sulla mia persona e sulla mia famiglia, gli acquisti, l'ambiente circostante e il lavoro). Riesco ad afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.	Riesco a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, che affronto frequentemente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Riesco a capire l'essenziale di molte trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di mio interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro.	Riesco a capire discorsi di una certa lunghezza e conferenze e a seguire argomentazioni anche complesse purché il tema mi sia relativamente familiare. Riesco a capire la maggior parte dei notiziari e delle trasmissioni TV che riguardano fatti d'attualità e la maggior parte dei film in lingua standard.	Riesco a capire un discorso lungo anche se non é chiaramente strutturato e le relazioni non vengono segnalate, ma rimangono implicite. Riesco a capire senza troppo sforzo le trasmissioni televisive e i film.	Non ho nessuna difficoltà a capire qualsiasi lingua parlata, sia dal vivo sia trasmessa, anche se il discorso é tenuto in modo veloce da un madrelingua, purché abbia il tempo di abituarmi all' accento.
	Lettura	Riesco a capire i nomi e le persone che mi sono familiari e frasi molto semplici, per esempio quelle di annunci, cartelloni, cataloghi.	Riesco a leggere testi molto brevi e semplici e a trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menù e orari. Riesco a capire lettere personali semplici e brevi.	Riesco a capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al lavoro. Riesco a capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali.	Riesco a leggere articoli e relazioni su questioni d'attualità in cui l'autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato. Riesco a comprendere un testo narrativo contemporaneo.	Riesco a capire testi letterari e informativi lunghi e complessi e so apprezzare le differenze di stile. Riesco a capire articoli specialistici e istruzioni tecniche piuttosto lunghe, anche quando non appartengono al mio settore.	Riesco a capire con facilità praticamente tutte le forme di lingua scritta inclusi i testi teorici, strutturalmente o linguisticamante complessi, quali manuali, articoli specialistici e opere letterarie.
Parlato	Interazione	Riesco a interagire in modo semplice se l'interlocutore é disposto a ripetere o a riformulare più lentamente certe cose e mi aiuta a formulare ciò che cerco di dire. Riesco a porre e a rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati.	Riesco a comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Riesco a partecipare a brevi conversazioni, anche se di solito non capisco abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione.	Riesco ad affrontare molte delle situazioni che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua. Riesco a partecipare, senza essermi preparato, a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana (per esempio la famiglia, gli hobby, il lavoro, i viaggi e i fatti di attualità).	Riesco a comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo normale con parlanti nativi. Riesco a partecipare attivamente a una discussione in contesti familiari, esponendo e sostenendo le mie opinioni.	Riesco ad esprimermi in modo sciolto e spontaneo senza dover cercare troppo le parole. Riesco ad usare la lingua in modo flessibile ed efficace nelle relazioni sociali e professionali. Riesco a formulare idee e opinioni in modo preciso e a collegare abilmente i miei interventi con quelli di altri interlocutori.	Riesco a partecipare senza sforzi a qualsiasi conversazione e discussione ed ho familiarità con le espressioni idiomatiche e colloquiali. Riesco ad esprimermi con scioltezza e a rendere con precisione sottili sfumature di significato. In caso di difficoltà, riesco a ritornare sul discorso e a riformularlo in modo cosí scorrevole che difficilmente qualcuno se ne accorge.
	Produzione orale	Riesco a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco.	Riesco ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la mia famiglia ed altre persone, le mie condizioni di vita, la carriera scolastica e il mio lavoro attuale o il più recente.	Riesco a descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze ed avvenimenti, i miei sogni, le mie speranze e le mie ambizioni. Riesco a motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti. Riesco a narrare una storia e la trama di un libro o di un film e a descrivere le mie impressioni. .	Riesco a esprimermi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti che mi interessano. Riesco a esprimere un' opinione su un argomento d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.	Riesco a presentare descrizioni chiare e articolate su argomenti complessi, integrandovi temi secondari, sviluppando punti specifici e concludendo il tutto in modo appropriato.	Riesco a presentare descrizioni o argomentazioni chiare e scorrevoli, in uno stile adeguato al contesto e con una struttura logica efficace, che possa aiutare il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare.
Scritto	Scritto	Riesco a scrivere una breve e semplice cartolina , ad esempio per mandare i saluti delle vacanze. Riesco a compilare moduli con dati personali scrivendo per esempio il mio nome, la nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo.	Riesco a prendere semplici appunti e a scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Riesco a scrivere una lettera personale molto semplice, per esempio per ringraziare qualcuno.	Riesco a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti a me noti o di mio interesse. Riesco a scrivere lettere personali esponendo esperienze e impressioni.	Riesco a scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che mi interessano. Riesco a scrivere saggi e relazioni, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione. Riesco a scrivere lettere mettendo in evidenza il significato che attribuisco personalmente agli avvenimenti e alle esperienze.	Riesco a scrivere testi chiari e ben strutturati sviluppando analiticamente il mio punto di vista. Riesco a scrivere lettere, saggi e relazioni esponendo argomenti complessi, evidenziando i punti che ritengo salienti. Riesco a scegliere lo stile adatto ai lettori ai quali intendo rivolgermi.	Riesco a scrivere testi chiari, scorrevoli e stilisticamente appropriati. Riesco a scrivere lettere, relazioni e articoli complessi, supportando il contenuto con una struttura logica efficace che aiuti il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare. Riesco a scrivere riassunti e recensioni di opere letterarie e di testi specialisti.









Allegato 7

SCHEDA CORSI TIPOLOGIA II (ALLEGATO 6 Tabella II - competenze lingua inglese)

DENOMINAZIONE CAMPO	**CONTENUTI CAMPO**
Denominazione Corso	
Tipologia	
Modalità di Realizzazione delle Verifiche Finali	La prova di verifica finale è finalizzata all'accertamento delle abilità di produzione orale, ascolto, lettura e produzione scritta.
Attestazione in uscita	Certificazione linguistica di conoscenza della lingua ovvero, in caso di mancato superamento dell'esame finale o di mancata previsione della certificazione, un ATTESTATO DI FREQUENZA rilasciato dall'Organismo di Formazione
Soggetto competente al Rilascio	Ente certificatore/organismo formativo attuatore
Durata (in ore)	
di cui aula	
di cui laboratorio	









SEZIONE livelli di competenze linguistiche (inglese) *	
livello QCER (inglese)	
Competenze in uscita	
ascolto	
lettura	
interazione	
produzione orale	
scritto	

* E' possibile la selezione di massimo 3 livelli per ciascun corso

SCHEDA CORSI TIPOLOGIA I (ALLEGATO 6 Tabella I - competenze tecnico professionali da RRFP)

Sezione caratteristiche	
Denominazione Corso	
Tipologia	
Settore di riferimento	
Figura di Riferimento	-
Durata (in ore)	
di cui aula	
di cui laboratorio	
Modalità di Valutazione Finale degli Apprendimenti	Articolata per le singole Unità Formative, prevede una prova di valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze e capacità (relative a competenze tecnico professionali).








Attestazione Finale	Dichiarazione degli apprendimenti (capacità e/o conoscenze acquisite) rilasciata dall'Organismo formativo attuatore, sulla base del format in uso nel sistema regionale delle competenze. Si rilascia nel caso in cui avvenga il superamento delle prove di valutazione degli apprendimenti relative ad almeno una singola Unità Formativa prevista nel percorso.
Soggetto competente al Rilascio	Organismo formativo attuatore

SEZIONE Unità di Competenza (UC) *	
Denominazione AdA	
Descrizione della performance	
Unità di competenza correlata	
Capacità	
Conoscenze	

* E' possibile la selezione di massimo 3 UC per ciascun corso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 novembre 2019, n. 256

D.D. n. 247 del 15/10/2019, ad oggetto "IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari. Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale della U.O. di Urologia con n. 8 posti letto, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..". Rettifica.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riceve la seguente relazione.

Con Determinazione Dirigenziale n. 247 del 15/10/2019 il Dirigente della scrivente Sezione ha determinato "*ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., di rilasciare all'I.R.C.C.S. Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, il cui Responsabile Sanitario è il Dr. Pietro Milella (…), l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale della U.O. di Urologia con n. 8 posti letto, il cui responsabile è il Dr. Gianfranco Giacoli Nacci (…)*".

Accertato che nel summenzionato atto dirigenziale, ed in particolare nell'indicazione del nominativo del Responsabile dell'U.O. di Urologia, è stato riportato per mero errore materiale, nella premessa (pag. n. 4), nella proposta (pag. n. 5) e nel dispositivo (pag. n. 6) "*Dr. Gianfranco Giacoli Nacci*" in luogo di "Dr. Gianfranco Giocoli Nacci";

per quanto innanzi esposto, si propone di rettificare la Determinazione Dirigenziale n. 247 del 15/10/2019 sostituendo, nella premessa (pag. n. 4), nella proposta (pag. n. 5) e nel dispositivo (pag. n. 6), le parole "*Dr. Gianfranco Giacoli Nacci*" con le parole "Dr. Gianfranco Giocoli Nacci".

Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal

D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità
(Mauro Nicastro)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di rettificare la Determinazione Dirigenziale n. 247 del 15/10/2019 sostituendo, nella premessa (pag. n. 4), nella proposta (pag. n. 5) e nel dispositivo (pag. n. 6), le parole "*Dr. Gianfranco Giacoli Nacci*" con le parole "Dr. Gianfranco Giocoli Nacci".;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante dell'I.R.C.C.S. Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari al Viale Orazio Flacco n. 65;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT;
  - al Sindaco del Comune di Bari;
  - al Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera.

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/all'Albo Telematico (*ove disponibile*);
b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c. sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
e. il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in originale;
f. viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 29 ottobre 2019, n. 968
P.O. FESR – FSE 2014 - 2020 Sub Azione 8.6a "Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive) – Sub Azione 9.7a "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia e ai servizi socio educativi per minori" – Chiusura della procedura per la presentazione di nuove richieste di iscrizione al Catalogo telematico dell'offerta di servizi per minori.

LA DIRIGENTE AD INTERIM
del Servizio Politiche per i minori, le famiglie, le Pari Opportunità

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento UE n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, il quale abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 e, tra l'altro, reca disposizioni comuni e generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sul Fondo Sociale Europeo;
- il Regolamento UE n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo, che abroga il Regolamento UE n. 1081/2006;
- Regolamento (Ue) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice Europeo di condotta sul Partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce Norme di attuazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l'Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;

- la Deliberazione della Giunta Regione n. 582 del 26/04/2016, pubblicata sul BURP n. 56 del 16/05/2016, avente ad oggetto "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013";
- la Deliberazione della Giunta Regione n. 15 novembre 2018, n. 2029 avente ad oggetto "POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020. Modifica del Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 7150 del 23/10/2018".
- il DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la Legge 8 marzo 2000 n. 53 recante "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- il documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale, approvati con D.G.R. n. 95 del 22.01.2019.

Richiamati:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 avente oggetto: "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 luglio 2015, n. 443 con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 366 del 26.02.2019 con cui sono conferiti l'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Benedetto Giovanni Pacifico e di Dirigente ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità della Sezione Promozione della Salute e del Benessere alla dott.ssa Francesca Zampano;
- la determinazione dirigenziale n. 410 del 10/05/2019 recante la delega da parte del Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, di funzioni e compiti e l'assegnazione dei capitoli di spesa, di competenza del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità, alla Dirigente ad interim del predetto servizio;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07/06/2016, relativa all'attribuzione delle responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale;

Premesso che:

- il P. O. R. Puglia FESR – FSE 2014 – 2020 prevede risorse FSE dedicate all'attivazione di misure a supporto del ruolo educativo svolto dai nuclei familiari, indipendentemente dalla condizione sociale ed economica, volte a favorire:
  - l'accesso ai servizi rivolti alla prima infanzia e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate
  - la parità di genere nell'ottica di aumentare il coinvolgimento della componente femminile nel mercato

del lavoro attraverso la creazione di nuove possibilità occupazionali e migliorare le condizioni di conciliazione vita-lavoro;

- la Sub Azione 9.7a "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia e ai servizi socio educativi per minori" e la Sub Azione 8.6.a "Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)", promuovono e favoriscono la qualità e la pluralità dell'offerta dei servizi e delle strutture per minori, compresi nelle fasce di età 3-36 mesi, 4-6 anni, 6-10 anni e 11-17 anni, mediante l'utilizzo di un titolo di acquisto denominato rispettivamente "Buono Servizio per minori" e "Voucher conciliazione", fruibile esclusivamente presso soggetti erogatori accreditati in un apposito Catalogo telematico regionale;
- le procedure di erogazione del titolo d'acquisto per entrambe le predette sub azioni sono gestite con le stesse modalità su piattaforma informatica disponibile all'indirizzo web: http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it;
- la Sub Azione 9.7a, che prevede l'erogazione del "Buono servizio" per l'accesso alle unità di offerta di cui agli articoli 52, 53, 90 e 104 del R.R. n. 4/2007, è in corso di svolgimento, mentre per la Sub Azione 8.6a, che prevede l'erogazione del "Voucher Conciliazione" per l'accesso alle unità di offerta di cui agli articoli 89, 101 a, 101 b e 103 del R.R. n. 4/2007, non è stato possibile approvare l'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la presentazione della domanda, data l'esiguità del numero di unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico (8 iscritte alla data del 29.10.2019), che non assicura la copertura dell'offerta dei servizi sul territorio regionale;
- la Sub Azione 9.7a è in corso di svolgimento e a valere sull'anno educativo 2019 – 2020 sono state inviate ed abbinate dalle unità di offerta 8.558 domande da parte dei nuclei familiari, delle quali oltre la metà per l'accesso alle strutture di cui all'art. 53 del Regolamento regionale 4/2007 che costituiscono, per espressa previsione regolamentare, "servizio di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie, quale strumento a supporto di una migliore organizzazione dei nuclei familiari";
- relativamente alla Sub Azione 8.6a:
  - con D.G.R. n. 1557 del 02.08.2019 (pubblicata nel BURP n. 106 del 17.09.2019) sono state attivate le risorse finanziarie a valere sul FSE per complessivi € 30.000.000,00 e contestualmente sono stati approvati gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari
  - con D. D. n. 896 del 14.10.2019 le predette risorse finanziarie sono state ripartite, assegnate ed impegnate in favore degli Ambiti Territoriali
  - non è stato ancora adottato l'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la presentazione della domanda di accesso al Voucher conciliazione, in quanto ad oggi risultano iscritte nel Catalogo telematico solo otto unità di offerta, per cui si è nell'impossibilità di assicurare un'ampia copertura territoriale dei servizi disponibili per gli eventuali aventi diritto;

Ravvisata

- l'esigenza di definire per tutte le unità di offerta di cui agli articoli 52, 53, 89, 90, 101 a, 101 b, 103 e 104 del R.R. n. 4/2007, interessate alla procedura di erogazione dei titoli di acquisto, requisiti di ammissibilità per l'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi rivolti ai minori secondo il disposto di cui agli articoli 28 e 29 del Regolamento regionale n. 4/2007 nonché uniformi modalità e procedure di presentazione della manifestazione di interesse e di gestione dello stesso Catalogo, attraverso l'approvazione di un nuovo Avviso per manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo Telematico che si rivolga alle predette unità di offerta, previa sospensione delle procedure di iscrizione di cui agli Avvisi approvati con le determinazioni dirigenziali n. 502/2017, n. 663/2017 e n. 187/2019.

Ritenuto, per quanto sopra

- di sospendere la procedura telematica di presentazione delle manifestazioni di interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi per minori, autorizzando il Centro Servizi di Innova Puglia S.p.A.

ad attivare sulla piattaforma informatica dedicata una funzione di blocco alla presentazione di nuove domande a **partire dalle ore 11:00 del giorno 31 ottobre 2019**.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. N. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE AD INTERIM
DEL SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITÀ

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato ed approvato;
2. di sospendere la procedura di presentazione della manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta per minori gestita sulla piattaforma informatica accessibile all'indirizzo web: http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it, da parte dei soggetti gestori delle unità di offerta di cui agli Avvisi approvati con le determinazioni dirigenziali n. 502/2017, n. 663/2017 e n. 187/2019 **a partire dalle ore 11 del giorno 31 ottobre 2019**;
3. di autorizzare il Centro Servizi di Innova Puglia S.p.A. ad attivare sulla piattaforma informatica dedicata una funzione di blocco alla compilazione e invio on line della manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi per minori **a partire dalle ore 11:00 del giorno 31 ottobre 2019**;
4. di confermare la validità ed efficacia del Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori di cui agli Avvisi per manifestazione di interesse approvati con le determinazioni dirigenziali n. 502 del 09.05.2017, n. 663 del 29.06.2017 e n. 187 del 28.02.2019, per le procedure in corso relative all'anno educativo 2019 – 2020;
5. di dare atto che si provvederà ad adottare un nuovo Avviso Pubblico per manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi per minori, al fine di unificare le modalità di presentazione delle richieste da parte dei gestori delle unità di offerta e di definire univoche modalità di gestione dello stesso Catalogo, nell'ottica di attivare una formale procedura di accreditamento dei soggetti erogatori di servizi ai sensi degli articoli 28 e 29 del Regolamento 18 gennaio 2007, n. 4;

6. avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia, entro sessanta giorni dalla notifica;
7. gli adempimenti conseguenti sono demandati alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
8. che il presente provvedimento:
   a) non è assoggettato agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n . 33
   b) è redatto in forma integrale in quanto non soggetto a quanto disposto dal Dlgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali nonché dal R.R. n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, avendo il soggetto beneficiario natura giuridica pubblica
   c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
   d) sarà pubblicato all'albo degli atti dirigenziali presso la Sezione Promozione della Salute e del Benessere nelle more dell'istituzione dell'Albo telematico
   e) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale
   f) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
   g) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare
   h) il presente atto, composto da n. 6 pagine è adottato in originale ed è esecutivo.

La Dirigente ad interim
Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità
Dott.ssa Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 5 novembre 2019, n. 994

FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia" - Azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- D.D. n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del Progetto Attuativo dell'Ambito territoriale sociale di Cerignola.

La Dirigente del Servizio

- visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 avente oggetto: "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";
- visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 /07/2015, n. 443 con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- richiamata la D.G.R. n. 366 del 26/02/2019, che ha conferito l'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dr. Benedetto Giovanni Pacifico e confermato l'incarico di Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;
- richiamata la D.G.R. n. 545 del 11/04/2017, relativa alla presa d'atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia sottoscritto il 10/09/2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e che ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi del Patto ai Dirigenti pro tempore;
- richiamata la D.G.R. n. 2050 del 15/11/2018 con la quale la Sezione Programmazione Unitaria ha autorizzato la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e innovazione reti sociali e la Dirigente della Sezione Promozione della salute e del benessere ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del FSC 2014/2020;
- richiamata la D.G.R. n. 406 del 07/03/2019, che ha autorizzato il Dirigente pro tempore della Sezione Promozione della Salute e del Benessere a firmare i Disciplinari per l'attuazione del Patto per lo Sviluppo – FSC 2014/2020;
- richiamata la D.D. n. 410 del 10/05/2019, con la quale il Dirigente *ad interim* della Sezione Promozione della Salute e del Benessere delega ai dirigenti dei Servizi appartenenti alla Sezione le rispettive funzioni amministrative e dirigenziali, nonché assegna i capitoli di spesa di competenza;
- sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal responsabile del procedimento amministrativo, si rileva quanto segue:

Premesso che:

- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 all'OT IX ha

fissato gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per l'inclusione sociale;

- Con D.G.R. n. 1371 del 08/08/2017 (pubblicata nel BURP n. 99 del 23/08/2017) la Giunta Regionale ha approvato all'allegato A gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dei buoni servizio di cui all'Azione 9.7 dell'OT IX – PO FSE 2014/2020, rinviando al testo dell'Avviso pubblico ogni ulteriore dettaglio relativo alla procedura di selezione delle domande, alla procedura di istruttoria, ai criteri di valutazione di priorità delle domande;
- con la D. D. n. 502 del 09/05/2017 (pubblicata nel BURP n. 57 del 18/05/2017) è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo Telematico dell'offerta di servizi per minori delle seguenti tipologie di strutture e servizi:
  a. centro socio-educativo diurno di cui all'articolo 52 del Regolamento regionale n. 4/2007;
  b. centro aperto polivalente per minori di cui all'articolo 104 del Regolamento regionale n. 4/2007;
- con la D. D. n. 663 del 29/06/2017 (pubblicata nel BURP n. 79 del 06/07/2017) è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo Telematico dell'offerta di servizi per minori delle seguenti tipologie di strutture e servizi per la prima infanzia:
  a. asilo nido, micro nido, sezione primavera di cui all'articolo 53 del Reg. regionale n. 4/2007
  b. centro ludico per la prima infanzia di cui all'articolo 90 del Regolamento regionale n. 4/2007;
- con la D. D. n. 865 del 15/09/2017 (pubblicata nel BURP n. 115 del 05/10/2017), così come modificata dalla successiva D. D. n. 934 del 11/10/2017, sono state impegnate ed assegnate in favore degli Ambiti Territoriali della Puglia risorse finanziare per complessivi € 33.050.000,00 e, contestualmente, sono stati approvati gli Avvisi Pubblici n. 1/2017 e n. 2/2017 per la presentazione delle domande da parte delle famiglie residenti o domiciliate in Puglia di accesso al Buono servizio per l'infanzia e per l'adolescenza, con la possibilità di presentare la domanda telematica a partire dalle ore 12:00 del giorno 1 ottobre 2017;
- con le D. D. n. 286 del 27/03/2018 e n. 442 del 22/05/2018 si è provveduto a integrare l'Avviso Pubblico n. 1 rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a servizi dedicati alla prima infanzia e l'Avviso Pubblico n. 2 rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a centri diurni approvati con la D. D. n. 865 del 15/09/2017, al fine di risolvere problematiche riscontrate nell'effettivo svolgimento della Sub Azione 9.7a ed introdurre ulteriori modifiche più favorevoli ai nuclei familiari ed alle Unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico;
- ai sensi dell'art. 9 comma 2 degli Avvisi n. 1/2017 e n. 2/2017 gli Ambiti Territoriali Sociali sono tenuti ad approvare un Progetto Attuativo al fine di definire il riparto delle risorse finanziarie complessivamente disponibili tra le unità di offerta con sede operativa nel territorio di competenza sulla base della programmazione degli interventi da attuare, operazione propedeutica alla firma del Disciplinare attuativo;
- con la D.G.R. n. 545 del 11/04/2017 è stato, altresì, approvato l'elenco degli interventi componenti il Patto, tra cui rientra la misura dei Buoni Servizio, quale intervento a sostegno dell'inclusione sociale e l'accessibilità ai servizi per le fasce deboli della popolazione;
- con la D.G.R. n. 2050 del 15/11/2018 è stata attribuita all'Azione "Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del *social housing* per i giovani e le fasce deboli della popolazione. Buoni servizio per infanzia" l'assegnazione complessiva di euro 15.000.000,00;
- con la D.G.R. n. 2182 del 30/11/2018 è stata attribuita all'Azione "Patto per la Puglia FSC 2014-2020" l'ulteriore assegnazione complessiva di euro 22.652.469,42;
- con la D.D. n. 1167 del 14/12/2018 è stata impegnata la somma di euro 2.000.000,00 – Annualità 2018;
- con la D.D. n. 121 del 11/02/2019 è stata impegnata la somma di euro 23.825.000,00 – Annualità 2019;
- con la D.D. n. 377 del 24/04/2019 si è provveduto ad impegnare e ripartire la somma di euro 3.250.000,00,

con i criteri definiti dalla D.G.R. n. 2050 del 15/11/2018, esclusivamente agli Ambiti Territoriali Sociali che all'avvio dell'anno educativo 2018/2019 presentavano un *gap* tra risorse assegnate e domande abbinate.

RILEVATO CHE:

- a seguito dell'incremento delle risorse finanziarie assegnate sul procedimento denominato "Buoni Servizio per l'infanzia e l'adolescenza", gli Ambiti territoriali sociali devono procedere all'approvazione di un nuovo Progetto Attuativo, al fine di definire il riparto delle nuove risorse finanziarie assegnate tra le unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico, tenendo conto dell'effettiva necessità finanziaria per garantire prioritariamente la copertura delle domande abbinate nell'anno educativo 2018-2019, ammesse e non finanziate per assenza di fondi e programmare gli interventi da attuare sul territorio di competenza in riferimento all' annualità 2018 – 2019 e solo in via residuale per garantire la prosecuzione della misura dei "Buoni servizio per l'infanzia e l'adolescenza" nell'annualità operativa successiva, 2019/2020;
- con la determinazione dirigenziale n. 121 dell'11/02/2019 è stato approvato lo schema di Progetto Attuativo FSC 2014/2020;
- l'Ambito Territoriale Sociale di Cerignola
    - con Determinazione Dirigenziale n. 77 del 10/09/2019 ha provveduto ad approvare il Progetto Attuativo relativo all'assegnazione del FSC 2014/2020 "Patto per lo Sviluppo" D.D. n. 121 dell'11/02/2019,
    - con successiva Determinazione Dirigenziale n. 89 del 22/10/2019 ha provveduto a riapprovare il Progetto Attuativo relativo all'assegnazione del FSC 2014/2020 "Patto per lo Sviluppo";
- a seguito dell'istruttoria risulta che il Progetto Attuativo è stato redatto correttamente;

Tanto premesso e considerato:

- si ritiene di dover approvare il Progetto Attuativo dell'Ambito Territoriale Sociale di Cerignola relativo al FSC 2014/2020 per l'importo di **euro 398.787,98** e di procedere alla sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e lo stesso Ambito Territoriale al fine di attuare la misura dei Buoni Servizio per l'infanzia e l'adolescenza.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

– sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
– viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
– ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

1. che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato;
2. di **approvare il Progetto Attuativo dell'Ambito Territoriale Sociale di Cerignola**, al fine di procedere alla sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e lo stesso Ambito Territoriale, relativo alle risorse finanziarie ad esso assegnate con la D. D. n. 121 del 11/02/2019– FSC 2014/2020, **per l'importo di euro 398.787,98**;
3. che il presente provvedimento:
   a. è redatto in forma integrale in quanto non soggetto a quanto disposto dal Dlgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali nonché dal R.R. n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, avendo il soggetto beneficiario natura giuridica pubblica;
   b. sarà pubblicato all'albo degli atti dirigenziali presso la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
   c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
   d. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
   e. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
   f. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   g. è composto da n. 5 pagine;
   h. è adottato in originale.

La Dirigente
Del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità
dr. ssa Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 23 ottobre 2019, n. 261

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 – Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento" Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato". Proponente: Green Agency Centro Culturale. Comune di Gioia del Colle (BA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5510

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il Piano di gestione della ZSC "Monte Cornacchia – Bosco Faeto", approvato con D.G.R. del 26 aprile 2010, n. 1083;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuzione la P.O. "*Vinca forestale*" al Dott. For. Pierfrancesco Semerari

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/06/06/2019 n. 8046 il Centro Culturale Green Agency trasmetteva istanza volta all'espressione del parere di Valutazione di incidenza relativa all'intervento in oggetto comprensiva della richiesta di parere all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia);
- con nota prot. AOO_089/27/09/2019 n. 11606, il Servizio scrivente rappresentava che il proponente aveva trasmesso, in allegato all'istanza volta all'avvio del procedimento *de quo*, la contestuale richiesta all'Autorità di Bacino finalizzata al rilascio del parere di competenza ai sensi dell'art. 6 c. 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. nell'ambito della procedura in oggetto sollecitando la medesima Autorità ad esprimere il proprio parere sulla base della documentazione in suo possesso entro e non oltre il termine del 01/10/2019 preannunciando che, decorso infruttuosamente tale termine, lo stesso si sarebbe inteso acquisito ai sensi dell'art. 17-bis c. 3 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "*RELAZIONE VINCA*" (p. 7), l'intervento prevede la messa a dimora di 1.600 piantine/ha delle seguenti specie: orniello, fragno, roverella, lentisco e fillirea

Le operazioni colturali che saranno effettuate per la realizzazione dell'impianto sono le seguenti:

1. erpicatura del terreno
2. apertura di buche in terreno precedentemente lavorato 40x40x40 per 1600 buche.
3. collocamento a dimora di latifoglie compresa la ricolmatura del terreno.
4. apposizione di chiudenda con 5 ordini i filo non spinato finalizzata ad evitare l'ingresso di fauna selvatica erbivora (m.l. 23)
5. irrigazione di soccorso, compreso l'approvvigionamento idrico (20 lt./cad.)

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, costituita da seminativi ed estesa 1,00 ettari, è catastalmente individuata dalla particella 77 del foglio 153 del Comune di Gioia del Colle.

L'area di intervento, è interamente ricompresa nella ZSC/ZPS "Murgia Alta(IT9120007). Dalla lettura congiunta relativo formulario standard[1] relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 l'area di intervento è limitrofa ad ampie superfici caratterizzate dalla presenza dell'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*)".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Saga pedo*, *Zerynthia cassandra*, *Melanargia arge*; di mammiferi*:* Canis *lupus*, *Rhinolophus ferrumequinum*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus* e *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la predetta ZSC:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;

[1] ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf

- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- limitare la diffusione degli incendi boschivi;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m);

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS “Murgia Alta”)

6.3.1 – Componenti culturali
- BP – Zone di interesse archeologico

Ambito di paesaggio: Alta Murgia
Figura territoriale: La sella di Gioia del Colle

preso atto che:
- ai sensi dell’art. 17bis c. 3 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. si intende acquisito il “sentito” ex art. 6 c.4bis della LR 11/2001 e ss.mm.ii. da parte dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale (Sede Puglia) nell’ambito del procedimento in oggetto il cui parere è stato sollecitato dallo scrivente con nota prot. AOO_089/27/09/2019 n. 11606;

considerato che:
- l’intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC “Murgia Alta”;
- l’intervento previsto non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione sopra richiamati;

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC “Murgia Alta” (IT9120007) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del "PSR Puglia 2014-2020 – Sottomisura 8.1 – Azione 1. "*Sostegno alla forestazione/ all'imboschimento*"" nel Comune di Gioia del Colle (BA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Sig. Giacomo Marucci;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari), all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia)e al Comune di Gioia del Colle;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 23 ottobre 2019, n. 262

PSR 2007/2013 – Asse II – "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale". Misura 226 Azione 1 – "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi". Interventi selvicolturali e costruttivi da realizzare nel "Bosco Murgia Rogadeo". Proponente: ARIF. Comune di Bitonto (BA). Valutazione di incidenza (screening). Rettifica Determina dirigenziale n. 184 del 30/07/2019. ID_5485

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"
VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuzione la P.O. "*Vinca forestale*" al Dott. For. Pierfrancesco Semerari

PREMESSO che:

- con nota n. 9566 del 25/02/2019 e acquisita al prot. AOO_089/04/03/2019 n. 2371, l'ARIF trasmetteva l'istanza volta all'espressione del parere di Valutazione di incidenza relativo agli interventi in oggetto;
- con nota prot. AOO_089/01/08/2019 n. 9624, la Sezione Autorizzazioni Ambientali trasmetteva la Determinazione dirigenziale n. 184 del 30/07/2019 con la quale veniva concluso il procedimento di Valutazione di incidenza (fase di *screening*) relativo all'intervento in oggetto con il non assoggettamento alla fase di Valutazione appropriata per le motivazioni ivi riportate;
- con nota prot. n. 48177 del 04/09/2019, acquisita al prot. AOO_089/05/09/2019 n. 10592, l'ARIF rilevava che nel predetto provvedimento dirigenziale veniva riportato che l'intervento oggetto di valutazione prevedeva "(…) *la messa a dimora di 3.000 piantine di roverella s.l. e fragno*" anziché "(…) *la messa a dimora di 2.500 piantine di sola roverella s.l.*" chiedendo pertanto la rettifica del precitato provvedimento.

Descrizione degli interventi e del sito di intervento

A tale riguardo si rinvia alle relative descrizioni riportate nella Determinazione dirigenziale n. 184 del 30/07/2019.

rilevato che, per mero errore materiale, il dato relativo alle specie e al numero di esemplari da collocare a dimora nelle operazioni di rinfoltimento riportato nella Determinazione dirigenziale non è stato correttamente riportato

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.
"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

DETERMINA

- **di rettificare quanto riportato nella Determinazione dirigenziale n. 184 del 30/07/2019** per il progetto "*Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi*" nel Comune di Bitonto (BA) precisando che il progetto prevede "*la messa a dimora di 2.500 piantine di sola roverella s.l.*" così come riportato a p. 24 d el file "01_Relazione tecnica";
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;

- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: ARIF;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Parco nazionale dell'Alta Murgia, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari) e al Comune di Bitonto;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 25 ottobre 2019, n. 363

PSR Puglia 2014-2020. Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici). Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle Check List approvate con DAG n. 9 del 31/01/2019.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore incaricato, dott.ssa Erika Molino, confermata dai Responsabili di Raccordo, Dott. Giuseppe Clemente, Dott. Vito Ripa e Dott. Cosimo R. Sallustio, si riferisce quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25/01/2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la Decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 27/07/2017 C(2017) n. 5454, che approva l'ulteriore modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 31/10/2017 C(2017) n. 7387 che approva le modifiche 'terremoto';

VISTA la Decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19/12/2013 relativa alla determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione condivisa, in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici;

VISTE le Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020 del 11/02/2016, emanate dal Mipaaf Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni;

VISTO il Decreto Legislativo 18/04/2016, n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 41 del 16/02/2018, con la quale sono state adottate le *"Check-list di Autovalutazione delle procedure di appalto"* e le *"Check-list di controllo delle procedure di appalto"* per la verifica delle procedure di appalto, di cui al D.Lgs. del 18/04/2016 n. 50 e s.m.i. da utilizzare nei casi di procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture nell'ambito della gestione dei fondi FEASR – PSR 2014-2020;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 9 del 31/01/2019, con la quale sono state adottate le nuove versioni delle *"Check-list di Autovalutazione delle procedure di appalto"* e delle *"Check-list di controllo delle procedure di appalto"* che hanno sostituito integralmente le versioni precedenti, adottate con DAG n. 41/2018;

PRESO ATTO che:

- il sistema di controllo del PSR Puglia 2014-2020 prevede controlli amministrativi sulle domande di sostegno e pagamento, di cui all'art. 48 del Regolamento (UE) n. 809/2014, e controlli in loco sulle domande di pagamento, di cui all'art. 49 del medesimo Regolamento;
- l'adozione di check list costituisce uno degli strumenti da utilizzare nell'ambito dei suddetti controlli in quanto forniscono una "pista di controllo" per verificare che le procedure di appalto di lavori e di acquisizione di beni e servizi, realizzate nell'ambito di interventi ammessi a finanziamento, siano state realizzate correttamente nel rispetto delle norme nazionali ed europee in materia di appalti e che tutta la documentazione necessaria ai fini della suddetta verifica sia disponibile;
- il D.Lgs. del 18/04/2016 n. 50, è in continua evoluzione normativa, sottoposto a costanti modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che l'Organismo Pagatore AGEA, a seguito di osservazioni emerse nell'ambito degli incontri del "tavolo tecnico appalti" del MIPAAF e delle principali sopravvenienze nell'ambito della disciplina sugli appalti a far data dal 1 settembre 2018 al 19 luglio 2019, con riferimento, in particolare, alle novità introdotte dal Decreto Legge n. 32 del 18 aprile 2019, c.d. "Sblocca Cantieri", ha trasmesso una versione aggiornata delle check list di autovalutazione e delle check list di controllo delle procedure di gara sugli appalti di lavori, servizi e forniture, a far data dal 19 luglio 2019, (versione 2.7 del 19 luglio 2019);

RITENUTO opportuno procedere all'adozione delle nuove check list in sostituzione di quelle vigenti approvate con la DAG n. 9 del 31/01/2019;

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte, si propone di:

- adottare le *"Check list di Autovalutazione delle procedure d'appalto"(versione 2_7 del 19/07/2019)*, da compilare da parte dei potenziali beneficiari degli aiuti, come di seguito riportate:

  - **"Check list di Autovalutazione pre aggiudicazione gara"**, da compilare nella fase precedente l'aggiudicazione della gara, alla presentazione della DdS, composta dai quadri A, B, C, D ed E, riportata nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
  - **"Check list di Autovalutazione post aggiudicazione gara"**, da compilare nella fase successiva all'aggiudicazione della gara, alla presentazione della DdS e/o delle DdP, composta dai quadri A, B, C, D, E e Q e dai quadri F, G, H, I, L, M, N, O, P, R da compilare a seconda della tipologia di gara espletata, riportata nell'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento;

- adottare le *"Check list di Controllo delle procedure d'appalto" (versione 2_7 del 19/07/2019),* da compilare da parte dei funzionari istruttori delle Misure del PSR Puglia 2014/2020 che hanno attinenza con la materia degli appalti pubblici, al fine di eseguire il controllo delle procedure adottate dai beneficiari, verificare il rispetto della normativa sugli appalti pubblici e determinare l'eventuale applicazione di riduzioni e/o sanzioni, come di seguito riportate:

  - **"Check list di Controllo pre aggiudicazione gara"**, da compilare nella fase di controllo precedente l'aggiudicazione della gara, composta dai quadri A, B, C, D ed E, riportata nell'**Allegato C**, parte integrante del presente provvedimento;

  - **"Check list di Controllo post aggiudicazione gara"**, da compilare nella fase di controllo successiva all'aggiudicazione della gara, composta dai quadri A, B, C, D, E e Q e dai quadri F, G, H, I, L, M, N, O, P, R da compilare a seconda della tipologia di gara espletata, riportata nell'**Allegato D**, parte integrante del presente provvedimento;

- stabilire che le “Check list” di cui ai precitati Allegati A, B, C e D del presente atto sostituiscono le “Check list” adottate con DAG n. 9 del 31/09/2019 a far data dalla pubblicazione del presente atto nel BURP;

- confermare che le suddette check list costituiscono lo strumento da utilizzare nel sistema di controllo del PSR Puglia 2014-2020 ed in particolare nell’ambito dei controlli amministrativi sulle domande di sostegno e pagamento previsti dall’art. 48, e dei controlli in loco sulle domande di pagamento previsti dall’art. 49 del Regolamento (UE) n. 809/2014, nonché per l’attività di autovalutazione da parte dei beneficiari del Programma di Sviluppo Rurale della corretta applicazione della normativa sugli appalti di cui al D.Lgs. n. 50/2016, prevista dagli avvisi pubblici;

- dare atto che alle check list di cui ai precitati Allegati A, B, C e D del presente atto potranno essere apportate tutte le modifiche e le integrazioni che si ritenessero necessarie a seguito dell’attuazione delle procedure di controllo previste per le misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nonché a seguito dell’evoluzione normativa o della disponibilità di supporti definiti a livello nazionale.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003,

COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n.196/2003 come modificato dal D. Lgs. n.101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore:
Dott.ssa Erika Molino

I Responsabili di Raccordo:
Dott. Vito Ripa

Dott. Cosimo R. Sallustio

Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

Dott. Giuseppe Clemente

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

- **di adottare** le *"Check list di Autovalutazione delle procedure d'appalto"(versione 2_7 del 19/07/2019)*, da compilare da parte dei potenziali beneficiari degli aiuti, come di seguito riportate:

  - **"Check list di Autovalutazione pre aggiudicazione gara"**, da compilare nella fase precedente l'aggiudicazione della gara, alla presentazione della DdS, composta dai quadri A, B, C, D ed E, riportata nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
  - **"Check list di Autovalutazione post aggiudicazione gara"**, da compilare nella fase successiva all'aggiudicazione della gara, alla presentazione della DdS e/o della DdP, composta dai quadri A, B, C, D, E e Q e dai quadri F, G, H, I, L, M, N, O, P, R da compilare a seconda della tipologia di gara espletata, riportata nell'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento;

- **di adottare** le *"Check list di Controllo delle procedure d'appalto" (versione 2_7 del 19/07/2019),* da compilare da parte dei funzionari istruttori delle Misure del PSR Puglia 2014/2020 che hanno attinenza con la materia degli appalti pubblici, al fine di eseguire il controllo delle procedure adottate dai beneficiari, verificare il rispetto della normativa sugli appalti pubblici e determinare l'eventuale applicazione di riduzioni e/o sanzioni, come di seguito riportate:

  - **"Check list di Controllo pre aggiudicazione gara"**, da compilare nella fase di controllo precedente l'aggiudicazione della gara, composta dai quadri A, B, C, D ed E, riportata nell'**Allegato C**, parte integrante del presente provvedimento;

  - **"Check list di Controllo post aggiudicazione gara"**, da compilare nella fase di controllo successiva all'aggiudicazione della gara, composta dai quadri A, B, C, D, E e Q e dai quadri F, G, H, I, L, M, N, O, P, R da compilare a seconda della tipologia di gara espletata, riportata nell'**Allegato D**, parte integrante del presente provvedimento;

- stabilire che le "Check list" di cui ai precitati Allegati A, B, C e D del presente atto sostituiscono le "Check list" adottate con DAG n. 9 del 31/01/2019 a far data dalla pubblicazione del presente atto nel BURP;

- confermare che le suddette check list costituiscono lo strumento da utilizzare nel sistema di controllo del PSR Puglia 2014-2020 ed in particolare nell'ambito dei controlli amministrativi sulle domande di sostegno e pagamento previsti dall'art. 48, e dei controlli in loco sulle domande di pagamento previsti dall'art. 49 del Regolamento (UE) n. 809/2014, nonché per l'attività di autovalutazione da parte dei beneficiari del Programma di Sviluppo Rurale della corretta applicazione della normativa sugli appalti di cui al D.Lgs. n. 50/2016, prevista dagli avvisi pubblici;

- dare atto che alle check list di cui ai precitati Allegati A, B, C e D del presente atto potranno essere apportate tutte le modifiche e le integrazioni che si ritenessero necessarie a seguito dell'attuazione delle

procedure di controllo previste per le misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nonché a seguito dell'evoluzione normativa o della disponibilità di supporti definiti a livello nazionale.

- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel portale www.psr.regione.puglia.it;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
- sarà trasmesso alla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali;
- è adottato in originale ed è composto da n. 9 (nove) facciate, vidimate e timbrate e da:
  - ✓ un allegato A) composto da n. 19 (diciannove) facciate, vidimate e timbrate;
  - ✓ un allegato B) composto da n. 100 (cento) facciate, vidimate e timbrate;
  - ✓ un allegato C) composto da n. 19 (diciannove) facciate, vidimate e timbrate;
  - ✓ un allegato D) composto da n. 100 (cento) facciate, vidimate e timbrate.

Il Dirigente Coordinatore Misure Forestali
del PSR Puglia 2014/2020
dott. Domenico CAMPANILE

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020
dott. Luca LIMONGELLI





REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020

Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE)

"Check list di Autovalutazione pre aggiudicazione gara"

CHECK LIST PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE)

A DATI IDENTIFICATIVI			
Bando domanda di sostegno			
Misura/Sottomisura			
Beneficiario/Stazione appaltante	Via _ , n._____, (città)		
Partita IVA/Codice fiscale		CUUA	
Referente beneficiario			
Domanda di sostegno			
Domanda di sostegno	n.	data	
Titolo del progetto			
Codice CUP			
Localizzazione investimento	Comune di		
Atto di Concessione sostegno			
Concessione sostegno	n.	Data	Prot. n.
Spesa ammessa	€	Sostegno concesso	€
Tipologia investimento richiesto	Lavori	Forniture	Servizi
Interventi spesa previsti	N° affidamenti previsti	Suddivisione in lotti artificioso	nr. ……..……..Verifica presupposti del divieto frazionamento

B checklist PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGRAMMAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) (non si applica ai soggetti aggregatori e centrali di committenza) (non si applica ai soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), d), e) – art. 1 c. 3)		Art. 21 Dm 16 gennaio 2018 n. 14						
A1	**Appalto lavori**							
A1.1	Presenza dell'opera pubblica nel programma triennale dei lavori pubblici nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro	art. 21						
A1.2	è stato attribuito il CUP							
A1.3	sono indicati i mezzi finanziari stanziati o disponibili							
A1.4	per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica							
A1.5	ove previsto (art. 23 c. 5), è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali							
A1.6	trattasi di lavoro complesso							
A1.7	trattasi di intervento suscettibile di essere realizzato attraverso contratti di concessione o PPP							
A2	**Appalto servizi e forniture**							
A2.1	Presenza dell'acquisto nel programma biennale di forniture e servizi nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 40.000 euro							
A2.2	per gli acquisti di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato comunicato il relativo elenco al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori							
A3	**Pubblicità dei programmi e aggiornamenti**							
	- sono stati pubblicati sul profilo del committente - sono stati pubblicati sul sito del MIT - sono stati pubblicati sul sito dell'Osservatorio/ANAC							

C checklist PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGETTAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) □ Progettazione interna □ Progettazione esterna		Art. 23						
A1	**Appalto lavori**	Art. 157 Linee guida ANAC n.1/2016 come modificata e integrata deliberazione del 21.03.2018 n.138						
A1.1	Trattasi di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a professionalità interne in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto progetto □ utilizzo della procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee	Art. 23 c. 2 DPCM 10.5.2018, n. 76 "Reg. recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opera sottoposte a dibattito pubblico"						
A1.2	Non si tratta di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a uffici tecnici delle stazioni appaltanti (progettazione interna) □ ricorso a uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori □ ricorso a organismi di altre pubbliche amministrazioni (per legge) □ ricorso a soggetti esterni	Art. 24 c. 1						

A1.3	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva) contenuti art. 23 c. 3 - in attesa Decreto MIT – art. 216 c. 4)specificazione costi della manodopera e oneri della sicurezza (art.23 co 16)	Art. 23 c. 1 e 3						
A1.4	Trattasi di progettazione semplificata per interventi di manutenzione ordinaria fino a un importo di 2.500.000 euro (in attesa Decreto MIT)	Art. 23 c. 3bis						
A1.5	E' stata effettuata la verifica preventiva dell'interesse archeologico (invio al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, della copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici)	Art. 25						
A1.6	E' stata effettuata la verifica preventiva della progettazione	Art. 26						
A1.7	E' stata effettuata la validazione del progetto posto a base di gara (atto formale che riporta gli esiti della verifica), sottoscritta dal responsabile unico del procedimento	Art. 26 c. 8						
A1.8	E' stata effettuata la procedura di approvazione del progetto (conferenza di servizi, fattibilità, interferenze, ecc.)	Art. 27 Legge 241/1990						
A2	**Appalto servizi e forniture**							
A2.1	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (di regola, in un unico livello)	Art. 23 c. 14						
A2.2	Verifica contenuti del progetto per appalto servizi: - relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio - indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza - calcolo importi con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso - prospetto economico degli oneri complessivi - capitolato speciale descrittivo e prestazionale (specifiche tecniche, requisiti minimi offerte, aspetti oggetto di variante migliorativa, i criteri premiali valutazione offerte, altre circostanze)	Art. 23 c. 15						
A3	**Incentivi per funzioni tecniche**	Art. 113 mod. con art.1 co 526 L.205/2017 Comunicato ANAC 6.9.2017						
A3.1	Sono state destinate ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara							
A3.2	L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche nonché tra i loro collaboratori (no per attività di progettazione)							

A.4	Solo per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per gli anni 2019 e 2020: i contratti di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, ad esclusione degli interventi di manutenzione straordinaria che prevedono il rinnovo o la sostituzione di parti strutturali delle opere o di impianti, possono essere affidati, nel rispetto delle procedure di scelta del contraente previste dal Codice, sulla base del progetto definitivo costituito almeno da una relazione generale, dall'elenco dei prezzi unitari delle lavorazioni previste, dal computo metrico-estimativo, dal piano di sicurezza e di coordinamento con l'individuazione analitica dei costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso. L'esecuzione dei predetti lavori può prescindere dall'avvenuta redazione e approvazione del progetto esecutivo.	art. 1 c. 6 d.l. n. 32 del 2019						
A.5	Solo per lavori: è stata affidata al medesimo soggetto sia la progettazione che l'esecuzione della commessa (appalto integrato)	Divieto di appalto integrato ex art. 59, comma 1, quarto periodo, sospeso in via sperimentale fino al 31.12.2020 dal d.l. 32 del 2019						
A.6	Costo del lavoro	Art. 23 c. 16						
A.6.1	Per i contratti relativi a lavori, servizi e forniture, il costo del lavoro è stato determinato sulla base delle tabelle predisposte annualmente dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali							

D PROCEDURA STAZIONE APPALTANTE OGGETTO APPALTO CRITERIO AGGIUDICAZIONE SETTORE RUP		
Codice CIG		
Oggetto dell'appalto		
Valore dell'appalto comprese opzioni e rinnovi (art. 35)	€	□ Soprasoglia □ Sottosoglia
Tipo di appalto/prestazioni (cfr. tipologia di investimento v. **checklist A**)	□ realizzazione di opere e lavori □ fornitura di beni □ prestazione di servizi □ contratto misto (*) (*) art. 28 L'aggiudicazione avviene secondo le disposizioni applicabili al tipo di appalto che caratterizza l'oggetto principale del contratto. Nei contratti misti l'oggetto principale è determinato in base al valore stimato più elevato.	
Tipo di procedura	□ PROCEDURA APERTA (art. 60) (rif. checklist **L**) □ PROCEDURA RISTRETTA (art. 61) (rif. checklist **I**) □ PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE (art. 62) (rif. checklist **G**) □ PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA (art. 63) (rif. checklist **H**) □ DIALOGO COMPETITIVO (art. 64) □ PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE (art. 65) □ AFFIDAMENTO DIRETTO (art. 36, comma 2, lettere a e b) (rif. checklist **F**) □ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA PER LAVORI (art. 36, comma 2, lettera c e c-bis) (rif. checklist **F**) □ AMMINISTRAZIONE DIRETTA □ AFFIDAMENTI IN HOUSE (art. 5, comma 1 - art. 192, comma 1) (rif. checklist **N**) □ ACCORDO TRA PIÙ AMMINISTRAZIONI (art. 5, comma 6) (rif. checklist **P**) □ ORDINE SU CONVENZIONE QUADRO CONSIP o SOGGETTO AGGREGATORE □ ORDINE SU ACCORDO QUADRO STIPULATO DA CENTRALE COMMITTENZA □ RICHIESTA DI OFFERTA SU MEPA (RDO) (servizi forniture < 221.000 € - lavori manutenzione < 1.000.000 €) (rif. checklist **R**) □ ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SU MEPA (ODA) (rif. checklist **R**) □ ORDINE SU ALTRO MERCATO ELETTRONICO REALIZZATO DA CENTRALE DI COMMITTENZA □ SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE (art. 55)	

	□ ASTE ELETTRONICHE (art. 56) □ CATALOGHI ELETTRONICI (art. 57) □ PIATTAFORME TELEMATICHE DI NEGOZIAZIONE (art. 58)
Tipo stazione appaltante ☐ qualificata (AUSA – Elenco ANAC) ☐ non qualificata con limite: servizi e forniture < 40.000 € lavori < 150.000 € ☐ soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), c), d), e)	□ AMMINISTRAZIONE STATALE CENTRALE O PERIFERICA □ ISTITUTO O SCUOLA DI OGNI ORDINE E GRADO □ ISTITUZIONE EDUCATIVA O ISTITUZIONE UNIVERSITARIA □ REGIONE □ ENTE REGIONALE □ ENTE LOCALE DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 □ CONSORZIO O ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI □ ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE □ COMUNE NON CAPOLUOGO DI PROVINCIA ○ AUTONOMAMENTE E DIRETTAMENTE (SOLO PER SERVIZI/FORNITURE < 40.000 € E LAVORI < 150.000 €) ○ ADESIONE A CONVENZIONE/ACCORDO QUADRO DI CENTRALE COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE ○ CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE QUALIFICATO ○ UNIONE DI COMUNI COSTITUITA E QUALIFICATA COME CENTRALE DI COMMITTENZA ○ ASSOCIAZIONE O CONSORZIO IN CENTRALI DI COMMITTENZA NELLE FORME PREVISTE DALL'ORDINAMENTO ○ STAZIONE UNICA APPALTANTE COSTITUITA PRESSO GLI ENTI DI AREA VASTA □ COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA □ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA INSERITA NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ISTAT □ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 □ ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO □ ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO □ ALTRO (specificare) _____

Tipologia di appalto	□ LAVORO, FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO □ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE A SOGLIA ART. 35 □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE A 150.000 EURO □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 150.000 EURO E INFERIORE A 350.000 EURO □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 350.000 EURO E INFERIORE A 1.000.000 EURO □ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A SOGLIA ART. 35 □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 1.000.000 EURO E INFERIORE A 5.548.000EURO □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 5.548.000 EURO Per forniture e servizi indicare se: □ CATEGORIA MERCEOLOGICA DPCM 24 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 3, D.L. N. 66/2014 □ CATEGORIA MERCEOLOGICA DM DEL 22 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 7, D.L. N. 95/2012 □ FORNITURA O SERVIZIO INFORMATICO O DI CONNETTIVITÀ, DI CUI AL COMMA 516 LEGGE N. 208/2015
Criterio di aggiudicazione (art. 95)	☐ **SULLA BASE DELL'ELEMENTO PREZZO O DEL COSTO** Criterio possibile solo per: o CONTRATTI SOTTO SOGLIA o PER I SERVIZI E LE FORNITURE CON CARATTERISTICHE STANDARDIZZATE O LE CUI CONDIZIONI SONO DEFINITE DAL MERCATO (FATTA ECCEZIONE PER I SERVIZI AD ALTA INTENSITA' DI MANODOPERA) ☐ **SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO** o SERVIZI SOCIALI E DI RISTORAZIONE OSPEDALIERA, ASSISTENZIALE E SCOLASTICA o SERVIZI AD ALTA INTENSITÀ DI MANODOPERA o SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E DEGLI ALTRI SERVIZI DI NATURA TECNICA E INTELLETTUALE, DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000 EURO o SERVIZI E FORNITURE DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO, DI QUALUNQUE IMPORTO o ALTRI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE ☐ **SULLA BASE DEL PREZZO O COSTO FISSO IN RELAZIONE A CRITERI QUALITATIVI**

Importo a base d'asta/ costi manodopera/oneri sicurezza/costi sicurezza aziendale art.23 co 16 e art.95 co 10	€
Motivazione ragionevolezza costi	
Settore appalto	□ settori ordinari □ settori speciali (art.10 – da 115 a 121)
Nomina RUP (art. 31 – Linee guida 3/2016 come modificate e integrate con deliberazione del 11.10.2017 n.1007)	Dati identificativi ed estremi atto nomina

E VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA

E1. AFFIDAMENTO DI FORNITURE

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

  b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐

- qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo (art. 63, comma 3, lettera a) ☐
- nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni (art. 63, comma 3, lettera b) ☐
- per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime (art. 63, comma 3, lettera c) ☐
- per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali (art. 63, comma 3, lettera d) ☐

Per contratti sotto soglia: affidamento diretto :

- per forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) anche senza previa consultazione di due o più operatori economici ☐
- per forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di Euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero inferiore alla soglia massima di Euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera b) consultando almeno 5 operatori economici, anche attraverso un mercato elettronico (art. 36, comma 6), nel rispetto della rotazione degli inviti ☐

E2. AFFIDAMENTO DI LAVORI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando i lavori possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐

- per nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5) ☐

Per contratti sotto soglia: affidamento diretto, procedura negoziata semplificata e procedura aperta semplificata:

- per lavori di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) anche senza previa consultazione di due o piu' operatori economici, ovvero in amministrazione diretta ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti (art. 36, comma 2, lettera b). I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica la procedura di cui sopra ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 di euro, mediante la procedura negoziata di cui all'articolo 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici (art. 36, comma 2, lettera c) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante la procedura negoziata di cui all'articolo 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici (art. 36, comma 2, lettera c-bis) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35, mediante ricorso alle procedure di cui all'articolo 60, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 97, comma 8 ☐

E3 - AFFIDAMENTO DI SERVIZI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

  b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):
  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐
  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐
  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐
- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐

- qualora l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso (art. 63, comma 4) ☐
- per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5) ☐

Per contratti sotto soglia: affidamento diretto:

- per servizi di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) anche senza previa consultazione di due o piu' operatori economici ☐
- per servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di Euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero inferiore alla soglia massima di Euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante affidamento diretto consultando almeno 5 operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elnchi di operatori economici, anche attraverso un mercato elettronico nel rispetto della rotazione degli inviti (art. 36, comma 2, lettera b) ☐
- per servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiori a 40.000 euro e inferiore a 100.000 euro, mediante procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) (art. 157, comma 2) (cinque inviti) ☐

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020

Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE)

"Check list di Autovalutazione post aggiudicazione gara"
"Quadro F - Affidamento diretto e procedura negoziata semplificata sotto soglia"
"Quadro G - Procedura competitiva con negoziazione"
"Quadro H - Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara"
"Quadro I - Procedura ristretta"
"Quadro L - Procedura aperta"
"Quadro M - Servizi attinenti all'architettura e ingegneria"
"Quadro N - Affidamenti in house"
"Quadro O - Amministrazione diretta"
"Quadro P - Accordi di collaborazione tra enti"
"Quadro R - Acquisti sul mercato elettronico"

CHECK LIST PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE)

A DATI IDENTIFICATIVI			
Bando domanda di sostegno			
Misura/Sottomisura			
Beneficiario/Stazione appaltante	Via _ , n._____, (città)		
Partita IVA/Codice fiscale		CUUA	
Referente beneficiario			
Domanda di sostegno			
Domanda di sostegno	n.	data	
Titolo del progetto			
Codice CUP			
Localizzazione investimento	Comune di		
Atto di Concessione sostegno			
Concessione sostegno	n.	Data	Prot. n.
Spesa ammessa	€	Sostegno concesso	€
Tipologia investimento richiesto	Lavori	Forniture	Servizi
Interventi spesa previsti	N° affidamenti previsti	Suddivisione in lotti artificioso	nr. ……..……Verifica presupposti del divieto frazionamento

B checklist PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGRAMMAZIONE								
	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) (non si applica ai soggetti aggregatori e centrali di committenza) (non si applica ai soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), d), e) – art. 1 c. 3)		Art. 21 Dm 16 gennaio 2018 n. 14						
A1	**Appalto lavori**							
A1.1	Presenza dell'opera pubblica nel programma triennale dei lavori pubblici nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valo re stimato sia pari o superiore a 100.000 euro	art. 21						
A1.2	è stato attribuito il CUP							
A1.3	sono indicati i mezzi finanziari stanziati o disponibili							
A1.4	per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica							
A1.5	ove previsto (art. 23 c. 5), è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali							
A1.6	trattasi di lavoro complesso							
A1.7	trattasi di intervento suscettibile di essere realizzato attraverso contratti di concessione o PPP							
A2	**Appalto servizi e forniture**							
A2.1	Presenza dell'acquisto nel programma biennale di forniture e servizi nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 40.000 euro							
A2.2	per gli acquisti di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato comunicato il relativo elenco al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori							
A3	**Pubblicità dei programmi e aggiornamenti**							
	- sono stati pubblicati sul profilo del committente - sono stati pubblicati sul sito del MIT - sono stati pubblicati sul sito dell'Osservatorio/ANAC							

C checklist PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGETTAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) □ Progettazione interna □ Progettazione esterna		Art. 23						
A1	**Appalto lavori**	Art. 157 Linee guida ANAC n.1/2016 come modificata e integrata deliberazione del 21.03.2018 n.138						
A1.1	Trattasi di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a professionalità interne in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto progetto □ utilizzo della procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee	Art. 23 c. 2 DPCM 10.5.2018, n. 76 "Reg. recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opera sottoposte a dibattito pubblico"						
A1.2	Non si tratta di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a uffici tecnici delle stazioni appaltanti (progettazione interna) □ ricorso a uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori □ ricorso a organismi di altre pubbliche amministrazioni (per legge) □ ricorso a soggetti esterni	Art. 24 c. 1						

A1.3	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva) contenuti art. 23 c. 3 - in attesa Decreto MIT – art. 216 c. 4)specificazione costi della manodopera e oneri della sicurezza (art.23 co 16)	Art. 23 c. 1 e 3						
A1.4	Trattasi di progettazione semplificata per interventi di manutenzione ordinaria fino a un importo di 2.500.000 euro (in attesa Decreto MIT)	Art. 23 c. 3bis						
A1.5	E' stata effettuata la verifica preventiva dell'interesse archeologico (invio al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, della copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici)	Art. 25						
A1.6	E' stata effettuata la verifica preventiva della progettazione	Art. 26						
A1.7	E' stata effettuata la validazione del progetto posto a base di gara (atto formale che riporta gli esiti della verifica), sottoscritta dal responsabile unico del procedimento	Art. 26 c. 8						
A1.8	E' stata effettuata la procedura di approvazione del progetto (conferenza di servizi, fattibilità, interferenze, ecc.)	Art. 27 Legge 241/1990						
A2	**Appalto servizi e forniture**							
A2.1	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (di regola, in un unico livello)	Art. 23 c. 14						
A2.2	Verifica contenuti del progetto per appalto servizi: - relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio - indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza - calcolo importi con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso - prospetto economico degli oneri complessivi - capitolato speciale descrittivo e prestazionale (specifiche tecniche, requisiti minimi offerte, aspetti oggetto di variante migliorativa, i criteri premiali valutazione offerte, altre circostanze)	Art. 23 c. 15						
A3	**Incentivi per funzioni tecniche**	Art. 113 mod. con art.1 co 526 L.205/2017 Comunicato ANAC 6.9.2017						
A3.1	Sono state destinate ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara							
A3.2	L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche nonché tra i loro collaboratori (no per attività di progettazione)							

AGEA - Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE _POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

A.4	Solo per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per gli anni 2019 e 2020: i contratti di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, ad esclusione degli interventi di manutenzione straordinaria che prevedono il rinnovo o la sostituzione di parti strutturali delle opere o di impianti, possono essere affidati, nel rispetto delle procedure di scelta del contraente previste dal Codice, sulla base del progetto definitivo costituito almeno da una relazione generale, dall'elenco dei prezzi unitari delle lavorazioni previste, dal computo metrico-estimativo, dal piano di sicurezza e di coordinamento con l'individuazione analitica dei costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso. L'esecuzione dei predetti lavori può prescindere dall'avvenuta redazione e approvazione del progetto esecutivo.	art. 1 c. 6 d.l. n. 32 del 2019						
A.5	Solo per lavori: è stata affidata al medesimo soggetto sia la progettazione che l'esecuzione della commessa (appalto integrato)	Divieto di appalto integrato ex art. 59, comma 1, quarto periodo, sospeso in via sperimentale fino al 31.12.2020 dal d.l. 32 del 2019						
A.6	Costo del lavoro	art. 23 c. 16						
A.6.1	Per i contratti relativi a lavori, servizi e forniture, il costo del lavoro è stato determinato sulla base delle tabelle predisposte annualmente dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali							

D PROCEDURA STAZIONE APPALTANTE OGGETTO APPALTO CRITERIO AGGIUDICAZIONE SETTORE RUP		
Codice CIG		
Oggetto dell'appalto		
Valore dell'appalto comprese opzioni e rinnovi (art. 35)	€	□ Soprasoglia □ Sottosoglia
Tipo di appalto/prestazioni (cfr. tipologia di investimento v. **checklist A**)	□ realizzazione di opere e lavori □ fornitura di beni □ prestazione di servizi □ contratto misto (*) (*) art. 28 L'aggiudicazione avviene secondo le disposizioni applicabili al tipo di appalto che caratterizza l'oggetto principale del contratto. Nei contratti misti l'oggetto principale è determinato in base al valore stimato più elevato.	
Tipo di procedura	□ PROCEDURA APERTA (art. 60) (rif. checklist **L**) □ PROCEDURA RISTRETTA (art. 61) (rif. checklist **I**) □ PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE (art. 62) (rif. checklist **G**) □ PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA (art. 63) (rif. checklist **H**) □ DIALOGO COMPETITIVO (art. 64) □ PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE (art. 65) □ AFFIDAMENTO DIRETTO (art. 36, comma 2, lettere a e b) (rif. checklist **F**) □ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA LAVORI (art. 36, comma 2, lettera c e c-bis) (rif. checklist **F**) □ AMMINISTRAZIONE DIRETTA □ AFFIDAMENTI IN HOUSE (art. 5, comma 1 - art. 192, comma 1) (rif. checklist **N**) □ ACCORDO TRA PIÙ AMMINISTRAZIONI (art. 5, comma 6) (rif. checklist **P**) □ ORDINE SU CONVENZIONE QUADRO CONSIP o SOGGETTO AGGREGATORE □ ORDINE SU ACCORDO QUADRO STIPULATO DA CENTRALE COMMITTENZA □ RICHIESTA DI OFFERTA SU MEPA (RDO) (servizi forniture < 221.000 € - lavori manutenzione < 1.000.000 €) (rif. checklist **R**) □ ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SU MEPA (ODA) (rif. checklist **R**) □ ORDINE SU ALTRO MERCATO ELETTRONICO REALIZZATO DA CENTRALE DI COMMITTENZA □ SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE (art. 55)	

	□ ASTE ELETTRONICHE (art. 56) □ CATALOGHI ELETTRONICI (art. 57) □ PIATTAFORME TELEMATICHE DI NEGOZIAZIONE (art. 58)
Tipo stazione appaltante ☐ qualificata (AUSA – Elenco ANAC) ☐ non qualificata con limite: servizi e forniture < 40.000 € lavori < 150.000 € ☐ soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), c), d), e)	□ AMMINISTRAZIONE STATALE CENTRALE O PERIFERICA □ ISTITUTO O SCUOLA DI OGNI ORDINE E GRADO □ ISTITUZIONE EDUCATIVA O ISTITUZIONE UNIVERSITARIA □ REGIONE □ ENTE REGIONALE □ ENTE LOCALE DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 □ CONSORZIO O ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI □ ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE □ COMUNE NON CAPOLUOGO DI PROVINCIA ○ AUTONOMAMENTE E DIRETTAMENTE (SOLO PER SERVIZI/FORNITURE < 40.000 € E LAVORI < 150.000 €) ○ ADESIONE A CONVENZIONE/ACCORDO QUADRO DI CENTRALE COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE ○ CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE QUALIFICATO ○ UNIONE DI COMUNI COSTITUITA E QUALIFICATA COME CENTRALE DI COMMITTENZA ○ ASSOCIAZIONE O CONSORZIO IN CENTRALI DI COMMITTENZA NELLE FORME PREVISTE DALL'ORDINAMENTO ○ STAZIONE UNICA APPALTANTE COSTITUITA PRESSO GLI ENTI DI AREA VASTA □ COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA □ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA INSERITA NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ISTAT □ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 □ ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO □ ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO □ ALTRO (specificare) _____

Tipologia di appalto	□ LAVORO, FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO □ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE A SOGLIA ART. 35 □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE A 150.000 EURO □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 150.000 EURO E INFERIORE A 350.000 EURO □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 350.000 EURO E INFERIORE A 1.000.000 EURO □ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A SOGLIA ART. 35 □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE E 1.000.000 EURO E INFERIORE A 5.548.000 EURO □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 5.548.000 EURO Per forniture e servizi indicare se: □ CATEGORIA MERCEOLOGICA DPCM 24 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 3, D.L. N. 66/2014 □ CATEGORIA MERCEOLOGICA DM DEL 22 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 7, D.L. N. 95/2012 □ FORNITURA O SERVIZIO INFORMATICO O DI CONNETTIVITÀ, DI CUI AL COMMA 516 LEGGE N. 208/2015
Criterio di aggiudicazione (art. 95)	☐ **SULLA BASE DELL'ELEMENTO PREZZO O DEL COSTO** Criterio possibile solo per: o CONTRATTI SOTTO SOGLIA o PER I SERVIZI E LE FORNITURE CON CARATTERISTICHE STANDARDIZZATE O LE CUI CONDIZIONI SONO DEFINITE DAL MERCATO (FATTA ECCEZIONE PER I SERVIZI AD ALTA INTENSITA' DI MANODOPERA) ☐ **SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO** o SERVIZI SOCIALI E DI RISTORAZIONE OSPEDALIERA, ASSISTENZIALE E SCOLASTICA o SERVIZI AD ALTA INTENSITÀ DI MANODOPERA o SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E DEGLI ALTRI SERVIZI DI NATURA TECNICA E INTELLETTUALE, DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000 EURO o SERVIZI E FORNITURE DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO, DI QUALUNQUE IMPORTO o ALTRI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE ☐ **SULLA BASE DEL PREZZO O COSTO FISSO IN RELAZIONE A CRITERI QUALITATIVI**

AGEA - Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE _POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

Importo a base d'asta/ costi manodopera/oneri sicurezza/costi sicurezza aziendale art.23 co 16 e art.95 co 10	€		
Motivazione ragionevolezza costi			
Importo aggiudicato	€	Ribasso % del	
Chiarimenti in corso di gara Offerte pervenute Domande di accesso pervenute Domande di accesso generalizzato (FOIA) Istanze di parere precontenzioso ANAC Ricorsi al TAR/CDS	n. n. n. n. n. n.	Tempo medio di risposta.n. gg di cui valide Tempo medio di risposta n. gg Tempo medio di risposta n. gg Tempo del giudizio Tempo del giudizio	 n° esito esito
Soggetto aggiudicatario	Dati identificativi		
Settore appalto	□ settori ordinari □ settori speciali (art.10 – da 115 a 121)		
Nomina RUP (art. 31 – Linee guida 3/2016 come modificate e interate con deliberazione del 11.10.2017 n.1007)	Dati identificativi ed estremi atto nomina		

E VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA

E1. AFFIDAMENTO DI FORNITURE

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

  b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐

- qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo (art. 63, comma 3, lettera a) ☐
- nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni (art. 63, comma 3, lettera b) ☐
- per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime (art. 63, comma 3, lettera c) ☐
- per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali (art. 63, comma 3, lettera d) ☐

Per contratti sotto soglia: affidamento diretto:

- per forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) anche senza previa consultazione di due o più operatori economici ☐
- per forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di Euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero inferiore alla soglia massima di Euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera b) consultando almeno 5 operatori economici, anche attraverso un mercato elettronico (art. 36, comma 6), nel rispetto della rotazione degli inviti ☐

E2. AFFIDAMENTO DI LAVORI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando i lavori possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐

- per nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5) ☐

Per contratti sotto soglia: affidamento diretto, procedura negoziata semplificata e procedura aperta semplificata:

- per lavori di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) anche senza previa consultazione di due o piu' operatori economici, ovvero in amministrazione diretta ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti (art. 36, comma 2, lettera b). I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica la procedura di cui sopra ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 di euro, mediante la procedura negoziata di cui all'articolo 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici (art. 36, comma 2, lettera c) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante la procedura negoziata di cui all'articolo 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici (art. 36, comma 2, lettera c-bis) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35, mediante ricorso alle procedure di cui all'articolo 60, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 97, comma 8 ☐

E3 - AFFIDAMENTO DI SERVIZI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

  b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):
  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐
  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐
  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐
- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐

- qualora l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso (art. 63, comma 4) ☐

- per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5) ☐

Per contratti sotto soglia: affidamento diretto:

- per servizi di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) anche senza previa consultazione di due o piu' operatori economici ☐

- per servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di Euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero inferiore alla soglia massima di Euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante affidamento diretto consultando almeno 5 operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elnchi di operatori economici, anche attraverso un mercato elettronico nel rispetto della rotazione degli inviti (art. 36, comma 2, lettera b) ☐

- per servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiori a 40.000 euro e inferiore a 100.000 euro, mediante procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) (art. 157, comma 2) (cinque inviti) ☐

Q Checklist ESECUZIONE DEL CONTRATTO

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI (la procedura seguita per la scelta del contraente è completa e corretta ed il contratto è stato correttamente stipulato)								
A.1	**Appalto lavori**							
A.1.1	Presenza verbale consegna lavori							
A.1.2	Presenza nomina Direttore lavori	Art. 111 Decreto MIT DM MIT 7.3.2018 n. 49 (“Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell’esecuzione)						
A.1.3	Presenza nomina Coordinatore della sicurezza in sede di esecuzione							
A.1.4	Presenza contratto/i di subappalto e rispetto relativa procedura di autorizzazione, purché: • l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto; • il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria; • all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere che si intende subappaltare; • assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80; • rispetto del limite massimo d’importo subappaltabile pari al 40% del valore (fino al 31 dicembre 2020)	art. 105 art. 1, c. 18, d.l. n. 32 del 2019 n.b.: sospeso fino al 31 dicembre 2020 l’obbligo per il concorrente di indicare la terna dei subappaltatori						

A.1.5	Presenza modifiche e varianti del contratto autorizzate dal RUP: □ modifiche che, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi; □ modifiche per lavori supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi, se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale; □ modifiche determinate da circostanze impreviste e imprevedibili – VCO (compresa la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti) – che non alterano la natura generale del contratto e non eccede il 50 per cento del valore; □ modifiche per il subentro di un nuovo contraente che sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto (a causa di una delle seguenti circostanze: clausola di revisione inequivocabile - successione per causa di morte o per modifiche societarie ma senza altre modifiche sostanziali al contratto - l'amministrazione si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori) □ modifiche non sostanziali e la stazione appaltante ha stabilito nei documenti di gara soglie di importi per consentire tali modifiche (una modifica è considerata sostanziale quando muta sostanzialmente la natura del contratto quadro rispetto a quello inizialmente concluso); □ modifiche al di sotto di entrambi i seguenti valori (la modifica non può alterare la natura complessiva del contratto o dell'accordo quadro. In caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche. Qualora la necessità di modificare il contratto derivi da errori o da omissioni nel progetto esecutivo, che pregiudicano in tutto o in parte la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione, essa è consentita solo nei limiti quantitativi di cui al presente comma, ferma restando la responsabilità dei progettisti esterni): a) le soglie fissate all'articolo 35; b) il 15 per cento del valore iniziale del contratto sia nei settori ordinari che speciali; □ modifiche per necessario aumento o diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario (in tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto).	art. 106 c. 1, lett. a) c. 1, lett. b) e c. 7 c. 1, lett. c) e c. 7 c. 1, lett. d) c. 1, lett. e) e c. 4 c. 2 c. 12						
A.1.6	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), presenza della pubblicazione di un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, la pubblicità avviene in ambito nazionale)	art. 106, c. 5						

A.1.7	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, presenza della comunicazione all'ANAC delle modificazioni al contratto entro trenta giorni dal loro perfezionamento.	art. 106, c. 8						
A.1.8	La durata del contratto è stata modificata in corso di esecuzione ed era prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga tecnica (limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente - esecuzione prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la SA)	art. 106, c. 11						
A.1.9	Per i contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera dei contratti, se di importo inferiore o pari al 10 per cento dell'importo originario del contratto, sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.	art. 106, c. 14						
A.1.10	Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite a infrastrutture strategiche, sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del RUP, entro 30 giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante (pena sanzioni amministrative pecuniarie)	art. 106, c. 14						
A.1.11	Presenza nomina collaudatore/i (da uno a tre)	art. 102, c. 6						
A.1.12	Presenza del certificato di collaudo dei lavori o del certificato di regolare esecuzione	art. 102, c. 8						
A.1.13	Il contratto si è concluso nei tempi previsti							
A.2	**Appalto servizi e forniture**							
A.2.1	Presenza verbale inizio attività							
A.2.2	Presenza nomina Direttore dell'esecuzione del contratto	Art. 111 Decreto MIT DM MIT 7.3.2018 n. 49 ("Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione)						

A.2.3	Presenza contratto/i di subappalto e rispetto relativa procedura di autorizzazione • l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto; • il subappaltatore sia qualificato nella relativa attività; • all'atto dell'offerta siano stati indicati i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare; • assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80; • rispetto del limite massimo d'importo subappaltabile pari al 40% del valore (fino al 31 dicembre 2020)	art. 105 art. 1, c. 18, d.l. n. 32 del 2019 n.b.: sospeso fino al 31 dicembre 2020 l'obbligo per il concorrente di indicare la terna dei subappaltatori						
A.2.4	Presenza modifiche e varianti del contratto autorizzate dal RUP: □ le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi; □ modifiche per servizi e forniture supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi, se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale; □ modifiche determinate da circostanze impreviste e imprevedibili – VCO (compresa la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti) – che non alterano la natura generale del contratto e non eccede il 50 per cento del valore; □ modifiche per il subentro di un nuovo contraente che sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto (a causa di una delle seguenti circostanze: clausola di revisione inequivocabile - successione per causa di morte o per modifiche societarie ma senza altre modifiche sostanziali al contratto - l'amministrazione si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori) □ modifiche non sostanziali e la stazione appaltante ha stabilito nei documenti di gara soglie di importi per consentire tali modifiche (una modifica è considerata sostanziale quando muta sostanzialmente la natura del contratto quadro rispetto a quello inizialmente concluso); □ per modifiche a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione del servizio o fornitura o la sua utilizzazione, senza necessità di una nuova procedura, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori: a) le soglie fissate all'articolo 35; b) il 10 per cento del valore iniziale del contratto sia nei settori ordinari che speciali;	art. 106 c. 1, lett. a) c. 1, lett. b) e c. 7 c. 1, lett. c) e c. 7 c. 1, lett. d) c. 1, lett. e) e c. 4 c. 2						

	□ modifiche per necessario aumento o diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario (in tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto).	c. 12						
A.2.5	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), presenza della pubblicazione di un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, la pubblicità avviene in ambito nazionale)	art. 106, c. 5						
A.2.6	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, presenza della comunicazione all'ANAC delle modificazioni al contratto entro trenta giorni dal loro perfezionamento.	art. 106, c. 8						
A.2.7	La durata del contratto è stata modificata in corso di esecuzione ed era prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga tecnica (limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente - esecuzione prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la SA)	art. 106, c. 11						
A.2.8	Per i contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera dei contratti, se di importo inferiore o pari al 10 per cento dell'importo originario del contratto, sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.	art. 106, c. 14						
A.2.9	Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite a infrastrutture strategiche, sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del RUP, entro 30 giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante (pena sanzioni amministrative pecuniarie)	art. 106, c. 14						
A.2.10	Presenza nomina verificatore/i (da uno a tre)	art. 102, c. 6						
A.2.11	Presenza del certificato di verifica di conformità o del certificato di regolare esecuzione	art. 102, c. 8						
A.2.12	All'esito positivo della verifica di conformità il responsabile unico del procedimento ha rilasciato il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore.	art. 102, c. 4						
A.2.13	Il contratto si è concluso nei tempi previsti							

A.3	Solo per concessioni di lavori, di servizi pubblici o di fornitura già in essere al 19.4.2016, non affidate con la formula della finanza di progetto, ovvero con procedure di gara ad evidenza pubblica secondo il diritto dell'Unione Europea	art. 177, c. 1, 2 e 3 Linee guida Anac approvate con delibera n. 614 del 04/07/2018, come modificate dalla delibera n. 570 del 26/6/2019 Comunicato del Presidente ANAC dell'8 maggio 2019						
A.3.1	è stata affidata una quota pari all'ottanta per cento dei contratti di lavori, servizi e forniture relativi alle concessioni di importo pari o superiore a 150.000 euro e relativi alle concessioni mediante procedura ad evidenza pubblica, introducendo clausole sociali e per la stabilità del personale impiegato e per la salvaguardia delle professionalità							
A.3.2	La restante parte è essere realizzata da società in house per i soggetti pubblici, ovvero da società direttamente o indirettamente controllate o collegate per i soggetti privati, ovvero tramite operatori individuati mediante procedura ad evidenza pubblica, anche di tipo semplificato							
A.4	corretta applicazione delle regole previste in caso in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 108 ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto (interpello progressivo dei partecipanti alla gara originaria secondo la graduatoria; affidamento disposto alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta)	art. 110						

F Checklist AFFIDAMENTO DIRETTO E PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA SOTTO SOGLIA

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nel decreto o determina di indizione)		Art. 36 Art. 157 Linee Guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 + FAQ su Linee Guida n. 4/2016 pubblicate da ANAC il 6.9.2018 e linea guida n. 1/2016 modificata e integrata con deliberazione n. 21.02.2018 n. 138						
A1	nel casi di lavori, l'importo è inferiore a 1.000.000 euro	art. 36 c. 2						
A2	nel caso di forniture e servizi l'importo è inferiore a 144.000 euro (se stazione appaltante è un'autorità governativa centrale) o inferiore a 221.000 (per tutte le altre stazioni appaltanti)	art. 36 c. 2						
A3	nel caso di servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di direzione dell'esecuzione, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo, l'importo è inferiore a 100.000 euro	art. 157 c. 2						
A4	nel caso di forniture e servizi (inferiori soglia) e lavori manutenzione (inferiori 1.000.000 €), questi sono reperibili attraverso CONSIP o MEPA o altri mercati	Art. 36 comma 6 Art. 37 e Norme di spending review						
A5	la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto							

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione	NOTE

A6	la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi	Linee guida ANAC n. 15, adottate con delibera n. 494 del 5.6.2019						
A7	**Facoltativo**: legittimità delle eventuali clausole sociali previste per gli affidamenti dei contratti di appalto di lavori e servizi diversi da quelli aventi natura intellettuale	Art. 50 Linee guida ANAC n. 13, adottate con delibera n. 144 del 13.2.2019 Comunicato del Presidente del 29 maggio 2019						
A8	Solo se il valore è inferiore a 1.000 euro: possibilità di procedere senza l'acquisizione di comunicazioni telematiche	Art. 40 c. 2 Comunicato del Presidente ANAC del 30.10.2018						
B/1 - TIPOLOGIA - AFFIDAMENTO DIRETTO PER IMPORTI INFERIORI A 40.000 EURO (ART. 36, COMMA 2, LETT. A)								
B1	nel caso di lavori l'importo è inferiore a 40.000 euro	art. 36 c. 2 lett. a						
B1.2	nel caso di forniture e servizi (tutti), l'importo è inferiore a 40.000 euro	art. 36 c. 2 lett. a art. 31, c. 8						
B1.3	affidamento diretto senza confronto concorrenziale con motivazione, nel rispetto dei principi (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione affidamenti)	art. 36 c. 2 lett. a art.32 c. 1 Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 (+ faq ANAC 6.9.2018)						
	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE

B1.4	affidamento diretto nel rispetto dei principi (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione inviti) con consultazione di almeno 2 operatori economici	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 (+ faq ANAC 6.9.2018)						
	gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi pubblici							
	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di indagine di mercato su avviso pubblico							
	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di altra tipologia di indagine di mercato (specificare)							
	MEPA o altri mercati elettronici							
B1.5	presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta e individuazione dell'operatore economico							
B1.6								
B1.7	verifica su aggiudicatario requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili), verifiche BNDA e/o iscrizioni in WHITE LIST requisiti di idoneità professionale (visura camerale) e requisiti speciali se richiesti	artt. 80, 81, 82 e 83 Linee guida ANAC n. 6/2016 mod Delibera n. 1008 del 11.10.2017						
B1.8	presenza lettera di ordinazione/contratto (lettera commerciale; preventivo firmato dalla stazione appaltante)							
B1.9	presenza accettazione dell'operatore economico (contratto per scambio corrispondenza)							
	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE

B1.10	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) e protocollo di legalità e /o patto di integrità se siglato e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art. 1 comma 17 L.190/2012 + faq ANAC tracciabilita' aggiornate all'8.6.2018						
B/2 – TIPOLOGIA – AFFIDAMENTO DIRETTO PER IMPORTI PARI O SUPERIORI A 40.000 EURO E INFERIORI A 150.000 EURO PER LAVORI, A SOGLIE ART. 35 PER SERVIZI E FORNITURE (ART. 36, COMMA 2, LETT. B)								
B2.1	nel caso di lavori l'importo è pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro	art. 36 c. 2 lett. b						
B2.2	nel caso di forniture e servizi (tutti), l'importo è pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alle soglie dell'art. 35	art. 36 c. 2 lett. b						
B2.3	servizi progettazione, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, direzione dell'esecuzione del contratto, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione e collaudo, importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 100.000 euro (almeno cinque inviti)	art. 157, c. 2 Linee guida ANAC n. 1/2016 modificata e integrate con deliberazione n. 138 del 21.02.2018						
B2.4	affidamento diretto nel rispetto dei principi (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione inviti) con consultazione, ove esistenti, di: 1) almeno 3 operatori economici per i lavori; 2) di almeno 5 operatori economici per i servizi e le forniture; 3) di almeno 5 operatori economici per servizi progettazione, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, direzione dell'esecuzione del contratto, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione e collaudo	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrate con deliberazione del 01.03.2018 n.206 (+ faq ANAC 6.9.2018)						
	gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi pubblici							
	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di indagine di mercato su avviso pubblico							
	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist - AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di altra tipologia di indagine di mercato (specificare)							
	MEPA o altri mercati elettronici							
	presenza richiesta di preventivo /presentazione offerta e individuazione dell'operatore economico							
B2.5	verifica su aggiudicatario requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili), verifiche BNDA e/o iscrizioni in WHITE LIST requisiti di idoneità professionale (visura camerale) e requisiti speciali se richiesti	artt. 80, 81, 82 e 83 Linee guida ANAC n. 6/2016 mod Delibera n. 1008 del 11.10.2017						
B2.6	presenza lettera di ordinazione/contratto (lettera commerciale; preventivo firmato dalla stazione appaltante)							
B2.7	presenza accettazione dell'operatore economico (contratto per scambio corrispondenza)							
B2.8	l'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati							
B2.9	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) e protocollo di legalità e /o patto di integrità se siglato e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art. 1 comma 17 L.190/2012 + faq ANAC tracciabilità aggiornate all'8.6.2018						
	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE

C – TIPOLOGIA – PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA PER LAVORI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 150.000 EURO E INFERIORE A 350.000 EURO, NONCHE' DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 350.000 EURO E INFERIORE A 1.000.000 DI EURO (ART. 36, COMMA 2, LETT. C E C-BIS)								
C1	è stato rispettato il limite di importo: • importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 350.000 euro; • importo pari o superiore a 350.000 e inferiore a 1.000.000 euro;	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 (+ faq ANAC 6.9.2018); art. 36 c. 2 lett. c e c-bis						
C2	gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi pubblici istituiti in modo conforme alla normativa (regolamento interno, adeguata pubblicità, senza limiti temporali, proporzionalità)	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 (+ faq ANAC 6.9.2018)						
C3	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di indagine di mercato su avviso pubblico conforme alla normativa (regolamento interno, adeguata pubblicità, contenuto avviso conforme, durata avviso 15 giorni o 5 se urgenza, criteri selezione o sorteggio)	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 (+ faq ANAC 6.9.2018)						
C4	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di altra tipologia di indagine di mercato (specificare)							
C5	è stato rispettato il numero minimo di operatori da invitare (dieci per i lavori di importo compreso tra 150.000 e 350.000 euro – quindici per i lavori di importo compreso tra 350.000 e 1.000.000 euro)	art. 36 c. 2 lett. c e c-bis e c. 6						
	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE

C6	è stata rispettata la pubblicità degli avvisi	(decreto MIT 2.12.2016)						
C7	presenza lettera invito inviata simultaneamente	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 (+ faq ANAC 6.9.2018)						
	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 (+ faq ANAC 6.9.2018) bando tipo n. 1 del 22 .12.2017						
	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa							
C8	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito e soddisfano i requisiti di forma e contenuto previsti dal Codice	DM MISE 19.1.2018 n. 31 (Reg. schemi tipo per garanzie fideiussorie) Delibera ANAC numero 140 del 27 febbraio 2019 recante chiarimenti in materia di garanzia provvisoria e garanzia definitiva						
	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE

C9	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*							
C9.1	non si rientra nelle tipologie di appalti di cui all' art. 95, comma 3 (cioè: a) i contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, nonche' ai servizi ad alta intensita' di manodopera, come definiti all'articolo 50, comma 1, fatti salvi gli affidamenti ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a); b) i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo pari o superiore a 40.000 euro; c) i contratti di servizi e le forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro caratterizzati da notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo.	art. 95 c. 3, 4 e 5 Parere ANAC 23.6.2017 Linee guida ANAC 4/2016, modificata e integrata con deliberazione 1.03.2018 n. 206						
C9.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara /RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara / servizio preposto secondo gli ordinamenti interni	Linee guida ANAC n. 3/2016 mod. con determinazione n.1007 del 11.10.2017						
C9.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
C9.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)							
C9.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	Linee guida ANAC n. 3/2016 mod determinazione n.1007 del 11.10.2017– 97 c. 2						
C9.6	esclusione automatica delle offerte anomale, solo se prevista nella lettera invito e se ci sono almeno dieci offerte (a cura del RUP o dell'ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o del Seggio di gara o della Commissione di gara)	art. 97, c. 8						
C9.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10						
	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist - AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

C9.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10 Decreto direttoriale n. 37 del 17.4.2018						
C9.9	presenza della proposta di aggiudicazione (nel verbale)	art. 32						
C9.10	comunicazioni di eventuali esclusioni e ammissioni a seguito anche di soccorso istruttorio o provvedimento del giudice	artt. 29 e 76 Mod "A" allegato al Comunicato Presidente ANAC del 21.12.2016 Delibera ANAC 6.6.2018, n. 533 (Reg. Casellario informatico)						
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76						
	rispetto del termine di due giorni per pubblicazione su sito	art. 29						
C9.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BNDA e/ o White List o altra metodologia	art. 36, c. 5 e 6 Linee guida Anac n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 (faq line guida n. 4/2016 aggiornate al 9.6.2018) art. 81 art. 216 c. 13						
	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE

	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 Linee guida ANAC n. 6/2016 mod. con determinazione n. 1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017						
	requisiti di idoneità professionale (se richiesti)	art. 83 c. 1 lett. a						
	capacità economico-finanziaria (se richiesti) □ con avvalimento □ senza avvalimento □ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b						
	capacità tecnico-professionale (se richiesti) □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c						
	rating di impresa	Art. 83 c. 10						
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	Art. 84 DM 10.11.2016 n.248						
C9.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32						
C9.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76						
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76						
C9.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) comunicazione scheda ad ANAC (SIMOG) indicazione degli operatori economici invitati nell'ambito della procedura	art. 36; art. 29						
C9.15	presenza del contratto	art. 36						
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo, tracciabilità)							
	comunicazione data stipula contratto	art. 76						
	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist - AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

C9.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento),) e protocollo di legalità e/o patto di integrità se siglato e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 ART. 1 c.17 l.190/2012 FAQ ANAC tracciabilità aggiornate all'8.9.2019							
C10	*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)* ☐	Linee guida ANAC n. 2/2016 aggiornate con delibera ANAC n. 424 del 2.5.2018							
C10.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 modicata e integrata con deliberazione del 10.01.2018 n.4 (l'allegato a tale ultima delibera è stato aggiornato con delibera ANAC del 18.7.2018) n.b. l'obbligo di scegliere i commissari tra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC di cui all'articolo 78 è stato sospeso in via sperimentale fino al 31.12.2020 dal d.l. n. 32 del 2019							

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12 DM MIT 12.2.2018; Delibera ANAC 18.7.2018, n. 648 Linee guida ANAC n. 15 adottate con delibera n. 494 del 5.6.2019						
C10.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
C10.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95 Linee guida ANAC n. 2/2016						
C10.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo altrimenti è fisso) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95						
C10.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 c. 3 Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con delibera 1007 del 11.10.2017						
C10.5.1	esclusione automatica delle offerte anomale, solo se prevista nella lettera invito e se ci sono almeno dieci offerte (a cura del RUP o del Seggio di gara o della Commissione di gara)							
C10.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10						
C10.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera e costi sicurezza aziendali prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10 Decreto direttoriale n. 37 del 17.4.2018						

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist - AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
C10.8	presenza della proposta di aggiudicazione (nel verbale)	art. 32						
C10.9	comunicazioni di eventuali esclusioni, ammissioni anche con soccorso istruttorio e con provvedimento del giudice	art. 76; art. 29 Mod. "A" Comunicato Presidente ANAC 21.12.2016 Delibera ANAC 6.6.2018, n. 533 (Reg. Casellario informatico)						
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76						
	rispetto del termine di due giorni per pubblicazione su sito comunicazione scheda ad ANAC (simog)	art. 29						
C10.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BDNA e /o White List o altra metodologia	art. 36, c. 5 e 6 art. 81 e 82 art. 216 c. 13 Linee guida Anac n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 (FAQ linee guida n. 4/2016 aggiornate a settembre 2018)						
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrata con determinazione n.1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
	requisiti di idoneità professionale (se richiesti)	art. 83 c. 1 lett. a						
	capacità economico-finanziaria (se richiesti) □ con avvalimento □ senza avvalimento □ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b						
	capacità tecnico-professionale (se richiesti) □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c						
	rating di impresa	Art. 83 c. 10						
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	Art. 84 Decreto MIT						
C10.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32						
C10.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76						
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76						
C10.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) comunicazione scheda ad ANAC (SIMOG) indicazione degli operatori economici invitati nell'ambito della procedura	art. 36; art. 29						
C10.14	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto (solo per lavori di importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 euro)	Linee guida ANAC n. 4/2016 aggiornate e modificate con delibera 1.3.2018, n. 206 art. 32 c. 9						
C10.15	presenza del contratto	art. 36 Linee guida ANAC n. 4/2016 aggiornate e modificate con delibera 1.3.2018, n. 206						
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo, tracciabilità)							
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d						

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist - AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
C10.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità, e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 + FAQ ANAC tracciabilità, aggiornate all'8.6.2018						

G Checklist PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)		artt. 59 e 62						
A1	le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili	art. 59 c 2 lett. a) n. 1						
A2	implicano progettazione o soluzioni innovative	art. 59 c 2 lett. a) n. 2						
A3	l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi	art. 59 c 2 lett. a) n. 3						
A4	le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII	art. 59 c 2 lett. a) n. 4						
A5	in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili	art. 59 c 2 lett. b)						
A6	la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia							
A7	la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi	Linee guida ANAC n. 15, adottate con delibera n. 494 del 5.6.2019						
B – CONSULTAZIONI PRELIMINARI DI MERCATO (facoltativo)		Artt. 66 e 67, Linee Guida ANAC n. 14 adottate con delibera n. 161 del 6.3.2019						
B.1	Qualora un candidato, un offerente o un'impresa collegata a un candidato o a un offerente, abbia partecipato alla preparazione della procedura di aggiudicazione dell'appalto, l'amministrazione ha adottato misure adeguate per garantire che la concorrenza non sia falsata dalla partecipazione del candidato o dell'offerente stesso							

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist - AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
B.2	Qualora non sia in alcun modo possibile garantire il rispetto del principio della parità di trattamento, il candidato o l'offerente interessato è stato invitato entro un termine comunque non superiore a dieci giorni, a provare che la sua partecipazione alla preparazione della procedura di aggiudicazione dell'appalto non costituisce causa di alterazione della concorrenza							
B.3	In caso di esito negativo del confronto di cui al punto B.2, il candidato od offerente è stato escluso							
C – AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)								
C.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70						
C.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	art. 70						
D – BANDO								
D.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C bando tipo n. 1 del 22.12.2017 (+ chiarimento ANAC Delibera n. 767 del 5.9.2018)						
D.2	conformità dei termini di presentazione delle domande di partecipazione indicati nel bando	art. 62						
D.3	il bando prevede che la procedura si svolga per fasi successive	art. 62 c. 11						
D.4	il bando prevede un numero massimo di candidati da invitare	art. 91						
	rispetto n° minimo candidati (tre)	art. 91						
D.5	correttezza modalità di pubblicazione – sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	art. 72						
D.6	correttezza modalità di pubblicazione – sotto soglia (lavori) (decreto MIT 2.12.2016)	art. 36 c. 9						
D.7	correttezza modalità di pubblicazione – sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	art. 36 c. 9						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
D.8	Il bando non è stato pubblicato (le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto)	art. 59 c. 2 lett. b)						
D.9	Se applicabile: legittimità delle eventuali clausole sociali previste per gli affidamenti dei contratti di appalto di lavori e servizi diversi da quelli aventi natura intellettuale	Art. 50 Linee guida ANAC n. 13, adottate con delibera n. 114 del 13.2.2019 Comunicato del Presidente del 29 maggio 2019						
E – DOMANDE DI PARTECIPAZIONE								
E.1	le domande sono regolari e pervenute nei termini previsti dal bando							
F – PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE								
F.1	presenza lettera invito	art. 62						
F.1.1	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75 e allegato XV						
F.1.2	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 62 e 36 c. 9						
F.1.3	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito e sono conformi al bando e al Codice	art. 62 Decreto MISE 19.1.2018, n. 31 (Reg. schemi tipo garanzie fideiussorie)						

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist - AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
G - SELEZIONE DELLE OFFERTE								
G.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*							
G.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5						
G.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016 mod con determinazione n. 1008 del 11.10.2017						
G.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
G.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95						
G.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016 mod. con determinazione n. 1007 del 11.10. 2017						
G.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8						
G.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10						
G.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera e costi della sicurezza aziendale prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10 Decreto direttoriale n. 37 del 17.4.2018						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
G.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32						
G.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni, ammissioni anche a seguito di soccorso istruttorio o provvedimento del giudice	art. 76; art. 29 Mod. "A" Comunicato del Presidente ANAC del 21.12.2016 Delibera ANAC 6.6.2018, n. 533 (Reg. Casellario informatico)						
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76						
G.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BDNA e/o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13						
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 mod.con determinazione n.1008 del 11.10 2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017						
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a						
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b						
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c						
	rating di impresa	art. 83 c. 10						
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT						

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist - AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
G.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32						
G.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76						
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76						
G.1.14	pubblicazione dell'esito della gara comunicazione scheda ad ANAC (SIMOG)	art. 72 e 98, art. 29						
G.1.15	presenza del contratto							
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto mancato rispetto: ragioni della deroga	art. 32 c. 9						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)						
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)							
G.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) e protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee guida Anac delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art.1. c.17 Legge 190/2012 Faq ANAC tracciabilità aggiornate all'8.6.2018						
G.2	*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)* □ Linee guida ANAC n. 2/2016, aggiornata con delibera n. 424 del 2.5.2018 *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)* □							

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
G.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 modificata e integrata con delibera n.4 del 10.1.2018 (l'allegato a tale ultima delibera è stato aggiornato con delibera del 18.7.2018) n.b.: l'obbligo di scegliere i commissari tra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC di cui all'art. 78 è stato sospeso in via sperimentale fino al 31.12.202 dal d.l. n. 32 del2019						
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12 Delibera ANAC 18.7.2018, n. 648 Linee guida ANAC n. 15, adottate con delibera n. 494 del 5.6.2019						
G.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
G.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95						

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist - AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
G.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95						
G.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 c. 3 Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata. con determinazione n.1007 del 11.10.2017						
G.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10						
G.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10 Decreto direttoriale n. 37 del 17.4.2018						
G.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32						
G.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76; art. 29 Mod. "A" Comunicato del Presidente ANAC del 21.12.2016 Delibera ANAC 6.6.2018, n. 533 (Reg. Casellario informatico)						
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76						
G.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)BDNA e/o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 – Linee guida ANAC n. 6/2016 mod. con determinazione n. 1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 8.11.2017						
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a						
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento □ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b						
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c						
	rating di impresa	art. 83 c. 10						
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT						
G.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32						
G.2.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76						
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76						
G.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) comunicazione scheda ad ANAC (SIMOG)	art. 72 e 98; art. 29						
G.2.14	presenza del contratto							
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)						
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)							

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
G.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art. 1 co17 legge 190/2012 Faq ANAC tracciabilità, aggiornate all'8.6.2018						

H - Checklist - PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione) la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi		**art. 63** Linee guida ANAC n. 8/2017 determinazione n. 1134 del 8.11.2017. Linee guida ANAC n. 15, adottate con delibera n. 494 del 5.6.2019						
A.1	***lavori, servizi e forniture***							
	qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, purché le condizioni iniziali dell'appalto non siano sostanzialmente modificate e purché sia trasmessa una relazione alla Commissione europea, su sua richiesta	art. 63 c. 2 lett. a)						
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico perché lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica	art. 62 c. 2 lett. b n.1						
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico perché la concorrenza è assente per motivi tecnici (solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto)	art. 62 c. 2 lett. b n.2						
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale (solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto)	art. 62 c. 2 lett. b n.3						

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
	nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati. Le circostanze invocate a giustificazione non imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici	art. 63 c. 2 lett. c)						
A.2	***Forniture***							
	qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo	art. 63 c. 3 lett. a)						
	nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; durata max tre anni	art. 63 c. 3 lett. b)						
	per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime	art. 63 c. 3 lett. c)						
	per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali	art. 63 c. 3 lett. d)						
A.3	***Servizi***							
	l'appalto fa seguito ad un concorso di progettazione e deve, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso. In quest'ultimo caso, tutti i vincitori devono essere invitati a partecipare ai negoziati	art. 63 c. 4						
A.4	***lavori e servizi***							
	nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori o servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'art. 59, comma 1. Il ricorso a questa procedura è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale	art. 63 c. 5						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A.5	**Se applicabile**: legittimità delle eventuali clausole sociali previste per gli affidamenti dei contratti di appalto di lavori e servizi diversi da quelli aventi natura intellettuale	Art. 50 Linee guida ANAC n. 13, adottate con delibera n. 114 del 13.2.2019 Comunicato del Presidente del 29 maggio 2019						

B - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

B.1	presenza lettera invito							
B.2	numero minimo di soggetti da invitare: almeno 5 operatori economici ("se sussistono in tale numero soggetti idonei") individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione	art. 63 c. 6						
B.3	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75						
B.4	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 63 e 36 c. 9						
B.5	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito e sono conformi alle prescrizioni del bando e del codice	DM MISE 19 gennaio 2018, n. 31 (Regolamento schemi tipo garanzie fideiussorie)						

C - SELEZIONE DELLE OFFERTE

C.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*							
C.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5						

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
C.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara/ RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni	Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata . con determinazione n.1007 del 11.10.2017						
C.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
C.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95						
C.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale ((da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costiutuita)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con determinazione n.1007 del 11.10.2017						
C.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8						
C.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10						
C.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10 Decreto direttoriale n. 37 del 17.4.2018						
C.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32						

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
C.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76; art. 29 Mod. "A" delibera ANAC n. 1386 del 2016; delibera ANAC 6.6.2018 n. 533 (Regolamento Casellario informatico)						
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76						
C.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass), BDNA e/o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13						
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 mod. con determinazione n. 1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017						
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a						
	capacità economico-finanziaria	art. 83 c. 1 lett. b						
	capacità tecnico-professionale	art. 83 c. 1 lett. c						
	rating di impresa	art. 83 c. 10						
	possesso attestato SOA	art. 84 Decreto MIT						
C.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32						
C.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76						
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76						
C.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) comunicazione scheda ad ANAC (simog)	artt. 72; 98; art. 29						

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
C.1.15	presenza del contratto							
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto mancato rispetto ragioni della deroga	art. 32 c. 9						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76						
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)							
C.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linea guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art.1 co 17 L.190/2012 – faq ANAC aggiornate all'8.6.2018						
C.2	*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ Linee guida ANAC n. 2/2016 (aggiornate con delibera 2.5.2018, n. 424) *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)* ☐							
C.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 mod. con Delibera n. 4 del 10.1.2018 (allegato a tale ultima delibera aggiornato da ANAC con delibera del 18.7.2018) n.b. l'obbligo di scegliere i commissari tra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC di cui all'art. 78 è stato sospeso in via sperimentale fino al 31/12/2020 dal d.l. n. 32 del 2019						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12 DM MIT 12 febbraio 2018 + delibera ANAC 18.7.2018, n. 648 Linee guida ANAC n. 15, adottate con delibera n. 494 del 5.6.2019						
C.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
C.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95						
C.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95						
C.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 aggiornate 2017						
C.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10						
C.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10 Decreto direttoriale n. 37 del 17.4.2018						
C.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32						

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
C.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76; art. 29; Mod. "A" delibera ANAC n. 1386 del 2016; delibera ANAC 6.6.2018 n. 533 (Regolamento Casellario informatico)						
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76						
C.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BDNA e/o White list o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13						
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 – linee guida ANAC 6 del 2016, aggiornate con delibera n. 1008 dell'11.10.2017 + Comunicato Presidente ANAC dell'8.11.2017						
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a						
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b						
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c						
	rating di impresa	art. 83 c. 10						
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT						
C.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
C.2.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76						
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76						
C.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) invio scheda ad ANAC (SIMOG)	artt. 72 e 98						
C.2.14	presenza del contratto							
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76						
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)							
C.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art.1 L.190/2012 + faq ANAC sulla tracciabilità aggiornate all'8.6.2018						

I Checklist PROCEDURA RISTRETTA (art. 61)

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)		art. 61						
la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia								
la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi		Linee guida ANAC n. 15, adottate con delibera n. 494 del 5.6.2019						
B – CONSULTAZIONI PRELIMINARI DI MERCATO (facoltativo)		Artt. 66 e 67, Linee Guida ANAC n. 14 adottate con delibera n. 161 del 6.3.2019						
B.1	Qualora un candidato, un offerente o un'impresa collegata a un candidato o a un offerente, abbia partecipato alla preparazione della procedura di aggiudicazione dell'appalto, l'amministrazione ha adottato misure adeguate per garantire che la concorrenza non sia falsata dalla partecipazione del candidato o dell'offerente stesso							
B.2	Qualora non sia in alcun modo possibile garantire il rispetto del principio della parità di trattamento, il candidato o l'offerente interessato è stato invitato entro un termine comunque non superiore a dieci giorni, a provare che la sua partecipazione alla preparazione della procedura di aggiudicazione dell'appalto non costituisce causa di alterazione della concorrenza							
B.3	In caso di esito negativo del confronto di cui al punto B.2, il candidato od offerente è stato escluso							
C – AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)								
C.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70						
C.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	allegato XIV, Parte I, lettera B						
	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE

D- BANDO		art. 71						
D.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C bando tipo n.1 del 22.12.2017, aggiornato con deliberazione n. 767 del 5 settembre 2018						
D.2	conformità dei termini di presentazione delle domande di partecipazione indicati nel bando	art. 61						
D.3	il bando prevede un numero massimo di candidati da invitare	art. 91						
	rispetto n° minimo candidati (cinque)	art. 91						
D.4	correttezza modalità di pubblicazione - sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 73						
D.5	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (lavori) (decreto MIT 2.12.2016)	art. 73 e 36 c. 9						
D.6	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	art. 73 e 36 c. 9						
D.7	Se applicabile: legittimità delle eventuali clausole sociali previste per gli affidamenti dei contratti di appalto di lavori e servizi diversi da quelli aventi natura intellettuale	Art. 50 Linee guida ANAC n. 13, adottate con delibera n. 114 del 13.2.2019 Comunicato del Presidente del 29 maggio 2019						

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
E - DOMANDE DI PARTECIPAZIONE								
E.1	le domande sono regolari e pervenute nei termini previsti dal bando							
E.2	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76; art. 29 Mod. "A" Comunicato del Presidente ANAC 21.12.2016 Delibera ANAC 6.6.2018 (Reg. Casellario informatico)						
E.3	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	Art. 76						
F - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE								
F.1	presenza lettera invito							
F.1.1	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75 e allegato XV						
F.1.2	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 61						
F.1.3	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito e sono conformi alle prescrizioni del bando e del Codice	Decreto MISE n. 31 del 19.1.2018 (Reg. schemi tipo garanzie fideiussorie)						

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
G - SELEZIONE DELLE OFFERTE								
G.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*							
G.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5						
G.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara/RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata .con deliberazione n.1007 del 11.10.2017						
G.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
G.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95						
G.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata .con deliberazione n.1007 del 11.10.2017						
G.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8						
G.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10						
G.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10 Decreto direttoriale n. 37 del 17.4.2018						

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
G.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32						
G.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76; art. 29 Mod. "A" Comunicato del Presidente ANAC 21.12.2016 Delibera ANAC 6.6.2018 (Reg. Casellario informatico)						
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76						
G.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) e BDNA o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13						
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrata con deliberazione n.1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08/11/2017						
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a						
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b						
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c						
	rating di impresa	art. 83 c. 10						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT						
G.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32						
G.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76						
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76						
G.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) invio scheda ad ANAC (SIMOG)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D art. 29						
G.1.15	presenza del contratto							
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)						
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)							
G.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento), del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Faq ANAC tracciabilità, aggiornate all'8.6.2018						
G.2	*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)* ANAC 2.5.2018, N. 434 *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)*	□ Linee guida ANAC n. /2016, aggiornate con delibera □						

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
G.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 modificata e integrata con Delibera n. 4 del 10 gennaio 2018 (l'allegato a tale ultima delibera è stato aggiornato con delibera ANAC del 28.7.2018) n.b.: l'obbligo di scegliere i commissari tra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC di cui all'articolo 78 è stato sospeso in via sperimentale fino al 31.12.2020 dal d.l. n. 32 del 2019						
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12 Delibera ANAC 18.7.2018, n. 648 Linee guida ANAC n. 15, adottate con delibera n. 494 del 5.6.2019						
G.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
G.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
G.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95						
G.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con deliberazione n. 1007 del 11.10.2017						
G.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10						
G.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10 Decreto direttoriale n. 37 del 17.4.2018						
G.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32						
G.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76; art. 29 Mod. "A" Comunicato del Presidente ANAC 21.12.2016 Delibera ANAC 6.6.2018 (Reg. Casellario informatico)						
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76						

AGEA - Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
G.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13						
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrta con deliberazione n.1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08/11/2017						
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a						
	requisiti di capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b						
	requisiti di capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c						
	rating di impresa	art. 83 c. 10						
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT						
G.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32						
G.2.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76						
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76						
G.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) invio scheda ad ANAC (SIMOG)	art. 72 e 98; art. 29						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
G.2.14	presenza del contratto							
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)						
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)							
G.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art. 1 co.17 L.190/2012 Faq ANAC tracciabilità, aggiornate all'8.6.2018						

L Checklist PROCEDURA APERTA (art. 60)

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)		art. 60						
la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia								
la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi		Linee guida ANAC n. 15, adottate con delibera n. 494 del 5.6.2019						
B – CONSULTAZIONI PRELIMINARI DI MERCATO (facoltativo)		Artt. 66 e 67, Linee Guida ANAC n. 14 adottate con delibera n. 161 del 6.3.2019						
B.1	Qualora un candidato, un offerente o un'impresa collegata a un candidato o a un offerente, abbia partecipato alla preparazione della procedura di aggiudicazione dell'appalto, l'amministrazione ha adottato misure adeguate per garantire che la concorrenza non sia falsata dalla partecipazione del candidato o dell'offerente stesso	art. 70						
B.2	Qualora non sia in alcun modo possibile garantire il rispetto del principio della parità di trattamento, il candidato o l'offerente interessato è stato invitato entro un termine comunque non superiore a dieci giorni, a provare che la sua partecipazione alla preparazione della procedura di aggiudicazione dell'appalto non costituisce causa di alterazione della concorrenza	allegato XIV, Parte I, lettera B						
B.3	In caso di esito negativo del confronto di cui al punto B.2, il candidato od offerente è stato escluso							
C – AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)								
C.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70						
C.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	allegato XIV, Parte I, lettera B						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
D – BANDO		art. 71						
D.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C bando tipo n. 1 del 22.12.2017 (+ chiarimento ANAC su bando-tipo n. 1, di cui alla delibera n. 767 del 5.9.2018)						
D.2	conformità dei termini di presentazione delle offerte indicati nel bando	art. 60						
D.3	correttezza modalità di pubblicazione - sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 73						
D.4	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (lavori pubblici) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9						
D.5	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9						
D.6	Se applicabile: legittimità delle eventuali clausole sociali previste per gli affidamenti dei contratti di appalto di lavori e servizi diversi da quelli aventi natura intellettuale	Art. 50 Linee guida ANAC n. 13, adottate con delibera n. 114 del 13.2.2019 Comunicato del Presidente del 29 maggio 2019						

AGEA - Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
E - DOMANDE DI PARTECIPAZIONE E OFFERTE								
E.1	domande e offerte sono pervenute nei termini previsti dal bando	Decreto MISE n. 31 del 19.1.2018 (Reg. schemi tipo garanzie fideiussorie)						
E.2	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76; art. 29 Mod. "A" Comunicato del Presidente ANAC 21.12.2016 Delibera ANAC 6.6.2018 (Reg. Casellario informatico)						
E.3	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76						
F - SELEZIONE DELLE OFFERTE								
F.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*							
F.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5						
F.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara/RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni	Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con deliberazione n.1007 del 11.10.2017						
F.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
F.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95						
F.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con deliberazione n.1007 del 11.10.2017						
F.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8						
F.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10 decreto direttoriale n. 37 del 17.4.2018						
F.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera e oneri aziendali della sicurezza prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10						
F.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32						
F.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni, ammissioni a seguito di soccorso istruttorio o provvedimento del giudice	art. 76; art. 29 Mod. "A" Comunicato del Presidente ANAC 21.12.2016 Delibera ANAC 6.6.2018 (Reg. Casellario informatico)						
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76						

AGEA - Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
F.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13						
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 – line guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrata con determinazione n. 1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08/11/2017						
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a						
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b						
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c						
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC (non ancora pubblicate)						
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT						
F.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32						
F.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76						
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76						
F.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D art. 29						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
F.1.15	presenza del contratto							
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)						
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)							
F.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art.1 co. 17 L.190/2012 faq ANAC tracciabilità, aggiornate all'8.6.2018						
F.2	*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ Linee guida ANAC n. 2/2016, aggiornate con delibera ANAC 2.5.2018, n. 424 *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)* ☐							

AGEA - Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
F.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 modificata e integrata con Deliberazione n. 4 del 10 gennaio 2018 (l'allegato a tale ultima delibera è stato aggiornato da ANAC con delibera del 18.7.2018) n.b. l'obbligo di scegliere i commissari tra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC di cui all'articolo 78 è stato sospeso in via sperimentale fino al 31.12.2020 dal d.l. n. 32 del 2019						
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12 Delibera ANAC 18.7.2018, n. 648 Linee guida ANAC n. 15, adottate con delibera n. 494 del 5.6.2019						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
F.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
F.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95						
F.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95						
F.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con determinazione n.1007 del 11.10.2017						
F.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10						
F.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10 Decreto direttoriale n. 37 del 17.4.2018						
F.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32						
F.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76; art. 29 Mod. "A" Comunicato del Presidente ANAC 21.12.2016 Delibera ANAC 6.6.2018 (Reg. Casellario informatico)						

AGEA - Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76						
F.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BDNA e/o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13						
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 – Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrata con determinazione n. 1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08/11/20017						
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a						
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b						
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c						
	rating di impresa	art. 83 c. 10						
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT						
F.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32						
F.2.12	comunicazione aggiudicazione definitiva	art. 76						
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76						
F.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) invio scheda ad ANAC (SIMOG)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D art. 29						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
F.2.14	presenza del contratto							
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76						
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)							
F.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31maggio 2017 art. 1 co 17 L. 190/2012 faq ANAC tracciabilità, aggiornate all'8.6.2018						

M Checklist SERVIZI ATTINENTI ALL'ARCHITETTURA E INGEGNERIA

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI (no per progettazione di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, tecnologico: solo progettisti interni o tramite concorso di progettazione o concorso di idee)		art. 23 c. 2 art. 24 c. 1 art. 157 c. 1 Linee guida ANAC n. 1/2016 modificata e intregrata con la Deliberazione del 21.02.2018 n.138 e con la delibera n. 417 del 15.5.2019 Decreto del Ministro giustizia 17.06.2016 Decreto MIT n. 263/2016						
la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia								
la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi		Linee guida ANAC n. 15 adottate con delibera n. 494 del 5.6.2019						
A.1	progettazione di fattibilità tecnico-economica, definitiva ed esecutiva di lavori	art. 157 art. 31 c. 8						
	coordinamento della sicurezza in fase di progettazione							
	direzione lavori							
	coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione							
	incarichi supporto tecnico-amministrativo all'attività del RUP	art. 31 c. 8						
	incarichi supporto tecnico-amministrativo all'attività del dirigente competente programmazione	art. 24 c. 1						
	collaudo							
A.2	il soggetto affidatario rientra tra quelli previsti dalla norma	art. 46 c. 1						

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A.3	sono state rispettate le condizioni di incompatibilità	art. 24 c. 7						
A.4	è stata calcolata la base di gara sulla base del Decreto del Ministro della giustizia 17.06.2016	Art. 24 c. 8						
B - PROCEDURA		Linee guida ANAC n. 1/2016 modificata e integrata con la deliberazione del 21.02.2018 n.138 e con la delibera n. 417 del 15.5.2019						
B.1	procedure ordinarie per incarichi pari o superiori a 100.000 euro (v. procedure aperta e ristretta)	art. 157 c. 2 Bando – Tipo n. 3, approvato da ANAC con delibera n. 723 del 31.7.2018						
B.2	procedura negoziata senza bando con invito ad almeno 5 operatori per incarichi pari o superiori a 40.000 e inferiori a 100.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. b – di seguito)	art. 157 c. 2						
B.3	affidamento diretto per incarichi inferiori a € 40.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. a)	art. 31 c. 8						
C - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE								
C.1	presenza lettera invito							
C.2	procedura negoziata senza bando per incarichi pari o superiori a 40.000 e inferiori a 100.000 euro: numero minimo di soggetti da invitare almeno 5 operatori economici (“se sussistono in tale numero soggetti idonei”) individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione	art. 157 c. 2						
	affidamento diretto per incarichi inferiori a € 40.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. a)	art. 31 c. 8						
C.3	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75						
C.4	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 63 e 36 c. 9						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
C.5	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito e sono conformi alle prescrizioni del bando e del Codice	Decreto MISE n. 31 del 19.1.2018 (Reg. schemi tipo garanzie fideiussorie)						
D - SELEZIONE DELLE OFFERTE								
D.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*							
D.1.1	solo per incarichi inferiori a € 40.000 euro può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5						
D.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara/RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con determinazione n.1007 del 11.10.2017						
D.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
D.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95						
D.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con determinazione n.1007 del 11.10.2017						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
D.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8						
D.1.7	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32						
D.1.8	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76; art. 29 Mod. "A" Comunicato del Presidente ANAC 21.12.2016 Delibera ANAC 6.6.2018 (Reg. Casellario informatico)						
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76						
D.1.9	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) - , BDNA o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13 Decreto MIT del 2.12.2016 n. 263						
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 – Linee guida ANAC n. 6/2016 mod. con determinazione n. 1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017						
	requisiti di idoneità professionale – iscrizione Albo professionale	art. 83 c. 1 lett. a art. 24 c. 5						
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b Decreto MIT 2.12.2016 n. 263						

AGEA - Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c Decreto MIT 2.12.2016 n. 263						
	rating di impresa	art. 83 c. 10						
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento □con subappalto □ senza subappalto	art. 84 MIT 2.12.2016 n. 263						
D.1.10	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32						
D.1.11	comunicazione aggiudicazione	art. 76						
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76						
D.1.12	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) invio scheda ANAC (SIMOG)	artt. 72 e 98; art. 29						
D.1.13	presenza del contratto							
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)						
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)							
D.1.14	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)del protocollo di legalità e/o del patto di Integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art.1 co 17 L.190/2012 Faq ANAC tracciabilità, aggiornate all'8.6.2018						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
D.2	*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ Linee guida ANAC n. 2/2016, aggiornate con delibera ANAC 2.5.2018, N. 424 *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)* ☐							
D.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 modificata e integrata con deliberazione n.4 del 10.1.2018 (l'allegato a tale ultima delibera è stato aggiornato da ANAC con delibera del 18.7.2018) n.b.: l'obbligo di scegliere i commissari tra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC di cui all'articolo 78 è stato sospeso in via sperimentale fino al 31.12.2020 dal d.l. n. 32 del 2019						
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12 Delibera ANAC 18.7.2018, n. 648 Linee guida ANAC n. 15, adottate con delibera n. 494 del 5.6.2019						

AGEA - Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
D.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
D.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95						
D.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95						
D.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con determinazione n.1007 del 11.10.2017						
D.2.6	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32						
D.2.7	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76; art. 29 Mod. "A" Comunicato del Presidente ANAC 21.12.2016 Delibera ANAC 6.6.2018 (Reg. Casellario informatico)						
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76						
D.2.8	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) - Decreto MIT n. 263/2016, BDNA o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrata con deliberazione n.1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08/11/2017						
	requisiti di idoneità professionale – iscrizione Albo professionale	art. 83 c. 1 lett. a art. 24 c. 5						
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b Decreto MIT 2.12.2016 n. 263						
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c Decreto MIT 2.12.2016 n.263						
	rating di impresa	art. 83 c. 10						
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento □con subappalto □ senza subappalto	art. 84						
D.2.9	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32						
D.2.10	comunicazione aggiudicazione	art. 76						
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76						
D.2.11	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) Invio scheda ad ANAC(SIMOG)	artt. 72 e 98; art. 29						

AGEA - Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
D.2.12	presenza del contratto							
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)						
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)							
D.2.13	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di Integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art. 1 co.17 L.190/2012 Faq ANAC tracciabilità, aggiornate all'8.6.2018						

N – Checklist AFFIDAMENTI IN HOUSE

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI (l'affidamento non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando sono soddisfatte tutte le condizioni) (motivazione nella determina di indizione). Non si applica il Codice:		art. 5 art. 196 Linee guida ANAC n. 7/2016 Modificata e integrata con Determinazione n. 951 del 20.9.2017 Comunicato del Presidente ANAC del 31.7.2018 (proc. di verifica del possesso dei requisiti per l'iscrizione nel registro delle PP.AA. che operano in house + sollecitazione)						
A.1	Appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato. Devono essere soddisfatte **tutte le seguenti condizioni** (su comprovata dichiarazione dell'amministrazione aggiudicatrice):	art. 5 c. 1						
	l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (esercita un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata); oppure	art. 5 c. 1 lett. a) art. 5 c. 2						
	una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice, esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (esercita un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata)							
	oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi	art. 5 c. 1 lett. b)						
	nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata	art. 5 c. 1 lett. c)						
A.2	Appalto pubblico aggiudicato da una persona giuridica controllata che è un'amministrazione aggiudicatrice, alla propria amministrazione aggiudicatrice controllante o ad un altro soggetto giuridico controllato dalla stessa amministrazione aggiudicatrice. Deve essere soddisfatta **una delle seguenti condizioni**:	art. 5 c. 3						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
	nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico non c'è alcuna partecipazione diretta di capitali privati							
	nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico c'è partecipazione diretta di capitali privati, ma non comportano controllo o potere di veto prescritte dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, e non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata							
A.3	Appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice qualora ricorrano le condizioni di cui al punto A.1, anche in caso di **controllo congiunto**. Le amministrazioni aggiudicatrici esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte **tutte le seguenti condizioni**:	art. 5 c. 4 art. 5 c. 5						
	gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici	art. 5 c. 5 lett. a						
	tali amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica	art. 5 c. 5 lett. b						
	la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti	art. 5 c. 5 lett. c						
A.4	Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici, quando sono soddisfatte **tutte le seguenti condizioni**:	art. 5 c. 6						
	l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;	art. 5 c. 6 lett. a						
	l'attuazione di tale cooperazione è retta solo da considerazioni inerenti all'interesse pubblico	art. 5 c. 6 lett. b						
	le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione	art. 5 c. 6 lett. c						
B – PROCEDURA – AFFIDAMENTO DIRETTO								

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
B.1	verifica che le amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house sono iscritte in apposito **elenco gestito da ANAC**	art. 192 c. 1 Linee guida ANAC n. 7/2016 modificata e integrata con Determinazione n. 951 del 20.09.2017 Comunicato del Presidente ANAC del 31.7.2018 (proc. di verifica del possesso dei requisiti per l'iscrizione nel registro delle PP.AA. che operano in house + sollecitazione)						
B.2	verifica tutte le condizioni A.1 - effettivo controllo analogo (tramite documentazione societaria) - fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure verifica una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto) (tramite bilanci e contabilità) - assenza nella persona giuridica controllata di alcuna partecipazione diretta di capitali privati (ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste da norme di legge e che avvengano con modalità che non comportino controllo o potere di veto né l'esercizio di un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata) (tramite visura camerale e libro soci)							

AGEA - Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
B.3	verifica una delle condizioni A.2 - assenza nella persona giuridica controllata di alcuna partecipazione diretta di capitali privati (tramite visura camerale e libro soci) oppure - la partecipazione diretta di capitali privati non comporta controllo o potere di veto prescritte dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, e non esercita un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata (tramite documentazione societaria)							
B.4	Verifica tutte le condizioni A.3 - gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti (tramite libro soci e visura camerale) - le amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica (tramite documentazione societaria) - la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti (tramite libri sociali e statuti di controllanti e controllata e documentazione societaria)							
B.5	Verifica tutte le condizioni A.4 - l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, con garanzia che i servizi pubblici siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune (tramite statuti amministrazioni) - la cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico (tramite documentazione ufficiale) - le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione: fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure verifica una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto) (tramite bilanci e contabilità)							
B.6	verifica l'obbligo di pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente, in formato open-data	art. 192 c. 3						
B.7	verifica l'obbligo di pubblicazione di tutti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico	art. 192 c. 3						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
	C - PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA							
C.1	presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta da parte del soggetto in house							
C.2	valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione	art. 192 c. 2						
	sono riportate nella motivazione del provvedimento di affidamento le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche	art. 192 c. 2						
C.3	presenza lettera di ordinazione							
C.4	presenza accettazione del soggetto in house (contratto per scambio corrispondenza)							
C.5	verifica requisiti soggetto in house							
C.6	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di Integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010Linee guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art.1 co 17 L. 190/2012 faq ANAC tracciabilità, aggiornate all'8.6.2018						

AGEA - Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

O Checklist AMMINISTRAZIONE DIRETTA (art. 36, comma 2, lettere a,b)

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI								
A.1	per lavori eseguiti in amministrazione diretta, di importo inferiore a 150.000 euro, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata semplificata	art. 36 c. 2 lett a, b						
B – QUADRO DI SINTESI DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO ADOTTATE IN RELAZIONE ALLE CATEGORIE E CLASSI DI BENI E SERVIZI								

Categoria	**Tipo procedura**	**Stazione appaltante**	**Codice CUP**	**Estremi della checklist (prot. n. del.)**	**Note su eventuali irregolarità accertate**
CATEGORIA 1: *Materiali di vestiario, divise ed accessori*					
1-1 Indumenti protettivi ed antinfortunistici (DPI)					
CATEGORIA 2: *Materiali per cantieri*					
2-1 Teloni, nylon, pannelli					
2-2 Articoli antinfortunistici, dispositivi di sicurezza, cartellonistica di sicurezza, pronto soccorso					
2-3 Cartelloni pubblicitari					
2-4 Paleria, reti e fili metallici					
2-5 Materiali inerti e terre da riporto					
2-6 Malte e collanti					
2-7 Smalti e vernici					

2-8 Sementi e materiale vivaistico					
CATEGORIA 3: ***Accessori e/o parti di autoveicoli, macchine, attrezzature forestali***					
3-1 Attrezzature forestali e simili					
3-2 Pezzi di ricambio per autovetture, autocarri, macchine operatrici, attrezzature forestali e similari					
3-3 Pneumatici					
CATEGORIA 4: ***Carburanti, prodotti chimici, farmaceutici, per pulizia***					
4-1 Carburanti, oli lubrificanti					
4-2 Prodotti igienico - sanitari, disinfettanti, detersivi e detergenti, medicinali e presidi sanitari per cassette di pronto soccorso					

Prestazioni di servizi					
CATEGORIA A: ***Manutenzioni, riparazioni ed assistenza tecnica***					
A-1 Manutenzione, assistenza tecnica e riparazione attrezzature forestali					
A-2 Manutenzione e riparazione macchine (parti meccaniche)					
A-3 Manutenzione e riparazione macchine (parti elettriche)					
A-4 Manutenzione ed assistenza tecnica dispositivi di sicurezza in cantiere					
CATEGORIA B : ***Servizi di Noleggio***					
B-1 Macchine operatrici ed attrezzature da cantiere					
B-2 Autoveicoli					
B-3 Nolo animali da soma					

AGEA - Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

CATEGORIA C: ***Servizi di stampa e copisteria***					
C-1 Tipografia					
C-2 Grafica					

P Checklist ACCORDI DI COLLABORAZIONE TRA ENTI

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI (l'affidamento non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando sono soddisfatte tutte le condizioni) (motivazione nella determina di indizione). Non si applica il Codice:		art. 5						
A	Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici, quando sono soddisfatte **tutte le seguenti condizioni:**	art. 5 c. 6						
	l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;	art. 5 c. 6 lett. a						
	l'attuazione di tale cooperazione è retta solo da considerazioni inerenti all'interesse pubblico	art. 5 c. 6 lett. b						
	le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione	art. 5 c. 6 lett. c						
B – PROCEDURA – AFFIDAMENTO DIRETTO								
B	- l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, con garanzia che i servizi pubblici siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune (tramite statuti amministrazioni) - la cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico (tramite documentazione ufficiale) - le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione: fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure verifica una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto) (tramite bilanci e contabilità)							

AGEA - Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
	C - PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA							
C.1	presenza richiesta di ACCORDO DI PROGRAMMA contenente le reciproche prestazioni/offerta da parte dei soggetti interessati							
C.2	presenza nel provvedimento di approvazione dell'accordo della/e motivazione/i del mancato ricorso al mercato							
C.3	presenza di convenzione quadro che disciplina i rapporti giuridici tra gli enti interessati							
C.4	verifica della condizione di eccezionalità della esternalizzazione dei servizi da rendersi o, in alternativa, della esistenza di adeguata motivazione							
C.5	clausola che obbliga al rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali in caso di esternalizzazione							
C.6	pareri resi dagli organi di controllo (ministeri, conferenza Stato/regioni, Commissioni speciali ecc)							

R Checklist ACQUISTI SUL MERCATO ELETTRONICO

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI E ASPETTI GENERALI								
A.1	Il valore è pari o superiore alla soglia dei 5.000 euro e inferiore alle soglie dell'articolo 35	art. 1, c. 450, l.n. 296/2006						
A.2	Il valore è inferiore alla soglia dei 5.000 euro	art. 1, c. 450, l.n. 296/2006						
A.3	Tutte le comunicazioni effettuate dal soggetto aggiudicatore e dal fornitore sono state effettuate utilizzando il Sistema. l'Area Comunicazioni o le altre sezioni del Sistema tramire le quali vengono fornite informazioni agli utenti	art. 22 Reg. E-P						
A.4	Tutti gli atti e i documenti relativi alla procedure sono stati archiviati e conservati	art. 24 Reg. E-P d. lgs. 82/2005						
A.5	L'acquisto non è stato effettuato in pendenza di una sospensione, oppure a seguito di annullamento o revoca dell'abilitazione, o dopo l'invio della richiesta di disabilitazione a carico del fornitore	art. 40 e 41 Reg. E-P						
B - ODA								
B.1	Regolarità e completezza del modulo d'Ordine	art. 48 REG. E-P						
B.2	Il documento elettronico generato dal sistema è stato sottoscritto con firma digitale e caricato nel sistema	art. 48 REG. E-P						
B.3	Presenza del contratto (composto dall'Ordine e dalla riga di catalogo del Fornitore relativa al prodotto/servizio acquistato	art. 49 REG. E-P						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
B.4	L'offerta e l'ordine sono conformi alle condizioni contenute nel Catalogo (lotto minimo di Prodotti/Servizi ordinabili, importo minimo di consegna, area di consegna, eventuale disponibilità minima garantita, insussistenza di situazioni di inadempimento	art. 49 REG. E-P						
B.6	Sono stati verificati in capo all'aggiudicatario i requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali	art. 36 c. 6-ter						
B.7	Sono stati verificati in capo all'aggiudicatario i requisiti generali e l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 (solo se il soggetto aggiudicatario non rientra tra gli operatori economici verificati a campione dal soggetto responsabile dell'ammissione alla piattaforma)	art. 36 c. 6-bis e 6-ter						
C - RDO								
C.1	Numero e modalità di individuazione degli operatori economici consultati							
C.2	Nel modulo RDO sono indicati un termine congruo e sufficiente entro il quale i fornitori possono inviare la loro offerta, nonché il termine entro il quale l'offerta rimarrà valida, efficace e irrevocabile, e potrà pertanto essere accettata dal soggetto aggiudicatore	art. 50 REG E-P						
C.4	L'offerta del fornitore riguarda servizi, forniture e lavori di manutenzione; è presentata tramite il Sistema; è completa in ogni suo elemento e sottoscritta con firma digitale	art. 51 REG E-P						
C.5	L'offerta del fornitore è conforme alle eventuali caratteristiche minime stabilite dal Capitolato tecnico di ciascun Capitolato d'oneri	art. 51 REG E-P						
C.6	In caso di accettazione dell'offerta entro il termine di validità e irrevocabilità: presenza e regolarità del contratto (il sistema genera il "documento di stipula" che vale contratto, da sottoscriversi con firma digitale e caricarsi sul Sistema)	art. 52 REG E-P						
C.7	Invio del contratto all'aggiudicatario	art. 53 REG E-P						
C.8	Adempimento degli obblighi pubblicitari	art. 53 REG E-P						
C.9	Sono stati verificati in capo all'aggiudicatario I requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali	art. 36 c. 6-ter						
C.10	Sono stati verificati in capo all'aggiudicatario i requisiti generali e l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 (solo se il soggetto aggiudicatario non rientra tra gli operatori economici verificati a campione dal soggetto responsabile dell'ammissione alla piattaforma)	art. 36 c. 6-bis e 6-ter						

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020

Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE)

"Check list di Controllo pre aggiudicazione gara"

CHECK LIST PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE)

A DATI IDENTIFICATIVI			
Bando domanda di sostegno			
Misura/Sottomisura			
Beneficiario/Stazione appaltante	Via _ , n._____, (città)		
Partita IVA/Codice fiscale		CUUA	
Referente beneficiario			
Domanda di sostegno			
Domanda di sostegno	n.	data	
Titolo del progetto			
Codice CUP			
Localizzazione investimento	Comune di		
Atto di Concessione sostegno			
Concessione sostegno	n.	Data	Prot. n.
Spesa ammessa	€	Sostegno concesso	€
Tipologia investimento richiesto	Lavori	Forniture	Servizi
Interventi spesa previsti	N° affidamenti previsti	Suddivisione in lotti artificioso	nr. ……..……..Verifica presupposti del divieto frazionamento

B checklist PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGRAMMAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) (non si applica ai soggetti aggregatori e centrali di committenza) (non si applica ai soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), d), e) – art. 1 c. 3)		Art. 21 Dm 16 gennaio 2018 n. 14						
A1	**Appalto lavori**							
A1.1	Presenza dell'opera pubblica nel programma triennale dei lavori pubblici nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro	art. 21						
A1.2	è stato attribuito il CUP							
A1.3	sono indicati i mezzi finanziari stanziati o disponibili							
A1.4	per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica							
A1.5	ove previsto (art. 23 c. 5), è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali							
A1.6	trattasi di lavoro complesso							
A1.7	trattasi di intervento suscettibile di essere realizzato attraverso contratti di concessione o PPP							
A2	**Appalto servizi e forniture**							
A2.1	Presenza dell'acquisto nel programma biennale di forniture e servizi nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 40.000 euro							
A2.2	per gli acquisti di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato comunicato il relativo elenco al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori							
A3	**Pubblicità dei programmi e aggiornamenti**							
	- sono stati pubblicati sul profilo del committente - sono stati pubblicati sul sito del MIT - sono stati pubblicati sul sito dell'Osservatorio/ANAC							

C checklist PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGETTAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) □ Progettazione interna □ Progettazione esterna		Art. 23						
A1	**Appalto lavori**	Art. 157 Linee guida ANAC n.1/2016 come modificata e integrata deliberazione del 21.03.2018 n.138						
A1.1	Trattasi di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a professionalità interne in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto progetto □ utilizzo della procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee	Art. 23 c. 2 DPCM 10.5.2018, n. 76 "Reg. recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opera sottoposte a dibattito pubblico"						
A1.2	Non si tratta di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a uffici tecnici delle stazioni appaltanti (progettazione interna) □ ricorso a uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori □ ricorso a organismi di altre pubbliche amministrazioni (per legge) □ ricorso a soggetti esterni	Art. 24 c. 1						

A1.3	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva) contenuti art. 23 c. 3 - in attesa Decreto MIT – art. 216 c. 4)specificazione costi della manodopera e oneri della sicurezza (art.23 co 16)	Art. 23 c. 1 e 3						
A1.4	Trattasi di progettazione semplificata per interventi di manutenzione ordinaria fino a un importo di 2.500.000 euro (in attesa Decreto MIT)	Art. 23 c. 3bis						
A1.5	E' stata effettuata la verifica preventiva dell'interesse archeologico (invio al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, della copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici)	Art. 25						
A1.6	E' stata effettuata la verifica preventiva della progettazione	Art. 26						
A1.7	E' stata effettuata la validazione del progetto posto a base di gara (atto formale che riporta gli esiti della verifica), sottoscritta dal responsabile unico del procedimento	Art. 26 c. 8						
A1.8	E' stata effettuata la procedura di approvazione del progetto (conferenza di servizi, fattibilità, interferenze, ecc.)	Art. 27 Legge 241/1990						
A2	**Appalto servizi e forniture**							
A2.1	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (di regola, in un unico livello)	Art. 23 c. 14						
A2.2	Verifica contenuti del progetto per appalto servizi: - relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio - indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza - calcolo importi con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso - prospetto economico degli oneri complessivi - capitolato speciale descrittivo e prestazionale (specifiche tecniche, requisiti minimi offerte, aspetti oggetto di variante migliorativa, i criteri premiali valutazione offerte, altre circostanze)	Art. 23 c. 15						
A3	**Incentivi per funzioni tecniche**	Art. 113 mod. con art.1 co 526 L.205/2017 Comunicato ANAC 6.9.2017						
A3.1	Sono state destinate ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara							
A3.2	L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche nonché tra i loro collaboratori (no per attività di progettazione)							

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist - CONTROLLO_PRE_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

A.4	Solo per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per gli anni 2019 e 2020: i contratti di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, ad esclusione degli interventi di manutenzione straordinaria che prevedono il rinnovo o la sostituzione di parti strutturali delle opere o di impianti, possono essere affidati, nel rispetto delle procedure di scelta del contraente previste dal Codice, sulla base del progetto definitivo costituito almeno da una relazione generale, dall'elenco dei prezzi unitari delle lavorazioni previste, dal computo metrico-estimativo, dal piano di sicurezza e di coordinamento con l'individuazione analitica dei costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso. L'esecuzione dei predetti lavori può prescindere dall'avvenuta redazione e approvazione del progetto esecutivo.	art. 1 c. 6 d.l. n. 32 del 2019						
A.5	Solo per lavori: è stata affidata al medesimo soggetto sia la progettazione che l'esecuzione della commessa (appalto integrato)	Divieto di appalto integrato ex art. 59, comma 1, quarto periodo, sospeso in via sperimentale fino al 31.12.2020 dal d.l. 32 del 2019						
A.6	Costo del lavoro	Art. 23 c. 16						
A.6.1	Per i contratti relativi a lavori, servizi e forniture, il costo del lavoro è stato determinato sulla base delle tabelle predisposte annualmente dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali							

D PROCEDURA STAZIONE APPALTANTE OGGETTO APPALTO CRITERIO AGGIUDICAZIONE SETTORE RUP		
Codice CIG		
Oggetto dell'appalto		
Valore dell'appalto comprese opzioni e rinnovi (art. 35)	€	□ Soprasoglia □ Sottosoglia
Tipo di appalto/prestazioni (cfr. tipologia di investimento v. **checklist A**)	□ realizzazione di opere e lavori □ fornitura di beni □ prestazione di servizi □ contratto misto (*) (*) art. 28 L'aggiudicazione avviene secondo le disposizioni applicabili al tipo di appalto che caratterizza l'oggetto principale del contratto. Nei contratti misti l'oggetto principale è determinato in base al valore stimato più elevato.	
Tipo di procedura	□ PROCEDURA APERTA (art. 60) (rif. checklist **L**) □ PROCEDURA RISTRETTA (art. 61) (rif. checklist **I**) □ PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE (art. 62) (rif. checklist **G**) □ PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA (art. 63) (rif. checklist **H**) □ DIALOGO COMPETITIVO (art. 64) □ PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE (art. 65) □ AFFIDAMENTO DIRETTO (art. 36, comma 2, lettere a e b) (rif. checklist **F**) □ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA PER LAVORI (art. 36, comma 2, lettera c e c-bis) (rif. checklist **F**) □ AMMINISTRAZIONE DIRETTA □ AFFIDAMENTI IN HOUSE (art. 5, comma 1 - art. 192, comma 1) (rif. checklist **N**) □ ACCORDO TRA PIÙ AMMINISTRAZIONI (art. 5, comma 6) (rif. checklist **P**) □ ORDINE SU CONVENZIONE QUADRO CONSIP o SOGGETTO AGGREGATORE □ ORDINE SU ACCORDO QUADRO STIPULATO DA CENTRALE COMMITTENZA □ RICHIESTA DI OFFERTA SU MEPA (RDO) (servizi forniture < 221.000 € - lavori manutenzione < 1.000.000 €) (rif. checklist **R**) □ ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SU MEPA (ODA) (rif. checklist **R**) □ ORDINE SU ALTRO MERCATO ELETTRONICO REALIZZATO DA CENTRALE DI COMMITTENZA □ SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE (art. 55)	

	□ ASTE ELETTRONICHE (art. 56) □ CATALOGHI ELETTRONICI (art. 57) □ PIATTAFORME TELEMATICHE DI NEGOZIAZIONE (art. 58)
Tipo stazione appaltante ☐ qualificata (AUSA – Elenco ANAC) ☐ non qualificata con limite: servizi e forniture < 40.000 € lavori < 150.000 € ☐ soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), c), d), e)	□ AMMINISTRAZIONE STATALE CENTRALE O PERIFERICA □ ISTITUTO O SCUOLA DI OGNI ORDINE E GRADO □ ISTITUZIONE EDUCATIVA O ISTITUZIONE UNIVERSITARIA □ REGIONE □ ENTE REGIONALE □ ENTE LOCALE DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 □ CONSORZIO O ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI □ ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE □ COMUNE NON CAPOLUOGO DI PROVINCIA o AUTONOMAMENTE E DIRETTAMENTE (SOLO PER SERVIZI/FORNITURE < 40.000 € E LAVORI < 150.000 €) o ADESIONE A CONVENZIONE/ACCORDO QUADRO DI CENTRALE COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE o CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE QUALIFICATO o UNIONE DI COMUNI COSTITUITA E QUALIFICATA COME CENTRALE DI COMMITTENZA o ASSOCIAZIONE O CONSORZIO IN CENTRALI DI COMMITTENZA NELLE FORME PREVISTE DALL'ORDINAMENTO o STAZIONE UNICA APPALTANTE COSTITUITA PRESSO GLI ENTI DI AREA VASTA □ COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA □ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA INSERITA NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ISTAT □ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 □ ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO □ ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO □ ALTRO (specificare) _____

Tipologia di appalto	□ LAVORO, FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO □ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE A SOGLIA ART. 35 □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE A 150.000 EURO □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 150.000 EURO E INFERIORE A 350.000 EURO □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 350.000 EURO E INFERIORE A 1.000.000 EURO □ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A SOGLIA ART. 35 □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 1.000.000 EURO E INFERIORE A 5.548.000EURO □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 5.548.000 EURO Per forniture e servizi indicare se: □ CATEGORIA MERCEOLOGICA DPCM 24 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 3, D.L. N. 66/2014 □ CATEGORIA MERCEOLOGICA DM DEL 22 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 7, D.L. N. 95/2012 □ FORNITURA O SERVIZIO INFORMATICO O DI CONNETTIVITÀ, DI CUI AL COMMA 516 LEGGE N. 208/2015
Criterio di aggiudicazione (art. 95)	☐ **SULLA BASE DELL'ELEMENTO PREZZO O DEL COSTO** Criterio possibile solo per: o CONTRATTI SOTTO SOGLIA o PER I SERVIZI E LE FORNITURE CON CARATTERISTICHE STANDARDIZZATE O LE CUI CONDIZIONI SONO DEFINITE DAL MERCATO (FATTA ECCEZIONE PER I SERVIZI AD ALTA INTENSITA' DI MANODOPERA) ☐ **SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO** o SERVIZI SOCIALI E DI RISTORAZIONE OSPEDALIERA, ASSISTENZIALE E SCOLASTICA o SERVIZI AD ALTA INTENSITÀ DI MANODOPERA o SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E DEGLI ALTRI SERVIZI DI NATURA TECNICA E INTELLETTUALE, DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000 EURO o SERVIZI E FORNITURE DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO, DI QUALUNQUE IMPORTO o ALTRI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE ☐ **SULLA BASE DEL PREZZO O COSTO FISSO IN RELAZIONE A CRITERI QUALITATIVI**

Importo a base d'asta/ costi manodopera/oneri sicurezza/costi sicurezza aziendale art.23 co 16 e art.95 co 10	€
Motivazione ragionevolezza costi	
Settore appalto	□ settori ordinari □ settori speciali (art.10 – da 115 a 121)
Nomina RUP (art. 31 – Linee guida 3/2016 come modificate e integrate con deliberazione del 11.10.2017 n.1007)	Dati identificativi ed estremi atto nomina

E VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA

E1. AFFIDAMENTO DI FORNITURE

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

  b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐

- qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo (art. 63, comma 3, lettera a) ☐
- nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni (art. 63, comma 3, lettera b) ☐
- per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime (art. 63, comma 3, lettera c) ☐
- per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali (art. 63, comma 3, lettera d) ☐

Per contratti sotto soglia: affidamento diretto :

- per forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) anche senza previa consultazione di due o più operatori economici ☐
- per forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di Euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero inferiore alla soglia massima di Euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera b) consultando almeno 5 operatori economici, anche attraverso un mercato elettronico (art. 36, comma 6), nel rispetto della rotazione degli inviti ☐

E2. AFFIDAMENTO DI LAVORI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando i lavori possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐

- per nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5) ☐

Per contratti sotto soglia: affidamento diretto, procedura negoziata semplificata e procedura aperta semplificata:

- per lavori di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) anche senza previa consultazione di due o piu' operatori economici, ovvero in amministrazione diretta ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti (art. 36, comma 2, lettera b). I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica la procedura di cui sopra ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 di euro, mediante la procedura negoziata di cui all'articolo 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici (art. 36, comma 2, lettera c) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante la procedura negoziata di cui all'articolo 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici (art. 36, comma 2, lettera c-bis) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35, mediante ricorso alle procedure di cui all'articolo 60, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 97, comma 8 ☐

E3 - AFFIDAMENTO DI SERVIZI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

  b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):
  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐
  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐
  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐
- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐

- qualora l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso (art. 63, comma 4) ☐
- per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5) ☐

Per contratti sotto soglia: affidamento diretto:

- per servizi di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) anche senza previa consultazione di due o piu' operatori economici ☐
- per servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di Euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero inferiore alla soglia massima di Euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante affidamento diretto consultando almeno 5 operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elnchi di operatori economici, anche attraverso un mercato elettronico nel rispetto della rotazione degli inviti (art. 36, comma 2, lettera b) ☐
- per servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiori a 40.000 euro e inferiore a 100.000 euro, mediante procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) (art. 157, comma 2) (cinque inviti) ☐





REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, S viluppo Rurale ed Ambientale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020

Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE)

"Check list di Controllo post aggiudicazione gara"
"Quadro F - Affidamento diretto e procedura negoziata semplificata sotto soglia"
"Quadro G - Procedura competitiva con negoziazione"
"Quadro H - Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara"
"Quadro I - Procedura ristretta"
"Quadro L - Procedura aperta"
"Quadro M - Servizi attinenti all'architettura e ingegneria"
"Quadro N - Affidamenti in house"
"Quadro O - Amministrazione diretta"
"Quadro P - Accordi di collaborazione tra enti"
"Quadro R - Acquisti sul mercato elettronico"

CHECK LIST PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE)

A DATI IDENTIFICATIVI			
Bando domanda di sostegno			
Misura/Sottomisura			
Beneficiario/Stazione appaltante	Via _ , n._____, (città)		
Partita IVA/Codice fiscale		CUUA	
Referente beneficiario			
Domanda di sostegno			
Domanda di sostegno	n.	data	
Titolo del progetto			
Codice CUP			
Localizzazione investimento	Comune di		
Atto di Concessione sostegno			
Concessione sostegno	n.	Data	Prot. n.
Spesa ammessa	€	Sostegno concesso	€
Tipologia investimento richiesto	Lavori	Forniture	Servizi
Interventi spesa previsti	N° affidamenti previsti	Suddivisione in lotti artificioso	nr. ……..……..Verifica presupposti del divieto frazionamento

B checklist PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGRAMMAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) (non si applica ai soggetti aggregatori e centrali di committenza) (non si applica ai soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), d), e) – art. 1 c. 3)		Art. 21 Dm 16 gennaio 2018 n. 14						
A1	**Appalto lavori**							
A1.1	Presenza dell'opera pubblica nel programma triennale dei lavori pubblici nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valo re stimato sia pari o superiore a 100.000 euro	art. 21						
A1.2	è stato attribuito il CUP							
A1.3	sono indicati i mezzi finanziari stanziati o disponibili							
A1.4	per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica							
A1.5	ove previsto (art. 23 c. 5), è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali							
A1.6	trattasi di lavoro complesso							
A1.7	trattasi di intervento suscettibile di essere realizzato attraverso contratti di concessione o PPP							
A2	**Appalto servizi e forniture**							
A2.1	Presenza dell'acquisto nel programma biennale di forniture e servizi nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 40.000 euro							
A2.2	per gli acquisti di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato comunicato il relativo elenco al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori							
A3	**Pubblicità dei programmi e aggiornamenti**							
	- sono stati pubblicati sul profilo del committente - sono stati pubblicati sul sito del MIT - sono stati pubblicati sul sito dell'Osservatorio/ANAC							

C checklist PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGETTAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) □ Progettazione interna □ Progettazione esterna		Art. 23						
A1	**Appalto lavori**	Art. 157 Linee guida ANAC n.1/2016 come modificata e integrata deliberazione del 21.03.2018 n.138						
A1.1	Trattasi di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a professionalità interne in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto progetto □ utilizzo della procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee	Art. 23 c. 2 DPCM 10.5.2018, n. 76 "Reg. recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opera sottoposte a dibattito pubblico"						
A1.2	Non si tratta di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a uffici tecnici delle stazioni appaltanti (progettazione interna) □ ricorso a uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori □ ricorso a organismi di altre pubbliche amministrazioni (per legge) □ ricorso a soggetti esterni	Art. 24 c. 1						

AGEA - Sviluppo Rurale – checklist CONTROLLO _POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

A1.3	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva) contenuti art. 23 c. 3 - in attesa Decreto MIT – art. 216 c. 4)specificazione costi della manodopera e oneri della sicurezza (art.23 co 16)	Art. 23 c. 1 e 3						
A1.4	Trattasi di progettazione semplificata per interventi di manutenzione ordinaria fino a un importo di 2.500.000 euro (in attesa Decreto MIT)	Art. 23 c. 3bis						
A1.5	E' stata effettuata la verifica preventiva dell'interesse archeologico (invio al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, della copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici)	Art. 25						
A1.6	E' stata effettuata la verifica preventiva della progettazione	Art. 26						
A1.7	E' stata effettuata la validazione del progetto posto a base di gara (atto formale che riporta gli esiti della verifica), sottoscritta dal responsabile unico del procedimento	Art. 26 c. 8						
A1.8	E' stata effettuata la procedura di approvazione del progetto (conferenza di servizi, fattibilità, interferenze, ecc.)	Art. 27 Legge 241/1990						
A2	**Appalto servizi e forniture**							
A2.1	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (di regola, in un unico livello)	Art. 23 c. 14						
A2.2	Verifica contenuti del progetto per appalto servizi: - relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio - indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza - calcolo importi con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso - prospetto economico degli oneri complessivi - capitolato speciale descrittivo e prestazionale (specifiche tecniche, requisiti minimi offerte, aspetti oggetto di variante migliorativa, i criteri premiali valutazione offerte, altre circostanze)	Art. 23 c. 15						
A3	**Incentivi per funzioni tecniche**	Art. 113 mod. con art.1 co 526 L.205/2017 Comunicato ANAC 6.9.2017						
A3.1	Sono state destinate ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara							
A3.2	L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche nonché tra i loro collaboratori (no per attività di progettazione)							

A.4	Solo per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per gli anni 2019 e 2020: i contratti di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, ad esclusione degli interventi di manutenzione straordinaria che prevedono il rinnovo o la sostituzione di parti strutturali delle opere o di impianti, possono essere affidati, nel rispetto delle procedure di scelta del contraente previste dal Codice, sulla base del progetto definitivo costituito almeno da una relazione generale, dall'elenco dei prezzi unitari delle lavorazioni previste, dal computo metrico-estimativo, dal piano di sicurezza e di coordinamento con l'individuazione analitica dei costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso. L'esecuzione dei predetti lavori può prescindere dall'avvenuta redazione e approvazione del progetto esecutivo.	art. 1 c. 6 d.l. n. 32 del 2019						
A.5	Solo per lavori: è stata affidata al medesimo soggetto sia la progettazione che l'esecuzione della commessa (appalto integrato)	Divieto di appalto integrato ex art. 59, comma 1, quarto periodo, sospeso in via sperimentale fino al 31.12.2020 dal d.l. 32 del 2019						
A.6	Costo del lavoro	art. 23 c. 16						
A.6.1	Per i contratti relativi a lavori, servizi e forniture, il costo del lavoro è stato determinato sulla base delle tabelle predisposte annualmente dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali							

D PROCEDURA STAZIONE APPALTANTE OGGETTO APPALTO CRITERIO AGGIUDICAZIONE SETTORE RUP		
Codice CIG		
Oggetto dell'appalto		
Valore dell'appalto comprese opzioni e rinnovi (art. 35)	€	□ Soprasoglia □ Sottosoglia
Tipo di appalto/prestazioni (cfr. tipologia di investimento v. **checklist A**)	□ realizzazione di opere e lavori □ fornitura di beni □ prestazione di servizi □ contratto misto (*) (*) art. 28 L'aggiudicazione avviene secondo le disposizioni applicabili al tipo di appalto che caratterizza l'oggetto principale del contratto. Nei contratti misti l'oggetto principale è determinato in base al valore stimato più elevato.	
Tipo di procedura	□ PROCEDURA APERTA (art. 60) (rif. checklist **L**) □ PROCEDURA RISTRETTA (art. 61) (rif. checklist **I**) □ PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE (art. 62) (rif. checklist **G**) □ PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA (art. 63) (rif. checklist **H**) □ DIALOGO COMPETITIVO (art. 64) □ PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE (art. 65) □ AFFIDAMENTO DIRETTO (art. 36, comma 2, lettere a e b) (rif. checklist **F**) □ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA LAVORI (art. 36, comma 2, lettera c e c-bis) (rif. checklist **F**) □ AMMINISTRAZIONE DIRETTA □ AFFIDAMENTI IN HOUSE (art. 5, comma 1 - art. 192, comma 1) (rif. checklist **N**) □ ACCORDO TRA PIÙ AMMINISTRAZIONI (art. 5, comma 6) (rif. checklist **P**) □ ORDINE SU CONVENZIONE QUADRO CONSIP o SOGGETTO AGGREGATORE □ ORDINE SU ACCORDO QUADRO STIPULATO DA CENTRALE COMMITTENZA □ RICHIESTA DI OFFERTA SU MEPA (RDO) (servizi forniture < 221.000 € - lavori manutenzione < 1.000.000 €) (rif. checklist **R**) □ ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SU MEPA (ODA) (rif. checklist **R**) □ ORDINE SU ALTRO MERCATO ELETTRONICO REALIZZATO DA CENTRALE DI COMMITTENZA □ SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE (art. 55)	

	□ ASTE ELETTRONICHE (art. 56) □ CATALOGHI ELETTRONICI (art. 57) □ PIATTAFORME TELEMATICHE DI NEGOZIAZIONE (art. 58)
Tipo stazione appaltante ☐ qualificata (AUSA – Elenco ANAC) ☐ non qualificata con limite: servizi e forniture < 40.000 € lavori < 150.000 € ☐ soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), c), d), e)	□ AMMINISTRAZIONE STATALE CENTRALE O PERIFERICA □ ISTITUTO O SCUOLA DI OGNI ORDINE E GRADO □ ISTITUZIONE EDUCATIVA O ISTITUZIONE UNIVERSITARIA □ REGIONE □ ENTE REGIONALE □ ENTE LOCALE DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 □ CONSORZIO O ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI □ ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE □ COMUNE NON CAPOLUOGO DI PROVINCIA ○ AUTONOMAMENTE E DIRETTAMENTE (SOLO PER SERVIZI/FORNITURE < 40.000 € E LAVORI < 150.000 €) ○ ADESIONE A CONVENZIONE/ACCORDO QUADRO DI CENTRALE COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE ○ CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE QUALIFICATO ○ UNIONE DI COMUNI COSTITUITA E QUALIFICATA COME CENTRALE DI COMMITTENZA ○ ASSOCIAZIONE O CONSORZIO IN CENTRALI DI COMMITTENZA NELLE FORME PREVISTE DALL'ORDINAMENTO ○ STAZIONE UNICA APPALTANTE COSTITUITA PRESSO GLI ENTI DI AREA VASTA □ COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA □ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA INSERITA NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ISTAT □ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 □ ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO □ ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO □ ALTRO (specificare) _____

AGEA - Sviluppo Rurale – checklist CONTROLLO _POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

Tipologia di appalto	□ LAVORO, FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO □ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE A SOGLIA ART. 35 □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE A 150.000 EURO □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 150.000 EURO E INFERIORE A 350.000 EURO □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 350.000 EURO E INFERIORE A 1.000.000 EURO □ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A SOGLIA ART. 35 □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE E 1.000.000 EURO E INFERIORE A 5.548.000 EURO □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 5.548.000 EURO Per forniture e servizi indicare se: □ CATEGORIA MERCEOLOGICA DPCM 24 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 3, D.L. N. 66/2014 □ CATEGORIA MERCEOLOGICA DM DEL 22 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 7, D.L. N. 95/2012 □ FORNITURA O SERVIZIO INFORMATICO O DI CONNETTIVITÀ, DI CUI AL COMMA 516 LEGGE N. 208/2015
Criterio di aggiudicazione (art. 95)	☐ **SULLA BASE DELL'ELEMENTO PREZZO O DEL COSTO** Criterio possibile solo per: o CONTRATTI SOTTO SOGLIA o PER I SERVIZI E LE FORNITURE CON CARATTERISTICHE STANDARDIZZATE O LE CUI CONDIZIONI SONO DEFINITE DAL MERCATO (FATTA ECCEZIONE PER I SERVIZI AD ALTA INTENSITA' DI MANODOPERA) ☐ **SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO** o SERVIZI SOCIALI E DI RISTORAZIONE OSPEDALIERA, ASSISTENZIALE E SCOLASTICA o SERVIZI AD ALTA INTENSITÀ DI MANODOPERA o SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E DEGLI ALTRI SERVIZI DI NATURA TECNICA E INTELLETTUALE, DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000 EURO o SERVIZI E FORNITURE DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO, DI QUALUNQUE IMPORTO o ALTRI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE ☐ **SULLA BASE DEL PREZZO O COSTO FISSO IN RELAZIONE A CRITERI QUALITATIVI**

AGEA - Sviluppo Rurale – checklist CONTROLLO _POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

Importo a base d'asta/ costi manodopera/oneri sicurezza/costi sicurezza aziendale art.23 co 16 e art.95 co 10	€		
Motivazione ragionevolezza costi			
Importo aggiudicato	€	Ribasso % del	
Chiarimenti in corso di gara Offerte pervenute Domande di accesso pervenute Domande di accesso generalizzato (FOIA) Istanze di parere precontenzioso ANAC Ricorsi al TAR/CDS	n. n. n. n. n. n.	Tempo medio di risposta.n. gg di cui valide Tempo medio di risposta n. gg Tempo medio di risposta n. gg Tempo del giudizio Tempo del giudizio	 n° esito esito
Soggetto aggiudicatario	Dati identificativi		
Settore appalto	□ settori ordinari □ settori speciali (art.10 – da 115 a 121)		
Nomina RUP (art. 31 – Linee guida 3/2016 come modificate e interate con deliberazione del 11.10.2017 n.1007)	Dati identificativi ed estremi atto nomina		

E VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA

E1. AFFIDAMENTO DI FORNITURE

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

  b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐

- qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo (art. 63, comma 3, lettera a) ☐
- nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni (art. 63, comma 3, lettera b) ☐
- per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime (art. 63, comma 3, lettera c) ☐
- per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali (art. 63, comma 3, lettera d) ☐

Per contratti sotto soglia: affidamento diretto:

- per forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) anche senza previa consultazione di due o più operatori economici ☐
- per forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di Euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero inferiore alla soglia massima di Euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera b) consultando almeno 5 operatori economici, anche attraverso un mercato elettronico (art. 36, comma 6), nel rispetto della rotazione degli inviti ☐

E2. AFFIDAMENTO DI LAVORI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando i lavori possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐

- per nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5) ☐

Per contratti sotto soglia: affidamento diretto, procedura negoziata semplificata e procedura aperta semplificata:

- per lavori di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) anche senza previa consultazione di due o piu' operatori economici, ovvero in amministrazione diretta ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti (art. 36, comma 2, lettera b). I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica la procedura di cui sopra ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 di euro, mediante la procedura negoziata di cui all'articolo 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici (art. 36, comma 2, lettera c) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante la procedura negoziata di cui all'articolo 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici (art. 36, comma 2, lettera c-bis) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35, mediante ricorso alle procedure di cui all'articolo 60, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 97, comma 8 ☐

E3 - AFFIDAMENTO DI SERVIZI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

  b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):
  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐
  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐
  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐
- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist - CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

- qualora l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso (art. 63, comma 4) ☐

- per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5) ☐

Per contratti sotto soglia: affidamento diretto:

- per servizi di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) anche senza previa consultazione di due o piu' operatori economici ☐

- per servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di Euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero inferiore alla soglia massima di Euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante affidamento diretto consultando almeno 5 operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elnchi di operatori economici, anche attraverso un mercato elettronico nel rispetto della rotazione degli inviti (art. 36, comma 2, lettera b) ☐

- per servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiori a 40.000 euro e inferiore a 100.000 euro, mediante procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) (art. 157, comma 2) (cinque inviti) ☐

Q Checklist ESECUZIONE DEL CONTRATTO

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI (la procedura seguita per la scelta del contraente è completa e corretta ed il contratto è stato correttamente stipulato)								
A.1	**Appalto lavori**							
A.1.1	Presenza verbale consegna lavori							
A.1.2	Presenza nomina Direttore lavori	Art. 111 Decreto MIT DM MIT 7.3.2018 n. 49 (“Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell’esecuzione)						
A.1.3	Presenza nomina Coordinatore della sicurezza in sede di esecuzione							
A.1.4	Presenza contratto/i di subappalto e rispetto relativa procedura di autorizzazione, purché: • l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto; • il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria; • all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere che si intende subappaltare; • assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80; • rispetto del limite massimo d’importo subappaltabile pari al 40% del valore (fino al 31 dicembre 2020)	art. 105 art. 1, c. 18, d.l. n. 32 del 2019 n.b.: sospeso fino al 31 dicembre 2020 l’obbligo per il concorrente di indicare la terna dei subappaltatori						

A.1.5	Presenza modifiche e varianti del contratto autorizzate dal RUP: □ modifiche che, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi; □ modifiche per lavori supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi, se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale; □ modifiche determinate da circostanze impreviste e imprevedibili – VCO (compresa la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti) – che non alterano la natura generale del contratto e non eccede il 50 per cento del valore; □ modifiche per il subentro di un nuovo contraente che sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto (a causa di una delle seguenti circostanze: clausola di revisione inequivocabile - successione per causa di morte o per modifiche societarie ma senza altre modifiche sostanziali al contratto - l'amministrazione si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori) □ modifiche non sostanziali e la stazione appaltante ha stabilito nei documenti di gara soglie di importi per consentire tali modifiche (una modifica è considerata sostanziale quando muta sostanzialmente la natura del contratto quadro rispetto a quello inizialmente concluso); □ modifiche al di sotto di entrambi i seguenti valori (la modifica non può alterare la natura complessiva del contratto o dell'accordo quadro. In caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche. Qualora la necessità di modificare il contratto derivi da errori o da omissioni nel progetto esecutivo, che pregiudicano in tutto o in parte la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione, essa è consentita solo nei limiti quantitativi di cui al presente comma, ferma restando la responsabilità dei progettisti esterni): a) le soglie fissate all'articolo 35; b) il 15 per cento del valore iniziale del contratto sia nei settori ordinari che speciali; □ modifiche per necessario aumento o diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario (in tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto).	art. 106 c. 1, lett. a) c. 1, lett. b) e c. 7 c. 1, lett. c) e c. 7 c. 1, lett. d) c. 1, lett. e) e c. 4 c. 2 c. 12						
A.1.6	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), presenza della pubblicazione di un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, la pubblicità avviene in ambito nazionale)	art. 106, c. 5						

A.1.7	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, presenza della comunicazione all'ANAC delle modificazioni al contratto entro trenta giorni dal loro perfezionamento.	art. 106, c. 8						
A.1.8	La durata del contratto è stata modificata in corso di esecuzione ed era prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga tecnica (limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente - esecuzione prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la SA)	art. 106, c. 11						
A.1.9	Per i contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera dei contratti, se di importo inferiore o pari al 10 per cento dell'importo originario del contratto, sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.	art. 106, c. 14						
A.1.10	Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite a infrastrutture strategiche, sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del RUP, entro 30 giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante (pena sanzioni amministrative pecuniarie)	art. 106, c. 14						
A.1.11	Presenza nomina collaudatore/i (da uno a tre)	art. 102, c. 6						
A.1.12	Presenza del certificato di collaudo dei lavori o del certificato di regolare esecuzione	art. 102, c. 8						
A.1.13	Il contratto si è concluso nei tempi previsti							
A.2	**Appalto servizi e forniture**							
A.2.1	Presenza verbale inizio attività							
A.2.2	Presenza nomina Direttore dell'esecuzione del contratto	Art. 111 Decreto MIT DM MIT 7.3.2018 n. 49 ("Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione)						

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist - CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

A.2.3	Presenza contratto/i di subappalto e rispetto relativa procedura di autorizzazione • l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto; • il subappaltatore sia qualificato nella relativa attività; • all'atto dell'offerta siano stati indicati i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare; • assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80; • rispetto del limite massimo d'importo subappaltabile pari al 40% del valore (fino al 31 dicembre 2020)	art. 105 art. 1, c. 18, d.l. n. 32 del 2019 n.b.: sospeso fino al 31 dicembre 2020 l'obbligo per il concorrente di indicare la terna dei subappaltatori						
A.2.4	Presenza modifiche e varianti del contratto autorizzate dal RUP: □ le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi; □ modifiche per servizi e forniture supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi, se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale; □ modifiche determinate da circostanze impreviste e imprevedibili – VCO (compresa la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti) – che non alterano la natura generale del contratto e non eccede il 50 per cento del valore; □ modifiche per il subentro di un nuovo contraente che sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto (a causa di una delle seguenti circostanze: clausola di revisione inequivocabile - successione per causa di morte o per modifiche societarie ma senza altre modifiche sostanziali al contratto - l'amministrazione si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori) □ modifiche non sostanziali e la stazione appaltante ha stabilito nei documenti di gara soglie di importi per consentire tali modifiche (una modifica è considerata sostanziale quando muta sostanzialmente la natura del contratto quadro rispetto a quello inizialmente concluso); □ per modifiche a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione del servizio o fornitura o la sua utilizzazione, senza necessità di una nuova procedura, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori: a) le soglie fissate all'articolo 35; b) il 10 per cento del valore iniziale del contratto sia nei settori ordinari che speciali;	art. 106 c. 1, lett. a) c. 1, lett. b) e c. 7 c. 1, lett. c) e c. 7 c. 1, lett. d) c. 1, lett. e) e c. 4 c. 2						

	□ modifiche per necessario aumento o diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario (in tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto).	c. 12						
A.2.5	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), presenza della pubblicazione di un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, la pubblicità avviene in ambito nazionale)	art. 106, c. 5						
A.2.6	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, presenza della comunicazione all'ANAC delle modificazioni al contratto entro trenta giorni dal loro perfezionamento.	art. 106, c. 8						
A.2.7	La durata del contratto è stata modificata in corso di esecuzione ed era prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga tecnica (limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente - esecuzione prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la SA)	art. 106, c. 11						
A.2.8	Per i contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera dei contratti, se di importo inferiore o pari al 10 per cento dell'importo originario del contratto, sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.	art. 106, c. 14						
A.2.9	Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite a infrastrutture strategiche, sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del RUP, entro 30 giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante (pena sanzioni amministrative pecuniarie)	art. 106, c. 14						
A.2.10	Presenza nomina verificatore/i (da uno a tre)	art. 102, c. 6						
A.2.11	Presenza del certificato di verifica di conformità o del certificato di regolare esecuzione	art. 102, c. 8						
A.2.12	All'esito positivo della verifica di conformità il responsabile unico del procedimento ha rilasciato il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore.	art. 102, c. 4						
A.2.13	Il contratto si è concluso nei tempi previsti							

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist - CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

A.3	Solo per concessioni di lavori, di servizi pubblici o di fornitura già in essere al 19.4.2016, non affidate con la formula della finanza di progetto, ovvero con procedure di gara ad evidenza pubblica secondo il diritto dell'Unione Europea	art. 177, c. 1, 2 e 3 Linee guida Anac approvate con delibera n. 614 del 04/07/2018, come modificate dalla delibera n. 570 del 26/6/2019 Comunicato del Presidente ANAC dell'8 maggio 2019						
A.3.1	è stata affidata una quota pari all'ottanta per cento dei contratti di lavori, servizi e forniture relativi alle concessioni di importo pari o superiore a 150.000 euro e relativi alle concessioni mediante procedura ad evidenza pubblica, introducendo clausole sociali e per la stabilità del personale impiegato e per la salvaguardia delle professionalità							
A.3.2	La restante parte è essere realizzata da società in house per i soggetti pubblici, ovvero da società direttamente o indirettamente controllate o collegate per i soggetti privati, ovvero tramite operatori individuati mediante procedura ad evidenza pubblica, anche di tipo semplificato							
A.4	corretta applicazione delle regole previste in caso in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 108 ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto (interpello progressivo dei partecipanti alla gara originaria secondo la graduatoria; affidamento disposto alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta)	art. 110						

F Checklist AFFIDAMENTO DIRETTO E PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA SOTTO SOGLIA

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nel decreto o determina di indizione)		Art. 36 Art. 157 Linee Guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 + FAQ su Linee Guida n. 4/2016 pubblicate da ANAC il 6.9.2018 e linea guida n. 1/2016 modificata e integrata con deliberazione n. 21.02.2018 n. 138						
A1	nel casi di lavori, l'importo è inferiore a 1.000.000 euro	art. 36 c. 2						
A2	nel caso di forniture e servizi l'importo è inferiore a 144.000 euro (se stazione appaltante è un'autorità governativa centrale) o inferiore a 221.000 (per tutte le altre stazioni appaltanti)	art. 36 c. 2						
A3	nel caso di servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di direzione dell'esecuzione, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo, l'importo è inferiore a 100.000 euro	art. 157 c. 2						
A4	nel caso di forniture e servizi (inferiori soglia) e lavori manutenzione (inferiori 1.000.000 €), questi sono reperibili attraverso CONSIP o MEPA o altri mercati	Art. 36 comma 6 Art. 37 e Norme di spending review						
A5	la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto							

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione	NOTE

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist - CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

A6	la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi	Linee guida ANAC n. 15, adottate con delibera n. 494 del 5.6.2019						
A7	**Facoltativo**: legittimità delle eventuali clausole sociali previste per gli affidamenti dei contratti di appalto di lavori e servizi diversi da quelli aventi natura intellettuale	Art. 50 Linee guida ANAC n. 13, adottate con delibera n. 144 del 13.2.2019 Comunicato del Presidente del 29 maggio 2019						
A8	Solo se il valore è inferiore a 1.000 euro: possibilità di procedere senza l'acquisizione di comunicazioni telematiche	Art. 40 c. 2 Comunicato del Presidente ANAC del 30.10.2018						
B/1 - TIPOLOGIA - AFFIDAMENTO DIRETTO PER IMPORTI INFERIORI A 40.000 EURO (ART. 36, COMMA 2, LETT. A)								
B1	nel caso di lavori l'importo è inferiore a 40.000 euro	art. 36 c. 2 lett. a						
B1.2	nel caso di forniture e servizi (tutti), l'importo è inferiore a 40.000 euro	art. 36 c. 2 lett. a art. 31, c. 8						
B1.3	affidamento diretto senza confronto concorrenziale con motivazione, nel rispetto dei principi (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione affidamenti)	art. 36 c. 2 lett. a art.32 c. 1 Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 (+ faq ANAC 6.9.2018)						
	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE

B1.4	affidamento diretto nel rispetto dei principi (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione inviti) con consultazione di almeno 2 operatori economici	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 (+ faq ANAC 6.9.2018)						
	gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi pubblici							
	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di indagine di mercato su avviso pubblico							
	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di altra tipologia di indagine di mercato (specificare)							
	MEPA o altri mercati elettronici							
B1.5	presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta e individuazione dell'operatore economico							
B1.6								
B1.7	verifica su aggiudicatario requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili), verifiche BNDA e/o iscrizioni in WHITE LIST requisiti di idoneità professionale (visura camerale) e requisiti speciali se richiesti	artt. 80, 81, 82 e 83 Linee guida ANAC n. 6/2016 mod Delibera n. 1008 del 11.10.2017						
B1.8	presenza lettera di ordinazione/contratto (lettera commerciale; preventivo firmato dalla stazione appaltante)							
B1.9	presenza accettazione dell'operatore economico (contratto per scambio corrispondenza)							
	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE

B1.10	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) e protocollo di legalità e /o patto di integrità se siglato e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art. 1 comma 17 L.190/2012 + faq ANAC tracciabilita' aggiornate all'8.6.2018						
B/2 – TIPOLOGIA – AFFIDAMENTO DIRETTO PER IMPORTI PARI O SUPERIORI A 40.000 EURO E INFERIORI A 150.000 EURO PER LAVORI, A SOGLIE ART. 35 PER SERVIZI E FORNITURE (ART. 36, COMMA 2, LETT. B)								
B2.1	nel caso di lavori l'importo è pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro	art. 36 c. 2 lett. b						
B2.2	nel caso di forniture e servizi (tutti), l'importo è pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alle soglie dell'art. 35	art. 36 c. 2 lett. b						
B2.3	servizi progettazione, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, direzione dell'esecuzione del contratto, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione e collaudo, importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 100.000 euro (almeno cinque inviti)	art. 157, c. 2 Linee guida ANAC n. 1/2016 modificata e integrate con deliberazione n. 138 del 21.02.2018						
B2.4	affidamento diretto nel rispetto dei principi (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione inviti) con consultazione, ove esistenti, di: 1) almeno 3 operatori economici per i lavori; 2) di almeno 5 operatori economici per i servizi e le forniture; 3) di almeno 5 operatori economici per servizi progettazione, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, direzione dell'esecuzione del contratto, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione e collaudo	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrate con deliberazione del 01.03.2018 n.206 (+ faq ANAC 6.9.2018)						
	gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi pubblici							
	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di indagine di mercato su avviso pubblico							
	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE

	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di altra tipologia di indagine di mercato (specificare)							
	MEPA o altri mercati elettronici							
	presenza richiesta di preventivo /presentazione offerta e individuazione dell'operatore economico							
B2.5	verifica su aggiudicatario requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili), verifiche BNDA e/o iscrizioni in WHITE LIST requisiti di idoneità professionale (visura camerale) e requisiti speciali se richiesti	artt. 80, 81, 82 e 83 Linee guida ANAC n. 6/2016 mod Delibera n. 1008 del 11.10.2017						
B2.6	presenza lettera di ordinazione/contratto (lettera commerciale; preventivo firmato dalla stazione appaltante)							
B2.7	presenza accettazione dell'operatore economico (contratto per scambio corrispondenza)							
B2.8	l'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati							
B2.9	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) e protocollo di legalità e /o patto di integrità se siglato e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art. 1 comma 17 L.190/2012 + faq ANAC tracciabilità aggiornate all'8.6.2018						
	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE

C – TIPOLOGIA – PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA PER LAVORI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 150.000 EURO E INFERIORE A 350.000 EURO, NONCHE' DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 350.000 EURO E INFERIORE A 1.000.000 DI EURO (ART. 36, COMMA 2, LETT. C E C-BIS)								
C1	è stato rispettato il limite di importo: • importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 350.000 euro; • importo pari o superiore a 350.000 e inferiore a 1.000.000 euro;	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 (+ faq ANAC 6.9.2018); art. 36 c. 2 lett. c e c-bis						
C2	gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi pubblici istituiti in modo conforme alla normativa (regolamento interno, adeguata pubblicità, senza limiti temporali, proporzionalità)	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 (+ faq ANAC 6.9.2018)						
C3	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di indagine di mercato su avviso pubblico conforme alla normativa (regolamento interno, adeguata pubblicità, contenuto avviso conforme, durata avviso 15 giorni o 5 se urgenza, criteri selezione o sorteggio)	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 (+ faq ANAC 6.9.2018)						
C4	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di altra tipologia di indagine di mercato (specificare)							
C5	è stato rispettato il numero minimo di operatori da invitare (dieci per i lavori di importo compreso tra 150.000 e 350.000 euro – quindici per i lavori di importo compreso tra 350.000 e 1.000.000 euro)	art. 36 c. 2 lett. c e c-bis e c. 6						
	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE

C6	è stata rispettata la pubblicità degli avvisi	(decreto MIT 2.12.2016)						
C7	presenza lettera invito inviata simultaneamente	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 (+ faq ANAC 6.9.2018)						
	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 (+ faq ANAC 6.9.2018) bando tipo n. 1 del 22 .12.2017						
	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa							
C8	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito e soddisfano i requisiti di forma e contenuto previsti dal Codice	DM MISE 19.1.2018 n. 31 (Reg. schemi tipo per garanzie fideiussorie) Delibera ANAC numero 140 del 27 febbraio 2019 recante chiarimenti in materia di garanzia provvisoria e garanzia definitiva						
	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist - CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

C9	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*							
C9.1	non si rientra nelle tipologie di appalti di cui all' art. 95, comma 3 (cioè: a) i contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, nonche' ai servizi ad alta intensita' di manodopera, come definiti all'articolo 50, comma 1, fatti salvi gli affidamenti ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a); b) i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo pari o superiore a 40.000 euro; c) i contratti di servizi e le forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro caratterizzati da notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo.	art. 95 c. 3, 4 e 5 Parere ANAC 23.6.2017 Linee guida ANAC 4/2016, modificata e integrata con deliberazione 1.03.2018 n. 206						
C9.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara /RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara / servizio preposto secondo gli ordinamenti interni	Linee guida ANAC n. 3/2016 mod. con determinazione n.1007 del 11.10.2017						
C9.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
C9.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)							
C9.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	Linee guida ANAC n. 3/2016 mod determinazione n.1007 del 11.10.2017– 97 c. 2						
C9.6	esclusione automatica delle offerte anomale, solo se prevista nella lettera invito e se ci sono almeno dieci offerte (a cura del RUP o dell'ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o del Seggio di gara o della Commissione di gara)	art. 97, c. 8						
C9.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10						
	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE

C9.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10 Decreto direttoriale n. 37 del 17.4.2018						
C9.9	presenza della proposta di aggiudicazione (nel verbale)	art. 32						
C9.10	comunicazioni di eventuali esclusioni e ammissioni a seguito anche di soccorso istruttorio o provvedimento del giudice	artt. 29 e 76 Mod "A" allegato al Comunicato Presidente ANAC del 21.12.2016 Delibera ANAC 6.6.2018, n. 533 (Reg. Casellario informatico)						
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76						
	rispetto del termine di due giorni per pubblicazione su sito	art. 29						
C9.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BNDA e/ o White List o altra metodologia	art. 36, c. 5 e 6 Linee guida Anac n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 (faq line guida n. 4/2016 aggiornate al 9.6.2018) art. 81 art. 216 c. 13						
	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE

	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 Linee guida ANAC n. 6/2016 mod. con determinazione n. 1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017						
	requisiti di idoneità professionale (se richiesti)	art. 83 c. 1 lett. a						
	capacità economico-finanziaria (se richiesti) □ con avvalimento □ senza avvalimento □ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b						
	capacità tecnico-professionale (se richiesti) □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c						
	rating di impresa	Art. 83 c. 10						
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	Art. 84 DM 10.11.2016 n.248						
C9.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32						
C9.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76						
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76						
C9.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) comunicazione scheda ad ANAC (SIMOG) indicazione degli operatori economici invitati nell'ambito della procedura	art. 36; art. 29						
C9.15	presenza del contratto	art. 36						
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo, tracciabilità)							
	comunicazione data stipula contratto	art. 76						
	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE

C9.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento),) e protocollo di legalità e/o patto di integrità se siglato e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 ART. 1 c.17 l.190/2012 FAQ ANAC tracciabilità aggiornate all'8.9.2019							
C10	*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)* ☐	Linee guida ANAC n. 2/2016 aggiornate con delibera ANAC n. 424 del 2.5.2018							
C10.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 modicata e integrata con deliberazione del 10.01.2018 n.4 (l'allegato a tale ultima delibera è stato aggiornato con delibera ANAC del 18.7.2018) n.b. l'obbligo di scegliere i commissari tra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC di cui all'articolo 78 è stato sospeso in via sperimentale fino al 31.12.2020 dal d.l. n. 32 del 2019							

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist - CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12 DM MIT 12.2.2018; Delibera ANAC 18.7.2018, n. 648 Linee guida ANAC n. 15 adottate con delibera n. 494 del 5.6.2019						
C10.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
C10.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95 Linee guida ANAC n. 2/2016						
C10.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo altrimenti è fisso) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95						
C10.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 c. 3 Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con delibera 1007 del 11.10.2017						
C10.5.1	esclusione automatica delle offerte anomale, solo se prevista nella lettera invito e se ci sono almeno dieci offerte (a cura del RUP o del Seggio di gara o della Commissione di gara)							
C10.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10						
C10.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera e costi sicurezza aziendali prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10 Decreto direttoriale n. 37 del 17.4.2018						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
C10.8	presenza della proposta di aggiudicazione (nel verbale)	art. 32						
C10.9	comunicazioni di eventuali esclusioni, ammissioni anche con soccorso istruttorio e con provvedimento del giudice	art. 76; art. 29 Mod. "A" Comunicato Presidente ANAC 21.12.2016 Delibera ANAC 6.6.2018, n. 533 (Reg. Casellario informatico)						
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76						
	rispetto del termine di due giorni per pubblicazione su sito comunicazione scheda ad ANAC (simog)	art. 29						
C10.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BDNA e /o White List o altra metodologia	art. 36, c. 5 e 6 art. 81 e 82 art. 216 c. 13 Linee guida Anac n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 (FAQ linee guida n. 4/2016 aggiornate a settembre 2018)						
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrata con determinazione n.1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017						

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist - CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
	requisiti di idoneità professionale (se richiesti)	art. 83 c. 1 lett. a						
	capacità economico-finanziaria (se richiesti) □ con avvalimento □ senza avvalimento □ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b						
	capacità tecnico-professionale (se richiesti) □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c						
	rating di impresa	Art. 83 c. 10						
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	Art. 84 Decreto MIT						
C10.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32						
C10.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76						
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76						
C10.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) comunicazione scheda ad ANAC (SIMOG) indicazione degli operatori economici invitati nell'ambito della procedura	art. 36; art. 29						
C10.14	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto (solo per lavori di importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 euro)	Linee guida ANAC n. 4/2016 aggiornate e modificate con delibera 1.3.2018, n. 206 art. 32 c. 9						
C10.15	presenza del contratto	art. 36 Linee guida ANAC n. 4/2016 aggiornate e modificate con delibera 1.3.2018, n. 206						
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo, tracciabilità)							
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
C10.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità, e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 + FAQ ANAC tracciabilità, aggiornate all'8.6.2018						

G Checklist PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)		artt. 59 e 62						
A1	le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili	art. 59 c 2 lett. a) n. 1						
A2	implicano progettazione o soluzioni innovative	art. 59 c 2 lett. a) n. 2						
A3	l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi	art. 59 c 2 lett. a) n. 3						
A4	le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII	art. 59 c 2 lett. a) n. 4						
A5	in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili	art. 59 c 2 lett. b)						
A6	la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia							
A7	la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi	Linee guida ANAC n. 15, adottate con delibera n. 494 del 5.6.2019						
B – CONSULTAZIONI PRELIMINARI DI MERCATO (facoltativo)		Artt. 66 e 67, Linee Guida ANAC n. 14 adottate con delibera n. 161 del 6.3.2019						
B.1	Qualora un candidato, un offerente o un'impresa collegata a un candidato o a un offerente, abbia partecipato alla preparazione della procedura di aggiudicazione dell'appalto, l'amministrazione ha adottato misure adeguate per garantire che la concorrenza non sia falsata dalla partecipazione del candidato o dell'offerente stesso							

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
B.2	Qualora non sia in alcun modo possibile garantire il rispetto del principio della parità di trattamento, il candidato o l'offerente interessato è stato invitato entro un termine comunque non superiore a dieci giorni, a provare che la sua partecipazione alla preparazione della procedura di aggiudicazione dell'appalto non costituisce causa di alterazione della concorrenza							
B.3	In caso di esito negativo del confronto di cui al punto B.2, il candidato od offerente è stato escluso							
C – AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)								
C.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70						
C.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	art. 70						
D – BANDO								
D.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C bando tipo n. 1 del 22.12.2017 (+ chiarimento ANAC Delibera n. 767 del 5.9.2018)						
D.2	conformità dei termini di presentazione delle domande di partecipazione indicati nel bando	art. 62						
D.3	il bando prevede che la procedura si svolga per fasi successive	art. 62 c. 11						
D.4	il bando prevede un numero massimo di candidati da invitare	art. 91						
	rispetto n° minimo candidati (tre)	art. 91						
D.5	correttezza modalità di pubblicazione – sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	art. 72						
D.6	correttezza modalità di pubblicazione – sotto soglia (lavori) (decreto MIT 2.12.2016)	art. 36 c. 9						
D.7	correttezza modalità di pubblicazione – sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	art. 36 c. 9						

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist - CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
D.8	Il bando non è stato pubblicato (le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto)	art. 59 c. 2 lett. b)						
D.9	Se applicabile: legittimità delle eventuali clausole sociali previste per gli affidamenti dei contratti di appalto di lavori e servizi diversi da quelli aventi natura intellettuale	Art. 50 Linee guida ANAC n. 13, adottate con delibera n. 114 del 13.2.2019 Comunicato del Presidente del 29 maggio 2019						
E – DOMANDE DI PARTECIPAZIONE								
E.1	le domande sono regolari e pervenute nei termini previsti dal bando							
F – PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE								
F.1	presenza lettera invito	art. 62						
F.1.1	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75 e allegato XV						
F.1.2	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 62 e 36 c. 9						
F.1.3	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito e sono conformi al bando e al Codice	art. 62 Decreto MISE 19.1.2018, n. 31 (Reg. schemi tipo garanzie fideiussorie)						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
G - SELEZIONE DELLE OFFERTE								
G.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*							
G.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5						
G.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016 mod con determinazione n. 1008 del 11.10.2017						
G.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
G.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95						
G.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016 mod. con determinazione n. 1007 del 11.10. 2017						
G.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8						
G.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10						
G.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera e costi della sicurezza aziendale prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10 Decreto direttoriale n. 37 del 17.4.2018						

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist - CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
G.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32						
G.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni, ammissioni anche a seguito di soccorso istruttorio o provvedimento del giudice	art. 76; art. 29 Mod. "A" Comunicato del Presidente ANAC del 21.12.2016 Delibera ANAC 6.6.2018, n. 533 (Reg. Casellario informatico)						
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76						
G.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BDNA e/o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13						
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 mod.con determinazione n.1008 del 11.10 2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017						
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a						
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b						
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c						
	rating di impresa	art. 83 c. 10						
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
G.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32						
G.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76						
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76						
G.1.14	pubblicazione dell'esito della gara comunicazione scheda ad ANAC (SIMOG)	art. 72 e 98, art. 29						
G.1.15	presenza del contratto							
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto mancato rispetto: ragioni della deroga	art. 32 c. 9						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)						
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)							
G.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) e protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee guida Anac delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art.1. c.17 Legge 190/2012 Faq ANAC tracciabilità aggiornate all'8.6.2018						
G.2	*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)* □ Linee guida ANAC n. 2/2016, aggiornata con delibera n. 424 del 2.5.2018 *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)* □							

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist - CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
G.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 modificata e integrata con delibera n.4 del 10.1.2018 (l'allegato a tale ultima delibera è stato aggiornato con delibera del 18.7.2018) n.b.: l'obbligo di scegliere i commissari tra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC di cui all'art. 78 è stato sospeso in via sperimentale fino al 31.12.202 dal d.l. n. 32 del2019						
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12 Delibera ANAC 18.7.2018, n. 648 Linee guida ANAC n. 15, adottate con delibera n. 494 del 5.6.2019						
G.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
G.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
G.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95						
G.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 c. 3 Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata. con determinazione n.1007 del 11.10.2017						
G.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10						
G.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10 Decreto direttoriale n. 37 del 17.4.2018						
G.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32						
G.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76; art. 29 Mod. "A" Comunicato del Presidente ANAC del 21.12.2016 Delibera ANAC 6.6.2018, n. 533 (Reg. Casellario informatico)						
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76						
G.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)BDNA e/o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 – Linee guida ANAC n. 6/2016 mod. con determinazione n. 1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 8.11.2017						
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a						
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento □ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b						
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c						
	rating di impresa	art. 83 c. 10						
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT						
G.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32						
G.2.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76						
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76						
G.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) comunicazione scheda ad ANAC (SIMOG)	art. 72 e 98; art. 29						
G.2.14	presenza del contratto							
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)						
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)							

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist - CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
G.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art. 1 co17 legge 190/2012 Faq ANAC tracciabilità, aggiornate all'8.6.2018						

H - Checklist - PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione) la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi		**art. 63** Linee guida ANAC n. 8/2017 determinazione n. 1134 del 8.11.2017. Linee guida ANAC n. 15, adottate con delibera n. 494 del 5.6.2019						
A.1	***lavori, servizi e forniture***							
	qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, purché le condizioni iniziali dell'appalto non siano sostanzialmente modificate e purché sia trasmessa una relazione alla Commissione europea, su sua richiesta	art. 63 c. 2 lett. a)						
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico perché lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica	art. 62 c. 2 lett. b n.1						
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico perché la concorrenza è assente per motivi tecnici (solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto)	art. 62 c. 2 lett. b n.2						
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale (solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto)	art. 62 c. 2 lett. b n.3						

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
	nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati. Le circostanze invocate a giustificazione non imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici	art. 63 c. 2 lett. c)						
A.2	***Forniture***							
	qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo	art. 63 c. 3 lett. a)						
	nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; durata max tre anni	art. 63 c. 3 lett. b)						
	per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime	art. 63 c. 3 lett. c)						
	per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali	art. 63 c. 3 lett. d)						
A.3	***Servizi***							
	l'appalto fa seguito ad un concorso di progettazione e deve, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso. In quest'ultimo caso, tutti i vincitori devono essere invitati a partecipare ai negoziati	art. 63 c. 4						
A.4	***lavori e servizi***							
	nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori o servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'art. 59, comma 1. Il ricorso a questa procedura è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale	art. 63 c. 5						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A.5	**Se applicabile**: legittimità delle eventuali clausole sociali previste per gli affidamenti dei contratti di appalto di lavori e servizi diversi da quelli aventi natura intellettuale	Art. 50 Linee guida ANAC n. 13, adottate con delibera n. 114 del 13.2.2019 Comunicato del Presidente del 29 maggio 2019						

B - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

B.1	presenza lettera invito							
B.2	numero minimo di soggetti da invitare: almeno 5 operatori economici ("se sussistono in tale numero soggetti idonei") individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione	art. 63 c. 6						
B.3	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75						
B.4	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 63 e 36 c. 9						
B.5	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito e sono conformi alle prescrizioni del bando e del codice	DM MISE 19 gennaio 2018, n. 31 (Regolamento schemi tipo garanzie fideiussorie)						

C - SELEZIONE DELLE OFFERTE

C.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*							
C.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5						

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
C.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara/ RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni	Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata . con determinazione n.1007 del 11.10.2017						
C.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
C.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95						
C.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale ((da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costiutuita)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con determinazione n.1007 del 11.10.2017						
C.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8						
C.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10						
C.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10 Decreto direttoriale n. 37 del 17.4.2018						
C.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32						

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
C.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76; art. 29 Mod. "A" delibera ANAC n. 1386 del 2016; delibera ANAC 6.6.2018 n. 533 (Regolamento Casellario informatico)						
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76						
C.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass), BDNA e/o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13						
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 mod. con determinazione n. 1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017						
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a						
	capacità economico-finanziaria	art. 83 c. 1 lett. b						
	capacità tecnico-professionale	art. 83 c. 1 lett. c						
	rating di impresa	art. 83 c. 10						
	possesso attestato SOA	art. 84 Decreto MIT						
C.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32						
C.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76						
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76						
C.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) comunicazione scheda ad ANAC (simog)	artt. 72; 98; art. 29						

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
C.1.15	presenza del contratto							
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto mancato rispetto ragioni della deroga	art. 32 c. 9						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76						
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)							
C.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linea guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art.1 co 17 L.190/2012 – faq ANAC aggiornate all'8.6.2018						
C.2	*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ Linee guida ANAC n. 2/2016 (aggiornate con delibera 2.5.2018, n. 424) *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)* ☐							
C.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 mod. con Delibera n. 4 del 10.1.2018 (allegato a tale ultima delibera aggiornato da ANAC con delibera del 18.7.2018) n.b. l'obbligo di scegliere i commissari tra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC di cui all'art. 78 è stato sospeso in via sperimentale fino al 31/12/2020 dal d.l. n. 32 del 2019						

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12 DM MIT 12 febbraio 2018 + delibera ANAC 18.7.2018, n. 648 Linee guida ANAC n. 15, adottate con delibera n. 494 del 5.6.2019						
C.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
C.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95						
C.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95						
C.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 aggiornate 2017						
C.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10						
C.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10 Decreto direttoriale n. 37 del 17.4.2018						
C.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
C.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76; art. 29; Mod. "A" delibera ANAC n. 1386 del 2016; delibera ANAC 6.6.2018 n. 533 (Regolamento Casellario informatico)						
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76						
C.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BDNA e/o White list o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13						
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 – linee guida ANAC 6 del 2016, aggiornate con delibera n. 1008 dell'11.10.2017 + Comunicato Presidente ANAC dell'8.11.2017						
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a						
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b						
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c						
	rating di impresa	art. 83 c. 10						
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT						
C.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32						

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
C.2.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76						
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76						
C.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) invio scheda ad ANAC (SIMOG)	artt. 72 e 98						
C.2.14	presenza del contratto							
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76						
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)							
C.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art.1 L.190/2012 + faq ANAC sulla tracciabilità aggiornate all'8.6.2018						

I Checklist PROCEDURA RISTRETTA (art. 61)

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)		art. 61						
la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia								
la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi		Linee guida ANAC n. 15, adottate con delibera n. 494 del 5.6.2019						
B – CONSULTAZIONI PRELIMINARI DI MERCATO (facoltativo)		Artt. 66 e 67, Linee Guida ANAC n. 14 adottate con delibera n. 161 del 6.3.2019						
B.1	Qualora un candidato, un offerente o un'impresa collegata a un candidato o a un offerente, abbia partecipato alla preparazione della procedura di aggiudicazione dell'appalto, l'amministrazione ha adottato misure adeguate per garantire che la concorrenza non sia falsata dalla partecipazione del candidato o dell'offerente stesso							
B.2	Qualora non sia in alcun modo possibile garantire il rispetto del principio della parità di trattamento, il candidato o l'offerente interessato è stato invitato entro un termine comunque non superiore a dieci giorni, a provare che la sua partecipazione alla preparazione della procedura di aggiudicazione dell'appalto non costituisce causa di alterazione della concorrenza							
B.3	In caso di esito negativo del confronto di cui al punto B.2, il candidato od offerente è stato escluso							
C – AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)								
C.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70						
C.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	allegato XIV, Parte I, lettera B						
	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

D- BANDO		art. 71						
D.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C bando tipo n.1 del 22.12.2017, aggiornato con deliberazione n. 767 del 5 settembre 2018						
D.2	conformità dei termini di presentazione delle domande di partecipazione indicati nel bando	art. 61						
D.3	il bando prevede un numero massimo di candidati da invitare	art. 91						
	rispetto n° minimo candidati (cinque)	art. 91						
D.4	correttezza modalità di pubblicazione - sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 73						
D.5	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (lavori) (decreto MIT 2.12.2016)	art. 73 e 36 c. 9						
D.6	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	art. 73 e 36 c. 9						
D.7	Se applicabile: legittimità delle eventuali clausole sociali previste per gli affidamenti dei contratti di appalto di lavori e servizi diversi da quelli aventi natura intellettuale	Art. 50 Linee guida ANAC n. 13, adottate con delibera n. 114 del 13.2.2019 Comunicato del Presidente del 29 maggio 2019						

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
E - DOMANDE DI PARTECIPAZIONE								
E.1	le domande sono regolari e pervenute nei termini previsti dal bando							
E.2	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76; art. 29 Mod. "A" Comunicato del Presidente ANAC 21.12.2016 Delibera ANAC 6.6.2018 (Reg. Casellario informatico)						
E.3	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	Art. 76						
F - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE								
F.1	presenza lettera invito							
F.1.1	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75 e allegato XV						
F.1.2	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 61						
F.1.3	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito e sono conformi alle prescrizioni del bando e del Codice	Decreto MISE n. 31 del 19.1.2018 (Reg. schemi tipo garanzie fideiussorie)						

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
G - SELEZIONE DELLE OFFERTE								
G.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*							
G.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5						
G.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara/RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata .con deliberazione n.1007 del 11.10.2017						
G.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
G.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95						
G.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata .con deliberazione n.1007 del 11.10.2017						
G.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8						
G.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10						
G.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10 Decreto direttoriale n. 37 del 17.4.2018						

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
G.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32						
G.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76; art. 29 Mod. "A" Comunicato del Presidente ANAC 21.12.2016 Delibera ANAC 6.6.2018 (Reg. Casellario informatico)						
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76						
G.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) e BDNA o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13						
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrata con deliberazione n.1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08/11/2017						
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a						
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b						
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c						
	rating di impresa	art. 83 c. 10						

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT						
G.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32						
G.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76						
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76						
G.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) invio scheda ad ANAC (SIMOG)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D art. 29						
G.1.15	presenza del contratto							
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)						
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)							
G.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento), del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Faq ANAC tracciabilità, aggiornate all'8.6.2018						
G.2	*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)* ANAC 2.5.2018, N. 434 *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)*	□ Linee guida ANAC n. /2016, aggiornate con delibera □						

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
G.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 modificata e integrata con Delibera n. 4 del 10 gennaio 2018 (l'allegato a tale ultima delibera è stato aggiornato con delibera ANAC del 28.7.2018) n.b.: l'obbligo di scegliere i commissari tra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC di cui all'articolo 78 è stato sospeso in via sperimentale fino al 31.12.2020 dal d.l. n. 32 del 2019						
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12 Delibera ANAC 18.7.2018, n. 648 Linee guida ANAC n. 15, adottate con delibera n. 494 del 5.6.2019						
G.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
G.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95						

AGEA - Sviluppo Rurale - checklist CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
G.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95						
G.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con deliberazione n. 1007 del 11.10.2017						
G.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10						
G.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10 Decreto direttoriale n. 37 del 17.4.2018						
G.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32						
G.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76; art. 29 Mod. "A" Comunicato del Presidente ANAC 21.12.2016 Delibera ANAC 6.6.2018 (Reg. Casellario informatico)						
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
G.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13						
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrta con deliberazione n.1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08/11/2017						
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a						
	requisiti di capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b						
	requisiti di capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c						
	rating di impresa	art. 83 c. 10						
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT						
G.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32						
G.2.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76						
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76						
G.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) invio scheda ad ANAC (SIMOG)	art. 72 e 98; art. 29						

AGEA - Sviluppo Rurale – checklist CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
G.2.14	presenza del contratto							
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)						
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)							
G.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art. 1 co.17 L.190/2012 Faq ANAC tracciabilità, aggiornate all'8.6.2018						

L Checklist PROCEDURA APERTA (art. 60)

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)		art. 60						
la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia								
la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi		Linee guida ANAC n. 15, adottate con delibera n. 494 del 5.6.2019						
B – CONSULTAZIONI PRELIMINARI DI MERCATO (facoltativo)		Artt. 66 e 67, Linee Guida ANAC n. 14 adottate con delibera n. 161 del 6.3.2019						
B.1	Qualora un candidato, un offerente o un'impresa collegata a un candidato o a un offerente, abbia partecipato alla preparazione della procedura di aggiudicazione dell'appalto, l'amministrazione ha adottato misure adeguate per garantire che la concorrenza non sia falsata dalla partecipazione del candidato o dell'offerente stesso	art. 70						
B.2	Qualora non sia in alcun modo possibile garantire il rispetto del principio della parità di trattamento, il candidato o l'offerente interessato è stato invitato entro un termine comunque non superiore a dieci giorni, a provare che la sua partecipazione alla preparazione della procedura di aggiudicazione dell'appalto non costituisce causa di alterazione della concorrenza	allegato XIV, Parte I, lettera B						
B.3	In caso di esito negativo del confronto di cui al punto B.2, il candidato od offerente è stato escluso							
C – AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)								
C.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70						
C.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	allegato XIV, Parte I, lettera B						

AGEA - Sviluppo Rurale – checklist CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
D – BANDO		art. 71						
D.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C bando tipo n. 1 del 22.12.2017 (+ chiarimento ANAC su bando-tipo n. 1, di cui alla delibera n. 767 del 5.9.2018)						
D.2	conformità dei termini di presentazione delle offerte indicati nel bando	art. 60						
D.3	correttezza modalità di pubblicazione - sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 73						
D.4	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (lavori pubblici) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9						
D.5	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9						
D.6	Se applicabile: legittimità delle eventuali clausole sociali previste per gli affidamenti dei contratti di appalto di lavori e servizi diversi da quelli aventi natura intellettuale	Art. 50 Linee guida ANAC n. 13, adottate con delibera n. 114 del 13.2.2019 Comunicato del Presidente del 29 maggio 2019						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
E - DOMANDE DI PARTECIPAZIONE E OFFERTE								
E.1	domande e offerte sono pervenute nei termini previsti dal bando	Decreto MISE n. 31 del 19.1.2018 (Reg. schemi tipo garanzie fideiussorie)						
E.2	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76; art. 29 Mod. "A" Comunicato del Presidente ANAC 21.12.2016 Delibera ANAC 6.6.2018 (Reg. Casellario informatico)						
E.3	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76						
F - SELEZIONE DELLE OFFERTE								
F.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*							
F.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5						
F.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara/RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni	Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con deliberazione n.1007 del 11.10.2017						
F.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							

AGEA - Sviluppo Rurale – checklist CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
F.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95						
F.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con deliberazione n.1007 del 11.10.2017						
F.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8						
F.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10 decreto direttoriale n. 37 del 17.4.2018						
F.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera e oneri aziendali della sicurezza prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10						
F.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32						
F.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni, ammissioni a seguito di soccorso istruttorio o provvedimento del giudice	art. 76; art. 29 Mod. "A" Comunicato del Presidente ANAC 21.12.2016 Delibera ANAC 6.6.2018 (Reg. Casellario informatico)						
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
F.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13						
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 – line guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrata con determinazione n. 1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08/11/2017						
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a						
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b						
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c						
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC (non ancora pubblicate)						
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT						
F.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32						
F.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76						
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76						
F.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D art. 29						

AGEA - Sviluppo Rurale – checklist CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
F.1.15	presenza del contratto							
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)						
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)							
F.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art.1 co. 17 L.190/2012 faq ANAC tracciabilità, aggiornate all'8.6.2018						
F.2	*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ Linee guida ANAC n. 2/2016, aggiornate con delibera ANAC 2.5.2018, n. 424 *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)* ☐							

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
F.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 modificata e integrata con Deliberazione n. 4 del 10 gennaio 2018 (l'allegato a tale ultima delibera è stato aggiornato da ANAC con delibera del 18.7.2018) n.b. l'obbligo di scegliere i commissari tra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC di cui all'articolo 78 è stato sospeso in via sperimentale fino al 31.12.2020 dal d.l. n. 32 del 2019						
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12 Delibera ANAC 18.7.2018, n. 648 Linee guida ANAC n. 15, adottate con delibera n. 494 del 5.6.2019						

AGEA - Sviluppo Rurale – checklist CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
F.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
F.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95						
F.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95						
F.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con determinazione n.1007 del 11.10.2017						
F.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10						
F.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10 Decreto direttoriale n. 37 del 17.4.2018						
F.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32						
F.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76; art. 29 Mod. "A" Comunicato del Presidente ANAC 21.12.2016 Delibera ANAC 6.6.2018 (Reg. Casellario informatico)						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76						
F.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BDNA e/o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13						
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 – Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrata con determinazione n. 1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08/11/20017						
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a						
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b						
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c						
	rating di impresa	art. 83 c. 10						
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT						
F.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32						
F.2.12	comunicazione aggiudicazione definitiva	art. 76						
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76						
F.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) invio scheda ad ANAC (SIMOG)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D art. 29						

AGEA - Sviluppo Rurale – checklist CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
F.2.14	presenza del contratto							
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76						
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)							
F.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31maggio 2017 art. 1 co 17 L. 190/2012 faq ANAC tracciabilità, aggiornate all'8.6.2018						

M Checklist SERVIZI ATTINENTI ALL'ARCHITETTURA E INGEGNERIA

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI (no per progettazione di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, tecnologico: solo progettisti interni o tramite concorso di progettazione o concorso di idee)		art. 23 c. 2 art. 24 c. 1 art. 157 c. 1 Linee guida ANAC n. 1/2016 modificata e intregrata con la Deliberazione del 21.02.2018 n.138 e con la delibera n. 417 del 15.5.2019 Decreto del Ministro giustizia 17.06.2016 Decreto MIT n. 263/2016						
la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia								
la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi		Linee guida ANAC n. 15 adottate con delibera n. 494 del 5.6.2019						
A.1	progettazione di fattibilità tecnico-economica, definitiva ed esecutiva di lavori	art. 157 art. 31 c. 8						
	coordinamento della sicurezza in fase di progettazione							
	direzione lavori							
	coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione							
	incarichi supporto tecnico-amministrativo all'attività del RUP	art. 31 c. 8						
	incarichi supporto tecnico-amministrativo all'attività del dirigente competente programmazione	art. 24 c. 1						
	collaudo							
A.2	il soggetto affidatario rientra tra quelli previsti dalla norma	art. 46 c. 1						

AGEA - Sviluppo Rurale – checklist CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A.3	sono state rispettate le condizioni di incompatibilità	art. 24 c. 7						
A.4	è stata calcolata la base di gara sulla base del Decreto del Ministro della giustizia 17.06.2016	Art. 24 c. 8						
B - PROCEDURA		Linee guida ANAC n. 1/2016 modificata e integrata con la deliberazione del 21.02.2018 n.138 e con la delibera n. 417 del 15.5.2019						
B.1	procedure ordinarie per incarichi pari o superiori a 100.000 euro (v. procedure aperta e ristretta)	art. 157 c. 2 Bando – Tipo n. 3, approvato da ANAC con delibera n. 723 del 31.7.2018						
B.2	procedura negoziata senza bando con invito ad almeno 5 operatori per incarichi pari o superiori a 40.000 e inferiori a 100.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. b – di seguito)	art. 157 c. 2						
B.3	affidamento diretto per incarichi inferiori a € 40.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. a)	art. 31 c. 8						
C - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE								
C.1	presenza lettera invito							
C.2	procedura negoziata senza bando per incarichi pari o superiori a 40.000 e inferiori a 100.000 euro: numero minimo di soggetti da invitare almeno 5 operatori economici (“se sussistono in tale numero soggetti idonei”) individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione	art. 157 c. 2						
	affidamento diretto per incarichi inferiori a € 40.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. a)	art. 31 c. 8						
C.3	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75						
C.4	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 63 e 36 c. 9						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
C.5	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito e sono conformi alle prescrizioni del bando e del Codice	Decreto MISE n. 31 del 19.1.2018 (Reg. schemi tipo garanzie fideiussorie)						
D - SELEZIONE DELLE OFFERTE								
D.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*							
D.1.1	solo per incarichi inferiori a € 40.000 euro può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5						
D.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara/RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con determinazione n.1007 del 11.10.2017						
D.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
D.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95						
D.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con determinazione n.1007 del 11.10.2017						

AGEA - Sviluppo Rurale – checklist CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
D.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8						
D.1.7	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32						
D.1.8	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76; art. 29 Mod. "A" Comunicato del Presidente ANAC 21.12.2016 Delibera ANAC 6.6.2018 (Reg. Casellario informatico)						
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76						
D.1.9	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) - , BDNA o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13 Decreto MIT del 2.12.2016 n. 263						
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 – Linee guida ANAC n. 6/2016 mod. con determinazione n. 1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017						
	requisiti di idoneità professionale – iscrizione Albo professionale	art. 83 c. 1 lett. a art. 24 c. 5						
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b Decreto MIT 2.12.2016 n. 263						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c Decreto MIT 2.12.2016 n. 263						
	rating di impresa	art. 83 c. 10						
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento □con subappalto □ senza subappalto	art. 84 MIT 2.12.2016 n. 263						
D.1.10	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32						
D.1.11	comunicazione aggiudicazione	art. 76						
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76						
D.1.12	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) invio scheda ANAC (SIMOG)	artt. 72 e 98; art. 29						
D.1.13	presenza del contratto							
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)						
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)							
D.1.14	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)del protocollo di legalità e/o del patto di Integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art.1 co 17 L.190/2012 Faq ANAC tracciabilità, aggiornate all'8.6.2018						

AGEA - Sviluppo Rurale – checklist CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
D.2	*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ Linee guida ANAC n. 2/2016, aggiornate con delibera ANAC 2.5.2018, N. 424 *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)* ☐							
D.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 modificata e integrata con deliberazione n.4 del 10.1.2018 (l'allegato a tale ultima delibera è stato aggiornato da ANAC con delibera del 18.7.2018) n.b.: l'obbligo di scegliere i commissari tra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC di cui all'articolo 78 è stato sospeso in via sperimentale fino al 31.12.2020 dal d.l. n. 32 del 2019						
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12 Delibera ANAC 18.7.2018, n. 648 Linee guida ANAC n. 15, adottate con delibera n. 494 del 5.6.2019						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
D.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
D.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95						
D.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95						
D.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con determinazione n.1007 del 11.10.2017						
D.2.6	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32						
D.2.7	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76; art. 29 Mod. "A" Comunicato del Presidente ANAC 21.12.2016 Delibera ANAC 6.6.2018 (Reg. Casellario informatico)						
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76						
D.2.8	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) - Decreto MIT n. 263/2016, BDNA o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13						

AGEA - Sviluppo Rurale – checklist CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrata con deliberazione n.1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08/11/2017						
	requisiti di idoneità professionale – iscrizione Albo professionale	art. 83 c. 1 lett. a art. 24 c. 5						
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b Decreto MIT 2.12.2016 n. 263						
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c Decreto MIT 2.12.2016 n.263						
	rating di impresa	art. 83 c. 10						
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento □con subappalto □ senza subappalto	art. 84						
D.2.9	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32						
D.2.10	comunicazione aggiudicazione	art. 76						
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76						
D.2.11	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) Invio scheda ad ANAC(SIMOG)	artt. 72 e 98; art. 29						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
D.2.12	presenza del contratto							
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)						
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)							
D.2.13	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di Integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art. 1 co.17 L.190/2012 Faq ANAC tracciabilità, aggiornate all'8.6.2018						

N – Checklist AFFIDAMENTI IN HOUSE

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI (l'affidamento non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando sono soddisfatte tutte le condizioni) (motivazione nella determina di indizione). Non si applica il Codice:		art. 5 art. 196 Linee guida ANAC n. 7/2016 Modificata e integrata con Determinazione n. 951 del 20.9.2017 Comunicato del Presidente ANAC del 31.7.2018 (proc. di verifica del possesso dei requisiti per l'iscrizione nel registro delle PP.AA. che operano in house + sollecitazione)						
A.1	Appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato. Devono essere soddisfatte **tutte le seguenti condizioni** (su comprovata dichiarazione dell'amministrazione aggiudicatrice):	art. 5 c. 1						
	l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (esercita un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata); oppure	art. 5 c. 1 lett. a) art. 5 c. 2						
	una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice, esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (esercita un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata)							
	oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi	art. 5 c. 1 lett. b)						
	nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata	art. 5 c. 1 lett. c)						
A.2	Appalto pubblico aggiudicato da una persona giuridica controllata che è un'amministrazione aggiudicatrice, alla propria amministrazione aggiudicatrice controllante o ad un altro soggetto giuridico controllato dalla stessa amministrazione aggiudicatrice. Deve essere soddisfatta **una delle seguenti condizioni**:	art. 5 c. 3						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
	nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico non c'è alcuna partecipazione diretta di capitali privati							
	nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico c'è partecipazione diretta di capitali privati, ma non comportano controllo o potere di veto prescritte dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, e non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata							
A.3	Appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice qualora ricorrano le condizioni di cui al punto A.1, anche in caso di **controllo congiunto**. Le amministrazioni aggiudicatrici esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte **tutte le seguenti condizioni**:	art. 5 c. 4 art. 5 c. 5						
	gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici	art. 5 c. 5 lett. a						
	tali amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica	art. 5 c. 5 lett. b						
	la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti	art. 5 c. 5 lett. c						
A.4	Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici, quando sono soddisfatte **tutte le seguenti condizioni**:	art. 5 c. 6						
	l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;	art. 5 c. 6 lett. a						
	l'attuazione di tale cooperazione è retta solo da considerazioni inerenti all'interesse pubblico	art. 5 c. 6 lett. b						
	le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione	art. 5 c. 6 lett. c						
B – PROCEDURA – AFFIDAMENTO DIRETTO								

AGEA - Sviluppo Rurale – checklist CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
B.1	verifica che le amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house sono iscritte in apposito **elenco gestito da ANAC**	art. 192 c. 1 Linee guida ANAC n. 7/2016 modificata e integrata con Determinazione n. 951 del 20.09.2017 Comunicato del Presidente ANAC del 31.7.2018 (proc. di verifica del possesso dei requisiti per l'iscrizione nel registro delle PP.AA. che operano in house + sollecitazione)						
B.2	verifica tutte le condizioni A.1 - effettivo controllo analogo (tramite documentazione societaria) - fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure verifica una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto) (tramite bilanci e contabilità) - assenza nella persona giuridica controllata di alcuna partecipazione diretta di capitali privati (ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste da norme di legge e che avvengano con modalità che non comportino controllo o potere di veto né l'esercizio di un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata) (tramite visura camerale e libro soci)							

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
B.3	verifica una delle condizioni A.2 - assenza nella persona giuridica controllata di alcuna partecipazione diretta di capitali privati (tramite visura camerale e libro soci) oppure - la partecipazione diretta di capitali privati non comporta controllo o potere di veto prescritte dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, e non esercita un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata (tramite documentazione societaria)							
B.4	Verifica tutte le condizioni A.3 - gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti (tramite libro soci e visura camerale) - le amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica (tramite documentazione societaria) - la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti (tramite libri sociali e statuti di controllanti e controllata e documentazione societaria)							
B.5	Verifica tutte le condizioni A.4 - l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, con garanzia che i servizi pubblici siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune (tramite statuti amministrazioni) - la cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico (tramite documentazione ufficiale) - le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione: fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure verifica una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto) (tramite bilanci e contabilità)							
B.6	verifica l'obbligo di pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente, in formato open-data	art. 192 c. 3						
B.7	verifica l'obbligo di pubblicazione di tutti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico	art. 192 c. 3						

AGEA - Sviluppo Rurale – checklist CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.7 19.07.2019

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
	C - PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA							
C.1	presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta da parte del soggetto in house							
C.2	valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione	art. 192 c. 2						
	sono riportate nella motivazione del provvedimento di affidamento le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche	art. 192 c. 2						
C.3	presenza lettera di ordinazione							
C.4	presenza accettazione del soggetto in house (contratto per scambio corrispondenza)							
C.5	verifica requisiti soggetto in house							
C.6	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di Integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010Linee guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art.1 co 17 L. 190/2012 faq ANAC tracciabilità, aggiornate all'8.6.2018						

O – Checklist AMMINISTRAZIONE DIRETTA (art. 36, comma 2, lettere a,b)

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI								
A.1	per lavori eseguiti in amministrazione diretta, di importo inferiore a 150.000 euro, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata semplificata	art. 36 c. 2 lett a, b						
B – QUADRO DI SINTESI DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO ADOTTATE IN RELAZIONE ALLE CATEGORIE E CLASSI DI BENI E SERVIZI								

Categoria	**Tipo procedura**	**Stazione appaltante**	**Codice CUP**	**Estremi della checklist (prot. n. del.)**	**Note su eventuali irregolarità accertate**
CATEGORIA 1: *Materiali di vestiario, divise ed accessori*					
1-1 Indumenti protettivi ed antinfortunistici (DPI)					
CATEGORIA 2: *Materiali per cantieri*					
2-1 Teloni, nylon, pannelli					
2-2 Articoli antinfortunistici, dispositivi di sicurezza, cartellonistica di sicurezza, pronto soccorso					
2-3 Cartelloni pubblicitari					
2-4 Paleria, reti e fili metallici					
2-5 Materiali inerti e terre da riporto					
2-6 Malte e collanti					
2-7 Smalti e vernici					

2-8 Sementi e materiale vivaistico					
CATEGORIA 3: ***Accessori e/o parti di autoveicoli, macchine, attrezzature forestali***					
3-1 Attrezzature forestali e simili					
3-2 Pezzi di ricambio per autovetture, autocarri, macchine operatrici, attrezzature forestali e similari					
3-3 Pneumatici					
CATEGORIA 4: ***Carburanti, prodotti chimici, farmaceutici, per pulizia***					
4-1 Carburanti, oli lubrificanti					
4-2 Prodotti igienico - sanitari, disinfettanti, detersivi e detergenti, medicinali e presidi sanitari per cassette di pronto soccorso					

Prestazioni di servizi					
CATEGORIA A: ***Manutenzioni, riparazioni ed assistenza tecnica***					
A-1 Manutenzione, assistenza tecnica e riparazione attrezzature forestali					
A-2 Manutenzione e riparazione macchine (parti meccaniche)					
A-3 Manutenzione e riparazione macchine (parti elettriche)					
A-4 Manutenzione ed assistenza tecnica dispositivi di sicurezza in cantiere					
CATEGORIA B : ***Servizi di Noleggio***					
B-1 Macchine operatrici ed attrezzature da cantiere					
B-2 Autoveicoli					
B-3 Nolo animali da soma					

CATEGORIA C: ***Servizi di stampa e copisteria***					
C-1 Tipografia					
C-2 Grafica					

P Checklist ACCORDI DI COLLABORAZIONE TRA ENTI

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI (l'affidamento non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando sono soddisfatte tutte le condizioni) (motivazione nella determina di indizione). Non si applica il Codice:		art. 5						
A	Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici, quando sono soddisfatte **tutte le seguenti condizioni:**	art. 5 c. 6						
	l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;	art. 5 c. 6 lett. a						
	l'attuazione di tale cooperazione è retta solo da considerazioni inerenti all'interesse pubblico	art. 5 c. 6 lett. b						
	le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione	art. 5 c. 6 lett. c						
B – PROCEDURA – AFFIDAMENTO DIRETTO								
B	- l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, con garanzia che i servizi pubblici siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune (tramite statuti amministrazioni) - la cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico (tramite documentazione ufficiale) - le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione: fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure verifica una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto) (tramite bilanci e contabilità)							

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
	C - PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA							
C.1	presenza richiesta di ACCORDO DI PROGRAMMA contenente le reciproche prestazioni/offerta da parte dei soggetti interessati							
C.2	presenza nel provvedimento di approvazione dell'accordo della/e motivazione/i del mancato ricorso al mercato							
C.3	presenza di convenzione quadro che disciplina i rapporti giuridici tra gli enti interessati							
C.4	verifica della condizione di eccezionalità della esternalizzazione dei servizi da rendersi o, in alternativa, della esistenza di adeguata motivazione							
C.5	clausola che obbliga al rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali in caso di esternalizzazione							
C.6	pareri resi dagli organi di controllo (ministeri, conferenza Stato/regioni, Commissioni speciali ecc)							

R – Checklist – ACQUISTI SUL MERCATO ELETTRONICO

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI E ASPETTI GENERALI								
A.1	Il valore è pari o superiore alla soglia dei 5.000 euro e inferiore alle soglie dell'articolo 35	art. 1, c. 450, l.n. 296/2006						
A.2	Il valore è inferiore alla soglia dei 5.000 euro	art. 1, c. 450, l.n. 296/2006						
A.3	Tutte le comunicazioni effettuate dal soggetto aggiudicatore e dal fornitore sono state effettuate utilizzando il Sistema. l'Area Comunicazioni o le altre sezioni del Sistema tramire le quali vengono fornite informazioni agli utenti	art. 22 Reg. E-P						
A.4	Tutti gli atti e i documenti relativi alla procedure sono stati archiviati e conservati	art. 24 Reg. E-P d. lgs. 82/2005						
A.5	L'acquisto non è stato effettuato in pendenza di una sospensione, oppure a seguito di annullamento o revoca dell'abilitazione, o dopo l'invio della richiesta di disabilitazione a carico del fornitore	art. 40 e 41 Reg. E-P						
B - ODA								
B.1	Regolarità e completezza del modulo d'Ordine	art. 48 REG. E-P						
B.2	Il documento elettronico generato dal sistema è stato sottoscritto con firma digitale e caricato nel sistema	art. 48 REG. E-P						
B.3	Presenza del contratto (composto dall'Ordine e dalla riga di catalogo del Fornitore relativa al prodotto/servizio acquistato	art. 49 REG. E-P						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
B.4	L'offerta e l'ordine sono conformi alle condizioni contenute nel Catalogo (lotto minimo di Prodotti/Servizi ordinabili, importo minimo di consegna, area di consegna, eventuale disponibilità minima garantita, insussistenza di situazioni di inadempimento	art. 49 REG. E-P						
B.6	Sono stati verificati in capo all'aggiudicatario i requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali	art. 36 c. 6-ter						
B.7	Sono stati verificati in capo all'aggiudicatario i requisiti generali e l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 (solo se il soggetto aggiudicatario non rientra tra gli operatori economici verificati a campione dal soggetto responsabile dell'ammissione alla piattaforma)	art. 36 c. 6-bis e 6-ter						
C - RDO								
C.1	Numero e modalità di individuazione degli operatori economici consultati							
C.2	Nel modulo RDO sono indicati un termine congruo e sufficiente entro il quale i fornitori possono inviare la loro offerta, nonché il termine entro il quale l'offerta rimarrà valida, efficace e irrevocabile, e potrà pertanto essere accettata dal soggetto aggiudicatore	art. 50 REG E-P						
C.4	L'offerta del fornitore riguarda servizi, forniture e lavori di manutenzione; è presentata tramite il Sistema; è completa in ogni suo elemento e sottoscritta con firma digitale	art. 51 REG E-P						
C.5	L'offerta del fornitore è conforme alle eventuali caratteristiche minime stabilite dal Capitolato tecnico di ciascun Capitolato d'oneri	art. 51 REG E-P						
C.6	In caso di accettazione dell'offerta entro il termine di validità e irrevocabilità: presenza e regolarità del contratto (il sistema genera il "documento di stipula" che vale contratto, da sottoscriversi con firma digitale e caricarsi sul Sistema)	art. 52 REG E-P						
C.7	Invio del contratto all'aggiudicatario	art. 53 REG E-P						
C.8	Adempimento degli obblighi pubblicitari	art. 53 REG E-P						
C.9	Sono stati verificati in capo all'aggiudicatario I requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali	art. 36 c. 6-ter						
C.10	Sono stati verificati in capo all'aggiudicatario i requisiti generali e l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 (solo se il soggetto aggiudicatario non rientra tra gli operatori economici verificati a campione dal soggetto responsabile dell'ammissione alla piattaforma)	art. 36 c. 6-bis e 6-ter						

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 29 ottobre 2019, n. 365

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari.
Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità"
Avviso pubblico approvato con DAdG nr. 223/2018.
Ulteriore proroga per il completamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa e proroga termine per il rilascio ed invio della prima Domanda di pagamento.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. nr. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98, in attuazione della legge regionale nr. 7 del 4/2/97 e del D.Lgs. nr. 29 del 3/2/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, nr. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale, 31 luglio 2015 nr. 443 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, nr. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR nr. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia n. 134 del 22/05/2019 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Responsabili di Raccordo e di Misura/Sottomisura, parificate a P.O. così come definite nell'atto di riorganizzazione del PSR 2014/2020;

VISTA la deliberazione n. 2329 del 11/12/2018 con la quale la Giunta regionale della Puglia, tra l'altro, ha assegnato ad interim al Dott. Luca Limongelli l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR 2014/2020 fino all'insediamento del Responsabile;

VISTA la deliberazione n. 199 del 05/02/2019 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito l'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" al Dott. Luca Limongelli;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 3- Sottomisura 3.2 "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno", Responsabile del Procedimento Amministrativo, e confermata dal Responsabile di Raccordo delle Misure qualità e a superficie, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul

finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2015, nr. 2424 pubblicata sul BURP nr. 3 del 19 gennaio 2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014- 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo;

VISTA la Deliberazione nr. 24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge nr. 144 del 17 maggio 1999 e smi relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP);

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, nr. 2393 che modifica i Regolamenti (UE) nr. 1305/2013, nr. 1306/2013, nr. 1307/2013, nr. 1308/2013 e nr. 652/2014;

VISTA la scheda della Misura 3- Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità";

VISTE le Determinazioni dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 nn. 191 del 15/06/2016, 1 del 11/01/2017, 265 del 28/11/2017 e 193 del 12/09/2018 con le quali sono state approvate le modifiche ai Criteri di selezione delle Misure del PSR Puglia 2014/2020 a seguito della consultazione del Comitato di Sorveglianza;

VISTA la Legge nr. 241 del Legge 7 agosto 1990 nuove norme sul procedimento amministrativo;

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientrano l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 nr. 223 del 15/10/2018, pubblicata nel BURP nr. 134 del 18/10/2018 con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno della Misura 3 -Sottomisura 3.1 del PSR Puglia 2014-2020;

CONSIDERATO che ai sensi del par. 15 "ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA" del precitato Avviso, nello

svolgimento di detta attività istruttoria per molte DdS si è ravvisata la necessità di chiarimenti per i quali ci si è avvalsi dell'istituto del "soccorso istruttorio", ai sensi dell'art. 6, lett. b) della Legge nr. 241/90;

CONSIDERATO che nel par. 18 -TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO E PRESENTAZIONE DELLE DDP dell'Allegato "A" della DAdG nr. 223/2018 è stabilito che: *"…le domande di pagamento dovranno essere obbligatoriamente presentate annualmente dal beneficiario titolare della DdS ammissibili; mediante procedura on-line; ciascuna delle DdP dovrà essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il 31 ottobre di ogni anno, così come sarà meglio specificato nell'atto di concessione, fatto salvo la prima DdP, che dovrà essere rilasciata e presentata entro, e non oltre, 12 mesi dalla presentazione della DdS".*

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 del 17/06/2019, che ha prorogato al 31/10/2019 la conclusione dell'iter amministrativo per la conclusione dell'istruttoria tecnico amministrativa, che fa riferimento a quanto previsto dal par. 16 dell'Avviso pubblico approvato con DAdG nr.223 del 15/10/2018 concernente "INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO", avendo riscontrato una particolare complessità e lunghezza del procedimento amministrativo per il controllo dei piani di intervento e di tutta la documentazione allegata alle DdS anche in considerazione del numero elevato delle domande pervenute.

RITENUTO necessario, per quanto innanzi, di prorogare il termine per il completamento dell'istruttoria tecnico amministrativa al **20/02/2020**, e al **30 marzo 2020** il rilascio della prima domanda di pagamento nel portale SIAN, nonché consentire la sua presentazione a partire dal giorno successivo al rilascio della concessione, tenuto conto della possibilità di liquidare la stessa ai fini dell'N+3 entro il 31/12/2019.

Tutto ciò premesso, sulla base di quanto esposto:

S I P R O P O N E

di prorogare il termine per il completamento dell'istruttoria tecnico amministrativa al **20/02/2020** e al **30 marzo 2020** il rilascio della prima domanda di pagamento nel portale SIAN, nonché consentire la sua presentazione a partire dal giorno successivo al rilascio della concessione, tenuto conto della possibilità di liquidare la stessa ai fini dell'N+3 entro il 31/12/2019.

così come indicato al par. 16 e al paragrafo 18. dell'Allegato "A" approvato con DAdG nr. 223 del 15/10/2018 e pubblicato nel BURP nr. 134 del 18/10/2018, di confermare quanto altro disposto nel precitato Avviso pubblico;

VERIFICA AI SENSI DEL D.L.gs nr. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D. Lgs n. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 3.1
Rag. Domenico LAERA

Il Responsabile di Raccordo delle Misure
Qualità e a superficie
Dott. Giuseppe CLEMENTE

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile di Misura e dal Responsabile di Raccordo;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile di Misura e dal Responsabile di Raccordo;
richiamato, in particolare il dispositivo dell'Art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997 nr.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

D E T E R M I N A

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- di prorogare il termine per il completamento dell'istruttoria tecnico amministrativa al **20/02/2020** e al **30 marzo 2020** il rilascio della prima domanda di pagamento nel portale SIAN, nonché consentire la sua presentazione a partire dal giorno successivo al rilascio della concessione, tenuto conto della possibilità di liquidare la stessa ai fini dell'N+3 entro il 31/12/2019.

  Così come indicato al par. 16 e al paragrafo 18. dell'Allegato "A" approvato con DAdG nr. 223 del 15/10/2018 e pubblicato nel BURP nr. 134 del 18/10/2018, di confermare quanto altro disposto nel precitato Avviso pubblico;

- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito internet del PSR psr.regione.puglia.it.;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è composto da n° 05 (cinque) pagine vidimate ed è adottato in originale;
  - sarà disponibile, ai fini della Legge Regionale n.15/2008 e del D.Lgs. n.33/2013, nella sezione Trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

L'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020
(Dott. Luca LIMONGELLI)

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 30 ottobre 2019, n. 368

Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 Sottomisura 19.2 – "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi a regia diretta GAL" – Approvazione "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA FUORI ALLEGATO I DEL TFUE A VALERE SULLA MISURA 1 (SOTTOMISURA 1.2) E DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE".

Il giorno 30 ottobre 2019 , in Bari, nella sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Lungomare Nazario Sauro n. 47, l'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98,;

VISTO l'articolo 32 della L. n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali' (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);

VISTI gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della sottomisura 19.2 dott. Luca Domenico Di Pierro e del Responsabile di Raccordo della misura 19 dott. Cosimo R. Sallustio, dalla quale emerge quanto segue:

VISTA la Comunicazione COM (2010) del 03/03/2010 con cui la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa 2020" prevedendo una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva da promuovere nel periodo di programmazione 2014-2020 anche e soprattutto mediante l'utilizzo dei Fondi strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE);

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 1306/13, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/05 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra taluni disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il D.Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia 30 dicembre 2015, n. 2424, recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 - Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25/01/2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di una sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 3154 del 05/05/2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di una sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTE la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2014-2020 n. 191 del 15 giugno 2016 che approva i Criteri di Selezione del PSR PUGLIA 2014-2020 e la determinazione n.1 dell'11 gennaio 2017 che modifica i Criteri di Selezione del PSR PUGLIA 2014-2020;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 n. 3 del 16/01/2017 che approva l'avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio del PSR Puglia 2014/20 delle attività propedeutiche alla Strategia di Sviluppo Locale";

VISTA la Determinazione dell'AdG n. 178 del 13/09/2017 che approva l'esito della valutazione e della graduatoria delle SSL dei GAL;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/9/2017 che approva gli schemi di Convenzione tra la Regione Puglia e i Gruppi di Azione Locale (GAL);

VISTE le 23 Convenzioni sottoscritte in data 07/11/2017 tra Regione Puglia e GAL, a valere sulle sottomisure 19.2 e 19.4;

CONSIDERATO che i beneficiari degli interventi a "regia diretta" della sottomisura 19.2 sono i Gruppi di azione locale la cui SSL risulta ammessa a finanziamento.

Tutto ciò premesso, si propone di

di approvare**:**

- *Allegato A relativo all'* "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA FUORI ALLEGATO I DEL TFUE A VALERE SULLA MISURA 1 (SOTTOMISURA 1.2) E DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE"*;*
- *Allegato 1 relativo alla "Scheda di Manifestazione di Interesse";*
- *Allegato 2 relativo alla "Delega alla Compilazione";*
- *Allegato 3 relativo alla "Richiesta autorizzazione accesso al portale SIAN– Domande di sostegno";*
- *Allegato 4 relativo alle "Richiesta autorizzazione accesso al portale SIAN – Soggetto Gal richiedente l'aiuto";*
- *Allegato 5 relativo alla "Dichiarazione relativa a Obblighi e Impegni";*
- *Allegato 6 relativo "Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà";*
- *Allegato 7 relativo al "Format di Progetto – Piano Informativo".*

ADEMPIMENTI CONTABILI D.Lgs 118/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di sm 19.2
(Dott. Luca Domenico Di Pierro)

Il Responsabile di Raccordo
(Dott. Cosimo R. Sallustio)

D E T E R M I N A

di dare atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

di approvare i seguenti allegati:

- *Allegato A relativo all'* "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA FUORI ALLEGATO I DEL TFUE A VALERE SULLA MISURA 1 (SOTTOMISURA 1.2) E DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE"*;*
- *Allegato 1 relativo alla "Scheda di Manifestazione di Interesse";*
- *Allegato 2 relativo alla "Delega alla Compilazione";*
- *Allegato 3 relativo alla "Richiesta autorizzazione accesso al portale SIAN– Domande di sostegno";*
- *Allegato 4 relativo alle "Richiesta autorizzazione accesso al portale SIAN – Soggetto Gal richiedente l'aiuto";*
- *Allegato 5 relativo alla "Dichiarazione relativa a Obblighi e Impegni";*
- *Allegato 6 relativo "Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà";*
- *Allegato 7 relativo al "Format di Progetto – Piano Informativo".*

di dare atto che il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.sviluppo rurale.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- è adottato in originale
- è composto da n° 5 (cinque) facciate timbrate e vidimate e dai seguenti allegati:
  - allegato A composto da n. 13 (tredici) facciate timbrate e vidimate;
  - allegato 1 composto da n. 01 (una) facciata timbrata e vidimata;
  - allegato 2 composto da n. 01 (una) facciata timbrata e vidimata;
  - allegato 3 composto da n. 01 (una) facciata timbrata e vidimata;
  - allegato 4 composto da n. 01 (una) facciata timbrata e vidimata;
  - allegato 5 composto da n. 02 (due) facciate timbrate e vidimate;
  - allegato 6 composto da n. 02 (due) facciate timbrate e vidimate;
  - allegato 7 composto da n. 19 (diciannove) facciate timbrate e vidimate;

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR 2014-2020
(Dr. Luca Limongelli)

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR

Misura 19
"Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)"

Sottomisura 19.2
"Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA FUORI ALLEGATO I DEL TFUE A VALERE SULLA MISURA 1 (SOTTOMISURA 1.2) E DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE

novembre 2019

Con il presente Avviso

SI INVITANO

i GAL Pugliesi a presentare manifestazione d'interesse e domande di Sostegno a valere sugli interventi con base giuridica Reg. (UE) n. 1305/2013 art. 14 (Sottomisura PSR 1.2) previsti nella propria SSL approvata, aventi **tematiche non inerenti prodotti in allegato I del TFUE.**
Fatte salve tutte le disposizioni contenute nell'Allegato A-bis (Dag n. 356 del 23 ottobre 2019), si forniscono ulteriori prescrizioni di seguito specificate.

1. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Preliminarmente alla presentazione della DdS, il GAL dovrà inviare, per posta elettronica certificata all'indirizzo PEC attuazioneleader.raccordopsr@pec.rupar.puglia.it, **una manifestazione di interesse** redatta secondo l'**Allegato 1**.

La manifestazione consiste nell'esprimere la volontà a presentare, entro il termine ultimo di scadenza del presente avviso pubblico, progetti **aventi tematiche non inerenti prodotti in allegato I del TFUE** specificandone il **regime di aiuto applicato, ovverosia in esenzione** - ovvero in applicazione del ***de minimis* ex Reg. (UE) 1407/2013**.

Per la presente base giuridica, la Regione ha esentato la misura del PSR **(aiuto SA 49186 (2017/XA));** ove ne ricorrano le condizione, anche per gli interventi a valere sulla Misura 19.2 con base giuridica art. 14 Reg. 1305/2013 si può fare riferimento alla medesima esenzione.

2. MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il portale SIAN per la compilazione, stampa e rilascio della DdS sarà operativo a partire dal 20° (ventesimo) giorno successivo all'invio della manifestazione di interesse, fino alle ore 23,59 del 31 dicembre 2021.
In assenza di invio della manifestazione di interesse, il GAL sarà impossibilitato a presentare Domanda di Sostegno.
Il rilascio della DdS dovrà essere effettuato entro il termine di operatività del portale SIAN.
In considerazione della specifica procedura di acquisizione della DdS, si precisa che il termine stabilito per l'operatività del portale non potrà essere oggetto di proroga, fatto salvo il caso di mal funzionamento o interruzione del portale SIAN nelle 72 (settantadue) ore precedenti il termine stabilito per la scadenza.

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso pubblico, preliminarmente alla presentazione della DdS, devono provvedere:

- alla costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale sul portale SIAN (www.sian.it) per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it);
- a delegare il tecnico incaricato, mediante la compilazione dell'**Allegato 2,** all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della DdS.

I soggetti abilitati alla compilazione della DdS per via telematica sono:

- i Centri Assistenza Agricola (CAA);
- i liberi professionisti iscritti negli appositi albi professionali e incaricati dal rappresentante legale mediante la compilazione dell'**Allegato 3 e** dell'**Allegato 4.**

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione alla compilazione della DdS relativa al presente Avviso sono subordinati alla presentazione di specifica richiesta redatta secondo i citati allegati 2, 3 e 4, da inviarsi esclusivamente tramite posta elettronica agli indirizzi specificati nei medesimi allegati.
Il tecnico incaricato dal GAL deve inoltrare richiesta di accesso al portale SIAN, esclusivamente con le modalità innanzi indicate, entro e non oltre il 10° (decimo) giorno antecedente la data di chiusura dell'operatività del portale SIAN.

Completate le operazioni di cui sopra, si procederà secondo le fasi di seguito descritte.

La DdS, firmata in ogni sua parte, deve essere presentata alla Regione tramite invio per PEC - anche tramite più invii purché numerati (vista la consistenza della documentazione da allegare) - al seguente indirizzo attuazioneleader.raccordopsr@pec.rupar.puglia.it, corredata di tutta la documentazione elencata al paragrafo 2 del presente avviso.

In caso di ammissibilità al sostegno, le spese saranno considerate eleggibili a partire dalla data di presentazione della DdS.

2. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA DDS

La Domanda di Sostegno rilasciata sul portale SIAN, deve essere corredata obbligatoriamente della seguente documentazione:

1. Elaborato progettuale che definisca almeno i seguenti aspetti:
   - ✓ *finalità e obiettivi:* il progetto deve risultare coerente con l'intervento riportato nella SSL approvata. Il contenuto tecnico delle specifiche iniziative/attività proposte deve descrivere la situazione esistente (de quo) e la situazione che la stessa avrà a seguito alle modifiche attuative del progetto (ad quem); inoltre, devono essere descritte le procedure adottate dal GAL nella fase di programmazione e formulazione della proposta progettuale;
   - ✓ *fasi del progetto:* il progetto deve essere articolato in fasi e per ciascuna fase devono essere descritti i contenuti operativi ed elencate le attività previste, comprese quelle relative all'acquisizione di servizi e di beni, e il cronoprogramma di attuazione. In particolare, per ogni fase occorre indicare le modalità di coinvolgimento delle risorse umane (con indicazioni relative alle qualifiche e mansioni svolte per la realizzazione del progetto e monte-ore di ciascuna unità di personale coinvolta) e le modalità di selezione delle risorse umane e dei fornitori terzi di beni e servizi. Inoltre, occorre specificare la localizzazione dell'intervento e la sua eventuale fase gestionale;
   - ✓ *piano operativo gestionale:* nel caso in cui l'intervento preveda una fase gestionale, occorrerà descrivere lo schema organizzativo-gestionale che individui le figure professionali necessarie e le specifiche mansioni, i servizi offerti, la definizione del target fruitore potenziale, piano economico della gestione, piano di promozione e comunicazione, analisi delle possibili criticità riscontrabili nell'attuazione gestionale e relative soluzioni;
   - ✓ *quadro economico riepilogativo di tutti gli investimenti proposti con firma del rappresentante legale:* deve contenere una dettagliata analisi dei costi dell'investimento con quantificazione dettagliata in applicazione della normativa di riferimento (ragionevolezza della spesa);
   - ✓ *risultati attesi:* occorre indicare i risultati attesi attraverso la quantificazione degli indicatori di output e di risultato con riferimento agli indicatori di monitoraggio approvati nella SSL e a quelli del Quadro Comune di Monitoraggio previsti per la Misura 19 e per la misura costituente la base giuridica dell'intervento se diversi;

- ✓ *complementarietà:* in presenza di azione (interventi integrati) il progetto deve riguardare tutti gli interventi che compongono la medesima azione. Ove l'azione o l'intervento è complementare ad altro/i intervento/i FEAMP (rappresentato in apposito progetto per il Fondo FEAMP), dal progetto deve emergere, con chiara evidenza, il peso specifico della complementarietà tra i due Fondi con riferimento a finalità, obiettivi e i risultati attesi.

2. **copia di idoneo documento di riconoscimento** del rappresentante legale del soggetto richiedente l'aiuto, leggibile e in corso di validità;
3. **Allegato 5 (*modello 1 dell'allegato A-bis della DAG n. 356/2019)-*** dichiarazione relativa a obblighi e impegni assunti dal beneficiario e connessi all'operazione finanziata;
4. **Allegato 6 *(modello 2 dell'allegato A-bis della DAG n. 356/2019)-*** dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal rappresentante legale/capofila sul possesso dei requisiti del richiedente il sostegno;
5. check-list Agea appalti pubblici – autovalutazione (allegato A alla DAdG n. 9 del 31/01/2019), tenuto conto, altresì, della normativa tempo per tempo vigente;
6. **Allegato 7- piano informativo,** redatto secondo il Format di progetto allegato all'avviso per la presentazione delle domande di sostegno di cui alla sottomisura 1.2;
7. documentazione probante la pubblicizzazione degli eventi informativi;
8. elenco dei destinatari finali con specifica indicazione di tutti i dati anagrafici, ivi incluso il codice fiscale, e dimensione dell'impresa ove rilevante ai fini dell'applicazione dell'aliquota di sostegno;
9. Check list *de minimis* per singolo destinatario, ove ricorre;
10. Check list PMI per singolo destinatario, ove ricorre;
11. documentazione prevista dalla normativa vigente a suffragio della compilazione delle check list di cui al punto 10;
12. curriculum formativo e professionale sottoscritto e autocertificato **ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000** corredato dal relativo documento di riconoscimento, del personale (interno ed esterno) che realizza il progetto da cui si evinca chiaramente la partecipazione a iniziative di informazione.
13. documentazione utilizzata per la quantificazione dei prezzi a base d'asta (preventivi, risultanze ricerche di mercato, etc);
14. delibere/atti approvativi del progetto e dei relativi allegati da parte dell'Organo di amministrazione del GAL;
15. per il personale di nuova individuazione, documentazione relativa alla procedura di selezione (avvisi, domande di partecipazione, verbali di istruttoria delle procedure selettive, curriculum vitae, contratto di lavoro/prestazione professionale);
16. per il personale già in organico, il GAL dovrà allegare relazione e documentazione pertinente nella quale si dimostri la compatibilità e la competenza;
17. elenco dei documenti allegati.

3. DESTINATARI FINALI DEL PROGETTO

I destinatari dell'attività di informazione sono i soggetti individuati nei propri PAL in conformità a quanto previsto dall'art. 14 del Reg. (UE) 1305/2014.

4. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

I progetti informativi dovranno essere svolti su **tematiche che non riguardano prodotti ricompresi nell'Allegato I del Trattato di funzionamento UE** (settore agricolo primario e prodotto che, se trasformati,

rimangono nell'allegato I), di cui all'art. 42 del TFUE che devono essere previste nelle SSL approvate e/o modificate.

La tipologia di operazione finanziabile è associata ad attività dimostrative e azioni di trasferimento delle conoscenze e di informazione che potrebbero assumere varie forme, come corsi di formazione, workshop, coaching, attività dimostrative, azioni di informazione.

Gli interventi, inoltre, devono essere differenti da quelli previsti dai bandi regionali e coerenti con quanto previsto dai PAL.

I costi ammissibili sono quelli previsti dal proprio PAL in conformità al Reg. (UE) 702/2014 ove di applicazione.

5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Condizioni di ammissibilità relative ai beneficiari:

Il GAL dovrà possedere alla data di presentazione della DdS, e mantenere per l'intero periodo di durata dell'intervento finanziato, i seguenti requisiti:

a) non essere in stato di sospensione/revoca delle attività di competenza riferite alla misura 19.4;
b) non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, in materia di salute o sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. n. 81/2008;
c) non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) D.lgs. n. 231/2001;
d) presentare regolarità contributiva e non essere destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009;
e) non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia e, a eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso ovvero non sia destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento ovvero non sia stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
f) non dover ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
g) non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
h) non sia sottoposto a procedure concorsuali ovvero non sia in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non sia in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
i) interventi rivolti ai destinatari individuati al paragrafo 3.

6. DICHIARAZIONI E IMPEGNI

I soggetti richiedenti l'aiuto, al momento della sottoscrizione della Domanda di Sostegno (DdS)- oltre gli impegni previsti nell'Allegato A-bis alla DAG n. 356 del 23 ottobre 2019- devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione dagli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, le seguenti condizioni:

- ✓ **Impegni generali:**

a) rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e ss.mm.ii;
b) mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo "Condizioni di ammissibilità", fino alla conclusione delle attività progettuali pena la decadenza dagli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate;
c) attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'intervento, di natura pubblica (contributo in conto capitale), privata (mezzi propri) o derivanti da linee di finanziamento bancario. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'intervento fino all'erogazione dei relativi aiuti. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dall'eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici della sottomisura 19.2 (interventi a regia diretta a valere sulle sottomisure 1.2);
d) realizzare le attività previste dal progetto, sulla base di quanto previsto dal presente avviso e dai provvedimenti ed atti regionali di attuazione dello stesso;
e) osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti
f) garantire il possesso da parte dei destinatari dell'intervento dei requisiti d'accesso previsti dall'avviso ed in relazione al progetto presentato, dalle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie;
g) osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli interventi ammissibili secondo quanto previsto dal presente avviso, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
h) non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
i) conservare a disposizione degli uffici della Regione Puglia, della Commissione Europea, nonché dei funzionari incaricati del controllo, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
j) rispettare gli obblighi, ove applicabili, in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/sottomisura/operazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;
k) rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
l) consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
m) comunicare alla Regione eventuali variazioni del programma delle attività approvato in fase di concessione;
n) restituire il sostegno riscosso, nel rispetto delle procedure AGEA, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti.

✓ **Impegni a valere sul progetto informativo:**

a) compilare e conservare i registri di partecipazione alle attività informative, con annotazione delle date di svolgimento delle attività, dei temi didattici svolti, del personale (docenti e co-docenti) impegnato, delle presenze dei singoli partecipanti;

b) comunicare alla Regione Puglia eventuali modifiche al calendario delle iniziative informative intervenute a qualsiasi titolo con 10 giorni di anticipo rispetto alla realizzazione prevista dell'attività informativa.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti a esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni e obblighi nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito dal DGR n. 1802 del 07.10.2019 e ss.mm.ii.

7. RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

I costi dovranno essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione, in particolare in termini di efficienza.

La compilazione delle Check List AGEA, approvate con DAG n. 121 del 29.05.2018 e da allegare, obbligatoriamente, alla DdS e successive DdP, per l'**AUTOVALUTAZIONE** delle procedure adottate dai potenziali beneficiari, dovrà avvenire in due fasi distinte e cioè in fase PRE AGGIUDICAZIONE GARA ed in fase POST AGGIUDICAZIONE GARA:

1. **PRE AGGIUDICAZIONE GARA**: **nella fase precedente all'aggiudicazione della gara** (alla presentazione della **domanda di sostegno**) devono essere compilati i quadri **A, B, C, D ed E**, non inserendo quelle eventuali che saranno disponibili solo ad appalto aggiudicato;
2. **POST AGGIUDICAZIONE GARA: nella fase successiva all'aggiudicazione della gara** (alla presentazione della **domanda di sostegno**, se l'appalto è stato già aggiudicato, **ovvero alla presentazione della prima domanda di pagamento utile**)**,** devono essere compilati i quadri:
   - **A,B,C,D ed E** inserendo le eventuali nuove informazioni a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto;
   - il quadro **Q** che sintetizza le informazioni sull'esecuzione del contratto;
   - in funzione del tipo di procedura adottata una tra le seguenti check-list: **F, G**,**H,I,L,M,N ed O.**

Le Check List dovranno essere legate ad una singola procedura (identificata con il relativo CIG) e alle stesse dovranno essere allegati tutti gli atti consequenziali *(determine, verbali di gara, contratto di affidamento, etc.),* a dimostrazione delle informazioni dichiarate dal RUP sull'espletamento della gara e sull'esecuzione del contratto.

Eventuali dichiarazioni riportate sulle C.L. non chiaramente desumibili dagli atti di gara dovranno essere direttamente attestate dal RUP.

Si precisa, inoltre, che le Check List di AUTOVALUTAZIONE POST GARA devono essere ripresentate, attesa la "dinamicità" di compilazione delle stesse, ed integrate ogni qualvolta si verifichi una nuova attività, allegando i relativi atti giustificativi *(ad esempio subappalto, modifiche al progetto, etc.)* ed, in ultimo, in sede di presentazione della Domanda di Saldo con tutte le informazioni inerenti la conclusione dell'appalto *(certificato di regolare esecuzione, determina di liquidazione, etc.).*

Le inadempienze non rispettose dell'applicazione delle norme previste dal codice degli appalti e dei contratti pubblici, approvate con il D.Lgs 18 aprile 2018, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni, saranno sanzionate in attuazione del DM n.2490 del 25 gennaio 2017, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

8. COSTO DEL PERSONALE

Salvo quanto riportato dell'allegato A-bis (Dag n. 356 del 23 ottobre 2019), il costo ammissibile del personale è determinato in base alle ore effettivamente prestate nel progetto e per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda - con esclusione di ogni emolumento ad personam: indennità di trasferta, lavoro straordinario, assegni familiari, premi di varia natura, ecc. - maggiorata dei contributi di legge o contrattuali e degli oneri differiti). Il costo effettivo annuo lordo riconosciuto ammissibile per la determinazione del costo orario della prestazione, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento, deve essere pari all'importo totale degli elementi costitutivi della retribuzione annua in godimento (con esclusione degli elementi mobili) e di quelli differiti (TFR), maggiorato degli oneri riflessi.

Tale importo deve essere diviso per il monte ore annuo di lavoro convenzionale. Il monte ore annuo convenzionale deve essere desumibile dal CCNL applicato e ai fini del calcolo del costo orario, deve essere decurtato delle ore relative a ferie, permessi retribuiti, riposi per festività soppresse e per festività cadenti in giorni lavorativi.

Pertanto il costo orario sarà dato dal rapporto tra il costo effettivo annuo lordo e il monte ore annuo di lavoro convenzionale:

Costo orario= Costo effettivo annuo lordo/ monte ore annuo

Il costo orario così ottenuto, moltiplicato per il numero delle ore prestate nel progetto finanziato, rappresenta il costo massimo ammissibile al finanziamento. Il calcolo del costo orario per ogni qualifica va evidenziato in un prospetto sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

Per la determinazione delle ore effettivamente lavorate per il progetto viene richiesta la compilazione di un time sheet mensile che deve essere firmato dalla persona contrattualizzata e controfirmato dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, da cui risulti il dettaglio delle ore complessivamente lavorate dal dipendente, nel quale vengono esposte tutte le altre attività svolte nel periodo di riferimento, comprese ferie permessi e trasferte svolte.

9. SPESE PER SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA

Fermo restando quanto riportato nell'allegato A-bis (Dag n. 356 del 23 ottobre 2019), il costo dovrà essere giustificato in termini di giornate/uomo. Il costo giornaliero non potrà eccedere i parametri massimi di seguito indicati, in relazione all'esperienza specifica in possesso dei soggetti fornitori, valutata in termini di coerenza con l'oggetto dell'affidamento:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MASSIMA AMMISSIBILE GIORNALIERA
I	>15 ANNI	EUR 250,00
II	11 – 15 ANN	EUR 200,00
III	6 – 10 ANNI	EUR 150,00
IV	0 – 5 ANNI	EUR 100,00

Ai fini del principio di "ragionevolezza" per l'acquisizione di servizi il relativo costo deve essere dimostrato sulla base di opportuni metodi di valutazione (n. 3 preventivi, prezziari, ecc.).

10. SPESE DI VIAGGIO, VITTO, ALLOGGIO

Limitatamente al personale strettamente necessario all'organizzazione e realizzazione dell'evento (progettisti, docenti, altro personale impiegato nel progetto), le spese di viaggio, vitto e alloggio sono ammissibili nel rispetto delle condizioni sotto riportate:

SPESE	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	MASSIMALE
Viaggio in aereo	Distanza fra residenza e sede oltre 300 Km	Intero importo di un biglietto economy
Viaggio in treno	Il comune di residenza è diverso da quello sede dell'attività	Intero importo biglietto
Viaggio in taxi o con autovetture noleggiate	In casi eccezionali debitamente motivati	Intero importo
Viaggio con mezzo privato	In casi eccezionali debitamente motivati	EUR 0,25 per ogni km di percorrenza
Vitto	Nel caso di attività continuativa che richiede una permanenza fuori dal comune di residenza oltre le 12 ore	EUR 30,00 a pasto
Alloggio	Nel caso di attività continuativa, all'interno del territorio regionale	EUR 60,00 al giorno

Il contributo concesso sarà riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività di informazione: le spese devono essere riferibili a una tipologia di operazione dichiarata ammissibile e devono rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento.
Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa (libri contabili, fatture, ricevute fiscali, quietanze di pagamento, *etc*).

11. ALIQUOTA DI SOSTEGNO

Attuazione delle attività in applicazione regime di aiuto in esenzione

Come previsto dall'art. 47 del Reg. (UE) n. 702/2014, per gli aiuti concessi a favore delle PMI nelle zone rurali, le aliquote di sostegno sono pari al 60% dei costi ammissibili per le "medie imprese" e al 70% dei costi ammissibili per le "micro e piccole imprese", così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n.702/2014.

La concessione sarà determinata tenendo conto, per ogni singolo evento informativo contenuto nel progetto in allegato alla DdS, dell'importo del progetto riconducibile al singolo destinatario; tale importo sarà determinato in relazione al numero totale dei destinatari dell'evento. Su ogni quota parte la concessione verrà determinata applicando l'aliquota di competenza (70% micro e piccola impresa; 60% media impresa).

Esempio:

Importo totale progetto: € 100.000,00.

N° eventi informativi: 2

Evento informativo A: 50.000,00 -n° destinatari micro imprese: 25- n° destinatari medie imprese: 25

Evento informativo B: 50.000,00-n° destinatari micro imprese: 50- n° destinatari medie imprese: 30

Importo concedibile per l'evento formativo A: € 50.000,00/50= € 1000,00 di cui per 25 al 70% e per 25 al 60%= € 32.500,00
Importo concedibile per l'evento formativo B: € 50.000,00/80= € 625,00 di cui per 50 al 70% e per 30 al 60%= € 33.125,00

Totale concessione DdS (2 eventi)= € 65.625,00

Per gli aiuti concessi al settore forestale, l'intensità di aiuto può arrivare al 100% dei costi ammissibili (art. 38). Gli aiuti al Settore forestale non sono limitati alle PMI e i costi ammissibili sono identici a quelli sopra elencati. Infatti, gli aiuti a favore del settore forestale interessano sia le PMI sia le grandi imprese, in conformità a quanto indicato all'art. 1, par. 1, lett. e), del Reg. (UE) n.702/2014.

Attuazione delle attività in applicazione del *de minimis*

In regime de minimis l'intensità di aiuto è pari al 100% dei costi ammissibili.

12. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

L'avvenuta ammissione a finanziamento sarà effettuata con apposito provvedimento dirigenziale che sarà pubblicato nel portale del PSR Puglia. Tale pubblicazione assume valore di comunicazione ai beneficiari sia della concessione de sostegno, sia di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico.

La concessione del sostegno sarà comunque comunicata ai soggetti interessati all'indirizzo PEC indicato in domanda di sostegno.

Si specifica che il progetto informativo a valere sulla SM 1.2, contenente diverse iniziative, deve essere attuato interamente in applicazione di uno dei due regimi testé rappresentati.

13. PRESENTAZIONE DELLE DDP E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Successivamente alla concessione del sostegno, il GAL potrà presentare domanda di pagamento (DdP) di acconto e di saldo secondo le modalità e con la documentazione previste nel citato Allegato A-bis (Dag n. 356/2019). Ulteriore documentazione sarà specificata nel provvedimento di concessione del sostegno.

14. RICORSI E RIESAMI

Avversi i provvedimenti amministrativi che saranno adottati con riferimento al presente Avviso, potrà essere inoltrato ricorso gerarchico al Direttore del Dipartimento – Lungomare Nazario Sauro 45/47, 70121 Bari – PEC: autoritadigestionepsr@pec.rupar.puglia.it – entro e non oltre i trenta giorni consecutivi decorrenti dalla notifica dell'atto impugnato o dalla sua comunicazione in via amministrativa. Se il termine cade in giorno festivo, esso si intende prorogato al primo giorno feriale successivo.
Il ricorso pervenuto dopo la scadenza del termine di 30 giorni è irricevibile.
Al Ricorso gerarchico va applicata una marca da bollo, tecnicamente denominata imposta di bollo ex D.P.R. 642/72, attualmente di euro 16,00 per ogni foglio (1 foglio=4 facciate).
Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Pagatore (AGEA) e della Regione Puglia possono essere presentati ricorsi giurisdizionali, con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa di riferimento.

15. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del regolamento (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.
Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli obblighi devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.
I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.
In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura presenta elementi di particolare complessità. Pertanto, dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.
Ai fini degli adempimenti regolamentari l'AdG e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale allo scopo, da una parte, di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e, dall'altra, di valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check-list predisposte all'interno del Sistema stesso. Tali schede verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli. La regione potrà procedere con la predisposizione della procedura VCM solo dopo il ricevimento della manifestazione di interesse a partecipare al presente Avviso.
In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica degli impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco dee domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

16. DISPOSIZIONI GENERALI

Con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:
Articolo 2, comma 1:
"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.
Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento. Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 120 del 19-10-2017 56384
Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.
Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati."
Articolo 2, comma 2:
"Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

17. OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Tutte le azioni di informazione e di comunicazione, pena la non ammissibilità della relativa spesa, dovranno fare riferimento al sostegno del FEASR riportando: l'emblema dell'Unione, l'emblema nazionale e l'emblema regionale e il riferimento al sostegno da parte del PSR.
Durante l'esecuzione di un'operazione ammessa a contributo, inoltre, i beneficiari debbono fornire sul proprio sito una breve descrizione del progetto informativo, compresi finalità e risultati ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.
Ogni beneficiario è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità per almeno un periodo di cinque anni successivi al pagamento finale.
In caso di inadempienza e di inosservanza delle prescrizioni e dei richiami dell'ufficio preposto ai controlli in merito agli obblighi di cui sopra, il beneficiario è passibile di revoca dell'assegnazione dei contributi con recupero dei fondi già percepiti.
Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n.808/14 e dalle Linee guida approvate dalla Regione Puglia.
Le spese relative sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per le spese generali dell'operazione considerata, in quanto parte integrante dell'operazione cofinanziata.

18. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Il Responsabile di raccordo della Misura 19del PSR Puglia 2014-2020, assume la funzione di Responsabile del Procedimento.

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi sul sito web www.svilupporurale.regione.puglia.it
Per informazioni è possibile contattare:

REFERENTE		**EMAIL**
Responsabile di Raccordo Mis. 19	Dott. Cosimo Roberto SALLUSTIO	c.sallustio@regione.puglia.it; attuazioneleader.raccordopsr@pec.rupar.puglia.it
Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN	Nicola CAVA	n.cava@regione.puglia.it

Tutte le comunicazioni tra l'Ufficio competente e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC, all'indirizzo: attuazioneleader.raccordopsr@pec.rupar.puglia.it, se non previsto diversamente nell'avviso. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario.

Allegato 1

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 B A R I

SCHEDA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____a _____ (prov.____) in qualità di Rappresentante legale del GAL _____ Comune _____ prov. _____ il _____

P. Iva/C. Fisc._____con sede nel Comune di _____ (prov.____)

In riferimento all'avviso pubblico prot. _____ del_____

MANIFESTA

La propria volontà di partecipare all'avviso relativo alla presentazione dei Progetti a Regia Diretta a valere sulla Sottomisura 1.2 del PSR 2014-2020, afferenti a prodotti **fuori Allegato I del TFUE.** A tal fine

COMUNICA CHE

- l'intervento previsto nel PAL è il n. _____ denominato "_____" a cui verranno destinate risorse per euro _____;
- l'intervento verrà attutato secondo quanto approvato nel PAL e non verranno richieste varianti [*oppure*]
- l'intervento verrà attuato secondo quanto definito con apposita variante al PAL approvata;
- si intende dare avvio alle attività informative a partire dal __/__/___ ;
- le attività informative avranno a oggetto tematiche **non inerenti prodotti in allegato I del TFUE**;
- le attività informative saranno attuate:
  - ☐ **in esenzione**
  - ☐ in ***de minimis***

A tal fine, si fornisce una descrizione delle tematiche delle attività informative.

[fornire descrizione chiara delle tematiche oggetto delle attività informative]

Luogo e data, _____ Timbro e Firma_____

Allegato 2

Misura 19 Sottomisura 19.2
"Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi a regia diretta GAL"

ALLA REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA AMBIENTALE
LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 45/47
70121 BARI

Mail: c.sallustio@regione.puglia.it

Oggetto: PSR 2014-2020 – MISURA 19. SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo).
Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi a regia diretta GAL".
BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PUBBLICATO NEL BURP N._____ DEL _____
Delega alla Compilazione – Stampa - Rilascio - sul portale SIAN – della domanda di sostegno.

Il/La sottoscritto/a _____

codice fiscale _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____ indirizzo e n. civico _____ in qualità di legale rappresentante del GAL _____

P. Iva _____ con sede nel Comune di _____ (prov_____)

intende presentare domanda di sostegno ai sensi dell' avviso **MIS. 19 Sottomisura 19.2 – Regione Puglia** e, pertanto

DELEGA

Il sig. _____

Nato a _____ il _____ , residente in _____

Via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____Iscritto al n° _____ dell'Albo/Collegio_____

alla Compilazione – Stampa - Rilascio - sul portale SIAN – della domanda di sostegno, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della domanda di cui all'oggetto.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/03.

_____lì _____ **In fede**

_____

Allegati:

- **Documento di riconoscimento e codice fiscale del richiedente**

Allegato 3

Misura 19 Sottomisura 19.2
"Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi a regia diretta GAL"

ALLA REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA AMBIENTALE
LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 45/47
70121 BARI

n.cava@regione.puglia.it

Oggetto: PSR 2014-2020 – MISURA 19. SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE DI TIPO LEADER. Sottomisura 19.2 **"Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi a regia diretta GAL".**
BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PUBBLICATO NEL BURP N. _____ DEL _____.
RICHIESTA AUTORIZZAZIONE ACCESSO AL PORTALE SIAN E/O ABILITAZIONE ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ - CAP _____

CF ([1]):_____TEL._____FAX_____Email_____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

☐ **l'AUTORIZZAZIONE ([2])** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

☐ **l'ABILITAZIONE([3])** alla compilazione della domanda di sostegno relativa alla seguente azione della Misura 19 sottomisura 19.2.

Bando di riferimento: Bando Mis. 19 Sottomisura 19.2 – Regione Puglia

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;
2. Delega del richiedente alla presentazione della domanda di aiuto sul portale SIAN.

Timbro e firma

_____

[1] La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il C.F. di uno dei soci.
[2] La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.
[3] I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno indicando la sottomisura 19.2 della Misura 19.

Allegato 4

Misura 19 Sottomisura 19.2
"Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi a regia diretta GAL"

ALLA REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE
E TUTELA AMBIENTALE
LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 45/47
70121 BARI
n.cava@regione.puglia.it

Oggetto: PSR 2014-2020 – MISURA 19. SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE DI TIPO LEADER. Sottomisura 19.2 **"Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi a regia diretta GAL".**
BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PUBBLICATO NEL BURP N. _____ DEL _____ **RICHIESTA AUTORIZZAZIONE ACCESSO AL PORTALE SIAN E/O ABILITAZIONE ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.**

Elenco dei GAL da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle DdS relative alla Sottomisura 19.2 – "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi a regia diretta GAL"		
N.	**SOGGETTO GAL RICHIEDENTE L'AIUTO**	
	Denominazione	***P. IVA***

_____, lì _____

Il Tecnico Incaricato

_____
(firma e timbro professionale del tecnico)

Allegato 5

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 B A R I

DICHIARAZIONE RELATIVA A " OBBLIGHI E IMPEGNI"

Con riferimento all'intervento a regia diretta relativo alla Sottomisura 19.2 - "**Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia**" PSR Puglia 2014-2020 denominato "_____", il/la sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di Legale Rappresentante del soggetto beneficiario[1] _____ con Codice fiscale n. _____ e sede operativa/effettiva nel Comune di _____ Via _____ , iscritto alla CCIAA con numero _____

DICHIARA

di aver aggiornato e validato il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA;

di essere a conoscenza:

- dell'obbligo di rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- dell'obbligo di rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- dei criteri di ammissibilità della domanda di sostegno e di pagamento e mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo "Condizioni di ammissibilità", fino alla conclusione delle attività progettuali pena la decadenza dagli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate;
- delle procedure previste dalle Linee Guida sulla "predisposizione dei progetti a regia diretta e della domanda di sostegno" a valere sulla sottomisura 19.2 "**Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia** e della normativa di riferimento, impegnandosi a rispettarle per l'intero periodo di assunzione degli obblighi.

Dichiara, altresì, di:

- esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione delle attività, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- consentire ai Funzionari della Regione Puglia l'accesso al fascicolo aziendale cartaceo detenuto presso il CAA al fine di effettuare le verifiche che la Regione Puglia riterrà necessarie;
- di essere a conoscenza che "le amministrazioni procedenti sono tenute a effettuare controlli periodici sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del testo unico di cui al D.P.R. n. 445/2000";
- autorizzare, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2003 Codice Privacy e s.m.i., la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

[1]Indicare l'esatta ragione sociale del beneficiario

INOLTRE SI IMPEGNA:

- attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato alla SM 19.2. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA a valere su interventi a regia diretta della SM 19.2; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi a regia diretta ammessi ai benefici della sottomisura 19.2;

- a realizzare le attività previste dal progetto, sulla base di quanto previsto dall'avviso e dai provvedimenti ed atti regionali di attuazione dello stesso;

- ad osservare i termini previsti dal provvedimento di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;

- a garantire il possesso da parte dei destinatari dell'intervento dei requisiti d'accesso previsti dall'avviso, dalle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie;

- ad osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli interventi ammissibili secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali altri atti correlati;

- a non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;

- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia deve essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;

- ad osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli interventi ammissibili secondo quanto previsto dall' avviso, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

- conservare a disposizione degli uffici della Regione Puglia, della Commissione Europea, nonché dei funzionari incaricati del controllo, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;

- a rispettare gli obblighi, ove applicabili, in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;

- a restituire il sostegno riscosso, nel rispetto delle procedure AGEA, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dell'Avviso, nonché degli impegni assunti;

- a compilare e conservare i registri di partecipazione alle attività informative, con annotazione delle date di svolgimento delle attività, dei temi didattici svolti, del personale (docenti e co-docenti) impegnato, delle presenze dei singoli partecipanti;

- a comunicare alla Regione Puglia eventuali modifiche al calendario delle iniziative informative intervenute aa qualsiasi titolo con 10 giorni di anticipo alla realizzazione prevista dell'attività informativa;

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Firma

Luogo _____ data __/__/____ **_____**

Allegato 6

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 B A R I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ[1]

(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento all'intervento a regia diretta relativo alla Sottomisura 19.2 - "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" PSR Puglia 2014-2020 denominato "_____", il/la sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di Legale Rappresentante del soggetto beneficiario[2]_____ con Codice fiscale n. _____ e sede operativa/effettiva nel Comune di _____ Via _____, iscritto alla CCIAA con numero _____.

DICHIARA

- ☐ non essere in stato di sospensione/revoca delle attività di competenza riferite alla misura 19.4;
- ☐ non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, in materia di salute o sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. n. 81/2008;
- ☐ non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) D.lgs. n. 231/2001;
- ☐ presentare regolarità contributiva e non essere destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009;
- ☐ non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia e, a eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso ovvero non sia destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento ovvero non sia stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- ☐ non dover ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
- ☐ non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;

[1] Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

[2] Indicare l'esatta ragione sociale del beneficiario.

- ☐ non sia sottoposto a procedure concorsuali ovvero non sia in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non sia in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- ☐ interventi rivolti ai destinatari individuati al paragrafo 3 dell'avviso per la presentazione della manifestazione d'interesse agli interventi a regia diretta fuori allegato i del tfue a valere sulla misura 1 (sottomisura 1.2) e delle domande di sostegno relative
- ☐ che:

a) il proprio numero di matricola o iscrizione INPS sede di _____ è: _____
b) il codice ditta e la posizione assicurativa territoriale INAIL sede di _____ sono: _____
c) il contratto collettivo applicato ai propri dipendenti è: _____

oppure

- ☐ di non avere dipendenti occupati

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Firma

Luogo _____ data __/__/____ _____

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA FUORI ALLEGATO I DEL TFUE A VALERE SULLA MISURA 1 (SOTTOMISURA 1.2) E DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE

ALLEGATO 7 - FORMAT DI PROGETTO

PIANO INFORMATIVO

DENOMINAZIONE	
CUAA	
TITOLO DEL PROGETTO	
DURATA	

Firma del Rappresentante Legale

DATI ANAGRAFICI

DENOMINAZIONE GAL	
CUAA	
P. IVA	
RAPPRESENTANTE LEGALE	
INDIRIZZO SEDE LEGALE	
TEL / FAX	
E-MAIL	
PEC	

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVI INFORMATIVI DEL PROGETTO

Descrizione degli obiettivi informativi del progetto

[MAX 2.500 BATTUTE]

TEMATICHE DEL PROGETTO

Descrizione delle tematiche del progetto

[MAX 2.500 BATTUTE]

DESCRIZIONE DEL PROGETTO INFORMATIVO
Descrivere in sintesi il progetto informativo evidenziando la coerenza delle singole iniziative informative con gli obiettivi del progetto
VAI AL DETTAGLIO DELLE INIZIATIVE INFORMATIVE

[MAX 5000 BATTUTE]

METODOLOGIE INFORMATIVE

DESCRIZIONE DELLE METODOLOGIE INFORMATIVE DA UTILIZZARE NEL PROGETTO, ADEGUATEZZA DELLE STESSE E DELLE SPECIFICHE TECNICHE RISPETTO ALLE TEMATICHE TRATTATE

Illustrare puntualmente le metodologie informative

[MAX 5000 BATTUTE]

Descrivere le attrezzature noleggiate il materiale didattico utilizzato, il materiale di consumo utilizzato per le esercitazioni, le aule e le strutture didattiche necessarie per lo svolgimento del progetto (se di proprietà in affitto o noleggio).

[MAX 3500 BATTUTE]

MODALITA' DI REPERIMENTO DEI DESTINATARI
Descrivere le azioni e i canali di diffusione più efficaci rispetto alla tipologia di progetto che si intendono attivare per raggiungere e informare il più ampio numero di potenziali destinatari

[MAX 3000 BATTUTE]

Descrivere le modalità di coinvolgimento di idonee aziende in relazione alla tematica trattata

[MAX 3000 BATTUTE]

SISTEMA DI VERIFICA

CAPACITA' DI MONITORAGGIO E DI VERIFICA (IN ITINERE, EX POST)

Il progetto di informazione deve prevedere un sistema di monitoraggio e verifica del raggiungimento dei risultati attesi. Questo sarà valutato sulla base di target di verifica (ad esempio n. partecipanti), della strategia di gestione dei rischi e delle proposte di intervento /mitigazione degli stessi.

[MAX 3000 BATTUTE]

METODOLOGIE INFORMATIVE

DESCRIZIONE DELLE METODOLOGIE DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' INFORMATIVE

Descrivere come si intende attuare le attività (in applicazione regime di aiuto in esenzioneovvero in applicazione del de minimis)

[MAX 5000 BATTUTE]

INIZIATIVE INFORMATIVE PREVISTE

N.	TIPOLOGIA	TITOLO	DESCRIZIONE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI	SEDE DELL'INIZIATIVA		Data prevista	N. ore
				PR	COMUNE		
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							

30/10/2019

13

12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24

30/10/2019

14

25	26	27	28	29	30

COSTO DELLE RISORSE UMANE

RISORSE UMANE - *PERSONALE DIPENDENTE*

NOME E COGNOME	RUOLO SVOLTO NEL PROGETTO	COSTO EFFETTIVO ANNUO LORDO	MONTE ORE ANNUO LORDO	N. ORE DEDICATE AL PROGETTO	IMPORTO PREVISTO
					€ -
					€ -
					€ -
					€ -
					€ -
					€ -
					€ -
					€ -
					€ -
					€ -
					€ -
					€ -
					€ -
					€ -
					€ -

					€ -
					€ -
					€ -
					€ -
					€ -
					€ -
					€ -
					€ -
					€ -

RISORSE UMANE - *CONSULENTI SPECIALISTICI*

NOME E COGNOME	RUOLO SVOLTO NEL PROGETTO	ESPERIENZA SPECIFICA MATURATA	TARIFFA MASSIMA GIORNALIERA	N. GIORNI DEDICATI	IMPORTO MAX AMMISSIBILE	IMPORTO PREVISTO
					€ -	
					€ -	
					€ -	
					€ -	
					€ -	
					€ -	
					€ -	
					€ -	
					€ -	
					€ -	
					€ -	
					€ -	
					€ -	
					€ -	
					€ -	
					€ -	
					€ -	

					€ -	
					€ -	
					€ -	
					€ -	
					€ -	
					€ -	
					€ -	

PIANO GENERALE DEI COSTI

COSTI AMMISSIBILI					TOTALE PREVISTO
A) Attività di progettazione e realizzazione delle iniziative					€ -
PERSONALE DIPENDENTE	Costo effettivo annuo lordo	Monte ore annuo lordo	N. ore dedicate al progetto	Importo previsto	
	€ -	0	0	€ -	
SERVIZI PER CONSULENZA SPECIALISTICA (A PREVENTIVO)	Esperienza nel settore specifico di consulenza	Tariffa massima ammissibile giornaliera	N. giorni dedicati al progetto	Imp. Max ammissibile	Importo previsto
	> 15 ANNI	€ 250,00	0	€ -	€ -
	11 - 15 anni	€ 200,00	0	€ -	€ -
	6 - 10 anni	€ 150,00	0	€ -	€ -
	0 - 5 anni	€ 100,00	0	€ -	€ -
B) Progettazione di supporti didattici e divulgativi					€ -
PERSONALE DIPENDENTE	Costo effettivo annuo lordo	Monte ore annuo lordo	N. ore dedicate al progetto formativo	Importo previsto	
	€ -	0	0	€ -	
SERVIZI PER CONSULENZA SPECIALISTICA (A PREVENTIVO)		Tariffa massima ammissibile giornaliera	N. giorni dedicati al progetto	Imp. Max ammissibile	Importo previsto
	> 15 anni	€ 250,00	0	€ -	€ -
	11 - 15 anni	€ 200,00	0	€ -	€ -
	6 - 10 anni	€ 150,00	0	€ -	€ -
	0 - 5 anni	€ 100,00	0	€ -	€ -
C) Produzione di supporti didattici e divulgativi(*)					
D) Noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico (*)					
E) Acquisto di materiale di consumo per esercitazioni(*)					
F) Affitto e noleggio di aule e strutture didattiche(*)					
G) Altre spese per le attività di progettazione e realizzazione delle iniziative non contemplate nel punto A					
TOTALE					
H) Spese generali					
TOTALE PREVISTO PER IL PROGETTO INFORMATIVO					

(*) Le seguenti voci di costo dovranno essere preventivate rispettando il criterio della ragionevolezza della spesa

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 30 ottobre 2019, n. 369

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali.
Sottomisura 4.1 – Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole
Operazione 4.1.A – DAdG n. 249/2016 e s.m. e i. pubblicata sul BURP n. 87 del 28/07/2016
Secondo provvedimento di concessione degli aiuti e rettifica dell'Allegato A della DAdG n. 361 del 25/10/2019.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Operazione 4.1.A:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n.29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

VISTA le Decisioni della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017, C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, C(2018) n. 5917 del 06/09/2018 che approvano la modifica del PSR della Regione Puglia 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra

il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013 e n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTE le Determinazioni dell'Autorità di Gestione n. 122/2016 e n. 134/2019 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di responsabili di Raccordo, di Misura/Sottomisura/Operazione del PSR Puglia 2014-2020.

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientra l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure/Sottomisure/Operazioni, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attuazione degli stessi.

VISTA la Deliberazione n. 24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 7 maggio 1999 e s.m.i. relativa all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 249 del 25/07/2016, pubblicata sul BURP n. 87 del 28/07/2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Operazione 4.1.A "Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate.

VISTE le successive modifiche ed integrazioni apportate con DAdG n. 315/2016, n. 332/2016, n. 381/2016, n. 17/2017, n. 36/2017 e n. 70 del 22/05/2017, tutte pubblicate nel BURP.

VISTA la DAdG n. 245 del 13/11/2017, pubblicata sul BURP n. 130 del 16/11/2017, con la quale, tra l'altro, in esecuzione dei paragrafi 14 e 15 del richiamato Avviso pubblico è stata approvata la graduatoria unica regionale dei progetti - comprendente sia i progetti aziendali che quelli collettivi interaziendali - che hanno conseguito un punteggio pari o superiore a 30 punti, costituita da n. 3.078 ditte riportate nell'allegato A della medesima.

VISTA la Deliberazione n. 2329 del 11/12/2018 con la quale la Giunta regionale della Puglia, tra l'altro, ha assegnato *ad interim* al dr. Luca Limongelli l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR Puglia 2014-2020 fino all'insediamento del Responsabile;

VISTA la DAdG n. 47 del 15/03/2019, pubblicata sul BURP n. 39 del 11/04/2019, con la quale è stata aggiornata la graduatoria unica regionale approvata con DAdG n. 245 del 13/11/2017, in esecuzione delle ordinanze cautelari nn. 367-368-369-370-377-378-379-380-381 emesse dal TAR Bari il 27/09/2018.

VISTA la DAdG n. 103 del 19/04/2019, pubblicata sul BURP n. 49 del 09/05/2019, con la quale è stata rettificata in autotutela la DAdG n. 47 del 15.03.2019.

VISTA la DAdG n. 230 del 15/07/2019, pubblicata sul BURP n. 81 del 18/07/2019, con la quale sono stati rettificati i termini per la presentazione della documentazione probante la sostenibilità finanziaria degli investimenti e della documentazione probante il possesso dei titoli abilitativi.

VISTA la DAdG n. 245 del 26/07/2019, pubblicata sul BURP n. 87 del 01/08/2019, con la quale è stato stabilito, per le nuove ditte inserite nella graduatoria dei progetti ammessi ad istruttoria-tecnico amministrativa con la DAdG n. 103 del 19/04/2019 e che non risultavano ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa in applicazione della graduatoria di cui alla DAdG n° 245 del 13/11/2017 (ad esclusione delle ditte rinunciatarie), che la documentazione riportata al paragrafo 15.2.1 – "Documentazione di carattere generale", nonché la dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di natura

urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni colturali (nel caso per tutti gli interventi previsti in progetto non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi), doveva essere caricata a sistema mediante upload e inviata telematicamente entro e non oltre le ore 12,00 del 02/08/2019, utilizzando esclusivamente il portale regionale.

VISTA la DAdG n. 246 del 26/07/2019, pubblicata sul BURP n. 87 del 01/08/2019, con la quale sono state attribuite ulteriori risorse finanziarie, pari a 35 Meuro, all'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Operazione 4.1.A, la cui dotazione finanziaria diventa complessivamente pari a 155 Meuro.

VISTA la DAdG n. 273 del 04/09/2019, pubblicata sul BURP n. 104 del 12/09/2019, con la quale fra l'altro:

- sono state individuate le domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa a seguito dell'assegnazione dell'ulteriore dotazione finanziaria effettuata con DAdG n. 246/2019;
- è stato stabilito, per le nuove ditte inserite nella graduatoria dei progetti ammessi ad istruttoria-tecnico amministrativa con lo stesso provvedimento e con la DAdG n. 103 del 19.04.2019 e che non risultavano ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa in applicazione della graduatoria di cui alla DAdG n° 245 del 13.11.2017, che la documentazione riportata al paragrafo 15.2.1 – "**Documentazione di carattere generale**", nonché la dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni colturali (nel caso per tutti gli interventi previsti in progetto non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi), doveva essere caricata a sistema mediante upload e **inviata telematicamente entro e non oltre le ore 12,00 del 18/10/2019**, utilizzando esclusivamente il portale regionale;

VISTA la D.G.R. n. 1801 del 07/10/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali;

VISTA la DAdG n. 359 del 25/10/2019 recante le modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti a valere sull'Operazione 4.1.A;

CONSIDERATO che è stata effettuata l'istruttoria tecnico amministrativa delle domande di sostegno presentate dalle ditte ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa;

CONSIDERATO che a seguito dell'esito favorevole della verifica di ricevibilità e dell'istruttoria tecnico amministrativa - effettuata nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 16. "Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione degli aiuti" dell'Avviso pubblico e di quanto stabilito dalla DAdG n. 230 del 15/07/2019, pubblicata sul BURP n. 81 del 18/07/2019 - è stata definita l'ammissibilità ai benefici delle domande di sostegno ed è stata determinata per le stesse la spesa ammissibile agli aiuti ed il relativo aiuto pubblico;

VISTE le risultanze, acquisite nel sistema informatico regionale alla data del 30/10/2019, dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande ammesse a tale fase con la DAdG n. 103 del 19/04/2019 e dalle quali emerge che:

- n. 42 domande sono state istruite favorevolmente come risulta dai verbali di istruttoria tecnico-amministrativa redatti informaticamente dai funzionari istruttori;

VISTI gli esiti del controllo riguardante la regolarità contributiva dei titolari delle predette istanze la cui istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con esito favorevole;

RITENUTO necessario, in relazione a quanto innanzi esposto, di ammettere ai benefici dell'Operazione 4.1.A le precitate domande di sostegno con esito istruttorio favorevole, per un totale di n. 42 imprese agricole riportate nell'Allegato A parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che risultano errati alcuni dati riportati nell'Allegato A della DAdG n. 361 del 25/10/2019 e relativi all'Aiuto pubblico concesso e al Tipo di aiuto;

RITENUTO necessario rettificare l'Allegato A della DAdG n. 361 del 25/10/2019 riportando nello stesso i dati corretti.

Per quanto innanzi riportato, si propone:

- di ammettere ai benefici dell'Operazione 4.1.A le imprese agricole riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, per le quali la spesa complessiva ammessa ai benefici è pari ad euro 16.339.753,54 e l'aiuto pubblico complessivo concesso è pari ad euro 8.525.635,93;

- di dare atto che l'Allegato A si compone di n. 3 pagine e riporta n. 42 imprese beneficiarie (prima della lista AMORESE PIO e ultima VENTURA VINCENZO) e riporta, per ciascuna di esse, le seguenti indicazioni:
  - numero progressivo;
  - ragione sociale;
  - n° domanda di sostegno;
  - posizione in graduatoria;
  - spesa ammessa al sostegno;
  - aiuto pubblico concesso;
  - tipo di aiuto;
  - Codice Unico di Progetto (CUP)

- di stabilire che:
  - nel caso in cui il beneficiario fosse obbligato alla dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti, lo stesso deve provvedere all'invio della relativa Deliberazione bancaria definitiva ovvero della documentazione giustificativa della spesa sostenuta - in entrambi i casi per importi non inferiori al 75% della quota privata del volume degli investimenti proposti e in relazione alla tipologia di aiuto richiesto - mediante upload della stessa sul portale E.I.P. entro 180 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP del presente provvedimento di concessione;
  - nel caso in cui il beneficiario fosse obbligato alla dimostrazione del possesso dei titoli abilitativi alla realizzazione degli investimenti proposti, lo stesso deve provvedere all'invio telematico della relativa documentazione, mediante upload della stessa sul portale E.I.P., entro 180 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP del presente provvedimento di concessione o 270 giorni nel caso di interventi da realizzare in Aree naturali protette;
  - ciascuna ditta beneficiaria è tenuta a presentare le Domande di Pagamento di anticipo, acconto e saldo, secondo le modalità indicate nell'Allegato A della DAdG n. 359 del 25/10/2019 recante "Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti a valere sulla Operazione 4.1.A";
  - la prima DdP di pagamento (anticipo o acconto), prodotta in forma cartacea e corredata di tutta la documentazione di rito, deve essere presentata al protocollo del Servizio Territoriale di competenza, entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione sul sito regionale della presente determinazione;
  - nel caso di richiesta di anticipazione, si dovrà anche provvedere ad inviare, al responsabile dell'Operazione 4.1.A, la scansione della domanda e della relativa garanzia fideiussoria, per PEC al seguente indirizzo: competitivitaziendale.psr@pec.rupar.puglia.it;
  - la pubblicazione del presente atto nel sito http://psr.regione.puglia.it ha valore di comunicazione della concessione del sostegno ai soggetti interessati e degli adempimenti a carico degli stessi;
  - è fatto obbligo alla ditta beneficiaria di aprire un "conto corrente dedicato" intestato esclusivamente al beneficiario del sostegno da utilizzare per tutte le operazioni finanziarie attinenti alla realizzazione degli interventi (accreditamento del sostegno pubblico e pagamenti di tutte le spese da sostenere per la realizzazione degli interventi). A partire dalla data di pubblicazione del presente atto, non saranno riconosciute eleggibili le spese non transitate sul predetto conto corrente dedicato;
  - nel caso in cui, a seguito di acquisizione di certificazione antimafia, risultassero situazioni interdittive a carico del beneficiario si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente già erogate;

- nel caso gli investimenti e gli importi della spesa e del contributo, riportati nella DdS rilasciata, dovessero risultare non allineati con quelli determinati a seguito dell'elaborazione dell'EIP si dovrà procedere con la rettifica della DdS non oltre la presentazione della prima domanda di pagamento;
- qualora, a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo e/o in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto alla normativa dell'UE, dello Stato Italiano e della Regione Puglia ovvero rispetto al PSR e/o dell'Avviso pubblico dell'Operazione 4.1.A, saranno applicate le riduzioni o le esclusioni dal sostegno come definite da apposito atto amministrativo (DGR 1801 del 07/10/2019);
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP);
- nel caso in cui il beneficiario della presente concessione, chieda il supporto dei Fondi di Garanzia finanziati dal PSR Puglia, si provvederà, eventualmente, a decurtare l'ammontare ESL del prestito garantito dalle altre forme di supporto, al fine di non eccedere il massimale di intensità di aiuto previsto;
- l'erogazione del sostegno pubblico concesso per l'Operazione 4.1.A sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);
- è fatto obbligo alla ditta beneficiaria ultimare gli investimenti ammessi ai benefici nel termine dei 18 mesi a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del presente atto;
- il beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAdG n. 249/2016 e s.m. e i;

- di incaricare il Responsabile dell'Operazione 4.1.A a provvedere alla pubblicazione sul sito internet del PSR 2014-2020 della Regione Puglia (www.psr.regione.puglia.it) al fine di informare con immediatezza i beneficiari dell'avvenuta concessione degli aiuti e conseguentemente di consentire agli stessi la presentazione nei termini stabiliti con il presente provvedimento delle relative domande di pagamento del contributo concesso;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito www.psr.regione.puglia.it assume valore di comunicazione ai beneficiari della concessione degli aiuti e di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico nonché di decorrenza dei termini stabiliti nello stesso per la presentazione delle prime domande di pagamento dell'aiuto concesso (anticipo e/o acconto su SAL);
- di confermare quanto altro stabilito nell'Avviso approvato con DAdG n. 249 del 25/07/2016, pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016, e nei successivi provvedimenti di modifica;
- di incaricare il Responsabile della dell'Operazione 4.1.A a comunicare all'impresa beneficiaria, a mezzo PEC, la concessione degli aiuti ai sensi dell'Operazione 4.1.A specificando la spesa ammessa a finanziamento, il relativo contributo pubblico, le prescrizioni stabilite dal Funzionario Istruttore della DdS e che:
  - la prima DdP di pagamento (anticipo o acconto), prodotta in forma cartacea e corredata di tutta la documentazione di rito, deve essere presentata al protocollo del Servizio Territoriale di competenza, entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione sul sito regionale del provvedimento di concessione degli aiuti;
  - le modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti a valere sulla Operazione 4.1.A del PSR Puglia 2014-2020 sono riportate nell'Allegato A alla DAdG n. 359 del 25/10/2019;
  - il beneficiario degli aiuti dovrà presentare al Responsabile dell'Operazione 4.1.A, entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti, apposita dichiarazione (come da facsimile 1 della DAdG n. 359 del 25/10/2019) con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel presente provvedimento e nel provvedimento di approvazione delle "Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti a valere sull'Operazione 4.1.A" e di accettare tutte le condizioni ivi riportate;

- nel caso in cui, a seguito di acquisizione di certificato antimafia risultassero situazioni interdittive a carico del beneficiario, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente già erogate;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP);
- nel caso gli investimenti e gli importi della spesa e del contributo, riportati nella DdS rilasciata, dovessero risultare non allineati con quelli determinati a seguito dell'elaborazione dell'EIP si dovrà procedere con la rettifica della DdS;
- è fatto obbligo alla ditta beneficiaria ultimare gli investimenti ammessi ai benefici nel termine dei 18 mesi a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del presente atto;
- il beneficiario degli aiuti dovrà rispettare gli impegni riportati nelle schede dell'Operazione 4.1.A di cui all'Allegato alla D.G.R. n. 1801 del 07/10/2019, pena l'esclusione o l'applicazione delle riduzioni dell'aiuto stabilite nelle medesime;
- i beneficiari degli aiuti sono obbligati a verificare, preliminarmente alla realizzazione degli interventi ammessi, l'effettivo possesso di tutti i titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente, eventuali autorizzazioni / nulla-osta / pareri di carattere ambientale, paesaggistico e idrogeologico compresa la valutazione di incidenza o di impatto ambientale ed altre autorizzazioni eventualmente previste nel caso di interventi da realizzare in aree Natura 2000 (S.I.C., Z.P.S.) o in aree Z.S.C. (Zone Speciali di Conservazione quali Parchi, Riserve Naturali, altre aree protette, ecc.);
- qualora, a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo e/o in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto alla normativa dell'UE, dello Stato Italiano e della Regione Puglia ovvero rispetto al PSR e/o dell'Avviso pubblico dell'Operazione 4.1.A, saranno applicate le riduzioni o le esclusioni dal sostegno come definite da apposito atto amministrativo (DGR 1801 del 07/10/2019).

- di rettificare, come da allegato costituente parte integrante del presente provvedimento, l'Allegato A della DAdG n. 361 del 25/10/2019, riportando nello stesso i dati corretti, riferiti ad una spesa complessiva ammessa ai benefici pari ad euro 23.677.250,46 e ad un aiuto pubblico complessivo concesso pari ad euro 12.757.725,05.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003,

COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Operazione 4.1.A

(Dott. Giovanni Battista Ciaravolo)

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;
- di ammettere ai benefici dell'Operazione 4.1.A le imprese agricole riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, per le quali la spesa complessiva ammessa ai benefici è pari ad euro 16.339.753,54 e l'aiuto pubblico complessivo concesso è pari ad euro 8.525.635,93;
- di dare atto che l'Allegato A si compone di n. 3 pagine e riporta n. 42 imprese beneficiarie (prima della lista AMORESE PIO e ultima VENTURA VINCENZO) e riporta, per ciascuna di esse, le seguenti indicazioni:
  - numero progressivo;
  - ragione sociale;
  - n° domanda di sostegno;
  - posizione in graduatoria;
  - spesa ammessa al sostegno;
  - aiuto pubblico concesso;
  - tipo di aiuto;
  - Codice Unico di Progetto (CUP)
- di stabilire che:
  - nel caso in cui il beneficiario fosse obbligato alla dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti, lo stesso deve provvedere all'invio della relativa Deliberazione bancaria definitiva ovvero della documentazione giustificativa della spesa sostenuta - in entrambi i casi per importi non inferiori al 75% della quota privata del volume degli investimenti proposti e in relazione alla tipologia di aiuto richiesto - mediante upload della stessa sul portale E.I.P. entro 180 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP del presente provvedimento di concessione;
  - nel caso in cui il beneficiario fosse obbligato alla dimostrazione del possesso dei titoli abilitativi alla realizzazione degli investimenti proposti, lo stesso deve provvedere all'invio telematico della relativa documentazione, mediante upload della stessa sul portale E.I.P., entro 180 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP del presente provvedimento di concessione o 270 giorni nel caso di interventi da realizzare in Aree naturali protette;
  - ciascuna ditta beneficiaria è tenuta a presentare le Domande di Pagamento di anticipo, acconto e saldo, secondo le modalità indicate nell'Allegato A della DAdG n. 359 del 25/10/2019 recante "Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti a valere sulla Operazione 4.1.A";
  - la prima DdP di pagamento (anticipo o acconto), prodotta in forma cartacea e corredata di tutta la documentazione di rito, deve essere presentata al protocollo del Servizio Territoriale di competenza, entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione sul sito regionale della presente determinazione;
  - nel caso di richiesta di anticipazione, si dovrà anche provvedere ad inviare, al responsabile dell'Operazione 4.1.A, la scansione della domanda e della relativa garanzia fideiussoria, per PEC al seguente indirizzo: competitivitaziendale.psr@pec.rupar.puglia.it;

- la pubblicazione del presente atto nel sito http://psr.regione.puglia.it ha valore di comunicazione della concessione del sostegno ai soggetti interessati e degli adempimenti a carico degli stessi;
- è fatto obbligo alla ditta beneficiaria di aprire un "conto corrente dedicato" intestato esclusivamente al beneficiario del sostegno da utilizzare per tutte le operazioni finanziarie attinenti alla realizzazione degli interventi (accreditamento del sostegno pubblico e pagamenti di tutte le spese da sostenere per la realizzazione degli interventi). A partire dalla data di pubblicazione del presente atto, non saranno riconosciute eleggibili le spese non transitate sul predetto conto corrente dedicato;
- nel caso in cui, a seguito di acquisizione di certificazione antimafia, risultassero situazioni interdittive a carico del beneficiario si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente già erogate;
- nel caso gli investimenti e gli importi della spesa e del contributo, riportati nella DdS rilasciata, dovessero risultare non allineati con quelli determinati a seguito dell'elaborazione dell'EIP si dovrà procedere con la rettifica della DdS non oltre la presentazione della prima domanda di pagamento;
- qualora, a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo e/o in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto alla normativa dell'UE, dello Stato Italiano e della Regione Puglia ovvero rispetto al PSR e/o dell'Avviso pubblico dell'Operazione 4.1.A, saranno applicate le riduzioni o le esclusioni dal sostegno come definite da apposito atto amministrativo (DGR 1801 del 07/10/2019);
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP);
- nel caso in cui il beneficiario della presente concessione, chieda il supporto dei Fondi di Garanzia finanziati dal PSR Puglia, si provvederà, eventualmente, a decurtare l'ammontare ESL del prestito garantito dalle altre forme di supporto, al fine di non eccedere il massimale di intensità di aiuto previsto;
- l'erogazione del sostegno pubblico concesso per l'Operazione 4.1.A sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);
- è fatto obbligo alla ditta beneficiaria ultimare gli investimenti ammessi ai benefici nel termine dei 18 mesi a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del presente atto;
- il beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAdG n. 249/2016 e s.m. e i;

- di incaricare il Responsabile dell'Operazione 4.1.A a provvedere alla pubblicazione sul sito internet del PSR 2014-2020 della Regione Puglia (www.psr.regione.puglia.it) al fine di informare con immediatezza i beneficiari dell'avvenuta concessione degli aiuti e conseguentemente di consentire agli stessi la presentazione nei termini stabiliti con il presente provvedimento delle relative domande di pagamento del contributo concesso;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito www.psr.regione.puglia.it assume valore di comunicazione ai beneficiari della concessione degli aiuti e di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico nonché di decorrenza dei termini stabiliti nello stesso per la presentazione delle prime domande di pagamento dell'aiuto concesso (anticipo e/o acconto su SAL);
- di confermare quanto altro stabilito nell'Avviso approvato con DAdG n. 249 del 25/07/2016, pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016, e nei successivi provvedimenti di modifica;
- di incaricare il Responsabile della dell'Operazione 4.1.A a comunicare all'impresa beneficiaria, a mezzo PEC, la concessione degli aiuti ai sensi dell'Operazione 4.1.A specificando la spesa ammessa a finanziamento, il relativo contributo pubblico, le prescrizioni stabilite dal Funzionario Istruttore della DdS e che:

- la prima DdP di pagamento (anticipo o acconto), prodotta in forma cartacea e corredata di tutta la documentazione di rito, deve essere presentata al protocollo del Servizio Territoriale di competenza, entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione sul sito regionale del provvedimento di concessione degli aiuti;
- le modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti a valere sulla Operazione 4.1.A del PSR Puglia 2014-2020 sono riportate nell'Allegato A alla DAdG n. 359 del 25/10/2019;
- il beneficiario degli aiuti dovrà presentare al Responsabile dell'Operazione 4.1.A, entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti, apposita dichiarazione (come da facsimile 1 della DAdG n. 359 del 25/10/2019) con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel presente provvedimento e nel provvedimento di approvazione delle "Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti a valere sull'Operazione 4.1.A" e di accettare tutte le condizioni ivi riportate;
- nel caso in cui, a seguito di acquisizione di certificato antimafia risultassero situazioni interdittive a carico del beneficiario, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente già erogate;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP);
- nel caso gli investimenti e gli importi della spesa e del contributo, riportati nella DdS rilasciata, dovessero risultare non allineati con quelli determinati a seguito dell'elaborazione dell'EIP si dovrà procedere con la rettifica della DdS;
- è fatto obbligo alla ditta beneficiaria ultimare gli investimenti ammessi ai benefici nel termine dei 18 mesi a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del presente atto;
- il beneficiario degli aiuti dovrà rispettare gli impegni riportati nelle schede dell'Operazione 4.1.A di cui all'Allegato alla D.G.R. n. 1801 del 07/10/2019, pena l'esclusione o l'applicazione delle riduzioni dell'aiuto stabilite nelle medesime;
- i beneficiari degli aiuti sono obbligati a verificare, preliminarmente alla realizzazione degli interventi ammessi, l'effettivo possesso di tutti i titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente, eventuali autorizzazioni / nulla-osta / pareri di carattere ambientale, paesaggistico e idrogeologico compresa la valutazione di incidenza o di impatto ambientale ed altre autorizzazioni eventualmente previste nel caso di interventi da realizzare in aree Natura 2000 (S.I.C., Z.P.S.) o in aree Z.S.C. (Zone Speciali di Conservazione quali Parchi, Riserve Naturali, altre aree protette, ecc.);
- qualora, a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo e/o in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto alla normativa dell'UE, dello Stato Italiano e della Regione Puglia ovvero rispetto al PSR e/o dell'Avviso pubblico dell'Operazione 4.1.A, saranno applicate le riduzioni o le esclusioni dal sostegno come definite da apposito atto amministrativo (DGR 1801 del 07/10/2019).

- di rettificare, come da allegato costituente parte integrante del presente provvedimento, l'Allegato A della DAdG n. 361 del 25/10/2019, riportando nello stesso i dati corretti, riferiti ad una spesa complessiva ammessa ai benefici pari ad euro 23.677.250,46 e ad un aiuto pubblico complessivo concesso pari ad euro 12.757.725,05.
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale della Regione Puglia www.psr.regione.puglia.it;
- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 14 (QUATTORDICI) facciate vidimate e timbrate, da un

"Allegato A" costituito da n. 3 (TRE) facciate e dall'"Allegato A di cui alla DAdG n. 361 del 25/10/2019, rettificato", costituito da n. 3 (TRE) facciate.

L'Autorità di gestione PSR Puglia 2014-2020
Dott. Luca Limongelli

Regione Puglia
Dipartimento
Agricoltura Sviluppo
Rurale ed
Ambientale

PSR PUGLIA 2014 - 2020

OPERAZIONE 4.1.A "Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate"

Avviso Operazione 4.1.A - D.A.d.G. n. 249/2016 e s.m.i pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016

Allegato alla D.A.d.G. n. 369 del 30/10/2019

PROG.	RAGIONE SOCIALE	Domanda di Sostegno	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AIUTO PUBBLICO CONCESSO (euro)	TIPO DI AIUTO	CUP
1	AMORESE PIO	54250449789	317	67.625,50	21.595,85	FORMA MISTA	B54C19001470007
2	ANGELINI LUIGI ANTONIO	54250235535	151	146.673,25	73.336,65	FORMA MISTA	B84C19001620007
3	ARBOREA VANNA RITA E ARBOREA STEFANO-S.A	54250369268	134	32.648,00	16.324,00	C/CAPITALE	B44C19001650007
4	ARMIENTI PIERA	54250341937	384	46.581,67	13.974,51	C/CAPITALE	B14C19001800007
5	AZ. AGR. SORELLE BARNABA	54250439186	38	674.812,04	337.406,03	FORMA MISTA	B64C19001870007
6	AZIENDA AGRICOLA CAPUANO V. E CAPUANO A. SOCIETA' SEMPLICE	54250473979	148	366.131,84	176.753,30	FORMA MISTA	B34C19002030007
7	AZIENDA AGRICOLA F.LLI NETTI S.S.	54250454847	163	44.308,00	22.154,00	C/CAPITALE	B64C19001760007
8	AZIENDA AGRICOLA MASSERIA CANTONE SOC.AGR. SEMPLICE	54250470876	121	102.213,34	52.709,24	FORMA MISTA	B34C19002130007
9	BORRACCI GIUSEPPE	54250359228	22	198.526,91	99.263,47	FORMA MISTA	B84C19001690007
10	BRUNO DOMENICA	54250427496	115	72.064,10	43.238,46	C/CAPITALE	B14C19001790007
11	CETOLA ANGELICA	54250455745	100	1.028.117,19	514.058,60	FORMA MISTA	B94C19001730007
12	COLAVITO VINCENZO	54250430789	80	44.997,00	22.498,50	FORMA MISTA	B84C19001630007
13	COLUMPSI FRANCA	54250447643	140	44.520,00	22.260,00	C/CAPITALE	B94C19001740007
14	D'ARRISSI GIUSEPPE	54250285589	57	932.170,39	466.085,20	FORMA MISTA	B24C19001890007
15	DELIZIA ROCCO	54250430805	19	33.390,00	20.034,00	FORMA MISTA	B74C19001880007
16	DI CARLO PASQUALE	54250467146	59	852.895,04	426.447,52	FORMA MISTA	B24C19001900007
17	DI CARLO ROCCO	54250470173	329	1.114.624,11	609.095,42	FORMA MISTA	B24C19001910007
18	DI COSMO DOMENICO	54250473672	177	69.029,61	41.417,77	FORMA MISTA	B64C19001850007
19	DOLCIAMORE RAFFAELE	54250427652	251	100.282,00	39.248,30	FORMA MISTA	B54C19001580007

ALLEGATO A

Regione Puglia
Dipartimento
Agricoltura Sviluppo
Rurale ed
Ambientale

PSR PUGLIA 2014 - 2020

OPERAZIONE 4.1.A "Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate"

Avviso Operazione 4.1.A - D.A.d.G. n. 249/2016 e s.m.i pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016

Allegato alla D.A.d.G. n. 369 del 30/10/2019

PROG.	RAGIONE SOCIALE	Domanda di Sostegno	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AIUTO PUBBLICO CONCESSO (euro)	TIPO DI AIUTO	CUP
20	FERRANDINO LEONARDO	54250373195	540	380.213,38	204.215,55	FORMA MISTA	B34C19002080007
21	FUNIATI ELINDA	54250451744	77	166.650,00	83.325,00	FORMA MISTA	B44C19001760007
22	GALLUCCIO FRANCESCO	54250284335	158	37.206,00	11.161,80	C/CAPITALE	B84C19001660007
23	GIACOVELLI CHIARA	54250368559	336	87.098,08	52.258,85	FORMA MISTA	B54C19001640007
24	GIAMMARRUSTO ANGELA	54250445753	166	40.598,00	12.179,40	FORMA MISTA	B34C19001990007
25	GUTTAROLO CRISTIANO	54250475594	204	33.290,36	16.645,18	C/CAPITALE	B54C19001590007
26	LABATE VITANTONIO	54250454607	136	124.232,00	62.116,00	FORMA MISTA	B64C19001780007
27	LACENERE ARIANNA	54250475313	17	93.492,00	56.095,20	FORMA MISTA	B94C19001750007
28	LEONE LEONARDA	54250422810	111	46.852,00	23.426,00	FORMA MISTA	B14C19001730007
29	LOMARRO ANTONIO	54250467369	147	460.137,75	276.082,65	FORMA MISTA	B34C19002010007
30	LOMURNO MICHELE	54250437982	630	89.797,98	53.878,78	FORMA MISTA	B74C19001910007
31	M.A.D. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	54250479539	99	106.185,21	47.506,41	FORMA MISTA	B44C19001770007
32	MAIURA ANTONIO	54250470264	97	636.580,86	381.948,51	FORMA MISTA	B34C19002020007
33	MASCIA MICHELE	54250456909	66	1.111.368,14	638.147,88	FORMA MISTA	B44C19001670007
34	MASCIA RAFFAELE	54250128433	146	465.789,92	279.473,95	FORMA MISTA	B44C19001680007
35	MAURANTONIO LUANA	54250362750	330	60.208,00	30.104,00	C/CAPITALE	B24C19002040007
36	MERCURIO FILIPPO	54250349518	252	190.400,00	114.240,00	FORMA MISTA	B94C19001830002
37	MORAMARCO MARIA TERESA	54250465207	343	101.309,93	60.785,96	FORMA MISTA	B74C19001930007
38	PACE FRANCESCO	54250427850	205	155.728,61	77.864,31	FORMA MISTA	B44C19001690007

Regione Puglia
Dipartimento
Agricoltura Sviluppo
Rurale ed
Ambientale

PSR PUGLIA 2014 - 2020

OPERAZIONE 4.1.A "Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate"

Avviso Operazione 4.1.A - D.A.d.G. n. 249/2016 e s.m.i pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016

Allegato alla D.A.d.G. n. 369 del 30/10/2019

PROG.	RAGIONE SOCIALE	Domanda di Sostegno	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AIUTO PUBBLICO CONCESSO (euro)	TIPO DI AIUTO	CUP
39	PAIANO MARIA LUCIA	54250469449	4	32.860,00	16.430,00	FORMA MISTA	B74C19002080007
40	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA FARAONA S.R.L.	54250431290	609	2.950.375,33	1.475.187,67	FORMA MISTA	B54C19001650007
41	SOCIETA' AGRICOLA OLIVO DELLA FORTUNA DI GIACOVELLI MARIA CONCETTA & C. S.A.S.	54250478721	161	3.000.000,00	1.500.000,01	FORMA MISTA	B14C19001850007
42	VENTURA VINCENZO	54250465041	352	57.770,00	34.662,00	FORMA MISTA	B74C19002070007
			SPESA COMPLESSIVA AMMESSA AI BENEFICI	**16.399.753,54**			
				AIUTO PUBBLICO COMPLESSIVO CONCESSO	**8.525.635,93**		

ALLEGATO A

Regione Puglia
Dipartimento
Agricoltura
Sviluppo Rurale ed
Ambientale

PSR PUGLIA 2014 - 2020

OPERAZIONE 4.1.A "Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate"

Avviso Operazione 4.1.A - D.A.d.G. n. 249/2016 e s.m.i pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016

Allegato alla D.A.d.G. n. 361 del 25/10/2019 RETTIFICATO

PROG.	RAGIONE SOCIALE	Domanda di Sostegno	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AIUTO PUBBLICO CONCESSO (euro)	TIPO DI AIUTO	CUP
1	AZ. AGR. ORTOFLOROVIVAISTICA TERRA NATA SI SELICATO S.S.AGRICOLA	54250464358	282	245.744,89	122.872,45	C/CAPITALE	B74C19001830007
2	AZIENDA AGRICOLA 'LA GRANDE' S.N.C. DI CASTELLANETA ANGELO & F.LLI	54250381305	187	194.016,67	97.008,35	FORMA MISTA	B74C19002040007
3	BARILE ANTONIO	54250453211	338	54.484,00	16.345,20	FORMA MISTA	B14C19001720007
4	BOCCIA MICHELE	54250350532	250	163.505,00	81.752,50	FORMA MISTA	B74C19001840007
5	CANTORE DI CASTELFORTE GIOVANNI	54250396196	278	1.386.733,49	693.366,75	C/CAPITALE	B54C19001620007
6	CARRABS GIOVANNI	54250353254	116	141.970,50	70.985,25	FORMA MISTA	B74C19001850007
7	CATENAZZO MARCO	54250242036	279	441.300,16	220.650,08	FORMA MISTA	B24C19001880007
8	CAVALLO PIER ANGELO	54250351993	311	106.662,50	62.100,10	FORMA MISTA	B34C19001980007
9	CHIAPPARINO GAETANO	54250348510	259	65.961,82	39.577,09	FORMA MISTA	B24C19002010007
10	COMUNIONE EREDITARIA DI LONGO MICHELE GIORGIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	54250352850	389	177.762,00	88.881,00	FORMA MISTA	B74C19001860007
11	CUONZO LETIZIA	54250381818	335	227.232,00	113.616,00	C/CAPITALE	B54C19001480007
12	D'ARRISSI ANTONIETTA	54250279079	47	1.001.548,90	484.056,88	FORMA MISTA	B74C19001870007
13	DE SANTIS GIOVANNI	54250443089	55	1.061.965,39	530.982,70	FORMA MISTA	B54C19001490007
14	DI FLUMERI MARGHERITA	54250367965	186	113.914,00	56.957,00	FORMA MISTA	B54C19001500007
15	DI MOLA FABIO	54250242622	125	287.352,00	143.676,00	FORMA MISTA	B74C19001890007
16	FANTETTI LUIGI	54250474324	13	342.007,25	205.204,35	FORMA MISTA	B34C19002040007
17	FERRUCCI EZIO GIUSEPPE	54250463657	344	164.579,52	91.327,71	C/CAPITALE	B54C19001510007
18	FIORDELISI FRANCESCO	54250276414	220	177.018,44	88.509,22	C/CAPITALE	B34C19002100007
19	GAMMARIELLO MICHELE	54250388920	109	289.772,20	173.697,96	FORMA MISTA	B54C19001520007
20	IORIO DANIELE	54250394985	74	1.687.357,60	973.354,20	FORMA MISTA	B24C19001930007
21	IORIO GIOVANNI	54250398879	75	1.712.239,18	1.019.412,52	FORMA MISTA	B24C19001940007
22	IUSI ANTONIO	54250356091	188	81.620,00	32.648,00	C/CAPITALE	B74C19001900007

Regione Puglia
Dipartimento
Agricoltura
Sviluppo Rurale ed
Ambientale

PSR PUGLIA 2014 - 2020

OPERAZIONE 4.1.A "Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate"

Avviso Operazione 4.1.A - D.A.d.G. n. 249/2016 e s.m.i pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016

Allegato alla D.A.d.G. n. 361 del 25/10/2019 RETTIFICATO

PROG.	RAGIONE SOCIALE	Domanda di Sostegno	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AIUTO PUBBLICO CONCESSO (euro)	TIPO DI AIUTO	CUP
23	LACALAMITA FRANCESCO	54250109870	469	240.699,90	123.150,96	FORMA MISTA	B74C19002010007
24	LEONARDO E VITTORIO BARNABA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	54250459879	307	98.686,00	49.343,00	FORMA MISTA	B64C19001790007
25	LOMBARDI DARIO	54250379424	378	1.558.589,20	779.294,62	FORMA MISTA	B84C19001680007
26	LONGO ANGELO	54250343552	301	106.848,00	53.424,00	FORMA MISTA	B74C19001920007
27	MASCOLO GIROLAMO	54250241939	172	124.338,00	60.155,00	FORMA MISTA	B24C19001990007
28	MEZZAPESA MARGHERITA	54250117337	224	32.860,00	13.144,00	C/CAPITALE	B64C19001800007
29	PACE GIOVANNA	54250276877	284	45.551,88	13.665,56	FORMA MISTA	B94C19001800007
30	PANELLA NICOLA	54250458129	351	457.753,14	274.651,89	FORMA MISTA	B54C19001530007
31	PANZANO AMEDEO ANGELO	54250379523	37	967.454,76	580.472,85	FORMA MISTA	B24C19001950007
32	PANZANO GIUSEPPE	54250379481	10	845.695,74	502.509,64	FORMA MISTA	B24C19001960007
33	PATRUNO MASSIMO GIROLAMO	54250351878	300	54.590,00	27.295,00	FORMA MISTA	B14C19001740007
34	PERONA GIANPIERO	54250389498	156	47.220,48	23.610,25	C/CAPITALE	B94C19001760007
35	PERRONE ANTONIETTA	54250423099	203	68.794,00	27.517,60	FORMA MISTA	B54C19001540007
36	PISANO MARIA ANTONIA	54250358857	98	275.600,00	137.800,00	FORMA MISTA	B54C19001550007
37	PISCAZZI MARILENA	54250343537	328	72.652,40	43.591,44	FORMA MISTA	B14C19001750007
38	POLINI EMANUELE	54250455786	124	464.662,46	232.331,24	FORMA MISTA	B94C19001770007
39	POMPA MARCO	54250379721	170	1.074.004,66	644.402,80	FORMA MISTA	B24C19001970007
40	RECCHIA NICOLA	54250461966	93	791.215,17	395.607,59	FORMA MISTA	B24C19001980007
41	RIGILLO MARIO DONATO	54250239735	305	773.022,05	386.511,03	FORMA MISTA	B64C19001810007
42	ROMANAZZI SERAFINA	54250381271	185	49.651,11	19.860,44	C/CAPITALE	B34C19002050007
43	SABINI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN SIGLA SABINI S.AGR. A R.L.	54250465017	657	1.368.436,80	770.582,75	FORMA MISTA	B74C19001940007
44	SERENA ANGELA	54250456313	144	434.730,17	260.838,10	FORMA MISTA	B54C19001560007

ALLEGATO A

Regione Puglia
Dipartimento
Agricoltura
Sviluppo Rurale ed
Ambientale

PSR PUGLIA 2014 - 2020

OPERAZIONE 4.1.A "Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate"

Avviso Operazione 4.1.A - D.A.d.G. n. 249/2016 e s.m.i pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016

Allegato alla D.A.d.G. n. 361 del 25/10/2019 RETTIFICATO

PROG.	RAGIONE SOCIALE	Domanda di Sostegno	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AIUTO PUBBLICO CONCESSO (euro)	TIPO DI AIUTO	CUP
45	SIMONE GIUSEPPE	54250350664	260	287.978,63	143.989,32	FORMA MISTA	B14C19001760007
46	SOCIETA' AGRICOLA MARCHIO DE MARINIS	54250393649	229	89.542,00	44.771,02	FORMA MISTA	B54C19001570007
47	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE F.LLI DI MOLA	54250372734	64	266.537,00	133.268,50	FORMA MISTA	B74C19001950007
48	SOCIETA' AGRICOLA TAFUNI & MANICONE S.S.	54250447569	210	99.163,00	49.581,50	C/CAPITALE	B74C19001960007
49	SOLDO GIOVANNI	54250357743	182	127.200,00	63.600,00	FORMA MISTA	B64C19001830007
50	SPECCHIO ANNA	54250467872	133	38.266,00	19.133,00	FORMA MISTA	B34C19002060007
51	TAFUNI ALMA	54250465066	331	382.600,00	217.270,00	FORMA MISTA	B74C19001970007
52	TAFUNI SABATINO	54250465058	353	219.992,40	131.995,44	FORMA MISTA	B74C19001980007
53	TORTORA SALVATORE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	54250084107	127	462.160,00	231.080,00	C/CAPITALE	B44C19001730007
54	TORTORELLI FRANCESCO	54250465124	603	397.712,00	238.627,20	FORMA MISTA	B74C19001780007
55	VENTURA FILIPPO	54250465033	591	999.760,00	543.400,00	FORMA MISTA	B74C19002000007
56	ZINGARIELLO ANDREA	54250083208	225	228.536,00	114.268,00	FORMA MISTA	B64C19001840007
			SPESA COMPLESSIVA AMMESSA AI BENEFICI	**23.677.250,46**			
				AIUTO PUBBLICO COMPLESSIVO CONCESSO	**12.757.725,05**		

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 31 ottobre 2019, n. 370

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 Puglia – Misura 5 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione" – Operazione 5.1.A "Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena Xylella fastidiosa su olivo" – Avviso approvato con DAdG 266/2019 (BURP 95/2019) – Approvazione della graduatoria di cui al paragrafo 18 dell'Avviso – Adempimenti consequenziali.

L'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D. Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il regolamento attuativo della legge regionale n. 15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia n. 122 del 27/05/2016 e la DAdG n. 6 del 31/01/2017 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di Responsabili di Raccordo / Misura / Sottomisura / Operazione, nonché la DAdG n. 65 del 12/05/2017 che ha prorogato al 31/12/2017, la DAdG n. 294 del 12/12/2017 che ha prorogato al 31/12/2018 e la DAdG n._295 del 21/12/2018 che ha prorogato al 20/05/2019 gli incarichi richiamati;

VISTA la Deliberazione n. 2329 del 11/12/2018 con la quale la Giunta regionale della Puglia, tra l'altro, ha assegnato *ad interim* al dr Luca Limongelli l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR 2014/2020 fino all'insediamento del Responsabile;

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 5, confermata dal Responsabile di Raccordo delle Misure Strutturali, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la DGR n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412*";

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano la modifica del PSR della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n.1308/2013 e n. 652/2014;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16/03/2016 e con DAdG n. 191 del 15/06/2016, così come modificati ed integrati;

VISTA la scheda della Misura 5 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione" – Sottomisura 5.1 "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici" – Operazione 5.1.A "Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena Xylella fastidiosa su olivo";

VISTA la DAdG n. 266 del 20/08/2019, pubblicata nel BURP n. 95 del 22/08/2019, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) per la protezione della produzione vivaistica nelle aree delimitate per la Xylella fastidiosa di cui alla Operazione 5.1.A;

VISTO il paragrafo 6 "RISORSE FINANZIARIE" dell'Avviso dal quale si desume che le risorse assegnate al medesimo Avviso ammontano ad € 2.200.000,00;

VISTO il paragrafo 13 "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE" dell'Avviso nel quale è stabilito, tra l'altro, che le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate nel portale SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) entro le ore 23,59 del 18/10/2019;

PRESO ATTO che entro il termine stabilito delle ore 23,59 del 18/10/2019 sono state rilasciate nel portale SIAN n. 26 DdS;

CONSIDERATO che il paragrafo 18 "RICEVIBILITÀ DELLE DDS E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA" dell'Avviso dispone, tra l'altro, che

- per tutte le DdS rilasciate sul portale SIAN verrà formulata la graduatoria sulla base del *minor costo unitario degli investimenti per unità di superficie così come autovalutato*, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione;

- la graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento dell'AdG che sarà pubblicato nel BURP e tale pubblicazione assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno, nonché di eventuali ulteriori adempimenti a carico degli stessi;

- con l'approvazione della graduatoria, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, le domande collocate nella stessa in posizione utile saranno sottoposte alle successive fasi di ammissibilità e istruttoria tecnico-amministrativa e i richiedenti saranno invitati a integrare, con modalità e termini indicati nello stesso provvedimento, la documentazione indicata al paragrafo 18 dell'Avviso;

CONSIDERATO altresì che

- è possibile desumere, da ciascuna delle n. 26 DdS pervenute, il *costo unitario degli investimenti per unità*

di superficie ottenuto dal rapporto tra il sostegno richiesto (uguale al volume degli investimenti) e la superficie interessata all'intervento e tale rapporto può essere assunto come punteggio da attribuire alla DdS;

- il paragrafo 17 "CRITERI DI SELEZIONE" dell'Avviso dispone, all'ultimo capoverso, che … *A parità di costo unitario sarà data priorità agli investimenti di minore entità in valore*;

- le n. 26 DdS pervenute possono essere collocate in graduatoria in ordine crescente di punteggio, ovvero di *costo unitario degli investimenti per unità di superficie* e, in caso di parità di costo unitario, con priorità a quelle con investimenti di minore entità in valore;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione della graduatoria;

Per quanto innanzi riportato, si propone di:

- approvare la graduatoria di cui all'ALLEGATO A, parte integrante del presente provvedimento, costituita da n. 26 ditte (prima della lista AZ. AGR. PUNTO VERDE S.S. DI POTENZA F. & INTINO M. con punti 3,06 e ultima della lista PETRUZZI MARIA GABRIELLA con punti 144,04);

- dare atto che l'ALLEGATO A si compone di n. 2 pagine, contiene n. 26 ditte e riporta, per ciascuna di esse, le seguenti indicazioni:

  - posizione in graduatoria
  - denominazione
  - numero della DdS
  - sostegno richiesto in DdS (= volume degli investimenti)
  - superficie dichiarata in DdS
  - punteggio attribuito = sostegno richiesto in DdS/superficie dichiarata in DdS;

- stabilire che la graduatoria di cui all'ALLEGATO A sarà pubblicata nel BURP e che tale pubblicazione assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, così come stabilito al paragrafo 18 dell'Avviso;

- ammettere alla successiva fase di verifica delle condizioni di ammissibilità e di istruttoria tecnico amministrativa tutte le domande collocate nella graduatoria di cui all'ALLEGATO A, dalla posizione 1 alla posizione 26, pur in presenza di un fabbisogno finanziario per tali domande pari ad € 2.396.207,80, al fine della costituzione di una riserva di istanze istruite in caso di istruttorie tecnico-amministrative negative o di economie determinatesi sempre in fase istruttoria;

- precisare che l'ammissione alla fase di verifica delle condizioni di ammissibilità e di istruttoria tecnico amministrativa **non costituisce ammissione ai benefici della Operazione 5.1.A**;

- confermare che le verifiche di ammissibilità e di istruttoria tecnico amministrativa saranno espletate nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 19 "ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO" dell'Avviso;

- stabilire che le ditte collocate nella graduatoria di cui all'ALLEGATO A devono trasmettere all'indirizzo di

PEC calamitaeagroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it la documentazione elencata dal punto da 1) al punto 11) del paragrafo 18 dell'Avviso **entro il 15/11/2019**;

- confermare quanto altro stabilito nell'Avviso approvato con DAdG n. 266 del 20/08/2019 e pubblicato nel BURP n. 95 del 22/08/2019.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 5
(per. agr. Arcangelo Mariani)

Il Responsabile di raccordo delle Misure strutturali
(dr Vito Filippo Ripa)

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA di

- prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;

- approvare la graduatoria di cui all'ALLEGATO A, parte integrante del presente provvedimento, costituita da n. 26 ditte (prima della lista AZ. AGR. PUNTO VERDE S.S. DI POTENZA F. & INTINO M. con punti 3,06 e ultima della lista PETRUZZI MARIA GABRIELLA con punti 144,04);

- dare atto che l'ALLEGATO A si compone di n. 2 pagine, contiene n. 26 ditte e riporta, per ciascuna di esse, le seguenti indicazioni:

  - posizione in graduatoria

  - denominazione

- numero della DdS
- sostegno richiesto in DdS (= volume degli investimenti)
- superficie dichiarata in DdS
- punteggio attribuito = sostegno richiesto in DdS/superficie dichiarata in DdS;

- stabilire che la graduatoria di cui all'ALLEGATO A sarà pubblicata nel BURP e che tale pubblicazione assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, così come stabilito al paragrafo 18 dell'Avviso;

- ammettere alla successiva fase di verifica delle condizioni di ammissibilità e di istruttoria tecnico amministrativa tutte le domande collocate nella graduatoria di cui all'ALLEGATO A, dalla posizione 1 alla posizione 26, pur in presenza di un fabbisogno finanziario per tali domande pari ad € 2.396.207,80, al fine della costituzione di una riserva di istanze istruite in caso di istruttorie tecnico-amministrative negative o di economie determinatesi sempre in fase istruttoria;

- precisare che l'ammissione alla fase di verifica delle condizioni di ammissibilità e di istruttoria tecnico amministrativa **non costituisce ammissione ai benefici della Operazione 5.1.A**;

- confermare che le verifiche di ammissibilità e di istruttoria tecnico amministrativa saranno espletate nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 19 "ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO" dell'Avviso;

- stabilire che le ditte collocate nella graduatoria di cui all'ALLEGATO A devono trasmettere all'indirizzo di PEC calamitaeagroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it la documentazione elencata dal punto da 1) al punto 11) del paragrafo 18 dell'Avviso **entro il 15/11/2019**;

- confermare quanto altro stabilito nell'Avviso approvato con DAdG n. 266 del 20/08/2019 e pubblicato nel BURP n. 95 del 22/08/2019.

- pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e nel sito www.psr.puglia.it;

- dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 6 (sei) facciate vidimate e timbrate e da un solo ALLEGATO A di n. 2 pagine vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
(dr Luca LIMONGELLI)

ALLEGATO A ALLA DAdG n. 370 DEL 31/10/2019

PSR PUGLIA 2014-2020 - OPERAZIONE 5.1.A

GRADUATORIA DI CUI AL PARAGRAFO 18 DELL'AVVISO APPROVATO CON DAdG n. 266/2019 E PUBBLICATO NEL BURP n. 95/2019

posizione in graduatoria	denominazione	numero della DdS	sostegno richiesto in DdS	superficie dichiarata in DdS (metri quadrati)	punteggio attribuito (costo unitario) €/metro quadrato
A	B	C	D	E	F = D / E
1	AZ. AGR. PUNTO VERDE S.S. DI POTENZA F. & INTINO M.	94250188151	€ 48.733,78	15.938	3,06
2	SOCIETA AGRICOLA CAIRO & DOUTCHER DI CAIRO UZI & C. S.S.	94250188458	€ 150.000,00	46.852	3,20
3	A.G. COOP. - AGRICOLTURA GIOVANE SOC. COOP. AGRICOLA A R.L.	94250185868	€ 149.275,40	39.732	3,76
4	PERRONE COSIMO	94250188532	€ 82.065,92	19.632	4,18
5	IGNAZZI ANNAMARIA	94250185546	€ 42.527,52	8.688	4,89
6	NOTARNICOLA GIOVANNI	94250185355	€ 80.475,15	16.137	4,99
7	SOCIETA AGRICOLA CAIRO DOUTCHER MELOGRANO SRL	94250188441	€ 150.000,00	29.848	5,02
8	CARUCCI COSIMO	94250188409	€ 132.500,00	25.600	5,17
9	POTENZA FRANCESCO	94250188326	€ 116.079,04	21.834	5,32
10	SOCIETA' AGRICOLA CO.VI.SER. S.R.L.	94250187831	€ 94.528,00	15.094	6,26
11	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CORRADO E C. DI GIOVANNI CORRADO S.A.S.	94250187955	€ 150.000,00	23.314	6,43
12	MANCUSO ALESSANDRO	94250188011	€ 56.577,92	7.884	7,17
13	LIUZZI NICOLO'	94250186544	€ 98.491,25	13.162	7,48
14	SOCIETA' AGRICOLA MESSAPICA PLANTS A RESPONSABILITA' LIMITATA SEM PLIFICATA	94250188045	€ 33.390,00	3.888	8,59
15	VECCHIO ANTONELLO	94250188631	€ 49.093,50	5.520	8,89
16	SOCIETA' AGRICOLA BIO GIANCOLA & LEGGIERO S.R.L.	94250188003	€ 149.831,40	16.807	8,91
17	VIVAI MONTANARO SAS SOCIETA' AGRICOLA DI MONTANARO ANGELO E C.	94250185413	€ 59.920,00	6.640	9,02
18	SOC. AGR. F.LLI GIANCOLA & LEGGIERO S.S.	94250186619	€ 79.508,00	6.222	12,78
19	MIGGIANO EMANUELE	94250187740	€ 147.840,00	10.494	14,08
20	MARIANI FABRIZIO	94250188516	€ 51.886,02	3.660	14,18

ALLEGATO A ALLA DAdG n. 370 DEL 31/10/2019

PSR PUGLIA 2014-2020 - OPERAZIONE 5.1.A

GRADUATORIA DI CUI AL PARAGRAFO 18 DELL'AVVISO APPROVATO CON DAdG n. 266/2019 E PUBBLICATO NEL BURP n. 95/2019

posizione in graduatoria	denominazione	numero della DdS	sostegno richiesto in DdS	superficie dichiarata in DdS (metri quadrati)	punteggio attribuito (costo unitario) €/metro quadrato
A	B	C	D	E	F = D / E
21	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA FLOR F.LLI SAGACE	94250188540	€ 90.922,92	5.400	16,83
22	AZIENDA VIVAISTICA PUNTO VERDE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	94250188144	€ 40.646,00	1.934	21,02
23	VIVAI CAPITANIO STEFANO SOC. AGR. DI CAPITANIO LEONARDO&CSAS	94250188763	€ 150.000,00	6.815	22,01
24	GALETTA ALESSIA	94250187922	€ 22.790,00	836	27,26
25	TENUTA CARADONNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	94250186361	€ 133.115,98	2.664	49,96
26	PETRUZZI MARIA GABRIELLA	94250188078	€ 36.010,00	250	144,04
			€ 2.396.207,80		

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 31 ottobre 2019, n. 372

P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 - Sottomisura 8.6 "Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali".
D.A.G. n.316 del 30/09/2019 –
Approvazione del Formulario degli interventi – Procedure di utilizzo e Manuale utente.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale Puglia n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) della Puglia n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge del 07/08/1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'articolo 18 del D. Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTO il Reg. Reg. n. 13 del 04/06/2015;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31/07/2015;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.6 Marcello Marabini, in qualità di Responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO che con Decisione C(2008) 737 del 18/02/2008 della Commissione Europea e con Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 12/02/2008, pubblicata nel BURP n. 34 del 29/02/2008, è stato approvato il PSR 2007/2013 della Regione Puglia.

VISTO il Reg. UE n. 1305/2013 del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTO il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) N. 640/2014 DELLA COMMISSIONE del 11/03/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.

VISTO il Regolamento (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n.2333/2015 della Commissione del 14/12/2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2016/1393 della Commissione, del 4 maggio 2016, recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, successivamente modificata con Decisioni C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154, C(2017) n. 5454, C(2017) n. 7387 e n C(2018) n.5917.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n.445 "Testo unico sulle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione legislativa".

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari del 18/11/2014 n.6513, riportanti le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013.

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari n. 1420 del 26/02/2015 "Disposizioni modificative e integrative del D.M. n.6513 del 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013".

VISTO il D.M. n. 497 del 17/01/2019 in corso di pubblicazione in GU - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

VISTA la deliberazione n.2329 dell'11/12/2018 con la quale la Giunta regionale ha affidato l'incarico *ad interim* di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 al dr. Luca Limongelli.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n.130 del 14/05/2019 con la quale si delega al dott. Domenico Campanile, Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, il coordinamento delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014/2020.

VISTA la D.G.R. n. 1468 del 25/09/2017 avente ad oggetto: "Rettifica DGR n. 905/2017 avente ad oggetto "Art.13 – L.R. n° 13/2001 – Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche – Aggiornamento" – Listino prezzi regionale anno 2017 modifiche Capitolo E cod. 01.31 e Capitolo OF" con la quale è stato aggiornato il Prezziario Regionale relativo alle opere forestali;

VISTA la D.G.R. n. 905 del 07/06/2017 (Prezziario OO.PP.) con la quale è stato approvato l'"Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche – Aggiornamento – Listino Prezzi Regionale anno 2017";

VISTA la D.A.G. n. 316 del 30/09/2019 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.6 "Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e

nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali";

VISTA la D.A.G. n. 348 del 21/10/2019 con la quale sono state approvate le "Linee Guida" per la progettazione e realizzazione degli interventi della Sottomisura 8.6;

CONSIDERATO che l'Avviso pubblico di cui alla predetta DAG n. 316/2019, al paragrafo 14 punto ii), lettera c), prevede la trasmissione della "*Copia del Formulario degli interventi (in formato sia pdf che Excel) e relative dichiarazioni, compilato secondo quanto previsto dall'apposito provvedimento adottato dall'ADG e secondo la modulistica resa disponibile sul portale psr.regione.puglia.it, con firma del richiedente, timbro e firma del tecnico incaricato; nonché contenente obbligatoriamente il numero identificativo rilasciato dal RSM";*

CONSIDERATO che il Formulario degli interventi è finalizzato all'acquisizione e alla gestione dei dati e delle informazioni utili alla determinazione degli interventi ammissibili, all'attribuzione dei punteggi e delle priorità previsti dai criteri di selezione e alla definizione della spesa ammissibile e del relativo contributo concedibile.

CONSIDERATO che è stato predisposto il suddetto Formulario (Allegato A) con le relative Procedure di utilizzo e il Manuale dell'utente, (Allegato B), allegati al presente provvedimento;

CONSIDERATO che è previsto quanto segue:

- *il tecnico incaricato con la delega di cui all'Allegato 2 dell'avviso pubblico [modulistica per la richiesta di autorizzazione consultazione fascicoli aziendali e dei Formulari degli Interventi], fa richiesta al RSM del codice univoco per ciascuna ditta;*
- *il RSM, a seguito della richiesta del tecnico incaricato, attribuisce e comunica allo stesso tecnico il codice univoco relativo alla ditta interessata;*
- *il tecnico può scaricare dal sito psr.regione.puglia.it il Formulario nella versione vigente attribuendo ad esso, in sede di compilazione, il codice univoco comunicato dal RSM;*

CONSIDERATO che al termine della compilazione il Formulario dovrà essere:

- *stampato in PDF per i quadri compilati;*
- *firmato dal richiedente, timbrato e firmato dal tecnico incaricato, nelle parti richieste;*
- *inviato a mezzo PEC, come previsto dal punto ii) del paragrafo 14 dell'Avviso pubblico;*

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte, si propone di:

- approvare il Formulario degli interventi previsto dalla DAG n. 316 del 30/09/2019, come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- approvare le Procedure di Utilizzo e Manuale Utente, come riportato nell'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
- dare atto che:
  - l'utilizzo del Formulario è finalizzato all'acquisizione e alla gestione dei dati e delle informazioni ai fini della determinazione degli interventi ammissibili, dell'attribuzione dei punteggi e delle priorità previsti dai criteri di selezione e della definizione della spesa ammissibile e del relativo contributo concedibile;
  - al termine della compilazione da parte del richiedente e del tecnico incaricato il Formulario dovrà essere:
    - ✓ stampato in PDF per i quadri compilati;
    - ✓ firmato dal richiedente, timbrato e firmato dal tecnico incaricato, nelle parti richieste;
    - ✓ inviato a mezzo PEC, come previsto dal punto ii) del paragrafo 14 dell'Avviso pubblico.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto

disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 8.6
(Marcello MARABINI)

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal responsabile di sottomisura 8.6.

Vista la sottoscrizione da parte del precitato Responsabile di Misura alla proposta del presente provvedimento.

Richiamato in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 04/02/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014 -2020

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- **di approvare** il Formulario degli interventi previsto dalla DAG n. 316 del 30/09/2019, come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- **di approvare** le Procedure di Utilizzo e Manuale Utente, come riportato nell'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dare atto** che:
  - l'utilizzo del Formulario è finalizzato all'acquisizione e alla gestione dei dati e delle informazioni ai fini della determinazione degli interventi ammissibili, dell'attribuzione dei punteggi e delle priorità previsti dai criteri di selezione e della definizione della spesa ammissibile e del relativo contributo concedibile;
  - al termine della compilazione da parte del richiedente e del tecnico incaricato il Formulario dovrà essere:
    - ✓ stampato in PDF per i quadri compilati;
    - ✓ firmato dal richiedente, timbrato e firmato dal tecnico incaricato, nelle parti richieste;
    - ✓ inviato a mezzo PEC, come previsto dal punto ii) del paragrafo 14 dell'Avviso pubblico;

- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito www. psr.regione.puglia.it;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate e da un Allegato A) composto da n. 22 (ventidue) facciate vidimate e timbrate e da un allegato B) composto da n. 40 (quaranta) facciate vidimate e timbrate.

Il Dirigente Coordinatore Misure Forestali
del PSR Puglia 2014/2020
dott. Domenico CAMPANILE

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
dott. Luca LIMONGELLI

FORMULARIO DEGLI INTERVENTI SM 8.6 - AZ. 1-2-3
ANAGRAFICA

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

FORMULARIO DEGLI INTERVENTI

ALLEGATO A alla D.A.G. n. Del

Avviso Pubblico Sottomisura 8.6 - Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali - D.A.G. n. 316 del 30/09/2019, D.A.G. n. 348 del 21/10/2019

CODICE UNIVOCO

Denominazione richiedente

CUAA

SEDE LEGALE

TEL.

PEC

Ambito Territoriale

Modalità di partecipazione all'Avviso Pubblico

Qualifica Richiedente

Impresa boschiva iscritta all'Albo Regionale

AZIONE_1

SUPERFICIE BOSCATA CONDOTTA m² Intervento 1.1

SUPERFICIE m² Intervento 1.2

AZIONE_2

SUPERFICIE m²

AZIONE_3

SUPERFICIE m²

LUOGO E DATA

FIRMA DEL RICHIEDENTE

FIRMA E TIMBRO DEL TECNICO

REGIONE PUGLIA

FORMULARIO DEGLI INTERVENTI SM 8.6 - AZ. 1-2-3
INFORMAZIONI GENERALI

PSR PUGLIA 2014 - 2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

Azioni	Interventi		Localizzazione e limiti	
1 - Investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali	1.1 Adeguamento innovativo delle dotazioni tecniche di macchine ed attrezzature		L'azione e gli interventi si applicano su tutto il territorio regionale. In caso di Ditte che non posseggono superfici boscate ma che forniscono servizi di gestione per altre proprietà forestali, le stesse dovranno essere iscritte all'Albo regionale delle imprese boschive, di cui alla L.R. n° 4/2009, alla data di rilascio della DdS per la partecipazione al Bando per l'azione 1 intervento 1.1. Per le stesse ai fini dell'intervento 1.1., relativamente al macrocriterio Ambiti Territoriali, il punteggio (Aree Montane e Aree Collinari) viene attribuito in base alla sede legale e/o operativa della stessa impresa boschiva candidata. Per le Ditte proprietarie di superfici forestali che partecipano all'intervento 1.1, l'obbligo di essere iscritte all'Albo delle imprese boschive deve essere soddisfatto prima della chiusura del programma di investimento (domanda di pagamento del saldo). Per gli interventi della tipologia 1.2, gli stessi dovranno essere ubicati all'interno del territorio regionale su superfici legittimamente condotte dal soggetto candidato.	ATTENZIONE - ATTIVARE ALMENO UN INTERVENTO
	acquisto macchine/attrezzature che riducono le emissioni - 6 punti e/o acquisto macchine/attrezzature che migliorano le condizioni di sicurezza dei lavoratori - 6 punti			
	1.2 Realizzazione, ammodernamento, adeguamento di vivai forestali			
2 – Investimenti e pratiche forestali sostenibili finalizzate ad accrescere il valore economico delle foreste	2.1 Interventi selvicolturali con finalità produttive		L'azione e gli interventi si applicano su tutto il territorio regionale, limitatamente alle zone boscate, e nello specifico esclusivamente ai boschi con finalità produttiva e secondo le indicazioni delle Linee Guida.	
	2.2 Interventi selvicolturali per il recupero e la valorizzazione produttiva dei boschi abbandonati, invecchiati e/o degradati			
3 – Elaborazione di Piani di Gestione Forestale e loro strumenti equivalenti	3.1 Elaborazione dei Piani di Gestione Forestale e loro strumenti equivalenti		La Sottomisura 8.6 sostiene la redazione di PGF o strumenti equivalenti ex-novo, non sono ammissibili adeguamenti di PGF o strumenti equivalenti vigenti. L'azione e gli interventi si applicano su tutto il territorio regionale, limitatamente alle zone boscate, e nello specifico esclusivamente ai boschi con finalità produttiva e secondo le indicazioni delle Linee Guida. L'intera superficie oggetto di Pianificazione Forestale (PGF) deve comprendere, secondo quanto previsto dalle Linee Guida (D.A.G. n.207/2018), i boschi, le aree assimilabili al bosco, le formazioni arbustive in evoluzione naturale, i pascoli e le superfici improduttive.	
	Superficie interessata al di sotto di 50 Ha (attribuzione di 15 punti)			
PER LE DOTAZIONI TECNICHE DI MACCHINARI ED ATTREZZATURE FINANZIABILI CON L'AZIONE 1 SI RIPORTANO LE LIMITAZIONE, COSI' COME DEFINITE DALLE LINEE GUIDA, AL SEGUENTE LINK.			VAI AL QUADRO 10	

TOTALE AZIONI ATTIVATE	**0**
TOTALE INTERVENTI ATTIVATI	**0**

Il sottoscritto:

(Denominazione Richiedente)

in qualità di titolare/legale rappresentante della DdS n._____a valere sul PSR Puglia 2014 - 2020 Sottomisura 8.6

E

Il tecnico incaricato:

(Cognome e Nome)

DICHIARANO

Di prendere atto delle suddette informazioni generali di sottomisura previste dall'Avviso Pubblico di cui alla DAG n. 316/2019 e ss.mm.ii.

Fatto a , il

Firma titolare/Legale Rappresentante

Firma del tecnico e Timbro Professionale dell'Ordine di Appartenenza

REGIONE PUGLIA

FORMULARIO DEGLI INTERVENTI
SM 8.6
INFORMAZIONI PUNTEGGI

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

Principio/requisito	*Criterio di applicazione (cfr. par.16*
*Principio 1 - Localizzazione dell'intervento**	Applicabile per gli **interventi 1.1** in base alla sede dell'impresa boschiva candidat Nel caso in cui un'impresa boschiva abbia più sedi (legale ed operativa), almeno o montana) per la quale viene richiesto il punteggio. Applicabile per gli **interventi 1.1 e 1.2** realizzati da aziende candidate in possess delle superfici boscate condotte, rilevabili dalla domanda di sostegno e dal Fasci Applicabile per gli **interventi 2.1 - 2.2 - 3.1** in base alla localizzazione degli interv condotte, rilevabili dalla domanda di sostegno e dal Fascicolo Aziendale. **Nei casi** **criteri non ricada in area collinare o montana il punteggio per il requisito in og**
Localizzazione dell'intervento in Aree Collinari - 12,5 punti	
Localizzazione dell'intervento in Aree Montane - 25 punti	
**Sulla base della ripartizione del territorio nazionale per zone altimetriche (montagna, pianura, collina) definita nell'ambito del sistema circoscrizionale statistico ISTAT, istituito nel 1958*	
Principio 2 - Tipologia dell'intervento	Applicabile per gli **interventi 1.1.** Ai fini della auto-attribuzione del punteggio è necessario che il possesso di entra macchine/impianti/attrezzature interessate sia indicato nei preventivi da allegar **indicazioni all'interno dei preventivi, l'auto-attribuzione del punteggio non po** Limitatamente al requisito della riduzione delle emissione nocive, lo stesso si int non siano motorizzate, per le quali il punteggio (6 punti) è attribuibile tal quale. Ai fini dell'attribuzione del punteggio pieno previsto per i singoli requisiti è neces macchine/impianti/attrezzature oggetto di fornitura, rappresenti almeno l'80% d punteggio massimo attribuibile viene determinato in maniera ponderata del cos del progetto. Il valore di 12 punti rappresenta un massimale conseguibile qualora l'importo de costo dell'intero progetto e tutte le macchine/impianti/attrezzature oggetto di f entrambi i requisiti di riduzione delle emissioni nocive e miglioramento delle con
Maggior contenuto dell'innovazione	
Innovazione per l'acquisto di impianti/macchine/attrezzature che riducono le emissioni nocive - 6 punti	
Innovazione per l'acquisto di impianti/macchine/attrezzature che migliorano le condizioni di sicurezza dei lavoratori - 6 punti	
Maggiore estensione delle superfici forestali interessate dagli interventi nelle disponibilità dei beneficiari	Applicabile per gli **interventi 1.1 e 1.2** realizzati da aziende candidate in possess delle superfici boscate condotte, rilevabili dalla domanda di sostegno e dal Fasci - **2.2 - 3.1** in base alla localizzazione degli interventi, ossia all'ubicazione delle su domanda di sostegno e dal Fascicolo Aziendale. **Nei casi in cui si candidi un'impr** **condotte il punteggio per il requisito in oggetto è pari a zero.**
Superficie forestale interessata da ≥ 10 a ≤ 20 Ha - 9 punti	
Superficie forestale interessata da > 20 a ≤ 30 Ha - 12 punti	
Superficie forestale interessata da > 30 a ≤ 40 Ha - 15 punti	
Superficie forestale interessata maggiore di 40 Ha - 18 punti	
Piano di Gestione Forestale	Applicabile per gli **interventi 3.1** in base all'estensione delle aziende forestali ca dal Fascicolo Aziendale. Il punteggio è attribuito pienamente in ogni caso purchè del PGF, indipendentemente dal montante della spesa per l'intervento 3.1. L'intera superficie dell'azienda forestale candidata, oggetto di Pianificazione Fore quanto previsto dalle Linee Guida (D.A.G. n. 348/2019), i boschi, le aree assimila evoluzione naturale, i pascoli e le superfici improduttive.
Aziende forestali singole o associate al di sotto di 50 Ha che presentano un Piano di Gestione Forestale - 15 punti	
Qualifica del beneficiario	Questo requisito è applicabile al singolo candidato che si aggrega con altri attrav per tutti gli **interventi 1.1-1.2-2.1-2.2-3.1.** Il punteggio è attribuibile ai candidati che abbiano superato i controlli di ammiss Nel caso in cui uno o più candidati facenti parte dell'Accordo Collettivo non supe non ammissibile/i in base alle regole del bando), il punteggio verrà rideterminat **Nei casi in cui si il candidato non sia associato ad altri candidati, il punteggio p**
a) grado di aggregazione tra più beneficiari	
Aggregazione più di 5 beneficiari - 20 punti	
Aggregazione da 2 a 5 beneficiari - 15 punti	
b) Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) come definito dal D. Lvo 99/2004 - 10 punti	Questo requisito è applicabile tal quale al candidato singolo, per gli interventi **1.** partecipazione aggregata ed è cumulabile con l'eventuale requisito di aggregazi **possesso della qualifica IAP, il punteggio per il requisito in oggetto è pari a zer**
PER CONSULTARE LE DIVERSE COMBINAZIONI DI PUNTEGGI POSSIBILI, CLICCARE IL LINK QUI AL LATO.	VAI AL QUADRO 11

REGIONE PUGLIA

FORMULARIO DEGLI INTERVENTI
SM 8.6
INFORMAZIONI PUNTEGGI

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

Il sottoscritto:

_____

(Denominazione Richiedente)

in qualità di titolare/legale rappresentante della DdS n._____a valere sul PSR Pug

E

Il tecnico incaricato:

_____

(Cognome e Nome)

DICHIARANO

Di prendere atto ed accettare i suddetti criteri di attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di Selezione dell'Avviso Pubblico di cui

Fatto a , il

Firma titolare/Legale Rappresentante

_____

Firma del tecnico e Timbro Professionale dell'Ordine di Appartenenza

_____

REGIONE PUGLIA

FORMULARIO DEGLI INTERVENTI
SM 8.6 - AZ. 1-2-3
QUADRO LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

PSR PUGLIA 2014 - 2020

SCOPRI

AGGIORNA

N. Pr.	Provincia	Comune	Fg	Sezione o Allegato	Superficie Boscata condotta e/o sup. di intervento m^2	Superficie Intervento Ha	Superficie massima del foglio condotta e/o interessata da almeno un intervento m^2	Controllo	Superficie massima del foglio di mappa condotta e/o interessata da almeno un intervento Ha	Tipologia Azione/Intervento (Int.1.1-1.2, Az. 2 - 3)	Punteggio Ambito Territoriale	Controllo Campi Editati	Fogli Doppi
CONTROLLO CAMPI INSERITI	0	0	0		0		0			0	Aree Montane pt. 25 Aree collinari pt. 12,5 Aree di Pianura pt. 0		
1						0,0000			0,0000		0	0	
2						0,0000			0,0000		0	0	
3						0,0000			0,0000		0	0	
4						0,0000			0,0000		0	0	
5						0,0000			0,0000		0	0	
6						0,0000			0,0000		0	0	
7						0,0000			0,0000		0	0	
8						0,0000			0,0000		0	0	
9						0,0000			0,0000		0	0	
10						0,0000			0,0000		0	0	
11						0,0000			0,0000		0	0	
12						0,0000			0,0000		0	0	
13						0,0000			0,0000		0	0	
14						0,0000			0,0000		0	0	
15						0,0000			0,0000		0	0	
16						0,0000			0,0000		0	0	
17						0,0000			0,0000		0	0	

REGIONE PUGLIA

FORMULARIO DEGLI INTERVENTI
SM 8.6 - AZ. 1-2-3
QUADRO LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

PSR PUGLIA 2014 - 2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

SCOPRI

N. Pr.	Provincia	Comune	Fg	Sezione o Allegato	Superficie Boscata condotta e/o sup. di intervento m^2	Superficie Intervento Ha	Superficie massima del foglio condotta e/o interessata da almeno un intervento m^2	Controllo	Superficie massima del foglio di mappa condotta e/o interessata da almeno un intervento Ha	Tipologia Azione/Intervento (Int.1.1-1.2, Az. 2 - 3)	Punteggio Ambito Territoriale	Controllo Campi Editati	Fogli Doppi
CONTROLLO CAMPI INSERITI	0	0	0		0		0			0	Aree Montane pt. 25 Aree collinari pt. 12,5 Aree di Pianura pt. 0		
18						0,0000			0,0000		0	0	
19						0,0000			0,0000		0	0	
20						0,0000			0,0000		0	0	
21						0,0000			0,0000		0	0	
22						0,0000			0,0000		0	0	
23						0,0000			0,0000		0	0	
24						0,0000			0,0000		0	0	
25						0,0000			0,0000		0	0	
26						0,0000			0,0000		0	0	
27						0,0000			0,0000		0	0	
28						0,0000			0,0000		0	0	
29						0,0000			0,0000		0	0	
30						0,0000			0,0000		0	0	
31						0,0000			0,0000		0	0	
32						0,0000			0,0000		0	0	
33						0,0000			0,0000		0	0	
34						0,0000			0,0000		0	0	

REGIONE PUGLIA

FORMULARIO DEGLI INTERVENTI
SM 8.6 - AZ. 1-2-3
QUADRO LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

PSR PUGLIA 2014 - 2020



SCOPRI

N. Pr.	Provincia	Comune	Fg	Sezione o Allegato	Superficie Boscata condotta e/o sup. di intervento m^2	Superficie Intervento Ha	Superficie massima del foglio condotta e/o interessata da almeno un intervento m^2	Controllo	Superficie massima del foglio di mappa condotta e/o interessata da almeno un intervento Ha	Tipologia Azione/Intervento (Int.1.1-1.2, Az. 2 - 3)	Punteggio Ambito Territoriale	Controllo Campi Editati	Fogli Doppi
CONTROLLO CAMPI INSERITI	0	0	0		0		0			0	Aree Montane pt. 25 Aree collinari pt. 12,5 Aree di Pianura pt. 0		
35						0,0000			0,0000		0	0	
36						0,0000			0,0000		0	0	
37						0,0000			0,0000		0	0	
38						0,0000			0,0000		0	0	
39						0,0000			0,0000		0	0	
40						0,0000			0,0000		0	0	
41						0,0000			0,0000		0	0	
42						0,0000			0,0000		0	0	
43						0,0000			0,0000		0	0	
44						0,0000			0,0000		0	0	
45						0,0000			0,0000		0	0	
46						0,0000			0,0000		0	0	
47						0,0000			0,0000		0	0	
48						0,0000			0,0000		0	0	
49						0,0000			0,0000		0	0	
50						0,0000			0,0000		0	0	
51						0,0000			0,0000		0	0	

REGIONE PUGLIA

FORMULARIO DEGLI INTERVENTI
SM 8.6 - AZ. 1-2-3
QUADRO LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

PSR PUGLIA 2014 - 2020



SCOPRI

N. Pr.	Provincia	Comune	Fg	Sezione o Allegato	Superficie Boscata condotta e/o sup. di intervento m^2	Superficie Intervento Ha	Superficie massima del foglio condotta e/o interessata da almeno un intervento m^2	Controllo	Superficie massima del foglio di mappa condotta e/o interessata da almeno un intervento Ha	Tipologia Azione/Intervento (Int.1.1-1.2, Az. 2 - 3)	Punteggio Ambito Territoriale	Controllo Campi Editati	Fogli Doppi
CONTROLLO CAMPI INSERITI	0	0	0		0		0			0	Aree Montane pt. 25 Aree collinari pt. 12,5 Aree di Pianura pt. 0		
52						0,0000			0,0000		0	0	
53						0,0000			0,0000		0	0	
54						0,0000			0,0000		0	0	
55						0,0000			0,0000		0	0	
56						0,0000			0,0000		0	0	
57						0,0000			0,0000		0	0	
58						0,0000			0,0000		0	0	
59						0,0000			0,0000		0	0	
60						0,0000			0,0000		0	0	
61						0,0000			0,0000		0	0	
62						0,0000			0,0000		0	0	
63						0,0000			0,0000		0	0	
64						0,0000			0,0000		0	0	
65						0,0000			0,0000		0	0	
66						0,0000			0,0000		0	0	
67						0,0000			0,0000		0	0	
68						0,0000			0,0000		0	0	

REGIONE PUGLIA

FORMULARIO DEGLI INTERVENTI
SM 8.6 - AZ. 1-2-3
QUADRO LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

PSR PUGLIA 2014 - 2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO



SCOPRI

N. Pr.	Provincia	Comune	Fg	Sezione o Allegato	Superficie Boscata condotta e/o sup. di intervento m^2	Superficie Intervento Ha	Superficie massima del foglio condotta e/o interessata da almeno un intervento m^2	Controllo	Superficie massima del foglio di mappa condotta e/o interessata da almeno un intervento Ha	Tipologia Azione/Intervento (Int.1.1-1.2, Az. 2 - 3)	Punteggio Ambito Territoriale	Controllo Campi Editati	Fogli Doppi
CONTROLLO CAMPI INSERITI	0	0	0		0		0			0	Aree Montane pt. 25 Aree collinari pt. 12,5 Aree di Pianura pt. 0		
69						0,0000			0,0000		0	0	
70						0,0000			0,0000		0	0	
71						0,0000			0,0000		0	0	
72						0,0000			0,0000		0	0	
73						0,0000			0,0000		0	0	
74						0,0000			0,0000		0	0	
75						0,0000			0,0000		0	0	
76						0,0000			0,0000		0	0	
77						0,0000			0,0000		0	0	
78						0,0000			0,0000		0	0	
79						0,0000			0,0000		0	0	
80						0,0000			0,0000		0	0	
81						0,0000			0,0000		0	0	
82						0,0000			0,0000		0	0	
83						0,0000			0,0000		0	0	
84						0,0000			0,0000		0	0	
85						0,0000			0,0000		0	0	

REGIONE PUGLIA

FORMULARIO DEGLI INTERVENTI
SM 8.6 - AZ. 1-2-3
QUADRO LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

PSR PUGLIA 2014 - 2020

SCOPRI

N. Pr.	Provincia	Comune	Fg	Sezione o Allegato	Superficie Boscata condotta e/o sup. di intervento m^2	Superficie Intervento Ha	Superficie massima del foglio condotta e/o interessata da almeno un intervento m^2	Controllo	Superficie massima del foglio di mappa condotta e/o interessata da almeno un intervento Ha	Tipologia Azione/Intervento (Int.1.1-1.2, Az. 2 - 3)	Punteggio Ambito Territoriale	Controllo Campi Editati	Fogli Doppi
CONTROLLO CAMPI INSERITI	0	0	0		0		0			0	Aree Montane pt. 25 Aree collinari pt. 12,5 Aree di Pianura pt. 0		
86						0,0000			0,0000		0	0	
87						0,0000			0,0000		0	0	
88						0,0000			0,0000		0	0	
89						0,0000			0,0000		0	0	
90						0,0000			0,0000		0	0	
91						0,0000			0,0000		0	0	
92						0,0000			0,0000		0	0	
93						0,0000			0,0000		0	0	
94						0,0000			0,0000		0	0	
95						0,0000			0,0000		0	0	
96						0,0000			0,0000		0	0	
97						0,0000			0,0000		0	0	
98						0,0000			0,0000		0	0	
99						0,0000			0,0000		0	0	
100						0,0000			0,0000		0	0	

FORMULARIO DEGLI INTERVENTI
SM 8.6
QUADRO INTERVENTI
AZIONE 1
INTERVENTO 1.1

INVESTIMENTO RICHIESTO AZIONE 1 - INTERVENTO 1.1								
N. prog	Descrizione della voce di costo secondo quanto previsto dal paragrafo 3.2.1.1 delle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi della sottomisura 8.6 (tabella 4)		Campo di applicazione e limitazioni definite dalle tabelle 3 e 4 delle Linee Guida (DAG n. 348/2019)	Unità di misura	Quantità	Costo preventivato totale per le quantità indicate (euro)	Riduzione delle emissioni nocive	Miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori
1	A preventivo	Motoseghe	Attrezzature per gestione bosco, utilizzazioni forestali e biomasse legnose - Imprese della Classe D, ed aziende forestali con superfici boscate da 0,2 a 25 ha, con limite di spesa fino a 25.000,00 Euro. Possono, inoltre, richiedere l'acquisto delle macchine/attrezzature dal n.1 al n.20: le Imprese della Classe C e le aziende forestali con superfici boscate da 25 a 50 ha, con limite di spesa fino a 75.000,00 Euro; le aziende forestali con superfici boscate > 50 Ha e fino ai 100 ha, con limite di spesa fino a 75.000,00 Euro, le aziende forestali con superfici boscate > 100 Ha e le Imprese delle Classi A e B con limite di spesa fino a 100.000,00	numero				
2	A preventivo	Decespugliatori, anche a spalla o spalleggiati		numero				
3	A preventivo	Decespugliatori portati		numero				
4	A preventivo	Aste potatrici		numero				
5	A preventivo	Giratronchi		numero				
6	A preventivo	Slittini		numero				
7	A preventivo	Tirfor		numero				
8	A preventivo	Soffiatori		numero				
9	A preventivo	Altre attrezzature minute		numero				
10	A preventivo	Verricelli		numero				
11	A preventivo	Canalette		numero				
12	A preventivo	Motocarriola		numero				
13	A preventivo	Rimorchi trazionati		numero				
14	A preventivo	Mulo meccanico		numero				
15	A preventivo	Gabbie affastellatrici		numero				
16	A preventivo	Pese calibrate		numero				
17	A preventivo	Forche o pinze carica tronchi		numero				
18	A preventivo	Gru caricatrici forestali		numero				
19	A preventivo	Semoventi idonei ai lavori forestali, con potenza fino a 20 KW (Motoagricole)		numero				
20	A preventivo	Attrezzature per trasporto legna con muli da soma (Basto, finimenti, ecc.)		numero				
Subtotale Classe D e aziende forestali con superficie boscata da 0,2 a 25 Ha max Euro 25.000								
Subtotale Classe C e aziende forestali con superficie boscata > 25 e fino a 50 ha max Euro 75.000								
Subtotale aziende forestali con superficie boscata > 50 e fino a 100 ha max Euro 75.000								
Subtotale Classi A e B e aziende forestali con superficie boscata > 100 ha max Euro 100.000								
21	A preventivo		Attrezzature per gestione bosco, utilizzazioni forestali e biomasse legnose - Imprese della Classe C, ed aziende forestali con superfici boscate > 25 ha e fino a 50 ha, con limite di spesa fino a 75.000,00 Euro. Possono, inoltre, richiedere l'acquisto delle macchine/attrezzature dal n.21 al n.28 le aziende forestali con superfici boscate > 50 Ha e fino ai 100 ha, con limite di spesa fino a 75.000,00 Euro e le aziende forestali con superfici boscate > 100 Ha, o le Imprese delle Classi A e B con limite di spesa fino a 100.000,00 Euro . Non possono richiedere l'acquisto delle macchine/attrezzature dal n.21 al n.28 Imprese della Classe D, ed aziende forestali con superfici boscate da 0,2 a 25 ha.	numero				
22	A preventivo			numero				
23	A preventivo			numero				
24	A preventivo			numero				
25	A preventivo			numero				
26	A preventivo			numero				
27	A preventivo			numero				
28	A preventivo			numero				
Subtotale Classe C e aziende forestali con superficie boscata > 25 e fino a 50 ha max Euro 75.000								
Subtotale aziende forestali con superficie boscata > 50 e fino a 100 ha max Euro 75.000								
Subtotale Classi A e B e aziende forestali con superficie boscata > 100 ha max Euro 100.000								
29	A preventivo		Attrezzature per gestione bosco, utilizzazioni forestali e biomasse legnose - Imprese delle Classi A e B con limite di spesa fino a 100.000 €, ed aziende forestali con superfici boscate > 50 ha, con limite di spesa fino a 75.000,00 Euro se con superfcie boscata < 100 ha, e fino a 100.000 Euro se con superfcie boscata > 100 ha. Non possono richiedere l'acquisto delle macchine/attrezzature dal n.29 al n.45: le Imprese della Classe C e della Classe D e le aziende forestali con superfici boscate da 0,2 a 50 Ha.	numero				
30	A preventivo			numero				
31	A preventivo			numero				
32	A preventivo			numero				
33	A preventivo			numero				
34	A preventivo			numero				
35	A preventivo			numero				
36	A preventivo			numero				
37	A preventivo			numero				
38	A preventivo			numero				
39	A preventivo			numero				
40	A preventivo			numero				
41	A preventivo			numero				
42	A preventivo			numero				
43	A preventivo			numero				
44	A preventivo			numero				
45	A preventivo			numero				
Subtotale aziende forestali con superficie boscata > 50 e fino a 100 ha max Euro 75.000								
Subtotale Classi A e B e aziende forestali con superficie boscata > 100 ha max Euro 100.000								
46	A preventivo	Cippatrici piccole, con motore proprio o azionate da trattore o motrice, che per lavorare necessitano di potenze massime fino a 50 kW	Lavorazioni preindustriali e/o seconda trasformazione su piccola scala - Imprese della Classe D, e aziende forestali con superfici boscate da 0,2 a 25 ha, con limite di spesa fino a 30.000,00 Euro. Possono, inoltre, richiedere l'acquisto delle attrezzature per lavorazione pre-industriale al n.46, le Imprese della Classe C e le aziende forestali con superfici boscate da 25 a 50 ha, con limite di spesa fino a 50.000,00 Euro; le aziende forestali con superfici boscate > 50 Ha e fino ai 100 ha, con limite di spesa fino a 50.000,00 Euro, le aziende forestali con superfici boscate > 100 Ha e le Imprese delle Classi A e B con limite di spesa fino a 200.000,00	numero	1		SI	SI
Subtotale Classe D e aziende forestali con superficie boscata da 0,2 a 25 Ha max Euro 30.000								
Subtotale Classe C e aziende forestali con superficie boscata > 25 e fino a 50 ha max Euro 50.000								
Subtotale aziende forestali con superficie boscata > 50 e fino a 100 ha max Euro 50.000								
Subtotale Classi A e B e aziende forestali con superficie boscata > 100 ha max Euro 200.000								
47	A preventivo		Lavorazioni preindustriali e/o seconda trasformazione su piccola scala- Imprese della Classe	numero				
48	A preventivo			numero				

FORMULARIO DEGLI INTERVENTI
SM 8.6
QUADRO INTERVENTI
AZIONE 1
INTERVENTO 1.1

49	A preventivo		trasformazione su piccola scala - Imprese delle Classi C, ed aziende forestali con superfici boscate > 25 ha e fino a 50 ha, con limite di spesa fino a 50.000,00 Euro. Possono, inoltre, richiedere l'acquisto delle attrezzature per lavorazione pre-industriale dal n.47 al n.55 le aziende forestali con superfici boscate > 50 Ha e fino ai 100 ha, con limite di spesa fino a 50.000,00 Euro e le aziende forestali con superfici boscate > 100 Ha, o le Imprese delle Classi A e B con limite di spesa fino a 200.000,00 Euro . Non possono richiedere l'acquisto delle attrezzature per lavorazione pre-industriale dal n.47 al n.55 Imprese della Classe D, ed aziende forestali con superfici boscate da 0,2 a 25 ha.	numero				
50	A preventivo			numero				
51	A preventivo			numero				
52	A preventivo			numero				
53	A preventivo			numero				
54	A preventivo			numero				
55	A preventivo			numero				
Subtotale Classe C e aziende forestali con superficie boscata > 25 e fino a 50 ha max Euro 50.000								
Subtotale aziende forestali con superficie boscata > 50 e fino a 100 ha max Euro 50.000								
Subtotale Classi A e B e aziende forestali con superficie boscata > 100 ha max Euro 200.000								
56	A preventivo		**Lavorazioni preindustriali e/o seconda trasformazione su piccola scala - Imprese delle Classi A e B con limite di spesa fino a 200.000 €, ed aziende forestali con superfici boscate > 50 ha, con limite di spesa fino a 50.000,00 Euro se con superficie boscata < 100 ha, e fino a 200.000 Euro se con superficie boscata > 100 ha. Non possono richiedere l'acquisto delle attrezzature per lavorazione pre-industriale dal n.56 al n.63: le Imprese della Classe C e della Classe D e le aziende forestali con superfici boscate da 0,2 a 50 Ha.**	numero				
57	A preventivo			numero				
58	A preventivo			numero				
59	A preventivo			numero				
60	A preventivo			numero				
61	A preventivo			numero				
62	A preventivo			numero				
63	A preventivo			numero				
Subtotale aziende forestali con superficie boscata > 50 e fino a 100 ha max Euro 50.000								
Subtotale Classi A e B e aziende forestali con superficie boscata > 100 ha max Euro 200.000								
64	A preventivo		**PMI - Attrezzature per lavorazione pre-industriali e/o seconda trasformazione, con limite di spesa fino a 200.000,00 Euro**	numero				
65	A preventivo			numero				
66	A preventivo			numero				
67	A preventivo			numero				
68	A preventivo			numero				
69	A preventivo			numero				
70	A preventivo			numero				
71	A preventivo			numero				
72	A preventivo			numero				
73	A preventivo			numero				
74	A preventivo			numero				
75	A preventivo			numero				
76	A preventivo			numero				
PMI = 200.000 Euro								
77	A preventivo		**Attrezzature per produzioni NON LEGNOSE - Tutte le Aziende forestali e le imprese boschive con superfici boscate > 0,2 ha - con limite di spesa di 25.000,00 Euro per superfici boscate possedute da 0,2 a 25 ha; di 75.000,00 Euro per superfici boscate possedute > 25 ha e fino a 100 ha; di 100.000,00 Euro per superfici boscate possedute > 100 ha.**	numero				
78	A preventivo			numero				
79	A preventivo			numero				
80	A preventivo			numero				
81	A preventivo			numero				
82	A preventivo			numero				
83	A preventivo			numero				
Subtotale aziende forestali con superficie boscata da 0,2 a 25 Ha max Euro 25.000								
Subtotale aziende forestali con superficie boscata > 25 e fino a 50 ha max Euro 75.000								
Subtotale aziende forestali con superficie boscata > 50 e fino a 100 ha max Euro 75.000								
Subtotale aziende forestali con superficie boscata > 100 ha max Euro 100.000								
SPESE GENERALI AZIONE 1 - Intervento 1.1								
84	**A preventivo**	**Spese generali - Onorario professionisti**				**€**	**1.500,00**	
85	**Forfettario**	**Spese generali - Altre a completamento del 6%**				**€**	-	
			A = (∑ 1:83) (solo per le voci pertinenti)		**TOTALE SPESE MATERIALI**	**€**	-	
			B = MAX (A x 0,06)		**SPESE GENERALI: AMMISSIBILI SU DICHIARATO**	**€**	-	
			C = (A+B)		**TOTALE SPESA RICHIESTA AMMISSIBILE**	**€**	-	

Note: I costi si intendono IVA esclusa

Il sottoscritto:

(Denominazione Richiedente)

in qualità di titolare/legale rappresentante della DdS n._____a valere sul PSR Puglia 2014 - 2020 Sottomisura 8.6

E
Il tecnico incaricato:

(Cognome e Nome)
DICHIARANO

Di aver elaborato il presente quadro degli interventi sulla base di quanto previsto dal par. 3.2.1.1 delle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi (DAG n. 348/2019, e ss. mm. ii.) e secondo le indicazioni e le limitazioni previste dalle specifiche tabelle 3 e 4 in esse contenute.

Fatto a, il

Firma titolare/Legale Rappresentante

Firma del tecnico e Timbro Professionale dell'Ordine di Appartenenz

REGIONE PUGLIA

FORMULARIO DEGLI INTERVENTI SM 8.6
QUADRO DEGLI INTERVENTI AZIONE 1
INTERVENTO 1.2

PSR PUGLIA

N. prog	Codice (D.G.R n.1468/2017)	Descrizione della voce di costo	Costo unitario	Unità di misura	Quantità	Costo
INVESTIMENTO RICHIESTO AZIONE 1 - INTERVENTO 1.2						
1	(*) E 01.07	Fornitura e posa in opera di terreno vegetale idoneo per formazione di strato superficiale dei rinterri, esente da ciottoli, radici e materie rocciose in genere, compreso lo spargimento e la configurazione.	€ 26,25	mc		
2	(**) Inf 02.100	Telo pacciamante drenante in polipropilene da 110 gr/mq, fornitura e posa in opera, su terreno preparato per la messa a dimora di piante compreso l'ancoraggio al suolo con picchetti metallici	€ 4,07	mq		
3	OF 04.12	Recinzione con rete metallica dell'altezza di m 2,00 (kg 3,2 al metro lineare) sorretta e tenuta in tensione da pali di castagno (Ø cm 15-20) della lunghezza di m 2,50, posti ad una distanza di m 2,50, compresi puntoni e tiranti nelle deviazioni di apertura (larghezza m 3,00) per l'accesso ai mezzi antincendio	€ 17,11	ml		
4	OF.04.17	Fornitura e posa in opera di tabella monitoria cm 60x90 a colori su palo di ferro tubolare, compreso getto per fondazione	€ 191,35	Cad.		
5	OF 04.18	Fornitura e posa in opera di cancello in ferro della lunghezza fino a m 5, con lucchetto, per la regolamentazione dell'accesso della viabilità forestale, compresi getto di strutture di fondazione contro terra o entro casserature e quant'altro necessario per dare l'opera finita a regola d'arte	€ 1.101,83	Cad.		
6	A preventivo	Strutture di ombreggiamento	numero			
7	A preventivo	Barriere anti vento (barriere morte costituite da teli molto resistenti, in tessuto di polietilene)	numero			
8	A preventivo	Impianto di nebulizzazione ad alta pressione "fog system"	numero			
9	A preventivo	Acquisto di bancali, carrelli	numero			
10	A preventivo	Macchine operatrici semoventi idonee ai lavori in vivaio, con potenza compresa tra 5 e10 KW	numero			
11	A preventivo	Attrezzature collegate alle macchine operatrici, quali frese, muletti, ecc.	numero			
SPESE GENERALI AZIONE 1						
12	**A preventivo**	**Spese generali - Onorario professionisti**				
13	**Forfettario**	**Spese generali - Altre a completamento**				
		A_1 = (∑ 1:8)	**SUBTOTALE SPESE MATERIALI DA PROG. 1 A 8**			**€ -**
		A_2 = (∑ 9:11)	**SUBTOTALE SPESE MATERIALI DA PROG. 9 A 11**			**€ -**
		A = (A_1 + A_2)	**TOTALE SPESE MATERIALI**			**€ -**
		B = MAX (A1 x 0,12 + A2 x 0,06)	**TOTALE SPESE GENERALI: AMMISSIBILI SU DICHIARATO**			**€ -**
		C = (A+B)	**TOTALE SPESA RICHIESTA AMMISSIBILE**			**€ -**

Note: I costi si intendono IVA esclusa

(*) Codici e descrizioni riportate nel "*Listino Prezzi della Regione Puglia – anno 2017*" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 905 del 07 giugno 2017

(**) Ulteriori Opere di ingegneria naturalistica da "Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica" approvate con DGR n 1189 del 01/07/2013

Il sottoscritto:

_____

(Denominazione Richiedente)

in qualità di titolare/legale rappresentante della DdS n._____a valere sul PSR Puglia 2014 - 2020 Sottomisura 8.6

E

Il tecnico incaricato:

(Cognome e Nome)

DICHIARANO

Di aver elaborato il presente quadro degli interventi sulla base di quanto previsto dal par. 3.2.1.2 delle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi (DAG n. 348/2019, e ss. mm. ii.) e secondo le indicazioni e le limitazioni previste dalle specifica tabella 5 in esse contenuta.

Fatto a_____, il_____

Firma titolare/Legale Rappresentante

Firma del tecnico e Timbro Professionale dell'Ordine di Appartenenza

REGIONE PUGLIA

FORMULARIO DEGLI INTERVENTI SM 8.6
QUADRO DEGLI INTERVENTI AZIONE 2

PSR PUGLIA

SCOPRI

AGGIORNA

INVESTIMENTO RICHIESTO									
OBBLIGATORIO - INDICARE RIPARTIZIONE CLASSE DI PENDENZA SUPERFICI INTERVENTI AZIONE 2 →			ETTARI PER PRIMA CLASSE DI PENDENZA ha →		0,0000	ETTARI PER SECONDA CLASSE DI PENDENZA ha →		0,0000	
N. prog	Codice (D.G.R n.1468/2017)	Descrizione della voce di costo	Costo unitario		Unità di misura	Quantità		Costo	
1	OF 02.01a	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori), solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco. Compresa ripulitura, accumulo, allontanamento e/o distruzione in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta. In condizioni di forte infestazione (oltre il 50% della superficie) – PRIMA CLASSE DI PENDENZA	€	1.071,18	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO			€	-
2	OF 02.01b	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori), solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco. Compresa ripulitura, accumulo, allontanamento e/o distruzione in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta. In condizioni di forte infestazione (oltre il 50% della superficie) – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	€	1.285,42	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO			€	-
3	OF 02.02a	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante, come sopra [3], ma in condizioni di debole infestazione (meno del 50% della superficie) - PRIMA CLASSE DI PENDENZA. [5] Come sopra si intende la voce OF 02.01 del prezziario (D.G.R n.1468/2017)	€	667,58	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO			€	-
4	OF 02.02b	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante, come sopra[4], ma in condizioni di debole infestazione (meno del 50% della superficie) - SECONDA CLASSE DI PENDENZA. [5] Come sopra si intende la voce OF 02.01 del prezziario (D.G.R n.1468/2017)	€	801,10	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO			€	-
ELIMINAZIONE SELETTIVA BOSCO			SUBTOTALE			0,0000		€	-
5	OF 02.03a	Rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti esistenti. Applicare una maggiorazione del 20 % alle voci di spesa inerenti ai lavori di cui alla categoria capitolo OF 01 PRIMA CLASSE DI PENDENZA Nota: la maggiorazione non si applica ai codici OF 01.29 e 01.30. Tale distinzione perchè la maggiorazione si applica soltanto ai lavori e non alle forniture	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO			Voce calcolata automaticamente nelle voci OF 01.22 - OF 01.23 - OF 01.24 - OF 01.25 - OF 01.27 - OF 01.28 - OF 01.39			
6	OF 02.03b	Rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti esistenti. Applicare una maggiorazione del 20 % alle voci di spesa inerenti ai lavori di cui alla categoria capitolo OF 01 SECONDA CLASSE DI PENDENZA RISPETTO ALLA PRIMA CLASSE DI PENDENZA Nota: la maggiorazione non si applica ai codici OF 01.29 e 01.30. Tale distinzione perchè la maggiorazione si applica soltanto ai lavori e non alle forniture	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO			Voce calcolata automaticamente nelle voci OF 01.22 - OF 01.23 - OF 01.24 - OF 01.25 - OF 01.27 - OF 01.28 - OF 01.39			
MAGGIORAZIONE PER LE RADURE E SPAZI VUOTI			SUBTOTALE						
7	OF 01.22	Apertura manuale di buche in terreno precedentemente lavorato, cm 40x40x40	€	1,37	Cad.	di cui in 1° Classe Pendenza**:		€	-
8	OF 01.23	Apertura manuale buche in terreno compatto	€	3,07	Cad.	di cui in 1° Classe Pendenza**:		€	-
9	OF 01.24	Apertura buca con trivella meccanica (diametro cm 40, profondità cm 40)	€	2,07	Cad.	di cui in 1° Classe Pendenza**:		€	-
10	OF 01.25	Apertura di buche, con trivella meccanica, in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso ogni altro onere accessorio	€	2,58	Cad.	di cui in 1° Classe Pendenza**:		€	-
APERTURA BUCHE			SUBTOTALE			di cui in 1° Classe Pendenza*:	0	€	-
11	OF 01.27	Collocamento a dimora di piantina resinosa e latifoglia a radice nuda, comprese la ricolmatura con compressione del terreno adiacente le radici delle piante, la razionale posa in tagliola, l'imbozzimatura, la spuntatura delle radici ed ogni altra operazione necessaria a dare l'opera eseguita a regola d'arte (escluso la fornitura della pianta)	€	1,48	Cad.	di cui in 1° Classe Pendenza**:		€	-
12	OF 01.28	Collocamento a dimora di latifoglia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno (escluso la fornitura della pianta)	€	1,86	Cad.	di cui in 1° Classe Pendenza**:		€	-
MESSA A DIMORA			SUBTOTALE			di cui in 1° Classe Pendenza**:		€	-
13	OF 01.29	Fornitura di piantina di latifoglia o conifera a radice nuda confrontare elenco specie riportato al successivo quadro 9)	€	1,01	Cad.	di cui in 1° Classe Pendenza**:		€	-
14	OF 01.30	Fornitura di piantina di latifoglia o conifera in fitocella (confrontare elenco specie riportato al successivo quadro 9)	€	2,28	Cad.	di cui in 1° Classe Pendenza**:		€	-
FORNITURA DI PIANTINE			SUBTOTALE			di cui in 1° Classe Pendenza**:		€	-
15	OF 01.38	Cannucce in bambù per sostegno piantine e/o protezioni individuali (lunghezza 1,5 m)	€	0,20	Cad.			€	-
16	OF 01.39	Messa in opera di canne di bambù, compresa legatura alla protezione individuale	€	0,82	Cad.	di cui in 1° Classe Pendenza**:		€	-
SISTEMI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER LE PIANTE			SUBTOTALE			di cui in 1° Classe Pendenza**:	0	€	-
17	OF 02.04a	Taglio di preparazione all'avviamento all'alto fusto di bosco ceduo di età di circa 1,5 turni, eseguito con motosega e mezzi manuali mediante l'eliminazione dei polloni sottomessi, malformati e in sovrannumero, con il rilascio di 1-3 polloni a ceppaia, scelti tra i migliori per conformazione, sviluppo e capacità di affrancamento. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) PRIMA CLASSE DI PENDENZA	€	3.201,16	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO			€	-
18	OF 02.04b	Taglio di preparazione all'avviamento all'alto fusto di bosco ceduo di età di circa 1,5 turni, eseguito con motosega e mezzi manuali mediante l'eliminazione dei polloni sottomessi, malformati e in sovrannumero, con il rilascio di 1-3 polloni a ceppaia, scelti tra i migliori per conformazione, sviluppo e capacità di affrancamento. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) SECONDA CLASSE DI PENDENZA	€	3.841,39	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO			€	-
19	OF 02.05a	Taglio di conversione all'alto fusto di bosco ceduo da effettuare almeno 10 anni dopo il taglio di preparazione mediante taglio selettivo sui polloni soprannumerari. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) PRIMA CLASSE DI PENDENZA	€	2.761,63	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO			€	-
20	OF 02.05b	Taglio di conversione all'alto fusto di bosco ceduo da effettuare almeno 10 anni dopo il taglio di preparazione mediante taglio selettivo sui polloni soprannumerari. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) SECONDA CLASSE DI PENDENZA	€	3.313,96	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO			€	-
21	OF 02.06a	Taglio di diradamento in fustaia transitoria di latifoglie miste, da effettuare almeno 15 anni dopo il primo intervento di conversione, consistente nella eliminazione delle piante e/o polloni soprannumerari, malformati, deperiti, sottomessi o eccessivamente aduggiati. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) – PRIMA CLASSE DI PENDENZA	€	2.704,32	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO			€	-
22	OF 02.06b	Taglio di diradamento in fustaia transitoria di latifoglie miste, da effettuare almeno 15 anni dopo il primo intervento di conversione, consistente nella eliminazione delle piante e/o polloni soprannumerari, malformati, deperiti, sottomessi o eccessivamente aduggiati. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	€	3.245,18	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO			€	-
23	OF 02.07a	Taglio di diradamento fitosanitario in fustaia di latifoglie miste consistente nell'eliminazione delle piante e/o dei polloni danneggiati, inclinati, ribaltati, stroncati, deperienti o secchi - PRIMA CLASSE DI PENDENZA * moltiplicare la voce con la superficie realmente occupata dalle specie da tagliare	€	2.404,68	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO			€	-
24	OF 02.07b	Taglio di diradamento fitosanitario in fustaia di latifoglie miste consistente nell'eliminazione delle piante e/o dei polloni danneggiati, inclinati, ribaltati, stroncati, deperienti o secchi - SECONDA CLASSE DI PENDENZA * moltiplicare la voce con la superficie realmente occupata dalle specie da tagliare	€	2.885,62	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO			€	-
25	OF 02.08a	Diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm 10-20 mediante il taglio alla base. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) - PRIMA CLASSE DI PENDENZA * moltiplicare la voce con la superficie realmente occupata dalle specie da tagliare	€	1.968,23	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO			€	-
26	OF 02.08b	Diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm 10-20 mediante il taglio alla base. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) - SECONDA CLASSE DI PENDENZA * moltiplicare la voce con la superficie realmente occupata dalle specie da tagliare	€	2.361,88	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO			€	-
27	OF 02.09a	Diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm 20-30 mediante il taglio alla base. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) – PRIMA CLASSE DI PENDENZA * moltiplicare la voce con la superficie realmente occupata dalle specie da tagliare	€	2.433,86	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO			€	-
28	OF 02.09b	Diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm 20-30 mediante il taglio alla base. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) – SECONDA CLASSE DI PENDENZA * moltiplicare la voce con la superficie realmente occupata dalle specie da tagliare	€	2.920,63	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO			€	-
29	OF 02.12	Diradamento dal basso in bosco ceduo a carico delle piante del piano dominato con criterio di determinazione del diametro massimo asportabile o del numero di polloni da rilasciare, allo scopo di costituire un soprasuolo monoplano, compresa sramatura, depezzatura della ramaglia, concentramento dei fusti per il successivo esbosco. Con designazione dei candidati. Parametri di riferimento: densità iniziale 1.500 polloni/ha, prelievo medio 30% dei polloni.	€	2.008,00	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO			€	-
30	OF 02.13	Diradamenti schematico/geometrici ovvero riduzione della biomassa legnosa allo scopo di diminuire la competizione all'interno del popolamento ed aumentare la stabilità fisica degli alberi rimasti. Tale operazione viene usualmente svolta in popolamenti artificiali a sesto regolare e impianti di arboricoltura da legno. Sono comprese anche la sramatura, la sminuzzatura della ramaglia, l'esbosco e il concentramento a bordo strada carrabile per il successivo e definitivo allontanamento. Parametri di riferimento: densità iniziale 400 piante/Ha, eliminazione geometrica del 50% sul numero, diametro piante eliminate medio piccolo	€	2.400,00	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO			€	-
DIRADAMENTI E TAGLI DI RINATURALIZZAZIONE			SUBTOTALE					€	-
31	OF 02.14a	Intervento selvicolturale di ricostituzione boschiva in bosco ceduo degradato mediante taglio di tramarratura e succisione delle ceppaie intristite e deperienti, taglio dei polloni sovrannumerari, riceppatura, ed eventuale decespugliamento, ove necessario, attraverso l'eliminazione di specie indesiderate, compreso l'allontanamento e distruzione del materiale di risulta, anche in terreni rocciosi e scoscesi. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia)– PRIMA CLASSE DI PENDENZA	€	2.285,44	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO			€	-
32	OF 02.14b	Intervento selvicolturale di ricostituzione boschiva in bosco ceduo degradato mediante taglio di tramarratura e succisione delle ceppaie intristite e deperienti, taglio dei polloni sovrannumerari, riceppatura, ed eventuale decespugliamento, ove necessario, attraverso l'eliminazione di specie indesiderate, compreso l'allontanamento e distruzione del materiale di risulta, anche in terreni rocciosi e scoscesi. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia)– SECONDA CLASSE DI PENDENZA	€	2.742,53	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO			€	-

REGIONE PUGLIA

FORMULARIO DEGLI INTERVENTI SM 8.6
QUADRO DEGLI INTERVENTI AZIONE 2

PSR PUGLIA 2014 - 2020

33	OF 02.16a	Intervento di spalcatura eseguita su rimboschimento o giovane fustaia di resinose mediante il taglio dei rami ripartiti su diversi palchi e fino a petto d'uomo secondo la conformazione, età e stato vegetativo del soprassuolo (fino ad 1/3 dell'altezza della pianta e comunque non superiore a m 2); compreso l'eventuale taglio delle piante morte o gravemente danneggiate. Lavoro compreso di raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia e materiale morto) – PRIMA CLASSE DI PENDENZA	€ 1.612,76	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO		€ -
34	OF 02.16b	Intervento di spalcatura eseguita su rimboschimento o giovane fustaia di resinose mediante il taglio dei rami ripartiti su diversi palchi e fino a petto d'uomo secondo la conformazione, età e stato vegetativo del soprassuolo (fino ad 1/3 dell'altezza della pianta e comunque non superiore a m 2); compreso l'eventuale taglio delle piante morte o gravemente danneggiate. Lavoro compreso di raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia e materiale morto) – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	€ 1.935,31	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO		€ -
SPALCATURA				**SUBTOTALE**		€ -
35	OF 02.17a	Allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento di taglio boschivo (diametro superiore ai 5 cm), compresa la ripulitura del terreno. Lavori compresi di raccolta e trasporto del materiale legnoso all'imposto (in bosco) fino alla strada camionabile – PRIMA CLASSE DI PENDENZA	€ 43,80	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO		€ -
36	OF 02.17b	Allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento di taglio boschivo (diametro superiore ai 5 cm), compresa la ripulitura del terreno. Lavori compresi di raccolta e trasporto del materiale legnoso all'imposto (in bosco) fino alla strada camionabile – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	€ 52,56	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO		€ -
ESBOSCO MATERIALE LEGNOSO				**SUBTOTALE**		€ -
37	OF 02.18a	Cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (ø inferiore cm10) in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi o per motivazioni di carattere turistico-fruitivo, compresa la distribuzione nel terreno di intervento dei residui vegetali macinati (il materiale dovrà essere distribuito ad una distanza di m 10-15 lungo il perimetro del bosco e sui lati delle eventuali strade interne) 100 - PRIMA CLASSE DI PENDENZA	€ 10,96	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO		€ -
38	OF 02.18b	Cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (ø inferiore cm10) in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi o per motivazioni di carattere turistico-fruitivo, compresa la distribuzione nel terreno di intervento dei residui vegetali macinati (il materiale dovrà essere distribuito ad una distanza di m 10-15 lungo il perimetro del bosco e sui lati delle eventuali strade interne) 100 - SECONDA CLASSE DI PENDENZA	€ 13,15	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO		€ -
39	OF 02.19a	Trinciatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (ø inferiore cm. 10) da posizionare lungo piste forestali in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi - PRIMA CLASSE DI PENDENZA	€ 7,67	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO		€ -
40	OF 02.19b	Trinciatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (ø inferiore cm. 10) da posizionare lungo piste forestali in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi - SECONDA CLASSE DI PENDENZA	€ 9,21	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO		€ -
CIPPATURE E TRINCIATURA *** ATTENZIONE - NON SUPERARE IL 20% DEL PESO DEL LEGNAME ESBOSCATO AL NETTO DELLA RAMAGLIA**				**SUBTOTALE**		€ -
41	OF 03.10	Sfoltimento andante su ceduo per favorire lo sviluppo del novellame diffuso e consentirne l'ulteriore insediamento, consistente nel taglio a carico del piano dominante con rilascio delle piante di miglior sviluppo delle specie pregiate e l'eliminazione piante deperienti degli arbusti ingombranti, compreso accatastamento della ramaglia e concentramento del materiale legnoso utilizzabile. Ipotesi di prelievo: 500 polloni/ha – diametro medio 15 cm.	€ 1.376,00	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO		€ -
SFOLTIMENTO ANDANTE				**SUBTOTALE**		€ -
42	OF 03.11	Intervento di sfollo mediante taglio di selezione in giovani popolamenti non ancora differenziati (spessine) ad elevata densità, al fine di migliorare la stabilità del soprassuolo e regolarne la distribuzione, attraverso taglio selettivo delle piante in eccesso, compresa una leggera potatura con raccolta del materiale utilizzabile ed eliminazione del materiale di risulta con interventi di elevata intensità oltre 800 soggetti.	€ 0,34	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO		€ -
43	OF 03.12	Sfoltimento su ceduo per favorire lo sviluppo del novellame esistente e favorirne l'ulteriore insediamento, attraverso il taglio del piano dominante e l'eliminazione delle piante deperite e seccaginose, con rilascio delle piante di migliore pregio compreso la concentrazione del materiale legnoso sui bordi dei percorsi carrabili e l'eliminazione del materiale di risulta. Riferimento ipotesi di prelievo di 500 polloni/ha di diametro medio cm 15.	€ 1,31	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO		€ -
SFOLLI				**SUBTOTALE**		€ -
44	OF 09.01	Valore commerciale della legna di latifoglia all'imposto nella provincia di Foggia	€ 6,90	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO		€ -
45	OF 09.02	Valore commerciale della legna di resinose all'imposto nella provincia di Foggia.	€ 3,45	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO		€ -
46	OF 09.03	Valore commerciale della legna di latifoglia all'imposto nella provincia di Bari	€ 8,05	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO		€ -
47	OF 09.04	Valore commerciale della legna di resinose all'imposto nella provincia di Bari	€ 3,45	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO		€ -
48	OF 09.05	Valore commerciale della legna di latifoglia all'imposto nella provincia di Brindisi	€ 8,05	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO		€ -
49	OF 09.06	Valore commerciale della legna di resinose all'imposto nella provincia di Brindisi	€ 3,45	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO		€ -
50	OF 09.07	Valore commerciale della legna di latifoglia all'imposto nella provincia di Taranto	€ 8,05	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO		€ -
51	OF 09.08	Valore commerciale della legna di resinose all'imposto nella provincia di Taranto	€ 3,45	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO		€ -
52	OF 09.09	Valore commerciale della legna di latifoglia all'imposto nella provincia di Lecce	€ 8,05	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO		€ -
53	OF 09.10	Valore commerciale della legna di resinose all'imposto nella provincia di Lecce	€ 3,45	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO		€ -
SPESE GENERALI AZIONE 3						
54	**A preventivo**	**Spese generali - Onorario professionisti**				
55	**Forfettario**	**Spese generali - Altre a completamento del 12%**				
		A = (∑ 1:43 - ∑ 44:53)		**TOTALE SPESE MATERIALI**		€ -
		C = MAX (B x 0,12)		**SPESE GENERALI AMMISSIBILI SU DICHIARATO**		€ -
		D = (B+C)		**TOTALE SPESA RICHIESTA AMMISSIBILE**		€ -

Note: I costi si intendono IVA esclusa
Le Voci dalla n. 44 alla n. 53, vengono DETRATTE al TOTALE DELLE SPESE MATERIALI

Il sottoscritto:

(Denominazione Richiedente)

in qualità di titolare/legale rappresentante della DdS n._____a valere sul PSR Puglia 2014 - 2020 Sottomisura 8

E

Il tecnico incaricato:

_____

(Cognome e Nome)

DICHIARANO

Di aver elaborato il presente quadro degli interventi sulla base di quanto previsto dal par. 3.3.2 delle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi (DAG n. 348/2019 e ss. mm. ii.) e secondo le indicazioni e le limitazioni previste dalle specifica tabella 6 in esse contenuta.

Fatto a_____, il_____

Firma titolare/Legale Rappresentante

_____

Firma del tecnico e Timbro Professionale dell'Ordine di Appartenenz_____

FORMULARIO DEGLI INTERVENTI SM 8.6 - AZ. 1-2-3
QUADRO INTERVENTI AZIONE 3

N. prog	Par.3.4.2 Spese ammissibili	Descrizione della voce di costo	Unità di misura	Quantità	Costo
		INVESTIMENTO RICHIESTO			
1	A preventivo e/o da CCNL	Studi ed indagini preliminari tematiche			
2		Redazione del PGF (stesura preliminare, acquisizione pareri, revisioni e stesura finale)			
3		Attività legate alle procedure di acquisizione pareri/autorizzazioni			€
4		Attività di comunicazione ed informazione del PGF			
		SPESE GENERALI AZIONE 3			
5	**A preventivo**	**Spese generali - Onorario professionisti**			
6	**Forfettario**	**Spese generali - Altre a completamento del 12%**			€ -
		A = (∑ 1:4)		**TOTALE SPESE MATERIALI**	**€ -**
		B = MAX (A x 0,12)		**SPESE GENERALI: AMMISSIBILI SU DICHIARATO**	**€ -**
		C = (A+B)		**TOTALE SPESA RICHIESTA AMMISSIBILE**	**€ -**

Note: I costi si intendono IVA esclusa

Il sottoscritto:

_____
(Denominazione Richiedente)

in qualità di titolare/legale rappresentante della DdS n._____a valere sul PSR Puglia 2014 - 2020 Sottomisura 8.6

E

Il tecnico incaricato:

(Cognome e Nome)

DICHIARANO

Di aver elaborato il presente quadro degli interventi sulla base di quanto previsto dal par. 3.4.2 delle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi (DAG n. 348/2019, e ss.mm.ii.) e secondo le indicazione e le limitazioni previste dalle specifiche tabelle 8, 9, 10 e 11 in esse contenute.

Fatto a_____, il_____

Firma titolare/Legale Rappresentante

Firma del tecnico e Timbro Professionale dell'Ordine di Appartenenza

REGIONE PUGLIA

FORMULARIO DEGLI INTERVENTI SM 8.6 - AZ. 1-2-3
QUADRO RIEPILOGATIVO DI SPESA

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

AZIONE	SUPERFICIE AZIONE (ha)	SPESE MATERIALI RICHIESTE AMMISSIBILI	SPESE GENERALI RICHIESTE AMMISSIBILI SUL DICHIARATO	TOTALE SPESE RICHIESTE
	(a)	(b)	(c)	(e) = (b) + (c)
AZIONE_1_INT.1.1	0,0000	€ -	€ -	€ -
AZIONE_1_INT.1.2	0,0000	€ -	€ -	€ -
AZIONE_2	0,0000	€ -	€ -	€ -
AZIONE_3	0,0000	€ -	€ -	€ -
TOTALE	**0,0000**	**€ -**	**€ -**	**€ -**

SPEGNERE ANOMALIE AL QUADRO 2

CONTROLLO SPESE MATERIALI AMMISSIBILI $f_1 = \sum b$ (al netto del superamento dei limiti di spesa di cui alla tabella 3 delle linee guida)	**#DIV/0!**	**MASSIMALE DEL SOSTEGNO** $g_1 = f_1 * 0,65$	**DATI NON VALIDI - SPEGNERE TUTTE LE ANOMALIE**
CONTROLLO SPESE GENERALI AMMISSIBILI $f_2 = \sum c$ (al netto del superamento dei limiti di spesa di cui alla tabella 3 delle linee guida)	**#DIV/0!**	**MASSIMALE DEL SOSTEGNO** $g_2 = f_2 * 0,65$	**DATI NON VALIDI - SPEGNERE TUTTE LE ANOMALIE**
CONTROLLO TOTALE SPESE AMMISSIBILI $f_t = f_1 + f_2$	**#DIV/0!**	**MASSIMALE DEL SOSTEGNO** $g_t = f_t * 0,65$	**DATI NON VALIDI - SPEGNERE TUTTE LE ANOMALIE**

Attenzione: superato il limite di spesa di € 200.000, la differenza tra le spese richieste e quelle finanziabili sarà a carico del beneficiario

Nota:
1. Nel caso non si acquistino macchinari/impianti/attrezzature, le spese generali ammissibili non potranno essere superiori al 12% di 178.571,43€, pari a 21.428,57 €, per concorrere al massimale di 200.000 €. Nel caso di acquisto di soli macchinari/impianti/attrezzature le spese generali ammissibili non potranno essere superiori al 6% di 188.679,25€, pari a 11.320,75€, per concorrere al massimale di 200.000 €. Nel caso di progetto che preveda voci di costo con aliquote di spese generali differenti (6% e 12%) i massimali verrano calcolati in maniera proporzionale agli importi richiesti per le due tipologie di voci di costo (6% e 12%).

#DIV/0!

2 . Per totale superficie si intende la somma delle superficie boscata, condotta dall'azienda, calcolata sulla base di quanto dichiarato nel Quadro 3 Localizzazione Interventi
Nota: Il massimale di sostegno (g_t) è determinato nella misura del 65% della spesa massima ammissibile (f)

LUOGO E DATA | FIRMA DEL RICHIEDENTE | FIRMA E TIMBRO DEL TECNICO

REGIONE PUGLIA

FORMULARIO DEGLI INTERVENTI SM 8.6 - AZ. 1-2-3
RIEPILOGHI E PUNTEGGIO

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

AZIONI	SOMMA SUPERFICI PER AZIONE m^2	PUNTEGGIO PONDERATO Principio 1 - Ambito territoriale	IMPORTI DI PROGETTO RIFERITI ALLE SPESE MATERIALI AL NETTO DEI LIMITI DI SPESA DI CUI ALLA TABELLA 3 DELLE LINEE GUIDA	PUNTEGGIO Principio 2 - Tipologia dell'intervento			PUNTEGGIO Principio 3 - Qualifica del beneficiario		PUNTEGGIO PONDERATO COMPLESSIVO Somma Principio 1, 2 e 3
				Maggior contenuto dell'innovazione "Punteggio ponderato"	Estensione delle superfici forestali interessate dagli interventi nelle disponibilità dei beneficiari	Presenza del Piano di Gestione Forestale	Qualifica del beneficiario: grado di aggregazione tra più beneficiari	Qualifica del beneficiario: IAP	
AZIONE_1_INT. 1.1	0	0,0							
AZIONE_1_INT. 1.2	0		€ -		0	0	0	0	**0,00**
AZIONE_2	0	0,00	€ -						
AZIONE_3	0		€ -						
TOTALE	**0**		**€ -**	**SUBTOTALE PUNTEGGIO Principio 2 →**	0,00		**SUBTOTALE PUNTEGGIO Principio 3 →**	0	ATTENZIONE - PUNTEGGIO MINIMO NON RAGGIUNTO

-

Nota: La sottomisura 8.6 prevede un punteggio minimo di accesso pari a 12 punti. Il punteggio elaborato nel seguente quadro dovrà essere riportato con analoghi valori nell'apposito quadro della domanda di sostegno.

ATTENZIONE: IL QUADRO NON SI COMPLETA SE NON SONO STATI CORRETTAMENTE COMPLETATI TUTTI I QUADRI PRECEDENTI, PERTINENTI CON IL PROGETTO DELLA DITTA RICHIEDENTE GLI AIUTI

REGIONE PUGLIA

FORMULARIO DEGLI INTERVENTI SM 8.6 - AZ. 2
QUADRO SPECIE AUTOCTONE

PSR PUGLIA 2014 - 2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

NON PERTINENTE SE NON SI ATTIVA L'AZIONE 2 - NON STAMPARE			
ELENCO SPECIE ALLEGATO 1 AVVISO PUBBLICO D.A.G. 316/2019 e ss. mm. ii.			
Acer campestre L., Acero campestre		Phyllirea latifolia L, Fillirea	
Acer monspessulanum L., Acero minore		Pinus halepensis Mill., Pino d'Aleppo	
Acer obtusatum L., Acero opalo WK		Pistacia lentiscus L., Lentisco	
Arbutus unedo L., Corbezzolo		Pistacia terebinthus L., Terebinto	
Carpinus betulus L., Carpino bianco		Populos tremula, Pioppo tremulo	
Carpinus orientalis Mill., Carpinella		Populus alba, Pioppo bianco	
Ceratonia siliqua L., Carrubo		Prunus spinosa L., Prugnolo o Strozzapreti	
Cistus incanus L., Cisto rosso		Quercus cerris L., Cerro	
Cistus salvifolius L., Cisto salvifoglio		Quercus coccifera L., Quercia spinosa	
Cornus mas L., Corniolo		Quercus frainetto Ten., Farnetto	
Cornus sanguinea L., Sanguinello		Quercus ilex L., Leccio	
Coronilla emerus L., Coronilla		Quercus macrolepis Kotchy, Vallonea	
Corylus avellanae L., Nocciolo		Quercus pubescens Mill., Roverella	
Crataegus monogyna Jacq., Biancospino		Quercus suber L., Sughera	
Erica arborea L., Erica		Quercus trojana Webb, Fragno	
Euonymus europaeus L., Fusaggine o Berretta da prete		Rhamnus alaternus L., Alaterno	
Fagus sylvatica L., Faggio		Rosa canina L., Rosa selvatica	
Fraxinus excelsior L., Frassino maggiore		Ruscus aculeatus L., Pungitopo	
Fraxinus ornus L., Orniello		Salix alba L., Salice bianco	
Fraxinus oxycarpa Bieb., Frassino meridionale		Sambucus nigra L., Sambuco nero	
Ilex aquifolium L., Agrifoglio		Sorbus domestica L., Sorbo domestico	
Juniperus oxycedrus L., Ginepro coccolone		Sorbus torminalis Crantz., Ciavardello	
Juniperus phoenicea L., Ginepro fenicio		Tilia cordata Miller, Tiglio selvatico	
Laurus nobilis L. Alloro		Tilia platyphillos Scop., Tiglio nostrale	
Ligustrum vulgare L., Ligustro		Cercis siliquastrum L., Albero di Giuda	
Mirtus communis L., Mirto		Ulmus minor L., Olmo minore	
Ostrya carpinifolia Scop., Carpino nero		Viburnus tinus L., Viburno	
SUBTOTALE 1			0
ALTRE*		SUBTOTALE 2	0
IL TOTALE DELLE PIANTE INDICATE E' DIVERSO DA QUANTO DICHIARATO AL QUADRO 5_2_AZ_2, CELLA G12		0	
SI RICORDA CHE LE SPECIE AMMISSIBILI VARIANO A SECONDA DEGLI AMBITI TERRITORIALI IN CUI RICADE IL PROGETTO, COSI' COME DEFINITI DALLE TABELLA 7 DELLE LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI (DAG n. 348/2019 e ss. mm. ii.)			

* riferimento alla D.G.R. n. 1177 del 18/07/2017 ed alla Determinazione della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n.58 del 20/02/2018 come da ALLEGATO 1 alla DAG n. 316/2019

Il sottoscritto:

_____

(Denominazione Richiedente)

in qualità di titolare/legale rappresentante della DdS n._____a valere sul PSR Puglia 2014 - 2020 Sottomisura 8.6

E

Il tecnico incaricato:

_____

(Cognome e Nome)

DICHIARANO

Di aver elaborato il presente quadro sulla base di quanto previsto dal par. 3.3.3 delle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi (DAG n. 348/2019 e ss. mm. ii.) e secondo le indicazione e le limitazioni previste dalla specifica tabella 7 in esse contenuta, nonchè dall'allegato 1 al bando (DAG n. 316/2019 e ss.mm.ii)

Fatto a_____, il_____

Firma titolare/Legale Rappresentante

Firma del tecnico e Timbro Professionale dell'Ordine di Appartenenza

REGIONE PUGLIA

FORMULARIO DEGLI INTERVENTI SM 8.6 - AZ. 1-2-3
QUADRO DELLE DICHIARAZIONI

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

Il sottoscritto:

(Denominazione Richiedente)

in qualità di titolare/legale rappresentante della DdS n. a valere sul PSR Puglia 2014 - 2020 Sottomisura 8.

E

Il tecnico incaricato:

(Cognome e Nome)

DICHIARANO — **SI/Non Pertinente**

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo

1) Che le superfici oggetto di intervento possiedono i requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 10 dell'Allegato A alla DAG n. 316 del 30/09/2019 relativa all'Avviso Pubblico per la presentazione delle DdS relative alla Sottomisura 8.6;
2) Che il Progetto degli interventi proposto ai sensi della Sottomisura 8.6 possiede i requisiti di ammissibilità previsti dal paragrafo 10 dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle DdS ;
3) Che le superfici oggetto di DdS sono in possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi previsti dal macrocriterio "Ambiti territoriali", ove previsti
4) Che gli interventi oggetto di DdS sono in possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi previsti dal macrocriterio di valutazione "Tipologia delle operazioni attivate";
5) Di essere in possesso di un Piano di Gestione Forestale per le fattispecie di cui di cui alla lettera d) paragrafo 10.1 dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle DdS;
6) La veridicità delle informazioni e dei dati riportati nel Formulario degli Interventi e la loro corrispondenza alla effettiva situazione aziendale rilevata con sopralluogo preliminare alla redazione del Formulario, nonché mediante consultazione degli atti relativi;
7) La piena corrispondenza fra quanto riportato nel foglio di lavoro n. 4 quadro di localizzazione degli interventi con quanto presente nel Fascicolo aziendale del soggetto richiedente, ove pertinente;
8) Di essere a conoscenza di quanto previsto dall'Avviso Pubblico per la presentazione delle DdS della sottomisura 8.6 del PSR Puglia 2014-2020
9) Con riferimento all'art. 69 par. 3 lett. c), del Reg.(UE) n. 1303/2013 e alla normativa nazionale sull'IVA, regolata dal DPR n. 633/1972, di avere diritto all'ammissibilità a finanziamento FEASR di tale imposta;
10) Di non essere un'impresa in difficoltà, così come definite dall'Art. 2, punto (14), del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;
11) Di non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione straordinaria o con procedimenti pendenti per la dichiarazione di tali situazioni;
12) Di non essere nella condizione di *"richiedente inaffidabile"*, in applicazione del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, Art. 48;
13) Di essere a conoscenza del limite in *"regime de minimis"* con massimale di aiuto pari a 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari;
14) Nel caso di interventi della tipologia 1.1, che i macchinari acquistati saranno destinate a servizio di più aziende forestali
15) Che il soggetto richiedente gli aiuti è un fornitore di soli servizi, che, con i macchinari e le attrezzature da acquistarsi per gli interventi 1.1, potrà fornire servizi di gestione delle foreste ad altri imprenditori forestali;
16) Che il tecnico incaricato è autorizzato dal titolare/legale rappresentante alla trasmissione della documentazione prevista dai procedimenti correlati al bando per il tramite della propria casella PEC, manlevando la Regione Puglia da qualsiavoglia responsabilità

Inoltre, nei casi di Enti Pubblici e Privati o Consorzi:

17) Che il Soggetto richiedente non è in stato di dissesto finanziario o di amministrazione controllata o in liquidazione, né sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;
18) Che sono stati preventivamente emessi gli atti amministrativi previsti dal paragrafo 14 dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle DdS sottomisura 8.6 del PSR Puglia 2014-2020.

DICHIARANO, INOLTRE DI IMPEGNARSI A:

a) Mantenere i Requisiti di Ammissibilità di cui al paragrafo 10 dell'Avviso Pubblico per tutta la durata della concessione
b) Rispettare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi stabiliti nell'Avviso Pubblico, nonché nel provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, e nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti
c) Osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili dalla Sottomisura 8.6 secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
d) Attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dall'eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici dalla Sottomisura 8.6;
e) Non richiedere né percepire altri contributi pubblici per gli interventi ammessi a finanziamento;
f) Di impegnarsi a rispettare il limite del *"regime de minimis"* con massimale di aiuto pari a 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari e comunicare al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale gli eventuali ulteriori contributi percepiti in *"regime de minimis"* nel periodo riferimento;
g) Di impegnarsi a rispettare gli obblighi in materia di "periodo di inalienabilità" e "vincolo di destinazione d'uso" per gli investimenti finanziati
h) Impiegare materiale di propagazione di specie autoctone, compatibili con le condizioni pedoclimatiche dell'area interessata, secondo le prescrizioni previste dalla normativa europea in materia di commercializzazione di semi o piante forestali e ai sensi e per gli effetti del D. lvo 386/2003. Per la normativa regionale si fa riferimento alle Determine Dirigenziali del Settore Foreste della Regione Puglia del 07.07.2006 n. 889, del 21.12.2009 n.757, del 16.12.2009 n. 2461, e del 26.03.2010 n. 65;
i) Dare adeguata pubblicità all'investimento;
j) In caso di richiedente conduttore di superfici forestali che aderisce all'intervento 1.1, di impegnarsi ad acquisire il requisito di iscrizione all'Albo delle Imprese Boschive prima della chiusura del programma di investimenti e della relativa domanda di pagamento del saldo

Fatto a , il

Firma titolare/Legale Rappresentante

Firma del tecnico e Timbro Professionale dell'Ordine di Appartenenza

DICHIARANO INOLTRE

l) Di prendere atto ed accettare le regole relative alla tempistica, alle modalità ed alle procedure di partecipazione stabilite dall'Avviso Pubblico di cui alla DAG n. 316 del 30/09/2019 e ss.mm.ii. E delle conseguenze derivanti dall'inosservanza delle stesse
m) Di prendere atto ed accettare quanto disposto dalla Determina dell' Autorità di Gestione di approvazione del formulario degli interventi e delle procedure di utilizzo.

Fatto a , il

Firma titolare/Legale Rappresentante

Firma del tecnico e Timbro Professionale dell'Ordine di Appartenenza

LIMITAZIONI ADEGUAMENTI DELLE DOTAZIONI TECNICHE DI MACCHINARI ED ATTREZZATURE (cfr. Tabella 3 - par. 3.2.1.1 Linee Guida Sottomisura 8.6)

Classe Impresa boschiva/ Superf. forestale (ha)	Attrezzature per gestione bosco (max €)	Attrezzature per lavorazione pre-industriale (max €)	Attrezzature per produzioni NON legnose (max €)
Impresa boschiva - Classe D	25.000	30.000	Attrezzature NON PREVISTE
Aziende forestali > 0,2 Ha e fino a 25 ha	25.000	30.000	SI – max € 25.000
Impresa boschiva - Classe C	75.000	50.000	Attrezzature NON PREVISTE
Aziende forestali > 25 ha ≤ 100 ha	75.000	50.000	SI - max € 75.000
Impresa boschiva Classe A e B	100.000	200.000	Attrezzature NON PREVISTE
Aziende forestali > 100 ha	100.000	200.000	SI - max € 100.000
PMI del legno	Attrezzature NON PREVISTE	200.000 NO Cippato e pellets	Attrezzature NON PREVISTE

REGIONE PUGLIA

FORMULARIO DEGLI INTERVENTI SM 8.6 AZ. 1-2-3
COMBINAZIONE PUNTEGGI

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

Interventi	Localizzazione			Innovazione		Estensione superfici boscate ed eventuale PGF					Qualifica beneficiario			Punteggio
	Collina	Montagna	Altre aree	riduz. Emissioni	migl. Sicurezza	ha 0,2 - 9,99	ha 10 - 20	ha 20,01 - 30	ha 30,01 - 40	ha > 40,0	Aggregazione 2-5 beneficiari	Aggregazione > 5 beneficiari	IAP	Max conseguibile
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o	p=∑(b+d+e+l+n+o)
1.1 senza boschi (attribuzione punteggi per l'Impresa Boschiva in base alla sede legale e/o operativa)	12,5	25	0	6	6	0	0	0	0	0	15	20	10	67
1.1 con superfici boscate (attribuzione punteggi in base alla localizzazione delle superfici boscate)	12,5	25	0	6	6	0	9	12	15	18	15	20	10	85
1.1 + 1.2 (attribuzione punteggi in base alla localizzazione delle superfici boscate)	12,5	25	0	6	6	0	9	12	15	18	15	20	10	85
1.1 + interventi azione 2 (attribuzione punteggi in base alla localizzazione delle superfici boscate)	12,5	25	0	6	6	0	9	12	15	18	15	20	10	85
1.1 +1.2 + interventi azione 2 (attribuzione punteggi in base alla localizzazione delle superfici boscate)	12,5	25	0	6	6	0	9	12	15	18	15	20	10	85
1.1 + interventi azione 2 + interventi azione 3 (attribuzione punteggi in base alla localizzazione delle superfici boscate) fino a 50 ha	12,5	25	0	6	6	15	24	27	30	33	15	20	10	100
1.1 + interventi azione 2 + interventi azione 3 (attribuzione punteggi in base alla localizzazione delle superfici boscate) > 50 ha	12,5	25	0	6	6	0	9	12	15	18	15	20	10	85
Interventi azione 2 + interventi azione 3 (attribuzione punteggi in base alla localizzazione delle superfici boscate) fino a 50 ha	12,5	25	0	0	0	15	24	27	30	33	15	20	10	88
Interventi azione 2 + interventi azione 3 (attribuzione punteggi in base alla localizzazione delle superfici boscate) > 50 ha	12,5	25	0	0	0	0	9	12	15	18	15	20	10	73
1.1 + interventi azione 3 (attribuzione punteggi in base alla localizzazione delle superfici boscate) fino a 50 ha	12,5	25	0	6	6	15	24	27	30	33	15	20	10	100
1.1 + interventi azione 3 (attribuzione punteggi in base alla localizzazione delle superfici boscate) > 50 ha	12,5	25	0	6	6	0	9	12	15	18	15	20	10	85
1.1 +1.2+ interventi azione 3 (attribuzione punteggi in base alla localizzazione delle superfici boscate) fino a 50 ha	12,5	25	0	6	6	15	24	27	30	33	15	20	10	100
1.1 + 1.2 + interventi azione 3 (attribuzione punteggi in base alla localizzazione delle superfici boscate) > 50 ha	12,5	25	0	6	6	0	9	12	15	18	15	20	10	85
interventi azione 2 (attribuzione punteggi in base alla localizzazione delle superfici boscate)	12,5	25	0	0	0	0	9	12	15	18	15	20	10	73
interventi azione 3 (attribuzione punteggi in base alla localizzazione delle superfici boscate) fino a 50 ha	12,5	25	0	0	0	15	24	27	30	33	15	20	10	88
interventi azione 2 + interventi azione 3 (attribuzione punteggi in base alla localizzazione delle superfici boscate) > 50 ha	12,5	25	0	0	0	0	9	12	15	18	15	20	10	73

ALLEGATO B D.A.G. n._____del_____

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Sottomisura 8.6 "Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali"

Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno (D.A.G. n. 316 del 30/09/2019 - BURP n.113 del 03/10/2019)

Linee Guida per la progettazione e la realizzazione degli interventi (D.A.G. n. 348 del 21/10/2019)

FORMULARIO DEGLI INTERVENTI

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

ANNO 2019

PROCEDURE DI UTILIZZO E MANUALE UTENTE

Sommario

1. Premessa 3
2. Utilizzo del Formulario 3
3. Contenuto del Formulario 4
4. Contenuto dei fogli di lavoro 4
4.1 – Anagrafica 4
4.2 – Informazioni generali della Sottomisura 8
4.3 – Informazioni Punteggi 9
4.4 -Quadro Localizzazione 14
4.5 - Quadro degli interventi 21
4.6 – Quadro riepilogativo di spesa 33
4.7 – Riepiloghi e punteggio 35
4.8 - Elenco specie autoctone 36
4.9 – Dichiarazioni 36
4.10 - Limitazioni macchine ed attrezzature 38
4.11 - Combinazioni e punteggi 38
5. Indicazioni generiche d'uso del formulario 38
1. Attivare le modifiche 38
2. Impostazioni di stampa 38
3. Codici di errore e/o avvisi 39

1. Premessa

Con determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n.316 del 30 settembre n. 2019, è stato approvato l'avviso pubblico 2019 per la presentazione delle domande di sostegno della Sottomisura 8.6 "Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali".

In attuazione delle disposizione previste dal suddetto avviso pubblico sono state emanate le Linee Guida per la progettazione e la realizzazione degli interventi con D.A.G. n. 348 del 21/10/2019.

L'avviso pubblico prevede la definizione di un formulario degli interventi, da pubblicare sul sito psr.regione.puglia.it e da allegare alla DdS secondo le disposizioni riportate al paragrafo 14 del precitato avviso.

Il presente documento definisce le procedure di utilizzo e le modalità di compilazione del Formulario degli Interventi della Sottomisura 8.6 "Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali"**,** di seguito indicato brevemente come *Formulario*.

Il *Formulario* è un modulo predefinito con campi da compilare a cura del tecnico incaricato alla redazione del progetto della sottomisura interessata; tale *Formulario* è funzionale all'acquisizione ed alla gestione dei dati e delle informazioni utili alla determinazione degli interventi ammissibili, all'attribuzione dei punteggi e delle priorità previsti dai criteri di selezione e alla definizione della spesa ammissibile e del relativo contributo concedibile.

2. Utilizzo del Formulario

Il *Formulario* è predisposto sulla base di un **modello in file Excel,** approvato dal RSM (Responsabile di Sottomisura) e pubblicato sul sito psr.regione.puglia.it.

Il tecnico incaricato con la delega di cui all'Allegato 2 dell'avviso pubblico [modulistica per la richiesta di autorizzazione consultazione fascicoli aziendali (Compilazione - Stampa e Rilascio Domande di Sostegno PSR Puglia 2014/2020) e dei Formulari degli Interventi], fa richiesta al RSM del codice univoco per ciascuna ditta.

Il RSM, a seguito della richiesta del tecnico incaricato, attribuisce e comunica allo stesso tecnico il codice univoco relativo alla ditta interessata, o i codici univoci relativi alle ditte interessate, in caso di richieste multiple di tecnici che sono stati delegati da più ditte.

Il tecnico incaricato potrà quindi scaricare dal sito psr.regione.puglia.it il *Formulario* nella versione vigente attribuendo, in sede di compilazione, a ciascun *Formulario* il codice univoco comunicato dal RSM.

I files Excel dei *Formulari* vengono pubblicati con idonea protezione al fine di consentire unicamente le operazioni programmate, senza modifiche o cancellazioni che ne possano compromettere l'impiego.

In fase di assegnazione dei codici univoci dei *Formulari* il RSM dovrà registrare, per fini di monitoraggio della partecipazione all'Avviso Pubblico, il richiedente, l'azione di adesione e le relative superfici, il tecnico incaricato ed i relativi riferimenti (telefono e mail).

Una volta ultimato, il formulario dovrà essere:

1. stampato in PDF per i quadri compilati;
2. firmato dal richiedente, timbrato e firmato dal tecnico incaricato, nelle parti richieste;
3. inviato a mezzo PEC, come previsto dal punto II) del paragrafo 14 dell'avviso pubblico.

L'invio a mezzo PEC di cui al precedente punto 3 dovrà comprendere la copia scansionata del formulario stampata, firmata e timbrata ed il file Excel compilato.

Entrambi i file, PDF ed Excel, dovranno essere così denominati:

ditta_____CUAA_____,

A titolo esplicativo: Sig. Mario Rossi (CUAA ABCDEGFHAILMN), il file sarà denominato: Mario Rossi_ABCDEGFHILMN.

3. Contenuto del Formulario

Il *Formulario* per la sottomisura 8.6 è articolato nei seguenti fogli di lavoro:

1 -Anagrafica;

2 - Informazioni generali Sottomisura (SM);

3 - Informazioni Punteggi;

4 - Quadro localizzazione;

5_1.1 - Quadro interventi 1.1;

5_1.2 - Quadro interventi 1.2;

5_2 - Quadro interventi Azione 2;

5_3 - Quadro interventi Azione 3;

6 –Quadro riepilogativo di spesa;

7 - Riepiloghi e punteggio;

8 -Elenco Specie Autoctone;

9 -Dichiarazioni;

10 - Limitazioni Macchine Attrezzature;

11 – Combinazione punteggi.

La denominazione di alcuni fogli di lavoro viene contratta per limitazione del numero di caratteri nello specifico campo di intestazione dei fogli di lavoro.

4. Contenuto dei fogli di lavoro

Relativamente al contenuto dei fogli di lavoro si precisa che gli stessi prevedono tre modalità di compilazione dei dati richiesti:

- Dati da imputare liberamente a cura dell'utente, in base ai contenuti del progetto che si intende proporre;
- Dati da selezionare, a cura dell'utente, sulla base di un menù a voci prestabilite;
- Dati determinati automaticamente, questi ultimi visualizzati in celle grigie e non editabili.

Vengono di seguito illustrati i singoli fogli di lavoro previsti dal *Formulario*.

4.1 – Anagrafica

Il foglio di lavoro n.1 "Anagrafica" contiene:

a) Intestazione del formulario con riferimento all'avviso pubblico della Sottomisura e alle Linee Guida.

b) Collegamento ipertestuale alla pagina ufficiale del PSR 2014-2020 Sottomisura 8.6 (cliccando sull'icona del PSR si attiva il collegamento con il sito psr.regione.puglia.it).

c) Codice univoco, dati anagrafici del richiedente: Denominazione, CUAA, Sede legale (indirizzo, città, CAP), riferimenti telefonici e PEC.

d) Informazioni di dettaglio per la verifica dei requisiti di ammissibilità e l'attribuzione dei punteggi:

   - **Ambito territoriale** (Aree Montane, Aree Collinari, Aree di Pianura, Miste), da selezionarsi sulla base delle indicazioni riportate nei quadri delle informazioni generali della SM e delle informazioni per i punteggi e di quanto previsto dall'avviso pubblico.

- **Modalità di partecipazione all'Avviso Pubblico** (partecipazione in forma singola, ossia senza accordo collettivo; partecipazione in forma aggregata da 2 a 5 beneficiari e partecipazione in forma aggregata con più di 5 beneficiari ossia con accordo collettivo), da selezionarsi sulla base delle indicazioni riportate nei quadri delle informazioni generali della SM e delle informazioni per i punteggi e di quanto previsto dall'avviso pubblico. Nei casi in cui il candidato partecipi in forma singola, si dovrà selezionare la relativa voce in questo campo e la voce NO al successivo quadro dell'Accordo Collettivo. Nei casi in cui il candidato partecipi in forma aggregata, si dovrà selezionare la relativa voce (da 2 a 5 o più di 5) in questo campo e la voce SI al successivo quadro dell'Accordo Collettivo.
- **Accordo Collettivo**– A.C. (SI, NO), relativo all'eventuale partecipazione in forma aggregata con la sottoscrizione dello stesso A.C.; l'informazione di questo campo dovrà essere coerente con quanto indicato al precedente campo.
- **Qualifica Richiedente**, in cui sono riportate le categorie di beneficiari previste dall'avviso pubblico: Silvicoltori Privati (ossia privati conduttori di superfici boscate), Amministrazioni Comunali e loro Consorzi (ossia Comuni e loro consorzi conduttori di superfici boscate), Fornitori di servizi (ossia imprese che forniscono servizi a terzi e che si candidano come soggetti iscritti all'Albo regionale delle Imprese Boschive e senza alcuna superficie boscata condotta), PMI del legno (ossia Imprese della categoria PMI, come definite nell'avviso pubblico, operanti nel settore merceologico del legno), Imprenditore Agricolo Professionale - IAP (ossia richiedenti in possesso della qualifica di Imprenditore Agricole Professionale secondo le norme vigenti), Altro (ossia richiedenti appartenenti a categorie non comprese nelle precedenti).

  Nel caso di soggetti candidati (intestatario della DdS) che siano Silvicoltori Privati, che conducano superfici boscate, in questa sezione si dovrà indicare Silvicoltori Privati e nel n.4 Localizzazione si dovranno indicare le superfici boscate condotte e/o interessate dall'intervento.

  Nel caso di soggetti candidati (intestatario della DdS) che siano Amministrazioni Comunali e loro Consorzi, che conducano superfici boscate, in questa sezione si dovrà indicare Amministrazioni Comunali e loro Consorzi e nel n.4 Localizzazione si dovranno indicare le superfici boscate condotte e/o interessate dall'intervento.

  Nel caso di imprese iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Boschive, in questa sezione andrà selezionata la tipologia di richiedente (intestatario della DdS) Fornitori di servizi, e nel successivo quadro andranno valorizzate le informazioni di pertinenza (iscrizione all'Albo SI, Provincia, Comune, Numero di iscrizione e categoria). Qualora il Fornitore di servizi, iscritto all'Albo regionale delle Imprese Boschive, conduca superfici boscate, le stesse dovranno essere riportate nel quadro n.4 Localizzazione.

  Nel caso di imprese iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Boschive il cui titolare sia IAP, in questa sezione andrà selezionata la tipologia di richiedente (intestatario della DdS) IAP e nel successivo quadro andranno valorizzate le informazioni di pertinenza (iscrizione all'Albo SI, Provincia, Comune, Numero di iscrizione e categoria). Nel caso in lo stesso IAP conduca superfici boscate, le stesse dovranno essere riportate nel quadro n.4 Localizzazione.

  Nel caso di soggetti candidati che siano PMI del legno e conducano superfici boscate, in questa sezione si dovrà indicare PMI del legno (intestatario della DdS) e nel quadro n.4 Localizzazione si dovranno indicare le superfici boscate condotte e/o interessate dall'intervento.

  Nel caso di soggetti candidati che non siano compresi nelle categorie precedenti, e conducano superfici boscate, in questa sezione si dovrà indicare Altro (intestatario della DdS) e nel quadro n.4 Localizzazione si dovranno indicare le superfici boscate condotte e/o interessate dall'intervento.

- **Impresa boschiva iscritto all'Albo Regionale** (SI, NO). Nel caso in cui i candidati non abbiano il requisito dell'iscrizione all'Albo delle Imprese Boschive, dovrà essere selezionata la voce NO. Nel caso in cui i candidati abbiano il requisito dell'iscrizione all'Albo delle Imprese Boschive, dovrà essere selezionata la voce SI, associata alla precedente selezione della categoria Fornitori di servizi. Per quest'ultima fattispecie dovranno essere valorizzati i quadri relativi alla Provincia, al Comune, al Numero di iscrizione all'Albo ed alla Categoria (A, B, C, D). I quadri della Provincia e del Comune si attivano solo nel caso di impresa iscritta all'Albo delle Imprese Boschive (fornitrice di servizi) e senza superfici boscate condotte, come dettagliato alla successiva lettera e).. In tal caso i valori inseriti nella Provincia e Comune sono utilizzati per la valutazione dell'ubicazione in Area Montana, Collinare o di Pianura e l'attribuzione dell'eventuale punteggio previsto. I quadri delle informazioni relative alle Province e ai Comuni sono selezionabili automaticamente da una lista valori predisposta con menù a tendina. Il dettaglio dei comuni ricadenti negli ambiti da valorizzare ai fini dei punteggi sono illustrati nella successiva figura n.6. Nel caso in cui un'impresa boschiva abbia più sedi (legale ed operativa), in ricadenti in ambiti territoriali diversi (pianura, collina e montagna), si potrà indicare la sede ricadente nell'ambito territoriale con il punteggio più alto. A titolo esemplificativo l'impresa boschiva Mario Rossi con sede legale in Bari e sede operativa Altamura, potrà indicare quest'ultima sede cui sarebbero attribuiti 12,5 punti piuttosto che Bari cui corrisponderebbero 0 punti.

e) **Indicazione della tipologia di operazione** attivata e, ove pertinente, della superficie interessata dal progetto. In tali sezioni occorre indicare l'azione e gli interventi proposti in progetto e, per gli interventi di pertinenza, anche la superficie interessata espressa in mq.

   Per Superficie dell'azione si intende l'estensione, espressa in m^2, della superficie fisica sulla quale si farà almeno un intervento riferibile alla stessa azione. (ad es. se per l'AZIONE_2 si intende fare sullo stesso ettaro sia l'intervento 2.1 che l'intervento 2.2, bisognerà indicare come superficie 10.000 mq e non 20.000 mq). I dati delle superfici devono essere coerenti e corrispondenti con quanto riportato nel quadro n.4 della Localizzazione e nei quadri degli interventi, ove pertinenti.

   Nel caso di impresa iscritta all'Albo delle Imprese Boschive (fornitrice di servizi) e senza superfici boscate condotte, che aderisce all'intervento 1.1, dovrà essere indicato SI in corrispondenza dell'azione, senza indicare alcuna superficie.

   Nel caso di candidato per gli interventi dell'azione 3 (redazione PGF), dovrà essere indicato SI in corrispondenza dell'azione, nonché la superficie in mq dell'intera azienda forestale candidata, oggetto di Pianificazione Forestale (PGF). Tale superficie deve comprendere i boschi, le aree assimilabili al bosco, le formazioni arbustive in evoluzione naturale, i pascoli e le superfici improduttive, in attuazione di quanto previsto dalle Linee Guida (D.A.G. n.348/2019).

L'intero foglio di lavoro n.1 Anagrafica prevede controlli formali e collegamenti con i fogli successivi; i dati previsti dovranno essere imputati a cura del tecnico incaricato. E' di fondamentale importanza che siano correttamente valorizzati e completi i quadri richiesti per le singole fattispecie, siano esse relative ai soggetti candidati che agli interventi proposti. Sulla base dei dati imputati vengono elaborate informazioni utili alla determinazione dei punteggi e degli interventi ammissibili, con relativo importo di spesa. Nel caso in cui vengano riportati dati contraddittori o incompleti potranno essere compromesse le informazioni di cui ai successivi quadri.

Il dettaglio dei dati presenti nel foglio di lavoro n. 1 "Anagrafica" sono riportati nella successiva figura n. 1.

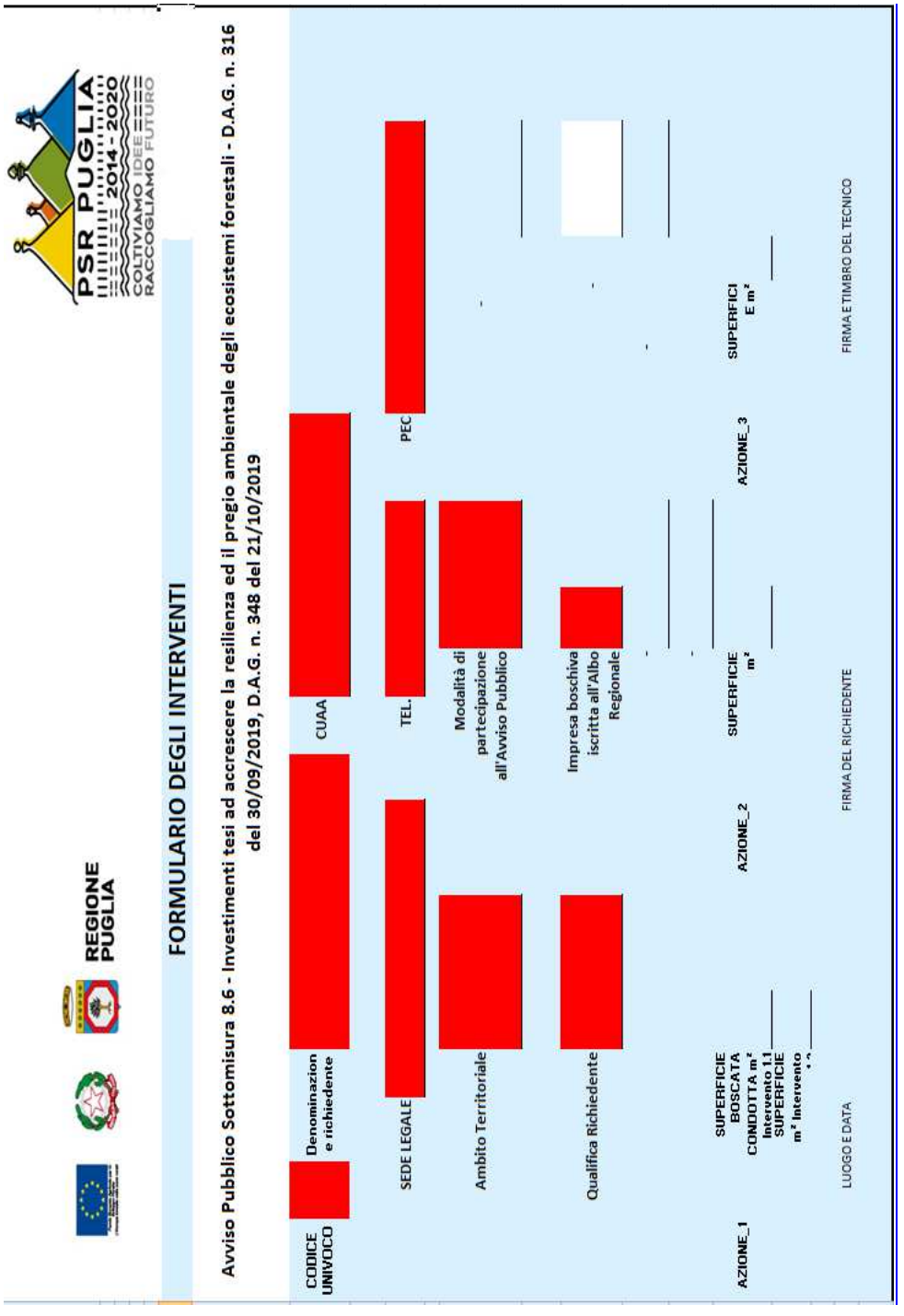


Figura n.1–Esempio Foglio di lavoro 1 – Anagrafica

4.2 – Informazioni generali della Sottomisura

Il foglio di lavoro n.2 “Informazioni generali della SM” riporta un quadro di riepilogo, in forma tabellare, delle informazioni corrispondenti alle singole azioni previste dalla SM, ai corrispondenti interventi ed alle relative limitazioni territoriali o di altra natura previste dall’avviso pubblico. Questo foglio di lavoro ha lo scopo di rappresentare sinteticamente le informazioni relative agli interventi, alla loro localizzazione ed alle eventuali limitazioni previste. Il dettaglio dei dati presenti nel foglio di lavoro n.2 “Informazioni generali della SM” sono riportati nella successiva figura n. 2.

Figura n.2 - Esempio - Foglio di lavoro 2 - Informazioni generali della SM

Azioni	Interventi		Localizzazione e limiti
1 - Investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali	1.1 Adeguamento innovativo delle dotazioni tecniche di macchine ed attrezzature		L’azione e gli interventi si applicano su tutto il territorio regionale. In caso di Ditte che non posseggono superfici boscate ma che forniscono servizi di gestione per altre proprietà forestali, le stesse dovranno essere iscritte all’Albo regionale delle imprese boschive, di cui alla L.R. n° 4/2009, alla data di rilascio della DdS per la partecipazione al Bando per l’azione 1 intervento 1.1. Per le stesse ai fini dell'intervento 1.1., relativamente al macrocriterio Ambiti Territoriali, il punteggio (Aree Montane e Aree Collinari) viene attribuito in base alla sede legale e/o operativa della stessa impresa boschiva candidata. Per le Ditte proprietarie di superfici forestali che partecipano all'intervento 1.1, l’obbligo di essere iscritte all’Albo delle imprese boschive deve essere soddisfatto prima della chiusura del programma di investimento (domanda di pagamento del saldo). Per gli interventi della tipologia 1.2, gli stessi dovranno essere ubicati all'interno del territorio regionale su superfici legittimamente condotte dal soggetto candidato.
	acquisto macchine/attrezzature che riducono le emissioni - 6 punti e/o acquisto macchine/attrezzature che migliorano le condizioni di sicurezza dei lavoratori - 6 punti		
	1.2 Realizzazione, ammodernamento, adeguamento di vivai forestali		
2 – Investimenti e pratiche forestali sostenibili finalizzate ad accrescere il valore economico delle foreste	2.1 Interventi selvicolturali con finalità produttive		L’azione e gli interventi si applicano su tutto il territorio regionale, limitatamente alle zone boscate, e nello specifico esclusivamente ai boschi con finalità produttiva e secondo le indicazioni delle Linee Guida.
	2.2 Interventi selvicolturali per il recupero e la valorizzazione produttiva dei boschi abbandonati, invecchiati e/o degradati		
3 – Elaborazione di Piani di Gestione Forestale e loro strumenti equivalenti	3.1 Elaborazione dei Piani di Gestione Forestale e loro strumenti equivalenti		La Sottomisura 8.6 sostiene la redazione di PGF o strumenti equivalenti ex-novo, non sono ammissibili adeguamenti di PGF o strumenti equivalenti vigenti. L’azione e gli interventi si applicano su tutto il territorio regionale, limitatamente alle zone boscate, e nello specifico esclusivamente ai boschi con finalità produttiva e secondo le indicazioni delle Linee Guida. L’intera superficie oggetto di Pianificazione Forestale (PGF) deve comprendere, secondo quanto previsto dalle Linee Guida (D.A.G. n.207/2018), i boschi, le aree assimilabili al bosco, le formazioni arbustive in evoluzione naturale, i pascoli e le superfici improduttive.
	Superficie interessata al di sotto di 50 Ha (attribuzione di 15 punti)		
PER LE DOTAZIONI TECNICHE DI MACCHINARI ED ATTREZZATURE FINANZIABILI CON L'AZIONE 1 SI RIPORTANO LE LIMITAZIONE, COSI' COME DEFINITE DALLE LINEE GUIDA, AL SEGUENTE LINK.			VAI AL QUADRO 10
	TOTALE AZIONI ATTIVATE	**0**	
	TOTALE INTERVENTI ATTIVATI	**0**	

Il sottoscritto:

(Denominazione Richiedente)

in qualità di titolare/legale rappresentante della DdS n._____a valere sul PSR Puglia 2014 - 2020 Sottomisura 8.6

E

Il tecnico incaricato:

(Cognome e Nome)

DICHIARANO

Di prendere atto delle suddette informazioni generali di sottomisura previste dall'Avviso Pubblico di cui alla DAG n. 316/2019 e ss.mm.ii.

Fatto a , il

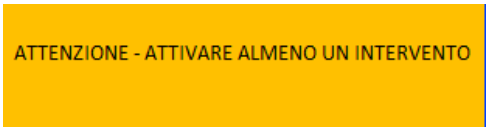
Firma titolare/Legale Rappresentante

Firma del tecnico e Timbro Professionale dell'Ordine di Appartenenza

Questo foglio di lavoro prevede che l'utente valorizzi, selezionando da un menù a tendina con valori prestabiliti (SI/NO), le celle evidenziate in rosso, in corrispondenza degli interventi. Il riempimento di colore rosso si spegne in seguito alla selezione delle voce SI/NO. Per gli interventi della tipologia 1.1 viene anche richiesto di valorizzare le informazioni relative all'acquisto di macchine ed attrezzature che riducano le emissioni in atmosfera e/o che migliorino le condizioni di sicurezza dei lavoratori. Tali informazioni dovranno essere corrispondenti a quanto indicato, per i requisiti di riduzione delle emissioni in atmosfera e/o miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori, indicate al quadro n. 5_1.1.

In generale, le informazioni inserite nel presente foglio devono essere coerenti con quanto dichiarato nelle altre sezioni del formulario. In caso contrario, nel quadro n. 7 – riepiloghi e punteggio sarà visualizzata un'anomalia.

Nel caso in cui il foglio di lavoro non contenga almeno un intervento il foglio di lavoro restituisce il seguente messaggio all'utente:



Inoltre, il suddetto foglio di lavoro, per gli interventi dell'azione 1, riporta in collegamento ipertestuale (cliccando sulla voce VAI AL QUADRO 10) all'interno della colonna "Localizzazione e limiti", le indicazioni relative alle categorie di soggetti candidati, alla tipologia di macchinari ed attrezzature ed alle corrispondenti limitazioni di spesa, come illustrato nella seguente figura n. 3.

Figura n.3 – Esempio - Limitazioni per gli interventi dell'azione 1 come riportate nella tabella 3 delle Linee Guida approvate con D.A.G. n.348/2019

LIMITAZIONI ADEGUAMENTI DELLE DOTAZIONI TECNICHE DI MACCHINARI ED ATTREZZATURE (cfr. Tabella 3 - par. 3.2.1.1 Linee Guida Sottomisura 8.6)			
Classe Impresa boschiva/ Superf. forestale (ha)	Attrezzature per gestione bosco (max €)	Attrezzature per lavorazione pre-industriale (max €)	Attrezzature per produzioni NON legnose (max €)
Impresa boschiva - Classe D	25.000	30.000	Attrezzature NON PREVISTE
Aziende forestali > 0,2 Ha e fino a 25 ha	25.000	30.000	SI – max € 25.000
Impresa boschiva - Classe C	75.000	50.000	Attrezzature NON PREVISTE
Aziende forestali > 25 ha ≤ 100 ha	75.000	50.000	SI - max € 75.000
Impresa boschiva Classe A e B	100.000	200.000	Attrezzature NON PREVISTE
Aziende forestali > 100 ha	100.000	200.000	SI - max € 100.000
PMI del legno	Attrezzature NON PREVISTE	200.000 NO Cippato e pellets	Attrezzature NON PREVISTE

Il foglio di lavoro si conclude con una sezione dedicata alle dichiarazioni di presa d'atto delle informazioni contenute, che dovranno essere sottoscritte dal richiedente, nonché dal tecnico incaricato con relativo timbro professionale dell'Ordine di appartenenza.

4.3 – Informazioni Punteggi

Il foglio di lavoro n.3 "Informazioni Punteggi" non prevede alcuna compilazione da parte dell'utente. Si tratta di un foglio informativo che riporta i requisiti ed i punteggi previsti dal paragrafo 16 dell'avviso pubblico ed i relativi criteri di attribuzione.

Il foglio di lavoro riporta, inoltre, una sezione dedicata alle dichiarazioni di presa d'atto delle informazioni contenute, che dovranno essere sottoscritte dal richiedente, nonché dal tecnico incaricato con relativo timbro professionale dell'Ordine di appartenenza.

Figura n. 4 – Esempio –quadro 3 Informazioni Punteggi

Principio/requisito	*Criterio di applicazione (cfr. par.16 bando)*
*Principio 1 - Localizzazione dell'intervento**	
Localizzazione dell'intervento in Aree Collinari - 12,5 punti Localizzazione dell'intervento in Aree Montane - 25 punti	Applicabile per gli **interventi 1.1** in base alla sede dell'impresa boschiva candidata, che non conduce superfici boscate. Nel caso in cui un'impresa boschiva abbia più sedi (legale ed operativa), almeno una di queste deve ricadere nell'area (collinare o montana) per la quale viene richiesto il punteggio.
**Sulla base della ripartizione del territorio nazionale per zone altimetriche (montagna, pianura, collina) definita nell'ambito del sistema circoscrizionale statistico ISTAT, istituito nel 1958*	Applicabile per gli **interventi 1.1 e 1.2** realizzati da aziende candidate in possesso di superfici boscate, in base alla localizzazione delle superfici boscate condotte, rilevabili dalla domanda di sostegno e dal Fascicolo Aziendale. Applicabile per gli **interventi 2.1 - 2.2 - 3.1** in base alla localizzazione degli interventi, ossia all'ubicazione delle superfici boscate condotte, rilevabili dalla domanda di sostegno e dal Fascicolo Aziendale. **Nei casi in cui la localizzazione secondo i suddetti criteri non ricada in area collinare o montana il punteggio per il requisito in oggetto è pari a zero.**
Principio 2 - Tipologia dell'intervento	Applicabile per gli **interventi 1.1.**
Maggior contenuto dell'innovazione	Ai fini della auto-attribuzione del punteggio è necessario che il possesso di entrambi i requisiti per le macchine/impianti/attrezzature interessate sia indicato nei preventivi da allegare alla domanda di sostegno. **In assenza di tali indicazioni all'interno dei preventivi, l'auto-attribuzione del punteggio non potrà essere riconosciuta.**
Innovazione per l'acquisto di impianti/macchine/attrezzature che riducono le emissioni nocive - 6 punti	Limitatamente al requisito della riduzione delle emissione nocive, lo stesso si intende già posseduto nel caso di attrezzature che non siano motorizzate, per le quali il punteggio (6 punti) è attribuibile tal quale.
Innovazione per l'acquisto di impianti/macchine/attrezzature che migliorano le condizioni di sicurezza dei lavoratori - 6 punti	Ai fini dell'attribuzione del punteggio pieno previsto per i singoli requisiti è necessario che la spesa per macchine/impianti/attrezzature oggetto di fornitura, rappresenti almeno l'80% della spesa dell'intero progetto, altrimenti il punteggio massimo attribuibile viene determinato in maniera ponderata del costo dell'intervento 1.1 rispetto al costo totale del progetto. Il valore di 12 punti rappresenta un massimale conseguibile qualora l'importo dell'intervento 1.1 rappresenti almeno l'80% del costo dell'intero progetto e tutte le macchine/impianti/attrezzature oggetto di fornitura garantiscano contemporaneamente entrambi i requisiti di riduzione delle emissioni nocive e miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori.
Maggiore estensione delle superfici forestali interessate dagli interventi nelle disponibilità dei beneficiari	
Superficie forestale interessata da ≥ 10 a ≤ 20 Ha - 9 punti	Applicabile per gli **interventi 1.1 e 1.2** realizzati da aziende candidate in possesso di superfici boscate, in base all'estensione delle superfici boscate condotte, rilevabili dalla domanda di sostegno e dal Fascicolo Aziendale. Applicabile per gli interventi **2.1 - 2.2 - 3.1** in base alla localizzazione degli interventi, ossia all'ubicazione delle superfici boscate condotte, rilevabili dalla domanda di sostegno e dal Fascicolo Aziendale. **Nei casi in cui si candidi un'impresa boschiva senza superfici boscate condotte il punteggio per il requisito in oggetto è pari a zero.**
Superficie forestale interessata da > 20 a ≤ 30 Ha - 12 punti	
Superficie forestale interessata da > 30 a ≤ 40 Ha - 15 punti	
Superficie forestale interessata maggiore di 40 Ha - 18 punti	
Piano di Gestione Forestale	
Aziende forestali singole o associate al di sotto di 50 Ha che presentano un Piano di Gestione Forestale - 15 punti	Applicabile per gli **interventi 3.1** in base all'estensione delle aziende forestali candidate, rilevabili dalla domanda di sostegno e dal Fascicolo Aziendale. Il punteggio è attribuito pienamente in ogni caso purchè il progetto contenga i costi per la redazione del PGF, indipendentemente dal montante della spesa per l'intervento 3.1. L'intera superficie dell'azienda forestale candidata, oggetto di Pianificazione Forestale (PGF) deve comprendere, secondo quanto previsto dalle Linee Guida (D.A.G. n. 348/2019), i boschi, le aree assimilabili al bosco, le formazioni arbustive in evoluzione naturale, i pascoli e le superfici improduttive.
Qualifica del beneficiario	
a) grado di aggregazione tra più beneficiari Aggregazione più di 5 beneficiari - 20 punti Aggregazione da 2 a 5 beneficiari - 15 punti	Questo requisito è applicabile al singolo candidato che si aggrega con altri attraverso la sottoscrizione di un Accordo Collettivo, per tutti gli **interventi 1.1-1.2-2.1-2.2-3.1**. Il punteggio è attribuibile ai candidati che abbiano superato i controlli di ammissibilità, anche se non finanziabili. Nel caso in cui uno o più candidati facenti parte dell'Accordo Collettivo non superino i controlli di ammissibilità (domanda/e non ammissibile/i in base alle regole del bando), il punteggio verrà rideterminato in base al numero dei candidati ammissibili. **Nei casi in cui si il candidato non sia associato ad altri candidati, il punteggio per il requisito in oggetto è pari a zero.**
b) Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) come definito dal D. Lvo 99/2004 - 10 punti	Questo requisito è applicabile tal quale al candidato singolo, per gli interventi **1.1-1.2-2.1-2.2-3.1**, anche in caso di partecipazione aggregata ed è cumulabile con l'eventuale requisito di aggregazione. **Nei casi in cui si il candidato non sia in possesso della qualifica IAP, il punteggio per il requisito in oggetto è pari a zero.**
PER CONSULTARE LE DIVERSE COMBINAZIONI DI PUNTEGGI POSSIBILI, CLICCARE IL LINK QUI AL LATO ;	VAI AL QUADRO 11

Il sottoscritto:

(Denominazione Richiedente)

in qualità di titolare/legale rappresentante della DdS n._____a valere sul PSR Puglia 2014 - 2020 Sottomisura 8.6

E

Il tecnico incaricato:

(Cognome e Nome)

DICHIARANO

Di prendere atto ed accettare i suddetti criteri di attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di Selezione dell'Avviso Pubblico di cui alla DAG n. 316 del 30/09/2019 e ss.mm.ii.

Fatto a , il

Firma titolare/Legale Rappresentante

Firma del tecnico e Timbro Professionale dell'Ordine di Appartenenza

Per quanto attiene agli interventi 1.1, si precisa quanto segue:

- Ai fini della auto-attribuzione del punteggio è necessario che il possesso di entrambi i requisiti (riduzione delle emissioni nocive e miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori) per le macchine/impianti/attrezzature interessate sia indicato nei preventivi da allegare alla domanda di sostegno. In assenza di tali indicazioni all'interno dei preventivi, l'auto-attribuzione del punteggio non potrà essere riconosciuta.
- Limitatamente al requisito della riduzione delle emissione nocive, lo stesso si intende già posseduto nel caso di attrezzature che non siano motorizzate per le quali il punteggio (6 punti) è attribuibile tal quale, purché sia richiesto dal candidato.
- Ai fini dell'attribuzione del punteggio pieno previsto (12 punti) per i singoli requisiti è necessario che la spesa per macchine/impianti/attrezzature oggetto di fornitura, rappresenti almeno l'80% della spese dell'intero progetto, altrimenti il punteggio massimo attribuibile, viene determinato in maniera ponderata del costo dell'intervento 1.1 rispetto al costo totale del progetto.
- Il valore di 12 punti rappresenta un massimale conseguibile qualora l'importo dell'intervento 1.1 rappresenti almeno l'80% del costo dell'intero progetto e tutte le macchine/impianti/attrezzature oggetto di fornitura garantiscano contemporaneamente i requisiti di riduzione delle emissioni nocive e miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori.

Per una migliore comprensione di quanto illustrato e per consentire la corretta attribuzione del punteggio, si riportano alcune casistiche esemplificative:

Progetto A che prevede investimento di Euro 100.000,00 così ripartito:

- Intervento 1.1 con importo di Euro 80.000,00 e tutte le macchine/impianti/attrezzature oggetto di fornitura in possesso dei requisiti per la riduzione delle emissioni nocive (6 punti) e per il miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori (6 punti);
- Intervento 3.1 con importo di Euro 20.000,00

Per tale progetto A, il punteggio per il, "Maggior contenuto dell'innovazione" sarà pari a 12 punti. Tale punteggio potrà cumularsi agli altri punteggi afferenti al Principio 2 - Tipologia dell'intervento, quali: "Maggiore estensione delle superfici forestali interessate dagli interventi nelle disponibilità dei beneficiari" (max 18 punti) e la presentazione del "Piano di Gestione Forestale" al di sotto di 50 Ha (15 punti).

Progetto B che prevede investimento di Euro 100.000,00 così ripartito:

- Intervento 1.1 con importo di Euro 50.000,00 e tutte le macchine/impianti/attrezzature oggetto di fornitura in possesso dei requisiti per la riduzione delle emissioni nocive (3 punti) e per il miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori (3 punti);
- Intervento 3.1 con importo di Euro 50.000,00

Per tale progetto B, il punteggio per il "Maggior contenuto dell'innovazione" sarà pari a 6 punti, in quanto il costo dell'intervento 1.1 è pari al 50% del costo totale del progetto e tutte le macchine sono in possesso dei requisiti per la riduzione delle emissioni nocive e per il miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori. Tale punteggio potrà cumularsi agli altri punteggi afferenti al Principio 2 - Tipologia dell'intervento, quali: "Maggiore estensione delle superfici forestali interessate dagli interventi nelle disponibilità dei beneficiari" (max 18 punti) e la presentazione del "Piano di Gestione Forestale" al di sotto di 50 Ha (15 punti). n.316/2019 e ss.mm.ii.

Progetto C che prevede investimento di Euro 100.000,00 così ripartito:

- Intervento 1.1 con importo di Euro 80.000,00 e con tutte le macchine/impianti/attrezzature oggetto di fornitura in possesso del requisito per il miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori (6 punti) e macchine/impianti/attrezzature oggetto di fornitura in possesso del requisito per la riduzione delle emissioni nocive per un importo pari a Euro 40.000,00 (3 punti);
- Intervento 3.1 con importo di Euro 20.000,00.

Per tale progetto C, il punteggio per il "Maggior contenuto dell'innovazione" sarà pari a 9 punti, in quanto il costo dell'intervento 1.1 è pari all'80% del costo totale del progetto, tutte le macchine sono in possesso del requisito per il miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori e la riduzione delle emissioni nocive è assicurata solo per il 50% del valore dell'intervento 1.1. Tale punteggio potrà cumularsi agli altri punteggi afferenti al Principio 2 - Tipologia dell'intervento, quali: "Maggiore estensione delle superfici forestali interessate dagli interventi nelle disponibilità dei beneficiari" (max 18 punti) e la presentazione del "Piano di Gestione Forestale" al di sotto di 50 Ha (15 punti).

Progetto D che prevede investimento di Euro 100.000,00 così ripartito:

- Intervento 1.1 con importo di Euro 50.000,00 e tutte le macchine/impianti/attrezzature oggetto di fornitura in possesso del requisito per il miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori (3 punti) e macchine/impianti/attrezzature oggetto di fornitura in possesso del requisito per la riduzione delle emissioni nocive per un importo pari a Euro 25.000,00 (1,5 punti)
- Intervento 3.1 con importo di Euro 50.000,00

Per tale progetto D, il punteggio per il "Maggior contenuto dell'innovazione" sarà pari a 4,5 punti, in quanto il costo dell'intervento 1.1 è pari al 50% del costo totale del progetto, tutte le macchine sono in possesso del requisito per il miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori e la riduzione delle emissioni nocive è assicurata solo per il 50% del valore dell'intervento 1.1. Tale punteggio potrà cumularsi agli altri punteggi afferenti al Principio 2 - Tipologia dell'intervento, quali: "Maggiore estensione delle superfici forestali interessate dagli interventi nelle disponibilità dei beneficiari" (max 18 punti) e la presentazione del "Piano di Gestione Forestale" al di sotto di 50 Ha (15 punti).

Infine, il suddetto quadro n.3 di informazione punteggi, contiene un collegamento con il quadro n. 11 Combinazioni e punteggi che viene riportato nella seguente figura n.5.

Il suddetto quadro n.11 ha lo scopo di sintetizzare e correlare tutte le possibili combinazioni degli interventi e dei requisiti per i punteggi previsti dai Criteri di Selezione (par. 16 avviso pubblico), per i singoli casi di pertinenza, secondo i criteri di applicazione del foglio di lavoro n.3 Informazioni punteggi.

L'ultima colonna della tabella riporta il punteggio massimo conseguibile per singola combinazione di interventi, secondo la formula illustrata (p=b+d+e+l+n+o), correlata ai requisiti di *Localizzazione*, *Innovazione*, *Estensione delle superfici boscate* e *qualifica del beneficiario.* In tale colonna sono riportati i punteggi massimi conseguibili sommando tutti i valori di punteggio massimo per i singoli requisiti considerati (*Localizzazione*, *Innovazione*, *Estensione delle superfici boscate* e *qualifica del beneficiario).*

figura n. 5 – Esempio –quadro 11 Combinazioni punteggi

Interventi	Localizzazione			Innovazione		Estensione superfici boscate ed eventuale PGF					Qualifica beneficiario			Punteggio
	Collina	Montagna	Altre aree	riduz. Emissioni	migl. Sicurezza	ha 0,2 - 9,99	ha 10 - 20	ha 20,01 - 30	ha 30,01 - 40	ha > 40,0	Aggregazione 2-5 beneficiari	Aggregazione > 5 beneficiari	IAP	Max conseguibile
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o	p=∑(b+d+e+l+n+o)
1.1 senza boschi (attribuzione punteggi per l'Impresa Boschiva in base alla sede legale e/o	12,5	25	0	6	6	0	0	0	0	0	15	20	10	67
1.1 con superfici boscate (attribuzione punteggi in base alla localizzazione delle superfici boscate)	12,5	25	0	6	6	0	9	12	15	18	15	20	10	85
1.1 + 1.2 (attribuzione punteggi in base alla localizzazione delle superfici boscate)	12,5	25	0	6	6	0	9	12	15	18	15	20	10	85
1.1 + interventi azione 2 (attribuzione punteggi in base alla localizzazione delle superfici boscate)	12,5	25	0	6	6	0	9	12	15	18	15	20	10	85
1.1 +1.2 + interventi azione 2 (attribuzione punteggi in base alla localizzazione delle superfici boscate)	12,5	25	0	6	6	0	9	12	15	18	15	20	10	85
1.1 + interventi azione 2 + interventi azione 3 (attribuzione punteggi in base alla localizzazione delle superfici boscate) fino a 50 ha	12,5	25	0	6	6	15	24	27	30	33	15	20	10	100
1.1 + interventi azione 2 + interventi azione 3 (attribuzione punteggi in base alla localizzazione delle superfici boscate) > 50 ha	12,5	25	0	6	6	0	9	12	15	18	15	20	10	85
Interventi azione 2 + interventi azione 3 (attribuzione punteggi in base alla localizzazione delle superfici boscate) fino a 50 ha	12,5	25	0	0	0	15	24	27	30	33	15	20	10	88
Interventi azione 2 + interventi azione 3 (attribuzione punteggi in base alla localizzazione delle superfici boscate) > 50 ha	12,5	25	0	0	0	0	9	12	15	18	15	20	10	73
1.1 + interventi azione 3 (attribuzione punteggi in base alla localizzazione delle superfici boscate) fino a 50 ha	12,5	25	0	6	6	15	24	27	30	33	15	20	10	100
1.1 + interventi azione 3 (attribuzione punteggi in base alla localizzazione delle superfici boscate) > 50 ha	12,5	25	0	6	6	0	9	12	15	18	15	20	10	85
1.1 +1.2+ interventi azione 3 (attribuzione punteggi in base alla localizzazione delle superfici boscate) fino a 50 ha	12,5	25	0	6	6	15	24	27	30	33	15	20	10	100
1.1 + 1.2 + interventi azione 3 (attribuzione punteggi in base alla localizzazione delle superfici boscate) > 50 ha	12,5	25	0	6	6	0	9	12	15	18	15	20	10	85
interventi azione 2 (attribuzione punteggi in base alla localizzazione delle superfici boscate)	12,5	25	0	0	0	0	9	12	15	18	15	20	10	73
interventi azione 3 (attribuzione punteggi in base alla localizzazione delle superfici boscate) fino a 50 ha	12,5	25	0	0	0	15	24	27	30	33	15	20	10	88
interventi azione 2 + interventi azione 3 (attribuzione punteggi in base alla localizzazione delle superfici boscate) > 50 ha	12,5	25	0	0	0	0	9	12	15	18	15	20	10	73

Il punteggio massimo della sottomisura, pari a 100 punti, è raggiungibile unicamente al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

a) Il progetto degli investimenti e la DdS preveda interventi 1.1 associati ad interventi delle azioni 2 e 3, con estensione delle superfici forestale comprese tra 40 e 50 ha, partecipazione aggregata con più di 5 beneficiari, titolare della domanda in possesso del requisito IAP e importo di progetto per l'intervento 1.1 pari almeno all'80% del valore dell'intero progetto.

b) Il progetto degli investimenti e la DdS preveda interventi 1.1 associati ad interventi dell'azione 3, con estensione delle superfici forestale comprese tra 40 e 50 ha, partecipazione aggregata con più di 5 beneficiari e titolare della domanda in possesso del requisito IAP e importo di progetto per l'intervento 1.1 pari almeno all'80% del valore dell'intero progetto.

c) Il progetto degli investimenti e la DdS preveda interventi 1.1, 1.2 e Azione 3, con estensione delle superfici forestali comprese tra 40 e 50 ha, partecipazione aggregata con più di 5 beneficiari e titolare della domanda in possesso del requisito IAP, e importo di progetto per l'intervento 1.1 pari almeno all'80% del valore dell'intero progetto.

Purché in aggiunta alle condizioni a), b) o c), sia contemporaneamente soddisfatta l'ulteriore condizione:

d) che tutte le macchine/impianti/attrezzature dell'intervento 1.1, oggetto di fornitura garantiscano allo stesso tempo i requisiti di riduzione delle emissioni nocive e miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori.

4.4 -Quadro Localizzazione

Il quadro di localizzazione non dovrà essere compilato in caso di candidato che non conduce superfici forestali, fornitore di servizi iscritto all'Albo delle Imprese Boschive, secondo quanto indicato nel quadro di anagrafica, e candidato per interventi 1.1.

Il quadro della localizzazione dovrà essere compilato in tutti gli altri casi, ossia soggetti candidati per gli interventi:

- della tipologia 1.1 con superfici forestali condotte;
- della tipologia 1.2 con superfici forestali condotte e con superfici da destinare alla realizzazione, ammodernamento e adeguamento di vivai forestali;
- dell'azione 2 (interventi selvicolturali), per le superfici forestali interessate dagli interventi;
- dell'azione 3 (redazione PGF), per l'intera azienda forestale candidata, oggetto di Pianificazione Forestale (PGF). In tal caso si evidenzia che dovrà essere indicata, secondo quanto previsto dalle Linee Guida (D.A.G. n.348/2019), la superficie relativa a boschi, alle aree assimilabili al bosco, alle formazioni arbustive in evoluzione naturale, ai pascoli e alle superfici improduttive.

Dati	Modalità di compilazione
- Numero progressivo e controllo campi inseriti	Determinati automaticamente
- Lista valori province	Selezione da elenco già precompilato con menù a voci prestabilite
- Lista valori comuni	
- Lista valori fogli di mappa	Accettati solo dati con valori da 1 a 600 (solo numeri interi)
- Superficie boscata condotta e/o superficie di intervento, espressa in mq	Da imputare a cura dell'utente (solo numeri interi)
- Superficie in Ha dell'intervento	Determinata automaticamente in base al valore in mq

Dati	Modalità di compilazione
- Superficie massima del foglio di mappa condotta e/o interessata da almeno un intervento, espressa in mq	Da imputare a cura dell'utente (solo numeri interi); si tratta della superficie totale effettiva di intervento a livello del foglio di mappa indicato, corrispondente alla somma delle superfici dei singoli interventi eseguiti sullo stesso foglio di mappa. Ciò comporta che l'eventuale ripetizione dello stesso foglio di mappa, nell'ambito del presente foglio di lavoro, determina la ripetizione dello stesso valore di superficie. ESEMPIO: Azione 1 = 2.000m2, Azione 3 = 10.000m2. Se la superficie della Az1 coincide con la Az3 allora la superficie massima è uguale a 10.000m2. Al contrario se le superfici di Az1 e Az3 non coincidono e sono fisicamente distinte, si considererà la somma pari a 12.000m2
- N. 2 colonne di verifica denominate: Controllo e Superficie massima del foglio di mappa condotta e/o interessata da almeno un intervento, espressa in Ha	Determinati automaticamente in base ai dati imputati nelle precedenti colonne
- Tipologia di azione/Intervento (Azione 1-int.1.1 e int.1.2, Azione 2, Azione 3)	Selezione da elenco già precompilato con menù a voci prestabilite (Intervento 1.1, Intervento 1.2, Azione 2, Azione 3) come previste dall'avviso pubblico.
- Punteggio Ambito Territoriale	Determinato automaticamente in base ai dati inseriti (Provincia e Comune) nelle colonne iniziali del foglio di lavoro, per singola riga.
- Colonna di Controllo campi editati	Rappresenta un campo di controllo che viene valorizzato automaticamente in base ai dati imputati nelle precedenti colonne. Le colonne da valorizzare a cura dell'utente sono complessivamente 6 (Provincia, Comune, Foglio di mappa, Superficie boscata condotta e/o superficie di intervento, Superficie massima del foglio di mappa condotta e/o interessata da almeno un intervento e Tipologia di azione/Intervento). Quando le colonne precedenti risultano completamente valorizzate, all'interno di questa colonna di controllo compare il valore 6 e la cella è di colore verde. Quando le colonne precedenti risultano valorizzate non completamente, all'interno di questa colonna di controllo compare un valore <6 e la cella è di colore rosso. In quest'ultimo caso l'utente dovrà provvedere al completamento dei dati fino alla colorazione verde della cella o, in alternativa, alla cancellazione dei dati non necessari.
- Fogli doppi	Determinati automaticamente in base ai dati imputati nelle precedenti colonne
- Riga Controllo campi inseriti (seconda riga della tabella posta al di sotto delle intestazioni di colonna)	Rappresenta un campo di controllo che viene valorizzato automaticamente in base ai dati imputati nelle successive righe di lavoro. Quando le successive righe di lavoro risultano completamente valorizzate, all'interno di questa colonna di controllo compare il numero delle righe complete e la cella è di colore verde. Quando le successive righe di lavoro risultano completamente valorizzate, all'interno di questa riga di controllo compaiono i numeri delle sottostanti righe valorizzate e la cella è di colore rosso. In quest'ultimo caso l'utente dovrà provvedere al completamento dei dati fino alla colorazione verde delle celle o, in alternativa, alla cancellazione dei dati non necessari.

Questo foglio di lavoro esegue i seguenti controlli preimpostati:

1. Controlli formali di compilazione di tutti i campi per ogni riga (corrispondente a ciascun foglio di mappa);
2. Controlli formali di compilazione dei valori corretti di comune, foglio e superficie;
3. Controllo automatico dei valori di superficie per la colonna Superficie massima a livello di foglio di mappa interessato, in caso di ripetizione dello stesso foglio di mappa su più righe;
4. Controllo automatico dell'eventuale ripetizione dello stesso foglio di mappa con stessa azione;
5. Controllo formale di corrispondenza dati con i fogli di lavoro successivi e con il foglio precedente;
6. Elaborazione automatica punteggi per ogni riga di lavoro in base alla localizzazione dei comuni nelle aree valorizzate ai fini del punteggio (Aree Montane 25 pt., Aree Collinari 12,5 pt., Aree di Pianura 0 pt.);
7. Funzioni di warning in caso di valori incompleti, anomali o non corrispondenti agli altri dati imputati nel *Formulario,* con le celle colorate di rosso. Si tratta di semplici avvisi che consentono comunque di proseguire il lavoro di compilazione; in tal caso però possono essere compromesse la corretta elaborazione delle informazioni e dei dati di pertinenza.

Il controllo dei comuni rientranti nelle Aree Montane ed Aree Collinari (come previsto dal paragrafo 16 dell'Avviso Pubblico) è eseguito sulla base della ripartizione del territorio nazionale per zone altimetriche definita nell'ambito del sistema circoscrizionale statistico dell'ISTAT istituito nel 1958, come da estratto riportato nella seguente figura n. 6

Figura n. 6 – estratto pubblicazione ISTAT riportante le province pugliesi con l'indicazione dei comuni ricadenti nelle Aree Montane, Aree Collinari e Aree di Pianura (1 di 4)



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

CIRCOSCRIZIONI
STATISTICHE

METODI E NORME

SERIE C - N. 1 Agosto 1958

Segue Figura n. 6 – estratto pubblicazione ISTAT riportante le province pugliesi con l'indicazione dei comuni ricadenti nelle Aree Montane, Aree Collinari e Aree di Pianura (2 di 4)

PROVINCIA DI BARI

COLLINA INTERNA

REGIONE AGRARIA 1 – MURGE DI ANDRIA (721.301)
Andria, Canosa di Puglia, Corato.

REGIONE AGRARIA 2 – MURGE OFANTINE (721.302)
Minervino Murge, Spinazzola.

REGIONE AGRARIA 3 – MURGE DI BITONTO (722.303)
Bitonto, Grumo Appula, Palo del Colle, Ruvo di Puglia, Terlizzi, Toritto.

REGIONE AGRARIA 4 – MURGE DI ALTAMURA (722.304)
Altamura, Gravina in Puglia.

REGIONE AGRARIA 5 – MURGE DI GIOIA DEL COLLE (724.305)
Cassano delle Murge, Gioia del Colle, Noci, Santeramo in Colle.

REGIONE AGRARIA 6 – MURGE DI CASTELLANA (724.306)
Acquaviva delle Fonti, Alberobello, Casamassima, Castellana Grotte, Conversano, Locorotondo, Putignano, Sammichele di Bari, Sannicandro di Bari, Turi.

PIANURA

REGIONE AGRARIA 7 – PIANURA DI BARLETTA (721.507)
Barletta, Bisceglie, Giovinazzo, Molfetta, Trani.

REGIONE AGRARIA 8 – PIANURA DI BARI (723.508)
Adelfia, Bari, Binetto, Bitetto, Bitritto, Capurso, Cellamare, Modugno, Triggiano, Valenzano.

REGIONE AGRARIA 9 – PIANURA DI MONOPOLI (723.509)
Mola di Bari, Monopoli, Noicattaro, Polignano a Mare, Rutigliano.

PROVINCIA DI TARANTO

COLLINA LITORANEA

REGIONE AGRARIA 1 – COLLINE LITORANEE DI CASTELLANETA (731.401)
Castellaneta, Ginosa, Laterza.

REGIONE AGRARIA 2 – COLLINE LITORANEE DI MARTINA FRANCA (731.402)
Martina Franca, Mottola.

PIANURA

REGIONE AGRARIA 3 – PIANURA DI MASSAFRA (731.503)
Crispiano, Massafra, Montemesola, Palagianello, Palagiano.

REGIONE AGRARIA 4 – PIANURA DI TARANTO (732.504)
Carosino, Faggiano, Grottaglie, Leporano, Monteiasi, Monteparano, Pulsano, Roccaforzata, San Giorgio Ionico, Taranto.

REGIONE AGRARIA 5 – PIANURA DI MANDURIA (732.505)
Avetrana, Fragagnano, Lizzano, Manduria, Maruggio, San Marzano di San Giuseppe, Sava, Torricella.

Segue Figura n. 6 – estratto pubblicazione ISTAT riportante le province pugliesi con l'indicazione dei comuni ricadenti nelle Aree Montane, Aree Collinari e Aree di Pianura (3 di 4)

PROVINCIA DI BRINDISI

COLLINA LITORANEA

REGIONE AGRARIA 1 – COLLINE LITORANEE DI OSTUNI (741.401)
Ceglie Messapico, Cisternino, Fasano, Ostuni, Villa Castelli.

PIANURA

REGIONE AGRARIA 2 – PIANURA DI LATIANO (741.502)
Carovigno, Francavilla Fontana, Latiano, Oria, San Michele Salentino, San Vito dei Normanni.

REGIONE AGRARIA 3 – PIANURA DI BRINDISI (742.503)
Brindisi, Cellino San Marco, Erchie, Mesagne, San Donaci, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico, Torchiarolo, Torre Santa Susanna.

PROVINCIA DI LECCE

PIANURA

REGIONE AGRARIA 1 – PIANURA DI COPERTINO (751.501)
Arnesano, Campi Salentina, Carmiano, Copertino, Guagnano, Leverano, Monteroni di Lecce, Novoli, Salice Salentino, San Pietro in Lama, Veglie.

REGIONE AGRARIA 2 – PIANURA DI LECCE (751.502)
Calimera, Cannole, Carpignano Salentino, Castri di Lecce, Cavallino, Lecce, Lizzanello, Melendugno, Squinzano, Surbo, Trepuzzi, Vernole.

REGIONE AGRARIA 3 – PIANURA DI NARDÒ (752.503)
Aradeo, Galatone, Nardò, Neviano, Sannicola, Seclì, Tuglie.

REGIONE AGRARIA 4 – PIANURA SALENTINA CENTRALE (752.504)
Bagnolo del Salento, Caprarica di Lecce, Castrignano de' Greci, Collepasso, Corigliano d'Otranto, Cursi, Cutrofiano, Galatina, Lequile, Maglie, Martano, Martignano, Melpignano, Muro Leccese, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, Scorrano, Sogliano Cavour, Soleto, Sternatia, Zollino.

REGIONE AGRARIA 5 – PIANURA DI OTRANTO (751.505)
Diso, Giuggianello, Giurdignano, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, Sanarica, Santa Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano la Chiesa.

REGIONE AGRARIA 6 – PIANURA DI GALLIPOLI (753.506)
Alezio, Alliste, Casarano, Gallipoli, Matino, Melissano, Parabita, Racale, Taviano, Ugento.

REGIONE AGRARIA 7 – PIANURA DI LEUCA (753.507)
Acquarica del Capo, Alessano, Andrano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Presicce, Ruffano, Salve, Specchia, Supersano, Taurisano, Tiggiano, Tricase.

PROVINCIA DI FOGGIA

MONTAGNA INTERNA

REGIONE AGRARIA 1 – MONTAGNA DEL CERVARO (711.101)
Accadia, Anzano di Puglia, Celle di San Vito, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Roseto Valfortore.

Segue Figura n. 6 – estratto pubblicazione ISTAT riportante le province pugliesi con l'indicazione dei comuni ricadenti nelle Aree Montane, Aree Collinari e Aree di Pianura (4 di 4)

COLLINA INTERNA

REGIONE AGRARIA 2 – COLLINE DI SAN GIOVANNI ROTONDO (713.302)
Rignano Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis.

REGIONE AGRARIA 3 – COLLINE DELLA DAUNIA (711.303)
Alberona, Biccari, Carlantino, Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Castelluccio Valmaggiore, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Motta Montecorvino, Pietramontecorvino, San Marco la Catola, Volturara Appula, Volturino.

REGIONE AGRARIA 4 – COLLINE DEL CARAPELLE (714.304)
Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Deliceto, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia.

COLLINA LITORANEA

REGIONE AGRARIA 5 – COLLINE LITORANEE DEL GARGANO (713.405)
Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Peschici, Rodi Garganico, Vico del Gargano, Vieste.

PIANURA

REGIONE AGRARIA 6 – BASSO FORTORE (712.506)
Chieuti, San Paolo di Civitate, San Severo, Serracapriola, Torremaggiore.

REGIONE AGRARIA 7 – PIANURA DEL LAGO DI LESINA (712.507)
Apricena, Lesina, Poggio Imperiale, Sannicandro Garganico.

REGIONE AGRARIA 8 – TAVOLIERE DI FOGGIA (711.508)
Foggia, Lucera, Troia.

REGIONE AGRARIA 9 – PIANURA DELLE SALINE (714.509)
Manfredonia, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli.

REGIONE AGRARIA 10 – PIANURA DELLA CAPITANATA MERIDIONALE (714.510)
Cerignola, Orta Nova, Stornara, Stornarella.

Il dettaglio dei dati presenti nel foglio di lavoro n. 4 sono riportati nella successiva figura n.7.

Per le eventuali righe non compilate, in fase di stampa del Formulario, è possibile nascondere automaticamente le righe vuote semplicemente cliccando sull'icona  , in caso si vogliano visualizzare nuovamente le righe nascoste è sufficiente cliccare sul tasto 

.

Utilizzando il tasto aggiorna 

, saranno cerchiati in rosso eventuali errori formali commessi in fase di compilazione.

Tali funzioni sono attive sui fogli di lavoro relativi al quadro localizzazione e ai quadri degli interventi.

Figura n. 7 - Esempio - Foglio di lavoro 4 Quadro di localizzazione degli interventi

N. Pr.	Provincia	Comune	Fg	Sezione o Allegato	Superficie Boscata condotta e/o sup. di Intervento m^2	Superficie Intervento Ha	Superficie massima del foglio condotta e/o interessata da almeno un intervento m^2	Controllo	Superficie massima del foglio di mappa condotta e/o interessata da almeno un intervento Ha	Tipologia Azione/intervento (Int.1.1-1.2, Az. 2 - 3)	Punteggio Ambito Territoriale	Controllo Campi Editati	Fogli Doppi
CONTROLLO CAMPI INSERITI	0	0	0		0		0			0	Aree Montane pt. 25 Aree collinari pt. 12,5 Aree di Pianura pt. 0		
1						0,0000			0,0000		0	0	
2						0,0000			0,0000		0	0	
3						0,0000			0,0000		0	0	
4						0,0000			0,0000		0	0	
5						0,0000			0,0000		0	0	
6						0,0000			0,0000		0	0	
7						0,0000			0,0000		0	0	
8						0,0000			0,0000		0	0	
9						0,0000			0,0000		0	0	
10						0,0000			0,0000		0	0	

4.5 - Quadro degli interventi

Il quadro degli interventi è articolato nei fogli di lavoro, da compilarsi per ciascuna delle tipologie di operazioni interessate, che vengono di seguito illustrati.

- **5_1.1 - QUADRO INTERVENTI 1.1**

Questo foglio di lavoro riporta le voci di costo, secondo quanto previsto dal paragrafo 3.2.1.1 delle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi della sottomisura 8.6 (tabelle 3 e 4), di cui alla DAG n.316/2019. Il quadro presenta una specifica colonna denominata Campo di applicazione e limitazioni definite dalle tabelle 3 e 4 delle Linee Guida (DAG n.348/2019), con l'aggregazione delle voci di costo di pertinenza. In tale colonna sono riportate le indicazioni, per ciascuna tipologia di fornitura, circa i requisiti di pertinenza richiesti per il candidato (categoria di impresa boschiva, estensione della superficie boscata) e per il progetto [tipologia di attrezzature (lavorazioni in bosco, utilizzazioni forestali e biomasse legnose, lavorazioni preindustriali e/o seconda trasformazione su piccola scala) e limitazioni di spesa].

Le varie voci di costo sono aggregate per tipologie omogenee pertinenti e si attivano in base alle informazioni valorizzate nel quadro n.1 di Anagrafica e al quadro n. 4 Localizzazione. Per esempio, nel caso in cui il foglio di anagrafica riporti l'Impresa Boschiva di una determinata categoria, saranno visibili e valorizzabili le voci di costo pertinenti. Inoltre, le varie voci di costo aggregate per tipologie omogenee pertinenti riportano i subtotali per le voci interessate. In questo quadro vengono eseguiti controlli sui limiti di spesa circa le limitazioni previste dalla tabella 3 delle Linee Guida.

Per quanto riguarda le spese generali, trattandosi di fornitura di macchine ed attrezzature, le stesse sono verificate secondo il limite del 6% rispetto alle spese materiali. Eventuali eccedenze sono a carico del beneficiario.

Per le PMI, la richiesta delle Attrezzature per lavorazione pre-industriali e/o seconda trasformazione, con limite di spesa del progetto di investimenti fino a 200.000,00 Euro, si attiva nel presente quadro solo in corrispondenza dell'informazione in anagrafica della qualifica del richiedente come PMI del legno.

Per le produzioni non legnose, la richiesta delle relative macchine ed attrezzature, con i relativi limiti di spesa, si attiva solo in presenza di una superficie boscata sia nel quadro n.1 Anagrafica, per l'azione 1 intervento 1.1, sia nel quadro n.4 Localizzazione.

Per l'attribuzione dei punteggi relativi alla riduzione delle emissioni nocive e al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori è prevista, per ciascuna riga di lavoro, ossia per ciascuna voce di costo relativa a macchina/attrezzatura/impianti, la possibilità di selezionare, per mezzo di un menù a tendina, le opzioni SI/NO, all'interno dell'ultima colonna del foglio di lavoro. In presenza dell'opzione SI, viene valorizzata l'informazione ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto per la riduzione delle emissioni nocive e per il miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori. In presenza dell'opzione NO, non viene valorizzata l'informazione ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto per la riduzione delle emissioni nocive e per il miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori. L'insieme dei valori SI e NO determina l'esito della ponderazione del punteggio per il requisito considerato, secondo quanto indicato nel precedente paragrafo 4.3 e nei relativi esempi. Ai fini della attribuzione del punteggio è necessario che il possesso di entrambi i requisiti per le macchine/impianti/attrezzature interessate sia indicato nel presente quadro e trovi corrispondenza nei preventivi da allegare alla domanda di sostegno. In assenza di tali condizioni il punteggio non potrà essere riconosciuto.

A titolo esemplificativo, il dettaglio del foglio di lavoro n. 5_1.1 - quadro interventi 1.1 è riportato nella successiva figura n.8.

Figura n. 8 - Esempio - Foglio di lavoro 5_1.1 - quadro interventi 1.1 (1 di 3)

INVESTIMENTO RICHIESTO AZIONE 1 - INTERVENTO 1.1								
N. prog	Descrizione della voce di costo secondo quanto previsto dal paragrafo 3.2.1.1 delle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi della sottomisura 8.6 (tabella 4)		Campo di applicazione e limitazioni definite dalle tabelle 3 e 4 delle Linee Guida (DAG n. 348/2019)	Unità di misura	Quantità	Costo preventivato totale per le quantità indicate (euro)	Riduzione delle emissioni nocive	Miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori
1	A preventivo	Motoseghe	Attrezzature per gestione bosco, utilizzazioni forestali e biomasse legnose - Imprese della Classe D, ed aziende forestali con superfici boscate da 0,2 a 25 ha, con limite di spesa fino a 25.000,00 Euro. Possono, inoltre, richiedere l'acquisto delle macchine/attrezzature dal n.1 al n.20: le Imprese della Classe C e le aziende forestali con superfici boscate da 25 a 50 ha, con limite di spesa fino a 75.000,00 Euro; le aziende forestali con superfici boscate > 50 Ha e fino ai 100 ha, con limite di spesa fino a 75.000,00 Euro, le aziende forestali con superfici boscate > 100 Ha e le Imprese delle Classi A e B con limite di spesa fino a 100.000,00	numero				
2	A preventivo	Decespugliatori, anche a spalla o spalleggiati		numero				
3	A preventivo	Decespugliatori portati		numero				
4	A preventivo	Aste potatrici		numero				
5	A preventivo	Giratronchi		numero				
6	A preventivo	Slittini		numero				
7	A preventivo	Tirfor		numero				
8	A preventivo	Soffiatori		numero				
9	A preventivo	Altre attrezzature minute		numero				
10	A preventivo	Verricelli		numero				
11	A preventivo	Canalette		numero				
12	A preventivo	Motocarriola		numero				
13	A preventivo	Rimorchi trazionati		numero				
14	A preventivo	Mulo meccanico		numero				
15	A preventivo	Gabbie affastellatrici		numero				
16	A preventivo	Pese calibrate		numero				
17	A preventivo	Forche o pinze carica tronchi		numero				
18	A preventivo	Gru caricatrici forestali		numero				
19	A preventivo	Semoventi idonei ai lavori forestali, con potenza fino a 20 KW (Motoagricole)		numero				
20	A preventivo	Attrezzature per trasporto legna con muli da soma (Basto, finimenti, ecc.)		numero				
Subtotale Classe D e aziende forestali con superficie boscata da 0,2 a 25 Ha max Euro 25.000								
Subtotale Classe C e aziende forestali con superficie boscata > 25 e fino a 50 ha max Euro 75.000								
Subtotale aziende forestali con superficie boscata > 50 e fino a 100 ha max Euro 75.000								
Subtotale Classi A e B e aziende forestali con superficie boscata > 100 ha max Euro 100.000								
21	A preventivo		Attrezzature per gestione bosco, utilizzazioni forestali e biomasse legnose - Imprese della Classe C, ed aziende forestali con superfici boscate > 25 ha e fino a 50 ha, con limite di spesa fino a 75.000,00 Euro. Possono, inoltre, richiedere l'acquisto delle macchine/attrezzature dal n.21 al n.28 le aziende forestali con superfici boscate > 50 Ha e fino ai 100 ha, con limite di spesa fino a 75.000,00 Euro e le aziende forestali con superfici boscate > 100 Ha, o le Imprese delle Classi A e B con limite di spesa fino a 100.000,00 Euro . Non possono richiedere l'acquisto delle macchine/attrezzature dal n.21 al n.28 Imprese della Classe D, ed aziende forestali con superfici boscate da 0,2 a 25 ha.	numero				
22	A preventivo			numero				
23	A preventivo			numero				
24	A preventivo			numero				
25	A preventivo			numero				
26	A preventivo			numero				
27	A preventivo			numero				
28	A preventivo			numero				
Subtotale Classe C e aziende forestali con superficie boscata > 25 e fino a 50 ha max Euro 75.000								
Subtotale aziende forestali con superficie boscata > 50 e fino a 100 ha max Euro 75.000								
Subtotale Classi A e B e aziende forestali con superficie boscata > 100 ha max Euro 100.000								
29	A preventivo		Attrezzature per gestione bosco, utilizzazioni forestali e biomasse legnose - Imprese delle Classi A e B con limite di spesa fino a 100.000 €, ed aziende forestali con superfici boscate > 50 ha, con limite di spesa fino a 75.000,00 Euro se con superfcie boscata < 100 ha, e fino a 100.000 Euro se con superfcie boscata > 100 ha. Non possono richiedere l'acquisto delle macchine/attrezzature dal n.29 al n.45: le Imprese della Classe C e della Classe D e le aziende forestali con superfici boscate da 0,2 a 50 Ha.	numero				
30	A preventivo			numero				
31	A preventivo			numero				
32	A preventivo			numero				
33	A preventivo			numero				
34	A preventivo			numero				
35	A preventivo			numero				
36	A preventivo			numero				
37	A preventivo			numero				
38	A preventivo			numero				
39	A preventivo			numero				
40	A preventivo			numero				
41	A preventivo			numero				
42	A preventivo			numero				
43	A preventivo			numero				
44	A preventivo			numero				
45	A preventivo			numero				
Subtotale aziende forestali con superficie boscata > 50 e fino a 100 ha max Euro 75.000								
Subtotale Classi A e B e aziende forestali con superficie boscata > 100 ha max Euro 100.000								

Segue figura n. 8 - Esempio - Foglio di lavoro 5_1.1 - quadro interventi 1.1 (2 di 3)

INVESTIMENTO RICHIESTO AZIONE 1 - INTERVENTO 1.1								
N. prog	Descrizione della voce di costo secondo quanto previsto dal paragrafo 3.2.1.1 delle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi della sottomisura 8.6 (tabella 4)		Campo di applicazione e limitazioni definite dalle tabelle 3 e 4 delle Linee Guida (DAG n. 348/2019)	Unità di misura	Quantità	Costo preventivato totale per le quantità indicate (euro)	Riduzione delle emissioni nocive	Miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori
46	A preventivo	Cippatrici piccole, con motore proprio o azionate da trattore o motrice, che per lavorare necessitano di potenze massime fino a 50 kW	Lavorazioni preindustriali e/o seconda trasformazione su piccola scala - Imprese della Classe D, e aziende forestali con superfici boscate da 0,2 a 25 ha, con limite di spesa fino a 30.000,00 Euro. Possono, inoltre, richiedere l'acquisto delle attrezzature per lavorazione pre-industriale al n.46, le Imprese della Classe C e le aziende forestali con superfici boscate da 25 a 50 ha, con limite di spesa fino a 50.000,00 Euro; le aziende forestali con superfici boscate > 50 Ha e fino ai 100 ha, con limite di spesa fino a 50.000,00 Euro, le aziende forestali con superfici boscate > 100 Ha e le Imprese delle Classi A e B con limite di spesa fino a 200.000,00	numero	1		SI	SI
Subtotale Classe D e aziende forestali con superficie boscata da 0,2 a 25 Ha max Euro 30.000								
Subtotale Classe C e aziende forestali con superficie boscata > 25 e fino a 50 ha max Euro 50.000								
Subtotale aziende forestali con superficie boscata > 50 e fino a 100 ha max Euro 50.000								
Subtotale Classi A e B e aziende forestali con superficie boscata > 100 ha max Euro 200.000								
47	A preventivo		Lavorazioni preindustriali e/o seconda trasformazione su piccola scala- Imprese della Classe C, ed aziende forestali con superfici boscate > 25 ha e fino a 50 ha, con limite di spesa fino a 50.000,00 Euro. Possono, inoltre, richiedere l'acquisto delle attrezzature per lavorazione pre-industriale dal n.47 al n.55 le aziende forestali con superfici boscate > 50 Ha e fino ai 100 ha, con limite di spesa fino a 50.000,00 Euro e le aziende forestali con superfici boscate > 100 Ha, o le Imprese delle Classi A e B con limite di spesa fino a 200.000,00 Euro . Non possono richiedere l'acquisto delle attrezzature per lavorazione pre-industriale dal n.47 al n.55 Imprese della Classe D, ed aziende forestali con superfici boscate da 0,2 a 25 ha.	numero				
48	A preventivo			numero				
49	A preventivo			numero				
50	A preventivo			numero				
51	A preventivo			numero				
52	A preventivo			numero				
53	A preventivo			numero				
54	A preventivo			numero				
55	A preventivo			numero				
Subtotale Classe C e aziende forestali con superficie boscata > 25 e fino a 50 ha max Euro 50.000								
Subtotale aziende forestali con superficie boscata > 50 e fino a 100 ha max Euro 50.000								
Subtotale Classi A e B e aziende forestali con superficie boscata > 100 ha max Euro 200.000								
56	A preventivo		Lavorazioni preindustriali e/o seconda trasformazione su piccola scala - Imprese delle Classi A e B con limite di spesa fino a 200.000 €, ed aziende forestali con superfici boscate > 50 ha, con limite di spesa fino a 50.000,00 Euro se con superfcie boscata < 100 ha, e fino a 200.000 Euro se con superfcie boscata > 100 ha. Non possono richiedere l'acquisto delle attrezzature per lavorazione pre-industriale dal n.56 al n.63: le Imprese della Classe C e della Classe D e le aziende forestali con superfici boscate da 0,2 a 50 Ha.	numero				
57	A preventivo			numero				
58	A preventivo			numero				
59	A preventivo			numero				
60	A preventivo			numero				
61	A preventivo			numero				
62	A preventivo			numero				
63	A preventivo			numero				
Subtotale aziende forestali con superficie boscata > 50 e fino a 100 ha max Euro 50.000								
Subtotale Classi A e B e aziende forestali con superficie boscata > 100 ha max Euro 200.000								
64	A preventivo		PMI - Attrezzature per lavorazione pre-industriali e/o seconda trasformazione, con limite di spesa fino a 200.000,00 Euro	numero				
65	A preventivo			numero				
66	A preventivo			numero				
67	A preventivo			numero				
68	A preventivo			numero				
69	A preventivo			numero				
70	A preventivo			numero				
71	A preventivo			numero				
72	A preventivo			numero				
73	A preventivo			numero				
74	A preventivo			numero				
75	A preventivo			numero				
76	A preventivo			numero				
PMI = 200.000 Euro								

Segue figura n. 8 - Esempio - Foglio di lavoro 5_1.1 - quadro interventi 1.1 (3 di 3)

INVESTIMENTO RICHIESTO AZIONE 1 - INTERVENTO 1.1								
N. prog	Descrizione della voce di costo secondo quanto previsto dal paragrafo 3.2.1.1 delle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi della sottomisura 8.6 (tabella 4)		Campo di applicazione e limitazioni definite dalle tabelle 3 e 4 delle Linee Guida (DAG n. 348/2019)	Unità di misura	Quantità	Costo preventivato totale per le quantità indicate (euro)	Riduzione delle emissioni nocive	Miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori
			PMI = 200.000 Euro					
77	A preventivo		Attrezzature per produzioni NON LEGNOSE - Tutte le Aziende forestali e le imprese boschive con superfici boscate > 0,2 ha - con limite di spesa di 25.000,00 Euro per superfici boscate possedute da 0,2 a 25 ha; di 75.000,00 Euro per superfici boscate possedute > 25 ha e fino a 100 ha; di 100.000,00 Euro per superfici boscate possedute > 100 ha.	numero				
78	A preventivo			numero				
79	A preventivo			numero				
80	A preventivo			numero				
81	A preventivo			numero				
82	A preventivo			numero				
83	A preventivo			numero				
			Subtotale aziende forestali con superficie boscata da 0,2 a 25 Ha max Euro 25.000					
			Subtotale aziende forestali con superficie boscata > 25 e fino a 50 ha max Euro 75.000					
			Subtotale aziende forestali con superficie boscata > 50 e fino a 100 ha max Euro 75.000					
			Subtotale aziende forestali con superficie boscata > 100 ha max Euro 100.000					
			SPESE GENERALI AZIONE 1 - Intervento 1.1					
84	A preventivo	Spese generali - Onorario professionisti				€ 1.500,00		
85	Forfettario	Spese generali - Altre a completamento del 6%				€ -		
			A = (∑ 1:83) (solo per le voci pertinenti)	TOTALE SPESE MATERIALI		€ -		
			B = MAX (A x 0,06)	SPESE GENERALI: AMMISSIBILI SU DICHIARATO		€ -		
			C = (A+B)	TOTALE SPESA RICHIESTA AMMISSIBILE		€ -		

Note: I costi si intendono IVA esclusa

Il sottoscritto:

(Denominazione Richiedente)

in qualità di titolare/legale rappresentante della DdS n._____a valere sul PSR Puglia 2014 - 2020 Sottomisura 8.6

E

Il tecnico incaricato:

(Cognome e Nome)

DICHIARANO

Di aver elaborato il presente quadro degli interventi sulla base di quanto previsto dal par. 3.2.1.1 delle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi (DAG n. 348/2019, e ss. mm. ii.) e secondo le indicazioni e le limitazioni previste dalle specifiche tabelle 3 e 4 in esse contenute.

Fatto a, il

Firma titolare/Legale Rappresentante

Firma del tecnico e Timbro Professionale dell'Ordine di Appartenenza

5_1.2 - QUADRO INTERVENTI 1.2

Questo foglio di lavoro riporta le voci di costo, secondo quanto previsto dal paragrafo 3.2.1.2 delle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi della sottomisura 8.6 (tabella 5), di cui alla DAG n.348/2019. In questo quadro le spese generali, per le voci di costo relative a opere o lavori da *Prezziario*, sono verificate secondo il limite del 12% rispetto alle spese materiali di pertinenza. Inoltre, per le voci relative alla fornitura di macchine ed attrezzature, le spese generali sono verificate secondo il limite del 6% rispetto alle spese materiali di pertinenza. Eventuali eccedenze sono a carico del beneficiario.

A titolo esemplificativo, il dettaglio del foglio di lavoro n. 5_1.2 - quadro interventi 1.2 è riportato nella successiva figura n.9.

Figura n. 9 - Esempio - Foglio di lavoro 5_1.2 - quadro interventi 1.2

N. prog	Codice (D.G.R n.1468/2017)	Descrizione della voce di costo	Costo unitario	Unità di misura	Quantità	Costo
		INVESTIMENTO RICHIESTO AZIONE 1 - INTERVENTO 1.2				
1	(*) E 01.07	Fornitura e posa in opera di terreno vegetale idoneo per formazione di strato superficiale dei rinterri, esente da ciottoli, radici e materie rocciose in genere, compreso lo spargimento e la configurazione.	€ 26,25	mc		
2	(**) Inf 02.100	Telo pacciamante drenante in polipropilene da 110 gr/mq, fornitura e posa in opera, su terreno preparato per la messa a dimora di piante compreso l'ancoraggio al suolo con picchetti metallici	€ 4,07	mq		
3	OF 04.12	Recinzione con rete metallica dell'altezza di m 2,00 (kg 3,2 al metro lineare) sorretta e tenuta in tensione da pali di castagno (Ø cm 15-20) della lunghezza di m 2,50, posti ad una distanza di m 2,50, compresi puntoni e tiranti nelle deviazioni di apertura (larghezza m 3,00) per l'accesso ai mezzi antincendio	€ 17,11	ml		
4	OF.04.17	Fornitura e posa in opera di tabella monitoria cm 60x90 a colori su palo di ferro tubolare, compreso getto per fondazione	€ 191,35	Cad.		
5	OF 04.18	Fornitura e posa in opera di cancello in ferro della lunghezza fino a m 5, con lucchetto, per la regolamentazione dell'accesso della viabilità forestale, compresi getto di strutture di fondazione contro terra o entro casserature e quant'altro necessario per dare l'opera finita a regola d'arte	€ 1.101,83	Cad.		
6	A preventivo	Strutture di ombreggiamento	numero			
7	A preventivo	Barriere anti vento (barriere morte costituite da teli molto resistenti, in tessuto di polietilene)	numero			
8	A preventivo	Impianto di nebulizzazione ad alta pressione "fog system"	numero			
9	A preventivo	Acquisto di bancali, carrelli	numero			
10	A preventivo	Macchine operatrici semoventi idonee ai lavori in vivaio, con potenza compresa tra 5 e10 KW	numero			
11	A preventivo	Attrezzature collegate alle macchine operatrici, quali frese, muletti, ecc.	numero			
		SPESE GENERALI AZIONE 1				
12	A preventivo	Spese generali - Onorario professionisti				
13	Forfettario	Spese generali - Altre a completamento				
		A_1 = (∑ 1:8)	SUBTOTALE SPESE MATERIALI DA PROG. 1 A 8			€ -
		A_2 = (∑ 9:11)	SUBTOTALE SPESE MATERIALI DA PROG. 9 A 11			€ -
		A = (A_1 + A_2)	TOTALE SPESE MATERIALI			€ -
		B = MAX (A1 x 0,12 + A2 x 0,06)	TOTALE SPESE GENERALI: AMMISSIBILI SU DICHIARATO			€ -
		C = (A+B)	TOTALE SPESA RICHIESTA AMMISSIBILE			€ -

Note: I costi si intendono IVA esclusa

(*) Codici e descrizioni riportate nel *"Listino Prezzi della Regione Puglia – anno 2017"* approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 905 del 07 giugno 2017

(**) Ulteriori Opere di ingegneria naturalistica da "Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica" approvate con DGR n 1189 del 01/07/2013

Il sottoscritto:

(Denominazione Richiedente)

in qualità di titolare/legale rappresentante della DdS n._____a valere sul PSR Puglia 2014 - 2020

Sottomisura 8.6

E

Il tecnico incaricato:

(Cognome e Nome)

DICHIARANO

Di aver elaborato il presente quadro degli interventi sulla base di quanto previsto dal par. 3.2.1.2 delle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi (DAG n. 348/2019, e ss. mm. ii.) e secondo le indicazioni e le limitazioni previste dalle specifica tabella 5 in esse contenuta.

Fatto a_____, il_____

Firma titolare/Legale Rappresentante

Firma del tecnico e Timbro Professionale dell'Ordine di Appartenenza

❖ 5_2 - QUADRO INTERVENTI Azione 2

Questo foglio di lavoro riporta le voci di costo, secondo quanto previsto dal paragrafo 3.3 delle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi della sottomisura 8.6 (tabella 6), di cui alla DAG n.348/2019. In questo quadro le spese generali, per le voci di costo relative a opere o lavori da Prezziario, sono verificate secondo il limite del 12% rispetto alle spese materiali di pertinenza. Eventuali eccedenze sono a carico del beneficiario.

Questo foglio di lavoro, ai fini del completamento delle informazioni necessarie alle verifiche di ammissibilità degli interventi, prevede l'acquisizione di una serie di dati relativi a :

- Classe di pendenza delle superfici oggetto di intervento con relativa estensione, ai fini del controllo delle voci di costo di pertinenza. In base ai dati imputati nella prima riga del foglio di lavoro, vengono attivate le eventuali voci di costo relative alla classe di pendenza indicata e le relative maggiorazioni, ove previste.
- Numero delle piante previste per le operazioni di rinfittimento, da valorizzare per singola specie prevista attraverso il collegamento con il foglio di lavoro delle specie autoctone previste (quadro n. 8 - elenco specie autoctone).
- Quantità di legna retraibile e relativo valore commerciale, per provincia e per categoria, che sarà detratta dal montante delle spese materiali ammissibili.

A titolo esemplificativo, il dettaglio del foglio di lavoro n. 5_.2 - quadro interventi Az.2 è riportato nella successiva figura n. 10.

figura n. 10 - Esempio - Foglio di lavoro 5_2 - quadro interventi azione 2 (1 di 4)

INVESTIMENTO RICHIESTO										
OBBLIGATORIO - INDICARE RIPARTIZIONE CLASSE DI PENDENZA SUPERFICI INTERVENTI AZIONE 2 →			ETTARI PER PRIMA CLASSE DI PENDENZA ha →		0,0000		ETTARI PER SECONDA CLASSE DI PENDENZA ha →		0,0000	
N. prog	Codice (D.G.R n.1468/2017)	Descrizione della voce di costo	Costo unitario		Unità di misura		Quantità		Costo	
1	OF 02.01a	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori), solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco. Compresa ripulitura, accumulo, allontanamento e/o distruzione in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta. In condizioni di forte infestazione (oltre il 50% della superficie) – PRIMA CLASSE DI PENDENZA	€	1.071,18	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO				€	-
2	OF 02.01b	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori), solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco. Compresa ripulitura, accumulo, allontanamento e/o distruzione in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta. In condizioni di forte infestazione (oltre il 50% della superficie) – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	€	1.285,42	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO				€	-
3	OF 02.02a	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante, come sopra [1], ma in condizioni di debole infestazione (meno del 50% della superficie) - PRIMA CLASSE DI PENDENZA. [1] Come sopra si intende la voce OF 02.01 del prezziario (D.G.R n.1468/2017)	€	667,58	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO				€	-
4	OF 02.02b	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante, come sopra [1], ma in condizioni di debole infestazione (meno del 50% della superficie) - SECONDA CLASSE DI PENDENZA. [1] Come sopra si intende la voce OF 02.01 del prezziario (D.G.R n.1468/2017)	€	801,10	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO				€	-
ELIMINAZIONE SELETTIVA BOSCO			SUBTOTALE				0,0000		€	-
5	OF 02.03a	Rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti esistenti. Applicare una maggiorazione del 20 % alle voci di spesa inerenti ai lavori di cui alla categoria capitolo OF 01 PRIMA CLASSE DI PENDENZA Nota: la maggiorazione non si applica ai codici OF 01.29 e 01.30. Tale distinzione perchè la maggiorazione si applica soltanto ai lavori e non alle forniture.	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO				Voce calcolata automaticamente nelle voci OF 01.22 - OF 01.23 - OF 01.24 - OF 01.25 - OF 01.27 - OF 01.28 - OF 01.39			
6	OF 02.03b	Rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti esistenti. Applicare una maggiorazione del 20 % alle voci di spesa inerenti ai lavori di cui alla categoria capitolo OF 01 SECONDA CLASSE DI PENDENZA RISPETTO ALLA PRIMA CLASSE DI PENDENZA Nota: la maggiorazione non si applica ai codici OF 01.29 e 01.30. Tale distinzione perchè la maggiorazione si applica soltanto ai lavori e non alle forniture.	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO - E' OBBLIGATORIO				Voce calcolata automaticamente nelle voci OF 01.22 - OF 01.23 - OF 01.24 - OF 01.25 - OF 01.27 - OF 01.28 - OF 01.39			
MAGGIORAZIONE PER LE RADURE E SPAZI VUOTI			SUBTOTALE							
7	OF 01.22	Apertura manuale di buche in terreno precedentemente lavorato, cm 40x40x40	€	1,37	Cad.		di cui in 1° Classe Pendenza**:		€	-
8	OF 01.23	Apertura manuale buche in terreno compatto	€	3,07	Cad.		di cui in 1° Classe Pendenza**:		€	-
9	OF 01.24	Apertura buca con trivella meccanica (diametro cm 40, profondità cm 40)	€	2,07	Cad.		di cui in 1° Classe Pendenza**:		€	-
10	OF 01.25	Apertura di buche, con trivella meccanica, in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso ogni altro onere accessorio	€	2,58	Cad.		di cui in 1° Classe Pendenza**:		€	-
APERTURA BUCHE			SUBTOTALE				di cui in 1° Classe Pendenza*:	0	€	-

Segue figura n.10 - Esempio - Foglio di lavoro 5_2 - quadro interventi azione 2 (2 di 4)

INVESTIMENTO RICHIESTO									
OBBLIGATORIO - INDICARE RIPARTIZIONE CLASSE DI PENDENZA SUPERFICI INTERVENTI AZIONE 2 →			ETTARI PER PRIMA CLASSE DI PENDENZA ha →		0,0000	ETTARI PER SECONDA CLASSE DI PENDENZA ha →		0,0000	
N. prog	Codice (D.G.R n.1468/2017)	Descrizione della voce di costo	Costo unitario		Unità di misura	Quantità		Costo	
11	OF 01.27	Collocamento a dimora di piantina resinosa e latifoglia a radice nuda, comprese la ricolmatura con compressione del terreno adiacente le radici delle piante, la razionale posa in tagliola, l'imbozzimatura, la spuntatura delle radici ed ogni altra operazione necessaria a dare l'opera eseguita a regola d'arte (escluso la fornitura della pianta)	€	1,48	Cad.	di cui in 1° Classe Pendenza**:		€	-
12	OF 01.28	Collocamento a dimora di latifoglia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno (escluso la fornitura della pianta)	€	1,86	Cad.	di cui in 1° Classe Pendenza**:		€	-
MESSA A DIMORA			SUBTOTALE			di cui in 1° Classe Pendenza**:		€	-
13	OF 01.29	Fornitura di piantina di latifoglia o conifera a radice nuda confrontare elenco specie riportato al successivo quadro 9)	€	1,01	Cad.	di cui in 1° Classe Pendenza**:		€	-
14	OF 01.30	Fornitura di piantina di latifoglia o conifera in fitocella (confrontare elenco specie riportato al successivo quadro 9)	€	2,28	Cad.	di cui in 1° Classe Pendenza**:		€	-
FORNITURA DI PIANTINE			SUBTOTALE			di cui in 1° Classe Pendenza**:		€	-
15	OF 01.38	Cannucce in bambù per sostegno piantine e/o protezioni individuali (lunghezza 1,5 m)	€	0,20	Cad.			€	-
16	OF 01.39	Messa in opera di canne di bambù, compresa legatura alla protezione individuale	€	0,82	Cad.	di cui in 1° Classe Pendenza**:		€	-
SISTEMI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER LE PIANTE			SUBTOTALE			di cui in 1° Classe Pendenza**:	0	€	-
17	OF 02.04a	Taglio di preparazione all'avviamento all'alto fusto di bosco ceduo di età di circa 1,5 turni, eseguito con motosega e mezzi manuali mediante l'eliminazione dei polloni sottomessi, malformati e in sovrannumero, con il rilascio di 1-3 polloni a ceppaia, scelti tra i migliori per conformazione, sviluppo e capacità di affrancamento. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) PRIMA CLASSE DI PENDENZA	€	3.201,16	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO E' OBBLIGATORIO			€	-
18	OF 02.04b	Taglio di preparazione all'avviamento all'alto fusto di bosco ceduo di età di circa 1,5 turni, eseguito con motosega e mezzi manuali mediante l'eliminazione dei polloni sottomessi, malformati e in sovrannumero, con il rilascio di 1-3 polloni a ceppaia, scelti tra i migliori per conformazione, sviluppo e capacità di affrancamento. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) SECONDA CLASSE DI PENDENZA	€	3.841,39	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO E' OBBLIGATORIO			€	-
19	OF 02.05a	Taglio di conversione all'alto fusto di bosco ceduo da effettuare almeno 10 anni dopo il taglio di preparazione mediante taglio selettivo sui polloni soprannumerari. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) PRIMA CLASSE DI PENDENZA	€	2.761,63	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO E' OBBLIGATORIO			€	-
20	OF 02.05b	Taglio di conversione all'alto fusto di bosco ceduo da effettuare almeno 10 anni dopo il taglio di preparazione mediante taglio selettivo sui polloni soprannumerari. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) SECONDA CLASSE DI PENDENZA	€	3.313,96	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO E' OBBLIGATORIO			€	-
21	OF 02.06a	Taglio di diradamento in fustaia transitoria di latifoglie miste, da effettuare almeno 15 anni dopo il primo intervento di conversione, consistente nella eliminazione delle piante e/o polloni soprannumerari, malformati, deperiti, sottomessi o eccessivamente aduggiati. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) – PRIMA CLASSE DI PENDENZA	€	2.704,32	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO E' OBBLIGATORIO			€	-
22	OF 02.06b	Taglio di diradamento in fustaia transitoria di latifoglie miste, da effettuare almeno 15 anni dopo il primo intervento di conversione, consistente nella eliminazione delle piante e/o polloni soprannumerari, malformati, deperiti, sottomessi o eccessivamente aduggiati. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	€	3.245,18	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO E' OBBLIGATORIO			€	-
23	OF 02.07a	Taglio di diradamento fitosanitario in fustaia di latifoglie miste consistente nell'eliminazione delle piante e/o dei polloni danneggiati, inclinati, ribaltati, stroncati, deperienti o secchi - PRIMA CLASSE DI PENDENZA * moltiplicare la voce con la superficie realmente occupata dalle specie da tagliare	€	2.404,68	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO E' OBBLIGATORIO			€	-
24	OF 02.07b	Taglio di diradamento fitosanitario in fustaia di latifoglie miste consistente nell'eliminazione delle piante e/o dei polloni danneggiati, inclinati, ribaltati, stroncati, deperienti o secchi - SECONDA CLASSE DI PENDENZA * moltiplicare la voce con la superficie realmente occupata dalle specie da tagliare	€	2.885,62	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO E' OBBLIGATORIO			€	-
25	OF 02.08a	Diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm 10-20 mediante il taglio alla base. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) - PRIMA CLASSE DI PENDENZA * moltiplicare la voce con la superficie realmente occupata dalle specie da tagliare	€	1.968,23	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO E' OBBLIGATORIO			€	-
26	OF 02.08b	Diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm 10-20 mediante il taglio alla base. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) - SECONDA CLASSE DI PENDENZA * moltiplicare la voce con la superficie realmente occupata dalle specie da tagliare	€	2.361,88	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO E' OBBLIGATORIO			€	-
27	OF 02.09a	Diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm 20-30 mediante il taglio alla base. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) – PRIMA CLASSE DI PENDENZA * moltiplicare la voce con la superficie realmente occupata dalle specie da tagliare	€	2.433,86	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO E' OBBLIGATORIO			€	-
28	OF 02.09b	Diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm 20-30 mediante il taglio alla base. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) – SECONDA CLASSE DI PENDENZA * moltiplicare la voce con la superficie realmente occupata dalle specie da tagliare	€	2.920,63	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO E' OBBLIGATORIO			€	-
29	OF 02.12	Diradamento dal basso in bosco ceduo a carico delle piante del piano dominato con criterio di determinazione del diametro massimo asportabile o del numero di polloni da rilasciare, allo scopo di costituire un soprasuolo monoplano, compresa sramatura, depezzatura della ramaglia, concentramento dei fusti per il successivo esbosco. Con designazione dei candidati. Parametri di riferimento: densità iniziale 1.500 polloni/ha, prelievo medio 30% dei polloni.	€	2.008,00	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO E' OBBLIGATORIO			€	-
30	OF 02.13	Diradamenti schematico/geometrici ovvero riduzione della biomassa legnosa allo scopo di diminuire la competizione all'interno del popolamento ed aumentare la stabilità fisica degli alberi rimasti. Tale operazione viene usualmente svolta in popolamenti artificiali a sesto regolare e impianti di arboricoltura da legno. Sono comprese anche la sramatura, la sminuzzatura della ramaglia, l'esbosco e il concentramento a bordo strada carrabile per il successivo e definitivo allontanamento. Parametri di riferimento: densità iniziale 400 piante/Ha, eliminazione geometrica del 50% sul numero, diametro piante eliminate medio piccolo	€	2.400,00	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO E' OBBLIGATORIO			€	-
DIRADAMENTI E TAGLI DI RINATURALIZZAZIONE			SUBTOTALE					€	-

Segue figura n. 10 - Esempio - Foglio di lavoro 5_2 - quadro interventi azione 2 (3 di 4)

INVESTIMENTO RICHIESTO							
OBBLIGATORIO - INDICARE RIPARTIZIONE CLASSE DI PENDENZA SUPERFICI INTERVENTI AZIONE 2 →			ETTARI PER PRIMA CLASSE DI PENDENZA ha →	0,0000	ETTARI PER SECONDA CLASSE DI PENDENZA ha →	0,0000	
N. prog	Codice (D.G.R n.1468/2017)	Descrizione della voce di costo	Costo unitario	Unità di misura	Quantità	Costo	
31	OF 02.14a	Intervento selvicolturale di ricostituzione boschiva in bosco ceduo degradato mediante taglio di tramarratura e succisione delle ceppaie intristite e deperienti, taglio dei polloni sovrannumerari, ricepatura, ed eventuale decespugliamento, ove necessario, attraverso l'eliminazione di specie indesiderate, compreso l'allontanamento e distruzione del materiale di risulta, anche in terreni rocciosi e scoscesi. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia)– PRIMA CLASSE DI PENDENZA	€ 2.285,44	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO E' OBBLIGATORIO		€ -	
32	OF 02.14b	Intervento selvicolturale di ricostituzione boschiva in bosco ceduo degradato mediante taglio di tramarratura e succisione delle ceppaie intristite e deperienti, taglio dei polloni sovrannumerari, ricepatura, ed eventuale decespugliamento, ove necessario, attraverso l'eliminazione di specie indesiderate, compreso l'allontanamento e distruzione del materiale di risulta, anche in terreni rocciosi e scoscesi. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia)– SECONDA CLASSE DI PENDENZA	€ 2.742,53	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO E' OBBLIGATORIO		€ -	
33	OF 02.16a	Intervento di spalcatura eseguita su rimboschimento o giovane fustaia di resinose mediante il taglio dei rami ripartiti su diversi palchi e fino a petto d'uomo secondo la conformazione, età e stato vegetativo del soprassuolo (fino ad 1/3 dell'altezza della pianta e comunque non superiore a m 2); compreso l'eventuale taglio delle piante morte o gravemente danneggiate. Lavoro compreso di raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia e materiale morto) – PRIMA CLASSE DI PENDENZA	€ 1.612,76	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO E' OBBLIGATORIO		€ -	
34	OF 02.16b	Intervento di spalcatura eseguita su rimboschimento o giovane fustaia di resinose mediante il taglio dei rami ripartiti su diversi palchi e fino a petto d'uomo secondo la conformazione, età e stato vegetativo del soprassuolo (fino ad 1/3 dell'altezza della pianta e comunque non superiore a m 2); compreso l'eventuale taglio delle piante morte o gravemente danneggiate. Lavoro compreso di raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia e materiale morto) – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	€ 1.935,31	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO E' OBBLIGATORIO		€ -	
SPALCATURA				SUBTOTALE		€ -	
35	OF 02.17a	Allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento di taglio boschivo (diametro superiore ai 5 cm), compresa la ripulitura del terreno. Lavori compresi di raccolta e trasporto del materiale legnoso all'imposto (in bosco) fino alla strada camionabile – PRIMA CLASSE DI PENDENZA	€ 43,80	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO E' OBBLIGATORIO		€ -	
36	OF 02.17b	Allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento di taglio boschivo (diametro superiore ai 5 cm), compresa la ripulitura del terreno. Lavori compresi di raccolta e trasporto del materiale legnoso all'imposto (in bosco) fino alla strada camionabile – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	€ 52,56	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO E' OBBLIGATORIO		€ -	
ESBOSCO MATERIALE LEGNOSO				SUBTOTALE		€ -	
37	OF 02.18a	Cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm10) in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi o per motivazioni di carattere turistico-fruitivo, compresa la distribuzione nel terreno di intervento dei residui vegetali macinati (il materiale dovrà essere distribuito ad una distanza di m 10-15 lungo il perimetro del bosco e sui lati delle eventuali strade interne) 100 - PRIMA CLASSE DI PENDENZA	€ 10,96	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO E' OBBLIGATORIO		€ -	
38	OF 02.18b	Cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm10) in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi o per motivazioni di carattere turistico-fruitivo, compresa la distribuzione nel terreno di intervento dei residui vegetali macinati (il materiale dovrà essere distribuito ad una distanza di m 10-15 lungo il perimetro del bosco e sui lati delle eventuali strade interne) 100 - SECONDA CLASSE DI PENDENZA	€ 13,15	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO E' OBBLIGATORIO		€ -	
39	OF 02.19a	Trinciatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm. 10) da posizionare lungo piste forestali in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi - PRIMA CLASSE DI PENDENZA	€ 7,67	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO E' OBBLIGATORIO		€ -	
40	OF 02.19b	Trinciatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm. 10) da posizionare lungo piste forestali in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi - SECONDA CLASSE DI PENDENZA	€ 9,21	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO E' OBBLIGATORIO		€ -	
CIPPATURE E TRINCIATURA * ATTENZIONE - NON SUPERARE IL 20% DEL PESO DEL LEGNAME ESBOSCATO AL NETTO DELLA RAMAGLIA				SUBTOTALE		€ -	
41	OF 03.10	Sfoltimento andante su ceduo per favorire lo sviluppo del novellame diffuso e consentirne l'ulteriore insediamento, consistente nel taglio a carico del piano dominante con rilascio delle piante di miglior sviluppo delle specie pregiate e l'eliminazione piante deperienti degli arbusti ingombranti, compreso accatastamento della ramaglia e concentramento del materiale legnoso utilizzabile. Ipotesi di prelievo: 500 polloni/ha – diametro medio 15 cm.	€ 1.376,00	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO E' OBBLIGATORIO		€ -	
SFOLTIMENTO ANDANTE				SUBTOTALE		€ -	
42	OF 03.11	Intervento di sfollo mediante taglio di selezione in giovani popolamenti non ancora differenziati (spessine) ad elevata densità, al fine di migliorare la stabilità del soprassuolo e regolarne la distribuzione, attraverso taglio selettivo delle piante in eccesso, compresa una leggera potatura con raccolta del materiale utilizzabile ed eliminazione del materiale di risulta con interventi di elevata intensità oltre 800 soggetti.	€ 0,34	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO E' OBBLIGATORIO		€ -	
43	OF 03.12	Sfoltimento su ceduo per favorire lo sviluppo del novellame esistente e favorirne l'ulteriore insediamento, attraverso il taglio del piano dominante e l'eliminazione delle piante deperite e seccaginose, con rilascio delle piante di migliore pregio compreso la concentrazione del materiale legnoso sui bordi dei percorsi carrabili e l'eliminazione del materiale di risulta. Riferimento ipotesi di prelievo di 500 polloni/ha di diametro medio cm 15.	€ 1,31	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO E' OBBLIGATORIO		€ -	
SFOLLI				SUBTOTALE		€ -	
44	OF 09.01	Valore commerciale della legna di latifoglia all'imposto nella provincia di Foggia	€ 6,90	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO E' OBBLIGATORIO		€ -	
45	OF 09.02	Valore commerciale della legna di resinose all'imposto nella provincia di Foggia.	€ 3,45	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO E' OBBLIGATORIO		€ -	
46	OF 09.03	Valore commerciale della legna di latifoglia all'imposto nella provincia di Bari	€ 8,05	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO E' OBBLIGATORIO		€ -	
47	OF 09.04	Valore commerciale della legna di resinose all'imposto nella provincia di Bari	€ 3,45	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO E' OBBLIGATORIO		€ -	
48	OF 09.05	Valore commerciale della legna di latifoglia all'imposto nella provincia di Brindisi	€ 8,05	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO E' OBBLIGATORIO		€ -	
49	OF 09.06	Valore commerciale della legna di resinose all'imposto nella provincia di Brindisi	€ 3,45	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO E' OBBLIGATORIO		€ -	
50	OF 09.07	Valore commerciale della legna di latifoglia all'imposto nella provincia di Taranto	€ 8,05	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO E' OBBLIGATORIO		€ -	
51	OF 09.08	Valore commerciale della legna di resinose all'imposto nella provincia di Taranto	€ 3,45	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO E' OBBLIGATORIO		€ -	
52	OF 09.09	Valore commerciale della legna di latifoglia all'imposto nella provincia di Lecce	€ 8,05	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO E' OBBLIGATORIO		€ -	
53	OF 09.10	Valore commerciale della legna di resinose all'imposto nella provincia di Lecce	€ 3,45	COMPILARE LA PRIMA RIGA DEL QUADRO E' OBBLIGATORIO		€ -	
SPESE GENERALI AZIONE 3							

Segue figura n. 10 - Esempio - Foglio di lavoro 5_2 - quadro interventi azione 2 (4 di 4)

INVESTIMENTO RICHIESTO						
OBBLIGATORIO - INDICARE RIPARTIZIONE CLASSE DI PENDENZA SUPERFICI INTERVENTI AZIONE 2 →			ETTARI PER PRIMA CLASSE DI PENDENZA ha →	0,0000	ETTARI PER SECONDA CLASSE DI PENDENZA ha →	0,0000
N. prog	Codice (D.G.R n.1468/2017)	Descrizione della voce di costo	Costo unitario	Unità di misura	Quantità	Costo
54	A preventivo	Spese generali - Onorario professionisti				
55	Forfettario	Spese generali - Altre a completamento del 12%				
		A = (∑ 1:43 - ∑ 44:53)			TOTALE SPESE MATERIALI	€ -
		C = MAX (B x 0,12)			SPESE GENERALI: AMMISSIBILI SU DICHIARATO	€ -
		D = (B+C)			TOTALE SPESA RICHIESTA AMMISSIBILE	€ -

Note: I costi si intendono IVA esclusa
Le Voci dalla n. 44 alla n. 53, vengono DETRATTE al TOTALE DELLE SPESE MATERIALI

Il sottoscritto:

(Denominazione Richiedente)

in qualità di titolare/legale rappresentante della DdS n._____a valere sul PSR Puglia 2014 - 2020 Sottomisura 8.6

E

Il tecnico incaricato:

_____

(Cognome e Nome)

DICHIARANO

Di aver elaborato il presente quadro degli interventi sulla base di quanto previsto dal par. 3.3.2 delle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi (DAG n. 348/2019 e ss. mm. ii.) e secondo le indicazioni e le limitazioni previste dalle specifica tabella 6 in esse contenuta.

Fatto a_____, il_____

Firma titolare/Legale Rappresentante

_____

Firma del tecnico e Timbro Professionale dell'Ordine di Appartenenza

Qualora il progetto degli investimenti, per l'azione 2, preveda interventi di rinfoltimento, l'elenco specie autoctone, come illustrato nelle successiva figura n.11, è riportato nel quadro n. 8, con il quale il quadro degli interventi 5_2 è collegato

In questi casi, all'interno del quadro n. 8 - elenco specie autoctone, occorre indicare il numero delle piante previste per ciascuna specie ammissibile sulla base delle Linee Guida di sottomisura (D.A.G. n.348/2019), come illustrato nelle successiva figura n.11.

L'elenco delle specie riportate è riferito all'allegato 1 della DAG n.316/2019 e ss.mm.ii.

Il quadro n.8 esegue un controllo formale di corrispondenza del numero delle piante indicate con quanto precedentemente indicato nel quadro degli interventi 5_2.

In caso di mancata corrispondenza dei dati il quadro n.8 restituisce il seguente messaggio:

IL TOTALE DELLE PIANTE INDICATE E' DIVERSO DA QUANTO DICHIARATO AL QUADRO 5_2_AZ_2, CELLA G12

figura n. 11–esempio quadro 8 - elenco specie autoctone

ELENCO SPECIE ALLEGATO 1 AVVISO PUBBLICO D.A.G. 316/2019 e ss. mm. ii.			
Acer campestre L., Acero campestre		Phyllirea latifolia L, Fillirea	
Acer monspessulanum L., Acero minore		Pinus halepensis Mill., Pino d'Aleppo	
Acer obtusatum L., Acero opalo WK		Pistacia lentiscus L., Lentisco	
Arbutus unedo L., Corbezzolo		Pistacia terebinthus L., Terebinto	
Carpinus betulus L., Carpino bianco		Populos tremula, Pioppo tremulo	
Carpinus orientalis Mill., Carpinella		Populus alba, Pioppo bianco	
Ceratonia siliqua L., Carrubo		Prunus spinosa L., Prugnolo o Strozzapreti	
Cistus incanus L., Cisto rosso		Quercus cerris L., Cerro	
Cistus salvifolius L., Cisto salvifoglio		Quercus coccifera L., Quercia spinosa	
Cornus mas L., Corniolo		Quercus frainetto Ten., Farnetto	
Cornus sanguinea L., Sanguinello		Quercus ilex L., Leccio	
Coronilla emerus L., Coronilla		Quercus macrolepis Kotchy, Vallonea	
Corylus avellanae L., Nocciolo		Quercus pubescens Mill., Roverella	
Crataegus monogyna Jacq., Biancospino		Quercus suber L., Sughera	
Erica arborea L., Erica		Quercus trojana Webb, Fragno	
Euonymus europaeus L., Fusaggine o Berretta da prete		Rhamnus alaternus L., Alaterno	
Fagus sylvatica L., Faggio		Rosa canina L., Rosa selvatica	
Fraxinus excelsior L., Frassino maggiore		Ruscus aculeatus L., Pungitopo	
Fraxinus ornus L., Orniello		Salix alba L., Salice bianco	
Fraxinus oxycarpa Bieb., Frassino meridionale		Sambucus nigra L., Sambuco nero	
Ilex aquifolium L., Agrifoglio		Sorbus domestica L., Sorbo domestico	
Juniperus oxycedrus L., Ginepro coccolone		Sorbus torminalis Crantz., Ciavardello	
Juniperus phoenicea L., Ginepro fenicio		Tilia cordata Miller, Tiglio selvatico	
Laurus nobilis L. Alloro		Tilia platyphillos Scop., Tiglio nostrale	
Ligustrum vulgare L., Ligustro		Cercis siliquastrum L., Albero di Giuda	
Mirtus communis L., Mirto		Ulmus minor L., Olmo minore	
Ostrya carpinifolia Scop., Carpino nero		Viburnus tinus L., Viburno	
SUBTOTALE 1			0
ALTRE*		SUBTOTALE 2	0
IL TOTALE DELLE PIANTE INDICATE E' DIVERSO DA QUANTO DICHIARATO AL QUADRO 5_2_AZ_2, CELLA G12		0	
SI RICORDA CHE LE SPECIE AMMISSIBILI VARIANO A SECONDA DEGLI AMBITI TERRITORIALI IN CUI RICADE IL PROGETTO, COSI' COME DEFINITI DALLE TABELLA 7 DELLE LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI (DAG n. 348/2019 e ss. mm. ii.)			

* riferimento alla D.G.R. n. 1177 del 18/07/2017 ed alla Determinazione della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n.58 del 20/02/2018 come da ALLEGATO 1 alla DAG n. 316/2019

Il sottoscritto:

_____

(Denominazione Richiedente)

in qualità di titolare/legale rappresentante della DdS n._____

E

Il tecnico incaricato:

_____

(Cognome e Nome)

DICHIARANO

Di aver elaborato il presente quadro sulla base di quanto previsto dal par. 3.3.3 delle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi (DAG n. 348/2019 e ss. mm. ii.) e secondo le indicazione e le limitazioni previste dalla specifica tabella 7 in esse contenuta, nonchè dall'allegato 1 al bando (DAG n. 316/2019 e ss.mm.ii)

Fatto a_____, il_____

Firma titolare/Legale Rappresentante

❖ 5_3 - QUADRO INTERVENTI Azione 3

Questo foglio di lavoro riporta le voci di costo, secondo quanto previsto dal paragrafo 3.4. delle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi della sottomisura 8.6, di cui alla DAG n.316/2019. In questo quadro le spese generali, per le voci di costo relative a opere o lavori da *Prezziario*, sono verificate secondo il limite del 12% rispetto alle spese materiali di pertinenza. Eventuali eccedenze sono a carico del beneficiario.

La determinazione delle voci di costo per l'azione 3 (redazione PGF), deve riferirsi all'intera azienda forestale candidata, oggetto di Pianificazione Forestale (PGF), comprendendo la superficie relativa a boschi, alle aree assimilabili al bosco, alle formazioni arbustive in evoluzione naturale, ai pascoli e alle superfici improduttive.

All'interno del quadro degli interventi per l'azione 3 viene eseguito il controllo dei limiti di spesa per le categorie di spesa n.1 Studi ed indagini preliminari e n.4 Attività di comunicazione ed informazione PGF, che sommati non devono superare il 30% del costo totale dell'azione 3, secondo quanto previsto dal par.3.4.2 spese ammissibili delle Linee Guida (DAG .348/2019)

L'esempio del foglio di lavoro n. 5_.3 - quadro interventi Az. 3 è riportato nella successiva figura n.12.

figura n. 12 - Esempio - Foglio di lavoro 5_3 - quadro interventi azione 3

N. prog	Par.3.4.2 Spese ammissibili	Descrizione della voce di costo	Unità di misura	Quantità	Costo
		INVESTIMENTO RICHIESTO			
1	A preventivo e/o da CCNL	Studi ed indagini preliminari tematiche			
2		Redazione del PGF (stesura preliminare, acquisizione pareri, revisioni e stesura finale)			
3		Attività legate alle procedure di acquisizione pareri/autorizzazioni			
4		Attività di comunicazione ed informazione del PGF			
		SPESE GENERALI AZIONE 3			
5	**A preventivo**	**Spese generali - Onorario professionisti**			
6	**Forfettario**	**Spese generali - Altre a completamento del 12%**			€ -
		A = (∑ 1:4)	**TOTALE SPESE MATERIALI**		**€ -**
		B = MAX (A x 0,12)	**SPESE GENERALI: AMMISSIBILI SU DICHIARATO**		**€ -**
		C = (A+B)	**TOTALE SPESA RICHIESTA AMMISSIBILE**		**€ -**

Note: I costi si intendono IVA esclusa

Il sottoscritto:

_____

(Denominazione Richiedente)

in qualità di titolare/legale rappresentante della DdS n._____a valere sul PSR Puglia 2014 - 2020

E

Il tecnico incaricato:

(Cognome e Nome)

DICHIARANO

Di aver elaborato il presente quadro degli interventi sulla base di quanto previsto dal par. 3.4.2 delle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi (DAG n. 348/2019, e ss.mm.ii.) e secondo le indicazione e le limitazioni previste dalle specifiche tabelle 8, 9, 10 e 11 in esse contenute.

Fatto a_____, il_____

Firma titolare/Legale Rappresentante

Firma del tecnico e Timbro Professionale dell'Ordine di Appartenenza

Regole comuni ai singoli fogli di lavoro

I singoli fogli di lavoro relativi alle diverse tipologie di intervento (5_1.1, 5_1.2, 5_2, 5_3), oltre alle specificità precedentemente illustrate, presentano le regole comuni di seguito rappresentate.

a) I dati e le informazioni richieste sono riportati secondo il seguente schema esemplificativo tabellare:

Dati	Modalità di compilazione
- Numero progressivo	Determinato automaticamente
- Codice della voce	Predeterminato in base alla voce del prezziario o all'indicazione di voce a preventivo

Dati	Modalità di compilazione
- Descrizione della voce di costo	Predeterminato in base alla voce del prezziario o all'indicazione di voce a preventivo con relativa descrizione
- Costo unitario (solo per voci a prezziario)	Predeterminato in base alla voce del prezziario
- Unità di misura	Predeterminato (ha, ml, mc, q.li numero)
- Quantità -	Da compilare a cura dell'utente, in questo campo andranno inseriti i valori (ha, ml, mc, q.li numero) in base alla voce di costo interessata. Nel caso dei preventivi indicare il numero di attrezzature/macchinari/impianti, che si intende acquistare per la singola voce. Es. se si richiedono tre motoseghe a preventivo, indicare come quantità 3, a prescindere dal costo unitario di ogni singola motosega.
- Costo	Determinato automaticamente per le voci a prezziario in base ai valori di quantità inseriti; da compilare a cura dell'utente nel caso di voci a preventivo per il costo complessivo della fornitura considerata. Es. se si richiedono tre motoseghe a preventivo, indicare l'importo totale del preventivo (al netto dell'IVA), a prescindere dal numero di motoseghe richieste.

Alla fine della tabella vengono riepilogati in automatico i seguenti valori:

- Il totale delle spese materiali, determinato come somma delle voci inserite;
- L'entità delle spese generali ammissibili nei limiti fissati del 6% o del 12% delle spese materiali;
- L'entità della spesa massima ammissibile comprensiva di spese materiali e spese generali.

b) Ciascun foglio di lavoro riporta le voci di costo ammissibili previste dall'Avviso Pubblico e dalle Linee Guida della sottomisura 8.6, per la tipologia di operazione interessata, in forma di tabella, con l'indicazione del codice numerico di riferimento per le voci di costo da *Prezziario*, e l'indicazione delle voci di costo *a preventivo*, per quanto non previsto dal *Prezziario*.

c) Per le voci di costo da *Prezziario*, sono già predisposti i campi relativi all'unità di misura di riferimento (mq, mc, ml, Ha, q.li, ecc.) ed il costo unitario previsto. Per tali voci l'utente dovrà indicare unicamente le quantità di intervento previste, il foglio di lavoro calcola automaticamente il costo corrispondente, moltiplicando le unità di intervento per il costo unitario.

d) Per le voci di costo *a preventivo* l'utente dovrà indicare unicamente le quantità di intervento previste ed il costo complessivo per la fornitura considerata. Tali dati dovranno trovare corrispondenza nei preventivi prescelti. A titolo esemplificativo per la voce di costo *Acquisto di bancali, carrelli* dovrà indicare il numero previsto ed il costo complessivo: 3 bancali - Euro 3.000,00, nell'ipotesi in cui il preventivo scelto riporti Euro 1.000,00 per singolo bancale.

e) Per le *spese generali*, i fogli di lavoro riportano due voci distinte:

- una relativa all'onorario dei professionisti da determinarsi a preventivo secondo quanto previsto dall'avviso pubblico;
- l'altra determinata forfettariamente a completamento del limite previsto (6% o 12%) che si riferisce ad eventuali ulteriori spese generali ammissibili, quali le spese di tenuta del conto corrente dedicato, il costo della garanzia fideiussoria a copertura dell'anticipazione, ecc.

f) Tutte le voci di costo si intendono al netto dell'IVA, che nel formulario non dovrà essere indicata. La stessa dovrà essere indicata nell'apposito quadro della DdS, nei casi di richiesta di sostegno anche per l'IVA, secondo le disposizioni del paragrafo 19.4 dell'avviso pubblico.

I fogli di lavoro precedentemente illustrati (5_1.1 - quadro interventi 1.1, 5_1.2 - quadro interventi 1.2, 5_2 - quadro interventi az. 2, 5_2 - quadro interventi az. 3), eseguono i seguenti controlli pre-impostati:

1. Controllo formale sulle superfici e sulle voci in base ai criteri fissati nell'avviso pubblico e nelle linee guida;
2. Controllo formale dell'alternanza di alcune voci con altre (per le voci di costo indicate come alternative nei Prezziari e nelle Linee Guida);
3. Controllo formale quantità di intervento (per es. superfici, numero di piante, numero di buche, protezioni individuali, ecc.);
4. Determinazione delle spese richieste, con distinzione in spese materiali, spese generali ed indicazioni dei relativi limiti;
5. Controllo formale di corrispondenza dati con i fogli di lavoro precedenti e con i fogli successivi;
6. Funzioni di *warning* in caso di valori anomali o non corrispondenti agli altri dati imputati nel *Formulario* o alle limitazioni di spesa previste.

Per le eventuali voci di costo non valorizzate, in fase di stampa del Formulario, è possibile nascondere automaticamente le righe vuote semplicemente cliccando sull'icona  , in caso si vogliano visualizzare nuovamente le righe nascoste è sufficiente cliccare sul tasto 

Utilizzando il tasto aggiorna 

, saranno cerchiati in rosso eventuali errori formali commessi in fase di compilazione.

I fogli di lavoro riportano, inoltre, una sezione dedicata alle dichiarazioni che dovranno essere sottoscritte dal richiedente, nonché dal tecnico incaricato con relativo timbro professionale dell'Ordine di appartenenza.

Per i casi di pertinenza, secondo quanto previsto dal par.19.4 dell'avviso pubblico, l'IVA andrà inserita in DdS negli appositi quadri predisposti, come voce di costo distinta.

4.6 – Quadro riepilogativo di spesa

Il foglio di lavoro n. 6 Quadro riepilogativo di spesa viene compilato in automatico in base ai dati imputati ai precedenti fogli di lavoro e riporta una tabella di riepilogo degli interventi, della spesa e del contributo richiesti, con i seguenti dati:

- Le tipologie di azioni/interventi dichiarate;
- La superficie di intervento dichiarata;
- Spese Materiali Richieste per Azione/interventi e totali di progetto dichiarati;
- Spese Generali concedibili ai massimali del 12 e/o del 6% in funzione degli interventi proposti;
- Spesa ammissibile per Azione e totali di progetto dichiarati.

Questo foglio di lavoro esegue il controllo formale di corrispondenza dati con i fogli di lavoro precedenti e con il massimale di spesa ammissibile, con messaggi di *warning* in caso di superamento del massimale e restituisce gli importi di progetto riportati come totali a livello di azione e tipologia di intervento che dovranno essere inseriti in DdS, negli appositi quadri predisposti, al netto dell'IVA.

All'interno del foglio di lavoro è, infatti, presente un quadro di controllo, con informazioni elaborate dal file e campi non editabili, che riporta:

- Il controllo delle spese materiali ammissibili (importo corrispondente alla voce f1), sulla base delle spese materiali dichiarate e dei limiti previsti dalla tabella 3 delle Linee Guida e del massimale di progetto (Euro 200.000,00);
- Il controllo delle spese generali ammissibili (importo corrispondente alla voce f2), sulla base delle spese materiali dichiarate e dei limiti previsti dall'Avviso Pubblico (6% per fornitura di macchine/impianti/attrezzature, 12% per le voci di costo che non siano riferite alla fornitura di macchine/impianti/attrezzature);
- Controllo totale spese ammissibili (importo corrispondente alla voce ft), che esegue la somma degli importi controllati nelle precedenti celle;
- Il massimale di sostegno per le spese materiali (importo corrispondente alla voce g1), determinato applicando l'aliquota di aiuto del 65% all'importo della voce f1;
- Il massimale di sostegno per le spese generali (importo corrispondente alla voce g1), determinato applicando l'aliquota di aiuto del 65% all'importo della voce f2;
- Il massimale di sostegno totale di progetto (importo corrispondente alla voce gt), determinato applicando l'aliquota di aiuto del 65% all'importo della voce ft.

Il dettaglio dei dati presenti nel foglio di lavoro n. 6 sono riportati nella seguente figura n.13.

figura n. 13 - Esempio Quadro di riepilogo della spesa

AZIONE	SUPERFICIE AZIONE (ha)	SPESE MATERIALI RICHIESTE AMMISSIBILI	SPESE GENERALI RICHIESTE	TOTALE SPESE RICHIESTE
	(a)	(b)	(c)	(e) = (b) + (c)
AZIONE_1_INT.1.1	0,0000	€ -	€ -	€ -
AZIONE_1_INT.1.2	0,0000	€ -	€ -	€ -
AZIONE_2	40,0000	€ 607,88	€ 72,95	€ 680,83
AZIONE_3	45,0000	€ 5.657,00	€ 678,84	€ 6.335,84
TOTALE	**45,0000**	**€ 6.264,88**	**€ 751,79**	**€ 7.016,67**

CONTROLLO SPESE MATERIALI AMMISSIBILI $f_1 = \sum b$ (al netto del superamento dei limiti di spesa di cui alla tabella 3 delle linee guida)	**€ 6.264,88**	**MASSIMALE DEL SOSTEGNO** $g_1 = f_1 * 0,65$	**€ 4.072,17**
CONTROLLO SPESE GENERALI AMMISSIBILI $f_2 = \sum c$ (al netto del superamento dei limiti di spesa di cui alla tabella 3 delle linee guida)	**€ 751,79**	**MASSIMALE DEL SOSTEGNO** $g_2 = f_2 * 0,65$	**€ 488,66**
CONTROLLO TOTALE SPESE AMMISSIBILI $f_t = f_1 + f_2$	**€ 7.016,67**	**MASSIMALE DEL SOSTEGNO** $g_t = f_t * 0,65$	**€ 4.560,83**

Nota:
1. Nel caso non si acquistino macchinari/impianti/attrezzature, le spese generali ammissibili non potranno essere superiori al 12% di 178.571,43 €, pari a 21.428,57 €, per concorrere al massimale di 200.000 €. Nel caso di acquisto di soli macchinari/impianti/attrezzature le spese generali ammissibili non potranno essere superiori al 6% di 188.679,25€, pari a 11.320,75€, per concorrere al massimale di 200.000 €. Nel caso di progetto che preveda voci di costo con aliquote di spese generali differenti (6% e 12%) i massimali verrano calcolati in maniera proporzionale agli importi richiesti per le due tipologie di voci di costo (6% e 12%).

2 . Per totale superficie si intende la somma delle superficie boscata, condotta dall'azienda, calcolata sulla base di quanto dichiarato nel Quadro 3 Localizzazione Interventi

Nota: Il massimale di sostegno (g_t) è determinato nella misura del 65% della spesa massima ammissibile (f)

LUOGO E DATA	FIRMA DEL RICHIEDENTE	FIRMA E TIMBRO DEL TECNICO

Un esempio delle funzioni di warning presenti all'interno del quadro n.6 di riepilogo della spesa è riportato nella seguente figura n.14.

figura n. 14 - Esempio funzioni di warning del Quadro di riepilogo della spesa

AZIONE	SUPERFICIE AZIONE (ha)	SPESE MATERIALI RICHIESTE AMMISSIBILI	SPESE GENERALI RICHIESTE AMMISSIBILI SUL DICHIARATO	TOTALE SPESE RICHIESTE	
	(a)	(b)	(c)	(e) = (b) + (c)	
AZIONE_1_INT.1.1	0,0000	€ -	€ -	€ -	
AZIONE_1_INT.1.2	0,0000	€ -	€ -	€ -	
AZIONE_2	0,0000	€ -	€ -	€ -	
AZIONE_3	0,0000	€ -	€ -	€ -	
TOTALE	0,0000	€ -	€ -	€ -	
SPEGNERE ANOMALIE AL QUADRO 2					
CONTROLLO SPESE MATERIALI AMMISSIBILI $f_1=\sum b$ (al netto del superamento dei limiti di spesa di cui alla tabella 3 delle linee guida)		#DIV/0!	MASSIMALE DEL SOSTEGNO $g_1=f_1*0,65$	DATI NON VALIDI - SPEGNERE TUTTE LE ANOMALIE	Attenzione: superato il limite di spesa di € 200.000, la differenza tra le spese richieste e quelle finanziabili sarà a carico del beneficiario
CONTROLLO SPESE GENERALI AMMISSIBILI $f_2=\sum c$ (al netto del superamento dei limiti di spesa di cui alla tabella 3 delle linee guida)		#DIV/0!	MASSIMALE DEL SOSTEGNO $g_2=f_2*0,65$	DATI NON VALIDI - SPEGNERE TUTTE LE ANOMALIE	
CONTROLLO TOTALE SPESE AMMISSIBILI $f_t=f_1+f_2$		#DIV/0!	MASSIMALE DEL SOSTEGNO $g_t=f_t*0,65$	DATI NON VALIDI - SPEGNERE TUTTE LE ANOMALIE	
Nota: 1. Nel caso non si acquistino macchinari/impianti/attrezzature, le spese generali ammissibili non potranno essere superiori al 12% di 178.571,43 €, pari a 21.428,57 €, per concorrere al massimale di 200.000 €. Nel caso di acquisto di soli macchinari/impianti/attrezzature le spese generali ammissibili non potranno essere superiori al 6% di 188.679,25€, pari a 11.320,75€, per concorrere al massimale di 200.000 €. Nel caso di progetto che preveda voci di costo con aliquote di spese generali differenti (6% e 12%) i massimali verrano calcolati in maniera proporzionale agli importi richiesti per le due tipologie di voci di costo (6% e 12%). 2 . Per totale superficie si intende la somma delle superficie boscata, condotta dall'azienda, calcolata sulla base di quanto dichiarato nel Quadro 3 Localizzazione Interventi Nota: Il massimale di sostegno (g_t) è determinato nella misura del 65% della spesa massima ammissibile (f)				#DIV/0!	
LUOGO E DATA			FIRMA DEL RICHIEDENTE	FIRMA E TIMBRO DEL TECNICO	

4.7 – Riepiloghi e punteggio

Il foglio di lavoro n. 7 Riepiloghi e punteggio viene compilato in automatico in base ai dati imputati ai precedenti fogli di lavoro, calcola il punteggio ponderando i criteri, come previsto dall'avviso pubblico, e riepiloga in tabella i seguenti dati:

- Le tipologie di azioni interessate ed i relativi interventi;
- Le superfici in mq, per ciascuna tipologia di azione ed intervento interessati;
- Il punteggio ponderato per ambito territoriale;
- Gli importi di progetto, rilevati da totali spese materiali dei fogli di lavoro 5_1.1, 5_1.2, 5_2e 5_3 (con esclusione delle spese generali);
- Il punteggio per il principio 2 – Tipologia dell'intervento con riferimento al punteggio delle singole casistiche previste (Maggior contenuto dell'innovazione, estensione delle superfici forestali interessate, PGF)ed indicazione del subtotale per il principio 2;
- Il punteggio per il principio 3 – Qualifica del beneficiario con riferimento alle singole casistiche previste (Grado di aggregazione e IAP) ed indicazione del subtotale per il principio 3;
- Il punteggio ponderato complessivo, derivante dalla somma dei punteggi derivanti dai singoli principi.

Questo foglio di lavoro esegue i seguenti controlli pre-impostati:

1. Controllo formale di corrispondenza dati con i fogli di lavoro precedenti e con i fogli successivi;
2. Funzioni di *warning* in caso di mancato raggiungimento del punteggio minimo di 30 punti e per eventuali anomalie derivanti dai quadri precedenti che impediscono il completamento del foglio di lavoro.

Il dettaglio dei dati presenti nel foglio di lavoro n. 7 sono riportati nella seguente figura n. 15.

Figura n. 15 - Esempio Quadro di riepilogo dei punteggi e della spesa

AZIONI	SOMMA SUPERFICI PER AZIONE m^2	PUNTEGGIO PONDERATO Principio 1 - Ambito territoriale	IMPORTI DI PROGETTO RIFERITI ALLE SPESE MATERIALI AL NETTO DEI LIMITI DI SPESA DI CUI ALLA TABELLA 3 DELLE LINEE GUIDA	PUNTEGGIO Principio 2 - Tipologia dell'intervento			PUNTEGGIO Principio 3 - Qualifica del beneficiario		PUNTEGGIO PONDERATO COMPLESSIVO Somma Principio 1, 2 e 3
				Maggior contenuto dell'innovazione "Punteggio ponderato"	Estensione delle superfici forestali interessate dagli interventi nelle disponibilità dei beneficiari	Presenza del Piano di Gestione Forestale	Qualifica del beneficiario: grado di aggregazione tra più beneficiari	Qualifica del beneficiario: IAP	
AZIONE_1_INT. 1.1	0	0,0	€ -	0,00	18	0	0	0	**30,50**
AZIONE_1_INT. 1.2	0	12,50	€ -						
AZIONE_2	400.000		€ 607,88						
AZIONE_3	450.000		€ 5.657,00						
TOTALE	**450.000**		**€ 6.264,88**	**SUBTOTALE PUNTEGGIO Principio 2 →**	18,00		**SUBTOTALE PUNTEGGIO Principio 3 →**	0	

-

Nota: La sottomisura 8.6 prevede un punteggio minimo di accesso pari a 12 punti. Il punteggio elaborato nel seguente quadro dovrà essere riportato con analoghi valori nell'apposito quadro della domanda di sostegno.

ATTENZIONE: IL QUADRO NON SI COMPLETA SE NON SONO STATI CORRETTAMENTE COMPLETATI TUTTI I QUADRI PRECEDENTI, PERTINENTI CON IL PROGETTO DELLA DITTA RICHIEDENTE GLI AIUTI

Un esempio delle funzioni di warning presenti all'interno del quadro n.7 Riepiloghi e punteggio è riportato nella seguente figura n.16.

figura n. 16 - Esempio funzioni di warning del Quadro n.7 Riepiloghi e punteggio

AZIONI	SOMMA SUPERFICI PER AZIONE m^2	PUNTEGGIO PONDERATO Principio 1 - Ambito territoriale	IMPORTI DI PROGETTO RIFERITI ALLE SPESE MATERIALI AL NETTO DEI LIMITI DI SPESA DI CUI ALLA TABELLA 3 DELLE LINEE GUIDA	PUNTEGGIO Principio 2 - Tipologia dell'intervento			PUNTEGGIO Principio 3 - Qualifica del beneficiario		PUNTEGGIO PONDERATO COMPLESSIVO Somma Principio 1, 2 e 3
				Maggior contenuto dell'innovazione "Punteggio ponderato"	Estensione delle superfici forestali interessate dagli interventi nelle disponibilità dei beneficiari	Presenza del Piano di Gestione Forestale	Qualifica del beneficiario: grado di aggregazione tra più beneficiari	Qualifica del beneficiario: IAP	
AZIONE_1_INT. 1.1	0	0,0			0	0	0	0	0,00
AZIONE_1_INT. 1.2	0	0,00	€ -						
AZIONE_2	0		€ -						
AZIONE_3	0		€ -						
TOTALE	**0**		**€ -**	**SUBTOTALE PUNTEGGIO Principio 2 →**	0,00		**SUBTOTALE PUNTEGGIO Principio 3 →**	0	ATTENZIONE - PUNTEGGIO MINIMO NON RAGGIUNTO

-

Nota: La sottomisura 8.6 prevede un punteggio minimo di accesso pari a 12 punti. Il punteggio elaborato nel seguente quadro dovrà essere riportato con analoghi valori nell'apposito quadro della domanda di sostegno.

ATTENZIONE: IL QUADRO NON SI COMPLETA SE NON SONO STATI CORRETTAMENTE COMPLETATI TUTTI I QUADRI PRECEDENTI, PERTINENTI CON IL PROGETTO DELLA DITTA RICHIEDENTE GLI AIUTI

4.8 - Elenco specie autoctone

Il foglio di lavoro n. 8 Elenco delle specie autoctone è stato già precedentemente illustrato al punto 5_2 Quadro interventi azione 2 (cfr. figura n.11).

4.9 – Dichiarazioni

Il foglio di lavoro n. 9 Quadro delle dichiarazioni riporta le dichiarazioni di rito relative al possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso Pubblico e di assunzione degli impegni derivanti dalla presentazione della DdS.

Il dettaglio dei dati presenti nel foglio di lavoro n. 9 sono riportati nella seguente figura n. 17.

Figura n. 17 Esempio quadro delle dichiarazioni

Il sottoscritto:

(Denominazione Richiedente)

in qualità di titolare/legale rappresentante della DdS n. a valere sul PSR Puglia 2014 - 2020 Sottomisura 8.6

E

Il tecnico incaricato:

(Cognome e Nome)

Si/Non Pertinente

DICHIARANO

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo

Che le superfici oggetto di intervento possiedono i requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 10 dell'Allegato A alla DAG n. 316 del 30/09/2019 relativa all'Avviso Pubblico per la presentazione delle DdS relative alla Sottomisura 8.6;

Che il Progetto degli interventi proposto ai sensi della Sottomisura 8.6 possiede i requisiti di ammissibilità previsti dal paragrafo 10 dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle DdS ;

Che le superfici oggetto di DdS sono in possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi previsti dal macrocriterio "Ambiti territoriali", ove previsti;

Che gli interventi oggetto di DdS sono in possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi previsti dal macrocriterio di valutazione "Tipologia delle operazioni attivate";

Di essere in possesso di un Piano di Gestione Forestale per le fattispecie di cui di cui alla lettera d) paragrafo 10.1 dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle DdS;

La veridicità delle informazioni e dei dati riportati nel Formulario degli Interventi e la loro corrispondenza alla effettiva situazione aziendale rilevata con sopralluogo preliminare alla redazione del Formulario, nonché mediante consultazione degli atti relativi;

La piena corrispondenza fra quanto riportato nel foglio di lavoro n. 4 quadro di localizzazione degli interventi con quanto presente nel Fascicolo aziendale del soggetto richiedente, ove pertinente;

Di essere a conoscenza di quanto previsto dall'Avviso Pubblico per la presentazione delle DdS della sottomisura 8.6 del PSR Puglia 2014-2020;

Con riferimento all'art. 69 par. 3 lett. c), del Reg.(UE) n. 1303/2013 e alla normativa nazionale sull'IVA, regolata dal DPR n. 633/1972, di avere diritto all'ammissibilità a finanziamento FEASR di tale imposta;

Di non essere un'impresa in difficoltà, così come definite dall'Art. 2, punto (14), del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

Di non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione straordinaria o con procedimenti pendenti per la dichiarazione di tali situazioni;

Di non essere nella condizione di "*richiedente inaffidabile*", in applicazione del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, Art. 48;

Di essere a conoscenza del limite in "*regime de minimis*" con massimale di aiuto pari a 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari;

Nel caso di interventi della tipologia 1.1, che i macchinari acquistati saranno destinate a servizio di più aziende forestali;

Che il soggetto richiedente gli aiuti è un fornitore di soli servizi, che, con i macchinari e le attrezzature da acquistarsi per gli interventi 1.1, potrà fornire servizi di gestione delle foreste ad altri imprenditori forestali;

Che il tecnico incaricato è autorizzato dal titolare/legale rappresentante alla trasmissione della documentazione prevista dai procedimenti correlati al bando per il tramite della propria casella PEC, manlevando la Regione Puglia da qualsiavoglia responsabilità.

Inoltre, nei casi di Enti Pubblici e Privati o Consorzi:

Che il Soggetto richiedente non è in stato di dissesto finanziario o di amministrazione controllata o in liquidazione, né sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;

Che sono stati preventivamente emessi gli atti amministrativi previsti dal paragrafo 14 dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle DdS sottomisura 8.6 del PSR Puglia 2014-2020.

DICHIARANO, INOLTRE DI IMPEGNARSI A:

Mantenere i Requisiti di Ammissibilità di cui al paragrafo 10 dell'Avviso Pubblico per tutta la durata della concessione;

Rispettare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi stabiliti nell'Avviso Pubblico, nonché nel provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, e nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;

Osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili dalla Sottomisura 8.6 secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

Attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dall'eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici dalla Sottomisura 8.6;

Non richiedere né percepire altri contributi pubblici per gli interventi ammessi a finanziamento;

Di impegnarsi a rispettare il limite del "*regime de minimis*" con massimale di aiuto pari a 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari e comunicare al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale gli eventuali ulteriori contributi percepiti in "*regime de minimis*" nel periodo riferimento;

Di impegnarsi a rispettare gli obblighi in materia di "periodo di inalienabilità" e "vincolo di destinazione d'uso" per gli investimenti finanziati;

Impiegare materiale di propagazione di specie autoctone, compatibili con le condizioni pedoclimatiche dell'area interessata, secondo le prescrizioni previste dalla normativa europea in materia di commercializzazione di semi o piante forestali e ai sensi e per gli effetti del D. lvo 386/2003. Per la normativa regionale si fa riferimento alle Determine Dirigenziali del Settore Foreste della Regione Puglia del 07.07.2006 n. 889, del 21.12.2009 n.757, del 16.12.2009 n. 2461, e del 26.03.2010 n. 65;

Dare adeguata pubblicità all'investimento;

In caso di richiedente conduttore di superfici forestali che aderisce all'intervento 1.1, di impegnarsi ad acquisire il requisito di iscrizione all'Albo delle Imprese Boschive prima della chiusura del programma di investimenti e della relativa domanda di pagamento del saldo.

Fatto a , il

Firma titolare/Legale Rappresentante

Firma del tecnico e Timbro Professionale dell'Ordine di Appartenenza

DICHIARANO INOLTRE

Di prendere atto ed accettare le regole relative alla tempistica, alle modalità ed alle procedure di partecipazione stabilite dall'Avviso Pubblico di cui alla DAG n. 316 del 30/09/2019 e ss.mm.ii. E delle conseguenze derivanti dall'inosservanza delle stesse.

Di prendere atto ed accettare quanto disposto dalla Determina dell' Autorità di Gestione di approvazione del formulario degli interventi e delle procedure di utilizzo.

Fatto a , il

Firma titolare/Legale Rappresentante

Firma del tecnico e Timbro Professionale dell'Ordine di Appartenenza

4.10 - Limitazioni macchine ed attrezzature

Il foglio di lavoro n. 10 limitazioni macchine ed attrezzature è stato già precedentemente illustrato al punto 4.2 Informazioni generali della sottomisura (cfr. figure n. 2 e n. 3).

4.11 - Combinazioni e punteggi

Il foglio di lavoro n. 11 Combinazioni e punteggi è stato già precedentemente illustrato al punto 4.3 Informazioni punteggi (cfr. figure 4 e 5).

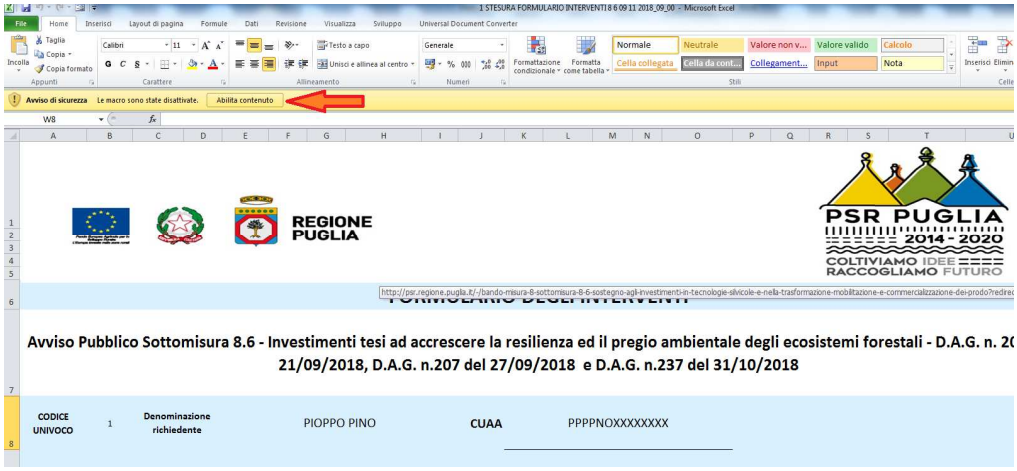
5. Indicazioni generiche d'uso del formulario

Vengono di seguito riepilogate alcune informazioni d'uso del formulario di carattere generale a supporto degli utenti per ottimizzarne l'impiego e la comprensione:

1. Attivare le modifiche

Affinché siano attivate tutte le funzioni del formulario, bisognerà abilitare le macro. All'apertura del file Excel del formulario 8.6, le macro sono disattivate. L'utente dovrà cliccare sul tasto "Abilita contenuto", indicato nella successiva fig. 18, al fine di favorire il completo e corretto funzionamento del file.

Figura n. 18–Dettaglio procedura per abilitazione macro



2. Impostazioni di stampa

Al fine di ottimizzare l'operazione di stampa, si suggerisce di adottare tre accorgimenti:

a) Utilizzare il pulsante della motosega  , presente nel Quadro 4 – Localizzazione e in tutti i Quadri relativi agli interventi (5_1.1, 5_1.2; 5_2 e 5_3). Tale funzione elimina le righe in cui i campi non sono valorizzati riducendo così, per ogni quadro, il numero di fogli di stampa.

b) La stampa non è necessaria per tutti i fogli di lavoro. Nello specifico abbiamo:

1 – Anagrafica – Stampa necessaria

2 - Informazioni generali Sottomisura (SM) - Stampa necessaria

3 - Informazioni Punteggi - Stampa necessaria

4 - Quadro localizzazione - Stampa necessaria eccetto che per le imprese boschive o PMI, senza superfici forestali condotte

5_Quadro interventi 5_1.1, 5_1.2, 5_2 e 5-3 - Stampa necessaria solo per i quadri relativi agli interventi richiesti

6 – Quadro riepilogativo di spesa - Stampa necessaria

7 - Riepiloghi e punteggio - Stampa necessaria

8 - Elenco Specie Autoctone - Stampa necessaria solo per chi attiva l'Az. 2 e richiede voci di costo relative al rinfittimento;

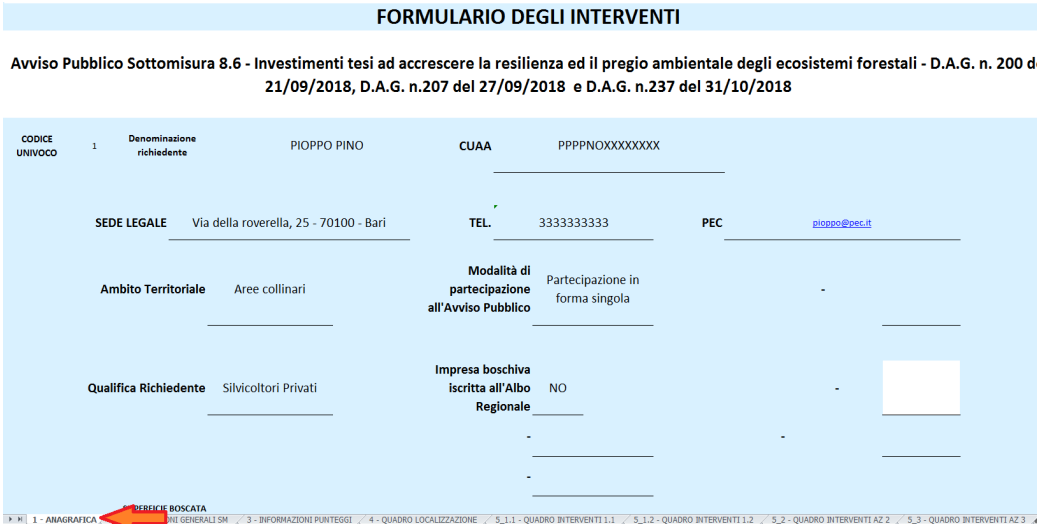
9 – Dichiarazioni - Stampa necessaria;

10 - Limitazioni Macchine Attrezzature -Stampa NON necessaria;

11 – Combinazione punteggi - Stampa NON necessaria.

c) Al momento della stampa, selezionare tutti Quadri iniziando con il cliccare con il tasto sinistro del mouse, sulla linguetta del Quadro Anagrafica (fig. 19) e proseguire cliccando, sempre con il tasto sinistro, sulla linguetta di tutti i quadri necessari (vd. Precedente punto b) tenendo contemporaneamente premuto il tasto Ctrl della tastiera. In tal modo si stamperanno solo le pagine necessarie, ottenendo anche la corretta numerazione progressiva delle stesse.

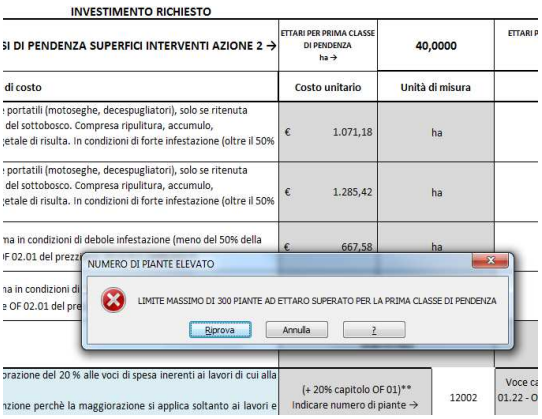
Figura n. 19–Selezione dei Quadri da stampare



3. Codici di errore e/o avvisi

Il formulario al suo interno contiene numerosi controlli, che spesso restituiscono dei messaggi di errore, alcuni bloccanti fig. 20, altri (Celle che si colorano di rosso) che consentono la prosecuzione della compilazione, ma segnalano la presenza di dati dichiarati non coerenti tra loro o incompleti.

Figura n. 20–Esempio di codice di errore bloccante



Inoltre sono presenti altri codici di Avviso di colore giallo,i quali seppur consentendo la prosecuzione della compilazione del formulario e non evidenziando la presenza di informazioni non ammissibili o incoerenti, allertano l'utente circa il superamento di determinati limiti e prescrizioni, che potrebbero essere frutto di errore in fase di progettazione e/o inserimento dei dati (fig. n. 20), o viceversa rispecchiano le intenzioni della ditta richiedente gli aiuti e del progettista (fig.n. 21)

Figura n. 21–Esempio di codice di avviso in Quadro 5_1.1

€	40.000,00	SI	SI	
€	40.000,00			Attenzione superato il limite finanziabile di 25.000 euro, l'eccedenza a tale limite sarà a carico del beneficiario

Nella figura n. 21, si riporta un esempio di avviso all'utente. Nello specifico è stato superato il limite di spesa previsto, pari a 25.000 € (limite stabilito in base alle informazioni inserite nei quadri precedenti). L'avviso informa l'utente che l'eccedenza a tale limite di spesa sarà a totale carico del beneficiario. Potrebbe trattarsi di un errore di inserimento (ad. Es. 4.000€ sono diventati 40.000€ per un errore di digitazione) e quindi l'utente correggerà il dato, oppure il richiedente gli aiuti intende spendere tale cifra, consapevole che non tutta gli sarà finanziata. In tal caso si potrà proseguire nella compilazione del formulario.

Per una corretta e fluida compilazione del formulario, si invitano gli utenti a seguire i seguenti accorgimenti:

- Leggere ed approfondire preliminarmente alla compilazione del formulario 8.6, l'Avviso Pubblico (DAG n. 316/2019) e le Linee Guida (DAG n. 348/2019 e ss.mm.ii), in quanto il formulario sintetizza ed informatizza le regole contenute nei suddetti documenti. Nell'Esempio in figura 20, è stato richiesto il rinfittimento con 12.002 piante in PRIMA CLASSE DI PENDENZA per una superficie dichiarata di 40 ettari, ma il limite stabilito dalle Linee Guida è di 300 piante ad ettaro (40x300=12.000 piante)
- Compilare il formulario seguendo l'ordine dei quadri, ossia partendo dall'anagrafica fino ad arrivare alle dichiarazioni, in quanto le informazioni dichiarate in un quadro influenzano a "cascata" i controlli presenti nei quadri successivi.
- Non lasciare in alcun quadro (pertinente con il progetto) celle di colore rosso. Tutte le informazioni richieste sono necessarie e influenzano i controlli e i calcoli del formulario.
- Nel caso di avvisi di errore, leggere gli stessi poiché indicano la natura dell'errore.
- Nel caso di anomalie che non si riescono a spegnere, verificare negli altri quadri eventuali dati mancanti o incoerenti con il resto del formulario (celle rosse). Ad. Esempio se in Anagrafica per un'impresa boschiva è stata indicata la Categoria D, quando la stessa e invece di categoria A, è ovvio che il formulario adotterà le limitazioni previste per la categoria D

Infine, si precisa che il formulario, al pari dell'applicativo di compilazione delle DdS sul portale SIAN, rappresentano strumenti di lavoro per rappresentare i dati rilevanti del progetto candidato all'Avviso Pubblico, e che la stessa DdS dovrà comunque essere sottoposta ai controlli (di ricevibilità e di ammissibilità) previsti dal bando, indipendentemente dalle funzionalità informatiche del formulario stesso e del portale SIAN.

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 31 ottobre 2019, n. 373

PSR 2007/2013 - Progetti Integrati di Filiera (PIF) - Disposizioni in merito alla verifica del mantenimento degli impegni e del conseguente raggiungimento degli obiettivi previsti.

Il giorno 31 ottobre 2019, in Bari, nella sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47, l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, sulla base di autonoma istruttoria,

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/97 e del D.lgs. n. 29 del 3/02/93, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della L. n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTI gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005, relativo al sostegno dello Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), così come modificato ed integrato;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008) e successivamente modificato ed aggiornato;

VISTA la Decisione C(2012) n. 9700 del 19/12/2012 che approva la Revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di Programmazione 2007/2013 e modifica la Decisone della Commissione C(2008) n. 737 del 18 febbraio 2008 recante "Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTA la Decisione C(2015) 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) 30 dicembre 2015, n. 2424, recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014/2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione che approvano le modifiche al PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 e che riguardano anche il paragrafo 19 "Disposizioni Transitorie";

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 del 29 marzo 2019, n. 65 con la quale, con riferimento al Paragrafo 19 "Disposizioni transitorie", sono state approvate le disposizioni finali in merito al termine per la conclusione degli interventi ed alla presentazione della domanda di pagamento di saldo da parte dei beneficiari ammessi alle norme di transizione;

VISTA la Deliberazione n. 2329 dell'11/12/2018 con la quale la Giunta Regionale della Puglia, tra l'altro, ha assegnato al dott. Luca Limongelli l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020;

VISTE le determinazioni del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2462 del 09/10/2009 e n. 448 del 07/06/2010 pubblicate rispettivamente nel B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009 e n. 102 del 10/06/2010 successivamente modificate ed integrate, con le quali sono stati approvati gli Avvisi per la prima e per la seconda fase di selezione dei Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.);

CONSIDERATO che i predetti avvisi pubblici, all'art. 10 "Impegni e Revoche" disciplinano gli obblighi in capo al beneficiario in tema di dimostrazione del mantenimento degli impegni di fine investimento previsti dal progetto integrato di filiera, la cui inosservanza comporta la revoca dei contributi percepiti così stabilendo:

"Il referente PIF deve provvedere, su richiesta e con le modalità stabilite dall'Amministrazione Regionale:

- *alla periodica presentazione di una scheda di monitoraggio sullo stato di realizzazione di tutte le iniziative previste nel progetto integrato di filiera;*
- *alla presentazione, nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto, della documentazione in merito ai risultati e all'impatto del progetto integrato di filiera.*

Al termine dell'investimento ogni beneficiario assume, oltre agli impegni previsti dalla specifica misura, gli impegni di fine investimento previsti dal progetto integrato di filiera la cui inosservanza comporta la revoca e la restituzione dei contributi percepiti.

E' invece prevista la revoca dei finanziamenti concessi e la restituzione dei contributi percepiti da parte di tutti i beneficiari aderenti al PIF nei seguenti casi:

- *annullamento dell'accordo sottoscritto per la realizzazione del progetto integrato di filiera;*
- *inosservanza da parte di singoli beneficiari degli impegni di fine investimento che compromettano il raggiungimento degli obiettivi del PIF;*
- *modifiche progettuali o defezioni che compromettano i requisiti di ammissibilità e/o diminuiscano di oltre il 30% il volume di investimenti complessivo del PIF ammesso al finanziamento."*

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013 del 23 dicembre 2015, n. 507 con la quale si è provveduto a modificare quanto disposto al paragrafo 9 dell'Avviso pubblico per la prima fase di selezione di PIF. In particolare è stata incrementata la percentuale massima di riduzione del volume degli investimenti complessivo del progetto integrato di filiera, come di seguito specificato:

- *per le filiere lattiero casearia ed olivicola da olio "Qualora le modifiche progettuali o le defezioni compromettano i requisiti di ammissibilità e/o le condizione stabilite dal presente bando e/o diminuiscano di oltre il 50% il volume di investimenti previsto, la Regione Puglia - fatte salve eventuali varianti concesse - revocherà il contributo concesso a tutti i beneficiari del PIF in relazione al mancato raggiungimento degli obiettivi previsti";*
- *per tutte le restanti filiere "Qualora le modifiche progettuali o le defezioni compromettano i requisiti di ammissibilità e/o le condizione stabilite dal presente bando e/o diminuiscano di oltre il 40% il volume di investimenti previsto, la Regione Puglia - fatte salve eventuali varianti concesse - revocherà il contributo concesso a tutti i beneficiari del PIF in relazione al mancato raggiungimento degli obiettivi previsti";*

RITENUTO necessario disciplinare le modalità di verifica del mantenimento degli impegni e del conseguente raggiungimento degli obiettivi del Progetto integrato di filiera secondo i criteri di seguito elencati:

a) Verifica delle modifiche progettuali e/o defezioni che abbiano compromesso i requisiti di ammissibilità o ridotto i volumi di investimento complessivo del PIF per una percentuale superiore a quanto stabilito con determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013 del 23 dicembre 2015, n. 507.

b) Verifica della inosservanza degli impegni di fine investimento che compromettano il raggiungimento degli obiettivi del PIF in tema di:

- livello di conferimento/cessione/trasferimento (in via diretta o indiretta) dei produttori di base aderenti al PIF agli altri soggetti della filiera misurato in funzione della percentuale della quantità/valore della produzione, per tipologia di prodotto, conferita/ceduta/trasferita in attuazione del PIF;

- livello di commercializzazione mediante accordi con la GDO, e altri canali di distribuzione e/o vendita o somministrazione diretta e/o indiretta di prodotti agricoli e agroalimentari, anche attraverso ristorazione collettiva, rete di vendita, commercio e utilizzo locale delle produzioni, mercati degli agricoltori, gruppo di acquisto solidale e altri, misurato in percentuale della quantità/valore della produzione afferente al PIF per la qauale sia garantita lo sbocco di mercato.

c) Verifica dei risultati attesi in termini di impatto sul valore aggiunto sui prodotti di base.

CONSIDERATO che, ai fini dello svolgimento delle attività istruttorie necessarie per procedere alle verifiche di cui sopra, secondo quanto stabilito dall'Avviso, il referente PIF deve provvedere alla presentazione, nei cinque anni successivi alla conclusione del progetto, della documentazione in merito ai risultati e all'impatto del PIF secondo i criteri elencati alle predette lettere a), b), c);

RITENUTO opportuno, inoltre, al fine di disciplinare ulteriormente le attività di verifica del mantenimento degli impegni:

- rendere noti la decorrenza ed il termine del periodo temporale quinquennale in cui tale documentazione deve essere presentata agli uffici regionali così come da prospetto Allegato 1;
- definire lo schema di scheda di monitoraggio che dovrà essere compilata dal referente del PIF secondo il modello Allegato 2;
- stabilire che tale scheda debba avere carattere annuale e debba essere presentata entro 60 giorni dalla chiusura di ciascuna annualità salvo il caso di PIF già concluso; in tal caso la prima scheda potrà avere carattere pluriennale e dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
- stabilire che, in caso di scostamento dei valori previsti dai singoli Accordi costitutivi di ciascun PIF, il capofila del PIF dovrà fornire adeguate motivazioni che saranno valutate in sede istruttoria, concedendo, in questa fase, la possibilità di un margine di flessibilità analogamente a quanto disposto a suo tempo con la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013 del 23 dicembre 2015, n. 507.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01 e s.m.i

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa

comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Autorità di gestione PSR Puglia 2014-2020
Dott. Luca Limongelli

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

— di dare atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

— di disciplinare le modalità di verifica del mantenimento degli impegni e del conseguente raggiungimento degli obiettivi del PIF così come disposto dal paragrafo 10 dell'Avviso pubblico di cui alla Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n.2462 del 09/10/2009, secondo i criteri di seguito elencati:

1. Verifica delle modifiche progettuali e/o defezioni che abbiano compromesso i requisiti di ammissibilità o ridotto i volumi di investimenti complessivo del PIF per una percentuale superiore a quanto stabilito con determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013 del 23 dicembre 2015, n. 507;

2. Verifica della inosservanza degli impegni di fine investimento che compromettano il raggiungimento degli obiettivi del PIF in tema di:

   i. livello di conferimento/cessione/trasferimento (in via diretta o indiretta) dei produttori di base aderenti al PIF agli altri soggetti della filiera misurato in funzione della percentuale della quantità/valore della produzione, per tipologia di prodotto, conferita/ceduta/trasferita in attuazione del PIF;

   ii. livello di commercializzazione mediante accordi con la GDO e altri canali di distribuzione e/o vendita o somministrazione diretta e/o indiretta di prodotti agricoli e agroalimentari, anche attraverso ristorazione collettiva, rete di vendita, commercio e utilizzo locale delle produzioni, mercati degli agricoltori, gruppo di acquisto solidale e altri, misurato in percentuale della quantità/valore della produzione afferente al PIF per la quale sia garantita lo sbocco di mercato;

3. Verifica dei risultati attesi in termini di impatto sul valore aggiunto sui prodotti di base;

— di approvare e rendere note le date di decorrenza e termine del periodo temporale quinquennale in cui sussiste l'obbligo di mantenimento degli impegni e del conseguente raggiungimento degli obiettivi del PIF così come indicate nel prospetto Allegato 1 al presente provvedimento e parte integrante dello stesso;

— approvare il modello di scheda di monitoraggio che dovrà essere compilata dal referente del PIF e presentata agli uffici regionali così come indicato nell'Allegato 2 al presente provvedimento e parte integrante dello stesso;

— stabilire che tale scheda debba avere carattere annuale e debba essere presentata entro 60 giorni dalla chiusura di ciascuna annualità salvo il caso di PIF già concluso; in tal caso la prima scheda potrà avere carattere pluriennale e dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;

— stabilire che, in caso di scostamento dei valori previsti dai singoli Accordi costitutivi di ciascun PIF, il capofila del PIF dovrà fornire adeguate motivazioni che saranno valutate in sede istruttoria, concedendo, in questa fase, la possibilità di un margine di flessibilità analogamente a quanto disposto a suo tempo con la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013 del 23 dicembre 2015, n. 507;

- di stabilire che con successivo provvedimento sarà nominata apposita commissione istruttoria per la verifica del mantenimento degli impegni e del conseguente raggiungimento degli obiettivi previsti;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo e viene redatto in forma integrale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto è composto da n. 7 fogli timbrati e vidimati, e da due allegati (Allegato 1 – Allegato 2) composti rispettivamente di n. 2 e n. 1 fogli, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente, nonché al Responsabile di raccordo delle misure strutturali ed ai Responsabili delle sottomisure 4.1a e 4.2 del PSR Puglia 2014-2020, competenti anche per le misure 121 e 123 del PSR 2007/2013 .

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito www.regione.puglia.it e reso disponibile sul sito ufficiale del PSR Puglia.

L'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020
(dott. Luca Limongelli)

Allegato 1 alla DAdG n. _____ del _____

	Periodo temporale di obbligo al mantenimento degli impegni	
PIF	A Decorrenza: data di chiusura del PIF	B Termine: fine quinquennio (A + 1.825)
P.I.F. CEREALICOLO SILVIUM	04/11/2015	02/11/2020
VIGNETI & VINI DI PUGLIA	26/11/2015	24/11/2020
P.I.F. CEREALICOLO PEUCETIA	19/07/2019	17/07/2024
VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI ORTOFRUTTICOLE	23/12/2015	21/12/2020
ORTAGGI E FRUTTA DI PUGLIA PRONTI IN TAVOLA.	15/03/2017	14/03/2022
FILIERA BUFALINA PUGLIESE DELLA DAUNIA	02/11/2018	01/11/2023
FILIERA CARNE PUGLIESE DELLE GRAVINE	09/05/2017	08/05/2022
FILIERA CEREALICOLA LEGACOOP	17/06/2015	15/06/2020
FILIERA CEREALICOLA PUGLIESE DEL TAVOLIERE	non concluso	
FILIERA CEREALICOLA CONCER	non concluso	
FILIERA CEREALICOLA PUGLIESE DELLA CAPITANATA	02/12/2016	01/12/2021
FILIERA CEREALICOLA PUGLIESE DELLA MURGIA	21/11/2017	20/11/2022
FILIERA FLOROVIVAISTICA PUGLIESE	19/05/2016	18/05/2021
FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE DELLA	non concluso	
FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE MURGIA BARESE	non concluso	
FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE DEI TRULLI	non concluso	
FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE DELLE MURGE E	non concluso	
FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE GRANAROLO	08/02/2017	07/02/2022
FILIERA OLIVICOLO 100% PUGLIESE FEDERICIANA	non concluso	
FILIERA OLIVICOLO 100% PUGLIESE JONICO - SALENTINA	28/03/2019	26/03/2024
FILIERA ORTOFRUTTICOLA L'ECCELLENZA DELLA FRUTTA	non concluso	
FILIERA ORTOFRUTTICOLA FUTURAGRI-GIARDINETTO	22/03/2019	20/03/2024
FILIERA ORTOFRUTTICOLA IL PANIERE DELLE CONSERVE	19/07/2019	17/07/2024
FILIERA ORTOFRUTTICOLA IL PANIERE ROSSO DI	non concluso	
FILIERA ORTOFRUTTICOLA PUGLIESE DAL TERRITORIO	non concluso	
FILIERA ORTOFRUTTICOLA PUGLIESE DELLA DAUNIA	10/12/2015	08/12/2020
FILIERA ORTOFRUTTICOLA SALVI	19/07/2019	17/07/2024
FILIERA VITIVINICOLA PUGLIESE DEL NEGROAMARO	non concluso	
FILIERA VITIVINICOLA PUGLIESE DEL NERO DI TROIA	non concluso	
FILIERA ZOOTECNICA DA CARNE PUGLIESE DEL SALENTO	14/04/2016	13/04/2021
INTEGRAZIONE VERTICALE ED ORIZZONTALE DELLA	26/11/2015	24/11/2020
OLIO TERRA DI BARI	19/05/2016	18/05/2021
ENERLAND LEGNO - ENERGIA	30/12/2014	29/12/2019
CERERE	13/03/2015	11/03/2020
ENOTRIA	non concluso	
PRO.FIL.O.	15/11/2016	14/11/2021
PROGETTO VERDE	revocato	
VAL. FIL. AVI. - VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA AVICOLA	31/01/2014	30/01/2019
FILIERA FUNGO CARDONCELLO	29/03/2018	28/03/2023
CEREAL QUALITY	non concluso	
DELIZIE MEDITERRANEE	09/05/2017	08/05/2022
DUE PALME	08/02/2017	07/02/2022
FEUDI SAN MARZANO	14/04/2016	13/04/2021
GESTIONE INTEGRATA E VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA	04/11/2015	02/11/2020
LATTE DELLA MURGIA DEI TRULLI	29/09/2016	28/09/2021

Allegato 1 alla DAdG n. _____ del _____

APROLIO	non concluso	
ORITALIA	04/09/2013	03/09/2018
ORTOFRUTTA APULIA TIPIC	08/02/2017	07/02/2022
CILIEGIA E ORTOFRUTTA TIPICA	23/07/2018	22/07/2023
NORDWINE	29/01/2019	28/01/2024
VINI DOC CASTEL DEL MONTE	20/02/2017	19/02/2022
SUD WINE	02/08/2018	01/08/2023
AL CUORE DEL PRIMITIVO	29/03/2018	28/03/2023
APROL	28/07/2017	27/07/2022
BEST WINE	07/07/2016	06/07/2021
OLEOPUGLIA	non concluso	
L'OGLIAROLA	20/02/2017	19/02/2022
PRO DOP ALTAMURA	31/12/2015	29/12/2020
FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE COLLINE JONICHE	14/04/2016	13/04/2021
LATTE AMICO	revocato	
"ORTICOLI E CONSERVE DI PUGLIA"	14/04/2016	13/04/2021

Allegato 2 alla DAdG n. _____ del _____

SCHEDA DI MONITORAGGIO

Mantenimento degli impegni e conseguente raggiungimento degli obiettivi del PIF

PIF: _____

Rappresentante legale: _____

			Verifica impegno punto 2. i) "Livello di conferimento/cessione/trasferimento"				
	decorrenza	termine	A) Produzione di base (quantità/valore)	B) Produzione conferita	C) = Livello di conferimento B/A	C1) = Livello di conferimento oggetto di impegno/valutazione (Accordi costitutivi PIF)	**Scostamento rilevato = (C - C1)/C1**
Anno 1							
Anno 2							
Anno 3							
Anno 4							
Anno 5							
TOTALI							

			Verifica impegno punto 2. ii) "Livello di commercializzazione"				
	decorrenza	termine	D) Produzione complessiva PIF	E) Produzione con sbocco di mercato	F) = Livello di commercializzazione E/D	F1) = Livello di commercializzazione oggetto di impegno/valutazione (Accordi costitutivi PIF)	**Scostamento rilevato = (F - F1)/F1**
Anno 1							
Anno 2							
Anno 3							
Anno 4							
Anno 5							
TOTALI							

Relazione descrittiva dei dati indicati per le verifiche punti 2.i) - 2.ii)
Riportare una relazione illustrativa dei dati sopra indicati e inerenti le verifiche sui livelli di conferimento da parte dei produttori di base e sul livello della produzione commercializzata. In caso di scostamento rispetto ai valori previsti dai singoli Accordi costitutivi di ciascun PIF, il capofila del PIF dovrà fornire adeguate motivazioni che saranno valutate in sede istruttoria.

Verifica impegno punto 3. "Impatto sul valore aggiunto"
Riportare una relazione giustificativa a dimostrazione del raggiugnimento di un adeguato valore conseguito post chiusura

Data _____

Firma del Rappresentante Legale

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 31 ottobre 2019, n. 375

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali.
Sottomisura 4.1 – Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole
Operazione 4.1.A – DAdG n. 249/2016 e s.m. e i. pubblicata sul BURP n. 87 del 28/07/2016
Terzo provvedimento di concessione degli aiuti.

L'anno 2019, il giorno 31 del mese di Ottobre in Bari, presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Lungomare Nazario Sauro n. 45/47.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Operazione 4.1.A:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n.29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

VISTA le Decisioni della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017, C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, C(2018) n. 5917 del 06/09/2018 che approvano la modifica del PSR della Regione Puglia 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013 e n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTE le Determinazioni dell'Autorità di Gestione n. 122/2016 e n. 134/2019 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di responsabili di Raccordo, di Misura/Sottomisura/Operazione del PSR Puglia 2014-2020.

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientra l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure/Sottomisure/Operazioni, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attuazione degli stessi.

VISTA la Deliberazione n. 24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 7 maggio 1999 e s.m.i. relativa all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 249 del 25/07/2016, pubblicata sul BURP n. 87 del 28/07/2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Operazione 4.1.A "Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate.

VISTE le successive modifiche ed integrazioni apportate con DAdG n. 315/2016, n. 332/2016, n. 381/2016, n. 17/2017, n. 36/2017 e n. 70 del 22/05/2017, tutte pubblicate nel BURP.

VISTA la DAdG n. 245 del 13/11/2017, pubblicata sul BURP n. 130 del 16/11/2017, con la quale, tra l'altro, in esecuzione dei paragrafi 14 e 15 del richiamato Avviso pubblico è stata approvata la graduatoria unica regionale dei progetti - comprendente sia i progetti aziendali che quelli collettivi interaziendali - che hanno conseguito un punteggio pari o superiore a 30 punti, costituita da n. 3.078 ditte riportate nell'allegato A della medesima.

VISTA la Deliberazione n. 2329 del 11/12/2018 con la quale la Giunta regionale della Puglia, tra l'altro, ha assegnato *ad interim* al dr. Luca Limongelli l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR Puglia 2014-2020 fino all'insediamento del Responsabile;

VISTA la DAdG n. 47 del 15/03/2019, pubblicata sul BURP n. 39 del 11/04/2019, con la quale è stata aggiornata la graduatoria unica regionale approvata con DAdG n. 245 del 13/11/2017, in esecuzione delle ordinanze cautelari nn. 367-368-369-370-377-378-379-380-381 emesse dal TAR Bari il 27/09/2018.

VISTA la DAdG n. 103 del 19/04/2019, pubblicata sul BURP n. 49 del 09/05/2019, con la quale è stata rettificata in autotutela la DAdG n. 47 del 15.03.2019.

VISTA la DAdG n. 230 del 15/07/2019, pubblicata sul BURP n. 81 del 18/07/2019, con la quale sono stati rettificati i termini per la presentazione della documentazione probante la sostenibilità finanziaria degli investimenti e della documentazione probante il possesso dei titoli abilitativi.

VISTA la DAdG n. 245 del 26/07/2019, pubblicata sul BURP n. 87 del 01/08/2019, con la quale **è stato stabilito**, per le nuove ditte inserite nella graduatoria dei progetti ammessi ad istruttoria-tecnico amministrativa con la DAdG n. 103 del 19/04/2019 e che non risultavano ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa in applicazione della graduatoria di cui alla DAdG n° 245 del 13/11/2017 (ad esclusione delle ditte rinunciatarie), che la documentazione riportata al paragrafo 15.2.1 – "Documentazione di carattere generale", nonché la

dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni colturali (nel caso per tutti gli interventi previsti in progetto non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi), doveva essere caricata a sistema mediante upload e inviata telematicamente entro e non oltre le ore 12,00 del 02/08/2019, utilizzando esclusivamente il portale regionale.

VISTA la DAdG n. 246 del 26/07/2019, pubblicata sul BURP n. 87 del 01/08/2019, con la quale sono state attribuite ulteriori risorse finanziarie, pari a 35 Meuro, all'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Operazione 4.1.A, la cui dotazione finanziaria diventa complessivamente pari a 155 Meuro.

VISTA la DAdG n. 273 del 04/09/2019, pubblicata sul BURP n. 104 del 12/09/2019, con la quale fra l'altro:

- sono state individuate le domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa a seguito dell'assegnazione dell'ulteriore dotazione finanziaria effettuata con DAdG n. 246/2019;
- **è stato stabilito**, per le nuove ditte inserite nella graduatoria dei progetti ammessi ad istruttoria-tecnico amministrativa con lo stesso provvedimento e con la DAdG n. 103 del 19.04.2019 e che non risultavano ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa in applicazione della graduatoria di cui alla DAdG n° 245 del 13.11.2017, che la documentazione riportata al paragrafo 15.2.1 – "**Documentazione di carattere generale**", nonché la dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni colturali (nel caso per tutti gli interventi previsti in progetto non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi), doveva essere caricata a sistema mediante upload e **inviata telematicamente entro e non oltre le ore 12,00 del 18/10/2019**, utilizzando esclusivamente il portale regionale;

VISTA la D.G.R. n. 1801 del 07/10/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali;

VISTA la DAdG n. 359 del 25/10/2019 recante le modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti a valere sull'Operazione 4.1.A;

CONSIDERATO che è stata effettuata l'istruttoria tecnico amministrativa delle domande di sostegno presentate dalle ditte ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa;

CONSIDERATO che a seguito dell'esito favorevole della verifica di ricevibilità e dell'istruttoria tecnico amministrativa - effettuata nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 16. "Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione degli aiuti" dell'Avviso pubblico e di quanto stabilito dalla DAdG n. 230 del 15/07/2019, pubblicata sul BURP n. 81 del 18/07/2019 - è stata definita l'ammissibilità ai benefici delle domande di sostegno ed è stata determinata per le stesse la spesa ammissibile agli aiuti ed il relativo aiuto pubblico;

VISTE le risultanze, acquisite nel sistema informatico regionale alla data del 31/10/2019, dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande ammesse a tale fase con la DAdG n. 103 del 19/04/2019 e dalle quali emerge che:
- n. 9 domande sono state istruite favorevolmente come risulta dai verbali di istruttoria tecnico-amministrativa redatti informaticamente dai funzionari istruttori;

VISTI gli esiti del controllo riguardante la regolarità contributiva dei titolari delle predette istanze la cui istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con esito favorevole;

RITENUTO necessario, in relazione a quanto innanzi esposto, di ammettere ai benefici dell'Operazione 4.1.A le precitate domande di sostegno con esito istruttorio favorevole, per un totale di n. 9 imprese agricole riportate nell'Allegato A parte integrante del presente provvedimento.

Per quanto innanzi riportato, si propone:

- di ammettere ai benefici dell'Operazione 4.1.A le imprese agricole riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, per le quali la spesa complessiva ammessa ai benefici è pari ad euro 5.155.599,61 e l'aiuto pubblico complessivo concesso è pari ad euro 2.661.321,18;

- di dare atto che l'Allegato A si compone di n. 1 pagina e riporta n. 9 imprese beneficiarie (prima della lista DI NAUTA VINCENZO e ultima TORTORELLI PAOLA) e riporta, per ciascuna di esse, le seguenti indicazioni:
  - numero progressivo;
  - ragione sociale;
  - n° domanda di sostegno;
  - posizione in graduatoria;
  - spesa ammessa al sostegno;
  - aiuto pubblico concesso;
  - tipo di aiuto;
  - Codice Unico di Progetto (CUP)
- di stabilire che:
  - nel caso in cui il beneficiario fosse obbligato alla dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti, lo stesso deve provvedere all'invio della relativa Deliberazione bancaria definitiva ovvero della documentazione giustificativa della spesa sostenuta - in entrambi i casi per importi non inferiori al 75% della quota privata del volume degli investimenti proposti e in relazione alla tipologia di aiuto richiesto - mediante upload della stessa sul portale E.I.P. entro 180 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP del presente provvedimento di concessione;
  - nel caso in cui il beneficiario fosse obbligato alla dimostrazione del possesso dei titoli abilitativi alla realizzazione degli investimenti proposti, lo stesso deve provvedere all'invio telematico della relativa documentazione, mediante upload della stessa sul portale E.I.P., entro 180 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP del presente provvedimento di concessione o 270 giorni nel caso di interventi da realizzare in Aree naturali protette;
  - ciascuna ditta beneficiaria è tenuta a presentare le Domande di Pagamento di anticipo, acconto e saldo, secondo le modalità indicate nell'Allegato A della DAdG n. 359 del 25/10/2019 recante "Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti a valere sulla Operazione 4.1.A";
  - la prima DdP di pagamento (anticipo o acconto), prodotta in forma cartacea e corredata di tutta la documentazione di rito, deve essere presentata al protocollo del Servizio Territoriale di competenza, entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione sul sito regionale della presente determinazione;
  - nel caso di richiesta di anticipazione, si dovrà anche provvedere ad inviare, al responsabile dell'Operazione 4.1.A, la scansione della domanda e della relativa garanzia fideiussoria, per PEC al seguente indirizzo: competitivitaziendale.psr@pec.rupar.puglia.it;
  - la pubblicazione del presente atto nel sito http://psr.regione.puglia.it ha valore di comunicazione della concessione del sostegno ai soggetti interessati e degli adempimenti a carico degli stessi;
  - è fatto obbligo alla ditta beneficiaria di aprire un "conto corrente dedicato" intestato esclusivamente al beneficiario del sostegno da utilizzare per tutte le operazioni finanziarie attinenti alla realizzazione degli interventi (accreditamento del sostegno pubblico e pagamenti di tutte le spese da sostenere per la realizzazione degli interventi). A partire dalla data di pubblicazione del presente atto, non saranno riconosciute eleggibili le spese non transitate sul predetto conto corrente dedicato;
  - nel caso in cui, a seguito di acquisizione di certificazione antimafia, risultassero situazioni interdittive a carico del beneficiario si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente già erogate;
  - nel caso gli investimenti e gli importi della spesa e del contributo, riportati nella DdS rilasciata, dovessero risultare non allineati con quelli determinati a seguito dell'elaborazione dell'EIP si dovrà procedere con la rettifica della DdS non oltre la presentazione della prima domanda di pagamento;
  - qualora, a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo e/o in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto alla normativa dell'UE, dello Stato Italiano e della Regione Puglia ovvero rispetto al PSR e/o dell'Avviso pubblico dell'Operazione 4.1.A, saranno applicate le riduzioni o le esclusioni dal sostegno come definite da apposito atto amministrativo (DGR 1801 del 07/10/2019);

- tutti i documenti giustificativi di spesa devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP);
- nel caso in cui il beneficiario della presente concessione, chieda il supporto dei Fondi di Garanzia finanziati dal PSR Puglia, si provvederà, eventualmente, a decurtare l'ammontare ESL del prestito garantito dalle altre forme di supporto, al fine di non eccedere il massimale di intensità di aiuto previsto;
- l'erogazione del sostegno pubblico concesso per l'Operazione 4.1.A sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);
- è fatto obbligo alla ditta beneficiaria ultimare gli investimenti ammessi ai benefici nel termine dei 18 mesi a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del presente atto;
- il beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAdG n. 249/2016 e s.m. e i;

- di incaricare il Responsabile dell'Operazione 4.1.A a provvedere alla pubblicazione sul sito internet del PSR 2014-2020 della Regione Puglia (www.psr.regione.puglia.it) al fine di informare con immediatezza i beneficiari dell'avvenuta concessione degli aiuti e conseguentemente di consentire agli stessi la presentazione nei termini stabiliti con il presente provvedimento delle relative domande di pagamento del contributo concesso;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito www.psr.regione.puglia.it assume valore di comunicazione ai beneficiari della concessione degli aiuti e di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico nonché di decorrenza dei termini stabiliti nello stesso per la presentazione delle prime domande di pagamento dell'aiuto concesso (anticipo e/o acconto su SAL);
- di confermare quanto altro stabilito nell'Avviso approvato con DAdG n. 249 del 25/07/2016, pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016, e nei successivi provvedimenti di modifica;
- di incaricare il Responsabile della dell'Operazione 4.1.A a comunicare all'impresa beneficiaria, a mezzo PEC, la concessione degli aiuti ai sensi dell'Operazione 4.1.A specificando la spesa ammessa a finanziamento, il relativo contributo pubblico, le prescrizioni stabilite dal Funzionario Istruttore della DdS e che:
  - la prima DdP di pagamento (anticipo o acconto), prodotta in forma cartacea e corredata di tutta la documentazione di rito, deve essere presentata al protocollo del Servizio Territoriale di competenza, entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione sul sito regionale del provvedimento di concessione degli aiuti;
  - le modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti a valere sulla Operazione 4.1.A del PSR Puglia 2014-2020 sono riportate nell'Allegato A alla DAdG n. 359 del 25/10/2019;
  - il beneficiario degli aiuti dovrà presentare al Responsabile dell'Operazione 4.1.A, entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti, apposita dichiarazione (come da facsimile 1 della DAdG n. 359 del 25/10/2019) con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel presente provvedimento e nel provvedimento di approvazione delle "Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti a valere sull'Operazione 4.1.A" e di accettare tutte le condizioni ivi riportate;
  - nel caso in cui, a seguito di acquisizione di certificato antimafia risultassero situazioni interdittive a carico del beneficiario, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente già erogate;
  - tutti i documenti giustificativi di spesa devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP);
  - nel caso gli investimenti e gli importi della spesa e del contributo, riportati nella DdS rilasciata, dovessero risultare non allineati con quelli determinati a seguito dell'elaborazione dell'EIP si dovrà procedere con la rettifica della DdS;
  - è fatto obbligo alla ditta beneficiaria ultimare gli investimenti ammessi ai benefici nel termine dei 18 mesi a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del presente atto;
  - il beneficiario degli aiuti dovrà rispettare gli impegni riportati nelle schede dell'Operazione 4.1.A di

cui all'Allegato alla D.G.R. n. 1801 del 07/10/2019, pena l'esclusione o l'applicazione delle riduzioni dell'aiuto stabilite nelle medesime;

- i beneficiari degli aiuti sono obbligati a verificare, preliminarmente alla realizzazione degli interventi ammessi, l'effettivo possesso di tutti i titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente, eventuali autorizzazioni / nulla-osta / pareri di carattere ambientale, paesaggistico e idrogeologico compresa la valutazione di incidenza o di impatto ambientale ed altre autorizzazioni eventualmente previste nel caso di interventi da realizzare in aree Natura 2000 (S.I.C., Z.P.S.) o in aree Z.S.C. (Zone Speciali di Conservazione quali Parchi, Riserve Naturali, altre aree protette, ecc.);
- qualora, a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo e/o in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto alla normativa dell'UE, dello Stato Italiano e della Regione Puglia ovvero rispetto al PSR e/o dell'Avviso pubblico dell'Operazione 4.1.A, saranno applicate le riduzioni o le esclusioni dal sostegno come definite da apposito atto amministrativo (DGR 1801 del 07/10/2019).

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Operazione 4.1.A

(Dott. Giovanni Battista Ciaravolo)

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;
- di ammettere ai benefici dell'Operazione 4.1.A le imprese agricole riportate nell'Allegato A, parte

integrante del presente provvedimento, per le quali la spesa complessiva ammessa ai benefici è pari ad euro 5.155.599,61 e l'aiuto pubblico complessivo concesso è pari ad euro 2.661.321,18;

- di dare atto che l'Allegato A si compone di n. 1 pagina e riporta n. 9 imprese beneficiarie (prima della lista DI NAUTA VINCENZO e ultima TORTORELLI PAOLA) e riporta, per ciascuna di esse, le seguenti indicazioni:
  - numero progressivo;
  - ragione sociale;
  - n° domanda di sostegno;
  - posizione in graduatoria;
  - spesa ammessa al sostegno;
  - aiuto pubblico concesso;
  - tipo di aiuto;
  - Codice Unico di Progetto (CUP)

- di stabilire che:
  - nel caso in cui il beneficiario fosse obbligato alla dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti, lo stesso deve provvedere all'invio della relativa Deliberazione bancaria definitiva ovvero della documentazione giustificativa della spesa sostenuta - in entrambi i casi per importi non inferiori al 75% della quota privata del volume degli investimenti proposti e in relazione alla tipologia di aiuto richiesto - mediante upload della stessa sul portale E.I.P. entro 180 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP del presente provvedimento di concessione;
  - nel caso in cui il beneficiario fosse obbligato alla dimostrazione del possesso dei titoli abilitativi alla realizzazione degli investimenti proposti, lo stesso deve provvedere all'invio telematico della relativa documentazione, mediante upload della stessa sul portale E.I.P., entro 180 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP del presente provvedimento di concessione o 270 giorni nel caso di interventi da realizzare in Aree naturali protette;
  - ciascuna ditta beneficiaria è tenuta a presentare le Domande di Pagamento di anticipo, acconto e saldo, secondo le modalità indicate nell'Allegato A della DAdG n. 359 del 25/10/2019 recante "Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti a valere sulla Operazione 4.1.A";
  - la prima DdP di pagamento (anticipo o acconto), prodotta in forma cartacea e corredata di tutta la documentazione di rito, deve essere presentata al protocollo del Servizio Territoriale di competenza, entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione sul sito regionale della presente determinazione;
  - nel caso di richiesta di anticipazione, si dovrà anche provvedere ad inviare, al responsabile dell'Operazione 4.1.A, la scansione della domanda e della relativa garanzia fideiussoria, per PEC al seguente indirizzo: competitivitaziendale.psr@pec.rupar.puglia.it;
  - la pubblicazione del presente atto nel sito http://psr.regione.puglia.it ha valore di comunicazione della concessione del sostegno ai soggetti interessati e degli adempimenti a carico degli stessi;
  - è fatto obbligo alla ditta beneficiaria di aprire un "conto corrente dedicato" intestato esclusivamente al beneficiario del sostegno da utilizzare per tutte le operazioni finanziarie attinenti alla realizzazione degli interventi (accreditamento del sostegno pubblico e pagamenti di tutte le spese da sostenere per la realizzazione degli interventi). A partire dalla data di pubblicazione del presente atto, non saranno riconosciute eleggibili le spese non transitate sul predetto conto corrente dedicato;
  - nel caso in cui, a seguito di acquisizione di certificazione antimafia, risultassero situazioni interdittive a carico del beneficiario si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente già erogate;
  - nel caso gli investimenti e gli importi della spesa e del contributo, riportati nella DdS rilasciata, dovessero risultare non allineati con quelli determinati a seguito dell'elaborazione dell'EIP si dovrà procedere con la rettifica della DdS non oltre la presentazione della prima domanda di pagamento;
  - qualora, a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo e/o in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o

anomalie e/o difformità rispetto alla normativa dell'UE, dello Stato Italiano e della Regione Puglia ovvero rispetto al PSR e/o dell'Avviso pubblico dell'Operazione 4.1.A, saranno applicate le riduzioni o le esclusioni dal sostegno come definite da apposito atto amministrativo (DGR 1801 del 07/10/2019);
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP);
- nel caso in cui il beneficiario della presente concessione, chieda il supporto dei Fondi di Garanzia finanziati dal PSR Puglia, si provvederà, eventualmente, a decurtare l'ammontare ESL del prestito garantito dalle altre forme di supporto, al fine di non eccedere il massimale di intensità di aiuto previsto;
- l'erogazione del sostegno pubblico concesso per l'Operazione 4.1.A sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);
- è fatto obbligo alla ditta beneficiaria ultimare gli investimenti ammessi ai benefici nel termine dei 18 mesi a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del presente atto;
- il beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAdG n. 249/2016 e s.m. e i;

- di incaricare il Responsabile dell'Operazione 4.1.A a provvedere alla pubblicazione sul sito internet del PSR 2014-2020 della Regione Puglia (www.psr.regione.puglia.it) al fine di informare con immediatezza i beneficiari dell'avvenuta concessione degli aiuti e conseguentemente di consentire agli stessi la presentazione nei termini stabiliti con il presente provvedimento delle relative domande di pagamento del contributo concesso;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito www.psr.regione.puglia.it assume valore di comunicazione ai beneficiari della concessione degli aiuti e di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico nonché di decorrenza dei termini stabiliti nello stesso per la presentazione delle prime domande di pagamento dell'aiuto concesso (anticipo e/o acconto su SAL);
- di confermare quanto altro stabilito nell'Avviso approvato con DAdG n. 249 del 25/07/2016, pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016, e nei successivi provvedimenti di modifica;

- di incaricare il Responsabile della dell'Operazione 4.1.A a comunicare all'impresa beneficiaria, a mezzo PEC, la concessione degli aiuti ai sensi dell'Operazione 4.1.A specificando la spesa ammessa a finanziamento, il relativo contributo pubblico, le prescrizioni stabilite dal Funzionario Istruttore della DdS e che:
  - la prima DdP di pagamento (anticipo o acconto), prodotta in forma cartacea e corredata di tutta la documentazione di rito, deve essere presentata al protocollo del Servizio Territoriale di competenza, entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione sul sito regionale del provvedimento di concessione degli aiuti;
  - le modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti a valere sulla Operazione 4.1.A del PSR Puglia 2014-2020 sono riportate nell'Allegato A alla DAdG n. 359 del 25/10/2019;
  - il beneficiario degli aiuti dovrà presentare al Responsabile dell'Operazione 4.1.A, entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti, apposita dichiarazione (come da facsimile 1 della DAdG n. 359 del 25/10/2019) con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel presente provvedimento e nel provvedimento di approvazione delle "Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti a valere sull'Operazione 4.1.A" e di accettare tutte le condizioni ivi riportate;
  - nel caso in cui, a seguito di acquisizione di certificato antimafia risultassero situazioni interdittive a carico del beneficiario, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente già erogate;
  - tutti i documenti giustificativi di spesa devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP);
  - nel caso gli investimenti e gli importi della spesa e del contributo, riportati nella DdS rilasciata, dovessero risultare non allineati con quelli determinati a seguito dell'elaborazione dell'EIP si dovrà procedere con la rettifica della DdS;

- è fatto obbligo alla ditta beneficiaria ultimare gli investimenti ammessi ai benefici nel termine dei 18 mesi a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del presente atto;
- il beneficiario degli aiuti dovrà rispettare gli impegni riportati nelle schede dell'Operazione 4.1.A di cui all'Allegato alla D.G.R. n. 1801 del 07/10/2019, pena l'esclusione o l'applicazione delle riduzioni dell'aiuto stabilite nelle medesime;
- i beneficiari degli aiuti sono obbligati a verificare, preliminarmente alla realizzazione degli interventi ammessi, l'effettivo possesso di tutti i titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente, eventuali autorizzazioni / nulla-osta / pareri di carattere ambientale, paesaggistico e idrogeologico compresa la valutazione di incidenza o di impatto ambientale ed altre autorizzazioni eventualmente previste nel caso di interventi da realizzare in aree Natura 2000 (S.I.C., Z.P.S.) o in aree Z.S.C. (Zone Speciali di Conservazione quali Parchi, Riserve Naturali, altre aree protette, ecc.);
- qualora, a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo e/o in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto alla normativa dell'UE, dello Stato Italiano e della Regione Puglia ovvero rispetto al PSR e/o dell'Avviso pubblico dell'Operazione 4.1.A, saranno applicate le riduzioni o le esclusioni dal sostegno come definite da apposito atto amministrativo (DGR 1801 del 07/10/2019).

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale della Regione Puglia www.psr.regione.puglia.it;
- di dare atto che il presente provvedimento:

– sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

– sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

– è adottato in originale ed è composto da n. 13 (TREDICI) facciate vidimate e timbrate, da un "Allegato A" costituito da n. 1 (UNA) facciata.

L'Autorità di gestione PSR Puglia 2014-2020
Dott. Luca Limongelli

ALLEGATO A

Regione Puglia
Dipartimento
Agricoltura Sviluppo
Rurale ed
Ambientale

PSR PUGLIA 2014 - 2020

OPERAZIONE 4.1.A "Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate"

Avviso Operazione 4.1.A - D.A.d.G. n. 249/2016 e s.m.i pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016

Allegato alla D.A.d.G. n. 375 del 31/10/2019

PROG.	RAGIONE SOCIALE	Domanda di Sostegno	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AIUTO PUBBLICO CONCESSO (euro)	TIPO DI AIUTO	CUP
1	DI NAUTA VINCENZO	54250459408	642	171.720,00	85.860,00	C/CAPITALE	B54C19001660007
2	GAGLIARDI MICHELE	54250084099	302	75.087,10	45.052,26	FORMA MISTA	B24C19002030007
3	LOPANE ERASMO	54250468953	374	154.563,08	72.695,14	FORMA MISTA	B14C19001830007
4	MASIELLO MICHELE	54250348833	256	46.532,71	23.266,38	FORMA MISTA	B94C19001820007
5	NINIVAGGI FEDERICO	54250465116	424	797.830,00	398.915,00	FORMA MISTA	B74C19002120007
6	RUBERTIS FRANCESCO	54250471072	208	59.360,00	29.680,00	FORMA MISTA	B24C19002050007
7	RUBINO LUIGI	54250355697	141	2.994.416,06	1.497.208,03	FORMA MISTA	B84C19001710007
8	SCARIMBOLO ISA	54250347231	258	413.638,63	248.183,15	FORMA MISTA	B14C19001840007
9	TORTORELLI PAOLA	54250465256	492	442.452,03	260.461,22	FORMA MISTA	B74C19002110007
			SPESA COMPLESSIVA AMMESSA AI BENEFICI	**5.155.599,61**			
				AIUTO PUBBLICO COMPLESSIVO CONCESSO	**2.661.321,18**		

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 31 ottobre 2019, n. 377

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici".

Aggiornamento della graduatoria relativa alle Ditte/Enti ammissibili agli aiuti già individuati nella D.A.G. n. 49 del 18.03.2019, pubblicata sul BURP n. 34 del 28.03.2019.

L'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 Giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO l'articolo 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) N. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25/01/2017 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 27.07.2017 C(2017) n. 5454, che approva l'ulteriore modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 31.10.2017 C(2017) n. 7387 che approva le modifiche "terremoto".

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 5917 del 06.09.2018 che approva l'ultima

modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTE le Linee Guida per l'attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa relativa agli Aiuti di Stato.

VISTA la D.A.G. n. 144 del 10.07.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 86 del 20.07.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per le presentazione delle Domande di Sostegno relative alla Sottomisura 8.3.

VISTA la D.A.G. n. 107 del 30.04.2018 con la quale è stato approvato l'elenco delle domande di sostegno ritenute irricevibili ai fini della partecipazione alla Sottomisura 8.3.

VISTA la D.A.G. n. 108 del 30.04.2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 65 del 10.05.2018, avente a oggetto: *Approvazione della graduatoria delle domande risultate ricevibili, individuazione delle domande ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti consequenziali*, con la quale è stato ritenuto che i titolari delle domande ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa devono produrre ai Servizi Territoriali dell'Agricoltura, competenti per territorio, entro 30 giorni dalla sua pubblicazione nel BURP. la documentazione di cui al paragrafo 14 punto "v" dell'Avviso Pubblico, comprensiva della Relazione Tecnica analitica descrittiva degli Interventi.

VISTA la D.A.G. n. 128 del 07.06.2018, con la quale sono stati prorogati i termini per la presentazione della documentazione tecnico-amministrativa alla data del 23.06.2018.

VISTA la D.A.G. n. 221 del 12.10.2018, avente ad oggetto "Presa d'atto degli esiti dei ricorsi gerarchici e aggiornamento della graduatoria delle domande ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti consequenziali, di cui alla D.A.G. n. 108 del 30.04.2018.

VISTI i verbali relativi alle istruttorie redatti dai funzionari incaricati del Dipartimento Agricoltura, con i quali sono state aggiornati i punteggi e gli importi ammissibili in virtù dei ricorsi pervenuti e delle ulteriori istruttorie integrative resosi necessarie a seguito di richiesta di verifica di quanto pubblicato sulla D.A.G. n. 49 del 18.03.2019.

CONSIDERATO che le risorse finanziarie di cui alla D.A.G. 144 del 10.07.2017 attribuite alla Sottomisura 8.3, cosi come riportate al par.10.3.8 del Capitolo 10 - Piano di Finanziamento, per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 sono individuate nella seguente tabella:

Sottomisura		Transizione (Euro)	Importi a bando (Euro)	
Sottomisura	Dotazione (Euro)		2017	2018
8.3	20.000.000	4.958.678	7.520.661	7.520.661

VISTA la D.A.G. n. 29 del 28.02.2019, avente ad oggetto "Scorrimento graduatoria", con la quale le risorse finanziarie previste per l'anno 2017 di € 7.520.661 sono state elevate ad € 15.041.332, utilizzando le risorse previste per l'anno 2018, destinando tali risorse alla graduatoria già approvata con D.A.G. n. 221 del 12.10.2018.

VISTA la DAG n. 49 del 08.03.2019 dove, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa e la conseguente emissione dei verbali da parte dei funzionari incaricati del Dipartimento Agricoltura, sono risultati ammissibili n. 64 Ditte/Enti (dalla ditta Varraso Giuseppe con punti 93.72, al Comune di Orsara Di Puglia con punti 72.59).

VISTO che durante la fase istruttoria tecnico-amministrativa l'istruttore incaricato dall'ADG del STA di Foggia non teneva conto dei criteri di selezione determinati dalla Commissione Ricorsi mantenendo di fatto il punteggio pre ricorso.

VISTO il risultato del riscontro della documentazione inviata dai ricorrenti da parte della Commissione Ricorsi

incaricata dall'ADG, la quale ha istruito le controdeduzioni e la documentazione dei ricorrenti.

CONSIDERATO che a seguito di ricorso presentato dai seguenti Enti: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, Comune di Monte Sant'Angelo, Comune di Mattinata e Comune di San Nicandro Garganico, la Commissione Ricorsi, incaricata dall'A.D.G., ha espresso parere favorevole all'accoglimento delle richieste riconoscendo loro la riammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa con i seguenti punteggi: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano con punti 84, Comune di Monte Sant'Angelo con punti 84, Comune di Mattinata con punti 81,60 e Comune di San Nicandro Garganico con punti 81.

VISTO che nell'allegato "A" della DAG n. 49 del 18.03.2019 risulta erroneamente ammessa la ditta Montemurno Nicoletta con il punteggio di 73.95 invece del punteggio di 42.22, cosi come riportato nel verbale istruttorio a cura del funzionario dott. Vincenzo Di Canio.

VISTO il riesame e la verifica di tutte le domande già istruite, al fine di verificare eventuali errori di trascrizione o di mancato riconoscimento di punteggi e opere spettanti ai richiedenti, dove sono stati anche controllati i Formulari degli Interventi.

VISTA la chiusura della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza che ha adottato la rimodulazione finanziaria nell'ambito delle Sottomisure Forestali con nota n. AOO_001/PSR n. 2871 del 07.10.2019 e l'intervenuta formalizzazione della proposta di modifica del PSR Puglia 2024/2020 alla DGAGRI in data 31.10.2019.

CONSIDERATO che la suddetta rimodulazione finanziaria rende disponibile la somma di € 18.000.000, complessiva per la sottomisura 8.3, al netto dei pagamenti già effettuati e a farsi in transizione.

Tutto ciò premesso, si propone:

- **di approvare** l'aggiornamento della graduatoria composta da n. 95 Ditte/Enti (dalla ditta Varraso Giuseppe con punti 93.72, alla ditta Miola Mario con punti 69) risultate ammissibili all'aiuto a seguito di esami dei ricorsi gerarchici pervenuti, dei riesami delle comunicazioni di rigetto e di ulteriori accertamenti eseguiti dagli istruttori, così come riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo ammissibile di € 17.905.658,13.
- **di approvare** l'aggiornamento della ulteriore graduatoria composta da n. 440 Ditte/Enti (dalla ditta Brescia Chiara con punti 69, alla ditta Agricola F.lli Ventura con punti 13) risultate ammissibili ma non al momento finanziabili per insufficienza dei fondi, cosi come riportato nell'allegato "B", parte integrante del presente provvedimento.
- **di approvare** l'elenco composto da n. 12 Ditte (dalla ditta Acaya alla ditta Soc. Agr. Bosco La Cavallerizza), che a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa eseguita e conclusa dai funzionari incaricati dall'A.d.G., sono risultate non ammissibili all'aiuto, cosi come riportato nell'allegato "C", parte integrante del presente provvedimento.
- **di ritenere** opportuno, in base alla nuova disponibilità finanziaria di € 18.000.000, pur nelle more dell' approvazione della modifica del PSR Puglia 2024/2020, invitare le seguenti ditte: "Soc. La Sentinella punti 71.86", "Stefania Leonardo punti 71.43", "Danese Maria Tommasa punti 71.02", "Di Mola Giuseppe punti 70.04", "Sabato Vita Laura punti 69.71", Mastrovalerio Maria Incoronata punti 69.70", "Ventura Angela punti 69.50", "Pepe Michele punti 69.28", "Pizzarelli Anna punti 69.00", "Maiolino Nazario punti 69.00", "Di Leo Michele punti 69.00", "Simeone Maria punti 69.00", "Miola Mario punti 69.00", oltre alle seguenti ditte: "Brescia Chiara punti 69.00", "Naturende snc punti 69.00", che rientrano nel 20% aggiuntivo alla disponibilità della Sottomisura 8.3 inserite nell'allegato "B" a presentare presso i Servizi Territoriali dell'Agricoltura competenti per territorio, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, **pena l'irricevibilità**, la documentazione di cui al paragrafo 14 punto "v" dell'Avviso pubblico, comprensiva della relazione Tecnica degli Interventi. La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa a mezzo PEC del richiedente o del suo delegato ai seguenti indirizzi, in base al territorio di competenza, pec: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it; upa.lecce@pec.rupar.puglia.it; upa.taranto@pec.rupar.puglia.it; upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it, upa.bari@pec.rupar.puglia.it e per conoscenza a patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it.

- **di dare atto** che, cosi come previsto dall'Avviso pubblico, il punteggio autodeterminato dalle ulteriori n. 15 ditte invitate alla presentazione della documentazione tecnico-amministrativa, potrà essere rideterminato nel corso dell'istruttoria eseguita dai funzionari istruttori incaricati dall'A.D.G..
- **di stabilire** che l'ammissione all'istruttoria delle ulteriori n. 15 ditte di cui all'allegato "A" e "B" non costituisce ammissione all'aiuto, in quanto la stessa è condizionata all'esito favorevole dei requisiti oggettivi e soggettivi richiesti dall'Avviso pubblico e dalla normativa di riferimento, oltre che dalla formale approvazione della modifica al PSR Puglia 2014/2020.
- **di stabilire** che il presente provvedimento sarà pubblicato nel BURP e sul portale regionale http://psr.regione.puglia.it; e che tale pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della legge 241/90, ha valore di notifica alle ditte ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa.
- **di incaricare**, in osservanza del Paragrafo 16 dell'Avviso pubblico, il Responsabile della Sottomisura 8.3 ad emettere il provvedimento di ammissibilità all'aiuto, per ciascuna ditta ed ente di cui all'allegato "A" ed eventualmente, in base ai risultati dell'istruttoria tecnico amministrativa, delle Ditte/Enti dell'allegato "B" fino alla concorrenza di € 18.000.000, a mezzo PEC. Ciascun provvedimento dovrà riportare il dettaglio della tipologia di investimento ammissibile, della spesa ammissibile, del contributo concedibile, nonché degli ulteriori adempimenti a carico delle ditte/enti ammesse agli aiuti.
- **di stabilire** che l'emissione del successivo provvedimento di concessione agli aiuti, a cura dell'A.d.G., è condizionata, alla presentazione da parte delle Ditte/Enti inserite nella graduatoria di cui al presente provvedimento, entro 180 gg. dalla pubblicazione dello stesso, della documentazione di cantierabilità degli interventi, comprensivo di tutte le autorizzazioni previste da rilasciarsi da parte degli Enti autorizzativi competenti.
- **di precisare** che le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di variazioni sostanziali nelle finalità e nelle attività e non potranno subire modifiche che comportino variazioni in aumento dell'importo dell'aiuto richiesto. Inoltre le predette variazioni non potranno comportare una modifica dei requisiti in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi ai fini della formulazione della graduatoria. Infine si precisa che deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 8.3
(geom. Giuseppe Vacca)

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal responsabile della Sottomisura 8.3;

Vista la sottoscrizione da parte del precitato Responsabile alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate.
- **di approvare** l'aggiornamento della graduatoria composta da n. 95 Ditte/Enti (dalla ditta Varraso Giuseppe con punti 93.72, alla ditta Miola Mario con punti 69) risultate ammissibili all'aiuto a seguito di esami dei ricorsi gerarchici pervenuti, dei riesami delle comunicazioni di rigetto e di ulteriori accertamenti eseguiti dagli istruttori, così come riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo ammissibile di € 17.905.658,13.
- **di approvare** l'aggiornamento della ulteriore graduatoria composta da n. 440 Ditte/Enti (dalla ditta Brescia Chiara con punti 69, alla ditta Agricola F.lli Ventura con punti 13) risultate ammissibili ma non finanziabili per insufficienza dei fondi, cosi come riportato nell'allegato "B", parte integrante del presente provvedimento.
- **di approvare** l'elenco composto da n. 12 Ditte (dalla ditta Acaya alla ditta Soc. Agr. Bosco La Cavallerizza), che a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa eseguita e conclusa dai funzionari incaricati dall'A.d.G., sono risultate non ammissibili all'aiuto, cosi come riportato nell'allegato "C", parte integrante del presente provvedimento.
- **di ritenere** opportuno, in base alla nuova disponibilità finanziaria di € 18.000.000, invitare le seguenti ditte: "Soc. La Sentinella punti 71.86", "Stefania Leonardo punti 71.43", "Danese Maria Tommasa punti 71.02", "Di Mola Giuseppe punti 70.04", "Sabato Vita Laura punti 69.71", Mastrovalerio Maria Incoronata punti 69.70", "Ventura Angela punti 69.50", "Pepe Michele punti 69.28", "Pizzarelli Anna punti 69.00", "Maiolino Nazario punti 69.00", "Di Leo Michele punti 69.00", "Simeone Maria punti 69.00", "Miola Mario punti 69.00", oltre alle seguenti ditte: "Brescia Chiara punti 69.00", "Naturende snc punti 69.00", che rientrano nel 20% aggiuntivo alla disponibilità della Sottomisura 8.3 inserite nell'allegato "B" a presentare presso i Servizi Territoriali dell'Agricoltura competenti per territorio, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, **pena l'irricevibilità**, la documentazione di cui al paragrafo 14 punto "v" dell'Avviso pubblico, comprensiva della relazione Tecnica degli Interventi. La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa a mezzo PEC del richiedente o del suo delegato ai seguenti indirizzi, in base al territorio di competenza, pec: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it; upa.lecce@pec.rupar.puglia.it; upa.taranto@pec.rupar.puglia.it; upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it, upa.bari@pec.rupar.puglia.it e per conoscenza a patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it.
- **di dare atto** che, cosi come previsto dall'Avviso pubblico, il punteggio autodeterminato dalle ulteriori n. 15 ditte invitate alla presentazione della documentazione tecnico-amministrativa, potrà essere rideterminato nel corso dell'istruttoria eseguita dai funzionari istruttori incaricati dall'A.D.G..
- **di stabilire** che l'ammissione all'istruttoria delle ulteriori n. 15 ditte di cui all'allegato "A" e "B" non costituisce ammissione all'aiuto, in quanto la stessa è condizionata all'esito favorevole dei requisiti oggettivi e soggettivi richiesti dall'Avviso pubblico e dalla normativa di riferimento.
- **di stabilire** che il presente provvedimento sarà pubblicato nel BURP e sul portale regionale http://psr.regione.puglia.it; e che tale pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della legge 241/90, ha valore di notifica alle ditte ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa.
- **di incaricare**, in osservanza del Paragrafo 16 dell'Avviso pubblico, il Responsabile della Sottomisura 8.3 ad emettere il provvedimento di ammissibilità all'aiuto, per ciascuna ditta ed ente di cui all'allegato "A" ed eventualmente, in base ai risultati dell'istruttoria tecnico amministrativa, delle Ditte/Enti dell'allegato "B"

fino alla concorrenza di € 18.000.000, a mezzo PEC. Ciascun provvedimento riporterà il dettaglio della tipologia di investimento ammissibile, della spesa ammissibile, del contributo concedibile, nonché degli ulteriori adempimenti a carico delle ditte/enti ammesse agli aiuti.

- **di stabilire** che l'emissione del successivo provvedimento di concessione agli aiuti, a cura dell'A.d.G., è condizionata, alla presentazione da parte delle Ditte/Enti inserite nella graduatoria di cui al presente provvedimento, entro 180 gg. dalla pubblicazione dello stesso, della documentazione di cantierabilità degli interventi, comprensivo di tutte le autorizzazioni previste da rilasciarsi da parte degli Enti autorizzativi competenti.
- **di precisare** che le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di variazioni sostanziali nelle finalità e nelle attività e non potranno subire modifiche che comportino variazioni in aumento dell'importo dell'aiuto richiesto. Inoltre le predette variazioni non potranno comportare una modifica dei requisiti in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi ai fini della formulazione della graduatoria. Infine si precisa che deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto.
- **di dare atto** che il presente provvedimento:

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
- sarà pubblicato nel sito regionale: http://svilupporurale.regione.puglia.it;
- è adottato in originale ed è composto da n. 7 (sette) facciate vidimate e timbrate, da un allegato "A" composto da n. 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate, da un allegato "B" composto da n. 16 (sedici) facciate vidimate e timbrate e da un allegato "C" composto da una (una) facciata vidimata e timbrata.

Il dirigente Coordinatore Misure Forestali
del PSR Puglia 2014/2020
(dott. Domenico Campanile)

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020
(dott. Luca Limongelli)

ALLEGATO "A" alla DAG n. 377 del 31.10.2019

Avviso Pubblico Sottomisura 8.3 -Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici - D.A.G. n. 144 del 10/07/2017
ELENCO DITTE/ENTI AMMISSIBILI ALL'AIUTO

ANAGRAFICA			DDS - ISTRUTTORIA						
N.	DITTA/ENTE	CUAA	BARCODE	ENTE	IMPORTO RICEVIBILE	PUNTI	IMPORTO AMMESSO	PUNTI	NOTE
1	VARRASO GIUSEPPE		54250708069	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 111.786,57	93,72	€ 111.786,57	93,72	DAG n. 49 del 18.03.2019
2	DATTOLI ANTONIO		54250714695	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 122.349,04	91,24	€ 122.349,04	91,24	DAG n. 49 del 18.03.2019
3	STAFFIERI FABIO		54250711519	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 76.855,81	89	€ 76.855,81	89	DAG n. 49 del 18.03.2019
4	GENTILE ANGELO		54250713598	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 297.605,94	89	€ 297.605,94	89	DAG n. 49 del 18.03.2019
5	BLUSERENA	01695910685	54250706782	TARANTO - Reg. Puglia	€ 69.438,23	75,9	€ 69.438,23	88,74	A SEGUITO DI RICORSO
6	CAPPELLI ROCCO ALESSANDRO		54250677819	BARI - Reg. Puglia	€ 64.184,68	87,13	€ 64.184,68	87,13	DAG n. 49 del 18.03.2019
7	CENTRINDUSTRIA	01060280730	54250668081	TARANTO - Reg. Puglia	€ 37.781,58	86,53	€ 37.781,58	86,53	DAG n. 49 del 18.03.2019
8	PARCO SOLARIS	02604220737	54250674063	TARANTO - Reg. Puglia	€ 21.293,72	85,69	€ 21.293,72	85,68	A SEGUITO DI RICORSO
9	AGRI VERDE di Nargisio Nunzio	03543590719	54250625651	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 298.626,85	71,88	€ 298.626,85	85,63	A SEGUITO DI RICORSO
10	PROTANO DANIELE		54250712384	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 68.739,16	85	€ 68.739,16	85	DAG n. 49 del 18.03.2019
11	BISCOTTI OSCAR		54250712657	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 172.006,08	84,24	€ 172.006,08	84,24	DAG n. 49 del 18.03.2019
12	BASILE FRANCESCO		54250707491	TARANTO - Reg. Puglia	€ 138.345,27	84,02	€ 138.345,27	84,02	DAG n. 49 del 18.03.2019
13	COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	80003730712	54250697403	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 65.453,98	84	€ 65.453,98	84	DAG n. 49 del 18.03.2019
14	CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO	84000330716	54250673099	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 221.932,98	69	€ 221.932,98	84	A SEGUITO DI RICORSO
15	COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO	83000870713	54250677660	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 279.521,68	69	€ 233.156,72	84	A SEGUITO DI RICORSO
16	COMUNE DI CASTELLANETA	80012250736	54250711840	TARANTO - Reg. Puglia	€ 273.271,61	83,49	€ 273.271,61	83,49	DAG n. 49 del 18.03.2019
17	COMUNE DI ACCADIA	80002990713	54250712376	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 298.564,71	83,26	€ 298.564,71	83,26	DAG n. 49 del 18.03.2019
18	COMUNE DI CANDELA	80035910712	54250709927	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 294.515,76	82,83	€ 294.515,76	82,83	DAG n. 49 del 18.03.2019
19	COMUNE DI ROSETO VALFORTORE	82000930717	54250714539	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 299.636,21	82,46	€ 299.636,21	82,46	DAG n. 49 del 18.03.2019
20	COMUNE DI APRICENA	84000350714	54250713226	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 269.311,97	82,4	€ 269.311,97	82,4	DAG n. 49 del 18.03.2019
21	GIOVANDITTI PRIMIANO		54250699136	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 299.397,70	81,77	€ 299.397,70	81,77	DAG n. 49 del 18.03.2019
22	COMUNE DI VOLTURINO	82001670718	54250714547	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 277.137,58	81,66	€ 277.137,58	81,66	DAG n. 49 del 18.03.2019
23	COMUNE DI MATTINATA	83001290713	54250706170	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 295.490,86	58,6	€ 295.490,86	81,6	A SEGUITO DI RICORSO
24	ROSELLI AMALIA ANNA		54250626832	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 296.796,03	81,4	€ 296.796,03	81,4	DAG n. 49 del 18.03.2019

25	COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO	84001770712	54250710305	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 205.413,20	66	€ 117.615,20	81	A SEGUITO DI RICORSO
26	TENUTA UMBRA	03319290718	54250713762	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 211.461,38	81	€ 211.461,38	81	DAG n. 49 del 18.03.2019
27	COMUNE DI CELENZA VALFORTORE	82001650710	54250711543	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 299.787,03	81	€ 299.787,03	81	A SEGUITO DI ISTRUTTORIA
28	COOPERATIVA AGRO-FORESTALE I MONTANARI	02325090716	54250708358	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 300.000,00	81	€ 300.000,00	81	DAG n. 49 del 18.03.2019
29	CONSORZIO AGROFORESTALE BIASE FASANELLA	03491250712	54250652101	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 499.930,11	80,83	€ 499.930,11	80,83	DAG n. 49 del 18.03.2019
30	ROBERTO FRANCESCO		54250676282	BARI - Reg. Puglia	€ 56.340,56	80,8	€ 56.340,56	80,8	DAG n. 49 del 18.03.2019
31	BISCOTTI VINCENZO ROCCO ELIA		54250703839	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 245.595,10	80,52	€ 299.625,99	80,52	RIESAME IVA
32	SOC. COOP. ROSETO NATURA	03273110712	54250708762	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 299.806,82	80	€ 299.806,82	80	DAG n. 49 del 18.03.2019
33	EUROTOURING	00636100018	54250712434	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 115.938,25	79,57	€ 115.938,25	79,57	DAG n. 49 del 18.03.2019
34	SOC. COOP. L'EDEN	04089290714	54250699326	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 300.000,00	79,49	€ 300.000,00	79,49	DAG n. 49 del 18.03.2019
35	DAMIANI ISABELLA		54250634265	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 87.651,90	79,47	€ 87.651,90	79,47	DAG n. 49 del 18.03.2019
36	COLUMPSI MARIELLA GRAZIA		54250713705	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 300.000,00	79,2	€ 300.000,00	79,2	DAG n. 49 del 18.03.2019
37	ARDOLINO MARIA LUIGIA		54250714075	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 245.167,34	79,15	€ 245.167,34	79,15	DAG n. 49 del 18.03.2019
38	BISCOTTI NICOLA		54250703763	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 245.056,22	78,49	€ 298.968,57	78,49	RIESAME IVA
39	CASTELLI GIOVANNI BENVENUTO		54250714406	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 221.960,52	77,84	€ 221.960,52	77,84	DAG n. 49 del 18.03.2019
40	COMUNE SAN MARCO LA CATOLA	82000990711	54250714588	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 299.144,57	73	€ 299.144,57	77,44	A SEGUITO DI ISTRUTTORIA
41	SOC. COOP. ECOL FOREST	03200180713	54250708838	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 297.856,25	77,21	€ 297.856,25	77,21	DAG n. 49 del 18.03.2019
42	RUGGIERI MICHELINA		54250709463	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 46.660,71	77	€ 46.660,71	77	DAG n. 49 del 18.03.2019
43	CICCARONE GIACOMO		54250684336	BARI - Reg. Puglia	€ 94.547,57	77	€ 94.547,57	77	DAG n. 49 del 18.03.2019
44	GENTILE LUIGI		54250709539	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 122.971,95	77	€ 122.971,95	77	DAG n. 49 del 18.03.2019
45	SOCIETA' AGA DI SIMONE ANGELA & C.	08017270722	54250701858	BARI - Reg. Puglia	€ 101.563,99	76,97	€ 101.563,99	76,97	DAG n. 49 del 18.03.2019
46	LAURIOLA CARMINE		54250671127	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 102.364,14	76,8	€ 102.364,14	76,8	DAG n. 49 del 18.03.2019
47	COMUNE DI UGENTO	81003470754	54250701908	LECCE - Reg. Puglia	€ 276.320,46	54,1	€ 276.320,46	76,61	A SEGUITO DI RICORSO
48	COMUNE DI ISOLE TREMITI	83002320717	54250673545	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 297.643,21	76,61	€ 297.643,21	76,61	DAG n. 49 del 18.03.2019
49	MONTE VINCENZO		54250708705	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 67.098,19	76,35	€ 67.098,19	76,35	A SEGUITO DI ISTRUTTORIA
50	COMUNE DI CELLE SAN VITO	80003290717	54250714356	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 287.184,96	76,21	€ 287.184,96	76,21	DAG n. 49 del 18.03.2019
51	SOC. AGR. DONNAPAOLA	07868850723	54250677850	BARI - Reg. Puglia	€ 299.968,00	76,03	€ 299.968,00	76,03	DAG n. 49 del 18.03.2019
52	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE B&B DI BONFITTO MARCO	03431950710	54250713283	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 3.328,59	76	€ 3.328,59	76	DAG n. 49 del 18.03.2019

53	COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO	83001510714	54250707004	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 295.057,79	76	€ 295.057,79	76	DAG n. 49 del 18.03.2019
54	DEL RE ANTONIO		54250708739	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 299.933,40	76	€ 299.933,40	76	DAG n. 49 del 18.03.2019
55	COMUNE DI BOVINO	00139430714	54250708879	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 113.705,94	72,63	€ 58.987,75	75,85	A SEGUITO DI ISTRUTTORIA
56	GENTILE ANGELO RAFFAELE		54250703920	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 102.651,27	72,59	€ 102.651,27	75,59	DAG n. 49 del 18.03.2019
57	SOC. COOP. PEGASO	94009620710	54250712749	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 297.557,68	75,33	€ 297.557,68	75,33	DAG n. 49 del 18.03.2019
58	CIUFFREDA ANTONELLA		54250673743	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 23.917,30	75	€ 23.917,30	75	DAG n. 49 del 18.03.2019
59	COMUNE DI MELENDUGNO	80010060756	54250699425	LECCE - Reg. Puglia	€ 243.596,00	74,91	€ 243.596,00	74,91	DAG n. 49 del 18.03.2019
60	SOC. AGR. CICCARONE	02847790736	54250713507	TARANTO - Reg. Puglia	€ 134.333,43	74,65	€ 134.333,43	74,65	DAG n. 49 del 18.03.2019
61	SOC. AGR. F.LLI PICCIUTO ANGELO-MICHELE E GIOVANNI	03482680711	54250708622	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 187.513,81	74,6	€ 187.513,81	74,6	DAG n. 49 del 18.03.2019
62	MASSERIA CHINUNNO SOCIETA' AGRICOLA	07972250729	54250712699	BARI - Reg. Puglia	€ 272.812,62	74,19	€ 272.812,62	74,19	DAG n. 49 del 18.03.2019
63	FATTORIA TRE CERCOLE SOC.AGRICOLA	03591530716	54250707566	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 104.219,57	74,03	€ 104.219,57	74,03	DAG n. 49 del 18.03.2019
64	COMUNE DI VOLTURARA APPULA	82000370716	54250711220	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 295.045,18	73,96	€ 295.045,18	73,96	DAG n. 49 del 18.03.2019
65	SOC. AGR. F.LLI CASSESE	00895870731	54250713515	TARANTO - Reg. Puglia	€ 293.854,28	73,86	€ 293.854,28	73,86	DAG n. 49 del 18.03.2019
66	SOC. AGR. F.LLI PETRERA	06546520724	54250707608	TARANTO - Reg. Puglia	€ 120.916,99	73,59	€ 120.916,99	73,59	DAG n. 49 del 18.03.2019
67	D'URSO GRAZIELLA		54250708648	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 255.566,90	73,19	€ 255.566,90	73,19	DAG n. 49 del 18.03.2019
68	BUCHICCHIO PIETRO SEBASTIANO		54250693584	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 272.240,71	73,06	€ 272.240,71	73,06	DAG n. 49 del 18.03.2019
69	VOLPE TOMMASO		54250676761	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 37.390,80	73	€ 37.390,80	73	DAG n. 49 del 18.03.2019
70	FASANELLA VALENTINA TERESA		54250713788	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 91.434,90	73	€ 91.434,90	73	DAG n. 49 del 18.03.2019
71	FRATINO ANTONIO		54250677686	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 117.615,20	73	€ 117.615,20	73	DAG n. 49 del 18.03.2019
72	NARDINI MARIA CRISTINA		54250713408	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 207.392,42	73	€ 207.392,42	73	DAG n. 49 del 18.03.2019
73	FORCHIONE CARMELINA		54250708432	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 242.441,74	73	€ 242.441,74	73	A SEGUITO DI ISTRUTTORIA
74	COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA	80002200717	54250699854	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 105.962,47	72,59	€ 105.962,47	72,59	DAG n. 49 del 18.03.2019
75	ICM s.r.l.	02669810752	54250663587	LECCE - Reg. Puglia	€ 299.207,27	72,5	€ 299.207,27	72,5	A SEGUITO DI ISTRUTTORIA
76	COMUNE DI PANNI	00396700718	54250713440	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 202.155,69	72,49	€ 202.155,69	72,49	A SEGUITO DI ISTRUTTORIA
77	CAROSIELLI SILVIO		54250712418	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 208.014,56	72,24	€ 208.014,56	72,24	A SEGUITO DI ISTRUTTORIA
78	TOTARO CARLO		54250708820	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 50.701,91	72,76	€ 50.701,91	72,11	A SEGUITO DI ISTRUTTORIA
79	MASSARO FRANCESCO		54250667497	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 227.964,71	68,52	€ 222.459,35	71,89	A SEGUITO DI RICORSO

80	SOC. AGR. LA SENTINELLA	05208060722	54250702955	BARI - Reg. Puglia	€ 297.880,07	71,86	€ 297.880,07	71,86	AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
81	STEFANIA LEONARDO		54250675003	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 93.547,34	71,43	€ 93.547,34	71,43	AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
82	FINI MICHELA		54250714117	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 288.896,26	71,13	€ 288.896,26	71,13	A SEGUITO DI RICORSO
83	DANESE MARIA TOMMASA		54250672620	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 299.471,86	71,02	€ 299.471,86	71,02	AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICO
84	UGENTO s.r.l.	03342840752	54250700553	LECCE - Reg. Puglia	€ 234.749,35	54,27	€ 234.749,35	70,79	A SEGUITO DI RICORSO
85	DI MOLA GIUSEPPE		54250713549	BARI - Reg. Puglia	€ 299.987,67	70,04	€ 299.987,67	70,04	AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
86	NAQELLARI ELSA		54250713499	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 60.964,93	69,92	€ 60.964,93	69,92	A SEGUITO DI RICORSO
87	SABATO VITA LAURA		54250659072	TARANTO - Reg. Puglia	€ 102.252,62	69,71	€ 102.252,62	69,71	AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
88	MASTROVALERIO MARIA INCORONATA		54250684492	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 297.761,79	69,7	€ 297.761,79	69,7	AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
89	VENTURA ANGELA		54250673479	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 8.629,34	69,5	€ 8.629,34	69,5	AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
90	PEPE MICHELE		54250692370	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 156.457,60	69,28	€ 156.457,60	69,28	AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
91	PIZZARELLI ANNA		54250706873	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 8.249,98	69	€ 8.249,98	69	AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
92	MAIOLINO NAZARIO		54250706881	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 27.876,14	69	€ 27.876,14	69	AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
93	DE LEO MICHELE		54250714323	BARI - Reg. Puglia	€ 36.801,54	69	€ 36.801,54	69	AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
94	SIMEONE MARIA		54250680078	TARANTO - Reg. Puglia	€ 45.710,11	69	€ 45.710,11	69	AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
95	MIOLA MARIO		54250704225	TARANTO - Reg. Puglia	€ 48.855,24	69	€ 48.855,24	69	AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
					Totale aiuto ammissibile		€ 17.905.658,13		

ALLEGATO "B" alla DAG n. 377 del 31.10.2019

Avviso Pubblico Sottomisura 8.3 -Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici - D.A.G. n. 144 del 10/07/2017. ELENCO DITTE/ENTI AMMISSIBILI ALL'AIUTO NON FINANZIABILI PER LIMITE DELLA DISPONBILITA' FINANZIARIA

ANAGRAFICA			DDS - ISTRUTTORIA						
N.	DITTA/ENTE	CUAA	BARCODE	ENTE	IMPORTO RICEVIBILE	PUNTI	IMPORTO AMMISSIBILE	PUNTI	NOTE
1	BRESCIA CHIARA		54250713176	TARANTO - Reg. Puglia	€ 137.349,33	69	€ 137.349,33	69	AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
2	TOTARO ROSALBA		54250712517	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 168.676,53	84	€ 144.103,71	69	A SEGUITO DI RICORSO
3	NATURENDE SNC DI LOPANE E PIETROFORTE		54250714182	BARI - Reg. Puglia	€ 151.105,68	69	€ 151.105,68	69	AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
4	CIOCCOLONI GIORGIO		54250711733	BARI - Reg. Puglia	€ 12.305,87	45	€ 258.079,00	69	A SEGUITO DI RICORSO
5	CIOCCOLONI PIETRO		54250714364	BARI - Reg. Puglia	€ 2.716,52	57	€ 297.730,76	69	A SEGUITO DI RICORSO
6	CAPURSO GIOVANNI		54250704860	BARI - Reg. Puglia	€ 298.670,00	69	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
7	COOP. AGR. A.SEGNI PER L'OCCUPAZIONE GIOV.LE		54250648943	TARANTO - Reg. Puglia	€ 299.998,73	69	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
8	COMUNE DI PORTO CESAREO		54250711584	LECCE - Reg. Puglia	€ 132.656,70	44,2	€ 178.387,10	68,82	A SEGUITO DI RICORSO
9	COLACICCO PIETRO		54250705487	TARANTO - Reg. Puglia	€ 186.926,23	68,73	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
10	STICCHI ELVIRA		54250666937	LECCE - Reg. Puglia	€ 10.639,74	86,64	€ 10.639,74	67,64	A SEGUITO DI ISTRUTTORIA
11	COMUNE DI ROCCHETTA SANT'ANTONIO		54250712764	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 249.596,41	68,61	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
12	PORTA DELL'EST		54250671853	LECCE - Reg. Puglia	€ 192.835,95	68,37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
13	SIMEONE ANGELO		54250711261	TARANTO - Reg. Puglia	€ 23.006,66	68,25	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
14	TAGLIENTE MARIA 61		54250714133	TARANTO - Reg. Puglia	€ 88.737,77	68,15	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
15	SOLAZZO ANTONIETTA		54250659544	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 99.738,07	68	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
16	SERAG - SOCIETA' COOPERATIVA		54250708697	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 296.112,88	68	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
17	VITI PAOLA MARIA PASQUALE		54250671010	BARI - Reg. Puglia	€ 121.290,85	67,99	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
18	BUCHICCHIO TOMMASO		54250681175	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 113.291,40	67,96	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
19	FAIOLI MATTEO		54250694889	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 133.325,28	67,9	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
20	COMUNE DI MINERVINO MURGE		54250713572	BARI - Reg. Puglia	286931,5	67,85	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
21	SOC. AGR. COOP. AGRIPEPE		54250685333	FOGGIA - Reg. Puglia	86489,73	67,83	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
22	SOC. AGR. MASSERIA PALESI		54250711741	TARANTO - Reg. Puglia	299396,72	67,69	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
23	SOC. COOP. AGRO-FORESTALE GARGANO FORESTE		54250674857	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 194.572,21	67,67	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA

24	ZILLANTE ANTONIO		54250708630	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 282.206,07	73	€ 281.837,86	67,52	A SEGUITO DI ISTRUTTORIA
25	BELLAROSA NICOLA		54250713739	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 52.858,74	67,53	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
26	PASCALI VITO		54250698138	LECCE - Reg. Puglia	€ 260.791,52	67,52	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
27	ON LINE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE		54250708721	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 299.081,62	67,45	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
28	SANGREGORIO PASQUALE		54250708655	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 86.259,22	67,38	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
29	GRASSI MICHELE		54250712731	TARANTO - Reg. Puglia	€ 179.124,30	67,31	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
30	COMUNE DI MARTINA FRANCA		54250676209	TARANTO - Reg. Puglia	€ 294.428,57	67,14	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
31	GENOVESE MARIA DIONISIA		54250694731	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 231.330,61	67	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
32	BASURTO ANTONIO GERARDO		54250666911	LECCE - Reg. Puglia	€ 23.038,06	86	€ 23.038,06	67	A SEGUITO DI ISTRUTTORIA
33	COMUNE DI CASALNUOVO MONTEROTARO		54250713952	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 100.065,04	66,78	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
34	AGRICOLA GARGANO SOCIETA		54250664601	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 193.153,62	66,75	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
35	PERRONE PASQUALE		54250677447	TARANTO - Reg. Puglia	€ 63.759,02	66,62	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
36	AZ. AGR. DI MARTINO DE LUCA DI ROSETO TUPPUTI SCHINOSA DELLE SORELLE DI MARTINO		54250633929	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 297.164,41	80,32	€ 154.615,10	66,46	A SEGUITO DI RICORSO
37	FASANELLA ARIANNA IOLANDA		54250641781	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 283.496,77	66,23	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
38	LORUSSO GIOVANNI		54250690499	TARANTO - Reg. Puglia	€ 68.675,56	66,07	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
39	ALMA ROMA		54250660559	LECCE - Reg. Puglia	€ 24.035,45	74,5	€ 37.099,63	65,75	A SEGUITO DI RICORSO
40	ENRIQUEZ DELGADO MARISOL		54250699193	TARANTO - Reg. Puglia	€ 56.226,39	65,69	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
41	AZIENDA ZOOTECNICA SCIALPI		54250712491	TARANTO - Reg. Puglia	€ 161.600,72	65,68	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
42	AGRICOLA SANT'ANDREA		54250711642	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 62.866,59	65,65	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
43	PUGNOCHIUSO GRUPPO MARCEGAGLIA		54250700009	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 298.949,07	81,19	€ 272.992,94	65,59	A SEGUITO DI ISTRUTTORIA
44	COOPERATE SOC. COOP. SOCIALE PER LA RIABILITAZIONE DI ALCOOLISTI, TOSSICODIPENDENTI ED EMARGINATI		54250708606	TARANTO - Reg. Puglia	€ 219.996,92	74,94	€ 180.787,32	65,3	A SEGUITO DI ISTRUTTORIA
45	SIMONETTI ROSA ANNA		54250676837	TARANTO - Reg. Puglia	€ 194.896,30	65	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
46	APRUZZESE NICOLETTA		54250646186	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 240.376,20	64,83	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
47	COMUNE DI VIESTE		54250709778	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 299.713,24	64,83	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
48	COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA		54250656979	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 299.746,05	64,78	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
49	IANNONE ANNA		54250679500	BARI - Reg. Puglia	€ 297.812,83	64,73	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
50	D'AVOLIO FRANCESCO		54250663504	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 157.008,38	64,62	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA

51	LEGGIERI ANGELO MICHELE		54250713341	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 225.652,86	64,46	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
52	SOC. AGR. BIOPUGLIA		54250698062	LECCE - Reg. Puglia	€ 297.513,70	64,39	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
53	SOC. CONS. COOP. CON.F.A.T.		54250711196	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 235.075,24	64,23	€ 235.075,24	64,23	CONFERMA A SEGUITO DI RICORSO
54	SOC. AGR. CHIANCARELLA DI SORANNA L.& MALLARDI A.		54250704704	BARI - Reg. Puglia	€ 66.196,37	64,21	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
55	TAGLIENTE FRANCESCO PAOLO		54250713192	TARANTO - Reg. Puglia	€ 161.307,21	64,12	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
56	BRACCHETTI ADORNI RAFFAELLA		54250711089	BRINDISI - Reg. Puglia	€ 28.988,07	64,11	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
57	MARITALIA		54250713648	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 298.677,61	80,77	€ 298.677,61	64,09	A SEGUITO DI ISTRUTTORIA
58	SOC. AGR. MARILU'		54250686653	BRINDISI - Reg. Puglia	€ 72.067,16	64	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
59	CALIANNO RAFFAELE		54250713184	TARANTO - Reg. Puglia	€ 196.599,11	64	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
60	COMUNE DI FOGGIA		54250649644	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 299.235,34	64	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
61	DONVITO NICOLA COSTANTINO		54250705339	BARI - Reg. Puglia	€ 124.618,43	63,28	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
62	TOTARO MICHELE		54250702732	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 170.922,46	63	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
63	DE VITTO CARMEN		54250678320	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 299.900,51	63	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
64	D'URSO FRANCESCO PAOLO		54250706717	TARANTO - Reg. Puglia	€ 65.649,07	62,73	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
65	RIGNANESE GRANATIERO ROMINA		54250646285	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 6.464,18	62,56	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
66	RIGNANESE MICHELE		54250707194	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 287.113,54	62,56	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
67	COMUNE DI VICO DEL GARGANO		54250650014	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 299.257,15	62,56	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
68	ALIBEU FATMIRA		54250700397	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 298.618,31	77,95	€ 298.618,31	61,94	A SEGUITO DI ISTRUTTORIA
69	PALMIERI MICHELE		54250684757	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 298.860,04	61,86	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
70	TOTARO ANTONIO 74		54250701916	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 299.036,62	61,83	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
71	SANTOMARCO NICO		54250687511	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 125.910,52	61,71	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
72	RASPONE GIROLAMA		54250632889	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 84.506,66	61,56	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
73	NIGRO MARIA FONTANA		54250706469	TARANTO - Reg. Puglia	€ 72.925,60	61,55	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
74	LEOGRANDE MARIA PIA		54250690077	TARANTO - Reg. Puglia	€ 30.574,92	85	€ 2.777,24	61	A SEGUITO DI ISTRUTTORIA
75	SOC. AGR. MASSERIA MONTE ILARIO		54250714190	TARANTO - Reg. Puglia	€ 37.367,37	61	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
76	DE MARINIS GIANFRANCO		54250712798	BARI - Reg. Puglia	€ 47.540,69	61	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
77	PUGLIESE VINCENZO		54250713150	TARANTO - Reg. Puglia	€ 55.483,26	61	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
78	SPECIALE FRANCESCO		54250707046	TARANTO - Reg. Puglia	€ 56.560,17	61	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA

79	SCONFIENZA PIERGIORGIO IGINIO		54250714703	TARANTO - Reg. Puglia	€ 71.490,72	61	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
80	SANTORO DONATO MARTINO		54250714570	BRINDISI - Reg. Puglia	€ 72.143,68	61	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
81	CHIRULLI ANTONIO		54250707517	TARANTO - Reg. Puglia	€ 99.697,49	61	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
82	TRISOLINI GIOVANNI		54250711451	TARANTO - Reg. Puglia	€ 104.911,96	61	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
83	NARCISI PAOLO		54250710313	TARANTO - Reg. Puglia	€ 116.651,61	61	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
84	VILLAGGIO TURISTICO CALENELLA		54250670913	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 140.639,49	57,05	€ 140.639,49	61	A SEGUITO DI RICORSO
85	TAGLIENTE GIUSEPPE		54250713366	TARANTO - Reg. Puglia	€ 152.395,28	61	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
86	COMUNE DI ALBEROBELLO		54250700629	BARI - Reg. Puglia	€ 156.006,42	61	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
87	FIORELLA RUGGERO		54250713978	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 166.298,05	61	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
88	CALA LUNGA		54250699870	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 266.170,07	61	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
89	PIANGEVINO ADOLFO		54250710990	TARANTO - Reg. Puglia	€ 293.603,88	61	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
90	GIULIANI NICOLA		54250693527	TARANTO - Reg. Puglia	€ 205.444,52	60,88	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
91	CURATOLO MICHELE		54250680722	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 56.022,30	60,8	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
92	CELENZA ANGELA MARIA		54250684096	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 93.080,05	60,15	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
93	FERRUCCI EZIO GIUSEPPE		54250707723	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 55.420,55	60	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
94	FERRUCCI DONATO		54250659320	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 105.010,32	60	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
95	MARINO GIUSEPPE ELIA		54250678114	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 126.832,43	60	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
96	GIANNETTA ERNESTO MARIA		54250709273	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 184.455,53	60	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
97	COMUNE DI CAGNANO VARANO		54250709133	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 218.046,62	60	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
98	COMUNE DI RIGNANO GARGANICO		54250709935	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 260.155,86	60	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
99	ZAFFARANO NICOLA		54250632822	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 286.036,35	60	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
100	NASUTI NICOLA		54250673222	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 286.118,03	60	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
101	MASTROMATTEO RITA		54250641286	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 298.744,23	60	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
102	COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR		54250713861	LECCE - Reg. Puglia	€ 134.646,21	59,75	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
103	DANESE NICOLA		54250675326	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 297.155,31	59,51	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
104	GUERRA MATTEO		54250709653	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 20.299,70	59,25	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
105	TUSINO RAFFAELA		54250635502	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 198.058,39	59,03	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
106	MASELLI MATTEO		54250695365	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 298.731,66	58,81	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA

107	**MANCINI IVANA**		54250640106	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 297.549,34**	**58,65**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
108	**FINIZIO ANTONIO**		54250714273	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 19.001,60**	**58,5**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
109	**TOTARO FRANCESCO**		54250671788	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 283.847,46**	**58,03**	**€ 283.847,46**	**58,5**	**A SEGUITO DI RICORSO**
110	**COMUNE DI PESCHICI**		54250700132	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 298.132,95**	**58,5**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
111	**CONSERVA COSIMO**		54250712947	BRINDISI - Reg. Puglia	**€ 177.483,27**	**58,48**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
112	**SIMEONE GIUSEPPE**		54250713135	TARANTO - Reg. Puglia	**€ 174.340,52**	**58,38**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
113	**DELL'AQUILA FRANCESCO**		54250708598	TARANTO - Reg. Puglia	**€ 181.780,91**	**58,3**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
114	**COMUNE DI SUPERSANO**		54250672752	LECCE - Reg. Puglia	**€ 228.293,62**	**53,12**	**€ 228.293,62**	**58,19**	**A SEGUITO DI RICORSO**
115	**IERVOLINO MARIA VITTORIA**		54250664072	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 90.922,16**	**58,08**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
116	**IL BARCO SRL IN LIQUIDAZIONE**		54250707384	TARANTO - Reg. Puglia	**€ 267.144,74**	**57,91**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
117	**MARUCCI GIACINTO NICOLA**		54250632251	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 287.286,18**	**57,9**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
118	**PASSIATORE SALVATORE**		54250707202	BRINDISI - Reg. Puglia	**€ 32.767,72**	**57,87**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
119	**SCIROCCO PASQUALE ALESSIO**		54250642037	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 298.038,10**	**57,66**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
120	**COMUNE DI ASCOLI SATRIANO**		54250709901	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 265.081,60**	**57,59**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
121	**SOCIETA' AGRICOLA TERRA MIA DI D'AURIA ROSA**		54250710792	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 19.546,88**	**57,16**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
122	**VECERE MATTEA**		54250708481	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 11.355,85**	**57,06**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
123	**D'INNOCENZIO DOMENICO**		54250712020	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 294.752,14**	**57,06**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
124	**BARTIMMO ANTONIO**		54250711667	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 68.585,95**	**72,52**	**€ 61.630,50**	**57,02**	**A SEGUITO DI ISTRUTTORIA**
125	**SOC. COOP. PESCHICI FORESTE**		54250710271	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 295.199,85**	**57**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
126	**TORNISIELLO LEONID**		54250714141	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 61.342,78**	**56,81**	**€ 61.342,78**	**56,81**	**CONFERMA A SEGUITO DI RICORSO**
127	**DE MEO GIUSEPPE**		54250714208	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 158.429,63**	**56,8**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
128	**S.I.A.T.I.**		54250701270	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 299.207,33**	**56,58**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
129	**SOC. AGR. SALENTO VERDE**		54250655120	LECCE - Reg. Puglia	**€ 30.591,27**	**56,49**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
130	**DI FINE GIACINTO**		54250713457	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 131.523,73**	**56,47**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
131	**RAGNO ARCANGELO**		54250708796	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 232.712,16**	**56,33**	**€ 232.712,16**	**56,33**	**CONFERMA A SEGUITO DI RICORSO**
132	**GIORDANO LIBERO**		54250672810	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 291.854,18**	**56,04**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
133	**PESCHICI s.r.l.s.**		54250707434	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 201.156,39**	**55,97**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
134	**COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS**		54250664379	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 253.616,87**	**55,9**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**

135	COMUNE DI BICCARI		54250709851	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 223.612,47	55,74	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
136	FERRUCCI ROSA		54250707814	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 97.329,93	55,73	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
137	ZORRO ABILIA MARIA		54250708416	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 95.863,77	55,3	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
138	COMUNE DI SANTA CESAREA TERME		54250666887	LECCE - Reg. Puglia	€ 161.456,04	72,95	€ 59.671,33	55,15	A SEGUITO DI ISTRUTTORIA
139	AZ. AGR. SAN MARCO		54250661185	TARANTO - Reg. Puglia	€ 194.971,17	55,08	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
140	TUCCI MARIO MICHELE		54250691448	TARANTO - Reg. Puglia	€ 22.270,69	55	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
141	CASTELLI PASQUALE		54250713028	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 173.709,00	54,69	€ 173.709,00	54,69	CONFERMA A SEGUITO DI RICORSO
142	CANNAROZZI MARIA ANTONIETTA		54250633879	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 200.072,07	54,64	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
143	STEDUTO LUCIA		54250706519	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 295.412,40	54,61	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
144	AGRIMENGA		54250689376	BRINDISI - Reg. Puglia	€ 158.521,95	54,41	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
145	SICONOLFI MARIA		54250700603	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 50.430,51	54,36	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
146	COMUNE DI GROTTAGLIE		54250650253	TARANTO - Reg. Puglia	€ 153.947,24	54,09	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
147	DIPIERRO GIACOMO		54250648125	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 145.759,04	54,05	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
148	AVITABILE LUCA CHRISTIAN		54250708226	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 129.798,59	53,94	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
149	FIUME IRMA		54250696223	BARI - Reg. Puglia	€ 157.003,50	53,82	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
150	DONGIOVANNI NICOLA		54250709604	TARANTO - Reg. Puglia	€ 139.170,32	53,79	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
151	MEMEO GIUSEPPE		54250703250	BARI - Reg. Puglia	€ 39.114,77	53,5	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
152	AVITABILE VINCENZO		54250704837	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 68.466,61	53,2	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
153	CACCIAPAGLIA ANTONIA		54250701312	BARI - Reg. Puglia	€ 22.315,57	53	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
154	LEVA GIOVANNI SALVATORE F.		54250710180	BARI - Reg. Puglia	€ 28.508,04	53	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
155	CURCI ANTONIO COSIMO		54250709497	BARI - Reg. Puglia	€ 33.745,63	53	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
156	SOC. AGR. UOVO FORTUNATO		54250712095	BARI - Reg. Puglia	€ 35.826,19	53	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
157	LIDO DELLA MAGNA GRECIA DI SIMONA RIGHI E C.		54250710131	TARANTO - Reg. Puglia	€ 40.204,56	53	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
158	AMMATURO CARMELA ISABELLA		54250709091	BARI - Reg. Puglia	€ 49.956,30	53	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
159	DIGREGORIO GIOVANNI		54250711824	BARI - Reg. Puglia	€ 72.971,12	53	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
160	SEMERARO ELVIRA IRENE		54250711071	TARANTO - Reg. Puglia	€ 83.448,65	53	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
161	DONVITO FRANCESCO		54250702443	TARANTO - Reg. Puglia	€ 170.418,40	53	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
162	LORUSSO ANDREA		54250686919	BARI - Reg. Puglia	€ 52.557,21	52,99	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA

163	**TANNOIA GIOVANNI**		54250641211	BARI - Reg. Puglia	**€ 295.730,67**	**52,97**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
164	**FACCIORUSSO MATTIA**		54250678148	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 186.110,35**	**52,88**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
165	**FALCONE ANTONIO**		54250667117	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 297.370,35**	**52,5**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
166	**D'APRILE FRANCESCO PAOLO**		54250670228	TARANTO - Reg. Puglia	**€ 291.967,91**	**52,39**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
167	**LATORRE GIUSEPPE**		54250703946	TARANTO - Reg. Puglia	**€ 266.798,76**	**52,31**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
168	**BRESCIA VITO**		54250714398	TARANTO - Reg. Puglia	**€ 44.554,31**	**52,05**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
169	**LONGO GIUSEPPE**		54250713085	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 13.283,72**	**52**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
170	**SOC. AGR. COOP. LA GARGANLEGNA**		54250714216	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 27.087,05**	**52**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
171	**PRENCIPE FRANCESCO PAOLO**		54250714109	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 34.537,80**	**52**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
172	**TRANASI ANGELA**		54250678817	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 48.761,15**	**52**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
173	**LONGO ANNA LUCIA**		54250666945	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 48.820,70**	**52**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
174	**LA TORRE ANGELA MARIA**		54250679336	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 73.503,24**	**52**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
175	**DE FILIPPO MARIA**		54250700645	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 84.354,34**	**52**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
176	**OLIVIERI GIUSEPPE**		54250677330	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 151.427,95**	**52**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
177	**CIUFFREDA DOMENICO**		54250706683	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 154.092,00**	**52**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
178	**ARMILLOTTA CARMINE**		54250675177	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 156.316,09**	**52**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
179	**LONGO MICHELE**		54250702641	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 156.746,30**	**52**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
180	**LAPROCINA GAETANO**		54250660385	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 199.673,66**	**52**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
181	**COMUNE DI TRINITAPOLI**		54250713432	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 256.196,27**	**52**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
182	**LABIENTE ANNA MARIA LUCIA**		54250640122	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 292.836,38**	**52**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
183	**MASTROMAURO LEONARDA**		54250701429	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 298.953,99**	**52**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
184	**FASANELLA MATTEO**		54250713564	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 289.987,18**	**51,79**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
185	**COMUNE DI GIOIA DEL COLLE**		54250690093	BARI - Reg. Puglia	**€ 106.382,44**	**51,6**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
186	**SEVERI VINCENZO**		54250698310	BRINDISI - Reg. Puglia	**€ 189.540,61**	**51,4**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
187	**DELL'AQUILA CARLO**		54250708564	TARANTO - Reg. Puglia	**€ 74.734,93**	**51,13**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
188	**BERLOCO PASQUALE BARTOLOMEO**		54250707939	BARI - Reg. Puglia	**€ 150.508,82**	**51**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
189	**VANGI PAOLO**		54250697320	BARI - Reg. Puglia	**€ 216.874,90**	**50,5**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
190	**SIFANNO DONATO**		54250708663	BARI - Reg. Puglia	**€ 262.025,57**	**50,5**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**

191	COMUNE DI MONTELEONE DI PUGLIA		54250708887	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 175.695,82	50,45	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
192	PIETRAFITTA DI COLAFRANCESCO GIAMBATTISTA & C.		54250677363	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 292.336,71	49,57	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
193	BENEDETTO DANIELE		54250707798	BARI - Reg. Puglia	€ 42.130,32	49,29	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
194	BERLOCO GIOVANNI FRANCESCO		54250707822	BARI - Reg. Puglia	€ 203.770,82	49,06	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
195	CASAREALE SILVIA		54250670533	BARI - Reg. Puglia	€ 72.742,31	49	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
196	STEFANIA ANTONIA		54250640148	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 96.599,33	49	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
197	SAVINO LUCREZIA		54250674733	BARI - Reg. Puglia	€ 189.244,73	49	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
198	AZ. AGR. ACQUAVIVA		54250714422	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 239.332,17	49	€ 239.332,17	49	CONFERMA A SEGUITO DI RICORSO
199	IERVOLINO FRANCESCO		54250672604	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 247.911,78	49	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
200	PESCHICI ET LAVORA		54250713481	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 274.339,42	49	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
201	MASCELLARO GRAZIA		54250670582	BARI - Reg. Puglia	€ 299.590,67	49	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
202	CONSERVA MARIA GIUSEPPA		54250709331	BARI - Reg. Puglia	€ 89.004,23	48,53	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
203	CITTA' METROPOLITANA DI BARI		54250708903	BARI - Reg. Puglia	€ 299.716,85	72,14	€ 219.602,49	72,14	A SEGUITO DI ISTRUTTORIA
204	CASAREALE ANNA		54250670517	BARI - Reg. Puglia	€ 223.254,85	48,31	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
205	VITI VINCENZO		54250671275	BARI - Reg. Puglia	€ 140.413,96	72,41	€ 130.676,68	48,14	A SEGUITO DI ISTRUTTORIA
206	LACENERE ARIANNA		54250702674	BARI - Reg. Puglia	€ 47.891,76	48	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
207	PERNIOLA NICOLA NUNZIO VITO		54250710693	BARI - Reg. Puglia	€ 140.673,29	48	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
208	MASSARI SILVIA		54250711337	BRINDISI - Reg. Puglia	€ 175.937,83	48	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
209	AZ. AGR. CARETTA s.r.l.		54250698344	BRINDISI - Reg. Puglia	€ 257.933,32	47,69	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
210	LAGRAVINESE GIANVITO		54250709166	BARI - Reg. Puglia	€ 79.269,34	47,29	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
211	FORTE LUCREZIA		54250709489	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 61.240,84	47,27	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
212	SOC. AGR. CUTINO DELLA VITA		54250627269	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 233.036,85	47,07	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
213	PICCOLO PAOLO		54250636484	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 238.452,07	46,4	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
214	PACHEVA SOCIETA' AGRICOLA		54250708853	BRINDISI - Reg. Puglia	€ 105.343,62	46,28	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
215	FONDAZIONE OPERA BEATO BARTOLO LONGO		54250712772	BRINDISI - Reg. Puglia	€ 25.196,29	45,91	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
216	DEL DUCA MARIA		54250703870	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 81.734,84	45,5	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
217	TOTARO MATTEO		54250699383	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 295.866,80	45,5	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
218	GIACOBBE FELICIA		54250706337	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 298.826,23	45,48	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA

219	**SOCIETA' AGRICOLA DEL SOLE**		54250712236	BARI - Reg. Puglia	**€ 299.106,67**	**45,44**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
220	**LA MONICA VITO ANTONIO**		54250712905	BARI - Reg. Puglia	**€ 140.694,46**	**45,38**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
221	**NATUZZI MARIA ANNA CONCETTA**		54250674873	BARI - Reg. Puglia	**€ 154.659,09**	**45,3**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
222	**PALMIROTTA FRANCESCO**		54250712210	BARI - Reg. Puglia	**€ 159.649,58**	**45,05**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
223	**BUSINI DANILO**		54250672455	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 158.819,36**	**45,01**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
224	**SOC. AGR. MASSERIA LA CALCARA**		54250686679	BARI - Reg. Puglia	**€ 22.677,61**	**45**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
225	**CARRIERO DOMENICO**		54250669154	TARANTO - Reg. Puglia	**€ 24.322,16**	**45**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
226	**LAURIOLA ALBERTO**		54250655948	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 25.985,86**	**45**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
227	**FINIZIO FRANCESCO**		54250714257	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 26.793,47**	**45**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
228	**CIUFFREDA PASQUALE**		54250656052	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 29.323,06**	**45**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
229	**NISINO SOC. AGR.**		54250669303	BARI - Reg. Puglia	**€ 38.668,37**	**45**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
230	**GUERRA ANGELA**		54250655724	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 54.191,02**	**45**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
231	**VAIRA LUIGI**		54250709513	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 58.084,58**	**45**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
232	**SERIO GIUSEPPE**		54250698054	TARANTO - Reg. Puglia	**€ 62.831,59**	**45**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
233	**AGRICOLA SAN PIETRO DI LATERZA P. E MANGINI V.**		54250704043	BARI - Reg. Puglia	**€ 64.043,61**	**45**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
234	**CASAVOLA EMILIA**		54250710875	TARANTO - Reg. Puglia	**€ 77.795,81**	**45**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
235	**DE FILIPPO ANTONIO MATTEO**		54250649453	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 83.110,39**	**45**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
236	**AZ. AGR. ALBACAP DI ALBANESE ANTONELLA & DONATO**		54250710909	TARANTO - Reg. Puglia	**€ 91.040,40**	**45**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
237	**GRASSI GIOVANNI**		54250710156	TARANTO - Reg. Puglia	**€ 157.597,17**	**45**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
238	**LA MARCA MARIANNA**		54250655849	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 162.691,65**	**45**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
239	**D'ONGHIA ANGELICA**		54250710917	TARANTO - Reg. Puglia	**€ 171.454,19**	**45**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
240	**SOAMI SOCIETA' AGRICOLA**		54250703938	BARI - Reg. Puglia	**€ 236.320,57**	**45**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
241	**PERRELLA LUCIA AGNESE**		54250712277	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 266.779,06**	**45**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
242	**SEMERARO ANASTASIA**		54250705313	TARANTO - Reg. Puglia	**€ 297.791,47**	**45**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
243	**RICCIO IDA**		54250685093	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 297.889,96**	**45**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
244	**LA PIETRA CRISTINA**		54250662779	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 298.266,34**	**45**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
245	**CASOLLA FILIPPO**		54250712152	BARI - Reg. Puglia	**€ 298.719,69**	**45**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
246	**MANICONE FRANCESCA PAOLA**		54250637334	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 279.568,07**	**44,96**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**

247	GRAMEGNA ANTONIO		54250686547	BARI - Reg. Puglia	€ 153.223,56	44,83	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
248	DE PALMA-SPORTELLI EMMA ANNA MARIA		54250689608	BARI - Reg. Puglia	€ 204.544,15	44,83	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
249	GUERRA MARIA LEONARDA		54250677991	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 233.698,52	72,52	€ 233.698,52	44,74	A SEGUITO DI ISTRUTTORIA
250	CONGEDO MARIO		54250700868	BRINDISI - Reg. Puglia	€ 16.731,27	44,36	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
251	FALLUCCHI ANNA MARIA		54250714174	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 49.757,20	43,86	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
252	CROELLA DARIO		54250713853	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 18.929,72	42,93	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
253	LEPORE MARIA ANTONIETTA		54250713911	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 46.258,98	42,93	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
254	LIUNI MICHELANGELO		54250615686	BARI - Reg. Puglia	€ 298.997,00	42,64	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
255	SERINI GIACINTO VITO PAOLO		54250670194	TARANTO - Reg. Puglia	€ 44.604,36	42,43	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
256	GUARNIERI LABARILE CARMELO		54250711550	BARI - Reg. Puglia	€ 207.695,56	42,41	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
257	AGRICOLA FALCARE DI MICHELE E ROCCO COCCIA		54250694426	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 197.348,09	42,38	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
258	DI FINE MARIA VINCENZA		54250640734	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 298.885,72	42,25	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
259	MONTEMURNO NICOLETTA		54250713614	BARI - Reg. Puglia	€ 70.627,26	73,95	€ 70.627,26	42.22	ERRATA CORRIGE DAG n. 49 DEL 18.03.2019
260	CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA		54250714711	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 299.131,35	42,17	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
261	GUERRA MICHELE		54250685929	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 299.667,20	41,83	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
262	SOC. AGR. SANTA CATERINA		54250700520	LECCE - Reg. Puglia	€ 157.582,29	41,47	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
263	BISCOTTI DOMENICO		54250704373	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 63.850,05	41,17	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
264	SOCIETA' AGRICOLA COLUCCI 318		54250706865	TARANTO - Reg. Puglia	€ 299.602,79	41,14	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
265	GIULIANI GRAZIANA		54250679872	TARANTO - Reg. Puglia	€ 39.058,23	40,83	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
266	D'ONGHIA GIOVANNI		54250703342	TARANTO - Reg. Puglia	€ 106.810,70	40,83	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
267	CAPUTI IAMBRENGHI GRAZIA		54250701106	BARI - Reg. Puglia	€ 282.478,83	40,68	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
268	NOTARISTEFANO IMMACOLATA		54250711568	TARANTO - Reg. Puglia	€ 47.280,29	40,18	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
269	PEDONE ANNA MARIA		54250710560	BARI - Reg. Puglia	€ 28.607,63	40	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
270	IMMOBILIARE FEDERICO II		54250702526	BARI - Reg. Puglia	€ 43.361,15	40	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
271	GHIONDA MARIA RAFFAELLA		54250709869	BRINDISI - Reg. Puglia	€ 142.120,31	40	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
272	AZIENDA AGROZOOTECNICA BOSCO ISOLA		54250702849	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 299.291,44	39,9	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
273	SCIROCCO PASQUALE		54250640155	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 289.568,35	39,81	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
274	COLELLA VIRNA		54250710842	TARANTO - Reg. Puglia	€ 75.551,35	39,65	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA

275	BELLANOVA PASQUA		54250693311	TARANTO - Reg. Puglia	€ 193.311,27	39,35	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
276	EREDI LOGRANO ANTONIO		54250644678	BARI - Reg. Puglia	€ 86.526,63	39,34	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
277	GIORDANO ELISA		54250634430	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 259.004,82	39,29	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
278	CIAVARELLA NICOLA		54250667596	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 44.268,81	39,19	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
279	DI MONTE ANTONIO PIO		54250634349	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 231.516,30	39	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
280	LATINO GERARDO		54250709695	LECCE - Reg. Puglia	€ 153.304,74	38,97	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
281	AZIENDA AGROZOOTECNICA ZAPPINO		54250699474	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 291.079,15	38,75	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
282	SOC. AGR. TREE LAND		54250713747	BARI - Reg. Puglia	€ 220.609,64	38,68	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
283	AZ. AGR. ALBANO CARRISI		54250711907	BRINDISI - Reg. Puglia	€ 299.996,44	38,46	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
284	QUIETE SEBASTIANO		54250666895	TARANTO - Reg. Puglia	€ 174.304,50	37,5	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
285	DEBERNARDIS NUNZIO		54250714166	BARI - Reg. Puglia	€ 294.284,13	37,18	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
286	MASTROMATTEO GIUSEPPE		54250708465	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 16.023,54	37,06	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
287	DE SIMONE MICHELE		54250665020	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 7.347,82	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
288	VALERIO RAFFAELA		54250709562	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 8.456,72	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
289	MATARRESE ANNA		54250710834	TARANTO - Reg. Puglia	€ 13.200,53	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
290	QUIETE MARIA		54250693741	TARANTO - Reg. Puglia	€ 13.247,93	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
291	CUSCITO LEONARDO		54250702153	BARI - Reg. Puglia	€ 13.976,42	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
292	PAPANTUONO MATTEO		54250667604	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 17.481,74	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
293	PLANTONE ANTONIO		54250714430	BARI - Reg. Puglia	€ 21.894,62	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
294	MANSUETO DONATO		54250693709	TARANTO - Reg. Puglia	€ 23.338,53	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
295	GENTILE ROSA		54250710891	TARANTO - Reg. Puglia	€ 23.556,64	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
296	D'ONGHIA FRANCESCO		54250710883	TARANTO - Reg. Puglia	€ 27.209,65	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
297	SIRRESSI ORSOLA		54250713994	BARI - Reg. Puglia	€ 29.304,11	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
298	REGES S.P.A.		54250693774	BARI - Reg. Puglia	€ 32.326,22	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
299	LANZOLLA FRANCESCO		54250703813	BARI - Reg. Puglia	€ 43.828,13	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
300	ANGELILLO IVAN		54250713218	BARI - Reg. Puglia	€ 47.709,20	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
301	NETTI SEBASTIANO		54250710529	BARI - Reg. Puglia	€ 53.700,39	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
302	D'ONGHIA VITO		54250709984	BARI - Reg. Puglia	€ 55.296,77	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA

303	LENTI VITO		54250693691	TARANTO - Reg. Puglia	€ 57.623,53	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
304	SOC. COOP. SEPPUNISI		54250712293	TARANTO - Reg. Puglia	€ 61.099,28	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
305	GRECO TERESA		54250704621	TARANTO - Reg. Puglia	€ 64.883,67	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
306	GRASSI ELENA		54250713317	BARI - Reg. Puglia	€ 69.847,91	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
307	LOLIVA ANGELICA		54250710446	TARANTO - Reg. Puglia	€ 83.046,15	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
308	ANTONELLI INCALZI RAFFAELE FRANCO		54250697387	TARANTO - Reg. Puglia	€ 83.596,05	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
309	D'ANTUONO MATTEO		54250714125	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 87.481,00	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
310	SOC. AGR. PODOLICA		54250693733	TARANTO - Reg. Puglia	€ 87.731,18	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
311	AZ. AGR. LA NAVE GIUSEPPE E FIGLI		54250714307	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 88.647,59	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
312	D'ONGHIA FRANCESCO		54250702583	TARANTO - Reg. Puglia	€ 90.496,20	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
313	MEZZAPESA ROSA		54250710479	BARI - Reg. Puglia	€ 100.545,86	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
314	CIAVARELLA FEDERICO		54250677009	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 106.975,46	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
315	SOC. COOP. AGRICOLA MARZAGALLIA		54250700066	BARI - Reg. Puglia	€ 110.125,70	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
316	STICCHI ANNA		54250703979	TARANTO - Reg. Puglia	€ 114.235,66	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
317	DON ROCCO MIANI & C.		54250673388	BARI - Reg. Puglia	€ 115.692,19	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
318	PEPE EMANUELE		54250693725	TARANTO - Reg. Puglia	€ 124.840,63	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
319	MASSERIA RUOTOLO SRL AGRICOLA		54250703789	BARI - Reg. Puglia	€ 126.945,11	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
320	RUGGIERI GIUSEPPE		54250661581	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 146.239,39	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
321	SOC. AGR. NEW COURT DI LOCOROTONDO G. E STASI A.		54250703987	BARI - Reg. Puglia	€ 157.037,42	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
322	DONADIO FRANCESCO & C.		54250668131	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 163.913,52	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
323	TOTARO ANTONIO 46		54250714083	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 166.699,24	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
324	CAPONIO MARIAGRAZIA		54250703888	BARI - Reg. Puglia	€ 172.591,89	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
325	WWF OASI SOCIETA' UNIPERSONALE		54250699201	TARANTO - Reg. Puglia	€ 181.948,01	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
326	AZIENDA AGRICOLA ALL.CA.NO.		54250714372	TARANTO - Reg. Puglia	€ 200.819,86	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
327	SPIAGGIA LUNGA		54250669535	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 202.822,25	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
328	ASTRA SOCIETA AGRICOLA		54250693618	BARI - Reg. Puglia	€ 203.697,73	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
329	L'AGGIUNTA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE		54250693675	TARANTO - Reg. Puglia	€ 205.741,25	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
330	MASSERIA COLOMBO		54250693717	TARANTO - Reg. Puglia	€ 217.408,99	37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA

331	**D'ONGHIA GIOVANNI**		54250703029	TARANTO - Reg. Puglia	**€ 223.293,87**	**37**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
332	**SOC. AGR.MASSERIA SIGNORA DEI F.LLI TAGLIENTE GIOVANNI E TOMMASO**		54250710230	TARANTO - Reg. Puglia	**€ 233.620,08**	**37**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
333	**CIMAGLIA MATTEO**		54250664114	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 237.061,91**	**37**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
334	**SOC. AGR.FEUDO SAN MAGNO**		54250640726	BARI - Reg. Puglia	**€ 260.909,60**	**37**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
335	**DEL GIUDICE RITA**		54250640460	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 261.495,52**	**37**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
336	**GAGGIANO GIUSEPPE**		54250666879	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 262.279,61**	**37**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
337	**D'APRILE ANNA CARLA**		54250693642	TARANTO - Reg. Puglia	**€ 271.111,73**	**37**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
338	**LORUSSO PETRUZZI VITO**		54250713580	BARI - Reg. Puglia	**€ 171.884,50**	**35,47**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
339	**SOC. AGR. BOTROMAGNO**		54250678536	BARI - Reg. Puglia	**€ 173.150,92**	**35,41**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
340	**SOC. AGR. MARCHIONE DI MICHELE FORTE & DOMENICO IANNUZZIELLO**		54250705396	BARI - Reg. Puglia	**€ 29.029,35**	**35,34**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
341	**CONTESSA CIRO**		54250712111	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 284.597,41**	**35,32**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
342	**LOSITO VINCENZO**		54250678023	TARANTO - Reg. Puglia	**€ 47.284,03**	**35,23**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
343	**QUAGLIANO LIBERA**		54250667588	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 297.408,79**	**35,12**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
344	**QUITADAMO PASQUALE**		54250661573	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 127.863,13**	**34,83**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
345	**TARANTINO LEONARDO**		54250686273	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 243.746,34**	**34,8**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
346	**PANETTA GIUSEPPE SEBASTIANO**		54250690630	TARANTO - Reg. Puglia	**€ 229.184,24**	**34,49**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
347	**SQUICCIARINI LUIGI PIETRO**		54250703847	BARI - Reg. Puglia	**€ 215.675,15**	**34,33**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
348	**FONDAZIONE SANTA MARIA DEL SOCCORSO**		54250704209	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 101.463,68**	**34**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
349	**PICCOLO ANDREA**		54250636823	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 257.219,56**	**33,7**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
350	**SOC. AGR. MONTANARI**		54250714562	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 83.790,28**	**33,62**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
351	**RUSSO MICHELE**		54250690051	TARANTO - Reg. Puglia	**€ 47.188,81**	**33,47**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
352	**LORUSSO PETRUZZI PIER FRANCO**		54250703995	BARI - Reg. Puglia	**€ 274.344,26**	**32,61**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
353	**STALLONE SANDRO**		54250714281	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 63.719,05**	**32,24**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
354	**SOC. AGR. L'OLPE DI MARCO DI GALIULO GIUSEPPE E SANTE**		54250709836	TARANTO - Reg. Puglia	**€ 90.460,41**	**32,04**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
355	**POLIGNANO TOMMASO**		54250713663	BARI - Reg. Puglia	**€ 56.429,60**	**32**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
356	**DE MARINIS GIACINTO GIOVANNI**		54250705115	BARI - Reg. Puglia	**€ 75.417,59**	**32**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
357	**SILVESTRI S.A.S. DI SILVESTRI STEFANO & C.**		54250700413	BARI - Reg. Puglia	**€ 108.522,73**	**32**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
358	**DEBELLIS ALESSANDRA**		54250688493	BARI - Reg. Puglia	**€ 63.417,02**	**31,75**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**

359	DEL PRIORE SABATINO		54250662902	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 194.903,71	31,75	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
360	CASSANO PIETRO		54250702047	BARI - Reg. Puglia	€ 170.948,97	31,6	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
361	CANESTRALE ARCANGELA		54250672612	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 280.864,90	31,59	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
362	D'ONGHIA ELENA		54250710859	TARANTO - Reg. Puglia	€ 102.426,06	31,35	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
363	GIOVINAZZI NICOLO'		54250706493	TARANTO - Reg. Puglia	€ 62.186,46	30,66	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
364	C.A.S.A. COMUNITA' DI ACCOGLIENZA, SOLIDARIETA' E AMICIZIA "DON TONINO BELLO"		54250714489	BARI - Reg. Puglia	€ 94.642,38	29,68	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
365	MAZZARELLA GIUSEPPE		54250667562	BARI - Reg. Puglia	€ 81.962,55	29,38	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
366	ARBORE GIUSEPPE		54250694608	BARI - Reg. Puglia	€ 76.631,21	29,29	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
367	IASSIIUOLO CONCETTA		54250667554	BARI - Reg. Puglia	€ 88.257,69	29,09	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
368	SCHIAVONE ALFONSO		54250712897	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 84.246,83	77,23	€ 81.381,77	29,06	A SEGUITO DI ISTRUTTORIA
369	CUSCITO LEONARDO		54250702203	BARI - Reg. Puglia	€ 20.103,50	29	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
370	AMMATURO ANTONIO		54250701296	BARI - Reg. Puglia	€ 47.775,00	29	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
371	ONORATI MARTA PALMA		54250712673	TARANTO - Reg. Puglia	€ 11.756,73	28,93	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
372	MARRO MICHELE		54250660765	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 96.269,15	28	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
373	MASTROVALERIO GIUSEPPE		54250667646	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 53.067,52	27,65	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
374	FOSCHI GIUSEPPE		54250667653	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 41.934,53	27,62	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
375	QUINTO ANGELA MARIA		54250640742	BARI - Reg. Puglia	€ 152.527,75	27,54	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
376	AZIENDA AGRICOLA PUGLIESE		54250712244	BRINDISI - Reg. Puglia	€ 58.499,19	27,44	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
377	LUCATUORTO PAOLO		54250703953	BARI - Reg. Puglia	€ 183.540,24	26,97	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
378	SANTORO DONATO		54250707129	BRINDISI - Reg. Puglia	€ 18.063,60	26,6	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
379	CAMPOBASSO GIUSEPPE		54250635544	TARANTO - Reg. Puglia	€ 220.154,79	26,5	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
380	GRABOWSKA IRENA		54250707327	BARI - Reg. Puglia	€ 53.955,54	25,37	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
381	SOC. AGR. SAN LUCA DI V.A. GIULIANO		54250673529	TARANTO - Reg. Puglia	€ 292.852,48	25,32	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
382	COMUNE DI ZOLLINO		54250663074	LECCE - Reg. Puglia	€ 209.838,75	25	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
383	COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA		54250714497	BRINDISI - Reg. Puglia	€ 106.774,03	24,92	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
384	CALELLA LEONARDO		54250646897	BARI - Reg. Puglia	€ 221.583,17	24,68	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
385	JAZZO CORTE CICERO LA LANA DEL LUPO		54250693154	BARI - Reg. Puglia	€ 80.880,58	24,47	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
386	SOC. AGR. IL SOLE		54250712889	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 299.896,80	24,2	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA

387	**SABATELLI GIUSEPPINA**		54250689558	BARI - Reg. Puglia	**€ 16.198,81**	**24**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
388	**SOC. AGR. TENUTE MUSARDO**		54250710602	BRINDISI - Reg. Puglia	**€ 25.414,23**	**24**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
389	**DOMPE' IRENE**		54250711725	BRINDISI - Reg. Puglia	**€ 28.641,11**	**24**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
390	**SOC. AGR.CASINA VITALE**		54250711832	BRINDISI - Reg. Puglia	**€ 36.000,02**	**24**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
391	**AZ. AGR. CHIALBA**		54250711881	TARANTO - Reg. Puglia	**€ 38.741,21**	**24**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
392	**SOC. AGR. VILLA PIZZI**		54250707236	BRINDISI - Reg. Puglia	**€ 39.154,33**	**24**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
393	**COMUNE DI ADELFIA**		54250712459	BARI - Reg. Puglia	**€ 57.339,70**	**24**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
394	**CICCONE MATTEO**		54250666069	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 64.871,01**	**24**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
395	**PORRO MARIA**		54250667539	BARI - Reg. Puglia	**€ 96.552,18**	**24**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
396	**MASSERIA MONTE CALVO**		54250709299	BARI - Reg. Puglia	**€ 153.926,69**	**24**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
397	**MEZZAPESA COSIMO**		54250667638	BARI - Reg. Puglia	**€ 201.881,44**	**24**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
398	**SOC. AGR. TREMOLA DI BIANCO PAOLO E FRANCESCO**		54250667372	TARANTO - Reg. Puglia	**€ 291.932,40**	**24**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
399	**AZ. AGR. "DEL CONTE" DEI F.LLI LELLA**		54250671655	BARI - Reg. Puglia	**€ 43.626,32**	**23,32**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
400	**PATRUNO ROBERTA FLORA**		54250665202	BARI - Reg. Puglia	**€ 58.165,83**	**22,66**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
401	**CISTERNINO MARTINO**		54250704381	TARANTO - Reg. Puglia	**€ 55.444,42**	**22,58**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
402	**RENZULLI PASQUALE**		54250670202	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 37.115,74**	**22,56**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
403	**MARINACCI ANGELO**		54250714158	BARI - Reg. Puglia	**€ 236.536,67**	**21,82**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
404	**BOCALE GIROLAMO**		54250672570	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 244.298,07**	**21,06**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
405	**IAIA MARIA**		54250711295	BARI - Reg. Puglia	**€ 14.049,06**	**21**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
406	**DI FORENZA ROSSELLA**		54250713838	BARI - Reg. Puglia	**€ 22.217,60**	**21**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
407	**D'AMICO FRANCESCO**		54250711212	BARI - Reg. Puglia	**€ 31.798,79**	**21**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
408	**BEVILACQUA VITO**		54250704001	BARI - Reg. Puglia	**€ 272.928,43**	**20,01**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
409	**LA TORRE MICHELE**		54250708812	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 68.813,93**	**19,99**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
410	**MANSUETO GIUSEPPE**		54250713044	BARI - Reg. Puglia	**€ 167.693,99**	**19,16**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
411	**VITI DE ANGELIS ANTONELLO**		54250687644	BARI - Reg. Puglia	**€ 8.874,41**	**18,87**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
412	**LORUSSO INNOCENTE**		54250628804	BARI - Reg. Puglia	**€ 55.120,92**	**18,78**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
413	**DANIELE SABINA**		54250708218	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 114.105,28**	**18,56**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**
414	**SOC. AGR. TELLA**		54250680730	FOGGIA - Reg. Puglia	**€ 33.168,67**	**17,63**	**/**	**/**	**NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA**

415	GREENTIME		54250714679	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 128.965,33	17,49	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
416	D'ONGHIA PIETRO		54250711055	TARANTO - Reg. Puglia	€ 100.227,36	17,29	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
417	FRANCHINI FRANCESCO		54250667570	BARI - Reg. Puglia	€ 33.641,98	17,2	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
418	DE LEO SAVERIO		54250714471	BARI - Reg. Puglia	€ 10.369,73	16,61	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
419	MARMO MASSIMO		54250701379	BARI - Reg. Puglia	€ 15.077,41	16	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
420	MARMO ALESSANDRA		54250701353	BARI - Reg. Puglia	€ 15.199,36	16	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
421	GIGANTE MICHELE GAETANO		54250710008	BARI - Reg. Puglia	€ 55.884,29	16	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
422	RIZZI FRANCESCO		54250712970	BARI - Reg. Puglia	€ 134.965,57	16	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
423	BELLISARIO SALVATORE		54250625776	LECCE - Reg. Puglia	€ 160.128,45	15,91	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
424	CASAMASSIMA MARIA		54250674931	BARI - Reg. Puglia	€ 11.778,67	15,9	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
425	IACOVELLI MARIA LIBERA GIOVANNA		54250664452	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 63.217,20	15,01	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
426	RONCALLI BENEDETTI MAURA		54250711493	BARI - Reg. Puglia	€ 52.178,60	13,31	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
427	GENTILE VITANTONIO		54250709703	TARANTO - Reg. Puglia	€ 26.363,52	13	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
428	GENTILE GIOVANNI		54250633275	TARANTO - Reg. Puglia	€ 27.670,04	13	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
429	MASTRONARDI PAOLO		54250667612	BARI - Reg. Puglia	€ 29.273,70	13	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
430	SILVESTRI GIUSEPPE		54250633218	BARI - Reg. Puglia	€ 32.548,85	13	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
431	GENGA ANGELA		54250714224	TARANTO - Reg. Puglia	€ 35.901,07	13	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
432	NATILE MARIA VITA DOMENICA		54250714448	BARI - Reg. Puglia	€ 36.663,69	13	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
433	SOC. AGR. IL PINCIARINO		54250654263	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 52.750,91	13	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
434	LOCOROTONDO VINCENZO		54250633309	BARI - Reg. Puglia	€ 65.204,56	13	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
435	PASQUARELLI CLAUDIA		54250658975	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 236.063,34	13	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
436	PASQUARELLI DANIELA		54250658991	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 239.232,81	13	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
437	CICE RAFFAELE		54250667547	BARI - Reg. Puglia	€ 246.955,87	13	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
438	GUERRA ORAZIO		54250666242	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 274.560,44	13	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
439	TANCREDI ANGELO		54250636773	FOGGIA - Reg. Puglia	€ 284.933,37	13	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA
440	AGRICOLA F.LLI VENTURA S.S. DI VENTURA FRANCESCO E C.		54250705065	BARI - Reg. Puglia	€ 294.412,93	13	/	/	NON AMESSO ALL'ISTRUTTORIA

ALLEGATO "C" alla DAG n. 377 del 31.10.2019

Avviso Pubblico Sottomisura 8.3 -Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici - D.A.G. n. 144 del 10/07/2017
ELENCO DITTE/ENTI NON AMMISSIBILI AGLI AIUTI

ANAGRAFICA			DDS - ISTRUTTORIA		
N.	DITTA/ENTE	CUAA	BARCODE	ENTE	NOTE
1	ACAYA	02645560752	54250670806	LECCE - Reg. Puglia	IRRICEVIBILE
2	CAMPING VILLAGE MAGIC SUMMER	03384020719	54250657225	FOGGIA - Reg. Puglia	NON AMMISSIBILE
3	COMUNE DI BITETTO	00939820726	54250705529	BARI - Reg. Puglia	IRRICEVIBILE
4	COMUNE DI CARLANTINO	82000860716	54250713234	FOGGIA - Reg. Puglia	IRRICEVIBILE
5	CONSORZIO DI GESTIONE DI TORRE GUACETO	01918280742	54250710172	BRINDISI - Reg. Puglia	IRRICEVIBILE
6	GREEN AGENCY CENTRO CULTURALE	93403490720	54250709455	BARI - Reg. Puglia	IRRICEVIBILE
7	GUERRA ROSANGELA		54250713093	FOGGIA - Reg. Puglia	RINUNCIATARIA
8	LOFRESE ARMANDO		54250714620	BARI - Reg. Puglia	IRRICEVIBILE
9	PANETTA GAETANO NICOLA		54250674444	BARI - Reg. Puglia	IRRICEVIBILE
10	POLISPORTIVA SANTERAMO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	82001240728	54250670210	BARI - Reg. Puglia	IRRICEVIBILE
11	STICCHI SAVERIO	00216310755	54250669964	LECCE - Reg. Puglia	CONFERMA A SEGUITO DI RICORSO
12	SOC. AGR. BOSCO LA CAVALLERIZZA	93061370776	54250714299	BARI - Reg. Puglia	IRRICEVIBILE

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 31 ottobre 2019, n. 379

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali".

Approvazione graduatoria ammissibilità agli aiuti a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa realizzata dai Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, competenti per territorio.

L'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 Giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO l'articolo 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) N. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25/01/2017 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 27.07.2017 C(2017) n. 5454, che approva l'ulteriore modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 31.10.2017 C(2017) n. 7387 che approva le modifiche 'terremoto'.

VISTA la D.A.G. n. 101 del 16.06.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 72 del 22.06.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.2.

VISTA la D.A.G. n. 115 del 27.06.2017 contenente precisazioni al paragrafo 13 e all'allegato 1 dell'allegato A della D.A.G. n. 101 del 16.06.2017, pubblicata sul B.U.R.P. n. 72 del 22.06.2017.

VISTA la D.A.G. n. 132 del 30.06.2017 avente ad oggetto: *"P.S.R. Puglia 2014-2020 – Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali". D.A.G. n. 101 del 16.06.2017 – Approvazione del Formulario degli interventi – Procedure di utilizzo e Manuale utente".*

VISTA la D.A.G. n. 171 del 05/09/2017 avente ad oggetto: "*Modifica dei criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Puglia 2014-2020 approvati con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n.191 del 15.06.2016, modificati con Determinazioni n.1 dell'11.01.2017 e n. 145 del 11.07.2017* ", con la quale, a seguito di proposta di modifica presentata al Comitato di Sorveglianza tramite Procedura scritta, sono stati modificati i Criteri di Selezione della Sottomisura 8.2.

VISTA la D.A.G. n. 190 del 29/09/2017 avente ad oggetto: *"Modifiche e precisazioni all'allegato A) di cui alla D.A.G. n. 101 del 16.06.2017. Differimento dei termini di presentazione delle domande di sostegno"* con la quale sono stati prorogati i termini di presentazione della Domanda di sostegno alle ore 12,00 del 20.11.2017.

VISTA la D.A.G. n. 200 del 09.10.2017 avente ad oggetto "Revisione del Formulario degli Interventi – Procedure di utilizzo e Manuale utente".

VISTA la D.A.G. n. 248 del 14.11.2017 avente ad oggetto "Differimento dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno.

VISTA la D.A.G. n. 292 del 11.12.2017 avente d oggetto "Differimento dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno e della documentazione preliminare.

VISTA la D.A.G. n. 29 del 22.01.2018 avente ad oggetto "Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti consequenziali.

VISTA la D.A.G. n. 81 del 28.03.2018 avente ad oggetto "Aggiornamento graduatoria approvata con D.A.G. n. 29 del 22.01.2018, con la quale è stata aggiornata la graduatoria delle domande pervenute, a seguito dei ricorsi presentati, alle integrazioni fornite dai titolari delle domande di sostegno fornite anche a seguito dei preavvisi di rigetto inviati ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90.

CONSIDERATO che la ditta Soc. Agr. Agriventura risultava inserita nell'Allegato B della suddetta D.A.G. n. 81 del 28.03.2018 non risultando ammissibile all'istruttoria tecnico-amministrativa.

VISTO il ricorso gerarchico avverso alla DAG n. 81 del 28.03.2018, presentato dalla suddetta Ditta in data 10.05.2018 prot. 1557.

VISTO il Verbale della Commissione ricorsi, incaricata dall'A.d.G. con il quale si esprimeva parere favorevole all'accoglimento del Ricorso Gerarchico, riconoscendo alla Ditta la possibilità dell'inserimento della stessa nella graduatoria delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa.

VISTA la D.A.G. n. 210 del 02.10.2018, avente ad oggetto "Aggiornamento graduatoria approvata con DAG n. 81 del 28.03.2018, con la quale è stata ammessa all'istruttoria tecnico-amministrativa la suddetta ditta "Soc. Agr. Agriventura" inserita nella graduatoria aggiornata delle domande ritenute ammissibili posizionando la stessa alla posizione n. 23 con punti 36,00 e importo aiuto richiesto di € 57.470,57.

CONSIDERATO che per la ditta "Soc. Agr. Agriventura" ha prodotto, cosi come disposto dalla DAG n. 210 del 02.10.2018, la documentazione di cui all'Art. 13 paragrafo "v" dell'Avviso pubblico.

CONSIDERATO che, a seguito di istruttoria e la conseguente emissione del verbale di ammissibilità da parte del funzionario incaricato dall'ADG, la ditta "Soc. Agr. Agriventura" risulta ammissibile agli aiuti con il punteggio di 36 per l'importo di € 57.470,57.

CONSIDERATO che le risorse finanziarie previste dal Bando per l'anno 2017, di cui alla D.A.G. n. 101 del 16.06.2017, ammontano a € 2.500.000.

Tutto ciò premesso, si propone:

- di inserire la DDS della ditta "Soc. Agr. Agriventura" nella graduatoria definitiva delle domande ammissibili agli aiuti di cui al paragrafo 16 del Bando, sulla base dell' istruttoria eseguita dal funzionario incaricato dall'ADG, con punti 36 e per l'importo ammissibile di € 57.470,57;
- di incaricare, in osservanza del Paragrafo 16 del Bando, il Responsabile della sottomisura 8.2 ad emettere il provvedimento di ammissibilità, per la ditta "Soc. Agr. Agriventura" da trasmettersi a mezzo PEC al soggetto interessato. Il provvedimento riporterà il dettaglio della tipologia di investimento ammissibile, della spesa ammissibile e del contributo concedibile, nonché ulteriori adempimenti a carico della ditta ammessa agli aiuti;
- di stabilire che l'emissione del provvedimento di concessione agli aiuti della sottomisura 8.2 è condizionata, ove pertinente, alla presentazione, entro 180 gg. dalla sua emanazione, della documentazione di cantierabilità degli interventi.
- di stabilire che il presente provvedimento di ammissione nella graduatoria della domanda ammissibile per la suddetta ditta "Soc. Agr. Agriventura" sarà pubblicato nel BURP e sul portale regionale www.svilupporurale.regione.puglia.it e che tale pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge 241/90, ha valore di notifica.
- di stabilire che entro il termine indicato nella comunicazione di ammissibilità, il beneficiario dovrà esprimere formale accettazione dell'aiuto e degli impegni ed obblighi ad essa connessi.

VERIFICA AI SENSI DEL D. L. GS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del D. LGS. N. 118/2011 e ss.mm.ii.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 8.2
(geom. Giuseppe Vacca)

DETERMINA

- **di prendere** atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate.
- di inserire la DDS della ditta "Soc. Agr. Agriventura" nella graduatoria definitiva delle domande ammissibili agli aiuti di cui al paragrafo 16 del Bando, sulla base dell' istruttoria eseguita dal funzionario incaricato dall'ADG, con punti 36 e per l'importo ammissibile di € 57.470,57;
- di incaricare, in osservanza del Paragrafo 16 del Bando, il Responsabile della sottomisura 8.2 ad emettere

il provvedimento di ammissibilità, per la ditta "Soc. Agr. Agriventura" da trasmettersi a mezzo PEC al soggetto interessato. Il provvedimento riporterà il dettaglio della tipologia di investimento ammissibile, della spesa ammissibile e del contributo concedibile, nonché ulteriori adempimenti a carico della ditta ammessa agli aiuti;

- di stabilire che l'emissione del provvedimento di concessione agli aiuti della sottomisura 8.2 è condizionata, ove pertinente, alla presentazione, entro 180 gg. dalla sua emanazione, della documentazione di cantierabilità degli interventi.
- di stabilire che il presente provvedimento di ammissione nella graduatoria della domanda ammissibile per la suddetta ditta "Soc. Agr. Agriventura" sarà pubblicato nel BURP e sul portale regionale www.svilupporurale.regione.puglia.it e che tale pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge 241/90, ha valore di notifica.
- di stabilire che entro il termine indicato nella comunicazione di ammissibilità, il beneficiario dovrà esprimere formale accettazione dell'aiuto e degli impegni ed obblighi ad essa connessi.
- **di dare atto** che il presente provvedimento:

– sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
– sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
– sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
– sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
– sarà pubblicato nel sito regionale: www.svilupporurale.regione.puglia.it
– è adottato in originale ed è composto da n.5 (cinque) facciate vidimate e timbrate.

Il Dirigente Coordinatore Misure Forestali
Del PSR Puglia 2014/2020
(dott. Domenico Campanile)

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020
(dott. Luca Limongelli)

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BARI

Estratto Decreto 25 ottobre 2019, n. 436

Espropriazione definitiva e occupazione permanente.

Procedura espropriativa per gli immobili necessari alla "Costruzione della fognatura pluviale a servizio delle ex frazioni di Ceglie e Carbonara - abitato di Ceglie del Campo". Pronuncia dell'espropriazione definitiva ed occupazione permanente. (Rif. Prat.: CP40/17-S21/FV).

Il Dirigente della Ripartizione S.U.A., Contratti e Gestione Lavori Pubblici

Visti:

- il provvedimento sindacale n. 315028 del 28.12.2015, con il quale l'avv. Pierina Nardulli risulta incaricata della Direzione della Ripartizione S.U.A., Contratti e Gestione LL.PP.;
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale, approvato con D.C.C. 21/12/2000 n. 226 e s.m.i;
- il vigente regolamento comunale per l'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- l'Allegato "B" della Deliberazione di G.C. n. 331 del 6/6/2012 denominato "Competenze delle Ripartizioni";

... "omissis " ...

tutto ciò premesso, ai sensi degli articoli n. 23 e n. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

D E C R E T A

1. **di dichiarare** l'espropriazione definitiva e, pertanto, l'occupazione permanente degli immobili necessari alla "Costruzione della fognatura pluviale a servizio delle ex frazioni di Ceglie e Carbonara - abitato di Ceglie del Campo", così come di seguito individuati, per la loro intera consistenza:

Posizione: n. 1

Catasto Terreni del Comune di BARI (A662A) Sezione di Carbonara (Provincia di BARI)
Foglio Mappale n. 6 - Particella n. 86 - Uliveto 4^ classe - superficie particella in mq: 6605
destinazione urbanistica: Zone per attività primarie di tipo B in zona omogenee di tipo "E";
Indennità d'espropriazione provvisoria: € 40.053,35;

n.	intestatari catastali	Anno di nascita	diritti e oneri reali
1	BANDIZIOL Nella		Proprietà per 1/24
2	LATORRE Filomena		Proprietà per 1/24
3	PAPARELLA Angela		Proprietà per 3/24
4	PAPARELLA Angela		Proprietà per 1/24
5	PAPARELLA Antonio		Proprietà per 1/72

6	PAPARELLA Bartolomeo		Proprietà per 1/72
7	PAPARELLA Domenica		Proprietà per 3/24
8	PAPARELLA Domenica		Proprietà per 1/24
9	PAPARELLA Domenica		Proprietà per 1/72
10	PAPARELLA Giovanna		Proprietà per 1/72
11	PAPARELLA Maria		Proprietà per 3/24
12	PAPARELLA Maria		Proprietà per 3/24
13	PAPARELLA Michele		Proprietà per 1/72
14	PAPARELLA Michele		Proprietà per 3/24
15	PAPARELLA Paola		Proprietà per 1/24
16	PAPARELLA Paolina		Proprietà per 1/72
17	PAPARELLA Paolina		Proprietà per 1/24
18	PAPARELLA Sergio		Proprietà per 1/24

2. **di disporre, pertanto, il passaggio del diritto di proprietà a favore del patrimonio indisponile del Comune di Bari**, C.F. 80015010723, con l'avvertenza che le consistenze, come sopra descritte, vengono trasferite nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, comportando l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

3. **di disporre inoltre,**

   - la pubblicazione di un estratto del presente decreto sul B.U.R. - Puglia;
   - che il presente Decreto definitivo di esproprio ai sensi del comma 2 art. 3 del DPR 327/01 e smi, sia notificato nelle forme degli atti processuali civili nei confronti del soggetto che risulti proprietario secondo i registri catastali, coll'avviso del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di esproprio attraverso l'immissione nel possesso delle aree in questione, mediante la compilazione dei relativi verbali, ovvero ai sensi della Legge regionale n. 5 del 2003 per i proprietari così come risultanti dai registri catastali risultati irreperibili, ovvero deceduti e non si sia potuto appurare il nuovo l'effettivo proprietario mediante avviso affisso per almeno venti giorni consecutivi all'Albo pretorio del Comune di Bari e pubblicato sul sito informatico della Regione Puglia;
   - l'avvio delle operazioni di registrazione all'Ufficio del Registro e trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, e di voltura nel catasto e nei libri censuari, a cura e spese del Comune di Bari, con l'avvertenza che dalla data di esecutività dello stesso e dalla sua trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

4. **di dare atto che** le superfici sopra indicate, giusta certificazione della Ripartizione Urbanistica – Settore Pianificazione e Territorio – acquisita al prot .n. 245141 del 24/10/2016, rientrano tutte in Zone per attività primarie di tipo B comprese in zona omogenee di tipo "E" e che, pertanto, le indennità di espropriazione in caso di liquidazione non saranno assoggettate alla ritenuta nella misura del venti per cento a titolo di imposta ai sensi dell'art. 35 del DPR 327/01 e s.m.i.;

5. **di dare atto che**

   - a tutela della privacy dei soggetti interessati, i loro dati personali, necessari per la validità e forma del presente provvedimento, sono stati inseriti in un apposito allegato parte integrante;
   - il succitato allegato "privacy", parte integrante del presente atto, verrà trasmesso agli uffici dell'Agenzia delle Entrate e all'Ufficio del Territorio - Conservatoria dei Registri Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate al fine di assolvere alle operazioni di registrazione, trascrizione, e di voltura nel catasto e nei libri censuari, mentre non si darà in alcun modo luogo alla sua pubblicazione od alla sua notifica ai soggetti interessati dello presente atto;

6. **di avvisare gli eventuali soggetti terzi che:**

   - possono proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia in tal caso, ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del DPR 327/2001 e s.m.i. entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto nel B.U.R. - Puglia, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
   - al fine dell'eventuale proposizione dell'opposizione possono presentare richiesta di accesso agli atti della procedura al Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa del Comune di Bari tra cui quelli rimossi per tutela della privacy dal presente provvedimento;

7. **di avvisare** l'avente diritto che contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R. Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di centoventi (120) giorni;

8. **di dichiarare** ai soli fini fiscali, atteso l'obbligo di registrazione presso l'Agenzia del Territorio competente del presente atto traslativo del diritto reale di proprietà dei sopra descritti beni immobili, che il valore complessivo dei beni trasferiti è pari a euro 40.053,35-;

9. **di rinviare** per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento alla normativa vigente in materia.

Il Dirigente
- avv.to Pierina Nardulli -

COMUNE DI BRINDISI

Deliberazione Commissario Straordinario 20 giugno 2018, n. 59

Approvazione definitiva variante urbanistica. Proponente: Masseria Vaccaro.

C O M U N E DI B R I N D I S I

VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 59

OGGETTO: Approvazione definitiva di variante urbanistica ai sensi dell'art.8, comma 1, del DPR 160/2010 e dellaDeliberazione della G.R. 22 novembre 2011, n.2581 Ditta VACCARO srl. - Ristrutturazione della Masseria Vaccaro e riconversione in attivita' turistico ricettiva albergo, in area censita catastalmente, al foglio 65, particelle 33, 35, 433, 436, e porzioni della part. 29 e 430

L'anno duemiladiciotto il giorno venti del mese di giugno in Brindisi, nella Sede Comunale, il Commissario Straordinario Pref. Dott. Santi GIUFFRÈ, nominato con Decreto del Presidente della Repubblica in data 13 giugno 2017, con la partecipazione del Segretario Generale del Comune Dott. Pasquale Greco, ha adottato la seguente deliberazione con i poteri del Consiglio Comunale

RELAZIONE DEL SETTORE TRASPORTI E SUAP

PREMESSO CHE

l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, prevede che nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della Conferenza di Servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica;

la Giunta Regionale, con Deliberazione 22 novembre 2011, n. 2581, ha approvato gli Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive", sostituendo, per la parte relativa alle varianti urbanistiche, le linee guida approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 2000 del 27/11/2007;

- con nota prot. gen. n° 46347 del 18.06.2014 è stata acquisita dallo Sportello SUAP del Comune di Brindisi a firma del Sig. Campana Emanuele Luigi in qualità di legale rappresentante della Società "Vaccaro s.r.l." con sede legale in via Aimonetto Sangiorgio civ.25 –72023 Mesagne, istanza ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, per un progetto comportante la variante puntuale dello strumento urbanistico vigente, per la realizzazione di una struttura turistico ricettiva sita a Brindisi, località "Acquaro", sul terreno contraddistinto al N.C.T. al foglio 65, particelle 33, 35, 433, 436, e porzioni della 29 e 430.

- La società incaricata della progettazione è l'Interplan Servizi di Ingegneria srl con sede operative in Francavilla Fontana, via Madonna delle Grazie 14;

- con nota prot.81803 del 27.10.2014 è stata indetta e convocata, ai sensi dell'art.13, comma 1° e 2°,

della legge 241/90 e dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, una Conferenza dei Servizi per effettuare un esame contestuale degli interessi coinvolti nel procedimento, individuati, per quanto di rispettiva competenza:

1. REGIONE PUGLIA – Servizio Urbanistica;
2. PROVINCIA DI BRINDISI – Settore Ambiente;
3. ASL BRINDISI – Dipartimento di Prevenzione;
4. COMANDO PROVINCIALE DEI VV.F;
5. ARPA PUGLIA – Dipartimento Provinciale di Brindisi;
6. AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA;
7. SOPRINTENDENZA DEI BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO E PER IL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO ED ETNOANTROPOLOGICO;
8. COMUNE DI BRINDISI – Settore Urbanistico;
9. COMUNE DI BRINDISI – Settore Ecologia E Ambiente;
10. COMUNE DI BRINDISI – Settore Trasporti e Mobilità Urbana
11. COMUNE DI BRINDSI - Responsabile della Valutazione ed Autorizzazione Paesaggistica e VAS;
12. Società VACCARO S.r.l. nella persona del suo Legale Rappresentante Sig. Emanuele Luigi Campana;
13. Studio INTERPLAN Servizi di Ingegneria S.r.l. (Tecnici progettisti).

alle Amministrazioni esterne è stata data facoltà, nel rispetto dei tempi del procedimento unico, dettato dall'art.7 del D.P.R. 160/2010 e dall'art.14 e seguenti della L.241/90, di esprimere il parere e di comunicare, in modalità telematica, tramite posta elettronica certificata;

in via preliminare il Dirigente del SUAP ha chiesto ed ottenuto il parere favorevole inerente la conformità del progetto all'indirizzo programmatico dell'Amministrazione Comunale che, con nota-mail del 29.09.2014 a firma del Consigliere Comunale con delega speciale allo Sportello Unico alle Attività Produttive Pro-tempore, riteneva che l'intervento fosse meritevole di considerazione configurandosi come una "*iniziativa o attività imprenditoriale a cui dare la giusta opportunità in questo momento di grave crisi economica…, nel rispetto dellla normative vigente in materia*";

che l'intervento è riferito alla riconversione di un immobile rurale storico che rappresenta l'elemento qualitativamente rilevante per la sua stessa consistenza e per le caratteristiche storiche e architettoniche nonce per la sua specifica localizzazione. La variante urbanistica richiesta fa esplicito riferimento alle caratteristiche peculiari dell'immobile e del sito e, pertanto, si giustifica la richiesta di deroga all'utilizzo delle aree "urbanisticamente idonee" presenti nello strumento urbanistico;

con verbale della Conferenza di Servizi del 11.11.2014 si è preso atto:

del Parere ARPA, trasmesso con nota prot. n. 61045 del 06.11.2015
del riscontro della Provincia, trasmesso con nota prot. n 66242 del 10.11.2014
del Parere FAVOREVOLE CONDIZIONATO dell'ASL, trasmesso con nota prot. n. 7707151 del 11.11.2014
delle richieste di documentazione integrativa avanzate dall' Ufficio Paesaggio e dall'Ufficio Tecnico
delle nota prot. 15326 del 28.10.20154 con cui la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici comunicava di non aver avuto il tempo sufficiente per l'esame della pratica e richiedeva l'integrazione della stessa;
delle dichiarazioni dei presenti;

e si invitava la ditta istante a produrre tutta la documentazione integrativa richiesta, sulla base della quale si sarebbe provveduto all'aggiornamento dei lavori della Conferenza di Servizi;

con nota prot. n. 5268 del 22/01/2015, la Ditta ha trasmesso nota di controdeduzione e le integrazioni richieste; il Suap, a sua volta, le ha inoltrate a tutti gli enti competenti aggiornamendo I lavori della della Conferenza di Servizi al 05/02/2015;

nella seconda seduta della Conferenza di Servizio, in data 05.02.2015 sono stati acquisiti tutti gli opportuni chiarimenti in merito alle integrazioni documentali ed il Funzionario del SUAP ha evidenziato che:

con nota prot. 1619 del 02.02.2015 è pervenuta al SUAP una richiesta di integrazione da parte del Servizio Urbanistico della Regione Puglia in relazione alla attestazione da parte del RUP della Compatibilità Paesaggistica rispetto ai contenuti prescrittivi delle NTA del PPTR e alle relative Linee Guida;

con nota prot. A00_079 del 02.02.2015 è pervenuta al SUAP una ulteriore richiesta di integrazione da parte del dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;

con nota prot. n° 835402 del 04.02.2015 la ASL ha confermato il proprio Parere FAVOREVOLE CONDIZIONATO già espresso con nota n.7707151 del 11.11.2014;

Si è preso atto, inoltre della nota di riscorntro dell'ARPA e della nota dei Vigili del Fuoco depositata in sede di Conferenza dal funzionario delegato

Si richiede, inoltre, l'attivazione della Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS dell'intervento. I lavori sono aggiornati al 28.04.2015

in data 17.02.2015, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrative e la richiesta di attivazione delle procedure di Verifica di Assoggettabilità a VAS DELL'INTERVENTO

nella terza seduta della Conferenza di Servizio, in data 28.04.2015 il Funzionario del SUAP, ha evidenziato che la necessità di provvedere al deposito di uno studio di Compatibilità Idrologica ed Idraulica e ha preso atto del PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni da parte del Servizio Urbanistica della Regione Puglia trasmesso con nota Prot. n° AOO079 del 28.04.2015

in data 5.05.2015, la Ditta ha trasmesso al SUAP l'Istanza e la documentazione utile alla richiesta di Parere Tecnico circa il Piano di Assetto Idrogeologico relative al progetto;

In data 28.05.2015 veniva trasmessa, al competente ufficio regionale, nota di contrdeduzioni al parere espresso in sede di Conferenza di Servizi; in data 29.05.2015, la stessa nota veniva trasmessa anche allo Sportello SUAP del commune di Brindisi;

In data 26.09.2015 con nota Prot. n° 72970 Il dirigente del SUAP, Arch. Fabio Lacinio, richiedeva formalmente l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggetabilità a VAS al Responsabile VASP del Comune di Brindisi;

- Nella quarta seduta della Conferenza di Servizio, in data 06.11.2015 si da comunicazione del parere POSITIVO CON PRESCRIZIONI da parte dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici. IL Responsabile del Procedimennto VAP arch. Teodoro Indini, da lettura dei pareri espresso dalla Commissione Locale V.A.S. PAI e dalla Commissione Locale per il Paesaggio. In particolarre, comunica l' improcedibilità dell'Istanza Pai per carenza documentale e il Parere Negativo della Commissione Locale per il Paesaggio "*avendo constatato che I volume originari disegnati non giustificano l'entità volumetrica proposta in ampliamento*".

  Vengono messe a Verbale le osservazioni del Progettista ai pareri espresso che si riserva di presentare documentazione di riscontro.

- in data 30.11.2015, la Società Interplan ha trasmesso al SUAP, intergrazione per la "Commissione Locale V.A.S. – P.A.I.;

- In data 16.12.2015 con prot.n.98310, parere n°6, La Commissione PAI ha espresso Parere FAVOREVOLE circa la compatibilità idrologica ed idraulica dell'intervento;

- In data 17.12.2015 con prot.n.98741, La Commissione Locale per il Paesaggio ha espresso Parere FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI circa la compatibilità paesaggistica dell'intervento;

- In data 11.01.2016 con nota prot. n.98532 del 18.12.2015, è stata trasmessa alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici la documentazione necessaria al riesame del parere espresso;

- In data 01.03.2016 con nota prot. n.879, l'Autorità Idrica Pugliese ha espresso parere FAVOREVOLE;

- In data 02.03.2016 con nota prot. n.1012, il Consorzio Speciale per la Bonifica dell'Arneo ha espresso parere FAVOREVOLE;
- Alla quinta seduta della Conferenza di Servizio, convocata per il 12.02.2016, non essendo presenti I rappresententanti delle amministrazioni e degli enti invitati, si è deciso di aggiornare la sedute al 01.03.2016;

- Nella sesta seduta della Conferenza di Servizio, in data 01.03.2016 preso atto dei pareri espressi da:
  Regione Puglia:parere favorevole con prescrizioni del 31.08.2015 prot n.6546;
  ARPA PUGLIA : parere espresso con nota del 05.02.2016 prot.n.6322
  Provincia di Brindisi: parere favorevole con presccrizioni del 04.02.2015 prot. n. 66242
  ASL: parere favorevole con prescrizioni del 04.02.2015 prot. n. 8354
  Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo: parere favorevole con prescrizioni del 30.10.2015 prot. n.754
  Comando Provinciale dei VV.F: parere favorevole espresso in Conferenza dei Servizi in data 05.02.2015
  Commissione Locale per il Paesaggio: parere favorevole con prescrizioni del 17.12.2015 prot.n.98741
  Commissione Locale integrate per il Paesaggio A.S. – P.A.I.- Demanio Marittimo: parere favorevole del 16.12.2015 prot.n.98310
  Autorità Idrica Pugliese:parere favorevole del 01.03.2016 prot.n. 879
  Consorzio Speciale per la Bonifica dell'Arneo:parere favorevole del 02.03.2016 prot.n. 1012

Preso inoltre atto:
della Scadenza dei termini per l'espressione di ulterior pareri da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici,
della verifica positive in merito alle Verifica di Assoggettabilità a VAS
il Presidente della Conferenza dei Servizi ha dichiarato conclusa favorevolemente la Conferenza di Servizi.

- in data 14 aprile 2016, facendo seguito alla comunicazione della competente · Autorità di Bacino, (AdB Puglia) prot. n. 4539 del 06.04.2016, è stato riaperto l'iter procedimentale della Conferenza dei Servizi al fine di ottenere il parere tecnico di conformità PAI;
- in data 07 dicembre 2016 con nota prot. N.61640 è stato trasmesso, dall'autorità di Bacino, il Parere Favorevole con prescrizioni per quanto di propria competenza;
- in data 27.04.2017 sono stati trasmessi dalla Società Interplan al Suap, a mezzo Pec, gli elaborate contenti l'adeguamento del progetto alle prescrizioni poste dai vati enti
- con Determina Dirigenziale n.2 del 05.05.2017 (Reg.Gen. 1142) si è preso atto delle Determinazioni Conclusive della Conferenza dei Servizi
- come prescritto dall'art.8 degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R. n. 160/2010" approvati dalla Giunta Regionale, con Deliberazione 22 novembre 2011, n. 2581, è stato effettuato il deposito presso la Segreteria Comunale con contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune, del verbale della conferenza di servizi, costituente la proposta adozione della variante urbanistica di cui alla D.D. n.2/2017 pubblicato dal 08.05.2017;
- nel termine di ulteriori e continuativi non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni alla Segreteria Comunale od al SUAP;

VISTI:
la pratica dell'intervento in variante, VACCARO S.R.L. – prat. SUAP 46347/2014, con le relative risultanze delle istruttorie;
il Piano Regolatore Generale definitivamente approvato dalla Regione Puglia con deliberazione n.7008 del 22.07.1985, n. 5558 del 07.07.1988 e n. 10929 del 28.12.1988, resa esecutiva dal Commissario di Governo

con decisione n.1986del 23.02.1989;
il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015 e successivamente **aggiornato come disposto dalla DGR 240/2016**;
i verbali delle conferenze di servizi;
il D.P.R. n. 160/2010, ed in particolare l'art.8;
la Legge Regionale 56/1980 e successive modifiche ed integrazioni;
l'art. 14 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i.;
la Delibera di Giunta Regionale Giunta Regionale 22 novembre 2011, n. 2581;

EVIDENZIATO, come lo spirito di innovazione legislativa di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010, sia quello di favorire lo sviluppo degli investimenti degli impianti produttivi;

VISTO che, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 , la determinazione della Conferenza dei Servizi dello Sportello Unico per le Attività produttive costituisce proposta di variante Urbanistica adottata, sulla quale il Consiglio Comunale è tenuto a pronunciarsi definitivamente;

VALUTATO, pertanto, dover concludere il procedimento di variante urbanistica S.U.A.P., ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, legittimamente attivato;

Nel rispetto degli indirizzi regionali per l'applicazione dell'art.8 del DPR 160/2010 di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.2581 del 22.11.2011, il procedimento di variante urbanistica in parola dovrà tenere conto dei seguenti aspetti rilevanti in ordine alla tutela dell'interesse pubblico prevedendo obbligatoriamente, pena la decadenza della variante urbanistica:

- la rispondenza dell'intervento realizzato all'intervento assentito con la variante secondo i contenuti e gli obiettivi prefissati e nel rispetto delle prescrizioni e clausole poste dagli enti e/o uffici territoriali competenti e coinvolti dal procedimento;
- l'inizio dei lavori entro diciotto mesi dalla data di esecutività della deliberazione di variante;
- la conclusione dei lavori entro 4 (quattro) anni dalla data di inizio lavori che deve essere comunicata al Ufficio SUAP nei tempi previsti dal titolo Abilitativo, e per i quali la mancata ultimazione nei termini previsti comporterà l'applicazione delle disposizioni di cui all'art.15 del DPR 380/2001;
- la messa in esercizio dell'impianto entro un termine non superiore ad un anno dalla presentazione della SCA agli uffici comunali preposti;
- decorsi i tempi per la realizzazione delle opere ed esercizio dell'attività prevista, il dirigente accertato il mancato rispetto dei tempi e/o inadempienze del proponente rispetto a quanto convenuto, anche parziali, dichiara l'intervenuta decadenza del progetto ad ogni effetto, compreso quello di variante urbanistica. In tal senso l'Amministrazione Comunale vedrà garantito il ripristino alla destinazione urbanistica precedente dell'area interessata.

A tal fine si propone in allegato (sub.) uno schema di convenzione che verrà sottoscritto tra le parti interessate, contestualmente al rilascio del Provvedimento Unico dello SUAP.

Tale atto contiene la cessione gratuita delle aree a standard urbanistici, il pagamento degli oneri, le condizioni risolutive in caso di mancato inizio dei lavori, mancata ultimazione dell'impianto, realizzazione di un impianto diverso da quello approvato. E' inoltre preclusa la possibilità di alienazione per parti dell'intero complesso ricettivo.

CONSIDERATO, che la variante ex art. 8 non può essere assimilata alle varianti che modificano a tempo indeterminato la disciplina urbanistica-edilizia di un'area, ma deve essere vincolata in modo inscindibile al progetto di attività produttiva da cui deriva, e, deve produrre soltanto effetti finalizzati alla realizzazione di quel progetto, tanto che la cessazione dell'attività o la mancata realizzazione del medesimo progetto per

qualsiasi motivo, dovrà comportare la decadenza della variante e il ritorno dell'area interessata alla disciplina urbanistica precedente;

Tanto si sottopone al vaglio del Commissario Straordinario per i poteri del Consiglio Comunale, allo scopo di approvare definitivamente la variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010

Il Dirigente
Arch. Fabio LACINIO

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la relazione in argomento;

VISTO il parere favorevole reso dal dirigente competente in merito alla regolarità tecnica della presente deliberazione;

DARE ATTO che il suddetto parere, firmato digitalmente, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Viste le NTA del PRG vigente;

Visto l'art.8 del D.P.R. n.160/2010;

Visto il Reg.Reg. n°18/2013;

Vista la delibera della Giunta Regionale n.2581 del 22.11.2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Con i poteri del Consiglio ex art. 42, comma 2, lett. e) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. e ii

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono tutte riportate quale parte integrante e sostanziale del presente atto

di prendere atto del verbale della Conferenza di Servizi decisoria 1. del 01.03.2016;

di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del DPR 160/2010, le determinazioni contenute nel verbale conclusivo della riunione della conferenza del 01.03.2016 indetta per l'esame della richiesta avanzata dalla Ditta "Vaccaro S.R.L." relativa all'intervento di "RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO RURALE "MASSERIA VACCARO" E LA SUA RICONVERSIONE IN ATTIVITA' TURISTICO RICETTIVA – ALBERGO IN AREA RICADENTE NEL COMUNE DI BRINDISI E CENSITA, CATASTALMENTE, AL FOGLIO 65, PARTICELLE 33, 35, 433, 436, E PORZIONI DELLA 29 E 430", con variante allo strumento urbanistico ex art. 8 del DPR. n°160/10;

di approvare pertanto definitivamente la variante allo strumento urbanistico vigente, limitatamente all'area oggetto d'intervento come da elaborate grafici adeguati alle prescrizioni della Conferenza di Servizi e trasmessi al SUAP, a mezzo PEC, in data 27/04/2017;

di stabilire, ai sensi anche di quanto previsto nella deliberazione di Giunta Regionale n. 2581/2011, a pena di decadenza della variante urbanistica di cui al presente atto quanto segue:

è vietata la modifica del tipo di attività progettata dalla ditta interessata;
le opere di cui al progetto approvato in variante agli strumenti urbanistici obbligatoriamente dovranno avere inizio entro il termine massimo di dodici mesi dal rilascio del provvedimento unico autorizzativo e dovranno essere concluse entro tre anni dall'inizio dei lavori, salva proroga dei termini di inizio e fine lavori ex art. 15 del D.P.R. 380/2001;
in caso di mancata realizzazione dell'insediamento nei termini di efficacia temporale del permesso di costruire, definiti dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché di mancata messa in funzione entro i termini stabiliti dai provvedimenti comunali o di realizzazione di insediamento diverso rispetto al progetto presentato, l'area interessata dalla presente variante ritorna alla destinazione urbanistica precedente con contestuale cessazione degli effetti della variante urbanistica in oggetto, fatte salve le ipotesi di proroga secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;
in caso di cessazione, vendita o simile dell'attività o di fallimento della ditta, l'immobile interessato dalla presente variante ritorna alla destinazione urbanistica precedente con contestuale cessazione degli effetti della variante urbanistica in oggetto, fatte salve le ipotesi di proroga secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;

di disporre inoltre che nel caso di cessazione dell'attività la ditta interessata dovrà darne comunicazione al Comune per i provvedimenti consequenziali;

di dare atto che:
la presente variante entrerà in vigore con la pubblicazione all'albo on line dell'avviso di deposito della medesima variante approvata, e col contemporaneo deposito nella segreteria comunale della presente delibera e di tutti gli atti relativi alla variante e al progetto;
la delibera consiliare di approvazione della variante sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia con relative ed eventuali spese a carico delle ditte richiedenti;

di demandare al Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive i necessari adempimenti consequenziali;

di trasmettere copia della presente determinazione a tutte le Amministrazioni ed Enti che hanno partecipato o contribuito alle Conferenza di Servizi;

Del che è stato redatto il presente processo verbale che, letto e confermato, viene firmato digitalmente da:

Commissario Straordinario
Pref. Dott. Santi Giuffrè

Segretario Generale
Dott. Pasquale Greco

COMUNE DI CALIMERA
Estratto D.D. 22 ottobre 2019, n. 557
Esproprio.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE

Preliminarmente richiamato il Decreto Sindacale di nomina n.40/2018, e pertanto legittimato, ad emanare il presente provvedimento, non sussistendo, altresì, cause di incompatibilità e/o conflitto di interesse previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione, salve situazioni di cui allo stato non vi è conoscenza;

PREMESSO:

- che con deliberazione GC 09.11.2018 n. 102, è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo di "Lavori di rifunzionalizzazione dell'edificio ex asilo infantile Parroco Luigi Gabrieli", dell'importo complessivo di € 910.000,00, nonché il livello unico di progettazione per forniture e servizi di "Allestimento dell'edificio ex asilo infantile Parroco Luigi Gabrieli", dell'importo complessivo di € 255.000,00, da finanziare interamente con fondi del POR Puglia 2014/2020 Asse VI – Azione 6;
- che con deliberazione GC 09.11.2018 n. 103, è stato approvato il progetto "L'Albero Maestro", comprensivo degli interventi approvati con deliberazione GC n. 102/2018, disponendone la candidatura nell'ambito della procedura di finanziamento di cui all'Avviso pubblico "Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza", a valere sulle risorse POR Puglia 2014/2020, Asse VI – "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali", Azione 6;
- che con determinazione dirigenziale n. 19 del 23 gennaio 2018 della Regione Puglia, il progetto "L'Albero Maestro" proposto da questo Comune è stato ammesso al finanziamento, nell'ambito all'avviso Community Library, per l'importo di € 1.195.960,00, ed è stato sottoscritto con la Regione Puglia il disciplinare per la concessione del finanziamento;
- che con deliberazione GC 02.05.2018 n. 47, ritenendo la necessità di acquisire gli immobili di proprietà privata prospicienti la via Mayro, ai fini della migliore fruizione dell'opera da realizzare in attuazione degli impegni assunti nell'ambito della procedura di cui all'Avviso pubblico "Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza", è stato dato indirizzo al sottoscritto Responsabile di procedere con urgenza alla comunicazione di avvio del relativo procedimento espropriativo nei confronti dei soggetti interessati, funzionale alla realizzazione del progetto definitivo dei lavori di "Valorizzazione cortile su Via Mayro nell'intervento di rifunzionalizzazione dell'edificio ex asilo infantile Parroco Luigi Gabrieli da destinare a Community Library - Libreria di comunità", dell'importo complessivo di € 40.000,00, richiamato con la medesima deliberazione;
- che la Fondazione Giovanbattista Tommasi fu Donato Antonio, con sede in Calimera, piazza Gabrieli n. 18 (CF 02030710756) risulta proprietaria esclusiva del fabbricato sito alla Via Mayro n. 66-68, piano terra, censito in N.C.E.U. al Foglio 6 particella 432, Sub 2, cat. C/6, classe 1, superficie catastale totale mq. 38, rendita Euro 45,19;
- che con comunicazione 04.05.2018 prot. n. 3582 è stata data al proprietario/ intestatario catastale del predetto immobile identificato in NCEU al foglio 6, p.lla 432, sub 2, comunicazione di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di "Valorizzazione di cortile su via Mayro nell'intervento di rifunzionalizzazione dell'edificio ex asilo infantile Parroco Luigi Gabrieli", ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001, dell'art. 9 della LRP 22.02.2005 n. 3 e s.m.i. e dellart. 7 della legge n. 241/90 e s.m.i.;
- che con nota acquisita al prot. n. 4143 del 17.05.2018, il rag. Alessandro Dimitri, nella qualità di Presidente della Fondazione Giovanbattista Tommasi fu Donato Antonio ha espresso piena condivisione del progetto proposto e dell'esproprio, per l'indennizzo indicato;

- che con deliberazione di Consiglio Comunale 29.06.2018 n. 19 è stato disposto di:
  - approvare il progetto definitivo dei lavori di "Valorizzazione di cortile su via Mayro nell'intervento i rifunzionalizzazione dell'edificio ex asilo infantile Parroco Luigi Gabrieli da destinare a Community Library - Libreria di Comunità", aprile 2018, dell'importo complessivo di € 40.000,00, comprensivo di piano particellare di esproprio degli immobili di proprietà privata identificati in NCEU al foglio 6, p.lle 431 e 432 sub 2;
  - apporre il vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili identificati in NCEU al foglio 6, p.lle 431 e 432 sub 2;
  - dichiarare la pubblica utilità della predetta opera;
- che con determinazione n. 587 del 05/12/2018 del sottoscritto Responsabile è stato tra l'altro disposto di liquidare, a saldo delle indennità di esproprio del fabbricato sito in Calimera, alla Via Mayro civ. 66-68, censito in N.C.E.U. al Foglio 6 particella 432, sub 2, la somma di € 7.621,25 alla Fondazione Giovanbattista Tommasi fu Donato Antonio (CF 02030710756) unica proprietaria del predetto immobile;
- che il suddetto pagamento è stato regolarmente effettuato con mandato 25.03.2019 n. 302;

PRESO ATTO dei rilievi di cui alla nota prot. 6363 del 05.07.2019 del Segretario Comunale e ritenuto di annullare, alla stregua degli stessi, la precedente propria determinazione 01.03.2019 n. 87;

RITENUTO di procedere all'espropriazione definitiva del fabbricato sito alla n. 66-68, piano terra, censito in N.C.E.U. al Foglio 6 particella 432, Sub 2, cat. C/6, classe 1, superficie catastale totale mq. 38, rendita Euro 45,19, di proprietà esclusiva di Fondazione Giovanbattista Tommasi fu Donato Antonio, con sede in Calimera, piazza Gabrieli n. 18 (CF 02030710756);

VISTI:
- il DLgs. n. 267/2000;
- il DPR n.327/2001 e s.m.i. ed in particolare il suo art. 23 "Contenuto ed effetti del decreto di espropriazione";
- la LRP 22.02.2005 n. 3 e s.m.i.;
- l'art. 10 D.Lgs. 14/03/2011, n. 23;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 10 D.Lgs. 14/03/2011, n. 23, il presente decreto:
- è esente dall'imposta di bollo;
- è soggetto alle imposte ipotecaria e catastale nella misura fissa di € 50,00 ciascuna;
- è soggetto all'imposta di registro in misura pari al pari al 9% del valore degli immobili, e quindi in misura complessivamente pari a € 686,00 (9% di € € 7.621,25);

VISTO il bilancio di previsione 2019-2021 approvato con deliberazione CC 28.03.2019 n. 8 e le successive variazioni;

VISTO il decreto sindacale n. 12 del 01.07.2019, con il quale il sottoscritto è stato nominato Responsabile del III Settore Urbanistica;

D E T E R M I N A

1. Di decretare l'espropriazione definitiva a favore del Comune di Calimera, con sede in Piazza del Sole n. 11, (P.I. 03964020758 - C.F. 93000030754), del seguente immobile, necessario per la realizzazione dell'opera pubblica "Valorizzazione di cortile su via Mayro nell'intervento di rifunzionalizzazione dell'edificio ex asilo infantile Parroco Luigi Gabrieli da destinare a Community Library - Libreria di Comunità":
   a. fabbricato sito alla n. 66-68, piano terra, censito in N.C.E.U. al Foglio 6 particella 432, Sub 2, cat. C/6, classe 1, superficie catastale totale mq. 38, rendita Euro 45,19, di proprietà esclusiva di

Fondazione Giovanbattista Tommasi fu Donato Antonio, con sede in Calimera, piazza Gabrieli n. 18 (CF 02030710756).

2. Di disporre il passaggio del diritto di proprietà dell'immobile di cui sopra in favore del Comune di Calimera, con la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito, entro il 30 ottobre 2019. La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.
3. Di notificare il presente atto al proprietario contestualmente alla sua esecuzione ovvero - ove ciò non sia possibile- nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione, almeno sette giorni prima di essa.
4. Di eseguire il presente decreto mediante l'immissione in possesso del Comune di Calimera, con la redazione del relativo verbale di cui all'art. 24 DPR n. 327/2001.
5. Di trascrivere il presente decreto senza indugio presso l'ufficio dei registri immobiliari.
6. Di provvedere alle operazioni di voltura nel catasto e nei libri censuari senza indugio, a cura e a spese del Comune di Calimera.
7. la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
8. Di dare atto, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990, degli artt. 6, comma 2, e 7 DPR n. 62/2013 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della L. n. 190/2012, della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del sottoscritto responsabile.
9. Di impegnare la complessiva somma di Euro 786,00 in favore dell'Erario, al fine di provvedere al versamento delle imposte di registro, ipotecaria e catastale, ciascuna nella misura dovuta per legge, nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, corrispondente ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con imputazione agli esercizi in cui la stessa è esigibile, come segue

Importo (iva esente)	Esercizio finanziario di esigibilità	Cap./Art.	Miss./Progr.	Scadenza obbligazione
786,00	2019	202	01.05.-1.02.01.02.001	2019

10. Di liquidare e pagare in favore dell'Erario le imposte dovute per la registrazione e trascrizione del presente atto mediante F23 o nelle diverse forme richieste dagli Uffici dell'Agenzia delle Entrate.
11. Di accertare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9 del decreto legge n. 78/2009 (conv. in legge n. 102/2009), che i programmi dei pagamenti di cui al presente atto sono compatibili con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica.
12. Di annullare la precedente propria determinazione 01.03.2019 n. 87.
13. Di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.
14. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo previa apposizione del visto di regolarità contabile, che attesta la copertura finanziaria.
15. Di pubblicare la presente determinazione all'albo pretorio e sul sito internet comunale sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

Calimera, 22-10-2019

Il Responsabile del Settore
Ing. Antonio CASTRIGNANO'

COMUNE DI CALIMERA
Estratto D.D. 23 ottobre 2019, n. 559
Esproprio.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE

Preliminarmente richiamato il Decreto Sindacale di nomina n.40/2018, e pertanto legittimato, ad emanare il presente provvedimento, non sussistendo, altresì, cause di incompatibilità e/o conflitto di interesse previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione, salve situazioni di cui allo stato non vi è conoscenza;

PREMESSO:

- che con deliberazione GC 09.11.2018 n. 102, è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo di "Lavori di rifunzionalizzazione dell'edificio ex asilo infantile Parroco Luigi Gabrieli", dell'importo complessivo di € 910.000,00, nonché il livello unico di progettazione per forniture e servizi di "Allestimento dell'edificio ex asilo infantile Parroco Luigi Gabrieli", dell'importo complessivo di € 255.000,00, da finanziare interamente con fondi del POR Puglia 2014/2020 Asse VI – Azione 6;
- che con deliberazione GC 09.11.2018 n. 103, è stato approvato il progetto "L'Albero Maestro", comprensivo degli interventi approvati con deliberazione GC n. 102/2018, disponendone la candidatura nell'ambito della procedura di finanziamento di cui all'Avviso pubblico "Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza", a valere sulle risorse POR Puglia 2014/2020, Asse VI – "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali", Azione 6;
- che con determinazione dirigenziale n. 19 del 23 gennaio 2018 della Regione Puglia, il progetto "L'Albero Maestro" proposto da questo Comune è stato ammesso al finanziamento, nell'ambito all'avviso Community Library, per l'importo di € 1.195.960,00, ed è stato sottoscritto con la Regione Puglia il disciplinare per la concessione del finanziamento;
- che con deliberazione GC 02.05.2018 n. 47, ritenendo la necessità di acquisire gli immobili di proprietà privata prospicienti la via Mayro, ai fini della migliore fruizione dell'opera da realizzare in attuazione degli impegni assunti nell'ambito della procedura di cui all'Avviso pubblico "Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza", è stato dato indirizzo al sottoscritto Responsabile di procedere con urgenza alla comunicazione di avvio del relativo procedimento espropriativo nei confronti dei soggetti interessati, funzionale alla realizzazione del progetto definitivo dei lavori di "Valorizzazione cortile su Via Mayro nell'intervento di rifunzionalizzazione dell'edificio ex asilo infantile Parroco Luigi Gabrieli da destinare a Community Library - Libreria di comunità", dell'importo complessivo di € 40.000,00, richiamato con la medesima deliberazione;
- che Dell'Anna Raffaele e Dell'Anna Fernando sono proprietari, ciascuno per 1/2, del fabbricato sito in Via Mayro n. 70, piano terra, censito in N.C.E.U. al Foglio 6 particella 431, cat. A/4, classe 2, 4 vani, superficie totale mq. 82 (mq. 76, escluse aree scoperte), rendita Euro 136,34;
- che con distinte comunicazioni 04.05.2018 prot. n. 3582 è stata data, ai proprietari/intestatari catastali del predetto immobile identificato in NCEU al foglio 6, p.lla 431, comunicazione di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di "Valorizzazione di cortile su via Mayro nell'intervento di rifunzionalizzazione dell'edificio ex asilo infantile Parroco Luigi Gabrieli", ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001, dell'art. 9 della LRP 22.02.2005 n. 3 e s.m.i. e dellart. 7 della legge n. 241/90 e s.m.i.;
- che con distinte note acquisite ai prott. n. 4199 del 21.05.2018 e n. 4320 del 23.05.2018, i sigg.ri Raffaele e Fernando Dell'Anna hanno rispettivamente espresso piena condivisione del progetto proposto e dell'esproprio, per gli indennizzi indicati;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale 29.06.2018 n. 19 è stato disposto di:

- approvare il progetto definitivo dei lavori di "Valorizzazione di cortile su via Mayro nell'intervento di rifunzionalizzazione dell'edificio ex asilo infantile Parroco Luigi Gabrieli da destinare a Community Library - Libreria di Comunità", aprile 2018, dell'importo complessivo di € 40.000,00, comprensivo di piano particellare di esproprio degli immobili di proprietà privata identificati in NCEU al foglio 6, p.lle 431 e 432 sub 2;
- apporre il vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili identificati in NCEU al foglio 6, p.lle 431 e 432 sub 2;

- dichiarare la pubblica utilità della predetta opera;
- che con determinazione n. 587 del 05/12/2018 del sottoscritto Responsabile è stato tra l'altro disposto di liquidare, a saldo delle indennità di esproprio del fabbricato sito in Calimera, alla Via Mayro civ. 70, censito in N.C.E.U. al Foglio 6 particella 431, la somma di € 15.693,75 al Sig. DELL'ANNA Fernando (C.F.: *omissis*) e la somma di € 15.693,75 al Sig. DELL'ANNA Raffaele (C.F.: *omissis*), ciascuno proprietario per ½ del predetto immobile;
- che i suddetti pagamenti sono stati regolarmente effettuati, con mandato 25.03.2019 n. 303 in favore di Dell'Anna Raffaele e con mandato 28.03.2019 n. 310 in favore di Dell'Anna Fernando;

PRESO ATTO dei rilievi di cui alla nota prot. 6363 del 05.07.2019 del Segretario Comunale e ritenuto di annullare, alla stregua degli stessi, la precedente propria determinazione 01.03.2019 n. 87;
RITENUTO di procedere all'espropriazione definitiva del fabbricato sito alla Via Mayro n. 70, censito in NCEU al Foglio 6 partc. 431, proprietà per ½ del Sig. Dell'Anna Fernando (*omissis*) e per ½ del Sig. Dell'Anna Raffaele *omissis*);
VISTI:
il DLgs. n. 267/2000;
il DPR n.327/2001 e s.m.i. ed in particolare il suo art. 23 "Contenuto ed effetti del decreto di espropriazione";
la LRP 22.02.2005 n. 3 e s.m.i.;
l'art. 10 D.Lgs. 14/03/2011, n. 23;
DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 10 D.Lgs. 14/03/2011, n. 23, il presente decreto:

- è esente dall'imposta di bollo;
- è soggetto alle imposte ipotecaria e catastale nella misura fissa di € 50,00 ciascuna;
- è soggetto all'imposta di registro in misura pari al pari al 9% del valore degli immobili, e quindi in misura complessivamente pari a € 2.825,00 (9% di € 31.387,50);

VISTO il bilancio di previsione 2019-2021 approvato con deliberazione CC 28.03.2019 n. 8 e le successive variazioni;
VISTO il decreto sindacale n. 12 del 01.07.2019, con il quale il sottoscritto è stato nominato Responsabile del III Settore Urbanistica;

D E T E R M I N A

1. Di decretare l'espropriazione definitiva a favore del Comune di Calimera, con sede in Piazza del Sole n. 11, (P.I. 03964020758 - C.F. 93000030754), del seguente immobile, necessario per la realizzazione dell'opera pubblica "Valorizzazione di cortile su via Mayro nell'intervento di rifunzionalizzazione dell'edificio ex asilo infantile Parroco Luigi Gabrieli da destinare a Community Library - Libreria di Comunità":
   a. fabbricato sito alla Via Mayro n. 70, piano terra, censito in N.C.E.U. al Foglio 6 particella 431, cat. A/4, classe 2, 4 vani, superficie totale mq. 82 (mq. 76, escluse aree scoperte), rendita Euro 136,34, proprietà per ½ del Sig. Dell'Anna Fernando (*omissis*) e per ½ del Sig. Dell'Anna Raffaele (*omissis*).
2. Di disporre il passaggio del diritto di proprietà dell'immobile di cui sopra in favore del Comune di Calimera, con la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito, entro il 30 ottobre 2019. La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.
3. Di notificare il presente atto ai proprietari contestualmente alla sua esecuzione ovvero - ove ciò non sia

possibile- nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione, almeno sette giorni prima di essa.

4. Di eseguire il presente decreto mediante l'immissione in possesso del Comune di Calimera, con la redazione del relativo verbale di cui all'art. 24 DPR n. 327/2001.
5. Di trascrivere il presente decreto senza indugio presso l'ufficio dei registri immobiliari.
6. Di provvedere alle operazioni di voltura nel catasto e nei libri censuari senza indugio, a cura e a spese del Comune di Calimera.
7. Di trasmettere un estratto del presente decreto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
8. Di dare atto, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990, degli artt. 6, comma 2, e 7 DPR n. 62/2013 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della L. n. 190/2012, della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del sottoscritto responsabile.
9. Di impegnare la complessiva somma di Euro 2.925,00 in favore dell'Erario, al fine di provvedere al versamento delle imposte di registro, ipotecaria e catastale, ciascuna nella misura dovuta per legge, nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, corrispondente ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con imputazione agli esercizi in cui la stessa è esigibile, come segue:

Importo (iva esente)	Esercizio finanziario di esigibilità	Cap./Art.	Miss./Progr.	Scadenza obbligazione
2.925,00	2019	202	01.05.-1.02.01.02.001	2019

10. Di liquidare e pagare in favore dell'Erario le imposte dovute per la registrazione e trascrizione del presente atto mediante F23 o nelle diverse forme richieste dagli Uffici dell'Agenzia delle Entrate
11. Di accertare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9 del decreto legge n. 78/2009 (conv. in legge n. 102/2009), che i programmi dei pagamenti di cui al presente atto sono compatibili con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica.
12. Di annullare la precedente propria determinazione 01.03.2019 n. 87.
13. Di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.
14. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo previa apposizione del visto di regolarità contabile, che attesta la copertura finanziaria.
15. Di pubblicare la presente determinazione all'albo pretorio e sul sito internet comunale sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

Calimera, 23-10-2019

Il Responsabile del Settore
Ing. Antonio CASTRIGNANO'

COMUNE DI GIURDIGNANO

Deliberazione C.C. 30 settembre 2019, n. 25

Approvazione definitiva variante urbanistica.

OGGETTO: APPROVAZIONE IN VIA DEFINITIVA ADOZIONE DELLA VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA MINI AREA DI SOSTA CON ATTREZZATURE ALLA LOCALITÀ 'SAN BASILIO'.

Pareri Ex Art. 49 Comma 1 D.Lgs. 267/2000			
Regolartià Tecnica		Regolarità Contabile	
Parere FAVOREVOLE	Data 23.09.2019	Parere	Data . .
Il Responsabile del Servizio F.to RUSSO GIUSEPPE		Il Responsabile di Ragioneria F.to	

L'anno duemiladiciannove addi trenta del mese di settembre alle ore 17,05 nella sala delle adunanze Consiliari in sessione straordinaria ed in seduta straordinaria di prima convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale. Risultano presenti alla trattazione dell'argomento.

Avv. Monica Laura Gravante	SINDACO	P
Gabriella Vilei		P
Maria Cristina Accoto		P
Fabio Protopapa		P
Amedeo Ciullo		P
Orazio Salvatore Santoro		P
Emilio Pantaleo D'Aurelio		P
Antonio Vizzino		P
Giovanna Accoto		P
Donato Cristiano De Giuseppe		P
Davide Serrano		P
Presenti 11	Assenti 0	

Partecipa il Segretario Comunale Sig. Dr. Dr. Pierpaolo Tripaldi

La seduta è Pubblica

Assume la presidenza Avv. Monica Laura Gravante, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Delibera di C.C n. 25 del 30.09.2019

OGGETTO: APPROVAZIONE IN VIA DEFINITIVA ADOZIONE DELLA VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA MINI AREA DI SOSTA CON ATTREZZATURE ALLA LOCALITÀ "SAN BASILIO".

Illustra la proposta di Deliberazione il Sindaco dandone lettura.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, prevede che nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies

della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica;

- la Giunta Regionale, con Deliberazione 22 novembre 2011, n. 2581, ha approvato gli Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive", sostituendo, per la parte relativa alle varianti urbanistiche, le linee guida approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 2000 del 27/11/2007;
- con istanza acquisita al prot. n. 6654 del 14/12/2016 la ditta Ditta SPICCHIARELLO Maria Rosaria residente in Uggiano la Chiesa alla via Giovanni Boccaccio n. 3, ha presentato al S.U.A.P. del Comune di Giurdignano una proposta di variante per il progetto per la realizzazione di una mini area di sosta con attrezzature alla località "San Basilio, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010;;
- ai sensi dell'art.8 del D.P.R. n.160/2010, preso atto che lo strumento urbanistico del Comune di Giurdignano non individua specifiche aree destinate all'insediamento dell'impianto produttivo in parola, veniva convocata per il giorno 06/03/2019 apposita conferenza di servizi di cui agli aitt. 14 - 14 quinques della L. 7.8.1990, n.241 e ss.mm.ii., a cui si invitavano:
  - Regione Puglia - Assessorato Urbanistica - Bari;
  - Regione Puglia - P.O. Urbanistica-Lecce,
  - Sovrintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Puglia - Lecce;
  - Azienda U.S.L. LE/2 - Maglie;
  - Commissione del Paesaggio - Otranto;
  - Arch. Marina BELLO - Otranto;
- nell'ambito della C.d.S. sono intervenuti l'AUSL Lecce - Area Sud Maglie con proprio parere del 09.04.2019 prot. n. 54676 acquisito al prot. com.le n. 2136 del 10/04/2019, esprime parere favorevole alla realizzazione alle seguenti condizioni:
  1) le aree ombreggiate che, non dovranno essere inferiori al 10% dell'intera superficie del complesso, dovranno essere coperte da piante di dimensioni appropriate per fusto e fogliame.
  2) per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico, che, secondo quanto dichiarato dal tecnico dovrebbe avvenire mediante acqua di pozzo in quanto la zona non risulta servita dalla rete AQP, si fa presente che in tal caso, oltre alle autorizzazioni alla ricerca e all'emungimento rilasciate dall'autorità competente, l'utilizzo di tale acqua rimane subordinato al giudizio di idoneità e potabilità rilasciato dall'ASL ai sensi dell'art. 6 del R.R. 9.12.2014; al riguardo si richiamano altresì le disposizioni di cui al successivo art. 16 che regolamenta le acque utilizzate nelle strutture ricettive.
  3) per quanto riguarda le modalità di smaltimento delle acque reflue di natura domestica rivenienti dai servizi della struttura si fa presente quanto segue:
     - il comma 1 dell'art 10 bis del R.R. 12.12.2011 n°26, introdotto con il R.R. n°16 del 26/05/2016, e successivamente modificato con il R.R. n° 1 del 07/02/2017, stabilisce che per gli insediamenti esistenti, nonché per le nuove costruzioni se ubicate *nelle aree incluse negli agglomerati individuati nel vigente Piano regionale di tutela delle acque non ancora servite da pubblica fognatura in esercizio, di consistenza fino a 20 A.E. qualora risulti manifesta l'impossibilità tecnica di provvedere all'adeguamento o di realizzare l'impianto di trattamento appropriato conformemente al presente regolamento, è possibile prevedere - quale deroga al trattamento appropriato - il deposito temporaneo.*
     - *nella* tab. riportata *al punto 4. 1 - Vasche a tenuta stagna dell'Allegato 4 al regolamento n° 26/2011 e s.m.i.*, riferita al dimensionamento *delle vasche in funzione del numero di A.E.*, *stabilisce che per un numero superiore a 20 A.E. 11011 è ammesso l'uso di vasche a tenuta stagna.* Pertanto, *nel* caso di specie, *considerate* la previsione della *presenza di almeno* 120 persone, *non* essendo ipotizzabile il rilascio della deroga al trattamento appropriato (deroga *che spetterebbe comunque al responsabile* dell'ufficio *tecnico*) lo smaltimento (delle acque *reflue* rivenienti *dalla struttura ricettiva potrà avvenire esclusivamente mediante la realizzazione* di uno dei sistemi appropriati previsti dal r.R. 26/2011 e s.m.i. dimensionato al numero di A.E.

- la Commissione locale per il Paesaggio, con verbale n. 34/2019 del 05/04/2019 ha espresso parere FAVOREVOLE al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
- la Regione Puglia - Sezione Urbanistica, con nota AOO_079/PROT 19/03/2019 - 0002775, riscontra la nota n. 1404 del 06.03.2019 con la quale codesto SUAP, attese le disposizioni dell'art. 8 del DPR n.160/2010, ha indetto una Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 ter, per le valutazioni in merito alla proposta progettuale per la realizzazione di una "struttura ricettiva all'aria aperta" del tipo "mini area di sosta", come definita dall'mt. 23 della L. R. n.11/99 e ss. mm.

Il progetto interessa un'area di mq. 5.500, in loc. San Basilio, posto sulla S.S. 16, tipizzato Zona Agricola E2-verde agricolo extra urbano, dal P. R. G. vigente.

Dagli atti di progetto si rileva che lo stesso prevede n. 30 piazzole di sosta, alloggio custode, uffici, reception, locali per attrezzature comuni, servizi igienici comuni, parcheggi, il tutto per una volumetria complessiva di mc. 2.094,80 e superficie coperta di mq. 486.

Per quanto riguarda i requisiti giuridici per l'attivazione delle procedure di cui all'art. 8 DPR n.160/2010, codesto SUAP fa riferimento nella Istruttoria comunale alla mancanza, nel PRG vigente, di aree per l'intervento in questione.

Ciò posto, questa Sezione scrivente rileva quanto segue:

sotto il profilo urbanistico la localizzazione dell'area non risulta idonea alla realizzazione della struttura ricettiva all'aria aperta in questione, atteso che il lotto è interessato in parte dalla fascia di rispetto stradale della SS. 16 e in parte dalla fascia di rispetto ferroviario (in cui risultano posizionate le piazzole di sosta per camper).

Sul punto si rileva il contrasto con le finalità perseguite dal D.P.R. n. 753/1980 che ha previsto, per le costruzioni lungo i tracciati delle linee ferroviarie, una distanza minima di mt. 30 dal limite di occupazione della più vicina rotaia ciò in quanto, sebbene trattasi non di costruzioni fisse ma di sosta per camper, la finalità della fascia di rispetto è relativa alla sicurezza pubblica, non garantita dalla presenza di strutture ricettive turistiche, seppure mobili (camper).

Inoltre - premesso quanto sopra quale limite invalicabile sotto il profilo urbanistico - si evidenzia tuzioristicamente che anche se il citato art. 23 della L. r. n. 11/99 prevede l'istituzione delle "mini aree di sosta" nei comuni privi di campeggi e villaggi turistici, detta circostanza pur evidenziata dal soggetto proponente nella Relazione tecnica, non è stata formalmente attestata dall'Amministrazione procedente nella sua istruttoria.

Ancora si osserva che la previsione di strutture edilizie quali alloggio custode, uffici, reception, locali per attrezzature comuni non sono previste dal predetto art. 23 co.1, in quanto non sono riconducibili ad "attività extra turistiche", mentre le strutture fisse vanno riferite alla tabella E della L. r. n. 11/99 e ss. mm., diversamente da quanto disposto per le strutture ricettive all'aria aperta disciplinate dagli artt. 14 e segg..

Quanto innanzi per le opportune considerazioni ed eventuali controdeduzioni dell'Amministrazione procedente.

- Che in merito alla nota della Regione Puglia prot. AOO_079 del 19.03.2019 - 0002775, il Tecnico incaricato Arch. Marina BELLO osserva quanto segue.

  Premesso che l'intervento è stato chiesto tramite il modulo procedimentale della conferenza di servizi "**in variante allo strumento urbanistico**" sicchè, fatta salva ogni valutazione di governo del territorio, potrebbero ostare all'approvazione del progetto solo invalicabili vincoli sovraordinati, si precisa che:

  A) le distanze dalla S.S.16 e dalla linea ferroviaria - al contrario di quanto asserito nella nota regionale - sono ampiamente rispettate, come dimostrano gli elaborati di progetto alla tav. n.2 dove è palese che le costruzioni sono state ubicate al di fuori dalle fasce di rispetto.

  Al riguardo, è sufficiente rilevare che il DPR n. 753/1980 all'art.49 testualmente recita: "..... lungo i tracciati delle linee ferroviarie è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi specie ad una

distanza, da misurarsi in proiezione orizzontale, minore di metri trenta dal limite di occupazione della più vicina rotaia ...".

Si tratta, com'è evidente, di limitazione che riguarda unicamente interventi di "costruzione, ricostruzione ed ampliamento" e, pertanto, manufatti edilizi stabili.

Al riguardo, è ormai comunemente acquisito che laddove il camper o le roulottes, ferma restando la specifica destinazione di zona (campeggi, strutture ricettive all'aria aperta etc.), soddisfino solo esigenze di natura transitoria e turistica, non può venire in rilievo nessuna deroga o violazione di prescrizioni urbanistiche tant'è che, per le stesse, non è previsto alcun atto preventivo di assentimento.

Si badi bene, non si vuole qui affermare che il semplice carattere di amovibilità di tali mezzi sia requisito sufficiente per sottrarli alla normativa urbanistica quanto piuttosto evidenziare la loro "'funzione" meramente transitoria e. come tale, inidonea a determinare qualsivoglia interferenza con i vincoli della tipologia in esame.

La questione trova peraltro decisivo supporto nonnativo nell'art. 3, comma 1, lett. e/5) del D.P.R. 380/01 (quale risultante dalla modifica introdotta dall'art. 10 ter, comma 1, d.l. n. 47 del 2014, conv. con modif. in L. n. 80 del 2014), il quale considera urbanisticamente irrilevanti le tipologie in questione laddove ricorra: 1) il temporaneo ancoraggio al suolo; 2) la collocazione all'interno di una struttura ricettiva all'aperto, debitamente autorizzata, quale definibile in base all'art. 13 d.lg. n. 79 del 2011 (c.d. "Codice del turismo"), secondo cui rientrano in detta definizione i villaggi turistici, i campeggi in genere e quelli realizzati nell'ambito di attività agrituristiche, nonché i parchi di vacanze; 3) la esclusiva destinazione del manufatto alla sosta e al soggiorno, necessariamente occasionali e limitati nel tempo, di turisti».

Del resto, ritenere anche i mezzi mobili (camper) sottoposti al limite della fascia di rispetto della ferrovia per ragioni di sicurezza pubblica, come rilevato dalla Regione, porterebbe al paradosso che su tale fascia non dovrebbe essere possibile neanche la sosta temporanea delle auto dei lavoratori agricoli, come giornalmente avviene.

B) Per quanto attiene alle previsioni di strutture edilizie guaii alloggio custode, uffici ecc. bisogna precisare che la legge regionale 11/99 preliminarmente divide le strutture ricettive in ATTIVITÀ RICETTIVA ALBERGHIERA al TITOLO I, STRUTTURE RICETTIVE ALL'ARIA APERTA al TITOLO II, OSTELLI DELLA GIOVENTU' al TITOLO III e ATTIVITÀ RICETTIVA EX ART. 6, COMMA 10, LEGGE N. 217 DEL 1983 al TITOLO IV.

Le mini aree di sosta di cui all'art. 23 sono comprese nelle Strutture ricettive all'aria aperta di cui al Titolo II e da nessuna parte viene espressa la volontà del legislatore di considerarle differenti, nelle dotazioni, da villaggi turistici e campeggi essendo queste, proprio all'art.19, dichiarate come ***"altre tipologie di campeggi"***.

Ad ogni buon conto, quand'anche valesse quanto dichiarato dalla Regione nel suo proprio atto del 19 marzo u.s., anche in relazione a tale specifico punto, giova ricordare che il progetto è stato inoltrato al Comune con una istanza di deroga urbanistica. Va pertanto da sé che la considerazione di tali manufatti e la loro compatibilità urbanistica va valutata alla luce della nuova destinazione richiesta.

- che il responsabile del Servizio ha trasmesso, con Pec del 16/05/2019, alla Regione Puglia le osservazioni di cui alla nota AOO_ 079 unitamente al certificato di carenza di aree specifiche redatto dallo stesso in fase di istruttoria;
- che, su richiesta dell'Autorità Procedente in persona dell'Arch. Giuseppe Russo di cui alla determinazione n. 74 del 05/07/2017, l'Autorità Competente in persona del Ragioniere Comunale Maurizio Bello con propria determinazione n. 80 del 10/07/2017 ha avviato la procedura ai sensi della L.R. n. 44/2012 e R.R. n. 18/2013 in materia di assoggettabilità a V.A.S., per il progetto per la realizzazione di una mini area di sosta con attrezzature alla località "San Basilio" con variante urbanistica di cui all'oggetto;
- che l'Autorità Competente, con il supporto della Commissione Locale del Paesaggio composta da Arch. Roberto Campa, Ing. Alessandro Risolo e Geol. Antonio Marte, ha determinato con atto n. 15 del 19/02/2018

R.G. n. 56 che la variante in oggetto non comporta impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli miicoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché sulla base della L. R. 44/2012 e s.m.i. e R.R. n. 18/2013 in materia di assoggettabilità a V.A.S., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le prescrizioni riportate nella propria determina sopra richiamata;

- che le risultanze della verifica di assoggettabilità a V.A.S. del progetto di variante in questione, di cui alla detenninazione n. 15 del 19/02/2018 R.G. n. 56 dell'Autorità Competente, sono state trasmesse ai soggetti competenti in materia ambientale, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 44/2012 e s.m.i., per come individuati nell'ambito della procedura V.A.S. dalle determinazioni n. 74 del 05/07/2017 dell'Autorità procedente e n. 80 del 10/07/2017 dell'Autorità Competente;
- che l'Autorità Competente ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'esito della verifica di assoggettabilità V.A.S. del progetto in questione sul sito del Comune di Giurdignano in data 19/02/2018, precisando che:
  1. il progetto di ampliamento con variante urbanistica di cui all'oggetto, completo del Rapporto Preliminare Ambientale, unitamente agli atti del procedimento di cui alla L.R. n. 44/2012 e R.R. n. 18/2013 in materia di assoggettabilità a V.A.S., è consultabile presso:
     - Autorità Competente per la V.A.S.: Ragioniere Comunale Maurizio BELLO
     - Autorità Procedente: U.T.C./S.U.A.P. - Comune di Giurdignano - Arch. Giuseppe Russo
     - on-line utilizzando il link: http://www.comune.giurdignano.le.it/informazioni/notizie/item/progetto-realizzazione-mini-area-di-sosta, da cui sono scaricabili tutti gli elabo~·ati trasmessi dal Proponente e gli atti del procedimento:
  2. entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, chiunque può prendere visione del Rapprtio Preliminare Ambientale e degli elaborati progettuali trasmessi, nonché degli atti del procedimento e presentare proprie osservazioni in forma scritta in esito alle determinazioni dell'Autorità Competente del Comune di Giurdignano, secondo le procedure di cui alla L.R. n. 44/2012 e R.R. n. 18/2013 in materia di assoggettabilità a V.A.S..
- che con verbale del 10.06.2019 il Responsabile del Servizio ha chiuso la Conferenza dei Servizi approvando il Progetto per **la realizzazione di una mini area di sosta con attrezzature alla località "San Basilio"** - Variante Urbanistica art. 8 DPR n. 160/2010 proposto dalla Ditta SPICCHIARELLO Maria Rosaria residente in Uggiano la Chiesa alla via Giovanni Boccaccio n. 3, stabilendo altresì che il verbale costituisse, ai sensi del sopra citato art. 5 del DPR 447/98, come modificato dal DPR 440/2000, adozione di variante;
- come prescritto dall'art.8 degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R. n. 160/2010" approvati dalla Giunta Regionale, con Deliberazione 22 novembre 2011, n. 2581, per il prosieguo dell'iter procedurale, è stato effettuato, in data 24/06/2019, il deposito presso la Segreteria Comunale con contestuale affissione all'Albo Pretorio on line del Comune, per trenta giorni, del verbale della conferenza di servizi, costituente la proposta di adozione della variante urbanistica;
- nel termine di ulteriori e continuativi trenta giorni non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni alla Segreteria Comunale od al SUAP come attestato dal Segretario Comunale con nota prot. n. 4868 del 23.09.2019;

EVIDENZIATO, come lo spirito di innovazione legislativa di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010, sia quello di favorire lo sviluppo degli investimenti degli impianti produttivi;

VISTO che, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, la determinazione della Conferenza dei Servizi dello Sportello Unico per le Attività produttive costituisce proposta di variante Urbanistica adottata, sulla quale il

Consiglio Comunale è tenuto a pronunciarsi definitivamente;

VALUTATO, pertanto, dover concludere il procedimento di variante urbanistica S.U.A.P., ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, legittimamente attivato;

RAMMENTATO che se è pur vero, come pacificamente acclarato in giurisprudenza, che la pronuncia intermedia della conferenza di servizi non esprime efficacia vincolante per il Consiglio Comunale, che nell'ambito delle competenze assegnate dall'art. 42 c.2 lett. B) del D.Lgs. 267/00 si occupa di. "*programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie*"(Se così non fosse, il Consiglio Comunale vedrebbe svilito il suo ruolo ad organo "ratificatore" di una decisione presa da altri, in dispregio peraltro al principio fondamentale di distinzione delle competenze all'interno della P.A. fra organi titolari del potere di gestione (dirigenti) e organi titolari del poter di indirizzo politico (Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale), è altrettanto vero che l'eventuale bocciatura del progetto da parte del Consiglio Comunale, a valle di una defatigante e complessa vicenda amministrativa quale appunto la variante ex art.8 del DPR 160/10, deve essere fondata rigorosamente su una motivazione inconfutabile, oggettiva, puntuale e non apodittica o generica;

RAMMENTATO, altresì, che la variante ex art. 8 non può essere assimilata alle varianti che modificano a tempo indeterminato la disciplina urbanistica-edilizia di un'area, ma deve essere vincolata in modo inscindibile al progetto di attività produttiva da cui deriva, e, deve produrre soltanto effetti finalizzati alla realizzazione di quel progetto, tanto che la cessazione dell'attività o la mancata realizzazione del medesimo progetto per qualsiasi motivo, dovrà comportare la decadenza della variante e il ritorno dell'area interessata alla disciplina urbanistica precedente;

RITENUTO che il procedimento urbanistico possa considerarsi concluso e che si possa procedere all'approvazione della variante urbanistica puntuale, come sopra dettagliate. non essendo pervenute osservazioni;

VISTI

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.:
- gli articoli da 14 a 14 quinquies della legge 7 agosto 1990, n.241;
- la Legge Urbanistica Nazionale n. 1150/1942 e ss.mm.ii.;
- la Legge Urbanistica Regionale n.56/1980 e ss.mm.ii.:
- il D.P.R. n.160/2010, con particolare riguardo all'art.8;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 22 novembre 2011, n. 2581, riguardante gli indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sprtello unico per le attività produttive";
- il parere favorevole di regolarità tecnica, sottoscritto in data 27.01.2016 dal Responsabile del Settore III Tecnico, a norma dell'art. 49, comma 1, del "T.U.EE.LL.", approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. ii.;
- il parere favorevole di regolarità contabile, per via delle potenziali ripercussioni che la monetizzazione delle urbanizzazioni può comportare, ex art. 49 del "T.U.EE.LL.", approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

Con la seguente votazione espressa nei modi e nelle fonne di legge: Consiglieri presenti n.11; Consiglieri favorevoli n.11 espressi per alzata di mano;

DELIBERA

per le motivazioni espresse m narrativa e che qui s'intendono tutte riporate quale parte integrante e sostanziale del presente atto

1) di prendere atto del verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 10.06.2019;

2) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del DPR 160/2010, le determinazioni contenute nel verbale conclusivo della conferenza del 20/03/2017 indetta per l'esame della richiesta avanzata dalla Ditta SPICCHIARELLO Maria Rosaria residente in Uggiano la Chiesa alla via Giovanni Boccaccio n. 3, relativa al progetto per la realizzazione di una mini area di sosta con attrezzature alla località "San Basilio", con variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 8 del DPR.N.160/2010;

3) di approvare pertanto definitivamente la variante allo strumento urbanistico vigente, limitatamente al progetto presentato, facendo proprie tutte le prescrizioni e condizioni contenute e richiamate nel Verbale della Conferenza di Servizi conclusiva del 10.062019;

4) di autorizzare, in caso di impossibilità al reperimento delle aree o di motivato provvedimento del SUAP e/o del SUE, la monetizzazione delle aree a standard ai sensi del D.M. 1444/1968 art. 5 comma 2, mediante pagamento dell'imprto da versare a titolo di monetizzazione, a determinarsi da parte del Responsabile del Servizio Tecnico del Comune e da vincolare per le urbanizzazioni;

5) di stabilire, ai sensi anche di quanto previsto nella deliberazione di Giunta Regionale n. 2581/2011, quanto segue a pena di decadenza della variante urbanistica di cui al presente atto:

   - è vietata la modifica del tipo di attività progettata dalla ditta interessata;
   - le opere di cui al progetto approvato in variante agli strumenti urbanistici obbligatoriamente dovranno avere inizio entro il termine massimo di 18 mesi dal rilascio del provvedimento unico autorizzativo e dovranno essere concluse entro tre anni dall'inizio dei lavori, salva proroga dei termini di inizio e fine lavori ex art. 15 del D.P.R. 380/2001;
   - in caso di mancata realizzazione dell'insediamento nei termini di efficacia temporale del permesso di costruire, definiti dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché di mancata messa in funzione entro i termini stabiliti dai provvedimenti comunali o di realizzazione di insediamento diverso rispetto al progetto presentato, l'area interessata dalla presente variante ritorna alla destinazione urbanistica precedente con contestuale cessazione degli effetti della variante urbanistica in oggetto, fatte salve le ipotesi di proroga secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;
   - in caso di cessazione, vendita o simile dell'attività o di fallimento della ditta, l'immobile interessato dalla presente variante ritorna alla destinazione urbanistica precedente con contestuale cessazione degli effetti della variante urbanistica in oggetto, fatte salve le ipotesi di proroga secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;

6) di disporre inoltre che nel caso di cessazione dell'attività la ditta interessata dovrà darne comunicazione al Comune per i provvedimenti consequenziali;

7) di dare atto che:

   - la presente variante entrerà in vigore con la pubblicazione all'albo on line dell'avviso di deposito della medesima variante approvata, e col contemporaneo deposito nella segreteria comunale della presente delibera e di tutti gli atti relativi alla variante e al progetto;
   - la delibera consiliare di approvazione della variante sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia con relative ed eventuali spese a carico delle ditte richiedenti;

8) di demandare al Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive i necessari adempimenti consequenziali;

9) di stabilire, altresì, che tutte le spese di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ricadano integralmente in capo alla ditta proponente l'intervento costruttivo in variante al P.R.G., onde consentire al Responsabile del S.U.A.P. l'adempimento di tutte le formalità prescritte dalle vigenti disposizioni;

10) di dare atto che sarà dato corso agli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità previsti dal

D.Lgs. 33/2013 mediante la pubblicazione della presente deliberazione ed allegati sul sito istituzionale del Comune;

11) di dichiarare il presente provvedimento, con votazione separata ed unanime, immediatamente eseguibile ex art. 134, comma 4, del TUEL.

Delibera di C.C. n. 25 del 30.09.2019

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
Avv. Monica Laura Gravante

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Pierpaolo Tripaldi

COMUNE DI TAVIANO

Deliberazione C.C. 8 ottobre 2019

Piano Particolareggiato Comparto Gemma – Zto C1.1 Esame osservazioni – Approvazione.

L'anno 2019 il giorno 08 del mese di Ottobre alle ore 18:30, nella sala delle adunanze del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei sigg.

N.	COGNOME E NOME	PRES.
1	TANISI Giuseppe	P
2	PELLEGRINO Giuseppe Francesco	P
3	STEFANELLI Serena	P
4	PREVITERO Antonella Lucia	P
5	STEFANO Marco	P
6	LEZZI Francesco	P
7	CORNACCHIA Paola	P
8	SANTACROCE Germano Luca	P
9	FONSECA Gianni	P

N.	COGNOME E NOME	PRES.
10	CALZOLARO Viviana Anna	P
11	D'ARGENTO Barbara Anna	A
12	GIANNI' Irene	P
13	PORTACCIO Carlo Deodato	A
14	RAINO` Salvatore	A
15	MANNI Antonino	A
16	SABATO Teresa	A
17	TRISOLINO Salvatore	P

Partecipa il Segretario Generale Antonio SCRIMITORE

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

Pareri ai sensi dell'art.49 - D.lgs. n. 267/2000

Regolarità Tecnica

Parere: Favorevole
Data: 02/10/2019
Responsabile Settore
Luigi Gianni

Regolarità Contabile

Parere: Favorevole
Data: 03/10/2019
Responsabile Servizio Finanziario
TRIANNI Francesco

OGGETTO: **Piano Particolareggiato Comparto GEMMA – ZTO C1.1**
ESAME OSSERVAZIONI - APPROVAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

CHE con deliberazione n. 57 del 27.09.2007 il Consiglio Comunale ha ritenuto prioritario, tra l'altro, in riferimento a quanto stabilito con precedenti atti amministrativi (deliberazione C.C. n. 10 del 17.02.2006, deliberazione G.C. n. 38 del 27.02.2004, deliberazione G.C. n. 196 del 23.08.2006, integrata dalla deliberazione G.C. n. 210 del 06.09.2006), procedere a dare attuazione al comparto rientrante in Zona Omogenea tipizzata C l.l (Piani di Lottizzazione Approvati), noto come Lottizzazione Gemma, stabilendo la possibilità per l'Ente di attivare i poteri sostitutivi previsti dalla legge per dare attuazione alle previsioni dello strumento urbanistico generale;

CHE con deliberazione n. 266 del 05.12.2007 la Giunta Comunale ha espresso atto di indirizzo al Settore Urbanistica e Ambiente del Comune per la predisposizione degli atti gestionali per la selezione dei consulenti specialisti che dovranno prestare attività di supporto al gruppo di progettazione, interni all'Ente, che si occuperanno della redazione dell'atto di pianificazione urbanistica relativa all'espansione urbana;
CHE, a seguito della deliberazione G.C. n. 134 del 04.06.2008 e della Determinazione del Responsabile Settore Urbanistica n. 640/RG del 01.102009 di affidamento dell'incarico di consulenza specialistica, dopo l'espletamento di selezione ai sensi dell'art. 57 comma 6 del D.Lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il disciplinare d'incarico con il Professionista Ing. Tunno S., in data 26.10.2009;
CHE, a seguito della deliberazione G.C. n. 134 del 04.06.2008, della deliberazione G.C. n. 99 del 20.05.2009 e della Determinazione del Responsabile del Settore Urbanistica n. 639/RG del 01.10.2009 di affidamento dell'incarico di agrimensura, dopo l'espletamento di selezione ai sensi dell'art. 57 comma 6 del D.Lgs. 163/2006, è stato sottoscritto apposito disciplinare con il Geom. Fasano L. M. e il Geom. Mosticchio M., in data 26.102009;
CHE, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 08.11.2010, l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad adottare la "Variante Tematica" al Piano Regolatore Generale;
CHE, con deliberazione G. C. n. 280 del 11.10.2011, si prese atto della progettazione preliminare (Fase A) della pianificazione esecutiva in Zona Cl.l Piano Particolareggiato loc. "Gemma", predisposto dal Settore Urbanistica e Ambiente con la collaborazione dell'Ing. Tunno S., del Geom. Mosticchio M. e del Geom. Fasano L. M., composto dai seguenti elaborati: Tav 1 Relazione illustrativa; Tav. 2.1 Stralcio PRG vigente e stralcio catastale; Tav. 2.2. Ricognizione stato di fatto - Rilievo plano-altimetrico su carta tecnica regionale; Tav. 2.3 Documentazione fotografica su rilievo aerofotogrammetrico; Tav. 2.4 Verifica di compatibilità con il PUTT/P - ATE; Tav. 2.5 Verifica di compatibilità PUTT/P ATD; Tav. 2.6 Verifica di compatibilità con il P.A.I.; Tav. 3.1 Viabilità e zonizzazione su rilievo aerofotogrammetrico; Tav. 3.2 Viabilità e zonizzazione su planimetria catastale oltre a: 1) Elenco Particelle Catastali; 2) Planimetria Catastale; 3) Rilievo Topografico e Piano Quotato;
CHE, con la stessa deliberazione, venne sospeso l'iter progettuale di formazione del P.P., sino a successiva determinazione della Giunta Comunale e comunque sino alla definitiva approvazione della variante al PRG da parte della Regione Puglia, in considerazione dell'avvenuta adozione della Variante Tematica al PRGC (adottata con deliberazione C.C. n. 64 del 08.11.2010 e dell'avvenuto esame delle osservazioni/opposizioni con deliberazione C.C. n. 11 del 01.04.2011, trasmessa per l'approvazione all'Assessorato Regionale connota prot. 10104 del 11.08.2011), che prevede il cosiddetto "atterraggio", di zone a servizi del territorio comunale all'interno del perimetro del comparto della Lottizzazione Gemma, nell'ambito della perequazione urbanistica, che non è stato considerato nella prima stesura del piano particolareggiato;

PRESO ATTO
CHE, con deliberazione n. 2216 del 27.10.2014. la Regione Puglia ha approvato la citata Variante Tematica "con prescrizioni e modificazioni" e che, tra tali prescrizioni è compresa quella che elimina la volumetria aggiuntiva dai comparti di atterraggio, disponendo espressamente che le aspettative edificatorie dei proprietari di aree gravati da vincoli urbanistici potranno sì trovare soddisfazione air interno dei "comparti di atterraggio", ma nell'ambito della volumetria assegnata a tali comparti in sede di prima formazione del P.R.G.C.;
CHE, con deliberazione G.C. n. 304 del 10.11.2016, l'Amministrazione dell'Ente ha ritenuto che sono venute meno le esigenze che hanno determinato la necessità di sospendere l'iter di formazione del P.P.. in forza degli "atterraggi" volumetrici previsti nell'ambito del Comparto Gemma dalla Variante Tematica al PRG. atteso che il provvedimento regionale di approvazione della medesima Variante ha eliminato totalmente gli incrementi volumetrici da localizzare nei comparti esistenti e che, pertanto, non vi sono ragioni impeditive alla prosecuzione dell'iter di approvazione del P.P. del Comparto Gemma, ritenendo altresì che l'auspicata approvazione del P.P. del Comparto Gemma comporterà il completamento del tessuto urbano in una zona caratterizzata da forte antropizzazione, dotata dei servizi infrastrutturali (che appena prolungati potrebbero servire il Comparto), prossima a servizi sportivi e mercatali e che le aree prospicienti il Comparto Gemma risultano già urbanizzate e possono essere a loro volta valorizzate dall'attuazione del Comparto Gemma medesimo, che le collegherebbe le une alle altre, eliminandone la disaggregazione, per cui l'Amministrazione

ha preso atto che sono venute a cessare le motivazioni della sospensione determinata con la deliberazione G.C. n. 280 del 11.10.2011, nella parte in cui, al secondo capoverso del deliberato, sospende l'iter progettuale di formazione del P.P. "sino a successiva determinazione della Giunta Comunale e comunque sino alla definitiva approvazione della Variante al PRG da parte della Regione Puglia, in considerazione dell'avvenuta adozione della Variante Tematica al PRG (adottata con deliberazione C.C. n. 11 del 01.04.2011, trasmessa all'Assessorato Regionale con nota prot. 10104 del 11.08.2011). che prevede il cosiddetto 'atterraggio' di zone a servizi del territorio comunale all'interno del perimetro del comparto di lottizzazione Gemma..." e di riprendere l'iter di formazione del P.P. del Comparto Gemma, essendo venute meno le ragioni che ne avevano determinato la sospensione, come sopra rappresentato, dando atto di indirizzo al Responsabile di Settore affinché provveda, in qualità di Responsabile del Settore Urbanistica e di Coordinatore del Gruppo interno di progettazione insieme con i consulenti esterni a riprendere le fasi di formazione dello strumento attuativo, confermando gli altri punti del deliberato della Delibera G.C, n. 280 del 11.10.2011;
CHE, con deliberazione C.C. n. 90 del 07.11.2017, il Consiglio Comunale ha adottato il Piano Particolareggiato del Comparto "Gemma" della Zona C1.1 del PRGC, redatto dal Gruppo di Progettazione Interno all'Ente, rimodulato con determinazione del Responsabile del Settore Urbanistica e Ambiente, con la consulenza specialistica dei Tecnici esterni Ing. Tunno S., Geom. Fasano M. e Geom. Mosticchio M., composto dai seguenti elaborati: TAV.1 Relazione Illustrativa; TAV. 2 Stralcio del PRG relativo al P.P.; TAV. 2.2 Perimetro del P.P. su Mappa Carta Tecnica Regionale; TAV. 2.3 Perimetro del P.P. su Mappa Catastale – Ditte interessate; TAV. 3 Documentazione Fotografica; TAV. 4.1 Verifica di Compatibilità con il PUTT/P – Ambiti Estesi; TAV. 4.2 Verifica di Compatibilità con il PUTT/P – Ambiti Distinti; TAV. 4.3 Verifica di Compatibilità con il PAI; TAV. 4.4 Verifica di Compatibilità con il PPTR; TAV. 5.1 Zonizzazione su CTR; TAV. 5.2 Zonizzazione su Mappa Catastale; TAV. 5.3 Lotti edificatori e indicazioni plano volumetriche art. 9 D.I. 1444/'68; TAV. 6 Progetti Schematici delle opere di Urbanizzazione; TAV. 7 Tipi Edilizi; TAV. 8 Elenchi Catastali delle proprietà ricadenti nel P.P. e visure; TAV 9 Norme Tecniche di Attuazione per l'esecuzione del P.P.; TAV. 10 Relazione Finanziaria e Tabelle di riparto Utili/ Oneri;
CHE, per l'adozione è stata rilasciata Relazione/Parere del Responsabile del Settore Urbanistica e Ambiente in data 03.11.2017, corredata dalla Scheda di Controllo Urbanistico di cui all'art. 35 della L.R. n. 56/'80;
CHE il progetto di piano è stato esaminato dalla III^ Commissione Consiliare e dalla Consulta Tecnica per l'Urbanistica, riunitesi in seduta congiunta, in data 19.10.2017;

DATO ATTO che è stata esperita la pubblicazione degli atti del P.P. tramite avvisi pubblici affissi sull'intero territorio comunale (capoluogo e marina), e tramite pubblicazione su due quotidiani locali (Nuovo Quotidiano di Puglia ed. di Lecce e Corriere dello Sport ed. Puglia e Basilicata);

PRESO ATTO che risultano pervenute le seguenti osservazioni:

- Sig. Gianfreda M. S. prot. 0014940 del 27.12.2017;
- Sigg.ri Tunno prot. 000135 del 04.01.2018;
- Sigg.ri Rainò prot. 000194 del 05.01.2018;
- Sig. Macrì G. prot. 0001068 del 24.01.2018;
- Sigg.ri Santacroce prot. 0002368 del 22.02.2018;

DATO ATTO
CHE, con deliberazione G.C. n. 43 del 15.02.2018, la Giunta Comunale ha stabilito di procedere nell'iter di formazione ed approvazione dello strumento urbanistico attuativo Piano Particolareggiato Comparto "Gemma" Zona C1.1, avvalendosi di professionisti esterni all'Ente, in qualità di collaboratori/consulenti del Settore Urbanistica e Ambiente del Comune, che cura il procedimento di formazione ed approvazione del P.P., in considerazione che il personale dipendente in servizio presso il Settore è impegnato nell'attività consueta d'Ufficio per cui si impone il ricorso all'esterno ed incaricando il Responsabile del Settore Urbanistica e Ambiente di incaricare numero due Tecnici esterni, inseriti nell'elenco dei professionisti accreditati presso l'Ente, quali consulenti specialistici per la collaborazione al Settore Urbanistica e Ambiente comunale:

- per ogni attività connessa all'acquisizione di pareri, nulla-osta e/o atti comunque denominati inerenti il Paesaggio e l'Ambiente riferiti al procedimento per addivenire all'approvazione definitiva dello strumento urbanistico esecutivo, in particolare: 1) Parere Paesaggistico della G.R. ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P; 2) Parere di Compatibilità Paesaggistica dalla Regione Puglia ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale PPTR (art. 96 comma d); 3) Procedura di verifica di assoggettamento a Valutazione Ambientale Strategica VAS ed eventuale valutazione;
- per ogni attività connessa all'acquisizione di pareri, nulla-osta e/o atti comunque denominati inerenti la sismicità del territorio connessi al procedimento per addivenire all'approvazione definitiva dello strumento urbanistico esecutivo, in particolare: 1) Parere Struttura Tecnica Regionale per la verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio (art. 89 DPR 380/2001); 2) Verifica di compatibilità con il Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia;

CHE, con determinazione del Responsabile del Settore Urbanistica e Ambiente n. 247/RG del 19.03.2018, sono stati nominati i due Tecnici esterni Ing. Coronese T. (Albo Ingegneri Lecce n. 2569) e Dott. D'Ambrosio M. (Albo Pianificatori Territoriali Lecce Sez. A n. 1650);
CHE, con determinazione del Responsabile del Settore Urbanistica e Ambiente n. 745/RG del 17.08.2018, è stato conferito incarico al Dott. Geologo De Donatis M. (Albo Geologi Puglia n. 350) per la redazione della Relazione Geologico-Tecnica e per l'effettuazione delle indagini geognostiche occorrenti;
CHE, con determinazione del Responsabile del Settore Urbanistica e Ambiente n. 1079/RG del 29.11.2018, il Tecnico esterno Dott. D'Ambrosio M. (Albo Pianificatori Territoriali Lecce Sez. A n. 1650) è stato nominato anche collaboratore presso l'Ufficio Comune VAS dell'Unione dei Comuni Jonico-Salentina;

ACQUISITA la comunicazione del Servizio Autorità Idraulica della Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia prot. AOO_064 del 06.11.2018 – 0016498, con la quale viene rilasciato parere FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/2001, in ordine alla compatibilità delle previsioni dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata e a quanto riportato nella caratterizzazione geotecnica contenuta nella relazione del professionista incaricato ed in relazione alla carta di pericolosità idrogeomorfologica dell'AdB Puglia, aggiornata alle nuove perimetrazioni, di conformità del P.A.I., da cui si rileva che l'area interessata non ricade tra quelle perimetrate a rischio idraulico e geomorfologico;

ACQUISITO il provvedimento del Responsabile Ufficio VAS/VIA presso l'Unione dei Comuni Jonica Salentina, espresso in data 08.03.2019 (Reg. Provv. n. 1 del 14.03.2019), trasmesso al Comune ed acquisito al prot. 0010440 del 23.08.2019, con il quale l'Autorità competente per la VAS ha escluso dall'applicazione della procedura di assoggettabilità a VAS - ai sensi degli artt. 13-18 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 7 comma 7.2 lett.a) del R.R. n. 18 del 19.10.2013, di attuazione della L.R. n. 44 del 14.12.2012, secondo i pareri espressi dai soggetti consultati aventi competenza ambientale - il P.P. Comparto Gemma della Zona C1.1 di Taviano;

DATO ATTO
CHE, ai sensi dell'art. 5.03 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUTT/P, non risulta la necessità di acquisire il Parere Paesaggistico da parte della Giunta Regionale, in quanto le previste modifiche dello stato fisico e dell'aspetto esteriore riguardano territori che non risultano assoggettati a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e non risultano soggetti a tutela del PUTT/P poiché, seppur ubicati all'esterno della perimetrazione dei cd. "Territori Costruiti" operata con deliberazione C.C. n. 66 del 29.11.2007, risultano classificati in Ambito Territoriale Esteso ATE Valore Normale "E" laddove non è direttamente dichiarabile un significativo valore paesaggistico (art. 2.01 NN.TT.A.) e non ricadono in Ambiti Territoriali Distinti tutelati dallo stesso Piano;
CHE, con deliberazione della G.R. n. 678 del 12.04.2011 (BURP n. 67 del 03.05.2011) la R.P. ha preso atto degli elaborati di variante di adeguamento del P.R.G. al P.U.T.T./P., adottata con deliberazioni C.C. n. 5 del 15.01.2010, n. 19 del 09.04.2010 e n. 35 del 03.08.2010, , rilasciando Parere Paesaggistico con prescrizioni;

ACQUISITE le deduzioni del Responsabile del Settore Urbanistica in relazione alle osservazioni presentate;

DATO ATTO che il Piano Particolareggiato, per come aggiornato dal Gruppo di Lavoro, da sottoporre al Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva, si compone dei seguenti elaborati: Tav. l - Relazione Illustrativa; Tav. 2.1 - Stralcio del P.R.G. relativo al p.p.; Tav. 2.2 - Perimetro del P.P. su Carta Tecnica Regionale; Tav. 2.3 - Perimetro del P.P. su mappa catastale e Ditte interessate; Tav. 3 - Documentazione fotografica su rilievo aerofotogrammetrico; Tav. 4.1 - Verifica di compatibilità con il PUTT/P – Ambiti Estesi; Tav. 4.2 - Verifica di compatibilità con il PUTT/P – Ambiti Distinti; Tav. 4.3 - Verifica di compatibilità con il P.A.I.; Tav. 4.4 - Verifica di compatibilità con il PPTR; Tav. 5.1 - Zonizzazione su Carta Tecnica Regionale; Tav. 5.2 - Zonizzazione su mappa catastale; Tav. 5.3 - Lotti edificatori e indicazioni plano-volumetriche (art. 9 D.I. 1444/'68); Tav. 6 - Progetti schematici delle opere di urbanizzazione; Tav. 7 - Tipi edilizi; Tav. 8 - Elenchi catastali delle proprietà ricadenti nel p.p. e visure; Tav. 9 - Norme Tecniche di Attuazione per l'esecuzione del P.P.; Tav. 10 - Relazione finanziaria e Tabelle di riparto Utili ed Oneri;

RITENUTO di dover deliberare in merito;
ACQUISITO il parere della IIIa Commissione Consiliare e della Consulta Tecnica, espresso nella seduta congiunta del 17.09.2019;
ACQUISITI i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. 267/2000;

con voti unanimi e favorevoli dei presenti

D E L I B E R A

DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE l'osservazione presentata dal Sig. Gianfreda M.S. – prot. 14940 del 27.12.2017, per le motivazioni riportate sul parere del Responsabile del Settore Urbanistica e Ambiente, stabilendo che gli indici e parametri urbanistico edilizi da applicare sull'intera proprietà Gianfreda, costituita dalla superficie fondiaria delle p.lle contraddistinte al n. 667 e al n. 850 del Catasto Terreni sono i seguenti:

NTA applicabili:
Indice di Fabbricabilità Fondiaria iff = 2,5 mc/mq
Rapporto di Copertura = 60%;
Numero di piani = 2;
Altezza massima = 7,50 m;
Sagoma di massimo sviluppo per future edificazioni: riportata sulla tavola tecnica allegata al parere dell'Ufficio.
Altre norme non citate dovranno essere riprese da quelle riferite alla Zona B1 del PRGC e dalla strumentazione attuativa per la stessa zona B1 per quanto applicabili e non in contrasto con quelle particolari imposte con la presente decisione del Consiglio Comunale.

DI ACCOGLIERE l'osservazione presentata dai Sigg.ri Tunno – prot. 135 del 04.01.2018, per le motivazioni riportate sul parere del Responsabile del Settore Urbanistica e Ambiente;

DI ACCOGLIERE l'osservazione presentata dai Sigg.ri Rainò – prot. 194 del 05.01.2018, per le motivazioni riportate sul parere del Responsabile del Settore Urbanistica e Ambiente;

DI ACCOGLIERE l'osservazione presentata dal Sig. Macrì G. – prot. 1068 del 24.01.2018, per le motivazioni riportate sul parere del Responsabile del Settore Urbanistica e Ambiente, stabilendo che gli indici e parametri urbanistico edilizi da applicare sulla proprietà Macrì, costituita dalla p.lla 664 del Catasto Terreni sono i seguenti:

NTA applicabili:
Indice di Fabbricabilità Fondiaria iff = 2,5 mc/mq

Rapporto di Copertura = 60%;
Numero di piani = 2;
Altezza massima = 7,50 m;
Sagoma di massimo sviluppo per future edificazioni: riportata sulla tavola tecnica allegata al parere dell'Ufficio.
Altre norme non citate dovranno essere riprese da quelle riferite alla Zona B1 del PRGC e dalla strumentazione attuativa per la stessa zona B1 per quanto applicabili e non in contrasto con quelle particolari imposte con la presente decisione del Consiglio Comunale.

DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE l'osservazione presentata dai Sigg.ri Santacroce – prot. 2368 del 22.02.2018, per le motivazioni riportate sul parere del Responsabile del Settore Urbanistica e Ambiente, accogliendo il rilievo riferito alla localizzazione delle aree a standard secondo quanto determinato per l'Osservazione n. 3 e di respingere le osservazioni riferite alla percentuale delle aree da cedere al Comune per opere di urbanizzazione e alla modifica della viabilità, specie in relazione al tratto di circonvallazione Est, prevista all'interno del perimetro di comparto;

DI APPROVARE ai sensi dell'art. 21 della L.R. 31 maggio 1980 n. 56, il Piano Particolareggiato Comparto "Gemma", formato dagli elaborati di progetto, elencati in precedenza, dando atto dell'acquisizione dei pareri paesaggistici ed ambientali rilasciati dalle Autorità competenti;

DI DARE ATTO che la presente deliberazione di approvazione sarà depositata nella Segreteria del Comune, e dovrà essere pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia BURP e dovrà essere notificata ai proprietari degli immobili vincolati dal piano;

DARE ATTO che l'approvazione del piano particolareggiato equivale a dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste;

DI DEMANDARE ogni ulteriore incombenza all'Ing. Luigi Giannì, Responsabile del Settore Urbanistica e Ambiente.

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva con separata votazione unanime e favorevole dei presenti

Resoconto stenotipografico
(omissis)

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
SANTACROCE Germano

Il Segretario Generale
Luca Antonio SCRIMITORE

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA – SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO – SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO
Avviso di vendita immobili regionali.

AVVISO DI VENDITA

LA SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO
Servizio Amministrazione del patrimonio

- ai sensi della L.R. 28 aprile 1995 n. 27, che disciplina il regime giuridico dei beni nella consistenza patrimoniale della Regione Puglia e, in particolare, l'esercizio delle funzioni in materia di valorizzazione, conservazione e amministrazione, e del Regolamento regionale n. 15 del 24.07.2017, intende procedere all'alienazione, con procedura ad evidenza pubblica con il sistema delle offerte segrete in aumento, assumendo come base d'asta il prezzo di stima, stabilito dal Servizio regionale competente con relative perizie di stima agli atti d'ufficio, dei seguenti beni immobili di proprietà della Regione Puglia con la riproposizione ai sensi della succitata legge per una seconda volta del piano alienativo, stante la dichiarazione di asta andata deserta, giusta deliberazione della Giunta Regionale n. 2098 del 21 novembre 2018 di autorizzazione:

	Denominazione	Prov.	Comune	Indirizzo	Foglio	P.lla	Sub.	Destinazione d'uso edilizia	Tipizzazione urbanistica	Valore	Note
1	Immobile Ex FAPL	Bari	GIOIA DEL COLLE	Via Rossini, 3	61	1949	2	Uffici Pubblici	Zona residenziale A1 "Centro storico"	**€187.500,00**	**Il Ministero dei beni e delle attività culturali ha invocato l'applicazione dei commi 1 e 2 dell'art. 50 del D.Lgs. 42/2004**
2	Locale Ex A.P.T.	Bat	BARLETTA	Via Ruggiero Stella, 16/A	138	333	1	Deposito	Aree residenziali-Zona omogenea "B", sottozona B1.1	**€ 42.000,00**	
3	Deposito Ex A.P.T. (piano interrato)	Bari	BARI	Via Andea Gabrielli, 7	114	51	27	Deposito	Zone residenziali-Zone di completamento "B3"	**€ 32.000,00**	
4	Terreno ex A.P.T.	Taranto	MARUGGIO	Località Acquadolce Cirenaica	22	335		Terreno edificabile	Zone residenziali-turistiche- di espansione per il 100% della superficie	**€195.000,00**	**Vincolo idrogeologico (**intera superficie)
5	Terreno ex A.P.T.	Taranto	MARUGGIO	Località Acquadolce Cirenaica	22	337		Terreno edificabile	Zone residenziali-turistiche- di espansione per il 100% della superficie	**€147.000,00**	**Vincolo idrogeologico** (in parte)
6	Terreno ex A.P.T.	Bari	ALBOROBELLO	Via Isonzo	37	452		Terreno edificabile con pineta di valore paesaggistico e botanico-vegetazionale	Ambiti insediativi per le attrezzature e gli impianti di interesse territoriale ed urbano, attrezzature ricettive per il turismo sociale	**€ 44.000,00**	Vincoli **PPTR**: a) beni paesaggistici **immobili ed aree di notevole interesse pubblico** b) ulteriori contesti paesaggistici **con i visuali e paesaggi rurali**

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna Antonia De Domizio, dirigente del Servizio Amministrazione del patrimonio.

Gli immobili vengono alienati a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui trovansi, compresi eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti. Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, ovvero nella determinazione del prezzo, nella indicazione della superficie, della consistenza, dei confini, numeri di mappa. La Regione non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione, nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto e delle spese contrattuali. Ove la evizione fosse parziale, il compratore non avrà diritto che al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso.

DESTINAZIONE URBANISTICA

Le tipizzazioni urbanistiche sono quelle riportate nell'elenco in corrispondenza dei rispettivi immobili.

CONDIZIONI GENERALI

Sono ammessi a presentare la propria offerta tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che posseggano la capacità di impegnarsi per contratto, ai quali non sia applicata la pena accessoria/sanzione della incapacità/ divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Tale Avviso non vincola la Regione Puglia alla vendita del bene.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

1) La procedura sarà espletata con il metodo delle offerte segrete, in aumento rispetto al prezzo base indicato nell'asta, ai sensi della L.r. 26 aprile 1995 n. 27 e del regolamento regionale 24 luglio 2017 n. 15 e del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e ss.mm.ii.
2) Ai fini della partecipazione alla presente procedura gli offerenti dovranno far pervenire, a pena di esclusione, un plico, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, che dovrà riportare la seguente dicitura: "**Offerta per l'acquisto dell'immobile di proprietà della Regione Puglia- Lotto (indicare il numero) - NON APRIRE**".
   Il plico contente l'offerta dovrà essere indirizzato alla "Regione Puglia- Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione - Sezione Demanio e Patrimonio-Servizio Amministrazione del patrimonio - via Gentile, 52- 70126 Bari" a mezzo raccomandata del servizio postale ovvero a mano con foglio di ricevuta in duplice copia da far sottoscrivere al ricevente, entro le ore 12.00 del quarantacinquesimo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) del presente Avviso di vendita, pena l'esclusione dalla procedura. Non saranno presi in considerazione plichi che, per qualsiasi motivazione, pervengano oltre il termine indicato. Qualora il giorno cade di sabato, di domenica o di altro giorno festivo in cui l'ufficio risulti pubblicamente chiuso, il termine di scadenza si intenderà prorogato al giorno lavorativo immediatamente successivo.
   Tale plico dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, due buste rispettivamente contraddistinte dalle lettere **(A) e (B).**
   La busta contraddistinta con la lettera (A) dovrà contenere, con la dichiarazione delle generalità della ragione sociale del candidato all'acquisto, l'offerta di cui al modello *allegato C)***.**
   La busta contraddistinta con la lettera (B) dovrà contenere la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., successivamente verificabile, di cui al modello *allegato D).*
   Entrambe dovranno essere sottoscritte dalla/e persona/e legittimata/e a compiere tale atto, accompagnate da copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.
   Le offerte pervenute senza sottoscrizione o senza la sigillatura prevista saranno ritenute nulle.

Saranno ammesse le offerte per procura speciale originale con firma autenticata o per persona da nominare. Nel primo caso l'offerta e la designazione del contraente s'intendono fatte a nome e per conto del mandante. L'offerente per persona da nominare dovrà avere i requisiti necessari per essere ammesso alla presente procedura ed effettuare i depositi a lui intestati. Nel caso la designazione del contraente intervenga a favore di chi ha presentato un'offerta per persona da nominare, l'offerente può dichiarare la persona all'atto della designazione ovvero entro il termine di tre giorni a decorrere da quello della designazione stessa, rimanendo sempre garante e obbligato in solido della medesima. Qualora il giorno cade di sabato, di domenica o di altro giorno festivo in cui l'ufficio risulti pubblicamente chiuso, il termine di scadenza si intenderà prorogato al giorno lavorativo immediatamente successivo. Se la persona nominata è presente all'atto di designazione può accettare contestualmente firmando il verbale. Se la persona nominata non è presente, deve presentarsi presso il competente ufficio della Sezione Demanio e Patrimonio entro tre giorni dalla data di designazione per accettare e firmare la dichiarazione ovvero potrà presentare detta dichiarazione, sempre entro tre giorni dalla data del verbale di apertura delle buste, mediante scrittura privata con firma autenticata dal notaio. La persona nominata dovrà produrre idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'*allegato D*). Qualora il contraente designato non faccia la dichiarazione nel termine e nei modi prescritti o dichiari persone incapaci di contrarre o non legittimamente autorizzate o le persone dichiarate non accettino la designazione, l'offerente sarà considerato, a tutti gli effetti di legge, come vero ed unico contraente.

E' possibile prendere preventivamente visione della documentazione inerente il bene in vendita presso la Sezione Demanio e Patrimonio, via Gentile, 52 - 70126 Bari- contattando il numero telefonico 080-5404069 ovvero 080-5404105 oppure inviando una e-mail a: a.dedomizio@regione.puglia.it; a.gambatesa@regione.puglia.it;

3) I relativi beni immobili dovranno essere visionati tramite sopralluoghi, previo contatto con i riferimenti citati.

   Al termine del sopralluogo sarà rilasciata l'attestazione di avvenuta costatazione dei luoghi che dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione da presentarsi in sede di offerta.

INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE

1) Ricevute tutte le offerte nei tempi prescritti, presso la sede della Sezione Demanio e Patrimonio- via Gentile, 52 - Bari, la Commissione, appositamente costituita ai sensi del Regolamento regionale n. 15 del 24.07.2017, procederà all'apertura pubblica delle buste e verificherà la correttezza formale della documentazione e delle offerte individuando il contraente sulla base della migliore offerta valida pervenuta. Tale seduta pubblica è prevista per il **14 gennaio 2020 alle ore 10.30**. L'esito delle suddette operazioni sarà fatto costatare in apposito verbale.
2) Il contraente per ogni immobile sarà colui che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa rispetto al prezzo base indicato nell'asta. **Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purchè valida.**
3) In caso di parità di migliore offerta, per effetto del Regolamento regionale n. 15 del 24.07.2017 ai soggetti interessati è richiesto, a mezzo p.e.c. o a mezzo di raccomandata A.R., di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine non superiore a 10 (dieci) giorni. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procede all'assegnazione tramite sorteggio.

   In caso di discordanza tra il prezzo espresso in cifre e quello espresso in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione regionale, mentre verranno escluse le offerte in ribasso rispetto al prezzo base.
4) Gli immobili vengono alienati a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano,

compresi eventuali oneri attivi e passivi, ragioni ed azioni, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti. Non vi si darà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, ovvero nella determinazione del prezzo, nella indicazione della superficie, della consistenza, dei confini, numeri di mappa. La Regione non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione, nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto e delle spese contrattuali. Ove la evizione fosse parziale, il compratore non avrà diritto che al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso.

AGGIUDICAZIONE

1) Il verbale di aggiudicazione non avrà gli effetti del contratto di compravendita, tuttavia sarà obbligatorio e vincolante per l'aggiudicatario a tutti gli effetti di legge. Per la Regione Puglia lo diverrà dopo l'intervenuta prescritta approvazione ai sensi della normativa vigente. Tuttavia ai sensi del comma 3 dell'art. 10 del Regolamento regionale n. 15 del 24.07.2017, l'aggiudicazione definitiva resta condizionata all'esercizio del diritto di prelazione da parte degli eventuali aventi diritto, da esercitarsi entro i termini. Trascorsi infruttuosamente, si procede alla alienazione del bene in favore dell'aggiudicatario.
2) L'accoglimento dell'offerta più vantaggiosa verrà comunicata all'aggiudicatario con lettera raccomandata A/R, divenuto esecutivo il provvedimento di aggiudicazione. La presentazione dell'offerta comporta automaticamente l'accettazione di tutto il contenuto, clausole e prescrizioni del presente Avviso, nonché lo stato di fatto e di diritto in cui si trovano gli immobili in vendita.
3) La Regione Puglia comunicherà al contraente designato, entro 10 (dieci) giorni dalla prescritta autorizzazione definitiva alla vendita del bene, la data entro la quale dovrà procedere a versare a titolo di acconto il 10% del prezzo offerto, da effettuare attraverso bonifico bancario in favore del Banco di Napoli s.p.a. intestato a Conto Tesoreria unica Regione Puglia codice IBAN : IT51C0306904013100000046029.
4) In caso di mancato versamento dell'acconto nel termine prefissato, il contraente decade da ogni diritto ai sensi del comma 6 dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 15/2017. In tale evenienza la Regione può designare, quale contraente, la seconda migliore offerta o attivare una nuova procedura.

STIPULA DEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA

1) Il contratto è stipulato con atto pubblico entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione per il versamento dell'acconto. Il prezzo offerto, detratto l'acconto già versato, sarà pagato ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. b) del Regolamento regionale n. 15/2017, in un'unica soluzione prima della stipula del rogito, da redigersi a cura di notaio scelto dall'aggiudicatario, mediante versamento effettuato a favore della Regione Puglia con le stesse modalità di cui all'acconto, ovvero su richiesta dell'acquirente in modalità dilazionata, con il primo 30% pari alla quota parte del prezzo di aggiudicazione, detratto dell'acconto, da versare prima della stipula del rogito notarile e il restante 70% dilazionato in rate annuali fino ad un massimo di otto, costanti e posticipate, con la corresponsione degli interessi computati al tasso legale; in tal caso a garanzia dell'esatto pagamento della somma rateizzata è fatto obbligo di iscrizione di ipoteca nei modi di legge.
2) Il pagamento complessivo dell'immobile, oltre alle spese di rogito notarile, imposte, tasse, Iva se ed in quanto dovuta, saranno a carico dell'acquirente.
3) In caso di rinuncia o qualora il contraente designato, in assenza di giustificato motivo, non addivenga alla stipula del contratto di compravendita nel termine stabilito dall'Amministrazione regionale, l'offerta sarà ritenuta decaduta e l'acconto costituendo deposito cauzionale verrà incamerato dalla

Regione a titolo di penale, senza che l'offerente possa sollevare eccezione e/o contestazione alcuna. In tal caso la Regione Puglia procede all'aggiudicazione mediante scorrimento delle offerte validamente presentate.

DISPOSIZIONI FINALI

1) Il presente Avviso di vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del Codice civile, né sollecitazione all'investimento ai sensi degli artt. 94 e ss. del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58.
2) Ai sensi di legge il responsabile del procedimento a cui potranno essere richieste informazioni in merito alla presente procedura è la dott.ssa Anna Antonia De Domizio dirigente del Servizio Amministrazione del patrimonio (tel. 0805404069) mail: a.dedomizio@regione.puglia.it. Pec: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it;
3) Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003, si informa che:
   a) i dati personali forniti e raccolti in occasione delle presente procedura saranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini della procedura di cui trattasi e saranno conservati sino alla conclusione del procedimento presso il responsabile del procedimento;
   b) il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei partecipanti e della loro riservatezza;
   c) in relazione ai suddetti dati l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003;
   d) il soggetto attivo della raccolta dei dati è la Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia.
4) Il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente Avviso di vendita costituisce causa di esclusione dalla procedura.
5) Il presente Avviso è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.), sul sito telematico istituzionale della Regione Puglia sezione URP e sulla piattaforma Empulia www.empulia.it oltre che all'Albo pretorio dei rispettivi comuni ove sono ubicati i relativi immobili e, al fine di incrementare la platea potenziale dei soggetti interessati all'acquisto, per estratto dell'Avviso su due quotidiani a diffusione nazionale e su due quotidiani a diffusione locale e attraverso ulteriori iniziative di diffusione della conoscenza dell'Avviso.
6) Il presente Avviso e l'intera procedura sono regolate dalle vigenti disposizioni di legge nazionale e regionale e per ogni eventuale controversia ad esse attinenti sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Bari.

Bari, lì

La Dirigente del Servizio Amministrazione del patrimonio
-dott.ssa Anna Antonia De Domizio-

ALLEGATO C)

MODELLO DI OFFERTA

Alla REGIONE PUGLIA
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO
Via GENTILE, 52
70126 B A R I

O g g e t t o: Offerta per l'acquisto del lotto n. _____ - Avviso di vendita del_____

Per le persone fisiche

Il/I sottoscritto/i ……nato/a ……prov ……..il ……residente

In ……, via/piazza ……..e domiciliato/a in ……Cod. Fisc.

……..in possesso della piena capacità di agire.

o v v e r o

Per le persone giuridiche

Il/ sottoscritto ……nato…… ……prov ……..il ……residente

In ……, via/piazza ……..e domiciliato/a in ……,in possesso della

piena capacità di agire ed in qualità di ……della Ditta

Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione ……con sede legale

In ……via/piazza ……C.F/P.IVA……..

CHIEDE/ONO

di acquistare il seguente immobile lotto n. ……

prezzo di Euro (in cifre) …….

(in lettere)……

accettando senza eccezioni o riserve tutte le condizioni, gli effetti e le conseguenze stabilite dall'Avviso di vendita.

DICHIARA/NO

☐ di aver preso visione delle condizioni generali riportate nel sopracitato avviso di vendita;

☐ che intendono procedere al pagamento del prezzo di acquisto entro la data di stipula

☐ di aver preso visione dello stato dei luoghi, della sua reale consistenza e di volerlo acquistare nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova, compresi gli eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti accettando tutte le condizioni riportate nell'Avviso di vendita.

Nel caso la designazione intervenga a proprio favore

SI IMPEGNA/NO

1. versare il 10% del prezzo offerto, a titolo di acconto, nei modi e nei tempi specificati nell'Avviso e che saranno comunicati dalla Regione Puglia- Sezione Demanio e Patrimonio;
2. comunicare il nominativo del Notaio che stipulerà l'atto e l'indirizzo dello Studio al quale sarà trasmessa la documentazione per il rogito;
3. versare la restante parte del prezzo di acquisto dell'immobile nei modi e nei tempi specificati nell'Avviso di vendita;
4. pagare le spese contrattuali e le imposte fiscali.

Ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si autorizza al trattamento dei dati personali.

Luogo e data IL/I RICHIEDENTE/I

_____

ALLEGATO D)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/ I sottoscritto/i ……nato/i ……il ……residente/i

In ……, via…… ……n……..Cod. Fisc……

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato dall'art. 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi.

D I C H I A R A/N O

a) di partecipare
per proprio conto;

☐ conto di altre persone fisiche (a tal fine, oltre la presente dichiarazione, riferita al rappresentato, si allega la procura speciale originale con firma autenticata);

☐ conto di Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione _____

con sede in _____via _____ n._____C.F./P.IVA_____

regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____con

numero _____dal _____in qualità di _____

munito dei prescritti poteri di rappresentanza (a tal fine si allegano alla presente i documenti comprovanti la rappresentanza legale, nonché la volontà del rappresentato di acquistare il bene);

b) di non essere interdetto/i inabilitato/i o fallito/i e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotino lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
c) che la Ditta individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o sottoposta a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, e non è destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.lgs. 231/2001;
d) che non sono avviati nei propri confronti procedimenti per la dichiarazione di una delle situazioni di cui ai precedenti punti b) e c);
e) che non risultino a proprio carico l'applicazione della pena accessoria della incapacità a contrarre con la Pubblica amministrazione o la sanzione de divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
f) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella di altro Stato;
g) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni, civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

h) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
i) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D .lgs. del 06.09.2011 n. 159 (ove l'offerente sia una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori);
l) di aver visionato tutti i documenti inerenti la presente procedura, di accettarli e di ritenerli interamente definiti e che gli stessi non richiedono interpretazioni e/o spiegazioni tali da interferire sulla presentazione dell'offerta;
m) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle presenti dichiarazioni, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.;
n) di eleggere il proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione da effettuarsi anche ai sensi della L. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, in _____ Via_____.

Allega alla presente copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, si autorizza al trattamento dei dati personali.

Luogo e data IL/I DICHIARANTE/I

_____ _____

COMUNE DI MARUGGIO

Avviso di preinformazione - Manifestazione di interesse per l'affidamento in concessione di un'area demaniale marittima in località "Vento" Campomarino di MARUGGIO - foglio n. 34 particelle (parte) n. 32, 2703 e 3495, superficie complessiva mq. 2.604,26.

Ufficio S.U.A.P. - Demanio Marittimo

PROT. GEN. N. 13457 del 05/11/2019

AVVISO DI PREINFORMAZIONE - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE per l'affidamento in concessione di un' area demaniale marittima in località "Vento" Campomarino di MARUGGIO - foglio n. 34 particelle (parte) n. 32, 2703 e 3495, superficie complessiva mq. 2.604,26.

Visto il Codice della Navigazione ed il Regolamento per la sua esecuzione (Navigazione Marittima);
Vista la L.R. n. 17/2015 "Disciplina della tutela e dell'uso della costa";
Vista la richiesta pervenuta in data 08.08.2019 prot. N. 74874 a nome di Papadia Andrea da Nardò (LE), tesa ad ottenere la concessione di area demaniale marittima in località "Vento" individuata in foglio di mappa n. 34 comprende porzioni delle particelle n. 32, 2703 e 3495 per una superficie complessiva di mq. 2.604,26 per la realizzazione di uno stabilimento balneare con annessi servizi di spiaggia, successivamente integrata con mod. D1 acquisito agli atti con comunicazione REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0081613 del 09/09/2019;
Considerato che in quest'ottica tutti gli interventi dei privati che intendono promuovere nuovi servizi sia da considerare meritevoli di attenzione perché possono dare, un impulso positivo all'intera economia del territorio;
Visto l'art. 37 del regio decreto n. 327/1942 che sancisce "*nel caso di più domande di concessione, è preferito il richiedente che offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione e si proponga di avvalersi di questa per un uso che, a giudizio dell'amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico. Al fine della tutela dell'ambiente costiero, per il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime per attività turistico-ricreative è data preferenza alle richieste che importino attrezzature non fisse e completamente amovibili. E' altresì data preferenza alle precedenti concessioni, già rilasciate, in sede di rinnovo rispetto alle nuove istanze. Qualora non ricorrano le ragioni di preferenza di cui ai precedenti commi, si procede a licitazione privata*";
Considerato che il principio della "*preferenza"* enucleato nel codice, per la situazione vigente normativa e di status dell'area, non è applicabile in quanto:

- ☑ Tutti gli interventi possibili per attività turistico ricreative sull'area dovranno avvenire con attrezzature non fisse e completamente amovibili;
- ☑ Non vi sono precedenti concessioni sull'area in oggetto;

Considerato che il presente avviso è da considerarsi ricompreso in **procedura ristretta** (equiparata alla licitazione privata), in quanto, pur non ricadendo nelle norme del codice dei contratti pubblici (art. 164*:" … In ogni caso, le disposizioni della presente Parte non si applicano ai provvedimenti, comunque denominati, con cui le amministrazioni aggiudicatrici, a richiesta di un operatore economico, autorizzano, stabilendone le modalità e le condizioni, l'esercizio di un'attività economica che può svolgersi anche mediante l'utilizzo di impianti o altri beni immobili pubblici*"), questo ENTE , in assenza di una chiara procedura normata, fa propri i principi e le procedure dettate dal D. Leg.vo n. 50/2016 e specificatamente il combinato disposto degli articoli 59 e 70;
Preso Atto, pertanto che , con riferimento all'art. 37 cod. navig.:

- L'area è ritenuta compatibile con l'attività nella quale si concreta il godimento proposto dal privato con le "esigenze del pubblico uso", da un lato, e dell'esercizio della relativa facoltà da parte della P.A. di voler concedere a terzi il bene demaniale nel suddetto limite (oltre che nel rispetto delle regole previste dagli artt. 12, 13, 14 e 15 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione);
- la procedura trova applicazione in quanto si apre ad una potenziale pluralità di domande validamente pervenute a seguito di pubblicazione della prima di esse (art. 18 Reg. esec. Cod. Nav.) e regolarmente formulate (art. 5 Reg. esec. Cod. Nav.), secondo l'uso del "Modello D1";

- si procede secondo il meccanismo della licitazione privata ovverosia, secondo la nuova terminologia giuridica in vigore dal 2006 (e, in particolare, dall'entrata in vigore del d.lgs. n. 63/2006 e s.m.i.), della procedura ristretta.

Preso Atto che non sussistono motivi ostativi, fatto salvo l'espletamento dell'art. 36 del Codice della Navigazione – concessione di beni demaniali - per un eventuale affidamento di area demaniale per uso turistico ricreativo – stabilimento balneare - se questo può servire a creare, a integrare o a migliorare nuovi servizi atti ad incentivare l'offerta turistica in detta località marina e a migliorare la sicurezza dei villeggianti;

Ritenuto opportuno indire specifico AVVISO DI PREINFORMAZIONE - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ai sensi dell'art. 70 del decreto Leg.vo n.50/2016,per la concessione dell'area demaniale in oggetto;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

in esecuzione all'atto d'indirizzo di G.C. approvato con deliberazione n. 153 del 15.10.2019

RENDE NOTO

che il COMUNE DI MARUGGIO intende procedere a un'indagine di mercato mediante cd. AVVISO DI PREINFORMAZIONE - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, nel rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione ed efficienza, al fine di individuare gli operatori da invitare alla procedura per l'affidamento in concessione di area demaniale marittima così individuata:

- ☑ **località "Vento" individuata in foglio di mappa n. 34 comprende porzioni delle particelle n. 32, 2703 e 3495 per una superficie complessiva di mq. 2.604,26, per la realizzazione di uno stabilimento balneare e strutture ombreggianti – meglio individuata nello stralcio planimetrico allegato al presente bando.**

Il presente avviso è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni di interesse per favorire la partecipazione e la consultazione del maggior numero di operatori potenzialmente interessati, non costituisce proposta contrattuale, non determina l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali e non vincola in alcun modo l'Amministrazione che sarà libera di sospendere, modificare, annullare in tutto o in parte, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

ART. 1 - ENTE PROPRIETARIO

Demanio Marittimo Statale; le aree, in virtù del combinato disposto D.P.R. 616/1977 e della L.R. n.17/2015 sono affidate alla gestione delle Amministrazioni Comunali e quindi al Comune di Maruggio, con sede in Via Vittorio Emanuele n. 41 – 74020 Maruggio (TA), Tel. 099/9701211 – Pec: *protocollo.comune.maruggio@pec.rupar.puglia.it*

Ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016 il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Paolo Magrini responsabile del Servizio Demanio Marittimo – SUAP - SUE.

ART. 2 - DESCRIZIONE DELL'AREA

La spiaggia ha una profondità media di metri lineari 29 circa, per una lunghezza di fronte mare di metri lineari 90; è totalmente sabbiosa e non è soggetto a fenomeni di erosioni studiati nell'ambito del Piano Regionale delle Coste. A monte della spiaggia inizia direttamente la zona "B" di Campomarino con la presenza ai margini della spiaggia, e quindi dell'area demaniale, delle prime costruzioni fatte a villette.

All'area si ha accesso dall'area pubblica – strada via Machiavelli, identificata al Catasto Terreni con Foglio 34 Particella n. 2172; a monte di tale strada e comunque nell'ambito del territorio comunale il soggetto proponente dovrà individuare un area libera per "parcheggio stagionale", senza opere, a servizio dello Stabilimento Balneare, come previsto dall'art 5.3 del Piano Regionale delle Coste, e assicurare il collegamento con lo stabilimento mediante mezzi messi a disposizione dallo stesso proponente.

ART. 3 - DESCRIZIONE DELLE ATTREZZATURE DI SPIAGGIA

Le attrezzature di spiaggia sono quelle consentite, nei limiti della dimensione dell'area in concessione, dal vigente Piano Regionale delle Coste e suo regolamento.

ART. 4 - CONDIZIONI

Con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento e pertanto non sono previste graduatorie, attribuzioni di punteggi o altre classificazioni di merito.
Il Comune di Maruggio esaminerà le manifestazioni di interesse pervenute e provvederà ad attivare una procedura concorrenziale ai sensi dell'art. 59 del codice degli appalti.

Solo nel caso di ricezione di un'unica manifestazione d'interesse si procederà all'affidamento diretto, previa individuazione e definizione degli strumenti e delle modalità di affidamento della concessione secondo quanto stabilito dal disciplinare approvato con delibera di G.C. n. 153 del 15.10.2019.

La durata dell'affidamento del servizio è previsto per anni 15 in attuazione dell'articolo 4 bis del decreto leg.vo n. 400/1993 ed al fine di allineare la presente concessione ai termini di proroga concessioni dettate dall'art. 683 della legge 145/2018.
Il canone demaniale verrà determinato in base agli indici e valori determinati annualmente con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed applicato sulla scorta anche delle singole strutture generanti reddito.

Si richiama l'art. 37 del Codice della Navigazione il quale prevede che l'aggiudicazione e, dunque, il rilascio della concessione demaniale marittima, debba avvenire a favore del soggetto che offre maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione e si proponga di avvalersi di questa per un uso che, a giudizio della Commissione, risponde ad un più rilevante interesse pubblico, tenendo anche conto del legame del pubblico demanio marittimo con gli interessi della collettività comunale e dell'offerta complessiva di servizi a detta collettività.

La procedura di gara prevede di richiedere ai soggetti che avranno manifestato l'interesse a partecipare, la presentazione di una proposta progettuale unica, che dovrà comunque rispettare le seguenti condizioni minime:

- ☑ investimento finalizzato al risparmio energetico, al recupero idrico e all'uso di materiali eco-compatibili di minore impatto ambientale e paesaggistico (art. 8 comma 3 lett. e) della L.R. 17/2015);
- ☑ assunzione diretta da parte del gestore di tutte le spese di manutenzione ordinaria dei manufatti che sorgeranno nell'area in concessione, pulizia della spiaggia nei mesi estivi e nei mesi di marzo aprile e maggio, utenze;

Inoltre:

- l'affidatario, sotto la sua esclusiva responsabilità, deve ottemperare alle disposizioni legislative vigenti, come pure osservare tutte le leggi, i regolamenti, le norme e le prescrizioni delle competenti autorità in materia di contratti di lavoro, di sicurezza, di previdenza e di quant'altro possa comunque interessare la manifestazione;
- l'affidatario risponderà direttamente per qualsiasi ed eventuale pretesa di terzi, derivante da inosservanza, anche parziale, delle norme, inadempienze e/o manchevolezze derivanti dalla gestione delle strutture concesse, sollevando l'Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità.

ART. 5 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla preselezione in argomento i sotto indicati soggetti e precisamente:

- persone fisiche, imprese individuali, società, consorzi ed imprese in genere, compresi i raggruppamenti temporanei di concorrenti, nonché da associazioni di promozione sociale e no profit in genere.

Non è ammesso che un concorrente partecipi contemporaneamente come concorrente singolo ed in associazione temporanea con altri concorrenti o in più associazioni temporanee di concorrenti.
Possono partecipare alla gara i soggetti di cui sopra in possesso dei sotto indicati requisiti di carattere generale da autocertificare ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.n. 445/2000:

1. non trovarsi in una delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
2. non essersi reso inadempiente o colpevole di negligenza nell'eseguire prestazioni nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni;
3. non avere debiti nei confronti del Comune di Maruggio o lite pendente con lo stesso.

Il richiedente dell'area di cui alla richiesta pervenuta in data 08.08.2019 prot. N. 74874, dovrà anch'essa presentare domanda attraverso il modulo previsto Mod 1, a titolo confermativo, e con le dichiarazioni da rendere a norma di legge.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di stabilire criteri e requisiti più restrittivi di partecipazione alla successiva fase della procedura di affidamento.

ART. 6 - CRITERI PER L'AFFIDAMENTO
I criteri per l'affidamento, qualora vengano attuate le procedure concorrenziali, saranno definiti sulla base dell'art. 16 del D.Lgs. 59/2010 e dell'art. 8 L.R. n. 17/2015.
La procedura di assegnazione avverrà mediante combinato disposto degli artt. 70 (preinformazione) e 59 (procedura ristretta) del D.lgs. 50/2016.

ART. 7 - MODALITA'
Entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 10.12.2019 i soggetti interessati, che abbiano i requisiti sopra menzionati, dovranno far pervenire l'istanza in marca da bollo di euro 16,00, conformemente al **modello "Mod 1" (AVVISO DI PREINFORMAZIONE - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE per l'affidamento in concessione di area demaniale marittima in località "Vento" Campomarino - Comune di Maruggio - foglio n. 34 particelle (parte) n. 32, 2703 e 3495 superficie complessiva mq. 2.604,26)**, debitamente compilato con il quale manifestino il loro interesse a partecipare alla successiva procedura di gara tramite:

1. Servizio postale raccomandata (A.R.) recante il recapito Comune di Maruggio Ufficio SUAP – Demanio Marittimo - Via Vittorio Emanuele n. 41 – 74020 Maruggio (TA);
2. Agenzia di recapito autorizzato, con ricevuta di ritorno;
3. Consegna a mano presso il Protocollo del Comune di Maruggio negli orari di apertura al pubblico.

Farà fede come data di arrivo, esclusivamente il timbro di acquisizione dell'Ufficio protocollo comunale.
Resta inteso che il recapito del plico resta ad esclusivo rischio del mittente/richiedente, essendo l'Amministrazione procedente esonerata da qualunque responsabilità ove, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, il plico non giunga a destinazione entro il termine perentorio di cui sopra.
Il plico, a pena di esclusione dalla gara, dovrà essere chiuso e adeguatamente sigillato (con timbro o firma o ceralacca) e dovrà riportare in modo ben visibile, oltre all'intestazione del mittente, la seguente dicitura: "*Bando per l'assegnazione di concessione demaniale marittima per la realizzazione di uno stabilimento balneare in località "Vento" Campomarino - Comune di Maruggio. Riservato – Non aprire*."
All'istanza dovrà essere allegata ricevuta del pagamento dei diritti di istruttoria stabiliti in euro 250,00 il cui versamento dovrà avvenire con le seguenti modalità: versamento su conto corrente postale n. 12997748, intestato a Comune di Maruggio - Servizio Tesoreria - 74020 MARUGGIO (TA) oppure tramite Bonifico bancario intestato a Comune di Maruggio – Servizio Tesoreria – Codice IBAN - IT37B0103078940000001911196 – causale: "AVVISO DI PREINFORMAZIONE - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE per l'affidamento in concessione di area demaniale marittima in località "Vento" Campomarino - Comune di Maruggio";

I soggetti dovranno esplicitamente dichiarare sotto la loro responsabilità di possedere i requisiti richiesti, sopra indicati. Il Comune di Maruggio si riserva di invitare i soggetti che abbiano manifestato interesse nel termine di cui al presente avviso, in possesso dei requisiti richiesti, a presentare la propria offerta secondo le modalità che saranno specificate nella lettera di invito. E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Comunale, a proprio insindacabile giudizio e senza che ciò comporti pretesa alcuna da parte dei

partecipanti alla procedura, di non dar seguito all'indizione della successiva gara per l'affidamento del servizio, ovvero di procedere anche in presenza di una sola manifestazione d'interesse.

ART. 8 - DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 della legge 196/2003, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a criteri di liceità e di correttezza nella piena tutela dei diritti dei richiedenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei richiedenti a partecipare alla procedura. Il Titolare del trattamento è il Responsabile del Servizio.

ART. 9 - ALTRE INFORMAZIONI

Chiarimenti e dettagli amministrativi potranno essere richiesti presso l'Ufficio S.U.A.P.- Demanio Marittimo al Responsabile del Procedimento Ing. Paolo Magrini negli orari di apertura al pubblico di martedì e giovedì dalle 11:00 alle 13:00 (o tramite tel. al n. 099.2219914 – 099.9701223 o posta elettronica all'indirizzo PEC: suap.comune.maruggio@pec.rupar.puglia.it.

Il presente avviso è pubblicato all'Albo pretorio on-line del Comune di Maruggio **per n. 35 giorni consecutivi per il periodo dal 05.11.2019 al 10.12.2019,** sul sito internet istituzionale dell'Ente e sul B.U.R.P.

Il presente avviso, ai sensi dell'art. 73 comma 3 del D.Lgs. 50/2016, è stato trasmesso in data 05/11/2019 all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea che ne annuncia la pubblicazione con le suddette modalità sul profilo del committente.

Il Responsabile dell'Ufficio S.U.A.P.
Ing. Paolo MAGRINI

ASL BT

Estratto di avviso di consultazione preliminare di mercato rivolto agli enti del Terzo Settore. Servizio di Assistenza domiciliare specialistica per cure palliative a favore di pazienti oncologici ed oncoematologici in fase terminale residenti nel territorio della Asl BT.

Si informa che è stata attivata la *Consultazione preliminare di mercato* propedeutica all'attivazione dell'eventuale procedura di evidenza pubblica finalizzata all'acquisizione del *servizio di Assistenza domiciliare specialistica per cure palliative a favore di pazienti oncologici ed oncoematologici in fase terminale residenti nel territorio della Asl Bt*, secondo le modalità di partecipazione pubblicate sul sito istituzionale dell'Asl Bt e sulla piattaforma "Empulia" a cui espressamente si rinvia.
Scadenza termini per la presentazione della domanda per l'Avviso di consultazione preliminare di mercato: 19.11.2019.

Il Direttore dell'Area Gestione Patrimonio
Dott. Giuseppe Nuzzolese

ASL BT

Estratto di avviso per manifestazione d'interesse rivolto agli enti del Terzo Settore. Servizio di assistenza ambulatoriale per pazienti affetti da celiachia.

Si informa che è stato attivato l'*Avviso esplorativo per manifestazione d'interesse* propedeutico all'attivazione dell'eventuale procedura di evidenza pubblica finalizzata all'acquisizione del *servizio di* ***assistenza ambulatoriale*** *per pazienti affetti da celiachia*, secondo le modalità di partecipazione pubblicate sul sito istituzionale dell'Asl Bt e sulla piattaforma "Empulia" a cui espressamente si rinvia.
Scadenza termini per la presentazione della domanda per l'Avviso per manifestazione d'interesse: 19.11.2019.

Il Direttore dell'Area Gestione Patrimonio
Dott. Giuseppe Nuzzolese

ASL BT

Estratto di avviso per manifestazione d'interesse rivolto agli enti del Terzo Settore. Servizio di Mediazione Linguistico-Culturale.

Si informa che è stato attivato l'*Avviso esplorativo per manifestazione d'interesse* propedeutico all'attivazione dell'eventuale procedura di evidenza pubblica finalizzata all'acquisizione del *servizio di Mediazione Linguistico-Culturale* secondo le modalità di partecipazione pubblicate sul sito istituzionale dell'Asl Bt e sulla piattaforma "Empulia" a cui espressamente si rinvia.
Scadenza termini per la presentazione della domanda per l'Avviso per manifestazione d'interesse: 04.11.2019.

Il Direttore dell'Area Gestione Patrimonio
Dott. Giuseppe Nuzzolese

ASL BT

Estratto di avviso per manifestazione d'interesse rivolto agli enti del Terzo Settore. Servizio di Radiologia Domiciliare.

Si informa che è stato attivato l'*Avviso esplorativo per manifestazione d'interesse* propedeutico all'attivazione dell'eventuale procedura di evidenza pubblica finalizzata all'acquisizione del *servizio di Radiologia Domiciliare* secondo le modalità di partecipazione pubblicate sul sito istituzionale dell'Asl Bt e sulla piattaforma "Empulia" a cui espressamente si rinvia.
Scadenza termini per la presentazione della domanda per l'Avviso per manifestazione d'interesse: 19.11.2019.

Il Direttore dell'Area Gestione Patrimonio
Dott. Giuseppe Nuzzolese

ASL BT

Estratto di avviso per manifestazione d'interesse rivolto agli enti del Terzo Settore. Servizio di assistenza psicologica per pazienti affetti da malattie renali avanzate.

Si informa che è stato attivato l'*Avviso esplorativo per manifestazione d'interesse* propedeutico all'attivazione dell'eventuale procedura di evidenza pubblica finalizzata all'acquisizione del *servizio di assistenza psicologica per pazienti affetti da malattie renali avanzate*, secondo le modalità di partecipazione pubblicate sul sito istituzionale dell'Asl Bt e sulla piattaforma "Empulia" a cui espressamente si rinvia.
Scadenza termini per la presentazione della domanda per l'Avviso per manifestazione d'interesse: 19.11.2019.

Il Direttore dell'Area Gestione Patrimonio
Dott. Giuseppe Nuzzolese

ASL BT

Estratto di avviso per manifestazione d'interesse rivolto agli enti del Terzo Settore. Servizio di assistenza psico-oncologica per pazienti affetti da neoplasia al seno.

Si informa che è stato attivato l'*Avviso esplorativo per manifestazione d'interesse* propedeutico all'attivazione dell'eventuale procedura di evidenza pubblica finalizzata all'acquisizione del *servizio di assistenza psico-oncologica per pazienti affetti da neoplasia al seno*, secondo le modalità di partecipazione pubblicate sul sito istituzionale dell'Asl Bt e sulla piattaforma "Empulia" a cui espressamente si rinvia.
Scadenza termini per la presentazione della domanda per l'Avviso per manifestazione d'interesse: 19.11.2019.

Il Direttore dell'Area Gestione Patrimonio
Dott. Giuseppe Nuzzolese

ASL BT

Estratto di avviso per manifestazione d'interesse rivolto agli enti del Terzo Settore. Servizio di Assistenza psico-oncologica per pazienti affetti da cr testa-collo.

Si informa che è stato attivato l'*Avviso esplorativo per manifestazione d'interesse* propedeutico all'attivazione dell'eventuale procedura di evidenza pubblica finalizzata all'acquisizione del *servizio di Assistenza psico-oncologica per pazienti affetti da cr testa-collo* secondo le modalità di partecipazione pubblicate sul sito istituzionale dell'Asl Bt e sulla piattaforma "Empulia" a cui espressamente si rinvia.
Scadenza termini per la presentazione della domanda per l'Avviso per manifestazione d'interesse: 19.11.2019.

Il Direttore dell'Area Gestione Patrimonio
Dott. Giuseppe Nuzzolese

GAL MERIDAUNIA

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di Organizzazione eventi in Italia e all'estero nell'ambito del Progetto "Servizi Integrati Turistici Dei Monti Dauni".

GAL MERIDAUNIA SOC. COOP. A R.L.
BANDO DI GARA – SERVIZI

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE EVENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO NELL'AMBITO DEL PROGETTO "SERVIZI INTEGRATI TURISTICI DEI MONTI DAUNI" A VALERE SULL'AZIONE 6.8 DEL POR PUGLIA FESR FSE 2014/2020 IN ATTUAZIONE DEL PAL MERIDAUNIA - INTERVENTO 1.1

GARA n. 7566884 CUP B39E18000400009 CIG 8066427224

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

DENOMINAZIONE, INDIRIZZO E CONTATTI:

GAL Meridaunia S.c.ar.l.

Agenzia di sviluppo dei Monti Dauni

Piazza Municipio, 2 - 71023 Bovino (FG)

Tel. +39.0881.966557; +39.0881.912921

E-mail: info@meridaunia.it

PEC: meridaunia@pec.it

P.I. 02303810713

Indirizzo internet / Profilo di committente: www.meridaunia.it;

COMUNICAZIONE: I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: https://meridaunia.traspare.com/ e sul sito www.meridaunia.it. Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato.

TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ:
Gruppo di Azione Locale – Agenzia di Sviluppo Locale

SEZIONE II: OGGETTO

ENTITA' DELL'APPALTO
Denominazione: Gara a procedura aperta ex art. 60 D. Lgs n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento del servizio di **Organizzazione eventi in Italia e all'estero nell'ambito del Progetto "Servizi Integrati Turistici dei Monti Dauni" a valere sull'azione 6.8 del POR PUGLIA FESR FSE 2014/2020 in attuazione del PAL MERIDAUNIA - INTERVENTO 1.1**
CPV: 75952100-3: Servizi di organizzazione eventi culturali
Tipo di appalto: Servizi

Breve descrizione: L'appalto riguarda l'affidamento del servizio di organizzazione eventi in Italia e all'Estero

Valore totale stimato: Importo stimato a base d'asta: € 1.000.000,00, inclusa IVA, € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso (determinati negli appalti specifici).

Informazioni relative ai lotti: Questo appalto non è suddiviso in lotti.

DESCRIZIONE

Denominazione: Procedura aperta per l'affidamento del servizio di organizzazione eventi in Italia e all'estero nell'ambito del Progetto "Servizi Integrati Turistici dei Monti Dauni" a valere sull'azione 6.8 del POR PUGLIA FESR FSE 2014/2020 in attuazione del PAL MERIDAUNIA - INTERVENTO 1.1

CUP B39E18000400009 GARA n. 7566884 CIG 8066427224

Luogo di esecuzione: Luogo principale di esecuzione: Intero territorio nazionale ed estero.

Descrizione dell'appalto:

Costituisce oggetto della gara l'affidamento del servizio di ideazione, progettazione e realizzazione di eventi in Italia e all'estero: eventi istituzionali, manifestazioni fieristiche, premiazioni, incontri, convegni, dibattiti, workshop, road show, show cooking, ecc.

Gli eventi si rivolgeranno a target differenziati, dal grande pubblico a target più specifici quali, a titolo esemplificativo: amministrazioni pubbliche, associazioni, organizzazioni, operatori di settore, buyers, ordini professionali, cittadini.

Per la loro organizzazione si dovranno prevedere materiali e strumenti tradizionali e innovativi.

Si rende, pertanto, necessaria l'individuazione di una Società che provveda all'organizzazione degli eventi e, poiché gli stessi non potranno essere pianificati con largo anticipo rispetto alla data della loro attuazione, il Gal Meridaunia comunicherà di volta in volta la data dell'evento con un preavviso non inferiore a **30 giorni** dalla data individuata.

Premesso che al momento il GAL MERIDAUNIA ha definito una programmazione di massima degli eventi del prossimo biennio, al solo fine di consentire la quotazione dell'offerta, si stima un numero di **circa 20 eventi**, della durata di una o più giornate ad evento.

Tenuto conto che l'entità del servizio è connessa alla previsione del numero degli eventi in programma, alla durata e al numero dei partecipanti — il cui calendario, come detto, non è ancora disponibile — e che una parte dei servizi richiesti sono eventuali, si precisa fin d'ora che il GAL MERIDAUNIA non è vincolata a richiedere le tipologie di servizi così come dettagliate agli articoli 2 e 3 del capitolato tecnico.

Le tipologie di servizi richieste per ogni singolo evento potranno subire variazioni sia nel numero che nel contenuto, in aumento o in diminuzione e, in tale ultimo caso, l'Aggiudicatario non potrà aver nulla a pretendere.

Il GAL MERIDAUNIA corrisponderà all'aggiudicatario gli importi dovuti esclusivamente per i servizi resi, di volta in volta, sulla base delle singole richieste.

Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016. Criteri e pesi sono indicati nella documentazione di gara.

Valore stimato: Importo stimato € 1.000.000, iva inclusa.

Durata del contratto d'appalto: n. 36 mesi naturali e consecutivi a decorrere dalla data di contrattualizzazione, prorogabile comunque non oltre giugno 2023 e comunque non oltre i termini previsti dal Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e GAL Meridaunia per la realizzazione dell'intervento "Servizi integrati turistici dei Monti Dauni" CUP B39E18000400009, sottoscritto in data 28/05/2019.

Informazioni sulle varianti: Sono autorizzate varianti: Si.

Informazioni relative alle opzioni: Opzioni: SI.

Descrizione delle opzioni:

Il GAL MERIDAUNIA si riserva altresì la facoltà di assegnare all'Aggiudicatario, ai sensi dell'art.63 c.3 del D.Lgs. 50/2016, servizi complementari e connessi con l'oggetto del contratto, nei limiti previsti dall'art. 106 del medesimo decreto.

Il soggetto aggiudicatario si impegna altresì, alla scadenza indicata nel contratto e su richiesta del GAL MERIDAUNIA, ad accettare la prosecuzione del servizio, qualora occorra, per il tempo strettamente necessario all'espletamento di una nuova gara.

Il Gal Meridaunia si riserva la facoltà di perfezionare con l'aggiudicatario intese necessarie ad una più completa e dettagliata articolazione delle modalità di esecuzione delle prestazioni.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: Sono ammessi gli operatori economici di cui all'art. 45 del D.Lgs. 50/2016, in possesso dell'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara (organizzazione convegni e fiere cod. ATECO 82.3), secondo quanto dettagliato nel Disciplinare di gara al paragrafo 2, che dimostrino l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Capacità economica e finanziaria: avere realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari, antecedenti la data di scadenza per la presentazione delle offerte, un fatturato medio annuo la cui somma sia pari ad un valore complessivo, IVA esclusa, non inferiore a: € 1.500.000,00.

Capacità professionale e tecnica: aver eseguito, negli ultimi tre esercizi antecedenti la data di scadenza del bando, servizi analoghi relativi a tutte le prestazioni principali oggetto dell'affidamento, a favore di Amministrazioni Pubbliche o società private, per un importo complessivo, IVA esclusa, non inferiore a euro 600.000,00.

SEZIONE IV: PROCEDURA

TIPO DI PROCEDURA

Tipo di procedura: Procedura aperta (art. 60 D. Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.).

INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

La partecipazione avverrà in modalità telematica tramite l'ausilio del portale telematico della centrale denominata TRASPARE, all'indirizzo https://meridaunia.traspare.com. Ogni ditta concorrente che intende partecipare, tramite le proprie credenziali dovrà accedere al portale e seguire le modalità di compilazione delle offerte e di caricamento sul portale, meglio specificate nel disciplinare di gara ai punti ".....".

Termine ultimo perentorio di firma digitale documentazione di gara e marcatura temporale degli archivi (buste di gara) e per il caricamento telematico della documentazione amministrativa e tecnica: entro e non oltre le ore 09:00:00 del 04/12/2019 pena esclusione.

Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: n. 6 mesi naturali e consecutivi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

Modalità apertura offerte: Giorno: **09/12/2019, ore 10:00;** Luogo: Piazza Municipio, 2 - Bovino (FG).

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni relative alla rinnovabilità: Si tratta di un appalto rinnovabile: si.

INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:

Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti, pena l'esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche

in presenza di una sola offerta valida. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di sospendere/modificare/annullare la procedura, a proprio insindacabile giudizio, qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa e per qualunque ragione, senza che gli offerenti possano esercitare alcuna pretesa a titolo risarcitorio e/o d'indennizzo. È ammesso il subappalto, fermo restando quanto previsto dall'art. 105 D.Lgs. 50/2016. È vietata la cessione del contratto. Il presente Appalto è disciplinato dal D.Lgs 50/2016 e dagli atti di gara, con specifico riferimento al presente Avviso, al Disciplinare di gara e ai suoi allegati.

I dati raccolti saranno trattati ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679.

Il Responsabile del Procedimento per la presente gara è il Direttore Tecnico del GAL: Daniele Borrelli. Il codice CIG con il relativo importo da versare per la partecipazione, nonché le modalità per il versamento, sono riportati al punto 1 del disciplinare di gara, a pena di esclusione.

PROCEDURE DI RICORSO

Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR per la Puglia – Sede di Bari- piazza G. Massari 6 - 70122 BARI.

DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE: 25/10/2019.

Il Direttore Tecnico: Daniele Borrelli

Concorsi

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 28 ottobre 2019, n. 1289

Avviso Pubblico di Mobilità Volontaria ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs 165/2001 per la eventuale copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 257 posti di Funzionario Categoria D - Approvazione atti della Commissione esaminatrice e formulazione della graduatoria finale per l'Area Amministrativa.

Il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale n. 7/97.

Vista la deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 1998, n. 3261.

Visto il decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii.

Visto il regolamento regionale 16 ottobre 2006 n. 17.

Visto l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Visto il Regolamento Regionale n. 26 del 26/10/2009 recante la disciplina dei criteri per la mobilità per passaggio diretto di personale presso la Regione Puglia come modificato e integrato con Regolamento Regionale n. 1 del 27 gennaio 2010.

Vista la deliberazione di Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 1518 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa Regionale.

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443, con cui il Presidente della Giunta regionale ha adottato l'atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale-MAIA".

Vista la D.G.R. n. 201 del 20 febbraio 2018 con cui si affida al dott. Nicola Paladino la direzione ad interim della Sezione Personale e Organizzazione.

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 886 del 15 maggio 2019 avente ad oggetto "Art. 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 Piano dei fabbisogni triennale 2019-2021 e definizione Piano assunzionale anno 2019", con cui è stato approvato il Piano assunzionale per l'anno 2019.

Vista la determinazione n. 688 del 3 giugno 2019 pubblicata nel B.U.R.P. n. 61 del 6 giugno 2019 di indizione dell'avviso pubblico di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n.165/2001.

Vista la determinazione n. 927 del 29 luglio 2019 avente ad oggetto le ammissioni ed esclusioni dalla successiva fase di valutazione dell'Avviso.

Vista la determinazione n. 929 del 29 luglio 2019 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle istanze dei candidati ammessi alle fasi di valutazione per l'Area Amministrativa di cui all'Avviso Pubblico di Mobilità Volontaria.

Vista la relazione dell'istruttore, confermata dal Responsabile P.O. Reclutamento.

Premesso che

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 886 del 15 maggio 2019 avente ad oggetto "Art. 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 Piano dei fabbisogni triennale 2019-2021 e definizione Piano assunzionale anno 2019", è stato approvato il Piano assunzionale per l'anno 2019, prevedendo l'assunzione, tra l'altro, di n. 257 funzionari di categoria D a tempo indeterminato.

Con determinazione n. 688 del 3 giugno 2019 pubblicata nel B.U.R.P. n. 61 del 6 giugno 2019, si è proceduto all'indizione di un Avviso pubblico di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la eventuale copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 257 posti di funzionario, categoria giuridica D, di cui n. 130 per l'area amministrativa e n. 127 per l'area tecnica.

Con determinazione n. 866 del 24 luglio 2019 si è proceduto ad avviare, in via prioritaria, l'immissione in ruolo, in applicazione dell'art. 10 co. 1 dell'Avviso, dei dipendenti in attuale posizione di comando presso la Regione Puglia.

Con determinazione n. 927 del 29 luglio 2019 il dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, ha proceduto all'ammissione con riserva ed all'esclusione dalle successive fasi di valutazione dei candidati ivi elencati.

In data 29 luglio 2019 con determinazione n. 929 è stata nominata la Commissione per la valutazione delle istanze dei candidati ammessi alla successiva fase di valutazione per l'Area Amministrativa dell'Avviso Pubblico di Mobilità Volontaria.

Visti gli artt. 6, 7 e 8 del bando de quo, ai sensi dei quali la selezione dei candidati partecipanti all'avviso di mobilità volontaria viene effettuata tramite la valutazione dei titoli, del curriculum formativo professionale e di un colloquio conoscitivo e di approfondimento delle competenze possedute.

Visti i verbali e gli atti relativi alla procedura suddetta, trasmessi dalla Commissione nominata per l'Area Amministrativa, con note acquisite dalla Sezione Personale e Organizzazione, e accertata la regolarità degli stessi.

Si rende necessario prendere atto della graduatoria di merito formulata con verbale n. 13 del 14 ottobre 2019 dalla Commissione esaminatrice nominata per l'Area Amministrativa, come di seguito riportata:

AREA AMMINISTRATIVA			
CANDIDATO	**PUNTEGGIO VALUTAZIONE CURRICULUM/TITOLI**	**PUNTEGGIO COMPLESSIVO COLLOQIO**	**PUNTEGGIO TOTALE**
DE NICOLÒ MICHELE	28,697	14	42,697
DE PARIGI ROSA	29,440	13	42,440
FASCIANO ANNA MARIA	28,347	14	42,347
FIORE ANTONIO	28,297	12	40,297
ALEMANNO DANIELA	25,190	15	40,190
BELLINO LUIGI	26,750	13	39,750
ASSELTA ROSA ANNA	24,692	15	39,692
BIANCOFIORE RITA	25,273	14	39,273
ACQUAVIVA DONATO	26,806	12	38,806
MINERVA BRIZIA ELSA	25,643	12	37,643
LIGUIGLI ISABELLA	22,250	15	37,250
MARINO RAFFAELLA	25,197	12	37,197
DE FANO ANTONELLA	25,000	12	37,000
TUNZI GIUSEPPE	23,785	13	36,785
SCARAMUZZI ROSA	23,768	13	36,768
ALBANO NEHLUDOFF	22,750	14	36,750
MASSARI ROBERTO	22,700	14	36,700
PERRONE SIPONTINA	23,368	13	36,368
DEL PRIORE ANTONIO	23,900	12	35,900
BALDUCCI LUCIANA	22,750	13	35,750
ARBORE LUIGI	22,250	13	35,250
CANDELORA VITO GIOVANNI	22,750	12	34,750
NICOLETTI DANIELA	20,600	14	34,600

AREA AMMINISTRATIVA			
CANDIDATO	**PUNTEGGIO VALUTAZIONE CURRICULUM/TITOLI**	**PUNTEGGIO COMPLESSIVO COLLOQIO**	**PUNTEGGIO TOTALE**
PISPICO SILVANA	21,750	12	33,750
LONERO BALDASSARRA MONICA	21,250	12	33,250
GILIBERTI GRAZIA	21,000	12	33,000
MARTELLI ROBERTO	17,245	15	32,245
FIORENTINO MARIA	16,950	15	31,950
SOLLECITO COSTANZA	17,200	14	31,200
PASTORE GIULIA	19,102	12	31,102
SCAGLIUSI GIULIANA	16,794	14	30,794
STILLA ANASTASIA	15,370	12	27,370

Si rende necessario approvare i verbali e la graduatoria di merito per l'Area Amministrativa, relativi alla procedura di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2011, indetta con D.D. n. 688 del 3 giugno 2019, per la eventuale copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 257 posti di funzionario amministrativo e tecnico di cui n. 130 area amministrativa e n. 127 area tecnica, e formulare la graduatoria finale come di seguito indicato:

AREA AMMINISTRATIVA		
Pos.	**CANDIDATO**	**PUNTEGGIO TOTALE**
1	DE NICOLÒ MICHELE	42,697
2	DE PARIGI ROSA	42,440
3	FASCIANO ANNA MARIA	42,347
4	FIORE ANTONIO	40,297
5	ALEMANNO DANIELA	40,190
6	BELLINO LUIGI	39,750
7	ASSELTA ROSA ANNA	39,692
8	BIANCOFIORE RITA	39,273
9	ACQUAVIVA DONATO	38,806
10	MINERVA BRIZIA ELSA	37,643
11	LIGUIGLI ISABELLA	37,250
12	MARINO RAFFAELLA	37,197
13	DE FANO ANTONELLA	37,000
14	TUNZI GIUSEPPE	36,785
15	SCARAMUZZI ROSA	36,768
16	ALBANO NEHLUDOFF	36,750
17	MASSARI ROBERTO	36,700
18	PERRONE SIPONTINA	36,368
19	DEL PRIORE ANTONIO	35,900

AREA AMMINISTRATIVA		
Pos.	**CANDIDATO**	**PUNTEGGIO TOTALE**
20	BALDUCCI LUCIANA	35,750
21	ARBORE LUIGI	35,250
22	CANDELORA VITO GIOVANNI	34,750
23	NICOLETTI DANIELA	34,600
24	PISPICO SILVANA	33,750
25	LONERO BALDASSARRA MONICA	33,250
26	GILIBERTI GRAZIA	33,000
27	MARTELLI ROBERTO	32,245
28	FIORENTINO MARIA	31,950
29	SOLLECITO COSTANZA	31,200
30	PASTORE GIULIA	31,102
31	SCAGLIUSI GIULIANA	30,794
32	STILLA ANASTASIA	27,370

VERIFICA AI SENSI DEL D. lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo on line, salve le garanzie previste dalla legge n, 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal decreto legislativo n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare i verbali e la graduatoria di merito per l'Area Amministrativa, relativi alla procedura di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2011, indetta con D.D. n. 688 del 3 giugno 2019, per la eventuale copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 257 posti di funzionario amministrativo e tecnico di cui n. 130 area amministrativa e n. 127 area tecnica;
2. di formulare e approvare la graduatoria finale, per l'Area Amministrativa, relativa alla procedura suddetta, come di seguito riportata:

AREA AMMINISTRATIVA		
Pos.	**CANDIDATO**	**PUNTEGGIO TOTALE**
1	DE NICOLÒ MICHELE	42,697
2	DE PARIGI ROSA	42,440
3	FASCIANO ANNA MARIA	42,347
4	FIORE ANTONIO	40,297
5	ALEMANNO DANIELA	40,190
6	BELLINO LUIGI	39,750
7	ASSELTA ROSA ANNA	39,692
8	BIANCOFIORE RITA	39,273
9	ACQUAVIVA DONATO	38,806
10	MINERVA BRIZIA ELSA	37,643
11	LIGUIGLI ISABELLA	37,250
12	MARINO RAFFAELLA	37,197
13	DE FANO ANTONELLA	37,000
14	TUNZI GIUSEPPE	36,785
15	SCARAMUZZI ROSA	36,768
16	ALBANO NEHLUDOFF	36,750
17	MASSARI ROBERTO	36,700
18	PERRONE SIPONTINA	36,368
19	DEL PRIORE ANTONIO	35,900
20	BALDUCCI LUCIANA	35,750
21	ARBORE LUIGI	35,250
22	CANDELORA VITO GIOVANNI	34,750
23	NICOLETTI DANIELA	34,600
24	PISPICO SILVANA	33,750
25	LONERO BALDASSARRA MONICA	33,250
26	GILIBERTI GRAZIA	33,000
27	MARTELLI ROBERTO	32,245
28	FIORENTINO MARIA	31,950
29	SOLLECITO COSTANZA	31,200
30	PASTORE GIULIA	31,102
31	SCAGLIUSI GIULIANA	30,794
32	STILLA ANASTASIA	27,370

3. di provvedere, ai sensi dell'art. 9 del bando, a richiedere ai candidati risultati vincitori, il parere favorevole al trasferimento da parte dell'amministrazione di appartenenza;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito internet http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line della Sezione Personale e Organizzazione ;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, in copia all'Assessore al Personale;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P. e nel sito internet http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi ;
- il presente atto composto n. 7 pagine, è adottato in originale.

dott. Nicola PALADINO

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 31 ottobre 2019, n. 1315

Avviso Pubblico di Mobilità Volontaria ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs 165/2001per la eventuale copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 257 posti di Funzionario Categoria D - Approvazione atti della Commissione esaminatrice e formulazione della graduatoria finale per l'Area Tecnica.

Il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale n. 7/97.

Vista la deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 1998, n. 3261.

Visto il decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii.

Visto il regolamento regionale 16 ottobre 2006 n. 17.

Visto l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Visto il Regolamento Regionale n. 26 del 26/10/2009 recante la disciplina dei criteri per la mobilità per passaggio diretto di personale presso la Regione Puglia come modificato e integrato con Regolamento Regionale n. 1 del 27 gennaio 2010.

Vista la deliberazione di Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 1518 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa Regionale.

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443, con cui il Presidente della Giunta regionale ha adottato l'atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale-MAIA".

Vista la D.G.R. n. 201 del 20 febbraio 2018 con cui si affida al dott. Nicola Paladino la direzione ad interim della Sezione Personale e Organizzazione.

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 886 del 15 maggio 2019 avente ad oggetto "Art. 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 Piano dei fabbisogni triennale 2019-2021 e definizione Piano assunzionale anno 2019", con cui è stato approvato il Piano assunzionale per l'anno 2019.

Vista la determinazione n. 688 del 3 giugno 2019 pubblicata nel B.U.R.P. n. 61 del 6 giugno 2019 di indizione dell'avviso pubblico di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n.165/2001.

Vista la determinazione n. 927 del 29 luglio 2019 avente ad oggetto le ammissioni ed esclusioni dalla successiva fase di valutazione dell'Avviso.

Vista la determinazione n. 928 del 29 luglio 2019 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle istanze dei candidati ammessi alle fasi di valutazione per l'Area Tecnica di cui all'Avviso Pubblico di Mobilità Volontaria.

Vista la relazione dell'istruttore, confermata dal Responsabile P.O. Reclutamento.

Premesso che

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 886 del 15 maggio 2019 avente ad oggetto "Art. 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 Piano dei fabbisogni triennale 2019-2021 e definizione Piano assunzionale anno 2019", è stato approvato il Piano assunzionale per l'anno 2019, prevedendo l'assunzione, tra l'altro, di n. 257 funzionari di categoria D a tempo indeterminato.

Con determinazione n. 688 del 3 giugno 2019 pubblicata nel B.U.R.P. n. 61 del 6 giugno 2019, si è proceduto all'indizione di un Avviso pubblico di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la eventuale copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 257 posti di funzionario, categoria giuridica D, di cui n. 130 per l'area amministrativa e n. 127 per l'area tecnica.

Con determinazione n. 866 del 24 luglio 2019 si è proceduto ad avviare, in via prioritaria, l'immissione in ruolo, in applicazione dell'art. 10 co. 1 dell'Avviso, dei dipendenti in attuale posizione di comando presso la Regione Puglia.

Con determinazione n. 927 del 29 luglio 2019 il dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, ha proceduto all'ammissione con riserva ed all'esclusione dalle successive fasi di valutazione dei candidati ivi elencati.

In data 29 luglio 2019 con determinazione n. 928 è stata nominata la Commissione per la valutazione delle istanze dei candidati ammessi alla successiva fase di valutazione per l'Area Tecnica dell'Avviso Pubblico di Mobilità Volontaria.

Visti gli artt. 6, 7 e 8 del bando de quo, ai sensi dei quali la selezione dei candidati partecipanti all'avviso di mobilità volontaria viene effettuata tramite la valutazione dei titoli, del curriculum formativo professionale e di un colloquio conoscitivo e di approfondimento delle competenze possedute.

Visto il co. 2 dell'art. 8 del bando, ai sensi del quale "*La procedura di mobilità si considera superata ove il candidato abbia conseguito una votazione di almeno 12/15 in sede di valutazione del predetto colloquio.*"

Visti i verbali e gli atti relativi alla procedura suddetta, trasmessi dalla Commissione nominata per l'Area Tecnica, con note acquisite dalla Sezione Personale e Organizzazione, e accertata la regolarità degli stessi.

Si rende necessario prendere atto della graduatoria di merito formulata con verbale n. 11 del 28 ottobre 2019 dalla Commissione esaminatrice nominata per l'Area Tecnica, come di seguito riportata:

AREA TECNICA				
COGNOME	**NOME**	**TOTALE VALUTAZIONE CURRICULUM/TITOLI**	**TOTALE PUNTEGGIO COLLOQUIO**	**PUNTEGGIO TOTALE**
PIERELLI	EMILIANO	29,050	15,000	44,050
VERRASTRO	ANTONIO	29,161	13,000	42,161
LUISI	FEDELE ANTONIO	29,920	12,000	41,920
FIORE	ANTONIO	28,697	13,000	41,697
ALEMANNO	DANIELA	25,190	15,000	40,190
SEBASTIO	FRANCESCO	27,000	13,000	40,000
DENORA	DOMENICO	26,783	13,000	39,783
PISCITELLI	MASSIMILIANO	27,700	12,000	39,700
VENEZIA	FRANCESCO PAOLO	27,020	12,000	39,020
FAZIO	MICHELE	25,950	13,000	38,950
ZUFFO	FRANCESCO	25,850	13,000	38,850
CISTERNINO	FRANCESCA	26,810	12,000	38,810
FRASSANITO	ANNA GRAZIA	23,750	15,000	38,750
SIMONETTI	MARIA CARMELA	26,400	12,000	38,400
DE RISI	ALESSANDRO ORONZO	26,223	12,000	38,223
LANZELLOTTI	LOREDANA	26,000	12,000	38,000
ARRIVO	ALESSANDRA	25,000	13,000	38,000
RESTA	GIOVANNI	25,873	12,000	37,873
PALUMBO	ROBERTO	24,670	13,000	37,670
DIBATTISTA	GIUSEPPE	24,690	12,000	36,690
RADOGNA	MICHELE	24,380	12,000	36,380
CASTELLANO	VINCENZO	24,250	12,000	36,250
SATALINO	DOMENICO	24,230	12,000	36,230
SAVINO	ANTONIO	23,250	12,000	35,250
DI VITTORIO	GIUSEPPE	22,950	12,000	34,950
MICCOLI	MARIA NILLA	21,835	12,000	33,835
MANCINI	GENNARO	20,325	13,000	33,325

AREA TECNICA				
COGNOME	**NOME**	**TOTALE VALUTAZIONE CURRICULUM/TITOLI**	**TOTALE PUNTEGGIO COLLOQUIO**	**PUNTEGGIO TOTALE**
IPPEDICO	ROCCO	21,200	12,000	33,200
TINELLI	EUFEMIA	19,625	12,000	31,625
VERDIANI	GIUSEPPE	19,375	12,000	31,375
GERONIMO	STEFANIA	18,375	12,000	30,375

Si rende necessario approvare i verbali e la graduatoria di merito per l'Area Tecnica, relativi alla procedura di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2011, indetta con D.D. n. 688 del 3 giugno 2019, per la eventuale copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 257 posti di funzionario amministrativo e tecnico di cui n. 130 area amministrativa e n. 127 area tecnica, e formulare la graduatoria finale come di seguito indicato:

AREA TECNICA			
POS.	**COGNOME**	**NOME**	**PUNTEGGIO TOTALE**
1	PIERELLI	EMILIANO	44,050
2	VERRASTRO	ANTONIO	42,161
3	LUISI	FEDELE ANTONIO	41,920
4	FIORE	ANTONIO	41,697
5	ALEMANNO	DANIELA	40,190
6	SEBASTIO	FRANCESCO	40,000
7	DENORA	DOMENICO	39,783
8	PISCITELLI	MASSIMILIANO	39,700
9	VENEZIA	FRANCESCO PAOLO	39,020
10	FAZIO	MICHELE	38,950
11	ZUFFO	FRANCESCO	38,850
12	CISTERNINO	FRANCESCA	38,810
13	FRASSANITO	ANNA GRAZIA	38,750
14	SIMONETTI	MARIA CARMELA	38,400
15	DE RISI	ALESSANDRO ORONZO	38,223
16	LANZELLOTTI	LOREDANA	38,000
17	ARRIVO	ALESSANDRA	38,000
18	RESTA	GIOVANNI	37,873
19	PALUMBO	ROBERTO	37,670
20	DIBATTISTA	GIUSEPPE	36,690
21	RADOGNA	MICHELE	36,380
22	CASTELLANO	VINCENZO	36,250
23	SATALINO	DOMENICO	36,230
24	SAVINO	ANTONIO	35,250
25	DI VITTORIO	GIUSEPPE	34,950
26	MICCOLI	MARIA NILLA	33,835
27	MANCINI	GENNARO	33,325
28	IPPEDICO	ROCCO	33,200

AREA TECNICA			
POS.	**COGNOME**	**NOME**	**PUNTEGGIO TOTALE**
29	TINELLI	EUFEMIA	31,625
30	VERDIANI	GIUSEPPE	31,375
31	GERONIMO	STEFANIA	30,375

VERIFICA AI SENSI DEL D. lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo on line, salve le garanzie previste dalla legge n, 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal decreto legislativo n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare i verbali e la graduatoria di merito per l'Area Tecnica, relativi alla procedura di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2011, indetta con D.D. n. 688 del 3 giugno 2019, per la eventuale copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 257 posti di funzionario amministrativo e tecnico di cui n. 130 area amministrativa e n. 127 area tecnica;
2. di formulare e approvare la graduatoria finale, per l'Area Tecnica, relativa alla procedura suddetta, come di seguito riportata:

AREA TECNICA			
POS.	**COGNOME**	**NOME**	**PUNTEGGIO TOTALE**
1	PIERELLI	EMILIANO	44,050
2	VERRASTRO	ANTONIO	42,161
3	LUISI	FEDELE ANTONIO	41,920
4	FIORE	ANTONIO	41,697
5	ALEMANNO	DANIELA	40,190
6	SEBASTIO	FRANCESCO	40,000

AREA TECNICA			
POS.	**COGNOME**	**NOME**	**PUNTEGGIO TOTALE**
7	DENORA	DOMENICO	39,783
8	PISCITELLI	MASSIMILIANO	39,700
9	VENEZIA	FRANCESCO PAOLO	39,020
10	FAZIO	MICHELE	38,950
11	ZUFFO	FRANCESCO	38,850
12	CISTERNINO	FRANCESCA	38,810
13	FRASSANITO	ANNA GRAZIA	38,750
14	SIMONETTI	MARIA CARMELA	38,400
15	DE RISI	ALESSANDRO ORONZO	38,223
16	LANZELLOTTI	LOREDANA	38,000
17	ARRIVO	ALESSANDRA	38,000
18	RESTA	GIOVANNI	37,873
19	PALUMBO	ROBERTO	37,670
20	DIBATTISTA	GIUSEPPE	36,690
21	RADOGNA	MICHELE	36,380
22	CASTELLANO	VINCENZO	36,250
23	SATALINO	DOMENICO	36,230
24	SAVINO	ANTONIO	35,250
25	DI VITTORIO	GIUSEPPE	34,950
26	MICCOLI	MARIA NILLA	33,835
27	MANCINI	GENNARO	33,325
28	IPPEDICO	ROCCO	33,200
29	TINELLI	EUFEMIA	31,625
30	VERDIANI	GIUSEPPE	31,375
31	GERONIMO	STEFANIA	30,375

3. di provvedere, ai sensi dell'art. 9 del bando, a richiedere ai candidati risultati vincitori, il parere favorevole al trasferimento da parte dell'amministrazione di appartenenza;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito internet http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line della Sezione Personale e Organizzazione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, in copia all'Assessore al Personale;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P. e nel sito internet http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi;
- il presente atto composto n. 6 pagine, **è adottato in originale.**

dott. Nicola PALADINO

REGIONE PUGLIA – SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorsi pubblici per Dirigenti in diverse discipline – A.O.U. Ospedali Riuniti Foggia/ASL BT/ASL BR/ASL LE.

SI RENDE NOTO

che in data 21.11.2019, nella stanza n. 75 - Corpo E1, I° piano, del Dipartimento della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, sito in Via Gentile n. 52 a Bari, in applicazione del D.P.R. n. 483/1997, saranno effettuate a partire dalle ore 10.00 da parte di apposita Commissione regionale le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura di:

- N. 2 Dirigenti Medici nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia indetto da A.O.U. Ospedali Riuniti;
- N. 15 Dirigenti Medici nella disciplina di Anestesia e Rianimazione indetto da A.O.U. Ospedali Riuniti;
- N. 4 Dirigenti Medici nella disciplina di Chirurgia Vascolare indetto da A.O.U. Ospedali Riuniti;
- N. 5 Dirigenti Medici nella disciplina di Psichiatria indetto da A.O.U. Ospedali Riuniti;
- N. 1 Dirigente Psicologo indetto da A.O.U. Ospedali Riuniti;
- N. 4 Dirigenti Medici nella disciplina di Medicina Trasfusionale indetto da ASL BT;
- N. 14 Dirigenti Medici nella disciplina di Anestesia e Rianimazione indetto da ASL BT;
- N. 2 Dirigenti Medici nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia indetto da ASL BT;
- N. 3 Dirigenti Medici nella disciplina di Chirurgia Vascolare indetto da ASL BR;
- N. 4 Dirigenti Medici nella disciplina di Nefrologia indetto da ASL LE.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Giovanni Campobasso)

REGIONE PUGLIA – SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorsi pubblici per Dirigenti in diverse discipline – ASL BT.

SI RENDE NOTO

che in data 28.11.2019, nella stanza n. 75 - Corpo E1, 1° piano, del Dipartimento della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, sito in Via Gentile n. 52 a Bari, in applicazione del D.P.R. n. 483/1997, saranno effettuate a partire dalle ore 10.00 da parte di apposita Commissione regionale le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura di:

- N. 1 Dirigente Amministrativo;
- N. 1 Dirigente Medico nella disciplina di Neurochirurgia;
- N. 1 Dirigente Medico nella disciplina di Neuropsichiatria Infantile;
- N. 1 Dirigente Medico nella disciplina di Medicina Nucleare;
- N. 1 Dirigente Medico nella disciplina di Oncologia;
- N. 5 Dirigenti Medici nella disciplina di Medicina Fisica e Riabilitazione;
- N. 3 Dirigenti Medici nella disciplina di Nefrologia;
- N. 2 Dirigenti Medici nella disciplina di Chirurgia Generale;
- N. 3 Dirigenti Medici nella disciplina di Urologia.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Giovanni Campobasso)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Avviso pubblico selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato e parziale di n. 1 unità Assistente Sociale, cat. D, n. 1 unità Istruttore Direttivo Amministrativo, cat. D, n. 1 unità Istruttore Contabile, cat. C e n. 1 unità di Istruttore Amministrativo, cat. C – Servizi di integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI, CONTENZIOSO E PERSONALE

VISTA la Deliberazione di Presidente n. 20 del 25.07.2019, di approvazione della *"Ricognizione annuale delle eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 - Pianificazione del Fabbisogno di personale per il triennio 2019/2021 e corrispondente Piano Annuale delle Assunzioni – anno 2019. Rideterminazione dotazione organica. Indirizzi e Direttive. D.u.p. 2019/2021 e Bilancio di previsione 2019/2021"*, che prevede, tra l'altro, la copertura di n. 4 posti a tempo determinato (n. 1 unità assistente sociale, cat. D, n. 1 unità istruttore direttivo amministrativo, cat. D, n. 1 unità istruttore contabile, cat. C e n. 1 unità di istruttore amministrativo, cat. C), da impiegarsi nell'ambito della Convenzione di avvalimento, ai sensi della L.R. n. 9/2016, relativa ai servizi di integrazione scolastica degli alunni con disabilità;

IN ESECUZIONE della Determinazione Dirigenziale n. 888 del 04.11.2019 di approvazione dell' "Avviso pubblico per la selezione per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato n. 1 unità assistente sociale, cat. D, n. 1 unità istruttore direttivo amministrativo, cat. D, n. 1 unità istruttore contabile, cat. C e n. 1 unità di istruttore amministrativo, cat. C – servizi di integrazione scolastica degli alunni con disabilità", come di seguito indicati:

- n. 1 unità di Categoria D, profilo Assistente Sociale, per n. 30 ore settimanali per n. 12 mesi rinnovabili;
- n. 1 unità di Categoria D, profilo Istruttore Direttivo Amministrativo, per n. 30 ore settimanali per n. 12 mesi rinnovabili;
- n. 1 unità di Categoria C, profilo Istruttore Contabile, per n. 18 ore settimanali per n. 12 mesi rinnovabili;
- n. 1 unità di Categoria C, profilo Istruttore Amministrativo, per n. 18 ore settimanali per n. 12 mesi rinnovabili;

VISTA:

- La Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 12 del 02.09.2019, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2019-2021;
- La Deliberazione di Presidente n. 20 del 25.07.2019, con la quale è stato approvato il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per il periodo 2019-2021;

VISTO il d.lgs. n. 165/2001;

VISTI i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale del Comparto Funzioni locali;

VISTO il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

RENDE NOTO

Che è indetta una selezione pubblica per titoli ed esami per l'assunzione, a tempo determinato e parziale, dei seguenti profili:

- n. 1 unità di Categoria D, profilo Assistente Sociale, per n. 30 ore settimanali per n. 12 mesi rinnovabili;
- n. 1 unità di Categoria D, profilo Istruttore Direttivo Amministrativo, per n. 30 ore settimanali per n. 12 mesi rinnovabili;
- n. 1 unità di Categoria C, profilo Istruttore Contabile, per n. 18 ore settimanali per n. 12 mesi rinnovabili;
- n. 1 unità di Categoria C, profilo Istruttore Amministrativo, per n. 18 ore settimanali per n. 12 mesi rinnovabili.

Art. 1
Trattamento economico

Al dipendente assunto a norma del presente avviso compete attualmente, ai sensi del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Funzioni Locali, il trattamento economico mensile previsto per la posizione iniziale della categoria D1 o C1, oltre al rateo della 13^ mensilità (al lordo delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali di legge), previsto dalla contrattazione collettiva nazionale e decentrata nel tempo vigente e l'assegno per nucleo familiare, se dovuto, e nella misura fissata per legge.

Art. 2
Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione alla selezione è previsto il possesso dei seguenti requisiti generali, al momento della presentazione della selezione:

a) cittadinanza italiana: tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti all'U.E. Ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994 i cittadini degli Stati membri dell'U.E. debbono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica Italiana, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) età non inferiore ad anni 18;
c) godimento dei diritti civili e politici;
d) idoneità fisica all'impiego e alle mansioni proprie del posto da ricoprire. L'Amministrazione si riserva, prima dell'assunzione, di sottoporre il candidato a visita medica di controllo;
e) posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva per i soggetti tenuti all'assolvimento di tale obbligo;
f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico ai sensi della vigente normativa in merito;
g) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso, che impediscano la costituzione di rapporti di lavoro subordinato con la P.A.;
h) non essere in alcuna delle condizioni previste dalle leggi vigenti come cause ostative per la costituzione del rapporto di lavoro pubblico dipendente;

Art. 3
Requisiti specifici

Per l'ammissione alla selezione è previsto il possesso dei seguenti requisiti specifici:

Profilo Assistente Sociale
Requisiti specifici:

- Diploma di Laurea in Sevizio Sociale oppure Laurea Triennale nella classe 6 - Scienze del Servizio Sociale (DM 509/1999) o nella classe L-39 Servizio Sociale (DM 270/2004), ovvero Laurea Magistrale o Laurea Specialistica nella classe 57/S - Programmazione e Gestione delle Politiche dei Servizi Sociali (DM 509/1999), oppure Laurea Magistrale nella classe LM-87 - Servizio Sociale e Politiche Sociali (DM 270/2004);
- Abilitazione alla Professione di Assistente sociale specialista con iscrizione all'Albo degli Assistenti sociali Sez. A, ovvero Abilitazione alla professione di Assistente Sociale con iscrizione all'Albo degli Assistenti sociali Sez. B;
- Approfondite conoscenze in materia di diritto amministrativo, legislazione sociale, attività contrattuale della P.A.;
- Conoscenza dei principali strumenti Microsoft Office;
- - Conoscenza della lingua Inglese.

Profilo Istruttore Direttivo Amministrativo

Requisiti specifici:

- Laurea vecchio ordinamento o magistrale e/o specialistica in Economia, Scienze Giuridiche, Scienze politiche o equipollenti;
- Approfondite conoscenze in materia di diritto costituzionale, diritto amministrativo, legislazione sociale, attività contrattuale della P.A.;
- Conoscenza dei principali strumenti Microsoft Office;
- Conoscenza della lingua Inglese.

Profilo Istruttore Contabile

Requisiti specifici:

- Diploma di Ragioniere, Perito Commerciale o titoli di studio equipollenti.
- Buone conoscenze in materia di diritto amministrativo, ragioneria pubblica, contabilità di stato, finanza e contabilità degli enti locali;
- Conoscenza dei principali strumenti Microsoft Office;
- Conoscenza della lingua Inglese.

Profilo Istruttore Amministrativo

Requisiti specifici:

- Diploma di Istruzione Secondaria Superiore (diploma di maturità);
- Buone conoscenze in materia di diritto costituzionale, diritto amministrativo, attività contrattuale della P.A.;
- Conoscenza dei principali strumenti Microsoft Office;
- Conoscenza della lingua Inglese.

I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle candidature e devono permanere anche al momento dell'assunzione in servizio.

L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti dà facoltà alla Provincia di disporre, in qualunque tempo, l'esclusione dalla selezione del candidato o la risoluzione del rapporto di impiego eventualmente costituito.

Art. 4
Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione, in busta chiusa recante la dicitura "Selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato, di n. 4 posti a tempo determinato (n. 1 unità assistente sociale, cat. D, n. 1 unità istruttore direttivo amministrativo, cat. D, n. 1 unità istruttore contabile, cat. C e n. 1 unità di istruttore amministrativo, cat. C), da impiegarsi nell'ambito della Convenzione di avvalimento, ai sensi della L.R. n. 9/2016, relativa ai servizi di integrazione scolastica degli alunni con disabilità", presso l'Ufficio Protocollo della Provincia di Barletta-Andria-Trani, sito in Piazza San Pio X, n. 9 – 76123 Andria (BT), con le modalità sotto specificate, entro il termine perentorio di giorni 15 (quindici) a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di selezione pubblica sul sito istituzionale dell'Ente, entro e non oltre il 19/11/2019 ore 12:00.

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva dovrà essere redatta utilizzando esclusivamente il modulo allegato al presente avviso, pena la irricevibilità della stessa.

Nella domanda il candidato dovrà espressamente dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) cognome, nome e codice fiscale;

b) luogo e data di nascita;

c) luogo di residenza;

d) eventuale indirizzo, se diverso dalla residenza, presso il quale intende ricevere le comunicazioni relative al presente avviso;

e) cittadinanza;
f) di godere dei diritti civili e politici;
g) di essere idoneo fisicamente all'impiego;
h) di essere in regola riguardo agli obblighi di leva, ove previsto;
i) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico ai sensi della vigente normativa in merito;
j) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso, che impediscano la costituzione di rapporti di lavoro subordinato con la P.A.;
k) non essere in alcuna delle condizioni previste dalle leggi vigenti come cause ostative per la costituzione del rapporto di lavoro pubblico dipendente;
l) titolo di studio e relativa votazione finale;
m) di essere iscritto/a all'Albo Professionale degli Assistenti Sociali (solo per il profilo A);
n) di avere conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche richieste;
o) di avere una buona conoscenza della lingua inglese sia scritta che parlata;
p) di avere diritto di precedenza o preferenza nella nomina a parità di punteggio per l'appartenenza alla seguente categoria (specificare il titolo che dà diritto al beneficio, ove ne sussistano le condizioni);
q) di accettare senza riserve, tutte le norme e le condizioni previste dal presente bando, nonché quelle che regolano l'espletamento di concorsi c/o codesta Amministrazione e, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti della Provincia di Barletta-Andria-Trani.
r) il consenso all'utilizzo dei dati personali per le finalità strettamente connesse con l'espletamento della procedura selettiva.
La mancata dichiarazione verrà ritenuta come silenzio assenso.
Si precisa che i Requisiti Particolari di cui al precedente art. 3 dovranno essere dettagliatamente elencati e documentati nel curriculum vitae.
I candidati dovranno apporre in calce alla domanda la propria firma non autenticata, in conformità a quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., allegando copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, a pena di nullità della stessa e conseguente loro esclusione dalla procedura.
La domanda dovrà essere indirizzata e potrà essere presentata secondo una di queste modalità:
- a mano presso l'Ufficio Protocollo della Provincia di Barletta-Andria-Trani, sito in Piazza San Pio X, n. 9 – 76123 Andria (BT), nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e il martedì anche dalle ore 15.30 alle ore 17.30.
In tal caso l'Ufficio rilascerà al candidato una ricevuta attestante l'avvenuta presentazione;
- a mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) per i candidati in possesso di un indirizzo personale di Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: personale@cert.provincia.bt.it, indicando nell'oggetto "Selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato, di n. 4 posti a tempo determinato (n. 1 unità assistente sociale, cat. D, n. 1 unità istruttore direttivo amministrativo, cat. D, n. 1 unità istruttore contabile, cat. C e n. 1 unità di istruttore amministrativo, cat. C), da impiegarsi nell'ambito della Convenzione di avvalimento, ai sensi della L.R. n. 9/2016, relativa ai servizi di integrazione scolastica degli alunni con disabilità". In tal caso l'invio della domanda assolve all'obbligo della firma purché sia allegata alla domanda copia in formato PDF del documento di identità personale in corso di validità, pena la nullità della domanda e la conseguente esclusione dalla procedura;
− a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (A/R). In tal caso farà fede, relativamente all'osservanza del suddetto termine, la data di arrivo al protocollo dell'Ente; tale termine, qualora venga a scadere in giorno festivo, si intenderà prorogato al primo giorno non festivo immediatamente seguente.
Non saranno prese in considerazione domande inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate o pervenute in data successiva al termine di scadenza.
Il candidato ha, inoltre, l'obbligo di comunicare, con uno dei mezzi sopraindicati eventuali variazioni di indirizzo e/o di recapito.
La Provincia di Barletta – Andria – Trani è sollevata da qualsiasi responsabilità nel caso di dispersione di

comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda e da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, e per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.
L'Amministrazione si riserva di effettuare l'accertamento in relazione al possesso dei requisiti di accesso e sull'osservanza di altre prescrizioni obbligatorie dell'avviso di selezione fino alla data di sottoscrizione del contratto di lavoro.

Art. 5
Documentazione da allegare alla domanda

I candidati dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, la seguente documentazione:
A) curriculum vitae et studiorum dettagliato in formato europeo, documentato e sottoscritto;
B) tutti gli altri titoli ritenuti utili al fine della valutazione di merito;
C) ricevuta di versamento di € 10,33 in favore della Provincia di Barletta-Andria-Trani, Servizio Tesoreria – IBAN: IT63Q0101004015100000046781 oppure tramite c/c postale n. 2291727 intestato alla Provincia di Barletta – Andria –Trani, precisando nella causale "Procedura selettiva, per titoli e colloquio, a tempo determinato e parziale, profilo Assistente Sociale o/profilo Istruttore Direttivo Amministrativo o/profilo Istruttore Contabile o/profilo Istruttore Amministrativo";
D) copia fotostatica non autenticata di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità;

I documenti di cui ai punti A) e B) possono essere presentati anche sotto forma di autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ad esclusione di eventuali pubblicazioni che, per essere valutate, vanno presentate in originale o in copia dichiarata autentica nella forma di legge.
La Provincia si riserva, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità di tutte le dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, qualora in esito a detti controlli venga accertata la non veridicità di quanto dichiarato, il dichiarante decade da eventuali benefici conseguenti ai provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 6
Modalità di svolgimento della selezione

La selezione, con riferimento alla natura e alle caratteristiche della professionalità da ricercare, mira ad evidenziare la professionalità, le capacità e le attitudini del singolo candidato in relazione all'incarico da ricoprire, al fine di individuare i candidati in possesso della professionalità e delle caratteristiche pienamente rispondenti alle funzioni/mansioni riferite all'incarico in questione.
La selezione verrà effettuata da un'apposita Commissione all'uopo nominata, con successiva Determinazione Dirigenziale del Servizio Personale, che procederà ad esaminare preliminarmente tutte le istanze pervenute entro il termine indicato nel presente avviso, ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità (Generali e Particolari).
La suddetta Commissione Esaminatrice, successivamente all'accertamento dei requisiti di ammissione procederà alla valutazione dei titoli, mediante valutazione comparativa dei curricula, con riferimento alla natura ed alle caratteristiche del settore da dirigere e dei programmi da realizzare.
La valutazione dei titoli e dei curricula sarà effettuata dalla Commissione.
Esperita la valutazione comparativa dei curricula, nonché dei titoli, conseguono l'ammissione al colloquio i soli candidati che hanno ottenuto un giudizio di idoneità.
La selezione comparativa si conclude con il colloquio personale, volto a verificare il grado di effettiva conoscenza tecnica, oltre che delle qualità e capacità possedute, in relazione al posto da ricoprire.
L'elenco dei candidati ammessi a sostenere il colloquio, che si terrà il giorno **29.11.2019** alle ore **9.00**, verrà

pubblicato sull'Albo Pretorio e sul sito internet della Provincia di Barletta – Andria – Trani: http://www.provincia.barletta-andria-trani.it/Amministrazione Trasparente/ Bandi di concorso/PERSONALE.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non si procederà a diversa ed ulteriore comunicazione.
Per sostenere il colloquio i candidati dovranno presentare un documento di riconoscimento in corso di validità.
I termini di cui sopra potranno essere differiti per sopraggiunte esigenze d'ufficio e saranno tempestivamente resi noti ai candidati mediante pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito internet della Provincia di Barletta – Andria – Trani: http://www.provincia.barletta-andria-trani.it/ Amministrazione Trasparente/ Bandi di concorso /PERSONALE. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non si procederà a diversa ed ulteriore comunicazione.
Il concorrente che non si presenti al colloquio nel giorno stabilito si considera rinunciatario e viene escluso dalla selezione.
La valutazione operata ad esito della selezione è esclusivamente finalizzata ad individuare il soggetto che meglio sia in grado di ricoprire l'incarico e non dà luogo alla formazione di alcuna graduatoria di merito.
Al termine della selezione, la Commissione formula una dettagliata relazione, basata sulla valutazione dei titoli e sull'esito del colloquio, che verrà trasmessa al Servizio Personale, per gli adempimenti di propria competenza.

Art. 7
Conferimento incarico

All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato dovrà presentare una dichiarazione dell'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013, le dichiarazioni anzidette sono condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico e saranno accertate da parte dell'Amministrazione Provinciale.
In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato potrà trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come previsto dal D. Lgs. n. 198/2006 e s.m.i. e dall'art. 35 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Art. 8
Trattamento dati personali

I dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione saranno trattati dal Servizio Personale mediante strumenti manuali o informatici, esclusivamente per le finalità e attività connesse all'
espletamento della presente procedura, nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e del d.lgs. n. 101/2018, ed in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati stessi.
Il Titolare del trattamento è la Provincia di Barletta- Andria- Trani.
Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Personale.

Art. 9
Norme finali

Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione Provinciale di non dare corso alla copertura dei posti di cui trattasi, come di non procedere ad alcuna scelta tra le candidature presentate ove ritenute non rispondenti all'esigenze dell'Amministrazione, senza che gli interessati possano avanzare pretese o diritti.
L'Amministrazione Provinciale si riserva, se necessario, di modificare o revocare il presente avviso, di prorogare o riaprire il termine di scadenza.
La presente procedura non assume in alcun modo caratteristiche concorsuali, non determina diritto al posto né redazione di graduatoria finale.
Il presente bando ha valore di "lex specialis" e la partecipazione allo stesso comporta l'implicita ed incondizionata accettazione delle condizioni ivi indicate.

Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di sospendere o revocare la procedura, per motivi di pubblico interesse.
L'attribuzione dell'incarico è subordinata alla successiva verifica dell'effettivo possesso dei requisiti previsti al presente avviso di selezione e dei requisiti generali previsti dalla legge per l'accesso nella pubblica amministrazione.
Resta, comunque, impregiudicata la facoltà per l'amministrazione di revocare il presente avviso, annullare, sospendere o rinviare lo svolgimento delle attività previste dalla selezione pubblica in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili ovvero in applicazione di sopravvenute disposizioni normative e/o pronunce della magistratura contabile e amministrativa in materia, ovvero in ragione del rispetto delle norme di finanza pubblica e di riduzione della spesa pubblica e di sostenibilità finanziaria del Bilancio dell'Ente.
La presente procedura non vincola la Provincia di Barletta Andria Trani che si riserva, a suo insindacabile giudizio, di non tener conto delle domande presentate nonché di non procedere all'attribuzione dell'incarico o di adottare soluzioni organizzative diverse, se sussistono motivi preminenti di interesse pubblico superiori all'affidamento dell'incarico. Infatti, i candidati non acquisiscono alcun diritto, neanche di convocazione, a seguito di presentazione di candidatura.
Resta salva la facoltà della Provincia di Barletta Andria Trani di risolvere unilateralmente e anticipatamente il rapporto di lavoro a tempo determinato, ove intervengano pronunce giudiziali amministrative-contabili in materia ovvero disposizioni normative o interpretative giurisprudenziali amministrative e contabili vincolanti in ordine alle facoltà assunzionali della Provincia di Barletta-Andria-Trani.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento ai Regolamenti Provinciali ed alla vigente normativa in materia di accesso all'impiego presso le Pubbliche Amministrazioni, nonché al D.P.R. n. 70/2013.
Per eventuali informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Personale della Provincia di Barletta –Andria-Trani, Piazza San Pio X, n. 9 – Tel. 0883/1976328, 0883/1976324 avente i seguenti orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e il martedì anche dalle ore 16,00 alle 18,00.
Il Responsabile del Procedimento è l'Istruttore Direttivo Amministrativo, dott.ssa Palma Colagiacomo.
Copia del presente bando può essere visionata e scaricata sul sito Web del Provincia di Barletta – Andria – Trani: http://www.provincia.barletta-andria-trani.it/ – Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso / PERSONALE.

Andria, lì _____

Il Dirigente del Settore 1°
Servizio Personale
Dott.ssa Giulia Lacasella

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Avviso pubblico selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, nella misura del 50%, di n. 3 unità di Istruttore Direttivo Tecnico, cat. D – Contratto di Fiume e Aggiornamento catasto scarichi.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI, CONTENZIOSO E PERSONALE

VISTA la Deliberazione di Presidente n. 20 del 25.07.2019, di approvazione della *"Ricognizione annuale delle eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 - Pianificazione del Fabbisogno di personale per il triennio 2019/2021 e corrispondente Piano Annuale delle Assunzioni – anno 2019. Rideterminazione dotazione organica. Indirizzi e Direttive. D.u.p. 2019/2021 e Bilancio di previsione 2019/2021"*, che prevede, tra l'altro, la copertura di n. 3 posti a tempo determinato di Istruttore Direttivo Tecnico, Cat. D - per le esigenze relative allo svolgimento e alla gestione del Piano del P.N.R. Fiume Ofanto nonché della gestione del processo di partecipazione attraverso lo strumento del Contratto di Fiume e dell'"Aggiornamento Catasto Scarichi";

IN ESECUZIONE della Determinazione Dirigenziale n. 889 del 04.11.2019 di approvazione dell'"Avviso pubblico per la selezione per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 3 unità di istruttore direttivo tecnico, cat. D – Progetti Contratto di Fiume e Aggiornamento Catasto Scarichi", come di seguito indicati:

Profilo A: ***n. 1 posto a tempo determinato da inquadrare nella categoria D, posizione economica D1, profilo Tecnico, per esigenze relative alla gestione del processo di formazione del Piano del P.N.R. Fiume Ofanto nonché nella gestione del processo di partecipazione attraverso lo strumento del Contratto di Fiume, per n. 12 mesi;***

Profilo B: ***n. 2 posti a tempo determinato da inquadrare nella categoria D, posizione economica D1, profilo Tecnico, per esigenze relative alla gestione Progetto: 10.A.8 "AGGIORNAMENTO CATASTO SCARICHI" del Piano di attuazione della Provincia di Barletta Andria Trani degli interventi previsti dal Programma regionale per la Tutela dell'Ambiente, per n. 12 mesi;***

VISTA:

- La Deliberazione di Presidente n. 20 del 25.07.2019, con la quale è stato approvato il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per il periodo 2019-2021;
- La Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 12 del 02.09.2019, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2019-2021;

VISTO il d.lgs. n. 165/2001;

VISTI i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale del Comparto Funzioni locali;

VISTO il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

RENDE NOTO

Che è indetta una selezione pubblica per titoli ed esami per l'assunzione, a tempo determinato, nella misura del 50%, dei seguenti profili:
A) n. 1 unità di cat. D, profilo professionale di istruttore direttivo tecnico, nella misura del 50%, per n. 12 mesi, Progetto CONTRATTO FIUME;
B) n. 2 unità di cat. D, profilo professionale di istruttore direttivo tecnico, nella misura del 50%, per n. 12 mesi, Progetto "AGGIORNAMENTO CATASTO SCARICHI".

Art. 1
Trattamento economico

Al dipendente assunto a norma del presente avviso compete attualmente, ai sensi del vigente Contratto

Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Funzioni Locali, il trattamento economico mensile previsto per la posizione iniziale della categoria D1, oltre al rateo della 13^ mensilità (al lordo delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali di legge), previsto dalla contrattazione collettiva nazionale e decentrata nel tempo vigente e l'assegno per nucleo familiare, se dovuto, e nella misura fissata per legge.

Art. 2
Tipologia di incarico

Profilo A ***(un posto a tempo determinato da inquadrare nella categoria D, posizione economica D1, profilo Tecnico per esigenze relative alla gestione del processo di formazione del Piano del P.N.R. Fiume Ofanto nonché nella gestione del processo di partecipazione attraverso lo strumento del Contratto di Fiume)***

E' richiesta buona conoscenza dei principali strumenti di progettazione grafica e sistemi informativi computerizzati Geographical Information System (GIS); metodologie di partecipazione a processi di pianificazione territoriale; difesa, salvaguardia e valorizzazione delle aree protette; procedimenti amministrativi e procedure autorizzatorie. Dal punto di vista personale i candidati dovranno possedere le seguenti caratteristiche: precisione; buona capacità di analisi e visione d'insieme; proattività e problem solving; buone capacità comunicative e relazionali; predisposizione al team working flessibilità.

Profilo B ***(due posti a tempo determinato da inquadrare nella categoria D, posizione economica D1, profilo Tecnico, per esigenze relative alla gestione Progetto: 10.A.8 "AGGIORNAMENTO CATASTO SCARICHI" del Piano di attuazione della Provincia di Barletta Andria Trani degli interventi previsti dal Programma regionale per la Tutela dell'Ambiente).***

E' richiesta buona conoscenza nei sistemi informativi computerizzati Geographical Information System (GIS); normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia ambientale con particolare riguardo alla disciplina codificata alla Parte III del D.lgs. n. 152/2006 (norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche) e i connessi
aspetti amministrativi e procedurali. Dal punto di vista personale i candidati dovranno possedere le seguenti caratteristiche: precisione; buona capacità di analisi e visione d'insieme; proattività e problem solving; buone capacità comunicative e relazionali; predisposizione al team working flessibilità.

Art. 3
Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione alla selezione è previsto il possesso dei seguenti requisiti generali, al momento della presentazione della selezione:

a) cittadinanza italiana: tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti all'U.E. Ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994 i cittadini degli Stati membri dell'U.E. debbono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica Italiana, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) età non inferiore ad anni 18;
c) godimento dei diritti civili e politici;
d) idoneità fisica all'impiego e alle mansioni proprie del posto da ricoprire. L'Amministrazione si riserva, prima dell'assunzione, di sottoporre il candidato a visita medica di controllo;
e) posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva per i soggetti tenuti all'assolvimento di tale obbligo;
f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico ai sensi della vigente normativa in merito;

g) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso, che impediscano la costituzione di rapporti di lavoro subordinato con la P.A.;
h) non essere in alcuna delle condizioni previste dalle leggi vigenti come cause ostative per la costituzione del rapporto di lavoro pubblico dipendente;

Art. 4
Requisiti specifici

Per l'ammissione alla selezione è previsto il possesso dei seguenti requisiti specifici:

Profilo A
Requisiti specifici:
- Laurea vecchio ordinamento magistrale e/o specialistica in Architettura o urbanistica o scienze della pianificazione territoriale e ambientale o equipollente; Ingegneria civile idraulica o Ingegneria per l'ambiente e il territorio; Geologia; Scienze Agrarie o in Scienze Forestali; Scienze naturali; Scienze Biologiche.
- Buona conoscenza dei principali strumenti di progettazione grafica e sistemi informativi computerizzati Geographical Information System (GIS);
- Buona conoscenza delle metodologie di partecipazione a processi di pianificazione territoriale; difesa, salvaguardia e valorizzazione delle aree protette; procedimenti amministrativi e procedure autorizzatorie.

Profilo B
Requisiti specifici:
- Laurea vecchio ordinamento magistrale e/o specialistica in Ingegneria civile o Ingegneria per l'ambiente e il territorio, Geologia.
- Buona conoscenza nei sistemi informativi computerizzati Geographical Information System (GIS); normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia ambientale con particolare riguardo alla disciplina codificata alla Parte III del D.lgs. n. 152/2006 (norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche) e i connessi aspetti amministrativi e procedurali.

I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle candidature e devono permanere anche al momento dell'assunzione in servizio.
L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti dà facoltà alla Provincia di disporre, in qualunque tempo, l'esclusione dalla selezione del candidato o la risoluzione del rapporto di impiego eventualmente costituito.

Art. 5
Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione, in busta chiusa recante la dicitura "Selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato, nella misura del 50%, di n. 1 unità di istruttore direttivo tecnico, cat. D Progetto "CONTRATTO DI FIUME" o/, n. 2 unità di istruttore direttivo tecnico, cat. D, Progetto "AGGIORNAMENTO CATASTO SCARICHI", presso l'Ufficio Protocollo della Provincia di Barletta-Andria-Trani, sito in Piazza San Pio X, n. 9 – 76123 Andria (BT), con le modalità sotto specificate, entro il termine perentorio di giorni 15 (quindici) a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di selezione pubblica sul sito istituzionale dell'Ente, entro e non oltre la data del 19.11.2019, ore 12.00.
La domanda di partecipazione alla procedura selettiva dovrà essere redatta utilizzando esclusivamente il modulo allegato al presente avviso, pena la irricevibilità della stessa.
Nella domanda il candidato dovrà espressamente dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) cognome, nome e codice fiscale;
b) luogo e data di nascita;
c) luogo di residenza;
d) eventuale indirizzo, se diverso dalla residenza, presso il quale intende ricevere le comunicazioni relative al presente avviso;
e) cittadinanza;
f) di godere dei diritti civili e politici;
g) di essere idoneo fisicamente all'impiego;
h) di essere in regola riguardo agli obblighi di leva, ove previsto;
i) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico ai sensi della vigente normativa in merito;
j) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso, che impediscano la costituzione di rapporti di lavoro subordinato con la P.A.;
k) non essere in alcuna delle condizioni previste dalle leggi vigenti come cause ostative per la costituzione del rapporto di lavoro pubblico dipendente;
l) titolo di studio e relativa votazione finale;
m) di avere conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche richieste;
n) di avere una buona conoscenza della lingua inglese sia scritta che parlata;
o) di avere diritto di precedenza o preferenza nella nomina a parità di punteggio per l'appartenenza alla seguente categoria (specificare il titolo che dà diritto al beneficio, ove ne sussistano le condizioni);
p) di accettare senza riserve, tutte le norme e le condizioni previste dal presente bando, nonché quelle che regolano l'espletamento di concorsi c/o codesta Amministrazione e, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti della Provincia di Barletta-Andria-Trani.
q) il consenso all'utilizzo dei dati personali per le finalità strettamente connesse con l'espletamento della procedura selettiva.
La mancata dichiarazione verrà ritenuta come silenzio assenso.
Si precisa che i Requisiti Particolari di cui al precedente art. 3 dovranno essere dettagliatamente elencati e documentati nel curriculum vitae.
I candidati dovranno apporre in calce alla domanda la propria firma non autenticata, in conformità a quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., allegando copia fotostatica di un
documento di identità in corso di validità, a pena di nullità della stessa e conseguente loro esclusione dalla procedura.
La domanda dovrà essere indirizzata e potrà essere presentata secondo una di queste modalità:
- a mano presso l'Ufficio Protocollo della Provincia di Barletta-Andria-Trani, sito in Piazza San Pio X, n. 9 – 76123 Andria (BT), nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e il martedì anche dalle ore 15.30 alle ore 17.30.
In tal caso l'Ufficio rilascerà al candidato una ricevuta attestante l'avvenuta presentazione;
- a mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) per i candidati in possesso di un indirizzo personale di Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: personale@cert.provincia.bt.it, indicando nell'oggetto "Selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato, nella misura del 50%, di n. n. 1 unità di istruttore direttivo tecnico, cat. D Progetto "CONTRATTO DI FIUME" o/, n. 2 unità di istruttore direttivo tecnico, cat. D, Progetto "AGGIORNAMENTO CATASTO SCARICHI".
In tal caso l'invio della domanda assolve all'obbligo della firma purché sia allegata alla domanda copia in formato PDF del documento di identità personale in corso di validità, pena la nullità della domanda e la conseguente esclusione dalla procedura;
− a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (A/R). In tal caso farà fede, relativamente all'osservanza del suddetto termine, la data di arrivo al protocollo dell'Ente; tale termine, qualora venga a scadere in giorno festivo, si intenderà prorogato al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

Non saranno prese in considerazione domande inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate o pervenute in data successiva al termine di scadenza.
Il candidato ha, inoltre, l'obbligo di comunicare, con uno dei mezzi sopraindicati eventuali variazioni di indirizzo e/o di recapito.
La Provincia di Barletta – Andria – Trani è sollevata da qualsiasi responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda e da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, e per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.
L'Amministrazione si riserva di effettuare l'accertamento in relazione al possesso dei requisiti di accesso e sull'osservanza di altre prescrizioni obbligatorie dell'avviso di selezione fino alla data di sottoscrizione del contratto di lavoro.

Art. 6
Documentazione da allegare alla domanda

I candidati dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, la seguente documentazione:
A) curriculum vitae et studiorum dettagliato in formato europeo, documentato e sottoscritto;
B) tutti gli altri titoli ritenuti utili al fine della valutazione di merito;
C) ricevuta di versamento di € 10,33 in favore della Provincia di Barletta-Andria-Trani, Servizio Tesoreria – IBAN: IT63Q0101004015100000046781 oppure tramite c/c postale n. 2291727 intestato alla Provincia di Barletta – Andria –Trani, precisando nella causale "Procedura selettiva, per titoli e colloquio, a tempo determinato, nella misura del 50%, profilo A) o/profilo B);
D) copia fotostatica non autenticata di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità;

I documenti di cui ai punti A) e B) possono essere presentati anche sotto forma di autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ad esclusione di eventuali pubblicazioni che, per essere valutate, vanno presentate in originale o in copia dichiarata autentica nella forma di legge.
La Provincia si riserva, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità di tutte le dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, qualora in esito a detti controlli venga accertata la non veridicità di quanto dichiarato, il dichiarante decade da eventuali benefici conseguenti ai provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 7
Modalità di svolgimento della selezione

La selezione, con riferimento alla natura e alle caratteristiche della professionalità da ricercare, mira ad evidenziare la professionalità, le capacità e le attitudini del singolo candidato in relazione all'incarico da ricoprire, al fine di individuare i candidati in possesso della professionalità e delle caratteristiche pienamente rispondenti alle funzioni/mansioni riferite all'incarico in questione.
La selezione verrà effettuata da un'apposita Commissione all'uopo nominata, con successiva Determinazione Dirigenziale del Servizio Personale, che procederà ad esaminare preliminarmente tutte le istanze pervenute entro il termine indicato nel presente avviso, ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità (Generali e Particolari).
La suddetta Commissione Esaminatrice, successivamente all'accertamento dei requisiti di ammissione procederà alla valutazione dei titoli, mediante valutazione comparativa dei curricula, con riferimento alla natura ed alle caratteristiche del settore da dirigere e dei programmi da realizzare.
La valutazione dei titoli e dei curricula sarà effettuata dalla Commissione.

Esperita la valutazione comparativa dei curricula, nonché dei titoli, conseguono l'ammissione al colloquio i soli candidati che hanno ottenuto un giudizio di idoneità.
La selezione comparativa si conclude con il colloquio personale, volto a verificare il grado di effettiva conoscenza tecnica, oltre che delle qualità e capacità possedute, in relazione al posto da ricoprire.
La valutazione dei candidati sarà, quindi, complessivamente operata con riferimento ai seguenti criteri:
- esperienza lavorativa e preparazione professionale specifica;
- motivazione professionale all'assunzione dell'incarico;
- capacità di gestione e programmazione dell'attività;
- criteri di organizzazione del lavoro e delle risorse.

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere il colloquio che si terrà il giorno 29.11.2019, ore 12.00, verrà pubblicato sull'Albo Pretorio e sul sito internet della Provincia di Barletta – Andria – Trani: http://www.provincia.barletta-andria-trani.it/Amministrazione Trasparente/ Bandi di concorso/PERSONALE.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non si procederà a diversa ed ulteriore comunicazione.
Per sostenere il colloquio i candidati dovranno presentare un documento di riconoscimento in corso di validità.
I termini di cui sopra potranno essere differiti per sopraggiunte esigenze d'ufficio e saranno tempestivamente resi noti ai candidati mediante pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito internet della Provincia di Barletta – Andria – Trani: http://www.provincia.barletta-andria-trani.it/ Amministrazione Trasparente/ Bandi di concorso /PERSONALE. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non si procederà a diversa ed ulteriore comunicazione.
Il concorrente che non si presenti al colloquio nel giorno stabilito si considera rinunciatario e viene escluso dalla selezione.
La valutazione operata ad esito della selezione è esclusivamente finalizzata ad individuare il soggetto che meglio sia in grado di ricoprire l'incarico e non dà luogo alla formazione di alcuna graduatoria di merito.
Al termine della selezione, la Commissione formula una dettagliata relazione, basata sulla valutazione dei titoli e sull'esito del colloquio, che verrà trasmessa al Servizio Personale, per gli adempimenti di propria competenza.

Art. 8
Conferimento incarico

All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato dovrà presentare una dichiarazione dell'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013, le dichiarazioni anzidette sono condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico e saranno accertate da parte dell'Amministrazione Provinciale.
In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato potrà trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come previsto dal D. Lgs. n. 198/2006 e s.m.i. e dall'art. 35 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Art. 9
Trattamento dati personali

I dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione saranno trattati dal Servizio Personale mediante strumenti manuali o informatici, esclusivamente per le finalità e attività connesse all' espletamento della presente procedura, nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e del d.lgs. n. 101/2018, ed in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati stessi.
Il Titolare del trattamento è la Provincia di Barletta- Andria- Trani.
Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Personale.

Art. 10
Norme finali

Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione Provinciale di non dare corso alla copertura dei posti di cui trattasi, come di non procedere ad alcuna scelta tra le candidature presentate ove ritenute non rispondenti all'esigenze dell'Amministrazione, senza che gli interessati possano avanzare pretese o diritti.
L'Amministrazione Provinciale si riserva, se necessario, di modificare o revocare il presente avviso, di prorogare o riaprire il termine di scadenza.
La presente procedura non assume in alcun modo caratteristiche concorsuali, non determina diritto al posto né redazione di graduatoria finale.
Il presente bando ha valore di "lex specialis" e la partecipazione allo stesso comporta l'implicita ed incondizionata accettazione delle condizioni ivi indicate.
Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di sospendere o revocare la procedura, per motivi di pubblico interesse.
L'attribuzione dell'incarico è subordinata alla successiva verifica dell'effettivo possesso dei requisiti previsti al presente avviso di selezione e dei requisiti generali previsti dalla legge per l'accesso nella pubblica amministrazione.
Resta, comunque, impregiudicata la facoltà per l'amministrazione di revocare il presente avviso, annullare, sospendere o rinviare lo svolgimento delle attività previste dalla selezione pubblica in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili ovvero in applicazione di sopravvenute disposizioni normative e/o pronunce della magistratura contabile e amministrativa in materia, ovvero in ragione del rispetto delle norme di finanza pubblica e di riduzione della spesa pubblica e di sostenibilità finanziaria del Bilancio dell'Ente;
La presente procedura non vincola la Provincia di Barletta Andria Trani che si riserva, a suo insindacabile giudizio, di non tener conto delle domande presentate nonché di non procedere all'attribuzione dell'incarico o di adottare soluzioni organizzative diverse, se sussistono motivi preminenti di interesse pubblico superiori all'affidamento dell'incarico. Infatti, i candidati non acquisiscono alcun diritto, neanche di convocazione, a seguito di presentazione di candidatura.
Resta salva la facoltà della Provincia di Barletta Andria Trani di risolvere unilateralmente e anticipatamente il rapporto di lavoro a tempo determinato, ove intervengano pronunce giudiziali amministrative-contabili in materia ovvero disposizioni normative o interpretative giurisprudenziali amministrative e contabili vincolanti in ordine alle facoltà assunzionali della Provincia di Barletta-Andria-Trani.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento ai Regolamenti Provinciali ed alla vigente normativa in materia di accesso all'impiego presso le Pubbliche Amministrazioni, nonché al D.P.R. n. 70/2013.
Per eventuali informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Personale della Provincia di Barletta –Andria-Trani, Piazza San Pio X, n. 9 – Tel. 0883/1976328, 0883/1976324 avente i seguenti orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e il martedì anche dalle ore 16,00 alle 18,00.
Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Palma Colagiacomo.
Copia del presente bando può essere visionata e scaricata sul sito Web del Provincia di Barletta – Andria – Trani: http://www.provincia.barletta-andria-trani.it/ – Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso / PERSONALE.

Andria, lì _____

Il Dirigente del Settore 1°
Servizio Personale
Dott.ssa Giulia Lacasella

ASL BA

Avviso pubblico di mobilità volontaria compartimentale, per soli titoli, per n. 566 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE

Rende noto che, in esecuzione della deliberazione n. 2141 del 31 OTT. 2019, è indetta procedura di mobilità volontaria compartimentale (tra Aziende ed Enti pubblici del SSN e/o Enti equiparati di cui al combinato disposto dell'art.15 undecies del D.lgs 502/92 e dell'art.18 c.2 del D.L. n.148/17 conv. in L.n.172/17)), per soli titoli, ai sensi dell'art. 52 del CCNL Comparto Sanità del 21/05/2018, dell'art. 30, comma 1 e 2 bis, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., di:

UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE
566	Cps Infermiere

Ai sensi e per gli effetti del comma 2-bis dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, si provvederà, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli dell'amministrazione in cui prestano servizio.

ART.1 MODALITA' DI DISTRIBUZIONE DEI POSTI

Nell'ambito della presente procedura i posti a selezione saranno equamente suddivisi tra mobilità extraregionale (283 posti) e mobilità regionale (283 posti), con due distinte graduatorie per soli titoli, secondo le seguenti modalità:

per la mobilità extraregionale: ciascun candidato dovrà esprimere, in sede di domanda di partecipazione, l'ordine di preferenza presso ciascuna Azienda Sanitaria, (max n. 10 opzioni); tali opzioni dovranno essere accolte nel rispetto dell'ordine di graduatoria di collocazione dei vincitori e nel limite dei posti messi a bando da ciascuna Azienda;

per la mobilità regionale (riservata ai soli dipendenti delle Aziende e/o Enti del S.S.R. e/o Enti equiparati facenti parte dello stesso S.S.R.): ciascun candidato dovrà esprimere, in sede di domanda di partecipazione, l'ordine di preferenza presso le Aziende o Enti del S.S.R. (max n.10 opzioni); tali opzioni dovranno essere accolte nel rispetto dell'ordine di collocazione dei candidati medesimi nella graduatoria **regionale** e nel limite dei posti messi a bando da ciascuna Azienda;

Art. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione alla procedura di mobilità è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno presso Enti pubblici e Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Nazionale e/o Enti equiparati di cui al combinato disposto dell'art.15 undecies del D.lgs 502/92 e dell'art.18 c.2 del D.L. n.148/17 conv. in L.n.172/17, inquadrati nel profilo professionale messo a selezione;

b) iscrizione all'albo professionale;

c) non aver usufruito dell'istituto della mobilità presso gli Enti/Aziende del S.S.R. nell'ultimo biennio ai sensi del c.10, art.12 della L.R. 12/2005;

d) avere la piena ed incondizionata idoneità allo svolgimento delle prestazioni lavorative del posto da ricoprire, senza alcuna limitazione ovvero senza prescrizioni poste dal medico competente indicenti in maniera rilevante sullo svolgimento delle prestazioni lavorative proprie del profilo di appartenenza;

e) non avere avuto procedimenti disciplinari nell'ultimo biennio che abbiano dato luogo ad una sanzione disciplinare superiore alla censura scritta;

f) non aver riportato condanne penali che impediscano la costituzione del rapporto di lavoro.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti sopra richiamati comporterà l'esclusione dalla procedura di mobilità ovvero, in caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento stesso.

Art. 3 - MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nella sezione concorsi del sito internet istituzionale **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari**.

Il candidato dovrà esprimere, in sede di domanda di partecipazione, l'ordine di preferenza presso ciascuna Azienda Sanitaria (max n. 10 opzioni);

La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 24.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione alla mobilità e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione alla selezione presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di esclusione**.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla mobilità è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:
1. collegarsi all'indirizzo dell'Azienda: **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari**
2. selezionare sulla Homepage la voce "concorsi/domanda on-line";
3. compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione alla mobilità utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Per la partecipazione alla mobilità dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile,** del contributo

di partecipazione al concorso di € 10,00, indicando come causale del versamento: Contributo mobilità – Infermiere".

Il versamento potrà essere effettuato esclusivamente mediante bonifico intestato a: ASL BA - Servizio Tesoreria – Banca Popolare di Bari – IBAN: IT57X0542404297000000000202, indicando come causale del versamento: "Codice 00031 – Contributo di partecipazione all'avviso di mobilità per 566 posti di C.P.S. Infermiere".

Il contributo di partecipazione dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line, non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della stessa domanda.

Art. 4 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a. ordine di preferenza presso ciascuna Azienda Sanitaria (n.10 opzioni)
b. cognome e nome;
c. il luogo, la data di nascita, la residenza (con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale) e il codice fiscale;
d. l'Ente di appartenenza;
e. la categoria giuridica ed economica di inquadramento ed il profilo professionale;
f. il titolo di studio;
g. l'iscrizione all'Albo;
h. non aver riportato condanne penali che impediscano la costituzione del rapporto di lavoro;
i. non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso di mobilità sanzioni superiori alla censura scritta;
j. il preciso recapito presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta qualsiasi comunicazione relativa alla procedura con l'indicazione dell'eventuale numero telefonico. Il/la concorrente è tenuto a comunicare, tempestivamente, a mezzo lettera raccomandata, ogni variazione di tale recapito;
k. l'accettazione incondizionata di tutte le condizioni contenute nel presente avviso;
l. gli estremi di un documento di riconoscimento valido che deve essere allegato al form on-line;
m. di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura mobilità avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari** – sezione concorsi;
n. di autorizzare l'ASL Bari al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 101/2018;
o. di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Bari per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;
p. di aver effettuato il versamento del contributo al concorso **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a:** ASL BA - Servizio Tesoreria – Banca Popolare di Bari – IBAN: IT57X0542404297000000000202, indicando come causale del versamento: "Codice 00031 – Contributo di partecipazione all'avviso di mobilità per 566 posti di C.P.S. Infermiere". Il contributo **di partecipazione** dovrà essere **versata entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura,** indicando nel form di domanda on-line: **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.**

L'ASL BA non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni inviate dall'Amministrazione

a causa di inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o ritardi di partecipazione imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

Inoltre, alla domanda di partecipazione deve essere allegata copia di un documento di riconoscimento valido.

Art. 5 - AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Azienda provvederà, con apposito atto, all'ammissione dei candidati, previa verifica dei requisiti di ammissione indicati nel presente avviso e dell'assenza delle cause di esclusione di seguito elencate.

Saranno esclusi dalla presente procedura di mobilità:
a) i candidati che non allegano copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;
b) i candidati che non sono in possesso di tutti i requisiti di ammissione;
c) i candidati che presentano la domanda oltre il termine stabilito dal bando;
d) i candidati che non rispettano le modalità di trasmissione della domanda stabilite dal bando;
e) i candidati che non dichiarano nella domanda l'accettazione di tutte le condizioni stabilite dal bando di selezione;

L'esclusione verrà notificata agli interessati nei termini e nei modi stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

Art. 6 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli dichiarati dai partecipanti verrà effettuata da un'apposita Commissione, nominata con deliberazione del Direttore Generale della ASL BA, così composta.

Presidente	Dirigente delle Professioni Sanitarie del profilo
Componenti	2 Operatori del profilo a selezione – Cat. D o Ds
Segretario	dipendente amministrativo di categoria non inferiore alla C;

Art. 7- VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione composta nei termini previsti dal punto precedente disporrà di un punteggio massimo di 50 punti così ripartiti

1) anzianità di servizio nel medesimo profilo professionale a tempo determinato e/o indeterminato presso Enti pubblici del SSN e/o Enti equiparati fino ad un massimo di 20 punti (1 punto per anno);
2) Titoli accademici e di studio 10 punti
3) Pubblicazioni 5 punti (le pubblicazioni per essere valutate devono essere allegate al form on-line)
4) Curriculum formativo e professionale punti **15**.

Art. 8 - ESITO FINALE DELLA PROCEDURA

La Commissione formulerà due distinte graduatorie (mobilità extraregionale e mobilità regionale) secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato. Le graduatorie saranno utilizzate secondo le modalità stabilite dall'art.1 del bando.

Considerata, inoltre, la composizione unitaria del 50% del fabbisogno assunzionale da reclutare mediante procedura di mobilità volontaria eventuali posti che risulteranno non coperti dalla mobilità regionale presso ciascuna Azienda o Ente del S.S.R. saranno coperti dalla mobilità extraregionale. Pertanto l'eventuale utilizzo di entrambe le graduatorie di mobilità potrà operare esclusivamente in presenza della suindicata condizione.

Le graduatorie si esauriscono con la nomina dei candidati rispetto ai posti da coprire.

I trasferimenti derivanti dalla conclusione della mobilità regionale dovranno aver luogo, in rapporto alle esigenze assistenziali di ciascuna Azienda interessata, con il contestuale reclutamento di Infermieri dalla Mobilità extraregionale, ovvero, dalla graduatoria concorsuale, al fine di non creare disagi organizzative nelle amministrazioni di appartenenza.

Il verbale della Commissione contenente le risultanze della procedura di mobilità verrà recepito con deliberazione del Direttore Generale su proposta del Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane.

Art. 9 - COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il trasferimento del candidato dichiarato vincitore è subordinato al rilascio dell'assenso da parte dell'Azienda/ Ente di appartenenza, da presentare entro 30 giorni dalla notifica di accoglimento della domanda di mobilità, pena decadenza. Si precisa altresì che il termine ultimo per la presa di servizio sarà fissato dalle singole aziende di destinazione sulla base delle esigenze assistenziali.

L'immissione in servizio resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente dell'Azienda di destinazione.

Ai sensi del c.10, art.12 della L.R. 12/2005, i vincitori della procedura di mobilità non potranno essere destinatari di successivo provvedimento di trasferimento presso altri Enti del S.S.N. prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio. E' fatta salva, comunque, la possibilità di usufruire della mobilità di compensazione.

Art. 10 - TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

I dati personali forniti dal candidato saranno raccolti da questa Azienda per le finalità di gestione della procedura di mobilità e saranno trattati, anche successivamente, nell'eventualità di assunzione, per la gestione del rapporto di lavoro.

Tali dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un concreto interesse ai sensi della Legge 241/90. Le medesime informazioni potranno essere comunicate ad altre Amministrazioni unicamente per l'adempimento di disposizioni di legge o per finalità attinenti alla posizione economica–giuridica del candidato. L'interessato ha il diritto di rettificare, aggiornare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla stessa; il trattamento è finalizzato, ai sensi del D.Lgs. 196/03 e s.m.i., agli adempimenti per l'espletamento della procedura stessa nonché, nell'eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per la finalità di gestione del rapporto stesso.

Art. 13 - NORME FINALI E DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente avviso di mobilità si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e contrattuali vigenti in materia.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, revocare, sospendere o dilazionare la suindicata mobilità per ragioni d'ordine organizzativo e/o finanziario in considerazione di provvedimenti derivanti dall'adeguamento al Piano operativo e di norme nazionali e regionali in materia di contenimento di spesa.

L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al presente avviso, di modificare il numero dei posti indicati nello stesso, di sospendere o revocare l'avviso stesso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità.

Il presente avviso costituisce lex specialis cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni contenute.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane - U.O. Concorsi e Assunzioni – Settore Mobilità, di questa Azienda, sita in Bari, Lungomare Starita, 6, tel. 080/5842544 oppure 080/5842375.

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento di cui al presente avviso, è il Dirigente responsabile della citata Area Gestione Risorse Umane.

Il Direttore
Area Gestione Risorse Umane
Rodolfo Minervini

Il Direttore Generale
Antonio Sanguedolce

ASL BA

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 566 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere.

PREMESSA

Il presente bando prevede che le Aziende/Enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia procedano al reclutamento di personale del profilo CPS Infermiere mediante procedura concorsuale unificata.
L'unicità della procedura riguarda sia l'assunzione dei vincitori che il successivo utilizzo della graduatoria per le necessità assistenziali che dovessero emergere nell'arco temporale di validità della stessa da parte di tutte le Aziende/Enti del S.S.R. a prescindere dalla loro iniziale adesione in termini di posti messi a concorso.

ART. 1 - POSTI A CONCORSO

Ai sensi del D.lgs 165/2001 e s.m.i. e in esecuzione della deliberazione n° 2141 del 31 OTT. 2019 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 566 posti di COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO "INFERMIERE" – cat.D così ripartiti:

- 160 posti per la ASL BA;
- 22 posti per la ASL BAT;
- 42 posti per la ASL BR;
- 120 posti per la ASL LE;
- 45 posti per la ASL FG;
- 59 posti per la ASL TA;
- 76 posti per l'A.O.U. – OO.RR. di Foggia;
- 10 posti per l'A.O.U. – Policlinico di Bari;
- 14 posti per l'I.R.C.C.S. "Giovanni Paolo II" di Bari;
- 18 posti per l'I.R.C.C.S. "Saverio De Bellis" di Castellana Grotte.

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:

- disposizioni di cui al D.P.R. 27.03.2001, n. 220;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92;
- disposizioni di cui al D.P.R. 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
- disposizioni di cui alla L. 68/99;
- disposizioni di cui all'Art. 35, d.lgs 165/2001 e s.m.i..
- disposizioni di cui alla legge 125/2013 e circolare Dip. Funzione Pubblica n.5/2013

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area del Comparto.

Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando è disciplinato dal CCNL del comparto Sanità vigente; è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

ART. 2 - RISERVE DI POSTI

Il 40% dei posti messi a concorso è riservato, ai sensi della lettera a), co. 3-bis, Art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i., in favore di titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato presso le ASL/A.O./I.R.C.C.S.

della Regione Puglia che, alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, abbiano maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze delle stesse Aziende nel profilo oggetto del concorso e che siano in possesso dei requisiti di partecipazione di cui al successivo Art. 3 del Bando, risultati idonei al termine della procedura concorsuale.

Nell'ambito dei posti messi a concorso operano, altresì, le seguenti riserve nei confronti dei candidati in possesso dei requisiti di partecipazione di cui al successivo Art. 3 del Bando, risultati idonei al termine della procedura concorsuale:

a) in favore dei volontari delle Forze Armate, ai sensi degli artt. 678 e 1014 del d.lgs. n. 66/2010 nei limiti delle percentuali ivi previste;
b) in favore del personale interno, ai sensi dell'Art. 24 del D. Lgs 150/09 e s.m.i. nei limiti della percentuale ivi prevista**;**
c) in favore dei destinatari della legge 68/99 nei limiti della percentuale ivi prevista.

Per consentire adeguato accesso dall'esterno, le riserve di cui alle lettere a), b) e c) del presente articolo saranno proporzionalmente applicate nel rispetto del limite del 30% di cui all'Art. 3, co. 3, del DPR 220/2001, riferito al totale dei posti non riservati ai sensi del comma 1 del presente articolo.

ART. 3 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

a) Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
b) idoneità fisica all'impiego nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d. Lgs n. 106/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
d) Non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
e) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
f) Laurea triennale in Infermieristica ovvero Diploma universitario di Infermiere, conseguito ai sensi dell'Art. 6, comma 3, del D. Lgs. 30/12/92 n. 502 e s.m.i. (D.M. 739/1994), ovvero i diplomi e gli attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ex Decreto 27 luglio 2000, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
g) Iscrizione all'O.P.I.. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell' Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 4 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nella sezione concorsi del sito internet istituzionale **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari**.
Il candidato dovrà esprimere obbligatoriamente, in sede di domanda di partecipazione, l'ordine di preferenza presso ciascuna Azienda Sanitaria (n. 10 opzioni);
La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 23:59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di esclusione**.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:
1. collegarsi all'indirizzo dell'Azienda: **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari**;
2. selezionare sulla Homepage la voce "Albo Pretorio" - "concorsi/domanda on-line";
3. compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al concorso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile,** del contributo di partecipazione al concorso di € 10,00.
Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente mediante bonifico bancario/postale intestato a: ASL BA - Servizio Tesoreria – Banca Popolare di Bari – IBAN: IT57X0542404297000000000202, indicando come causale del versamento: "Codice 00031 – Contributo di partecipazione al concorso pubblico per 566 posti di C.P.S. "Infermiere".

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line, non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della stessa domanda.

ART. 5 - DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:
a) Ordine di preferenza presso ciascuna Azienda Sanitaria (obbligatoriamente n. 10 opzioni);

b) cognome e nome;
c) luogo e data di nascita;
d) indirizzo di posta elettronica certificata alla quale questa Amministrazione potrà inviare ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;
e) residenza e/o recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
f) numero di un documento di identità in corso di validità;
g) codice fiscale;
h) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
i) titolo di studio di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione);
j) iscrizione all'albo professionale di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione);
k) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire senza limitazioni;
l) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
m) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate ovvero non aver riportato condanne penali che comportino ipotesi di incoferibilità;
n) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
o) la lingua straniera prescelta per la prova orale: inglese o francese;
p) di essere a conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;
q) l'eventuale diritto a beneficiare delle riserve di legge di cui all'art. 2 del presente bando (indicare quale);
r) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
s) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame);
t) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
u) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari** – sezione "Albo Pretorio" – "Concorsi e Avvisi";
v) di autorizzare l'ASL Bari al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D. Lgs. n. 101/2018;
w) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Bari per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;
x) di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione al concorso **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario/postale intestato a:** ASL BA - Servizio Tesoreria – Banca Popolare di Bari – IBAN: IT57X0542404297000000000202, indicando come causale del versamento: "Codice 00031 – Contributo di partecipazione al concorso pubblico per 566 posti di C.P.S. "Infermiere". Il contributo di partecipazione al concorso dovrà essere **pagato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura,** indicando nel form di domanda on-line: **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.**

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato, scansionata e allegata alla domanda on-line.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** allegati al presente bando come parte integrante dello stesso.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

ART. 6 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare **pena la non ammissione:**

- scansione del documento di identità in corso di validità;
- scansione della domanda datata e firmata;
- scansione della ricevuta di versamento del contributo di partecipazione al concorso.

ART. 7 – AMMISSIONE/NON AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione.

Con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, si potrà disporre l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Costituisce motivo di non ammissione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti previsti per l'ammissione (Art. 3);
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione del documento di identità in corso di validità;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione della domanda di partecipazione al presente concorso;
- l'invio della candidatura avendo allegato la scansione della domanda di partecipazione priva della sottoscrizione,

- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione della ricevuta di versamento del contributo di partecipazione.

Si rammenta che saranno effettuate, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 8 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale e composta da dipendenti in ruolo presso la ASL BA, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 220/01.

Al fine di consentire l'espletamento delle prove di conoscenza dell'uso di apparecchiature e applicazioni informatiche, nonché della conoscenza della lingua straniera, la Commissione potrà essere integrata, ove necessario, di membri aggiuntivi scelti dall'Azienda.

ART. 9 - PROVE D'ESAME

AI candidati idonei a sostenere le prove concorsuali (prova scritta, prova pratica e prova orale), l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella sezione "Albo Pretorio" – "Concorsi e Avvisi" del sito internet istituzionale **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari**, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova pratica e della prova orale.
Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.
Le modalità di espletamento della prova scritta e pratica, che potranno essere effettuate anche attraverso l'utilizzo di procedure informatizzate, verranno decise al momento della convocazione e specificate nel diario di convocazione delle stesse.
Effettueranno la prova pratica solo coloro che avranno superato la prova scritta.
La valutazione di titoli dei candidati sarà invece subordinata al superamento della prova scritta e pratica.
Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Tutti i candidati idonei alle prove, dovranno presentarsi il giorno di espletamento delle stesse muniti di copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Coloro che hanno richiesto l'ausilio e/o tempi aggiuntivi per le prove d'esame oltre alla copia del documento di riconoscimento su indicata, dovranno presentare apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che attesti la condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e/o i tempi necessari aggiuntivi.

Il termine fissato per la consegna dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo è priva di effetti. Inoltre, è escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.

Pertanto, la mancata consegna dei relativi documenti prescritti comporta l'inammissibilità del Candidato a sostenere la prova.

I Candidati sosterranno una prova scritta, una prova pratica e una prova orale.

Prova scritta:
Consisterà nella redazione di un elaborato o soluzioni di una serie di quesiti a risposta sintetica o multipla su argomenti scientifici e materie inerenti al profilo messo a concorso.

Prova pratica:
Consisterà nella esecuzione di tecniche specifiche relative al profilo a concorso o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta, anche inerente agli argomenti della prova scritta con eventuali procedure di correzione automatizzata.

Prova orale:
Verterà sulle materie oggetto della prova scritta e pratica, sulla conoscenza dei principi di legislazione sanitaria Nazionale, sul Piano sanitario nazionale (PSN), sulla documentazione sanitaria, sulla Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sulla disciplina del rapporto di lavoro del Personale del Servizio Sanitario, sul D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"; sui principi medico-legali e deontologici di responsabilità infermieristica, sulla tutela della privacy in ambito sanitario, nonché sulla conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese o francese, da specificarsi nella domanda di partecipazione, ed, inoltre, sulla conoscenza delle procedure informatiche.

La Commissione potrà richiedere l'enunciazione teorica delle conoscenze in ordine all'oggetto della prova pratica e/o richiedere una sintetica relazione illustrativa delle operazioni pratiche o tecniche svolte.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. 220/01.

Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno:
- 21/30, nella prova scritta;
- 14/20, in ciascuna delle restanti prove pratica e orale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 10 - PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE D'ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove di esame;

I 70 punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I 30 punti per la valutazione dei titoli saranno valutati ed attribuiti secondo la tabella allegata al presente bando come parte integrante dello stesso.

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del citato D.P.R. 220/01 e quelli previsti specificatamente dal presente bando.

ART. 11 - GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà una graduatoria generale di merito secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati, tenuto conto delle riserve di cui all'Art. 2 del presente bando, nei limiti delle percentuali ivi previste, ove applicabili e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'Art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria generale di merito, tenuto conto delle riserve di posti stabiliti dal presente Bando, e nel rispetto delle norme ivi riportate, ove applicabili.

Nel caso non intervengano domande di partecipazione di cui alle riserve previste dal presente bando, oppure i partecipanti aventi titolo alle riserve non superino le prove concorsuali si provvederà ad incrementare il numero dei posti dei non riservisti fino al raggiungimento di quelli messi a concorso.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale li approva. La graduatoria di merito formulata dalla Commissione esaminatrice, unitamente all'elenco dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della ASL ed è immediatamente efficace.

Successivamente l'Amministrazione provvederà ad articolare specifici elenchi dei vincitori nel rispetto dell'ordine della graduatoria e delle opzioni espresse dai candidati, in coerenza con i fabbisogni espressi da ciascuna Azienda. Detti elenchi saranno recepiti dalle singole Aziende ai fini dell'assunzione in ruolo del personale interessato.

La gestione dell'utilizzo della graduatoria degli idonei sarà affidata alla ASL BA, sulla base delle eventuali istanze di assunzione ricevute dalle diverse Aziende.

Non si terrà conto delle opzioni espresse dai candidati in caso di utilizzo della graduatoria di concorso per l'assunzione degli idonei.

Le singole Aziende provvederanno autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche necessarie all'effettiva assunzione dei candidati; alle stesse è inoltre demandata la verifica e la garanzia della congruità economica e giuridica delle assunzioni effettuate.

La mancata accettazione, sia per i vincitori che per gli idonei, della sede di assegnazione sulla base delle opzioni espresse dai candidati e dai fabbisogni espressi dalle Aziende, sarà causa di decadenza.

La graduatoria finale di merito rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo.

La graduatoria finale degli idonei costituirà anche graduatoria per assunzioni a tempo determinato nello stesso profilo professionale.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari**, sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

ART. 12 - IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda di riferimento prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. 30/03/2001, n.165.

Le Aziende, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederanno alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.
La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

Ai sensi dell'art. 35, co. 5bis del D.lgvo 165/2001, il personale assunto deve permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore di cinque anni. E' fatta salva, comunque, la possibilità di usufruire della mobilità di compensazione.

ART. 13 - NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia.

Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

Per ottenere **informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda**, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi – Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari - Tel. 080/5842296 – 2312 – 2377 - 2582 nelle ore di ufficio, oppure potranno consultare il sito Internet: **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari** - sezione "Albo Pretorio" – Concorsi e Avvisi".
Per **informazioni sulla assistenza tecnica** relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le Faq scaricabili, è attivo anche un Call Center, **dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00** telefonando al numero 0835.388251 ed un

servizio e-mail al seguente indirizzo: helpdesk@csselezioni.it. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.
Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dall' AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore A.G.R.U.
Rodolfo MINERVINI

Il Direttore Generale
Antonio SANGUEDOLCE

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

C.P.S. "INFERMIERE"

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) 15 punti per i titoli di carriera;
b) 5 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 7 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del citato D.P.R. 220/01.

Art. 11 D.P.R. 220/01 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI:

a) Titoli di carriera (max 15 punti):

1. i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli Articoli 21 e 22 del presente regolamento e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifica corrispondente. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;
2. i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
3. le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero, periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a 15 giorni;
4. i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro;
5. in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

b) titoli accademici e di studio (max 5 punti): saranno valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;

c) pubblicazioni e titoli scientifici (max 3 punti): saranno valutati solo se attinenti al profilo professionale da conferire e se allegati in formato PDF nella piattaforma informatica in sede di compilazione della domanda;

d) curriculum formativo e professionale (max 7 punti):

per la valutazione *del curriculum formativo e professionale* si terrà conto di quanto sotto riportato se attinente al profilo professionale da conferire:

1. partecipazione a corsi di aggiornamento (ECM e FAD) anche in qualità di relatore;
2. Docenza nella materia oggetto del concorso presso Università;
3. Attività prestata presso Aziende del SSN con altre tipologie di lavoro flessibile (libero prof.le, da agenzia interinale, Cooperativa o CoCoCo) esclusivamente nel profilo oggetto del concorso;

ASL FG

Avviso pubblico per soli titoli di Dirigente Biologo disciplina Patologia clinica (Deliberazione n. 1451/2019).

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n.1451 del 29-10-2019, indice Avviso pubblico, per soli titoli di Dirigente Biologo disciplina Patologia Clinica.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso pubblico e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. n.483/97;
Il presente avviso pubblico è indetto ed espletato in conformità a:

- disposizioni di cui al D.P.R. n.483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D. Lgs. n. 198/ 2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'Art. 35 del D. L.gs 165/2001;
- Regolamento *"Procedure di Concorso, Selezione e accesso all'Impiego"* approvato con deliberazione DG n. 100 del 23.01.2018.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area della Dirigenza SPTA.
Il rapporto di lavoro, conseguente al presente bando, è disciplinato dal CCNL della Dirigenza SPTA, è a tempo pieno ed è quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'Avviso Pubblico coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande, siano in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI GENERALI

a)Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.). I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b)idoneità fisica all'impiego nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs n. 106/ 2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie, **se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione**;
c)Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
d)Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
e)Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

REQUISITI SPECIFICI

a)Laurea in Scienze Biologiche
b)Specializzazione nella disciplina di Patologia Clinica o in disciplina equipollente o in discipline affini;
c)Iscrizione all'albo dell'ordine professionale attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando (o autocertificazione);

d)esperienza professionale lavorativa consolidata e documentata in citologia cervico-vaginale;

l titoli di studio di cui alle lettere "***a", "b"***, se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti equipollenti con Decreto del Ministero della Salute Italiano;

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/ 97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

l requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI "FOGGIA" U.O. CONCORSI ASSUNZIONI - VIA MICHELE PROTANO, SNC - 71121 FOGGIA, **devono essere inoltrate, pena l'esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia,** scegliendo **esclusivamente una delle seguenti modalità:**

- **per posta, a mezzo di raccomandata A.R**. . La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio Postale accettante;
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo**: ***areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it*** in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n.12/ 2010. La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, **pena l'esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di post a elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in **un'unica spedizione**, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, **preferibilmente .pdf**, e deve contenere i seguenti allegati:
  - ***domanda;***
  - ***elenco dei documenti;***
  - ***cartella compressa con tutta la documentazione;***
  - ***copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità***
- **consegnata a mano** all'Ufficio Protocollo dell'ASL Foggia - Via Michele Protano, snc -Foggia.
  Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL N° DI PROTOCOLLO AZIENDALE)

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC. Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale la sottoscrizione, devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma autografa o digitale.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal d.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 15 (quindici) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato

funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando. Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

In caso di spedizione a mezzo servizi postali, i partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER DIRIGENTE BIOLOGO DISCIPLINA _____ .

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D. P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/ 11/ 2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
e) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
f) la specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente o disciplina affine;
g) la dichiarazione di assenza di sanzion i disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
h) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato e/o procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
j) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
k) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____ . Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
l) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
m) consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. FG al trattamento dei dati personali fornit i, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
n) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all' avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare), di indirizzo di posta elettronica certificata. In caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto a) che precede. L'aspirante é obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
o) la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso.

Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS. LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità, pena la non ammissione;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno/mese/anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evinca l'ulteriore capacità professionale e di studio possedute dagli interessati, come meglio specificato di seguito;
- eventuali pubblicazioni;
- un elenco, in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. **Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.**

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si preci sa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma :

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato.
La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

A - Titoli di carriera:

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
  - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
  - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni siano omesse e/o incomplete.

B - Titoli accademici e di studio

L' indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;

C - Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000.

D- Curriculum formativo e professionale:

Curriculum, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative.

Inoltre, ai fini di una corretta valutazione del curriculum:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di

I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;

- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.
Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".
l titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.
Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi ed accompagnate dalla fotocopia di una documento di riconoscimento in corso di validità.
L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo raccomandata AR o PEC;
- mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione al concorso oltre il termine di scadenza del bando;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
  L'ammissione/esclusione dei candidati verrà pubblicata mediante atto deliberativo del Direttore Generale sul sito web aziendale-ASLFG-Delibere- e avrà valore di notifica a tutti gli effetti per i partecipanti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente avviso pubblico sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal DPR 483/97.

PUNTEGGI PER I TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:
a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.
Nella valutazione dei **titoli** saranno applicate le disposizioni di cui al DPR. 483/97.

GRADUATORIA

La relativa graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati sulla base della documentazione presentata.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'Art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.
Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura li approva. La graduatoria di merito formulata dalla Commissione Esaminatrice, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della ASL ed è immediatamente efficace.
La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale www.aslfg.it sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

CONFERIMENTO D'INCARICO

Si procederà al conferimento d'incarico sulla base delle necessità aziendali e alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale saranno previste le modalità d'espletamento dell'attività e le condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro nonché indicata la data di decorrenza e la durata dell'incarico.
Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.
L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.
E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile.
Si fa presente e sottolinea che un eventuale recesso anticipato del dipendente a tempo determinato, dal rapporto di lavoro stipulato con contratto individuale dovrà essere comunicato ed accettato dall'Azienda.
La comunicazione dovrà avvenire con un preavviso non inferiore a giorni 30 (trenta), nei quali non andranno computate ed usufruite le eventuali ferie e/o i riposi maturati, all'Area Gestione Risorse Umane-Ufficio Concorsi e Assunzioni Via Michele Protano, snc- 71121 Foggia.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. lgs 30/06/2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL FG - Area Risorse Umane - U.O. "Concorsi e Assunzioni", Via Michele Protano,snc-71121 Foggia, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.
L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.lgs 196/03.
Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.lgs 196/03.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.
Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.
Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico nella BURP**.

L'ASL FG si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espresse tramite il sito aziendale **https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia**, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Con la partecipazione all'avviso pubblico è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente

in vigore, del trattamento normativa ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane - U.O. Concorsi e Assunzioni, nella sede di Via Michele Protano, snc- 71121 Foggia tel. 0881/ 884537- 884623-884628-.

Il Direttore Generale
Dott. Vito PIAZZOLLA

ASL FG

Avviso pubblico per soli titoli di Dirigente Biologo disciplina Patologia clinica (Deliberazione n. 1457/2019).

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n.1457 del 29-10-2019, indice Avviso pubblico, per soli titoli di Dirigente Biologo disciplina Patologia Clinica.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso pubblico e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. n.483/97;
Il presente avviso pubblico è indetto ed espletato in conformità a:

- disposizioni di cui al D.P.R. n.483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D. Lgs. n. 198/ 2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'Art. 35 del D. L.gs 165/2001;
- Regolamento *"Procedure di Concorso, Selezione e accesso all'Impiego"* approvato con deliberazione DG n. 100 del 23.01.2018.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area della Dirigenza SPTA.
Il rapporto di lavoro, conseguente al presente bando, è disciplinato dal CCNL della Dirigenza SPTA, è a tempo pieno ed è quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'Avviso Pubblico coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande, siano in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI GENERALI

a)Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.). I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b)idoneità fisica all'impiego nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs n. 106/ 2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie, **se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione**;
c)Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
d)Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
e)Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

REQUISITI SPECIFICI

a)Laurea in Scienze Biologiche
b)Specializzazione nella disciplina di Patologia Clinica o in disciplina equipollente o in discipline affini;
c)Iscrizione all'albo dell'ordine professionale attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando (o autocertificazione);

l titoli di studio di cui alle lettere "***a", "b"***, se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti equipollenti con Decreto del Ministero della Salute Italiano;
La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/ 97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.
l requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI "FOGGIA" U.O. CONCORSI ASSUNZIONI - VIA MICHELE PROTANO, SNC - 71121 FOGGIA, **devono essere inoltrate, pena l'esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia, scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:**

- **per posta, a mezzo di raccomandata A.R**. . La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio Postale accettante;
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo**: ***areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it*** in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n.12/ 2010. La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, **pena l'esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di post a elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in **un'unica spedizione**, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, **preferibilmente .pdf**, e deve contenere i seguenti allegati:
  - ***domanda;***
  - ***elenco dei documenti;***
  - ***cartella compressa con tutta la documentazione;***
  - ***copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità***
- **consegnata a mano** all'Ufficio Protocollo dell'ASL Foggia - Via Michele Protano, snc -Foggia.
  Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL N° DI PROTOCOLLO AZIENDALE)

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC. Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale la sottoscrizione, devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma autografa o digitale.
Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal d.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.
Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.
Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 15 (quindici) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.
L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore

che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando. Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

In caso di spedizione a mezzo servizi postali, i partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER DIRIGENTE BIOLOGO DISCIPLINA _____ .

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D. P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della l. 12/ 11/ 2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
e) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
f) la specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente o disciplina affine;
g) la dichiarazione di assenza di sanzion i disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
h) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato e/o procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
j) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
k) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____ . Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
l) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
m) consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. FG al trattamento dei dati personali fornit i, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
n) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all' avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare), di indirizzo di posta elettronica certificata. In caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto a) che precede. L'aspirante é obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
o) la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso.

Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS. LL., AA.OO. e/o strutture equiparate

del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità, pena la non ammissione;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno/mese/anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evinca l'ulteriore capacità professionale e di studio possedute dagli interessati, come meglio specificato di seguito;
- eventuali pubblicazioni;
- un elenco, in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. **Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.**

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si preci sa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma :

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione

- deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato.

La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

A - Titoli di carriera:

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
  - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
  - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni siano omesse e/o incomplete.

B - Titoli accademici e di studio

L' indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;

C - Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000.

D- Curriculum formativo e professionale:

Curriculum, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative.

Inoltre, ai fini di una corretta valutazione del curriculum:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;

- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.
Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".
l titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.
Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi ed accompagnate dalla fotocopia di una documento di riconoscimento in corso di validità.
L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo raccomandata AR o PEC;
- mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione al concorso oltre il termine di scadenza del bando;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
  L'ammissione/esclusione dei candidati verrà pubblicata mediante atto deliberativo del Direttore Generale sul sito web aziendale-ASLFG-Delibere- e avrà valore di notifica a tutti gli effetti per i partecipanti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente avviso pubblico sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal DPR 483/97.

PUNTEGGI PER I TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:
a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.
Nella valutazione dei **titoli** saranno applicate le disposizioni di cui al DPR. 483/97.

GRADUATORIA

La relativa graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati sulla base della documentazione presentata.
In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'Art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura li approva. La graduatoria di merito formulata dalla Commissione Esaminatrice, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della ASL ed è immediatamente efficace.
La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale www.aslfg.it sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

CONFERIMENTO D'INCARICO

Si procederà al conferimento d'incarico sulla base delle necessità aziendali e alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale saranno previste le modalità d'espletamento dell'attività e le condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro nonché indicata la data di decorrenza e la durata dell'incarico.
Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.
L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.
E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile.
Si fa presente e sottolinea che un eventuale recesso anticipato del dipendente a tempo determinato, dal rapporto di lavoro stipulato con contratto individuale dovrà essere comunicato ed accettato dall'Azienda.
La comunicazione dovrà avvenire con un preavviso non inferiore a giorni 30 (trenta), nei quali non andranno computate ed usufruite le eventuali ferie e/o i riposi maturati, all'Area Gestione Risorse Umane-Ufficio Concorsi e Assunzioni Via Michele Protano, snc- 71121 Foggia.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. lgs 30/06/2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL FG - Area Risorse Umane - U.O. "Concorsi e Assunzioni", Via Michele Protano,snc-71121 Foggia, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.
L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.lgs 196/03.
Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.lgs 196/03.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.
Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.
Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico nella BURP**.

L'ASL FG si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espresse tramite il sito aziendale **https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia**, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Con la partecipazione all'avviso pubblico è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativa ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane - U.O. Concorsi e Assunzioni, nella sede di Via Michele Protano, snc- 71121 Foggia tel. 0881/ 884537- 884623-884628-.

Il Direttore Generale
Dott. Vito PIAZZOLLA

ASL LE

Errata corrige Avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 5 posti di Collaboratore Professionale Tecnico - Ingegnere (cat. D o Ds), ripubblicato sul BURP n. 116 del 10/10/2019 e n. 122 del 24/10/2019.

ERRATA-CORRIGE

Si comunica che nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 116 del 10/1012019 e n. 122 del 24/10/2019 è stato ripubblicato, per mero errore, il bando dell'avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 5 posti di Collaboratore Professionale Tecnico - Ingegnere (cat. D o Ds). Detta erronea pubblicazione non avrà alcun seguito e non sortirà alcun effetto.

Il bando dell'avviso pubblico in argomento, infatti, è stato già regolarmente pubblicato nel BURP n. 71 del 27/06/2019 e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale del Repubblica - Serie Concorsi n. 63 del 09/08/2019 e, pertanto, la possibilità di inoltrare istanza di partecipazione è scaduta improrogabilmente in data 09/09/2019.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Rodolfo Rollo)

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 3 incarichi a tempo determinato della durata di 1 anno, in favore di n. 3 Dirigenti Medici, di cui n. 1 nella disciplina di Chirurgia generale, n. 1 disciplina di Chirurgia vascolare, n. 1 disciplina di Direzione Medica di Presidio Osp. o equipollente per l'Attività di coordinamento di prelievo di organi e di tessuti.

In esecuzione della delibera n. 1442 del 10/10/2019 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 3 incarichi a tempo determinato della durata di 1 anno, in favore di **n. 3 Dirigenti Medici**, di cui n. 1 nella disciplina di **Chirurgia generale**, n. 1 disciplina di **Chirurgia vascolare**, n. 1 disciplina di **Direzione Medica di Presidio Osp.** o equipollente per l'Attività di coordinamento di prelievo di organi e di tessuti, come da Decreto del Ministero della Salute del 18/01/2006, in attuazione del Programma Nazionale Donazione Organi 2018/2020, recepito con D.G.R. Puglia n. 347 del 26/02/2019.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1: REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979 n.761 è dispensato dalla visita medica.

C) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.

D) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

E) Specializzazioni:

n. 1 Posto di Dirigente Medico –	Disciplina di Chirurgia generale: **Specializzazione in Chirurgia generale** *** Con documentata esperienza in trapianti e DCD (Donation After Cardiac Death)**
n. 1 Posto di Dirigente Medico –	Disciplina di Chirurgia vascolare: **Specializzazione in Chirurgia vascolare** *** Con documentata esperienza nell'allestimento di accessi vascolari per dialisi**
n. 1 Posto di Dirigente Medico –	Disciplina di Direzione Medica di Presidio Osp: **Specializzazione in Direzione Medica di Presidio Osp.** o equipollente per l'Attività di coordinamento di prelievo di organi e di tessuti, come da Decreto del Ministero della Salute del 18/01/2006;

*** La documentata esperienza di cui sopra sarà accertata e valutata dalla Commissione giudicatrice sulla base degli elementi desumibili dall'istanza di partecipazione, dal curriculum e da ogni altra documentazione che il candidato riterrà utile ai fini della partecipazione al presente avviso.**

E' fatto salvo quanto previsto dall'art. 56 comma 1 del D.P.R. n. 483/97, nonché dall'art. 8 comma 1 del D.Lgs. n. 254 del 28.07.2000 che consentono, rispettivamente, la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.

Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. n. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà autocertificare ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 la condizione di cui innanzi.

F) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

G) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I titoli di studio di cui alle lettere "C" ed "E", se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti equipollenti dal Ministero della Salute Italiano e il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

Qualora i titoli di cui alle lettere "C" ed "E" siano stati conseguiti in un Paese UE da cittadino comunitario dovranno essere riconosciuti dal Ministero della Salute Italiano ai fini dell'esercizio del "diritto di stabilimento" per la professione di medico-chirurgo.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso Pubblico.

ART. 2: MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a quest'Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

- **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno** al seguente indirizzo: Direttore Generale – "Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari" – Ufficio Concorsi – Piazza Giulio Cesare n. 11 – 70124 BARI; sulla busta deve essere specificato il seguente oggetto: "Domanda per Avviso Pubblico - n.1 Dirigente Medico – disciplina *indicare la disciplina per cui si concorre* – attività del Centro Regionale Trapianti";
- **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo: ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it**

  Le domande, con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato, devono essere inviate esclusivamente in formato pdf; il messaggio dovrà avere per oggetto: "Domanda per Avviso Pubblico – n.1 Dirigente Medico – disciplina *indicare la disciplina per cui si concorre* – attività del Centro Regionale Trapianti";

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione, se l'istanza di ammissione all'Avviso Pubblico sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, mentre in caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

ART. 3: MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (**allegato "A"**: schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- cognome e nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
- diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia con indicazione della data e della sede di conseguimento;

- diploma di Specializzazione di cui al precedente art. 1 lett. E), specificare se la Specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/99 e la durata del corso di specializzazione, con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici con indicazione della relativa sede provinciale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.**

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

ART. 4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico i candidati devono allegare:

1. **fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.**
2. **tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.**

   Nei certificati attestanti il conseguimento del diploma di specializzazione dovrà essere specificata la durata del corso ed inoltre se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 257/91, in tal caso dovrà essere applicato il comma 7 dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97, ovvero se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 368/99 al fine di consentire l'applicazione dell'art. 45 del D.Lgs. n. 368/99; in mancanza delle suddette indicazioni non si procederà ad attribuire i relativi punteggi.
3. **le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;**

   La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.

   Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato C), devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle

quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

4. pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.
Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

Curriculum formativo e professionale, debitamente autocertificato, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate.

Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5: SELEZIONE DEI CANDIDATI – PUNTEGGI

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata a formulare graduatoria di merito, per ciascuna disciplina prevista, sulla base dei punteggi attribuiti per i titoli e per il colloquio, ai sensi del D.P.R. n. 483/1997, con esclusione di quanto previsto per le prove scritta e pratica.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 40 punti così ripartiti:

a) 20 punti per il colloquio;
b) 20 punti per la valutazione dei titoli così distribuiti:

titoli di carriera:	massimo 10 punti;
titoli accademici e di studio	massimo 3 punti;
pubblicazioni e titoli scientifici:	massimo 3 punti;
curriculum formativo e professionale:	massimo 4 punti.

I titoli saranno valutati in base a quanto stabilito nel D.P.R. n. 483/97.

I candidati ammessi al colloquio saranno convocati con telegramma o con lettera raccomandata a.r. inviata, non meno di 20 giorni prima della data fissata, al domicilio che ciascun candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione e reclutamento.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina cui si concorre con particolare riguardo a:

"Trapianti e DCD (Donation After Cardiac Death)"
Dirigente medico di Chirurgia generale

"Allestimento di accessi vascolari per dialisi"
Dirigente medico di Chirurgia vascolare

"Attività di coordinamento di prelievo di organi e di tessuti"
Dirigente medico di Direzione Medica di Presidio Osp ed equipollenti

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20.

La commissione esaminatrice, prima di procedere alla valutazione dei titoli e al colloquio, stabilirà i criteri di valutazione, tenendo conto della specificità degli incarichi da conferire.

ART.6: ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

Gli incarichi saranno conferiti ai candidati in possesso dei requisiti prescritti, secondo l'ordine nelle

rispettive graduatorie, per ciascuna disciplina, che sarà formulata sulla base della valutazione dei titoli e del colloquio.

I titolari degli incarichi saranno invitati a stipulare contratti individuali di lavoro a tempo determinato, regolati dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica.

A tal fine dovranno produrre, nel termine di gg. 30 dalla ricezione della relativa comunicazione, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella richiesta, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

Prima dell'assunzione in servizio sarà accertata la specifica idoneità fisica necessaria per poter esercitare utilmente le funzioni di Dirigente Medico nella corrispondente disciplina a mezzo del Servizio di Medicina del Lavoro e Prevenzione dell'Azienda; l'accertamento del mancato possesso dei requisiti preclude l'assunzione.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.05.1994 n. 487, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico – Piazza Giulio Cesare n. 11 – Bari tel. 080 – 5593730-5592507 - 5592616.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso visitando il sito web **www.sanita.puglia.it** – Portale Salute (sezione Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Ricerca concorso).

Il Dirigente U.O.S.
Assunzioni, Concorsi e Gestione del Ruolo
Dr.ssa Annalisa Fortunato

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Migliore

Allegato A

Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....
chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 3 incarichi a tempo determinato della durata di 1 anno, in favore di n. 3 Dirigenti Medici, di cui n. 1 nella disciplina di Chirurgia generale, n. 1 disciplina di Chirurgia vascolare, n. 1 disciplina di Direzione Medica di Presidio Osp. o equipollente per l'Attività di coordinamento di prelievo di organi e di tessuti, come da Decreto del Ministero della Salute del 18/01/2006, in attuazione del Programma Nazionale Donazione Organi 2018/2020, recepito con D.G.R. Puglia n. 347 del 26/02/2019, indicare la disciplina cui si concorre:

_____ pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. ..... del ..... dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a ..... prov. ..... il .....;
- codice fiscale .....;
- di possedere la cittadinanza .....;
- di risiedere a ..... prov. ..... c.a.p. .....;
- Via ..... n. .....;

di essere ☐ **di non essere** ☐ iscritto/a nelle liste elettorali del comune di (1) .....;

di avere ☐ **di non avere** ☐ riportato condanne penali (2) .....;

di avere ☐ **di non avere** ☐ procedimenti penali in corso .....;

- di essere in possesso del diploma di Laurea in .....

conseguito il ..... presso .....;

- di essere iscritto/a all'Albo .....

- di ..... dal .....

• di essere in possesso del diploma di Specializzazione in .....;

durata del corso ..... conseguito ai sensi del D. Lgs. ..... il .....

presso .....;

• di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva .....;

di avere ☐ **di non aver** ☐ prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni (3) .....

..... dal ..... al .....;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi .....;

• di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

• di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di avere ☐ **di non avere** ☐ diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, in quanto

è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 D.P.R. n. 487/94 .....;

• di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso al seguente indirizzo:

Località ..... **prov**..... **c.a.p.** .....

Via..... **n**. .....

Telefono ..... **cell**. .....

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e sm.i., per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma

.....

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

Allegato "B"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

_____

Data Il dichiarante

....

N.B.: **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

Allegato "C"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) ……

……;

2) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

- ……...

- ……...

Data il dichiarante

....

N.B.: ****Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;***
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale UE 2016/679

Candidati partecipanti a selezioni

Gentile candidato,

il Regolamento generale UE 2016/679 (di seguito Regolamento) stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, con la finalità di proteggere i diritti, e le libertà fondamentali delle persone fisiche ed in particolare il diritto alla protezione dei dati. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del citato Regolamento l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, denominata Azienda, in qualità di "Titolare del trattamento" è tenuto a fornirLe precise informazioni, sull'utilizzo che verrà fatto dei Suoi dati personali consentendole di conoscere quali tipologie di dati personali potranno essere raccolti e trattati per la gestione del procedimento di selezione del personale e delle attività direttamente o indirettamente correlate. La invitiamo pertanto a leggere con attenzione le informazioni sul trattamento dei dati personali che la riguardano esposte di seguito, ed a sottoscrivere il presente documento quale evidenza dell'avvenuto obbligo informativo che abbiamo nei Suoi confronti.

1. Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei dati personali?
L'A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari, con sede legale in Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 Bari, tel. 080-5592.656 e-mail direzione.generale@policlinico.ba.it – PEC - direzione.generale.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it in qualità di Titolare del trattamento, è responsabile nei Suoi confronti del legittimo e corretto uso dei dati personali e particolari.

2. Chi deve vigilare sul rispetto delle disposizioni sulla protezione dei dati?
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è la persona a cui Lei potrà rivolgersi per avere informazioni e segnalare eventuali problemi o disguidi inerenti i Suoi dati personali. L'RPD nominato dalla nostra azienda è contattabile mediante l'invio di una lettera indirizzata a Responsabile Protezione Dati A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari – Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica certificata RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it o telefonicamente al 080/5595.644 – 080.5592.658

3. Per quali finalità trattiamo i Suoi dati?
I dati personali raccolti appartengono alle seguenti categorie: identificativi comuni, particolari (quali ad esempio quelli idonei a rivelare lo stato di salute della persona ai fini di fornire un idoneo supporto nell'espletamento delle prove selettive) e giudiziari. In
Tabella 1 vengono riportati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni esempi di dati trattati.
Il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- **3.1.** gestione del procedimento di selezione del personale ed esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto;
- **3.2.** adempimento degli obblighi di legge e dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro;
- **3.3.** difesa di un diritto anche di un terzo in sede giudiziaria o amministrativa per il periodo strettamente necessario al perseguimento di tale finalità;
- **3.4.** esercizio del diritto di accesso ai dati e documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia;
- **3.5.** trasmissione di dati riguardanti le graduatorie ai fini dell'assunzione presso altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tabella 1

Elenco di alcune tipologie di dati oggetto del trattamento riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo
1. Dati identificativi c.d. comuni - Anagrafiche complete, indirizzi, numeri di telefono - Curriculum vitae - Foto sul cv (ove presente) - Autocertificazione dei Titoli di studio e/o professionali (iscrizioni ad albi professionali, conoscenze linguistiche, ecc.) - Fotocopie dei documenti di identità
2. Dati particolari - Eventuale appartenenza a categorie protette legge n. 68 del 1999
3. Dati giudiziari - Informazioni sui carichi giudiziari pendenti

4. Chi ci autorizza a trattare i dati?

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari dei candidati partecipanti a selezioni, raccolti per la gestione del procedimento di selezione e l'esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto (di cui al punto 3), viene effettuato in assenza del consenso perché:

4.1. è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro

In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando:

> che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita;
> che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati;
> che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato;[1]

5. A chi comunichiamo i Suoi dati?

I dati personali oggetto di trattamento da parte dell'AZIENDA, è effettuato dai soggetti interni autorizzati e delegati al trattamento dei dati, possono essere trasmessi ai soggetti cui la comunicazione è prevista per legge o per ordine di autorità di vigilanza, governative o altre autorità competenti, ed ai soggetti esterni il cui intervento è necessario per la gestione del procedimento di valutazione in qualità di responsabili esterni di trattamento ai sensi del art 28 del regolamento UE 2016/679 nei limiti e per le finalità esposte al punto 3. I dati e le informazioni riguardanti il procedimento di selezione (quali ad esempio graduatorie intermedie e finali) verranno pubblicate nell'area dedicata del sito www.sanita.puglia.it, prevedendo la minimizzazione dei nel rispetto dei limiti imposti dalla citata normativa e dalle Linee guida, dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati.[2] I dati raccolti non saranno trattati tramite sistemi decisionali automatizzati e non verranno in alcun modo diffusi.

Il trattamento avverrà esclusivamente in Italia ed eventualmente nell'ambito dell'Unione Europea.

6. Per quanto tempo conserviamo i Suoi dati?

Per la determinazione del periodo di conservazione dei dati personali presenti nei documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione è stato preso come riferimento il progetto della Direzione generale archivi per la buona tenuta degli archivi delle aziende sanitarie e ospedaliere italiane, (http://www.archivi.beniculturali.it/index.php/cosa-facciamo/progetti-di-tutela/progetti-conclusi).

[1] Art.2 septies – Misure di garanzia per il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute - Decreto legislativo n.101 del 10 agosto 2018

[2] Autorità Garante per la protezione dei dati personali Provvedimento n. 243 del 15 maggio 2014, G.U. n. 134 del 12 giugno 2014

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tutti i documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione verranno conservati per un periodo di dieci anni a partire dalla ratifica e salvo contenzioso in atto. I verbali originali di approvazione delle graduatorie concorsuali e di incarico verranno conservati per un periodo di tempo illimitato.

7. Quali obblighi abbiamo nei Suoi confronti?
Abbiamo l'obbligo di rispondere alle Sue richieste e, specificamente di consentirLe di esercitare i Suoi diritti come di seguito esplicitato:

a) Accesso: conoscere quali dati trattiamo, come e perché li trattiamo
b) Rettifica: correggere i dati personali inesatti
c) Cancellazione: ottenere, ove possibile, la cancellazione dei Suoi dati personali
d) Limitazione del trattamento: ottenere, ove possibile, la limitazione del trattamento dei Suoi dati personali
e) Ricevere comunicazione in caso di rettifica, cancellazione, limitazione
f) Diritto alla portabilità dei dati: ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico i dati personali che La riguardano, applicabile solo per i trattamenti che si basano sul consenso o su un contratto di cui è parte l'interessato
g) Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualunque momento al trattamento.
h) Diritto di revoca del consenso: applicabile esclusivamente ai trattamenti effettuati sulla base del rilascio del consenso rimanendo tuttavia valido per i trattamenti effettuati precedentemente alla revoca
i) Diritto di proporre un reclamo ad un'autorità di controllo: nel caso in cui l'interessato ritenesse di non avere ricevuto risposte adeguate alle Sue richieste potrà rivolgersi all'Autorità Garante privacy dello stato in cui risiede o lavora o proporre un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.

8. È obbligato a fornire i Suoi dati?
Il conferimento dei dati personali, previsti dal bando di selezione, è necessario per la partecipazione al procedimento di selezione pertanto l'eventuale rifiuto a fornire tali non consentirà la partecipazione alla selezione

9. Da dove hanno origine i Suoi dati?
I dati personali sono stati raccolti in parte direttamente presso l'interessato e in parte da pubblici registri

10. Reclamo all'autorità di controllo.
Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, Le ricordiamo che Lei ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la Protezione dei dati personali), nel caso in cui ritenga che il trattamento che la riguarda violi le disposizioni del Regolamento medesimo.

11. A chi rivolgersi e come esercitare i Suoi diritti?
Per far valere i suoi diritti come previsto al CAPO III DEL Regolamento 2016/679 (sinteticamente esplicitati al punto 7) può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali dell'AO.U. Policlinico di Bari. Piazza giulio Cesare, 11 - 70124 Bari tel. 080/5595.644 – 080/5592.658 e-mail RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it
La informiamo inoltre che L'elenco delle società esterne responsabili del trattamento sarà mantenuto aggiornato e sarà inviato all'interessato dietro specifica richiesta.

Dichiaro di aver ricevuto e letto la presente informativa

Data _____ Firma dell'interessato

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 2 incarichi a tempo determinato della durata di 2 anni, in favore di n. 1 Dirigente Biologo e n. 1 Dirigente Farmacista da assegnare alla Struttura Regionale di Coordinamento (SRC).

In esecuzione della delibera n. **1528** del **28 OTT. 2019** è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 2 incarichi a tempo determinato della durata di 2 anni, in favore di n. 1 Dirigente Biologo e n. 1 Dirigente Farmacista da assegnare alla Struttura Regionale di Coordinamento (SRC), giusta D.D. n. 75 del 3/4/2019.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1: REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
ovvero
cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;
ovvero
cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979 n.761 è dispensato dalla visita medica.

C) Titoli di studio:

Per il profilo di Dirigente Biologo:

- **Diploma di Laurea in Scienze Biologiche** ovvero laurea specialistica/magistrale equiparata alla predetta;

Per il profilo di Dirigente Farmacista:

- **Diploma di Laurea in Farmacia** o in chimica e tecnologie farmaceutiche ovvero lauree specialistiche/ magistrali equiparate alle predette;

D) Iscrizione, rispettivamente, all'Albo dell'Ordine dei Biologi e Farmacisti.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

E) Specializzazioni:

Per il profilo di Dirigente Biologo – il possesso di una delle discipline previste dall'Art. 4, comma 2, lettera E) del D.P.R. 484/97:

- **Biochimica clinica;**
- **Laboratorio di genetica medica;**
- **Microbiologia e virologia;**
- **Patologia clinica;**
- **Igiene degli alimenti e della nutrizione;**

Per il profilo di Dirigente Farmacista – Disciplina di **Farmacia Ospedaliera**;

E' fatto salvo quanto previsto dall'art. 56 comma 1 del D.P.R. n. 483/97, nonché dall'art. 8 comma 1 del D.Lgs. n. 254 del 28.07.2000 che consentono, rispettivamente, la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. n. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà autocertificare ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 la condizione di cui innanzi.

F) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

G) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I titoli di studio di cui alle lettere "C" ed "E", se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti equipollenti dal Ministero della Salute Italiano e il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la relativa professione.

Qualora i titoli di cui alle lettere "C" ed "E" siano stati conseguiti in un Paese UE da cittadino comunitario dovranno essere riconosciuti dal Ministero della Salute Italiano ai fini dell'esercizio del "diritto di stabilimento" per la relativa professione.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso Pubblico.

ART. 2: MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a quest'Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

- **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno** al seguente indirizzo: Direttore Generale – "Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari" – Ufficio Concorsi – Piazza Giulio Cesare n. 11 – 70124 BARI; sulla busta deve essere specificato il seguente oggetto: Domanda per Avviso Pubblico di Dirigente Biologo/Farmacista – disciplina *indicare la disciplina per cui si concorre*, per la S.R.C.;

- **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo: ufficio. concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it**

  Le domande, con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato, devono essere inviate esclusivamente in formato pdf; il messaggio dovrà avere per oggetto: Domanda per Avviso Pubblico di Dirigente Biologo/Farmacista – disciplina *indicare la disciplina per cui si concorre*, per la S.R.C.";

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione, se l'istanza di ammissione all'Avviso Pubblico sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, mentre in caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

ART. 3: MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (**allegato "A"**: schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- cognome e nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
- Diploma di Laurea di cui all'art. 1 lett. C), con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- Diploma di Specializzazione di cui all'art. 1 lett. E), specificare la durata del corso di specializzazione, con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine, **rispettivamente, dei Biologi o Farmacisti** con riferimento al profilo cui si concorre, con indicazione della relativa sede provinciale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause

di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.**

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

ART. 4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico i candidati devono allegare:

1. **fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.**
2. **tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.**
3. **le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;**

   La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.

   Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato C), devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
4. **pubblicazioni.**

   Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti,

mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

Curriculum formativo e professionale, debitamente autocertificato, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate.

Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5: SELEZIONE DEI CANDIDATI – PUNTEGGI

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata a formulare graduatoria di merito, per ciascuna disciplina prevista, sulla base dei punteggi attribuiti per i titoli e per il colloquio, ai sensi del D.P.R. n. 483/1997, con esclusione di quanto previsto per le prove scritta e pratica.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 40 punti così ripartiti:

a) 20 punti per il colloquio;
b) 20 punti per la valutazione dei titoli così distribuiti:

titoli di carriera:	massimo 10 punti;
titoli accademici e di studio	massimo 3 punti;
pubblicazioni e titoli scientifici:	massimo 3 punti;
curriculum formativo e professionale:	massimo 4 punti.

I titoli saranno valutati in base a quanto stabilito nel D.P.R. n. 483/97.

I candidati ammessi al colloquio saranno convocati con telegramma o con lettera raccomandata a.r. inviata, non meno di 20 giorni prima della data fissata, al domicilio che ciascun candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione e reclutamento.

Il colloquio verterà sulle materie:

Per il **Profilo di Dirigente Biologo**: sulla gestione di programmi VEQ* per sierologia, biologia molecolare, immunoematologia; monitoraggio sistema qualità nelle strutture trasfusionali.

Per il **Profilo di Dirigente Farmacista**: sulla gestione dei medicinali plasmaderivati.

*I programmi VEQ costituiscono un sistema per il miglioramento continuo della qualità, il cui obiettivo è la valutazione oggettiva e indipendente della qualità dei test. Sono rivolti ai laboratori dei CQB istituiti in applicazione della DGR n. 2040/2013, destinati alle attività di qualificazione biologica degli emocomponenti per test di sierologia virale, biologia molecolare. Al contempo, programmi VEQ interessano le strutture trasfusionali per i test di immunoematologia.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20.

La commissione esaminatrice, prima di procedere alla valutazione dei titoli e al colloquio, stabilirà i criteri di valutazione, tenendo conto della specificità degli incarichi da conferire.

ART.6: ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

Gli incarichi saranno conferiti ai candidati in possesso dei requisiti prescritti, secondo l'ordine nelle rispettive graduatorie, per ciascuna disciplina, che sarà formulata sulla base della valutazione dei titoli e del colloquio.

I titolari degli incarichi saranno invitati a stipulare contratti individuali di lavoro a tempo determinato, regolati dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza SPTA.

A tal fine dovranno produrre, nel termine di gg. 30 dalla ricezione della relativa comunicazione, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella richiesta, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

Prima dell'assunzione in servizio sarà accertata la specifica idoneità fisica necessaria per poter esercitare utilmente le funzioni di Dirigente Biologo e Farmacista nella corrispondente disciplina, a mezzo del Servizio di Medicina del Lavoro e Prevenzione dell'Azienda; l'accertamento del mancato possesso dei requisiti preclude l'assunzione.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza SPTA.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.05.1994 n. 487, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza SPTA.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico – Piazza Giulio Cesare n. 11 – Bari tel. 080 – 5593730-5592507.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso visitando il sito web **www.sanita.puglia.it** – Portale Salute (sezione Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Ricerca concorso).

Il Dirigente U.O.S.
Assunzioni, Concorsi e Gestione del Ruolo
Dr.ssa Annalisa Fortunato

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Migliore

Allegato A

Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....
chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 2 incarichi a tempo determinato della durata di 2 anni, in favore di n. 1 Dirigente Biologo e n. 1 Dirigente Farmacista da assegnare alla Struttura Regionale di Coordinamento (SRC), giusta D.D. n. 75 del 3/4/2019, indicare il profilo cui si concorre:

---

pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. ..... del .....
dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a ..... prov. ..... il .....;
- codice fiscale .....;
- di possedere la cittadinanza .....;
- di risiedere a ..... prov. ..... c.a.p. .....;
- Via ..... n. .....;

di essere ☐ **di non essere** ☐ iscritto/a nelle liste elettorali del comune di (1) .....;

di avere ☐ **di non avere** ☐ riportato condanne penali (2) .....;

di avere ☐ **di non avere** ☐ procedimenti penali in corso .....;

- di essere in possesso del diploma di Laurea in .....

conseguito il ..... presso .....;

- di essere iscritto/a all'Albo .....

- di ..... dal .....

• di essere in possesso del diploma di Specializzazione in .....;

durata del corso ..... conseguito ai sensi del D. Lgs. ..... il .....

presso .....;

• di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva .....;

di avere ☐ **di non aver** ☐ prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni (3) .....

..... dal ..... al .....;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi .....;

• di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

• di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di avere ☐ **di non avere** ☐ diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, in quanto

è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 D.P.R. n. 487/94 .....;

• di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso al seguente indirizzo:

Località ..... **prov**..... **c.a.p.** .....

Via..... **n**. .....

Telefono ..... **cell**. .....

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma

.....

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

Allegato "B"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

_____

Data Il dichiarante

....

N.B.: **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

Allegato "C"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) ……

……;

2) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

- ……...

- ……...

Data il dichiarante

....

N.B.: ****Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;***
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale UE 2016/679

Candidati partecipanti a selezioni

Gentile candidato,

il Regolamento generale UE 2016/679 (di seguito Regolamento) stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, con la finalità di proteggere i diritti, e le libertà fondamentali delle persone fisiche ed in particolare il diritto alla protezione dei dati. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del citato Regolamento l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, denominata Azienda, in qualità di "Titolare del trattamento" è tenuto a fornirLe precise informazioni, sull'utilizzo che verrà fatto dei Suoi dati personali consentendole di conoscere quali tipologie di dati personali potranno essere raccolti e trattati per la gestione del procedimento di selezione del personale e delle attività direttamente o indirettamente correlate. La invitiamo pertanto a leggere con attenzione le informazioni sul trattamento dei dati personali che la riguardano esposte di seguito, ed a sottoscrivere il presente documento quale evidenza dell'avvenuto obbligo informativo che abbiamo nei Suoi confronti.

1. Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei dati personali?
L'A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari, con sede legale in Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 Bari, tel. 080-5592.656 e-mail direzione.generale@policlinico.ba.it – PEC - direzione.generale.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it in qualità di Titolare del trattamento, è responsabile nei Suoi confronti del legittimo e corretto uso dei dati personali e particolari.

2. Chi deve vigilare sul rispetto delle disposizioni sulla protezione dei dati?
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è la persona a cui Lei potrà rivolgersi per avere informazioni e segnalare eventuali problemi o disguidi inerenti i Suoi dati personali. L'RPD nominato dalla nostra azienda è contattabile mediante l'invio di una lettera indirizzata a Responsabile Protezione Dati A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari – Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica certificata RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it o telefonicamente al 080/5595.644 – 080.5592.658

3. Per quali finalità trattiamo i Suoi dati?
I dati personali raccolti appartengono alle seguenti categorie: identificativi comuni, particolari (quali ad esempio quelli idonei a rivelare lo stato di salute della persona ai fini di fornire un idoneo supporto nell'espletamento delle prove selettive) e giudiziari. In
Tabella 1 vengono riportati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni esempi di dati trattati.
Il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- **3.1.** gestione del procedimento di selezione del personale ed esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto;
- **3.2.** adempimento degli obblighi di legge e dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro;
- **3.3.** difesa di un diritto anche di un terzo in sede giudiziaria o amministrativa per il periodo strettamente necessario al perseguimento di tale finalità;
- **3.4.** esercizio del diritto di accesso ai dati e documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia;
- **3.5.** trasmissione di dati riguardanti le graduatorie ai fini dell'assunzione presso altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tabella 1

Elenco di alcune tipologie di dati oggetto del trattamento riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo
1. Dati identificativi c.d. comuni - Anagrafiche complete, indirizzi, numeri di telefono - Curriculum vitae - Foto sul cv (ove presente) - Autocertificazione dei Titoli di studio e/o professionali (iscrizioni ad albi professionali, conoscenze linguistiche, ecc.) - Fotocopie dei documenti di identità
2. Dati particolari - Eventuale appartenenza a categorie protette legge n. 68 del 1999
3. Dati giudiziari - Informazioni sui carichi giudiziari pendenti

4. Chi ci autorizza a trattare i dati?

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari dei candidati partecipanti a selezioni, raccolti per la gestione del procedimento di selezione e l'esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto (di cui al punto 3), viene effettuato in assenza del consenso perché:

4.1. è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro

In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando:

> che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita;
> che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati;
> che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato;[1]

5. A chi comunichiamo i Suoi dati?

I dati personali oggetto di trattamento da parte dell'AZIENDA, è effettuato dai soggetti interni autorizzati e delegati al trattamento dei dati, possono essere trasmessi ai soggetti cui la comunicazione è prevista per legge o per ordine di autorità di vigilanza, governative o altre autorità competenti, ed ai soggetti esterni il cui intervento è necessario per la gestione del procedimento di valutazione in qualità di responsabili esterni di trattamento ai sensi del art 28 del regolamento UE 2016/679 nei limiti e per le finalità esposte al punto 3. I dati e le informazioni riguardanti il procedimento di selezione (quali ad esempio graduatorie intermedie e finali) verranno pubblicate nell'area dedicata del sito www.sanita.puglia.it, prevedendo la minimizzazione dei nel rispetto dei limiti imposti dalla citata normativa e dalle Linee guida, dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati.[2] I dati raccolti non saranno trattati tramite sistemi decisionali automatizzati e non verranno in alcun modo diffusi.

Il trattamento avverrà esclusivamente in Italia ed eventualmente nell'ambito dell'Unione Europea.

6. Per quanto tempo conserviamo i Suoi dati?

Per la determinazione del periodo di conservazione dei dati personali presenti nei documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione è stato preso come riferimento il progetto della Direzione generale archivi per la buona tenuta degli archivi delle aziende sanitarie e ospedaliere italiane, (http://www.archivi.beniculturali.it/index.php/cosa-facciamo/progetti-di-tutela/progetti-conclusi).

[1] Art.2 septies – Misure di garanzia per il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute - Decreto legislativo n.101 del 10 agosto 2018

[2] Autorità Garante per la protezione dei dati personali Provvedimento n. 243 del 15 maggio 2014, G.U. n. 134 del 12 giugno 2014

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tutti i documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione verranno conservati per un periodo di dieci anni a partire dalla ratifica e salvo contenzioso in atto. I verbali originali di approvazione delle graduatorie concorsuali e di incarico verranno conservati per un periodo di tempo illimitato.

7. Quali obblighi abbiamo nei Suoi confronti?
Abbiamo l'obbligo di rispondere alle Sue richieste e, specificamente di consentirLe di esercitare i Suoi diritti come di seguito esplicitato:

a) Accesso: conoscere quali dati trattiamo, come e perché li trattiamo
b) Rettifica: correggere i dati personali inesatti
c) Cancellazione: ottenere, ove possibile, la cancellazione dei Suoi dati personali
d) Limitazione del trattamento: ottenere, ove possibile, la limitazione del trattamento dei Suoi dati personali
e) Ricevere comunicazione in caso di rettifica, cancellazione, limitazione
f) Diritto alla portabilità dei dati: ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico i dati personali che La riguardano, applicabile solo per i trattamenti che si basano sul consenso o su un contratto di cui è parte l'interessato
g) Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualunque momento al trattamento.
h) Diritto di revoca del consenso: applicabile esclusivamente ai trattamenti effettuati sulla base del rilascio del consenso rimanendo tuttavia valido per i trattamenti effettuati precedentemente alla revoca
i) Diritto di proporre un reclamo ad un'autorità di controllo: nel caso in cui l'interessato ritenesse di non avere ricevuto risposte adeguate alle Sue richieste potrà rivolgersi all'Autorità Garante privacy dello stato in cui risiede o lavora o proporre un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.

8. È obbligato a fornire i Suoi dati?
Il conferimento dei dati personali, previsti dal bando di selezione, è necessario per la partecipazione al procedimento di selezione pertanto l'eventuale rifiuto a fornire tali non consentirà la partecipazione alla selezione

9. Da dove hanno origine i Suoi dati?
I dati personali sono stati raccolti in parte direttamente presso l'interessato e in parte da pubblici registri

10. Reclamo all'autorità di controllo.
Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, Le ricordiamo che Lei ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la Protezione dei dati personali), nel caso in cui ritenga che il trattamento che la riguarda violi le disposizioni del Regolamento medesimo.

11. A chi rivolgersi e come esercitare i Suoi diritti?
Per far valere i suoi diritti come previsto al CAPO III DEL Regolamento 2016/679 (sinteticamente esplicitati al punto 7) può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali dell'AO.U. Policlinico di Bari. Piazza giulio Cesare, 11 - 70124 Bari tel. 080/5595.644 – 080/5592.658 e-mail RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it
La informiamo inoltre che L'elenco delle società esterne responsabili del trattamento sarà mantenuto aggiornato e sarà inviato all'interessato dietro specifica richiesta.

Dichiaro di aver ricevuto e letto la presente informativa

Data _____ Firma dell'interessato

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso Pubblico per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 2 incarichi a tempo determinato della durata di 1 anno, in favore di n. 2 Dirigenti Medici disciplina di Nefrologia.

In esecuzione della delibera n. del è indetto Avviso Pubblico per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di **n. 2** incarichi a tempo determinato della durata di 1 anno, in favore di n. 2 Dirigenti Medici disciplina di Nefrologia.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1: REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
ovvero
cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;
ovvero
cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979 n.761 è dispensato dalla visita medica.

C) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.

D) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

E) Specializzazione in Nefrologia;

E' fatto salvo quanto previsto dall'art. 56 comma 1 del D.P.R. n. 483/97, nonché dall'art. 8 comma 1 del D.Lgs.

n. 254 del 28.07.2000 che consentono, rispettivamente, la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.
Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. n. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà autocertificare ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 la condizione di cui innanzi.

F) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

G) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I titoli di studio di cui alle lettere "C" ed "E", se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti equipollenti dal Ministero della Salute Italiano e il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

Qualora i titoli di cui alle lettere "C" ed "E" siano stati conseguiti in un Paese UE da cittadino comunitario dovranno essere riconosciuti dal Ministero della Salute Italiano ai fini dell'esercizio del "diritto di stabilimento" per la professione di medico-chirurgo.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso Pubblico.

ART. 2: MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a quest'Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

- **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno** al seguente indirizzo: Direttore Generale – "Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari" – Ufficio Concorsi – Piazza Giulio Cesare n. 11 – 70124 BARI; sulla busta deve essere specificato il seguente oggetto: "Domanda per Avviso Pubblico - n. 2 Dirigenti Medici – disciplina *Nefrologia*;

- **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo: ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it**

Le domande, con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato, devono essere inviate esclusivamente in formato pdf; il messaggio dovrà avere per oggetto: "Domanda per Avviso Pubblico – n.2 Dirigenti Medici – disciplina *Nefrologia*;

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione, se l'istanza di ammissione all'Avviso Pubblico sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, mentre in caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

ART. 3: MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (**allegato "A"**: schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- cognome e nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
- diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- diploma di Specializzazione di cui al precedente art. 1 lett. E), specificare se la Specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/99 e la durata del corso di specializzazione, con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici con indicazione della relativa sede provinciale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.**

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di

partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

ART. 4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico i candidati devono allegare:

1. **fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.**
2. **tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.**

   Nei certificati attestanti il conseguimento del diploma di specializzazione dovrà essere specificata la durata del corso ed inoltre se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 257/91, in tal caso dovrà essere applicato il comma 7 dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97, ovvero se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 368/99 al fine di consentire l'applicazione dell'art. 45 del D.Lgs. n. 368/99; in mancanza delle suddette indicazioni non si procederà ad attribuire i relativi punteggi.
3. **le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;**

   La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.

   Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato C), devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
4. **pubblicazioni.**

   Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.
   Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

Curriculum formativo e professionale, debitamente autocertificato, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate.

Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5: SELEZIONE DEI CANDIDATI – PUNTEGGI

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata a formulare graduatoria di merito, per ciascuna disciplina prevista, sulla base dei punteggi attribuiti per i titoli e per il colloquio, ai sensi del D.P.R. n. 483/1997, con esclusione di quanto previsto per le prove scritta e pratica.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 40 punti così ripartiti:

a) 20 punti per il colloquio;

b) 20 punti per la valutazione dei titoli così distribuiti:

titoli di carriera:	massimo 10 punti;
titoli accademici e di studio	massimo 3 punti;
pubblicazioni e titoli scientifici:	massimo 3 punti;
curriculum formativo e professionale:	massimo 4 punti.

I titoli saranno valutati in base a quanto stabilito nel D.P.R. n. 483/97.

Considerate le attività ed il settore specifico cui i posti a selezione sono riferiti in relazione alle esigenze della U.O.C. di Nefrologia, l'esperienza documentata in strutture sanitarie nazionali o internazionali, nel settore ecografico e nel confezionamento degli accessi vascolari o in gestione Ambulatorio Trapianti (Liste d'attesa e follow-up Trapiantati) o nella diagnosi delle Glomerulonefriti primitive e secondarie rilevata nel curriculum, lavori scientifici, titoli di studio ed accademici, verrà valutata con un punteggio preminente.

I candidati ammessi al colloquio saranno convocati con telegramma o con lettera raccomandata a.r. inviata, non meno di 20 giorni prima della data fissata, al domicilio che ciascun candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione e reclutamento.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina di nefrologia con particolare riguardo al settore ecografico e nel confezionamento degli accessi vascolari o in gestione Ambulatorio Trapianti (Liste d'attesa e follow-up Trapiantati) o nella diagnosi delle Glomerulonefriti primitive e secondarie.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20.

La commissione esaminatrice, prima di procedere alla valutazione dei titoli e al colloquio, stabilirà i criteri di valutazione, tenendo conto della specificità degli incarichi da conferire.

ART.6: ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

Gli incarichi saranno conferiti ai candidati in possesso dei requisiti prescritti, secondo l'ordine della graduatoria che sarà formulata sulla base della valutazione dei titoli e del colloquio.

I titolari degli incarichi saranno invitati a stipulare contratti individuali di lavoro a tempo determinato, regolati dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica.

A tal fine dovranno produrre, nel termine di gg. 30 dalla ricezione della relativa comunicazione, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella richiesta, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

Prima dell'assunzione in servizio sarà accertata la specifica idoneità fisica necessaria per poter esercitare utilmente le funzioni di Dirigente Medico nella corrispondente disciplina a mezzo del Servizio di Medicina del Lavoro e Prevenzione dell'Azienda; l'accertamento del mancato possesso dei requisiti preclude l'assunzione.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.05.1994 n. 487, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico – Piazza Giulio Cesare n. 11 – Bari tel. 080 – 5593730-5592507 - 5592616.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso visitando il sito web **www.sanita.puglia.it** – Portale Salute (sezione Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Ricerca concorso).

Il Dirigente U.O.S.
Assunzioni, Concorsi e Gestione del Ruolo
Dr.ssa Annalisa Fortunato

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Migliore

Allegato A

Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....
chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 2 incarichi a tempo determinato della durata di 1 anno, in favore di n. 2 Dirigenti Medici disciplina di Nefrologia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. ..... del ..... dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a ..... prov. ..... il .....;
- codice fiscale .....;
- di possedere la cittadinanza .....;
- di risiedere a ..... prov. ..... c.a.p. .....;
- Via ..... n. .....;

di essere ☐ **di non essere** ☐ iscritto/a nelle liste elettorali del comune di (1) .....;

di avere ☐ **di non avere** ☐ riportato condanne penali (2) .....;

di avere ☐ **di non avere** ☐ procedimenti penali in corso .....;

- di essere in possesso del diploma di Laurea in .....

conseguito il ..... presso .....;

- di essere iscritto/a all'Albo .....
- di ..... dal .....
- di essere in possesso del diploma di Specializzazione in .....;

durata del corso ..... conseguito ai sensi del D. Lgs. ..... il .....

presso .....;

- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva .....;

di avere ☐ **di non aver** ☐ prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni (3) .....

..... dal ..... al .....;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi .....;

- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di avere ☐ **di non avere** ☐ diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, in quanto

è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 D.P.R. n. 487/94 .....;

- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso al seguente indirizzo:

Località ..... **prov**..... **c.a.p.** .....

Via..... **n**. .....

Telefono ..... **cell**. .....

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e sm.i., per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma

.....

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

Allegato "B"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

_____

Data Il dichiarante

....

N.B.: **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

Allegato "C"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) ……

……;

2) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

- ……...

- ……...

Data il dichiarante

....

N.B.: ****Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;***
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale UE 2016/679

Candidati partecipanti a selezioni

Gentile candidato,

il Regolamento generale UE 2016/679 (di seguito Regolamento) stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, con la finalità di proteggere i diritti, e le libertà fondamentali delle persone fisiche ed in particolare il diritto alla protezione dei dati. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del citato Regolamento l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, denominata Azienda, in qualità di "Titolare del trattamento" è tenuto a fornirLe precise informazioni, sull'utilizzo che verrà fatto dei Suoi dati personali consentendole di conoscere quali tipologie di dati personali potranno essere raccolti e trattati per la gestione del procedimento di selezione del personale e delle attività direttamente o indirettamente correlate. La invitiamo pertanto a leggere con attenzione le informazioni sul trattamento dei dati personali che la riguardano esposte di seguito, ed a sottoscrivere il presente documento quale evidenza dell'avvenuto obbligo informativo che abbiamo nei Suoi confronti.

1. Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei dati personali?
L'A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari, con sede legale in Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 Bari, tel. 080-5592.656 e-mail direzione.generale@policlinico.ba.it – PEC - direzione.generale.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it in qualità di Titolare del trattamento, è responsabile nei Suoi confronti del legittimo e corretto uso dei dati personali e particolari.

2. Chi deve vigilare sul rispetto delle disposizioni sulla protezione dei dati?
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è la persona a cui Lei potrà rivolgersi per avere informazioni e segnalare eventuali problemi o disguidi inerenti i Suoi dati personali. L'RPD nominato dalla nostra azienda è contattabile mediante l'invio di una lettera indirizzata a Responsabile Protezione Dati A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari – Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica certificata RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it o telefonicamente al 080/5595.644 – 080.5592.658

3. Per quali finalità trattiamo i Suoi dati?
I dati personali raccolti appartengono alle seguenti categorie: identificativi comuni, particolari (quali ad esempio quelli idonei a rivelare lo stato di salute della persona ai fini di fornire un idoneo supporto nell'espletamento delle prove selettive) e giudiziari. In
Tabella 1 vengono riportati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni esempi di dati trattati.
Il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- **3.1.** gestione del procedimento di selezione del personale ed esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto;
- **3.2.** adempimento degli obblighi di legge e dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro;
- **3.3.** difesa di un diritto anche di un terzo in sede giudiziaria o amministrativa per il periodo strettamente necessario al perseguimento di tale finalità;
- **3.4.** esercizio del diritto di accesso ai dati e documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia;
- **3.5.** trasmissione di dati riguardanti le graduatorie ai fini dell'assunzione presso altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tabella 1

Elenco di alcune tipologie di dati oggetto del trattamento riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo
1. Dati identificativi c.d. comuni - Anagrafiche complete, indirizzi, numeri di telefono - Curriculum vitae - Foto sul cv (ove presente) - Autocertificazione dei Titoli di studio e/o professionali (iscrizioni ad albi professionali, conoscenze linguistiche, ecc.) - Fotocopie dei documenti di identità
2. Dati particolari - Eventuale appartenenza a categorie protette legge n. 68 del 1999
3. Dati giudiziari - Informazioni sui carichi giudiziari pendenti

4. Chi ci autorizza a trattare i dati?

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari dei candidati partecipanti a selezioni, raccolti per la gestione del procedimento di selezione e l'esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto (di cui al punto 3), viene effettuato in assenza del consenso perché:

4.1. è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro

In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando:

> che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita;
> che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati;
> che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato;[1]

5. A chi comunichiamo i Suoi dati?

I dati personali oggetto di trattamento da parte dell'AZIENDA, è effettuato dai soggetti interni autorizzati e delegati al trattamento dei dati, possono essere trasmessi ai soggetti cui la comunicazione è prevista per legge o per ordine di autorità di vigilanza, governative o altre autorità competenti, ed ai soggetti esterni il cui intervento è necessario per la gestione del procedimento di valutazione in qualità di responsabili esterni di trattamento ai sensi del art 28 del regolamento UE 2016/679 nei limiti e per le finalità esposte al punto 3. I dati e le informazioni riguardanti il procedimento di selezione (quali ad esempio graduatorie intermedie e finali) verranno pubblicate nell'area dedicata del sito www.sanita.puglia.it, prevedendo la minimizzazione dei nel rispetto dei limiti imposti dalla citata normativa e dalle Linee guida, dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati.[2] I dati raccolti non saranno trattati tramite sistemi decisionali automatizzati e non verranno in alcun modo diffusi.

Il trattamento avverrà esclusivamente in Italia ed eventualmente nell'ambito dell'Unione Europea.

6. Per quanto tempo conserviamo i Suoi dati?

Per la determinazione del periodo di conservazione dei dati personali presenti nei documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione è stato preso come riferimento il progetto della Direzione generale archivi per la buona tenuta degli archivi delle aziende sanitarie e ospedaliere italiane, (http://www.archivi.beniculturali.it/index.php/cosa-facciamo/progetti-di-tutela/progetti-conclusi).

[1] Art.2 septies – Misure di garanzia per il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute - Decreto legislativo n.101 del 10 agosto 2018

[2] Autorità Garante per la protezione dei dati personali Provvedimento n. 243 del 15 maggio 2014, G.U. n. 134 del 12 giugno 2014

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tutti i documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione verranno conservati per un periodo di dieci anni a partire dalla ratifica e salvo contenzioso in atto. I verbali originali di approvazione delle graduatorie concorsuali e di incarico verranno conservati per un periodo di tempo illimitato.

7. Quali obblighi abbiamo nei Suoi confronti?
Abbiamo l'obbligo di rispondere alle Sue richieste e, specificamente di consentirLe di esercitare i Suoi diritti come di seguito esplicitato:

a) Accesso: conoscere quali dati trattiamo, come e perché li trattiamo
b) Rettifica: correggere i dati personali inesatti
c) Cancellazione: ottenere, ove possibile, la cancellazione dei Suoi dati personali
d) Limitazione del trattamento: ottenere, ove possibile, la limitazione del trattamento dei Suoi dati personali
e) Ricevere comunicazione in caso di rettifica, cancellazione, limitazione
f) Diritto alla portabilità dei dati: ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico i dati personali che La riguardano, applicabile solo per i trattamenti che si basano sul consenso o su un contratto di cui è parte l'interessato
g) Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualunque momento al trattamento.
h) Diritto di revoca del consenso: applicabile esclusivamente ai trattamenti effettuati sulla base del rilascio del consenso rimanendo tuttavia valido per i trattamenti effettuati precedentemente alla revoca
i) Diritto di proporre un reclamo ad un'autorità di controllo: nel caso in cui l'interessato ritenesse di non avere ricevuto risposte adeguate alle Sue richieste potrà rivolgersi all'Autorità Garante privacy dello stato in cui risiede o lavora o proporre un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.

8. È obbligato a fornire i Suoi dati?
Il conferimento dei dati personali, previsti dal bando di selezione, è necessario per la partecipazione al procedimento di selezione pertanto l'eventuale rifiuto a fornire tali non consentirà la partecipazione alla selezione

9. Da dove hanno origine i Suoi dati?
I dati personali sono stati raccolti in parte direttamente presso l'interessato e in parte da pubblici registri

10. Reclamo all'autorità di controllo.
Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, Le ricordiamo che Lei ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la Protezione dei dati personali), nel caso in cui ritenga che il trattamento che la riguarda violi le disposizioni del Regolamento medesimo.

11. A chi rivolgersi e come esercitare i Suoi diritti?
Per far valere i suoi diritti come previsto al CAPO III DEL Regolamento 2016/679 (sinteticamente esplicitati al punto 7) può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali dell'AO.U. Policlinico di Bari. Piazza giulio Cesare, 11 - 70124 Bari tel. 080/5595.644 – 080/5592.658 e-mail RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it
La informiamo inoltre che L'elenco delle società esterne responsabili del trattamento sarà mantenuto aggiornato e sarà inviato all'interessato dietro specifica richiesta.

Dichiaro di aver ricevuto e letto la presente informativa

Data _____ Firma dell'interessato

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di lavoro autonomo di Ricerca Scientifica della durata di anni 1, per la figura professionale di "Ricercatore Esperto in Crioconservazione grasso per lipofilling" con laurea in Medicina e Chirurgia, per le attività di ricerca relative al Progetto "LIPOFILLING – Valutazione della fattibilità di un trattamento di crioconservazione del grasso al fine della programmazione di uno studio prospettico di rimpianto del grasso stesso, per il trattamento ricostruttivo della mammella" (Delib. DG n. 863/2019).

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 880 del 23.10.2019, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di lavoro autonomo di Ricerca Scientifica della durata di anni 1, per la figura professionale di "Ricercatore Esperto in Crioconservazione grasso per lipofilling" con laurea in Medicina e Chirurgia, per le attività di ricerca relative al Progetto "*LIPOFILLING – Valutazione della fattibilità di un trattamento di crioconservazione del grasso al fine della programmazione di uno studio prospettico di rimpianto del grasso stesso, per il trattamento ricostruttivo della mammella*" (Delib. DG n.863/2019).

Visti:

- l'art. 1, comma 11 e 42 della Legge n.311/2004;
- l'art. 5 della circolare n.6/2014 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- l'art. 54-bis, del D.L. 50/2017 convertito in legge 96/2017;
- gli artt. 2229-2238 del codice civile.

Il professionista incaricato perseguirà i seguenti specifici obiettivi:

- Supervisione attività del progetto di cui in oggetto;
- Organizzazione delle attività di prelievo, caratterizzazione biologica e crioconservazione del grasso di origine mammaria.

Nello specifico vengono individuati i seguenti deliverables:

1) Stesura procedure operative standard e dei consensi informati relative al congelamento/ crioconservazione/scongelamento del grasso di origine mammaria (1° trimestre);
2) Relazione scientifica semestrale (2° trimestre);
3) Elaborazione dei risultati relativi alle procedure di congelamento e caratterizzazione di materiale reimpianto del tessuto mammarico (3° e 4° trimestre).

Art. 1
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea o essere familiare di un cittadino degli Stati membri dell'Unione Europea titolare di diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente o essere cittadino di Paesi terzi che sia titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

b) *godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;*
c) *per i partecipanti non in possesso della cittadinanza italiana, essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica e avere adeguata conoscenza della lingua italiana, come prescritto dal D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";*
d) *non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;*
e) *regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare, qualora a ciò tenuti;*
f) *non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;*

Requisiti specifici:

a) *Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (o lauree equiparate vecchi ordinamenti DM 50/99. DM 207/04 o previgenti);*
b) *Abilitazione all'esercizio della professione e iscrizione all'Albo professionale;*
c) *Specializzazione in Chirurgia Plastica/Ricostruttiva;*
d) *Conoscenza della lingua Inglese scritta e parlata;*
e) *Documentata esperienza in attività di chirurgia plastica mammaria;*
f) *Documentata esperienza in trattamenti riparativi con lipofilling ;*
g) *Documentata esperienza in attività di crioconservazione e caratterizzazione del grasso di origine umana.*

I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a), b) e c) dei "Requisiti specifici" o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, comma 3 del D.Lgs. 165/2001.

Non possono accedere all'incarico coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile e coloro che abbiano riportato condanne penali o siano destinatari di provvedimenti interdittivi, secondo le leggi vigenti, dal costituire rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00** (termine perentorio) **del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.

Le modalità di invio dell'istanza sono le seguenti:

a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari, entro il suddetto termine. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Amministrazione non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta gli estremi del mittente e la seguente dicitura: "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 880 del 23.10.2019***";

b) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*, in applicazione del *"Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)"*. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura **"*Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 880 del 23.10.2019*"**. La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:
   i. domanda di partecipazione (allegato A);
   ii. unico file contenente l'ulteriore documentazione.

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

L'Amministrazione, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata *(**allegato "A": schema di domanda**)*, gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico;
2. Il codice fiscale;
3. L'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;
4. L'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
5. Il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;

6. Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
7. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
8. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
9. il possesso dei titoli richiesti come requisiti ai punti a), b), c) del paragrafo "Requisiti specifici" *(nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia)*;
10. di non essere dipendente pubblico e/o privato già collocato in quiescenza, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge n. 90/2014 convertito nella legge n. 114/2014;
11. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente l'Avviso pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo, in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.).

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 3
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, pertanto, non prenderà in considerazione i certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva.
A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);

- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

Art. 4
Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto.

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice e deliberata, con provvedimento motivato, del Direttore Generale.

La pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art.5
Modalità di selezione

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata a formulare una graduatoria di merito, sulla base dei punteggi attribuiti per il colloquio e per i titoli.

1. La valutazione comparata dei curriculum terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire.
   Costituirà in particolare oggetto di valutazione:
   a) qualificazione professionale;
   b) grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
   c) ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto.

2. Il colloquio, durante il quale verranno prese in esame sia le competenze tecnico-professionali, sia l'attitudine alla ricerca scientifica.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la Commissione Esaminatrice durante il colloquio verificherà il livello di tale conoscenza.

Art. 6
Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato che presenterà la domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, per titoli e colloquio, un punteggio massimo di 100 punti, secondo le modalità di seguito indicate:

- **curriculum vitae** **punti 20**
- **valorizzazione dell'esperienza documentata sull'argomento del presente avviso** **punti 20**
- **pubblicazioni scientifiche pertinenti** **punti 20**
- **colloquio** **Punti 40**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.
Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.
La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.
L'incarico di Ricerca sarà affidato al concorrente che otterrà, nella suddetta graduatoria, il punteggio complessivo più alto sulla base dei criteri indicati.
Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione Esaminatrice ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico di Ricerca.
L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Art. 7
Convocazione

I concorrenti dovranno presentarsi al colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità. Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale(*https://www.sanita.puglia.it/ServizioAlbopretorioWeb/ricercaItem.*

ctrl?aziendaParam=giovannipaolo&tipoItemParam=concorso), **con un preavviso di almeno 10 giorni**.
Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati. Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione personale ai concorrenti.
I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 8
Graduatoria di Merito

La Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria finale di merito dei candidati idonei sulla base della somma dei punteggi attribuiti alla valutazione dei titoli e del colloquio.
In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.
L'elenco dei candidati idonei formulato dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, previo riconoscimento della sua regolarità e sarà immediatamente efficace.
L'elenco degli idonei al presente Avviso verrà pubblicato sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art. 9
Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

Il Direttore Generale procederà al conferimento dell'incarico di prestazione d'opera intellettuale, ex artt. 2229-2238 del codice civile, seguendo l'ordine della graduatoria mediante stipula del contratto nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro autonomo e indicata la data di inizio dell'incarico di ricerca, previa presentazione, entro 30 giorni, della documentazione prescritta. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la sottoscrizione del contratto, in relazione alle esigenze organizzative del progetto di ricerca, l'Istituto comunicherà di non dar luogo allo stesso.
L'incaricato che, senza giustificato motivo, non inizierà l'attività di ricerca nel termine stabilito dall'Amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico. E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'incarico di lavoro autonomo conferito avrà durata di anni uno e potrà essere prorogato per un periodo complessivo non superiore a tre anni di durata del progetto, previa verifica dei risultati raggiunti e della disponibilità di fondi sul progetto scientifico di cui sopra.

Il contratto di lavoro autonomo potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alla procedura selettiva.

Il contratto di prestazione d'opera intellettuale prevede un compenso complessivo lordo pari ad € 18.000,00, oltre IVA e oneri per cassa previdenziale, e graverà sui fondi del Progetto *"Attività progettuali ancora in essere"* (Delib. DG n.183/2018).

Il compenso sarà erogato trimestralmente a presentazione del report di avanzamento della Ricerca.

Art. 10
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 11
Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196) ed in osservanza del Regolamento UE 2016/679, si informano i Candidati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando acquisiti dall'IRCCS Giovanni Paolo II , è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive, anche da parte della Commissione Esaminatrice, presso gli Uffici preposti dall'IRCCS (S.C. Area Gestione Risorse Umane) con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a Terzi autorizzati. La durata di conservazione dei dati richiesti è limitata in conformità alle disposizioni normative vigenti. La mancata comunicazione dei dati personali e/o sensibili richiesti può precludere la partecipazione al bando/avviso. Al Candidato sono sempre riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, l'aggiornamento o cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.
Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.
L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it.

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito sarà pubblicata nell'Albo Pretorio dell'Istituto www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi.

Esaurite le procedure selettive, la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 12
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.
L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – Tel. 0805555148 – PEC: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vito Antonio Delvino

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a .....

chiede

di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **n. 1 incarico di lavoro autonomo di Ricerca Scientifica della durata di anni 1, per la figura professionale di "Ricercatore Esperto in Crioconservazione grasso per lipofilling" con laurea in Medicina e Chirurgia, per le attività di ricerca relative al Progetto *"LIPOFILLING – Valutazione della fattibilità di un trattamento di crioconservazione del grasso al fine della programmazione di uno studio prospettico di rimpianto del grasso stesso, per il trattamento ricostruttivo della mammella"* (Delib. DG n.863/2019).**

pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. ..... del .....

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a ..... prov. (.....) il .....;
- di essere residente a ..... prov. (.....) via .....
  ..... n. ..... C.A.P. .....;
- codice fiscale .....;

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza .....;
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2) .....;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva .....;
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

Requisiti specifici:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio .....
  conseguito presso ..... in data .....;
- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data ..... presso ..... (*ove prevista dal bando*);

- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ …….. della provincia di ..... con anzianità dal ……. (*ove previsto dal bando*);
- di essere in possesso del titolo di Specialista in ..... conseguito presso ……..... in data …… (*ove previsto dal bando*);
- di avere conoscenza della lingua …….. scritta e parlata (*ove prevista dal bando*);
- di avere documentata esperienza in *attività di chirurgia plastica mammaria* conseguita presso ……..... dal ……..…… al ..... (*ove prevista dal bando*);
- di avere documentata esperienza in *trattamenti riparativi con lipofilling* conseguita presso ……..... dal ……..…… al ..... (*ove prevista dal bando*);
- di avere documentata esperienza in *attività di crioconservazione e caratterizzazione del grasso di origine umana* conseguita presso ……..... dal ……..…… al ..... (*ove prevista dal bando*);

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) …… dal …….. al …….
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: ……
  ……
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: località/Stato …… via …….. ..... n. …… C.A.P. ……..Telefono ……..... email …… PEC ……

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

_____

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …….…… e residente in ……... alla via ……
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____
7) _____
8) _____

Data, _____

Il dichiarante

_____

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …… prov. …….. il …… e residente in …….. alla via ……

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

** di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Data, _____

Il dichiarante

_____

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196.

N.B.: Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

ARTI PUGLIA

“Luoghi Comuni” - Avviso n. 33 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Centro Polifunzionale di Latiano” via Ercole D’Ippolito 24, Latiano (BR).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l’innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 33 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico

“Centro Polifunzionale di Latiano”

via Ercole D’Ippolito 24, Latiano (BR)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Atto Deliberativo numero 179 del 12/12/2018 con cui l'Ente pubblico Comune di Latiano ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire entro 15 giorni dalla comunicazione degli esiti della valutazione delle proposte progettuali;

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 13/01/2020.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Un referente dell'Organizzazione giovanile deve procedere alla registrazione tramite la pagina "Registrati", inserendo i propri dati personali oppure utilizzando la propria Identità Digitale unica (username e password) prevista per il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Qualora non si utilizzi l'Identità Digitale di SPID, terminato l'inserimento dei dati richiesti, il sistema telematico invia automaticamente, all'indirizzo email indicato, un link di conferma della registrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma inserendo username e password scelti in fase di registrazione oppure tramite l'Identità Digitale unica (username e password) qualora il referente abbia utilizzato SPID.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi della documentazione richiesta dall'art. 9 del presente Avviso.

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non sono escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0805406172 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA

“Luoghi Comuni” - Avviso n. 34 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Piano terra ERP” via Martiri delle Foibe 29, Ruvo di Puglia (BA).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l’innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 34 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico

“Piano terra ERP”

via Martiri delle Foibe 29, Ruvo di Puglia (BA)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Atto Deliberativo numero 121 del 18/04/2019 con cui l'Ente pubblico Comune di Ruvo di Puglia ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire entro 15 giorni dalla comunicazione degli esiti della valutazione delle proposte progettuali;

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

C) Convenzionamento

A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 13/01/2020.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Un referente dell'Organizzazione giovanile deve procedere alla registrazione tramite la pagina "Registrati", inserendo i propri dati personali oppure utilizzando la propria Identità Digitale unica (username e password) prevista per il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Qualora non si utilizzi l'Identità Digitale di SPID, terminato l'inserimento dei dati richiesti, il sistema telematico invia automaticamente, all'indirizzo email indicato, un link di conferma della registrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma inserendo username e password scelti in fase di registrazione oppure tramite l'Identità Digitale unica (username e password) qualora il referente abbia utilizzato SPID.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi della documentazione richiesta dall'art. 9 del presente Avviso.

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non sono escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0805406172 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA

“Luoghi Comuni” - Avviso n. 35 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Parco delle Cave di Cafiero” C.da San Samuele snc, San Ferdinando di Puglia (BT).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l’innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 35 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico

“Parco delle Cave di Cafiero”

C.da San Samuele snc, San Ferdinando di Puglia (BT)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Atto Deliberativo numero 16 del 08/02/2019 con cui l'Ente pubblico Comune di San Ferdinando di Puglia ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire entro 15 giorni dalla comunicazione degli esiti della valutazione delle proposte progettuali;

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 13/01/2020.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Un referente dell'Organizzazione giovanile deve procedere alla registrazione tramite la pagina "Registrati", inserendo i propri dati personali oppure utilizzando la propria Identità Digitale unica (username e password) prevista per il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Qualora non si utilizzi l'Identità Digitale di SPID, terminato l'inserimento dei dati richiesti, il sistema telematico invia automaticamente, all'indirizzo email indicato, un link di conferma della registrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma inserendo username e password scelti in fase di registrazione oppure tramite l'Identità Digitale unica (username e password) qualora il referente abbia utilizzato SPID.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi della documentazione richiesta dall'art. 9 del presente Avviso.

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non sono escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0805406172 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

GAL PORTA A LEVANTE

Avviso pubblico P.O. FEAMP – Azione 2 – Intervento 2.4 "Sviluppo della pescaturismo, recupero e valorizzazione di antichi sistemi di pesca nonchè ittiturismo".

Porta a Levante Scarl

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4

AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE

MISURA 4.63

ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL PORTA A LEVANTE s.c. a r.l.

AZIONE 2 - CREAZIONE E SVILUPPO DI SERVIZI PER RAFFORZARE L'OFFERTA DI TURISMO ESPERIENZIALE, SERVIZI DI ACCOGLIENZA E OSPITALITÀ

INTERVENTO 2.4 - SVILUPPO DELLA PESCATURSIMO, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI ANTICHI SISTEMI DI PESCA NONCHE' ITTITURISMO

AVVISO PUBBLICO

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 25/10/2019

VISTO

- Il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- La Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- L'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- La Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- Il PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- Il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche, approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 76 del 16 maggio 2018;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Porta a Levante s.c. a r.l. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- La Determinazione n. 136 del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Porta a Levante s.c. a r.l. sottoscritta in data 02/10/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 292;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative*

generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia";

- *La Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. 76 del 16 maggio 2018 che approva il "Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche", pubblicata sul BURP n. 71 del 24/05/2018;*
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato approvato e modificato il *Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia* – Terza versione;
- La Determinazione del Direttore del Dipartimento "Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione" n. **3** del 29/01/2019 di conferimento dell'incarico di Direzione del Servizio "Programma FEAMP" al Dott. Aldo di Mola;
- La D.G.R. n. **199** del 05/02/2019 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" al Dott. Luca Limongelli;
- La D.G.R. n. **411** del 07/03/2019 con la quale è stato nominato il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, dott. Luca Limongelli, Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma, nonché confermato il dirigente del Servizio Programma FEAMP, dott. Aldo di Mola, quale Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. **90** del 18/04/2019, con la quale si è proceduto a definire il nuovo assetto organizzativo del Servizio Programma FEAMP per l'attuazione del Programma FEAMP Puglia 2014-2020;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. **94** del 25/04/2019 di adozione dell'Avviso interno per il conferimento, a personale di cat. D) della Regione Puglia, per la durata di due anni, salvo successive modifiche dell'assetto organizzativo per la gestione del programma FEAMP O.I. Regione Puglia, di 9 posizioni di Responsabilità con oneri posti a carico dello stesso Programma FEAMP;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. **102** del 20/05/2019, di "Conferimento incarichi delle Posizioni di Responsabili parificate a P.O. così come definite nella DDS n. 90 del 12/04/2019;
- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 139 del 13/06/2019, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di approvazione delle modifiche proposte dal GAL Porta a Levante s.c. a r.l.;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. **197** del 05/11/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità;
- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. **203** del 08/07/2019, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di approvazione delle integrazioni e degli adeguamenti inviati dal GAL Porta a Levante s.c. a r.l.;

- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Porta a Levante s.c. a r.l., con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Porta a Levante s.c. a r.l., corredate della relativa modulistica;
- La Determinazione dell' Autorità di Gestione PSR 2014-2020 n.244 del 25/07/2019 con la quale si approvano le modifiche proposte dal GAL Porta a Levante s.c. a r.l., trasmesse con nota prot. N. 139 del 13/06/2019 e integrate dagli adeguamenti inviati con la n.203 del 08/07/2019;
- La Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Porta a Levante s.c. a r.l., con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Porta a Levante s.c. a r.l., corredate della relativa modulistica.

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE

AVVISO PUBBLICO

1. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	GAL Porta a Levante s.c. a r.l.
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	Via Pisanelli, 2
CAP		70121	73020
Città		BARI	San Cassiano (LE)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galportaalevante@pec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galportaalevante.it

2. OGGETTO

Il GAL Porta a Levante s.c. a r.l., nell'ambito della propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014/2020, approvata con Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e, in coerenza con le previsioni contenute nel rispettivo Piano di Azione Locale (PAL), rende note le modalità e le procedure per la presentazione e la selezione delle domande di sostegno a valere sulle risorse previste dal PAL, finalizzate a sviluppare attività di *pescatursimo* (brevi escursioni lungo le coste, durante le quali poter fruire dell'osservazione delle attività di pesca professionale e sportiva, della ristorazione a bordo o a terra e di tutte quelle attività finalizzate alla conoscenza ed alla valorizzazione dell'ambiente costiero, che possono servire ad avvicinare il grande pubblico al mondo della pesca professionale) e di *ittiturismo* (attività di degustazione i prodotti della pesca attraverso l'adeguamento di propri locali), nonché a valorizzare *antichi sistemi di pesca* (per es. le "Érgate", vere e proprie macchine per la pesca di pesci pelagici che i pescatori salentini solevano calare in mare dalla costa alta).

AZIONE/INTERVENTO	
RIFERIMENTO **AZIONE**	2
RIFERIMENTO **INTERVENTO**	2.4

3. DISCIPLINARE

Per la pratica attuazione del presente Avviso Pubblico si rinvia alle "Disposizioni Attuative di Intervento" di cui agli Allegati "A" e "B" e alla Modulistica di cui all'Allegato "C", allegate al presente Avviso Pubblico.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E LIMITI DI SPESA

La dotazione finanziaria complessiva prevista dal presente Avviso è la seguente:

INTERVENTO	DOTAZIONE FINANZIARIA (€)
2.4	120.000,00

L'investimento **massimo** ammissibile **per singolo progetto** è fissato in **euro 30.000**.

L'importo della spesa massima ammissibile approvata (contributo pubblico + cofinanziamento privato) dovrà essere interamente rendicontato, nel rispetto del cronoprogramma proposto. L'intervento dovrà raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di approvazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Porta a Levante s.c. a r.l. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178/2017, ossia a far data dal **13 settembre 2017**.

5. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'intensità dell'aiuto in forma di contributo massimo in conto capitale nella misura:

- dell'**80%** di aliquota di contributo pubblico (*per i beneficiari afferenti alla pesca costiera artigianale – Art.3, par.2, punto 14 del Reg. [UE] 508/2014*);
- per gli interventi concernenti sostituzione o ammodernamento dei motori principali o accessori o, comunque, interventi su motori (a norma dell'art 41, paragrafi 2 del Reg. UE n. 508/2014) il contributo pubblico massimo è fissato al 30%;
- per gli interventi non rientranti nelle precedenti due categorie, finanziati a imprenditori ittici, il contributo massimo è fissato al 50%.

6. SOGGETTI AMMISSIBILI

Il sostegno per gli interventi di cui al presente Avviso è concesso a **Imprenditori ittici**, così come definiti dall'articolo 4 del Decreto Legislativo del 12 gennaio 2012 n. 4, che praticano, **in forma singola o associata**, l'attività di pesca professionale.
Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi.
Tale capacità è comprovata mediante dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria del richiedente.
Il richiedente deve essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

7. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno (complete di tutta la documentazione richiesta dall'art. 8 "*DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE*" dell'Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale e dall'art. 5 "*DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA*" dell'Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche) potranno essere inviate a partire dal **giorno successivo** alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine ultimo di invio delle domande di sostegno è fissato al **45°** giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.**

8. ENTE EROGATORE

L'erogazione degli aiuti ai beneficiari sarà effettuata dalla Regione Puglia.

9. DURATA DELL'INTERVENTO

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dall'Organismo Intermedio - Regione Puglia, è di**:**

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, etc.).

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

10. DOCUMENTAZIONE E ALLEGATI

Il presente Avviso è pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito istituzionale del GAL Porta a Levante s.c.a r.l.: www.galportaalevante.it e della Regione Puglia all'indirizzo: feamp.regione.puglia.it, completo dei relativi allegati:

- Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale;
- Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche;
- Allegato C – Modulistica.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è la P.O. "*Responsabile Sviluppo sostenibile zone di pesca e acquacoltura",* p.a. Vito Di Pierro, raggiungibile ai seguenti recapiti:

e-mail: v.dipierro@regione.puglia.it
Tel: +39 080 5405190

12. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Particolari e specifici quesiti potranno essere richiesti per iscritto al Responsabile FEAMP del GAL Porta a Levante s.c. a r.l., fino al 30° giorno precedente la data di scadenza dell'Avviso, alla seguente mail:

protocollo@galportaalevante.it
tel.: +39 0836 992972

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL PORTA A LEVANTE s.c. a r.l.

AZIONE 2 - CREAZIONE E SVILUPPO DI SERVIZI PER RAFFORZARE L'OFFERTA DI TURISMO ESPERIENZIALE, SERVIZI DI ACCOGLIENZA E OSPITALITÀ

INTERVENTO 2.4 - SVILUPPO DELLA PESCATURSIMO, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI ANTICHI SISTEMI DI PESCA NONCHE' ITTITURISMO

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 25/10/2019

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 3
1.1 REGOLAMENTI UE (FONDI SIE) 3
1.2 REGOLAMENTI UE (PESCA E ACQUACOLTURA) 5
1.3 NORMATIVA NAZIONALE 8
1.4 RIFERIMENTI REGIONALI 10
2. ACRONIMI E DEFINIZIONI 14
3. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ 18
4. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE 19
5. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI 21
6. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE 21
7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 21
8. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE 22
9. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO 27
9.1 ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA 27
9.2 VALUTAZIONE 28
9.3 GRADUATORIA ED ELENCO DOMANDE NON AMMESSE 28
10. MODALITÀ DI PAGAMENTO 29
10.1 RICHIESTA DI ANTICIPO 29
10.2 RICHIESTA DI ACCONTO PER STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL) 30
10.3 RICHIESTA DI SALDO 32
11. VARIANTI IN CORSO D'OPERA ED ADEGUAMENTI TECNICI 34
12. TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE 35
13. CONTROLLI SULLE OPERAZIONI 36
14. DECADENZA, RINUNCIA, REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO 38
15. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO 39
16. VINCOLI DI NON ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE – IMPEGNI EX POST 40
17. RICORSI AMMINISTRATIVI 41
18. RINVIO 41
19. ENTRATA IN VIGORE 42

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)

- TFUE – **Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea** (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE, EURATOM) n. **966/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento (CE, EURATOM) n. **2988/95** del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- Regolamento delegato (UE) n. **1268/2012** della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (CE) n. **761/2001** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- Direttiva **2001/42/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Regolamento (CE) n. **834/2007** del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento (CE) n. **710/2009** della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica;
- Regolamento (UE) n. **1379/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo all'*organizzazione comune dei mercati del settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1232/2014** della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- Regolamento Delegato (UE) n. **480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **964/2014** della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. **1974/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1970/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla

segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento delegato (UE) n. **1516/2015** della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **207/2015** della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) n. **568/2016** della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al Bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) n. **26/2004** della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. **1799/2006** della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Direttiva n. **2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (CE) n. **1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. **404/2011** della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) n. **1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 1954/2003, (CE) n. 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) n. 2371/2002 e (CE) n.639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- **EUSAIR** - Communication from the commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions concerning the European union strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD (2014) 190 final);
- Regolamento (UE) n. **508/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Reg (UE) n. **1388/2014** della Commissione del 16 dicembre 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **763/2014** della Commissione dell'11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **771/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **772/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca disponibili nel quadro della gestione concorrente per il periodo 2014/2020;

- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1014/2014** della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1014/2014** della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1362/2014** della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1242/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1243/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;
- Regolamento delegato (UE) n. **1392/2014** della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Regolamento delegato (UE) n. **2252/2015** della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) **288/2015** per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1076/2015** della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- Regolamento delegato (UE) n. **852/2015** della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **616/2015** della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **895/2015** della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie;
- Regolamento delegato (UE) n. **531/2015** della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- Regolamento delegato (UE) n. **288/2015** alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande;
- Regolamento delegato (UE) n. **1930/2015** della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione.

1.3 Normativa nazionale

- L. n. **575/65** del 31 maggio 1965, Disposizioni contro la mafia (G.U. n.138 del 5 giugno 1965);
- Legge n. **689/81** del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 30-11-1981- Suppl. Ordinario);
- Legge **n. 241/90** del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. **402/96** - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx;

- D.P.R. n. **357/97** dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997);
- Circolare **INPS n. 196/1997** del 23 settembre 1997 - Contribuzione afferente il settore della pesca marittima: questioni connesse all'applicazione delle leggi n.250 del 13.3.1958 e n.413 del 26.7.1984;
- D.P.R. n. **445/00** del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.P.R. n. **380/01** del 6 giugno 2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.P.R. n. **313/02** del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportare dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D. Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015;
- D.P.R. n. **120/03** del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003);
- D. Lgs n. **196/03** del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123);
- D. Lgs n. **154** del 26 maggio 2004 - Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;
- Legge n. **296** del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" (G. U. n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244);
- Decreto legislativo n. **81** del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- D.P.R. n. **207** del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- Decreto Legislativo n. **190** del 13 ottobre 2010 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- Decreto legislativo n. **159** del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214);

- D. Lgs. n. **4** del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
- Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia;
- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. **193** del 30 ottobre 2014 - Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n.4 del 7-1-2015);
- Legge **n. 154** del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- D. Lgs. del 19 aprile 2017, **n. 56** – Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (GU Serie Generale n. 103 del 05-05-2017 – Suppl. Ord. n. 22);
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale;
- "**Linee guida** per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" approvate dal Tavolo Istituzionale tra l'AdG e gli OO.II. del FEAMP con verbale dell'AdG FEAMP 2014/2020, prot. 21668 del 22/12/2016;
- **Pubblicazione del Ministero** delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 2011. Lo stato della pesca e dell'acquacoltura nei mari italiani (a cura di Cataudella S. e Spagnolo M.): Sala A., Attrezzi da pesca e selettività. Pagg: 278-282.
- Decreto del Presidente della Repubblica, 5 febbraio 2018 , n. **22**. Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

1.4 Riferimenti regionali

- Deliberazione G.R. n. **1685** del 02/11/2016, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa, atto firmato successivamente in data 02/12/2016;

- Deliberazione G.R. n. **1918** del 30/11/2016 Programma Operativo FEAMP 2014 – 2020, che ha operato la variazione amministrativa al bilancio di previsione 2016-18 per l'iscrizione delle risorse vincolate assegnate dalla UE e dallo Stato e l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa;
- Determinazione n. **372** del 12/12/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione del FEAMP;
- Determinazione n. **115** del 17/02/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con la quale sono apportate rettifiche e integrazioni alle DDS n. 997/2016, n. 72/2017 e n. 107/2017 della Sezione Personale e Organizzazione di istituzione dei Servizi afferenti alla Giunta Regionale;
- Determinazione n. **16** del 31/03/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, dott. Angelosante Albanese, ha emanato l'Atto di Attuazione del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e ha conferito l'incarico di direzione del Servizio Programma FEAMP al dott. Aldo Di Mola;
- Determinazione n. **51** del 05/04/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione dei dipendenti;
- Deliberazione G.R. n. **492** del 7/4/2017 si è provveduto ad istituire nuovi capitoli di entrata nel Titolo 2 e di spesa nell'ambito della Missione 16, Programma 3, Titolo 1, per le attività connesse al Programma Operativo Nazionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. **03** del 16 gennaio 2017, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l'Avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL);
- Determinazione n. **23** del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 con cui si apportavano rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017;
- Strategia di Sviluppo Locale del GAL Porta a Levante s.c. a r.l. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. **178** del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1447** del 21/09/2017 "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";

- Determinazione n. **136** del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- Convenzione tra Regione Puglia e GAL Porta a Levante s.c. a r.l. sottoscritta in data 02/10/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 292;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. **11** del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*";
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato approvato e modificato il *Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia – Terza versione*;
- Determinazione del Direttore del Dipartimento "Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione" n. **3** del 29/01/2019 di conferimento dell'incarico di Direzione del Servizio "Programma FEAMP" al Dott. Aldo di Mola;
- D.G.R. n. **199** del 05/02/2019 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" al Dott. Luca Limongelli;
- D.G.R. n. **411** del 07/03/2019 con la quale è stato nominato il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, dott. Luca Limongelli, Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma, nonché confermato il dirigente del Servizio Programma FEAMP, dott. Aldo di Mola, quale Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. **90** del 18/04/2019, con la quale si è proceduto a definire il nuovo assetto organizzativo del Servizio Programma FEAMP per l'attuazione del Programma FEAMP Puglia 2014-2020;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. **94** del 25/04/2019 di adozione dell'Avviso interno per il conferimento, a personale di cat. D) della Regione Puglia, per la durata di due anni, salvo successive modifiche dell'assetto organizzativo per la gestione del programma FEAMP O.I. Regione Puglia, di 9 posizioni di Responsabilità con oneri posti a carico dello stesso Programma FEAMP;

- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. **102** del 20/05/2019, di "Conferimento incarichi delle Posizioni di Responsabili parificate a P.O. così come definite nella DDS n. 90 del 12/04/2019;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. **197** del 05/11/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità;
- Nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. **139** del 13/06/2019, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di approvazione delle modifiche proposte dal GAL Porta a Levante;
- Nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. **203** del 08/07/2019, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di approvazione delle integrazioni dagli adeguamenti inviati dal GAL Porta a Levante s.c. a r.l.;
- Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Porta a Levante s.c. a r.l., con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Porta a Levante s.c. a r.l., corredate della relativa modulistica;
- Determinazione dell' Autorità di Gestione PSR 2014-2020 n.244 del 25/07/2019 con la quale si approvano le modifiche proposte dal GAL Porta a Levante s.c. a r.l., trasmesse con nota prot. N. 139 del 13/06/2019 e integrate dagli adeguamenti inviati con la n.203 del 08/07/2019;
- Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Porta a Levante s.c. a r.l., con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Porta a Levante s.c. a r.l., corredate della relativa modulistica.

2. ACRONIMI E DEFINIZIONI

Sono di seguito riportati i principali acronimi in uso nella Programmazione FEAMP e nella relativa normativa di riferimento:

ACRONIMI UTILIZZATI	
AC	Advisory Council
AdG	Autorità di Gestione
AdC	Autorità di Certificazione
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di Partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AIS	Automatic Indentification System
ALP	Archivio Licenze Pesca
AMP	Aree Marine Protette
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CCAP	Centri di Controllo Area Pesca
CCDA	Common Database on Designated Areas
CCNP	Centro di Controllo Nazionale Pesca
CCR	Comitato Consultivo Regionale
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CEE	Comunità Economica Europea
CGPM	Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo
CIE	Comitato di Identificazione ed Espulsione
CIG	Codice Identificativo Gara
C.I.L.	Comunicazione di Inizio Lavori
C.I.L.A.	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CoGePa	Consorzi di Gestione della Pesca
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
COSME	European Programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises
c.p.c.	codice di procedura civile
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DCF	Data Collection Framework
DDG	Decreto del Direttore Generale
DFC	Programma raccolta dati

ACRONIMI UTILIZZATI	
DGR	Decreto Giunta Regionale
D.I.A.	Dichiarazione di Inizio Attività
D.L.	Decreto Legge
D.lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni Procedurali
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
EFCA	European Fisheries Control Agency
EMAS	Eco-Management and Audit Scheme
ERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
EUSAIR	European Strategy for the Adriatic and Ionian Region
FC	Fondo di Coesione
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEP	Fondo Europeo per la Pesca
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
FLAG	Gruppi di azione locale nel settore della pesca
GAL	Gruppi di azione locale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAC	Gruppi di Azione Costiera
GBER	General Block Exemption Regulation
GDO	Grande Distribuzione Organizzata
GES	Good Environmental Status
GSA	Geographical SubArea
GT	Gross Tonnage
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
ICCAT	International Commission for the Conservation of Atlantic Tuna
ICZM	Integrated Coastal Zone Management
IDOS	Centro studi e ricerche/Immigrazione Dossier Statistico
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularities Management System
INN	Pesca Illegale, Non dichiarata e Non regolamentata
IREPA	Istituto Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
ITI	Investimenti Integrati Territoriali
IVA	Imposta Valore Aggiunto
JDPs	Joint Deployement Plans
L.	Legge
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MEDIAS	Mediterranean and International Acoustic Survey
MEDITS	Mediterranean International *bottom* Trawl Survey
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MOP	Manuale Opere Pubbliche

ACRONIMI UTILIZZATI	
MSFD	Marine Strategy Framework Directive
NCDA	Nuovo Codice Degli Appalti Pubblici
NUTS	Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche
OCM	Organizzazione Comune dei Mercati
OI	Organismo Intermedio
OO.II.	Organismi Intermedi
OP	Organizzazioni di Produttori
OT	Obiettivi Tematici
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdGL	Piani di Gestione Locale
PdV	Piano di Valutazione
PE	Parlamento Europeo
PEC	Posta Elettronica Certificata
PES	Payments for Ecosystem Services
PGN	Piani di Gestione Nazionali
PMA	Progetto di Monitoraggio Ambientale
PMI	Politica Marittima Integrata
Pmi	Piccole e medie imprese
PN	Programma Nazionale pluriennale dell'Unione per la raccolta, la gestione e l'uso dei dati nel settore della pesca per il periodo 2011 – 2013
PO	Programma Operativo
POR	Programma Operativo Regionale
PRA	Piani di Rafforzamento Amministrativo
PSA	Piano Strategico Acquacoltura
PSL	Piano di Sviluppo Locale
PSRN	Programma di Sviluppo Rurale Nazionale
PSSA	Aree Marine Particolarmente Sensibili
QSC	Quadro Strategico Comune
RAdG	Referente/Responsabile Autorità di Gestione
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
RAE	Relazione Annuale di Esecuzione
RAdG	Responsabile Autorità di Gestione
RdM	Responsabile di Misura
RFMOs	Regional Fisheries Maritime Organisations
RMS	Rendimento Massimo Sostenibile
RPM	Reparto Pesca Marittima
ROT	Responsabile Obiettivi Tematici
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
S.C.I.A.	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SF	Strumenti Finanziari
SFOP	Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca

ACRONIMI UTILIZZATI	
SFC	System for Fund management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
SIC	Siti di Importanza Comunitaria
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIPA	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
SNB	Strategia Nazionale per la Biodiversità
SNV	Sistema Nazionale di Valutazione
STECF	Scientific, Techincal, Economic Committee for Fisheries
SWOT	Strengths, Weaknesses, Opportunities & Threats
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico
TUSL	Testo Unico Sicurezza Lavoro
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VEXA	Valutazione Ex-Ante
VIA	Valutazione Impatto Ambientale
VMS	Vessels Management System
WFD	Water Framework Directive
ZAA	Zone Allocate all'Acquacoltura
ZMP	Zone Marine Protette
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZSC	Zone Speciali di Conservazione
SSL	Strategia di Sviluppo Locale
PAL	Piano di Azione Locale

Al fine di rendere esplicito e univoco il significato dei termini chiave maggiormente in uso nel Programma e nella normativa di riferimento del FEAMP, si rimanda alle definizioni contenute nel paragrafo "*Acronimi e definizioni*" del documento "*Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*".

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**", di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 e coerentemente con il Manuale delle procedure e dei controlli Disposizioni - Procedurali dell'Organismo Intermedio, si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

3. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ

Per quanto riguarda l'attivazione a "regia" delle misure della Strategia di Sviluppo Locale, in linea generale sono state individuate tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali;
- criteri specifici del richiedente;
- criteri specifici dell'operazione.

In fase di attivazione delle misure di rispettiva competenza, i GAL potranno selezionare solo alcuni tra i criteri indicati nel presente documento, in funzione delle tipologie di interventi e beneficiari previsti nei singoli Avvisi.

Di seguito sono elencate le condizioni generali che, ove applicabili, il richiedente deve rispettare per la determinazione dell'ammissibilità al cofinanziamento:

- è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- iscrizione nel Registro delle Imprese di pesca;
- il richiedente è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguardi investimenti che apportano modifiche al peschereccio;
- l'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

Al fine di garantire una corretta interpretazione delle procedure di ammissibilità si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- laddove si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per quanto concerne le misure multiazione saranno riportati solo i criteri di ammissibilità delle azioni attivate;
- nella definizione dei soggetti ammissibili a finanziamento nella dicitura "Organismi di diritto pubblico" rientrano anche gli Enti pubblici;
- con riferimento al criterio generale di ammissibilità "*Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012*" si ricorda che ai sensi dell'art. 131 paragrafo 4, per importi del sostegno inferiori a € 60.000,00, l'ordinatore responsabile può non richiedere tale attestazione (art. 137 del Reg. (UE) n. 1268/2012);
- per "peschereccio" si intende qualsiasi nave attrezzata per lo sfruttamento commerciale delle risorse biologiche marine o una tonnara;
- si precisa:
  - che per "impresa" si intende l'attività svolta dall'imprenditore,

- per "azienda" lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.),
- per la "ditta" la denominazione commerciale dell'imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l'impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;

- con riferimento all'art. 4 par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per "operatore" si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- per quanto attiene al periodo di inammissibilità delle domande si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) 288/2015, così come modificato dal Reg. (UE) 2252/2015;
- non sono ammissibili spese per i cui investimenti ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini;
- per Enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica sono previste le sanzioni interdittive di cui all'art.9 del D. Lgs 231/2001;
- che gli investimenti che beneficiano del sostegno vadano oltre ai requisiti/dotazioni minime obbligatoriamente previste dal diritto comunitario, nazionale e/o regionale.

4. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate.

La verifica di tali criteri consente di stabilire un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito, anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal Bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un'unica domanda. Si distinguono tre tipologie di criteri:

- criteri *trasversali* applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l'occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l'integrazione dell'Operazione con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, ecc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione;
- criteri *specifici del richiedente* si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un'unica fattispecie;
- criteri *specifici dell'operazione* si riferiscono alle caratteristiche dell'operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare. Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito

o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza/assenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione, elementi oggettivi ricavabili;
- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;
- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti dell'elemento valutato. In questa fase l'AdG individua un valore di riferimento per l'attribuzione del punteggio (C=0 o C=1), mentre l'altro valore di riferimento è associato ad una soglia minima o massima (min o max). L'organismo attuatore potrà declinare il coefficiente in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7) in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso.

I predetti criteri saranno successivamente declinati mediante attribuzione dei pesi relativi nei singoli strumenti di intervento, consentendone l'adattamento alle relative specificità.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della Misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore.

N.B. Si specifica che, ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio almeno pari a 30, da raggiungere con almeno due criteri.

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- *principio di non discriminazione*, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- *principio dello sviluppo sostenibile*. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di capacità di minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.

5. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 "Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali".

Il coordinamento con questi strumenti sarà perseguito a livello di progetto, chiedendo ai beneficiari di descrivere il livello di coerenza e complementarità tra la proposta progettuale e gli altri strumenti dell'UE.

6. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	GAL Porta a Levante s.c. a r.l.
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	Via Pisanelli, 2
CAP		70121	73020
Città		BARI	San Cassiano (LE)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galportaalevante@pec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galportaalevante.it

7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il soggetto interessato deve presentare un'unica domanda di sostegno (vedasi **Allegato C.1**), corredata da tutta la documentazione prevista dall'Avviso, al GAL Porta a Levante s.c. a r.l..

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta, riportata al successivo art. 8 e all'art. 5 delle Disposizioni attuative - Parte B Specifiche, dovrà essere racchiusa in un plico sigillato che dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE

FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63

Partecipazione Avviso SSL 2014-2020 GAL PORTA A LEVANTE S.C. A R.L.

Azione 2 - Intervento 2.4 - SVILUPPO DELLA PESCATURSIMO, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI ANTICHI SISTEMI DI PESCA NONCHE' ITTITURISMO

Domanda presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune …….

Telefono ……. – email ……. – PEC …….

Nel plico dovranno essere inseriti anche n. 2 supporti digitali (cd-rom o pen-drive) contenenti la domanda e tutta la documentazione a corredo della stessa.

L'invio del plico al GAL Porta a Levante dovrà avvenire esclusivamente a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato, nel rispetto dei termini stabiliti nell'art. 7 "*Termini di presentazione delle domande di sostegno*" dell'Avviso Pubblico, o consegnato a mano entro le ore 12 dello stesso termine, **pena l'esclusione** dall'Avviso, al seguente indirizzo:

GAL PORTA A LEVANTE S.C. A R.L.

Via Pisanelli, 2 - 73020 SAN CASSIANO (LE)

PEC: galportaalevante@pec.it

A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Il GAL Porta a Levante s.c. a r.l. non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

I soggetti che intendono partecipare all'Avviso devono presentare la domanda di sostegno, utilizzando esclusivamente il modello riportato nell'Allegato C, compilata in ogni sua parte, datata, siglata in ogni pagina e sottoscritta dall'istante, unitamente all'altra modulistica, riportata nel medesimo allegato (disponibile sul sito WEB del GAL Porta a Levante s.c. a r.l.: www.galportaalevante.it e della Regione Puglia all'indirizzo: feamp.regione.puglia.it).

8. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno presentare la seguente documentazione:

A) DOCUMENTAZIONE COMUNE PER TUTTE LE AZIONI/INTERVENTI:

1. *Domanda di sostegno* (redatta conformemente all'**Allegato C.1**) sottoscritta dal titolare/legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.
2. *Relazione tecnica* dettagliata del progetto/iniziativa (corredata di Nota esplicativa di cui all'**Allegato C.4a**) in cui devono essere riportati gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese dagli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi dell'Azione/Intervento della SSL del GAL Porta a Levante s.c. a r.l.;
3. *Cronoprogramma* che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;
4. *Quadro Economico* degli interventi/iniziativa che dovrà riportare l'importo di spesa preventivato distinto per ciascun investimento tematico relativo all'operazione nonché l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto;
5. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in

Allegato C.2a, nella quale dovranno essere rese, le *dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni*;

6. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa da un soggetto qualificato ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante la capacità finanziaria del richiedente secondo il modello dell'**Allegato C.2b;**
7. Elenco della documentazione allegata, sottoscritto dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente.
8. Dichiarazione sostitutiva di certificazione *antimafia* per i familiari conviventi di maggiore età, resa dal rappresentante legale e dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 (*ove pertinente*)[1].
9. Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3a**) di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
10. Dichiarazione, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, da parte del beneficiario relativa all'Art. 10 del Reg. 508/2014 (vedasi **Allegato C.2c**);
11. Dichiarazione, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa alle condizioni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i. (vedasi **Allegato C.3g**).

Oltre alla documentazione sopra elencata, bisogna presentare la seguente ulteriore documentazione, a seconda della tipologia del richiedente e/o di Operazione:

B) <u>DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA SOCIETARIA O DI ENTE:</u>

1. Copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
2. Copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica (*ove pertinente*);
3. Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno (*ove pertinente*);
4. Dichiarazione[2] ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3a**) di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
5. Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3b**) di regolarità contributiva.

C) <u>DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA COLLETTIVA O IN ASSOCIAZIONE TEMPORANEA:</u>

1. Atto costitutivo di ATI/ATS o Dichiarazione di intenti per la costituzione di ATI/ATS, in caso di domande presentate in associazione (vedasi **Allegati C.4c** o **C.4d**);
   N.B.: <u>In caso di presentazione di dichiarazione di intenti, la costituzione dell'ATI/ATS deve avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data del protocollo della nota di ammissione a finanziamento, pena l'esclusione</u>.

[1] Richiesta conforme alla circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013 che estende le verifiche antimafia anche a tutti i familiari conviventi di età maggiore del soggetto sottoposto alla verifica antimafia.
[2] Tale dichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale dichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.

D) DOCUMENTAZIONE NEL CASO IN CUI IL RICHIEDENTE SIA PESCATORE, ARMATORE O PROPRIETARIO DI IMBARCAZIONE DA PESCA:

1. Dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3f**) attestante il possesso della licenza di pesca conforme all'Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012, contenente le seguenti informazioni minime:

   a. *Dati relativi al peschereccio*[3] [4]:
      - numero di registro della flotta dell'Unione[5];
      - nome del peschereccio[6];
      - stato di bandiera/Paese di immatricolazione;
      - porto di immatricolazione (nome e codice nazionale);
      - marcatura esterna;
      - segnale radio internazionale di chiamata (IRCS)[7];

   b. Titolare della licenza/proprietario del peschereccio:

      - nome e indirizzo della persona fisica o giuridica;
      - caratteristiche della capacità di pesca (ad es. costiera locale, costiera ravvicinata, etc.);
      - potenza del motore (kW)[8];
      - stazza (GT)[9];
      - lunghezza fuoritutto[9].

2. Copia della licenza di pesca;
3. Copia conforme della Licenza di navigazione (Licenza per Navi Minori e Galleggianti) e del Ruolino di equipaggio.

E) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI INVESTIMENTI FISSI:

1. Elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
2. Computo metrico estimativo delle opere a misura (per le opere edili e affini, indicare le quantità per i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi ali' Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche approvato con DGR della Regione Puglia n. 905 del 07/06/17 e scaricabile dal seguente link: http://www.reg,one.puglia.it/elenco-prezzi2017);
3. Relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;

[3] Allegato II del Reg. (UE) n. 404/2011.
[4] Queste informazioni devono essere indicate nella licenza di pesca soltanto al momento dell'iscrizione del peschereccio nel registro della flotta di pesca dell'Unione in conformità alle disposizioni del Reg. (CE) n. 26/2004 della Commissione (GUUE L. 5 del 9.1.2004, pag. 25).
[5] A norma del Reg. (CE) n. 26/2004.
[6] Per i pescherecci che hanno un nome.
[7] In conformità al Reg. (CE) n. 26/2004 per i pescherecci che ne hanno fatto richiesta.
[8] A norma del Reg. (CE) n.3259/1994.
[9] A norma del Reg. (CE) n.3259/1994. Queste informazioni devono essere indicate nella licenza di pesca soltanto al momento dell'iscrizione del peschereccio nel registro della flotta di pesca dell'Unione in conformità alle disposizioni del Reg. (CE) n. 26/2004.

4. Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia delle strutture sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 8 (otto) anni dalla data di presentazione della domanda. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;
5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente), redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.3c**;
6. Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.4b**, che per l'intervento *nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie*, ovvero che per l'intervento *non sono necessari permessi o autorizzazioni* e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:
    - Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
    - Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività (ai sensi del D.P.R. T.U. 380/2001);
7. In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (vedasi **Allegato C.4e**), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi all'Ufficio regionale/Provincia Autonoma.

F) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI ACQUISTO DI BENI MATERIALI NUOVI (MACCHINE E ATTREZZATURE):

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, *la congruità del costo previsto per l'acquisto sarà effettuata attraverso il confronto di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi*.

I preventivi devono essere datati e firmati e riportare nel dettaglio l'oggetto della fornitura. La scelta del preventivo ritenuto il più idoneo (vedasi **Allegato C.5** sulla congruità dei preventivi) deve essere effettuata valutando i parametri tecnico-economici e i costi/benefici.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Tale documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

In caso di acquisto di macchinari speciali, il beneficiario deve fornire una relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari.

Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Ulteriore specifica documentazione da presentare è riportata nelle Disposizioni Attuative dell'Intervento Parte B – SPECIFICHE allegate al presente Avviso.

G) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ:

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente Avviso a corredo della domanda di sostegno, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 al D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati; in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate:

- le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti;
- i dati anagrafici del soggetto che dichiara;
- le date o i periodi salienti.

L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che in caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, le stesse comporteranno:

- l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ovvero la denunzia alla competente autorità giudiziaria;
- l'esclusione della domanda dell'istante dal presente Avviso;
- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- la preclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Azioni/Interventi della SSL del GAL Porta a Levante s.c. a r.l. e sulle Misure del FEAMP 2014-2020.

Nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria siano intervenute circostanze modificative delle dichiarazioni presentate, il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente all'Amministrazione procedente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., pena l'esclusione dalla graduatoria e da eventuali aiuti già concessi e/o erogati.

9. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il presente procedimento amministrativo dovrà completarsi con l'adizione degli atti dirigenziali di ammissibilità e non ammissibilità/ricevibilità entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande.

9.1 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda sarà a cura dell'**Organismo Intermedio – Regione Puglia** e prevede le seguenti due fasi:

A. RICEVIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia si occuperà della ricevibilità delle domande di sostegno, che prevede le seguenti verifiche:

a. presentazione del plico nei termini e con le modalità stabilite;
b. completezza dei dati riportati in domanda e sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000;
c. presenza di copia di idoneo e valido documento di riconoscimento;
d. completezza di tutta la documentazione prevista dall'Avviso.

L'esito negativo anche di una sola delle precitate verifiche comporterà la non ricevibilità della domanda.

Per le Domande ricevibili si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità.

Per le Domande irricevibili sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

B. AMMISSIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, nella fase di verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda, procede a:

a. verificare le condizioni di ammissibilità dei singoli beneficiari ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/14;
b. verificare la conformità alla normativa vigente delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procede alla archiviazione dell'istanza e alle obbligatorie comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti;
c. richiedere ai soggetti competenti (INPS, INAIL, Prefettura ecc.) la documentazione obbligatoria (es. DURC, informativa antimafia, ecc.);
d. verificare assenza del doppio finanziamento;
e. verificare la rispondenza della domanda agli obiettivi e alle finalità previste nell'operazione;

f. esaminare le caratteristiche tecnico-economiche di ciascun progetto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore;
g. richiedere eventuale documentazione integrativa, ai sensi della L. n. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

Per le Domande che conseguiranno un esito negativo della verifica di ammissibilità sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

9.2 Valutazione

Per le domande che hanno conseguito esito favorevole nell'istruttoria tecnica-amministrativa, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia espleta la fase di selezione delle domande tramite l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Pertanto, verifica la conformità del punteggio autodichiarato dal richiedente con quanto previsto dai "criteri di selezione" di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Il punteggio autodichiarato in domanda non potrà essere oggetto di variazione in aumento in fase di valutazione di conformità.

9.3 Graduatoria ed elenco domande non ammesse

La graduatoria delle istanze selezionate riporta:

a. numero identificativo del progetto;
b. numero UE del peschereccio *(solo nel caso in cui l'operazione riguarda un peschereccio)*;
c. nominativo del richiedente/ragione sociale;
d. codice fiscale o Partita IVA;
e. punteggio;
f. spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
g. quota contributo comunitario;
h. quota contributo nazionale;
i. quota contributo regionale;
j. totale del contributo concesso;
k. quota di competenza del richiedente (quota privata).

La graduatoria sarà approvata con atto formale da parte del RAdG e pubblicata sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Porta a Levante s.c. a r.l., e la pubblicazione assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti collocati nella medesima.

A far data dalla pubblicazione della graduatoria regionale e prima dell'emissione dell'atto concessorio, l'Amministrazione si riserva di procedere al controllo, anche a campione, delle autocertificazioni prodotte.

All'esito positivo del controllo, in funzione delle risorse finanziarie attribuite all'Avviso e nel rispetto della graduatoria, per i soggetti collocati utilmente nella graduatoria, sarà adottato il provvedimento di concessione degli aiuti.

L'Amministrazione, anche su proposta del GAL Porta a Levante s.c. a r.l., si riserva il diritto di scorrere la graduatoria dei beneficiari, in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie a valere

sull'Intervento oggetto del presente Avviso ed entro i termini di chiusura della Programmazione del GAL, ferma comunque la possibilità del GAL di pubblicare un nuovo Avviso a valere sul presente Intervento.

Per le domande non ammissibili in graduatoria si procederà a comunicare al richiedente, ai sensi della L. 241/1990, le motivazioni che hanno determinato l'esclusione.

L'elenco delle domande non ammesse in graduatoria sarà approvato con provvedimento dirigenziale del RAdG che sarà pubblicato sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Porta a Levante s.c. a r.l..

10. MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'aiuto concesso potrà essere liquidato come segue:

- **anticipo** del 40% del contributo concesso;
- **acconto, previa presentazione di apposito Stato di Avanzamento Lavori – SAL:**
  - fino all'ulteriore 50% del contributo concesso nel caso in cui il beneficiario abbia richiesto l'anticipo;
  - fino al 90% del contributo concesso, nel caso in cui il beneficiario non abbia richiesto l'anticipo;
- **saldo ovvero unica soluzione**, a seguito di accertamento finale.

Tutte le domande di pagamento di acconto e/o di saldo saranno oggetto di controlli in loco al fine di accertare che gli interventi e le attività correlate alle spese dichiarate dai beneficiari in domanda, siano state effettivamente eseguite e risultino conformi alla concessione.

10.1 Richiesta di anticipo

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% del contributo pubblico concesso.

La domanda di pagamento dell'anticipazione sul contributo concesso (redatta sulla base dell'**Allegato C.6**), deve essere presentata al GAL Porta a Levante s.c. a r.l..

La domanda deve essere **obbligatoriamente** corredata da polizza fideiussoria a favore dell'Amministrazione regionale, pari al 100% dell'importo di cui si richiede l'anticipazione.

Tale polizza, redatta sulla base dello schema che sarà allegato all'Atto di concessione, dovrà decorrere dalla data di emissione fino alla data di ultimazione dell'intervento e comunque dovrà avere una durata non inferiore a tre anni dalla data di emissione della polizza, salvo rinnovi semestrali taciti, e sarà svincolata dopo autorizzazione dell'Amministrazione ovvero a seguito dell'accertamento finale di regolare esecuzione del progetto oggetto di finanziamento e ad avvenuta liquidazione del saldo. Si precisa che, in caso di richiesta di proroga al termine stabilito per la conclusione degli interventi, la durata complessiva della polizza dovrà essere estesa per ulteriori 12 mesi a partire dal nuovo termine per la conclusione degli investimenti.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.ivass.it.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione Puglia.

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo. L'O.I. può stabilire, comunque, verifiche intermedie che consentano di dimostrare il livello di utilizzo dell'anticipo ad una data stabilita.

La domanda di anticipo dovrà essere completa e corredata anche di un supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare verifica la regolare sottoscrizione da parte dell'Ente Garante e del Contraente la Garanzia.

Lo stesso GAL deve, inoltre, chiedere conferma al soggetto garante di avvenuto rilascio della garanzia a favore dell'Amministrazione regionale.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta.

10.2 Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

Nel caso in cui è stata erogata l'anticipazione, può essere richiesto un unico acconto nella misura del **50%** del contributo concesso, a fronte della presentazione di uno stato di avanzamento dei lavori/attività non inferiore **al 50% della spesa ammessa** a finanziamento.

Nel caso in cui non è stata erogata l'anticipazione, possono essere presentate due domande di acconto, a fronte di uno stato di avanzamento non inferiore al **30%** della spesa ammessa per ciascuna domanda.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo, comunque, non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso.

La domanda di pagamento deve afferire a spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del SAL di progetto, redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**), deve essere presentata al GAL Porta a Levante s.c. a r.l., corredata della seguente documentazione:

a. *relazione descrittiva* degli interventi realizzati e *rendiconto analitico della spesa effettuata*, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
b. copia autentica dello *Stato di Avanzamento dei Lavori* (SAL) sottoscritto (dal Direttore dei Lavori, in caso di lavori);

c. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
d. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "*FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL Porta a Levante s.c. a r.l. - Intervento 2.4 - C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la *specifica del bene acquistato*, ovvero le *principali caratteristiche tecniche* e il *numero di matricola/e di fabbricazione* "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
e. copia delle fatture/ricevute per prestazioni occasionali/buste paga dei soggetti professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora (ove applicabile);
f. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
g. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
h. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
i. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare *l'eventuale numero di bonifico (CRO)* con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
j. computo metrico di quanto realizzato.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta, che comprende anche gli accertamenti in loco.

10.3 Richiesta di saldo

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente:

1. per gli investimenti per i quali non è stato erogato né l'anticipo né l'acconto si procederà con l'erogazione diretta dell'intero contributo spettante (100%) in fase di saldo;
2. per gli investimenti per i quali è stato erogato parte del contributo concesso nelle diverse forme previste (anticipo e/o acconti) si procederà con l'erogazione del saldo dell'aiuto concesso, quale differenza tra il contributo spettante sulla spesa sostenuta per la realizzazione del progetto ritenuta ammissibile e il contributo già erogato.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del saldo di progetto è redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.9**) e, completa dei fogli di calcolo che dovranno essere resi disponibili, deve essere trasmessa al GAL Porta a Levante s.c. a r.l..

La domanda di pagamento deve afferire alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda deve essere presentata *entro i 60 giorni successivi al termine stabilito per la conclusione dei lavori*, corredata almeno della seguente documentazione:

a. dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del titolare o rappresentante legale del soggetto beneficiario accompagnata dalla relativa documentazione tecnica;
b. tutta la documentazione amministrativa completa necessaria alla *messa in esercizio* degli investimenti effettuati (ad esempio, *dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto/attrezzatura da parte di soggetto autorizzato*);
c. relazione finale descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
d. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della *data* e del *numero del titolo di spesa*, del *nominativo del fornitore*, della *descrizione della fornitura*, dell'*imponibile* in euro;
e. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: " *FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL Porta a Levante s.c. a r.l. - Intervento 2.4 - C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata *dichiarazione* resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
f. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di

bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;

g. copia delle fatture, delle ricevute per prestazioni occasionali e delle buste paga quietanzate, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impiego del personale con espressa formulazione del costo/ora e tutta la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità (se applicabile);
h. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
i. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
j. computo metrico di quanto realizzato;
k. certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio redatti in applicazione a quanto previsto nel presente Avviso;
l. copia autenticata del libro IVA relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
m. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per le stesse categorie di opere non sono stati concessi altri contributi;
n. dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
o. copia di tutte le autorizzazioni amministrative, rilasciate dagli Enti prescriventi, necessarie alla funzionalità e messa in esercizio dell'investimento;
p. supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo potrà essere richiesta ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà, comunque, dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato (licenza di pesca in corso di validità, annotazioni di sicurezza ove richiesto, certificazioni dell'Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, ecc.), oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie ecc.).

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

Al fine della **liquidazione del saldo**, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia verificherà la funzionalità e la messa in esercizio dell'investimento e verificherà, inoltre, che il punteggio

realizzato ad opera conclusa permetta il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

L'erogazione del contributo a saldo è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** che comprende anche gli accertamenti in loco. In sede di accertamento in loco sarà acquisita anche la documentazione fotografica degli interventi realizzati. Tale controllo sarà effettuato per ogni domanda di pagamento di saldo e sulla totalità dei progetti finanziati.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

11. VARIANTI IN CORSO D'OPERA ED ADEGUAMENTI TECNICI

Sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni, ferma l'obbligatorietà del mantenimento in capo al nuovo beneficiario degli stessi requisiti di quello originario;
- cambio della localizzazione dell'investimento ove coerente con le finalità dell'Intervento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le richieste di variante, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.10** - debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti la necessaria documentazione tecnica (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**) dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante - dovranno essere trasmesse, preventivamente, al GAL Porta a Levante s.c. a r.l..

Il GAL Porta a Levante s.c. a r.l. effettuerà un controllo preventivo amministrativo e in loco (anche acquisendo documentazione fotografica dell'intervento oggetto di finanziamento). Il GAL esprime nulla osta e propone l'autorizzazione della variante, trasmettendo la documentazione all'O.I.

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di variante e assume le decisioni.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non

può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene, inoltre, precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'Atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e il punteggio assegnati in fase di valutazione del Progetto.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D. Lgs n. 50/2016).

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% rispetto al totale della spesa ammessa. Gli adeguamenti tecnici devono essere previamente comunicati dai beneficiari al GAL Porta a Levante s.c. a r.l..

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata al GAL Porta a Levante s.c. a r.l. e all'Amministrazione regionale.

12. TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento dovrà iniziare in conformità al crono programma presentato dal beneficiario.

Il beneficiario è tenuto a dare immediata comunicazione al GAL Porta a Levante s.c. a r.l. della data di inizio/avvio dei lavori.

All'interno del crono programma dell'intervento dovranno essere previste anche tempistiche di massima per la ricezione delle autorizzazioni necessarie.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è di**:**

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi diversi da quelli rientranti nella precedente categoria.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

L'investimento deve essere ultimato nei tempi fissati nel cronoprogramma, tale termine decorre dalla data di notifica del decreto di concessione, salvo eventuali proroghe autorizzate dall'Amministrazione.

Le richieste di proroga, redatte secondo lo schema di cui all'**Allegato C.10**, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**), dovranno essere trasmesse entro 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al GAL Porta a Levante s.c. a r.l..

Il GAL Porta a Levante s.c. a r.l. espleta un controllo preventivo amministrativo e trasmette tutta la documentazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia, il quale conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di proroga e assume le decisioni.

La durata massima della proroga concedibile è pari a 6 mesi.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e, comunque, non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

13. CONTROLLI SULLE OPERAZIONI

Preliminarmente a qualsiasi pagamento diverso dall'anticipo e sulla totalità dei progetti finanziati, l'Organismo Intermedio - Regione Puglia effettuerà il controllo di I livello, con il supporto del GAL.

Tale controllo comprende due fasi:

A. VERIFICA AMMINISTRATIVA

Tale fase consiste nell'acquisizione e nella verifica, con l'utilizzo delle apposite check-list, della documentazione presentata dal beneficiario a stato avanzamento e/o stato finale, che deve comprendere la documentazione prevista nel Bando, fatta salva la possibilità del Responsabile del Procedimento Amministrativo di richiedere ulteriore documentazione. In funzione dell'Intervento di riferimento, l'attività può riguardare la verifica dei seguenti aspetti:

- la correttezza formale della richiesta di rimborso presentata dal beneficiario;
- la conformità con le condizioni di cui all'atto di ammissione;
- il periodo di ammissibilità delle spese;
- i requisiti per la titolarità del diritto al premio;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in materia di appalti nel caso di beneficiari pubblici, secondo la tipologia di investimento;
- l'adeguatezza della documentazione.

In ambiti strettamente tecnici, quali il rispetto delle regole ambientali, i controlli di conformità e le relative autorizzazioni, può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti, assicurandosi, in primo luogo, che il beneficiario abbia ottenuto le autorizzazioni richieste da parte delle amministrazioni in questione.

La verifica documentale prevede anche l'esame di eventuali irregolarità. Anche per questa fase può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti per l'espressione di un parere.

La verifica riguarda, inoltre, la completezza e la regolarità della documentazione giustificativa della spesa (fatture o altra documentazione probante), che il pagamento sia supportato da documenti amministrativi e tecnici probanti e che lo stesso risulti ammissibile secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

B. VERIFICA IN LOCO

Le verifiche in loco consentono di accertare che le spese dichiarate dai beneficiari sono effettivamente eseguite e che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro, nonché la funzionalità degli investimenti rispetto a quanto assentito in fase di ammissione e valutazione.

Le verifiche in loco possono essere effettuate sia su stati di avanzamento lavori che su saldi e dovranno interessare il 100% degli interventi finanziati dal FEAMP.

La verifica deve, in linea generale, essere comunicata al soggetto controllato, affinché quest'ultimo possa mettere a disposizione dei controllori il personale interessato (capo progetto, ingegnere, ragioniere, ecc.) e la documentazione utile (relazioni, studi, dossier finanziari, comprese fatture, ecc.). A tal fine è opportuno trasmettere al beneficiario una comunicazione, anche via e-mail, nella quale deve essere precisato:

- oggetto del controllo;
- sede e orario del controllo;
- soggetto/i incaricato/i del controllo;
- soggetti che devono essere presenti in fase di controllo (responsabile tecnico, responsabile amministrativo, ecc.);
- elenco della documentazione necessaria per poter effettuare il controllo che deve essere messa a disposizione degli incaricati del controllo ed eventualmente acquisita dagli stessi.

Al fine della vigilanza l'Organismo Intermedio – Regione Puglia e il GAL Porta a Levante s.c. a r.l. possono effettuare, se ritengono opportuno, controlli in itinere durante l'esecuzione degli interventi.

14. DECADENZA, RINUNCIA, REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno. La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia, che la può rilevare sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco, anche su segnalazione del GAL.

Comunque il sostegno concesso decade nel caso in cui il beneficiario non dimostri entro 9 mesi dalla data del provvedimento di concessione o 3 mesi dalla data del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione, l'attuazione del progetto ammesso nel seguente modo: documenti spesa di almeno il 20% della spesa ammessa.

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo/aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento.

La rinuncia comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

L'istanza di rinuncia, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.11**, deve essere presentata dal beneficiario al GAL Porta a Levante s.c. a r.l..

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il contributo, previa notifica, è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

- le spese sostenute dal beneficiario sono inferiori al 70% dell'importo totale ammesso o comunque nel caso di non funzionalità dell'investimento, verificata in sede accertamento finale;
- in caso di varianti non autorizzate se il progetto non risponde ai requisiti di ammissibilità per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, al netto di quella sostenuta per la variante non autorizzata, risulta inferiore al 70% del totale dell'importo ammesso;
- violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, fatta salva la disciplina delle varianti;
- per non raggiungimento del punteggio, in fase di verifica, di 1 punto con almeno due parametri di cui alla Tabella dei Criteri di selezione di cui all'art. 7 Parte Specifica dell'Avviso;
- per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria derivante dalla mancata conferma del punteggio assegnato in fase di valutazione;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità del progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di concessione ovvero per esito negativo dei controlli;

- per violazione della normativa europea, nazionale e regionale applicabile per la quale è prevista la decadenza dai benefici pubblici.

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili, penali e/o amministrative saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

15. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO

È obbligo del beneficiario, in taluni casi, mettere in atto azioni di informazione e comunicazione così come disciplinate dall'allegato XII *Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi* del Reg. (UE) 1303/2013.

In particolare i commi 1, 2 e 5 del paragrafo 2.2. *Responsabilità dei beneficiari* del citato regolamento disciplinano le modalità di attuazione di tali azioni, come di seguito riportato:

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:
   a. l'*emblema dell'Unione*, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
   b. un *riferimento al fondo o ai fondi* che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.
2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
   a. fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b. collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi contemporaneamente i seguenti criteri:
   a. il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000,00 euro;

b. l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.5.

16. VINCOLI DI NON ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE – IMPEGNI EX POST

In ottemperanza a quanto indicato all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 è stabilito che per un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, i beni oggetto di finanziamento sono sottoposti ai seguenti vincoli di destinazione e di alienabilità:

a. le imbarcazioni da pesca non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca entro i successivi 5 (cinque) anni. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschereccio agevolato dalle misure del FEAMP.
b. la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati non è consentita prima di un periodo di 5 (cinque) anni dalla data di liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
c. la gestione e la manutenzione delle opere realizzate deve essere assicurata per almeno 5 (cinque) anni, a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
d. *non è consentita la variazione d'uso* delle imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura e/o di quelle imbarcazioni acquistate ai fini della diversificazione in favore di attività di pesca professionale;
e. il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di 5 (cinque) anni, pertanto l'immobile e/o la struttura deve essere utilizzata esclusivamente per le finalità dell'operazione e si dovrà mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 (cinque) anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
f. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 (cinque) anni a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
g. non è consentita alcuna modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Si precisa che nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito è rimborsato laddove, entro **dieci anni** dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il beneficiario richieda di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni dalla data di saldo, deve presentare richiesta motivata di autorizzazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

17. RICORSI AMMINISTRATIVI

Fatte salve le possibili azioni di partecipazione al procedimento amministrativo che possono essere esperite dagli istanti, nei modi e nei tempi previsti dalla legge 241/1990, avverso gli atti con rilevanza esterna è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

A) CONTESTAZIONI PER MANCATO ACCOGLIMENTO O FINANZIAMENTO DELLA DOMANDA

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, al soggetto interessato è data facoltà di esperire le seguenti forme alternative di ricorso, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati:

1. ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
2. ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

B) CONTESTAZIONI PER PROVVEDIMENTI DI DECADENZA O DI RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire:

1. ricorso al Giudice Ordinario entro i termini di prescrizione previsti dal Codice di procedura Civile, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati;
2. ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Fatta salva la possibilità dell'amministrazione regionale di intervenire sui propri atti amministrativi in autotutela, come previsto dalla legge 241/1990, anche il beneficiario può presentare una richiesta di autotutela segnalando all'Amministrazione l'errore in cui essa è caduta, sollecitandola a riconsiderare la legittimità del proprio atto e, eventualmente, ad annullarlo.
La presentazione di una richiesta in autotutela non garantisce l'accoglimento dell'istanza stessa, né sospende i termini del ricorso al giudice contro l'atto viziato.

18. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al:

- PO FEAMP 2014/2020;
- SSL 2014/2020 del GAL Porta a Levante s.c. a r.l.;
- alle Disposizioni Procedurali, alle Disposizioni Attuative - Parte B Specifiche;
- Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del FEAMP 2014-2020;
- *Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* (di seguito Disposizioni Procedurali) – *Terza versione*, adottato con

Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019;

- Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;
- Vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nelle presenti Disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

19. ENTRATA IN VIGORE

Le presenti Disposizioni entrano in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.P.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Porta a Levante Scarl

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL PORTA A LEVANTE s.c.a r.l.

AZIONE 2 - CREAZIONE E SVILUPPO DI SERVIZI PER RAFFORZARE L'OFFERTA DI TURISMO ESPERIENZIALE, SERVIZI DI ACCOGLIENZA E OSPITALITÀ

INTERVENTO 2.4 - SVILUPPO DELLA PESCATURSIMO, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI ANTICHI SISTEMI DI PESCA NONCHE' ITTITURISMO

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE B - SPECIFICHE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 25/10/2019

INDICE

1. INTERVENTO 3
1.1 DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO 3
1.2 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO 3
1.3 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ 3
1.4 INTERVENTI AMMISSIBILI 5
2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI 6
3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE) 7
4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO 8
5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA 9
6. LOCALIZZAZIONE 10
7. CRITERI DI SELEZIONE 11
8. INTENSITÀ DELL'AIUTO 12

1. INTERVENTO

Il presente Intervento può essere attivato esclusivamente mediante procedura a "regia".

1.1 Descrizione tecnica dell'Intervento

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
MISURA 4.63 - ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO	
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) 2014-2020 GAL PORTA A LEVANTE SCARL	
RIFERIMENTO NORMATIVO	**Reg. (UE) n. 508/2014**, Titolo V, Capo III, **art. 63** lettera a) –d) – e) complementarietà con l'**art. 41**, paragrafo 2 e art. 30
AZIONE	**Azione 2** – *Creazione e sviluppo di servizi per rafforzare l'offerta di turismo esperienziale, servizi di accoglienza e ospitalità*.
INTERVENTO	**Intervento 2.4** – *Sviluppo della pescaturismo, recupero e valorizzazione di antichi sistemi di pesca nonché ittiturismo*
FINALITÀ	Sviluppare attività di pescatursimo, valorizzare antichi sistemi di pesca (es. Érgate), sviluppare attività di ittiturismo.
BENEFICIARI	***Imprenditori ittici***, così come definiti dall'articolo 4 del Decreto Legislativo del 12 gennaio 2012 n. 4, che praticano, in forma singola o associata, l'attività di pesca professionale.

1.2 Descrizione degli Obiettivi dell'Intervento

L'Intervento "Sviluppo della pescaturismo, recupero e valorizzazione di antichi sistemi di pesca nonché ittiturismo" prevede investimenti volti a sviluppare attività di pescaturismo (brevi escursioni lungo le coste, durante le quali poter fruire dell'osservazione delle attività di pesca professionale e sportiva, della ristorazione a bordo o a terra e di tutte quelle attività finalizzate alla conoscenza ed alla valorizzazione dell'ambiente costiero, che possono servire ad avvicinare il grande pubblico al mondo della pesca professionale) e di ittiturismo (attività di degustazione i prodotti della pesca attraverso l'adeguamento di propri locali), nonché a valorizzare antichi sistemi di pesca (per es. le "Érgate", vere e proprie macchine per la pesca di pesci pelagici che i pescatori salentini solevano calare in mare dalla costa alta).

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Imprenditori ittici, come definiti dall'articolo 4 del Decreto Legislativo del 12 gennaio 2012 n.4, che praticano, in forma singola o associata, l'attività di pesca professionale.
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012 e ss.mm.ii. e agli artt. dal 136 al 140 del Reg. (UE) n. 1046/2018
Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Porta a Levante s.c.ar.l. coincidente con i Comuni di Vernole, Melendugno, Otranto, Santa Cesara Terme, Castro, Diso e Andrano, che risultano eleggibili per l'attuazione delle Misure del P.O. FEAMP in coerenza con le condizioni di eleggibilità previste dal PSR Puglia 2014-2020.
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014. Avere i requisiti di cui alla raccomandazione della Commissione n. 2003/361/C. Essere regolarmente costituito ed iscritto ai registri della Camera di Commercio, al momento di accettazione dell'atto di concessione del sostegno ed essere in attività al momento della presentazione della domanda. Nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro. Assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari. Assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato. Regolarità contributiva ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973. Natanti iscritti nel Compartimento di competenza come imbarcazioni da pesca;. Applicazione CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza per impianti esistenti.

OPERAZIONE A REGIA
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
Gli Interventi: • devono ricadere su imbarcazioni all'interno dell'area GAL (es. navi esercitanti la pesca costiera locale o ravvicinata operanti nei porti ricadenti nel territorio del GAL, iscritte nel Registro Comunitario e nel Registro delle Imprese di Pesca del Compartimento Marittimo di Gallipoli iscritte in uno degli Uffici Marittimi del territorio di competenza del PAL del GAL Porta Levante alla data di presentazione della domanda); • devono rispettare le disposizioni di cui all'art. 10 del Reg. 508/2014 in tema di ammissibilità delle domande; • devono prevedere, per 5 anni successivi la chiusura del programma FEAMP 2014-2020, modalità di gestione e funzionamento tali da rendere efficiente e durabile l'investimento realizzato. Gli stessi interventi devono altresì garantire un vincolo quinquennale di permanenza nella destinazione d'uso, nonché le previsioni riportate nel paragrafo 4.2.14 delle Disposizioni Procedurali dell'AdG, avente ad oggetto "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Controlli ex-post".

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**" di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

Non sono ammissibili al cofinanziamento:

- i soggetti già destinatari di finanziamenti precedentemente concessi dalla Regione Puglia a valere sul Programma FEP 2007/2013 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi;
- le imprese che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento.

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi. Tale capacità è comprovata mediante dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria del richiedente secondo il **modello dell'Allegato C.2b** del presente Avviso pubblico.

Inoltre, il richiedente deve dichiarare di essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili:

a) Investimenti per attività di pescaturismo;
b) Investimenti per attività di ittiturismo.

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le categorie di spese ammissibili riguardano:

1. *Per le attività di **pescaturismo**:*

• adeguamento delle barche;

• sostituzione o ammodernamento dei motori principali o accessori o, comunque, interventi su motori (a norma dell'articolo 41, paragrafo 2 del Reg. UE n. 508/2014) il contributo pubblico massimo è fissato al 30% (ovvero diminuzione de 20% rispetto alla base del 50%);

• attrezzature per la somministrazione di alimenti e bevande (frigoriferi, tavoli, pagode, cappe per il convogliamento di fumi e vapori prodotti, area di cottura, lavello, etc.), ad esclusione comunque di beni di facile consumo e in osservanza delle norme igienico sanitarie vigenti;

• bagni, cucine, sistemazioni coperte, passerelle, scalette, panchine, corrimano e tutto ciò che attiene alla sicurezza dei turisti;

• apparecchiature di bordo finalizzate alla sicurezza dei turisti, compreso VHF (anche di tipo portatile), zattere e gonfiabili, giubbotti salvagente per bambini e adulti (il tutto correlato al numero di turisti autorizzati), ad esclusione di beni di facile consumo;

• sistemi informatici a supporto della navigazione;

• postazioni pc finalizzate all'educazione ambientale e a quanto utile per lo svolgimento dell'attività di pescaturismo a bordo;

2. *Per le attività di **ittiturismo**:*

• Ristrutturazione dei locali dove degustare i prodotti della pesca;

• spese sostenute per l'acquisto delle attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività di ittiturismo, relative ad impianti igienici, cucine e sistemazioni esterne;

• attrezzature per la somministrazione di alimenti e bevande (frigoriferi, tavoli, etc.), ad esclusione di beni di facile consumo e in osservanza delle norme igienico sanitarie vigenti;

• spese generali collegate agli interventi di riqualificazione.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Le spese generali collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel *documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEAMP 2014/2020* (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13), sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.
Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese generali relative al presente Intervento:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;

- le spese (ove pertinenti) per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie:
  - se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
  - se comprovate da adeguata documentazione contabile;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di **tre preventivi di spesa confrontabili**, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, **non sono eleggibili**, in generale, le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dall'Intervento;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse, pertanto, a rendicontazione le spese relative a:

1. beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
2. industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
3. adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
4. acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
5. costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (a esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
6. servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
7. realizzazione di opere tramite commesse interne;
8. consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
9. tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
10. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati (fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020",* in tema di "*Acquisto di materiale usato")*;

11. opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
12. software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
13. spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
14. oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
15. oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
16. nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
17. spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D. Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
18. materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
19. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
20. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
21. spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 508/2014, non sono ammissibili al sostegno FEAMP:

a) gli interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o le attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce.
b) la costruzione di nuovi pescherecci o importazione di pescherecci;
c) l'arresto temporaneo o permanente delle attività di pesca, salvo diversa disposizione specifica del presente regolamento;
d) la pesca sperimentale;
e) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
f) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, e relativamente al presente Intervento, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

a) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
b) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.
Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Porta a Levante scarl e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;

- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Porta a Levante scarl e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008);
- rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Porta a Levante scarl e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta.

Nel caso in cui oggetto dell'investimento sia un peschereccio:

in rispetto delle *Condizioni Generali* previste all'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) 508/2014, il proprietario di un peschereccio che ha beneficiato di un aiuto di cui al presente Intervento, si obbliga a non trasferire tale peschereccio al di fuori dell'Unione almeno nei cinque anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto al beneficiario. Se un peschereccio è trasferito entro tale termine, le somme indebitamente versate in relazione all'intervento sono recuperate dallo Stato membro.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata all'art. 9 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

In aggiunta agli elementi di cui sopra il beneficiario deve presentare:

- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- autorizzazioni nel caso di interventi edilizi (ristrutturazioni di locali);
- titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti per gli interventi in progetto. Qualora non in possesso alla data di presentazione della domanda di sostegno, detti titoli dovranno essere obbligatoriamente presentati entro 3 (**tre) mesi** dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, **pena la decadenza dagli aiuti concessi e il recupero delle somme eventualmente erogate**.

Documentazione ulteriore da presentare nel caso in cui il richiedente sia pescatore, armatore o proprietario di imbarcazione da pesca:

- documentazione attestante la proprietà dell'imbarcazione da pesca oppure l'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti a bordo e il richiedente sia diverso dal/i proprietario/i;
- nel caso di imbarcazioni in comproprietà, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata da uno solo dei proprietari previa autorizzazione rilasciata dal/i caratista/i, che sono altresì vincolati al rispetto degli adempimenti di cui all'**Allegato C.3c**;
- dichiarazione da parte del proprietario dell'imbarcazione da pesca, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (vedasi **Allegato C.3e**), attestante quanto segue: *"per gli investimenti innovativi a bordo, ha svolto un'attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda";*
- nel caso di interventi su pescherecci che praticano la pesca costiera artigianale, dichiarazione rilasciata secondo il modello di cui all'**Allegato C.3d**, attestante il possesso del requisito di accesso ai punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico, di cui all' allegato I al Reg. (UE) 508/2014.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati e iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi dovranno essere localizzati nell'area territoriale di competenza del GAL Porta a Levante scarl ed in particolare nell'area coincidente con i Comuni di Vernole, Melendugno, Otranto, Santa Cesara Terme, Castro, Diso e Andrano, che risultano eleggibili per l'attuazione delle Misure del P.O. FEAMP in coerenza con le condizioni di eleggibilità previste dal PSR Puglia 2014-2020.

Nel caso in cui oggetto dell'investimento sia un peschereccio, l'imbarcazione da pesca deve risultare iscritta nel Registro comunitario nonché in uno degli Uffici Locali Marittimi del territorio di competenza del GAL Porta a Levante scarl (Vernole, Melendugno, Otranto, Santa Cesara Terme, Castro, Diso e Andrano) alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici dell'Intervento:

OPERAZIONE A REGIA					
N.	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**COEFFICIENTE C (0<C<1)**		**PESO (PS)**	**PUNTEGGIO P=C*PS**
CRITERI TRASVERSALI					
T1	Età del soggetto richiedente*	< 40 anni	1	10	10
		> 40 anni	0		0
T2	Presenza femminile del soggetto richiedente**	> 50%	1	10	10
		< 50%	0		0
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					
O1	Qualità progettuale del piano aziendale (coerenza delle attività per il mercato di riferimento e sostenibilità finanziaria)	Ottimo	1	20	20
		Buono	0,5		10
		Sufficiente	0,2		4
O2	L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo	Ottimo	1	15	15
		Buono	0,5		7,5
		Sufficiente	0,2		3
O3	Investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi ambientali legati alla pesca	Ottimo	1	15	15
		Buono	0,5		7,5
		Sufficiente	0,2		3
O4	Investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi legati ad attività pedagogiche relative alla pesca	Ottimo	1	15	15
		Buono	0,5		7,5
		Sufficiente	0,2		3
O5	Grado di innovazione dell'idea progettuale in relazione agli obiettivi e ai risultati del piano aziendale proposto	Ottimo	1	15	15
		Buono	0,5		7,5
		Sufficiente	0,2		3
*	nel caso di piano aziendale proposto da una società, la percentuale sarà calcolata sulla media d'età dei soci				
**	nel caso di piano aziendale proposto da una società, la percentuale sarà calcolata sul numero complessivo dei soci				

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati e attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso e i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a **30 da raggiungere con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.**

In caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applicherà il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza al più giovane.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'intensità massima dell'aiuto in forma di conto capitale. nel seguente dettaglio:

- Per i beneficiari afferenti alla ***pesca costiera artigianale*** (così come definita all'art. 3, par.2, punto 14 del Reg. [UE] 508/2014), ***l'aliquota*** di ***contributo*** pubblico è indicata nella misura dell'***80%***;
- Per gli interventi concernenti ***sostituzione*** o ***ammodernamento dei motori principali*** o ***accessori*** o, comunque, ***interventi su motori*** (a norma dell'art 41, paragrafi 2 del Reg. UE n. 508/2014) il ***contributo pubblico*** massimo è fissato al ***30%***;
- ***Per gli altri interventi***, non rientranti nelle precedenti due categorie, finanziati a imprenditori ittici, il ***contributo pubblico massimo*** è fissato al ***50%***.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Porta a Levante Scarl

ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL PORTA A LEVANTE s.c.ar.l.

AZIONE 2 - CREAZIONE E SVILUPPO DI SERVIZI PER RAFFORZARE L'OFFERTA DI TURISMO ESPERIENZIALE, SERVIZI DI ACCOGLIENZA E OSPITALITÀ

INTERVENTO 2.4 - SVILUPPO DELLA PESCATURSIMO, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI ANTICHI SISTEMI DI PESCA NONCHE' ITTITURISMO

PARTE C - MODULISTICA

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 25/10/2019

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.1 SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE S.C.A R.L.
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI SOSTEGNO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL PORTA A LEVANTE S.C.A R.L.** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 2 INTERVENTO: 2.4
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL PORTA A LEVANTE S.C.A R.L.**	

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica della domanda n. ____

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL PORTA A LEVANTE S.C.A R.L.

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT **8**	2	2.4	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: *riportare Nome Progetto*

Tipologia beneficiario: *riportare Tipologia beneficiario tra quelle indicate nel paragrafo 1.3 delle Disposizioni attuative dell'Intervento Parte B - Specifiche*

Forma giuridica:

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000		ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZPS – Zone di Protezione Speciale		ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria		Aree Direttiva 2000/60/CE
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali		Altre Aree Protette o Svantaggiate



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA

	Specificare

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio di competenza del GAL PORTA A LEVANTE S.C.A R.L.

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)*

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
RIPORTARE CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI INDICATE NEL PARAGRAFO 2 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO PARTE B - SPECIFICHE					
SPESE GENERALI	Spese per la tenuta del C/C, …				

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
	TOTALE				

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI

IMPEGNI

DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO

Il Beneficiario _____ si impegna a:

- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi ai benefici e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
2	Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012 e ss.mm.ii. e agli artt. dal 136 al 140 del Reg. (UE) n. 1046/2018
3	Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Porta a Levante s.c.a r.l. coincidente con i Comuni di Vernole, Melendugno, Otranto, Santa Cesara Terme, Castro, Diso e Andrano, che risultano eleggibili per l'attuazione delle Misure del P.O. FEAMP in coerenza con le condizioni di eleggibilità previste dal PSR Puglia 2014-2020.
4	Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

	Reg. (UE) n. 508/2014.
5	Avere i requisiti di cui alla raccomandazione della commissione n. 2003/361/C.
6	Essere regolarmente costituito ed iscritto ai registri della Camera di Commercio, al momento di accettazione dell'atto di concessione del sostegno ed essere in attività al momento della presentazione della domanda.
7	Nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro. Applicazione CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza per impianti esistenti.
8	Assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari.
9	Assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato.
10	Regolarità contributiva ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.
11	Natanti iscritti nel Compartimento di competenza come imbarcazioni da pesca;.
12	Gli Interventi: • devono ricadere su imbarcazioni all'interno dell' area GAL (es. navi esercitanti la pesca costiera locale o ravvicinata operanti nei porti ricadenti nel territorio del GAL, iscritte nel Registro Comunitario e nel Registro delle Imprese di Pesca del Compartimento Marittimo di Gallipoli iscritte in uno degli Uffici Marittimi del territorio di competenza del PAL del GAL Porta Levante alla data di presentazione della domanda); • devono rispettare le disposizioni di cui all'art. 10 del Reg. 508/2014 in tema di ammissibilità delle domande; • devono prevedere, per 5 anni successivi la chiusura del programma FEAMP 2014-2020, modalità di gestione e funzionamento tali da rendere efficiente e durabile l'investimento realizzato. Gli stessi interventi devono altresì garantire un vincolo quinquennale di permanenza nella destinazione d'uso, nonché le previsioni riportate nel paragrafo 4.2.14 delle Disposizioni Procedurali dell'AdG, avente ad oggetto "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Controlli ex-post".

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

CRITERI DI SELEZIONE			
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO AUTO DICHIARATO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
T1	Età del soggetto richiedente		
T2	Presenza femminile del soggetto richiedente		
O1	Qualità progettuale del piano aziendale (coerenza delle attività per il mercato di riferimento e sostenibilità finanziaria)		
O2	L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo		
O3	Investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi ambientali legati alla pesca		
O4	Investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi legati ad attività pedagogiche relative alla pesca		
O5	Grado di innovazione dell'idea progettuale in relazione agli obiettivi e ai risultati del piano aziendale proposto		
	TOTALE		

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; ▪ rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81/2008); ▪ rispettare il CCNL di riferimento, nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale attuativo 27 novembre 2009, n. 31; ▪ rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; ▪ rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

	DOCUMENTO	N. DOCUMENTI
1	*Domanda di sostegno* (redatta conformemente all'**Allegato C.1**) sottoscritta dal titolare/legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.	
2	*Relazione tecnica* dettagliata del progetto/iniziativa (corredata di Nota esplicativa di cui all'**Allegato C.4a**) in cui devono essere riportati gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese dagli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi dell'Azione/Intervento della SSL del GAL Porta a Levante s.c.a r.l.;	
3	*Cronoprogramma* che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;	
4	*Quadro Economico* degli interventi/iniziativa che dovrà riportare l'importo di spesa preventivato distinto per ciascun investimento tematico relativo all'operazione nonché l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto;	
5	Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal	

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

	richiedente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in **Allegato C.2a**, nella quale dovranno essere rese, le *dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni*;	
6	Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa da un soggetto qualificato ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante la capacità finanziaria del richiedente secondo il modello dell'**Allegato C.2b;**	
7	Elenco della documentazione allegata, sottoscritto dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente.	
8	Dichiarazione sostitutiva di certificazione *antimafia* per i familiari conviventi di maggiore età, resa dal rappresentante legale e dai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (*ove pertinente*)[1].	
9	Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3a**) di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;	
10	Dichiarazione, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, da parte del beneficiario relativa all'Art. 10 del Reg. 508/2014 (vedasi **Allegato C.2c**);	
11	Dichiarazione, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa alle condizioni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i. (vedasi **Allegato C.3g**);	
	Ulteriore DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA SOCIETARIA O DI ENTE:	
12	Copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;	
13	Copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica (*ove pertinente*);	
14	Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno (*ove pertinente*);	
15	Dichiarazione[2] ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3a**) di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;	
16	Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3b**) di regolarità contributiva.	
	Ulteriore DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA COLLETTIVA O IN ASSOCIAZIONE TEMPORANEA	
17	Atto costitutivo di ATI/ATS o Dichiarazione di intenti per la costituzione di ATI/ATS, in caso di domande presentate in associazione (vedasi **Allegati C.4c** o **C.4d**); **N.B.**: <u>In caso di presentazione di dichiarazione di intenti, la costituzione dell'ATI/ATS deve avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data del protocollo della nota di ammissione a finanziamento, pena l'esclusione</u>.	
	Ulteriore DOCUMENTAZIONE NEL CASO IN CUI IL RICHIEDENTE SIA PESCATORE, ARMATORE O PROPRIETARIO DI IMBARCAZIONE DA PESCA	

[1] Richiesta conforme alla circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013 che estende le verifiche antimafia anche a tutti i familiari conviventi di età maggiore del soggetto sottoposto alla verifica antimafia.

[2] Tale dichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale dichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

18	Dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3f**) attestante il possesso della licenza di pesca conforme all'Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012;	
19	Copia della licenza di pesca;	
20	Copia conforme della Licenza di navigazione (Licenza per Navi Minori e Galleggianti) e del Ruolino di equipaggio.	
	Ulteriore DOCUMENTAZIONE IN CASO DI INVESTIMENTI FISSI	
21	Elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;	
22	Computo metrico estimativo delle opere a misura (per le opere edili e affini, indicare le quantità per i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi ali' Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche approvato con DGR della Regione Puglia n. 905 del 07/06/17 e scaricabile dal seguente link: http://www.reg,one.puglia.it/elenco-prezzi2017	
23	Relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;	
24	Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia delle strutture sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 8 (otto) anni dalla data di presentazione della domanda. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;	
25	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente), redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.3c**;	
26	Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.4b**, che per l'intervento *nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie*, ovvero che per l'intervento *non sono necessari permessi o autorizzazioni* e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste.	
27	In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (vedasi **Allegato C.4e**), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi all'Ufficio regionale/Provincia Autonoma	
	Ulteriore DOCUMENTAZIONE IN CASO DI ACQUISTO DI BENI MATERIALI NUOVI (MACCHINE E ATTREZZATURE)	
28	*almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi*. I preventivi devono essere datati e firmati e riportare nel dettaglio l'oggetto della fornitura. La scelta del preventivo ritenuto il più idoneo (vedasi **Allegato C.5** sulla congruità dei preventivi) deve essere effettuata valutando i parametri tecnico-economici e i costi/benefici.	

DICHIARAZIONI E IMPEGNI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Il sottoscritto

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come dalla SSL 2014/2020 del GAL Porta a Levante s.c.a r.l., e quindi dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00,

DICHIARA, ai sensi dell'art. e 47 del D.P.R. n° 445/00:

- di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata (Par.*: ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL del GAL Porta a Levante s.c.a r.l.*);
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto della SSL 2014/2020 del GAL Porta a Levante s.c.a r.l. e del Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione al presente Intervento della SSL 2014/2020 del GAL Porta a Levante s.c.a r.l. e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla SSL 2014/2020 del GAL Porta a Levante s.c.a r.l. e dal Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere al presente Intervento;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nella SSL 2014/2020 del GAL Porta a Levante s.c.a r.l.
- di essere a conoscenza che, l'Intervento cui ha aderito potrà subire, da parte della Autorità di Gestione ed Organismo Intermedio nonché della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto oggetto di domanda e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 10 della L. n. 575 del 31 maggio 1965 e successive modificazioni;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;
- che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio.

AUTORIZZA

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità;
- la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;

SI IMPEGNA INOLTRE

- a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il PO FEAMP approvato dalla Commissione UE;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 508/2014 Capo III.

PRENDE ATTO

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL PORTA A LEVANTE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE scarl

ALLEGATO C.2a CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità

In caso di Enti:

- Di Rappresentante Legale dell'Ente _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____,

In caso di privati pescatori:

- di Rappresentante Legale della società _____ P.IVA/CF_____ con sede legale in _____ proprietaria e/o armatrice dell'imbarcazione da pesca _____ - ML _____
- di titolare della ditta individuale _____ P.IVA/CF_____ con sede legale in _____ proprietaria e/o armatrice dell'imbarcazione da pesca _____ - ML _____
- di proprietario dell'imbarcazione da pesca _____ - ML _____, P.IVA/CF_____

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di accettare i contenuti dell'Avviso pubblico di riferimento e dei suoi allegati;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari (art. 111 Reg. (UE) 1605/2002);
- di corrispondere alle condizioni di ammissibilità per l'Intervento 1.3 previste nell'art. 1.3 Criteri di Ammissibilità delle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte B;
- che nei propri confronti e, nei confronti dei soggetti indicati dall'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5 lett a), lett b) e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione secondo quanto stabilito dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012;
- che non ricorrono le condizioni di inammissibilità individuate dall'art 10 del Reg. UE n. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei Reg. (UE) n. 288/2015 e n. 2252/2015;
- che non risulta inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Puglia, relative al programma FEP 2007/2013, e di non essere stato inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
- di non aver usufruito di un finanziamento nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza - nel corso della precedente programmazione FEP 2007 – 2013 e dell'attuale programmazione FEAMP 2014-2020 - per le stesse opere, lavori e attrezzature oggetto del presente progetto;

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico di riferimento e nel PO FEAMP 2014/2020;
- di assumere i seguenti impegni:
  - comunicare tempestivamente all'Amministrazione e al GAL procedente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto o gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
  - assicurare la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dall'avviso pubblico ai sensi dell'art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013;
  - realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato;
  - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione;
  - realizzare l'intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni;
  - attenersi alla modulistica di bando e a quella resa disponibile sul sito WEB della Regione Puglia, all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Porta a Levante scarl;
  - assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione e il GAL riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;
  - assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione e il GAL provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
  - rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81/2008);
  - utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
  - fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione e al GAL per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
  - realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
  - rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
  - acquisire e produrre i titoli autorizzativi dell'intervento entro il tempo massimo di 3 mesi dalla data dell'atto di concessione, pena la decadenza dagli aiuti e il recupero delle somme eventualmente erogate;
  - verificare periodicamente le FAQ pubblicate sul sito WEB della Regione Puglia all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Porta a Levante scarl nonché utilizzare la documentazione (schemi di richiesta, modelli di rendicontazione etc.) ivi resa disponibile;
  - presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali e rispettare l'obbligo della stabilità dell'operazione di cui all'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, secondo quanto previsto quanto previsto dal paragrafo 17. delle Disposizioni di Attuazione di Misura Parte A – GENERALE;
  - di applicare il CCNL di riferimento per il personale dipendente;
  - di non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n.966/2012.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA

In caso di privati pescatori:

DICHIARA altresì

- che l'imbarcazione oggetto di intervento è munita di licenza di pesca conforme all'*Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012,* contenente le seguenti informazioni minime:

  DATI RELATIVI AL PESCHERECCIO:

  - *numero di registro della flotta dell'Unione: _____*
  - *nome del peschereccio_____*
  - *stato di bandiera/Paese di immatricolazione_____*
  - *porto di immatricolazione (nome e codice nazionale) _____*
  - *età del peschereccio ai sensi dell'art. 6 Reg (CEE) n.2930/1986_____*
  - *marcatura esterna_____*
  - *segnale radio internazionale di chiamata (IRCS)_____*

  TITOLARE DELLA LICENZA/PROPRIETARIO DEL PESCHERECCIO:

  - *nome e indirizzo della persona fisica o giuridica_____*
  - *caratteristiche della capacità di pesca_____*
  - *potenza del motore (kW)_____*
  - *stazza (GT)_____*
  - *lunghezza fuoritutto_____*

- che per l'investimento in oggetto, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio.

A tal fine, si allega:

- Copia della licenza di pesca;
- Copia registro ufficiale pescherecci.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE scarl

ALLEGATO C.2b DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA CAPACITÀ FINANZIARIA

RILASCIATA DA SOGGETTO QUALIFICATO

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, iscritto al n._____ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto, sulla base dei dati economici e patrimoniali del soggetto richiedente il beneficio

ATTESTA CHE

Il Richiedente _____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite nel presente Avviso per ottenere e mantenere il sostegno richiesto in relazione al progetto presentato.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE scarl

ALLEGATO C.2c DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO ART. 10 DEL REG. 508/2014

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE NON

- ha commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio[1] o dell'articolo 90, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1224/2009;
- è stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'articolo 40, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'articolo 33 di tale regolamento;
- ha commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- ha commesso uno qualsiasi dei reati di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[2], se la domanda riguarda il sostegno di cui al titolo V, capo II " Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura";
- ha commesso una frode, come definita all'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[3] nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

[1] Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1).

[2] Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente (GU L 328 del 6.12.2008, pag. 28).

[3] Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE scarl

ALLEGATO C.2d DICHIARAZIONE SUI RAPPORTI DI PARENTELA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE

- per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE scarl

ALLEGATO C.3a DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ ATTESTANTE L'ISCRIZIONE ALLA COMPETENTE C.C.I.A.A.

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(RESA AI SENSI DELL'ART. 46 TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA N. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____ alla via/piazza _____, nella sua qualità di _____ della Impresa _____

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta e vigente nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Codice Fiscale:

Data di costituzione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica:

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi: ☐

Numero sindaci supplenti: ☐

OGGETTO SOCIALE:

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

RESPONSABILI TECNICI*:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

* vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, non ha in corso alcuna procedura di cui alla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

_____, lì _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL PORTA A LEVANTE scarl

ALLEGATO C.3b
DICHIARAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/_____ residente a _____ (prov. _____) Via/P.zza _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale), in qualità di _____ della ditta/Società _____, ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

D I C H I A R A

di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi INPS ed INAIL stabiliti dalle vigenti disposizioni e comunica i seguenti dati ai fini della richiesta del DURC:

I – IMPRESA

1 Codice Fiscale* _____ e-mail _____ PEC _____Fax _____

2 Partita IVA* _____

3 Denominazione/ragione sociale* _____

4 Sede legale* cap. _____ Comune _____ prov. ____ Via/Piazza _____ n. ____

5 Sede operativa* (se diversa dalla sede legale) cap. _____ Comune _____ prov. ___ Via/Piazza _____ n. __

6 Recapito corrispondenza* sede legale ☐ sede operativa ☐ PEC ☐

7 Tipo ditta* (barrare con una X la casella interessata):

☐ Datore di Lavoro

☐ Gestione Separata - Committente/Associante

☐ Lavoratore Autonomo

☐ Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

8 C.C.N.L. applicato*: specificare

_____

9 Dimensione aziendale (n. dipendenti): da 0 a 5 ☐ da 6 a 15 ☐ da 16 a 50 ☐ da 51 a 100 ☐ Oltre ☐

II - ENTI PREVIDENZIALI

INAIL - codice ditta* _____ Posizione assicurativa territoriale ____ Sede competente* _____

INPS - matricola azienda* _____ Posizione contributiva individuale __ Sede competente* _____

Luogo e data _____

Firma del dichiarante

_____

(*) Campi obbligatori

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE scarl

ALLEGATO C.3c DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 3C – DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La /I Sottoscritto/a / i _____ nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____ , residente in _____,

- in qualità di proprietario dell'imbarcazione denominata _____ _____ Matr. _____ N.UE _____, per numero di carati _____, in armamento presso l'impresa denominata _____P. IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____ _____ ed al R.I.P. _____

oppure

- in qualità di proprietario dell'immobile sito in _____ alla via _____, n. _____

DICHIARA

- di autorizzare il Sig _____ nato a_____ Cod.Fisc._____, residente in _____, in qualità di _____, la realizzazione dell'operazione di cui all'Intervento 2.4 della SSL 2014-2020 del GAL Porta a Levante scarl, in caso di favorevole accoglimento dell'istanza di cofinanziamento relativa al Bando del GAL Porta a Levante scarl pubblicato sul B.U.R.P. n. ____ del _____;
- di non cedere gli investimenti oggetto del presente finanziamento e le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca;
- di non alienare in tutto o in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;
- Essere a conoscenza che:
  - detti periodi decorrono dalla data della liquidazione del saldo finale;
  - in caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Data, _____

Il PROPRIETARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE scarl

ALLEGATO C.3d DICHIARAZIONE PESCA COSTIERA ARTIGIANALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ Cod. Fisc. _____, residente in _____, in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta/società _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____ ed al R.I.P. _____, proprietaria e/o armatrice dell'imbarcazione denominata _____ Matr. _____ N. UE _____, per numero di carati _____,

DICHIARA

- che l'imbarcazione, denominata _____ Matr. _____ N. UE _____, pratica la pesca costiera artigianale così come definita nell'art. 3 par. 2 n. 14) Reg. (UE) n. 508/2014[1];
- che gli attrezzi annoverati nella licenza di pesca sono i seguenti (cancellare le voci non pertinenti):

ATTREZZI DA PESCA[2]	CODICE INTERNAZIONALE IDENTIFICATIVO [3]	ATTREZZO FISSO (S) TRAINATO (T) MOBILE (M) [4]	ATTREZZO ATTIVO (A) PASSIVO (P) [5]
Reti a circuizione a chiusura meccanica	PS	M	A
Reti a circuizione senza chiusura	LA	M	A
Sciabica da spiaggia	SB	T	A
Sciabica da natante	SV	T	A
Reti a strascico divergenti	OTB	T	A
Sfogliare-rapidi	TBB	T	A
Reti gemelle divergenti	OTT	T	A
Reti da traino pelagiche a coppia	PTM	T	A
Reti da traino pelagiche divergenti	OTM	T	A
Draghe tirate da natanti	DRB	T	A
Draghe meccanizzate	DRB	T	A
Draghe meccaniche comprese le turbosoffianti	HMD	T	A

[1] Ai sensi dell'art. 3 par. 2 n. 14) Reg. (UE) n. 508/2014 per "*pesca costiera artigianale*" si intende la pesca praticata da pescherecci di lunghezza fuori tutto (LFT) inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi da pesca trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato I del Regolamento (CE) n. 26/2004 della Commissione del 30 dicembre 2003, relativo al registro della flotta pescherecia comunitaria (GU L 5 del 09.01.2004 pag. 25.

[2] D.M. Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 26 gennaio 2012 "Adeguamento alle Disposizioni Comunitarie in materia di licenze di pesca", art. 2 "Denominazione degli attrezzi da pesca".

[3] Classificazione statistica internazionale standardizzata degli attrezzi da pesca - ISSCFCG-FAO del 29 luglio 1980.

[4] Codificazione degli attrezzi da pesca ai sensi del Reg. (CE) n. 1799/2006 della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta pescherecia comunitaria.

[5] Parlamento Europeo, Direzione Generale delle Politiche Interne dell'Unione, Unità Tematica B: Politiche Strutturali e di Coesione - Caratteristiche della pesca artigianale costiera in Europa – Allegato H (2011).

GAL PORTA A LEVANTE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

Rete da posta calate (ancorate)	GNS	S	P
Reti da posta circuitanti	GNC	S	P
Reti a tramaglio	GTR	S	P
Incastellate – combinate	GTN	S	P
Nasse e Cestelli	FPO	S	P
Cogolli e Bertovelli	FYK	-	P
Piccola Rete derivante	GND	S	P
Palangari fissi	LLS	S	P
Palangari derivanti	LLD	S	P
Lenze a mano e canna (manovrate a mano)	LHP	S	P
Lenze a mano e canna (meccanizzate)	LHM	S	P
Lenze trainate	LTL	M	A
Arpione	HAR	-	A

Luogo e Data, _____

IL BENEFICIARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE scarl

ALLEGATO C.3e DICHIARAZIONE ATTIVITÀ DI PESCA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 3E – DICHIARAZIONE ATTIVITÀ DI PESCA
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La /I Sottoscritto/a / i_____ nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____, residente in _____, in qualità di proprietario dell'imbarcazione denominata _____ Matr. _____ N. UE _____, per numero di carati _____, in armamento presso l'impresa denominata _____ P. IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____ ed al R.I.P. _____

DICHIARA

- Che per gli investimenti innovativi a bordo, ha svolto un'attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda.

Data, _____

Il PROPRIETARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE scarl

ALLEGATO C.3f DICHIARAZIONE POSSESSO LICENZA DI PESCA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale) in qualità di _____ della Società _____, P. IVA/C.F.: _____, con sede legale in _____ alla _____, ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

DICHIARA

in riferimento alla domanda di partecipazione al bando di finanziamento di cui all'Intervento 2.4 della SSL 2014/2020 del GAL Porta a Levante scarl:

che l'imbarcazione da pesca _____ - Matricola _____ oggetto degli investimenti è munita di licenza di pesca conforme all'*Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012,* contenente le seguenti informazioni minime:

- *DATI RELATIVI AL PESCHERECCIO:*
  - *numero di registro della flotta dell'Unione: _____*
  - *nome del peschereccio: _____*
  - *stato di bandiera/Paese di immatricolazione: _____*
  - *porto di immatricolazione (nome e codice nazionale): _____*
  - *età del peschereccio ai sensi dell'art. 6 Reg (CEE) n.2930/1986: _____*
  - *marcatura esterna: _____*
  - *segnale radio internazionale di chiamata (IRCS): _____*
- *TITOLARE DELLA LICENZA/PROPRIETARIO DEL PESCHERECCIO/AGENTE DEL PESCHERECCIO:*
  - *nome e indirizzo della persona fisica o giuridica: _____*
  - *caratteristiche della capacità di pesca: _____*
  - *potenza del motore (kW): _____*
  - *stazza (GT): _____*
  - *lunghezza fuoritutto: _____*

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

IN FEDE

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO del GAL Porta a Levante scarl

ALLEGATO C.3g DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ex art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 3G – DICHIARAZIONE EX ART. 53 D.LGS 165/01
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto nato il
a e residente in , in qualità di Rappresentante Legale (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione all'Intervento 2.4:

consapevole che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che, laddove dovesse emergere la non veridicità di quanto qui dichiarato, si avrà la decadenza dai benefici eventualmente ottenuti ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e l'applicazione di ogni altra sanzione prevista dalla legge, nella predetta qualità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del menzionato D.P.R.

DICHIARA

- di non trovarsi nelle condizioni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., il quale così recita:
  "*I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti*".
- di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione, sarà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento del predetto operatore economico.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

__ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE scarl

ALLEGATO C.4a NOTA ESPLICATIVA PER LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(MASSIMO 20 CARTELLE)

AZIONE 2 - INTERVENTO 2.4

TITOLO PROGETTO "_____"

A. ANAGRAFICA DELL'IMPRESA

COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE	
FORMA GIURIDICA	
COMUNE E PROVINCIA DELLA SEDE GIURIDICA	
CODICE FISCALE – P. IVA	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
TELEFONO	
FAX	
E-MAIL	
PEC	
COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DELL'INTERVENTO PROPOSTO (COMUNE, PROVINCIA ETC)	
DIMENSIONI DELL'IMPRESA (MICRO, PICCOLA, MEDIA, GRANDE)	
BREVE DESCRIZIONE ANNI DI ESPERIENZA	
COMPETENZE SPECIFICHE DELL'IMPRESA	
FATTURATO ANNUO 2016 (€)	
PRODUZIONI 2016 (TIPOLOGIA E QUANTITATIVI) *IN CASO DI BENEFICIARI PRIVATI/PESCATORI*	
N° DIPENDENTI E ORGANIZZAZIONE	

B. RELAZIONE TECNICA

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1 OBIETTIVI E NATURA DELL'INVESTIMENTO

_____
_____
_____
_____

_____
_____
_____
_____

1.2 MOTIVI CHE GIUSTIFICANO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

2. MISURE PROPOSTE

DESCRIZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE E DELLA LORO UTILIZZAZIONE TECNICA, NONCHÉ DEI BISOGNI AI QUALI ESSE RISPONDONO

_____
_____
_____
_____
_____
_____

UBICAZIONE

_____
_____
_____

DESCRIZIONE TECNICA DETTAGLIATA DEI LAVORI E DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

PREVENTIVO DEL COSTO GLOBALE DEI LAVORI

Il preventivo del costo globale per ciascuna delle WP di progetto è il seguente:

DESCRIZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALE (WP)	IMPONIBILE (€)	IVA (€)	TOTALE (€)
WP1 _____			
WP2 _____			
TOTALE COMPLESSIVO LAVORI PROGETTO			

3. RELAZIONE DESCRITTIVA DEL POSSESSO DEGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DI CUI AI CRITERI DI SELEZIONE

CRITERI TRASVERSALI		
T1	Età del soggetto richiedente	
T2	Presenza femminile del soggetto richiedente	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE		
O1	Qualità progettuale del piano aziendale (coerenza delle attività per il mercato di riferimento e sostenibilità finanziaria)	
O2	L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo	
O3	Investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi ambientali legati alla pesca	
O4	Investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi legati ad attività pedagogiche relative alla pesca	
O5	Grado di innovazione dell'idea progettuale in relazione agli obiettivi e ai risultati del piano aziendale proposto	
TOTALE PUNTEGGIO		

4. FINANZIAMENTO PROPOSTO:
FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO
Risorse proprie
MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO
Conto capitale

Luogo e data

Firma del Tecnico Redigente

_____

Firma del Richiedente

_____

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE scarl

ALLEGATO C.4b DICHIARAZIONE TITOLI ABILITATIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, iscritto al n.___ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA[1]

☐ che per l'intervento, nulla osta all'ottenimento di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie;

oppure

☐ che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, saranno prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazione;

oppure

☐ *(altro)*

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__/__/____

IN FEDE

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE scarl

ALLEGATO C.4c DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE DI ATI/ATS

SCHEMA TIPO

DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE DI UN'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA D'IMPRESA (ATI)/ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS)

1- Il sottoscritto _____ nato il __/__/_____ a _____ e residente in _____ alla via _____, in qualità di Rappresentante Legale della _____;

2- Il sottoscritto _____ nato il __/__/_____ a _____ e residente in _____ alla via _____, in qualità di Rappresentante Legale della _____;

3- Il sottoscritto _____ nato il __/__/_____ a _____ e residente in _____ alla via _____, in qualità di Rappresentante Legale della _____,

PREMESSO

- **che il GAL Porta a Levante scarl ha reso pubblico in data _____ l'avviso relativo all'Intervento 2.4 "SVILUPPO DELLA PESCATURSIMO, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI ANTICHI SISTEMI DI PESCA NONCHE' ITTITURISMO" (in seguito "Avviso");**
- che, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso, hanno titolo a presentare progetti Partenariati già esistenti o appositamente costituiti;
- che, nel caso di partecipazione di Partenariati non ancora costituiti, i soggetti intenzionati a raggrupparsi sono tenuti a sottoscrivere, ed allegare, una dichiarazione di intenti/impegno a formalizzare l'accordo di partenariato entro 30 giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento.

Tutto ciò premesso le Parti, **per il caso in cui il progetto congiuntamente presentato risultasse effettivamente ammesso al finanziamento di cui all'Avviso**

SI IMPEGNANO A

1- Costituire il Partenariato relativo al progetto denominato "_____", nel rispetto di quanto indicato all'articolo 9 dell'Avviso Parte A - GENERALE, entro 30 giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento;

2- Indicare quale futuro Capofila del Partenariato, la _____, soggetto rientrante nella categoria prevista dall'art. 5 dell'Avviso;

3- Conferire al Capofila, con unico atto il potere di rappresentare l'intera partnership nei confronti dell'Amministrazione referente, diventandone l'unico interlocutore;

DICHIARANO

che la suddivisione tra i componenti l'ATS avverrà secondo la seguente ripartizione:

SOGGETTO	RIPARTIZIONE ATTIVITÀ IN PERCENTUALE		RUOLO DI ATTIVITÀ NEL PROGETTO *(WP)*
	€	%	
TOTALE			

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____, _____

Per la _____

Il legale rappresentante

_____

Per la _____

Il legale rappresentante

_____

Per la _____

Il legale rappresentante

_____

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL

ALLEGATO C.4d ATTO DI COSTITUZIONE ATI/ATS

SCHEMA TIPO
ATTO COSTITUTIVO ATI/ATS

I sottoscritti:

a) *(Capofila)* _____, nato a _____ il __/__/____, in qualità di _____ della Società _____ con sede legale in _____ alla Via _____, C.F. _____ e partita IVA _____;

b) *(Partner)* _____, nato a _____ il __/__/____, in qualità di _____ della Società _____ con sede legale in _____ alla Via _____, C.F. _____ e partita IVA _____;

c) *(Eventuali altri Partner)*

PREMESSO

che i sottoscritti intendono formalizzare la costituzione di una ATI/ATS per la realizzazione del progetto "_____", cofinanziato con le risorse di cui all' "Avviso _____" (Atto n. _____ del _____)

DICHIARANO

di riunirsi in *Associazione Temporanea di Imprese o Associazione Temporanea di Scopo (scegliere forma giuridica)* per lo svolgimento delle attività di cui al progetto su indicato.
I partner conferiscono mandato collettivo speciale gratuito e irrevocabile, con obbligo di rendiconto e con rappresentanza esclusiva sostanziale e processuale a _____ nella qualità di soggetto capofila, e per esso al sig. _____ nella qualità di suo rappresentante legale pro-tempore, in forza della presente procura:

a. è autorizzato a stipulare, ove necessario, in nome e per conto di _____ nonché dei _____, con ogni più ampio potere e con promessa di rato e valido fin da ora, tutti gli atti consequenziali connessi alla realizzazione del progetto indicato in premessa;

b. è autorizzato a rappresentare in esclusiva, anche in sede processuale, gli associati, nei confronti dell'Amministrazione, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino all'estinzione di ogni rapporto.

Quanto sopra premesso ed approvato è da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto.

I sottoscritti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Soggetti Attuatori

I sottoscritti, come sopra rappresentati, concordano e dichiarano di riunirsi in ATI/ATS al fine della realizzazione del Progetto.

Art. 2

Impegni dei soggetti attuatori

I sottoscritti si obbligano a rispettare le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto/i anche in relazione ai compiti spettanti a ciascuna parte.

Ciascun associato eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, ferma restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti facenti parte della presente associazione.

I soggetti attuatori si impegnano inoltre sin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione dell'intervento.

Art. 3

Individuazione della Capofila

I soggetti attuatori di comune accordo designano, quale Capofila mandataria con i poteri di rappresentanza, _____ (di seguito: la Capofila), alla quale viene contestualmente conferito il relativo mandato gratuito collettivo speciale con rappresentanza, affinché gestisca i rapporti con la AdG/OO.II. e il GAL Porta a Levante Scarl al fine di dare attuazione al Progetto.

Art. 4

Doveri della Capofila

La Capofila si impegna a svolgere a favore dell'Associazione qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento, con la AdG/OO.II. e il GAL Porta a Levante Scarl, della concessione dei finanziamenti nonché a coordinare:

- gli aspetti amministrativi e legali occorrenti;
- i rapporti con la AdG/OO.II. e il GAL Porta a Levante Scarl.

In particolare esso assume:

a. il coordinamento dei partners (associati) per salvaguardare il rispetto dei reciproci impegni ed obblighi assunti;
b. la responsabilità del coordinamento generale del progetto;
c. la rappresentanza esclusiva dei beneficiari nei confronti della AdG/OO.II. e il GAL Porta a Levante Scarl per tutte le operazioni o gli atti di qualsiasi natura inerenti la realizzazione del Progetto _____;
d. il coordinamento amministrativo e di segretariato del progetto;
e. il monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto;
f. il coordinamento nella predisposizione dei rapporti e di altri documenti necessari alla realizzazione del progetto;

g. l'obbligo di presentazione, nei termini e nelle modalità previste, le domande di pagamento.

Art. 5

Doveri dei soggetti attuatori

Le modalità circa la realizzazione del progetto sono affidate agli associati soggetti beneficiari secondo quanto indicato nel progetto ed eventualmente specificato da successivi accordi organizzativi.

I predetti soggetti sono tenuti inoltre alla elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività finanziate nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dalla AdG/OO.II. e dal GAL Porta a Levante Scarl.

Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di loro competenza previste per la realizzazione del progetto.

Gli associati si impegnano fin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione dell'intervento.

Art. 6

Coordinamento e gestione

Come indicato al precedente art. 2, il coordinamento degli adempimenti amministrativi ed operativi, durante la realizzazione del/i progetto/i, sarà demandato alla Capofila.

Art. 7

Controllo e ripartizione delle spese

La Capofila e gli associati si impegnano al rispetto delle procedure definite dalla AdG/OO.II. e dal GAL Porta a Levante Scarl nell'Avviso.

Gli aiuti saranno liquidati al soggetto capofila (mandatario);

Ciascuna parte si fa comunque carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività, fatta salva la sua ammissibilità e il conseguente finanziamento.

Art. 8

(Ripartizione del finanziamento pubblico e del cofinanziamento privato)

Le attività e il budget di rispettiva competenza corrispondono a quanto riportato nella tabella seguente:

SOGGETTO (RAGIONE SOCIALE)	ATTIVITÀ	QUOTA PUBBLICA (€)	QUOTA PRIVATA (€)	TOTALE BUDGET (€)
Capofila				
Partner 1				
Partner 2				
…				
TOTALE				

Art. 9

Riservatezza

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei soggetti attuatori ad un altro, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.
Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

Art. 10
Validità

Il presente atto entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e successivamente alla verifica amministrativa contabile effettuata dalla AdG/OO.II..
Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze con la AdG/OO.II. tali da rendere applicabile il presente atto.

Art. 11
Modifiche del presente atto

Modifiche al presente atto possono verificarsi solo previo parere da parte del Responsabile del Procedimento.

Art. 12
Foro competente

Qualora dovessero insorgere controversie in merito all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente atto tra i soggetti che lo sottoscrivono, se non risolte amichevolmente, sarà competente il Foro di _____ *(indicare il Foro della Capofila/Mandataria)*

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

Firme

Agli effetti dell'art. 1341 c.c., le parti dichiarano di approvare le disposizioni sopra riportate.

Firme

Il presente schema è suscettibile di modifiche

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL PORTA A LEVANTE scarl

ALLEGATO C.4e
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

Il sottoscritto nato il a

in qualità di Rappresentante Legale

con sede legale in ,

SI IMPEGNA,

qualora l'investimento approvato a finanziamento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, a produrre una Valutazione di Impatto Ambientale entro la data di comunicazione inizio lavori del progetto finanziato e, contestualmente, a darne comunicazione all'Ufficio regionale di competenza.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_ _ /_ _ /_ _ _ _

IN FEDE

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE scarl

ALLEGATO C.5 DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PREVENTIVI

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 5 – DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PREVENTIVI
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____, in qualità di _____ (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione all' Intervento 2.4:

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA[1]

Di aver acquisito per gli investimenti mobili previsti in progetto tre preventivi e di aver effettuato la scelta sulla base della valutazione dei parametri tecnico economici e dei costi/benefici.

di aver acquisito per gli impianti/attrezzature/macchinari che hanno carattere di unicità un solo preventivo considerato che non è stato possibile reperire sul mercato altre ditte fornitrici

Specificare le caratteristiche di unicità per ciascun acquisto

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE _____

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE scarl

ALLEGATO C.6 SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ANTICIPAZIONE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ANTICIPAZIONE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL Porta a Levante scarl** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 2 INTERVENTO: 2.4
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL Porta a Levante scarl**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL Porta a Levante scarl

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO
4	OT 8	2	2.4	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

INTERVENTO PER IL QUALE SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	DOMANDA DI SOSTEGNO		ANTICIPO RICHIESTO
	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	
TOTALE (€)			

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il: Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE scarl

ALLEGATO C.7 SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ACCONTO/SALDO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ACCONTO/SALDO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL Porta a Levante scarl** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 2 INTERVENTO: 2.4
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL Porta a Levante scarl**	

Domanda di sostegno di riferimento

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO RICHIESTO

☐ ACCONTO n. ☐ SALDO FINALE

N. DOMANDA	INTERVENTO	TIPOLOGIA DOMANDA DI PAGAMENTO	PROGRESSIVO PAGAMENTO	DATI DOMANDA DI PAGAMENTO	
				CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	CONTRIBUTO PERCEPITO (€)
TOTALE (EURO)					

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

RICHIESTA DI PAGAMENTO PER L'INTERVENTO

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (SOLO SE DIVERSO DA DOMICILIO O SEDE LEGALE)

Indirizzo e n. civ.:	
Comune:	Prov.:
CAP:	Tel.:

DETTAGLI DEL PAGAMENTO RICHIESTO

AZIONE										
Cod. Azione	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)

INTERVENTO										
Cod. Intervento	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)
TOTALE (€)					-	-			-	-

DICHIARAZIONI ED ELENCO DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00

DICHIARA

- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);

- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;
  - di aver depositato presso il GAL Porta a Levante scarl i seguenti documenti giustificativi:

	Elenco giustificativi di spesa	N.			Originali dei giustificativi di spesa	N.	
	Giustificativo pagamento (bonifico, mandato, ecc.)	N.			Altro: _____	N.	
	Altro: _____	N.			Altro: _____	N.	

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Porta a Levante Scarl

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE scarl

ALLEGATO C.8 DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 8 – DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 28/12/2000

Spett.le
_____
_____

OGGETTO: Dichiarazione di quietanza liberatoria.

Il sottoscritto _____, residente a _____, in via _____, P.IVA: _____, in riferimento all'incarico ricevuto sull'**Operazione/Progetto** _____, relativa all'**Intervento 2.4** della SSL 2014/2020 del GAL Porta a Levante scarl, alla prestazioni richieste dalla società in indirizzo ed in riferimento alle fatture di seguito elencate:

FATTURA N.	DEL	IMPORTO - €
_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __	_____ , __ __

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

- che le sopraelencate fatture / ricevute / buste paga, emesse per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate;
- che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno;
- che non vantiamo, peraltro, iscrizioni di privilegio o patto di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 C.C. nei confronti della società in indirizzo;
- che le modalità di pagamento sono state le seguenti:

FATTURA N.	ESTREMI DEL PAGAMENTO		
	MODALITÀ	CRO N.	DEL
_____	_____ __	_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __

In fede.

_____ , lì __ __ / __ __ / __ __ __ __

Firma[1]

_____

[1] Allegare copia del documento di identità del dichiarante.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE scarl

ALLEGATO C.9 SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI VARIANTE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL Porta a Levante scarl** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 2 INTERVENTO: 2.4
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL Porta a Levante scarl**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

VARIANTE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

☐ Variante di progetto
☐ Variante di progetto con modifica — Es. Superficie, localizzazione, ecc.
☐ Variante per ricorso gerarchico
☐ Variante per cambio beneficiario — Causale

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PROGETTUALE – PIANO DEGLI INTERVENTI

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT 8	2	2.4	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: *riportare Nome Progetto*

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio di competenza del GAL Porta a Levante scarl[1]

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

[1] Comuni di Vernole, Melendugno, Otranto, Castro, Santa Cesarea Terme, Diso, Andrano.

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

	Aree Natura 2000		ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZPS – Zone di Protezione Speciale		ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria		Aree Direttiva 2000/60/CE
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali		Altre Aree Protette o Svantaggiate
			Specificare

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE
DOMANDA DI SOSTEGNO - ATTO DI CONCESSIONE

NUMERO ATTO		STATO	
DATA FINE LAVORI	_ _ / _ _ / _ _ _ _	DATA ATTO	_ _ / _ _ / _ _ _ _
IMPORTO CONCESSO (€)		PROROGA AL	_ _ / _ _ / _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA		STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO CONCESSO (€)		TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)		TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO		ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA		STATO	
IMPORTO ASSICURATO (€)		ENTE GARANTE	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _ / _ _ / _ _ _ _	NUM. GARANZIA	

	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

SITUAZIONE A SEGUITO DELL'ACCOGLIAMENTO DELLA VARIANTE

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)*

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
RIPORTARE CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI INDICATE NEL PARAGRAFO 2 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO PARTE B - SPECIFICHE					
SPESE GENERALI	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
	TOTALE				

DATI DELLA PRECEDENTE DOMANDA DI VARIANTE

Variante n. _____ Causale Variante _____

Importo concesso **€** _____

Presenza atto di concessione _____

Data termine lavori __/__/____

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)*

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
RIPORTARE CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI INDICATE NEL PARAGRAFO 2 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO PARTE B - SPECIFICHE					
SPESE GENERALI	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
	TOTALE				

DOMANDA DI SOSTEGNO - SITUAZIONE INIZIALE

Domanda di sostegno n. _____ Data presentazione _____

Importo concesso € _____

Presenza atto di concessione _____

Data termine lavori __/__/____

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)*

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
RIPORTARE CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI INDICATE NEL PARAGRAFO 2 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO PARTE B - SPECIFICHE					
SPESE GENERALI	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
	TOTALE				

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI – VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

IMPEGNI
DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL Porta a Levante scarl e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento; ▪ assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Porta a Levante scarl e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti; ▪ utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; ▪ fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Porta a Levante scarl e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; ▪ realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; ▪ acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi ai benefici e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari; ▪ presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
2	Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012 e ss. mm. ii. e agli artt. dal 136 al 140 del REg . (UE) 1046/2018.
3	Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Porta a Levante scarl coincidente con i Comuni di Vernole, Melendugno, Otranto, Santa Cesara Terme, Castro, Diso e Andrano, che risultano eleggibili per l'attuazione delle Misure del P.O. FEAMP in coerenza con le condizioni di eleggibilità previste dal PSR Puglia 2014-2020.
4	Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014.
5	Avere i requisiti di cui alla raccomandazione della commissione n. 2003/361/C.
6	Essere regolarmente costituito ed iscritto ai registri della Camera di Commercio, al momento di accettazione dell'atto di concessione del sostegno ed essere in attività al momento della presentazione della domanda.

7	Nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro. Applicazione CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza per impianti esistenti.
8	Assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari.
9	Assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato.
10	Regolarità contributiva ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.
11	Natanti iscritti nel Compartimento di competenza come imbarcazioni da pesca;.
12	Gli Interventi: • devono ricadere su imbarcazioni all'interno dell' area GAL (es. navi esercitanti la pesca costiera locale o ravvicinata operanti nei porti ricadenti nel territorio del GAL, iscritte nel Registro Comunitario e nel Registro delle Imprese di Pesca del Compartimento Marittimo di Gallipoli iscritte in uno degli Uffici Marittimi del territorio di competenza del PAL del GAL Porta Levante alla data di presentazione della domanda); • devono rispettare le disposizioni di cui all'art. 10 del Reg. 508/2014 in tema di ammissibilità delle domande; • devono prevedere, per 5 anni successivi la chiusura del programma FEAMP 2014-2020, modalità di gestione e funzionamento tali da rendere efficiente e durabile l'investimento realizzato. Gli stessi interventi devono altresì garantire un vincolo quinquennale di permanenza nella destinazione d'uso, nonché le previsioni riportate nel paragrafo 4.2.14 delle Disposizioni Procedurali dell'AdG, avente ad oggetto "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Controlli ex-post".

CRITERI DI SELEZIONE			
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO AUTO DICHIARATO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
T1	Età del soggetto richiedente		
T2	Presenza femminile del soggetto richiedente		
O1	Qualità progettuale del piano aziendale (coerenza delle attività per il mercato di riferimento e sostenibilità finanziaria)		
O2	L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo		
O3	Investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi ambientali legati alla pesca		
O4	Investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi legati ad attività pedagogiche relative alla pesca		
O5	Grado di innovazione dell'idea progettuale in relazione agli obiettivi e ai risultati del piano aziendale proposto		
	TOTALE		

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; ▪ rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); ▪ rispettare il CCNL di riferimento, nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale attuativo 27 novembre 2009, n. 31; ▪ rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; ▪ a non trasferire il peschereccio al di fuori dell'Unione nei 5 anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto, ai sensi dell'art. 25, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014; ▪ rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Il sottoscritto _____

(Nel caso di cambio beneficiario la dichiarazione è resa dal subentrante)

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 relativamente alla stabilità delle operazioni e ai vincoli connessi al mantenimento degli impegni;
- di essere a conoscenza di quanto previsto in merito ai limiti fissati per l'accoglimento della domanda di variante (rispetto delle percentuali minime e massime di variazione delle spese previste, mantenimento della natura dell'investimento);
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nell'Avviso Pubblico e nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020, relativi alla tipologia di intervento oggetto della

domanda sottoposta alla presente variante, ed elencati a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, nella stessa.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di variante SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE scarl

ALLEGATO C.10 SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 10 – SCHEMA DOMANDA DI PROROGA
PO FEAMP 2014/2020

DOMANDA DI PROROGA – PO FEAMP 2014/2020
SSL 2014/2020 GAL Porta a Levante scarl
REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014

AZIONE: 2
INTERVENTO: 2.4

Alla Cortese attenzione di
GAL Porta a Levante scarl
Via Pisanelli, 2
San Cassiano
Prov. LE - CAP 73026

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)	

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

RICHIESTA DI PROROGA

Lo scrivente, tenuto conto della scadenza temporale fissata dall'Avviso Pubblico di cui sopra, per il completamento delle operazioni approvate con provvedimento n. _____ del __/__/____, considerati i tempi tecnici ad oggi ragionevolmente ipotizzabili per giungere alla completa realizzazione dei lavori,

INOLTRA

la presente istanza di proroga, della durata di n. _____ (indicare giorni o mesi).

Allega alla presente istanza una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno.

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE scarl

ALLEGATO C.11 SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI RINUNCIA – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL Porta a Levante scarl** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 2 INTERVENTO: 2.4
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL Porta a Levante scarl**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

OGGETTO E CAUSALE DELLA RINUNCIA

TIPOLOGIA DI DOMANDA:

Sostegno, Anticipo, SAL, Saldo, ecc.

Stato di lavorazione:

Causale:

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

DOMANDA DI SOSTEGNO

NUMERO ATTO CONCESSIONE		STATO	
DATA FINE LAVORI	_ _ / _ _ / _ _ _ _	DATA ATTO	_ _ / _ _ / _ _ _ _
IMPORTO RICHIESTO (€)		PROROGA AL	_ _ / _ _ / _ _ _ _
IMPORTO CONCESSO (€)			

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA		STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO AMMESSO (€)		TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)		TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO		ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA		STATO	
IMPORTO ASSICURATO (€)		ENTE GARANTE	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _ / _ _ / _ _ _ _	NUM. GARANZIA	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

☐	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto:

esercita il proprio diritto di rinuncia e

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza che, al momento dell'accoglimento della presente richiesta di rinuncia e in presenza di importi già liquidati, verrà iscritta una posizione debitoria a proprio carico pari all'importo già liquidato, fatta salva l'aggiunta di eventuali interessi dovuti;
- di essere a conoscenza della possibilità dell'Ente liquidatore, in presenza di importi liquidati e in presenza di polizza fideiussoria di 5 anni a garanzia dell'importo richiesto in anticipo, di rivalersi nei confronti dell'Ente Garante e per l'escussione degli importi spettanti;

e pertanto, **si impegna**

- a restituire le somme già percepite;
- a non avanzare in futuro alcuna richiesta relativa all'operazione, o parte di essa, di cui alla domanda di sostegno n. _____ oggetto della presente rinuncia.

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di rinuncia SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

GAL PORTA A LEVANTE

Avviso pubblico P.O. FEAMP – Azione 2 – Intervento 2.5 "Vendita diretta del pescato locale, piccola trasformazione e gastronomia dei prodotti ittici".

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL PORTA A LEVANTE s.c.a r.l.

AZIONE 2 - CREAZIONE E SVILUPPO DI SERVIZI PER RAFFORZARE L'OFFERTA DI TURISMO ESPERIENZIALE, SERVIZI DI ACCOGLIENZA E OSPITALITÀ

INTERVENTO 2.5 - VENDITA DIRETTA DEL PESCATO LOCALE, PICCOLA TRASFORMAZIONE E GASTRONOMIA DEI PRODOTTI ITTICI

AVVISO PUBBLICO

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 25/10/2019

VISTO

- Il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- La Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- L'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- La Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- Il PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- Il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche, approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 76 del 16 maggio 2018;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Porta a Levante s.c.a r.l. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- La Determinazione n. 136 del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Porta a Levante s.c.a r.l. sottoscritta in data 02/10/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 292;

- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*";
- La Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. 76 del 16 maggio 2018 che approva il *"Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche*", pubblicata sul BURP n. 71 del 24/05/2018;
- Determinazione del Direttore del Dipartimento "Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione" n. **3** del 29/01/2019 di conferimento dell'incarico di Direzione del Servizio "Programma FEAMP" al Dott. Aldo di Mola;
- D.G.R. n. **199** del 05/02/2019 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" al Dott. Luca Limongelli;
- D.G.R. n. **411** del 07/03/2019 con la quale è stato nominato il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, dott. Luca Limongelli, Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma, nonché confermato il dirigente del Servizio Programma FEAMP, dott. Aldo di Mola, quale Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 90 del 18/04/2019, con la quale si è proceduto a definire il nuovo assetto organizzativo del Servizio Programma FEAMP per l'attuazione del Programma FEAMP Puglia 2014-2020;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 94 del 25/04/2019 di adozione dell'Avviso interno per il conferimento, a personale di cat. D) della Regione Puglia, per la durata di due anni, salvo successive modifiche dell'assetto organizzativo per la gestione del programma FEAMP O.I. Regione Puglia, di 9 posizioni di Responsabilità con oneri posti a carico dello stesso Programma FEAMP;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 102 del 20/05/2019, di "Conferimento incarichi delle Posizioni di Responsabili parificate a P.O. così come definite nella DDS n. 90 del 12/04/2019;
- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 139 del 13/06/2019, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di approvazione delle modifiche proposte dal GAL Porta a Levante;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 197 del 05/11/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità;
- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 203 del 08/07/2019, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di approvazione delle integrazioni dagli adeguamenti inviati dal GAL Porta a Levante;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Porta a Levante s.c.a r.l., con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Porta a Levante s.c.a r.l., corredate della relativa modulistica;

- La Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 n.244 del 25/07/2019 con la quale si approvano le modifiche proposte dal GAL Porta a Levante s.c.a r.l., trasmesse con nota prot. N. 139 del 13/06/2019 e integrate dagli adeguamenti inviati con la n.203 del 08/07/2019;
- La Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Porta a Levante s.c. a r.l., con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Porta a Levante s.c. a r.l., corredate della relativa modulistica;

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE

AVVISO PUBBLICO:

1. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	GAL Porta a Levante s.c.a r.l.
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	Via Pisanelli, 2
CAP		70121	73020
Città		BARI	San Cassiano (LE)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galportaalevante@pec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galportaalevante.it

2. OGGETTO

Il GAL Porta a Levante s.c.a r.l., nell'ambito della propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014/2020, approvata con Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017, e in coerenza con le previsioni contenute nel rispettivo Piano di Azione Locale (PAL), rende note le modalità e le procedure per la presentazione e la selezione delle domande di sostegno a valere sulle risorse previste dal PAL, finalizzate a promuovere nuove forme di coordinamento (**vendita diretta**) in grado di garantire margini più elevati per i produttori ittici. Nello specifico, il GAL Porta a Levante s.c.a r.l. intende finanziare lo sviluppo di attività di vendita diretta, piccola trasformazione e gastronomia dei prodotti ittici attraverso canali innovativi. Oltre a interventi di tipo strutturale, sarà promosso lo sviluppo di nuovi e innovativi canali di vendita e distribuzione dei prodotti (vendita itinerante, vendita on line, *box schemes* e consegna a domicilio). Si prevede il finanziamento di interventi volti alla creazione di infrastrutture, attrezzature, strutture e servizi per facilitare la vendita diretta e la tracciabilità dei prodotti ittici, al fine di abbattere al filiera di vendita e ridurre le distanze tra il produttore e il consumatore. La commercializzazione diretta consentirà altresì di abbattere gli elevati prezzi che, soprattutto in

alcune specie, si raggiungono nella fase finale della filiera di vendita (sarà data priorità ai progetti che soddisferanno tale opportunità).

AZIONE/INTERVENTO	
RIFERIMENTO **AZIONE**	2
RIFERIMENTO **INTERVENTO**	2.5

3. DISCIPLINARE

Per la pratica attuazione del presente Avviso Pubblico si rinvia alle "Disposizioni Attuative di Intervento" di cui agli Allegati "A" e "B" e alla Modulistica di cui all'Allegato "C", allegate al presente Avviso Pubblico.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E LIMITI DI SPESA

La dotazione finanziaria complessiva prevista dal presente Avviso è la seguente:

INTERVENTO	DOTAZIONE FINANZIARIA (€)
2.5	120.000,00

L'investimento **massimo** ammissibile **per singolo progetto** è fissato in **euro 30.000**.

L'importo della spesa massima ammissibile approvata (contributo pubblico + cofinanziamento privato) dovrà essere interamente rendicontato, nel rispetto del cronoprogramma proposto. L'intervento dovrà raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di approvazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Porta a Levante s.c.a r.l. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178/2017, ossia a far data dal **13 settembre 2017**.

5. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'intensità massima dell'aiuto secondo il seguente dettaglio:

- Per i beneficiari afferenti alla *pesca costiera artigianale* (così come definita all'*art. 3, par.2, punto 14 del Reg. [UE] 508/2014*), l'aliquota di contributo pubblico è indicata nella misura dell'**80%**;
- Per gli altri interventi, finanziati a imprenditori ittici non rientranti nella precedente categoria, il contributo massimo è fissato al **50%**.

6. SOGGETTI AMMISSIBILI

Il sostegno per gli interventi di cui al presente Avviso è concesso a:
Imprenditori ittici, così come definiti dall'articolo 4 del Decreto Legislativo del 12 gennaio 2012 n. 4, che praticano, **in forma singola o associata**, l'attività di pesca professionale.

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi.
Tale capacità è comprovata mediante dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria del richiedente.
Il richiedente deve essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

7. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno (complete di tutta la documentazione richiesta dall'art. 8 "*DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE*" dell'Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale e dall'art. 5 "*DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA*" dell'Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche) potranno essere inviate a partire dal **giorno successivo** alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine ultimo di invio delle domande di sostegno è fissato al **45°** giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.**

8. ENTE EROGATORE

L'erogazione degli aiuti ai beneficiari sarà effettuata dalla Regione Puglia.

9. DURATA DELL'INTERVENTO

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dall'Organismo Intermedio - Regione Puglia, è di**:**

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, etc.).

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

10. DOCUMENTAZIONE E ALLEGATI

Il presente Avviso è pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito istituzionale del GAL Porta a Levante: www.galportaalevante.it e della Regione Puglia all'indirizzo: feamp.regione.puglia.it, completo dei relativi allegati:

- Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale;
- Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche;
- Allegato C – Modulistica.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è la P.O. "*Responsabile Sviluppo sostenibile zone di pesca e acquacoltura",* p.a. Vito Di Pierro, raggiungibile ai seguenti recapiti:

Email: v.dipierro@regione.puglia.it,
Tel +39 080 5405190

12. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Particolari e specifici quesiti potranno essere richiesti per iscritto al Responsabile FEAMP del GAL Porta a Levante s.c.a r.l., fino al 30° giorno precedente la data di scadenza dell'Avviso, alla seguente mail:

protocollo@galportaalevante.it
tel.: +39 0836 992972

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Porta a Levante Scarl

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL PORTA A LEVANTE scarl

AZIONE 2 - CREAZIONE E SVILUPPO DI SERVIZI PER RAFFORZARE L'OFFERTA DI TURISMO ESPERIENZIALE, SERVIZI DI ACCOGLIENZA E OSPITALITÀ

INTERVENTO 2.5 - VENDITA DIRETTA DEL PESCATO LOCALE, PICCOLA TRASFORMAZIONE E GASTRONOMIA DEI PRODOTTI ITTICI

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 25/10/2019

INDICE

1. Riferimenti normativi 3
1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE) 3
1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura) 5
1.3 Normativa nazionale 8
1.4 Riferimenti regionali 10
2. Acronimi e Definizioni 14
3. Linee guida per l'ammissibilità 18
4. Linee guida per la selezione 19
5. Complementarità del PO FEAMP con altri fondi 21
6. Organismo Intermedio E GAL procedente 21
7. Modalità e termini di presentazione delle domande di sostegno 21
8. Documentazione da presentare 22
9. Procedimento amministrativo sulle domande di sostegno 27
9.1 Istruttoria tecnico-amministrativa 27
9.2 Valutazione 28
9.3 Graduatoria ed elenco domande non ammesse 28
10. Modalità di pagamento 29
10.1 Richiesta di anticipo 29
10.2 Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) 30
10.3 Richiesta di saldo 32
11. Varianti in corso d'opera ed adeguamenti tecnici 34
12. Tempi di esecuzione e proroghe 35
13. Controlli sulle operazioni 36
14. Decadenza, rinuncia, revoca e recupero del contributo 37
15. Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito 39
16. Vincoli di non alienabilità e di destinazione – impegni ex post 40
17. Ricorsi amministrativi 41
18. Rinvio 41
19. Entrata in vigore 42

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)

- TFUE – **Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea** (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE, EURATOM) n. **966/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento (CE, EURATOM) n. **2988/95** del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- Regolamento delegato (UE) n. **1268/2012** della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (CE) n. **761/2001** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- Direttiva **2001/42/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Regolamento (CE) n. **834/2007** del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento (CE) n. **710/2009** della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica;
- Regolamento (UE) n. **1379/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo all'*organizzazione comune dei mercati del settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1232/2014** della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- Regolamento Delegato (UE) n. **480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **964/2014** della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. **1974/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1970/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla

segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento delegato (UE) n. **1516/2015** della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **207/2015** della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) n. **568/2016** della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) n. **26/2004** della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. **1799/2006** della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Direttiva n. **2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (CE) n. **1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **404/2011** della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) n. **1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 1954/2003, (CE) n.

1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) n. 2371/2002 e (CE) n.639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

- **EUSAIR** - Communication from the commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions concerning the European union strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD (2014) 190 final);
- Regolamento (UE) n. **508/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Reg (UE) n. **1388/2014** della Commissione del 16 dicembre 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **763/2014** della Commissione dell'11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **771/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **772/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca disponibili nel quadro della gestione concorrente per il periodo 2014/2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1014/2014** della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento

europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- **Rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1014/2014** della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1362/2014** della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1242/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1243/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;
- Regolamento delegato (UE) n. **1392/2014** della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Regolamento delegato (UE) n. **2252/2015** della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) **288/2015** per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1076/2015** della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **852/2015** della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento delegato (UE) n. **616/2015** della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **895/2015** della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie;
- Regolamento delegato (UE) n. **531/2015** della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- Regolamento delegato (UE) n. **288/2015** alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande;
- Regolamento delegato (UE) n. **1930/2015** della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione.

1.3 Normativa nazionale

- L. n. **575/65** del 31 maggio 1965, Disposizioni contro la mafia (G.U. n.138 del 5 giugno 1965);
- Legge n. **689/81** del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 30-11-1981- Suppl. Ordinario);
- Legge **n. 241/90** del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. **402/96** - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx;
- D.P.R. n. **357/97** dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997);

- Circolare **INPS n. 196/1997** del 23 settembre 1997 - Contribuzione afferente il settore della pesca marittima: questioni connesse all'applicazione delle leggi n.250 del 13.3.1958 e n.413 del 26.7.1984;
- D.P.R. n. **445/00** del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.P.R. n. **380/01** del 6 giugno 2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.P.R. n. **313/02** del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportare dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D. Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015;
- D.P.R. n. **120/03** del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003);
- D. Lgs n. **196/03** del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123);
- D. Lgs n. **154** del 26 maggio 2004 - Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;
- Legge n. **296** del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" (G. U. n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244);
- Decreto legislativo n. **81** del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- D.P.R. n. **207** del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- Decreto Legislativo n. **190** del 13 ottobre 2010 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- Decreto legislativo n. **159** del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214);
- D. Lgs. n. **4** del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;

- Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia;
- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. **193** del 30 ottobre 2014 - Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n.4 del 7-1-2015);
- Legge **n. 154** del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- D. Lgs. del 19 aprile 2017, **n. 56** – Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (GU Serie Generale n. 103 del 05-05-2017 – Suppl. Ord. n. 22);
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale;
- "**Linee guida** per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" approvate dal Tavolo Istituzionale tra l'AdG e gli OO.II. del FEAMP con verbale dell'AdG FEAMP 2014/2020, prot. 21668 del 22/12/2016;
- **Pubblicazione del Ministero** delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 2011. Lo stato della pesca e dell'acquacoltura nei mari italiani (a cura di Cataudella S. e Spagnolo M.): Sala A., Attrezzi da pesca e selettività. Pagg: 278-282.
- Decreto del Presidente della Repubblica, 5 febbraio 2018 , n. **22**. Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

1.4 Riferimenti regionali

- Deliberazione G.R. n. **1685** del 02/11/2016, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa, atto firmato successivamente in data 02/12/2016;
- Deliberazione G.R. n. **1918** del 30/11/2016 Programma Operativo FEAMP 2014 – 2020, che ha operato la variazione amministrativa al bilancio di previsione 2016-18 per l'iscrizione delle risorse vincolate assegnate dalla UE e dallo Stato e l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa;

- Determinazione n. **372** del 12/12/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione del FEAMP;
- Determinazione n. **115** del 17/02/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con la quale sono apportate rettifiche e integrazioni alle DDS n. 997/2016, n. 72/2017 e n. 107/2017 della Sezione Personale e Organizzazione di istituzione dei Servizi afferenti alla Giunta Regionale;
- Determinazione n. **16** del 31/03/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, dott. Angelosante Albanese, ha emanato l'Atto di Attuazione del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e ha conferito l'incarico di direzione del Servizio Programma FEAMP al dott. Aldo Di Mola;
- Determinazione n. **51** del 05/04/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione dei dipendenti;
- Deliberazione G.R. n. **492** del 7/4/2017 si è provveduto ad istituire nuovi capitoli di entrata nel Titolo 2 e di spesa nell'ambito della Missione 16, Programma 3, Titolo 1, per le attività connesse al Programma Operativo Nazionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020;
- Determinazione n. **93** del 06/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha emanato l'Avviso per la selezione dei Responsabili del PO FEAMP 2014/2020;
- Determinazione n. **104** del 26/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, pubblicata sul BURP n. 76 del 29/06/2017;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1258** del 27/07/2017 di attribuzione dell'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari al dott. Domenico Campanile;
- Aggiornamento della Deliberazione G.R. n. **1319** del 02/08/2017, con cui la Regione Puglia ha nominato:
  - Il dott. Domenico Campanile, quale Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, nonché referente regionale effettivo dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;
  - Il dott. Aldo di Mola, dirigente del Servizio Programma FEAMP del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale referente regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;

- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. **126** del 09/08/2017 di conferimento degli incarichi ai Responsabili di Misura del PO FEAMP 2014/2020;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. **03** del 16 gennaio 2017, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l'Avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL);
- Determinazione n. **23** del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 con cui si apportavano rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Porta a Levante scarl 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. **178** del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1447** del 21/09/2017 "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- La Determinazione n. **136** del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Porta a Levante scarl sottoscritta in data 02/10/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 292;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*";
- *La Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. 76 del 16 maggio 2018 che approva il "Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche", pubblicata sul BURP n. 71 del 24/05/2018;*
- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 139 del 13/06/2019, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di approvazione delle modifiche proposte dal GAL Porta a Levante;

- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 197 del 05/11/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità;
- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 203 del 08/07/2019, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di approvazione delle integrazioni dagli adeguamenti inviati dal GAL Porta a Levante;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Porta a Levante scarl, con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Porta a Levante scarl, corredate della relativa modulistica;
- La Determinazione dell' Autorità di Gestione PSR 2014-2020 n.244 del 25/07/2019 con la quale si approvano le modifiche proposte dal GAL Porta a Levante scarl, trasmesse con nota prot. N. 139 del 13/06/2019 e integrate dagli adeguamenti inviati con la n.203 del 08/07/2019;
- La Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Porta a Levante s.c. a r.l., con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Porta a Levante s.c. a r.l., corredate della relativa modulistica;

Acronimi e Definizioni

Sono di seguito riportati i principali acronimi in uso nella Programmazione FEAMP e nella relativa normativa di riferimento:

ACRONIMI UTILIZZATI	
AC	Advisory Council
AdG	Autorità di Gestione
AdC	Autorità di Certificazione
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di Partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AIS	Automatic Indentification System
ALP	Archivio Licenze Pesca
AMP	Aree Marine Protette
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CCAP	Centri di Controllo Area Pesca
CCDA	Common Database on Designated Areas
CCNP	Centro di Controllo Nazionale Pesca
CCR	Comitato Consultivo Regionale
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CEE	Comunità Economica Europea
CGPM	Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo
CIE	Comitato di Identificazione ed Espulsione
CIG	Codice Identificativo Gara
C.I.L.	Comunicazione di Inizio Lavori
C.I.L.A.	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CoGePa	Consorzi di Gestione della Pesca
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
COSME	European Programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises
c.p.c.	codice di procedura civile
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DCF	Data Collection Framework
DDG	Decreto del Direttore Generale
DFC	Programma raccolta dati
DGR	Decreto Giunta Regionale
D.I.A.	Dichiarazione di Inizio Attività

ACRONIMI UTILIZZATI	
D.L.	Decreto Legge
D.lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni Procedurali
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
EFCA	European Fisheries Control Agency
EMAS	Eco-Management and Audit Scheme
ERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
EUSAIR	European Strategy for the Adriatic and Ionian Region
FC	Fondo di Coesione
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEP	Fondo Europeo per la Pesca
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
FLAG	Gruppi di azione locale nel settore della pesca
GAL	Gruppi di azione locale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAC	Gruppi di Azione Costiera
GBER	General Block Exemption Regulation
GDO	Grande Distribuzione Organizzata
GES	Good Environmental Status
GSA	Geographical SubArea
GT	Gross Tonnage
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
ICCAT	International Commission for the Conservation of Atlantic Tuna
ICZM	Integrated Coastal Zone Management
IDOS	Centro studi e ricerche/Immigrazione Dossier Statistico
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularities Management System
INN	Pesca Illegale, Non dichiarata e Non regolamentata
IREPA	Istituto Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
ITI	Investimenti Integrati Territoriali
IVA	Imposta Valore Aggiunto
JDPs	Joint Deployement Plans
L.	Legge
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MEDIAS	Mediterranean and International Acoustic Survey
MEDITS	Mediterranean International *bottom* Trawl Survey
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MOP	Manuale Opere Pubbliche
MSFD	Marine Strategy Framework Directive
NCDA	Nuovo Codice Degli Appalti Pubblici

ACRONIMI UTILIZZATI	
NUTS	Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche
OCM	Organizzazione Comune dei Mercati
OI	Organismo Intermedio
OO.II.	Organismi Intermedi
OP	Organizzazioni di Produttori
OT	Obiettivi Tematici
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdGL	Piani di Gestione Locale
PdV	Piano di Valutazione
PE	Parlamento Europeo
PEC	Posta Elettronica Certificata
PES	Payments for Ecosystem Services
PGN	Piani di Gestione Nazionali
PMA	Progetto di Monitoraggio Ambientale
PMI	Politica Marittima Integrata
Pmi	Piccole e medie imprese
PN	Programma Nazionale pluriennale dell'Unione per la raccolta, la gestione e l'uso dei dati nel settore della pesca per il periodo 2011 – 2013
PO	Programma Operativo
POR	Programma Operativo Regionale
PRA	Piani di Rafforzamento Amministrativo
PSA	Piano Strategico Acquacoltura
PSL	Piano di Sviluppo Locale
PSRN	Programma di Sviluppo Rurale Nazionale
PSSA	Aree Marine Particolarmente Sensibili
QSC	Quadro Strategico Comune
RAdG	Referente/Responsabile Autorità di Gestione
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
RAE	Relazione Annuale di Esecuzione
RAdG	Responsabile Autorità di Gestione
RdM	Responsabile di Misura
RFMOs	Regional Fisheries Maritime Organisations
RMS	Rendimento Massimo Sostenibile
RPM	Reparto Pesca Marittima
ROT	Responsabile Obiettivi Tematici
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
S.C.I.A.	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SF	Strumenti Finanziari
SFOP	Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca
SFC	System for Fund management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale

ACRONIMI UTILIZZATI	
SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
SIC	Siti di Importanza Comunitaria
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIPA	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
SNB	Strategia Nazionale per la Biodiversità
SNV	Sistema Nazionale di Valutazione
STECF	Scientific, Techincal, Economic Committee for Fisheries
SWOT	Strengths, Weaknesses, Opportunities & Threats
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico
TUSL	Testo Unico Sicurezza Lavoro
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VEXA	Valutazione Ex-Ante
VIA	Valutazione Impatto Ambientale
VMS	Vessels Management System
WFD	Water Framework Directive
ZAA	Zone Allocate all'Acquacoltura
ZMP	Zone Marine Protette
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZSC	Zone Speciali di Conservazione
SSL	Strategia di Sviluppo Locale
PAL	Piano di Azione Locale

Al fine di rendere esplicito e univoco il significato dei termini chiave maggiormente in uso nel Programma e nella normativa di riferimento del FEAMP, si rimanda alle definizioni contenute nel paragrafo "Acronimi e definizioni" del documento "Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia".

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**", di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 e coerentemente con il Manuale delle procedure e dei controlli Disposizioni - Procedurali dell'Organismo Intermedio, si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

2. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ

Per quanto riguarda l'attivazione a "regia" delle misure della Strategia di Sviluppo Locale, in linea generale sono state individuate tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali;
- criteri specifici del richiedente;
- criteri specifici dell'operazione.

In fase di attivazione delle misure di rispettiva competenza, i GAL ne potranno selezionare solo alcuni tra quelli indicati nel presente documento, in funzione delle tipologie di interventi e beneficiari previsti nei singoli avvisi.

Di seguito sono elencate le condizioni generali che, ove applicabili, il richiedente deve rispettare per la determinazione dell'ammissibilità al cofinanziamento:

- è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- iscrizione nel Registro delle Imprese di pesca;
- il richiedente è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguardi investimenti che apportano modifiche al peschereccio;
- l'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

Al fine di garantire una corretta interpretazione delle procedure di ammissibilità si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- laddove si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per quanto concerne le misure multiazione saranno riportati solo i criteri di ammissibilità delle azioni attivate;
- nella definizione dei soggetti ammissibili a finanziamento nella dicitura "Organismi di diritto pubblico" rientrano anche gli Enti pubblici;
- con riferimento al criterio generale di ammissibilità "*Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012*" si ricorda che ai sensi dell'art. 131 paragrafo 4, per importi del sostegno inferiori a € 60.000,00, l'ordinatore responsabile può non richiedere tale attestazione (art. 137 del Reg. (UE) n. 1268/2012);
- per "peschereccio" si intende qualsiasi nave attrezzata per lo sfruttamento commerciale delle risorse biologiche marine o una tonnara;
- si precisa:
  - che per "impresa" si intende l'attività svolta dall'imprenditore,

- per "azienda" lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.),
- per la "ditta" la denominazione commerciale dell'imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l'impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;

- con riferimento all'art. 4 par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per "operatore" si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- per quanto attiene al periodo di inammissibilità delle domande si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) 288/2015, così come modificato dal Reg. (UE) 2252/2015;
- non sono ammissibili spese per i cui investimenti ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini;
- per Enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica sono previste le sanzioni interdittive di cui all'art.9 del D. Lgs 231/2001;
- che gli investimenti che beneficiano del sostegno vadano oltre ai requisiti/dotazioni minime obbligatoriamente previste dal diritto comunitario, nazionale e/o regionale.

3. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate.

La verifica di tali criteri consente di stabilire un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito, anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal Bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un'unica domanda. Si distinguono tre tipologie di criteri:

- criteri *trasversali* applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l'occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l'integrazione dell'Operazione con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, ecc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione;
- criteri *specifici del richiedente* si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un'unica fattispecie;
- criteri *specifici dell'operazione* si riferiscono alle caratteristiche dell'operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare. Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito

o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza/assenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione, elementi oggettivi ricavabili;
- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;
- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti dell'elemento valutato. In questa fase l'AdG individua un valore di riferimento per l'attribuzione del punteggio (C=0 o C=1), mentre l'altro valore di riferimento è associato ad una soglia minima o massima (min o max). L'organismo attuatore potrà declinare il coefficiente in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7) in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso.

I predetti criteri saranno successivamente declinati mediante attribuzione dei pesi relativi nei singoli strumenti di intervento, consentendone l'adattamento alle relative specificità.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della Misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore.

N.B. Si specifica che, ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio almeno pari a 30, da raggiungere con almeno due criteri.

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- *principio di non discriminazione*, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- *principio dello sviluppo sostenibile*. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di capacità di minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.

4. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 "Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali".

Il coordinamento con questi strumenti sarà perseguito a livello di progetto, chiedendo ai beneficiari di descrivere il livello di coerenza e complementarità tra la proposta progettuale e gli altri strumenti dell'UE.

5. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	GAL Porta a Levante scarl
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	Via Pisanelli, 2
CAP		70121	73020
Città		BARI	San Cassiano (LE)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galportaalevante@pec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galportaalevante.it

6. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il soggetto interessato deve presentare un'unica domanda di sostegno (vedasi **Allegato C.1**), corredata da tutta la documentazione prevista dall'Avviso, al GAL Porta a Levante scarl.

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta, riportata al successivo art. 8 e all'art. 5 delle Disposizioni attuative - Parte B Specifiche, dovrà essere racchiusa in un plico sigillato che dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE

FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63

Partecipazione Avviso SSL 2014-2020 GAL PORTA A LEVANTE SCARL

Azione 2 - Intervento 2.5 - VENDITA DIRETTA DEL PESCATO LOCALE, PICCOLA TRASFORMAZIONE E GASTRONOMIA DEI PRODOTTI ITTICI

Domanda presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune …….

Telefono ……. – email ……. – PEC …….

Nel plico dovranno essere inseriti anche n. 2 supporti digitali (cd-rom o pen-drive) contenenti la domanda e tutta la documentazione a corredo della stessa.

L'invio del plico al GAL Porta a Levante dovrà avvenire esclusivamente a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato, nel rispetto dei termini stabiliti nell'art. 7 "*Termini di presentazione delle domande di sostegno*" dell'Avviso Pubblico, o consegnato a mano entro le ore 12 dello stesso termine, **pena l'esclusione** dall'Avviso, al seguente indirizzo:

GAL PORTA A LEVANTE SCARL

Via Pisanelli, 2 - 73020 SAN CASSIANO (LE)

PEC: galportaalevante@pec.it

A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Il GAL Porta a Levante scarl non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

I soggetti che intendono partecipare all'Avviso devono presentare la domanda di sostegno, utilizzando esclusivamente il modello riportato nell'Allegato C, compilata in ogni sua parte, datata, siglata in ogni pagina e sottoscritta dall'istante, unitamente all'altra modulistica, riportata nel medesimo allegato (disponibile sul sito WEB del GAL Porta a Levante scarl: www.galportaalevante.it e della Regione Puglia all'indirizzo: feamp.regione.puglia.it).

7. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno presentare la seguente documentazione:

A) DOCUMENTAZIONE COMUNE PER TUTTE LE AZIONI/INTERVENTI:

1. *Domanda di sostegno* (redatta conformemente all'**Allegato C.1**) sottoscritta dal titolare/legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.
2. *Relazione tecnica* dettagliata del progetto/iniziativa (corredata di Nota esplicativa di cui all'**Allegato C.4a**) in cui devono essere riportati gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese dagli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi dell'Azione/Intervento della SSL del GAL Porta a Levante scarl;
3. *Cronoprogramma* che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;
4. *Quadro Economico* degli interventi/iniziativa che dovrà riportare l'importo di spesa preventivato distinto per ciascun investimento tematico relativo all'operazione nonché l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto;
5. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in

Allegato C.2a, nella quale dovranno essere rese, le *dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni*;

6. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa da un soggetto qualificato ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante la capacità finanziaria del richiedente secondo il modello dell'**Allegato C.2b;**
7. Elenco della documentazione allegata, sottoscritto dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente.
8. Dichiarazione sostitutiva di certificazione *antimafia* per i familiari conviventi di maggiore età, resa dal rappresentante legale e dai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (*ove pertinente*)[1].
9. Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3a**) di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
10. Dichiarazione, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, da parte del beneficiario relativa all'Art. 10 del Reg. 508/2014 (vedasi **Allegato C.2c**);
11. Dichiarazione, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa alle condizioni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i. (vedasi **Allegato C.3g**);

Oltre alla documentazione sopra elencata bisogna presentare la seguente ulteriore documentazione, a seconda della tipologia del richiedente e/o di operazione:

B) <u>DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA SOCIETARIA O DI ENTE:</u>

1. Copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
2. Copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica (*ove pertinente*);
3. Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno (*ove pertinente*);
4. Dichiarazione[2] ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3a**) di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
5. Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3b**) di regolarità contributiva.

C) <u>DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA COLLETTIVA O IN ASSOCIAZIONE TEMPORANEA:</u>

1. Atto costitutivo di ATI/ATS o Dichiarazione di intenti per la costituzione di ATI/ATS, in caso di domande presentate in associazione (vedasi **Allegati C.4c** o **C.4d**);
   N.B.: <u>In caso di presentazione di dichiarazione di intenti, la costituzione dell'ATI/ATS deve avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data del protocollo della nota di ammissione a finanziamento, pena l'esclusione</u>.

[1] Richiesta conforme alla circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013 che estende le verifiche antimafia anche a tutti i familiari conviventi di età maggiore del soggetto sottoposto alla verifica antimafia.
[2] Tale dichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale dichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.

D) DOCUMENTAZIONE NEL CASO IN CUI IL RICHIEDENTE SIA PESCATORE, ARMATORE O PROPRIETARIO DI IMBARCAZIONE DA PESCA:

1. Dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3f**) attestante il possesso della licenza di pesca conforme all'Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012, contenente le seguenti informazioni minime:

   a. *Dati relativi al peschereccio*[3] [4]:
      - numero di registro della flotta dell'Unione[5];
      - nome del peschereccio[6];
      - stato di bandiera/Paese di immatricolazione;
      - porto di immatricolazione (nome e codice nazionale);
      - marcatura esterna;
      - segnale radio internazionale di chiamata (IRCS)[7];

   b. Titolare della licenza/proprietario del peschereccio:

      - nome e indirizzo della persona fisica o giuridica;
      - caratteristiche della capacità di pesca (ad es. costiera locale, costiera ravvicinata, etc.);
      - potenza del motore (kW)[8];
      - stazza (GT)[9];
      - lunghezza fuoritutto[9].

2. Copia della licenza di pesca;
3. Copia conforme della Licenza di navigazione (Licenza per Navi Minori e Galleggianti) e del Ruolino di equipaggio.

E) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI INVESTIMENTI FISSI:

1. Elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
2. Computo metrico estimativo delle opere (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al Prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - settore infrastrutture di Bari relativo agli anni 2011-2015 e scaricabile dal seguente link: http://www.provveditoratoopppuglia.it/index.php/2013-07-24-11-27-02.html#anc7);
3. Relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;
4. Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia delle strutture sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 8 (otto) anni dalla data di presentazione della domanda.

[3] Allegato II del Reg. (UE) n. 404/2011.
[4] Queste informazioni devono essere indicate nella licenza di pesca soltanto al momento dell'iscrizione del peschereccio nel registro della flotta di pesca dell'Unione in conformità alle disposizioni del Reg. (CE) n. 26/2004 della Commissione (GUUE L. 5 del 9.1.2004, pag. 25).
[5] A norma del Reg. (CE) n. 26/2004.
[6] Per i pescherecci che hanno un nome.
[7] In conformità al Reg. (CE) n. 26/2004 per i pescherecci che ne hanno fatto richiesta.
[8] A norma del Reg. (CE) n.3259/1994.
[9] A norma del Reg. (CE) n.3259/1994. Queste informazioni devono essere indicate nella licenza di pesca soltanto al momento dell'iscrizione del peschereccio nel registro della flotta di pesca dell'Unione in conformità alle disposizioni del Reg. (CE) n. 26/2004.

I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;

5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente), redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.3c**;
6. Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.4b**, che per l'intervento *nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie*, ovvero che per l'intervento *non sono necessari permessi o autorizzazioni* e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:
   - Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
   - Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività (ai sensi del D.P.R. T.U. 380/2001);
7. In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (vedasi **Allegato C.4e**), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi all'Ufficio regionale/Provincia Autonoma.

F) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI ACQUISTO DI BENI MATERIALI NUOVI (MACCHINE E ATTREZZATURE):

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, *la congruità del costo previsto per l'acquisto sarà effettuata attraverso il confronto di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi*.

I preventivi devono essere datati e firmati e riportare nel dettaglio l'oggetto della fornitura. La scelta del preventivo ritenuto il più idoneo (vedasi **Allegato C.5** sulla congruità dei preventivi) deve essere effettuata valutando i parametri tecnico-economici e i costi/benefici.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Tale documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica

illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

In caso di acquisto di macchinari speciali, il beneficiario deve fornire una relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari.

Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Ulteriore specifica documentazione da presentare è riportata nelle Disposizioni Attuative dell'Intervento Parte B – SPECIFICHE allegate al presente Avviso.

G) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ:

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente Avviso a corredo della domanda di sostegno, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 al D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati; in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate:

- le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti;
- i dati anagrafici del soggetto che dichiara;
- le date o i periodi salienti.

L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che in caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, le stesse comporteranno:

- l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ovvero la denunzia alla competente autorità giudiziaria;
- l'esclusione della domanda dell'istante dal presente Avviso;
- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- la preclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Azioni/Interventi della SSL del GAL Porta a Levante scarl e sulle Misure del FEAMP 2014-2020.

Nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria siano intervenute circostanze modificative delle dichiarazioni presentate, il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente

all'Amministrazione procedente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., pena l'esclusione dalla graduatoria e da eventuali aiuti già concessi e/o erogati.

8. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il presente procedimento amministrativo dovrà completarsi con l'adizione degli atti dirigenziali di ammissibilità e non ammissibilità/ricevibilità entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande.

8.1 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda sarà a cura dell'**Organismo Intermedio – Regione Puglia** e prevede le seguenti due fasi:

A. RICEVIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia si occuperà della ricevibilità delle domande di sostegno, che prevede le seguenti verifiche:

a. presentazione del plico nei termini e con le modalità stabilite;
b. completezza dei dati riportati in domanda e sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000;
c. presenza di copia di idoneo e valido documento di riconoscimento;
d. completezza di tutta la documentazione prevista dall'Avviso.

L'esito negativo anche di una sola delle precitate verifiche comporterà la non ricevibilità della domanda.

Per le Domande ricevibili si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità.

Per le Domande irricevibili sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

B. AMMISSIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, nella fase di verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda, procede a:

a. verificare le condizioni di ammissibilità dei singoli beneficiari ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/14;
b. verificare la conformità alla normativa vigente delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procede alla archiviazione dell'istanza e alle obbligatorie comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti;
c. richiedere ai soggetti competenti (INPS, INAIL, Prefettura ecc.) la documentazione obbligatoria (es. DURC, informativa antimafia, ecc.);
d. verificare assenza del doppio finanziamento;
e. verificare la rispondenza della domanda agli obiettivi e alle finalità previste nell'operazione;
f. esaminare le caratteristiche tecnico-economiche di ciascun progetto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore;

g. richiedere eventuale documentazione integrativa, ai sensi della L. n. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

Per le Domande che conseguiranno un esito negativo della verifica di ammissibilità sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

8.2 Valutazione

Per le domande che hanno conseguito esito favorevole nell'istruttoria tecnica-amministrativa, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia espleta la fase di selezione delle domande tramite l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Pertanto, verifica la conformità del punteggio autodichiarato dal richiedente con quanto previsto dai "criteri di selezione" di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Il punteggio autodichiarato in domanda non potrà essere oggetto di variazione in aumento in fase di valutazione di conformità.

8.3 Graduatoria ed elenco domande non ammesse

La graduatoria delle istanze selezionate riporta:

a. numero identificativo del progetto;
b. numero UE del peschereccio *(solo nel caso in cui l'operazione riguarda un peschereccio)*;
c. nominativo del richiedente/ragione sociale;
d. codice fiscale o Partita IVA;
e. punteggio;
f. spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
g. quota contributo comunitario;
h. quota contributo nazionale;
i. quota contributo regionale;
j. totale del contributo concesso;
k. quota di competenza del richiedente (quota privata).

La graduatoria sarà approvata con atto formale da parte del RAdG e pubblicata sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Porta a Levante scarl, e la pubblicazione assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti collocati nella medesima.

A far data dalla pubblicazione della graduatoria regionale e prima dell'emissione dell'atto concessorio, l'Amministrazione si riserva di procedere al controllo, anche a campione, delle autocertificazioni prodotte.

All'esito positivo del controllo, in funzione delle risorse finanziarie attribuite all'Avviso e nel rispetto della graduatoria, per i soggetti collocati utilmente nella graduatoria, sarà adottato il provvedimento di concessione degli aiuti.

L'Amministrazione, anche su proposta del GAL Porta a Levante scarl, si riserva il diritto di scorrere la graduatoria dei beneficiari, in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie a valere sull'Intervento oggetto del presente Avviso ed entro i termini di chiusura della Programmazione

del GAL, ferma comunque la possibilità del GAL di pubblicare un nuovo Avviso a valere sul presente Intervento.

Per le domande non ammissibili in graduatoria si procederà a comunicare al richiedente, ai sensi della L. 241/1990, le motivazioni che hanno determinato l'esclusione.

L'elenco delle domande non ammesse in graduatoria sarà approvato con provvedimento dirigenziale del RAdG che sarà pubblicato sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Porta a Levante scarl.

9. MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'aiuto concesso potrà essere liquidato come segue:

- **anticipo** del 40% del contributo concesso;
- **acconto, previa presentazione di apposito Stato di Avanzamento Lavori – SAL:**
  - fino all'ulteriore 50% del contributo concesso nel caso in cui il beneficiario abbia richiesto l'anticipo;
  - fino al 90% del contributo concesso, nel caso in cui il beneficiario non abbia richiesto l'anticipo;
- **saldo ovvero unica soluzione**, a seguito di accertamento finale.

Tutte le domande di pagamento di acconto e/o di saldo saranno oggetto di controlli in loco al fine di accertare che gli interventi e le attività correlate alle spese dichiarate dai beneficiari in domanda, siano state effettivamente eseguite e risultino conformi alla concessione.

9.1 Richiesta di anticipo

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% del contributo pubblico concesso.

La domanda di pagamento dell'anticipazione sul contributo concesso (redatta sulla base dell'**Allegato C.6**), deve essere presentata al GAL Porta a Levante scarl.

La domanda deve essere **obbligatoriamente** corredata da polizza fideiussoria a favore dell'Amministrazione regionale, pari al 100% dell'importo di cui si richiede l'anticipazione.

Tale polizza, redatta sulla base dello schema che sarà allegato all'Atto di concessione, dovrà decorrere dalla data di emissione fino alla data di ultimazione dell'intervento e comunque dovrà avere una durata non inferiore a tre anni dalla data di emissione della polizza, salvo rinnovi semestrali taciti, e sarà svincolata dopo autorizzazione dell'Amministrazione ovvero a seguito dell'accertamento finale di regolare esecuzione del progetto oggetto di finanziamento e ad avvenuta liquidazione del saldo.

Si precisa che, in caso di richiesta di proroga al termine stabilito per la conclusione degli interventi, la durata complessiva della polizza dovrà essere estesa per ulteriori 12 mesi a partire dal nuovo termine per la conclusione degli investimenti.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.ivass.it.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione Puglia.

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo. L'O.I. può stabilire, comunque, verifiche intermedie che consentano di dimostrare il livello di utilizzo dell'anticipo ad una data stabilita.

La domanda di anticipo dovrà essere completa e corredata anche di un supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare verifica la regolare sottoscrizione da parte dell'Ente Garante e del Contraente la Garanzia.

Lo stesso GAL deve, inoltre, chiedere conferma al soggetto garante di avvenuto rilascio della garanzia a favore dell'Amministrazione regionale.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta.

9.2 Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

Nel caso in cui è stata erogata l'anticipazione, può essere richiesto un unico acconto nella misura del **50%** del contributo concesso, a fronte della presentazione di uno stato di avanzamento dei lavori/attività non inferiore **al 50% della spesa ammessa** a finanziamento.

Nel caso in cui non è stata erogata l'anticipazione, possono essere presentate due domande di acconto, a fronte di uno stato di avanzamento non inferiore al **30%** della spesa ammessa per ciascuna domanda.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo, comunque, non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso.

La domanda di pagamento deve afferire a spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del SAL di progetto, redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**), deve essere presentata al GAL Porta a Levante scarl, corredata della seguente documentazione:

a. *relazione descrittiva* degli interventi realizzati e *rendiconto analitico della spesa effettuata*, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
b. copia autentica dello *Stato di Avanzamento dei Lavori* (SAL) sottoscritto (dal Direttore dei Lavori, in caso di lavori);

c. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
d. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "*FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL Porta a Levante scarl - Intervento 2.5 - C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la *specifica del bene acquistato*, ovvero le *principali caratteristiche tecniche* e il *numero di matricola/e di fabbricazione* "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
e. copia delle fatture/ricevute per prestazioni occasionali/buste paga dei soggetti professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora (ove applicabile);
f. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
g. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
h. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
i. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare *l'eventuale numero di bonifico (CRO)* con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
j. computo metrico di quanto realizzato.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta, che comprende anche gli accertamenti in loco.

9.3 Richiesta di saldo

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente:

1. per gli investimenti per i quali non è stato erogato né l'anticipo né l'acconto si procederà con l'erogazione diretta dell'intero contributo spettante (100%) in fase di saldo;
2. per gli investimenti per i quali è stato erogato parte del contributo concesso nelle diverse forme previste (anticipo e/o acconti) si procederà con l'erogazione del saldo dell'aiuto concesso, quale differenza tra il contributo spettante sulla spesa sostenuta per la realizzazione del progetto ritenuta ammissibile e il contributo già erogato.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del saldo di progetto è redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.9**) e, completa dei fogli di calcolo che dovranno essere resi disponibili, deve essere trasmessa al GAL Porta a Levante scarl.

La domanda di pagamento deve afferire alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda deve essere presentata *entro i 60 giorni successivi al termine stabilito per la conclusione dei lavori*, corredata almeno della seguente documentazione:

a. dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del titolare o rappresentante legale del soggetto beneficiario accompagnata dalla relativa documentazione tecnica;
b. tutta la documentazione amministrativa completa necessaria alla *messa in esercizio* degli investimenti effettuati (ad esempio, *dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto/attrezzatura da parte di soggetto autorizzato*);
c. relazione finale descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
d. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della *data* e del *numero del titolo di spesa*, del *nominativo del fornitore*, della *descrizione della fornitura*, dell'*imponibile* in euro;
e. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: " *FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL Porta a Levante scarl - Intervento 2.5 - C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata *dichiarazione* resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
f. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;

g. copia delle fatture, delle ricevute per prestazioni occasionali e delle buste paga quietanzate, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impiego del personale con espressa formulazione del costo/ora e tutta la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità (se applicabile);
h. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
i. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
j. computo metrico di quanto realizzato;
k. certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio redatti in applicazione a quanto previsto nel presente Avviso;
l. copia autenticata del libro IVA relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
m. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per le stesse categorie di opere non sono stati concessi altri contributi;
n. dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
o. copia di tutte le autorizzazioni amministrative, rilasciate dagli Enti prescriventi, necessarie alla funzionalità e messa in esercizio dell'investimento;
p. supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo potrà essere richiesta ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà, comunque, dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato (licenza di pesca in corso di validità, annotazioni di sicurezza ove richiesto, certificazioni dell'Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, ecc.), oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie ecc.).

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

Al fine della **liquidazione del saldo**, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia verificherà la funzionalità e la messa in esercizio dell'investimento e verificherà, inoltre, che il punteggio realizzato ad opera conclusa permetta il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

L'erogazione del contributo a saldo è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** che comprende anche gli accertamenti in loco. In sede di accertamento in loco sarà acquisita anche la documentazione fotografica degli interventi realizzati. Tale controllo sarà effettuato per ogni domanda di pagamento di saldo e sulla totalità dei progetti finanziati.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

10. VARIANTI IN CORSO D'OPERA ED ADEGUAMENTI TECNICI

Sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni, ferma l'obbligatorietà del mantenimento in capo al nuovo beneficiario degli stessi requisiti di quello originario;
- cambio della localizzazione dell'investimento ove coerente con le finalità dell'Intervento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le richieste di variante, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.10** - debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti la necessaria documentazione tecnica (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**) dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante - dovranno essere trasmesse, preventivamente, al GAL Porta a Levante scarl.

Il GAL Porta a Levante scarl effettuerà un controllo preventivo amministrativo e in loco (anche acquisendo documentazione fotografica dell'intervento oggetto di finanziamento). Il GAL esprime nulla osta e propone l'autorizzazione della variante, trasmettendo la documentazione all'O.I.

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di variante e assume le decisioni.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto

delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene, inoltre, precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'Atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e il punteggio assegnati in fase di valutazione del Progetto.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D. Lgs n. 50/2016).

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% rispetto al totale della spesa ammessa. Gli adeguamenti tecnici devono essere previamente comunicati dai beneficiari al GAL Porta a Levante scarl.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata al GAL Porta a Levante scarl e all'Amministrazione regionale.

11. TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento dovrà iniziare in conformità al cronoprogramma presentato dal beneficiario.

Il beneficiario è tenuto a dare immediata comunicazione al GAL Porta a Levante scarl della data di inizio/avvio dei lavori.

All'interno del cronoprogramma dell'intervento dovranno essere previste anche tempistiche di massima per la ricezione delle autorizzazioni necessarie.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è di:

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi diversi da quelli rientranti nella precedente categoria.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

L'investimento deve essere ultimato nei tempi fissati nel cronoprogramma, tale termine decorre dalla data di notifica del decreto di concessione, salvo eventuali proroghe autorizzate dall'Amministrazione.

Le richieste di proroga, redatte secondo lo schema di cui all'**Allegato C.10**, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**), dovranno essere trasmesse entro 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al GAL Porta a Levante scarl.

Il GAL Porta a Levante scarl espleta un controllo preventivo amministrativo e trasmette tutta la documentazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia, il quale conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di proroga e assume le decisioni.

La durata massima della proroga concedibile è pari a 6 mesi.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

12. CONTROLLI SULLE OPERAZIONI

Preliminarmente a qualsiasi pagamento diverso dall'anticipo e sulla totalità dei progetti finanziati, l'Organismo Intermedio - Regione Puglia effettuerà il controllo di I livello, con il supporto del GAL.

Tale controllo comprende due fasi:

A. VERIFICA AMMINISTRATIVA

Tale fase consiste nell'acquisizione e nella verifica, con l'utilizzo delle apposite check-list, della documentazione presentata dal beneficiario a stato avanzamento e/o stato finale, che deve comprendere la documentazione prevista nel Bando, fatta salva la possibilità del Responsabile del Procedimento Amministrativo di richiedere ulteriore documentazione. In funzione dell'Intervento di riferimento, l'attività può riguardare la verifica dei seguenti aspetti:

- la correttezza formale della richiesta di rimborso presentata dal beneficiario;
- la conformità con le condizioni di cui all'atto di ammissione;
- il periodo di ammissibilità delle spese;
- i requisiti per la titolarità del diritto al premio;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in materia di appalti nel caso di beneficiari pubblici, secondo la tipologia di investimento;

- l'adeguatezza della documentazione.

In ambiti strettamente tecnici, quali il rispetto delle regole ambientali, i controlli di conformità e le relative autorizzazioni, può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti, assicurandosi, in primo luogo, che il beneficiario abbia ottenuto le autorizzazioni richieste da parte delle amministrazioni in questione.

La verifica documentale prevede anche l'esame di eventuali irregolarità. Anche per questa fase può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti per l'espressione di un parere.

La verifica riguarda, inoltre, la completezza e la regolarità della documentazione giustificativa della spesa (fatture o altra documentazione probante), che il pagamento sia supportato da documenti amministrativi e tecnici probanti e che lo stesso risulti ammissibile secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

B. VERIFICA IN LOCO

Le verifiche in loco consentono di accertare che le spese dichiarate dai beneficiari sono effettivamente eseguite e che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro, nonché la funzionalità degli investimenti rispetto a quanto assentito in fase di ammissione e valutazione.

Le verifiche in loco possono essere effettuate sia su stati di avanzamento lavori che su saldi e dovranno interessare il 100% degli interventi finanziati dal FEAMP.

La verifica deve, in linea generale, essere comunicata al soggetto controllato, affinché quest'ultimo possa mettere a disposizione dei controllori il personale interessato (capo progetto, ingegnere, ragioniere, ecc.) e la documentazione utile (relazioni, studi, dossier finanziari, comprese fatture, ecc.). A tal fine è opportuno trasmettere al beneficiario una comunicazione, anche via e-mail, nella quale deve essere precisato:

- oggetto del controllo;
- sede e orario del controllo;
- soggetto/i incaricato/i del controllo;
- soggetti che devono essere presenti in fase di controllo (responsabile tecnico, responsabile amministrativo, ecc.);
- elenco della documentazione necessaria per poter effettuare il controllo che deve essere messa a disposizione degli incaricati del controllo ed eventualmente acquisita dagli stessi.

Al fine della vigilanza l'Organismo Intermedio – Regione Puglia e il GAL Porta a Levante scarl possono effettuare, se ritengono opportuno, controlli in itinere durante l'esecuzione degli interventi.

13. DECADENZA, RINUNCIA, REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno. La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia, che la può rilevare sia

in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco, anche su segnalazione del GAL.

Comunque il sostegno concesso decade nel caso in cui il beneficiario non dimostri entro 9 mesi dalla data del provvedimento di concessione o 3 mesi dalla data del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione, l'attuazione del progetto ammesso nel seguente modo: documenti spesa di almeno il 20% della spesa ammessa.

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo/aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento.

La rinuncia comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

L'istanza di rinuncia, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.11**, deve essere presentata dal beneficiario al GAL Porta a Levante scarl.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il contributo, previa notifica, è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

- le spese sostenute dal beneficiario sono inferiori al 70% dell'importo totale ammesso o comunque nel caso di non funzionalità dell'investimento, verificata in sede accertamento finale;
- in caso di varianti non autorizzate se il progetto non risponde ai requisiti di ammissibilità per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, al netto di quella sostenuta per la variante non autorizzata, risulta inferiore al 70% del totale dell'importo ammesso;
- violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, fatta salva la disciplina delle varianti;
- per non raggiungimento del punteggio, in fase di verifica, di 1 punto con almeno due parametri di cui alla Tabella dei Criteri di selezione di cui all'art. 7 Parte Specifica dell'Avviso;
- per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria derivante dalla mancata conferma del punteggio assegnato in fase di valutazione;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità del progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di concessione ovvero per esito negativo dei controlli;
- per violazione della normativa europea, nazionale e regionale applicabile per la quale è prevista la decadenza dai benefici pubblici.

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a

qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili, penali e/o amministrative saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

14. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO

È obbligo del beneficiario, in taluni casi, mettere in atto azioni di informazione e comunicazione così come disciplinate dall'allegato XII *Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi* del Reg. (UE) 1303/2013.

In particolare i commi 1, 2 e 5 del paragrafo 2.2. *Responsabilità dei beneficiari* del citato regolamento disciplinano le modalità di attuazione di tali azioni, come di seguito riportato:

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:
   a. l'*emblema dell'Unione*, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
   b. un *riferimento al fondo o ai fondi* che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.
2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
   a. fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b. collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi contemporaneamente i seguenti criteri:
   a. il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000,00 euro;
   b. l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

   La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.5.

15. VINCOLI DI NON ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE – IMPEGNI EX POST

In ottemperanza a quanto indicato all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 è stabilito che per un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, i beni oggetto di finanziamento sono sottoposti ai seguenti vincoli di destinazione e di alienabilità:

a. le imbarcazioni da pesca non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca entro i successivi 5 (cinque) anni. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschereccio agevolato dalle misure del FEAMP.
b. la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati non è consentita prima di un periodo di 5 (cinque) anni dalla data di liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
c. la gestione e la manutenzione delle opere realizzate deve essere assicurata per almeno 5 (cinque) anni, a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
d. *non è consentita la variazione d'uso* delle imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura e/o di quelle imbarcazioni acquistate ai fini della diversificazione in favore di attività di pesca professionale;
e. il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di 5 (cinque) anni, pertanto l'immobile e/o la struttura deve essere utilizzata esclusivamente per le finalità dell'operazione e si dovrà mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 (cinque) anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
f. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 (cinque) anni a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
g. non è consentita alcuna modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Si precisa che nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito è rimborsato laddove, entro **dieci anni** dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni dalla data di saldo, deve presentare richiesta motivata di autorizzazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

16. RICORSI AMMINISTRATIVI

Fatte salve le possibili azioni di partecipazione al procedimento amministrativo che possono essere esperite dagli istanti, nei modi e nei tempi previsti dalla legge 241/1990, avverso gli atti con rilevanza esterna è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

A) CONTESTAZIONI PER MANCATO ACCOGLIMENTO O FINANZIAMENTO DELLA DOMANDA

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, al soggetto interessato è data facoltà di esperire le seguenti forme alternative di ricorso, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati:

1. ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
2. ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

B) CONTESTAZIONI PER PROVVEDIMENTI DI DECADENZA O DI RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire:

1. ricorso al Giudice Ordinario entro i termini di prescrizione previsti dal Codice di procedura Civile, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati;
2. ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Fatta salva la possibilità dell'amministrazione regionale di intervenire sui propri atti amministrativi in autotutela, come previsto dalla legge 241/1990, anche il beneficiario può presentare una richiesta di autotutela segnalando all'Amministrazione l'errore in cui essa è caduta, sollecitandola a riconsiderare la legittimità del proprio atto e, eventualmente, ad annullarlo.
La presentazione di una richiesta in autotutela non garantisce l'accoglimento dell'istanza stessa, né sospende i termini del ricorso al giudice contro l'atto viziato.

17. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al:

- PO FEAMP 2014/2020;
- SSL 2014/2020 del GAL Porta a Levante scarl;
- alle Disposizioni Procedurali, alle Disposizioni Attuative - Parte B Specifiche;
- Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del FEAMP 2014-2020;
- Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia (di seguito Disposizioni Procedurali), adottato con D.D.S. n. 104 del 26/06/2017 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 76 del 29/06/2017;
- Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;
- Vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nelle presenti Disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

18. ENTRATA IN VIGORE

Le presenti Disposizioni entrano in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.P.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Porta a Levante Scarl

ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL PORTA A LEVANTE scarl

AZIONE 2 - CREAZIONE E SVILUPPO DI SERVIZI PER RAFFORZARE L'OFFERTA DI TURISMO ESPERIENZIALE, SERVIZI DI ACCOGLIENZA E OSPITALITÀ

INTERVENTO 2.5 - VENDITA DIRETTA DEL PESCATO LOCALE, PICCOLA TRASFORMAZIONE E GASTRONOMIA DEI PRODOTTI ITTICI

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE B – SPECIFICHE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 25/10/2019

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP 2014 | 2020

INDICE

1. INTERVENTO 3
1.1 Descrizione tecnica dell'Intervento 3
1.2 Descrizione degli Obiettivi dell'Intervento 3
1.3 Criteri di ammissibilità 3
1.4 Interventi ammissibili 6
2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI 6
3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE) 7
4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO 9
5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA 10
6. LOCALIZZAZIONE 11
7. CRITERI DI SELEZIONE 11
8. INTENSITÀ DELL'AIUTO 12

1. INTERVENTO

Il presente Intervento può essere attivato esclusivamente mediante procedura a "regia".

1.1 Descrizione tecnica dell'Intervento

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
MISURA 4.63 - ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO	
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) 2014-2020 GAL PORTA A LEVANTE SCARL	
RIFERIMENTO NORMATIVO	Reg. (UE) n. 508/2014, Titolo V, Capo III, art. 63 lettera a), in complementarietà con l'art. 42 Paragrafo 1 lettera a) – b) di cui al Titolo V, Capo I.
AZIONE	Azione 2 – Creazione e sviluppo di servizi per rafforzare l'offerta di turismo esperienziale, servizi di accoglienza e ospitalità.
INTERVENTO	Intervento 2.5 – Vendita diretta del pescato locale, piccola trasformazione e gastronomia dei prodotti ittici.
FINALITÀ	Promuovere nuove forme di coordinamento (vendita diretta) in grado di garantire margini più elevati per i produttori ittici. Nello specifico, promuovere lo sviluppo di attività di vendita diretta, piccola trasformazione e gastronomia dei prodotti ittici attraverso canali innovativi.
BENEFICIARI	Imprenditori ittici, così come definiti dall'articolo 4 del Decreto Legislativo del 12 gennaio 2012 n. 4, che praticano, in forma singola o associata, l'attività di pesca professionale.

1.2 Descrizione degli Obiettivi dell'Intervento

L'Intervento "Vendita diretta del pescato locale, piccola trasformazione e gastronomia dei prodotti ittici" prevede investimenti volti alla creazione di infrastrutture, attrezzature, strutture e servizi per facilitare la vendita diretta e la tracciabilità dei prodotti ittici, al fine di abbattere al filiera di vendita e ridurre le distanze tra il produttore e il consumatore. La commercializzazione diretta consentirà altresì di abbattere gli elevati prezzi che, soprattutto in alcune specie, si raggiungono nella fase finale della filiera di vendita (sarà data priorità ai progetti che soddisferanno tale opportunità). Sulla base di iniziative già realizzate con successo nella precedente programmazione FEP dal FLAG/GAC si prevede anche il finanziamento di interventi relativi alla logistica del freddo dei prodotti della pesca, da parte delle imprese del settore della pesca. Sviluppo di nuovi ed innovativi canali di distribuzione dei prodotti della pesca e acquacoltura.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Imprenditori ittici, come definiti dall'articolo 4 del Decreto Legislativo del 12 gennaio 2012 n.4, che praticano, in forma singola o associata, l'attività di pesca professionale.
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Porta a Levante scarl coincidente con i Comuni di Vernole, Melendugno, Otranto, Santa Cesara Terme, Castro, Diso e Andrano, che risultano eleggibili per l'attuazione delle Misure del P.O. FEAMP in coerenza con le condizioni di eleggibilità previste dal PSR Puglia 2014-2020.
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014. Rispettare le condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013. Avere i requisiti di cui alla raccomandazione della commissione n. 2003/361/C. Essere regolarmente costituito ed iscritto ai registri della Camera di Commercio, al momento di accettazione dell'atto di concessione del sostegno ed essere in attività al momento della presentazione della domanda. Nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro. Assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari. Assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato. Regolarità contributiva ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973. Natanti iscritti nel Compartimento di competenza come imbarcazioni da pesca (eventuale). Applicazione CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza per impianti esistenti. Essere "Imprenditore ittico" come definito dall'articolo 4 del Decreto Legislativo n. 4/2012. Il sostegno, inoltre, è concesso ai pescatori: a) che presentano un piano aziendale per lo sviluppo delle loro nuove attività; b) che possiedono competenze professionali adeguate acquisibili tramite gli interventi finanziati a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, lettera a) del Reg. 508/2014. In tal caso il sostegno è concesso solo se le attività complementari siano correlate all'attività

OPERAZIONE A REGIA
principale della pesca del pescatore.
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
Gli Interventi: • devono ricadere su imbarcazioni all'interno dell' area GAL (es. navi esercitanti la pesca costiera locale o ravvicinata operanti nei porti ricadenti nel territorio del GAL, iscritte nel Registro Comunitario e nel Registro delle Imprese di Pesca del Compartimento Marittimo di Gallipoli iscritte in uno degli Uffici Marittimi del territorio di competenza del PAL del GAL Porta Levante alla data di presentazione della domanda); • devono rispettare le disposizioni di cui all'art. 10 del Reg. 508/2014 in tema di ammissibilità delle domande; • devono prevedere, per 5 anni successivi la chiusura del programma FEAMP 2014-2020, modalità di gestione e funzionamento tali da rendere efficiente e durabile l'investimento realizzato. Gli stessi interventi devono altresì garantire un vincolo quinquennale di permanenza nella destinazione d'uso, nonché le previsioni riportate nel paragrafo 4.2.14 delle Disposizioni Procedurali dell'AdG, avente ad oggetto "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Controlli ex-post".

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**" di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 si intende un'operazione **il cui stato di**

esecuzione materiale e/o finanziario, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

Non sono ammissibili al cofinanziamento:

- i soggetti già destinatari di finanziamenti precedentemente concessi dalla Regione Puglia a valere sul Programma FEP 2007/2013 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi;
- le imprese che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi. Tale capacità è comprovata mediante dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria del richiedente secondo il **modello dell'Allegato C.2b** del presente Avviso pubblico.

Inoltre, il richiedente deve dichiarare di essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

1.4 Interventi ammissibili

Si prevede il finanziamento di interventi volti alla creazione di infrastrutture, attrezzature, strutture e servizi per facilitare la vendita diretta e la tracciabilità dei prodotti ittici, al fine di abbattere al filiera di vendita e ridurre le distanze tra il produttore e il consumatore.

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Saranno considerate ammissibili le seguenti spese, solo se funzionali allo svolgimento di attività di vendita diretta di prodotti ittici:

- spese per interventi di ristrutturazione e/o adeguamento di immobili per la vendita diretta;
- spese per acquisto di strutture mobili, macchinari, impianti, arredi e attrezzature per la vendita diretta;
- spese per acquisto di arredi e attrezzature per lo svolgimento di attività di piccola ristorazione, degustazione e somministrazione;
- spese per acquisto di macchinari e attrezzature per la lavorazione, la prima trasformazione, conservazione, confezionamento, etichettatura e commercializzazione del pescato;
- adeguamento di automezzi specializzati per le consegne a domicilio nonché per attività di vendita diretta e gastronomia itinerante;
- acquisto di HW e SW finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione collegate al commercio elettronico, (vendita on line)

- apparecchiature di bordo che agevolano la navigazione e la sicurezza dei turisti, compreso VHF anche di tipo portatile, zattere e gonfiabili, giubbotti salvagente per bambini e adulti (il tutto correlato al numero di turisti autorizzati), ad esclusione di beni di facile consumo;
- attività di marketing e/o materiale pubblicitario strettamente inerente la promozione e comunicazione dell'attività di vendita;
- consulenze di tipo specifico e/o specialistico;
- spese generali.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Le spese generali collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel *documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEAMP 2014/2020* (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13), sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.
Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese generali relative al presente Intervento:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
- le spese (ove pertinenti) per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie:
  - se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
  - se comprovate da adeguata documentazione contabile;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di **tre preventivi di spesa confrontabili**, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Non è ammesso l'acquisto di automezzi per le consegne.

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, **non sono eleggibili**, in generale, le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dall'Intervento;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse, pertanto, a rendicontazione le spese relative a:

1. beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
2. industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
3. adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
4. acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
5. costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (a esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
6. servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
7. realizzazione di opere tramite commesse interne;
8. consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
9. tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
10. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati (fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020",* in tema di "*Acquisto di materiale usato")*;
11. opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
12. software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
13. spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
14. oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
15. oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
16. nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
17. spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D. Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
18. materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
19. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
20. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
21. spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 508/2014, non sono ammissibili al sostegno FEAMP:

a) gli interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o le attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce.

b) la costruzione di nuovi pescherecci o importazione di pescherecci;
c) l'arresto temporaneo o permanente delle attività di pesca, salvo diversa disposizione specifica del presente regolamento;
d) la pesca sperimentale;
e) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
f) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, e relativamente al presente Intervento, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

a) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
b) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.
Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Porta a Levante scarl e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Porta a Levante scarl e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008);
- rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Porta a Levante scarl e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta.

Nel caso in cui oggetto dell'investimento sia un peschereccio:

in rispetto delle *Condizioni Generali* previste all'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) 508/2014, il proprietario di un peschereccio che ha beneficiato di un aiuto di cui al presente Intervento, si obbliga a non trasferire tale peschereccio al di fuori dell'Unione almeno nei cinque anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto al beneficiario. Se un peschereccio è trasferito entro tale termine, le somme indebitamente versate in relazione all'intervento sono recuperate dallo Stato membro.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata all'art. 9 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

In aggiunta agli elementi di cui sopra il beneficiario deve presentare:

- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- autorizzazioni nel caso di interventi edilizi (ristrutturazioni di locali);
- titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti per gli interventi in progetto. Qualora non in possesso alla data di presentazione della domanda di sostegno, detti titoli dovranno essere obbligatoriamente presentati entro 3 (**tre) mesi** dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, **pena la decadenza dagli aiuti concessi e il recupero delle somme eventualmente erogate**.

Documentazione ulteriore da presentare nel caso in cui il richiedente sia pescatore, armatore o proprietario di imbarcazione da pesca:

- documentazione attestante la proprietà dell'imbarcazione da pesca oppure l'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti a bordo e il richiedente sia diverso dal/i proprietario/i;
- nel caso di imbarcazioni in comproprietà, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata da uno solo dei proprietari previa autorizzazione rilasciata dal/i caratista/i, che sono altresì vincolati al rispetto degli adempimenti di cui all'**Allegato C.3c**;
- dichiarazione da parte del proprietario dell'imbarcazione da pesca, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (vedasi **Allegato C.3e**), attestante quanto segue: *"per gli investimenti innovativi a bordo, ha svolto un'attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda";*
- nel caso di interventi su pescherecci che praticano la pesca costiera artigianale, dichiarazione rilasciata secondo il modello di cui all'**Allegato C.3d**, attestante il possesso del requisito di

accesso ai punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico, di cui all' allegato I al Reg. (UE) 508/2014.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati e iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi dovranno essere localizzati nell'area territoriale di competenza del GAL Porta a Levante scarl ed in particolare nell'area coincidente con i Comuni di Vernole, Melendugno, Otranto, Santa Cesara Terme, Castro, Diso e Andrano, che risultano eleggibili per l'attuazione delle Misure del P.O. FEAMP in coerenza con le condizioni di eleggibilità previste dal PSR Puglia 2014-2020.

Nel caso in cui oggetto dell'investimento sia un peschereccio, l'imbarcazione da pesca deve risultare iscritta nel Registro comunitario nonché in uno degli Uffici Locali Marittimi del territorio di competenza del GAL Porta a Levante scarl (Vernole, Melendugno, Otranto, Santa Cesara Terme, Castro, Diso e Andrano) alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici dell'Intervento:

OPERAZIONE A REGIA					
N.	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**COEFFICIENTE C (0<C<1)**		**PESO (PS)**	**PUNTEGGIO P=C*PS**
CRITERI TRASVERSALI					
T1	Età del soggetto richiedente*	< 40 anni	1	10	10
		> 40 anni	0		0
T2	Presenza femminile del soggetto richiedente**	> 50%	1	10	10
		< 50%	0		0
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					
O1	Qualità progettuale del piano aziendale (coerenza delle attività per il mercato di riferimento e sostenibilità finanziaria)	Ottimo	1	20	20
		Buono	0,5		10
		Sufficiente	0,2		4
O2	L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo	Ottimo	1	15	15
		Buono	0,5		7,5
		Sufficiente	0,2		3
O3	L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la commercializzazione del prodotto	Ottimo	1	15	15
		Buono	0,5		7,5
		Sufficiente	0,2		3
O4	L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la vendita diretta	Ottimo	1	15	15
		Buono	0,5		7,5

OPERAZIONE A REGIA					
	delle catture	Sufficiente	0,2		3
O5	Grado di innovazione dell'idea progettuale in relazione agli obiettivi e ai risultati del piano aziendale proposto	Ottimo	1	15	15
		Buono	0,5		7,5
		Sufficiente	0,2		3
*	nel caso di piano aziendale proposto da una società, la percentuale sarà calcolata sulla media d'età dei soci				
**	nel caso di piano aziendale proposto da una società, la percentuale sarà calcolata sul numero complessivo dei soci				

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati e attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso e i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 30 da raggiungere con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.

In caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applicherà il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza al più giovane.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'intensità massima dell'aiuto in forma di conto capitale. nel seguente dettaglio:

- Per i beneficiari afferenti alla *pesca costiera artigianale* (così come definita all'*art. 3, par.2, punto 14 del Reg. [UE] 508/2014*), l'aliquota di contributo pubblico è indicata nella misura dell' **80%**;
- Per gli altri interventi, finanziati a imprenditori ittici non rientranti nella precedente categoria, il contributo massimo è fissato al **50%**.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Porta a Levante Scarl

ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL PORTA A LEVANTE scarl

AZIONE 2 - CREAZIONE E SVILUPPO DI SERVIZI PER RAFFORZARE L'OFFERTA DI TURISMO ESPERIENZIALE, SERVIZI DI ACCOGLIENZA E OSPITALITÀ

INTERVENTO 2.5 - VENDITA DIRETTA DEL PESCATO LOCALE, PICCOLA TRASFORMAZIONE E GASTRONOMIA DEI PRODOTTI ITTICI

PARTE C - MODULISTICA

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 25/10/2019

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE s.c. a r.l.

ALLEGATO C.1 SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE S.C. A R.L.
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI SOSTEGNO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL PORTA A LEVANTE S.C. A R.L.** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 2 INTERVENTO: 2.5
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL PORTA A LEVANTE S.C. A R.L.**	

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica della domanda n. ____

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL PORTA A LEVANTE S.C. A R.L.

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT **8**	2	2.5	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: *riportare Nome Progetto*

Tipologia beneficiario: *riportare Tipologia beneficiario tra quelle indicate nel paragrafo 1.3 delle Disposizioni attuative dell'Intervento Parte B - Specifiche*

Forma giuridica:

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000		ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZPS – Zone di Protezione Speciale		ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria		Aree Direttiva 2000/60/CE
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali		Altre Aree Protette o Svantaggiate



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA

	Specificare

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio di competenza del GAL PORTA A LEVANTE S.C. A R.L.

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)*

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
RIPORTARE CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI INDICATE NEL PARAGRAFO 2 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO PARTE B - SPECIFICHE					
SPESE GENERALI	Spese per la tenuta del C/C, …				

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
	TOTALE				

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI

IMPEGNI

DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO

Il Beneficiario _____ si impegna a:

- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi ai benefici e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
2	Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012 e agli artt. Dal 136 al 140 del REG (UE) 1046/2018
3	Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Porta a Levante s.c. a r.l. coincidente con i Comuni di Vernole, Melendugno, Otranto, Santa Cesara Terme, Castro, Diso e Andrano, che risultano eleggibili per l'attuazione delle Misure del P.O. FEAMP in coerenza con le condizioni di eleggibilità previste dal PSR Puglia 2014-2020.
4	Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

	Reg. (UE) n. 508/2014.
5	Rispettare le condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al *de minimis*. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
6	Avere i requisiti di cui alla raccomandazione della commissione n. 2003/361/C.
7	Essere regolarmente costituito ed iscritto ai registri della Camera di Commercio, al momento di accettazione dell'atto di concessione del sostegno ed essere in attività al momento della presentazione della domanda.
8	Nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro. Applicazione CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza per impianti esistenti.
9	Assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari.
10	Assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato.
11	Regolarità contributiva ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.
12	Natanti iscritti nel Compartimento di competenza come imbarcazioni da pesca.
13	Essere "Imprenditore ittico" come definito dall'articolo 4 del Decreto Legislativo n. 4/2012. Il sostegno, inoltre, è concesso ai pescatori: a) che presentano un piano aziendale per lo sviluppo delle loro nuove attività; b) che possiedono competenze professionali adeguate acquisibili tramite gli interventi finanziati a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, lettera a) del Reg. 508/2014. In tal caso il sostegno è concesso solo se le attività complementari siano correlate all'attività principale della pesca del pescatore.
14	Gli Interventi: • devono ricadere su imbarcazioni all'interno dell'area GAL (es. navi esercitanti la pesca costiera locale o ravvicinata operanti nei porti ricadenti nel territorio del GAL, iscritte nel Registro





UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

	Comunitario e nel Registro delle Imprese di Pesca del Compartimento Marittimo di Gallipoli iscritte in uno degli Uffici Marittimi del territorio di competenza del PAL del GAL Porta Levante alla data di presentazione della domanda); • devono rispettare le disposizioni di cui all'art. 10 del Reg. 508/2014 in tema di ammissibilità delle domande; • devono prevedere, per 5 anni successivi la chiusura del programma FEAMP 2014-2020, modalità di gestione e funzionamento tali da rendere efficiente e durabile l'investimento realizzato. Gli stessi interventi devono altresì garantire un vincolo quinquennale di permanenza nella destinazione d'uso, nonché le previsioni riportate nel paragrafo 4.2.14 delle Disposizioni Procedurali dell'AdG, avente ad oggetto "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Controlli ex-post".

CRITERI DI SELEZIONE			
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO AUTO DICHIARATO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
T1	Età del soggetto richiedente		
T2	Presenza femminile del soggetto richiedente		
O1	Qualità progettuale del piano aziendale (coerenza delle attività per il mercato di riferimento e sostenibilità finanziaria)		
O2	L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo		
O3	L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la commercializzazione del prodotto		
O4	L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la vendita diretta delle catture		
O5	Grado di innovazione dell'idea progettuale in relazione agli obiettivi e ai risultati del piano aziendale proposto		
	TOTALE		

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; ▪ rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); ▪ rispettare il CCNL di riferimento, nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale attuativo 27 novembre 2009, n. 31; ▪ rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; ▪ rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTO		N. DOCUMENTI
1	*Domanda di sostegno* (redatta conformemente all'**Allegato C.1**) sottoscritta dal titolare/legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.	
2	*Relazione tecnica* dettagliata del progetto/iniziativa (corredata di Nota esplicativa di cui all'**Allegato C.4a**) in cui devono essere riportati gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese dagli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi dell'Azione/Intervento della SSL del GAL Porta a Levante s.c. a r.l.;	
3	*Cronoprogramma* che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;	
4	*Quadro Economico* degli interventi/iniziativa che dovrà riportare l'importo di spesa preventivato distinto per ciascun investimento tematico relativo all'operazione nonché l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto;	
5	Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in **Allegato C.2a**, nella quale dovranno essere rese, le *dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni*;	
6	Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa da un soggetto qualificato ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante la capacità finanziaria del richiedente secondo il modello dell'**Allegato C.2b;**	
7	Elenco della documentazione allegata, sottoscritto dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente.	
8	Dichiarazione sostitutiva di certificazione *antimafia* per i familiari conviventi di maggiore età, resa dal rappresentante legale e dai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (*ove pertinente*)[1].	
9	Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3a**) di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;	
10	Dichiarazione, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, da parte del beneficiario relativa all'Art. 10 del Reg. 508/2014 (vedasi **Allegato C.2c**);	
11	Dichiarazione, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa alle condizioni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i. (vedasi **Allegato C.3g**);	
	Ulteriore DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA SOCIETARIA O DI ENTE:	
12	Copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;	
13	Copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica (*ove pertinente*);	
14	Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno (*ove pertinente*);	
15	Dichiarazione[2] ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3a**) di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che	

[1] Richiesta conforme alla circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013 che estende le verifiche antimafia anche a tutti i familiari conviventi di età maggiore del soggetto sottoposto alla verifica antimafia.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

	l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;	
16	Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3b**) di regolarità contributiva.	
	Ulteriore DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA COLLETTIVA O IN ASSOCIAZIONE TEMPORANEA	
17	Atto costitutivo di ATI/ATS o Dichiarazione di intenti per la costituzione di ATI/ATS, in caso di domande presentate in associazione (vedasi **Allegati C.4c** o **C.4d**); **N.B.**: In caso di presentazione di dichiarazione di intenti, la costituzione dell'ATI/ATS deve avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data del protocollo della nota di ammissione a finanziamento, pena l'esclusione.	
	Ulteriore DOCUMENTAZIONE NEL CASO IN CUI IL RICHIEDENTE SIA PESCATORE, ARMATORE O PROPRIETARIO DI IMBARCAZIONE DA PESCA	
18	Dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3f**) attestante il possesso della licenza di pesca conforme all'Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012;	
19	Copia della licenza di pesca;	
20	Copia conforme della Licenza di navigazione (Licenza per Navi Minori e Galleggianti) e del Ruolino di equipaggio.	
	Ulteriore DOCUMENTAZIONE IN CASO DI INVESTIMENTI FISSI	
21	Elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;	
22	Computo metrico estimativo delle opere (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi all'elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche approvato con DGR della Regione Puglia n. 905 del 07/06/2017 e scaricabile dal seguente link: http://www.regione.puglia.it/elenco-prezzi-2017);	
23	Relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;	
24	Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia delle strutture sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 8 (otto) anni dalla data di presentazione della domanda. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;	
25	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente), redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.3c**;	
26	Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.4b**, che per l'intervento *nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie*, ovvero che per l'intervento *non sono necessari permessi o autorizzazioni* e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste.	

[2] Tale dichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale dichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

27	In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (vedasi **Allegato C.4e**), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi all'Ufficio regionale/Provincia Autonoma	
	Ulteriore DOCUMENTAZIONE IN CASO DI ACQUISTO DI BENI MATERIALI NUOVI (MACCHINE E ATTREZZATURE)	
28	*Almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi*. I preventivi devono essere datati e firmati e riportare nel dettaglio l'oggetto della fornitura. La scelta del preventivo ritenuto il più idoneo (vedasi **Allegato C.5** sulla congruità dei preventivi) deve essere effettuata valutando i parametri tecnico-economici e i costi/benefici.	

DICHIARAZIONI E IMPEGNI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Il sottoscritto

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come dalla SSL 2014/2020 del GAL Porta a Levante s.c. a r.l., e quindi dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00,

DICHIARA, ai sensi dell'art. e 47 del D.P.R. n° 445/00:

- di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata (Par.*: ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL Porta a Levante s.c. a r.l.*);
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto della SSL 2014/2020 del GAL Porta a Levante s.c. a r.l. e del Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione al presente Intervento della SSL 2014/2020 del GAL Porta a Levante s.c. a r.l. e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla SSL 2014/2020 del GAL Porta a Levante s.c. a r.l. e dal Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere al presente Intervento;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nella SSL 2014/2020 del GAL Porta a Levante s.c. a r.l.
- di essere a conoscenza che, l'Intervento cui ha aderito potrà subire, da parte della Autorità di Gestione ed Organismo Intermedio nonché della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto oggetto di domanda e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 10 della L. n. 575 del 31 maggio 1965 e successive modificazioni;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;
- che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio.

AUTORIZZA

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità;
- la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;

SI IMPEGNA INOLTRE

- a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il PO FEAMP approvato dalla Commissione UE;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 508/2014 Capo III.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

PRENDE ATTO

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL PORTA A LEVANTE scarl

ALLEGATO C.2a
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità

In caso di privati:

- Di Rappresentante Legale dell'Ente _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____,

In caso di privati pescatori:

- di Rappresentante Legale della società _____ P.IVA/CF_____ con sede legale in _____ proprietaria e/o armatrice dell'imbarcazione da pesca _____ - ML _____
- di titolare della ditta individuale _____ P.IVA/CF_____ con sede legale in _____ proprietaria e/o armatrice dell'imbarcazione da pesca _____ - ML _____
- di proprietario dell'imbarcazione da pesca _____ - ML _____, P.IVA/CF_____

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di accettare i contenuti dell'Avviso pubblico di riferimento e dei suoi allegati;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari (art. 111 Reg. (UE) 1605/2002);
- di corrispondere alle condizioni di ammissibilità per l'Intervento 1.3 previste nell'art. 1.3 Criteri di Ammissibilità delle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte B;
- che nei propri confronti e, nei confronti dei soggetti indicati dall'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5 lett a), lett b) e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione secondo quanto stabilito dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012;
- che non ricorrono le condizioni di inammissibilità individuate dall'art 10 del Reg. UE n. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei Reg. (UE) n. 288/2015 e n. 2252/2015;
- che non risulta inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Puglia, relative al programma FEP 2007/2013, e di non essere stato inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
- di non aver usufruito di un finanziamento nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza - nel corso della precedente programmazione FEP 2007 – 2013 e dell'attuale programmazione FEAMP 2014-2020 - per le stesse opere, lavori e attrezzature oggetto del presente progetto;

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico di riferimento e nel PO FEAMP 2014/2020;
- di assumere i seguenti impegni:
  - comunicare tempestivamente all'Amministrazione e al GAL procedente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto o gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
  - assicurare la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dall'avviso pubblico ai sensi dell'art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013;
  - realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato;
  - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione;
  - realizzare l'intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni;
  - attenersi alla modulistica di bando e a quella resa disponibile sul sito WEB della Regione Puglia, all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Porta a Levante scarl;
  - assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione e il GAL riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;
  - assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione e il GAL provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
  - rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81/2008);
  - utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
  - fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione e al GAL per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
  - realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
  - rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
  - acquisire e produrre i titoli autorizzativi dell'intervento entro il tempo massimo di 3 mesi dalla data dell'atto di concessione, pena la decadenza dagli aiuti e il recupero delle somme eventualmente erogate;
  - verificare periodicamente le FAQ pubblicate sul sito WEB della Regione Puglia all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Porta a Levante scarl nonché utilizzare la documentazione (schemi di richiesta, modelli di rendicontazione etc.) ivi resa disponibile;
  - presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali e rispettare l'obbligo della stabilità dell'operazione di cui all'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, secondo quanto previsto quanto previsto dal paragrafo 17. delle Disposizioni di Attuazione di Misura Parte A – GENERALE;
  - di applicare il CCNL di riferimento per il personale dipendente;
  - di non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n.966/2012.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

In caso di privati pescatori:

DICHIARA altresì

- che l'imbarcazione oggetto di intervento è munita di licenza di pesca conforme all'*Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012,* contenente le seguenti informazioni minime:

  DATI RELATIVI AL PESCHERECCIO:

  - *numero di registro della flotta dell'Unione: _____*
  - *nome del peschereccio_____*
  - *stato di bandiera/Paese di immatricolazione_____*
  - *porto di immatricolazione (nome e codice nazionale) _____*
  - *età del peschereccio ai sensi dell'art. 6 Reg (CEE) n.2930/1986_____*
  - *marcatura esterna_____*
  - *segnale radio internazionale di chiamata (IRCS)_____*

  TITOLARE DELLA LICENZA/PROPRIETARIO DEL PESCHERECCIO:

  - *nome e indirizzo della persona fisica o giuridica_____*
  - *caratteristiche della capacità di pesca_____*
  - *potenza del motore (kW)_____*
  - *stazza (GT)_____*
  - *lunghezza fuoritutto_____*

- che per l'investimento in oggetto, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio.

A tal fine, si allega:
- Copia della licenza di pesca;
- Copia registro ufficiale pescherecci.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA

Rilasciato da:

il: Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE s.c. a r.l.

ALLEGATO C.2b
DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA CAPACITÀ FINANZIARIA
RILASCIATA DA SOGGETTO QUALIFICATO

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, iscritto al n._____ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto, sulla base dei dati economici e patrimoniali del soggetto richiedente il beneficio

ATTESTA CHE

Il Richiedente _____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite nel presente Avviso per ottenere e mantenere il sostegno richiesto in relazione al progetto presentato.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Porta a Levante Scarl

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE s.c. a r.l.

ALLEGATO C.2c DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO ART. 10 DEL REG. 508/2014

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE NON

- ha commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio[1] o dell'articolo 90, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1224/2009;
- è stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'articolo 40, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'articolo 33 di tale regolamento;
- ha commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- ha commesso uno qualsiasi dei reati di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[2], se la domanda riguarda il sostegno di cui al titolo V, capo II " Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura";
- ha commesso una frode, come definita all'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[3] nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

[1] Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1).

[2] Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente (GU L 328 del 6.12.2008, pag. 28).

[3] Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE s.c. a r.l.

ALLEGATO C.2d DICHIARAZIONE SUI RAPPORTI DI PARENTELA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE

- per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il:	Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL PORTA A LEVANTE s.c. a r.l.

ALLEGATO C.3a
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ ATTESTANTE L'ISCRIZIONE ALLA COMPETENTE C.C.I.A.A.

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE S.C. A R.L.
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(RESA AI SENSI DELL'ART. 46 TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA N. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____ alla via/piazza _____, nella sua qualità di _____ della Impresa _____

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta e vigente nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Codice Fiscale:

Data di costituzione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica:

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti:

OGGETTO SOCIALE:

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

RESPONSABILI TECNICI*:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

* vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, non ha in corso alcuna procedura di cui alla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

_____, lì _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE s.c. a r.l.

ALLEGATO C.3b DICHIARAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/_____ residente a _____ (prov. _____) Via/P.zza _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale), in qualità di _____ della ditta/Società _____, ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

D I C H I A R A

di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi INPS ed INAIL stabiliti dalle vigenti disposizioni e comunica i seguenti dati ai fini della richiesta del DURC:

I – IMPRESA

1 Codice Fiscale* _____ e-mail _____ PEC _____Fax _____

2 Partita IVA* _____

3 Denominazione/ragione sociale* _____

4 Sede legale* cap. _____ Comune _____ prov. ____ Via/Piazza _____ n. ____

5 Sede operativa* (se diversa dalla sede legale) cap. _____ Comune _____ prov. ___ Via/Piazza _____ n. __

6 Recapito corrispondenza* sede legale ☐ sede operativa ☐ PEC ☐

7 Tipo ditta* (barrare con una X la casella interessata):

☐ Datore di Lavoro

☐ Gestione Separata - Committente/Associante

☐ Lavoratore Autonomo

☐ Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

8 C.C.N.L. applicato*: specificare

_____

9 Dimensione aziendale (n. dipendenti): da 0 a 5 ☐ da 6 a 15 ☐ da 16 a 50 ☐ da 51 a 100 ☐ Oltre ☐

II - ENTI PREVIDENZIALI

INAIL - codice ditta* _____ Posizione assicurativa territoriale ____ Sede competente* _____

INPS - matricola azienda* _____ Posizione contributiva individuale __ Sede competente* _____

Luogo e data _____

Firma del dichiarante

_____

(*) Campi obbligatori

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE s.c. a r.l.

ALLEGATO C.3c DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La /I Sottoscritto/a / i _____ nato a _____ il _____Cod. Fisc. _____, residente in _____,

- in qualità di proprietario dell'imbarcazione denominata _____ _____ Matr. _____ N.UE _____, per numero di carati _____, in armamento presso l'impresa denominata _____P. IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____con sede legale in _____ _____ e al R.I.P. _____

oppure

- in qualità di proprietario dell'immobile sito in _____ alla via _____, n. _____

DICHIARA

- di autorizzare il Sig _____ nato a_____ Cod.Fisc._____, residente in _____, in qualità di _____, la realizzazione dell'operazione di cui all'Intervento 2.5 della SSL 2014-2020 del GAL Porta a Levante s.c. a r.l., in caso di favorevole accoglimento dell'istanza di cofinanziamento relativa al Bando del GAL Porta a Levante s.c. a r.l. pubblicato sul B.U.R.P. n. ____ del _____;
- di non cedere gli investimenti oggetto del presente finanziamento e le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca;
- di non alienare in tutto o in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;
- Essere a conoscenza che:
  - detti periodi decorrono dalla data della liquidazione del saldo finale;
  - in caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Data, _____

Il PROPRIETARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE s.c. a r.l.

ALLEGATO C.3d DICHIARAZIONE PESCA COSTIERA ARTIGIANALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ Cod. Fisc. _____, residente in _____, in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta/società _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____ ed al R.I.P. _____, proprietaria e/o armatrice dell'imbarcazione denominata _____ Matr. _____ N. UE _____, per numero di carati _____,

DICHIARA

- che l'imbarcazione, denominata _____ Matr. _____ N. UE _____, pratica la pesca costiera artigianale così come definita nell'art. 3 par. 2 n. 14) Reg. (UE) n. 508/2014[1];
- che gli attrezzi annoverati nella licenza di pesca sono i seguenti (cancellare le voci non pertinenti):

ATTREZZI DA PESCA[2]	CODICE INTERNAZIONALE IDENTIFICATIVO [3]	ATTREZZO FISSO (S) TRAINATO (T) MOBILE (M) [4]	ATTREZZO ATTIVO (A) PASSIVO (P) [5]
Reti a circuizione a chiusura meccanica	PS	M	A
Reti a circuizione senza chiusura	LA	M	A
Sciabica da spiaggia	SB	T	A
Sciabica da natante	SV	T	A
Reti a strascico divergenti	OTB	T	A
Sfogliare-rapidi	TBB	T	A
Reti gemelle divergenti	OTT	T	A
Reti da traino pelagiche a coppia	PTM	T	A
Reti da traino pelagiche divergenti	OTM	T	A
Draghe tirate da natanti	DRB	T	A
Draghe meccanizzate	DRB	T	A
Draghe meccaniche comprese le turbosoffianti	HMD	T	A

[1] Ai sensi dell'art. 3 par. 2 n. 14) Reg. (UE) n. 508/2014 per "*pesca costiera artigianale*" si intende la pesca praticata da pescherecci di lunghezza fuori tutto (LFT) inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi da pesca trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato I del Regolamento (CE) n. 26/2004 della Commissione del 30 dicembre 2003, relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria (GU L 5 del 09.01.2004 pag. 25.
[2] D.M. Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 26 gennaio 2012 "Adeguamento alle Disposizioni Comunitarie in materia di licenze di pesca", art. 2 "Denominazione degli attrezzi da pesca".
[3] Classificazione statistica internazionale standardizzata degli attrezzi da pesca - ISSCFCG-FAO del 29 luglio 1980.
[4] Codificazione degli attrezzi da pesca ai sensi del Reg. (CE) n. 1799/2006 della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria.
[5] Parlamento Europeo, Direzione Generale delle Politiche Interne dell'Unione, Unità Tematica B: Politiche Strutturali e di Coesione - Caratteristiche della pesca artigianale costiera in Europa – Allegato H (2011).

Rete da posta calate (ancorate)	GNS	S	P
Reti da posta circuitanti	GNC	S	P
Reti a tramaglio	GTR	S	P
Incastellate – combinate	GTN	S	P
Nasse e Cestelli	FPO	S	P
Cogolli e Bertovelli	FYK	-	P
Piccola Rete derivante	GND	S	P
Palangari fissi	LLS	S	P
Palangari derivanti	LLD	S	P
Lenze a mano e canna (manovrate a mano)	LHP	S	P
Lenze a mano e canna (meccanizzate)	LHM	S	P
Lenze trainate	LTL	M	A
Arpione	HAR	-	A

Luogo e Data, _____

IL BENEFICIARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL PORTA A LEVANTE s.c. a r.l.

ALLEGATO C.3e
DICHIARAZIONE ATTIVITÀ DI PESCA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE S.C. A R.L.
ALLEGATO 3E – DICHIARAZIONE ATTIVITÀ DI PESCA
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La /I Sottoscritto/a / i_____ nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____, residente in _____, in qualità di proprietario dell'imbarcazione denominata _____ Matr. _____ N. UE _____, per numero di carati _____, in armamento presso l'impresa denominata _____ P. IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____ ed al R.I.P. _____

DICHIARA

- Che per gli investimenti innovativi a bordo, ha svolto un'attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda.

Data, _____

Il PROPRIETARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE s.c. a r.l.

ALLEGATO C.3f DICHIARAZIONE POSSESSO LICENZA DI PESCA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale) in qualità di _____ della Società _____, P. IVA/C.F.: _____, con sede legale in _____ alla _____, ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

DICHIARA

in riferimento alla domanda di partecipazione al bando di finanziamento di cui all'Intervento 2.5 della SSL 2014/2020 del GAL Porta a Levante s.c. a r.l.:

che l'imbarcazione da pesca _____ - Matricola _____ oggetto degli investimenti è munita di licenza di pesca conforme all'*Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012,* contenente le seguenti informazioni minime:

- *DATI RELATIVI AL PESCHERECCIO:*
  - *numero di registro della flotta dell'Unione: _____*
  - *nome del peschereccio: _____*
  - *stato di bandiera/Paese di immatricolazione: _____*
  - *porto di immatricolazione (nome e codice nazionale): _____*
  - *età del peschereccio ai sensi dell'art. 6 Reg (CEE) n.2930/1986: _____*
  - *marcatura esterna: _____*
  - *segnale radio internazionale di chiamata (IRCS): _____*
- *TITOLARE DELLA LICENZA/PROPRIETARIO DEL PESCHERECCIO/AGENTE DEL PESCHERECCIO:*
  - *nome e indirizzo della persona fisica o giuridica: _____*
  - *caratteristiche della capacità di pesca: _____*
  - *potenza del motore (kW): _____*
  - *stazza (GT): _____*
  - *lunghezza fuoritutto: _____*

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

IN FEDE

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL Porta a Levante s.c. a r.l.

ALLEGATO C.3g
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ex art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto nato il a e residente in , in qualità di Rappresentante Legale (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione all'Intervento 2.5:

consapevole che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che, laddove dovesse emergere la non veridicità di quanto qui dichiarato, si avrà la decadenza dai benefici eventualmente ottenuti ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e l'applicazione di ogni altra sanzione prevista dalla legge, nella predetta qualità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del menzionato D.P.R.

DICHIARA

- di non trovarsi nelle condizioni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., il quale così recita:
  "*I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti*".
- di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione, sarà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento del predetto operatore economico.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_ _ /_ _ /_ _ _ _

IN FEDE

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE s.c. a r.l.

ALLEGATO C.4a NOTA ESPLICATIVA PER LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(MASSIMO 20 CARTELLE)

AZIONE 2 - INTERVENTO 2.5

TITOLO PROGETTO "_____"

A. ANAGRAFICA DELL'IMPRESA

COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE	
FORMA GIURIDICA	
COMUNE E PROVINCIA DELLA SEDE GIURIDICA	
CODICE FISCALE – P. IVA	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
TELEFONO	
FAX	
E-MAIL	
PEC	
COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DELL'INTERVENTO PROPOSTO (COMUNE, PROVINCIA ETC)	
DIMENSIONI DELL'IMPRESA (MICRO, PICCOLA, MEDIA, GRANDE)	
BREVE DESCRIZIONE ANNI DI ESPERIENZA	
COMPETENZE SPECIFICHE DELL'IMPRESA	
FATTURATO ANNUO 2016 (€)	
PRODUZIONI 2016 (TIPOLOGIA E QUANTITATIVI) *IN CASO DI BENEFICIARI PRIVATI/PESCATORI*	
N° DIPENDENTI E ORGANIZZAZIONE	

B. RELAZIONE TECNICA

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1 OBIETTIVI E NATURA DELL'INVESTIMENTO

_____
_____
_____
_____

_____
_____
_____
_____

1.2 MOTIVI CHE GIUSTIFICANO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

2. MISURE PROPOSTE

DESCRIZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE E DELLA LORO UTILIZZAZIONE TECNICA, NONCHÉ DEI BISOGNI AI QUALI ESSE RISPONDONO

_____
_____
_____
_____
_____
_____

UBICAZIONE

_____
_____
_____

DESCRIZIONE TECNICA DETTAGLIATA DEI LAVORI E DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

PREVENTIVO DEL COSTO GLOBALE DEI LAVORI

Il preventivo del costo globale per ciascuna delle WP di progetto è il seguente:

DESCRIZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALE (WP)	IMPONIBILE (€)	IVA (€)	TOTALE (€)
WP1 _____			
WP2 _____			
TOTALE COMPLESSIVO LAVORI PROGETTO			

3. RELAZIONE DESCRITTIVA DEL POSSESSO DEGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DI CUI AI CRITERI DI SELEZIONE

CRITERI TRASVERSALI		
T1	Età del soggetto richiedente	
T2	Presenza femminile del soggetto richiedente	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE		
O1	Qualità progettuale del piano aziendale (coerenza delle attività per il mercato di riferimento e sostenibilità finanziaria)	
O2	L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo	
O3	L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la commercializzazione del prodotto	
O4	L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la vendita diretta delle catture	
O5	Grado di innovazione dell'idea progettuale in relazione agli obiettivi e ai risultati del piano aziendale proposto	
	TOTALE PUNTEGGIO	

4. FINANZIAMENTO PROPOSTO:

FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Risorse proprie

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO

Conto capitale

Luogo e data

Firma del Tecnico Redigente

_____

Firma del Richiedente

_____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE scarl

ALLEGATO C.4b DICHIARAZIONE TITOLI ABILITATIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, iscritto al n.___ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA[1]

☐ che per l'intervento, nulla osta all'ottenimento di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie;

oppure

☐ che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, saranno prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazione;

oppure

☐ *(altro)*

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__/__/____

IN FEDE

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Porta a Levante Scarl

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE scarl

ALLEGATO C.4c DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE DI ATI/ATS

SCHEMA TIPO

DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE DI UN'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA D'IMPRESA (ATI)/ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS)

1- Il sottoscritto _____ nato il __/__/_____ a _____ e residente in _____ alla via _____, in qualità di Rappresentante Legale della _____;

2- Il sottoscritto _____ nato il __/__/_____ a _____ e residente in _____ alla via _____, in qualità di Rappresentante Legale della _____;

3- Il sottoscritto _____ nato il __/__/_____ a _____ e residente in _____ alla via _____, in qualità di Rappresentante Legale della _____,

PREMESSO

- **che il GAL Porta a Levante scarl ha reso pubblico in data _____ l'avviso relativo all'Intervento 2.4 "SVILUPPO DELLA PESCATURSIMO, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI ANTICHI SISTEMI DI PESCA NONCHE' ITTITURISMO" (in seguito "Avviso");**
- che, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso, hanno titolo a presentare progetti Partenariati già esistenti o appositamente costituiti;
- che, nel caso di partecipazione di Partenariati non ancora costituiti, i soggetti intenzionati a raggrupparsi sono tenuti a sottoscrivere, ed allegare, una dichiarazione di intenti/impegno a formalizzare l'accordo di partenariato entro 30 giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento.

Tutto ciò premesso le Parti, **per il caso in cui il progetto congiuntamente presentato risultasse effettivamente ammesso al finanziamento di cui all'Avviso**

SI IMPEGNANO A

1- Costituire il Partenariato relativo al progetto denominato "_____", nel rispetto di quanto indicato all'articolo 9 dell'Avviso Parte A - GENERALE, entro 30 giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento;

2- Indicare quale futuro Capofila del Partenariato, la _____, soggetto rientrante nella categoria prevista dall'art. 5 dell'Avviso;

3- Conferire al Capofila, con unico atto il potere di rappresentare l'intera partnership nei confronti dell'Amministrazione referente, diventandone l'unico interlocutore;

DICHIARANO

che la suddivisione tra i componenti l'ATS avverrà secondo la seguente ripartizione:

SOGGETTO	RIPARTIZIONE ATTIVITÀ IN PERCENTUALE		RUOLO DI ATTIVITÀ NEL PROGETTO *(WP)*
	€	%	
TOTALE			

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____, _____

Per la _____

Il legale rappresentante

_____

Per la _____

Il legale rappresentante

_____

Per la _____

Il legale rappresentante

_____

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL PORTA A LEVANTE S.C. A R.L.

ALLEGATO C.4d
ATTO DI COSTITUZIONE ATI/ATS

SCHEMA TIPO
ATTO COSTITUTIVO ATI/ATS

I sottoscritti:

a) *(Capofila)* _____, nato a _____ il __/__/____, in qualità di _____ della Società _____ con sede legale in _____ alla Via _____, C.F. _____ e partita IVA _____;

b) *(Partner)* _____, nato a _____ il __/__/____, in qualità di _____ della Società _____ con sede legale in _____ alla Via _____, C.F. _____ e partita IVA _____;

c) *(Eventuali altri Partner)*

PREMESSO

che i sottoscritti intendono formalizzare la costituzione di una ATI/ATS per la realizzazione del progetto "_____", cofinanziato con le risorse di cui all' "Avviso _____" (Atto n. _____ del _____)

DICHIARANO

di riunirsi in *Associazione Temporanea di Imprese o Associazione Temporanea di Scopo (scegliere forma giuridica)* per lo svolgimento delle attività di cui al progetto su indicato.
I partner conferiscono mandato collettivo speciale gratuito e irrevocabile, con obbligo di rendiconto e con rappresentanza esclusiva sostanziale e processuale a _____ nella qualità di soggetto capofila, e per esso al sig. _____ nella qualità di suo rappresentante legale pro-tempore, in forza della presente procura:

a. è autorizzato a stipulare, ove necessario, in nome e per conto di _____ nonché dei _____, con ogni più ampio potere e con promessa di rato e valido fin da ora, tutti gli atti consequenziali connessi alla realizzazione del progetto indicato in premessa;

b. è autorizzato a rappresentare in esclusiva, anche in sede processuale, gli associati, nei confronti dell'Amministrazione, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino all'estinzione di ogni rapporto.

Quanto sopra premesso ed approvato è da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto.

I sottoscritti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Soggetti Attuatori

I sottoscritti, come sopra rappresentati, concordano e dichiarano di riunirsi in ATI/ATS al fine della realizzazione del Progetto.

Art. 2

Impegni dei soggetti attuatori

I sottoscritti si obbligano a rispettare le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto/i anche in relazione ai compiti spettanti a ciascuna parte.

Ciascun associato eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, ferma restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti facenti parte della presente associazione.

I soggetti attuatori si impegnano inoltre sin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione dell'intervento.

Art. 3

Individuazione della Capofila

I soggetti attuatori di comune accordo designano, quale Capofila mandataria con i poteri di rappresentanza, _____ (di seguito: la Capofila), alla quale viene contestualmente conferito il relativo mandato gratuito collettivo speciale con rappresentanza, affinché gestisca i rapporti con la AdG/OO.II. e il GAL Porta a Levante S.c. a r.l. al fine di dare attuazione al Progetto.

Art. 4

Doveri della Capofila

La Capofila si impegna a svolgere a favore dell'Associazione qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento, con la AdG/OO.II. e il GAL Porta a Levante S.c. a r.l., della concessione dei finanziamenti nonché a coordinare:

- gli aspetti amministrativi e legali occorrenti;
- i rapporti con la AdG/OO.II. e il GAL Porta a Levante S.c. a r.l..

In particolare esso assume:

a. il coordinamento dei partners (associati) per salvaguardare il rispetto dei reciproci impegni ed obblighi assunti;
b. la responsabilità del coordinamento generale del progetto;
c. la rappresentanza esclusiva dei beneficiari nei confronti della AdG/OO.II. e il GAL Porta a Levante S.c. a r.l. per tutte le operazioni o gli atti di qualsiasi natura inerenti la realizzazione del Progetto _____;
d. il coordinamento amministrativo e di segretariato del progetto;
e. il monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto;
f. il coordinamento nella predisposizione dei rapporti e di altri documenti necessari alla realizzazione del progetto;

g. l'obbligo di presentazione, nei termini e nelle modalità previste, le domande di pagamento.

Art. 5

Doveri dei soggetti attuatori

Le modalità circa la realizzazione del progetto sono affidate agli associati soggetti beneficiari secondo quanto indicato nel progetto ed eventualmente specificato da successivi accordi organizzativi.

I predetti soggetti sono tenuti inoltre alla elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività finanziate nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dalla AdG/OO.II. e dal GAL Porta a Levante S.c. a r.l..

Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di loro competenza previste per la realizzazione del progetto.

Gli associati si impegnano fin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione dell'intervento.

Art. 6

Coordinamento e gestione

Come indicato al precedente art. 2, il coordinamento degli adempimenti amministrativi ed operativi, durante la realizzazione del/i progetto/i, sarà demandato alla Capofila.

Art. 7

Controllo e ripartizione delle spese

La Capofila e gli associati si impegnano al rispetto delle procedure definite dalla AdG/OO.II. e dal GAL Porta a Levante S.c. a r.l. nell'Avviso.

Gli aiuti saranno liquidati al soggetto capofila (mandatario);

Ciascuna parte si fa comunque carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività, fatta salva la sua ammissibilità e il conseguente finanziamento.

Art. 8

(Ripartizione del finanziamento pubblico e del cofinanziamento privato)

Le attività e il budget di rispettiva competenza corrispondono a quanto riportato nella tabella seguente:

SOGGETTO (RAGIONE SOCIALE)	ATTIVITÀ	QUOTA PUBBLICA (€)	QUOTA PRIVATA (€)	TOTALE BUDGET (€)
Capofila				
Partner 1				
Partner 2				
…				
	TOTALE			

Art. 9

Riservatezza

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei soggetti attuatori ad un altro, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.
Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

Art. 10
Validità

Il presente atto entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e successivamente alla verifica amministrativa contabile effettuata dalla AdG/OO.II..
Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze con la AdG/OO.II. tali da rendere applicabile il presente atto.

Art. 11
Modifiche del presente atto

Modifiche al presente atto possono verificarsi solo previo parere da parte del Responsabile del Procedimento.

Art. 12
Foro competente

Qualora dovessero insorgere controversie in merito all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente atto tra i soggetti che lo sottoscrivono, se non risolte amichevolmente, sarà competente il Foro di _____ *(indicare il Foro della Capofila/Mandataria)*

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

Firme

Agli effetti dell'art. 1341 c.c., le parti dichiarano di approvare le disposizioni sopra riportate.

Firme

Il presente schema è suscettibile di modifiche

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL PORTA A LEVANTE s.c. a r.l.

ALLEGATO C.4e
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
(VIA)

Il sottoscritto nato il a
in qualità di Rappresentante Legale
con sede legale in ,

SI IMPEGNA,

qualora l'investimento approvato a finanziamento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, a produrre una Valutazione di Impatto Ambientale entro la data di comunicazione inizio lavori del progetto finanziato e, contestualmente, a darne comunicazione all'Ufficio regionale di competenza.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

__ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE s.c. a r.l.

ALLEGATO C.5 DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PREVENTIVI

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE S.C. A R.L.
ALLEGATO 5 – DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PREVENTIVI
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____, in qualità di _____ (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione all'Intervento: 2.5

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA[1]

☐ Di aver acquisito per gli investimenti mobili previsti in progetto tre preventivi e di aver effettuato la scelta sulla base della valutazione dei parametri tecnico economici e dei costi/benefici.

☐ di aver acquisito per gli impianti/attrezzature/macchinari che hanno carattere di unicità un solo preventivo considerato che non è stato possibile reperire sul mercato altre ditte fornitrici

Specificare le caratteristiche di unicità per ciascun acquisto

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ lì _____

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento: _____

Numero documento: _____

Rilasciato da: _____

il: _____ Data di scadenza: _____

IN FEDE _____

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL PORTA A LEVANTE s.c. a r.l.

ALLEGATO C.6
SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ANTICIPAZIONE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE S.C. A R.L.
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ANTICIPAZIONE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL Porta a Levante s.c. a r.l.** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 2 INTERVENTO: 2.5
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL Porta a Levante s.c. a r.l.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE S.C. A R.L.
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL Porta a Levante s.c. a r.l.

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO
4	OT 8	2	2.5	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

INTERVENTO PER IL QUALE SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	DOMANDA DI SOSTEGNO		ANTICIPO RICHIESTO
	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	
TOTALE (€)			

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE S.C. A R.L.
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il: Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE s.c. a r.l.

ALLEGATO C.7 SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ACCONTO/SALDO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE S.C. A R.L.
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ACCONTO/SALDO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL Porta a Levante s.c. a r.l.** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 2 INTERVENTO: 2.5
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL Porta a Levante s.c. a r.l.**	

Domanda di sostegno di riferimento

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

GAL Porta a Levante Scarl

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE S.C. A R.L.
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO RICHIESTO

☐ ACCONTO n. ☐ SALDO FINALE

N. DOMANDA	INTERVENTO	TIPOLOGIA DOMANDA DI PAGAMENTO	PROGRESSIVO PAGAMENTO	DATI DOMANDA DI PAGAMENTO	
				CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	CONTRIBUTO PERCEPITO (€)
TOTALE (EURO)					

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE S.C. A R.L.
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

RICHIESTA DI PAGAMENTO PER L'INTERVENTO

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (SOLO SE DIVERSO DA DOMICILIO O SEDE LEGALE)

Indirizzo e n. civ.:

Comune: | Prov.:

CAP: | Tel.:

DETTAGLI DEL PAGAMENTO RICHIESTO

AZIONE										
Cod. Azione	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)

INTERVENTO										
Cod. Intervento	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)
TOTALE (€)					-	-			-	-

DICHIARAZIONI ED ELENCO DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00

DICHIARA

- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);

- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;
  - di aver depositato presso il GAL Porta a Levante s.c. a r.l. i seguenti documenti giustificativi:

	Elenco giustificativi di spesa	N.			Originali dei giustificativi di spesa	N.	
	Giustificativo pagamento (bonifico, mandato, ecc.)	N.			Altro: _____	N.	
	Altro: _____	N.			Altro: _____	N.	

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

Ii

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il: Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL PORTA A LEVANTE s.c. a r.l.

ALLEGATO C.8
DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE S.C. A R.L.
ALLEGATO 8 – DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 28/12/2000

Spett.le
_____
_____

OGGETTO: Dichiarazione di quietanza liberatoria.

Il sottoscritto _____, residente a _____, in via _____, P.IVA: _____, in riferimento all'incarico ricevuto sull'**Operazione/Progetto** _____, relativa all'**Intervento 2.5** della SSL 2014/2020 del GAL Porta a Levante s.c. a r.l., alla prestazioni richieste dalla società in indirizzo ed in riferimento alle fatture di seguito elencate:

FATTURA N.	DEL	IMPORTO - €
_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __	_____ , __ __

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

- che le sopraelencate fatture / ricevute / buste paga, emesse per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate;
- che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno;
- che non vantiamo, peraltro, iscrizioni di privilegio o patto di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 C.C. nei confronti della società in indirizzo;
- che le modalità di pagamento sono state le seguenti:

FATTURA N.	ESTREMI DEL PAGAMENTO		
	MODALITÀ	CRO N.	DEL
_____	_____ __	_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __

In fede.

_____ , lì __ __ / __ __ / __ __ __ __

Firma[1]

_____

[1] Allegare copia del documento di identità del dichiarante.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL PORTA A LEVANTE s.c. a r.l.

ALLEGATO C.9
SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE S.C. A R.L.
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI VARIANTE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL Porta a Levante s.c. a r.l.** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 2 INTERVENTO: 2.5
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL Porta a Levante s.c. a r.l.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

VARIANTE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

☐ Variante di progetto
☐ Variante di progetto con modifica Es. Superficie, localizzazione, ecc.
☐ Variante per ricorso gerarchico
☐ Variante per cambio beneficiario Causale

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE S.C. A R.L.
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PROGETTUALE – PIANO DEGLI INTERVENTI

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT 8	2	2.5	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: *riportare Nome Progetto*

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio di competenza del GAL Porta a Levante s.c. a r.l.[1]

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

[1] Comuni di Vernole, Melendugno, Otranto, Castro, Santa Cesarea Terme, Diso, Andrano.

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE S.C. A R.L.
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

DOMANDA DI SOSTEGNO - ATTO DI CONCESSIONE

NUMERO ATTO	
DATA FINE LAVORI	_ _/ _ _/ _ _ _ _
IMPORTO CONCESSO (€)	

STATO	
DATA ATTO	_ _/ _ _/ _ _ _ _
PROROGA AL	_ _/ _ _/ _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA	
TOT. IMPORTO CONCESSO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO	

STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA	
IMPORTO ASSICURATO (€)	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _/ _ _/ _ _ _ _

STATO	
ENTE GARANTE	
NUM. GARANZIA	

	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

SITUAZIONE A SEGUITO DELL'ACCOGLIAMENTO DELLA VARIANTE

€

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

Importo concesso

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _/ _ _/ _ _ _ _

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)*

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
RIPORTARE CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI INDICATE NEL PARAGRAFO 2 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO PARTE B - SPECIFICHE					
SPESE GENERALI	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				

	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
TOTALE					

DATI DELLA PRECEDENTE DOMANDA DI VARIANTE

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

Variante n. Causale Variante

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)*

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
RIPORTARE CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI INDICATE NEL PARAGRAFO 2 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO PARTE B - SPECIFICHE					
SPESE GENERALI	Spese per la tenuta del C/C				

	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
TOTALE					

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

DOMANDA DI SOSTEGNO - SITUAZIONE INIZIALE

Domanda di sostegno n. Data presentazione

Importo concesso €

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _/ _ _/ _ _ _ _

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)*

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
RIPORTARE CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI INDICATE NEL PARAGRAFO 2 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO PARTE B - SPECIFICHE					
SPESE GENERALI	Spese per la tenuta del C/C				

	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
TOTALE					

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI – VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

IMPEGNI
DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL Porta a Levante s.c. a r.l. e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento; ▪ assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Porta a Levante s.c. a r.l. e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti; ▪ utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; ▪ fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Porta a Levante s.c. a r.l. e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; ▪ realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; ▪ acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi ai benefici e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari; ▪ presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
2	Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012 e agli artt. Dal 136 al 140 del REG. (UE) 1046/2018.
3	Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Porta a Levante s.c. a r.l. coincidente con i Comuni di Vernole, Melendugno, Otranto, Santa Cesara Terme, Castro, Diso e Andrano, che risultano eleggibili per l'attuazione delle Misure del P.O. FEAMP in coerenza con le condizioni di eleggibilità previste dal PSR Puglia 2014-2020.
4	Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del

	Reg. (UE) n. 508/2014.
5	Rispettare le condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
6	Avere i requisiti di cui alla raccomandazione della commissione n. 2003/361/C.
7	Essere regolarmente costituito ed iscritto ai registri della Camera di Commercio, al momento di accettazione dell'atto di concessione del sostegno ed essere in attività al momento della presentazione della domanda.
8	Nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro. Applicazione CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza per impianti esistenti.
9	Assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari.
10	Assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato.
11	Regolarità contributiva ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.
12	Natanti iscritti nel Compartimento di competenza come imbarcazioni da pesca.
13	Essere "Imprenditore ittico" come definito dall'articolo 4 del Decreto Legislativo n. 4/2012. Il sostegno, inoltre, è concesso ai pescatori: a) che presentano un piano aziendale per lo sviluppo delle loro nuove attività; b) che possiedono competenze professionali adeguate acquisibili tramite gli interventi finanziati a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, lettera a) del Reg. 508/2014. In tal caso il sostegno è concesso solo se le attività complementari siano correlate all'attività principale della pesca del pescatore.
14	Gli Interventi: • devono ricadere su imbarcazioni all'interno dell'area GAL (es. navi esercitanti la pesca costiera locale o ravvicinata operanti nei porti ricadenti nel territorio del GAL, iscritte nel Registro Comunitario e nel Registro delle Imprese di Pesca del Compartimento Marittimo di Gallipoli iscritte in uno degli Uffici Marittimi del territorio di competenza del PAL del GAL Porta Levante

	alla data di presentazione della domanda); • devono rispettare le disposizioni di cui all'art. 10 del Reg. 508/2014 in tema di ammissibilità delle domande; • devono prevedere, per 5 anni successivi la chiusura del programma FEAMP 2014-2020, modalità di gestione e funzionamento tali da rendere efficiente e durabile l'investimento realizzato. Gli stessi interventi devono altresì garantire un vincolo quinquennale di permanenza nella destinazione d'uso, nonché le previsioni riportate nel paragrafo 4.2.14 delle Disposizioni Procedurali dell'AdG, avente ad oggetto "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Controlli ex-post".

CRITERI DI SELEZIONE			
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO AUTO DICHIARATO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
T1	Età del soggetto richiedente		
T2	Presenza femminile del soggetto richiedente		
O1	Qualità progettuale del piano aziendale (coerenza delle attività per il mercato di riferimento e sostenibilità finanziaria)		
O2	L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo		
O3	L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la commercializzazione del prodotto		
O4	L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la vendita diretta delle catture		
O5	Grado di innovazione dell'idea progettuale in relazione agli obiettivi e ai risultati del piano aziendale proposto		
	TOTALE		

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; ▪ rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); ▪ rispettare il CCNL di riferimento, nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale attuativo 27 novembre 2009, n. 31; ▪ rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; ▪ a non trasferire il peschereccio al di fuori dell'Unione nei 5 anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto, ai sensi dell'art. 25, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014; ▪ rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE S.C. A R.L.
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

Il sottoscritto

(Nel caso di cambio beneficiario la dichiarazione è resa dal subentrante)

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 relativamente alla stabilità delle operazioni e ai vincoli connessi al mantenimento degli impegni;
- di essere a conoscenza di quanto previsto in merito ai limiti fissati per l'accoglimento della domanda di variante (rispetto delle percentuali minime e massime di variazione delle spese previste, mantenimento della natura dell'investimento);
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nell'Avviso Pubblico e nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020, relativi alla tipologia di intervento oggetto della domanda sottoposta alla presente variante, ed elencati a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, nella stessa.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

lì

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il: Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE S.C. A R.L.
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE S.C. A R.L.
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di variante SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL PORTA A LEVANTE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.10
SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

GAL PORTA A LEVANTE	MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE S.C.A R.L. ALLEGATO 10 – SCHEMA DOMANDA DI PROROGA PO FEAMP 2014/2020	PO FEAMP 2014 | 2020

DOMANDA DI PROROGA – PO FEAMP 2014/2020
SSL 2014/2020 GAL Porta a Levante s.c.a r.l.
REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014

AZIONE: 2
INTERVENTO: 2.5

Alla Cortese attenzione di
GAL Porta a Levante s.c.a r.l.
Via Pisanelli, 2
San Cassiano
Prov. LE - CAP 73026

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)	

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

GAL PORTA A LEVANTE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE S.C.A R.L.
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

RICHIESTA DI PROROGA

Lo scrivente, tenuto conto della scadenza temporale fissata dall'Avviso Pubblico di cui sopra, per il completamento delle operazioni approvate con provvedimento n. _____ del __/__/____, considerati i tempi tecnici ad oggi ragionevolmente ipotizzabili per giungere alla completa realizzazione dei lavori,

INOLTRA

la presente istanza di proroga, della durata di n. _____ (indicare giorni o mesi).

Allega alla presente istanza una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno.

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE s.c. a r.l.

ALLEGATO C.11 SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

GAL Porta a Levante Scarl

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE S.C. A R.L.
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI RINUNCIA – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL Porta a Levante s.c. a r.l.** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 2 INTERVENTO: 2.5
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL Porta a Levante s.c. a r.l.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot.

OGGETTO E CAUSALE DELLA RINUNCIA

TIPOLOGIA DI DOMANDA:

Sostegno, Anticipo, SAL, Saldo, ecc.

Stato di lavorazione:

Causale:

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE S.C. A R.L.
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

DOMANDA DI SOSTEGNO

NUMERO ATTO CONCESSIONE	
DATA FINE LAVORI	_ _/ _ _/ _ _ _ _
IMPORTO RICHIESTO (€)	
IMPORTO CONCESSO (€)	

STATO	
DATA ATTO	_ _/ _ _/ _ _ _ _
PROROGA AL	_ _/ _ _/ _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA	
TOT. IMPORTO AMMESSO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO	

STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA	
IMPORTO ASSICURATO (€)	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _/ _ _/ _ _ _ _

STATO	
ENTE GARANTE	
NUM. GARANZIA	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE S.C. A R.L.
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

☐	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto:

esercita il proprio diritto di rinuncia e

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza che, al momento dell'accoglimento della presente richiesta di rinuncia e in presenza di importi già liquidati, verrà iscritta una posizione debitoria a proprio carico pari all'importo già liquidato, fatta salva l'aggiunta di eventuali interessi dovuti;
- di essere a conoscenza della possibilità dell'Ente liquidatore, in presenza di importi liquidati e in presenza di polizza fideiussoria di 5 anni a garanzia dell'importo richiesto in anticipo, di rivalersi nei confronti dell'Ente Garante e per l'escussione degli importi spettanti;

e pertanto, **si impegna**

- a restituire le somme già percepite;
- a non avanzare in futuro alcuna richiesta relativa all'operazione, o parte di essa, di cui alla domanda di sostegno n. _____ oggetto della presente rinuncia.

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE S.C. A R.L.
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE S.C. A R.L.
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE S.C. A R.L.
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di rinuncia SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

GAL SUD-EST BARESE

Avviso pubblico – Azione 3 – Intervento 3.2 "Mercati locali di prodotti della pesca".

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4

AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE

MISURA 4.63

ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020
GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

AZIONE 3 – INFRASTRUTTURE
INTERVENTO 3.2
"MERCATI LOCALI DI PRODOTTI DELLA PESCA"

AVVISO PUBBLICO

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 30/10/2019

VISTO

- Il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- La Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- L'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- La Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- Il PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche, approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. 76 del 16 maggio 2018;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Sud-Est Barese 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- La Determinazione n. 136 del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di € 12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. sottoscritta in data 08/11/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 293;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*";
- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 176 del 19/10/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. del 30/10/2019 con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l., corredate della relativa modulistica;

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE

AVVISO PUBBLICO:

1. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	**GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	Via Nino Rota, 28/A
CAP		70121	70042
Città		BARI	Mola di Bari (BA)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galseb@gigapec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galseb.it

2. OGGETTO

Il GAL Sud-Est Barese, nell'ambito della propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014/2020, approvata con Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017, e in coerenza con le previsioni contenute nel rispettivo Piano di Azione Locale (PAL), rende note le modalità e le procedure per la presentazione e la selezione delle domande di sostegno a valere sulle risorse previste dal PAL, finalizzate a **promuovere la realizzazione – da parte delle Amministrazioni Pubbliche dell'area costiera del GAL – di interventi infrastrutturali in aree o spazi pubblici da destinare ad attività di vendita diretta di produzioni ittiche locali.**

AZIONE/INTERVENTO	
RIFERIMENTO **AZIONE**	*Azione 3* *"Infrastrutture"*
RIFERIMENTO **INTERVENTO**	*Intervento 3.2* *"Mercati locali di prodotti della pesca"*

3. DISCIPLINARE

Per la pratica attuazione del presente Avviso Pubblico si rinvia alle "Disposizioni Attuative di Intervento" di cui agli Allegati "A" e "B" e alla Modulistica di cui all'Allegato "C", allegate al presente Avviso Pubblico.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E LIMITI DI SPESA

La dotazione finanziaria complessiva prevista dal presente Avviso è la seguente:

INTERVENTO	**DOTAZIONE FINANZIARIA (€)**
Intervento 3.2	*€ 50.000,00*

L'investimento **massimo** ammissibile **per singolo progetto** è fissato in **euro 200.000,00**.

L'importo della spesa massima ammissibile approvata (contributo pubblico + cofinanziamento privato) dovrà essere interamente rendicontato, nel rispetto del cronoprogramma proposto.

L'intervento dovrà raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di approvazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Sud-Est Barese 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178/2017, ossia a far data dal **13 settembre 2017**.

5. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'**intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 100% delle spese ammesse a finanziamento**, coerentemente con la Strategia di Sviluppo Locale approvata.

6. SOGGETTI AMMISSIBILI

Il sostegno per gli interventi di cui al presente Avviso è concesso a **Amministrazioni Comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari e Polignano a Mare)**.
Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi.
Il richiedente deve essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

7. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno (complete di tutta la documentazione richiesta dall'art. 8 "*DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE*" dell'Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale e dall'art. 5 "*DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA*" dell'Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche) potranno essere inviate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine ultimo di invio delle domande di sostegno è fissato al **30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.

8. ENTE EROGATORE

L'erogazione degli aiuti ai beneficiari sarà effettuata dalla Regione Puglia.

9. DURATA DELL'INTERVENTO

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dall'Organismo Intermedio - Regione Puglia, è di:

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, etc.).

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

10. DOCUMENTAZIONE E ALLEGATI

Il presente Avviso è pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito istituzionale del GAL Sud-Est Barese: www.galseb.it e

della Regione Puglia all'indirizzo: feamp.regione.puglia.it, completo dei relativi allegati:

- Allegato A – Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale;
- Allegato B – Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche;
- Allegato C – Modulistica.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è la P.O. "*Responsabile Sviluppo sostenibile zone di pesca e acquacoltura*", p.a. Vito Di Pierro, raggiungibile ai seguenti recapiti:
email v.dipierro@regione.puglia.it, Tel +39 080 5405190.

12. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Particolari e specifici quesiti potranno essere richiesti per iscritto al Responsabile FEAMP del GAL Sud-Est Barese dott. Antonio Settanni fino al 10° giorno precedente la data di scadenza dell'Avviso, alla seguente mail: a.settanni@galseb.it.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020
GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

AZIONE 3 – INFRASTRUTTURE
INTERVENTO 3.2
"MERCATI LOCALI DI PRODOTTI DELLA PESCA"

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 30/10/2019

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP 2014 | 2020

INDICE

1. Riferimenti normativi 3
1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE) 3
1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura) 5
1.3 Normativa nazionale 8
1.4 Riferimenti regionali 10
2. Linee guida per l'ammissibilità 18
3. Linee guida per la selezione 19
4. Complementarità del PO FEAMP con altri fondi 21
5. Organismo Intermedio E GAL procedente 21
6. Modalità e termini di presentazione delle domande di sostegno 21
7. Documentazione da presentare 22
8. Procedimento amministrativo sulle domande di sostegno 25
8.1 Istruttoria tecnico-amministrativa 25
8.2 Valutazione 26
8.3 Graduatoria ed elenco domande non ammesse 26
9. Modalità di pagamento 27
9.1 Richiesta di anticipo 28
9.2 Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) 28
9.3 Richiesta di saldo 30
10. Varianti in corso d'opera ed adeguamenti tecnici 32
11. Tempi di esecuzione e proroghe 33
12. Controlli sulle operazioni 34
13. Decadenza, rinuncia, revoca e recupero del contributo 35
14. Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito 37
15. Vincoli di non alienabilità e di destinazione – impegni ex post 38
16. Ricorsi amministrativi 39
17. Rinvio 39
18. Entrata in vigore 40

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)

- TFUE – **Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea** (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE, EURATOM) n. **966/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento (CE, EURATOM) n. **2988/95** del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- Regolamento delegato (UE) n. **1268/2012** della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (CE) n. **761/2001** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- Direttiva **2001/42/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Regolamento (CE) n. **834/2007** del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento (CE) n. **710/2009** della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica;
- Regolamento (UE) n. **1379/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo all'*organizzazione comune dei mercati del settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1232/2014** della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- Regolamento Delegato (UE) n. **480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **964/2014** della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. **1974/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1970/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla

segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento delegato (UE) n. **1516/2015** della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **207/2015** della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) n. **568/2016** della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) n. **26/2004** della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. **1799/2006** della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Direttiva n. **2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (CE) n. **1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **404/2011** della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) n. **1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 1954/2003, (CE) n.

1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) n. 2371/2002 e (CE) n.639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

- **EUSAIR** - Communication from the commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions concerning the European union strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD (2014) 190 final);
- Regolamento (UE) n. **508/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Reg (UE) n. **1388/2014** della Commissione del 16 dicembre 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **763/2014** della Commissione dell'11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **771/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **772/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca disponibili nel quadro della gestione concorrente per il periodo 2014/2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1014/2014** della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento

europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- **Rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1014/2014** della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1362/2014** della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1242/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1243/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;
- Regolamento delegato (UE) n. **1392/2014** della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Regolamento delegato (UE) n. **2252/2015** della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) **288/2015** per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1076/2015** della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **852/2015** della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento delegato (UE) n. **616/2015** della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **895/2015** della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie;
- Regolamento delegato (UE) n. **531/2015** della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- Regolamento delegato (UE) n. **288/2015** alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande;
- Regolamento delegato (UE) n. **1930/2015** della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione.

1.3 Normativa nazionale

- L. n. **575/65** del 31 maggio 1965, Disposizioni contro la mafia (G.U. n.138 del 5 giugno 1965);
- Legge n. **689/81** del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 30-11-1981- Suppl. Ordinario);
- Legge **n. 241/90** del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. **402/96** - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx;
- D.P.R. n. **357/97** dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997);

- Circolare **INPS n. 196/1997** del 23 settembre 1997 - Contribuzione afferente il settore della pesca marittima: questioni connesse all'applicazione delle leggi n.250 del 13.3.1958 e n.413 del 26.7.1984;
- D.P.R. n. **445/00** del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.P.R. n. **380/01** del 6 giugno 2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.P.R. n. **313/02** del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportare dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D. Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015;
- D.P.R. n. **120/03** del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003);
- D. Lgs n. **196/03** del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123);
- D. Lgs n. **154** del 26 maggio 2004 - Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;
- Legge n. **296** del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" (G. U. n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244);
- Decreto legislativo n. **81** del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- D.P.R. n. **207** del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- Decreto Legislativo n. **190** del 13 ottobre 2010 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- Decreto legislativo n. **159** del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214);
- D. Lgs. n. **4** del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;

- Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia;
- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. **193** del 30 ottobre 2014 - Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n.4 del 7-1-2015);
- Legge **n. 154** del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- D. Lgs. del 19 aprile 2017, **n. 56** – Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (GU Serie Generale n. 103 del 05-05-2017 – Suppl. Ord. n. 22);
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale;
- "**Linee guida** per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" approvate dal Tavolo Istituzionale tra l'AdG e gli OO.II. del FEAMP con verbale dell'AdG FEAMP 2014/2020, prot. 21668 del 22/12/2016;
- **Pubblicazione del Ministero** delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 2011. Lo stato della pesca e dell'acquacoltura nei mari italiani (a cura di Cataudella S. e Spagnolo M.): Sala A., Attrezzi da pesca e selettività. Pagg: 278-282.
- Decreto del Presidente della Repubblica, 5 febbraio 2018 , n. **22**. Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

1.4 Riferimenti regionali

- Deliberazione G.R. n. **1685** del 02/11/2016, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa, atto firmato successivamente in data 02/12/2016;
- Deliberazione G.R. n. **1918** del 30/11/2016 Programma Operativo FEAMP 2014 – 2020, che ha operato la variazione amministrativa al bilancio di previsione 2016-18 per l'iscrizione delle risorse vincolate assegnate dalla UE e dallo Stato e l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa;

- Determinazione n. **372** del 12/12/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione del FEAMP;
- Determinazione n. **115** del 17/02/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con la quale sono apportate rettifiche e integrazioni alle DDS n. 997/2016, n. 72/2017 e n. 107/2017 della Sezione Personale e Organizzazione di istituzione dei Servizi afferenti alla Giunta Regionale;
- Determinazione n. **16** del 31/03/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, dott. Angelosante Albanese, ha emanato l'Atto di Attuazione del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e ha conferito l'incarico di direzione del Servizio Programma FEAMP al dott. Aldo Di Mola;
- Determinazione n. **51** del 05/04/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione dei dipendenti;
- Deliberazione G.R. n. **492** del 7/4/2017 si è provveduto ad istituire nuovi capitoli di entrata nel Titolo 2 e di spesa nell'ambito della Missione 16, Programma 3, Titolo 1, per le attività connesse al Programma Operativo Nazionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020;
- Determinazione n. **93** del 06/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha emanato l'Avviso per la selezione dei Responsabili del PO FEAMP 2014/2020;
- Determinazione n. **104** del 26/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, pubblicata sul BURP n. 76 del 29/06/2017;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1258** del 27/07/2017 di attribuzione dell'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari al dott. Domenico Campanile;
- Aggiornamento della Deliberazione G.R. n. **1319** del 02/08/2017, con cui la Regione Puglia ha nominato:
  - Il dott. Domenico Campanile, quale Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, nonché referente regionale effettivo dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;
  - Il dott. Aldo di Mola, dirigente del Servizio Programma FEAMP del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale referente regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;

- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. **126** del 09/08/2017 di conferimento degli incarichi ai Responsabili di Misura del PO FEAMP 2014/2020;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. **03** del 16 gennaio 2017, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l'Avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL);
- Determinazione n. **23** del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 con cui si apportavano rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. **178** del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1447** del 21/09/2017 "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- La Determinazione n. **136** del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. sottoscritta in data 08/11/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 293;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*";
- La Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. **76** del 16 maggio 2018 che approva il "*Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche*", pubblicata sul BURP n. 71 del 24/05/2018;
- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 176 del 19/10/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità;

- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. del 30/10/2019, con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l., corredate della relativa modulistica.

▪ Acronimi e Definizioni

Sono di seguito riportati i principali acronimi in uso nella Programmazione FEAMP e nella relativa normativa di riferimento:

ACRONIMI UTILIZZATI	
AC	Advisory Council
AdG	Autorità di Gestione
AdC	Autorità di Certificazione
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di Partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AIS	Automatic Indentification System
ALP	Archivio Licenze Pesca
AMP	Aree Marine Protette
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CCAP	Centri di Controllo Area Pesca
CCDA	Common Database on Designated Areas
CCNP	Centro di Controllo Nazionale Pesca
CCR	Comitato Consultivo Regionale
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CEE	Comunità Economica Europea
CGPM	Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo
CIE	Comitato di Identificazione ed Espulsione
CIG	Codice Identificativo Gara
C.I.L.	Comunicazione di Inizio Lavori
C.I.L.A.	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CoGePa	Consorzi di Gestione della Pesca
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
COSME	European Programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises
c.p.c.	codice di procedura civile
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DCF	Data Collection Framework
DDG	Decreto del Direttore Generale
DFC	Programma raccolta dati
DGR	Decreto Giunta Regionale
D.I.A.	Dichiarazione di Inizio Attività

ACRONIMI UTILIZZATI	
D.L.	Decreto Legge
D.lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni Procedurali
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
EFCA	European Fisheries Control Agency
EMAS	Eco-Management and Audit Scheme
ERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
EUSAIR	European Strategy for the Adriatic and Ionian Region
FC	Fondo di Coesione
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEP	Fondo Europeo per la Pesca
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
FLAG	Gruppi di azione locale nel settore della pesca
GAL	Gruppi di azione locale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAC	Gruppi di Azione Costiera
GBER	General Block Exemption Regulation
GDO	Grande Distribuzione Organizzata
GES	Good Environmental Status
GSA	Geographical SubArea
GT	Gross Tonnage
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
ICCAT	International Commission for the Conservation of Atlantic Tuna
ICZM	Integrated Coastal Zone Management
IDOS	Centro studi e ricerche/Immigrazione Dossier Statistico
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularities Management System
INN	Pesca Illegale, Non dichiarata e Non regolamentata
IREPA	Istituto Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
ITI	Investimenti Integrati Territoriali
IVA	Imposta Valore Aggiunto
JDPs	Joint Deployement Plans
L.	Legge
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MEDIAS	Mediterranean and International Acoustic Survey
MEDITS	Mediterranean International *bottom* Trawl Survey
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MOP	Manuale Opere Pubbliche
MSFD	Marine Strategy Framework Directive
NCDA	Nuovo Codice Degli Appalti Pubblici

ACRONIMI UTILIZZATI	
NUTS	Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche
OCM	Organizzazione Comune dei Mercati
OI	Organismo Intermedio
OO.II.	Organismi Intermedi
OP	Organizzazioni di Produttori
OT	Obiettivi Tematici
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdGL	Piani di Gestione Locale
PdV	Piano di Valutazione
PE	Parlamento Europeo
PEC	Posta Elettronica Certificata
PES	Payments for Ecosystem Services
PGN	Piani di Gestione Nazionali
PMA	Progetto di Monitoraggio Ambientale
PMI	Politica Marittima Integrata
Pmi	Piccole e medie imprese
PN	Programma Nazionale pluriennale dell'Unione per la raccolta, la gestione e l'uso dei dati nel settore della pesca per il periodo 2011 – 2013
PO	Programma Operativo
POR	Programma Operativo Regionale
PRA	Piani di Rafforzamento Amministrativo
PSA	Piano Strategico Acquacoltura
PSL	Piano di Sviluppo Locale
PSRN	Programma di Sviluppo Rurale Nazionale
PSSA	Aree Marine Particolarmente Sensibili
QSC	Quadro Strategico Comune
RAdG	Referente/Responsabile Autorità di Gestione
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
RAE	Relazione Annuale di Esecuzione
RAdG	Responsabile Autorità di Gestione
RdM	Responsabile di Misura
RFMOs	Regional Fisheries Maritime Organisations
RMS	Rendimento Massimo Sostenibile
RPM	Reparto Pesca Marittima
ROT	Responsabile Obiettivi Tematici
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
S.C.I.A.	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SF	Strumenti Finanziari
SFOP	Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca
SFC	System for Fund management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale

ACRONIMI UTILIZZATI	
SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
SIC	Siti di Importanza Comunitaria
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIPA	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
SNB	Strategia Nazionale per la Biodiversità
SNV	Sistema Nazionale di Valutazione
STECF	Scientific, Techincal, Economic Committee for Fisheries
SWOT	Strengths, Weaknesses, Opportunities & Threats
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico
TUSL	Testo Unico Sicurezza Lavoro
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VEXA	Valutazione Ex-Ante
VIA	Valutazione Impatto Ambientale
VMS	Vessels Management System
WFD	Water Framework Directive
ZAA	Zone Allocate all'Acquacoltura
ZMP	Zone Marine Protette
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZSC	Zone Speciali di Conservazione
SSL	Strategia di Sviluppo Locale
PAL	Piano di Azione Locale

Al fine di rendere esplicito e univoco il significato dei termini chiave maggiormente in uso nel Programma e nella normativa di riferimento del FEAMP, si rimanda alle definizioni contenute nel paragrafo "Acronimi e definizioni" del documento "Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia".

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**", di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 e coerentemente con il Manuale delle procedure e dei controlli Disposizioni - Procedurali dell'Organismo Intermedio, si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

2. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ

Per quanto riguarda l'attivazione a "regia" delle misure della Strategia di Sviluppo Locale, in linea generale sono state individuate tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali;
- criteri specifici del richiedente;
- criteri specifici dell'operazione.

In fase di attivazione delle misure di rispettiva competenza, i GAL ne potranno selezionare solo alcuni tra quelli indicati nel presente documento, in funzione delle tipologie di interventi e beneficiari previsti nei singoli avvisi.

Di seguito sono elencate le condizioni generali che, ove applicabili, il richiedente deve rispettare per la determinazione dell'ammissibilità al cofinanziamento:

- è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- iscrizione nel Registro delle Imprese di pesca;
- il richiedente è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguardi investimenti che apportano modifiche al peschereccio;
- l'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

Al fine di garantire una corretta interpretazione delle procedure di ammissibilità si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- laddove si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per quanto concerne le misure multiazione saranno riportati solo i criteri di ammissibilità delle azioni attivate;
- nella definizione dei soggetti ammissibili a finanziamento nella dicitura "Organismi di diritto pubblico" rientrano anche gli Enti pubblici;
- con riferimento al criterio generale di ammissibilità "*Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012*" si ricorda che ai sensi dell'art. 131 paragrafo 4, per importi del sostegno inferiori a € 60.000,00, l'ordinatore responsabile può non richiedere tale attestazione (art. 137 del Reg. (UE) n. 1268/2012);
- per "peschereccio" si intende qualsiasi nave attrezzata per lo sfruttamento commerciale delle risorse biologiche marine o una tonnara;
- si precisa:
  - che per "impresa" si intende l'attività svolta dall'imprenditore,

- per "azienda" lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.),
- per la "ditta" la denominazione commerciale dell'imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l'impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;

- con riferimento all'art. 4 par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per "operatore" si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- per quanto attiene al periodo di inammissibilità delle domande si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) 288/2015, così come modificato dal Reg. (UE) 2252/2015;
- non sono ammissibili spese per i cui investimenti ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini;
- per Enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica sono previste le sanzioni interdittive di cui all'art.9 del D. Lgs 231/2001;
- che gli investimenti che beneficiano del sostegno vadano oltre ai requisiti/dotazioni minime obbligatoriamente previste dal diritto comunitario, nazionale e/o regionale.

3. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate.

La verifica di tali criteri consente di stabilire un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito, anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal Bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un'unica domanda. Si distinguono tre tipologie di criteri:

- criteri *trasversali* applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l'occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l'integrazione dell'Operazione con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, ecc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione;
- criteri *specifici del richiedente* si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un'unica fattispecie;
- criteri *specifici dell'operazione* si riferiscono alle caratteristiche dell'operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare. Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati e attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso e i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, 0 oppure 1, esprime l'assenza/presenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello

stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza/assenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione, elementi oggettivi ricavabili;
- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;
- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti dell'elemento valutato. In questa fase l'AdG individua un valore di riferimento per l'attribuzione del punteggio (C=0 o C=1), mentre l'altro valore di riferimento è associato ad una soglia minima o massima (min o max). L'organismo attuatore potrà declinare il coefficiente in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7) in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso.

I predetti criteri saranno successivamente declinati mediante attribuzione dei pesi relativi nei singoli strumenti di intervento, consentendone l'adattamento alle relative specificità.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della Misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore.

N.B. Si specifica che, ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio almeno pari a 30 da raggiungere con almeno due criteri.

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- *principio di non discriminazione*, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- *principio dello sviluppo sostenibile*. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di capacità di minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.

4. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 "Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali".

Il coordinamento con questi strumenti sarà perseguito a livello di progetto, chiedendo ai beneficiari di descrivere il livello di coerenza e complementarità tra la proposta progettuale e gli altri strumenti dell'UE.

5. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	**GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	Via Nino Rota, 28/A
CAP		70121	70042
Città		BARI	Mola di Bari (BA)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galseb@gigapec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galseb.it

6. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il soggetto interessato deve presentare un'unica domanda di sostegno (vedasi **Allegato C.1**), corredata da tutta la documentazione prevista dall'Avviso, al GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l.

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta, riportata al successivo art. 8 e all'art. 5 delle Disposizioni attuative - Parte B Specifiche, dovrà essere racchiusa in un plico sigillato che dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE

FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63

Partecipazione Avviso SSL 2014-2020 GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.

Azione 3 - Intervento 3.2 – Mercati locali di prodotti della pesca

Domanda presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune …….

Telefono ……. – email ……. – PEC …….

Nel plico dovranno essere inseriti anche n. 2 supporti digitali (cd-rom o pen-drive) contenenti la domanda e tutta la documentazione a corredo della stessa.

L'invio del plico al GAL Sud-Est Barese dovrà avvenire esclusivamente a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato, nel rispetto dei termini stabiliti nell'art. 7 "*Termini di presentazione delle domande di sostegno*" dell'Avviso Pubblico, **pena l'esclusione** dall'Avviso, al seguente indirizzo:

GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.

Via Nino Rota, 28/A – 70042 – Mola di Bari (BA)

PEC: galseb@gigapec.it

A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Il GAL Sud-Est Barese non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

I soggetti che intendono partecipare all'Avviso devono presentare la domanda di sostegno, utilizzando esclusivamente il modello riportato nell'Allegato C, compilata in ogni sua parte, datata, siglata in ogni pagina e sottoscritta dall'istante, unitamente all'altra modulistica, riportata nel medesimo allegato (disponibile sul sito web del GAL Sud-Est Barese: www.galseb.it e della Regione Puglia all'indirizzo: *feamp.regione.puglia.it*).

7. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno presentare la seguente documentazione:

A) DOCUMENTAZIONE COMUNE PER TUTTE LE AZIONI/INTERVENTI:

1. *Domanda di sostegno* (redatta conformemente all'**Allegato C.1**) sottoscritta dal legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.
2. *Relazione tecnica* dettagliata del progetto/iniziativa (corredata di Nota esplicativa di cui all'**Allegato C.4a**) in cui devono essere riportati gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese dagli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi dell'Azione/Intervento della SSL del GAL Sud-Est Barese.
3. *Cronoprogramma* che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;
4. *Quadro Economico* degli interventi/iniziativa che dovrà riportare l'importo di spesa preventivato distinto per ciascun investimento tematico relativo all'operazione nonché l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto;
5. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in

Allegato C.2a, nella quale dovranno essere rese, le *dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni*;

6. Elenco della documentazione allegata, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Oltre alla documentazione sopra elencata bisogna presentare la seguente ulteriore documentazione, a seconda della tipologia del richiedente e/o di operazione:

B) DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA SOCIETARIA O DI ENTE:

1. Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno (*ove pertinente*);
2. Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3b**) di regolarità contributiva.

C) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI INVESTIMENTI FISSI:

1. Elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
2. Computo metrico estimativo delle opere (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al Prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - settore infrastrutture di Bari relativo agli anni 2011-2015 e scaricabile dal seguente link: http://www.provveditoratoopppuglia.it/index.php/2013-07-24-11-27-02.html#anc7);
3. Relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;
4. Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia delle strutture sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 8 (otto) anni dalla data di presentazione della domanda. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;
5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente), redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.3c**;
6. Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.4b**, che per l'intervento *nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie*, ovvero che per l'intervento *non sono necessari permessi o autorizzazioni* e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:
   - Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
   - Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività (ai sensi del D.P.R. T.U. 380/2001);

7. In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (vedasi **Allegato C.4e**), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi all'Ufficio regionale/Provincia Autonoma.

D) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI ACQUISTO DI BENI MATERIALI NUOVI (MACCHINE E ATTREZZATURE):

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, *la congruità del costo previsto per l'acquisto sarà effettuata attraverso il confronto di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi*.

I preventivi devono essere datati e firmati e riportare nel dettaglio l'oggetto della fornitura. La scelta del preventivo ritenuto il più idoneo (vedasi **Allegato C.5** sulla congruità dei preventivi) deve essere effettuata valutando i parametri tecnico-economici e i costi/benefici.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Tale documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

In caso di acquisto di macchinari speciali, il beneficiario deve fornire una relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari.

Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Ulteriore specifica documentazione da presentare è riportata nelle Disposizioni Attuative dell'Intervento Parte B – SPECIFICHE allegate al presente Avviso.

E) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ:

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente Avviso a corredo della domanda di sostegno, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 al D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati; in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate:

- le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti;
- i dati anagrafici del soggetto che dichiara;
- le date o i periodi salienti.

L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che in caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, le stesse comporteranno:

- l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ovvero la denunzia alla competente autorità giudiziaria;
- l'esclusione della domanda dell'istante dal presente Avviso;
- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- la preclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Azioni/Interventi della SSL del GAL Sud-Est Barese e sulle Misure del FEAMP 2014-2020.

Nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria siano intervenute circostanze modificative delle dichiarazioni presentate, il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente all'Amministrazione procedente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., pena l'esclusione dalla graduatoria e da eventuali aiuti già concessi e/o erogati.

8. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il presente procedimento amministrativo dovrà completarsi con l'adizione degli atti dirigenziali di ammissibilità e non ammissibilità/ricevibilità entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande.

8.1 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda sarà a cura dell'**Organismo Intermedio – Regione Puglia** e prevede le seguenti due fasi:

A. RICEVIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia si occuperà della ricevibilità delle domande di sostegno, che prevede le seguenti verifiche:

a. presentazione del plico nei termini e con le modalità stabilite;
b. completezza dei dati riportati in domanda e sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000;
c. presenza di copia di idoneo e valido documento di riconoscimento;

d. completezza di tutta la documentazione prevista dall'Avviso.

L'esito negativo anche di una sola delle precitate verifiche comporterà la non ricevibilità della domanda.

Per le Domande ricevibili si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità.

Per le Domande irricevibili sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

B. AMMISSIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, nella fase di verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda, procede a:

a. verificare le condizioni di ammissibilità dei singoli beneficiari ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/14;
b. verificare la conformità alla normativa vigente delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procede alla archiviazione dell'istanza e alle obbligatorie comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti;
c. richiedere ai soggetti competenti (INPS, INAIL, Prefettura ecc.) la documentazione obbligatoria (es. DURC, informativa antimafia, ecc.);
d. verificare assenza del doppio finanziamento;
e. verificare la rispondenza della domanda agli obiettivi e alle finalità previste nell'operazione;
f. esaminare le caratteristiche tecnico-economiche di ciascun progetto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore;
g. richiedere eventuale documentazione integrativa, ai sensi della L. n. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

Per le Domande che conseguiranno un esito negativo della verifica di ammissibilità sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

8.2 Valutazione

Per le domande che hanno conseguito esito favorevole nell'istruttoria tecnica-amministrativa, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia espleta la fase di selezione delle domande tramite l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Pertanto, verifica la conformità del punteggio autodichiarato dal richiedente con quanto previsto dai "criteri di selezione" di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Il punteggio autodichiarato in domanda non potrà essere oggetto di variazione in aumento in fase di valutazione di conformità.

8.3 Graduatoria ed elenco domande non ammesse

La graduatoria delle istanze selezionate riporta:

a. numero identificativo del progetto;
b. nominativo del richiedente/ragione sociale;
c. codice fiscale o Partita IVA;
d. punteggio;

e. spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
f. quota contributo comunitario;
g. quota contributo nazionale;
h. quota contributo regionale;
i. totale del contributo concesso;
j. quota di competenza del richiedente (quota privata).

La graduatoria sarà approvata con atto formale da parte del RAdG e pubblicata sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Sud-Est Barese www.galseb.it., e la pubblicazione assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti collocati nella medesima.

A far data dalla pubblicazione della graduatoria regionale e prima dell'emissione dell'atto concessorio, l'Amministrazione si riserva di procedere al controllo, anche a campione, delle autocertificazioni prodotte.

All'esito positivo del controllo, in funzione delle risorse finanziarie attribuite all'Avviso e nel rispetto della graduatoria, per i soggetti collocati utilmente nella graduatoria, sarà adottato il provvedimento di concessione degli aiuti.

L'Amministrazione, anche su proposta del GAL Sud-Est Barese, si riserva il diritto di scorrere la graduatoria dei beneficiari, in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie a valere sull'Intervento oggetto del presente Avviso ed entro i termini di chiusura della Programmazione del GAL, ferma comunque la possibilità del GAL di pubblicare un nuovo Avviso a valere sul presente Intervento.

Per le domande non ammissibili in graduatoria si procederà a comunicare al richiedente, ai sensi della L. 241/1990, le motivazioni che hanno determinato l'esclusione.

L'elenco delle domande non ammesse in graduatoria sarà approvato con provvedimento dirigenziale del RAdG che sarà pubblicato sul sito della Regione Puglia www.feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Sud-Est Barese www.galseb.it.

9. MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'aiuto concesso potrà essere liquidato come segue:

- **anticipo** del 40% del contributo concesso;
- **acconto, previa presentazione di apposito Stato di Avanzamento Lavori – SAL:**
  - fino all'ulteriore 50% del contributo concesso nel caso in cui il beneficiario abbia richiesto l'anticipo;
  - fino al 90% del contributo concesso, nel caso in cui il beneficiario non abbia richiesto l'anticipo;
- **saldo ovvero unica soluzione**, a seguito di accertamento finale.

Tutte le domande di pagamento di acconto e/o di saldo saranno oggetto di controlli in loco al fine di accertare che gli interventi e le attività correlate alle spese dichiarate dai beneficiari in domanda, siano state effettivamente eseguite e risultino conformi alla concessione.

9.1 Richiesta di anticipo

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% del contributo pubblico concesso.

La domanda di pagamento dell'anticipazione sul contributo concesso (redatta sulla base dell'**Allegato C.6**), deve essere presentata al GAL Sud-Est Barese.

La domanda dovrà essere corredata da una dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto.

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo. L'O.I. può stabilire, comunque, verifiche intermedie che consentano di dimostrare il livello di utilizzo dell'anticipo ad una data stabilita.

La domanda di anticipo dovrà essere completa e corredata anche di un supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta.

9.2 Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

Nel caso in cui è stata erogata l'anticipazione, può essere richiesto un unico acconto nella misura del **50%** del contributo concesso, a fronte della presentazione di uno stato di avanzamento dei lavori/attività non inferiore **al 50% della spesa ammessa** a finanziamento.

Nel caso in cui non è stata erogata l'anticipazione, possono essere presentate due domande di acconto, a fronte di uno stato di avanzamento non inferiore al **30%** della spesa ammessa per ciascuna domanda.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo, comunque, non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso.

La domanda di pagamento deve afferire a spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del SAL di progetto, redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**), deve essere presentata al GAL Sud-Est Barese, corredata della seguente documentazione:

a. *relazione descrittiva* degli interventi realizzati e *rendiconto analitico della spesa effettuata*, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
b. copia autentica dello *Stato di Avanzamento dei Lavori* (SAL) sottoscritto (dal Direttore dei Lavori, in caso di lavori);

c. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
d. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "*FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 – SSL GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. - Intervento 3.2 - C.U.P. _____*", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la *specifica del bene acquistato*, ovvero le *principali caratteristiche tecniche* e il *numero di matricola/e di fabbricazione* "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
e. copia delle fatture/ricevute per prestazioni occasionali/buste paga dei soggetti professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora (ove applicabile);
f. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
g. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
h. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
i. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare *l'eventuale numero di bonifico (CRO)* con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
j. computo metrico di quanto realizzato.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta, che comprende anche gli accertamenti in loco.

9.3 Richiesta di saldo

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente:

1. per gli investimenti per i quali non è stato erogato né l'anticipo né l'acconto si procederà con l'erogazione diretta dell'intero contributo spettante (100%) in fase di saldo;
2. per gli investimenti per i quali è stato erogato parte del contributo concesso nelle diverse forme previste (anticipo e/o acconti) si procederà con l'erogazione del saldo dell'aiuto concesso, quale differenza tra il contributo spettante sulla spesa sostenuta per la realizzazione del progetto ritenuta ammissibile e il contributo già erogato.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del saldo di progetto è redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**) e, completa dei fogli di calcolo che dovranno essere resi disponibili, deve essere trasmessa al GAL Sud-Est Barese.

La domanda di pagamento deve afferire alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda deve essere presentata *entro i 60 giorni successivi al termine stabilito per la conclusione dei lavori*, corredata almeno della seguente documentazione:

a. dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del titolare o rappresentante legale del soggetto beneficiario accompagnata dalla relativa documentazione tecnica;
b. tutta la documentazione amministrativa completa necessaria alla *messa in esercizio* degli investimenti effettuati (ad esempio, *dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto/attrezzatura da parte di soggetto autorizzato*);
c. relazione finale descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
d. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della *data* e del *numero del titolo di spesa*, del *nominativo del fornitore*, della *descrizione della fornitura*, dell'*imponibile* in euro;
e. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: " *FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. - Intervento 3.2 - C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata *dichiarazione* resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
f. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di

bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;

g. copia delle fatture, delle ricevute per prestazioni occasionali e delle buste paga quietanzate, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impiego del personale con espressa formulazione del costo/ora e tutta la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità (se applicabile);
h. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
i. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
j. computo metrico di quanto realizzato;
k. certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio redatti in applicazione a quanto previsto nel presente Avviso;
l. copia autenticata del libro IVA relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
m. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per le stesse categorie di opere non sono stati concessi altri contributi;
n. dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
o. copia di tutte le autorizzazioni amministrative, rilasciate dagli Enti prescriventi, necessarie alla funzionalità e messa in esercizio dell'investimento;
p. supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo potrà essere richiesta ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà, comunque, dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato (licenza di pesca in corso di validità, annotazioni di sicurezza ove richiesto, certificazioni dell'Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, ecc.), oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie ecc.).

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

Al fine della **liquidazione del saldo**, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia verificherà la funzionalità e la messa in esercizio dell'investimento e verificherà, inoltre, che il punteggio

realizzato ad opera conclusa permetta il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

L'erogazione del contributo a saldo è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** che comprende anche gli accertamenti in loco. In sede di accertamento in loco sarà acquisita anche la documentazione fotografica degli interventi realizzati. Tale controllo sarà effettuato per ogni domanda di pagamento di saldo e sulla totalità dei progetti finanziati.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

10. VARIANTI IN CORSO D'OPERA ED ADEGUAMENTI TECNICI

Sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni, ferma l'obbligatorietà del mantenimento in capo al nuovo beneficiario degli stessi requisiti di quello originario;
- cambio della localizzazione dell'investimento ove coerente con le finalità dell'Intervento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le richieste di variante, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.9** - debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti la necessaria documentazione tecnica (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**) dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante - dovranno essere trasmesse, preventivamente, al GAL SUD-EST BARESE.

Il GAL Sud-Est Barese effettuerà un controllo preventivo amministrativo e in loco (anche acquisendo documentazione fotografica dell'intervento oggetto di finanziamento). Il GAL esprime nulla osta e propone l'autorizzazione della variante, trasmettendo la documentazione all'O.I.

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di variante e assume le decisioni.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non

può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene, inoltre, precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'Atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e il punteggio assegnati in fase di valutazione del Progetto.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D. Lgs n. 50/2016).

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% rispetto al totale della spesa ammessa. Gli adeguamenti tecnici devono essere previamente comunicati dai beneficiari al GAL SUD-EST BARESE.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata al GAL SUD-EST BARESE e all'Amministrazione regionale.

11. TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento dovrà iniziare in conformità al cronoprogramma presentato dal beneficiario.

Il beneficiario è tenuto a dare immediata comunicazione al GAL SUD-EST BARESE della data di inizio/avvio dei lavori.

All'interno del cronoprogramma dell'intervento dovranno essere previste anche tempistiche di massima per la ricezione delle autorizzazioni necessarie.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è di**:**

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi diversi da quelli rientranti nella precedente categoria.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

L'investimento deve essere ultimato nei tempi fissati nel cronoprogramma, tale termine decorre dalla data di notifica del decreto di concessione, salvo eventuali proroghe autorizzate dall'Amministrazione.

Le richieste di proroga, redatte secondo lo schema di cui all'**Allegato C.10**, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**), dovranno essere trasmesse entro 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al GAL Sud-Est Barese.

Il GAL Sud-Est Barese espleta un controllo preventivo amministrativo e trasmette tutta la documentazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia, il quale conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di proroga e assume le decisioni.

La durata massima della proroga concedibile è pari a 6 mesi.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

12. CONTROLLI SULLE OPERAZIONI

Preliminarmente a qualsiasi pagamento diverso dall'anticipo e sulla totalità dei progetti finanziati, l'Organismo Intermedio - Regione Puglia effettuerà il controllo di I livello, con il supporto del GAL.

Tale controllo comprende due fasi:

A. VERIFICA AMMINISTRATIVA

Tale fase consiste nell'acquisizione e nella verifica, con l'utilizzo delle apposite check-list, della documentazione presentata dal beneficiario a stato avanzamento e/o stato finale, che deve comprendere la documentazione prevista nel Bando, fatta salva la possibilità del Responsabile del Procedimento Amministrativo di richiedere ulteriore documentazione. In funzione dell'Intervento di riferimento, l'attività può riguardare la verifica dei seguenti aspetti:

- la correttezza formale della richiesta di rimborso presentata dal beneficiario;
- la conformità con le condizioni di cui all'atto di ammissione;
- il periodo di ammissibilità delle spese;
- i requisiti per la titolarità del diritto al premio;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in materia di appalti nel caso di beneficiari pubblici, secondo la tipologia di investimento;
- l'adeguatezza della documentazione.

In ambiti strettamente tecnici, quali il rispetto delle regole ambientali, i controlli di conformità e le relative autorizzazioni, può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti, assicurandosi, in primo luogo, che il beneficiario abbia ottenuto le autorizzazioni richieste da parte delle amministrazioni in questione.

La verifica documentale prevede anche l'esame di eventuali irregolarità. Anche per questa fase può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti per l'espressione di un parere.

La verifica riguarda, inoltre, la completezza e la regolarità della documentazione giustificativa della spesa (fatture o altra documentazione probante), che il pagamento sia supportato da documenti amministrativi e tecnici probanti e che lo stesso risulti ammissibile secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

B. VERIFICA IN LOCO

Le verifiche in loco consentono di accertare che le spese dichiarate dai beneficiari sono effettivamente eseguite e che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro, nonché la funzionalità degli investimenti rispetto a quanto assentito in fase di ammissione e valutazione.

Le verifiche in loco possono essere effettuate sia su stati di avanzamento lavori che su saldi e dovranno interessare il 100% degli interventi finanziati dal FEAMP.

La verifica deve, in linea generale, essere comunicata al soggetto controllato, affinché quest'ultimo possa mettere a disposizione dei controllori il personale interessato (capo progetto, ingegnere, ragioniere, ecc.) e la documentazione utile (relazioni, studi, dossier finanziari, comprese fatture, ecc.). A tal fine è opportuno trasmettere al beneficiario una comunicazione, anche via e-mail, nella quale deve essere precisato:

- oggetto del controllo;
- sede e orario del controllo;
- soggetto/i incaricato/i del controllo;
- soggetti che devono essere presenti in fase di controllo (responsabile tecnico, responsabile amministrativo, ecc.);
- elenco della documentazione necessaria per poter effettuare il controllo che deve essere messa a disposizione degli incaricati del controllo ed eventualmente acquisita dagli stessi.

Al fine della vigilanza l'Organismo Intermedio – Regione Puglia e il GAL SUD-EST BARESE possono effettuare, se ritengono opportuno, controlli in itinere durante l'esecuzione degli interventi.

13. DECADENZA, RINUNCIA, REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno. La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia, che la può rilevare sia

in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco, anche su segnalazione del GAL.

Comunque il sostegno concesso decade nel caso in cui il beneficiario non dimostri entro 9 mesi dalla data del provvedimento di concessione o 3 mesi dalla data del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione, l'attuazione del progetto ammesso nel seguente modo: documenti spesa di almeno il 20% della spesa ammessa.

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo/aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento.

La rinuncia comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

L'istanza di rinuncia, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.11**, deve essere presentata dal beneficiario al GAL Sud-Est Barese.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il contributo, previa notifica, è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

- le spese sostenute dal beneficiario sono inferiori al 70% dell'importo totale ammesso o comunque nel caso di non funzionalità dell'investimento, verificata in sede accertamento finale;
- in caso di varianti non autorizzate se il progetto non risponde ai requisiti di ammissibilità per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, al netto di quella sostenuta per la variante non autorizzata, risulta inferiore al 70% del totale dell'importo ammesso;
- violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, fatta salva la disciplina delle varianti;
- per non raggiungimento del punteggio, in fase di verifica, di 1 punto con almeno due parametri di cui alla Tabella dei Criteri di selezione di cui all'art. 7 Parte Specifica dell'Avviso;
- per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria derivante dalla mancata conferma del punteggio assegnato in fase di valutazione;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità del progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di concessione ovvero per esito negativo dei controlli;
- per violazione della normativa europea, nazionale e regionale applicabile per la quale è prevista la decadenza dai benefici pubblici.

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a

qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili, penali e/o amministrative saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

14. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO

È obbligo del beneficiario, in taluni casi, mettere in atto azioni di informazione e comunicazione così come disciplinate dall'allegato XII *Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi* del Reg. (UE) 1303/2013.

In particolare i commi 1, 2 e 5 del paragrafo 2.2. *Responsabilità dei beneficiari* del citato regolamento disciplinano le modalità di attuazione di tali azioni, come di seguito riportato:

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:
   a. l'*emblema dell'Unione*, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
   b. un *riferimento al fondo o ai fondi* che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.
2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
   a. fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b. collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi contemporaneamente i seguenti criteri:
   a. il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000,00 euro;
   b. l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

   La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.5.

15. VINCOLI DI NON ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE – IMPEGNI EX POST

In ottemperanza a quanto indicato all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 è stabilito che per un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, i beni oggetto di finanziamento sono sottoposti ai seguenti vincoli di destinazione e di alienabilità:

a. le imbarcazioni da pesca non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca entro i successivi 5 (cinque) anni. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschereccio agevolato dalle misure del FEAMP.
b. la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati non è consentita prima di un periodo di 5 (cinque) anni dalla data di liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
c. la gestione e la manutenzione delle opere realizzate deve essere assicurata per almeno 5 (cinque) anni, a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
d. *non è consentita la variazione d'uso* delle imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura e/o di quelle imbarcazioni acquistate ai fini della diversificazione in favore di attività di pesca professionale;
e. il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di 5 (cinque) anni, pertanto l'immobile e/o la struttura deve essere utilizzata esclusivamente per le finalità dell'operazione e si dovrà mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 (cinque) anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
f. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 (cinque) anni a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
g. non è consentita alcuna modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Si precisa che nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito è rimborsato laddove, entro **dieci anni** dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni dalla data di saldo, deve presentare richiesta motivata di autorizzazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

16. RICORSI AMMINISTRATIVI

Fatte salve le possibili azioni di partecipazione al procedimento amministrativo che possono essere esperite dagli istanti, nei modi e nei tempi previsti dalla legge 241/1990, avverso gli atti con rilevanza esterna è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

A) CONTESTAZIONI PER MANCATO ACCOGLIMENTO O FINANZIAMENTO DELLA DOMANDA

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, al soggetto interessato è data facoltà di esperire le seguenti forme alternative di ricorso, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati:

1. ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
2. ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

B) CONTESTAZIONI PER PROVVEDIMENTI DI DECADENZA O DI RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire:

1. ricorso al Giudice Ordinario entro i termini di prescrizione previsti dal Codice di procedura Civile, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati;
2. ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Fatta salva la possibilità dell'amministrazione regionale di intervenire sui propri atti amministrativi in autotutela, come previsto dalla legge 241/1990, anche il beneficiario può presentare una richiesta di autotutela segnalando all'Amministrazione l'errore in cui essa è caduta, sollecitandola a riconsiderare la legittimità del proprio atto e, eventualmente, ad annullarlo.
La presentazione di una richiesta in autotutela non garantisce l'accoglimento dell'istanza stessa, né sospende i termini del ricorso al giudice contro l'atto viziato.

17. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al:

- PO FEAMP 2014/2020;
- SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l.;
- alle Disposizioni Procedurali, alle Disposizioni Attuative - Parte B Specifiche;
- Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del FEAMP 2014-2020;
- *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione*, adottato con D.D.S. n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 71 del 24/05/2018;
- Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;
- Vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nelle presenti Disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

18. ENTRATA IN VIGORE

Le presenti Disposizioni entrano in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.P.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4

AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE

MISURA 4.63

ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020
GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

AZIONE 3 – INFRASTRUTTURE
INTERVENTO 3.2
"MERCATI LOCALI DI PRODOTTI DELLA PESCA"

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE B - SPECIFICHE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 30/10/2019

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP 2014 | 2020

INDICE

1. INTERVENTO 3
1.1 Descrizione tecnica dell'Intervento 3
1.2 Descrizione degli Obiettivi dell'Intervento 3
1.3 Criteri di ammissibilità 3
1.4 Interventi ammissibili 4
2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI 4
3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE) 5
4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO 6
5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA 7
6. LOCALIZZAZIONE 8
7. CRITERI DI SELEZIONE 8
8. INTENSITÀ DELL'AIUTO 8

1. INTERVENTO

Il presente Intervento può essere attivato esclusivamente mediante procedura a "regia".

1.1 Descrizione tecnica dell'Intervento

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
MISURA 4.63 - ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO	
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) 2014-2020 GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.	
RIFERIMENTO NORMATIVO	Reg. (UE) 508/2014, art. 63, par. 1, lett. a)
AZIONE	Azione 3 "Infrastrutture"
INTERVENTO	Intervento 3.2 "Mercati locali di prodotti della pesca"
FINALITÀ	Promozione attività di vendita diretta
BENEFICIARI	Amministrazioni comunali

1.2 Descrizione degli Obiettivi dell'Intervento

L'Intervento 3.2 "Mercati locali di prodotti della pesca" prevede **investimenti volti a realizzare aree o spazi pubblici da destinare ad attività di vendita diretta di produzioni ittiche locali**.

L'Intervento sostiene investimenti in grado di migliorare le infrastrutture a servizio della filiera corta nel settore ittico.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Amministrazioni Comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Sud-Est Barese coincidente con i Comuni di Mola di Bari e Polignano a Mare

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**" di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 si intende un'operazione **il cui stato di**

esecuzione materiale e/o finanziario, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

Non sono ammissibili al cofinanziamento:

- i soggetti già destinatari di finanziamenti precedentemente concessi dalla Regione Puglia a valere sul Programma FEP 2007/2013 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi;
- i soggetti che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi.

Inoltre, il richiedente deve dichiarare di essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili **interventi infrastrutturali in aree o spazi pubblici da destinare ad attività di vendita diretta di produzioni ittiche locali**.

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le categorie di spese ammissibili riguardano:

- spese per interventi di ristrutturazione/adeguamento di immobili e/o aree pubbliche – ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche – destinati a punti per la vendita diretta di prodotti ittici;
- spese per realizzazione/adeguamento di impianti funzionali all'esercizio di attività di vendita diretta di prodotti ittici;
- spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e ambientali di aree destinate alla vendita diretta di prodotti ittici, anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- spese per acquisto di strutture mobili da destinare ad attività di vendita diretta di prodotti ittici (esempio, gazebo, banchi, chioschi etc.);
- spese per acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature per attività di vendita diretta prodotti ittici;
- spese per acquisto di attrezzature tecnologiche e/o programmi informatici strettamente inerenti attività di vendita diretta di prodotti ittici;
- spese generali;
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c].

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Le **spese generali** collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel *documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEAMP*

2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13), sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una **percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso**.

Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese generali relative al presente Intervento:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
- le spese (ove pertinenti) per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie:
  - se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
  - se comprovate da adeguata documentazione contabile;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di **tre preventivi di spesa confrontabili**, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, **non sono eleggibili**, in generale, le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dall'Intervento;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse, pertanto, a rendicontazione le spese relative a:

1. beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
2. industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
3. adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
4. acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
5. costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (a esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
6. servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
7. realizzazione di opere tramite commesse interne;
8. consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
9. tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;

10. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati (fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020",* in tema di *"Acquisto di materiale usato")*;
11. opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
12. software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
13. spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
14. oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
15. oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
16. nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
17. spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D. Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
18. materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
19. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
20. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
21. spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 508/2014, non sono ammissibili al sostegno FEAMP:

a) gli interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o le attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce.
b) la costruzione di nuovi pescherecci o importazione di pescherecci;
c) l'arresto temporaneo o permanente delle attività di pesca, salvo diversa disposizione specifica del presente regolamento;
d) la pesca sperimentale;
e) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
f) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, e relativamente al presente Intervento, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

a) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
b) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.
Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;

- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Sud-Est Barese e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Sud-Est Barese e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008);
- rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Sud-Est Barese e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata all'art. 7 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

In aggiunta agli elementi di cui sopra il beneficiario deve presentare:

- copia degli ultimi due bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- autorizzazioni nel caso di interventi edilizi (ristrutturazioni di locali);
- titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti per gli interventi in progetto. Qualora non in possesso alla data di presentazione della domanda di sostegno, detti titoli dovranno essere obbligatoriamente presentati entro 3 (**tre) mesi** dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, **pena la decadenza dagli aiuti concessi e il recupero delle somme eventualmente erogate**.
- **piano di gestione e funzionamento quinquennale** dell'intervento che contenga i seguenti elementi minimi:
    a) obiettivi da raggiungere;
    b) sequenza delle attività strutturate nel tempo per conseguire gli obiettivi;
    c) identificazione delle risorse disponibili e dei soggetti coinvolti;
    d) sistema di controllo in grado di monitorare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi e valutare i risultati sia dal punto di vista strategico che operativo;

e) piano economico-finanziario che identifichi fabbisogni finanziari e principali elementi gestionali (es. spese personale, costi manutenzione, etc.).

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati e iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi dovranno essere localizzati nell'area territoriale di competenza del GAL Sud-Est Barese coincidente con i territori dei Comuni di Mola di Bari e Polignano a Mare.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici dell'Intervento:

OPERAZIONE A REGIA				
N.	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**COEFFICIENTE C (0<C<1)**	**PESO (PS)**	**PUNTEGGIO P=C*PS**
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	No=0 Si=1	30	
O2	Progetti che prevedono interventi su strutture già esistenti e operanti adibite allo svolgimento di attività di vendita diretta	No=0 Si=1	30	
O3	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap[1]	No=0 Si=1	30	
O4	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	Ottimo[2]=1 Buono[3]=0,5 Sufficiente[4]=0,2 Insufficiente[5]=0,0	10	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati e attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso e i coefficienti adimensionali (C) il cui valore esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a **30 da raggiungere con almeno due criteri riportati nella tabella precedente**.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applicherà il criterio del costo totale minore.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al **100%** delle spese ammesse a finanziamento, coerentemente con la Strategia approvata.

[1] Il punteggio sarà attribuito a progetti che destinano **almeno il 10% della spesa a investimenti per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili**.

[2] **Ottimo**: Il Piano presenta un eccellente livello di efficacia, chiarezza e coerenza.

[3] **Buono**: Il Piano presenta un buon livello di efficacia, chiarezza e coerenza.

[4] **Sufficiente**: Il Piano presenta un sufficiente livello di efficacia, chiarezza e coerenza.

[5] **Insufficiente**: Il Piano non presenta tutti gli elementi di cui al paragrafo 5 ovvero pur, contenendoli, li descrive in maniera non sufficientemente chiara, efficace e coerente

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

AZIONE 3 - INFRASTRUTTURE
INTERVENTO 3.2
"MERCATI LOCALI DI PRODOTTI DELLA PESCA"

PARTE C - MODULISTICA

VALIDATO DAL REFERENTE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL FEAMP 2014/2020
CON NOTA 176 DEL 19/10/2018

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 04/07/2019

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.1 SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI SOSTEGNO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: **3** INTERVENTO: **3.2**
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**	

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica della domanda n. ____

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:

Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT 8	3	3.2	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: riportare Nome Progetto

Tipologia beneficiario: **Amministrazioni comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)**

Forma giuridica:

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio di competenza del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di ristrutturazione/ adeguamento di immobili e/o aree pubbliche – ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche – destinati a punti per la vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per realizzazione/adeguamento di impianti funzionali all'esercizio di attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e ambientali di aree destinate alla vendita diretta di prodotti ittici, anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche					
Spese per acquisto di strutture mobili da destinare ad attività di vendita diretta di prodotti ittici (esempio, gazebo, banchi, chioschi etc.)					
Spese per acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature per attività di vendita diretta prodotti ittici					
Spese per acquisto di attrezzature tecnologiche e/o programmi informatici strettamente inerenti attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI

IMPEGNI
DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento; ▪ assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti; ▪ utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; ▪ fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; ▪ realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; ▪ acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari; ▪ presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Amministrazioni Comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)
2	Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
3	Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
4	Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Sud-Est Barese coincidente con i Comuni di Mola di Bari e Polignano a Mare

CRITERI DI SELEZIONE			
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO AUTO DICHIARATO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)		
O2	Progetti che prevedono interventi su strutture già esistenti e operanti adibite allo svolgimento di attività di vendita diretta		
O3	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap		
O4	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto		
	TOTALE		





UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate. Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi: - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; - assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Sud-Est Barese e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento; - assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Sud-Est Barese e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti; - rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008); - rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31; - utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; - fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Sud-Est Barese e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; - realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; - rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; - rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013; - presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta. Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE. Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

	DOCUMENTO	N. DOCUMENTI
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

DICHIARAZIONI E IMPEGNI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Il sottoscritto

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come dalla SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese, e quindi dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00,

DICHIARA, ai sensi dell'art. e 47 del D.P.R. n° 445/00:

- di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata (Par.*: ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL SUD-EST BARESE*);
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto della SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese e del Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione al presente Intervento della SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese e dal Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere al presente Intervento;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nella SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese;
- di essere a conoscenza che, l'Intervento cui ha aderito potrà subire, da parte della Autorità di Gestione ed Organismo Intermedio nonché della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

oggetto di domanda e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;

- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 10 della L. n. 575 del 31 maggio 1965 e successive modificazioni;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;
- che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio.

AUTORIZZA

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità;
- la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;

SI IMPEGNA INOLTRE

- a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il PO FEAMP approvato dalla Commissione UE;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 508/2014 Capo III.

PRENDE ATTO

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.2a CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di accettare i contenuti dell'Avviso pubblico di riferimento e dei suoi allegati;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari (art. 111 Reg. (UE) 1605/2002);
- di corrispondere alle condizioni di ammissibilità per l'Intervento 3.2 previste nell'art. 1.3 Criteri di Ammissibilità delle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte B;
- che nei propri confronti e, nei confronti dei soggetti indicati dall'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5 lett a), lett b) e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione secondo quanto stabilito dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012;
- che non ricorrono le condizioni di inammissibilità individuate dall'art 10 del Reg. UE n. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei Reg. (UE) n. 288/2015 e n. 2252/2015;
- che non risulta inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Puglia, relative al programma FEP 2007/2013, e di non essere stato inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
- di non aver usufruito di un finanziamento nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza - nel corso della precedente programmazione FEP 2007 – 2013 e dell'attuale programmazione FEAMP 2014-2020 - per le stesse opere, lavori e attrezzature oggetto del presente progetto;
- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico di riferimento e nel PO FEAMP 2014/2020;
- di assumere i seguenti impegni:
  - comunicare tempestivamente all'Amministrazione e al GAL procedente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto o gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
  - assicurare la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dall'avviso pubblico ai sensi dell'art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013;
  - realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato;
  - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione;
  - realizzare l'intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni;
  - attenersi alla modulistica di bando e a quella resa disponibile sul sito web della Regione Puglia, all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Sud-Est Barese;
  - assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione e il GAL riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;





UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione e il GAL provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione e al GAL per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- acquisire e produrre i titoli autorizzativi dell'intervento entro il tempo massimo di 3 mesi dalla data dell'atto di concessione, pena la decadenza dagli aiuti e il recupero delle somme eventualmente erogate;
- verificare periodicamente le FAQ pubblicate sul sito web della Regione Puglia all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Sud-Est Barese nonché utilizzare la documentazione (schemi di richiesta, modelli di rendicontazione etc.) ivi resa disponibile;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali e rispettare l'obbligo della stabilità dell'operazione di cui all'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, secondo quanto previsto quanto previsto dal paragrafo 17. delle Disposizioni di Attuazione di Misura Parte A – GENERALE;
- di applicare il CCNL di riferimento per il personale dipendente;
- di non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n.966/2012.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.2d DICHIARAZIONE SUI RAPPORTI DI PARENTELA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE

- per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.3c
DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 3C – DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La /I Sottoscritto/a / i _____ nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____ , residente in _____,

- in qualità di proprietario dell'imbarcazione denominata _____ _____ Matr. _____ N.UE _____, per numero di carati _____, in armamento presso l'impresa denominata _____P. IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____ _____ ed al R.I.P. _____

oppure

- in qualità di proprietario dell'immobile sito in _____ alla via _____, n. _____

DICHIARA

- di autorizzare il Sig _____ nato a_____ Cod.Fisc._____, residente in _____, in qualità di _____, la realizzazione dell'operazione di cui all'Intervento 3.2 della SSL 2014-2020 del GAL Sud-Est Barese, in caso di favorevole accoglimento dell'istanza di cofinanziamento relativa al Bando del GAL Sud-Est Barese pubblicato sul B.U.R.P. n. ____ del _____;
- di non cedere gli investimenti oggetto del presente finanziamento e le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca;
- di non alienare in tutto o in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;
- Essere a conoscenza che:
  - detti periodi decorrono dalla data della liquidazione del saldo finale;
  - in caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Data, _____

Il PROPRIETARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.4a
NOTA ESPLICATIVA PER LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(MASSIMO 20 CARTELLE)

AZIONE _____ - INTERVENTO _____

TITOLO PROGETTO "_____"

A. ANAGRAFICA DELL'IMPRESA

COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE	
FORMA GIURIDICA	
COMUNE E PROVINCIA DELLA SEDE GIURIDICA	
CODICE FISCALE – P. IVA	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
TELEFONO	
FAX	
E-MAIL	
PEC	
COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DELL'INTERVENTO PROPOSTO (COMUNE, PROVINCIA ETC)	
DIMENSIONI DELL'IMPRESA (MICRO, PICCOLA, MEDIA, GRANDE)	
BREVE DESCRIZIONE ANNI DI ESPERIENZA	
COMPETENZE SPECIFICHE DELL'IMPRESA	
FATTURATO ANNUO 2016 (€)	
N° DIPENDENTI E ORGANIZZAZIONE	

B. RELAZIONE TECNICA

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1 OBIETTIVI E NATURA DELL'INVESTIMENTO

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

1.2 MOTIVI CHE GIUSTIFICANO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

2. MISURE PROPOSTE

DESCRIZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE E DELLA LORO UTILIZZAZIONE TECNICA, NONCHÉ DEI BISOGNI AI QUALI ESSE RISPONDONO

UBICAZIONE

DESCRIZIONE TECNICA DETTAGLIATA DEI LAVORI E DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI

PREVENTIVO DEL COSTO GLOBALE DEI LAVORI

Il preventivo del costo globale per ciascuna delle WP di progetto è il seguente:

DESCRIZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALE (WP)	IMPONIBILE (€)	IVA (€)	TOTALE (€)
WP1 _____			
WP2 _____			
TOTALE COMPLESSIVO LAVORI PROGETTO			

3. RELAZIONE DESCRITTIVA DEL POSSESSO DEGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DI CUI AI CRITERI DI SELEZIONE

CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE		
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	
O2	Progetti che prevedono interventi su strutture già esistenti e operanti adibite allo svolgimento di attività di vendita diretta	
O3	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	
O4	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	
TOTALE PUNTEGGIO		

4. FINANZIAMENTO PROPOSTO:

FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Risorse proprie

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO

Conto capitale

Luogo e data

Firma del Tecnico Redigente

_____

Firma del Richiedente

_____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.4b DICHIARAZIONE TITOLI ABILITATIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, iscritto al n.___ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA[1]

☐ che per l'intervento, nulla osta all'ottenimento di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie;

oppure

☐ che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, saranno prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazione;

oppure

☐ *(altro)*

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__/__/____

IN FEDE

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE

ALLEGATO C.4e
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 4e – VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)
PO FEAMP 2014/2020

Il sottoscritto nato il a
in qualità di Rappresentante Legale
con sede legale in ,

SI IMPEGNA,

qualora l'investimento approvato a finanziamento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, a produrre una Valutazione di Impatto Ambientale entro la data di comunicazione inizio lavori del progetto finanziato e, contestualmente, a darne comunicazione all'Ufficio regionale di competenza.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

__ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE

ALLEGATO C.5
DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PREVENTIVI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____, in qualità di _____ (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione all'Intervento:

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA[1]

Di aver acquisito per gli investimenti mobili previsti in progetto tre preventivi e di aver effettuato la scelta sulla base della valutazione dei parametri tecnico economici e dei costi/benefici.

di aver acquisito per gli impianti/attrezzature/macchinari che hanno carattere di unicità un solo preventivo considerato che non è stato possibile reperire sul mercato altre ditte fornitrici

Specificare le caratteristiche di unicità per ciascun acquisto

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.6
SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ANTICIPAZIONE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ANTICIPAZIONE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.2
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE
PO FEAMP 2014/2020

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL SUD-EST BARESE

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO
4	OT 8	3	3.2	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

INTERVENTO PER IL QUALE SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	DOMANDA DI SOSTEGNO		ANTICIPO RICHIESTO
	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	
TOTALE (€)			

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.7
SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
ACCONTO/SALDO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ACCONTO/SALDO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.2
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**	

Domanda di sostegno di riferimento

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		
Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO RICHIESTO

☐ ACCONTO n. ☐ SALDO FINALE

N. DOMANDA	INTERVENTO	TIPOLOGIA DOMANDA DI PAGAMENTO	PROGRESSIVO PAGAMENTO	DATI DOMANDA DI PAGAMENTO	
				CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	CONTRIBUTO PERCEPITO (€)
TOTALE (EURO)					

RICHIESTA DI PAGAMENTO PER L'INTERVENTO

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (SOLO SE DIVERSO DA DOMICILIO O SEDE LEGALE)

Indirizzo e n. civ.:

Comune:	Prov.:
CAP:	Tel.:

DETTAGLI DEL PAGAMENTO RICHIESTO

AZIONE										
Cod. Azione	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)

INTERVENTO										
Cod. Intervento	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)
TOTALE (€)					-	-			-	-

DICHIARAZIONI ED ELENCO DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00

DICHIARA

- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);

- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;
- di aver depositato presso il GAL Sud-Est Barese i seguenti documenti giustificativi:

	Elenco giustificativi di spesa	N.			Originali dei giustificativi di spesa	N.	
	Giustificativo pagamento (bonifico, mandato, ecc.)	N.			Altro: _____	N.	
	Altro: _____	N.			Altro: _____	N.	

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.8
DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 8 – DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 28/12/2000

Spett.le
_____
_____

OGGETTO: Dichiarazione di quietanza liberatoria.

Il sottoscritto _____, residente a _____, in via _____, P.IVA: _____, in riferimento all'incarico ricevuto sull'**Operazione/Progetto** _____, relativa all'**Intervento** _____ della SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese, alla prestazioni richieste dalla società in indirizzo ed in riferimento alle fatture di seguito elencate:

FATTURA N.	DEL	IMPORTO - €
_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __	_____ , __ __

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

- che le sopraelencate fatture / ricevute / buste paga, emesse per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate;
- che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno;
- che non vantiamo, peraltro, iscrizioni di privilegio o patto di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 C.C. nei confronti della società in indirizzo;
- che le modalità di pagamento sono state le seguenti:

FATTURA N.	ESTREMI DEL PAGAMENTO		
	MODALITÀ	CRO N.	DEL
_____	_____ __	_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __

In fede.

_____ , lì __ __ / __ __ / __ __ __ __

Firma[1]

_____

[1] Allegare copia del documento di identità del dichiarante.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.9
SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI VARIANTE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL Sud-Est Barese** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.2
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

VARIANTE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

☐ Variante di progetto
☐ Variante di progetto con modifica Es. Superficie, localizzazione, ecc.
☐ Variante per ricorso gerarchico
☐ Variante per cambio beneficiario Causale

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PROGETTUALE – PIANO DEGLI INTERVENTI

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT 8	3	3.2	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: riportare Nome Progetto

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)

☐ IVA rendicontabile

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

DOMANDA DI SOSTEGNO - ATTO DI CONCESSIONE

NUMERO ATTO	
DATA FINE LAVORI	_ _/ _ _/ _ _ _ _
IMPORTO CONCESSO (€)	

STATO	
DATA ATTO	_ _/ _ _/ _ _ _ _
PROROGA AL	_ _/ _ _/ _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA	
TOT. IMPORTO CONCESSO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO	

STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA	
IMPORTO ASSICURATO (€)	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _/ _ _/ _ _ _ _

STATO	
ENTE GARANTE	
NUM. GARANZIA	

	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

SITUAZIONE A SEGUITO DELL'ACCOGLIAMENTO DELLA VARIANTE

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _/ _ _/ _ _ _ _

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di ristrutturazione/ adeguamento di immobili e/o aree pubbliche – ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche – destinati a punti per la vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per realizzazione/adeguamento di impianti funzionali all'esercizio di attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e ambientali di aree destinate alla vendita diretta di prodotti ittici, anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche					
Spese per acquisto di strutture mobili da destinare ad attività di vendita diretta di prodotti ittici (esempio, gazebo, banchi, chioschi etc.)					
Spese per acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature per attività di vendita diretta prodotti ittici					
Spese per acquisto di attrezzature tecnologiche e/o programmi informatici strettamente inerenti attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

DATI DELLA PRECEDENTE DOMANDA DI VARIANTE

Variante n. _____ Causale Variante _____

Importo concesso **€** _____

Presenza atto di concessione _____

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di ristrutturazione/ adeguamento di immobili e/o aree pubbliche – ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche – destinati a punti per la vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per realizzazione/adeguamento di impianti funzionali all'esercizio di attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e ambientali di aree destinate alla vendita diretta di prodotti ittici, anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche					
Spese per acquisto di strutture mobili da destinare ad attività di vendita diretta di prodotti ittici (esempio, gazebo, banchi, chioschi etc.)					
Spese per acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature per attività di vendita diretta prodotti ittici					
Spese per acquisto di attrezzature tecnologiche e/o programmi informatici strettamente inerenti attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

DOMANDA DI SOSTEGNO - SITUAZIONE INIZIALE

Domanda di sostegno n. _____ Data presentazione _____

Importo concesso € _____

Presenza atto di concessione _____

Data termine lavori __/__/____

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di ristrutturazione/ adeguamento di immobili e/o aree pubbliche – ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche – destinati a punti per la vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per realizzazione/adeguamento di impianti funzionali all'esercizio di attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e ambientali di aree destinate alla vendita diretta di prodotti ittici, anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche					
Spese per acquisto di strutture mobili da destinare ad attività di vendita diretta di prodotti ittici (esempio, gazebo, banchi, chioschi etc.)					
Spese per acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature per attività di vendita diretta prodotti ittici					
Spese per acquisto di attrezzature tecnologiche e/o programmi informatici strettamente inerenti attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI – VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

IMPEGNI
DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento; ▪ assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti; ▪ utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; ▪ fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; ▪ realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; ▪ acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi ai benefici e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari; ▪ presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Amministrazioni Comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)
2	Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
3	Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
4	Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Sud-Est Barese coincidente con i Comuni di Mola di Bari e Polignano a Mare

CRITERI DI SELEZIONE		
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	
O2	Progetti che prevedono interventi su strutture già esistenti e operanti adibite allo svolgimento di attività di vendita diretta	
O3	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	
O4	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	
	TOTALE	

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; ▪ rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81/2008); ▪ rispettare il CCNL di riferimento, nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale attuativo 27 novembre 2009, n. 31; ▪ rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; ▪ a non trasferire il peschereccio al di fuori dell'Unione nei 5 anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto, ai sensi dell'art. 25, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014; ▪ rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Il sottoscritto _____

(Nel caso di cambio beneficiario la dichiarazione è resa dal subentrante)

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 relativamente alla stabilità delle operazioni e ai vincoli connessi al mantenimento degli impegni;
- di essere a conoscenza di quanto previsto in merito ai limiti fissati per l'accoglimento della domanda di variante (rispetto delle percentuali minime e massime di variazione delle spese previste, mantenimento della natura dell'investimento);
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nell'Avviso Pubblico e nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020, relativi alla tipologia di intervento oggetto della domanda sottoposta alla presente variante, ed elencati a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, nella stessa.

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di variante SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/_____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.10
SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 10 – SCHEMA DOMANDA DI PROROGA
PO FEAMP 2014/2020

DOMANDA DI PROROGA – PO FEAMP 2014/2020
SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE
REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014

AZIONE: 3
INTERVENTO: 3.2

Alla Cortese attenzione di
GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l.
Via Nino Rota, 28/A
Città Mola di Bari (BA)
Prov. BA CAP 70042

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:

Cognome o Ragione Sociale:		Nome:
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:		Tel./Cell.:
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:		Nome:
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:		Tel./Cell.:
Comune:	Prov.:	CAP:

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 10 – SCHEMA DOMANDA DI PROROGA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

RICHIESTA DI PROROGA

Lo scrivente, tenuto conto della scadenza temporale fissata dall'Avviso Pubblico di cui sopra, per il completamento delle operazioni approvate con provvedimento n. _____ del __/__/____, considerati i tempi tecnici ad oggi ragionevolmente ipotizzabili per giungere alla completa realizzazione dei lavori,

INOLTRA

la presente istanza di proroga, della durata di n. _____ (indicare giorni o mesi).

Allega alla presente istanza una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno.

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.11
SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI RINUNCIA – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.2
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

OGGETTO E CAUSALE DELLA RINUNCIA

TIPOLOGIA DI DOMANDA:

Sostegno, Anticipo, SAL, Saldo, ecc.

Stato di lavorazione:

Causale:

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

DOMANDA DI SOSTEGNO

NUMERO ATTO CONCESSIONE	
DATA FINE LAVORI	_ _/ _ _/ _ _ _ _
IMPORTO RICHIESTO (€)	
IMPORTO CONCESSO (€)	

STATO	
DATA ATTO	_ _/ _ _/ _ _ _ _
PROROGA AL	_ _/ _ _/ _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA	
TOT. IMPORTO AMMESSO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO	

STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA	
IMPORTO ASSICURATO (€)	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _/ _ _/ _ _ _ _

STATO	
ENTE GARANTE	
NUM. GARANZIA	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

☐	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto:

esercita il proprio diritto di rinuncia e

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza che, al momento dell'accoglimento della presente richiesta di rinuncia e in presenza di importi già liquidati, verrà iscritta una posizione debitoria a proprio carico pari all'importo già liquidato, fatta salva l'aggiunta di eventuali interessi dovuti;
- di essere a conoscenza della possibilità dell'Ente liquidatore, in presenza di importi liquidati e in presenza di polizza fideiussoria di 5 anni a garanzia dell'importo richiesto in anticipo, di rivalersi nei confronti dell'Ente Garante e per l'escussione degli importi spettanti;

e pertanto, **si impegna**

- a restituire le somme già percepite;
- a non avanzare in futuro alcuna richiesta relativa all'operazione, o parte di essa, di cui alla domanda di sostegno n. _____ oggetto della presente rinuncia.

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di rinuncia SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/_____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

Avvisi

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
Avviso di avvio procedimento espropriativo. Comune di Motta Montecorvino (FG).

"Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" di cui all'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221.
lotto n. 3 - "Mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nella località Serrone" - Comune di Motta Montecorvino (FG) Codice ReNDiS 16IR095/G1 - CUP B36C18000520001.
Avviso di avvio del procedimento espropriativo.

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell' art. 11 e dell'art. 16 D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii.

VISTO l'art. 11 (La partecipazione degli interessati) del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);
VISTO l'art. 16 *(Le modalità che precedono l'approvazione del progetto definitivo)* del D.P.R. n. 32712001 e ss.mm.ii. *(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità)*;
VISTA la L.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti;
VISTI gli esiti della Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo relativo agli interventi in oggetto, indetta ai sensi del comma 2 dell'art. 14 e comma 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i. e svoltasi nelle sedute del 10/06/2019 e 19/0712019;
CONSIDERATO che l'approvazione del Progetto Definitivo, in esito alla suddetta Conferenza dei Servizi, comporterà, ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto, variante al piano urbanistico comunale vigente (Programma di Fabbricazione, Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Generale) con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
CONSIDERATO che, ai fini dell'adozione dell'atto che ne dichiari la pubblica utilità, è depositato il progetto dell'opera in parola unitamente ai documenti ritenuti ri levanti, alla relazione indicante la natura e lo scopo dell'intervento da eseguire e al piano particellare d'esproprio;
TENUTO CONTO che l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera, condizione per procedere successivamente all'espropriazione delle aree interessate dai lavori, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001;
RITENUTO necessario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 4, D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., comunicare l'avviso dell'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo dell'opera in esame ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, allo scopo di mettere in condizione i soggetti intestatari catastali dei beni immobili interessati dai lavori, di poter formulare osservazioni nei termini previsti per Legge.
PRESO ATTO che il numero dei destinatari del presente avviso di avvio del procedimento è superiore a 50 e valutata l'opportunità di procedere a comunicare agli interessati l'avvio del procedimento espropriativo con le modalità previste dall'art. 16, comma 5, e, segnatarnente, dall' art. 11, comma 2, del D.P.R. 327/2001, mediante: 1) pubblico avviso da affiggere all'albo pretorio del Comune di Motta Montecorvino; 2) pubblicazione sul quotidiano a diffusione nazionale GAZZETTA ASTE E APPALTI ed. nazionale, sul quotidiano IL CORRIERE DELLO SPORT ed. regionale e sul quotidiano IL GIORNALE CENTRO SUD; 3) pubblicazione sul sito informatico della Regione Puglia; 4) pubblicazione sul sito internet della Struttura Commissariale http://www.dissestopuglia.it/

Il Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, ed in sua vece il Soggetto Attuatore Ing. Raffaele Sannicandro, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/01 (Testo Unico sulle Espropriazioni) e ss.mm.ii.

COMUNICA

l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo dell'opera ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità, afferenti gli immobili di seguito riportati, censiti in Catasto Terreni del Comune di Motta Montecorvino.

AVVISA che

- l'Amministrazione competente al procedimento di cui al presente avviso è il Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, Via Gentile, 52 - Bari;
- gli elaborati progettuali ed i relativi atti sono depositati presso la sede del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico della Regione Puglia con sede in Bari in Regione Puglia - Edificio Polifunzionale - Via Gentile, 52 e potranno essere visionati previo appuntamento telefonico ai nn. 080/5407966 - 080.5406461 oppure potranno essere consultati in formato "*.pdf" dall'area download all'indirizzo: http://www.dissestopuglia.it/imlogin.php ?loginstatus=-3 con nome utente: **mottamontecorvino** e password: **sa0yzk0d** ;
- il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto è l'Ing. Raffaele Sannicandro, il cui indirizzo pec per eventuali comunicazioni: info@pec.dissestopuglia.it;
- **le aree oggetto di dichiarazione di pubblica utilità finalizzate all'esproprio sono così individuate: particella/e (area da espropriare (mq)) ditta catastale.**

Comune di Motta Montecorvino Foglio 8

31 (3.660,00) CAGGIANELLI LUCA MARIA - CALAPAOLO DOMENICO - CALAPAOLO GRAZIA - COLAPAOLO DONATO - COLAPAOLO ELISABETTA - COLAPAOLO GIOVANNI- GRAMEGNA MATTEO- PAOLUCCI CLARICE; 32 (2.313,00) CALAPAOLO DOMENICO - CALAPAOLO GIUSEPPE - CALAPAOLO GRAZIA - COLAPAOLO DONATO - COLAPAOLO ELISABETTA - COLAPAOLO GIOVANNI - GRAMEGNA MATTEO; 34 (1.927,00) DI IORIO BRIGIDA PIA - GENOVESE MARIA; 35 (1.607,00) LIONETTI EMILIO - LIONETTI GIOVANNI FU ANTONIO - LIONETTI GIOVANNI FU MICHELE; 39 (3.756,00) RENZONE PASQUALE MARIA; 40 (1.171,00) IACOBUCCI LUCIA; 41 (1.477,00) TOTARO CONSIGLIA; 42 (587,00) CALABRESE ELISABETTA - IULIANI LUIGI - IULIANI MARIA GIUSEPPINA - IULIANI MICHELE - IULIANI NICOLA - IULIANI NICOLINO - IULIANI RAFFAELLA - RENZONE DOMENICO; 83 (1.148,00) DI IORIO GIOVANNI - DI IORIO MARIA - DI IORIO MICHELA GABRIELLA DI IORIO PAOLO - DI IORIO PINA DANIELA - DI IORIO SERGIO - GRAMIGNA ASSUNTA; 85 (902,00) COLAGROSSI GIOVANNA - COLAGROSSI GIOVANNA - IULIANI CARMINE - IULIANI CARMINE; 86 (1.468,00) IULIANI CARMINE - IULIANI FRANCO GIOVANNI - IULIANI LUIGI - IULIANI MICHELE - IULIANI NICOLA - RENZONE DOMENICO - RENZONE NICOLA - RENZONE PASQUALE MARIA - RENZONE ROSA LUCIA; 87 (2.805,00) DEL GROSSO PIETRO - PALMIERI GIUSEPPE - PERNA GIACINTA - PERNA LAURA- PERNA MICHELE PERNA RAFFAELE; 88 (396,00) COLAGROSSI GIOVANNA - COLAGROSSI GIOVANNA - IULIANI CARMINE - IULIANI CARMINE; 90 (205,00) IULIANI CARMINE - COLAGROSSI GIOVANNA - IULIANI CARMINE - IULIANI CARMINE; 91 (217,00) COLAGROSSI GIOVANNA - COLAGROSSI GIOVANNA - IULIANI CARMINE - IULIANI CARMINE; 93 (343,00) DI GENOVA GIACINTA - DI GENOVA PIETRO; 97 (2 .299,00) CALZONE ROSA; 98 (1.061,00) CALZONE ROSA; 99 (627,00) IANIGRO LEONARDO - IANIGRO MARIA ALESSANDRA - SAVASTIO GIOVANNI - SAVASTIO PAOLO; 100 (511,00) CARROZZA COSTANZO- CLEMENTE FRANCESCO- LANGIONE MARIA GIOVANNA - PEPE ANGELA - PERNA CONSALVO; 118 (550,00) CALABRESE ELISABETIA - IULIANI NICOLA - RENZONE NICOLA; 571 (4.923,00) DI TORO ANTONIO - LEPORE TERESINA- LEPORE TERESINA; 573 (10.323,00) DI TORO ANTONIO - LEPORE TERESINA - LEPORE TERESINA; 470 (198,00) DI TORO ANTONIO - LEPORE TERESINA; 129 (97,00) DI STASIO ROSINA - RENZONE ANGELO ANTONIO- RENZONE NICOLA MARIA - RENZONE RAFFAELE ENRICO; 127 (1.323,00) CALZONE ROSA;

- ai sensi dell'art. 16, comma 10, del D.P.R. n. 327/2001 i proprietari dei suddetti immobili ed ogni altro interessato al procedimento entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione e/o ricevimento del presente avviso, potranno presentare in forma scritta le proprie eventuali osservazioni in

merito al procedimento di che trattasi, facendole pervenire, a mezzo di raccomandata A.R., al seguente indirizzo: Commissario Straordinario Delegato- Via Gentile n. 52- 701 26 - BARI, con l'avvertenza che in difetto o in caso di ritardo si procederà senza tener conto delle eventuali osservazioni tardive;

- il valore delle aree espropriande, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 , sarà determinato senza tenere conto delle costruzioni, delle piantagioni e delle migliorie, che siano state realizzate sul fondo da espropriare dopo la comunicazione del presente avviso di avvio del procedimento espropriativo, che si considerano realizzate al solo scopo di conseguire una maggiore indennità di espropriazione.

Si precisa, inoltre, che ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001 , colui che risulta proprietario secondo i registri catastali di un bene soggetto ad esproprio e riceva la comunicazione o la notificazione relativa ad atti del procedimento espropriativo, ove non sia più proprietario è tenuto a comunicarlo all'Amministrazione procedente entro trenta giorni dalla prima notificazione, indicando, altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario e fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. N. 196/2003 ss.mm.ii., si comunica che i dati degli interessati saranno trattati, anche mediante l'uso di strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente procedura.

Il Soggetto Attuatore
(Ing. Raffaele Sannicandro)

COMUNE DI CELLINO SAN MARCO

Determinazione n. 57 del 29 ottobre 2019 di conclusione positiva conferenza di servizi decisoria. Ditta: Cantine Due Palme.

OGGETTO: PROGETTO L' AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO ESISTENTE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CAPANNONE DA ADIBIRE TOTALMENTE A VANO DEPOSITO DEL PRODOTTO IMBOTTIGLIATO AL PIANO INTERRATO, E VANO LAVORAZIONE E DEPOSITO DEL PRODOTTO IMBOTTIGLIATO AL PIANO TERRA. – REALIZZAZIONE DI UN VANO DA ADIBIRE A LOCALE POMPE ANTINCENDIO E DI UNA RISERVA IDRICA PRIVA DI COPERTURA. - DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, LEGGE 241/90, FORMA SEMPLIFICATA E MODALITA` ASINCRONA.
Prat. SUAP 25/2017.Ditta: CANTINE DUE PALME Soc. Coop. Agricola a r.l. - c.f. e P. Iva 01430150746.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Tenuto conto

- che con nota del **14/05/2019** prot. n° 4910 il responsabile del SUAP, dott. LACARBONARA Giuseppe, ai sensi dell'art. 14, comma 3 della L. 241/1990, ha indetto **conferenza dei servizi decisoria e asincrona ai sensi dell'art.8 del DPR n. 160/2010, della DGR 2581/2011 e della Legge n. 241/1990 come modificata dal DLgs n. 127 del 30.06.2016 con procedimento di verifica di ammissibilità VIA/VAS ai sensi della legge regionale 11/2001 e della legge regionale 44/2012**;
- che con medesima nota il Responsabile del SUAP ha avviato la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS invitando tutte le amministrazioni competenti in materia ambientale a rendere i pareri-osservazioni e/o le richieste istruttorie ai fini della verifica di assoggettabilità a V.A.S., in modo da poter sottoporre le stesse all'attenzione del Autorità Competente in materia ambientale;
- che con Determinazione Dirigenziale 632 del 19/09/2019, l'Autorità Competente in materia ambientale si è determinata alla non assoggettabilità a VAS del progetto in esame.
- In data 23/09/2019 con prot. n° 9969 veniva trasmessa, predetta determina, alla Regione Puglia – Direzione del Bollettino Ufficiale per la relativa Pubblicazione;
- In data 03/10/2019 con nota prot. n° 10487, conclusosi il procedimento ambientale, il responsabile del SUAP, dott. LACARBONARA Giuseppe, ai sensi dell'art. 14, comma 3 della L. 241/1990, ha indetto **conferenza dei servizi decisoria e asincrona ai sensi dell'art.8 del DPR n. 160/2010, della DGR 2581/2011 e della Legge n. 241/1990 come modificata dal DLgs n. 127 del 30.06.2016 a giovedì 24 ottobre 2019**;

Considerato che i lavori della Conferenza devono concludersi non oltre novanta giorni dalla data della prima riunione sopra indicata.

Tenuto conto della particolare complessità della determinazione da assumere, in relazione alla quale è stato ritenuto pertanto opportuno e necessario procedere all'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta od altri atti di assenso, mediante la partecipazione contestuale, ove possibile in via telematica, dei rappresentanti delle Amministrazioni competenti coinvolte.

Considerato che l'art. 14 ter della L. 241/90 prevede che l'Ente procedente debba adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni partecipanti tramite i rispettivi rappresentanti;

Dato atto che sono state acquisitive le determinazioni di non assoggettabilità a V.A.S. da parte delle Amministrazioni competenti;

Acquisita l'approvazione unanime delle Amministrazioni coinvolte che hanno reso, tutte, parere favorevole con le prescrizioni ivi riportate;

Dato atto che la Conferenza di Servizi si è conclusa con verbale favorevole del 24/10/2019;

Tenuto conto degli esiti della Conferenza e delle motivazioni ivi riportate che, in questa sede, devono ritenersi integralmente richiamati e trascritti;

adotta la seguente

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA

della Conferenza di servizi ex art.14-quater, legge n. 241/1990, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente.

Ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente Determinazione sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi.

La Determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le Amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso l'Ufficio SUAP, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Il Verbale della Conferenza di Servizi Decisoria tenutasi in data 24/10/2019 assieme ai pareri assunti nel procedimento e alla determina di non assoggettabilità a Vas sono stati già inviati con Pec in data 26/10/2019 con nota prot. 11443 ai soggetti convocati alla conferenza di servizi decisoria del 24/10/2019.

Dalla Casa comunale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Dott. Giuseppe LACARBONARA)

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011502 del 28/10/2019 10:49 - PARTENZA

COMUNE di CELLINO SAN MARCO

Provincia di Brindisi

SETTORE VI – SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

OGGETTO: PROGETTO L'AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO ESISTENTE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CAPANNONE DA ADIBIRE TOTALMENTE A VANO DEPOSITO DEL PRODOTTO IMBOTTIGLIATO AL PIANO INTERRATO, E VANO LAVORAZIONE E DEPOSITO DEL PRODOTTO IMBOTTIGLIATO AL PIANO TERRA. –REALIZZAZIONE DI UN VANO DA ADIBIRE A LOCALE POMPE ANTINCENDIO E DI UNA RISERVA IDRICA PRIVA DI COPERTURA.

Sede: Cellino San Marco, Via San Pietro .
Proponente **CANTINA DUE PALME**–

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, LEGGE 241/90, FORMA SEMPLIFICATA E MODALITA' ASINCRONA

Prat. SUAP 25/2017
Ditta: CANTINE DUE PALME Soc. Coop. Agricola a r.l. - c.f. e P. Iva 01430150746

VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Sede	Data	Ora inizio
COMUNE di CELLINO SAN MARCO Via Napoli, 2	**24/10/2019**	**12,00**

Amministrazione convocante	Data e numero nota convocazione
Comune di Cellino San Marco	Prot. 10487 del 03/10/2019

PREMESSO

- che con istanza a firma dell'Presidente Enologo Maci Angelo della Cantine Due Palme Soc. Coop. Agricola a r.l., con sede in Cellino San Marco alla via San Marco n. 130, assunta al prot. 10926 del 30/11/2017, veniva richiesto il rilascio del permesso di costruire in variante al P.d.F. vigente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D. Lgs. n. 160/2010, per la realizzazione di un "***AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO ESISTENTE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CAPANNONE DA ADIBIRE TOTALMENTE A VANO DEPOSITO DEL PRODOTTO IMBOTTIGLIATO AL PIANO INTERRATO, E VANO LAVORAZIONE E DEPOSITO DEL PRODOTTO IMBOTTIGLIATO AL PIANO TERRA. –REALIZZAZIONE DI UN VANO DA ADIBIRE A LOCALE POMPE ANTINCENDIO E DI UNA RISERVA IDRICA PRIVA DI COPERTURA.***", in zona classificata dal vigente P.d.F. come Zona produttiva per Attività Primarie, in catasto al foglio 27 particelle 145 e 710;

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011692 del 28/10/2019 10:49 - PARTENZA

- che in seguito alla verifica istruttoria preliminare la Ditta proponente ha integrato la documentazione prodotta come segue:
  - in data 09/02/2018 prot. com. 1349Relazione Previsionale Acustica;
  - in data 11/05/2018prot. n 11/05/2018 Rapporto Preliminare Ambientale e di compatibilità Paesaggistica;
  - in data 24/05/2018prot. n° 5280 attestazione pagamento oneri istruttori di € 2.000,00;
  - in data 31/07/2018prot. n° 7683 tavole grafiche 2 e 4 emendate;
- che sulla scorta della documentazione prodotta dall'istante, con deliberazione di G.C. N.22 Reg. Seduta del 11/03/2019, il Comune di Cellino San Marco manifestava l'interesse all'avvio del procedimento di variante;
- che in data 05/04/2019, il proponente modificava il progetto depositando nuova documentazione aggiornata, assunta al prot. com. n. 3562;
- che con deliberazione di G.C. N.43 Reg. del 18/04/2019, il Comune di Cellino San Marco ha confermato l'interesse all'avvio del procedimento di variante anche in relazione alle modifiche effettuate dall'istante;
- che in data 06/05/2019venivanoacquisite, al prot. 4571,le integrazioni necessarie ai fini della pubblicazione della procedura;
- che con nota del 14/05/2019 prot. n. 4910 ilResponsabile del SUAP, dott. LACARBONARA Giuseppe, ai sensi dell'art. 14, comma 3 della L. 241/1990, indicevaconferenza dei servizi decisoria e asincrona ai sensi dell'art.8 del DPR n. 160/2010, della DGR 2581/2011 e della Legge n. 241/1990 come modificata dal DLgs n. 127 del 30.06.2016 con procedimento di verifica di ammissibilità VIA/VAS ai sensi della legge regionale 11/2001 e della legge regionale 44/2012;
- che in data 19/09/2019, con nota prot. com. 9840,l'Autorità Competente in materia Ambientale, arch. Teodoro Indini,trasmetteva al SUAP parere motivato di non assoggettabilità a VAS del progetto in esame, con una serie di condizioni e prescrizioni;
- che con determinazione n° 632 del 19/09/2019, il Responsabile del settore VI prendeva atto del parere dell'Autorità Competente in materia ambientale, ai fini della trasmissione delle determinazioni ambientali al BURP per le previste pubblicazioni;
- che con nota prot. n° 10487del 03/10/2019, il Responsabile del SUAP, dott. LACARBONARA Giuseppe, ai sensi dell'art. 14, comma 3 della L. 241/1990, convocava laconferenza dei servizi decisoria e asincrona ai sensi dell'art.8 del DPR n. 160/2010, della DGR 2581/2011 e della Legge n. 241/1990 come modificata dal DLgs n. 127 del 30.06.2016;
- che prot. n. 70982 del 07/10/2019, assunta al prot. Com. n. 10619 in pari data in data, ARPA Pugliacomunicava di aver già espresso il parere di competenza (parere prot. 42061 del 03/06/2019), allegandolo alla detta nota per facilità di lettura;
- che il detto parere ARPA Puglia, tuttavia, a causa di una problematica tecnica del protocollo informatico, non era stato acquisito agli atti della Conferenza dei Servizi e che, pertanto, con nota prot. 11250 del 21/10/2019, lo stesso veniva trasmesso dal Responsabile del SUAP all'Autorità Competente in Materia Ambientale, arch. Teodoro Indini, per le determinazioni di competenza;
- che con nota del 23/10/2019, assunta al prot. n. 11340 del 24/10/2019, l'istante ha prodotto osservazioni in merito a quanto rilevato da ARPA, sollecitando la definizione della Conferenza di Servizi nei termini previsti dalla legge, onde non pregiudicare il finanziamento pubblico richiesto;
- che con nota prot. 11360 del ata 24/10/2019, l'Autorità Competente in materia Ambientale, l'arch. Teodoro Indini, ha confermato il parere motivato del 19/09/2019di non assoggettabilità dell'intervento alla procedura di VAS, integrando le prescrizioni già previste come segue: "*si ritiene pertanto possibile l'assunzione del provvedimento consequenziale finalizzato ad escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. 9 e 15 della legge regionale n° 44/2012 e s.m.i., a condizione che la società proponente concordi con l'autorità procedente un piano di monitoraggio ex ante in itinere ed ex post, in merito alle ottemperanze e alle mitigazioni*

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011682 del 28/10/2019 10:49 - PARTENZA

degli impatti correlabili all'intervento per le diverse matrici ambientali così come riportati nelle prescrizioni di cui al presente parere che integra quanto già riportato nella DD n° 632 del 19/09/2019....";

- che con nota assunta al prot. n. 11377 del 24/10/219, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi, Ufficio Prevenzione Incendi, ha comunicato che "*esprimerà il richiesto parere di competenza di cui all'art. 3 del DPR 151/2011, nei termini previsti dal comma 2, lettera c, dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificato dall'art. 1, comma 1, d.lgs n. 127 del 2016*"

DATO ATTO

- che con provvedimento del 19/09/2019, come successivamente integrato e confermato in data 24/10/2019, l'Autorità Competente in materia ambientale si è determinata alla non assoggettabilità a VAS del progetto;
- che il parere reso in data 24/10/2019 è in corso di pubblicazione;
- che sono stati regolarmente invitati alla seduta decisoria deliberante i seguenti Enti, nonché ai fini dell'espressione delle determinazioni definitive di verifica di assoggettabilità a VAS e, qualora non intervenute prima, dell'eventuale espressione di osservazioni/pareri da parte dei soggetti interessati, rappresentati dai soggetti a fianco indicati:

Enti ed Amministrazioni invitati	Cognome e nome	Qualifica	Delega	NOTE
REGIONE PUGLIA *SEZIONE URBANISTICA DI BARI* *SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO DI BARI* *SEZIONE ECOLOGIA DI BARI*				*ASSENTE*
PROVINCIA DI BRINDISI *SERVIZIO AMBIENTE* *SETTORE PIANIF. TERRI.*				*ASSENTE*
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO				*ASSENTE*
A.S.L. BRINDISI				*ASSENTE*
COMUNE CELLINO SAN MARCO *SETTORE IV - UTC* *SETTORE VI*		Responsabile		*PRESENTE*
AUTORITA' IDRICA PUGLIESE				*ASSENTE*

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011582 del 28/10/2019 10:49 - PARTENZA

ARPA PUGLIA DAP BRINDISI				*ASSENTE*
AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA				*ASSENTE*
ACQUEDOTTO PUGLIESE				*ASSENTE*
SOPRINTENDENZA ARCHEOL., BELLEZ ARTIST. E PAESAGG.				*ASSENTE*
CONSORZIO DI BONIFICA ARNEO				*ASSENTE*
AUTORITA' COMPETENTE VAS				*ASSENTE*

Presso gli uffici SUAP

CONSTATATA

l'assenza di:

- Richiedente: Cantina Due Palme società coop. agricola a r.l.;
- l'assenza degli Enti, come sopra indicati;
- la presenza dei rappresentanti degli Enti invitati, come sopra indicati;

il tutto come riportato nel foglio presenze allegato al presente verbale;

VERIFICATI

- i requisiti di legittimazione dei soggetti partecipanti;
- la regolarità delle convocazioni;

NOMINATI

PRESIDENTE DELLA RIUNIONE, dott. Giuseppe LACARBONARA, Responsabile Settore VI (SUAP) del Comune di Cellino San Marco nonché RUP,e SEGRETARIO VERBALIZZANTE, geom. Ionni Pagano, Istruttore Tecnico del SUAP,

PER QUANTO SOPRA ESPRESSO

il Presidente dichiara aperta la seduta e ricorda ai presenti, che costituisce oggetto dell'odierna riunione, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990, e loro successive modificazioni e integrazioni, l'esame del progetto a firma dei tecnici abilitati, geom. Antonio Re e Ing. Giuseppe Gagliani, costituito dai seguenti elaborati, già trasmessi agli Enti interessati per il loro esame secondo il nuovo modello procedimentale della Conferenza di servizi:

1-ISTANZA SUAP
2-RELAZIONE TECNICA GENERALE
3- TAV 1 INQUADRAMENTO URBANISTICO
4- TAV 2 PLANIM GENERALI E INDICI
5- TAV 3 ARCHITETTONICO
6- TAV 4 - URBANIZZAZIONI E FOTO
7- RELAZIONE FONTI RINNOVABILI
8- PROGETTO FONTI RINNOVABILI
9- RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011502 del 20/10/2019 10:49 - PARTENZA

9.1- DICHIARAZIONE VIA PROVINCIA
10 - TAV 1 RELAZIONE TECNICA ELE
11- TAVOLA 2 IMP. ELE.
12- TAV 3 IMP. ELE.
13- RELAZIONE TECNICA ANTINCENDIO
14-TAVOLA 2 VVF
15- TAVOLA 3 VVF
16- TAVOLA 4 VVF
17- TAVOLA 5 VVF
18- DOMANDA VVF APRILE
19- VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO
20- RELAZIONE PAESAGGISTICA
21- FILE SHP- (UBICAZIONE)

Si rammenta che costituisce essenziale compito di questa Conferenza di Servizi, nell'odierna riunione decisoria deliberante, assumere, a maggioranza dei presenti, le determinazioni relative all'adozione della decisione conclusiva.

Il PRESIDENTE e RUPillustra ai presenti il progetto, anche alla luce della documentazione di cui sopra.

Il Presidente illustra ai partecipanti i seguenti pareri e atti pervenuti al SUAP, come di seguito indicato,che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente verbale ed al quale vengono allegati:

- **Regione Puglia Dipartimento Agricoltura,** espressionedi non competenza, prot.31386 del 24/05/2019 assunto in pari data al prot. Com. n.5400;
- **Regione Puglia Sezione Urbanistica**, parere favorevole, prot. n. 8630 del 01/10/2019, assunto in pari data al prot. Com. n. 10383;
- **Autorità di Bacino Distrettuale Puglia,** attestazione di esclusione dell'intervento da parere di compatibilità al PAI prot. 12057 del 22/10/2019 assunto in pari data al prot. Com. n. 11307 del 23/10/2019;
- **Autorità Competente in materia Ambientale,** parere motivatodi verifica a VAS, prot. com. 9840 del 19/09/2019 e successiva integrazione e conferma giusta nota 11360 del 24/10/2019;

ed invita i partecipanti all'espressione delle determinazioni di rispettiva competenza che si riassumono come di seguito:

- **COMUNE DI CELLINO SAN MARCO:** l'Assessore alle Attività Produttive, sig. Francesco Briganti, per quanto di competenza, ribadisce il parere favorevole al progetto già espresso con le deliberazioni di G.C. n. 22/2017 e 43/2019;
- **COMUNE DI CELLINO SAN MARCO**: il Responsabile dell'U.T.C. – Settore IV, esprime parere favorevole sotto il profilo urbanistico-edilizio, per quanto di competenza.

VISTA

la documentazione progettuale sopra descritta ed i pareri acquisiti, il Presidente provvede a ricordare ai soggetti partecipanti che la determinazione della conferenza di servizi, in quanto concordata, sostituirà a tutti gli effetti le intese, i nulla-osta o gli atti di consenso comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, ai fini della procedura in oggetto.

TUTTO CIÒ ESPOSTO E CONSIDERATO IN PREMESSA

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011502 del 20/10/2019 10:49 - PARTENZA

la Conferenza di Servizi, esauriti gli adempimenti di rito, acquisiti tutti i pareri e le dichiarazioni di cui sopra e visti gli atti menzionati, nonché i pareri e gli atti allegati, dopo approfondita disamina, all'unanimità

PRENDE ATTO

- che il COMUNE DI CELLINO SAN MARCO – Servizio Ambiente - Autorità Competente procedimento semplificato di verifica di assoggettabilità a V.A.S., con Parere motivato del 19/09/2019, siccome successivamente confermato ed integrato, ha disposto l'esclusione del progetto da V.A.S. con prescrizione;
- che la REGIONE PUGLIA – SEZIONE URBANISTICA ha espresso parere favorevole prot. n. 8630 del 01/10/2019senza prescrizioni;
- che AUTORITA' DI BACINO PER LA PUGLIA, ha attestato l'esclusione dell'intervento da parere di compatibilità al PAI prot. 12057 del 22/10/2019;
- che ai sensi del comma 4 dell'art. 14-bis della Legge 241/90, "*la mancata comunicazione della determinazione*[ndr: da parte delle Amministrazioni invitate alla Conferenza] *entro il termine di cui al comma 2, lettera c), ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3, equivalgono ad assenso senza condizioni*";
- che il Comando dei Vigili del Fuoco risulta regolarmente invitato all'espressione del parere di competenza con nota del 14/05/2019 prot. n. 4910, trasmessa a mezzo PEC, il quale comune potrà eventualmente essere reso in sede di rilascio del P.d.C.;

CONSIDERATOche le prescrizioni sopra trascritte non rappresentano modifiche sostanziali al progetto presentato ed esaminato dalla Conferenza di Servizi;
ASSUME le seguenti determinazioni, decidendo di:

1. approvare il progetto in argomento, costituito dalla documentazione progettuale sopra indicata, con le prescrizioni contenute nei sopracitati pareri e sopra trascritte che devono, comunque, qui intendersi integralmente richiamati e fatti propri;
2. *di dare mandato al Comune di Cellino San Marco:*

- per il rilascio del provvedimento finale previsto dalla Legge 241/90 ad avvenuto perfezionamento degli atti;

- per la **trasmissione** del presente verbale e dei relativi allegati ai **soggetti convocati**, *nonché* all'affissione e alla divulgazione dello stesso all'**albo pretorio** e pubblicazione sul **sito istituzionale** del Comune di Cellino San Marco, per darne pubblica conoscenza;

- per la **trasmissione** del presente verbale e della successiva determinazione finale del Responsabile del S.U.A.P. al Sindaco e al Presidente del Consiglio comunale, affinché venga sottoposto alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile.

Alle ore 16:00 si procede allo scioglimento della seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Allegato:
Pareri; Pareri non assoggettabilità a VAS.

Cellino San Marco,

IL PRESIDENTE DELLA RIUNIONE
(dott. Giuseppe Lacarbonara)

SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Geom. Ionni Pagano)

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011502 del 28/10/2019 10:49 - PARTENZA

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0005400 del 24/05/2019 - ARRIVO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TA - BR

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica
ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

24/05/2019/0031986

Comune di Cellino San Marco
SUAP
Via Napoli, 2
72020 – Cellino San Marco (BR)
PEC: protocollo.comune.cellinosanmarco@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Indizione conferenza di servizi decisoria e sincrona ai sensi dell'art. 8 DPR n. 160/2010, della DGR n. 2581/2011 e della L. n. 241/1990 – Proponente: CANTINE DUE PALME – Progetto: PRATICA 25/2017 SUAP progetto per l'ampliamento dello stabilimento esistente per la realizzazione di un capannone da adibire totalmente a vano deposito del prodotto imbottigliato al piano interrato e vano lavorazione e deposito del prodotto imbottigliato al piano terra – realizzazione di un vano da adibire a locale pompe antincendio e di una riserva idrica priva di copertura.
Parere Servizio territoriale di Brindisi.

In relazione all'oggetto si informa che questo Servizio è competente in materia di svellimento di alberi di ulivo, interventi di taglio boschivo di piante isolate o filari di piante di interesse forestale, vincolo idrogeologico, richiesta di parere di idoneità tecnica e produttiva ai sensi del DPR n. 380/2001 e L.R. n. 66/1979. Pertanto, qualora si rendessero necessari interventi nel corso di realizzazione delle opere relative, occorrerà preliminarmente acquisirne l'autorizzazione secondo quanto previsto dalle seguenti norme vigenti:

- Legge 144/51 "Divieto di abbattimento di alberi di olivo";
- Legge Regionale 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia";
- R.D.L. 30/12/1923 n°3267 "Legge forestale" e del suo regolamento di applicazione ed esecuzione R.D. n° 1126 del 16/05/1926 "Regolamento forestale", disciplinato dal Regolamento regionale 11/03/2015 n° 9;
- Regolamento regionale 13/10/2017 n° 19 "Modifiche al Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 10 - tagli boschivi".

Si precisa, a tal riguardo, che la nostra competenza attiene solo al rilascio del Decreto autorizzativo di cui alla Legge n. 144/51 per lo spostamento o abbattimento di eventuali alberi di olivo

Servizio Territoriale Ta - Br - Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI – P.E.C.: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it
Dirigente di Servizio Dott. Benvenuto CERCHIARA Tel: 0831544321 mail: b.cerchiara@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TA - BR

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011502 del 28/10/2019 10:49 - PARTENZA

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0005400 del 24/05/2019 - ARRIVO

presenti dove occorre realizzare l'eventuale *"opera"*. Detta legge, che vieta l'abbattimento di alberi di olivo oltre il numero di 5 ogni biennio, tra le deroghe al divieto prevede quella per la realizzazione di opere pubbliche, però già autorizzate, pertanto il nostro intervento si colloca a *"valle"* cioè quando un progetto e/o un decreto di esproprio, definitivi ed esecutivi, sono stati già approvati.

Si evidenzia e segnala che è vietato il danneggiamento, l'abbattimento, l'espianto e il commercio degli ulivi monumentali inseriti nell'elenco regionale di cui alla Legge Regionale n. 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia". Ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 14/2007, il decreto autorizzativo al solo spostamento può essere rilasciato da questo Servizio solo previa acquisizione del parere vincolante della competente Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio della Regione Puglia – Bari, esclusivamente per motivi di pubblica utilità. Fermo restando il divieto di destinare e trasportare le piante per scopi vivaistici e/o ornamentali, le autorizzazioni rilasciate hanno validità improrogabile di due anni e l'operazione di reimpianto di ulivi monumentali è a totale carico del realizzatore dell'opera.

Si informa che ai sensi del comma 4 del citato art. 11, è fatta salva la procedura di valutazione di incidenza di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), nel caso siano interessati siti di "Rete Natura 2000" (proposti siti di importanza comunitaria - pSIC, zone di protezione speciale - ZPS, zone speciali di conservazione - ZSC) e il nulla-osta dell'Ente di gestione nel caso di aree protette nazionali e regionali (legge 6 dicembre 1991, n. 394 - Legge quadro sulle aree protette - e legge regionale 24 luglio 1997, n. 19 - Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella regione Puglia).

Per qualsiasi intervento di taglio boschivo, piante isolate, filari di piante di interesse forestale, bisognerà presentare a questo Ufficio richiesta di autorizzazione di taglio ai sensi del *Regolamento regionale 13/10/2017 n. 19 "Modifiche al Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 10 - tagli boschivi"*.

Si rileva altresì che l'area interessata dall'intervento non è sottoposta a **vincolo idrogeologico** ai sensi e per gli effetti del R.D.L. 30/12/1923 n. 3267 "Legge forestale" e del suo regolamento di applicazione ed esecuzione R.D. n. 1126 del 16/05/1926 "Regolamento forestale", disciplinato dal Regolamento regionale 11/03/2015 n. 9, pertanto **non è necessario acquisire alcun parere da parte di questo Servizio**.

Per quanto attiene interventi relativi a strutture in zona agricola, si comunica che questo Servizio non rilascia certificazioni di carattere autorizzativo, ma solo ed unicamente pareri di idoneità tecnica e produttiva ai sensi del DPR n. 380/2001 e L.R . n. 66/79. Pertanto, qualora la richiesta de qua sia

Servizio Territoriale Ta - Br - Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI – P.E.C.: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it
Dirigente di Servizio Dott. Benvenuto CERCHIARA Tel: 0831544321 mail: b.cerchiara@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TA - BR

finalizzata a tale scopo, si evidenzia che la stessa dovrà essere formulata con autonoma e separata istanza secondo quanto previsto dalle linee guida della Regione Puglia emanate nel 2015. Si precisa che trattandosi di procedimento complesso che richiede l'acquisizione di diversi ed ulteriori elementi di conoscenza anche di altre amministrazioni (INPS), il termine per la conclusione del procedimento è fissato a 90 gg. dalla data di acquisizione, cosi come previsto dalla DGR 13 Marzo 2018, n 315.

Si rammenta, infine, che qualora per le aree interessate dall'intervento, risultano in essere opere comportanti investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi realizzati con contributi pubblici afferenti all'attuazione dei Programmi cofinanziati con le risorse dell'Unione Europea per l'Agricoltura (FEASR) e per la pesca (FEAMP ed ex FEP) nonché Reg. CE n. 1308/2013 "Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli" c.d. OCM vino, le stesse sono sottoposte a vincoli di destinazione d'uso e non alienabilità per la durata e modalità previste dalla vigente normativa di riferimento.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Benvenuto CERCHIARA

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011602 del 28/10/2019 10:49 - PARTENZA

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0005400 del 24/05/2019 - ARRIVO

Servizio Territoriale Ta - Br - Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI – P.E.C.: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it
Dirigente di Servizio Dott. Benvenuto CERCHIARA Tel: 0831544321 mail: b.cerchiara@regione.puglia.it

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011602 del 20/10/2019 10:49 - PARTENZA

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0010383 del 01/10/2019 - ARRIVO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA
Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata

Regione Puglia
Servizio Urbanistica

AOO_079/PROT
01/10/2019 - 0008630

COMUNE DI CELLINO SAN MARCO (BR)
S U A P
protocollo.comune.cellinosanmarco@pec.rupar.puglia.it

p.c. REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

...

OGGETTO: Comune di Cellino San Marco (BR) – Conferenza di Servizi decisoria e asincrona ex art.14-bis L 241/1990 - Progetto: ampliamento di stabilimento vinicolo ex art.8 DPR 160/2010 - Proponente: Cantina Due Palme
PARERE DI COMPETENZA
Rif. Vs. prot. n.10245 del 27.9.2019 – ns. prot. n.8616 del 1.10.2019

Con riferimento all'oggetto, il Responsabile del SUAP

- con nota prot. n.4910 del 14.5.2019 (ns. prot. n.4651 del 14.5.2019), indiceva la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, con procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA/VAS ex LLRR nn.11/2001-44/2012, avente termine perentorio fissato in quarantacinque (45) giorni decorrenti dalla comunicazione di conclusione dei procedimenti ambientali, e allegava la seguente documentazione di rilevanza urbanistica:
  - 1-1 - istruttoria SUAP;
  - 1-2 – relazione tecnica generale;
  - 1-3--tav-1-inquadramento urbanistico;
  - 1-4--tav-2-planim generali e indici;
  - 1-5--tav-3-architettonico;
  - 1-6--tav-4---urbanizzazioni e foto;
  - 1-9—rapporto preliminare ambientale
  - 1-20—relazione paesaggistica Cantine Due Palme;
  - 1-DGC_2019_43_v4;
- con nota prot. n.7364 del 11.7.2019 (ns. prot. n.6521 del 17.7.2019), forniva i chiarimenti, di cui infra, richiesti da questa Sezione con nota prot. n.4846 del 21.5.2019; allegava la comunicazione, prot. n.5129 del 17.5.2019, di errata corrige relativa all'oggetto della C.di S. (non verifica di ammissibilità VIA/VAS ma verifica di assoggettabilità VAS); allegava i seguenti aggiornamenti documentali:
  - istruttoria SUAP (agg. luglio 2019)
  - allegato A monitoraggio varianti urbanistiche;

Sezione Urbanistica - Via Gentile, 52 - 70126 Bari
mail: settoreurbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011502 del 20/10/2019 10:49 - PARTENZA

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0010383 del 01/10/2019 - ARRIVO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA
Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata

- relazione tecnica generale lug 2019;
- tav-1-inquadramento urbanistico luglio 2019;
- tav-2-planimetrie generali e indici;

- con la nota che si riscontra, comunicava la conclusione dei procedimenti ambientali e allegava:
  - verifica di assoggettabilità a VAS – parere motivato, prot. n.9840 del 19.9.2019, a cura della Struttura Funzioni Regionali Delegate VAPS (Autorità Competente);
  - Determinazione Dirigenziale di presa d'atto della suddetta verifica di assoggettabilità a VAS.

Dall'esame della documentazione agli atti, si rileva quanto segue.

L'intervento consiste nell'ampliamento di uno stabilimento vinicolo denominato Cantina Due Palme, comprendente una superficie complessiva di circa **2 ettari**, ubicata in fregio alla strada per San Pietro Vernotico, identificata al catasto al **foglio 27 particelle 35-653-710** e porzioni delle **particelle 145-709-42**, tipizzata dal vigente Programma di Fabbricazione ***Zona territoriale produttiva per attività primarie speciali***.

Il contesto è quello dell'abitato periurbano, completamente urbanizzato, caratterizzato dalla compresenza di edilizia residenziale e stabilimenti produttivi.

Il complesso esistente consta di un corpo centrale destinato a spazi per appassimento uve; uno show-room con annesso vano logistica; vari vani tecnici adibiti a cabine elettriche e a vano centrifuga.

Il progetto, ubicato in un'area contigua all'attuale stabilimento, prevede l'ampliamento del complesso esistente, mediante la realizzazione di un capannone da adibire a imbottigliamento e deposito a piano terra, e totalmente a deposito a piano interrato; di un vano da adibire a locale pompe antincendio; di una riserva idrica priva di copertura.

I parametri urbanistico-edilizi sono i seguenti.

parametri	*esistente*	*progetto*	*totale*
Superficie Territoriale Area d'intervento	13.340,00 mq	**6.940,00 mq**	20.280,00 mq
Volume	18.237,20 mc	**16.800,00**	35.037,20 mc
Superficie Coperta	1.856,80 mq	**1.525,80 mq**	3.382,60 mq
Indice Fabbricabilità	1,36 mc/mq	2,42 mc/mq	**1,72 mc/mq**
Rapporto di copertura	13 %	22 %	**16 %**

Sezione Urbanistica - Via Gentile, 52 - 70126 Bari
mail: settoreurbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011502 del 20/10/2019 10:49 - PARTENZA

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0010383 del 01/10/2019 - ARRIVO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA
Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata

Altezza		8 m
Distanza minima confini		26 m
Distanza minima edifici		15 m
Distacco dalla ferrovia		85 m
Parcheggi (ex L 122/89)		3.810 mq Vedi *tav-2-planimetrie generali e indici – lug 2019*
Area a standards (ex DM 1444/68)		990 mq da cedere 1.038 mq da monetizzare Vedi *tav-2-planimetrie generali e indici – lug 2019*

Per quanto riguarda i profili di tutela paesaggistica del vigente PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, nell'area d'intervento non si rilevano interferenze. Viceversa la strada che vi dà accesso, via San Pietro (SP75), è interessata da *Componenti dei valori percettivi: UCP - Strade a valenza paesaggistica.*

In merito alla legittimità dell'impianto esistente, codesto SUAP attesta il rilascio dei seguenti titoli autorizzativi:

- PUA n.5/2015 per la ristrutturazione di alcuni corpi di fabbrica e demolizione di altri per la creazione di uno show-room e logistica;
- PUA n.7/2016 per la ristrutturazione di alcuni corpi di fabbrica e demolizione di altri per la creazione di uno show-room e logistica – Variante in corso d'opera;
- SCIA prot.n.6989 del 14.7.2016 per la realizzazione di nuova cabina MT BT prefabbricata, cabina elettrica utente, vano centrifuga e pompe a servizio di show-room e logistica;
- PUA n.10/2016 per la realizzazione di nuova cabina MT BT prefabbricata, cabina elettrica utente, vano centrifuga e pompe di travaso;
- PUA n.13/2016 per la realizzazione di un solaio intermedio al posto delle cisterne esistenti e ampliamento del capannone esistente per la creazione spazi appassimento uve;
- PUA n.11/2019 per Accertamento di conformità (art.36 DPR 380/01) per la sanatoria di n.10 vinificatori e per il diverso posizionamento dei silos assentiti in precedenza.

In merito ai presupposti giuridici ricorrenti per l'attivazione delle procedure di cui all'art.8 co.1 del DPR n.160/2010, rileva la fattispecie di ***ampliamento*** di impianto produttivo esistente.

Tanto premesso, preso atto dei criteri di ammissibilità, attestati dal Responsabile del Procedimento, si rappresenta quanto segue.

Sezione Urbanistica - Via Gentile, 52 - 70126 Bari
mail: settoreurbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011502 del 20/10/2019 10:49 - PARTENZA

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0010383 del 01/10/2019 - ARRIVO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA
Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata

Motivi di opportunità economica e sociale. La proposta progettuale nasce dall'esigenza di implementare le strutture esistenti, sotto il profilo sia dimensionale che tecnologico. In particolare, la previsione di una nuova linea di imbottigliamento, nonché di un deposito-bottaia per affinamento e invecchiamento del vino, rappresentano elementi di opportunità economica e sociale per il territorio, nonché di ritorno occupazionale.

L'intervento non rientra nelle ipotesi di esclusione per tipologia, di cui all'art.2 co.4 e all'art.8 co.3.

Il requisito della mancanza o insufficienza di aree a destinazione produttiva non è richiesto nei casi di ampliamento.

La documentazione tecnica presentata dal richiedente risulta conforme agli indirizzi per l'applicazione dell'art.8.

Urbanizzazioni primarie. La zona risulta completamente urbanizzata.

Standards ex DM 1444/68. Il progetto quantifica le aree da cedere in circa 2.000 mq, e prevede la cessione di un'area ampia circa 1.000 mq, sottratta alla particella 35, localizzata sul fronte dello stabilimento prospiciente via San Pietro Vernotico, e la monetizzazione della restante parte. Condivisibile si ritiene sia la quantificazione, in ragione dell'incremento del carico urbanistico, che la localizzazione.

Controllo dei presupposti urbanistico-edilizi per il successivo rilascio delle autorizzazioni.

- Lo stabilimento esistente è anteriore agli atti di pianificazione generale locale, che non ne hanno previsto la delocalizzazione. Le innovazioni recenti sono state autorizzate con i provvedimenti sopra menzionati.
- La zonizzazione dell'area a valle della procedura di variante dovrà intendersi quale zona speciale avente i medesimi parametri urbanistici del progetto presentato e, come destinazione, attività con il medesimo ciclo merceologico dell'attività in progetto;
- Volume e superficie coperta in ampliamento sono contenuti entro il limite massimo ammissibile del 100%;
- È stato acquisito dall'Autorità procedente il Pare Motivato di Non Assoggettabilità a VAS.

Estensione dell'area interessata dal progetto. Il Programma di Fabbricazione vigente classifica l'area in ampliamento come *Zona territoriale produttiva per attività primarie speciali*, tra le quali annovera gli stabilimenti vinicoli, sicchè la variante urbanistica, conseguente al progetto proposto, attiene alla variazione di indici e parametri urbanistico-edilizi di zona, in particolare all'incremento dell'Indice di Fabbricabilità e del Rapporto di Copertura.

Rapporto con la strumentazione urbanistica generale o attuativa vigente. L'intervento proposto non inficia la trasformabilità del territorio contermine, non compromette l'attuazione di eventuali strumenti attuativi, secondo le previsioni

Sezione Urbanistica - Via Gentile, 52 - 70126 Bari
mail: settoreurbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011502 del 20/10/2019 10:49 - PARTENZA

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0010383 del 01/10/2019 - ARRIVO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA
Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata

urbanistiche vigenti e non contrasta con interessi di terzi o l'esecuzione di opere di interesse pubblico, nemmeno di previsione, in quanto funzionalmente conforme al P.di F. vigente.

Rapporto con la pianificazione sovraordinata. L'intervento risulta conforme.

Ciò posto, valutata la proposta progettuale, sia sotto il profilo urbanistico, teso a un ordinato assetto del territorio, che rispetto alle finalità perseguite dall'art. 8 DPR n.160/2010 di assecondare lo sviluppo dell'attività imprenditoriale, la Sezione scrivente esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'ampliamento dello stabilimento vinicolo denominato Cantina Due Palme, ubicata in fregio alla strada per San Pietro Vernotico, identificata al catasto al foglio 27 particelle 35-653-710 e porzioni delle particelle 145-709-42, alle seguenti condizioni:

1. la progettazione esecutiva si attenga alle disposizioni contenute nell'elaborato del PPTR 4.4.2 *Linee guida sulla progettazione di aree produttive ecologicamente attrezzate (APPEA)*;
2. con riferimento alla superficie fondiaria, si tenga conto della sottrazione dell'area a standards (990 mq) dalla superficie territoriale (13.340 mq), al fine del calcolo degli indici della nuova zonizzazione.
3. la deliberazione di approvazione del progetto da parte del Consiglio Comunale preveda obbligatoriamente un termine essenziale o una condizione risolutiva finalizzati a far venir meno gli effetti della variante in caso di mancato inizio dei lavori entro i termini stabiliti (DGR n.2332/2018 punto 8).

Il presente provvedimento viene espresso ai soli fini urbanistici e fatta salva l'acquisizione di ulteriori pareri, autorizzazioni, nullaosta relativi a altri vincoli gravanti sulle aree interessate da rilasciarsi da parte di altri Enti o Uffici.

Quanto innanzi dedotto nella Conferenza di Servizi in oggetto, per le autonome e successive determinazioni dell'amministrazione comunale.

Il funzionario istruttore
(arch. Pierluca Lestingi)

Il dirigente di Servizio
(avv. Angela Cistulli)

Il dirigente di Sezione
(dott. Giuseppe Maestri)

Sezione Urbanistica - Via Gentile, 52 - 70126 Bari
mail: settoreurbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011502 del 20/10/2019 10:49 - PARTENZA

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0009840 del 19/09/2019 12:45 - ARRIVO

Comune di Cellino San Marco - Provincia di Brindisi

AutoritàProcedente VAS

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS - PARERE MOTIVATO

Al responsabile VI Settore

del Comune di Cellino San Marco

OGGETTO: Ampliamento dello stabilimento esistente per la realizzazione di un capannone da adibire totalmente a vano deposito del prodotto imbottigliato al Piano Interrato, e vano lavorazione (imbottigliamento) e deposito del prodotto imbottigliato al Piano Terra. - Realizzazione di un vano da adibire a locale pompe antincendio e di una riserva idrica priva di copertura.

Ubicazione: Comune di Cellino San Marco alla via San Pietro Vernotico n. 130 nell'ambito del preesistente opificio stessa ditta, identificato catastalmente: FG. 27 – P.LLE 35, 653, 145,710, E PORZIONE DELLA 42 E 709.

Proponente Presidente Enologo Maci Angelo della Cantine Due Palme Soc. Coop. Agricola a r.l., con sede in Cellino San Marco alla via San Marco n. 130 - C.F. 01430150746.

AutoritàProcedente: Settore IV SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) Decreto Sindacale n.06 del 08/01/2019 per oggetto: *"Proroga incarichi dirigenziali a tempo determinato ex art. 50, 107 e 109 del D. Lgs. 267/2000 al 31.05.2018"* e ss.mm.ii.

AutoritàCompetente: Struttura Funzioni Regionali Delegate VAPS. (Valutazione Ambientale Strategica - Paesaggio) Accordo tra il Comune di Brindisi ed il Comune di Cellino San Marco Enti DGC 135/2018 - DET 978/180 del 20/12/2018 - DGR. n.5662 del 28/03/2013 "Attribuzione ed esercizio della competenza per la VAS" dai sensi della L.R. 14/12/2012, n. 44.

L'Autorità Competente, sentita l'Autorità Procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti:

Premette che:

- Con una prima istanza acquisita al protocollo comunale in data 30/11/2017 n. 10926 veniva richiesto, a firma dell'Presidente Enologo Maci Angelo della Cantine Due Palme Soc. Coop. Agricola a r.l., con sede in Cellino San Marco alla via San Marco n. 130, la presentazione di nuovo progetto per il rilascio del

1/

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011502 del 20/10/2019 10:49 - PARTENZA

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0009840 del 19/09/2019 12:45 - ARRIVO

permesso di costruire in variante al P.d.F. vigente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D. Lgs. n. 160/2010, per la realizzazione di un "**ampliamento dello stabilimento esistente per la realizzazione di un capannone da adibire a vano bottaia al Piano Interrato, e vano lavorazione e deposito del prodotto imbottigliato al Piano Terra. – Installazione di n°14 autoclavi su base in C.A. prive di copertura. – Realizzazione di un vano da adibire a locale pompe antincendio e di una riserva idrica priva di copertura**". In zona classificata dal vigente P.d.F. come Zona produttiva per Attività Primarie, in catasto al foglio 27 p.lle 145 e 710;

- Successivamente, sulla base di formali interlocuzioni tra l'A.C. ed il proponente il progetto veniva integrato dalla parte con:

  - integrazione prot. n. n° 1349 del 09/02/2018: trasmissione della Relazione Previsionale Impatto Acustico;

  - integrazione prot.n. 4833 del 11/05/2018: Rapporto Preliminare Ambientale ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS.,elaborato di Accertamento di compatibilità paesaggistica e modello Unificato regionale di convocazione della conferenza di servizi.

  - Integrazione prot. n°5280 del 24/05/2018: attestazione del versamento relativo agli oneri per indizione Conferenza dei servizi).

  - Integrazione prot. n° 7683 del 01/08/2018: revisione del calcolo degli standard urbanistici a sostituzione dei precedenti elaborati (tav-2 e tav.4).

- A seguito della nota trasmessa dal Responsabile del IV° settore Urbanistica comunale, prot. n.11848 del 30/11/2018, in merito, tra l'altro, all'impossibilità di emettere Valutazioni di assoggettabilità a VAS nell'ambito di Conferenze di Servizi in argomento, l'Amministrazione Comunale di Cellino San Marco, in data 20/12/2018, sottoscriveva con l'Amministrazione comunale di Brindisi, un accordo per l'incarico alla struttura funzionale Paesaggio-VAS dello stesso comune di Brindisi già delegato dalla Regione Puglia con deliberazione GR. n.5662 del 28/03/2013 di Attribuzione ed esercizio della competenza per la VAS ai sensi della L.R. 14/12/2012, n. 44;

- Con comunicazione prot. n. 819 del 22/01/2019,e successiva prot. n.1049 del28/01/2019, l'AutoritàProcedente, in riferimento al procedimento in oggetto, al fine della redazione dalla proposta di indirizzo dell'Amministrazione comunale e valutazione della percorribilità dell'applicazione della procedura ex art 8 DPR 160/2010, ha chiesto ai settori comunali competenti, le verifiche preliminari sull'ipotesi di intervento ed in particolare:

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011502 del 28/10/2019 10:49 - PARTENZA

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0009840 del 19/09/2019 12:45 - ARRIVO

- le eventuali difformità rispetto ai piani e programmi di propria competenza, (edilizio/urbanistico/ambientale,traffico e viabilità, opere pubbliche etc.) evidenziando il caso in cui i vincoli e le prescrizioni dettate da dette pianificazioni / programmi non siano superabili, ovvero come la proposta in esame sia incompatibile con gli stessi.

- i rapporti in merito alla mancanza e o insufficienza dell'aree a destinazione produttive, la congruità rispetto alle opere di urbanizzazione primaria nonché agli standard urbanistici, i presupposti urbanistico edilizi finalizzati ai successivi titoli abilitativi, anche in considerazione della vigente programmazione preliminare al redigendo PUG.

- un primo contributo da parte dell'AutoritàCompetente in merito alla completezza del rapporto preliminare ambientale presentato dalla parte evidenziando inoltre che l'elenco degli enti competenti è quello di cui all'art. 6 comma 5 del RR n. 18/2013 integrando gli enti coinvolti con i settori di questa amministrazione comunale.

- Al fine di poter accedere al Bando di finanziamento OCM Vino 2018/2019, l'istante ha integrato ed adeguato il progetto in esame con documentazione acquisita al protocollo generale del Comune di Cellino San Marco **prot n. 930 del 24/01/2019**;

- In riscontro a quanto predetto l'AutoritàCompetente, con PEC del 07/02/2019, acquisita al protocollo comunale in data 18/02/2019 prot. n. 1826/A, comunicava come, in linea di massima, il Rapporto Preliminare di Verifica, risultava idoneo all'avvio del procedimento semplificato incardinato nel modulo SUAP per la verifica di assoggettabilità a VAS facendo salve le seguenti integrazioni:

  1) trasmissione dei file georeferenziati delle opere da farsi nel formato SHP (datum WGS 84 UTM 33N);

  2) Documentazione comprovante l'applicazione di quanto disposto dall'art. 37 delle NTA del vigente PPTR "Individuazione degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso": anche attraverso l'elaborazione di una analisi SWOT dell'intervento (ex ante, in itinere ed ex post) rispetto al quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR, alla normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento; agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia, utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR; nonché ai Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR stesso;

3/

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011502 del 20/10/2019 10:49 - PARTENZA

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0009840 del 19/09/2019 12:45 - ARRIVO

3) Specificare, tra gli elementi necessari ad una esaustiva analisi delle potenziali criticità paesaggistico/ambientali, ex ante - ex post: l'indice di permeabilità, l'indice di imboscamento, il valore di albedo;

4) Esplicitare in maniera esaustiva (grafico/descrittiva) le misure di mitigazione dei potenziali impatti prevedibili al contorno anche in considerazione dell'adiacenza dell'intervento ad aree agricole periurbane.

- Con la medesima PEC l'Autorità Competenteha trasmesso l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati da consultare:

  - REGIONE PUGLIA: Pianificazione territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche Urbane (servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it)
  - Provincia di Brindisi Settore Ambiente (servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it))
  - ARPA Puglia – Brindisi (dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio. Lecce (mbac-sbeap-le@mailcert.beniculturali.it)
  - Dipartimento di Prevenzione ASL BR/1 (prevenzione.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it)
  - Acquedotto Pugliese Direzione Operativa (acquedotto.pugliese@pec.aqp.it)
  - Autorità di Bacino (segreteria@pec.adb.puglia.it)
  - Ministero per i Beni e le Attività Culturali (mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it)
  - Autorita' Idrica Pugliese (protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it)
  - Consorzio Bonifica Arneo (protocollo.arneo@pec.rupar.puglia.it)

- Rammentando inoltre che, ai sensi di quanto disposto dall'art.8 della LR 44/2012, si rendeva necessaria:

1) la formalizzazione, con atto amministrativo, della proposta di piano rammentando la necessità, ai fini dell'avvio della consultazione pubblica;
2) di pubblicare tutta la documentazione relativa al procedimento sul sito web istituzionale dandone comunicazione alla stessa AutoritàCompetente contestualmente alle modalità di trasmissione dei contributi richiesti agli Enti di cui sopra.

- Durante l'espletamento del predetto iter procedimentale, il proponente ha integrato la documentazione progettuale come di seguito riportato:

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011502 del 28/10/2019 10:49 - PARTENZA

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0009840 del 19/09/2019 12:45 - ARRIVO

- Integrazione prot. n.2970 del 21/03/2019 di trasmissione del Rapporto Preliminare Ambientale, adeguato alle richieste dell'AutoritàCompetente
- Integrazione sostanziale prot. n° 3562 del 05/04/2019 relativa alla variante al precedente progetto per il rilascio del permesso di costruire in variante al P.d.F. vigente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D. Lgs. n. 160/2010, per la realizzazione di un **ampliamento dello stabilimento esistente per la realizzazione di un capannone da adibire totalmente a vano deposito del prodotto imbottigliato al Piano Interrato, e vano lavorazione (imbottigliamento) e deposito del prodotto imbottigliato al Piano Terra. –Realizzazione di un vano da adibire a locale pompe antincendio e di una riserva idrica priva di copertura, da realizzare** in una area classificata dal vigente P.d.F. come Zona produttiva per Attività Primarie Speciali, identificata catastalmente al foglio 27 p.lle nn.145 e 710 interessando anche parte delle particelle nn.42 e 709 in direzione sud est rispetto all'intervento inizialmente proposto;

– Con deliberazione **G.C. n.43 del 18/04/2019** l'Amministrazione comunale di Cellino San Marco:

1) ha formulato l'indirizzo al Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive di indire, ai sensi degli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, in seduta pubblica, la Conferenza di Servizi decisoria per l'acquisizione dei pareri, autorizzazioni, licenze, nulla-osta ed assensi comunque denominati, richiesti dalle vigenti leggi statali e regionali per l'approvazione del progetto, presentato al SUAP con protocollo n° 3562 del 05/04/2019, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del d.P.R. 27.09.2010, n. 160, dal sig. Angelo MACI, nato a Cellino San Marco l'8/11/1943, nella sua qualità di legale rappresentante della società cooperativa Cantine DUE PALME, con sede in questo Comune alla Via San Marco 130 - C.F. 01430150746, tendente ad ottenere il rilascio del titolo abilitativo nella realizzazione di nell'**ampliamento dello stabilimento esistente per la realizzazione di un capannone da adibire totalmente a vano deposito del prodotto imbottigliato al Piano Interrato, e vano lavorazione (imbottigliamento) e deposito del prodotto imbottigliato al Piano Terra. - Realizzazione di un vano da adibire a locale pompe antincendio e di una riserva idrica priva di copertura.**
2) Ha dato atto che quanto richiesto e proposto rinviene esattamente dal progetto, costituito dai seguenti elaborati:

   1. Istanza SUAP;
   2. Relazione tecnica generale;
   3. Tav 1 – Inquadramento urbanistico;

5/

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011502 del 20/10/2019 10:49 - PARTENZA

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0009840 del 19/09/2019 12:45 - ARRIVO

4. Tav 2 – Planimetria generale e dati Planovolumetrici;
5. Tav 3 – Elaborati progettuali - Architettonico;
6. Tav 4 – Urbanizzazioni – Rapporto fotografico;
7. Relazione Fonti Rinnovabili;
8. Progetto Fonti Rinnovabili;
9. Rapporto Preliminare Ambientale
10. Dichiarazione VIA Provincia
11. Tav. 1 – Relazione Tecnica (elettrico)
12. Tav. 2 Impianto Elettrico
13. Tav. 3 Impianto Elettrico
14. Relazione Tecnica Antincendio
15. Tav. 2 – Antincendio
16. Tav. 3 – Antincendio
17. Tav. 4 – Antincendio
18. Tav. 5 – Antincendio
19. Domanda Comando Provinciale VVFF;
20. Studio di impatto acustico previsionale;
21. Relazione Paesaggistica (prot.4833 del 11/05/2018);
22. Allegato A – Monitoraggio varianti urbanistiche adottate

3) Ha preso atto che la Variante urbanistica in argomento rientra nella casistica di cui al punto 6.1.f dell'articolo 6 (Piani Urbanistico comunale da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS semplificata) del R.R. n. 18/2013 e ss.mm.i., e sottoposta alle disposizioni di cui all'art.8 della LR 44/2012 e ss.mm.ii.;

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011502 del 20/10/2019 10:49 - PARTENZA

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0009840 del 19/09/2019 12:45 - ARRIVO

- La Società proponente, in riscontro alla richiesta chiarimenti da parte del Settore Territorio ed ambiente prot. n.4468 del 02/05/2019 e del Settore SUAP prot. n.4487 del 02/05/2019, in merito alla corretta applicazione del RET Regolamento Edilizio Tipo della Regione Puglia, ha trasmesso, con PEC prot. 4571 del 06/05/2019, gli elaborati esplicativi aggiornati come di seguito riportato:

  1) Relazione generale aggiornata
  2) Scheda SUAP istanza aggiornata
  3) Tav 2 Planimetria e parametri aggiornata

- con nota **prot. n.4910 del 14/05/2019** (rettificata con "errata corrige" prot. n. 5129 del 17/05/2019) l'Autorità Procedente ha **indetto la conferenza dei servizi decisoria e asincrona** ai sensi dell'art.8 del DPR n. 160/2010, della DGR 2581/2011 e della Legge n. 241/1990 come modificata dal DLgs n. 127 del 30.06.2016 con procedimento di verifica di assoggettabilità VAS. Ex legge regionale 44/2012e del Regolamento Reg. n. 18/2013, ai fini della consultazione degli enti territoriali interessati e dei soggetti competenti in materia ambientale, mettendo a disposizione degli stessi il rapporto preliminare di verifica e contestualmente procedeva alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente**http://www.csm.br.it/**, della documentazione ricevuta dal proponente e precedentemente elencata al fine di consultare i seguenti soggetti con competenza ambientale:

- REGIONE PUGLIA: Pianificazione territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche Urbane (servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it)
- Provincia di Brindisi Settore Ambiente (servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it))
- ARPA Puglia – Brindisi (dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio. Lecce (mbac-sbeap-le@mailcert.beniculturali.it)
- Dipartimento di Prevenzione ASL BR/1 (prevenzione.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it)
- Acquedotto Pugliese Direzione Operativa (acquedotto.pugliese@pec.aqp.it)
- Autorità di Bacino (segreteria@pec.adb.puglia.it)
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali (mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it)
- Autorita' Idrica Pugliese (protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it)
- Consorzio Bonifica Arneo (protocollo.arneo@pec.rupar.puglia.it)

- Con la predetta prot. n.4910 del 14/05/2019 l'Autorità Procedente chiariva inoltre in merito al procedimento avviato che:

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011502 del 28/10/2019 10:49 - PARTENZA

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0009840 del 19/09/2019 12:45 - ARRIVO

- l'Ufficio Procedente è il Servizio SUAP che ha sede presso l'Amministrazione Comunale di Cellino San Marco, Provincia di Brindisi Via Napoli n.1;
- l'Ufficio Competente è la Struttura Funzioni Regionali delegate dell'Amministrazione Comunale di Brindisi, a seguito di accordo in esecuzione della deliberazione GC 135/2018, presso la sede del Comunale di Cellino San Marco, Provincia di Brindisi Via Napoli n.1;
- il responsabili del procedimento è il Dirigente dott. LACARBONARA Giuseppe;
- l'Ufficio individuato per la consultazione del pubblico è l'Amministrazione Comunale, Settore SUAP;
- i soggetti interessati rendono il parere all'Autorità Competente ed all'Autorità Procedente entro 15 gg. dalla ricezione del presente avvio di procedimento, fatta salva la possibilità di rappresentare entro il medesimo termine la necessità di ulteriori approfondimenti, nel qual caso il parere è comunque reso entro 30 giorni, ai sensi all'art. 6, comma 6.2 quarto capoverso del Reg. reg. n.18/2013;
- i termini del procedimento decorrono dalla data di ricezione della presente avvio di procedimento che sarà pubblicato all'Albo pretorio per consecutivi 15 giorni;
- l'Autorità Competente adotta il provvedimento di verifica entro 60 gg. dalla ricezione del presente avvio di procedimento, anche qualora gli enti consultati non si siano espressi nei termini previsti.
- il Comune di Cellino San Marco provvederà a dare avviso pubblico dell'avvenuto deposito degli elaborati di progetto mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni e comunque sino a 30 gg. termine ultimo per l'acquisizione dei pareri.
- tutta la documentazione amministrativa e progettuale inerente il procedimento è a disposizione per la consultazione sul sito web dell'Amministrazione Comunale all'indirizzo :
- http://www.csm.br.it/pagine/id135--SUAP---Conferenza-dei-servizi---Cantina-Due-Palme---ampliamento-via-san-pietro

- per il procedimento in parola il SUAP ha acquisito le seguenti richieste di integrazione o chiarimenti così riscontrate:

8/

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011602 del 28/10/2019 10:49 - PARTENZA

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0009840 del 19/09/2019 12:45 - ARRIVO

- Richiesta chiarimenti da parte della Regione Puglia DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, - OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO - SEZIONE URBANISTICA - Servizio Riqualificazione Urbana eProgrammazione Negoziata AOO 079/PROT 2110512019 - 0004846 PEC prot. n.5301 del 24/05/2019, alla quale si rimanda, con n. 5 quesiti di natura edilizio-urbanistica e di rappresentazione grafica;

- l'Autorità Procedente con **nota prot. n.7364 del 11/07/2019**, nel riscontrare alla richiesta di chiarimenti predetta ha contestualmente **concluso i procedimenti di accertamento di conformità ex art.36 DPR 380/2001 sospesi**, trasmettendo inoltre i seguenti elaborati redatti dalla Società proponente:

  - Relazione tecnica generale;
  - tav-1-inquadramento-urbanistico;
  - tav.-2 indici urbanistici;

- L'autorità procedente ha quindi redatto una nuova relazione istruttoria, **prot. n.4904 del 14/05/2019** , aggiornando la precedente con i riscontri di cui sopra.

- L'Autorità procedente, con **PEC prot. 8895 del 28/08/2019**, nel prendere atto che le varie integrazioni progettuali sovra esposte non costituiscono interruzioni dei termini di decorrenza previsti dall'comma6.2–bis dell'art art. 6 "Piani urbanistici comunali da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS semplificata", del Regolamento n.18 del 09/10/201 di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali, e che in merito al procedimento in epigrafe, non risultavano pervenuti opposizioni o osservazioni ; ha chiesto, a questa Autorità Competente, l'acquisizione del provvedimento conclusivo di verifica di assoggettabilità a VAS per provvederne il recepimento delle eventuali prescrizioni nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi ai fini della definitiva approvazione da parte dell'organo competente;

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Dall'esame della documentazione in particolare del rapporto preliminare di verifica e dalla relazione istruttoria compiuta dall'Autorità procedente, l'intervento in esame riguarda la realizzazione di un capannone da adibire: al piano interrato a deposito del prodotto imbottigliato, al piano terra, alla lavorazione (imbottigliamento) e deposito del prodotto imbottigliato; è prevista inoltre la realizzazione di

9/

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011502 del 28/10/2019 10:49 - PARTENZA

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0009840 del 19/09/2019 12:45 - ARRIVO

un vano da adibire a locale pompe antincendio con contenitori della riserva idrica priva di copertura sempre al piano terra tutto in ampliamento dello stabilimento vinicolo preesistente.

L'intervento risulta infatti un opera strettamente funzionale all'attività in essere e per tal motivo non de localizzabile.

STRUMENTAZIONE URBANISTICA VIGENTE

Il Comune di Cellino San Marco è dotato di un Programma di Fabbricazione, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n.706 del 10/02/1975 e successiva variante approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 2630 del 23/03/1978. L'area di intervento già urbanisticamente definita e compartimentata da una viabilità di previsione dallo stesso PdF è oggi accennata come intersezione tra le vie Barletta e Pio la Torre con destinazione di ZONA TERRITORIALE PRODUTTIVA PER ATTIVITA' PRIMARIE SPECIALI dove, proprio in virtù della variante allo strumento del 1978, risulta consentita la "costruzione ex novo di stabilimenti vinicoli oleari, e di tutte quelle opere collegate con la raccolta, trasformazione e distribuzione dei prodotti agricoli" se pur con indici inferiori a quelli proposti dall'istante e quindi in variante allo strumento urbanistico vigente e nella fattispecie tramite il "modulo semplificato SUAP".

Parametri urbanistici vigenti:

- Lotto minimo di intervento: mq. 10.000,00.
- I.f.f.: 0,40 mc/mq, di cui 0,03 mc/mq per le residenze;
- Rapporto di Copertura massimo: 10% del lotto.
- Altezza massima: 8,00 ml, salvo costruzioni speciali quali silos e similari.
- Distanza dai confini: minimo 5,00 ml.
- Distanza tra fabbricati: minimo 10,00 ml.

Il lotto di pertinenza dell'intervento ha una superficie catastale di mq 6.965,00 (foglio 27 particelle nn.35-653-145-710 e porzioni delle p.lle 709-429). Il manufatto da realizzare (capannone) occupa una superficie totale (Sto) di 3.000 mq (su due livelli) e sviluppa un volume di 16.800,00 mc. Oltre al citato capannone sarà

10

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011502 del 20/10/2019 10:49 - PARTENZA

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0009840 del 19/09/2019 12:45 - ARRIVO

realizzato il locale pompe antincendio che sviluppa una (Sto) pari a mq. 16,00 ed un vano scala di mq. 9,80 quest'ultimo in adiacenza alla originaria cantina indicata come "CORPO 1"; questi due manufatti edilizi non esprimono volumetria in quanto volumi tecnici. Nel complesso lo stabilimento (esistente ed in ampliamento) verrà ad occupare una superficie fondiaria di 20.305,00 mq. (= 13.3340 mq. + 6.965,00 mq.) ed una superficie coperta (SCo) di 3.382,60 mq. (= 1.856,80 + 1.500,00 + 16,00 + 9,80).

In particolare, il capannone in progetto avrà una superficie coperta di mq. 1.500,00 (voce 8 RET) e sarà costituito da un piano interrato (vano deposito) con altezza utile di mt. 4,00 ed un piano terra (linea lavorazione e stoccaggio del prodotto finito) con un'altezza utile di mt. 6,50 e pertanto la sua altezza lorda (HL) sarà pari a mt. 11,20. È inoltre prevista la realizzazione di un piccolo vano di mq. 16,00 ed altezza utile di mt. 3,00 destinato ad ospitare il gruppo pompe antincendio. Come già detto Il progetto prevede anche un intervento edilizio sul fabbricato esistente (non oggetto di variante) consistente nella realizzazione di un vano scala di accesso al piano seminterrato di mq. 9,80.

Parametri urbanistici dell'intervento proposto

	ESISTENTI	*DI PROGETTO*	*TOTALE*
Area di intervento	MQ 13.340,00	MQ 6.940,00	MQ 20.280,00
Volume edificabile	MC 18.237,20	MC 16.800,00	MC 35.037,20
Superficie territoriale	MQ 13.340,00	MQ 6.940,00	MQ 20.280,00
Superficie coperta	MQ 1.856,80	MQ 1.525,80	MQ 3.382,60
Rapporto di copertura	MQ/MQ 0,13	MQ/MQ 0,22%	MQ/MQ 0,16
Indice di fabbricabilità IF	MC/MQ 1,36	MC/MQ 2,42	MC/MQ 1.72
Parcheggi (L.122/89)			
Altezza		ML 8,00	ML 8,00
Distanza confini		ML 26,00 /34,00	ML 26,00 /34,00
Distanza edifici		ML 15,00 / 23,50	ML 15,00 / 23,50
Distacco dalla strada/ferrovia		ML 85,00	ML 85,00
Area a standards (DM 1444/68 Art.5 p.1/p.2) (distinguere area a parcheggio e a verde)		MQ 2.028,00 a standard MQ 3.503,72 parcheggi	MQ 2.028,00 a standard MQ 3.503,72 parcheggi

Dotazione dell'urbanizzazione primaria

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011502 del 28/10/2019 10:49 - PARTENZA

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0009840 del 19/09/2019 12:45 - ARRIVO

	Presente	Assente
Viabilità pubblica	X	☐
Rete elettrica	X	☐
Rete idrica	X	☐
Rete fognaria Pubblica	X	☐
Rete telefonica	X	☐
Rete GAS	X	☐
Pubblica illuminazione	X	☐
Rete Acquedotto Rurale	☐	X

In merito alla dotazione delle aree destinate al rispetto degli standard urbanistici, si riporta di seguito quanto prescritto dalla Regione Puglia DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, - OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO - SEZIONE URBANISTICA - Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata AOO 079/PROT 2110512019 - 0004846 PEC prot. n.5301 del 24/05/2019, alla quale occorre fare riferimento a garanzia della compatibilità urbanistica dell'intervento rapportato al nuovo carico antropico. Con riferimento all'area da destinare a parcheggi ai sensi della L 122/ 89 detta superficie deve essere proporzionata al volume totale (esistente e ampliamento) e non solo al volume in ampliamento. Con riferimento all'area da cedere ai sensi del DM 1444/68, la stessa dovrà essere reperita con criteri di accessibilità e fruibilità pubblica e che, di conseguenza, non possa essere ubicata all'interno di una proprietà privata. l'estensione di tale area deve essere proporzionata alla superficie totale (esistente e ampliamento) e non solo alla superficie destinata all'ampliamento. Con riferimento all'incidenza del 10% indicata dall'art.5 del DM 1444/ 68, la stessa rappresenta un valore minimo riferito a un carico urbanistico conforme alle previsioni dello strumento generale. Pertanto, nella fattispecie, l'estensione dell'area da cedere deve tener conto, altresì, dell'incremento del carico urbanistico rispetto a quanto previsto dal vigente Programma di Fabbricazione per la zona territorio/e produttivo per attività primarie speciali.

CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DALLE VARIANTE

Il contesto in cui si colloca la proposta progettuale in oggetto è caratterizzato dall'abitato periurbano del Comune di Cellino San Marco, completamente urbanizzato. In particolare, l'intervento è posto nella parte restrostante di un esistente stabilimento che ha accesso diretto dalla via comunale per San Pietro Vernotico

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011502 del 20/10/2019 10:49 - PARTENZA

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0009840 del 19/09/2019 12:45 - ARRIVO

e dista circa 300 metri da altro stabilimento vinicolo posto verso l'esterno dell'abitato sulla medesima viabilità in direzione San Pietro Vernotico (sempre nella disponibilità della Cantine Due Palme). A circa 200 metri verso sud (cioè verso la campagna) è ubicato un piccolo centro sportivo privato con campi da calcio e da tennis. Intorno vi è un abitato residenziale diffuso. Il lotto di terreno interessato dall'intervento confina per due lati lo stabilimento esistente.

In generale, il contesto territoriale di Cellino San Marco è caratterizzato da numerosi stabilimenti vinicoli essendo tale attività, non solo la primaria sotto il profilo produttivo, ma anche l'elemento caratterizzante il territorio e la comunità.

Come rilevabile dal Rapporto Preliminare Ambientale (RPA) il quadro di riferimento preso in esame riguarda la valutazione rispetto a:

- Piani sovraordinati dove sono sono evidenziate le eventuali interrelazioni del progetto con gli altri piani o programmi, approvati o in corso di approvazione (nel caso ritenuti particolarmente significativi ai fini del presente rapporto).

In particolare sono stati analizzati i seguenti strumenti sovraordinati:

- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Regione Puglia
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Brindisi
- Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) della Regione Puglia
- Piano Regionale per le Attività Estrattive (P.R.A.E.) della Regione Puglia
- Piano di Qualità dell'Aria (PRQA) della Regione Puglia
- Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità di Bacino della Puglia

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011602 del 28/10/2019 10:49 - PARTENZA

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0009840 del 19/09/2019 12:45 - ARRIVO

Dall'analisi approfondita degli strumenti regolatori suddetti sono state adottate specifiche indicazioni finalizzate alla qualità ecologica degli insediamenti, le previsioni per l'area interessata dalla variante SUAP permettendone la verificare di coerenza a quanto proposto.

- l'RPA per ciascuna componente ambientale evidenzia le criticità ed i fattori di attenzione ambientale relativi alla specifica area di intervento.

Le componenti ambientali individuate sono le seguenti:

- Qualità dell'aria
- Caratteri idrografici
- Suolo e sottosuolo
- Natura e biodiversità
- Sistema dei beni culturali
- Paesaggio e ambiente rurale
- Rifiuti
- Reti tecnologiche e infrastrutture
- Agenti fisici: rumore, radiazioni ionizzanti e radiazioni non ionizzanti
- Energia

Per ogni componente sono state evidenziate le procedure e gli accorgimenti da adottare sia in sede di esercizio che di cantiere dalla quale si evince che:

- Dalla studio dell'intervento dell'area a livello regionale (PPTR), si evince come l'area oggetto di

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011502 del 20/10/2019 10:49 - PARTENZA

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0009840 del 19/09/2019 12:45 - ARRIVO

valutazione costituisca una terra rientrante in "Ambito Campagna Brindisina, Ambito 9", e ubicata nelle vicinanze dall'Ulteriore Contesto Paesaggistico Strada a valenza paesaggistica" coincidente con la viabilità cittadina per San Pietro Vernotico. L'intervento, nel perseguire e potenziare il mantenimento dell'attività già esistente implementando l'azienda agricola riconoscendo loro l'importante ruolo di presidio territoriale, controllando, al tempo stesso, eventuali trasformazioni sul patrimonio, sia edilizio che naturale, per la salvaguardia delle peculiarità presenti. non determinerà alcuna incidenza sulle caratteristiche ambientali, in quanto l'area insiste in un contesto già consolidato e marginale con caratteristiche che non vanno ad intaccare l'area agricola, come meglio esplicitato nel RPA e nella relazione paesaggistica,ai quali documenti si rimanda. In particolare non determinerà rilevante incidenza sulle caratteristiche ambientali, in quanto:

- manterrà inalterato il contesto agro-forestale sia a livello di complessità che di qualità non andando ad interferire sulla maglia agraria né sulle colture attuali, proprio perché la metodologia di conduzione e la "filosofia" di vita dei viticultori impongono scelte non invasive, ma mirate al mantenimento della qualità degli elementi;
- le operazioni svolte in cantina, già per legge assimilate alle acque reflue domestiche, saranno oltremodo condotte secondo metodologie naturali ed ecocompatibili;
- non produrrà variazione alcuna sulla capacità di carico ambientale rispetto all'attuale stato, cioè i fattori antropici non eserciteranno una pressione maggiore sul complesso delle risorse ambientali rispetto alla situazione attuale
- non verranno consumate maggiori risorse non rinnovabili;
- non saranno sfruttate risorse rinnovabili oltre la loro capacità di rigenerazione;
- non verranno immesse nell'ambiente più sostanze di quanto l'ambiente riesca ad assorbire; e pertanto sono garantite le condizioni per uno sviluppo sostenibile.

Per tutte le componenti ambientali risulta effettuata una soddisfacente analisi tramite matrice di SWOT, alla quale si rimanda per completezza, dalla quale si evince che, attraverso l'applicazione dei fattori

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011602 del 20/10/2019 10:49 - PARTENZA

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0009840 del 19/09/2019 12:45 - ARRIVO

mitiganti previsti in progetto nelle fasi ex ante, in itinere ed ex post, l'influenza dell'intervento risulta trascurabile rispetto al contesto preesistente e rispetto alla programmazione territoriale comunale vigente.

Per quanto predetto e rilevato

così come riportato nel RPA si evince che gli impatti generati dal progetto legati essenzialmente alla fase di cantiere e come tali indicati reversibili e di breve durata, sono connessi principalmente al consumo di suolo;

Il predetto elaborato evidenzia l'assenza di variazioni nelle componenti quali acqua, suolo, aria, sostanziali interferenze con le componenti abiotiche e biotiche dell'area e di alterazioni dell'ecosistema locale e/o riduzione della biodiversità.

Per quel che riguarda la qualità dell'aria la stima dell'incremento di traffico veicolare che si avrà a regime si ritiene non influente così come si dichiara che la variante non inciderà sul regime idrico già autorizzato.

Per quanto riguarda la probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti non si rilevano particolari effetti negativi o irreversibili, non ci sono cumuli degli impatti, l'opera da realizzare ha carattere locale; I rischi per la salute umana o per l'ambiente sono quelli strettamente legati alla tipologia dell'attività che si intenderà svolgere per i quali rischi, l'applicazione delle prescrizione rese dagli Enti competenti riportate in premessa congiuntamente alle indicazioni del RPA ed ai pareri e prescrizioni sovra esposte garantiscono il controllo degli impatti stessi:

Pertanto, attesa la natura e l'entità delle trasformazioni previste, nonché le caratteristiche delle aree interessate, si ritiene che tali impatti legati all'intervento possano essere controllati assicurando il rispetto delle disposizioni già imposte dagli enti preposti alla tutela delle componenti ambientali e di ulteriori prescrizioni, in aggiunta alle già citate misure di mitigazione individuate e riportate in RPA, **si ritiene possibile l'assunzione del provvedimento consequenziale finalizzato ad escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii.,**

Il Responsabile delle Funzioni Regionali Delegate VAS

16/

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011502 del 20/10/2019 10:49 - PARTENZA

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0009840 del 19/09/2019 12:45 - ARRIVO

Vista la Legge Regionale n. 44/2012 modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 4/2014;

Vistii Regolamenti Regionali n. 18/2013 e n. 16/2015;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt.14 e16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino integralmente le prescrizioni indicate in istruttoria.

ESPRIME IL PARERE MOTIVATO

di dichiarare le premesse, che qui si intendono integralmente riportate, parte integrante del presente provvedimento;

di escludere il progetto per la realizzazionedell'ampliamento all'opificio vinicolo in oggetto in variante allo strumento urbanistico vigente del comune di Cellino San Marco, Provincia di Brindisi, tramite modulo S.U.A.P. ex art.8 DPR 160/2010, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm. ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino integralmente le prescrizioni sovra indicate;

Di dare atto che l'Autorità Proponente (SUAP) data l'esclusione del Piano in argomento dalla procedura VAS di cui agli art. 19-15 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., dovrà provvedere al recepimento delle prescrizioni in istruttoria nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi ai fini della definitiva approvazione da parte dell'organo competente;

17/

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011502 del 20/10/2019 10:49 - PARTENZA

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0009840 del 19/09/2019 12:45 - ARRIVO

di dare atto che il Proponente e/o l'Autorità procedente non è esonerata dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità procedente - Comune di Cellino San Marco, Provincia di Brindisi, Servizio S.U.A.P. al fine di ottemperare a quanto disposto dall'art. 8 comma 6 della Legge Regionale n. 44/2012 dove è stabilito che *"il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica"*.

dispone a cura del S.U.A.P. in qualità di Autorità Procedente la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. e sull'albo pretorio Comunale e provvederne la trasmissione all'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS Regionale;

di dare atto che i verbali istruttori e le eventuali comunicazioni al r.u.p. sono depositati presso gli uffici dell'autorità procedente del Comune di Cellino San Marco, Provincia di Brindisi.

si da atto che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio Comunale;

di prendere atto che, nel rispetto delle disposizioni di cui al P.T.C.P. del Comune di Cellino San Marco, Provincia di Brindisi vigente, la sottoscrizione del presente provvedimento attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, il rispetto dei livelli essenziali di trasparenza e l'adozione delle misure abbinate al processo correlate al grado di esposizione al rischio;

"Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla pubblicazione dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971)".

IL RESPONSABILE DELLE FUNZIONI REGIONALI DELEGATE VAS

Arch. TEODORO INDINI

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011502 del 20/10/2019 10:49 - PARTENZA

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0009840 del 19/09/2019 12:45 - ARRIVO

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011360 del 24/10/2019 10:49 - PARTENZA

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011360 del 24/10/2019 - ARRIVO

Comune di Cellino San Marco - Provincia di Brindisi

Autorità Procedente VAS

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS - PARERE MOTIVATO - INTEGRAZIONE

OGGETTO: Ampliamento dello stabilimento esistente per la realizzazione di un capannone da adibire totalmente a vano deposito del prodotto imbottigliato al Piano Interrato, e vano lavorazione (imbottigliamento) e deposito del prodotto imbottigliato al Piano Terra. - Realizzazione di un vano da adibire a locale pompe antincendio e di una riserva idrica priva di copertura.

Ubicazione: Comune di Cellino San Marco alla via San Pietro Vernotico n. 130 nell'ambito del preesistente opificio stessa ditta, identificato catastalmente: FG. 27 – P.LLE 35, 653, 145,710, E PORZIONE DELLA 42 E 709.

Proponente Presidente Enologo Maci Angelo della Cantine Due Palme Soc. Coop. Agricola a r.l., con sede in Cellino San Marco alla via San Marco n. 130 - C.F. 01430150746.

Autorità Procedente: Settore IV SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) Decreto Sindacale n.06 del 08/01/2019 per oggetto: *"Proroga incarichi dirigenziali a tempo determinato ex art. 50, 107 e 109 del D. Lgs. 267/2000 al 31.05.2018"* e ss.mm.ii.

Autorità Competente: Struttura Funzioni Regionali Delegate VAPS. (Valutazione Ambientale Strategica - Paesaggio) Accordo tra il Comune di Brindisi ed il Comune di Cellino San Marco Enti DGC 135/2018 - DET 978/180 del 20/12/2018 - DGR. n.5662 del 28/03/2013 "Attribuzione ed esercizio della competenza per la VAS" dai sensi della L.R. 14/12/2012, n. 44.

L'Autorità Competente, sentita l'Autorità Procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti

Premette che:

- L'Autorità procedente, con **PEC prot. 8895 del 28/08/2019,** nel prendere atto che le varie integrazioni progettuali succedutesi durante l'iter procedimentale in oggetto, l'ultima in data **del 11/07/2019 prot. n.7364**, di **conclusione dei procedimenti di accertamento di conformità ex art.36 DPR 380/2001 sino ad allora sospesi**, e dei **nuovi elaborati progettuali e relazioni di accompagnamento** redatti dalla Società proponente e fatti propri dal R.U.P. con una nuova **relazione istruttoria del RUP prot. n.4904 del 14/07/2019**, ha dichiarato che gli stessi non costituiscono interruzioni dei termini di decorrenza

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011602 del 28/10/2019 10:49 - PARTENZA

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011360 del 24/10/2019 - ARRIVO

previsti dall'comma 6.2–bis dell'art art. 6 "Piani urbanistici comunali da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS semplificata", del Regolamento n.18 del 09/10/201 di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali, e che in merito al procedimento in epigrafe, **non risultavano pervenuti opposizioni o osservazioni**; ha chiesto, a questa Autorità Competente, l'acquisizione del provvedimento conclusivo di verifica di assoggettabilità a VAS per provvederne il recepimento delle eventuali prescrizioni nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi ai fini della definitiva approvazione da parte dell'organo competente;

- Con prot. n. **9840 del 19/09/2019** è stata trasmessa da questa Autorità Competente, il parere motivato di esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm. ii., dell'intervento in argomento per tutte le motivazioni espresse in relazione a condizione che si rispettinno integralmente le prescrizioni ivi riportate;

- Nel parere motivato stesso è dato atto che **il Proponente e/o l'Autorità procedente non è esonerata dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla 1.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.** in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

- Con Determinazione Dirigenziale n. 632 del R.G e n. 44 del RRS del 19/09/2019 del Responsabile del Servizio VI° Settore AA.PP.-SUAP e Innovazione tecnologica, RUP dello stesso procedimento, ha preso atto del parere motivato suddetto;

- Con nota prot. n. **11250 del 21/10/2019** il RUP dott. Giuseppe LACARBONARA (Autorità Procedente) ha trasmesso a questa Autorità Competente un **ulteriore parere/osservazione da parte dell'ARPA Puglia (prot. n.42061 del 03-06-2019)** che, come dichiarato dallo stesso RUP, per un mero disguido tra Uffici, non ha fornito per tempo al fine delle valutazioni nell'ambito del parere motivato del 19/09/2019;

- In particolare, le osservazioni predette, basate sulla prima documentazione estraibile dal sito istituzionale del Comune di Cellino San Marco aggiornato in maniera compiuta nel tempo ed integrato successivamente alla data dell'osservazione stessa, sono riferite principalmente alla necessità di una più puntuale esplicitazione delle misure adottate per il superamento di quanto previsto al comma 2 dell'allegato I del D.Lvo 152/2006; in merito agli effetti sulla riduzione della permeabilità del suolo; alla necessità di adeguare le misure di trattamento delle acque rivenienti dalle aree carrabili a quanto previsto dal R.R. 26/2013; agli impatti dovuti al prevedibile incremento del traffico; ai procedimenti da adottare al fine dell'espianto degli ulivi; in merito al rapporto con l'U.C.P. del P.P.T.R. rappresentato dalla via per Cellino San Marco ed in merito agli impatti presunti in fase di cantiere;

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011602 del 28/10/2019 10:49 - PARTENZA

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011360 del 24/10/2019 - ARRIVO

- A seguito della trasmissione da parte dell'Autorità Proponente del suddetto parere, prot. N. 11306 del 23/10/2019, la Società proponente ha riscontrato puntualmente con nota prot n. 11344 del 24/10/2019, alla quale si rimanda per completezza, in merito a quanto richiesto e confermato dalle documentazioni progettuali integrate nel tempo e riportate nella citato parere motivato prot. n. 9840 del 19/09/2019;

Per quanto predetto:

- attesa la natura e l'entità delle trasformazioni previste, nonché le caratteristiche delle aree interessate, si ritiene che tali impatti legati all'intervento possano essere controllati assicurando il rispetto delle disposizioni già imposte dagli enti preposti alla tutela delle componenti ambientali e di ulteriori prescrizioni, in aggiunta alle già citate misure di mitigazione individuate e riportate in RPA,
- si ritiene pertanto possibile l'assunzione del provvedimento consequenziale finalizzato ad escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., a condizione che la Società proponente concordi con l'Autorità Procedente un **piano di monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post,** in merito alle ottemperanze e alle mitigazioni degli impatti correlabili all'intervento per le diverse matrici ambientali così come riportati nelle prescrizioni di cui al presente parere che integra quanto già riportato nella Determinazione Dirigenziale n. 632 del R.G e n. 44 del RRS del 19/09/2019 del Responsabile del Servizio VI° Settore AA.PP.-SUAP e Innovazione tecnologica, alla quale si rimanda per completezza.

Il Responsabile delle Funzioni Regionali Delegate VAS

Vista la Legge Regionale n. 44/2012 modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 4/2014;

Visti i Regolamenti Regionali n. 18/2013 e n. 16/2015; **Visto** l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt.14 e16 del D.Lgs. n. 165/2001; **Visto** il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino integralmente le prescrizioni indicate in istruttoria.

INTEGRA CONFERMANDO IL PARERE MOTIVATO

di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 632 del R.G e n. 44 del RRS del 19/09/2019

di dichiarare le premesse, che qui si intendono integralmente riportate, parte integrante del presente provvedimento;

di confermare l'esclusione del progetto per la realizzazione dell'ampliamento all'opificio vinicolo in oggetto in variante allo strumento urbanistico vigente del comune di Cellina San Marco, Provincia di Brindisi, tramite modulo S.U.A.P. ex art.8 DPR 160/2010, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm. ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011502 del 28/10/2019 10:49 - PARTENZA

condizione che si rispettino integralmente le prescrizioni sovra indicate;

Di dare atto che l'Autorità Proponente (SUAP) data l'esclusione del Piano in argomento dalla procedura *VAS* di cui agli art. 19-15 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., dovrà provvedere al recepimento delle prescrizioni in istruttoria nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi ai fini della definitiva approvazione da parte dell'organo competente;

di dare atto che il Proponente e/o l'Autorità procedente non è esonerata dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla 1.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità procedente - Comune di Cellina San Marco, Provincia di Brindisi, Servizio S.U.A.P. al fine di ottemperare a quanto disposto dall'art. 8 comma 6 della Legge Regionale n. 44/2012 dove è stabilito che *"il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte de/l'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dal/'autorità competente con il provvedimento di verifica".*

dispone a cura del S.U.A.P. in qualità dì Autorità Procedente la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. e sull'albo pretorio Comunale e provvederne la trasmissione all'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS Regionale;

di dare atto che i verbali istruttori e le eventuali comunicazioni al r.u.p. sono depositati presso gli uffici dell'autorità procedente del Comune di Cellina San Marco, Provincia di Brindisi.

si da atto che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio Comunale;

di prendere atto che, nel rispetto delle disposizioni di cui al P.T.C.P. del Comune di Cellina San Marco, Provincia di Brindisi vigente, la sottoscrizione del presente provvedimento attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, il rispetto dei livelli essenziali di trasparenza e l'adozione delle misure abbinate al processo correlate al grado di esposizione al rischio;

"Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla pubblicazione dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971)".

-

Comune di CELLINO SAN MARCO - Prot. n. 0011360 del 24/10/2019 - ARRIVO

COMUNE DI FOGGIA

Determinazione dirigenziale n. 1545 del 29 ottobre 2019. Pagamento di n. 9 indennità provvisorie di espropriazione.

Piano Urbano della Mobilità di Area Vasta: Finanziamento Delibera CIPE 62/2011 per la realizzazione del Primo Lotto Funzionale Nuova Orbitale urbana area ovest. Procedure espropriative - Decreto di esproprio n. 154 del 19/02/2019.
PAGAMENTO N. 9 INDENNITA' PROVVISORIE DI ESPROPRIAZIONE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 130 del 27 agosto 2018 con la quale è stato approvato il progetto definitivo delle opere indicate in epigrafe, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità e particolare urgenza dei medesimi interventi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 12 e 22 bis del d.p.r. 327/2000;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1583 del 19 dicembre 2018 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo delle opere indicate in epigrafe;

Visto il piano particellare grafico e descrittivo delle aree da espropriare;

Preso atto che con addendum del 13.12.2018 al contratto rep. n. 10804 del 26.10.2018 le attività tecnico amministrative di supporto alle procedure di espropriazione comunali sono state affidate all'impresa appaltatrice dei lavori società Favellato Claudio S.p.A. con sede in Fornelli (IS) alla Via Bivio n.1, iscritta nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio di Isernia con partita IVA n. 00800240947, in qualità di capogruppo e mandataria dell'ATI costituita tra la Società medesima e la Società G.R.Z. Costruzioni s.r.l. iscritta nel registro della imprese presso la Camera di Commercio di Benevento con partita IVA n.01312840620;

Vista la determinazione dirigenziale n. 154 del 19.02.2019 con la quale è stata pronunciata l'espropriazione degli immobili previsti dal piano particellare innanzi indicato, ed è stata altresì determinata in via provvisoria, ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. 327/2001, l'indennità espropriativa spettante a ciascun avente diritto;

Preso atto che con nota 491 del 14.10.2019 acquisita al protocollo dell'Ente al n. 114412 del 15.10.2019 l'impresa incaricata ha comunicato di aver eseguito, nei confronti delle sotto elencate ditte proprietarie, il predetto decreto di espropriazione e che in occasione delle operazioni di immissione in possesso, le medesime ditte proprietarie hanno dichiarato di non accettare l'ammontare delle indennità provvisorie offerte, così come riportate nel citato decreto di espropriazione n. 154/2019 ed hanno altresì richiesto la stima delle indennità definitive mediante la procedura peritale prevista dall'art. 21 del d.P.R. 327/2001;

Rilevato che la medesima ditta ha comunque richiesto il pagamento delle indennità provvisorie, salva la successiva determinazione definitiva, ai sensi dell'art. 26 del d.P.R. 327/2001, dichiarando che sui beni espropriati non gravano diritti di terzi e producendo, a tal'uopo, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ed indicazione delle quote indennitarie e dei mezzi di pagamento da ciascuna prescelti;

1. FAPE srl proprietaria delle particelle 88,89,87,86, e 307 (ex 85) tutte del foglio 128 corrispondente ad una quota di indennità provvisoria di € 43.284,00;
2. Testa Romeo proprietario della particella 703, Foglio 130 corrispondente ad una quota di indennità provvisoria di € 24.000,00;

Ritenuto pertanto necessario che questo Ufficio provveda all'emissione della determinazione di pagamento diretto delle indennità provvisorie, con accredito delle corrispondenti somme sui conti correnti bancari indicati dalla ditta (riportato nella scheda);

Dato atto che la somma complessiva delle indennità provvisorie e pari ad € 67.284,00 risulta impegnata al capitolo n. 33901/00 del 2019, impegno n. 71/1 giusta D.D. n. 107/2019;

Visto l'art. 26 del d.p.r. 327/2001;

Accertata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art.107 del D,Lgs. n.267/2000;

Richiamato: ***C.U.P. B71B13000000001***

DETERMINA

- **DI RITENERE** le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- **SIGNIFICARE CHE** il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. M.T. Morra giusta D.G.C. n. 55/2016;
- **DARE ATTO CHE:**
  - la presente determinazione è stata adottata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 147 – bis del D.Lgs. n. 267/2000, così come introdotto dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012,n. 213;
  - non sussistono situazioni di conflitto d'interesse ai sensi dell'art.6 – bis della Legge n.241/1990 come introdotto dalla Legge n.190/2010 e ss.mm.ii.;
- **ACCERTARE** La propria competenza all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;
- **DI DISPORRE** il pagamento diretto delle indennità provvisorie di espropriazione, così come determinate con il decreto di esproprio n. 154 del 19.02.2019 in favore delle sotto elencate ditte:
  1. FAPE srl proprietaria delle particelle 88,89,87,86, e 307 (ex 85) tutte del foglio 128 corrispondente ad una quota di indennità provvisoria di € 43.284,00;
  2. Testa Romeo proprietario della particella 703, Foglio 130 corrispondente ad una quota di indennità provvisoria di € 24.000,00;

1. **AUTORIZZARE** il Settore Finanziario alla presente liquidazione come da prospetto allegato;
2. **DARE ATTO CHE** la somma complessiva delle indennità provvisorie e pari ad € 67.284,00 risulta impegnata al capitolo n. 33901/00 del 2019, impegno n. 71/1 giusta D.D. n. 107/2019;
3. **PRECISARE** che il pagamento della somma di € 67.284,00 è compatibile con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di Finanza Pubblica;
4. **TRASMETTERE** copia della presente Determinazione alla Segreteria Generale di questo Ente e al Servizio Finanziario, per gli adempimenti di competenza;
5. **PUBBLICARE** la presente determinazione sul sito web del Comune di Foggia sezione amministrazione trasparente.

Il RUP
Arch. Maria Tina Morra

Il Dirigente
Ing.F.sco P. Affatato

COMUNE DI FOGGIA

Determinazione dirigenziale n. 1546 del 29 ottobre 2019. Pagamento di n. 10 indennità provvisorie di espropriazione.

Piano Urbano della Mobilità di Area Vasta: Finanziamento Delibera CIPE 62/2011 per la realizzazione del Primo Lotto Funzionale Nuova Orbitale urbana area ovest. Procedure espropriative - Decreto di esproprio n. 154 del 19.02.2019.
PAGAMENTO N. 10 INDENNITA' PROVVISORIE DI ESPROPRIAZIONE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 130 del 27 agosto 2018 con la quale è stato approvato il progetto definitivo delle opere indicate in epigrafe, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità e particolare urgenza dei medesimi interventi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 12 e 22 bis del d.p.r. 327/2000;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1583 del 19 dicembre 2018 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo delle opere indicate in epigrafe;

Visto il piano particellare grafico e descrittivo delle aree da espropriare;

Preso atto che con addendum del 13.12.2018 al contratto rep. n. 10804 del 26.10.2018 le attività tecnico amministrative di supporto alle procedure di espropriazione comunali sono state affidate all'impresa appaltatrice dei lavori società Favellato Claudio S.p.A. con sede in Fornelli (IS) alla Via Bivio n.1, iscritta nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio di Isernia con partita IVA n. 00800240947, in qualità di capogruppo e mandataria dell'ATI costituita tra la Società medesima e la Società G.R.Z. Costruzioni s.r.l. iscritta nel registro della imprese presso la Camera di Commercio di Benevento con partita IVA n.01312840620;

Vista la determinazione dirigenziale n. 154 del 19.02.2019 con la quale è stata pronunciata l'espropriazione degli immobili previsti dal piano particellare innanzi indicato, ed è stata altresì determinata in via provvisoria, ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. 327/2001, l'indennità espropriativa spettante a ciascun avente diritto;

Preso atto che con nota 519 del 24.10.2019 acquisita al protocollo dell'Ente al n. 118794 del 24.10.2019 l'impresa incaricata ha comunicato di aver eseguito, nei confronti delle sotto elencate ditte proprietarie, il predetto decreto di espropriazione e che in occasione delle operazioni di immissione in possesso, le medesime

ditte proprietarie hanno dichiarato di non accettare l'ammontare delle indennità provvisorie offerte, così come riportate nel citato decreto di espropriazione n. 154/2019 ed hanno altresì richiesto la stima delle indennità definitive mediante la procedura peritale prevista dall'art. 21 del d.P.R. 327/2001;

Rilevato che la medesima ditta ha comunque richiesto il pagamento delle indennità provvisorie, salva la

successiva determinazione definitiva, ai sensi dell'art. 26 del d.P.R. 327/2001, dichiarando che sui beni

espropriati non gravano diritti di terzi e producendo, a tal'uopo, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di

notorietà ed indicazione delle quote indennitarie e dei mezzi di pagamento da ciascuna prescelti;

1. CARELLA Gaetano e TRAIANO Antonietta proprietari della particella n. 1317 (ex 1263), foglio 130 corrispondente ad una quota di indennità provvisoria di € 188.850,00 (€ 94.425,00 in parti uguali);

Ritenuto pertanto necessario che questo Ufficio provveda all'emissione della determinazione di pagamento diretto delle indennità provvisorie, con accredito delle corrispondenti somme sui conti correnti bancari indicati dalla ditta (riportato nella scheda);

Dato atto che la somma complessiva delle indennità provvisorie e pari ad € 188.850,00 risulta impegnata al capitolo n. 33901/00 del 2019, impegno n. 71/1 giusta D.D. n. 107/2019;

Visto l'art. 26 del d.p.r. 327/2001;

Accertata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art.107 del D,Lgs. n.267/2000;

Richiamato: ***C.U.P. B71B13000000001***

DETERMINA

- **DI RITENERE** le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- **SIGNIFICARE CHE** il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. M.T. Morra giusta D.G.C. n. 55/2016;
- **DARE ATTO CHE:**
  - la presente determinazione è stata adottata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 147 – bis del D.Lgs. n. 267/2000, così come introdotto dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012,n. 213;
  - non sussistono situazioni di conflitto d'interesse ai sensi dell'art.6 – bis della Legge n.241/1990 come introdotto dalla Legge n.190/2010 e ss.mm.ii.;
- **ACCERTARE** La propria competenza all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;
- **DI DISPORRE** il pagamento diretto delle indennità provvisorie di espropriazione, così come determinate con il decreto di esproprio n. 154 del 19.02.2019 in favore delle sotto elencate ditte:
  1. CARELLA Gaetano e TRAIANO Antonietta proprietari della particella n. 1317 (ex 1263), foglio 130 corrispondente ad una quota di indennità provvisoria di € 188.850,00 (€ 94.425,00 in parti uguali);

1. **AUTORIZZARE** il Settore Finanziario alla presente liquidazione come da prospetto allegato;
2. **DARE ATTO CHE** la somma complessiva delle indennità provvisorie e pari ad € 188.850,00 risulta impegnata al capitolo n. 33901/00 del 2019, impegno n. 71/1 giusta D.D. n. 107/2019;
3. **PRECISARE** che il pagamento della somma di € 188.850,00 è compatibile con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di Finanza Pubblica;
4. **TRASMETTERE** copia della presente Determinazione alla Segreteria Generale di questo Ente e al Servizio Finanziario, per gli adempimenti di competenza;
5. **PUBBLICARE** la presente determinazione sul sito web del Comune di Foggia sezione amministrazione trasparente.

Il RUP
Arch. Maria Tina Morra

Il Dirigente
Ing.F.sco P. Affatato

COMUNE DI FOGGIA

Determinazione dirigenziale n. 1547 del 29 ottobre 2019. Pagamento di n. 11 indennità provvisorie di espropriazione.

Piano Urbano della Mobilità di Area Vasta: Finanziamento Delibera CIPE 62/2011 per la realizzazione del Primo Lotto Funzionale Nuova Orbitale urbana area ovest. Procedure espropriative - Decreto di esproprio n. 154 del 19.02.2019.
PAGAMENTO N. 11 INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 130 del 27 agosto 2018 con la quale è stato approvato il progetto definitivo delle opere indicate in epigrafe, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità e particolare urgenza dei medesimi interventi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 12 e 22 bis del d.p.r. 327/2000;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1583 del 19 dicembre 2018 con la quale è stato approvato il progetto

esecutivo delle opere indicate in epigrafe;

Visto il piano particellare grafico e descrittivo delle aree da espropriare;

Preso atto che con addendum del 13.12.2018 al contratto rep. n. 10804 del 26.10.2018 le attività tecnico amministrative di supporto alle procedure di espropriazione comunali sono state affidate all'impresa appaltatrice dei lavori società Favellato Claudio S.p.A. con sede in Fornelli (IS) alla Via Bivio n.1, iscritta nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio di Isernia con partita IVA n. 00800240947, in qualità di capogruppo e mandataria dell'ATI costituita tra la Società medesima e la Società G.R.Z. Costruzioni s.r.l. iscritta nel registro della imprese presso la Camera di Commercio di Benevento con partita IVA n.01312840620;

Vista la determinazione dirigenziale n. 154 del 19.02.2019 con la quale è stata pronunciata l'espropriazione degli immobili previsti dal piano particellare innanzi indicato, ed è stata altresì determinata in via provvisoria, ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. 327/2001, l'indennità espropriativa spettante a ciascun avente diritto;

Preso atto che con nota del 13.05.2019 acquisita al protocollo dell'Ente al n. 55138 di pari data l'impresa incaricata ha comunicato di aver eseguito, nei confronti della sotto elencata ditta proprietaria, il predetto decreto di espropriazione e che in occasione delle operazioni di immissione in possesso, la medesima ditta proprietarie ha accettato l'ammontare delle indennità provvisorie offerta, così come riportate nel citato decreto di espropriazione n. 154/2019 e ne ha richiesto il pagamento, ai sensi dell'art. 26 d.P.R. n. 327/2001, dichiarando che sui beni espropriati non gravano diritti di terzi e producendo, a tal'uopo, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ed indicazione delle quote indennitarie e dei mezzi di pagamento da prescelti:

1. C.R.E.A. Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – con sede in Roma alla Via Po n. 14 proprietario delle particelle individuate come segue: foglio 82 p.lla 395 (ex 11), foglio 83 p.lla 18 (ex 2), foglio 89 p.lle n.ri 319 (ex 198), 321 (ex 206), 324 (ex 25), 317 (ex 190), corrispondenti ad una quota di indennità di espropriazione di € 185.916,00;

Ritenuto pertanto necessario che questo Ufficio provveda all'emissione della determinazione di pagamento diretto delle indennità di espropriazione, con accredito delle corrispondenti somme sul conto corrente bancario indicato dalla ditta (riportato nella scheda);

Dato atto che la somma complessiva delle indennità di espropriazione e pari ad € 185.916,00 risulta impegnata al capitolo n. 33901/00 del 2019, impegno n. 71/1 giusta D.D. n. 107/2019;

Visto l'art. 26 del d.p.r. 327/2001;

Accertata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art.107 del D,Lgs. n.267/2000;

Richiamato: ***C.U.P. B71B13000000001***

DETERMINA

- **DI RITENERE** le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- **SIGNIFICARE CHE** il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. M.T. Morra giusta D.G.C. n. 55/2016;
- **DARE ATTO CHE**:
  - la presente determinazione è stata adottata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 147 – bis del D.Lgs. n. 267/2000, così come introdotto dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012,n. 213;
  - non sussistono situazioni di conflitto d'interesse ai sensi dell'art.6 – bis della Legge n.241/1990 come introdotto dalla Legge n.190/2010 e ss.mm.ii.;
- **ACCERTARE** La propria competenza all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;
- **DI DISPORRE** il pagamento diretto delle indennità di espropriazione, così come determinate con il decreto di esproprio n. 154 del 19.02.2019 in favore della in favore della sotto elencata ditta:
  - C.R.E.A. Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – con sede in Roma alla Via Po n. 14 proprietario delle particelle individuate come segue: foglio 82 p.lla 395 (ex 11), foglio 83 p.lla 18 (ex 2), foglio 89 p.lle n.ri 319 (ex 198), 321 (ex 206), 324 (ex 25), 317 (ex 190), corrispondenti ad una quota di indennità di espropriazione di € 185.916,00;

1. **AUTORIZZARE** il Settore Finanziario alla presente liquidazione come da prospetto allegato;
2. **DARE ATTO CHE** la somma complessiva delle indennità di espropriazione e pari ad € 185.916,00 risulta impegnata al capitolo n. 33901/00 del 2019, impegno n. 71/1 giusta D.D. n. 107/2019;
3. **PRECISARE** che il pagamento della somma di € 185.916,00 è compatibile con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di Finanza Pubblica;
4. **TRASMETTERE** copia della presente Determinazione alla Segreteria Generale di questo ente e al Servizio Finanziario, per gli adempimenti di competenza;
5. **PUBBLICARE** la presente determinazione sul sito web del Comune di Foggia sezione amministrazione trasparente.

Il RUP
Arch. Maria Tina Morra

Il Dirigente
Ing. F.sco P. Affatato

COMUNE DI MOLFETTA

Decreto di non assoggettabilità a VAS.

Parere di Compatibilità Paesaggistica ex art. 96, comma 1, lett. d) delle NTA del PPTR.

Oggetto: Piano Particolareggiato del Comparto 17 di P.R.G.C. in variante alla pianificazione vigente. Formalizzazione della proposta ai sensi dell'art.8, comma 1 , L.R. 44/2012.
Conclusione del procedimento
Decreto di **non assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica.**
Parere di Compatibilità Paesaggistica ex art. 96, comma 1, lett. d) delle NTA del PPTR.

Il Responsabile del Procedimento

Vista:

la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 recante "*Disciplina Regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica "*, come modificata e integrata dalla Legge Regionale 12 febbraio 2014, n. 4;

il Regolamento Regionale 09 ottobre 2013, n. 18 denominato *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali "*, come modificato e integrato dal Regolamento Regionale 8 giugno 2015, n. 16.

la Determinazione Dirigenziale n. 523 del 24 aprile 2014 con la quale è stato adottato l'*"Atto organizzativo interno di assetto delle competenze in materia di VAS"* che individua l'Autorità Competente in materia di VAS per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS per i piani e programmi approvati in via definitiva dai comuni come di seguito:

Autorità Procedente:

Comune di Molfetta. Settore Territorio -Ufficio Pianificazione Urbanistica.
Dirigente Ing. Alessandro Binetti dal 01.08.2014
Via Martiri di Via Fani - 70056 Molfetta. pec: urbanistica@cert.comune.molfetta.ba.it

Autorità Competente:

Comune di Molfetta. Settore Territorio - Ufficio R.d.P. della Commissione Locale Paesaggio dott. Mauro de Gennaro.
Via Martiri di Via Pani - 70056 Molfetta. pec: urbanistica@cert.comune.molfetta.ba.it

Preso atto che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 15/05/2019 avente ad oggetto: "Piano Particolareggiato del Comparto 17 di P.R.G.C. In variante alla pianificazione vigente. Adozione e formalizzazione della proposta ai sensi dell'art. 8, comma 1 , della L. R. n. 44/2012 e smi.", esecutiva come per legge, è stato adottato il Piano in oggetto indicato predisposto dal Settore Territorio e composto dagli elaborati grafici e scritti di seguito elencati:
- Relazione generale
- Norme Tecniche di Attuazione
- Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e geologico-tecnica
- Relazione Paesaggistica
- Relazione finanziaria
- Rapporto preliminare ambientale
- **TAV. 01.** Stralcio PRGC con inserimento PUE-Tav. D.07 e Tav. D.05 zone omogenee (1:5000)
- **TAV. 02** Rilevazione servizi e attrezzature esistenti (1:1000)
- **TAV. 03** Elenco generale ditte catastali. Stralci di mappa catastale (1:2000)
- **TAV. 04** Confini di comparto su mappa catastale (1:1000)

- **TAV.05** Ripartizione in sub comparti (1:1000)
- **TAV.06** Sistemazione urbanistica con plano volumetrico. Scheda urbanistica (1:1000)
- **TAV.06.1** Sistemazione urbanistica. Tavola di confronto (1:1000)
- **TAV. 07** Aree fondiarie (1:1000)
- **TAV. 08.a** Strade e parcheggi. Sezioni stradali (1:1000)
- **TAV. 08.b** Impianto AQP. Impianto acque re flue (1:1000)
- **TAV. 08.c** Impianto gas metano. Impianto telefonico (1:1000)
- **TAV. 08.d** Impianto illuminazione pubblica (1:1000)
- **TAV. 09.a** Tipi edilizi sub comparto A (1:200)
- **TAV. 09.b** Tipi edilizi sub comparto B (1:200)

- la variante dello strumento urbanistico relativa all'intervento in oggetto rientra nell'ambito di applicazione del comma 4 dell'articolo 3 della L.R. 44/2012 e, pertanto, necessita di Verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 8 della L.R. 44/2012;
- con nota prot. 40438 del 24/06/2019 è stata trasmessa da parte dell'Autorità Procedente all'Autorità Competente in materia di VAS la documentazione richiamata all'articolo 8, comma 1 , della L.R. 44/2012 ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VAS;
- con la stessa nota è stato richiesto il Parere di Compatibilità Paesaggistica ex art. 96, comma 1 , lett. d) delle NTA del PPTR., di competenza comunale per il caso di specie.

Dato atto che:

- l'Autorità Competente, avvalendosi della Commissione Locale per il Paesaggio, riunitasi in data 27/06/2019, giusto verbale che si allega al presente provvedimento, ha individuato i soggetti **competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati, tenendo conto dell'elenco proposto** dall'Autorità Procedente, ha verificato la completezza della documentazione trasmessa ed ha avviato la consultazione con nota prot. 46258 del l 7/07/2019 trasmesse a mezzo pec.

La documentazione relativa al Progetto è stata pubblicata sul sito web istituzionale all'indirizzo *http://www.comune.molfetta.ba.it. sezione: "Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio "-*

I Soggetti ed·Enti consultati sono i seguenti:

- REGIONE PUGLIA - Servizio Beni Culturali
- REGIONE PUGLIA - Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica
- REGIONE PUGLIA - Servizio Urbanistica
- REGIONE PUGLIA- Area Coordinamento. Politiche mobilità e qualità urbana
- REGIONE PUGLIA - Servizio Assetto del Territorio
- REGIONE PUGLIA - Servizio Lavori Pubblici
- REGIONE PUGLIA - Servizio Risorse Naturali
- REGIONE PUGLIA - Servizio Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria
- ARPA Puglia
- Autorità Idrica Pugliese
- Autorità di Bacino della Puglia
- Segretariato Regionale del Ministero per i beni culturali e paesaggistici della Puglia
- Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia
- A.Re.S.- Agenzia Regionale Sanitaria Regione Puglia
- Acquedotto pugliese s.p.a.
- Città Metropolitana di Bari - Servizio Ambiente
- ASL della Provincia di Bari

Pubblico:

- LEGAMBIENTE Puglia
- WWF Puglia

Rilevato che entro i termini previsti sono pervenuti i seguenti contributi che si allegano in copia al presente provvedimento:

- ASL BA-Dipartimento di prevenzione, Servizio di Igiene e sanità Pubblica- Area Nord, nota PEC prot. n. 48040 del 27/07/2019;
- Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, nota PEC_prot. n. 51453 del 13/08/2019.

Letto:

- il parere della Commissione Locale per il Paesaggio del **26/09/2019** sotto il profilo paesaggistico, ambientale e culturale come di seguito riportato:
- *"La Commissione prende in esame le osservazioni pervenute, rinviando per ulteriori approfondimenti le relative conclusioni alla prossima seduta ".*
- il verbale conclusivo della Commissione Locale per il Paesaggio del 08/10/2019 il cui estratto si allega in copia a farne parte integrante e sostanziale che così conclude:
- *"La Commissione esaminato il Piano Particolareggiato del Comparto 17 e tutta la relativa documentazione allegata, esprime parere favorevole di compatibilità paesaggistica.*
- *In merito alla verifica di assoggettabilità a VAS, la Commissione ritiene di non procedere all'assoggettabilità a VAS, invitando i proponenti a tener conto di quanto riportato nelle osservazioni pervenute "*;
- per tutto quanto sopra

DECRETA

1. di **non assoggettare** a Valutazione Ambientale Strategica il "Piano Particolareggiato del Comparto 17 di P.R.G.C. in variante alla pianificazione vigente" - *ai sensi dell'art.8, comma 1, L.R. 44/2012*;
2. di stabilire che i contributi pervenuti dai soggetti consultati ed i verbali della Commissione Locale per il Paesaggio facciano parte integrante e sostanziale del presente atto a valere come prescrizioni operative per l'esecuzione del Progetto;
3. di esprimere, per il Piano in oggetto, **parere favorevole di Compatibilità Paesaggistica** ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. d) delle N.T.A. del P.P.T.R., in combinato disposto con l'art. 7 comma 2 della L. R. n. 20/2009 come modificata dall'art.1 lettera b) della L. R. n. 19/2015

DISPONE

di provvedere, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della Legge Regionale n. 44/2012 e s.m.i. alla pubblicazione integrale all'albo pretorio on-line e sul sito istituzionale dell'Ente su *"Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio"*, nonché per estratto sul BURP Puglia

Molfetta, 22/10/2019

l'Autorità Competente
della Commissione locale per il Paesaggio
Mauro De Gennaro

CITTA' DI MOLFETTA
SETTORE TERRITORIO

PARERE VAS
Piano Particolareggiato del Comparto 17 di P.R.G.C. in variante alla pianificazione vigente.

In data 24.06.2019 il dirigente del settore territorio con nota prot. 40438 trasmetteva al R.U.P. della Commissione Locale per il Paesaggio, la documentazione relativa alla procedura della verifica di assoggettabilità VAS, relativa al progetto di Piano Particolareggiato del Comparto 17 di P.R.G.C. in variante alla pianificazione vigente.
La commissione verificata la completezza degli elaborati indicati nella lettera di trasmissione del dirigente del settore territorio, propone di richiedere parere agli Enti di cui all'elenco allegato relativo ai soggetti competenti in materia ambientale con l'esclusione degli enti indicati ai n. 01-02-13-14-15-16-22-25-28-29-30-31-32-33-34-35-38-39-40.
Pertanto si può avviare la consultazione secondo quanto disposto dall'art.8 comma 2 della L.R. 44/2012 con gli enti su indicati e pubblicare la documentazione relativa al piano sul sito web dedicato.

VERBALE DEL 27.06.2019

Presidente
Ing. Vito TRICARICO

Arch. Antonello SABATO

Prof. Geol. Alessandro REINA

Agr. Giovanni Battista GUERRA

Geol. Antonio L'INSALATA

R.U.P.
Dott. Mauro De GENNARO

Segretario Verbalizzante
Sig.ra Lucrezia GIANCASPRO

MiBAC|SABAP-BA|09/08/2019|0010535-P| [34.43.04/24.76/2019]

Ministero
per i beni e le attività culturali
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Bari

Al Dirigente del
III Settore Territorio
Area 2 – Ufficio Programmazione,
Progettazione Impianti Opere Pubbliche e
Progettazioni Complesse e Tecnologiche
del Comune di
70056 MOLFETTA (BA)
Pec: urbanistica@cert.comune.molfetta.ba.it

Risposta al Foglio del 17.07.2019
Div. ..... Sez. ..... N. 46258

Prot. n. .....

Class 34.43.04/24.76

E, p.c. Al Segretariato Regionale del Mibac per la Puglia
Strada Dottula, Is. 49
70122 BARI
Pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

E, p.c. Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/oSegretariato Regionale del Mibac per la Puglia
Strada Dottula, Is. 49
70122 BARI
Pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: MOLFETTA (BA) – Piano Particolareggiato del Comparto 17 di P.R.G.C. in variante alla pianificazione vigente.
Avvio consultazioni per la verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

In riferimento questione riportata in oggetto, esaminati gli elaborati progettuali visionabili sul sito istituzionale, citato nella nota che si riscontra, e verificato lo stato dei luoghi, questa Soprintendenza espone quanto segue.

- L'area interessata dall'intervento non presenta vincoli ai sensi del Titolo I, Parte II, di diretta competenza di questo Ente, mentre risulta essere parzialmente interessata da vincoli imposti ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004, con lettera a), comma 1, art. 142 del D.Lgs. 42/04, oltre che con UCP ai sensi dell'art. 38, c. 3 delle NTA del PPTR (consistenti nella delimitazione all'interno della città consolidata e dell'area di rispetto del vincolo architettonico del Fondo Giaggiolo, imposto con D.M. del 23.11.1981). Per quanto riguarda tuttavia l'ulteriore accertamento di vincoli paesaggistici, ai sensi della Parte III del Codice, si rimanda l'individuazione all'Ente Regionale Competente o, all'Ente Locale, qualora delegato ai sensi dell'art. 146, comma 6 dello stesso D.Lgs.;

- la Scrivente evidenzia che, essendo l'area in cui si prevede di localizzare l'intervento ricompresa all'interno della zona omogenea C1 del PRG Comunale , come riportato a pag. 2 delle NTA di piano, la stessa non risulta essere contemplata tra le aree escluse, così come definite ai sensi dell'art. 142, comma 2, lettera b). Alla luce di quanto esposto, pertanto, alla Scrivente risulta che l'area di che trattasi è soggetta all'applicazione delle disposizioni di tutela *ope legis* ai sensi del Titolo I, Parte III del D.Lgs. 42/2004, e pertanto restano valide tutte le disposizioni di cui al Titolo VI delle NTA del PPTR approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015.

In base a quanto sopra specificato ed al fine di ottimizzare il futuro inserimento paesaggistico degli interventi a farsi all'interno della predetta area, si prescrive quanto segue.

- Alla luce della situazione vincolistica sopra evidenziata, la Scrivente evidenzia la necessità che gli interventi di che trattasi (cfr. tav. 17.05 e 17.08a) siano oggetto della preventiva attivazione del procedimento di Autorizzazione Paesaggistica, di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/04, oltre che accertamento di compatibilità paesaggistica, imposto ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, valutandone preventivamente l'effettiva conformità rispetto a quanto imposto con le NTA del PPTR sopra richiamate, facendo particolare riferimento alle limitazioni di cui all'art. 45 delle suddette NTA;
- facendo specifico riferimento all'art. 9 delle NTA, si invita a prescrivere che la finitura prevalente delle facciate sia realizzata con intonaci naturali, riducendo al minimo indispensabile l'utilizzo di materiali a vista (mattoni, prefabbricati cementizi, pietra naturale, etc.);
- facendo specifico riferimento all'art. 11 delle NTA, si invita a prescrivere che sia del tutto evitata la possibilità di realizzare vani tecnici e/o stenditoi al livello dei lastrici solari, al fine di minimizzare l'impatto che le altezze del nuovo edificato andranno a delineare rispetto allo stato dei luoghi;
- si prescrive di redigere una normativa tecnica con prescrizioni più dettagliate riguardo alla tipologia, materiale e colore dei serramenti, alla tipologia ed al colore di tutte le opere in ferro oltre che alla tipologia delle coperture, escludendo le soluzioni di coperture a falde e/o aggettanti. Dovranno inoltre essere evitate del tutto le realizzazioni di pensiline, di superfici a sbalzo con copertura di tegole e di superfici verandate;
- al fine di mitigare alcuni impatti nel paesaggio, si suggerisce l'integrale mantenimento e/o reimpianto delle eventuali essenze vegetazioni preesistenti, oltre che la riduzione delle aree impermeabili in corrispondenza delle unità di intervento individuate, suggerendo l'utilizzo di pavimentazioni in pietra locale da porre in opera a secco e con giunto aperto da reinverdire;
- al fine di tendere ad un corretto inserimento nel paesaggio delle opere a farsi, contraddistinte da un più ampio respiro di riqualificazione territoriale, si prescrive il totale rispetto di quanto prescritto nell'Elaborato 4.4.3 del PPTR denominato *"Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e della aree agricole periurbane"*.

La presente nota viene inoltre trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 39 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 171 del 29.08.2014, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Responsabile del procedimento
Arch. Lucia Patrizia Caliandro

tel. 080 5286280
e-mail: luciapatrizia.caliandro@beniculturali.it

Istruttoria: Rosa Guantario

Il Soprintendente
Dott. Luigi LA ROCCA

ASLBA
REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA | SISP AREA NORD

Molfetta, 22.07.2019
numero protocollo 193107/UOR 09 SISP Nord
risposta a nota * 46258 del 17.07.2019
allegati *

TRASMISSIONE SOLO A MEZZO POSTA ELETTRONICA
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.LGS 82/2005

al sig. Responsabile del Procedimento
dr. Mauro DE GENNARO
Commissione Locale per il Paesaggio
Comune di Molfetta
Sede
email: urbanistica@cert.comune.molfetta.ba.it

oggetto
Piano Particolareggiato del Comparto 17 di P.R.G.C. in variante alla pianificazione vigente – Avviso di consultazione procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 8, comma 2°, della L.R. n. 44/2012 e s.m.i. Parere S.I.S.P.

In riferimento alla vs. nota di pari oggetto lo scrivente, presa visione della documentazione trasmessa ed acquisita agli atti d'Ufficio, rileva, innanzitutto, che la Variante alla pianificazione vigente - Comparto Edilizio n. 17 di P.R.G.C. del Comune di Molfetta (BA), oggetto di verifica di assoggettabilità a VAS, attiene alla realizzazione di edifici a destinazione commerciale e residenziale.

Ciò premesso, ai fini di quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., parte seconda, in materia di VAS, non si rilevano, al momento, nelle previsioni della Variante alla pianificazione vigente - Comparto Edilizio n. 17 di P.R.G.C. eventuali condizioni di rischio per la salute pubblica, atteso che non è prevista la presenza di attività produttive che possano farsi rientrare nel novero delle attività insalubri o che, comunque, possano essere causa di situazioni anche solo potenziali di inquinamento ambientale e di rischio per la salute collettiva.

Nondimeno corre l'obbligo di segnalare alcune questione meritevoli, a parere di chi scrive, di ulteriori precisazioni:

1. relativamente alle acque meteoriche fermo restando che le aree soggette al transito ed alla sosta degli automezzi dovranno essere impermeabilizzate, il riutilizzo delle stesse, da ritenersi prioritario rispetto allo scarico in fogna bianca ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Regionale n. 26/2013, deve prevedere la realizzazione di idonei impianti di trattamento preliminare nei termini e secondo le indicazioni di natura tecnica di cui al richiamato R.R. n. 26/13;
2. durante le operazioni di sbancamento e di costruzione, in presenza di fasi lavorative caratterizzate dallo sviluppo di emissioni pulverulente occorrerà prevedere l'utilizzo di sistemi di abbattimento ad umido ove necessario, ciò in ragione della intensità o durata delle medesime, ovvero in presenza di condizioni anemometriche sfavorevoli.
3. In merito all'isolamento acustico degli edifici e alla protezione della popolazione residente dagli effetti sulla salute dalla esposizione a gas RADON le scelte progettuali dovranno conformarsi anche a quanto previsto, rispettivamente, dal DPCM 05.12.1997 e dalla L.R. n. 30/2016 come modificata dalla L.R. n. 36/2017;

Distinti Saluti.

PD/

SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
| SISP AREA NORD |
IL DIRETTORE
DOTT. PASQUALE DRAGO

CITTA' DI MOLFETTA
SETTORE TERRITORIO

PARERE VAS
Piano Particolareggiato del Comparto 17 di P.R.G.C. in variante alla pianificazione vigente.

La Commissione esaminato il Piano Particolareggiato del Comparto 17 e tutta la relativa documentazione allegata, esprime parere favorevole di compatibilità paesaggistica.
In merito alla verifica di assoggettabilità a VAS, la Commissione ritiene di non procedere all' assoggettabilità a VAS, invitando i proponenti a tener conto di quanto riportato nelle osservazioni pervenute.

PARERE PAESAGGISTICO

VERBALE DEL 08.10.2019

Presidente
Ing. Vito TRICARICO

Arch. Antonello SABATO

Prof. Geol. Alessandro REINA

Agr. Giovanni Battista GUERRA

Biol. Antonio L'INSALATA

R.U.P.
Dott. Mauro De GENNARO

Segretario Verbalizzante
Sig.ra Lucrezia GIANCASPRO

COMUNE DI UGENTO
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

Prot. 24104 del 04/11/19

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS del "Adozione di variante puntuale al PRGC per ritipizzazione in esecuzione di sentenza al TAR interessate da proprietà della ditta Greco Tommaso - Fg. 75 p.lla 165 di Ugenti nella frazione di Torre San Giovanni"

L'anno 2019, addì 5 del mese di Ottobre, in Ugento (LE) presso l'Ufficio Paesaggio dell'Ente, in Pizza Adolfo n.1, l'Ing. Marco Pisanello, quale Autorità Competente, giusta Det. Dir. N. 192 del 02.04.2019, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata espone quanto segue:

Premesso:

- che il Comune di Ugento è dotato di Piano Regolatore Vigente non sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, poiché approvato in data antecedente all'entrata in vigore della normativa VAS;
- che il Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio poneva a disposizione del responsabile del procedimento VIA/VAS, la documentazione necessaria per avviare la richiesta di verifica di assoggettabilità a VAS di cui alla Deliberazione del Commissario Ad Acta n. 1 del 11/05/2010 avente ad oggetto "Sentenza TAR Puglis- Sez 1° di Lecce n. 324/10. Greco Tommaso C/Comune di Ugento. Adozione variante puntuale al P.R.G. per ritipizzazione di P.R.G. in esecuzione sentenza TAR interessante le aree di proprietà ditta Greco Tommaso - Foglio 75, P.lla 16";
- che con nota del 16.02.2016 prot. n. 3221 l'Autorità Competente del Comune di Ugento avviava nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS sopra richiamata, la consultazione dei seguenti soggetti competenti in materia ambientale, con espresso avviso che la documentazione di cui all'oggetto risultava pubblicata e visionabile presso homepage del Comune di Ugento:
- Regione Puglia: Servizio Assetto del Territorio - Ufficio attuazione Pianificazione paesaggistica servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it;
- Regione Puglia: Servizio Urbanistica serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it;
- Autorità di Bacino della Puglia: segreteria@pec.adb.puglia.it;
- Regione Puglia: Servizio Ecologia servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it;
- ASL Lecce: asl.lecce@pec.rupar.puglia.it;
- Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Puglia (A.A.T.O. - Puglia, servizio idrico integrato): direzioneamministrativa@pec.aip.gov.it;
- Acquedotto Pugliese SpA: acquedotto.pugliese@pec.agp.it;
- Soprintendenza peri beni archeologici della Puglia: mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it;
- Provincia di Lecce: Servizio Ambiente e Tutela venatoria ambiente@cert.provincia.le.it;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente: dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
- Provincia di Lecce: Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica - Servizio_pianificazione territoriale pianificazioneterritoriale@cert.provincia.le.it;
- che con la nota di cui sopra si raccomandava e si invitavano i suddetti soggetti, ad effettuare l'invio di eventuali contributi in merito all'assoggettabilità a VAS entro il termine di 30 giorni, invitando l'Autorità Procedente a comunicare tempestivamente eventuali integrazioni all'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, nonché trasmettere le proprie osservazioni o controdeduzioni in merito a quanto sarebbe rappresentato dai medesimi soggetti, fornendo eventualmente ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Si precisava che tutta la documentazione di cui all'oggetto risultava pubblicata e visionabile sul

homepage del Comune di Ugento;

Preso atto che alla data della presente sono pervenuti i seguenti contributi:

- Nota dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia) - Dipartimento Provinciale di Lecce, trasmessa con prot. n. 0021324-159 del 06/04/2016 che ***"esprime parere sfavorevole all'esclusione della procedura di VAS della proposta di variante puntuale al P.R.G."***;
- L'Autorità di Bacino con nota prot. 5484 del 27.04.2016, inviata a mezzo PEC al Comune di Ugento, riteneva "*necessario ai fini di un definitivo pronunciamento, produrre uno studio idraulico più approfondito*";

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato (Decreto n.330 del 08 giugno 2018, pubblicato sul BUR Puglia n.93 del 12 luglio 2018; conferenze programmatiche di Aprile 2019) il nuovo "Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Assetto Idraulico" (PAI) del Comune di Ugento, si evince che l'area in esame non è soggetta a pericolosità idraulica e geomorfologica (Fig.1), per cui L'Adb non è dovuta all'espressione del parere in merito.

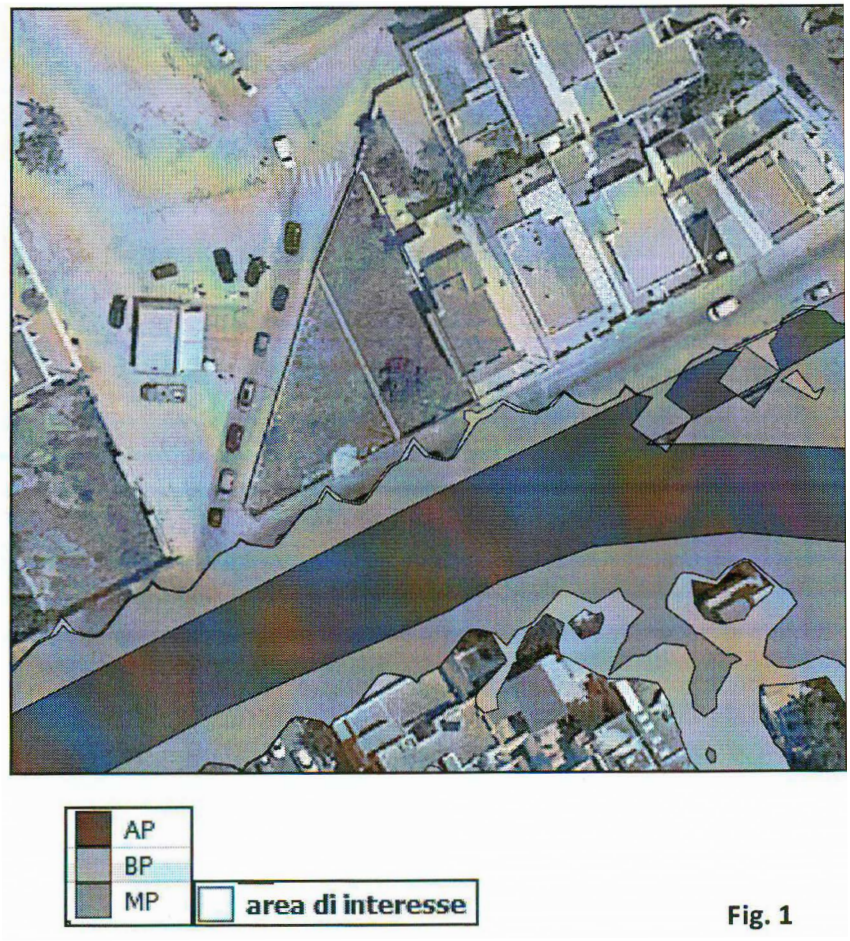


Fig. 1

Considerato:

- che ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n.44/2012, come previsto nella legge regionale di semplificazione del 12 Febbraio 2014 n. 4 "*... ai Comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 200, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché l'espletamento e i procedimenti di VAS di cui all'art. 9 e seguenti, rinvenienti da provvedimento di assoggettabilità di piani o programmi di cui sopra ....*". Tali procedimenti, secondo quanto disposto dal successivo comma bis

(....) avviati dalla regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rinvenienti da provvedimento di assoggettabilità a VAS definiti in sede regionale;

- che con nota della Regione Puglia, a firma del Dirigente del Servizio Ecologia, prot. 2162 del 28.02.2014, pervenuta presso il protocollo dell'Ente in data 04/03/2014 si comunicava che in virtù delle modifiche introdotte dall'art. 10 della Legge Regionale n. 4 del 12 Febbraio 2014 "*Semplificazioni del procedimento amministrativo - modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale n. 11/2001, alla Legge Regionale n. 44/2012 e alla Legge Regionale n.19/2013*". In particolare veniva integrata la Legge Regionale n. 44/2012 aggiungendo il comma 7 bis all'art. 4 secondo cui i provvedimenti succitati "*avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rinvenienti da provvedimenti assoggettati a VAS definiti in sede regionale*";
- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 30.12.2015 avente per oggetto: Associazione ex art. 30 del D.Lgs n.267/2000, tra i comuni di Acquarica del Capo, Presicce, Taurisano ed Ugento, per l'istituzione della Commissione Locale per il Paesaggio, modifica schema di Convenzione e Regolamento per il funzionamento della Commissione, adeguamento alla L.R. n. 19 del 10.04.2015 art. 8, nonché per l'attribuzione dei compiti di supporto alle procedure delegate ai cui alle LL.RR. n.11/2001 art. 6 c.3. n. 44/2012 art. 4 c.3 e n.19/2013 art.4, rispettivamente in materia di VIA, VAS e PAI, si approvava lo schema di Convenzione e Regolamento per il funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio, ivi comprese le attribuzione delle competenze relative alle pratiche VASNIA e PAI;
- che con Det. Dir. N. 192 del 02.04.2019 si procedeva alla individuazione di una figura professiona le con adeguata competenza tecnica amministrativa in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale nelle procedure di autorizzazione paesaggistica, VIA e VAS, così come previsto dalla normativa vigente regionale ovvero per i provvedimenti rientranti nei casi della lettera a) ed) del comma 3 dell'art. 4 della Legge Regionale n.44/2012 e smi;
- che con la citata determinazione dirigenziale risulta nominato l'Ing. Marco Pisanello, Responsabile del Procedimento, per la Commissione Locale per il Paesaggio, oltre che come responsabile per gli interventi soggetti a VAS, VIA;

Atteso che, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce, si precisa:

- che l'Autorità Procedente è il Comune di Ugento;
- che l'Autorità Competente l'Ing. Marco Pisanello, Responsabile del Procedimento di VIA e VAS, ai sensi dell'art . 2, art. 4 della Legge Regionale n.44/2012;
- che il presente Provvedimento di verifica , redatto dal Comune di Ugento verrà pubblicato sull'Albo Pretorio Comunale , nonché sul BURP della Regione Puglia e sul web istituzionale dell'Ufficio VAS regionale, ai sensi del comma 5, art. 8 della Legge Regionale n.44/2012;

Verificata, con esito positivo, la sussistenza delle condizioni di esclusione, sulla base della documentazione presentata dall'Autorità Procedente, la verifica di assoggettabilità a VAS si riferisce al "*Adozione di variante puntuale al PRGC per ritipizzazione in esecuzione di sentenza al TAR interessate da proprietà della ditta Greco Tommaso - Fg. 75 p.lla 165 di Ugenti nella frazione di Torre San Giovanni*", così come depositato presso gli uffici del Settore Urbanistico, Ambiente e SUAP del Comune di Ugento, dai richiedenti e come di seguito descritto.

Caratteristiche generale della Variante Puntuale al P.R.G.

La variante puntuale, in attuazione della deliberazione del Commissario Ad-Acta n. 1 del 11.05.10 e delle integrazioni successive in fase di consultazione, si compone della seguente documentazione:

1) Deliberazione del Commissario Ad-Acta n.1 del 11.05.2010 ove descritto dettagliatamente l'intervento in questione con i seguenti elaborati a corredo:

- Tavola Unica - Elaborato Grafico - Scala 1:2000 a firma del Commissario Ad-Acta Dott. Giulio Spinelli e del Responsabile del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio Ing. Massimo De Marco;
- Stralcio della Tavola 12 del P.R.G. comunale - Loc.tà Torre San Giovanni - AZZONAMENTO AREA INTERESSATA ANTE RITIPIZZAZIONE;
- Stralcio della Tavola 12 del P.R.G. comunale - Loc.tà Torre San Giovanni - AZZONAMENTO AREA INTERESSATA POST RITIPIZZAZIONE;

2) Studio geologico e di compatibilità e idraulica a firma della Dott.ssa Geologa Silvia Ciurlia;

Inquadramento territoriale e descrizione generale

L'area di cui trattasi è tipizzata dal PRG vigente, approvato con delibere di Giunta Regionale n. 3846 dell'1.08.89 e n. 1031 del 2.03.90, quale sede stradale a servizio della zona omogenea B4 "Edificata Marina" e pertanto, era già in passato classificata area edificata.
La nuova destinazione come da variante prevede la trasformazione dell'area identificata catastalmente al Fg. 75 P.lla 165 da sede stradale ad area edificabile B4 (edificata marina).
La sede stradale, nel periodo, ha trovato una sua sistemazione spontanea e diversa dalla previsione originaria del P.R.G.. Infatti già esiste nuova sede stradale, realizzata all'interno dell'adiacente comparto 57, zona C6, che rende molto più agevole e meno pericoloso il flusso veicolare diretto verso la Marina di Torre San Giovanni, per cui la realizzazione del tratto di strada sulla proprietà Greco Tommaso non risulta più necessario.

Inoltre, dall'analisi dell'area oggetto di variante puntuale al P.R.G. si riporta la seguente sintesi:

- l'area in fattispecie è localizzata in continuità con l'edificato esistente;
- l'estensione dell'area è pari a mq 250,00;
- la superficie oggetto della pianificazione esecutiva , non risulta utilizzata da decani a scopi agricoli;
- le aree confinanti risultano completamente edificate e/o antropizzate, complete di urbanizzazioni;
- l'area in oggetto non è caratterizzata dalla presenza di emergenze storico-culturali significative;
- non vi sono presenze ed emergenze naturalistiche o botaniche-vegetazionali riconducibili all'area del Piano;
- le previsioni del PUE sono coerenti con gli strumenti urbanistici sovraordinati.
- le previsioni del Piano sono coerenti con la disciplina di salvaguardia insita nel P.P.T.R.

Ritenuto quindi, alla luce di quanto esposto, che si intende qui integralmente richiamato, di poter provvedere con il presente atto:

- di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Strategica Ambientale e conseguentemente di dover escludere dall'assoggettabilità alla procedura di VAS di cui agli artt. 9-15 della Legge Regionale n.44/2012 per il "*di variante puntuale al PRGC per ritipizzazione in esecuzione di sentenza al TAR interessate da proprietà della ditta Greco Tommaso - Fg. 75 p.lla 165 di Ugenti nella frazione di Torre San Giovanni*", ai sensi del combinato disposto dal Regolamento Regionale n.18 "Regolamento di attuazione della Legge Regionale n.44/2012 e ss.mm.ii., (Disciplina regionale in materia valutazione ambientale strategica) concernente piani e programmi urbanistici comunali;
- di demandare al Comune di Ugento, in qualità di Autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'art.8, comma 2 lettera a) del R.R. n. 18 del 09/10/2013, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei propri provvedimenti di adozione/approvazione con riferimento alla variante puntuale in fattispecie.

Ritenuto altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo provvedimento come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale n. 44/2012 "*Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica*", pubblicato sul BURP n. 138 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola assoggettabilità a VAS del progetto di pianificazione relativo alla "*variante puntuale*

al PRGC per ritipizzazione in esecuzione di sentenza al TAR interessate da proprietà della ditta Greco Tommaso - Fg. 75 p.lla 165 di Ugenti nella frazione di Torre San Giovanni";

- non esonera l'Autorità Procedente o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta ed assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistica, con particolare riferimento alle procedure di VIA e di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi delle normative regionali o nazionali vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per !'applicazioni;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- che la pubblicazione dell'atto all'albo pretorio del Comune di Ugento, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, ed il trattamento dei dai sensibili e giudiziari;
- il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa;

Visto il D.Lgs. n. 152/2006;
Vista la Legge Regiona le n.44/2012;
Visto il Regolamento Regionale n. 18 del 09.10.2013;
Vista la Legge Regionale n.04/2014;
Visto la Deliberazione di Consiglio Comunale n°66 del 30/12/2015
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 486 del 28.04.2016

Tutto ciò premesso, il Responsabile dell'Ufficio VAS e VIA

DETERMINA

1) ***Di dichiarare*** le premesse, che qui si intendono integralmente riportate, parte integrante del presente provvedimento;
2) ***Di dichiarare*** assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente di dover escludere dall'assoggettabilità alla procedura di VAS di cui agli arti.li 8 e 15 della Legge Regionale n.44/2012 la "variante puntuale al PRGC per ritipizzazione in esecuzione di sentenza al TAR interessate da proprietà della ditta Greco Tommaso - Fg. 75 p. lla 165 di Ugenti nella frazione di Torre San Giovanni", ai sensi del combinato disposto dal Regolamento Regionale n.18/2013 "Regolamento di attuazione della Legge 14 Dicembre n. 44 (disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi comunali" per tutte le motivazioni espresse in narrativa, ed a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, che si intendono ivi integralmente richiamate;
3) ***Di dichiarare*** l'immediata esecutività del presente provvedimento;
4) ***Di demandare*** al Comune di Ugento, in qualità di Autorità Procedente, l'assolvimento dei compiti stabiliti dall'art.8, comma 2, lett. a), con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei propri provvedimenti di adozione/approvazione con riferimento alla Lottizzazione in oggetto;
5) ***Di notificare*** il presente provvedimento all'Autorità Procedente;
6) ***Di trasmettere*** il presente provvedimento al Responsabile dell'attuale Settore Urbanistica, Ambiente e SUAP del Comune di Ugento per quanto eventualmente di competenza e per la sua:
   - Pubblicazione sull'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Ugento secondo le modalità previste dalla vigente normativa
   - trasmissione all'Ufficio VASNIA della Regione Puglia per quanto di competenza e per la sua

pubblicazione sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

- Trasmissione all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;

Il sottoscritto, nella sua qualità di Autorità Competente, attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale comunitaria, e che tale provvedimento, dallo stesso predisposto su n. 11 facciate, ai fini degli adempimenti di competenza da parte del Responsabile del Settore Urbanistica, Ambiente e SUAP, è conforme alle risultanze istruttorie.

Autorità Competente VAS e VIA
Ing. Marco Pisanello

CONSORZIO GESTIONE TORRE GUACETO

Avviso di avvio procedura di VIA, comprensiva di VINCA.

Si rende noto l'avvio della procedura ex art. 5 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. di V.I.A., comprensiva di V.INC.A. - POR Puglia 2014 2020 Asse VI Tutela dell'Ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali Azione 6.5 6.5.1 - "Interventi di conservazione e di ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna area umida, nella Riserva naturale statale di Torre Guaceto" CUP: H84G18000010006 Provincia di Brindisi, Comuni di Brindisi e Carovigno.
Il progetto è finalizzato alla realizzazione di una serie di interventi il cui obiettivo fondamentale è il mantenimento di un buono stato di conservazione e il ripristino ecologico relativamente a habitat prioritari e di interesse comunitario e a popolamenti animali presenti nella Riserva Naturale di Torre Guaceto. La consultazione della documentazione e degli atti predisposti dal proponente sono disponibili al pubblico all'indirizzo del Portale Ambientale della regione Puglia http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA. Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Portale Ambientale della Regione Puglia, chiunque abbia interesse, può prendere visione sul sito web sopra indicato, del progetto e della documentazione e presentare le proprie osservazioni alla sezione Autorizzazioni Ambientali, pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it, anche fornendo nuovi od ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

SOCIETA' INTERPORTO REGIONALE DELLA PUGLIA

Pubblicazione estratto D.D. n . 798 del 23 ottobre 2019 Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni.

Accordo di programma tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Puglia stipulato in data 21/02/2000 – **Soggetto Attuatore: Società Interporto Regionale della Puglia S.p.a.** - Realizzazione dell'Interporto Regionale della Puglia in località Lamasinata in Bari – *III° Intervento funzionale (Completamento)- 3° stralcio* –: immobili di cui al fg. 12 –p.lle 70, 181, 182- in agro del Comune di Bari - Ditta catastale sig. ra Lorusso Raffaella comproprietaria di 1/16 e di 3/64 - **Acquisizione immobili ex art. 42/bis del DPR n. 327/2001 e s.m.**

ESTRATTO DETERMINA DIRIGENZIALE N. 798 DEL 23/10/2019

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

- OMISSIS -

DETERMINA

Art.1 - di disporre, per i motivi indicati nelle premesse del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 2 –comma 3- della L.R. 22/02/2005 n. 3 e dell'art. 42 bis del DPR n. 327/2001 e ss.mm., in favore del FIA *"Portuno"* gestito da *Prelios SGR S.p.a.*, (C.F. e Partita IVA 13465930157) con sede a Milano, quale società di gestione del medesimo fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato, l'acquisizione della residua porzione di suolo degli immobili di cui al fg 12 – p.lla 70 di mq. 10.017, p.lla 181 di mq. 343 e p.lla 182 di mq. 28- per una estensione di complessivi mq. 10.388 in agro del Comune di Bari, di comproprietà della sig.ra Raffaella Lorusso rispettivamente per la quota di 1/16 dell'intero delle p.lle 70 e 182 e per la quota dei 3/64 dell'intero della p.lla 181, interessati dalla realizzazione dell'Interporto Regionale della Puglia *" "Completamento generale –III Intervento-3° stralcio-"*

Art.2 - di ordinare alla Società Interporto Regionale della Puglia di provvedere ai sensi dell'art. 42 bis –comma 4- del T.U.E. con l'utilizzazione delle proprie risorse finanziarie, al pagamento dell'indennizzo ammontante a

10

www.regione.puglia.it
Interporto 42/bis

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

complessivi **€ 35.131,78** in favore delle ditta catastale comproprietaria sig.ra Raffaella Lorusso a titolo di pregiudizio patrimoniale, non patrimoniale e risarcimento per periodo di occupazione senza titolo fino alla data del 08/11/2019, giusta comma 3 della medesima norma, ovvero, qualora il medesimo indennizzo non venga accettato, eseguire il deposito amministrativo dello stesso, in favore della medesima ditta comproprietaria, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat –Servizio Depositi-.

Art.3 - La Società Interporto Regionale della Puglia ai sensi del comma 4 del sopradetto art. 42 bis del T.U. dovrà provvedere al pagamento e/o al deposito del suddetto indennizzo entro il termine di 30 giorni dalla data del presente provvedimento.

Art.4 - La Società Interporto Regionale della Puglia dovrà notificare a propria cura e spese il presente provvedimento alla predetta ditta comproprietaria sig.ra Raffaella Lorusso e provvedere alla pubblicazione dello stesso *per estratto* sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art.5 - Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi degli artt. 53 e 54 del DPR n. 327/2001 e s.m.

Art.6 - Il presente provvedimento sarà registrato e trascritto presso i competenti Uffici Pubblici a cura e spese della Società Interporto regionale della Puglia (Codice Fiscale e Partita IVA 04259530725) con sede in Bari, che dovrà provvedere, anche, ad eseguire le operazioni di voltura nei registri catastali degli immobili acquisiti con il presente provvedimento in proprio favore.

Art.7 - Trattandosi di opera di pubblica utilità il cui procedimento ablativo è stato eseguito in base al DPR n. 327/2001 e s.m. si chiede l'esenzione da bolli, giusta Legge 21/11/1967 n. 1149 e Legge 26/10/1972 n. 642.

Art.8 - L'Autorità Espropriante regionale, ai sensi dell'art. 42 bis –comma 7- del T.U.E., provvederà a trasmettere copia integrale del presente atto di acquisizione coattiva ex art 42 bis T.U.E. alla Corte dei Conti, entro il termine di 30 giorni dalla data dello stesso.

Art.9 - Il presente provvedimento:

a) è composto da n. 12 facciate, è redatto in unico originale ed è depositato agli atti della Sezione LL.PP.
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Società Interporto Regionale della Puglia S.p.a., al Segretariato della Giunta Regionale, al Dipartimento Politiche per la Mobilita, Qualita' Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità ed alla Corte dei Conti;
c) sarà pubblicizzato nella sezione *"Amministrazione trasparente"* sotto sezione *"Provvedimenti dirigenti"* del sito www.regione.puglia.it

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Avv. Raffaele Landinetti

11

SOCIETA' INTERPORTO REGIONALE DELLA PUGLIA

Pubblicazione estratto D.D. n . 799 del 23 ottobre 2019 Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni.

Soggetto Attuatore: Società Interporto Regionale della Puglia S.p.a. - Realizzazione dell'Interporto Regionale della Puglia in località Lamasinata in Bari – Lavori di completamento 3° *Intervento Funzionale – 1° Stralcio*: immobili fg. 12 –p.lle 895 (ex p.lla 424), 898 (ex p.lla 428), 406, 407, 408, 410, 412, 414, 415, 417, 422, 459 e 507 - in agro del Comune di Bari - Ditta Proprietaria Mercitalia Logistics S.p.a. - **Acquisizione immobili ex art. 42/bis del DPR n. 327/2001 e s.m.**

ESTRATTO DETERMINA DIRIGENZIALE N. 799 DEL 23/10/2019

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

-OMISSIS-

DETERMINA

Art.1 - di disporre, per i motivi indicati nelle premesse del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 2 – comma 3- della L.R. 22/02/2005 n. 3 e dell'art. 42 bis del DPR n. 327/2001 e ss.mm., in favore del FIA *"Portuno"* gestito da *Prelios SGR S.p.a.*, (C.F. e Partita IVA 13465930157) con sede a Milano, quale società di gestione del medesimo fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato, l'acquisizione degli immobili di cui al fg. 12 – p.lle. 895 (ex p.lla 424), 898 (ex p.lla 428), 406, 407, 408, 410, 412, 414, 415, 417, 422, 459 e 507- per complessivi mq. 11.048 in agro del Comune di Bari, occupati per la realizzazione dell'Interporto Regionale della Puglia *"III Intervento (Completamento) – 1° stralcio-"*.

Art.2 - di ordinare alla Società Interporto Regionale della Puglia di provvedere ai sensi dell'art. 42 bis –comma 4- del T.U.E. con l'utilizzazione delle proprie risorse finanziarie, al pagamento dell'indennizzo ammontante a complessivi **€ 56.210,84** in favore della Mercitalia Logistics S.p.a – Gruppo Ferrovie dello Stato-, a titolo di

www.regione.puglia.it
Interporto 42 bis

7

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

pregiudizio patrimoniale, non patrimoniale e risarcimento per periodo di occupazione senza titolo fino alla data del 08/10/2019, giusta comma 3 della medesima norma, ovvero, qualora il medesimo indennizzo non venga accettato, eseguire il deposito amministrativo dello stesso in favore della medesima Società Mercitalia presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat –Servizio Depositi-.

Art.3 - La Società Interporto Regionale della Puglia ai sensi del comma 4 del sopradetto art. 42 bis del T.U. dovrà provvedere al pagamento e/o deposito del suddetto indennizzo entro il termine di 30 giorni dalla data del presente provvedimento.

Art.4 - La Società Interporto Regionale della Puglia, a propria cura e spese, dovrà notificare a propria cura e spese il presente provvedimento alla suddetta Mercitalia Logistics S.p.a – Gruppo Ferrovie dello Stato- e provvedere alla pubblicazione dello stesso per estratto su Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art.5 - Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi degli artt. 53 e 54 del DPR n. 327/2001 e s.m.

Art.6 - Il presente provvedimento sarà registrato e trascritto presso i competenti Uffici Pubblici a cura e spese della Società Interporto Regionale della Puglia (Codice Fiscale e Partita IVA 04259530725) con sede in Bari, che dovrà provvedere, anche, ad eseguire le operazioni di voltura nei registri catastali degli immobili acquisiti con il presente provvedimento in favore FIA *"Portuno"* gestito da *Prelios SGR S.p.a.*, (C.F. e Partita IVA 13465930157) quale società di gestione del medesimo fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato.

Art.7 - Trattandosi di opera di pubblica utilità il cui procedimento ablativo è stato eseguito in base al DPR n. 327/2001 e s.m. si chiede l'esenzione da bolli, giusta Legge 21/11/1967 n. 1149 e Legge 26/10/1972 n. 642.

Art.8 - L'Autorità Espropriante regionale, ai sensi dell'art. 42 bis –comma 7- del T.U.E., provvederà a trasmettere copia integrale del presente atto di acquisizione coattiva ex art 42 bis T.U.E. alla Corte dei Conti, entro il termine di 30 giorni dalla data dello stesso.

Art.9 - Il presente provvedimento:

a) è composto da n. 9 facciate, è redatto in unico originale ed è depositato agli atti della Sezione LL.PP.
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Società Interporto Regionale della Puglia S.p.a., al Segretariato della Giunta Regionale, al Direttore del Dipartimento Politiche per la Mobilita, Qualita' Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, all'Assessore alle Opere Pubbliche;
c) sarà pubblicizzato nella sezione *"Amministrazione trasparente"* sotto sezione *"Provvedimenti dirigenti"* del sito www.regione.puglia.it

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Avv. Raffaele Landinetti

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

complessivi **€ 35.131,78** in favore delle ditta catastale comproprietaria sig.ra Raffaella Lorusso a titolo di pregiudizio patrimoniale, non patrimoniale e risarcimento per periodo di occupazione senza titolo fino alla data del 08/11/2019, giusta comma 3 della medesima norma, ovvero, qualora il medesimo indennizzo non venga accettato, eseguire il deposito amministrativo dello stesso, in favore della medesima ditta comproprietaria, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat –Servizio Depositi-.

Art.3 - La Società Interporto Regionale della Puglia ai sensi del comma 4 del sopradetto art. 42 bis del T.U. dovrà provvedere al pagamento e/o al deposito del suddetto indennizzo entro il termine di 30 giorni dalla data del presente provvedimento.

Art.4 - La Società Interporto Regionale della Puglia dovrà notificare a propria cura e spese il presente provvedimento alla predetta ditta comproprietaria sig.ra Raffaella Lorusso e provvedere alla pubblicazione dello stesso *per estratto* sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art.5 - Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi degli artt. 53 e 54 del DPR n. 327/2001 e s.m.

Art.6 - Il presente provvedimento sarà registrato e trascritto presso i competenti Uffici Pubblici a cura e spese della Società Interporto regionale della Puglia (Codice Fiscale e Partita IVA 04259530725) con sede in Bari, che dovrà provvedere, anche, ad eseguire le operazioni di voltura nei registri catastali degli immobili acquisiti con il presente provvedimento in proprio favore.

Art.7 - Trattandosi di opera di pubblica utilità il cui procedimento ablativo è stato eseguito in base al DPR n. 327/2001 e s.m. si chiede l'esenzione da bolli, giusta Legge 21/11/1967 n. 1149 e Legge 26/10/1972 n. 642.

Art.8 - L'Autorità Espropriante regionale, ai sensi dell'art. 42 bis –comma 7- del T.U.E., provvederà a trasmettere copia integrale del presente atto di acquisizione coattiva ex art 42 bis T.U.E. alla Corte dei Conti, entro il termine di 30 giorni dalla data dello stesso.

Art.9 - Il presente provvedimento:

a) è composto da n. 12 facciate, è redatto in unico originale ed è depositato agli atti della Sezione LL.PP.
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Società Interporto Regionale della Puglia S.p.a., al Segretariato della Giunta Regionale, al Dipartimento Politiche per la Mobilita, Qualita' Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità ed alla Corte dei Conti;
c) sarà pubblicizzato nella sezione *"Amministrazione trasparente"* sotto sezione *"Provvedimenti dirigenti"* del sito www.regione.puglia.it

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Avv. Raffaele Landinetti

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG

Ordinanza Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 23516 del 23 ottobre 2019 di pagamento diretto della indennità per l'occupazione temporanea e l'asservimento dei terreni. Metanodotto "Interconnessione Albania – Italia" Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36"). Comune di Melendugno (LE).

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

ex

Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche
Divisione VII – Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 93, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 195, del 21 agosto 2019, in materia di "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97";

VISTO il decreto ministeriale **15 marzo 2016** con cui sono disposte a favore della società Trans Adriatic Pipeline AG, con sede legale in Lindenstrasse 2, 6340 Baar (Svizzera), e sede secondaria in Via Giolitti n. 60 – 00185 Roma – iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 12318591000, codice fiscale e partita IVA n. 12318591000, di seguito *Società beneficiaria*, azioni ablative riguardanti terreni nel Comune di **Melendugno (LE)**, interessate dal tracciato del metanodotto "*Interconnessione Albania – Italia " Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36"),* ed in particolare l'articolo 7 dello stesso con cui si dispone che le Ditte proprietarie, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso possono comunicare a questa Amministrazione e per conoscenza alla Società beneficiaria, con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di occupazione temporanea ed asservimento del terreno nella misura stabilita nel piano particellare allegato al decreto stesso;**VISTO** il decreto ministeriale **24/04/2019** che ha disposto la proroga dell'occupazione temporanea dei terreni nel comune di **Melendugno (LE)**, interessati dal tracciato del metanodotto "*Interconnessione Albania – Italia " Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36");*

PRESO ATTO che il decreto 15 marzo 2016 è stato regolarmente notificato es eseguito ex artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/01 con il verbale di immissione in possesso redatto in data 20 aprile 2016;

VISTE:

- le comunicazioni acquisite in atti in data 09/09/2019: n. 19558 e n. 19559 delle signore: **Antonaci Leocadia** c.f.: *(omissis)* e **Antonaci Vita** c.f.: *(omissis)* con le quali, ai sensi degli articoli 48 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiarano:
  - di essere proprietari della quota di ½ ciascuno degli immobili sopra indicati;
  - di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e l'asservimento dei terreni pari a complessivi euro 662,60 (seicentosessantadue/60)**;**
- che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, fallimenti, sequestri ed azioni giudiziarie di divisione;
- che non esistono ipoteche sull'area interessata dall'azione ablativa;

- di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del D.P.R. n. 327/2001, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenute a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura, nonché la Società beneficiaria del decreto ministeriale **24 aprile 2019**;

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma Sister per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

RITENUTO pertanto che si possa procedere alla liquidazione,

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per l'occupazione temporanea e l'asservimento dei terreni identificati al foglio 25 mappale 91, del Catasto Terreni del Comune di **Melendugno (LE)**, ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la *Società beneficiaria* corrisponda l'importo complessivo di **€ 662,60** (seicentosessantadue/60), stabilito con il decreto ministeriale **24 aprile 2019**, nella misura di: ½ a favore della signora **Antonaci Leocadia** c.f.: *(omissis)* e ½ a favore della signora **Antonaci Vita** c.f.: *(omissis)*;

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da parte di terzi, il pagamento é eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

Il Dirigente
dr. Carlo Landolfi

SOCIETA' MY SUN

Avviso di presentazione istanza per l'avvio del procedimento di VIA.

La Società MYSUN srl, con sede legale in con sede legale in Bari alla via Domenico Nicolai n. 104, 70122 Bari, comunica di aver presentato in data 29/09/2019 alla Provincia di Brindisi- Settore IV - Servizio Ambiente ed Ecologia ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO *"ERCHIE 24"*

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera B.2.g/5-bis, denominata "impianti industriali per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda, diversi da quelli di cui alle lettere B.2.g, B.2.g/3 B.2.g/4 con potenza elettrica nominale uguale o superiore a 1 MW" .

Il sito sul quale sarà realizzato l'impianto fotovoltaico ricopre una superficie di circa 36 ettari è una cava dismessa, si presenta ad una quota media di circa 50 m sul livello medio del mare. Esso è ubicato a circa 3 km ad est di Erchie, circa 13.7 km a sud-est di Mesagne e circa 6.2 Km a nord-ovest di San Pancrazio Salentino e catastalmente è individuato alle particelle 2-3- 91-98-106-129-296-297-406-407 del foglio 13 del Comune di Erchie e alle particelle 16-33-37- 41-43-67-124-301-303-304-305-306 del foglio 47 e 2-4-15-17-18-20-22-58-59-60-61-62-70-71- 72-73 del foglio 51 del Comune di Torre Santa Susanna. L'impianto è suddiviso in 4 distinte aree e sarà collegato alla Stazione Elettrica di Smistamento sita nel medesimo Comune di Erchie, a mezzo di un cavidotto MT interrato di lunghezza pari a circa 10 km, a sua volta collegato ad una Sottostazione Elettrica sempre ne comune di Erchie.

L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione dell'energia elettrica avente le seguenti caratteristiche

- potenza installata lato DC: 15066,24 MWp;
- potenza dei singoli moduli : 380 Wp;
- n. 5 cabine di conversione e trasformazione;
- n. 1 cabina di smistamento;
- rete elettrica interna a 1500 V tra i moduli fotovoltaici, e tra questi e le cabine di conversione e trasformazione;
- rete elettrica interna a bassa tensione per l'alimentazione dei servizi ausiliari di centrale (controllo, illuminazione, forza motrice, ecc ...).
- rete elettrica interna a 30 kV per il collegamento in entra-esce tra le varie cabine di conversione/ trasformazione e con la cabina di smistamento;
- rete telematica interna dì monìtoraggio per il controllo dell'impianto fotovoltaico;

Dall'analisi e stima degli impatti emerge che nella **fase di costruzione** gli unici impatti significativi sono confinati esclusivamente alle aree di lavorazione che producono interazioni con la pedologia e la morfologia delle aree direttamente interessate (impianto e sottostazione).

In particolare essendo l'area interessata da reticoli poco incisi e discontinui uno dei quali lambisce l'impianto, il potenziale impatto nei confronti dello scorrimento idrico superficiale che potrebbe aversi durante le operazioni dì scavo delle fondazioni, è scongiurato mediante il posizionamento dei pannelli e delle opere accessorie ad opportuna distanza dagli impluvi e al di fuori di aree potenzialmente soggette ad esondazioni.

Nella **fase di esercizio**, gli impatti principali sono rappresentati dall'inquinamento visivo e dal disturbo arrecato alla fauna e agli ecosistemi, in misura minore il rumore.

Le aree da cui il parco è visibile sono dalle strade limitrofe ossia da Strada comunale Erchie San Pancrazio e la strada vicinale "Lello Bello", non ci sono visuali panoramiche visto l'assetto morfologico del territorio

circostante totalmente pianeggiante; al fine di limitare tale impatto è stata prevista una barriera verde (siepe), impiantata internamente alla recinzione, ad una distanza da essa di 0,50, delle singole 4 aree. La soluzione progettuale adottata permetterà di creare dei veri e propri corridoi verdi che interrompono la continuità delle strutture fotovoltaiche e diminuiscono l'impatto visivo
Per quanto riguarda il paesaggio la posizione dell'impianto non limita fortemente l'impatto sulle aree di interesse turistico.
Nel sito di intervento a carattere prevalentemente interessato da attività estrattive pregresse attualmente in disuso, non sono presenti habitat e specie vegetali di interesse conservazionistico. Per quanto riguarda le attività agricole l'impatto dovuto alla sottrazione delle arre all'agricoltura è trascurabile poiché la quasi totalità della superfice è incolta o destinata all'estrazione di tufo (cave ormai dismesse), ad eccezione della fgl 51 p.lla 18 del comune dì Torre Santa Susanna occupata da uliveto..

Tuttavia si rammenta che detto impianto di ulivo ricade in zona infetta ai fini della normativa fito sanitaria riguardante il patogeno "xylella fastidiosa" e quindi soggetto ad espianto.

L'impatto sulla fauna sarà mitigato anche attraverso la realizzazione di pozze per l'abbeveraggio della fauna selvatica.

Dal punto di vista avifaunistico l'area presenta un popolamento decisamente basso.
L'impatto di rumore e vibrazioni risulta limitato all'area ristretta limitrofa alle posizioni dell'impianto fotovoltaico e comunque tale da rispettare i limiti di emissione previsti dalla normativa vigente. Il valore basso dell'impatto è garantito dall'assenza di recettori attuali e potenziali nell'area.

Infine, nella **fase di dismissione**, gli impatti prodotti saranno analoghi a quelli durante la fase di costruzione, tipici di lavorazioni di cantiere. Si sottolinea come le operazioni di ripristino e la completa smantellabilità di moduli fotovoltaici permetterà, al termine di vita dell'impianto, la totale reversibilità degli impatti prodotti.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul sito della Provincia di Brindisi al seguente link: http://www.provincia.brindisi. it/index.php/valutazione-impattoambientale/progetti-inistruttoria.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni *(30 giorni in caso di ripubblicazione secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5)* dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: *provincia@pec.provincia.brindisi.it*.

Il Legale rappresentante
Ciro Morlino

SOCIETA' SUNNERGY GROUP
Avviso di deposito istanza per l'avvio del procedimento di VIA.

AVVISO DI DEPOSITO DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELLA LR 11/01 E S.M.I. E DEL D.LGS 152/2066 S.M.I.

Il sottoscritto **PODESTÀ LORENZO FEDERICO DRUSO** *(omissis)*, in qualità di **Amministratore Unico** della società **SUNNERGY GROUP S.p.A.** con sede legale a MILANO (MI) – Foro Buonaparte, 68 CAP 20121 P.I. 05996620968, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, comunica di aver presentato in data 30/09/2019 alla Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, istanza per l'avvio di procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto **Realizzazione di impianto fotovoltaico in regime di cessione totale della potenza nominale di 2.989 kWp (preceduta da Istanza di verifica di assoggettabilità a VIA [ID_VIA 413])** *(compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera B.2.g/5-bis, denominata "impianti industriali per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda, diversi da quelli di cui alle lettere B.2.g, B.2.g/3 B.2.g/4 con potenza elettrica nominale uguale o superiore a 1 MW").*

Il progetto è costituito da un campo fotovoltaico ubicato in località Pigno nel comune di Guagnano (LE), individuato catastalmente alle particelle 94, 151 e 311 del Foglio 16 del Comune di Guagnano, ricoprendo un'area di circa 4 ettari.

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico prevede la costruzione di strutture porta-moduli, di tipo mobile, a pali, la realizzazione di cabine elettriche, strade in materiale drenante e recinzione perimetrale in rete metallica con vegetazione perimetrale esterna lungo il perimetro al fine di ridurre gli impatti visivi dell'intervento.

La connessione avverrà, in banchina lungo la strada pubblica, tramite cavidotto di collegamento, interrato su strade pubbliche, con la cabina primaria ENEL esistente situata nei pressi del Comune di San Pancrazio Salentino. Verrà altresì realizzata una cabina di sezionamento lungo il tratto di elettrodotto.

I possibili impatti sulle componenti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto sono riconducibili in parte alla fase di cantiere ed in parte alla fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico.

Gli impatti in fase di cantiere sono totalmente reversibili, mentre in fase di esercizio gli impatti sono riconducibili alla componente paesaggio. L'area di progetto ricade in Zona E – Agricola del vigente PUG del Comune di Guagnano (LE).

Pertanto, la ditta **SUNNERGY GROUP S.P.A.**

RENDE NOTO

1) Che copia del progetto definitivo, dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, nonché di tutti gli allegati corrispondenti, sono depositati, così come previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dall'art. 13 del D. Lgs. 104/2017, per la consultazione pubblica sul sito web de Il Portale Ambientale della Regione Puglia all'indirizzo:

http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA.

2) Che sono state richieste le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio progetto, alle seguenti Autorità Competenti:

- Aeronautica Militare - Centro Informazioni Geotopografiche (C.I.G.A)
- Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. - 3 Regione Aerea
- Aeronautica Militare - III Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio
- Agenzia delle Dogane - Ufficio delle Dogane di Bari, Brindisi e Lecce

- ASL di Lecce
- ANAS Spa
- AQP Spa
- ARPA Puglia
- Autorità di Bacino della Puglia
- Comando Forze Operative Sud
- Comando in Capo del Dipartimento Militare dell'Adriatico
- Comando Marittimo Sud
- Comando Militare Esercito "Puglia"
- Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Lecce
- Comune di Guagnano (LE)
- Comune di Salice Salentino (LE)
- Comune di San Pancrazio Salentino (BR)
- Dip. Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubb., Ecologia e Paesaggio – le seguenti aree:
    - Sezione Tutela e Valor. del Paesaggio
    - Sezione Vigilanza Ambientale
    - Sezione Autorizzazioni Ambientali
    - Sezione Infrastrutture per la mobilità
    - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
    - Sezione Urbanistica
    - Sezione Risorse Idriche
    - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e attività estrattive
    - Servizio Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione
    - Servizio Pianificazione Strategica Ambiente, Territorio e Industria
    - Servizio Affari Generali
- Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Coord. dei Servizi Terr. di Lecce e Brindisi
- Dipartimento per le Comunicazioni: Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata
- Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione - Servizio Riforma Fondiaria
- Direzione Generale per il clima e l'Energia
- Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
- Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio – Servizio III – Tutela del Paesaggio
- Direzione Generale Territoriale del Sud - Sezione U.S.T.I.F
- Divisione IV - U.N.M.I.G.
- ENAC - Direzioni e Uffici Operazioni Sud – Napoli
- ENEL Distribuzione SpA
- Ministero della Difesa - Direzione Generale dei Lavori e del Demanio
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- Ministero dello Sviluppo Economico – Divisione Fonti rinnovabili di energia
- Provincia di Brindisi
- Provincia di Lecce
- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione Territoriale Reparto Patrimonio, Espropri e Attraversamenti
- Segretariato Regionale per la Puglia
- Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Provinciale Agricoltura di Lecce e Brindisi
- Consorzio di Bonifica dell'Arneo
- Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Gestione Demanio Forestale
- Sezione Lavori Pubblici - Servizio Espropri e Contenzioso
- Sezione Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento Struttura Tecnica Provinciale di Brindisi
- Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Parco Tratturi
- Sezione Demanio e Patrimonio – Struttura Provinciale Demanio e Patrimonio Lecce e Brindisi
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità

- Corpo Forestale dello Stato - Provincia di Lecce
- SNAM Rete Gas SpA
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Lecce, Brindisi e Taranto
- Soprintendenza Archeologia della Puglia

Pertanto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del seguente annuncio indirizzandole a:

- Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali, via Gentile, 52 – 70126 Bari
- ovvero a mezzo pec all'indirizzo servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Lì Milano, 30/10/2019

L'Amministratore Unico
Lorenzo Federico Druso Podestà

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)